

RICERCA, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10121 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5699111, FAX 011/565306; ROMA, V. BARBERIS 50, TEL. 06/4781, FAX 06/480295; 06/48885; MILANO, P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/762181, FAX 02/76049; ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5699111, FAX 011/565306; NUOVA (C.A. POST. 50010) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 338/90; EDITORE L. 338/90; ARRETRATI L. 338/90; USA: LA STAMPA, 10121 TORINO, PUBLISHED DAILY IN ITALY, 5 USA 800 YEARLY, PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES, SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEE-IMPRESA USA INCORPORATION, 3502 N.W. 111ST AVE., L.I.C. NY 11101-2421.

PREZZI TANDEN: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700, E ANCHE IL CORRIERE. A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERI: AUSTRALIA A L. 4.000, ARGENTINA PECO A L. 2.800, BELGIO FB 75, BRASILE BH 4.200, CANADA S.C. 3, CIPRO Cyp 1.10, C2-KCS 56, DANIMARCA KR 15, EGITTO E.P. 8, FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR 12, GERMANIA D.M. 3,50, GRECIA GR 100, INGHILTERRA P. 1,50, LUSSEMBURGO FL 75, MALTA Cms 50, MESSICO MS 15, NORVEGIA KR 15, OLANIA FL 4, PORTOGALLO Cont. 50, SPAGNA Pta. 250, CANARIA Pta. 300, SVEZIA SKR 15, SVIZZERA FRs. 2,80, CANTON TICINO FRs. 2,50, UNGHIERA HUF 250; SPED. IN A.P. N. 897 ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TD

CONDIZIONARI PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPA S.p.A. 20123 MILANO, VIA CARLUCCI 29, TEL. 02/24424.511, FAX 02/24424.490; 10121 TORINO, C. M. D'AZEGUO 60, TEL. 011/5699111, FAX 011/565306; TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI, OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM. L. 1.400.000 (1.600.000), SABATO L. 1.800.000, RG. PERS. IL VENERDI' L. 1.200.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000, FRANCHIZIA LEGALI L. 1.200.000 (1.500.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNUNCIARI E PIRAZIAMENTI L. 15.000, PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIPRISTARE QUALSIASI INSEZIONE

8 12 0 8
9 771122 176003

50 ANNI FA LA FIRMA

Diritti umani, la pagina più bella del secolo



SE VINCE IL PIU' FORTE

Io so che le sue intenzioni sono buone. Ma quello che lei vuole regalarmi, io ce l'ho già. Lei vuole regalarmi il diritto di essere un uomo. Quello è un diritto che io avevo già quando sono nato. Può impedirmi di viverlo, quel diritto, se lei è il più forte, ma non potrà mai regalarmi ciò che già mi appartiene.



Queste parole, che erano rivolte a un antropologo pieno di buoni sentimenti, furono pronunciate, circa un secolo fa, da un uomo nato schiavo. Ho scelto di metterle in primo piano perché ci ricordano una verità così elementare da rasentare l'evidenza: i diritti dell'uomo sono diritti innati, inerenti alla persona. Appannaggio inalienabile di tutti gli esseri umani, sono universali per definizione. Sul principio dell'uguaglianza originaria di tutti i membri della famiglia umana si fondano infatti non solo la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo di cui celebriamo oggi il cinquantenario, ma anche altri testi fondamentali come la Dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti del 1776 e la Dichiarazione dei diritti dell'Uomo e del Cittadino del 1789.

Questo principio fa parte di quelle verità, per usare le parole di Thomas Jefferson, che consideriamo evidenti. E come tali, profondamente radicate nella storia dell'umanità: verità che ritroviamo, in forme diverse, in tutte le grandi tradizioni religiose e filosofiche del pianeta. Per questa ragione, io non sono per nulla d'accordo con

l'idea che il rispetto dei diritti dell'uomo sia un lusso dei Paesi ricchi che il mondo, in via di sviluppo non sarebbe ancora in grado di permetterci. Pensare in questi termini, significa offendere il desiderio di libertà che alberga in ognuno di noi. Chi potrebbe negare, in effetti, che aspiriamo tutti alla felicità, che condividiamo tutti lo stesso orrore nei confronti della violenza e dell'arbitrarietà, che cerchiamo tutti di proteggerci dalla paura e dall'oppressione, che vogliamo tutti avere i mezzi per esprimerci liberamente e partecipare alla vita civile? Ma significa anche dar prova di miopia politica: economica, perché si sa ormai a che punto il rispetto dei diritti fondamentali è indispensabile allo sviluppo e al progresso delle società.

I diritti dell'uomo non sono privilegi che i governi possono accordare o togliere a loro piacimento, ma una indissociabile dal valore che noi tributiamo alla dignità umana. La responsabilità dei governi è di vigilare affinché tutte le condizioni siano rispettate perché ognuno possa godere dei diritti fondamentali: diritto alla vita, alla sicurezza, all'educazione, ma anche libertà d'opinione, di espressione, di associazione...

Spetta però a ciascuno di noi farli propri, impegnarsi, realizzarli giorno per giorno, a titolo individuale ma meno che collettivo. In materia dei diritti dell'uomo, tutti abbiamo un dovere di coscienza e di vigilanza.

ALLE PAGINE 23, 24, 25

INTERVENTO DI
Emma Bonino

INTERVISTE CON
Nelson Mandela
Robert Badinter

SERVIZI DI
E. Benedetto, A. di Robilant,
A. Rizzo, G. E. Rusconi

Kofi Annan
CONTINUA A PAG. 25

Il premier difende la maggioranza, «è splendida». Mattarella: al voto se cambia la legge elettorale

D'Alema: il governo non è a rischio

E Ciampi: «Risale la fiducia delle famiglie»

PARLA IL MINISTRO

«Bisogna fare in fretta per stringere un nuovo patto sociale. La riduzione delle tasse? Richiesta legittima»

di Stefano Lepri A PAGINA 3



PARLA IL VICE PREMIER

«In un Paese in cui il partito più grande è al 20% proporre il bipartitismo mi pare dissenso»

di Fabio Martini A PAGINA 5



ROMA. Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema non sembra preoccupato delle polemiche sulla riforma elettorale (splendida) sulla riforma elettorale ed in particolare sul confronto tra Ds e Ppi (e non solo) in merito al doppio turno, di collegio o di coalizione. «Non credo - ha detto parlando con i giornalisti a Lecce - ci siano rischi per il governo, spero ci sia una discussione serena su questo tema che comprensibilmente appassiona le forze politiche ed i parlamentari».

«Non credo ci siano rischi per il governo - ha ribadito - tanto più che siccome tutti vogliono riformare la legge elettorale, l'idea di far cadere il governo non avvicina la riforma elettorale». Ma il ppi Sergio Mattarella, oggi vicepresidente del Consiglio, avverte: se cambia la legge elettorale si va al voto.

Per quanto riguarda le attese di una ripresa economica, il superministro dell'Economia Ciampi dice che esistono le condizioni «collette in fretta un nuovo patto sociale».

Rapporto e Rapporto ALLE PAG. 3 E 5

«Ricandidarmi? Una favola»

Scalfaro polemico con i quotidiani «Dico una cosa, ne leggo un'altra»



Il Presidente Scalfaro

MELBOURNE. Eco a Melbourne alle polemiche provocate dalle frasi di Oscar Luigi Scalfaro durante il trasferimento in Australia. Colpa di Internet. Il Capo dello Stato stava visitando la nuova sede del Comitato di assistenza agli italiani, quando si è trovato di fronte il video di un computer collegato al sito di un importante quotidiano italiano. La schermata, a caratteri cubitali, riportava le sue dichiarazioni come un'autocandidatura per il Quirinale. «Favole», ha commentato Scalfaro, aggiungendo: «E' triste dire una cosa e vederla scritta un'altra».

Cozzarelli e Rizzo A PAG. 2

Poi rientra in ospedale

Eltsin torna al Cremlino per licenziare

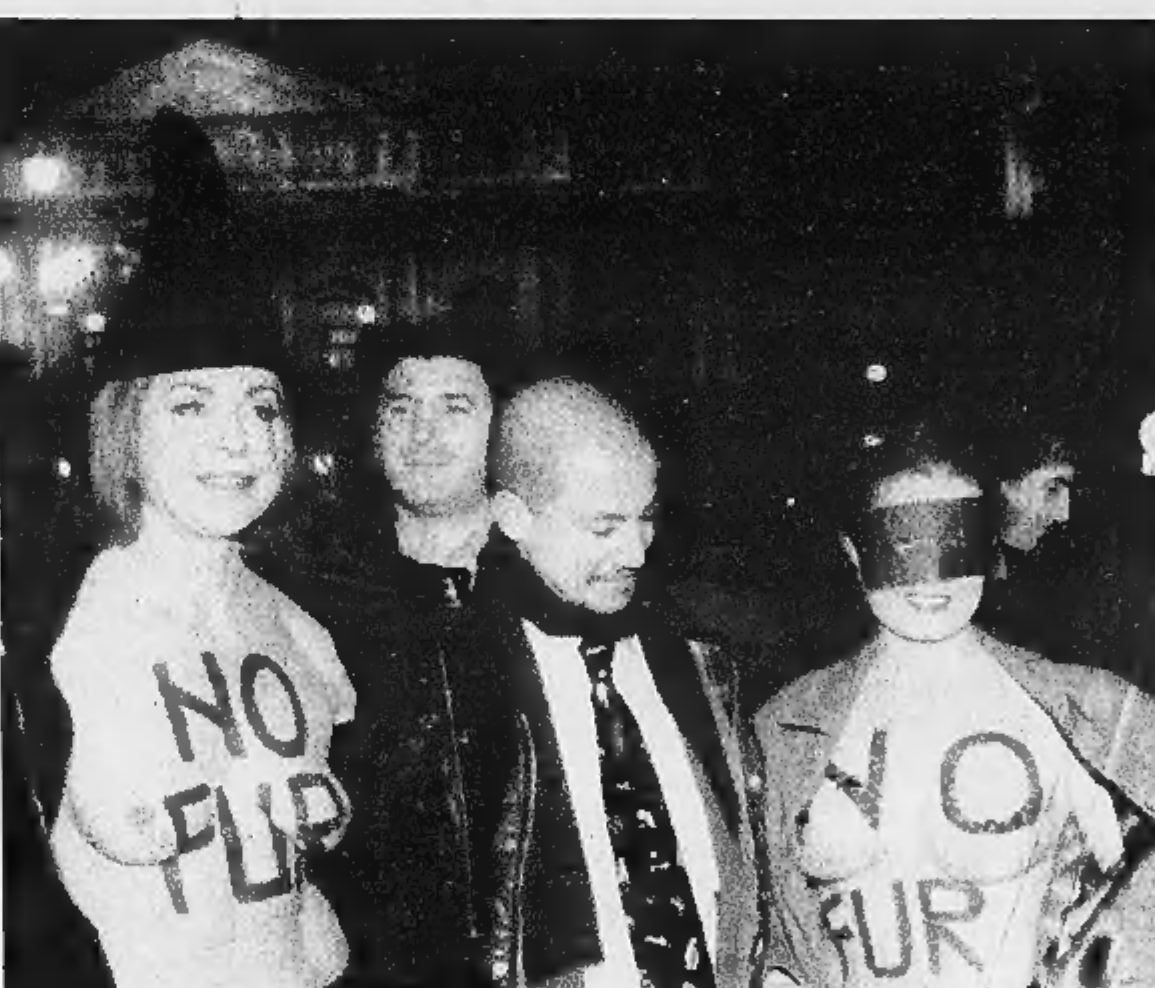
MOSCA. Boris Eltsin ancora una volta ha spazzato tutti. E' uscito dall'ospedale per tre ore, ha cacciato via quasi tutto il vertice dell'amministrazione presidenziale e se n'è tornato in ospedale. Il «blitz» mattutino è anche servito per porre sotto il suo diretto controllo il ministero della Giustizia e le politiche fiscali. La decisione di Eltsin è stata giustificata con le serie insufficienze registrate nella lotta all'estremismo politico e alla corruzione.

Alla testa dell'amministrazione è stato chiamato il capo del consiglio di sicurezza (che conserva anche la carica precedente), militare, ex comandante delle truppe di frontiera, Nikolai Borduzha.

Il fatto che Eltsin prenda sotto il proprio controllo il ministero della Giustizia (che registra i partiti) dice che l'assunto vuole controllare il processo di preparazione alle prossime elezioni parlamentari e presidenziali.

Chiesa A PAG. 9

SCALA, PROTESTE E STRIPEASE. MUTI ATTACCA LA MELANDRI



Davanti alla Scala Marina Ripa di Meana (a sinistra) e un'altra ambientalista, scoprono il petto nudo con la scritta «no pellicce». SERVIZI A PAG. 27

UN TOPLESS GIA' VISTO

MARINA nuda: un bel gioco che dura tanto, dura troppo, dura un tempo che ha forse superato il potere del sesso e il fascino del corpo. Libertina felice sì; ma non in eterno. Esibizionista sfrontata: ma fino a quando?

Così stavolta sembra di cogliere un eccesso di prevedibile ripetizione nello strip della Scala. No fur, certo. Però, diamine, saranno 15 anni che Marina si spoglia, si mostra, si regala agli sguardi ai pensieri degli italiani. E le mutande sottratte al cinema Barberini, il fumetto erotico-sentimentale, lo spot golosone per la chat-line. E poi il bacio-in-bocca patinato (visto come un «cozzar di dentiere» già nel 1992), il servizio su Playmen a 50 anni. E quindi la cacciata dalla Bonaccorti per turpiloquio, la leccata di gelato sotto ipnosi da Giusca Casella, la scalata di Palazzo Farnese, la rivelata - poi - mancata di slip, la rinforzata pelliccia pubblico-ambientalista. Già visto tutto, insomma, anche un po' di più.

Filippo Cozzarelli

I produttori cambiano formula al Prozac, il farmaco antidepressivo

Il monopolio della felicità

DEPRESSI e ansiosi, abbiate fiducia. E' in arrivo il «super Prozac»: il colosso farmaceutico «Eli Lilly & Co.» ha annunciato che una nuova versione dell'antidepressivo più venduto del mondo, senza alcuni dei suoi tanti deprecabili effetti collaterali, potrebbe vedere presto la luce. I primi test sull'uomo per ottenere la benedizione della «Food and Drug Administration» sono già in corso, ha appreso ieri il «Wall Street Journal»: in tempo utile quindi perché il colosso farmaceutico possa arrivare preparato alla scadenza del brevetto del Prozac nel 2004 e alla prospettiva di condividere con i concorrenti la ricetta della «pillola della felicità».

Il Prozac è sul mercato dal 1987 e per la «Eli Lilly & Co.» è stata una miniera d'oro: il gigante di Indianapolis fattura 2,8 miliardi di dollari all'anno (circa 4650 miliardi di lire) solo per la vendita del farmaco, ma l'approssimarsi del 2004 ha messo i suoi dirigenti sull'avviso. La sperimentazione sull'uomo del

«super Prozac» è già cominciata e nel 2001 la nuova pillola sarà presentata alla Fda per la licenza di commercializzazione del prodotto. La nuova pillola sarà una versione pura dell'originale ottenuta eliminando uno dei due esomeri che formano il composto e molti esperti sono pronti a scommettere che il nuovo antidepressivo sarà più efficace del precedente.

Ma oltre ad essere un efficace ansiolitico, grazie alla sua capacità di ridurre l'appetito, il Prozac di «seconda generazione» potrebbe resuscitare le speranze della «Eli Lilly & Co.» di utilizzare la «pillola magica» nella lotta contro l'obesità.

Non ci sono invece elementi per garantire che il calo del desiderio sessuale indotto dal farmaco diventerà con la nuova versione un ricordo del passato. Mentre hanno dato buoni risultati i primi test secondo cui il «Prozac due» non causerebbe i fastidiosi tremolii come il suo antecessore. Nell'attesa, ansiosi e depressi, tenete duro coi vecchi Prozac.

Due milioni di domande

Precari, arriva dopo nove anni l'ultimo concorso

ROMA. E' tutto pronto al ministero della Pubblica Istruzione per il bando dei nuovi concorsi a cattedra in tutti gli ordini di scuola, dalla materna alle superiori. Domani, la Camera riprende l'esame del disegno di legge sui precari della scuola, che prevede fra l'altro per loro un corso abilitante riservato. Se il Parlamento varrà con urgenza le nuove norme, dopo 9 anni ripartono anche i concorsi. Ci si attendono quasi due milioni di domande per 37 mila posti.

Torlino A PAG. 6

OGGI
di Guido Ceronetti

E, dalla gioia che gli invitati finalmente si andassero, la padrona di casa esclamò: «Ma restate ancora un po'». A. P. Cecov, Quadermi, 1, 1891 circa

Via libera dell'Unione europea, no della Turchia. Dini: l'alternativa è l'espulsione

Un tribunale internazionale per Ocalan

Poliziotti francesi perquisiscono la casa a Roma

BRUXELLES. I Quindici dicono sì a una soluzione internazionale per il caso Ocalan. L'Unione europea appoggia il modo in cui l'Italia sta affrontando questa vicenda secondo il suo ordinamento interno ed è favorevole a una soluzione che prenda in considerazione l'ipotesi di un tribunale internazionale, ha spiegato un portavoce del presidente di turno dei ministri degli Esteri europei, l'austriaco Wolfgang Schuessel. Ma Ankara fa subito opposizione dichiarandosi contraria ad un'ipotesi di questo genere.

«Senza accordo la situazione diventerebbe difficile - ha insistito il ministro degli Esteri Dini - e non rimarrebbe che la possibilità dell'espulsione».

Ieri durante una perquisizione condotta da un magistrato francese nell'abitazione dove vive Ocalan sono stati sequestrati agende e documenti.

Manacorda e Bianconi A PAG. 8

diventa
una Top
WANT
MODEL
MANAGEMENT

VIA GORDONJUVIO 10 - 20121 MILANO
TEL. 02 2908631 FAX 02 2901477

EBERHARD & CO
Manufacture Suisse d'Horlogerie depuis 1887

167-239387
24 ore su 24



L'ira del Presidente dall'Australia dopo aver visto via Internet i titoli di un giornale italiano

«Bis al Quirinale? Favole»

Scalfaro: scrivono cose che non dico

MELBOURNE
DAL NOSTRO INVIATO

Volevano fargli un favore, i responsabili del Comitato assistenza immigrati: «Presidente, guardi, attraverso Internet si possono leggere i giornali italiani». Pronto, fatto: sullo schermo del computer appare la pagina della Repubblica di sabato sulla quale campeggia un titolo che parla della «ricandidatura di Scalfaro al Quirinale».

Lui, il Capo dello Stato, fa un piccolo passo indietro, si irrigidisce e dice a voce bassa: «Favole. E' triste dire una cosa e vederne scritta un'altra».

Voce bassa. Ma non così flebile da non essere captata dalla telecamera della Rai che documenta tutti gli appuntamenti dell'inquilino del Quirinale.

Subito la videata scompare dopo un provvidenziale clic. Ma nessuno può spegnere il malumore rinnovato di Scalfaro. Quel fastidio che s'era acceso nel cuore della notte di sabato quando agenzie di stampa, radio e televisioni avevano diffuso servizi sulla sua presunta autocandidatura al Colle e sull'ipotesi di scioglimento delle Camere in caso di referendum sulla legge elettorale.



Il Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro al Comitato assistenza immigrati di Melbourne dove ha potuto vedere via Internet i titoli dei giornali italiani che l'hanno fatto arrabbiare

La scena rimane intima solo per pochi minuti anche se la Rai non concede di visionare la registrazione giustificando il «no» con non meglio precisati motivi di carattere sindacale.

Ma la giornata di Scalfaro si srotola, da questo momento in poi, all'insegna del disappunto, anche grazie al contributo di alcune coincidenze galeotte. Come quando, il presidente della Came-

ra di Commercio italo-australiana riceve il capo dello Stato all'ultimo piano della Rialto Tower, il più imponente grattacielo della città. Voleva essere spiritoso, il responsabile dell'organismo. E gentile.

Così, mostrando a Scalfaro l'edificio appena inaugurato, commenta: «Qui siamo al 41° piano, ma se le rinnovano il mandato, quando tornerà a trovarci la inviteremo su

un grattacielo alto 500 metri. Il più alto di tutto l'emisfero australe».

Il Capo dello Stato non regala neanche un sorriso. E quando prende la parola inaspettata nella considerazione economico-politica sul significato «sul peso dell'Euro, si addentra con tranquillità negli spinosi rapporti tra morale e finanza. Ma l'invito, no: quello non merita una risposta. E, anzi, viene mandato

subito nel cestino della memoria.

Altro momento-no, al Parlamento, in una sala che si chiama «della regina». Un nome, una garanzia. Di altro piccolo fastidio. Perché è notoriamente battezzata così anche quella di Montecitorio dove sono avvistate quelle riforme che Scalfaro ha sempre indicato e, ancora, indica come indispensabili alla vita democratica del Paese. Anche qui un'involontaria provocazione proprio sull'argomento che più scotta, in queste ore.

Jeff Kennett, premier dello Stato di Victoria, probabilmente non saprà mai perché il suo illustre ospite è rimasto così freddo ed impassibile quando lui ha detto al microfono, tra gli «hurrà» naïf degli onorevoli deputati: «Spero di rivederla fra dieci anni per la sua prossima visita di Stato».

E' una tiepida estate in Australia. Ma gli editoriali dei giornali e i commenti della politica sembrano aver raffreddato la comitiva del Quirinale in trasferta. Oggi si vola a Canberra: sulla pianura le previsioni meteorologiche garantiscono sole. Sul Colle nessuno azzarda pronostici.

Renato Rizzo

LA TORRE DEI RECORD



L'idea di un italiano a Melbourne

SIDNEY. Un imprenditore italiano vuole costruire la torre più alta del mondo (nella foto il progetto). Bruno Grollo, che ieri ha incontrato Scalfaro, ha annunciato che la Grollo Tower misurerà 560 metri e sarà il centro di una ristrutturazione multimiliardaria dell'area dei magazzini del porto, nel cuore di Melbourne. Ci vorranno cinque anni per ultimare la costruzione di 120 piani per un costo calcolato in 620 milioni di dollari statunitensi. Il costruttore, che ha quattro mesi per convincere l'amministrazione della seconda città australiana di poter mettere insieme i finanziamenti necessari al mega-edificio, ha spiegato che in cima alla torre ci sarà un hotel a cinque stelle. Gli appartamenti privati occuperanno ben 53 piani, mentre 30 saranno riservati agli uffici e 10 ai negozi.

(AdnKronos)

I PRECEDENTI

DA PERTINI A COSSIGA

NERVOSISMO, sospiri, smentite, precisazioni, chiarimenti al qua e al là dell'oceano. Traduzioni incerte, fusi orari imprecisi, giornalisti attenti nel cuore della notte, protocollo in frantumi, briefing annullati, cene indigeste, rassegne stampa a intasare i fax e soprattutto lo sconcerto dei padroni di casa che non riescono a seguire e talvolta nemmeno a capire quel che di tenebroso sta accadendo nella carovana presidenziale italiana.

E' un po' la maledizione della buvette di Montecitorio, la bega internazionale che divampa all'estero e accompagna la visita di Stato con il suo strascico di polemiche interne. «Vi portate sempre dietro il bar della Camera», diceva livido di rabbia ai giornalisti il presidente De Mita quando nel dicembre di dieci anni fa, giunto a Los Angeles per celebrare l'anniversario del Piano Marshall e quindi a Washington per incontrare Reagan, Bush e Shultz, si vide sistematicamente interrogare su una certa improvida dichiarazione di Angiolino Sanza, al culmine dell'Irpiniate.

Di lì a poco, effettivamente, Sanza si dimise. Ma quelli furono per De Mita quattro-cinque giorni di tormento. Lui, passeggiando per l'Avenue of stars, voleva parlare di Gorbaciov e invece gli chiedevano del patto con Craxi, che proprio in quei giorni pretendeva il caffè latte servito a letto dalla Dca.

Stesso supplizio nell'aprile del 1989, con i risultati del congresso Dc del Palaeur che in qualche modo si fecero sentire pure al cospetto dell'imperatore del Sol Levante. Il presidente italiano era infatti partito per il Giappone lasciando alle spalle un colloquio-intervista in cui si chiedeva, tra l'altro, cosa fosse «la Dc senza De Mita». Sedici ore di volo, e a Roma era addormentato il putiferio. All'arrivo, tra comunicati e contro-comunicati, cominciò una partita di tennis su un campo lungo 10 mila chilometri.

Il disappunto demitiano si comprende anche. Di solito i presidenti varcano i confini (anche) per assumere un rilievo e un prestigio internazionale e invece si ritrovano schiacciati sulla più ritrattata cucina nazionale. Invano cercano di esorcizzare il pericolo di ogni possibile gallinaccio d'exportazione. E infatti promettono: «All'estero non parlo di politica interna». Ma poi, al dunque, nessuna regola è più disastrosa di questa.

I giornalisti, in realtà, c'entrano fino a un certo punto. Idem i presidenti - della Repubblica o del



Consiglio non fa molta differenza. Con qualche ragionevole approssimazione, e comunque sulla base dell'esperienza, si può dire che questi particolari incidenti non solo vivono di vita propria, ma sono ormai da considerarsi inevitabili. A Scalfaro, tutto sommato, che è un veterano, non è andata neanche troppo male.

O almeno: nel giugno del 1995 fu raggiunto nottetempo da un violento attacco più o meno personalizzato dell'allora ministro Mancuso (che parlò di «Catoni solenni e pensosi») durante una tranquillissima visita in Brasile. Dini era a Cannes, non ci si capiva niente, i giornalisti furono costretti a scrutare ipotetiche rispo-

ste nell'allocuzione presidenziale al parlamento di Brasilia.

Un anno dopo, a Washington, è precisato nel South Lawn o prato sud della Casa Bianca, alcune indecifrabili recriminazioni sul semipresidenzialismo, e sul fallito tentativo Maccanico, nientemeno, vennero a squarciare la solennità di una conferenza

stampa con Bill Clinton. Era Fini, da Roma, che si agitava contro Scalfaro per l'intervento al Parlamento messicano: «Family feud» (lite in famiglia) fu costretto a drammatizzare il presidente americano, richiamando il titolo di un famoso programma televisivo. A Fini arrivò in seguito, come chiarimento, la videocassetta me-



Qui accanto Sandro Pertini. Nella foto a sinistra Francesco Cossiga

ping pong transoceanici, e comunque di incidenti di politica interna con platea internazionale, è senz'altro collegata all'ultima fase del settennato di Cossiga. Trovandosi in Ungheria per ricordare i luoghi della rivolta del 1956, il presidente italiano fu centrato da una battuta di Gava a proposito di un scollo senza testa: il suo presumibilmente. Cossiga rispose richiamando «una testa senza collo». Il tutto, mirabilmente, al cimitero di Budapest.

Nulla a paragone del fantastico viaggio del maggio 1991, pure con Andreotti, in Islanda «America per il Colloquium Tullianum ciceroniano». Indimenticabile, nel passaggio di rocce nere e di erbe macerate dal ghiaccio, la faccia del leader islandese Finnbogadottir mentre Cossiga se la prendeva con «la direzione di piazza del Gesù» o con Rodotà. Strepitosa l'espressione interrogativa dei giornalisti americani, al Mayfair Regent Hotel, nel sentire le piccinate presidenziali su Gava, Mancino, Famiglia cristiana, Bruno Vespa, Pippo Baudo e la nota lobby (which lobby?).

Filippo Ceccarelli

Le «esternazioni», che dramma

Dall'estero i ping-pong con il cortile di casa

VIOLANTE ALLA CITY

«L'Italia? Un calabrone»

LONDRA. Luciano Violante ha paragonato l'Italia ad un calabrone quando ieri pomeriggio ha raccontato la trasformazione del Paese ad un gruppo di finanziari della City. «L'Italia - ha spiegato il presidente della Camera - è come il calabrone che non ha una struttura adatta al volo ma vola. L'impegno dell'attuale classe dirigente è trasformare il volo dell'Italia da scommessa in certezza». Durante un dibattito a Skinner's Hall, organizzato dall'Activest Group, Violante ha affrontato a più riprese i problemi del Mezzogiorno soffermandosi in particolare sui livelli «abbastanza gravi» della criminalità quotidiana e sulla carenza di infrastrutture. A suo dire il Sud d'Italia - dove la piaga dell'economia sommersa appare molto più pronunciata - ha una vocazione da approfondire: fare sempre più della riva meridionale del Mediterraneo un proprio, allettante mercato.

[Ansa]



A destra l'ex presidente del Consiglio Ciriaco De Mita

xicana. Anche Pertini, certo, ebbe i suoi guai. Durante una visita in Spagna, un incauto intervento presidenziale, sull'aereo, a proposito del caso Cossiga-Donat Cattin, portò al licenziamento del capo dell'ufficio stampa del Quirinale Ghirelli.

Ma la stagione più densa di

«Gli italiani non sono penalizzati: chi viene dal Terzo Mondo si adatta a lavori che noi non vogliamo fare»

«Porte spalancate agli immigrati, è civiltà»

Il Presidente: ma, senza controlli seri, si crea solo scompiglio

MELBOURNE
DAL NOSTRO INVIATO

Navi della speranza e della paura, gente disposta a giocare la propria vita pur di fuggire dalla miseria. Quanta nostra storia nelle foto ingiallite appese alle pareti di questo centro per l'assistenza agli immigrati italiani. Con le facce di italiani che inseguivano la fortuna: lontane, eppure così simili a quelle di chi, oggi, inseguono gli stessi sogni approdando sulle nostre coste. Spinte di volontarismo, solidarietà, timori che il tessuto sociale non riesca ad assorbire il susseguirsi degli arrivi. L'Italia dà risposte annaspanti al problema riflettendo la contraddittorietà delle reazioni politiche. Oscar Luigi Scalfaro, alla terza d'antica immigrazione, indica una strada: lasciamo spazio alla solidarietà perché le porte spalancate sono un fatto di civiltà. Ed è troppo comodo inventarsi certe scuse per chiuderle in faccia a chi cerca spazio da noi. No, quando ci fissiamo

sui confini dimostriamo di essere ben arretrati.

E' una posizione che sembra rispecchiare quella espressa alcuni giorni fa da Rosa Russo Jervolino e, soprattutto, dal capo del governo. Massimo D'Alema, a Lecce, ha condannato «isterismo sciocco di chi grida all'invasione perché arrivano 500 albanesi». Oscar Luigi Scalfaro, rispondendo ad una studentessa triestina che, nell'aula magna dell'Università di Melbourne, paventa l'arrivo di slavi ruba-lavoro, inizia con una lezione di geografia per poi, giungere ad una di socio-politica: «La particolare posizione del nostro Paese si espone, più di altri, all'immigrazione. Comunque se guardiamo, ad esempio, a quanto è successo negli ultimi anni, constatiamo che Francia, Spagna e Portogallo hanno assorbito più immigrati di noi». E, poi, prima di pronunciare certi vade retro, perché non guardiamo in faccia quelli che vogliamo respingere? «Profughi che scappano dalla guerra, storie di violenza e di

carestia, bambini che non hanno conosciuto altro se non un continuo fuggire. No, l'uomo deve prendere coscienza d'essere «cittadino del mondo» e comprendere quanto sia antistorico affermare: «Tu da questa parte non vieni perché c'è il mio confine».

Ma «civiltà» non è sinonimo di lassismo e le braccia aperte non comportano necessariamente occhi chiusi. «Senza controlli seri» che regolino forme e metodi quest'esodo di fine secolo rischia di trasformarsi solo in «scompiglio». Ecco perché, secondo il Capo dello Stato è necessario per evitare che il danno si allarghi a tutti, fissare dei limiti di «supportabilità».

E' mattina a Melbourne quando Scalfaro pronuncia queste parole. Dall'Italia, in piena notte, non gli è giunta la notizia dei naufragi al largo delle coste maltesi e turche. E così, per spiegare la necessità di fissare parametri per il controllo dell'accoglienza, usa una metafora che suona involontariamente sinistra:

«Se una barca è costruita per portare solo cinquanta persone, non ne può caricare cento, altrimenti varrà tutti a fondo. Può sembrare cinismo, però occorre pensarci».

Presidente, non crede che l'arrivo di questi extracomunitari possa penalizzare gli italiani che già non trovano occupazione? «Il primo pensiero, è ovvio, deve andare ai nostri connazionali. Ma guardiamoci intorno: gli immigrati del Terzo Mondo si adattano a lavori che noi non vogliamo fare. Se entrasse qualche volta nella cucina di un ristorante, vedreste che a lavare i piatti e a pulire per terra, sono sempre persone di colore. Ciò avviene non perché gli italiani vengano esclusi dal lavoro, ma perché il nostro benessere è cresciuto e le scelte sono diverse rispetto a un tempo. Senza dimenticarsi che, spesso, queste occupazioni sono solo frutto del mercato delle braccia: «Se si privilegia un non italiano è perché lo si vuole sfruttare. Ma ciò è anche illecito, un reato».

[r. r.]

LA STAMPA

Quindici anni fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcello Sordi

CONDIRETTORE

Gianni Rotta

VICE-DIRETTORE

Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Treppe, Roberto Bellato

ART-DIRECTOR Cynthia Sgaralino

PAOLO FALCETTI

EDIZIONE STAMPA

PRESTANTE

Giovanni Agnelli

VICE-PRESTANTE

Vittorio Calzavara, Carlo Chiusano, Umberto Cutler

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

PAOLO FALCETTI

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Napolitano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 12, 10128 Torino, tel. 011 6666111

STAMPATO IN ITALIA

REDAZIONE CAPO CENTRALI

NUOVA ROMA spa, via della Giustizia 11, Milano

84800, tel. 02 5666211, fax 02 5666200, BOLLARINA, via Amadeo 13, tel. 02 5666200

PADOVA, via Cattolani 106, tel. 049 807344, CATANIA, corso Sicilia 97/98, tel. 095 7306311

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6666111, fax 011 6666111

592560, NAPOLI, via Garibaldi 15, tel. 081 7305311, ROMA, via Barberis 85, tel. 06 4200891

SERVIZIO ABBONAMENTI

Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 6666111

tramite Posta Internazionale e La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 6666111; indicazione

Per informazioni: Ufficio abbonamenti tel. 011 6666111, fax 011 6666111

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6666111, fax 011 6666111

Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 612/1928

Certificato n. 3571 del 10/10/1997

La tiratura di lunedì 7 dicembre 1998 è stata di 494.174 copie



Il Presidente del Consiglio a Lecce annuncia «mediazioni e sintesi» per la legge elettorale

«Il mio governo non è in pericolo»

D'Alema: ma il Paese è ingessato, ha paura del futuro

LECCE
DAL NOSTRO INVIATO

Massimo D'Alema è disponibile a fare «mediazioni e sintesi» sulla nuova legge elettorale, perché quella che c'è, e che in gergo politico si chiama il *Mattarellum*, è una buona legge, ma lacunosa. E «lacunosa» era pure il piano per il lavoro che Prodi presentò sei mesi fa a Cardiff, perché il proprio quello che ieri l'Unione Europea ha bocciato per eccesso di assistenzialismo, di erano centrali i lavori socialmente utili, e quel piano abbiamo già fatto molte correzioni in direzione della diminuzione del costo del lavoro. E poi un nuovo piano per il lavoro è allo studio, sarà frutto di un altrettanto nuovo patto per il lavoro, altro tavolo che si apre a Palazzo Chigi, e che si chiuderà prima di Natale. Nessun rischio poi di frizioni o crisi nel governo: «La maggioranza è splendida, si comporta in modo mirabile», addirittura.

Massimo D'Alema, innovando la già innovativa e recente prassi delle conferenze stampa del lunedì, stavolta parla da Lecce, dove è andato in una visita ufficiale nella quale ha avuto appena il tempo di festeggiare i dodici anni della figlia Giulia: «No, a pranzo non posso, se non mi lasciate andare mi cacciano di casa», diceva ieri cercando di raggiungere la torta con le candeline. E prima della conferenza stampa, e dopo un incontro a quattro occhi con il sindaco Adriana Poli Bortone che ha tutta la stima, ma che

IL PREMIER

«Nel '96 mi votarono le suore»

CASARANO. Nella campagna elettorale del '96 Massimo D'Alema, candidato nel collegio di Gallipoli, fu sostenuto e votato dalle suore. E' stato lui stesso a rivelare l'episodio incontrando i cittadini in un cinema di Casarano, dove si è votato il 29 novembre scorso e dove il centrosinistra è prevalso con il 64,75 per cento dei voti. In proposito D'Alema ha ricordato che l'idea di una «nuova alleanza con i popolari» è «partita anche da qui». Ha ricordato che nella campagna elettorale del '96, entrò in un convento di monache di Alezio (Lecce): «Una suora mi abbracciò e mi disse: "noi stiamo lavorando" in questa competizione elettorale. La monaca con la spillatrice aveva cucito insieme (e qui si vede l'esperienza) il fasci-mille del partito popolare italiano e quello del maggioritario con il mio nome e la mia fotografia. "Perché, disse, noi cerchiamo voti per il partito popolare ma, vedi, li ho cuciti insieme perché non voglio che si dimentichino del tuo».

[Ansa]

non diventerà commissario straordinario per l'immigrazione, davanti a una platea di imprenditori, sindacalisti, rappresentanti delle locali istituzioni ha un po' fatto le prove generali del vertice del prossimo fine settimana a Vienna, tutto dedicato alla «Maastricht per il lavoro». Dunque, «la Finanziaria che abbiamo ereditato ed emendato nei limiti del patto di stabilità alla fine ha saldi ben più rigorosi, e i tassi continueranno a scendere. Sono gli stessi argomenti che gli permetteranno poi, rispondendo a un giornalista, di definire «splendida» la maggioranza, «si è comportata in modo mirabile, abbiamo varato la Finanziaria

più rapidamente che qualsiasi altro governo negli ultimi dieci anni. Parlando con le cosiddette parti sociali, il sceso in alcuni dettagli, spritzare non significa vendere il pubblico ai privati, significa liberalizzare: com'è successo per la Telecom, quella privatizzazione ha fatto nascere altre aziende. Ma, detto questo, «adesso il Paese mi sembra ingessato, l'Italia si mostra timorosa del futuro, perché si preferisce rinviare piuttosto che investire, e bisogna partire dal Sud, l'Agenzia che verrà varata serve a questo, a rilanciare l'economia della parte più giovane del Paese, il Mezzogiorno che ho incontrato non è in attesa



Il premier Massimo D'Alema durante il briefing di ieri a Lecce

di qualcosa, ma pronto a rimborsarsi le maniche».

Naturalmente, al centro della conferenza stampa c'è stata la poli-

tica. Con il Capo dello Stato che da Melbourne ha smentito il ver mai detto che se la Corte Costituzionale desse il via al referendum di Di Pie-

«La maggioranza è molto compatta e si comporta in modo mirabile. Siamo riusciti a fare una Finanziaria in tempi record. Da dieci anni nessun esecutivo ha saputo fare altrettanto»

tro e Segni, questo vorrebbe dire dover poi sciogliere la Camera, perché in fondo il semestre bianco è obsoleto, D'Alema ha gioco facile: «Io sono a Lecce, non a Melbourne, e il Capo dello Stato ha smentito. Comunque, «la questione è estremamente delicata, siamo in dovere di attendere il responso della Corte: quello che occorre adesso è una buona legge elettorale, perché quella che c'è è «buona, ma lacunosa». E ai cospugli dell'Ulivo, ai popolari, ai comunisti italiani, ai verdi, a tutti quelli che hanno ventilato frizioni nel governo «Botteghe Oscure» tenesse duro sul doppio turno di collegio, che era poi la formula

cara al D'Alema presidente della Bicamerale, manda un segnale: «Spero ci sia una discussione serena, in questo momento le proposte dei partiti sono condizionate dall'attesa del responso della Corte, ma tutti vogliono la riforma elettorale, e far cadere il governo non l'interesserebbe».

Perché poi, per una nuova legge elettorale, io l'ho sempre sostenuto, si vuole un accordo ben più ampio che non la semplice maggioranza. Porte aperte anche a Berlusconi e Fini, che pure sono stati oggetto di stocche. «Fini dice che noi non possiamo accogliere illimitatamente gli immigrati? Io non l'ho mai sostenuto, noi applicheremo una legge che consente l'accoglienza regolata, e che serve a combattere i flussi clandestini. Fini dovrebbe leggere bene le agenzie di stampa, non solo i titoli. Berlusconi viene invece baccettato sul caso Occhetto, ma senza neanche nominarlo: «Chi dice che la legge si può violare racconta barzellette: non potevamo mandare Occhetto perché non avremmo rispettato i trattati internazionali e le leggi nazionali». In questo clima, inutile insistere ricordando che Martini ha ventilato il rischio di crisi di governo sul doppio turno di collegio: «Martini ha voluto molto che si facesse questo governo, esponendosi anche a critiche nel suo partito. Scelta coraggiosa, che ho molto apprezzato, e i risultati del partito popolare all'ultima consultazione elettorale l'hanno premiata».

Antonella Rampino

INTERVISTA

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA

«Dopo la crisi di governo sta risalendo la fiducia delle famiglie»

«Subito il nuovo patto sociale»

Ciampi: nel '99 l'Euro porterà la ripresa

ROMA. L'1999 dell'Euro ridurrà all'economia italiana il fiato che le manca? Dalla sua scrivania al Tesoro, in una giornata semifestiva ma sempre con il video delle ultime notizie finanziarie acceso, Carlo Azeglio Ciampi risponde di sì: «Naturalmente per il nuovo patto sociale i tempi hanno la loro importanza. Occorre fare presto: servirà a ridare importanti elementi di certezza. Non c'è alcun motivo perché la crescita non riprenda, «con tassi di interesse così bassi, incrementi del costo del lavoro vicini allo zero, prezzi delle materie prime in calo, mentre la situazione dei mercati esteri va migliorando».

Ministro, ma in Europa alla inattesa prontezza dei banchieri centrali nel far scendere il costo del denaro sembra ora corrispondere una inconcludenza politica. Dopo le attese - o i timori, secondo i punti di vista - suscitati dai nuovi governi orientati a sinistra, si avverte un ritorno degli egoismi nazionali...

«Certo la Banca centrale europea è l'unica istituzione federale con pieni poteri. Ma è un po' quello che sta avvenendo pare il contrario: abbiamo ora una Europa in cui si decide votando per Stati, e non dove oggettivamente prevale la maggior forza di qualcuno. Del resto fu politica la scelta dell'unione monetaria; coloro che pensavano soprattutto all'economia erano più scettici. La prima volta che mi incontrai con Helmut Kohl, lui mi domandò perché ero a favore dell'Euro. Gli risposi che lo vedevo come unica garanzia per non far risorgere mai gli egoismi nazionali degli anni '30. Lui disse che la pensava come me: «O l'unione monetaria la facciamo ora quando ancora un quarto dei tedeschi ha conosciuto la seconda guerra mondiale, o non la facciamo più».

Appunto, dei nuovi governanti tedeschi è stato scritto che il loro passato è il '68, non la guerra. Incontrandoli non ha avuto l'impressione che ci sia meno europeismo e maggiore attenzione agli interessi propri della Germania?

«No. Man c'è dubbio che la tradizione europeista in Germania appartenga più all'altra parte politica: pur se la via fu imboccata dal cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt, è stato il cristiano-democratico Kohl a fare il



grosso strappo. A parte questo, parlando con il ministro Oskar Lafontaine non ho avuto l'impressione di un minor impegno europeo. E ormai il quadro istituzionale è in piedi, l'Euro a 11 più largo della semplice area del marco. L'ostacolo da superare era prima, quando molti tedeschi - io dissi, scherzando, anche all'al-

ra presidente della Bundesbank Karl-Otto Poehl - erano disposti ad accettare solo un «Euromarco» senza una vera moneta comune».

Ci sarà la capacità politica di far buon uso dell'Euro, e di rilanciare la crescita? «E' importante che ci sia un organo, l'Euro-11 (consiglio dei mini-

stri finanziari dei Paesi Euro, ndr) dove discutere dello stato dell'economia e delle nostre politiche. Quando ci incontrammo in settembre, molti ministri intravedevano un rallentamento della crescita. Ora che, a qualche mese di distanza, sento la loro affermazione che c'è un rallentamento, penso che discutere serve».



Il ministro tedesco Oskar Lafontaine. Nella foto a sinistra il ministro per l'Economia Carlo Azeglio Ciampi

«Ridurre le tasse è una richiesta legittima. Ma sia chiaro che bisogna abbassarle "ancora". Quelle sulle imprese sono già state molto diminuite quest'anno, con Irap e Dti»

Quindi lei sostiene che il dibattito nell'Euro-11 ha avuto un ruolo nella decisione dei banchieri centrali? «Certo. Credo anche che un motivo del calo dei tassi sia di non far partire l'Euro, a gennaio, con la tendenza ad apprezzarsi verso il dollaro e lo yen».

C'è un piano per ridurre in

modo concertato gli oneri fiscali sul costo del lavoro? «Non ho avuto notizia di proposte precise. Dobbiamo andare in quella direzione; però non è il Tesoro che se ne occupa».

Ministro, perché l'economia italiana cresce così poco? «Il rallentamento che dalla fine dell'estate colpisce tutti in Euro-

pa da noi è cominciato prima, essenzialmente per ragioni di tipo politico. Abbiamo avuto prima il fallimento della commissione bicamerale, poi una crisi di governo che di fatto è cominciata in giugno-luglio con la «verifica» della maggioranza, quattro mesi buoni di crisi insomma. Se lei guarda le indagini Isco, la fiducia delle famiglie era in crescita fino a luglio, poi è discesa mese per mese. Solo in novembre, a crisi di governo risolta, ha cominciato a risalire. Se così è, c'è da augurarsi che il recupero prosegua, poiché ora abbiamo una maggioranza di governo più ampia, e la situazione estera va migliorando».

Le famiglie non spendono, si dice. Sarà che non si sono ancora abituate ad avere in tasca una moneta forte?

«Sui giornali dovete continuare a spiegarcelo. Anni fa, andavo a farmi una passeggiata in via Veneto e vedevo un paio di scarpe che costavano 250.000 lire, magari le compravo anche non avendone subito bisogno perché pensavo che il mese dopo le avrei pagate 260.000. Ora, la scomparsa dell'inflazione fa sì che valuti meglio ciò che mi serve. In prospettiva dovrebbero essere eliminati gli eccessi. E gli imprenditori devono capire che la prospettiva di prezzi industriali in calo non è un fenomeno di deflazione, cioè di caduta forte della domanda, ma solo di accentuata concorrenza, calo delle materie prime e stabilità del costo del lavoro».

Come risponde a chi sostiene che l'unica via è diminuire le tasse, specie sulle imprese?

«E' una richiesta legittima, purché si metta in chiaro che si tratta di ridurre ancora. Le tasse sulle imprese sono già molto diminuite quest'anno, con l'Irap e la Diti».

Negli ultimi tempi lei ha lavorato molto per il Mezzogiorno. Il convegno di Catania darà risultati concreti?

«A chi chiede quali decisioni abbiamo preso, rispondo che abbiamo deciso come procedere. Note che nel Sud è finito lo stato d'animo della lamentela, nasce quello dell'operare. Lo sviluppo deve essere, come nel Nord-Est, spontaneo; gli strumenti che il governo appronta sono come la pigna che accende il fuoco, non di più. Purtroppo, a differenza dell'Euro, non c'è un metro sul quale misurare subito i risultati».

Si è assunto un impegno di lunga lena.

«E' un impegno preso dalla classe dirigente del Paese, non da un singolo».

Stefano Lepri

Europee, ds con l'Ulivo?

E Casini incontra Prodi
A colloquio un'ora e mezzo

ROMA. I democratici di sinistra si presenteranno alla prossima scadenza elettorale europea sulla base del Manifesto dei socialisti europei che sarà approvato dal congresso del Pse di Milano e con un richiamo, nel simbolo, all'Ulivo. Queste le decisioni adottate dalla segreteria Ds riunitasi a Botteghe Oscure alla quale ha svolto una relazione Giorgio Napolitano. I Ds, come ha spiegato il coordinatore Pietro Folena, puntano anche ad una dichiarazione comune delle forze che compongono l'Ulivo. Pronta la reazione dei prodi. «Non posso che rallegrarmi, ma allo stesso tempo ritengo che quella dei Ds non può essere una scelta unilaterale e solitaria, ma il risultato di un confronto dei componenti dell'Ulivo». Arturo Parisi, braccio destro dell'ex premier, commenta la decisione che definisce «un segno di coerenza che conferma un orientamento già annunciato». Ma poi sottolinea che il riferimento all'Ulivo non può essere circoscritto ad un solo partito, «perché l'Ulivo è nato come un'impresa collettiva». «Ci auguriamo - conclude - che anche gli altri partiti esprimano lo stesso orientamento».

Intanto, ieri, a Bologna, il leader del Ccd Pierferdinando Casini ha incontrato Romano Prodi. A quanto si è appreso, Casini si è recato nell'abitazione di Prodi, intrattenendosi per un'ora e mezzo. Casini aveva più volte affermato di ritenere Prodi un avversario al quale bisogna riconoscere l'onore delle armi, perché è andato a Palazzo Chigi non con i giochi della vecchia politica, ma sottoponendosi al giudizio degli elettori.

«Bonino for president»

I grandi elettori: Manconi e le figlie di Benedetto Croce

ROMA. Anche il portavoce dei Verdi Luigi Manconi e le figlie di Benedetto Croce (Alda, Lidia e Silvia) tra i «grandi elettori» di Emma Bonino al Quirinale. Il Comitato «Emma for president» continua a render note le adesioni pervenute nelle ultime ore nella campagna «all'americana» per portare la commissaria europea al colle più alto, oltre quelle iniziali di Montanelli, Levi Montalcini, Baldassarre, Calcinotto, Tremonti, Pasquino, Panabianco, Sallerio, Vitale, Isotta.

«I Verdi - dice Manconi - decideranno nel loro organo dirigenti e nelle sedi parlamentari il loro orientamento in merito all'elezione del Capo dello Stato. Personalmente ritengo quella di Emma Bonino un'ottima candidatura».

Tra le ultime adesioni, un nutrito gruppo di firme di sinistra (Gino Giugni, Michele Salvati, la storica Lisa Foa) e poi lo scrittore Raffaele La Capria, Fulco Pratesi e Grazia Francescato, Federica Olivares, Vittorio Gasman, Reinold Messner, Maurizio Costanzo, Lina Wermüller, Laura Biagiotti, Chiara Boni e Krizia, Enrico Job e Ilaria Occhini, Leo Gullotta, Vincino, Edoardo Bennato e Franco Battiato, Giorgio Albertazzi, Edwige Fenech.



Emma Bonino

Sindaco, non dottore

Monza: il primo cittadino è indagato per falso titolo

MONZA. Il sindaco di Monza, Roberto Colombo (Polo), è indagato di usurpazione di titolo e falsa attestazione in atto notorio, per essersi qualificato come «dottore» senza avere la laurea.

L'indagine della procura presso la pretura di Monza era stata avviata in seguito ad un esposto di cui non si conosce la provenienza. Al primo cittadino viene contestato di avere firmato alcune comunicazioni ufficiali con la dicitura prestampata «dottor Roberto Colombo».

Al centro meccanografico del Comune, inoltre, risulta che il titolo di laureato per un trasferimento di residenza da Concorezzo a Monza risalente all'85. I carabinieri hanno eseguito perquisizioni nel palazzo municipale monzese, a casa del sindaco e nella sua azienda tessile, e hanno sequestrato alcuni documenti con la dicitura contestata.

Entro domani il sindaco verrà interrogato dal magistrato che è stato incaricato dell'indagine, Luciano Padula.

«Si tratta di una questione personale e non politica - ha detto Colombo, in una conferenza stampa - è un errore formale di cui non mi sono mai accorto, perché mai ho sostenuto di essere laureato. Ho piena fiducia nella magistratura».

Roberto Colombo ha un diploma di liceo scientifico ed è iscritto a Giurisprudenza. Gli mancano due esami alla tesi di laurea.

[Ansa]

Cresce la polemica sulla riforma. D'Ambrosio: solito difetto, si fa la legge e non ci si preoccupa dell'attuazione

Giudice unico, il «no» di Borrelli

Accuse a Diliberto: manca l'organizzazione

MILANO. La data del 2 giugno 1999 rischia di diventare il nuovo incubo della giustizia in Italia. Quel giorno infatti, dopo due proroghe che hanno allontanato di un anno la nuova scadenza legislativa, entrerà in vigore la riforma del giudice unico voluta dall'ex Guardasigilli Flick: in pratica spariranno le preture e le procure verranno accorpate. Nei tribunali vi saranno sezioni con giudici monocratici per i reati minori, e sezioni con giudici collegiali, per i reati più gravi che destano particolare allarme sociale.

Più facile a dirlo che a farlo, secondo i diretti interessati, ovvero i giudici. Ostracismi strumentali e inutili secondo il titolare della Giustizia. Ed ecco che la polemica, con l'avvicinarsi della scadenza prevista, diventa al calor bianco. «Ho l'impressione - ha detto ieri il procuratore Francesco Saverio Borrelli - che la consapevolezza dell'importanza dell'organizzazione sfugga un tantino al ministro Diliberto».

I vantaggi della riforma, sulla carta, sono evidenti: non più doppie cancellerie, maggior numero di giudici giudicanti, minor dispersione di risorse amministrative e quindi teorica velocizzazione dei processi. Gli svantaggi invece, nella pratica, sono tutti di natura organizzativa: mancano le aule per i processi, non ci sono ancora gli uffici

BERLUSCONI

«Prepariamo un referendum»

LEGNANO. Non solo il giudice unico va bocciato. Contro l'ipotesi di istituire un giudice unico Silvio Berlusconi è disposto addirittura a promuovere un referendum. Lo ha detto il leader del Polo, ospite della trasmissione «Silenzio stampa» dell'emittente lombarda Antenna 3. Rispondendo alle domande del giornalista Nicola Fortigiano, che gli riferiva delle dichiarazioni del procuratore Francesco Saverio Borrelli, critiche nei confronti del ministro Diliberto, Berlusconi ha detto: «Per una volta sono d'accordo con Borrelli. E' vero che le strutture non si improvvisano. L'ipotesi di un giudice unico non la si può creare senza una riorganizzazione generale dei tribunali. Non sono d'accordo con l'assetto attuale della magistratura, con i giudici iscritti a questa o a quella associazione. Figuriamoci se sono d'accordo a consegnare il destino di un cittadino nelle mani di un solo giudice. Anzi, stiamo valutando l'ipotesi di promuovere un referendum contro questa prospettiva».

per accogliere le gigantesche procure accorpate e per alcuni, come il costituzionalista ed ex ministro Vincenzo Caianiello, non è chiaro nemmeno se la riforma sia corretta sotto il profilo costituzionale. «Temo - sostiene Caianiello - che l'istituzione del giudice unico attenuerebbe le garanzie del processo. E poi, se un collegio composto da tre persone può, per esempio, scrivere 6 sentenze al mese, non credo che con il giudice unico questo numero possa aumentare di molto».

Insomma, come dice il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio, che pur si dichiara d'accordo con le intenzioni della ri-

forma, «è il solito difetto ricorrente dell'Italia: ci si appaga sempre di aver fatto una legge ma non ci si preoccupa mai di come questa possa essere applicata». Ed è proprio questo il nodo della discordia tra il ministro di Grazia e Giustizia Diliberto, che ha ribadito la necessità di rispettare la data dell'entrata in vigore della riforma («Non ci saranno rinvii»), e i capi degli uffici giudiziari che temono una débacle burocratica e logistica che porterebbe alla paralisi della macchina giudiziaria. Secondo il capo della procura milanese esiste il rischio che accada «ciò che è già successo in altri momenti di svolta degli ordinamenti giu-

L'ex ministro Caianiello

«Temo che si attenuerebbero le garanzie del processo»



diari italiani, cioè un fenomeno per cui le idee sopravanzano poi le azioni e i fatti».

Anche Borrelli in realtà è favorevole alla riforma ma non è d'accordo con i tempi di attuazione: «Ho sottolineato più volte, credo che il ministro ne sia

consapevole, la necessità che l'entrata in vigore della riforma venga preceduta da altri provvedimenti normativi come la depenalizzazione e il passaggio ai giudici di pace di alcuni reati minori, «bagattelli». Provvedimenti normativi che sono all'at-

COSE' IL GIUDICE UNICO



Assorbe le competenze del pretore (che verrebbe eliminato), e potrà essere più di un magistrato per giudici di primo grado (ferme restando le attribuzioni e le competenze della Corte d'Assise) per:

Reati penali che creano allarme sociale e con condanne superiori ai 20 anni.

Reati civili dove è previsto l'intervento del pm (a seconda dei casi) giudizi devoluti alle sezioni specializzate procedimenti in camera di consiglio giudizi di opposizione giudizi di omologazione del concordato fallimentare giudizi di responsabilità contro direttori generali e liquidatori di società.

La corte d'appello diventa giudice d'appello civile e penale (escluse le sentenze del giudice di pace)

Il procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli ieri sera alla Scala con la moglie

tenzione del Parlamento ma che difficilmente potranno essere definiti prima di giugno. Per il procuratore esistono poi problemi di «spazio» (la procura milanese passerebbe ad esempio dagli attuali 54 sostituti procuratori a 89, più sei aggiunti e un capo) e di «organicità» che l'Autorità giudiziaria da sola non può risolvere, soprattutto dal ministero non ci provengono le ri-

In sintonia con Borrelli anche Umberto Marconi, segretario generale di Unicost, la corrente moderata dei magistrati che raccoglie oltre il 40 per cento dei consensi, secondo il quale «questa riforma rappresenterà l'eca-

tombe della giustizia italiana, il vero e proprio colpo di grazia». Marconi è «profondamente deluso» dall'atteggiamento del ministro Diliberto: «Non ha capito che molte delle cose fatte dal predecessore, Flick, sono profondamente sbagliate. Per come è strutturata la nostra giustizia penso che nemmeno il 2 giugno del 2000 ci saranno le precondizioni per mettere in atto questa riforma». Negativo su tutta la linea, ma da ben altre posizioni, anche l'avvocato Carlo Taormina, che giudica la riforma, «un'operazione di palazzo voluta dal partito dei giudici».

Paolo Colaninno

Domani ci sarà vertice dei tesorieri, ma resta il «no» di Fini

Finanziamento ai partiti

Ultimo giorno per decidere

ROMA. Come sarà la prossima legge sul finanziamento pubblico dei partiti, lo sapremo, con ogni probabilità, entro la serata di domani.

Per le 17 di domani è infatti convocata una assise dei tesorieri di tutti gli schieramenti politici per trovare un comune accordo.

Alcuni punti appaiono però ormai chiariti. Esiste, per esempio, una condivisa intenzione di dare una corsia preferenziale alla legge, in maniera che possa essere approvata almeno entro gennaio, anche se qualcuno punta addirittura al 31 dicembre (Barbieri del ccd) e ritiene la cosa possibile se si decidesse di affidare il ddl ad una commissione parlamentare deliberante.

Un altro punto certo è il superamento del «4 per mille», del meccanismo cioè in base al quale i partiti potevano essere finanziati con la destinazione del 4 per mille dell'Irpef, loro esplicitamente e volontariamente destinata dai contribuenti, attraverso una firma nella dichiarazione dei redditi (un po', insomma, come si fa per la Chiesa). Ma questo sistema - lamentano con coro unanime i partiti - «non ha funzionato». In realtà, più semplicemente, non ha dato i frutti sperati, poiché la legge stabiliva che i fondi potessero essere distribuiti soltanto se almeno il 15 per cento dei contribuenti avesse firmato per questa «destinazione».

Il ministero delle Finanze ha sempre detto che non era stato conteggiato l'ammontare dei «contribuenti» generosi con la politica, ma pare che non avesse superato il 3-4%. Quindi si pensò ad un «anticipo» di 110 miliardi.

Ora questo anticipo non si può ripetere e quindi tutti i tesorieri sono convinti che il 4 per mille vada abbandonato.

Un accordo c'è anche sul fatto che si debba garantire un alto livello di «trasparenza», e cioè che i bilanci dei partiti debbano essere dei libri aperti e non ci possano essere sotterfugi o giochetti che facciano poi scoppiare un'altra tangentopoli. In questo capitolo dovranno essere definite le misure sulle «donazioni» per mera liberalità che i contribuenti potranno fare e poi detrarre dall'imponibile



Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

(ovviamente entro un certo tetto).

Un terzo punto chiaro - anche se non universalmente condiviso - è quello del «bagno elettorale», cioè del fatto che ai soldi pubblici possano avere accesso solo partiti convalidati da un consenso elettorale, e non - come ha detto il tesoriere di Forza Italia Giovanni Dell'Elce - i «partiti del transatlantico».

Ma proprio tra un partito da «bagno elettorale» e uno da «transatlantico» ieri c'è

stato un dissapore. Il primo è il Prc (Bertinotti), il secondo il Pdc (Cossutta): il Prc ritiene di avere la legittimazione del voto e quindi non vuole mollare la cassa, il secondo sostiene che quella cassa gli appartenga almeno per i due terzi, in quanto di tali proporzioni è la sua rappresentanza parlamentare.

L'esito possibile (o probabile) di tutta questa diatriba è che nella riunione di domani non si forzerà la mano sulla finanziaria per cercare di farci entrare un «accantonamento» per i partiti, ma che invece si coinvolgano i segretari (e non più solo i tesorieri) affinché con la loro autorità diano avallo ad un disegno di legge essenziale e chiaro che possa essere approvato a spron battuto.

Cercando - come ha detto il tesoriere dei democratici di sinistra Francesco Riccio - di non tradire lo spirito del referendum del '93 che aboliva il finanziamento pubblico dei partiti. [r. r.]

Ministero del Tesoro

Paolo Peluffo

dirigente per le comunicazioni

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha nominato, su proposta del ministro del Tesoro, Paolo Peluffo dirigente generale nei ruoli del ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione economica. E' incaricato di riorganizzare e rendere permanente l'attività di comunicazione istituzionale del ministero, con particolare attenzione ai profili che riguardano la stabilità dei mercati finanziari e l'adesione al sistema dei Paesi Euro.

Paolo Peluffo, giornalista savonese, è stato portavoce del presidente del Consiglio e capo ufficio stampa della presidenza del Consiglio dei ministri dall'aprile 1993 al maggio 1994. Ha diretto la campagna italiana di comunicazione sull'introduzione dell'Euro nell'ambito del programma comunitario Principe. E' componente del Comitato Strategico per l'Euro del ministero del Tesoro. [r. i.]

A te, Signore, innalzo l'anima mia.

Ha serenamente raggiunto il suo Roberto

Paolo Botto

La sua vita è stata un'emozione, e fu un'emozione con dolore immenso, e fu un'emozione con tanta gioia. La moglie Franca Picco, i figli Maurizio e Maria e Gianpaolo con Teo, la cognata Carla e Fiorella, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ad Annamaria, Michela, Maria, Anna e Tina che lo hanno assistito con tanto affetto.

Torino, 4 dicembre 1998.

Paolo, Federica, Emanuele porteranno sempre nel cuore il ricordo del loro amatissimo NONNO.

Graziella con Enrico, Elena e Umberto, nel ricordo dell'animo buono e generoso di NONNO, sono vicini con tanto affetto a Franca, Gianpaolo, Teo, Maurizio e Maria.

Renato, Cristina con Giada e Filippo partecipano affettuosamente al dolore di Franca, Gianpaolo, Teo, Maurizio e Maria.

Sandra con Ida e Chiara, Dado e Lolly, Carlo Alberto e Luisa, Vito e Franca partecipano con tanto affetto al dolore di Franca e figli, e piangono l'AMICO carissimo.

Luigi e Maria Luisa Giordano con Giacinto e Massimo, padre Giuseppe S.J. commossi partecipano al dolore del cugino Botto.

Franco è vicino a Franca e famiglia nel ricordo del caro NONNO.

Condomini, Amministratore, Custode di casa Duca degli Abruzzi 73 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Paolo Botto

Torino, 7 dicembre 1998.

Nian e famiglia piangono il caro NONNO.

(Continua a pag. 8)

Rifugio.

Labello

Per le tue labbra screpolate, Labello Med. Funziona, velocemente.



Nella maggioranza cresce il malumore contro i Ds: «Il tono di Salvi comincia a essere insopportabile»

Legge elettorale, la ribellione del Ppi

Ma lo scontro sulla riforma è rinviato al dopo-ballottaggi

ROMA. Stridono i freni di popolari e verdi. Dopo essersi lanciati a testa bassa (contro i Ds) sino a minacciare la caduta del governo sulla riforma elettorale, ora smorzano i toni, avendo probabilmente capito che l'argomento crisi non è di quelli che rendono simpatici e portano voti.

Per i popolari si incarica di fare il pompiere il presidente Gerardo Bianco, che spiega come sulla legge elettorale il Ppi non cambia idea, «ma ciò non vuol dire che voglia mettere a rischio il governo». E stempera, così, le precedenti dichiarazioni del segretario Marini.

Per i Verdi interviene il coordinatore Luigi Manconi, anche lui a gettare acqua: «Nessun governo è mai caduto su una legge elettorale. E non saremo noi verdi, né penso altri partiti della coalizione di maggioranza, a provocare questo».

Sembrano dichiarazioni concordate. Utili anche in vista delle votazioni di ballottaggio di

domenica prossima in tanti comuni e alla provincia di Roma. Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, da Lecce, ha dato il suo contributo a disinnescare la polemica sulla crisi spiegando che il compito di fare la riforma spetta ai partiti e il governo non c'entra nulla. Al massimo, potrà fare una «sintesi».

La sintesi si sarebbe dovuta cominciare a fare nella riunione dei capigruppo della maggioranza sollecitata dal diessino Cesare Salvi. Il ministro per i Rapporti col Parlamento, Folli, ieri prevedeva che la riunione chiarificatrice si sarebbe potuta tenere la prossima settimana.

Ma, evidentemente, le posizioni sono ancora troppo distanti per andare a cercare una sintesi. Così i diessini hanno chiesto un rinvio a data da destinarsi. Cosa che non deve essere dispiaciuta affatto al presidente del Consiglio, D'Alema, preoccupato di mantenere buone relazioni con i popolari.

IL PAPA AI LAVORATORI

«Battetevi anche per diritti e doveri»

CITTA' DEL VATICANO. «Giustizia e solidarietà esigono che venga affrontato il grave problema di chi è in cerca di primo lavoro o di chi è disoccupato», ha detto il Papa oggi, in una lettera ai lavoratori romani. Wojtyla ha scritto anche che «la corretta impostazione dei rapporti nell'ambiente di lavoro esige l'esercizio costante della giustizia. Organismi sindacali e varie forme organizzate hanno come scopo di assicurare non solo la giusta retribuzione ma anche il rispetto dei diritti-doveri delle persone e lo sviluppo ar-

monico delle condizioni professionali e lavorative senza trascurare le nuove forme di povertà».

Il leader della Cisl Sergio D'Antoni ha commentato «questo monito deve sempre di più impegnare noi stessi e tutti quelli che hanno una responsabilità in questo campo». Per il presidente della Bnl Luigi Abete «è una sollecitazione a cercare di fare sempre meglio la propria attività» mentre il segretario confederale della Cgil Giuseppe Casadio vi trae oltre ad uno stimolo anche una conferma ad una linea fin qui seguita. (ANSA)

«Il confronto deve proseguire ed è meglio che la riunione slitti - ha detto Pietro Folena - Un vertice in questi giorni non farebbe altro che formalizzare una grave spaccatura sulla legge elettorale. E non conviene né al governo, né alla maggioranza».

Che non convenga a nessuno



Qui sopra il capogruppo dei senatori diessini Cesare Salvi. A destra il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella

dei due lo ha dimostrato il «confronto» tra diessini e popolari, che anche ieri ha provocato scintille. Quel che fa salire di giri il partito di Marini, in particolare, è il modo spiccio col quale il presidente dei senatori diessini, Cesare Salvi, sta conducendo le trattative per arrivare ad un nuovo legge elettorale.

«Il tono usato da Cesare Salvi comincia ad essere insopportabile», dice il capogruppo del Ppi alla Camera, Antonello Soro. Che non gradisce che il referendum «sia brandito come terapia chirurgica contro tutti i presunti capricci» e che vengano «esasperati gli alleati».

Risponde Salvi con toni che faranno ulteriormente infuriare i popolari, perché, visto che si avvicina il Natale li esorta «alla cristiana virtù della mansuetudine». «La riunione della maggioranza, prima o poi ci sarà. Spero ci si giunga prima delle vacanze» conclude Salvi, che lascia capire come il rinvio annunciato (e probabilmente sollecitato da Marini al presidente del Consiglio) non gli è piaciuto affatto.

Perché Salvi (e il partito di Veltroni) considerano questo il momento propizio per concludere sulla legge elettorale, ci siano o no i popolari. Se non c'è accordo, dice infatti Salvi, «si voterà in Parlamento e la solu-

zione che avrà più voti passerà».

I voti dovrebbero portarli la Lega e Forza Italia. La prima continua a ripetere che le va bene il doppio turno di collegio, ma col ballottaggio solo tra i due primi candidati. Il partito di Berlusconi pare ogni giorno di più ansioso di trovare l'accordo che permetta di evitare il referendum. «Almeno sulla legge elettorale speriamo che il Parlamento non si rassegni ad attendere il referendum succube di giochi di partiti e delle liti all'interno della maggioranza» sospira Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Fi.

Gianfranco Fini che, invece, il referendum lo vuole, cerca di frenare Forza Italia e dice che «non si può più di tutte queste chiacchiere. Il referendum è l'unica via».

Cossutta, intanto, ripete che la «maggioranza è a rischio» e Mastella (Udr) avvisa che la maggioranza rischia «di non mangiare il panettone di Natale».

la rap.1

«Nessuno si illuda di poter semplificare il quadro politico. Questa sarebbe un'operazione forzata e antistorica. Volere l'aggregazione che veda contrapposti due 20 per cento significa indebolire la democrazia»

INTERVISTA IL VICE-PRIMER ALLA QUERCIA

ROMA. NEL suo studio all'ultimo piano di Palazzo Chigi Sergio Mattarella parla con la voce bassa, come sempre calibra aggiuntivi, sostantivi e virgole, ma quando accenna alla legge elettorale, si avverte un leggero cambio di tono: «Io dico che il governo non cadrà sulla riforma elettorale, ma se qualcuno pensa di poter semplificare il quadro politico, dando vita al bipartitismo, beh questa sarebbe un'operazione forzata. Anti-storica. E in questo caso l'alleanza sarebbe molto forte rischio». Un brevissimo intermezzo a poi la chiusa: «Un Paese nel quale il partito più grande supera a malapena il 20 per cento, pensare al bipartitismo è una cosa - voglio misurare i termini per sobrietà - è una cosa che a me pare piuttosto dissennata». Sergio Mattarella - il papà della riforma elettorale che ha avviato la Seconda Repubblica - si guarda dal far nomi, ma non ci vuol molto a capire che allude alle ultime sortite di Cesare Salvi e di colui che è stato il suo predecessore a Palazzo Chigi: Walter Veltroni.

A proposito di governo, siamo quasi a metà del mitizzato traguardo dei 100 giorni. Potete andar meglio questi primi 50 giorni?

«Nel mito dei 100 giorni c'è sempre una luna di miele tra governo e Paese, ma questo esecutivo non ha potuto godere di questo vantaggio. Ci sono state subito prove impegnative: la finanziaria da fare prestissimo, il caso Occhetto. Ma per me questo è stato un vantaggio: ha consentito di sottoporre il governo a prove di tensione, che è meglio affrontare subito».

La nascita del governo D'Alema-Mattarella coincide con l'aumento della conflittualità tra Ds e Ppi. Veltroni - a sentire De Mita - dovrebbe smetterla di «visitare cimiteri»: in questi reiterati omaggi a personalità cattoliche, per lei c'è qualcosa di stonato?

«Al di là del fatto che ho sempre una certa reticenza verso atteggiamenti fatti per l'immagine, non

IL DIZIONARIO DELLA LEGGE ELETTORALE

REFERENDUM

Vuole abolire il voto di lista ai partiti per la quota proporzionale (25% dei seggi), che sarebbe sostituita dal ripescaggio dei più votati fra i candidati battuti nei collegi uninominali. Si instaurerebbe così un sistema uninominale maggioritario a turno unico, anche se fra i promotori del referendum ci sono molti sostenitori del doppio turno.

DOPPIO TURNO DI COLLEGIO

Per essere eletti nei collegi uninominali, i candidati dovrebbero avere la maggioranza assoluta, andando al ballottaggio in caso contrario. La proposta (Sartori) prevede che al ballottaggio vadano i candidati che superano una certa soglia (6-7%), ma incentivando i piccoli partiti a rinunciare per poter partecipare in cambio alla ripartizione di una limitata quota proporzionale (10-15%).

LE POSIZIONI DEI PARTITI

Per il doppio turno di collegio sono schierati i Ds, Rinnovamento italiano, Prodi, Cossiga; disponibile la Lega, sostenitrice in prima battuta della proporzionale.

DOPPIO TURNO DI COALIZIONE

Rispetto al sistema attuale, conserva una quota di eletti nei collegi uninominali (che scende dal 75 al 55%) e la quota proporzionale (25%); il restante 20% è il premio in palio nel ballottaggio fra le coalizioni più votate al primo turno.

LE POSIZIONI DEI PARTITI

Ppi, Verdi e Pds sostengono questo meccanismo e non nascondono la contrarietà al referendum; una posizione che coincide a metà con quella del Polo, che tiene fermo il doppio turno di coalizione come punto di partenza ma si è pronunciato per il referendum in caso di mancato accordo.

MODELLO TEDESCO E PREMIO DI MAGGIORANZA

Fra le proposte ventilate in alternativa alle principali, ci sono il «modello tedesco» (proporzionale con sbarramento al 5%), ed il «premio di maggioranza» che potrebbe essere garantito alla coalizione più votata in un unico turno di votazione come avviene per le regioni e che potrebbe essere ricavato dalla quota proporzionale, attraverso una semplice correzione del sistema attuale.

Il grido d'allarme dei popolari

Mattarella: attenti alle «derive pericolose»

può non farmi piacere se i democratici di sinistra manifestano sensibilità verso i valori del centro e della sua storia. Certo, se questi fossero messaggi per dire che si può fare un unico partito del centrosinistra, non rispondiamo che questa possibilità non esiste».

Ma intanto sulla parità scolastica i Ds hanno lanciato la novità con Berlinguer, l'hanno fatta propria con D'Alema, l'hanno stemperata con Veltroni. Il Ppi è restato alla finestra?

«Se il problema si risolverà con lealtà, a noi non può che far piacere. Tutto ci appartiene tranne due: le elezioni non vanno fatte se non

siamo noi a battezzarle. E in ogni caso se i Ds hanno assunto questa posizione, lo si deve anche all'azione dei popolari. Collaborando in Parlamento e al governo la sinistra cresce».

Ma la vostra sobrietà non rischia di rendervi «invisibili»?

«Sì, questo problema della nostra visibilità esiste, anche se i popolari, ad ogni consultazione amministrativa, sono stabilmente oltre il 10 per cento. Bisogna saper coniugare di più la serietà delle posizioni con la capacità di comunicare. Ma ciò detto, è estraneo alla nostra cultura andare al di là di una sobrietà di comportamenti. E sono convinto che questo pagherà

elettoralmente. Il nostro Paese ha bisogno di stabilità e di affidabilità».

Sulla riforma elettorale può cadere il governo?

«No. Quello lanciato dai popolari è un allarme preventivo. Ma bisogna stare attenti a non prendere derive pericolose. Soprattutto se sfugge un aspetto: non sono le regole che decidono l'aggregazione. Tranne a voler fare un'aggregazione che veda contrapposti due 20 per cento. Ma questo significa indebolire la democrazia».

Segni dice che voi, come la Dc, siete proporzionalisti...

«Questo è un metodo gravemente scorretto: attribuire agli altri posizioni «turpi» per polemizzare

«I popolari non vanno in eccitazione davanti alla parola "referendum". Siamo contrari perché indebolirebbe il maggioritario assegnando la quota proporzionale anche a chi non si collega a schieramenti»



L'ex leader del Psi polemico anche con Fini: «Un tempo proporzionalista di ferro»

«Berlusconi, sul referendum linea suicida»

Craxi: si prepara un maggioritario in stile Mussolini

ROMA. «Avete visto? Lo volete sapere che non sono io il suggeritore di Berlusconi? Magari ascoltasse i miei consigli... Speriamo che segua almeno quelli di Edmond Dantès...». Al telefono da Hammamet, Bettino Craxi è di buon umore, anche se preoccupato per i rischi che corre il Paese. Edmond Dantès, eroe del conte di Montecristo, è il suo ultimo eteronimo, che in una nota a sorpresa ha appena definito la linea di Silvio Berlusconi su referendum e riforma elettorale «sbagliata, attendista, subalterna» e in prospettiva «suicida». «I conti vanno fatti da chi li fa fare», affonda Dantès, e non da dilettanti o da professionisti ondine. Magari come Gianfranco Fini, un tempo proporzionalista di ferro e oggi maggioritario d'acciaio. Al telefono Craxi non è più tenero verso i diatribe del Polo: «Il maggioritario che ci stanno preparando via referendum assomiglia a quello di Mussolini del '24. Stasera andrò a rileggermi De Felice per

approfondire analogie che sono inquietanti. E' un sistema che assegnerà a chi ha il 35% dei voti il 70% dei seggi. Che ne sarà non dico dei partiti, ma della società democratica? E poi il maggioritario spazzatutto è in contraddizione con il federalismo, in quanto ogni regione sarebbe ridotta a un'unica rappresentanza. Meno a caso la Germania federalista non ha un sistema bipartitico, ma una soglia di sbarramento analoga a quella che Edmond Dantès propone per l'Italia».

Craxi-Dantès ha invece un occhio di riguardo per «gli alleati del Pds» e il maggioritario. Un segnale di apertura alla diaspora Psi di rito ulivista? «Ma, guardi, io sono qui al confino...» si schermisce Craxi. E poi alleati del Pds ostili al maggioritario sono anche i popolari. «Io mi auguro che le parole del presidente siano un segno nuovo d'attenzione nei nostri confronti» - dice Ugo Intini, che di Craxi fu portavoce - «Sarebbe, è, una buona

Replica Tremonti: spero che sia una riflessione diversa dal famoso «andate al mare»

cosa. Bettino si sarà pure accorto che il partito di De Michelis e di suo figlio, che a Roma appoggia il Polo, ha avuto risultati virtuali, mentre noi socialisti democratici a Brescia siamo all'11%. E certo Craxi non dimentica che non solo alcuni piduisti applaudirono al massacro di una classe politica, ma anche An, la Lega e, in una prima fase, lo stesso Berlusconi. Non aveva forse chiesto a Di Pietro di diventare il suo ministro dell'Interno?».

Il figlio evocato da Intini non legg» le parole paterno come una scelta di campo tra i vari gruppi della diaspora socialista. «Ma è in-

dubbio - è l'interpretazione di Bobo Craxi - che la questione della legge elettorale, che vede mio padre sulle posizioni proporzionaliste che furono di Turati e della migliore sinistra italiana, alimenti il distacco dei socialisti dal Polo. A Ugo potrei replicare che se noi stiamo con Fini lui si ritrova in compagnia di Di Pietro. Ma in fondo la nostra collocazione a Roma è un'alleanza elettorale, non è una «strategia». E, se anche Giuliano Ferrara trova perfettamente normale che l'uomo che per sedici anni fu il capo dei socialisti italiani tenda, attenuata la furia della battaglia contro il partito dei

L'ex segretario del partito socialista Bettino Craxi



pus», collocarsi a sinistra, non è detto che la rottura a destra sia consumata. E neppure, forse, che il viaggio verso sinistra sia già iniziato.

Dal Polo viene per ora una replica secca a Craxi. «Mi auguro che la sua linea di oggi sia frutto di una riflessione diversa da quell'andate al mare che segnò invece il trionfo del referendum sulla preferenza unica e l'inizio della fine del Psi - dice Giulio Tremonti - Si tratta di capire prima di criticare. La posizione del Polo è all'evidenza una reazione al ribaltamento, all'eccesso di maggioranza senza consenso popolare cui assistiamo sull'altro fronte. L'onere della proposta incombe sul governo. Se D'Alema, che ha istituito un ministero per le Riforme istituzionali, non riesce in un mese a proporre almeno una nuova legge elettorale, il Polo non può che sostenere il ritorno al popolo attraverso il referendum».

Aldo Cazzullo

«Certo è difficile immaginare che il Parlamento non sia indebolito se si cambiano fortemente le regole elettorali. Il Capo dello Stato, pur riferendosi al '93, non indicava un automatismo, ma diceva una cosa ovvia. Così come si cambiano le regole per l'elezione del Capo dello Stato, è evidente che si impone una nuova elezione».

Qualcuno ipotizza che potrebbe esserci la volta buona per le riforme istituzionali: il solito effetto ottico?

«No. L'impressione è che dietro le dichiarazioni bellicose, le possibilità di trovare un accordo siano notevolmente più alte di quanto emerge. Sia sul federalismo, sia sull'elezione diretta del Capo dello Stato».

Lo risultato che privatamente Berlusconi sia più riflessivo? «Non lo so. Ma il dividendo elettorale negativo di Forza Italia sulla posizione del muro contro muro, presumo che li faccia riflettere».

Prodi lo avete perso definitivamente?

«Prodi può diventare il riferimento dell'aggregazione di centro dell'Ulivo. Ma anche lui deve decidere. E sollecitamente. Scegliendo, come fa un leader, ciò che unisce e non ciò che divide».

Nei contatti informali con gli altri governi, la candidatura Prodi alla Commissione Europea sta andando avanti?

«Io credo che ci siano forti possibilità».

Fabio Martini



Per la scuola italiana sarà il concorso del secolo. L'ultimo, prima del fatidico Duemila. Forse, l'ultimo in assoluto per chi vorrà salire in cattedra. In futuro, gli aspiranti maestri di materne e elementari dovranno essere laureati; i nuovi professori di medie e superiori dovranno frequentare in Università un biennio post-laurea. Al ministero dell'Istruzione tutto è pronto per bandire, a nove anni di distanza, i nuovi concorsi per materne, elementari, medie e superiori. Un calcolo approssimativo: dovrebbero essere almeno 37 mila i posti vuoti da assegnare ai vincitori: 13 mila nelle elementari, 14 mila nelle secondarie, oltre 6 mila nelle medie e poco più di 3 mila nelle materne.

L'ESERCITO DEGLI ASPIRANTI. Si ipotizza che, complessivamente, verranno presentate quasi due milioni di domande. Una "coda" che non sarà agevole smaltire, nonostante il fatto che le modalità di svolgimento delle prove siano state recentemente snellite per decreto.

I TEMPI. Il ministro sarebbe disponibile a firmare subito i bandi di concorso. Entro fine anno potrebbero essere in «Gazzetta Ufficiale». Ma il via definitivo dipende dal Parlamento. Domani, in assemblea alla Camera, riprende l'esame del disegno di legge che disciplina il nuovo reclutamento del personale-scuola. Un provvedimento atteso da migliaia di supplenti; oltre all'emanazione dei concorsi, prevede anche l'avvio di corsi abilitanti riservati agli insegnanti precari.

LE NOVITÀ CONCRETE. L'innovazione principale riguarda la creazione di raggruppamenti di più «classi» di concorso. In precedenza, gli aspiranti all'insegnamento erano costretti a sostenere una prova scritta per ciascuna classe di concorso cui intendevano partecipare. Adesso, è sufficiente una sola prova. Superato l'esame, si potrà scegliere tra i posti messi in bando. Le disposizioni riguarderanno anche i docenti di ruolo: ad esempio, un apporto di educazione fisica abilitato per le superiori lo è ora anche per la scuola media, consentendo passaggi di cattedra e ruolo senza ulteriori concorsi.

IL CONFRONTO LA RETROMARCIA DI PALAZZO CHIGI

D'Alema rassicura gli studenti «Non daremo soldi ai privati»

LECCE
DAL NOSTRO INVIATO

«Presidente, la scuola scuffia». Lo striscione che accoglie Massimo D'Alema è accattivante, niente affatto polemico, e l'incontro del premier con gli studenti a Lecce non ha nulla a che vedere con i fischi di Catania e quel che annunciavano i quotidiani locali, «La Pantera contro il Presidente del Consiglio». E del resto lui, il premier che viene sotto accusa da una platea di un centinaio di liceali, lo dice subito chiaro e tondo, «non ho nessuna intenzione di trasferire fondi pubblici alla scuola privata». Siccome gli studenti sono per solito una categoria poco reverenziale, e che difficilmente si accontenta di una risposta, il premier li abbatte a colpi di dati: «In Italia vanno a scuola 8.828.177 ragazzi, diciamo dalla materna alle superiori, e di questi 7.708.624 frequentano la scuola pubblica: è la stragrande maggioranza del sistema scolastico italiano. Le private pesano soprattutto per quanto riguarda le materne: 670.000 bambini su 1.100.000 circa. Vedete bene che si tratta, tra elementari e medie, di un 3 per cento scarso di frequentatori di scuole private, che non sono nemmeno tutte cattoliche, perché ci sono anche le Montessori. Quello che faremo è garantire il diritto allo studio a tutti, anche alle famiglie meno facoltose, diciamo, che desiderano mandare i figli alle private. E questo perché la Costituzione

garantisce il diritto all'uguaglianza. Dunque, voi vi accorgete tanto per un problema che è minimo».

Ma loro, i liceali leccesi, linguaggio compiuto e domande che non vanno più in là della parità scolastica, come se il mondo cominciassero e finisse al massimo attorno alla riforma Berlinguer, come se i banchi del liceo fossero le colonne d'Erebo del futuro, sanno bene che il sul palco del teatrino al Rettorato non c'è solo il *deus ex machina* della stampa dei bottoni di Palazzo Chigi. C'è, soprattutto, un ex studente come loro, e che come e più di loro contestava, magari non per una scuola, ma addirittura per una società migliore.

E infatti Francesca Santoro del ginnasio Palmieri, si alza dalla platea e subito gli fa omaggio di un volantino. E' un pezzo d'annata, che D'Alema si gira con inevitabile ed inequivocabile compiacimento tra le mani. E', soprattutto, un pezzo di passato che ritornerà: «Martedì 23 marzo 1976 nell'aula magna dell'Università di Lecce parleranno alle ore 16,30 Massimo D'Alema, segretario nazionale della Fgci; Lucia Annunziata, segretario nazionale scuola del pdup; e Claudio Signorile del psi». Ma i sentieri della memoria spandono il sorriso sotto i baffi di D'Alema solo per un momento. Si toglie gli occhiali nuovi, con montatura nera e la page, e accompagnando le parole con ampi gesti, ricorda che sì, lui i cortei li ha fatti, ma nel '68, e che del resto «molti dell'attuale classe dirigen-

te del Paese, se andate a vedere, hanno fatto le proteste studentesche di quegli anni perché, diciamo, chi se ne sta a casa sua difficilmente riesce a combinare qualcosa nella vita». Guai, insomma, a ricordargli come ha fatto il liceale Guido «di oggi sta qui a difendere la parità scolastica, mentre allora era nelle piazze come facciamo noi oggi». E non solo perché, comunque, ai tempi D'Alema era già un alleato della dc: «Devo anche dirvi che le proteste non hanno mai cambiato la scuola», che il limite dei movimenti studenteschi era di essere contro le riforme. E, per carità, «era un limite anche nostro, anche io scesi in piazza contro la riforma Gui, ma oggi penso che di certo quella riforma non avrebbe peggiorato la scuola».

Ma una sorpresina all'inquilino di Palazzo Chigi gli studenti l'hanno riservata: «Caro Presidente, Cofferati dice che il grado di maturità di un Paese si misura anche dalla qualità dell'istruzione, ma la verità è che della scuola ci si ricorda solo in autunno. Noi siamo giovani, e rivendichiamo il diritto al successo». D'Alema non ha neanche ipotizzato che fosse una citazione impropria della Costituzione americana e del suo «diritto alla felicità». No, li ha presi sul serio, anche perché questo diritto al successo alla fine ricorreva in molti interventi. E a un certo punto è sbottato, «se non studiate, diciamo, quello che vi garantisce per il futuro è il diritto all'insuccesso».

(a. ram.)

Il ministro disponibile a firmare i bandi, domani alla Camera la legge sul reclutamento

IL CONCORSO DEL SECOLO			
Posti probabilmente a concorso per il triennio 1999-2001			
	SCUOLA MATERNA		SCUOLA MEDIA
3200		6400	
	SCUOLA ELEMENTARE		SCUOLA SUPERIORE
13.150		14.500	
	PENSIONAMENTI 1999		PENSIONAMENTI 1998
25.000		30.000	
	PERSONALE DOCENTE IN SERVIZIO		
751.127			

Scuola, arriva l'ultimo concorso

Due milioni di domande, 37 mila posti

Attesa per l'approvazione delle norme sui docenti precari
Un corso abilitante riservato e commissione d'esame ad hoc

Debutta la prova facoltativa sulle tecnologie informatiche
Chi la supera ha più punteggio per salire in cattedra

CARO CONCORSO. La partecipazione ai concorsi comporterà per gli interessati anche un certo impegno economico. La «dote» d'ammissione agli esami di abilitazione è aumentata di 16 volte. La domanda in carta semplice, ma per ognuno dei con-

corsi ai quali si intende partecipare occorrerà sborsare 64 mila lire (invece delle 4 mila lire precedenti). Sempre a pagamento, è la frequenza a uno dei corsi già promossi da associazioni, sindacati, editori: un investimento a rischio (la prova è dura, la selezione fortissima), ma

necessario per arrivare preparati all'appuntamento.

I COSTI PER LO STATO. «Si ipotizza che per effettuare i concorsi in tutti i gradi di scuola saranno necessari 1.200-1.300 miliardi», osserva Daniela Girgenti, direttrice de *La Tecnica della Scuola*. «Dove verranno reperite queste risorse, visto che la Finanziaria '99 non ne fa cenno esplicito?».

LE NOVITÀ PER I PRECARI. Il disegno di legge che torna domani all'esame della Camera prevede in contemporanea le procedure dei concorsi, l'istituzione di corsi abilitanti per gli insegnanti precari (circa 130 mila). Il testo attuale consente tale opportunità anche ai supplenti della scuola elementare in possesso di alcuni requisiti; inoltre, le commissioni d'esame per il conseguimento dell'abilitazione e dell'idoneità all'insegnamento dovrebbero essere composte dai docenti formatori dei corsi e presiedute da un commissario



A destra il ministro dell'Istruzione Luigi Berlinguer. Sotto: l'on. Giorgio Gardiol (Verdi). A sinistra: Carla Rocchi, sottosegretario all'Istruzione



chieti multimediali.

GRADUATORIE PROROGATE. Non disperi chi ha superato un precedente concorso, ma per la sua posizione non è ancora entrato in ruolo. Se passa il ddl, le graduatorie dei concorsi banditi nel '90 resteranno valide ancora

per uno o due anni; si arriverà così a dieci anni di validità, pescando anche al «fondo del barile».

I «FORZATI» DEL SOSTEGNO. La Finanziaria '97 aveva introdotto una novità discutibile che, alla prova dei fatti, si è rivelata un grosso fallimento: la frequenza di corsi cosiddetti «intensivi» per riciclare i docenti di ruolo perdenti posto sul sostegno agli alunni con handicap. Il periodo di formazione si limita a 400 ore, rispetto alle 1150 previste dai percorsi normali. Ora, un emendamento presentato dall'onorevole Giorgio Gardiol (Verdi) punta a cancellare la «vergogna», ripetutamente criticata anche dall'Osservatorio ministeriale sull'handicap. Chissà se il governo, di cui è sottosegretario (con delega all'integrazione scolastica) la senatrice verde Carla Rocchi, farà propria la questione?

Mario Tortello

Louis Vuitton. Scrivere.



I bagagli e gli accessori Louis Vuitton sono in vendita unicamente nei negozi esclusivi Louis Vuitton: Torino, Via Roma, 320. Tel.: (011) 56 20 678.

LOUIS VUITTON

Evitato lo scioglimento immediato del governo con un trucco, tra 15 giorni la resa dei conti

Netanyahu naufraga insieme con la pace

Mentre infuriano le polemiche sulla visita di Clinton

TEL AVIV

NOSTRO SERVIZIO

Il governo Netanyahu è agli sgoccioli: questa la convinzione maturata ieri nei corridoi della Knesset, fra deputati di destra e di sinistra, mentre il premier constatava di non disporre più di una maggioranza capace di bloccare una proposta laburista sullo scioglimento anticipato della legislatura.

Al termine di una giornata di frenetiche consultazioni dietro le quinte, Netanyahu ha chiesto di trasformare il voto sulla proposta laburista in una mozione di sfiducia al governo: un espediente tecnico che ha dato al suo governo altre due settimane di vita.

Intanto - alla vigilia della controversa visita di Bill Clinton - i Territori sono in fiamme. Ad Abu Dis, alla periferia di Gerusalemme, una folla di dimostranti palestinesi ha circondato e lapidato un furgoncino israeliano: uno dei passeggeri ha aperto il fuoco e ha colpito al ventre un abitante del rione, Nasser Erekat (un parente del negoziatore capo Saeb Erekat), che in serata è stato dichiarato in ospedale clinicamente morto.

In una giornata di ripetuti scontri - dovuti alla mancata liberazione di centinaia di detenuti politici palestinesi - una cinquantina di palestinesi sono stati feriti dal fuoco dell'esercito israeliano. Altri dimostranti sono rimasti feriti in convulsi scontri a fuoco avvenuti nelle vie del centro di Nabulus fra militanti di al Fatah e agenti della polizia palestinese. A

Jenin (Cisgiordania settentrionale) un colon è stato colpito alle gambe da colpi esplosivi da un'automobile in corsa.

Sul terreno, malgrado l'impegno della diplomazia statunitense, gli accordi di Wye Plantation stanno naufragando. Ieri il ministro degli Esteri Ariel Sharon ha detto chiaro e tondo: «Madeleine Albright che Israele non intende più proseguire il ritiro in Cisgiordania. Netanyahu ha aggiunto che non rilascerà i militanti palestinesi che abbiano le mani intrise di sangue» da parte sua il presi-

dente del Consiglio legislativo palestinese Abu Ala ha fatto appello alla popolazione affinché aggredisca ovunque i coloni. «Siamo tornati all'intifada» ha concluso Sharon.

In questa atmosfera surriscaldata i laburisti hanno tentato di dare l'ultima spallata alla sconsigliata coalizione governativa presentando in parlamento un progetto di legge che da mesi giaceva in una commissione come un ordigno a scoppio ritardato. In mattinata il palottoliere del capoluogo laburista Eli Goldsmith dispo-

neva di 61 biglie - fra quelle dei deputati della lista di David Levy e di estrema destra - e indicava quindi che la sconfitta di Netanyahu era matematicamente sicura.

Il premier non si è perso d'animo. Prima ha compiuto una visita fra i coloni ebrei che nel rione palestinese di Silwan (Gerusalemme est) cercano di ricostruire il tessuto urbano della Città del biblico Re Davide. Da lì Netanyahu ha concesso una singolare intervista alla radio dei coloni, affermando fra l'altro che la fine del suo go-

verno sarebbe equivoale per la destra a un «suicidio di massa», avrebbe avuto «ripercussioni storiche» nella storia degli ebrei e che la sconfitta dei laburisti equivaleva invece a un «miracolo».

Dalla metafisica è quindi tornato alla politica spicciola offrendo con blandizie al deputato di estrema destra Rehavam Zeevi di entrare nella coalizione di governo. «Ormai gli accordi di Wye Plantation sono bloccati», gli ha confer-

mato.

In serata, mentre l'estenuante dibattito parlamentare proseguiva, il ministro Michael Eitan si esibiva in un discorso di ottanta minuti il cui unico scopo era quello di consentire mediazioni dell'ultimo minuto dietro le quinte. Netanyahu ha rifatto i conti e ha concluso che - per la prima volta dal giugno 1996, quando ha conquistato il potere - rischiava di perdere il controllo della situazione. La ciambella di salvataggio è giunta da un partito ortodosso che ha chiesto di trasformare il voto sulla proposta laburista in una mozione di sfiducia: automaticamente, il voto è slittato alla settimana prossima. Ma allora, è stato notato, a Gerusalemme sarà in visita Bill Clinton. Così il voto di sfiducia è slittato di altri sette giorni. Quando il presidente Clinton giungerà in Medio Oriente troverà dunque i Territori in fiamme, gli accordi di Wye Plantation bloccati, i detenuti politici palestinesi impegnati in uno sciopero della fame e il governo di Netanyahu vicino al collasso.

Aldo Baquis



Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu risale da un tunnel archeologico sotterraneo a Gerusalemme. Il suo governo è ormai appeso a un filo

ANALISI

Un'altra figuraccia con l'amico americano

GERUSALEMME

Il Israele è molto in uso una parola di origine yiddish: hutzpa. Vuol dire improntitudine, sfacciataggine e anche qualcosa di peggio: è un attributo tipico del sabra, colui che è nato in Israele, e al sabra piace essere sfacciato. Stavolta, però, l'ha fatta davvero grossa: la hutzpa per cui in queste ore cinque ministri israeliani più il Presidente della Camera ripetono apertamente che Bill Clinton farebbe meglio a non venire in visita in Israele il prossimo fine settimana, rasenta lo scandalo e la volgarità. Anche Benjamin Netanyahu, che ha mugugnato una frase del genere: «Se viene bene, se non viene pazienza» e poi ha cercato di correggersi: «un po'», ha tuttavia l'aria di essersi pentito per aver concordato a Wye Plantation la visita del

occhi di Bibi, a Wye, una grande garanzia di sicurezza.

Per Arafat poi era chiaro il vantaggio nello stringere un forte legame non un Presidente che a volte sembra, dicono in Israele, più vicino alla causa dello Stato palestinese che a quella della sicurezza israeliana. Un personaggio, cioè, estremamente amichevole nei confronti di Arafat stesso. Dai giorni di Wye Arafat, però, ha fatto cucire 25 mila bandierine palestinesi e americane da distribuire a Gaza, e altre migliaia ne ha ordinate a Taiwan; fuor di metafora, la sua intenzione di trasformare la festa americana in una pre-dichiarazione di esistenza piena dello Stato palestinese, in un anticipo di quel 4 maggio che Netanyahu tanto paventa, è evidente. Oltretutto gli israeliani hanno un autentico timore che Clinton sancirà durante la seduta del Parlamento palestinese qualcosa che sarà spacciato per cambiamento della Carta, ma che non sarà veramente tale: infatti, su 300 membri del Consiglio Nazionale dell'Olp per ora solo 25 hanno

Dall'ospite una chance nonostante la diffidenza di Gerusalemme

chiesto il visto d'ingresso. La presenza prevista sarebbe dunque per ora assai limitata.

Con tutto ciò due fatti dovrebbero trattenerlo Israele dal riservare a Clinton un benvenuto meno che caloroso: il primo è che gli Usa sono il miglior amico di Israele da sempre, da prima che Ben Gurion si incontrasse con John Kennedy a New York; e adesso, poi, Israele ha richiesto un miliardo di dollari agli Stati Uniti per destinarlo al riassetto che comporterà il cambiamento territoriale della nuova pace; il secondo fatto, è che davvero la presenza amichevole del maggior leader dell'Occidente tra i palestinesi è uno di quei fatti che comunque cambiano l'immaginario collettivo dell'intero mondo arabo, avvicinano la gente abituata a demonizzare gli Usa alla sua immagine reale. Bill, quindi, se lo si guarda con sguardo non miope, è senz'altro anche per gli israeliani il messaggero di una possibile pace prossima ventura.

Fiamma Nirenstein

Cinque ministri: se ne stia a Washington

La Albright: non veniamo per riconoscere lo Stato di Arafat

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton andrà a Gerusalemme e Gaza alla fine di questa settimana nonostante le proteste di molti israeliani e il clima politico sempre più infuocato. Il ministro degli Esteri israeliano Ariel Sharon è arrivato ieri a Washington denunciando una «nuova Intifada» accusando i palestinesi di aver costretto il governo israeliano a bloccare il ritiro delle truppe.

Ma l'Amministrazione per ora rimane ferma: gli accordi presi vanno rispettati, il ritiro delle truppe va ripreso immediatamente. «Il processo deve andare avanti», ha insistito il segretario di Stato Madeleine Albright dopo i colloqui con Sharon.

Il viaggio del Presidente si trova improvvisamente al centro della crisi politica scoppiata in Israele, che potrebbe provocare la caduta del governo di Netanyahu - il leader che ha negoziato e sottoscritto gli Accordi di Wye Plantation, il mese scorso.

ALGERIA

Un nuovo gruppo ultrà

ALGERI. Una formazione islamica fondamentalista ancora più radicale del Gruppo islamico armato è stata fondata in Algeria da Hassan Hattab, alias Abu Hamza, 32 anni, accusato di massacrare di civili negli ultimi anni. L'ha annunciato ieri «La Tribune» precisando che la formazione si chiama «Gruppo fondamentalista per la predicazione e la guerra santa» (Gfpp) e che un manifesto che annuncia la sua fondazione è stato trovato a Larba Ouacif, in Cabilia, ad est di Algeri. Nel manifesto, Hassan Hattab, dissidente del Gia, afferma di «non essersi mai macchiato del sangue algerino». Nello stesso tempo, però, lancia un appello ai combattenti fondamentalisti affinché lo raggiungano. Alcuni mesi fa, Hattab (sulle sue gesta c'è una taglia di 60 milioni di lire) ha dichiarato guerra al Gia e all'Esercito islamico di salvezza (Ais). Hattab ha rivendicato l'uccisione del cantante Lounes Matoub, portabandiera dei berberi.

Almeno cinque membri del governo hanno già detto che Clinton farebbe meglio a non andare, e il presidente della Knesset ha annunciato il boicottaggio della visita che, a loro avviso, costituisce un avallo allo Stato che Arafat minaccia di proclamare a maggio. Sharon, ieri, si è sentito in dovere di sottolineare che Clinton è il «benvenuto» nello Stato ebraico; e la Albright di precisare che il riconoscimento dello Stato palestinese «non è l'obiettivo del viaggio del Presidente. Ma lo stesso Netanyahu, che fino a pochi giorni fa vedeva la visi-

ta come un importante strumento di pressione per ottenere una pubblica revisione della Carta palestinese (i passaggi che prevedono la distruzione di Israele) ora è tutt'altro che entusiasta. «Ma che faccio? Gli dico di non venire? - si è lamentato ieri il premier - Non abbiamo l'abitudine di respingere chi vuole venire a trovarci».

Nonostante le pressioni nemmeno tanto sottili degli israeliani, il presidente Clinton non rinuncerà al viaggio. Sarà a Gerusalemme domenica e lunedì andrà a Gaza per parlare all'Assemblea palestinese. E' anche previsto un incontro a tre con Netanyahu e Arafat.

E' importante creare l'atmosfera giusta per attuare gli accordi - ha insistito la Albright - C'è una tabella di marcia a va rispettata». Il segretario di Stato si è sforzato di apparire equidistante tra le due parti: «Ho ricordato al presidente Arafat i suoi impegni in materia di sicurezza» al ministro (Sharon) l'importanza che Israele mantenga i suoi. Gli accordi di Wye sono stati scritti con estrema attenzione e le

due parti devono fare il loro compito. Ma non è un mistero che in privato alcuni esponenti del governo israeliano accusano Washington di non premere abbastanza su Arafat.

«E se i palestinesi non rispetteranno i loro impegni - ha ammonito Sharon uscendo dai colloqui con la Albright - Israele non potrà andare avanti con i suoi impegni. Mi dispiace dirlo, ma praticamente ogni paragrafo degli accordi è stato violato. E poi questa nuova Intifada alimentata e incoraggiata dall'Autorità palestinese è un vero ostacolo al processo di pace. Più tardi, parlando al National Press Club della capitale, Sharon ha ribadito che Israele annetterà una parte della Cisgiordania e Arafat proclamerà in maggio uno stato palestinese indipendente».

E su tutto rimane irrisolta la disputa sull'atterraggio di Air Force One a Gaza: un gesto simbolico cui i palestinesi tengono moltissimo ma su cui il governo Netanyahu ha messo praticamente il veto.

Andrea di Robilant

Rivelazioni sul colloquio con Annan: le sanzioni devono essere tolte subito

«Ecco le condizioni di Gheddafi»

Processo Lockerbie senza rischi per il suo regime

ROMA. Sotto la tenda colorata nel deserto della Sirte il colonnello Muammar Gheddafi ha chiesto al Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, precise garanzie in cambio della consegna dei due cittadini libici accusati per l'attentato di Lockerbie entro il 21 dicembre, decimo anniversario dell'esplosione che uccise 270 persone sui cieli della Scozia. Sebbene formulate con qualche differenza da Tripoli e dal Palazzo di Vetro, le richieste del colonnello vengono confermate da più fonti diplomatiche nel loro contenuto. Sono argomenti che un'alta delegazione libica aveva già anticipato a Annan durante i ripetuti avvenimenti della scorsa settimana a New York.

Ecco le condizioni. Primo: il processo alla Corte dell'Aja ai due libici dovrà essere «chirurgico» cioè strettamente circoscritto all'episodio dell'attentato al jumbo della Pan Am ed all'accar-

tamento delle eventuali responsabilità dei singoli accusati, non vi dovranno essere quindi conseguenze politiche per la Libia né lo Stato né come governo a prescindere da fatti o dichiarazioni che emergeranno durante il dibattimento. Secondo: deve essere garantita in maniera assoluta l'incolumità dei due agenti una volta lasciata la Libia perché Tripoli teme che possano essere assassinati o rapiti, da qui l'offerta italiana di mettere a disposizione un volo sicuro per il trasferimento fino all'Aja. Terzo: in caso di condanna i due libici non dovranno essere imprigionati in Scozia ma in Libia o, al limite, in un paese terzo come l'Olanda dove si celebra il processo. Quarto: le sanzioni imposte dall'Onu nel 1992 dovranno essere abolite con solenne voto del Consiglio di Sicurezza dopo la consegna degli accusati al Tribunale dell'Aja. Senza aspettare l'esito finale del dibattimento.

Quinto: un pacchetto di aiuti per risolvere l'economia danneggiata dall'embargo.

Questa mattina a Tripoli si riunisce il Congresso del Popolo, l'organo istituzionale della Jamahiriya a cui spetta la decisione sulla consegna dei sospetti. Sull'ultima parola peseranno le indicazioni di Gheddafi e le garanzie che Annan avrà dato. Il ministro degli Esteri inglese, Robin Cook, si è detto «ottimista» mentre al Dipartimento di Stato di Washington prevale la massima prudenza. L'Italia, da due anni impegnata dietro le quinte a favorire l'intesa, è molto fiduciosa. «L'incontro fra Kofi Annan e Gheddafi è stato molto positivo» ha detto il sottosegretario agli Esteri per l'Africa, Rino Serri - e il caso-Lockerbie presto potrà essere chiuso: assicurare alla giustizia i due sospetti permetterà di porre fine all'embargo economico e politico verso la Libia. [m. mo.]

La guerra ai dissidenti

Teheran, scomparso da alcuni giorni

il poeta Mokhtari

TEHERAN. Ancora un'inquietante scomparso a Teheran. Si tratta del poeta Mohammed Mokhtari, di cui non si è saputo più nulla da quando uscì di casa, giovedì scorso, per fare la spesa. I familiari hanno controllato gli obitori degli ospedali e si sono rivolti alla polizia, ma senza esito. Si teme che Mokhtari, membro dell'Associazione nazionale degli scrittori, sia rimasto vittima degli estremisti islamici in guerra con il presidente riformista Mohammad Khatami.

Negli ultimi dodici mesi sono stati presi di mira dissidenti, giornalisti progressisti e anche un membro riformista del governo. Il mese scorso il capo dell'opposizione, Dariush Faruhat, fu assassinato assieme alla moglie Parvaneh nel suo appartamento. Si sa che per il duplice delitto sono stati effettuati diversi arresti, ma sulle indagini vive ancora il riserbo. [Agil]

«Tropo vicino alle posizioni serbe che escludono l'ipotesi dell'indipendenza»

Kosovo, frana la pace americana

Anche gli albanesi dicono no al piano di Clinton

ZAGABRIA

NOSTRO SERVIZIO

«Si tratta di un piano inaccettabile». Gli albanesi hanno bocciato ieri l'ultima versione del progetto americano per la soluzione della crisi del Kosovo. Il testo dell'accordo, elaborato e presentato a Pristina dall'ambasciatore Usa in Macedonia, Christopher Hill, è stato respinto dai rappresentanti della delegazione politica albanese che doveva partecipare ai negoziati con i serbi. «Le proposte americane sono inaccettabili perché troppo vicine al concetto e alle richieste dei serbi che vogliono mantenere il Kosovo sotto il dominio di Belgrado», ha dichiarato il portavoce della delegazione Fehmi Agani. Il diplomatico americano, braccio destro del supermediatore Holbrooke che ha firmato l'accordo con Milosevic, ha incontrato anche il rappresentante politico dell'esercito di liberazione del Kosovo, Adem Dema-

qi. «L'Uck ha respinto totalmente le proposte americane e io li ringrazio per questa posizione aperta», ha aggiunto Agani.

L'unico disposto ad accettare parzialmente il piano americano è il leader moderato albanese Ibrahim Rugova. Ma dopo il rifiuto secco di Milosevic, che ha presentato in alternativa un suo piano per il Kosovo, il «no» albanese mette seriamente in crisi il successo della mediazione a Washington. Tanto più che fino a pochi giorni fa gli albanesi si dicevano pronti a trattare in base alle premesse del piano Hill. In una prima versione il progetto prevedeva infatti una grande autonomia della regione con la possibilità fra tre anni di un referendum sull'indipendenza. «Siamo disposti a rinunciare temporaneamente all'indipendenza e ad accettare lo status di terza Repubblica della Jugoslavia», hanno dichiarato i guerriglieri dell'Uck. Soluzione a priori contrastata da Belgrado

che vuole mantenere il Kosovo sotto la tutela della Serbia. Il diplomatico americano ha evidentemente cercato una via di compromesso ma senza ottenere risultati. In un comunicato ufficiale le autorità albanesi del Kosovo hanno intanto accusato il regime di Belgrado di non rispettare le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu né l'accordo Holbrooke-Milosevic. Nelle ultime settimane sono stati uccisi una ventina di albanesi, affermano a Pristina. Anche ieri c'è stato un morto. Da parte loro i serbi imputano agli Stati Uniti di sostenere i terroristi albanesi. Lo ha dichiarato ieri il vicepremier di Belgrado Tomislav Nikolic. Due giorni fa il Parlamento jugoslavo ha adottato una «dichiarazione» antiamericana in cui l'amministrazione Clinton viene accusata di voler destabilizzare il Paese minacciando la sua integrità.

Ingrid Badurina



L'Ue appoggia la soluzione caldeggiata dall'Italia, ma la Turchia si dice subito contraria

«Una corte internazionale per Ocalan»

La proposta dell'Europa

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I Quindici dicono sì a una soluzione internazionale per il caso Ocalan. Lo ha spiegato ieri, alla fine della riunione dei ministri degli Esteri europei, l'austriaco Wolfgang Schüssel, presidente di turno dell'Ue: per il processo al leader del Pkk serve una sede internazionale, qualunque essa sia e qualsiasi titolo abbia; per il resto l'Unione appoggia l'Italia che si è comportata «correttamente».

Alla fine, insomma, la solidarietà europea alla soluzione ipotizzata dal nostro governo per risolvere la querelle con la Turchia è arrivata, anche se per averla è occorso l'appoggio interessato di un peso massimo comunitario come la Germania. Proprio su iniziativa di Roma e Bonn, infatti, i ministri degli Esteri hanno discusso ieri durante il pranzo - cioè in modo informale - quella che Lambert Dini definisce una questione non bilaterale o trilaterale, ma che riguarda l'Europa, il sistema di Schengen. Il risultato, assai importante per l'Italia, è appunto la dichiarazione di Schüssel.

Spianata la strada della diplomazia, da oggi gli ambasciatori presso il Consiglio d'Europa, che ha sede a Strasburgo, si metteranno al lavoro per trovare gli strumenti adatti a consentire il processo ad Ocalan in una corte internazionale in ambito europeo, come dice ancora Dini, spiegando che ci sono 22 convenzioni alle quali si potrebbe fare ricorso. L'ipotesi che piace di più all'Italia è proprio quella di un tribunale internazionale in seno al Consiglio d'Europa. Ma ci sono almeno due controindicazioni: il tribunale dovrebbe essere istituito con il voto unanime dei quaranta membri del Consiglio di Strasburgo, incluso

quello della Turchia che ancora ieri ha ribadito il suo «no» a una corte internazionale; inoltre la creazione di un tribunale di questo tipo comporterebbe tempi lunghi, che mai si conciliano con la volontà di tutti i Paesi europei di chiudere al più presto l'imbarazzante caso Ocalan. Ecco allora che appare sempre più probabile il ricorso alla seconda ipotesi «marchiata dal nostro governo e anch'essa «benedetta» ieri dai Quindici: «Con i tedeschi - spiega Dini - abbiamo studiato la convenzione del 1972 sul trasferimento dei procedimenti penali». In base a quel trattato, che il nostro Paese non ha mai firmato, si potrebbe istituire il processo al capo del Pkk in uno degli undici Paesi che lo hanno invece ratificato, con un tribunale nazionale. Anzi, la scelta si riduce a dieci visto che la Turchia, anche se firmataria della Convenzione del '72, non può naturalmente il Paese più indicato per celebrare il processo. Si è parlato dell'Olanda, che sembra però essersi chiamata fuori, restano aperte le ipotesi di Austria, Spagna o Svezia. Anche in questo caso, comunque, l'assenso di Ankara al processo in un altro Paese sarebbe una condizione importante, sebbene non formalmente necessaria. Ne discuteranno probabilmente oggi Dini e il ministro degli Esteri turco Ismail Cem, durante un incontro bilaterale al vertice della Nato.

Ma il tempo stringe davvero, fa capire il governo italiano. Dopo aver ottenuto l'appoggio politico dei Quindici, Dini spiega adesso che la «procedura da seguire è il Paese dove si svolgerà il processo deve essere deciso prima del 22 dicembre, cioè la data in cui scadono i termini per la domanda di estradizione di Ocalan da parte della Germania e quindi l'obbligo

per l'Italia di vigilare sull'ingombrante visitatore. Se così non sarà, non c'è un accordo di questo tipo, la situazione diventa più difficile - insiste il ministro - e non rimarrebbe che la possibilità dell'espulsione. Una possibilità «non gradita in particolare all'Ue», viste le sue posizioni sul terrorismo. E del resto ancora ieri la presidenza austriaca, assieme alle parole di sostegno all'Italia, ha sentito il bisogno di sottolineare che l'Ue appoggia la lotta al terrorismo, compreso quello del Pkk.

In questa strategia tesa a rendere-

re sempre più «europeo» il caso Ocalan, i Quindici mantengono immutata la loro posizione verso la Turchia, candidata, finora con poche speranze, all'allargamento dell'Unione europea. Ad Ankara, spiega Dini, va rivolto «un richiamo e un incoraggiamento molto forte a fare di più per il rispetto delle regole democratiche e dei diritti umani, ma la posizione italiana non cambia né può cambiare» anche se oggi la Turchia è lontana dall'Europa.

Francesco Manacorda



Abdullah Öcalan: il «processo europeo» si fa più vicino

perquisizione eseguito ieri, si parla di due ipotesi di reato a carico di altri curdi: la tentata estorsione nei confronti di un curdo residente in Francia e l'associazione per delinquere finalizzata ad attività terroristiche. I fatti contestati risalirebbero a circa un anno fa, e secondo i giudici francesi l'estorsione è uno dei metodi di finanziamento del Pkk.

Quando ha visto i nomi dei quattro inquisiti Ocalan ha detto di non sapere chi fossero, escludendo la loro appartenenza al Pkk. E il Fronte di liberazione del Kurdistan, collegato al Pkk, denuncia l'atteggiamento del magistrato inquirente, il processo avviato in Francia in relazione alla raccolta di sottoscrizioni volontarie nella diaspora curda in Europa - sostiene il Fronte - si trascina da oltre due anni senza ombra di prova, e con intento sempre più chiaramente persecutorio. Gli imputati curdi sono stati scarcerati in seguito a una vasta campagna di solidarietà da parte di numerosi personalità francesi ed europee. In questo processo Ocalan non era affatto indagato.

Gli esponenti del Fronte definiscono «ridicola» la perquisizione effettuata nella villa dell'Infernetto, mentre i due avvocati difensori smentiscono la voce diffusa in mattinata sulle ricerche di qualcosa relativa al traffico di droga. I poliziotti hanno frugato in tutte le stanze della casa-ufficio, comprese quelle occupate da altri curdi collaboratori di «Apo», portando via anche lettere personali e altro materiale che ora andrà tradotto e vagliato.

(gio. bia. i)

Una perquisizione in casa di Apo

Mossa del magistrato francese che oggi lo interroga

ROMA. La villetta a piena di agenti, e intorno ad Abdullah Öcalan ci sono il magistrato francese, quello italiano, l'avvocato difensore. Il leader del Pkk guarda il pezzo di carta portato dal giudice venuto da Oltralpe, legge i nomi dei curdi coinvolti nell'inchiesta e dice: «O queste persone non le conosco, non so chi siano, escludo che appartengano al mio partito. Questa è una provocazione per infangare il mio nome e la mia figura».

C'è tensione nella casa-ufficio dell'Infernetto dove «Apo» vive e lavora da tre settimane, in attesa di conoscere il suo destino, e queste parole sono le uniche che accetta di pronunciare davanti al magistrato francese che lo voleva interrogare. Di rispondere alle domande, per adesso, non se ne parla. Ma il giudice Jean Francois

Protestano i difensori: vogliono collegarlo con reati comuni di cui non sa nulla

Ricard ha con sé anche un ordine di perquisizione, e i poliziotti cominciano a cercare in ogni angolo della villa. Se ne andranno molte ore dopo, in serata, con qualche agenda a un fascio di carte scritte in turco e in curdo, mentre i difensori di Öcalan - i deputati Luigi Saraceni e Giuliano Pisapia - dettano un comunicato nel quale definiscono «un atto strumentale, persecutorio e infamante» la perquisizione ordinata dai francesi: «Si è cercato di fare un collegamento del tutto assurdo e inesistente tra l'attività politica del

presidente del Pkk e alcune ipotesi di reati comuni ai quali sono del tutto estranei sia Öcalan che il Pkk». E' la cronaca di una giornata che segna l'ennesimo colpo di scena nel «caso Öcalan», la stessa in cui emerge un particolare che, di sorpresa, potrebbe riservare altre. Per i prossimi giorni, infatti, il leader curdo è stato convocato dal sostituto procuratore di Roma Giancarlo Capaldo, forse nella qualità di indagato di reato connesso. Il fascicolo processuale sul possesso del passaporto falso che «Apo» aveva con sé quando

sbarcò a Fiumicino (reato di competenza pretorile) è stato infatti richiamato dalla Procura, che probabilmente sta verificando altre possibili responsabilità sull'arrivo di Öcalan; fra queste potrebbe esserci anche quella del deputato di Rifondazione comunista Ramon Mantovani, che accompagnò il capo del Pkk nel viaggio a Mosca a Roma. I magistrati romani, inoltre, potrebbero anche chiedere ad «Apo» di essere più preciso nelle sue rivelazioni sull'attentato a Giovanni Paolo II.

Ma l'appuntamento giudiziario che più irrita Öcalan, al momento, è quello fissato per domani col giudice Ricard, nel quale «Apo» vestirà i panni dell'indagato e probabilmente deciderà di non rispondere alle domande del magistrato francese. Nell'ordine di

(Segue da pagina 4)

Impresa Edilpro SpA, Collaboratori di Massimiliano si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del figlio **Giovanni Castagno** Torino, 7 dicembre 1998.

«La tua vita ha iniziato a spezzarsi quando sei salito al Creata salutare per l'ultima volta lo tuo montatore».
Piermarco Cattaneo ci ha lasciato con grande dolore. Lo annunciano la moglie **Gabriella**, le figlie **Adriana** con **Paolo** e la piccola **Marilisa**, **Camilla** a **Margherita**, **Paola** con **Mauro**, la zia **Maria**, il fratello, la cognata e i nipoti. Le ceneri riposano a Pinerolo, racchiuse nella tomba di famiglia.
Torino, 7 dicembre 1998.

Uliana Gallucci De Paola ed i figli **Chiara** e **Marco** con le loro famiglie partecipano profondamente commossi al dolore di **Gabriella** e dei suoi cari.
Torino, 7 dicembre 1998.

Colleghi e Personale paramedico della Chirurgia B partecipano al dolore del dott. **De Paola** e famiglia.
Torino, 7 dicembre 1998.

Antonio, Elena, Giancarlo, Ludovica, Marco, Mario Teresa, Mario, Patrizia partecipano al dolore di **Adriana** e **Paola**.
Torino, 7 dicembre 1998.

In Roma è mancato ai suoi cari **Giovanni Gissi** di anni 87.
Addolorati lo annunciano la moglie **Daniela**, il fratello **Liliana** e **Gianluigi**, la sorella **Milka**, il fratello **Bernardo** e le rispettive famiglie.
Savigliano, 7 dicembre 1998.

Il Consiglio Direttivo, i Soci ed i Dipendenti del **Gall Club Cherasco** sono affettuosamente vicini al presidente dott. **Bernardo Gissi** per l'improvvisa scomparsa del caro fratello.
Torino, 7 dicembre 1998.

Giovanni Gissi Cherasco, 7 dicembre 1998.

Ci ha lasciati **Adda Coccoz ved. Cominazzini** di anni 82.
La piangono il figlio **Dante** con **Ludovica** e **Josanna**, i nipotini **Corrado**, **Federico** mercoledì 9 ore 10 parrocchia San Giacomo (via Damiano Chiesa - Barco).
Torino, 8 dicembre 1998.

E' mancato **Domenico Demarichi**.
Lo annunciano i figli **Elena**, **Giuseppina**, **Giulio** con le famiglie, i nipotini **Luca**, **Federico** mercoledì 9 ore 10 parrocchia San Giacomo (via Damiano Chiesa - Barco).
Torino, 8 dicembre 1998.

La piangono il figlio **Dante** con **Ludovica** e **Josanna**, i nipotini **Corrado**, **Federico** mercoledì 9 ore 10 parrocchia San Giacomo (via Damiano Chiesa - Barco).
Torino, 8 dicembre 1998.

La piangono il figlio **Dante** con **Ludovica** e **Josanna**, i nipotini **Corrado**, **Federico** mercoledì 9 ore 10 parrocchia San Giacomo (via Damiano Chiesa - Barco).
Torino, 8 dicembre 1998.

La piangono il figlio **Dante** con **Ludovica** e **Josanna**, i nipotini **Corrado**, **Federico** mercoledì 9 ore 10 parrocchia San Giacomo (via Damiano Chiesa - Barco).
Torino, 8 dicembre 1998.

La piangono il figlio **Dante** con **Ludovica** e **Josanna**, i nipotini **Corrado**, **Federico** mercoledì 9 ore 10 parrocchia San Giacomo (via Damiano Chiesa - Barco).
Torino, 8 dicembre 1998.

La piangono il figlio **Dante** con **Ludovica** e **Josanna**, i nipotini **Corrado**, **Federico** mercoledì 9 ore 10 parrocchia San Giacomo (via Damiano Chiesa - Barco).
Torino, 8 dicembre 1998.

La piangono il figlio **Dante** con **Ludovica** e **Josanna**, i nipotini **Corrado**, **Federico** mercoledì 9 ore 10 parrocchia San Giacomo (via Damiano Chiesa - Barco).
Torino, 8 dicembre 1998.

La piangono il figlio **Dante** con **Ludovica** e **Josanna**, i nipotini **Corrado**, **Federico** mercoledì 9 ore 10 parrocchia San Giacomo (via Damiano Chiesa - Barco).
Torino, 8 dicembre 1998.

Ha concluso la sua lunga e operosa vita una persona di cui la pace del Signore l'anima buona e generosa di **Carlo Alberto Bordogna** architetto.

Con immenso dolore lo piangono la moglie **Linda**, la figlia **Chiara** con **Vittorio** ed **Elena**, la consorella **Anna**, **Laura** e **Riccardo** e parenti tutti. Un grazie di cuore a tutti i medici che amorevolmente lo hanno curato, in particolare all'amico prof. **Oliviero** e al dott. **Corrado**. Santo Rosario nella chiesa della Vergine delle Grazie (Crocetta) martedì 8 ore 19. La salma sarà inumata alla chiesa delle Sante Sante, via Bidone 31 mercoledì 9 ore 9.30. I funerali si svolgeranno nella chiesa della Vergine delle Grazie lo stesso giorno alle ore 10 per proseguire per Cuneo d'Asi. Non fion ma eventuali offerte alla cassa della casa di riposo «Bagliani-Monti» di Cuneo d'Asi.
Torino, 4 dicembre 1998.

I collaboratori degli studi **Bordogna e Neri** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'amato ed inimitabile **Carlo Alberto Bordogna** architetto.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ed amato **Carlo Alberto Bordogna** architetto.

Osvaldo Cicerone partecipa al dolore della famiglia.

La **Lagrange** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **Carlo Alberto Bordogna** architetto.

DOTTOR ARCHITETTO Carlo Alberto Bordogna Loggione Onorario Torino, 8 dicembre 1998.

Partecipano commossi al dolore della famiglia **Bordogna e Neri** per la scomparsa del maestro di studi e di vita **Carlo Alberto Bordogna** architetto.

Carlo Alberto Bordogna Giorgio Modesto e famiglia, Roberto Monti e famiglia Torino, 7 dicembre 1998.

Lo Studio **La Russa, Titore e collaboratori**, si uniscono al dolore della famiglia, per la perdita dell'indimenticabile **Carlo Alberto Bordogna** architetto.

Rocco e Rosalba si uniscono al dolore di **Chiara** e della mamma per la perdita del caro **PAPA'**.

Piangono lo zio **ALBERTO** **Francesca**, **Margherita**, **Monica** e **Igor**.

Soc. Cicca Ascenzi prende parte al dolore della famiglia **Bordogna, Neri**.

Era bello e importante vederli sorridere. **Era bello e importante vederli sorridere. Maria Carlo Robbiano**.

Lidia Revelli con **Uliana Paolo** ed **Emilio Massimo** piangono addolorati la scomparsa dell'amico **Carlo Alberto Bordogna** architetto.

DOTTOR ARCHITETTO Carlo Alberto Bordogna Torino, 8 dicembre 1998.

Boer e Tricari ricordano con affetto il caro **PROF. BORDOGNA**.
Torino, 8 dicembre 1998.

L'amministrazione, la reverendissima **Madama**, il personale della casa di riposo **Bagliani e Monti** di Cuneo, prendono vivamente parte al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente **Carlo Alberto Bordogna** architetto.

Pollastri Dante, Eida, Marco e Francesca si uniscono commossi al dolore della famiglia e ricordano con affetto il **Carlo Alberto Bordogna** architetto.

Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Collaboratori della Società Commerciale Tubi Acciaio partecipano commossi al dolore della famiglia.

All'indimenticabile amico **BORDOGNA**, eccezionale compagno di vita e di lavoro, io **Giovanni Tardito** e famiglia, mio figlio **Luigi** e famiglia ti porteremo sempre nei nostri cuori.

Zinetta Sirella **Giuliana** ricorderà sempre con ramponio il suo **MAESTRO**. Di cuore partecipano **Giorgio e Chiara**.

Paola, Ada, Pino e Paola Menzo partecipano affettuosamente al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico **CARLO ALBERTO**.

Marcello, Annalisa e Daria De Maria sono vicini con affetto a **Chiara** e partecipano al suo dolore e a quello dei familiari per la scomparsa del papà.

Marcello, Annalisa e Daria De Maria sono vicini con affetto a **Chiara** e partecipano al suo dolore e a quello dei familiari per la scomparsa del papà.

Marcello, Annalisa e Daria De Maria sono vicini con affetto a **Chiara** e partecipano al suo dolore e a quello dei familiari per la scomparsa del papà.

Marcello, Annalisa e Daria De Maria sono vicini con affetto a **Chiara** e partecipano al suo dolore e a quello dei familiari per la scomparsa del papà.

Marcello, Annalisa e Daria De Maria sono vicini con affetto a **Chiara** e partecipano al suo dolore e a quello dei familiari per la scomparsa del papà.

Marcello, Annalisa e Daria De Maria sono vicini con affetto a **Chiara** e partecipano al suo dolore e a quello dei familiari per la scomparsa del papà.

Marcello, Annalisa e Daria De Maria sono vicini con affetto a **Chiara** e partecipano al suo dolore e a quello dei familiari per la scomparsa del papà.

Marcello, Annalisa e Daria De Maria sono vicini con affetto a **Chiara** e partecipano al suo dolore e a quello dei familiari per la scomparsa del papà.

Marcello, Annalisa e Daria De Maria sono vicini con affetto a **Chiara** e partecipano al suo dolore e a quello dei familiari per la scomparsa del papà.

Marcello, Annalisa e Daria De Maria sono vicini con affetto a **Chiara** e partecipano al suo dolore e a quello dei familiari per la scomparsa del papà.

Marcello, Annalisa e Daria De Maria sono vicini con affetto a **Chiara** e partecipano al suo dolore e a quello dei familiari per la scomparsa del papà.

Marcello, Annalisa e Daria De Maria sono vicini con affetto a **Chiara** e partecipano al suo dolore e a quello dei familiari per la scomparsa del papà.

Marcello, Annalisa e Daria De Maria sono vicini con affetto a **Chiara** e partecipano al suo dolore e a quello dei familiari per la scomparsa del papà.

Claudio Castiglioni e collaboratori si uniscono al dolore della famiglia nel ricordo dell'architetto **Carlo Alberto Bordogna** Torino, 5 dicembre 1998.

Roberto e Edda Mattioli **Nicoletta e Pierandrea** con affetto ed amicizia abbracciano **Chiara** ricordando il grande **PAPA'**.

Partecipano commossi **Milva** **Francesca** **Vinelli** piangono l'AMICO italiano.

Anna Maria Pugna ricorda con tristezza e riconoscenza il suo eccezionale **MAESTRO**.

Claudio Bongiovanni e collaboratori prendono viva parte al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia **Bordogna** gli ex Collaboratori dello Studio.

Giorgio Baggio **Bruno Bassi Gerbi** **Walter Bavaresco** **Brunello Bonasso** **Giuseppe Brunetti** **Francesco Campagnolo** **Maurizio Casella** **Martino Chiuminatto** **Francesco D'Amico** **Pierluigi Dassetta** **Laura Del Cò** **Valerio De Maria** **Anna Doleato** **Giorgio Fasella** **Roberto Gambino** **Vittorio Gili** **Giuseppe Giordano** **Georges Cherabio** **Sonia Leone** **Piero Leone** **Roberto Lombardi** **Gianfranco Maurutto** **Pierluigi Motta** **Seppio Maggiora** **Carlo Migliorini** **Renzo Nitti** **Mariano Pagella** **Pierluigi Perucca** **Giovanni Pico** **Giovanni Piccoli** **Salvatore Ragusa** **Francesco Russo** **Zinetta Sirella** **Giorgio Stancich** **Sergio Tardito** **Alberto Trambusti** **Piero Sanna**

Partecipano al dolore della famiglia **Bordogna** **Gianni** e **Luisa Piccoli**.

Architetto **Giorgio Baggio** con affettuosa partecipazione.

Nino e Maria Rosani con **Paolo** e **Carla**, **Guido** e **Onella**, **Giola** e **Chico**, partecipano internamente al dolore della famiglia **Bordogna**.

Il dott. **Aniello Rizzo** e famiglia partecipano internamente al dolore dei familiari.

I Condonati di via **Genovesi** n. 19, l'Amministrazione e la **Qualidea** partecipano al dolore della famiglia.

L'Ordine degli Architetti di Torino ricorda con grande affetto l'amico **CARLO ALBERTO**.

Partecipano affettuosamente **Rosario Raffaele** **Francesca Bellavia**, **Cesare Daniele** **Giuseppe Filippo Giordano**.

Si uniscono al dolore della famiglia **Cassara** **Cina** **Zaccaro**.

Victor Carraro e famiglia ricordano con ramponio il carissimo amico **ALBERTO**.

Tecnefer F.lli Ferraris e **geom. Kuharic** partecipano commossi al dolore della famiglia, ricordando il caro amico **ALBERTO**.

DOTT. ARCH. Carlo Alberto Bordogna con viva ammirazione e gratitudine per molti anni di collaborazione.
Torino, 5 dicembre 1998.

Il serenamente mancato **Valentino Priotto** di anni 95.

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Celeste Bruno**, i figli: **Irma**, **Adriana**, **Rosella**, **Gianni** e rispettive famiglie, i funerali avranno luogo mercoledì 9 corr. alle ore 15 nella cappella di San Donato in Pinerolo.

— Pinerolo, 7 dicembre 1998.

Elsa e **Giuseppe** **Gai**, **Rosalia** e **Carlo** **Gai** partecipano al dolore di **Adriana** e famiglia.

Paolo Ferrari, i Dirigenti e il Personale tutto della **Warner Bros Italia** partecipano commossi al dolore dei familiari e di **Giovanni** per la scomparsa dell'amico e collaboratore **Enzo Lotito**.

I funerali avranno luogo il 10 dicembre alle ore 11.45 presso la chiesa Santa Rita di Torino.

— Roma, 8 dicembre 1998.

Un saluto a un «GRANDE AMICO»: **Giovanni**, **Irma**, **Massimo**, **Gabriella**, **Luciano**, **Marianna**, **Enrico**, **Enzo**, **De Florio**, **Enzo**, **Sanson**, **Enzo**, **Ferrando**, **Donato**.

Ricordano il caro **ENZO** gli amici e colleghi della **Distribuzione Cinematografica** torinese:

Giancarlo Alessio **Bruno Barberis** **Ludwig Boggio** **Alessio Bonifazi** **Bruno Boschetto** **Amirgo Cadeddu** **Piero Carraro** **Ida Carraro** **Franco Cassassa** **Mario Cecchetti** **Saverio De Maio** **Luigi e Walter De Pedys** **Giovanni Fucile** **Laura Gianotti** **Sergio Lauricella** **Fulvio Marcellino** **Piero Marzulli** **Luigi Marrucci** **Claudio Mazzucchi** **Beppe e Mariuccia Menzi** **Marianna Nastasi** **Piero Neri** **Luciano Perotti** **Alberto Puzosi** **Antonio Puzosi** **Gastone Renda** **Amedeo Regoli** **Mirella e Tiziana Sala** **Lorenzo Ventavoli**

La società **Frattini** si unisce al dolore per l'improvvisa e inattesa scomparsa di **Enzo Lotito**.

La Società **G. e P. S.r.l.** in persona del suo Presidente, dell'Amministratore Delegato e soci tutti partecipa al grave lutto.

Giulietta e Cristina si uniscono al dolore di **Giovanni**.

Luigi, Mario, Marisa Boggio, Gino, Neri ricordano con i collaboratori della **Blag S.r.l.** l'improvvisa scomparsa di un caro **AMICO**.

Un male crudele ha tragicamente sottratto all'affetto dei suoi cari la **dott.ssa Anna Maria Sales** in **Rosobch** anni 39.

La piangono addolorati: il marito **Domenico** con i piccoli e amatissimi **Isotta** ed **Edoardo**, i genitori **Clara** ed **Eugenio**, i suoceri **Gina** e **Michela**, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 9 corr. alle ore 10 nella chiesa S. Monica (Via Vado 9). Dopo le esequie la cura salma proseguirà per il cimitero S. Francesco Bene (Gonfalon) dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 dicembre 1998.

Umberto Angelo Rodolfo Maccaro e **Studio Sim** commossi partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari **Elena Gardin ved. Franccone** di anni 95.

Ne danno il triste annuncio: i figli **Paolo**, **Mauro** e **Massimo**, la nuora **Francesca** e **Carla**, le nipoti **Stefania**, **Serena** e **Laura**. Funerali mercoledì 9 dicembre ore 11.45 parrocchia S. Giovanni Bosco.

— Torino, 7 dicembre 1998.

Si uniscono al dolore il cognato **Marcello**, i nipoti **Chiara**, **Francesca**, **Gabriella** e **Pino**.

Improvvisamente è mancato il **dott. Giuseppe Trovato** di anni 75.

Lo annunciano i figli, i nipoti, amici e parenti tutti. La cura salma sarà benedetta mercoledì 9 dicembre alle ore 14.30 presso la cappella del cimitero di Moncalieri.

— Moncalieri, 3 dicembre 1998.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari **Sergio Zarb**.</



A capo dell'Amministrazione presidenziale un ex del Kgb per lottare contro la corruzione

Eltsin irrompe al Cremlino e licenzia

Poi torna in ospedale per curarsi

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Veni, vidi, licenziai. Ancora una volta Boris Eltsin ha spazzato tutti. È uscito dall'ospedale per tre ore, ha cacciato via quasi tutto il vertice dell'amministrazione presidenziale e si è tornato in ospedale. Non aver sottolineato quanto è energico il presidente, cioè lui stesso.

È stato un fulmine a ciel sereno. Qualcuno dei licenziati, come Mikhail Komissar, l'ha appreso dai giornalisti. Il sesto capo dell'amministrazione presidenziale, Valentin Jumashev, è intimo di Tatjana Diacenko, è stato retrocesso a consigliere del presidente. Con lui hanno perso il posto i suoi vice Komissar, Savostianov e Jarov. Alla testa dell'amministrazione è stato chiamato il capo del consiglio di sicurezza (che conserva anche la carica precedente), militare, ex comandante delle truppe di frontiera, Nikolai Bordin.

Eltsin, mostrato brevemente in tv mentre rampognava i suoi più stretti collaboratori, tutti contriti a testa bassa, sembrava quello dei tempi migliori. Solo un po' più gonfio. Ma anche molto aggressivo mentre ricordava al colto e all'incinta che si ministri della forza sono sotto il diretto control-

lo del presidente, aggiungendo all'elenco tra la sorpresa generale - anche il ministero della Giustizia e la polizia fiscale. L'accento, molto marcato, della dichiarazione, è stato posto sulla lotta contro la corruzione, inclusi i più alti livelli. E, poiché non è la prima volta, ci si può attendere gli stessi risultati delle volte precedenti.

Ma è del tutto evidente che dietro le parole si cela una realtà molto diversa. Bordin viene dal Fsb (ex Kgb), il suo nuovo vice, Vladimir Makarov, viene dal Fapsi, l'agenzia delle comunicazioni segrete del potere russo. Il fatto che Bordin rimanga alla testa del Consiglio di Sicurezza, che tiene sotto l'occhio difeso, spionaggio interno ed estero, interni e Fsb, dice chiaro che attorno al presidente si cerca di formare una corona di sicurezza invalicabile. Il fatto che Eltsin affermi di prendere sotto il proprio controllo il ministero della Giustizia (che registra i partiti) dice che l'attuale si vuole controllare il processo di preparazione alle prossime elezioni parlamentari e presidenziali. Il fatto che Eltsin (leggi Bordin) sovrintenda alla polizia fiscale significa che non si muoverà un dito, nella lotta contro la corruzione, senza fare i conti con il Cremlino.

A Mosca tutti gli osservatori cercano di decifrare il nuovo quadro, ma è evidente

quello che - riassumendo - ha scritto l'agenzia Itar-Tass (che in questi casi ridiventa velocemente agenzia molto ufficiale): Eltsin sta tentando, in primo luogo di rimescolare le carte e di mostrare che è ancora forte, anzi che vuole diventare ancora più forte. In secondo luogo sta tentando di modificare nuovamente a proprio favore il rapporto di forze tra le strutture del potere. Cioè quello che ha deciso è rivolto direttamente contro il premier Primakov e contro il governo (tra l'altro sono da attendersi altre mosse nelle prossime ore), che hanno occupato in sua assenza vaste prerogative presidenziali.

Resta da capire quanto, in questa ennesima piroetta, hanno contato Tatjana e il banchiere Berezovskij. O qualcun altro che è riuscito a intronizzarsi al loro posto. Poiché il punto più debole di tutta questa faccenda è il ritorno di Eltsin in ospedale. Chi gestirà questo ennesimo colpo di coda che potrebbe perfino tradursi, a breve termine, nel licenziamento di Primakov? Che nel suo governo, infatti, vi sia abbondante plateale corruzione, come c'era in tutti i precedenti, non è un mistero. Non sarebbe difficile addebitargliela. E Primakov, come si vede meglio adesso, non controlla affatto tutti i servizi segreti e tutte le strutture della forza.

Boris Eltsin striglia i suoi più stretti collaboratori durante la riunione al Cremlino che è servita per decapitare l'Amministrazione presidenziale



REPORTAGE

NELL'ESTREMO ORIENTE

PETROPAVLOVSK
DAL NOSTRO INVIATO

La cosa più difficile è districarsi dalla violenza dei contrasti, uscire dalla trappola degli specchi deformanti di un labirinto apparentemente impenetrabile. La straordinaria bellezza della natura, ad esempio, che cozza contro la presenza inquinante di un'umanità malata e ferita. L'impressionante ricchezza offerta a piene mani dal sottosuolo e dal mare e la cupa povertà che letteralmente trasuda dalle case di cemento a blocchi, screpolate e miserabili, dalle sterminate sequele di rottami, abbandonati dovunque, di relitti che spuntano dalla neve e dal fango, di arrugginite attraccate a banchine sconnesse, tra carcasse semiaffondate. La storia e tragedia della più lontana delle regioni dell'estremo oriente russo è lunga quanto la scoperta e i primi insediamenti umani, che risalgono alla seconda metà del '700. Ma è inutile tentare di ripercorrerla qui, anche perché non c'è tempo. Ecco un'altra lancinante contraddizione: guardi le vette scintillanti dei vulcani che quasi incombono sulla città, dal maestoso Koriakskij, vivo e minaccioso, a provi la sensazione delle «*ce*» geologiche, della misurata lentezza della natura. Poi lo sguardo, tornato orizzontale, mostra grigie formiche impazzite che riescono nemmeno a scaldarsi.

Petropavlovsk è al buio. Neanche i semafori funzionano più. Il riscaldamento, al minimo, c'è in qualche palazzo del centro, ma 45 piccole centrali termiche della Kamciatka, che riscaldano e danno luce ai villaggi, sono senza combustibile. Due centrali più grandi e altre 38 minori, hanno combustibile per altri due o tre giorni. Una nave cisterna, la «*Boris Butom*», naviga mentre scrivo verso Petropavlovsk con 10 mila tonnellate di gasolio. Dovrebbe arrivare martedì otto, se non ci sono tempeste. Per il capoluogo sarà una tregua di cinque giorni. Quello che succederà dopo non lo so nessuno. E l'inverno non è ancora cominciato sebbene le temperature siano già sotto i -15.

Impossibile descrivere il groviglio delle responsabilità. C'è un solo modo per riassumere ciò che vedo: lo Stato russo è definitivamente, platealmente crollato. Ed ecco un altro assurdo: le macchine circolano, i negozi non sembrano a corto di generi alimentari (anche se i prezzi sono spaventosi), la gente non mangia il fame (anche se le facce che incontri per strada indicano un cattivo stato di salute), ma le centrali si spengono, i trasporti si fermano, gli stipendi non arrivano da mesi. Lo Stato svenuto, privatizzato, è diventato un mostro cie-



Una immagine del freddo che sta attanagliando la Russia

co che brancola nel buio.

È arrivato qui appena prima di essere il ministro Shoigu, quello delle situazioni di emergenza. Mentre me ne vado sta arrivando Anatolij Ciubeis, che dovrà aggirare i blocchi stradali di protesta. Atterrano aerei speciali, pieni dei rappresentanti dei ministeri centrali, finanze, trasporti, energia, difesa. Discutono fino a notte inoltrata (ma non potevano farlo a Mosca, già che c'erano?). Si firma un protocollo congiunto in base al quale il ministro delle Finanze promette che manderà un po' di denaro all'esercito e

un altro po' per pagare le pensioni e per qualche dotazione alle poche fabbriche e sovkhos non ancora crollati.

Il ministro dei Trasporti giura che troverà navi cisterna più grandi della «*Butom*» per portare olio e nafta alle centrali. Il ministro della Difesa promette in prestito altre diecimila tonnellate di gasolio, come anticipo, estratto dalle riserve strategiche di quello che era un avamposto sul Pacifico a difesa dell'URSS e ora è un moncone smantellato che non difende neanche più se stesso, ma continua

Ai più poveri vengono distribuite gratis bombole coreane di gas. Uno dei pochi medici rimasti in ospedale racconta: vengo qui a farmi la barba perché c'è la corrente

Petropavlovsk, dove la Russia muore

Al buio, senza riscaldamento e senza soldi

a costare miliardi. Il ministero dell'Energia cercherà di convincere i privati, come la Sidanko, la Slavneft a anticipare il combustibile. Forse lo compreranno in Corea.

Nel frattempo il governatore è a Mosca, a implorare gli stessi ministeri, e i deputati della Duma locale, impotenti, inviano appelli al governo centrale e alla Duma di Mosca. In attesa della «*Butom*» oltre 300 mila persone stanno al buio. Ai pensionati più poveri l'amministrazione distribuisce gratis bombole coreane di gas (al mercato costano 20 rubli). Chi può se le compra. Chi non può si arrangi, punto e basta.

All'ospedale regionale, cadente come tutto il resto, si stambergano dalle scale maleodoranti, cinque piani senza ascensore, per adesso la luce c'è ancora. Viktor Ivanovic, uno dei capi reparto, legge la circolare d'emergenza: prepararsi al peggio. Mostra il suo rasoio elettrici-

co: «Vengo qui a farmi la barba - mi dice con un sorriso mesto - per apparire decente ai malati». Le infermiere hanno anche loro l'asciugacapelli negli armadietti. Si lavano qui perché c'è l'acqua calda. Qui si fanno la messa in piega. Mi sbelordano i loro camici immacolati che sfiorano la sporcizia dei muri scrostati. Il pavimento di linoleum è bucatino in più punti. I malati inciampano; ieri uno è caduto e si è rotto un braccio.

L'aspettativa media di vita alla nascita si è ridotta di un altro anno. Ora in Kamciatka è di 57 anni per l'uomo, 60 per le donne. Il numero dei medici è crollato di un terzo dal 1991: se ne vanno quelli che possono sperare di meglio sul continente. Viktor Ivanovic prende (quando li prende, gli ultimi sono arrivati ad aprile) 1600 rubli al mese (150 mila lire), mentre Stalina, Natasha e Galina, che dovrebbero guadagnare 400 rubli al mese, non li vedono da

sette mesi. «Non c'è speranza, non c'è via d'uscita - dice Stalina - l'unica cosa è scavarsi una nicchia per resistere».

Andarsene? E dove? Sul continente le cose non vanno meglio. E qui andarsene significa la Siberia orientale. La Russia europea è all'altro capo del mondo. E cosa c'è di meglio a Magadan? Dieci gradi di temperatura più sotto. Vladivostok è peggio di Petropavlovsk. Khabarovsk è già piena di cinesi. La Siberia invece è in piena crisi energetica, come è peggio di Petropavlovsk. Allora si rimane, ripiegati su se stessi, come fucili che attendono una tempesta ancora peggiore. Eppure ci sarebbe il gas naturale per scaldarsi, ma non ci sono i denari per costruire il gasdotto. Ci sarebbero le acque termali, che sgorgano in tutta la Kamciatka, ma i progetti sono rimasti nei cassetti. C'è la potenza dei soffioni, che permetterebbe di costruire una centrale ca-

pace di scaldare e illuminare tutta Petropavlovsk. Inaspettata locale e moscovita dei tempi sovietici. Adesso non c'è più un governo capace neppure di pensare a questi piani. Ai tempi sovietici gli scienziati avevano progettato una centrale elettrica capace di sfruttare l'onda di marea più alta del mondo: 12 metri, nel Nord del mare di Okhotsk. Avrebbe illuminato tutto l'estremo oriente russo.

«Erano i tempi in cui si invertiva il corso dei fiumi - dice Foot Galimzanov, vicecapo del distretto di Ust-Bolsheretskoe, 250 km a Ovest di Petropavlovsk, sulla costa del mare di Okhotsk - Allora si pensava in grande, c'era un'idea di Stato, c'era un punto di riferimento...» Non è difficile cogliere il tono di rimpianto nella voce di questo ex agronomo comunista, divenuto amministratore post-comunista a 3600 rubli al mese (ultimo stipendio lo scorso luglio giusto in tempo per contare i 400 disoccupati ufficialmente registrati del suo distretto); per constatare la impressionante diminuzione della popolazione, scesa in cinque anni da 15 a 11 mila persone; per vedere il fiume di alcol che sparisce, inghiottito da gole attraverso cui non passa quasi niente altro, per impedire ai cervelli di pensare ad altro.

Torno in albergo costeggiando il porto e l'immensa baia deserta di navi. S'incrociano giapponesi giapponesi da 70 mila dollari, guida a destra. A guardare le macchine che circolano sembrerebbe che qui nuotino nella ricchezza. E i nuovi ricchi non mancano. Sono quelli che trafficano caviale e licenze di pesca. Per loro il problema del riscaldamento e della luce non c'è: hanno i generatori privati.

E saranno tra i pochi a poter festeggiare due volte il capodanno. E' di moda ormai, per quelli che hanno trovato l'America in Kamciatka: brindare a Petropavlovsk e poi, di corsa, all'aeroporto, dove un charter li porterà ad Anchorage, Alaska, in quattro ore. Gliene resteranno venti per brindare un'altra volta in terra d'America, perché il mondo è rotondo e il tempo comincia a contrarsi proprio da qui, dove egli altri, quelli che in America non possono andare, muoiono di freddo.

Giulietto Chiesa

Storico nemico di Nixon, spiegherà che il Sexgate non è il Watergate

Un gesuita per difendere Clinton

E' il testimone chiave contro l'impeachment

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un anziano gesuita che è buon teologo ma soprattutto buon conoscitore dei meandri della politica americana scende in campo per difendere il Presidente e salvarlo dall'impeachment. Oggi i domini gli avvocati di Bill Clinton andranno alla commissione Giustizia della Camera nell'ultimo tentativo di evitare il processo al Presidente. E tra i nomi dei 14 testimoni chiamati a deporre spicca quello del reverendo Robert Drinan, grande vecchio della Georgetown University.

Il reverendo Drinan provocò parecchio scalpore all'inizio degli Anni Settanta quando il suo impegno politico lo portò a candidarsi con successo alla carica di deputato del Massachusetts. A Washington divenne uno dei massimi oppositori alla guerra in Vietnam. E quando scoppiò lo scandalo Watergate si distinse come uno dei più eloquenti oratori anti-Nixon nella commissione Giustizia della Camera.

Pochi anni dopo, il reverendo Drinan - un uomo asciutto con pochi capelli bianchi, un naso aquilino, due occhi azzurri e penetranti - dovette abbandonare la

carriera politica sotto diktat del Vaticano. Ora, un quarto di secolo dopo, torna improvvisamente sotto i riflettori di quella stessa aula della commissione Giustizia. Per sostenere che al contrario di Nixon, Clinton non merita di essere processato dal Congresso per i reati sessuali.

La convocazione di Drinan fa parte della massiccia difesa messa affannosamente in piedi dalla Casa Bianca per cercare di fermare il «*stremo*» dell'impeachment prima che sia troppo tardi. Negli ultimi giorni il vento è improvvisamente cambiato a sfavore del Presidente. Le posizioni si sono indurite nel Congresso a causa della persistente evasività di Clinton alle domande della commissione inquirente della Camera. E così la sua messa sotto accusa, che sembrava così poco probabile appena due settimane fa, adesso viene data addirittura al cinquantaper cento.

Il dibattito di questa settimana sarà decisivo. Oggi e domani Clinton sarà rappresentato in aula dal legale della Casa Bianca Charles Ruff, e non dal suo avvocato personale David Kendall. Ruff avrà tutta l'aula a disposizione per difendere il Presidente e far sfilare i quattordici testimoni - quasi tutti

giuristi e storici contrari all'idea di processare Clinton per la vicenda Lewinsky. Giovedì la commissione Giustizia presenterà tre richieste di impeachment - per spergiuro, ostruzione di giustizia e abuso di ufficio. Si voterà venerdì o sabato. E l'esito è scontato perché la commissione è controllata dai repubblicani: la richiesta di impeachment passerà.

La settimana prossima si passerà all'aula della Camera. Ed è lì che la battaglia si preannuncia durissima. L'impeachment sarà approvato o bocciato con un margine di pochissimi voti, forse addirittura due o tre. Ed è anche per questo che l'intervento di Drinan e gli altri testimoni ha assunto un'importanza così cruciale.

Ieri sera, intanto, si è saputo che Clinton e il suo vice Al Gore non saranno inquisiti da un procuratore indipendente per i presunti illeciti commessi per i finanziamenti raccolti a favore della loro campagna elettorale dell'anno 1996. Lo ha deciso il ministro della giustizia Janet Reno, con la motivazione che a suo avviso, dopo 90 giorni di indagini preliminari, non esistono basi ragionevoli per ritenere che sarebbero giustificate una ulteriore indagini.

[a. d. r.]

NOTTE DEI ROGLI A PARIGI



Bruciano due palazzi, 11 vittime

PARIGI. Notte d'incendi a Parigi con due palazzi bruciati vivi e soffocati in un'esplosione a famiglie colte nel sonno dalle fiamme che salivano dalla tromba delle scale. I morti sono finora undici, ma il numero rischia di salire per le gravissime ustioni riportate da una quindicina di feriti. La casa di cura per anziani «Emile Gerardo», di Livry-Gargan, alla periferia Nord di Parigi, è bruciata alle quattro del mattino, un'ora dopo è scoppiato un incendio in un palazzo con 18 famiglie del nono arrondissement, in pieno centro della capitale (qui i morti sono stati 3, 21 i feriti). Nella foto i vigili del fuoco controllano i danni riportati dall'edificio.

[Ansa]

Ma nelle strade passano le jeep giapponesi dei nuovi ricchi

Campioni di redditività.



Sprinter



Vito

**Scoprite l'agilità
e la maneggevolezza
nel trasporto leggero
da Autocentauro.**

Organizzazione Mercedes-Benz

autocentauro

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366



La tragedia nel Trevigiano: il giovane ha lasciato la confessione sul computer

Ammazza madre, fratello e si spara

Gelosia e interessi dietro l'omicidio-suicidio

TREVISO. Una confessione lunga sette pagine, affidata al suo computer. Poi un colpo di pistola calibro 9, sul letto dell'appartamento dove viveva solo da un anno dopo la separazione dalla moglie. Una confessione agghiacciante che ha posto il sigillo alla tragedia, dando una spiegazione a quello che per poco più di un'ora era sembrato un giallo. Prima di uccidersi Riccardo Colombo, 34 anni, esperto d'informatica, aveva ammazzato la madre Gabriella Fiorio Colombo, 57 anni, e il fratello Armando di 28. Un colpo d'arma da fuoco per lui, soffocato forse lei con un cuscino premuto sul volto. Li hanno trovati ieri sera, nella bella villa di Gavera del Montello, in cima ad una collina nascosta tra i castagni, a pochi chilometri da Montebelluna, la capitale mondiale degli scarponi da sci.

Sarà decifrando quelle sette pagine di confessione - dove la lucidità si mescola alla follia - che gli inquirenti cercheranno di trovare il movente che ha armato la mano di Riccardo. Questione di eredità, dice qualcuno. Problemi economici, sussurrano altri. E sotto a tutto, forse, anche la gelosia nei confronti del fratello più piccolo, che viveva ancora con la madre - che recentemente gli aveva regalato un Bmw nera - e che la maturità non era riuscita a smorzare.

La proporzione della tragedia si è avuta in un'ora e mezzo. Dap-

La donna, 57 anni
consulente finanziaria
è stata soffocata
con un cuscino
nel salone della villa

L'assassino si era
separato dalla moglie
da circa un anno
e pare avesse
problemi economici

prima con la scoperta dei corpi della signora Giovanna Fiorio e di Armando, lei riversa sul divano dell'ampio salotto, lui accasciato nell'atrio della villa. E' stato colpito un colpo alla schiena mentre lavorava al computer nel suo studio, poi è cercato di scendere al piano terra, forse per soccorrere la madre, non l'ha fatta.

Un'ora e dopo i carabinieri, non ottenendo risposta, hanno sfondato la porta dell'appartamento di Riccardo, a Carità di Villorba, paese alle porte di Treviso.

Gabriella Fiorio Colombo era

CARRETTA ANDRA' IN MANICOMIO

PARMA. Sta per finire la detenzione in carcere di Ferdinando Carretta, il giovane parmigiano che dopo una fuga durata oltre nove anni ha confessato, prima alla tv e poi al giudice, di aver ucciso il padre, il fratello e la madre per un richiamo che il genitore, umiliandolo, gli avrebbe fatto addirittura sette anni prima. Il gip Vittorio Zanichelli ha infatti depositato ieri la cancelleria, il provvedimento che dispone che la custodia di Carretta proseguirà in un ospedale psichiatrico giudiziario. La misura di sicurezza avverrà verosimilmente nella struttura di Castiglione delle Stiviere (Mantova) o alternative in quella di Reggio Emilia. La decisione sul luogo ove custodire Carretta dipende tuttavia dal ministero.

Le indagini proseguono. Oggi gli investigatori saranno a Londra per perquisire l'appartamento in cui

visse Carretta e il garage. Il pm Francesco Saverio Brancaccio ieri ha ricevuto il maggiore Garofalo e il capitano Pizzamiglio del Cid dei carabinieri, in serata ha ascoltato alcune persone informate sui fatti: l'ultimo proprietario della Fiat Croma dei Carretta, alcuni dipendenti, pare, della discarica di Viareggio dove sarebbero stati seppelliti padre, madre e fratello del giovane arrestato. In Inghilterra, tra le altre cose, si vuole verificare la testimonianza del datore di lavoro di Carretta, il quale ha spiegato che il dipendente sosteneva di essere moglie e due figli.



Ferdinando Carretta

Il colpo di fucile sarebbe accidentale

Uccisa a sedici anni per un tragico gioco

Crotone, la ragazza è stata trovata morta in casa; non si esclude il delitto

CROTONE. Le sole tre ipotesi immaginabili i carabinieri le hanno fatte in pochi minuti, quando ancora il corpo senza vita di Stefania giaceva sul pavimento del soggiorno di casa. Un suicidio, un delitto dai contorni indecifrabili o un fatto del tutto accidentale. Stefania aveva appena 16 anni. In quella casa, in un dedalo di vicine per lo più non asfaltate alla periferia Sud di Crotone, si viveva da poco, da quando aveva deciso di trasferirsi a abitare con il padre, dopo che per tanto tempo aveva vissuto con la madre.

Figlia di genitori separati, Stefania Foresta frequentava la scuola fino all'anno scorso. Poi le andava male, aveva deciso di abbandonare gli studi. Aveva fidanzato, con il quale, da qualche mese, pare andasse d'amore e d'accordo. Non c'erano, insomma, motivi particolarmente significativi per cui potesse decidere di farla finita. Eppoi, i pallini usciti dalla canna di quel fucile calibro 12 che il padre teneva in casa legalmente l'hanno raggiunta quasi sotto l'ascella destra, un po' più indietro le spalle. Una circostanza che in poco tempo ha spazzato dalle menti degli investigatori l'ipotesi del suicidio. Se Stefania proprio avesse deciso di uccidersi con il fucile che il padre teneva, un arma diletta a vetro, dunque, non avrebbe potuto certo spararsi quasi da dietro.

Un vero giallo. E tanto più giallo lo è stato per le prime ore, quando i

carabinieri hanno sentito e risentito il padre della ragazza, Antonio, 40 anni, e il fidanzato, 21 anni, che lavora in una ditta di soccorso stradale. Il padre e il fidanzato: ultime due persone che hanno visto Stefania in vita, fino all'ora di pranzo di domenica. Poi il buio. Il padre, rinchiuso, in un primo tempo non si sarebbe accorto di nulla. Poi è arrivato anche il fidanzato Stefania, Giuseppe. E nel soggiorno il corpo della giovane, ancora caldo, con vicino il fucile. Omicidio volontario? Anche su questa ipotesi le ombre sono troppe. Nessuno altro segno che, in quella stanza, in quella villetta a un piano, lasciasse pensare a una colluttazione. L'ultima ipotesi è l'omicidio colposo. Il fidanzato di Stefania è rimasto per buona parte della notte nella caserma dei carabinieri. Ha risposto alle domande degli investigatori, ha ripercorso quei momenti. I momenti del ritrovamento del cadavere di Stefania (come il parso di capire in un primo tempo dalle dichiarazioni) o anche le ore precedenti? Bocche cucite. Carla Canaia, la magistrato della procura crotone che conduce le indagini, ha imposto il segreto totale su tutto. Eppure è che i carabinieri abbiano già in mano una loro ipotesi più o meno precisa di quanto è accaduto in casa Foresta. Una ricostruzione alla quale Giuseppe potrebbe dare un contributo determinante per il momento il giallo.

Rocco Valentini

I banditi hanno confessato. Rimane il mistero dei 500 dollari che non sono stati rubati

Rapinati e uccisi da finti tassisti

Risolto il giallo dei due italiani ammazzati a Cuba

BERGAMO. Erano stati fermati nei giorni scorsi, dopo estenuanti interrogatori in un'altra città, i due turisti italiani, hanno detto Raul Duarte Scul e Carlos Rafael Prieto. Poi i due, che sono pregiudicati, hanno raccontato alla polizia castrista di come, il 13 settembre scorso, a Guanabo, località turistica a 30 chilometri dalla capitale cubana, hanno prima rapinato e poi ucciso Fabio Usubelli, 31 anni, ingegnere di Osio Sotto, in provincia di Bergamo, e Michele Niccolai, 34 anni, muratore di Buti, nel Pisano.

Pare così risolto il giallo sul duplice delitto, anche se i restanti punti oscuri di questa vicenda, tanto che Alejandro Gonzalez, portavoce del ministero degli Esteri a Cuba, si è affrettato a spiegare che le indagini sono tuttora in corso per fare completa luce sull'episodio. A incassare i killer sono stati alcuni oggetti delle vittime trovati nelle loro abitazioni. In particolare una macchina fotografica Minolta e uno zaino appartenente a Usubelli che sono stati filmati dalla polizia cubana e mostrati alla famiglia del giovane. Nove giorni fa un colonnello della milizia castrista è arrivato a Osio Sotto con la videocassetta: i genitori dell'ingegnere hanno riconosciuto gli oggetti (lo zaino e una camicia fatta proprio dalla madre della vittima) ed è da lì che le speranze di farla franca per Scul e Prieto sono precipitate. Mesi alle strette dagli investigatori, i fermati hanno confessato di aver attirato nella trappola i due turisti italiani fingendosi tassisti abusivi, quelli che la gente del posto chiama «boderos», appostati fuori dall'aeroporto José Martí dell'Avana, in attesa del volo da Santo Domingo sul quale si erano imbarcati Usubelli e Niccolai. I due cubani hanno fatto salire le vittime sulla loro auto e le hanno portate a Guanabo. Qui hanno costretto i due clienti a scendere e li hanno giustiziati con tre colpi di pistola. Dopo di che gli assassini hanno rubato soldi, vestiti, oggetti preziosi e travel cheques, parte dei quali sono stati cambiati subito dopo l'omicidio nella filiale di una banca spagnola.

Ma qui cominciano anche i punti oscuri: questo giallo castrista. I cadaveri sono stati trovati a 300 metri di distanza l'uno dall'altro e non nel punto dove i due sarebbero stati ammazzati (mancavano le tracce di sangue sul terreno). Perché dei rapinatori da strada avrebbero rischiato di

trasportare i corpi in un altro posto col pericolo di essere scoperti? E perché i vestiti di Usubelli non erano macchiati di sangue? Ma, soprattutto, era stato un altro dettaglio a far pensare a piste diverse da quelle della rapina: era ipotizzato un appuntamento dei due italiani con dei narcotrafficienti: addosso al cadavere del trentunenne bergamasco la polizia ha trovato 500 dollari. Perché, si erano chiesti gli inquirenti, se di rapina si trattava, gli autori avevano preso pure quel denaro? Il mistero era stato risolto quando si era saputo che il contante era nascosto nel taschino della cintura interna ai pantaloni dell'ingegnere: dunque, difficile da trovare per chi agisce con la fretta di fuggire.

Appurato il particolare, la polizia cubana, con la collaborazione dell'Interpol e del servizio centrale operativo della Criminalpol italiana, aveva subito sospeso la tesi del delitto per rapina, passando al sequestro degli ambienti dei tassisti e degli affittacamere abusivi.

Stefano Serpellini

Scali-rischio Ecco la mappa del pericolo

ROMA. Paese che vai, rischio che trovi. Alla vigilia delle vacanze di Natale si ripropone il problema sicurezza viaggi. Prima di tutto attenzione agli aeroporti. Tra i più pericolosi del mondo quello di Colombo in Sri Lanka tra le mete preferite chi vuole passare le feste al caldo. Zone a rischio sono l'aeroporto e le zone intorno ai grandi alberghi e ai centri commerciali. Sconsigliato, se si è strettamente necessario, anche lo scalo di Asmara, in Eritrea. Attenzione anche a Nairobi, in Kenya. La Farnesina invita a evitare di recarsi in Paesi come l'Afghanistan, l'Angola, la Somalia.

anche dove la situazione



A sinistra Fabio Usubelli il giovane bergamasco ucciso a Cuba. Sopra una veduta dell'Avana

politica interna non è esplosiva ci si può trovare ad affrontare situazioni sgradevoli. Per il turista la mappa del pericolo - dal momento che sbarca in terra straniera - è vasta. C'è da stare attenti anche nel cuore della civiltà. Negli Stati Uniti, Los Ange-

les e Miami sono sulla lista «nera» del viaggiatore a cui si consiglia di dare nell'occhio le borse e gioielli importanti. Per uscire dall'aeroporto, poi, è sempre meglio prendere un taxi. Evitare la macchina in affitto, ma se la si deve proprio prendere

allora è bene non fermarsi in case di tamponamento. La prudenza invita a proseguire dritti fino alla più vicina stazione di polizia.

Separata da Miami da un tratto di mare, Cuba è sicuramente uno dei luoghi dove bisogna tenere gli occhi più aperti. La microcriminalità prolifica in questo paradiso caraibico. I malintenzionati tengono d'occhio le loro prede fin dall'arrivo in aeroporto. Diffidare anche dalle belle ragazze che vengono spesso usate per esca per danzatori ma sprovveduti turisti.

Rischio criminalità anche agli scali brasiliani di Rio e di San Paolo dove furti e rapine sono al-

l'ordine del giorno. E' preferibile nascondere portafogli, gioielli, orologi. Ed è bene salire solo taxi autorizzati evitando anche i mezzi pubblici. Arrivando invece nelle Filippine, a Manila, si può rischiare di venire drogati e derubati. Alle Maldive, invece, bisogna stare attenti prima di passare la dogana a chi si avvicina per mettere nelle tasche o nelle borse pacchetti di stupefacenti. Una «trappola» per ricattare il malcapitato turista viste le severissime leggi che puniscono la detenzione di droga.

Per viaggiare sicuri adesso su Internet si trovano i consigli degli Esteri e dell'Ac.

(m. cor.)



A sinistra Fabio Usubelli il giovane bergamasco ucciso a Cuba. Sopra una veduta dell'Avana



A destra un'immagine dello spot trasmesso dalla Lufthansa

ROMA. L'ho-stess sorride, mentre indossa il giubbotto salvataggio: sugli schermi del Boeing 747-400 scorrono le immagini con le procedure di sicurezza, i passeggeri del volo Francoforte-Bangkok sono distratti. Poi sul video di bordo passa un breve spot che colpisce tutti come un pugno nello stomaco. Una musicchetta nido d'infanzia accompagna i fotogrammi in dissolvenza: un orsacchietto in peluche, di un trenino elettrico, di un ariocchino e di una palla rossa, con la scritta in inglese: «I giocattoli preferiti dei tuoi bambini». Quindi la colonna cambia, sembra quella di un film thriller. Compaiono alcuni nomi scritti con grafia infantile su un vetro: «Cinty, 11; Suong, 13; Manolo, 4; Santhel, 5; Felicia, 7». E sotto: «I giocattoli preferiti i molti

viaggiatori». Infine uno slogan a schermo pieno: «Lo sfruttamento sessuale dei bambini è perseguito ovunque nel mondo. Puoi fare qualcosa anche tu». Dal 20 novembre scorso, Lufthansa è la prima compagnia aerea a lanciare una campagna contro il turismo sessuale, attraverso spot che vengono trasmessi in voli a lunga distanza in partenza dalla Germania. Il video che abbiamo descritto è stato presentato qualche giorno fa in un convegno dell'Ue a Bruxelles. E' stato prodotto dalla sede tedesca dell'associazione internazionale «Terre des

hommes», che da anni si batte per i diritti dell'infanzia. Spiega Christa Dammermann di «Terre des hommes» che segue il progetto: «Si calcola che almeno 10 mila tedeschi ogni anno praticano il turismo sessuale. Lo spot si intitola «Giacattoli»: è stato preparato con la collaborazione del ministero della Famiglia tedesco, della Commissione europea e della Lufthansa Germania. Nel video, prodotto dalla Cobblestone Pictures di Amburgo, i nomi di quei bambini-schiavi sono scritti su un vetro, e i frammenti di quei vetri no il simbolo della loro sofferenza».

Dopo Lufthansa, anche Air France ha deciso di aderire all'iniziativa, con un altro video in corso di realizzazione a cura dell'Epat (acronimo inglese che sta per «End Child Prostitution and Trafficking», cioè «Fine alla prostituzione infantile e al traffico di minori a fini sessuali»). Tre molti tour operator - come Nouvelles Frontières e Cts - hanno già accettato le vetofanie di sensibilizzazione contro lo sfruttamento sessuale dei minori, che compaiono anche su alcuni ticket-jackets (i contenitori per i biglietti aerei) o sui cataloghi turistici. «Non vogliamo cer-

Uno spot contro il turismo sessuale Sugli aerei tedeschi nei voli intercontinentali

Sul video compaiono le immagini di alcuni bambini e una scritta: «Questi sono i giocattoli preferiti di molti viaggiatori»

to convincere i pedofili che prenotano via Internet le loro prede - spiega Mara Gattoni, coordinatrice dell'Epat Italia - ma le persone normali, magari padri di famiglia convinti che quelle giovanissime prostitute siano un «uso locale», che soprattutto non sanno come legge italiana persegua i reati commessi contro i minori anche commessi all'estero». Già, ma se Lufthansa e Air France stanno impegnandosi, che succede in Italia? Le vetofanie con la bimba dentro la valigia, simbolo dei due milioni di turisti che nel mondo sono vittime di questo turpe traffico, dovevano essere affisse anche all'aeroporto di Fiumicino. Finora però c'è sempre qualche intoppo burocratico - risponde Mara Gattoni - mentre l'Alitalia non ha ancora nulla in programma. Eppure il nostro Paese, la legge contro la violenza sessuale e la pornografia recentemente varata è all'avanguardia in Europa, tanto che tutte le agenzie si stanno preparando a inserire nei

cataloghi turistici dell'anno prossimo la frase (l'articolo 16) che dal febbraio '99 saranno obbligati a pubblicare: «La legge italiana punisce con la pena della reclusione i reati inerenti alla prostituzione e alla pornografia minorile, anche se gli stessi sono commessi all'estero».

Ora però anche Assotour (aderente a Confindustria, Fiavet e Assotour) - le associazioni di categoria dei tour operator italiani - si stanno muovendo. «Purtroppo in Italia ci sono studi sulle destinazioni - dice Monica Rizza, del direttivo Assotour - anche se le conosciamo tutti: Filippine, Thailandia, Cuba, Brasile. Ora stanno partendo molti progetti con finanziamenti Ue, compresi corsi di formazione per il personale». Forse il video Lufthansa fermerà i pedofili organizzati, ma potrà almeno indurre qualche colpa nelle «persone normali» pronte a cercare una «nuova» sul Maledon di l'Havana durante le vacanze di fine anno.

Ogilvy

Fa discutere la proposta del consulente Berger, fatta «a titolo personale»

«L'arte in affitto non ferma i furti»

Paolucci: prima combattiamo i tombaroli

ROMA. «Le racconto un episodio emblematico: tempo fa localizzammo nel museo di Cleveland, Ohio, una croce processionale del 1300, asportata da Treguanda, in provincia di Siena. I responsabili ci dimostrarono la regolarità dell'acquisto avvenuto nel '66 e aggiunsero: «La vogliamo restituire comunque, ma, dato che qui da noi c'è nulla di archeologico e voi italiani, invece, avete tantissimi reperti, perché non li date in cambio?»».

La storia la racconta il generale Bruno Conforti, capo del Nucleo dei carabinieri per la tutela del patrimonio artistico, l'indiano Jones nazionale che ha creato la più grande banca dati mondiale di opere rubate e che riesce a ritrovarle - spiega - pigriolieri - «dal 45 al 48%». E' d'accordo con la proposta di Daniel Berger, il direttore del Metropolitan Museum di New York che è anche consulente del ministero dei Beni Culturali e che ieri in un'intervista a «La Stampa» ha proposto - «a titolo personale e non ufficiale» - come in una lettera che sarà pubblicata domani dal nostro giornale, il leasing dei capolavori per frenare con la politica della trasparenza della pubblicità il saccheggio del nostro patrimonio.

«Già oggi è possibile i prestiti da un museo all'altro e di recente sono stati estesi a un anno. Alle istituzioni i tempi lunghi convengono, perché così si possono permettere le alte spese di trasporto e assicurazione», spiega Conforti. Aggiunge ulteriormente e allargare la pratica a tutto campo gli piace, «ma a questo punto la palla passa ai politici». I quali, almeno al ministero, rifiutano commentare: a Roma ci si limita a ribadire che Berger «ha parlato a titolo personale» e a dichiarare che il ministro Giovanna Melandri «non ha ancora preso in considerazione il problema».

Eppure, mentre i furti d'arte restano un'emergenza nazionale, Berger non ha fatto che riportare alla luce qualcosa che è come la fenice che rinasce dalle sue ceneri, osserva Antonio Paolucci, ministro, soprintendente ai beni di Firenze e coordinatore degli interventi post-terremoto sulla silva di San Francesco d'Assisi. Risale al '92, infatti, un disegno di legge che prevedeva una sorta di scambio benefico: i italiani avrebbero momentaneamente ceduto alle istituzioni straniere monete, anfore, libri, quadri e sculture dimenticati nei magazzini e quelle si sarebbero impegnate a organizzare missioni di scavo e recupero sul nostro territorio. «Purtroppo, non se ne fece nulla», si rammarica Vittorio Emiliani, coordinatore del Comitato Ceder per la cultura, che riunisce l'Alitalia, la Legambiente, l'Univ, il capoluogo, però, dovevano restare esclusi, perché si trattava di mettere a disposizione so-

lo il materiale ripetitivo, vale a dire quello di cui c'è sovrabbondanza nei depositi.

Sono invece i capolavori (almeno alcuni) che Berger vorrebbe comprendere nella «salvifica» lista da leasing per privati, musei, fondazioni e collezionisti, purché espongano quanto ricevono e facciano uso non improprio. Idea-provocazione che spaventa Anna Maria Donadoni, direttrice del museo Egizio di Torino: «Che strage: se lo Stato non sempre è in grado di garantire la tutela delle opere, che sicurezza possono darci i privati?». E che turba anche Paolucci: «La cul-

Conforti: «Una nuova legge anti-saccheggio»
Donadoni Roveri: «I privati non danno abbastanza garanzie»

I carabinieri una parte delle opere recuperate nel blitz avvenuto a Catania



Pista svizzera per i trafficanti

Catania, si estende lo scandalo dei reperti

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso si cercano le centrali estere del traffico di reperti archeologici, forse in Svizzera e in Inghilterra. Lo affermano gli investigatori che sabato scorso hanno arrestato 6 persone, tra loro due docenti universitari ed un esperto mondiale di numismatica, accusati di fare parte di una organizzazione che curava la compravendita di reperti recuperati dai tombaroli.

Ieri mattina il sostituto procuratore Luigi Lombardo, titolare dell'inchiesta, ha precisato che il ruolo della mafia è legato all'attività di raccolta e di smercio dei pezzi. E Nicola Spampinato, dei funzionari della digos di Catania che ha svolto indagini, aggiunge: «Abbiamo scoperto che la manovalanza per la ricerca dei re-

perti viene dalla criminalità organizzata. Abbiamo appurato che alcuni dei soggetti che andavano a scavare sono organici alle cosche e sono gli stessi che poi andavano a fare astorioni e omicidi. Uno solo degli arrestati è accusato di concorso esterno in associazione mafiosa, il sedicente «Barone» Enzo Cammarata, una piena zappa di monete e reperti antichi, sulle cui responsabilità il sostituto Lombardo ha dubbi: «Abbiamo acquisito elementi probatori che confermano i suoi contatti con la mafia per la ricerca e lo smercio dei beni. Al «Barone» da però indirettamente una mano il generale Roberto Conforti, comandante del Nucleo Tutela Patrimonio dei Carabinieri: «Cammarata è una sira vecchia conoscenza - dice - ma quando abbiamo visto i tesori che tiene in casa, tutto era in regio-

la, aveva i permessi della Sovrintendenza». Una piccola parte degli oggetti sequestrati in casa di Cammarata e degli altri arrestati, in particolare in quelle dei docenti Giacomo Mangano e Salvo Di Bella dove sono stati trovati anche dei metal detector, da ieri sono chiusi in bacheche di quelle sistemate in una sala della Questura di Catania: un singolare museo archeologico, suppletto, che i giornalisti sono stati invitati a visitare dopo la conferenza stampa. Il perito della Procura è al lavoro per stabilire provenienza, datazione e valore dei singoli pezzi, beni per decine di miliardi. Molti provengono da scavi abusivi in Sicilia ma ce ne sono anche da altre parti d'Italia, in particolare dalla Puglia.

L'inchiesta ha accertato che una delle centrali di cui si parla a San

Marino. Da lì i beni archeologici, arruolati e regolarmente fatturati, prendevano la via dell'estero, degli Stati Uniti e del Giappone in particolare.

Gli indagati respingono ogni accusa. Ieri il gip Antonino Ferrara e il sostituto Lombardo ne hanno interrogati cinque: tutti sono concordi nel dire che non c'entrano nulla. Ma l'inchiesta non è conclusa. Altre persone risultano indagate e si stanno effettuando accertamenti a Londra e Zurigo, alla ricerca di altri terminali dell'organizzazione.

L'assessore regionale ai Beni Culturali, Salvatore Morinello, ha annunciato che la Regione si costituirà parte civile nel processo e che avvierà subito le procedure per recuperare i beni trafugati.

Fabio

A NAPOLI



Nozze-show nella Basilica con abiti da 10 miliardi

NAPOLI. L'abito da sposa «più prezioso del mondo», temperato di 6 mila brillanti (valore 10 miliardi) scoppiare la bagarre nella chiesa più elegante di Napoli, la basilica di San Francesco di Paola, in piazza del Plebiscito, trasformata in specie di set, con cameramen e fotografi, curiosi e qualche affanno, da parte dei sacerdoti, per mantenere il decoro. La nozze tra Aniello Formisano e Sabrina Battaglia, rese celebri da guinness dei primati realizzati dallo stilista Gianni Molino, si svolse ieri in un'atmosfera da show, qualche momento di tensione (uno scambio di calci tra il custode della basilica e un operatore tv) molta resa intorno agli sposi e le perplessità dei frati. In ogni caso l'abito di Molino - realizzato in un caveau con pietre prestate dal cognato dello sposo, che opera come agente nel ramo preziosi - ha calamitato l'attenzione. Lo stilista San Giuseppe Vesuviano non è nuovo a produzioni record: suoi gli abiti nuziali più lunghi e più pesanti del mondo. Il velo del vestito - scollatissimo - di Sabrina è stato tagliato a pezzi durante il ricevimento nuziale di ieri pomeriggio e i pezzi venduti per raccogliere fondi a favore dell'Aniello, che riceverà dagli sposi anche brillanti per un centinaio di milioni. E' gesto, tuttavia, che non è servito ad attenuare i dubbi. La diocesi ha condannato «la manifestazione di esibizionismo e di sfarzo che offusca il senso autentico del rito».

[Ansa]

Di origini italiane, è morto a Parigi 77 anni

Francia in lutto per César il poeta della scultura

Non era finto-modesto, era intelligentemente umile. César, il grande scultore morto di cancro a 77 anni. Diceva di sé: «Io non ho inventato nulla, il mio è il linguaggio del materiale». Del ferro che andava a recuperare nelle discariche, delle auto masticate e congelate da gigantesche presse industriali, che gli fornivano dei blocchi colorati e deformi, che lui esprimeva, un magico del bello, perché li sceglieva a uno, la perizia dell'archeologo della contemporaneità: «Come se li avessi scolpiti».

Uomo «della famiglia del passato» si definiva, più vicino agli Egizi che alle Avanguardie: creatore di meravigliosi Morandi, letta, di stracci, oppure di cartoni pressati. Umile, ma anche titanico, un sognatore donchiscottesco: «Faccio l'arte con la materia. E' qualcosa di sensuale, di passionale. E' un'avventura, non come capita. Vedi una bella ragazza, provi ad accarezzarla di qui o di là, aspetti che la «materia» reagisca. Proprio Picasso, il suo nome, che raccolse dalla pattumiera un sellino e lo trasformò in un toro. Picasso l'aveva conosciuto da Giacometti, che ebbe la responsabilità di condurlo alla scultura. Abitava sotto di lui, nella mitica rue Hippolyte-Maindron. Tornando la sera (le scale tagliava-

no la sua vetrata) gli capitava di vedere Coteau, Boris Vian, Sartre e Picasso intorno a un tavolo: «come Gesù» suoi discepoli. «Teneva aperta la porta anche la notte, era acceso, a volte mi guardava e faceva un segno». Un segno del destino.

César, di cognome Baldaccini, nato il 1° gennaio del '21, Capricorno di ferro, nacque a Marsiglia ma da genitori italiani, il padre bottaio la madre di Pietrasanta, accanto alle cave.

«Sarei rimasto uno sbazzatore, quelli che aiutano gli scultori. Essere creatore, non avevo idee».

Invece sviluppa questo straordinario dono dell'intelligenza della creatività. Rodin della polluzione industriale, ripuliva i capolavori del pattume creando delle forme immaginarie, nuove e geniali. Il poeta Reverdy gli dedica un elogio doveroso: «Rendiamo a César quel che è di César / Egli è lo scultore del secolo / perché è il più grande (...) vero poeta della mutazione industriale». Aveva stampato il suo pollice gigantesco un menhir per lasciare un'impronta sul cielo di Parigi, aveva creato il logo del celebre premio cinematografico che porta il suo nome, i César, aveva persino provato a competere con la Tour Eiffel, elevando una stele con pezzi autentici sottratti alla torre, per al-



Lo scultore francese César

leggerla: gli piaceva l'esplosione controllata della materia, un vecchio bambino che gioca con la bolla rosa di chewing-gum sempre più voluminosa. Quando era venuto pochi mesi fa a Milano per una sua memorabile retrospettiva, pochi avrebbero potuto sospettarlo malato: vacillava, con la sua grande barba da gnomo e i baffi a manubrio così un ritratto di Courbet, ma perché sembrava frastornato, commosso. E ripeteva: «Ho mescolato tutto con molta umiltà, perché sono un uomo angosciato. Da qualche tempo non so che mi succede. Mi guardo e dico: non va, non va, colla? Fermati, calmati, torna sulla terra. Sto volando. E quando si vola si può cadere dall'alto».

Marco Vallora

Fidanzati per anni, si sono lasciati per rispondere alla vocazione: «Ma il nostro legame resta indissolubile»

Rinunciano all'amore per prendere i voti

La scelta di una coppia di Caserta: lei monaca di clausura, lui prete

CASERTA
NOSTRO INVIATO

Gli amici guardavano quella coppia, un pizzico invidia. «Sono insieme da tanti anni eppure si comportano come se si fossero conosciuti appena ieri», commentavano quando li vedevano passeggiare a braccetto per le vie di Sessa Aurunca, una cittadina casertana. Stavano proprio bene insieme: stessi gusti, stessi interessi. E poi li teneva legati la fede in Dio, un sentimento che si è rivelato più forte dell'amore che l'uno nutre per l'altro e che alla fine ha completamente cambiato le loro esistenze.

Così Lorenzo e Concetta, fidanzati «sempre», hanno deciso insieme di prendere i voti: lei monaca di clausura da poco più di un anno, lui sacerdote soltanto da ieri.

«Si può scoprire Cristo anche attraverso un'esperienza di fidanzamento», ha sentenziato Lorenzo Langella, 31 anni, poco prima di ricevere gli ordini nella cattedrale di Sessa Aurunca dal vescovo della diocesi, Antonino Napolitano. E c'è dargli ragione, a giudicare da quella cui è protagonista.

Lorenzo è stato ordinato sacerdote ieri

Adesso si occuperà di vocazioni giovanili

Conobbe Concetta quando frequentava il liceo, e fra i due fu immediatamente amore. Il padre impiegato dell'Enel e la madre professoressa furono subito entusiasti di quella ragazza acqua e sapone, grilla per la testa, anche lei studentessa, e incoraggiarono il fidanzamento.

Per anni la vita dei fidanzati di Sessa Aurunca fu senza problemi, verso il porto sicuro di un prevedibile matrimonio. Non subì traumi neanche quando lui si trasferì a Bologna per frequentare la facoltà di architettura. Lei lo aspettò, e nel frattempo si laureò in lettere e cominciò a insegnare in un paesino della provincia di Caserta.

Insomma, allora tutto lascia pensare che il futuro di Lorenzo e Concetta sarebbe stato scandito «un'esistenza tranquilla e anonima in una cittadi-

na di provincia. Non è andata a finire così.

«Se si ha la fortuna di incontrare una ragazza sensibile e discorsi religiosi, anche i più riluttanti possono tornare a gustare la bellezza di essere insieme nel del Signore», commenta oggi don Lorenzo.

I primi segni della vocazione li ha avuti ancora una volta assieme alla sua Concetta. La coppia frequentava da tempo la parrocchia di Sant'Eustachio, la guida spirituale di monsignor Mario Sullo. A lui i due giovani hanno espresso i loro dubbi, combattuti com'erano tra l'affetto che li legava e l'amore di entrambi per Dio.

Insieme hanno discusso, pregato e pianto. Finalmente, un anno fa, la decisione. L'iniziativa l'ha presa lei, Concetta, che d'accordo con lui ha fatto la scelta più drastica possibile: si è

chiusa in totale isolamento in un convento delle Clarisse in Toscana. Una vita dalle regole estremamente rigide, la sua: non ha potuto tornare a Sessa Aurunca neanche per il funerale della madre.

Ieri è toccato a Lorenzo prendere i voti. «Sono grato a Dio e alla mia ex ragazza, ora monaca di clausura - ha detto -. Se l'ho più vista o sentita quando ha preso i voti? Naturalmente no, il nostro legame resta vivo e indissolubile nella preghiera e nella vita che entrambi abbiamo consacrato a Dio».

Dopo aver frequentato la facoltà teologica dell'Italia Meridionale, don Lorenzo si è iscritto alla Pontificia università salesiana di Roma, dove frequenterà il corso per la Licenza in Sacra Teologia. «Sarà impegnato nella pastorale delle vocazioni», commenta il direttore dell'ufficio comunicazioni sociali della diocesi Sessa Aurunca, Antonio Rungi. La sua singolare esperienza di vita può essere davvero utile per guidare tanti giovani a prendere sul serio eventuali segnali di vocazione anche se c'è fidanzamento in corso.

Fulvio Milone

Appuntamenti Immersion.

Per informazioni: tel. 011-404040 - Internet: <http://www.immersion.it>



Made for sea.

IMMERSION Mod. Primatist Chrono - Subacqueo 300 m - **Lire 290.000**



Isolato a Genova il virus dell'«Australiana», i medici: «Nessun problema per chi si è vaccinato in tempo»

L'influenza arriva in anticipo

Fra una settimana comincia la fase critica

GENOVA. Una brutta notizia: è stato accertato il primo caso in Italia di influenza. Una bella notizia: il virus identificato è quello previsto, dunque chi è vaccinato può stare tranquillo. L'Istituto di Igiene dell'Università ha isolato il virus dell'«Australiana» (denominato ufficialmente A/H3N2) in una paziente di 56 anni. Finora, in Europa, il virus era stato isolato in Francia (due casi) e in Inghilterra (un caso). «Certamente non si tratta - ha spiegato il professor Piero Crovari, primario dell'Istituto - del primo caso in assoluto: è il primo che il sistema di sorveglianza sanitaria italiano ha riuscito a scovare». Certi raffreddori e malattie di queste settimane potrebbero essere state quindi forme influenzali.

Questa è la prima fase dell'epidemia, in anticipo rispetto alle previsioni che la davano in arrivo per metà dicembre. «Per una settimana avremo ancora sporadici - spiega Crovari - che si faranno via via più frequenti, fino a raggiungere l'apice tra un mese. Trascorsa una decina di giorni, l'epidemia comincerà a regredire. Due in tutto».

Secondo gli epidemiologi, le persone colpite in Italia saranno quattro milioni, i morti qualche migliaia. Nell'inverno del 1989-90 ci fu l'epidemia più grave degli ultimi dieci anni: seimila vittime. Chi ha fatto il vaccino ha 80 probabilità su cento di evitare il contagio (il vaccino è più efficace sulle persone in buone condizioni fisiche che su quelle debilitate come gli anziani). Per chi si ammalava si prospettano due giorni di incubazione e una settimana di malattia vera e propria con febbre dai 38,8 ai 39,5 gradi, dolori ossei, stanchezza. Non previsti, al momento, sindromi intestinali.

Non esistono cure contro l'influenza, ma soltanto medicine che combattono i sintomi. Un farmaco è in sperimentazione da tre anni (è uno spray, sembra dare ottimi risultati) e sarà pronto per il prossimo inverno. Sempre validi, intanto, i classici «consigli della nonna»: coperta, latte caldo e brodino. Alcuni studi suggeriscono di assumere vitamina C per migliorare le difese immunitarie, ma vanno benissimo le spremute di arancia, la frutta in genere e le verdure fresche. I luoghi affollati andrebbero evitati, così come il consigliabile di lavarsi spesso le mani, di non toccarsi il naso e di ridurre le cause di stress.

Il vaccino è consigliato a chi rischia gravi complicanze, come anziani, cardiopatici,

non vuole rischiare di ammalarsi in questo periodo (per esempio liberi professionisti o persone in viaggio): ha effetto entro sette-dieci giorni, quindi va assunto al più presto. Diversamente, non serve a nulla.

Il sistema di sorveglianza litigioso, che fa parte di una rete di laboratori al servizio dell'Organizzazione mondiale della Sanità, prevede l'interazione con numerosi medici di famiglia (chiamati dall'Istituto di Igiene «medici sentinella»). «Nei sospetti, i medici di famiglia fanno un tampone orofaringeo, cioè passano un batuffolo nella gola del paziente, poi lo danno al nostro laboratorio - aggiunge il professor Crovari - Noi lo mettiamo in coltura e poi trasmettiamo i dati al centro mondiale per lo studio dell'influenza di Londra. Sulla base di tutti i ceppi isolati, si individuano le varianti di virus che potrebbero circolare il prossimo anno, in modo da predisporre già il nuovo vaccino».

Il continuo controllo dei virus influenzali diffusi nel mondo serve anche a prevenire un altro gravissimo rischio: la diffusione di ceppi inaspettati. La storia della medicina ricorda tre casi: nel 1918 la «Spagnola», nel '57 l'«Asiatica», nel '68 il virus di Hong Kong. Furono tre pandemie, con milioni di morti. Il rischio che si ripeta?

Dopo due giorni di incubazione il malanno esploderà con febbre anche elevata

La storia della medicina ricorda tre casi: nel 1918 la «Spagnola», nel '57 l'«Asiatica», nel '68 il virus di Hong Kong. Furono tre pandemie, con milioni di morti. Il rischio che si ripeta?

Il prossimo inverno a disposizione uno spray che riuscirà a sconfiggere l'epidemia

La storia della medicina ricorda tre casi: nel 1918 la «Spagnola», nel '57 l'«Asiatica», nel '68 il virus di Hong Kong. Furono tre pandemie, con milioni di morti. Il rischio che si ripeta?

LA PREVENZIONE

In che modo perché colleghi e familiari si coprono la bocca quando stamuliscano o tossiscono

Lavarsi di frequente le mani e non toccarsi il naso

Evitare i bambini col che cola e i luoghi affollati

Evitare le cause di stress

Assumere vitamina C

Vaccinarsi ogni contro l'influenza

CONTRO I MALANNI INFLUENZALI

LE CURE

Stare in casa al caldo e bere molto

Ascoltare il proprio corpo: andare al lavoro solo se ci si sente

Affrontare i sintomi: non assumere farmaci che abbreviano raffreddore o influenza

Consultare il medico se i sintomi sono particolarmente gravi

Chiedere al medico di prescrivere antibiotici, perché non hanno effetti sui virus

Il farmaco rivoluzionario potrebbe bloccare la crescita dei tumori

STOCOLMA DAL NOSTRO INVIATO

Tre destini si rivelano a completano in questi giorni al crocevia di Stoccolma, coronati dal Premio Nobel per la Fisiologia e la Medicina, che verrà consegnato giovedì. Intorno al tavolo del Karolinska Institutet, l'Accademia che decide a chi va il premio, siedono tre generazioni di scienziati, nella conferenza stampa che li fa conoscere al mondo uniti in una scoperta che rivoluzionerà la nostra salute: l'azoto è una parola-chiave nel linguaggio delle cellule.

Il decano è il farmacologo di New York Robert Furchgott, 82 anni, che nell'80 scoprì una molecola-segnaletica sconosciuta, che battezzò la sigla della funzione, EDRF, il fattore rilassante derivato dall'endotelio.

Poi c'è Ferid Murad, 62 anni, farmacologo di Los Angeles, che, lavorando con Furchgott



Il farmacologo Ferid Murad che ha ricevuto il Premio Nobel a Stoccolma

diando l'azione vasodilatatrice della nitroglicerina scoprì, nel 1977, che i suoi composti rilasciano monossido di azoto, che a sua volta è in grado di rilasciare le cellule muscolari lisce. Che un gas potesse regolare importanti funzioni cellulari era un'ipotesi alla quale, all'epoca, nessun ricercatore lavorava.

Infine, Louis Ignarro, 57 anni, farmacologo di Los Angeles, che, lavorando con Furchgott

e poi da solo, ha dato un'identità allo sconosciuto EDRF: ossido di azoto.

Idealmente, accanto a loro, siede anche l'honduregno Moncada, che il regolamento del Nobel esclude da questo trionfo, perché il premio non può essere diviso che in tre parti. E, più che mai, è seduto anche il mecenate. Perché oggi il cerchio della nitroglicerina si chiude, avendo rivelato, dopo il male, tutto il suo poten-

A Stoccolma tre Nobel raccontano i risultati e le applicazioni della loro scoperta

«Dopo il Viagra, la supermedicina»

«E' l'azoto la sostanza che vincerà molte malattie»

ziale benefico.

Alfred Nobel riscatta la colpa che ha angosciato gli ultimi anni della sua vita, fino a fargli rifiutare, con una frase diventata celebre, «Mi sembra perlopiù ironico, quella nitroglicerina che il medico gli prescriveva per il male al cuore che lo stava ormai ucciden-

Dire dunque che questo è un Nobel al Viagra è assai riduttivo, essendo il bene soltanto uno dei tanti organi che beneficiano del monossido di azoto, e certamente non il più importante. «Non abbiamo ancora scoperto in quale parte del corpo questo gas non coincide» ha detto Murad.

E' come aver aperto una porticina e trovarsi nel cortile di un palazzo con centinaia di stanze, ancora buie mentre già sfavillano i saloni centrali: cuore, polmoni, shock da infezioni batteriche, impotenza, memoria, cancro, occhi. E chissà che cosa verrà

fuori, adesso che la strada è tracciata e questo filone si concentreranno fondi e cervelli.

Ignarro, un italo-americano brioso (Mio padre era nato a Torre del Greco, mia madre in Sicilia) io Brooklyn, più italiano di voi ha raccontato il suo smarrimento di quando studiava i misteri dell'EDRF: «Ho lavorato duro per anni - ha detto - senza sapere quello che facevo fosse importante, o importasse a qualcuno. L'ha capito, dice, quando un mese fa, arrivando a Napoli per una lezione all'università, vide i suoi colleghi accanto alla scaletta, scortati dalla polizia. La notizia del Nobel, in verità, gliel'avevano data prima dell'imbarco, ma la linea si era bruscamente interrotta e lui aveva fatto tutto il volo senza sapere se fosse stato uno scherzo oppure no. In quell'occasione, parlando delle possibili ricadute della sua ricerca, Ignarro a una su-

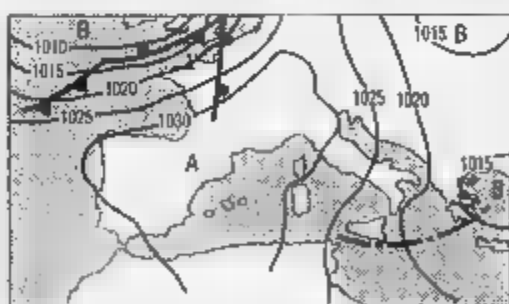
peraspirina arricchita di azoto che potrebbe essere fondamentale nella prevenzione delle malattie cardiovascolari, e particolare dell'infarto e dell'aterosclerosi.

Ieri ne ha parlato ancora, aggiungendo che molti gruppi di ricerca stanno lavorando su questa idea, che potrebbe sfociare in un superfarmaco, pronto forse per il 2010: multusio proprio come l'aspirina, ma a raggio ancora più ampio, e senza quegli effetti collaterali che oggi lo frenano. Così ampio da toccare anche la seconda di morte dopo le malattie del cuore, i tumori, bloccandone la crescita. Niente male per un gas temutissimo nei suoi effetti tossici e inquinanti.

Così adesso i ricercatori, messi sul gusto, sognano di individuare un uso terapeutico anche per l'anidride carbonica.

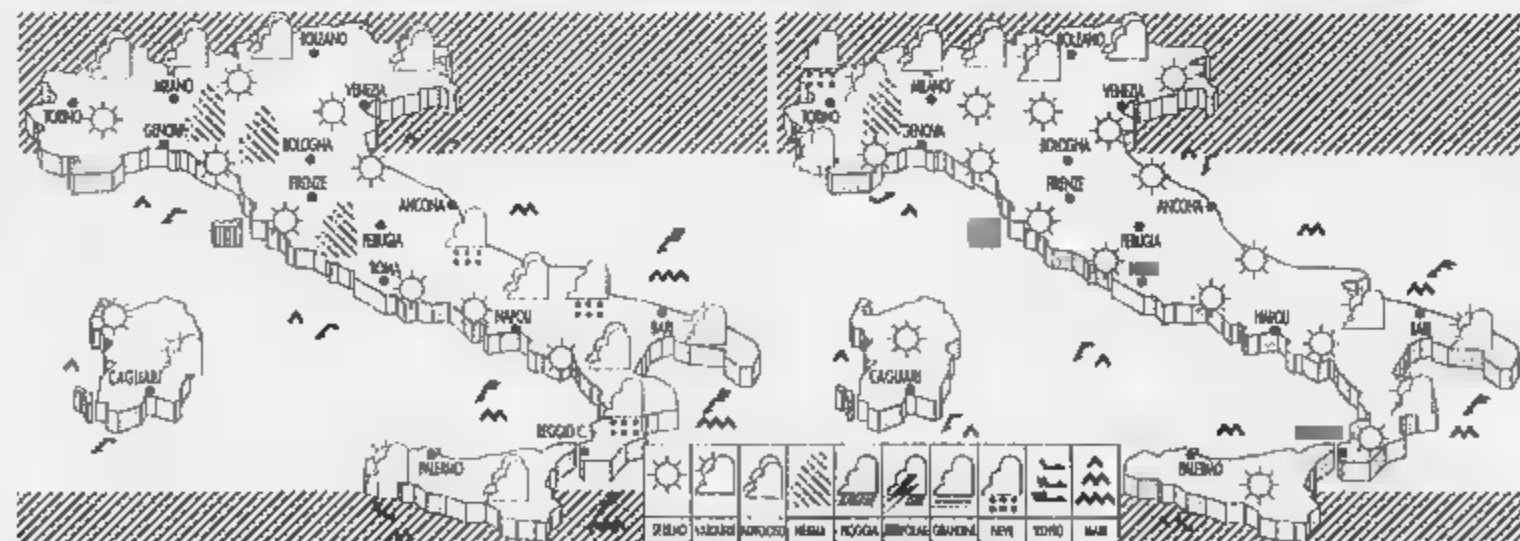
Marina Verna

IL TEMPO



IL TEMPO SI ATTENUA. Una corrente di aria fredda di origine continentale si sta riversando sulla penisola. La pressione è in aumento e su gran parte delle regioni settentrionali e tirreniche prevalgono le perturbazioni atlantiche e le brezze marine. Il tempo è soleggiato al Sud, sulle regioni centrali adriatiche e sulle zone alpine il cielo è nuvoloso con rischio di nevicata.

Tendenza per depositi nevosi. L'arrivo di una corrente di aria temperata atlantica comporterà una certa diminuzione del freddo ma anche degli annuvolamenti irregolari con il rischio di spruzzate di neve sulle Alpi centro orientali, Appennino settentrionale ed anche Veneto e Emilia Romagna.



0001. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Campania continuerà a prevalere il sereno, salvo annuvolamenti sulle Alpi. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche invece resteranno degli annuvolamenti con rischio di nevicata sui monti.

DOMANI. Mentre sulle regioni meridionali sarà in atto il miglioramento, su quelle nord occidentali nel corso del pomeriggio sarà giungeranno alcune frange nuvolose relative ad una debole perturbazione. Non si esclude comunque che passano provocare delle deboli nevicata sulle Alpi.

a cura di Marcello Laffredi

CITTA' ITALIANE				CITTA' ESTERE			
	min	max			min	max	
Aosta	0	6	Bologna	-2	Bari	3	9
Bolzano	1	8	Firenze	-5	Napoli	2	11
Verona	-5	8	Roma	-4	Potenza	0	3
Trieste	-2	7	Ancona	2	S.M. Leuca	8	9
Venezia	-4	9	Perugia	1	R. Calabria	9	14
Milano	3	11	Pescara	1	Palermo	9	11
Torino	-5	7	L'Aquila	-4	Catania	5	18
Cuneo	-8	8	Roma Urb.	0	Messina	9	12
Genova	8	10	Roma Camp.	0	Alghero	5	11
Imperia	8	12	Campobasso	-1	Cagliari	8	13
CITTA' ESTERE					min	max	
Amsterdam	-5	4	sovere	Lisbona	2	14	sovere
Atene	-9	14	variabile	Londra	1	7	nuvoloso
Bangkok	25	33	sovere	Los Angeles	6	13	sovere
Barcellona	-5	10	neve	Madrid	1	13	sovere
Bucarest	-2	2	variabile	Montreal	8	7	nuvoloso
Budapest	-10	-2	variabile	Mosca	-2	2	neve
Buenos Aires	-11	-4	neve	New York	-12	18	variabile
Copenaghen	11	23	sovere	Nizza	5	12	sovere
Dubino	-3	-1	sovere	Parigi	4	10	sovere
Edimburgo	-12	22	variabile	Pechino	0	10	sovere
Ginevra	-2	2	neve	Praga	-6	-2	neve
Helsinki	-6	-4	neve	Rio de Janeiro	10	31	pioggia
Johannesburg	11	25	variabile	Sofia	-8	-3	nuvoloso
Il Cairo	13	27	nuvoloso	Sydney	17	25	pioggia
Istanbul	11	11	pioggia	Tokyo	7	10	pioggia
				Varsavia	-6	-1	neve
				Vienna	-4	2	variabile



“Sintomi di forte raffreddore e di influenza?”
Vivin C... e torni subito effervescente.

A. MENARINI
Divisione C&C



Usata da sette anni. L'inventore: sono aumentati gli affari e la nostra comunità può arricchirsi

DA «Gino's» la si può pagare in dollari per soli due terzi, purché sia formato da «Gino's». Il resto è l'Ora di Ithaca. Lo stesso vale per un caffè da «Abc», ma sarà per questo che molti preferiscono prenderlo da «Andy» che accetta il pagamento completo con l'Ora locale. Che è poi una moneta: sette anni di vita alle spalle e, assicurano, un grande futuro davanti, perché qui ha funzionato e altre città degli Stati Uniti stanno per seguire l'esempio. Così, mentre l'Europa viaggia l'unificazione delle valute, l'America si lascia tentare dalla frammentazione, affascinata da un progetto che fonde istanze localiste e utopie postcapitaliste.

Chi pensasse di liquidare tutto con la parola «folclore», può farsi un viaggio a Ithaca, Nord dello Stato di New York, trentamila abitanti, due college, piazza con quattro lati identici, lo stesso orologio da ogni lato, trappola per l'orientamento, e ognuno batte l'Ora di Ithaca. Almeno, dal 1991, quando fu conosciuta la prima banconota locale. L'idea è un tipo di Paul Glover, riccioluto, rosso e stralunato, attivista da sempre. Ha combattuto tutte le battaglie possibili tranne quella in Vietnam, dove si rifiutò di andare. In compenso, ha ottenuto di cacciare McDonald's e Pizza Hut dal centro storico di Ithaca, un passo dell'aver la pista ciclabile per sé e il suo inseparabile mezzo di trasporto e, soprattutto, si è inventato la moneta usata da un terzo dei concittadini, accettata in 1500 negozi e, com'è logico, sostiene, ha salvato l'economia locale.

«Perché - è la sua spiegazione - i dollari di qua ci passavano soltanto, salutavano e se ne andavano, magari a finanziare guerre o distruggere foreste. Una moneta avente corso soltanto qui, ho invece pensato, sarebbe rimasta, avrebbe circolato fra gli abitanti di Ithaca, aumentandone il benessere, favorendone le attività produttive». Ma era possibile coniarla? E perché si rispose, folgorato dalla lettura di un testo dell'inglese Michael Linton, attualmente diffuso su Internet. Scrive Linton: «Il denaro è una cosa immaginaria, a cui danno forma gli esseri umani. Non è reale. Le reali sono limitate e non basta nominarle perché si materializzino. Esistono X mele e non basta dire "mele" per averne altre. Il denaro può essere, invece, illimitato, basta stamparlo. E perché non si dovrebbe stampare "marche" di denaro diverse per i differenti usi?».

«Perché no?» si ripeté Paul Glover. E stampò. Si procurò le istruzioni per l'uso e con l'Ora di Ithaca, colorato. Motto: «In Ithaca, we trust, crediamo in Ithaca, sul davanti; il tempo è denaro sul retro. Segni particolari: sulla banconota commemorativa appare, primo caso in America, la faccia di un nero. Valore: 10 dollari,



L'Ora di Ithaca, moneta che nella città a Nord dello Stato di New York sostituisce il dollaro

L'Ora che sconvolse il dollaro

A Ithaca è nata la moneta fatta in casa

Usata da un terzo dei cittadini, sulla banconota appare la faccia di un nero «Ha fatto aumentare i salari minimi»

fari locale è aumentato del 25 per cento nei primi tre anni. Vista così sembra una trovata semplice: denaro diverso per scopi diversi. L'esempio di Paul Glover è: «Prendo l'aereo per

andare a Los Angeles, ma a Ithaca uso la bicicletta. Se vado a pagamento in dollari, ma qui uso l'Ora. L'importante è che esistano le opzioni, cosicché entrano le monete circolino e non

chiudano le strade per andare a Los Angeles, ma neppure si fugga da Ithaca con la cassa».

Il processo di affiliazione all'Ora è cominciato. Glover ha scritto un manuale dal titolo «Denaro fatto in casa» ovvero «Come arricchire la vostra comunità con la moneta locale». Viene distribuito insieme al kit del perfetto stampatore e le istruzioni su come avviare la circolazione della nuova valuta. L'elenco di città per cui è arrivata la propria Ora va da Berkeley a Durango, da Santa Barbara

a Takoma e, fuori dai confini americani, comprende Innsbruck in Austria, Calgary in Canada, Remolón in Francia e Tlaloc in Messico.

Scrivono Michael Linton: «Il denaro non è altro che informazione». La voce che possa essere di «marche» diverse si è sparsa. L'Ora di Ithaca potrebbe diventare un momento chiave o, per inflazione, ridursi a un istante di libera uscita dal corso obbligato dell'economia.

Gabriele Romagnoli

Scioperi dal 15 al 17

Gli scioperi per chi viaggia il treno

ROMA. Disagi in vista per chi intende viaggiare in treno la prossima settimana per due scioperi dei capistazione e dei macchinisti nei giorni 15, 16 e 17 dicembre. I capistazione dell'Ucs hanno proclamato uno sciopero di 18 ore dalle 18 di martedì 15 dicembre alle 18 di giovedì 17. I macchinisti del Csmu entreranno in sciopero alle 18 del 15 dicembre per riprendere a lavorare alle 17 del 16 dicembre. Saranno invece regolari i servizi di traghetto per la Sardegna. Il Prefetto di Roma, Enzo Mosino, ha disposto la precettazione del personale marittimo dipendente dalla Società Garibaldi, aderente al Sindacato Nisest-Cisat, in servizio sulle navitraghetto delle Ferrovie dello Stato della linea Civitavecchia-Golfo Aranci, che aveva proclamato una serie di scioperi per le giornate del 9, 10, 14, 15, 16 e 17 dicembre. Problemi per il trasporto locale, giovedì 10 dicembre. La segreteria nazionale della Faisa/Cisal ha deciso 4 ore di sciopero, in orari articolati regione per regione. [Agi]

Cassazione e divorzio

Ma il prescrive l'obbligo degli alimenti

ROMA. L'assegno di divorzio può sempre essere soggetto a revisione. Lo ha ribadito la Cassazione che, in una recente sentenza, ha ricordato come l'assegno abbia una funzione «solo assistenziale». I giudici della Suprema Corte si sono trovati alla prese con il caso di un signore di Palermo che chiedeva di essere esonerato dal pagamento dell'assegno visto che nel frattempo le sue condizioni economiche erano mutate. Una richiesta alla quale l'ex moglie si opponeva, chiedendo anzi che la somma venisse adeguata al costo del denaro. Richiesta, quest'ultima, accolta dai giudici di primo grado, ma ribaltata dalla corte d'appello, che ha invece esonerato il marito dall'obbligo di versare l'assegno. Contro la sentenza della corte d'appello l'ex moglie ha presentato ricorso in Cassazione. L'adeguamento dell'assegno di divorzio, hanno sentenziato i giudici del «Palazzaccio», è consentito solo in relazione al profilo assistenziale e non anche a quello risarcitorio. [AdnKronos]



Anelli Nouvelle Vague
Oro giallo e bianco

Torino: Via Roma, 330/332 - Tel. 011/5628656

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

IL SACRIFICIO

La partita è continuata con il sacrificio 1. A7:7, B7:2. Dc4 (uno scacco mortale: ora si può giocare 2...); a causa di 3. Cg6 (matto), d5:3, C:d5l, c:d5:4, D:c7 e il Nero abbandona poco dopo. La partita è stata giocata nel decisivo secondo turno della Coppa dei Campioni (incontro Clichy-Montecarlo).

Possiamo dire che Conquest ha vinto con una combinazione alla... Mariotti!

IL BIANCO VINCE

Il Bianco vince giocando 1) 5-2, 20x18; 2) 2-6, 32x23; 3) 5x6, 29x33; 4) 6-11, 8x15; 5) 11x11 e vince.



Un problema che ha una caratteristica del tutto peculiare: la stessa dama bianca effettua due volte la presa e quello pezzo avversario rimando sempre alla di partenza.

IL MATRIMONIO

La combinazione finale corretta è: B N B G.

IL MIO AMICO

Massimo si era tenuto il cammello. Il totale i cammelli da dividere sono 20:2=10. Se Antonio ha 1, Giancarlo ne ha 5 e Massimo 4: questa è l'unica possibilità compatibile con i dati del problema. Infatti se Antonio ne avesse 2, Giancarlo ne avrebbe 6 e Massimo 2 (ma quantità uguali

non sono ammesse); se invece Antonio ne avesse 3 (o non ne avesse) per Massimo.

IL NUOVO PARENTE

Schema a destra. 11 lettere: disingnato, ridisegnato; 10 lettere: disimpegno, impegnato; 9 lettere: disingnato, impegnato; 8 lettere: presidio; 7 lettere: disegno, emigrato, fregato, peilidi, portidi, pregato, presidi, regnato, segnato; 6 lettere: frange, mirato, sera, misero, pagna, pregno, premio, sifidi, stagno, siero, strage, strano; 5 lettere: drago, emiro, fiera, fiero, frisé, frisi, mirto, opago, pegno, porta, premi, presi, rango, regno, risma, rognà, segno, mirio, serio, siero, siero, stage, sfare, stari, staro, stria, tango, tardi, torci.

Totale 11 parole. Schema a sinistra Strumenti musicali: Arpa, Basso, Liuto, Ocarina, Tuba, Totale 7 strumenti musicali.

IL MIO BLOCCO

Il orizzontale, prima alla riga: 1) 1-10 (9 punti); Carriola (8 punti); Arreli (8 punti); Steccato (8 punti); Continua (8 punti); Materasso (8 punti); Prefisso (8 punti); Sillare (8 punti); Manicotto (8 punti). In verticale dalla prima alla colonna: Sciolina (8 punti); Scopolite (8 punti); Austerità (8 punti); Mattutino (8 punti); Cerimonia (8 punti); (8 punti); Camiera (8 punti); Lattosio (8 punti); Maestoso (8 punti). = 150.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

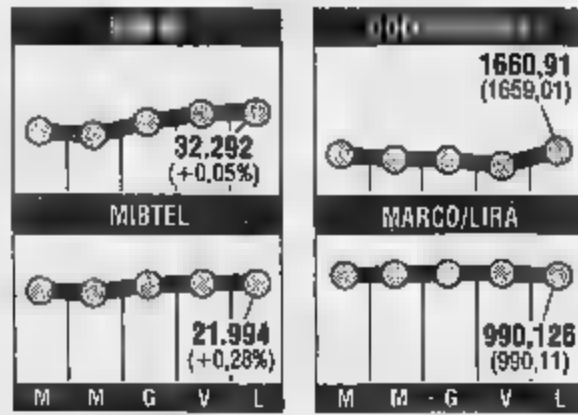
PK

publikompass

L'Omnitel sbarca a Catania

Omnitel potrebbe passare presto da terzo a secondo gestore di telefonia mobile Gsm in Europa. E' quanto ha annunciato l'amministratore delegato di Omnitel, Silvio Scaglia, durante l'inaugurazione a Catania del primo «Call center» in Sicilia, a cui hanno partecipato il ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale, il presidente della Regione Siciliana, Angelo Capodicasa, il sindaco di Catania, Enzo Bianchi. Nel centro Omnitel di Catania (investimento di 10 miliardi di lire) lavorano 138 addetti e dal nuovo

anno — previste nuove assunzioni; — pieno regime i dipendenti — Hanno — media 25 anni, — sono donne e 40 uomini, e la metà sono iscritti all'Università. Il «Call center» gestirà le richieste dei clienti della rete telefonica di Sicilia e Calabria. I dipendenti del «Call center» sono stati addestrati in — omologo centro di Napoli e, secondo Enzo Fio, direttore dell'area sud di Omnitel, sono in grado di gestire le 400 mila telefonate che arrivano mediamente ogni



Airbus, lite franco-tedesca

La francese Aerospatiale vuole il 50% della futura Airbus spa. Lo ha chiesto, ha rivelato il portavoce della tedesca Dasa, venerdì nella riunione del consiglio di sorveglianza del consorzio aeronautico europeo. La Dasa (gruppo Daimler-Chrysler) ha proposto in — al gruppo francese il 50% dei diritti di voto ma non della proprietà. Il portavoce di Aerospatiale ha smentito che le discussioni — venerdì — abbiano riguardato «nel dettaglio le partecipazioni azionarie». La

Dasa si è rifiutata di commentare le indiscrezioni — stampa secondo cui la fusione tra la stessa Dasa e la British Aerospace (Bae) sarebbe imminente. Il portavoce si è limitato a ribadire che — attualmente in corso negoziati — due, ma anche a tre, con Aerospatiale. La preoccupazione dei francesi — riguarda il risultato — avrà l'eventuale fusione Dasa-Bae, — la consegna a un unico azionista della maggioranza (il 57,9%) del futuro gruppo privato Airbus spa.

il fisco
ogni settimana in edicola

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 8 Dicembre 1998 16

il fisco
per essere o esperti tributari

A Basilea si chiude l'era delle singole banche centrali, la staffetta passa alla Bce guidata da Duisenberg

Arriva l'Euro, parte la Superbanca

Tietmeyer: niente recessione, solo Tokyo in prognosi

BASILEA
DAL NOSTRO INVIATO

«E adesso permettetemi di fare gli auguri al nostro amico Wim, ne ha bisogno, dal prossimo mese tocca a lui...». Chi riferisce le parole dei brindisi di commiato alla cena che ha preceduto l'incontro del G-10 di ieri mattina tra i governatori e presidenti delle banche centrali delle dieci maggiori economie, sintetizza l'augurio ma non dice chi l'abbia pronunciato. Ma tant'è. In fondo, conta il senso delle parole che hanno chiuso quest'ultimo summit dell'anno che, come in una staffetta, vede passare il testimone all'uomo nuovo, Wim Duisenberg, chiude l'era delle autonome banche centrali europee — apre quella della Bce, novella potenza monetaria che affianca con il — Euro, dollaro e yen. Si, finisce un'epoca e — comincia un'altra nella — tutta vetri della Banca dei regolamenti internazionali che domina il freddo di Basilea. Apparentemente tutto ha i nodi (ovattati) — le forme (riservate) di sempre, quasi si trattasse di una delle tante riunioni tra governatori che, mese dopo mese, — sono succedute nella tranquilla città svizzera. In realtà, proprio l'imminenza dell'Euro ha trasformato l'incontro nell'occasione per lanciare — mercati un messaggio di fine anno. Rassicurante, si spera.

«Il 1998 è stato un anno veramente difficile per l'economia mondiale e per i mercati internazionali». Hans Tietmeyer, per una volta portavoce ufficiale del pensiero dei dieci, alla fine l'ha detto. Erano mesi che, doverosamente, frenava il pessimismo, ma adesso, a conti fatti, può finalmente dire quello che — po' tutti sanno: la crisi ha colpito duro. Acqua passata, taglia corto, adesso, pragmaticamente tocca pensare al domani, al '99: i mercati sono scettici, molti hanno rivisto al ribasso i tassi di crescita previsti quando era d'obbligo essere ottimisti. Tietmeyer lo sa — lo dice: il verdetto definitivo sul '99 dipenderà da molte variabili ma non sarà — negativo come viene definito nella maggior parte dei casi. Parole, quelle che il

Ora si attende
un calo dei tassi
da Londra e Usa

L'EURO E' VICINO, COSA CAMBIERA'

LA DATA: All'Euro mancano 23 giorni. Poi partirà la grande rivelazione che cambierà le nostre abitudini. Ma sarà una transizione graduale che porterà — cambi.

LA DATA: Dal 1° gennaio '99 infatti la — degli italiani, come degli altri Paesi europei, sarà l'Euro. Che però, per tutto lo transizione, fino al 1° gennaio 2002, sarà — virtuale.

31 DICEMBRE: I ministri economici europei discuteranno il valore — Euro nei confronti delle varie monete. Governatori delle banche centrali e della Bce rivederanno la decisione e metteranno in atto il processo di adeguamento, dando il via a migliaia di operazioni: cambi, titoli, collegamenti di programmi software per i pagamenti, vigilanza sulle banche.

TITOLI: I titoli pubblici non saranno più denominati in lire, ma in Euro. I titoli in corso matureranno di valore, resterà solo la registrazione elettronica. I pacchetti di titoli, anche quelli già emessi e in mano ai risparmiatori, — divisi in lotte minime da mille Euro. I resti potranno essere — finiti fino a scadenza e venduti.

ASSEGNI: Si richiederà che banche consegnino libretti in Euro.

Il carnet avrà — colore diverso.

G-10 attraverso il suo autorevole portavoce hanno voluto trasmettere ai mercati, che sembrano — regali di Natale: «Per il '99 — recitano — non è il — di parlare di recessione, al massimo — potrà registrare un certo rallentamento». Ci potranno essere sfumature, qualche area potrà garantire maggior sviluppo («L'America, per esempio, dove tutto lascia prevedere — crescita forte»), la vecchia Europa andrà meno bene del previsto («Ma avrà — crescita pur sempre incoraggiante»), il Giappone resterà, ahimè, il buco nero: «In prognosi riservata anche — sta registrando un rallentamento del declino. Ma quello che conta è che i mercati

finanziari, dopo le turbolenze dell'estate, si — avviando — una maggior calma, verso una maggior serenità. Ottimista con giudizio, insomma, il Tietmeyer che parla a nome dei grandi banchieri del mondo e che rivendica ai signori delle monete — po' di merito nell'aver evitato il peggio: «La politica monetaria — ha fatto anche quest'anno il suo dovere, — America come nel vecchio continente dove la decisione ultima sui tassi è stata appropriata». — attenzione, aggiunge, i tassi non sono la panacea universale, non fanno miracoli, non risolvono i problemi, primo tra tutti quello della disoccupazione: «La politica mone-

taria non basta», l'ultimo messaggio indirizzato per forza — cose ai politici. E se poi in giro si vociferava di un possibile prossimo taglio dei tassi — parte della Banca d'Inghilterra a addirittura si spera (nella riunione del prossimo 22) in una quarta riduzione da parte della Fed, difficile immaginare altri cali in Europa. Conferma Tietmeyer: «Al livello attuale è appropriato». Anche perché la Bce di Duisenberg non ha alcuna intenzione di rafforzare troppo l'Euro rispetto a dollaro e yen. «Il tasso di cambio dell'Euro — ha detto in un'intervista — è uno dei principali indicatori che seguiamo ma io, più del — livello, temo più la

volatilità che va evitata — tutti i costi». Messaggio chiaro? Chissà: «La Bce non vuole che il tasso di cambio mini la competitività — Erolandia rispetto al resto del mondo». Nessun seguito, invece, alle polemiche — Antonio Fazio per il mancato adeguamento dei tassi italiani al 3% deciso dalla Bce. Sorrisi ufficiali a Basilea, una battuta di Fazio («Certo che ho visto Duisenberg») e — taglio secco (al 3,38%) dei pronti contro termine che conferma meglio di ogni dichiarazione l'intenzione della Banca d'Italia di portarsi presto, molto presto, dal 3,5% al 3%.

Banche e polizze meno care

Lehman: con la moneta unica giù anche gas e telefonia fissa

ROMA. Con — moneta unica caleranno i prezzi dei servizi bancari e assicurativi, — ci saranno invece affetti sulla maggior parte dei beni di consumo. Lo rivela uno studio di Lehman Brothers, banca d'affari americana, ha analizzato settore per settore quanto potrà accadere negli 11 Paesi dell'Euro.

ALIMENTARI. Il settore è fra quelli che risentiranno meno dell'unificazione monetaria: le differenze di prezzo a parità di prodotto tra Paesi sono, infatti, minime.

BANCHE. E' il settore dove si registra una delle più acute disparità nei prezzi nell'offerta dei —. Spagna e Italia sono i Paesi dove la divergenza dalla media europea — massima, ovvero i prezzi dei loro servizi bancari — più alti in assoluto. Gli esperti della Lehman ritengono che questo sia il settore che, con l'Euro, sperimenterà — maggiore convergenza.

ALTRI. Le differenze tra Paesi sono forti. Il costo di una Coca-Cola in bottiglia da un litro — mezzo può variare sino al 30%, quello di margarina e yogurt del 25% (solo i panini McDonald's hanno lo stesso prezzo in tutta Europa). Ma essendo i mercati molto segmentati per gli alimentari non ci sarà una — al ribasso.

ASSICURATIVE. L'Italia è la peca — nera del settore che presenta, con i prezzi delle polizze assicurative, i più alti tassi di divergenza (+200% e oltre). L'Euro con la conseguente competizione dovrebbe molto ridurre i prezzi.

TELEFONIA. In Italia le tariffe — basse — cresceranno a tutto vantaggio dei conti delle agenzie. E tra Rai e Mediaset, sarebbe Ber-

lusconi ad avere più vantaggi.

NATURALE. L'Italia si muove in linea con i prezzi medi europei per il gas naturale a uso domestico, se — considera il solo costo industriale. Ma se si conta anche il fisco, il prezzo del gas italiano diventa il più elevato. A ridurre il prezzo del gas naturale non sarà, comunque, l'arrivo dell'Euro ma l'intervento legislativo della Un per promuovere la concorrenza nel settore.

BENZINA. Non c'è da attendersi grandi novità nel prezzo della benzina: l'Euro non riuscirà ad eliminare le attuali differenze nel prezzo di un litro di benzina in Europa, valutabili intorno al 12%. Questo perché — prezzo della benzina nei vari Paesi d'Europa riflette differenti regimi fiscali — peculiarità del sistema distributivo.

GLI ESPERTI DELLA LEHMAN. preso un campione di 19 farmaci diffusi — tutta Europa, hanno verificato una differenza di prezzo del 25% in media. Dove adesso i medicinali costano meno, come in Italia, saliranno.

TELEFONI. Anche qui — differenze, seppure non eclatanti come quelle assicurative, — sono. Al top per le tariffe di telefonia fissa, superiori del 17% rispetto alla media europea c'è l'Italia. Differenza destinata ad annullarsi — tanto per l'Euro, quanto per l'azione — deregolamentazione praticata dai governi europei e dell'Ue.

IL PAESE DOVE E' PIU' CONVENIENTE LA TELEFONIA MOBILE: le tariffe sono inferiori del 21% rispetto alla media europea. Ma non — detto che aumentino. (r. e. s.)

In via d'assorbimento la fine degli incentivi. La Fiat avanza in Europa (+13%)

Un novembre freddo per l'auto

Immatricolazioni calate dell'8,2%, pesa il fisco

TORINO. Ancora debole il mercato dell'auto in Italia, anche se l'andamento è risultato — negativo del previsto. In novembre, secondo i dati della Motorizzazione, la flessione è stata dell'8,2% con 172.500 immatricolazioni, oltre 15.000 in meno rispetto allo stesso mese '97. Negli 11 — le consegne sono ammontate a 2.248.900, in lieve perdita dell'1,1%, per cui è facile prevedere che — chiuderà — sostiene l'Anfia, l'associazione nazionale dei costruttori — a livelli di poco inferiori a quelli del '97 (oltre 2.400.000 unità). Il Centro studi Promotor, nel confermare la previsione già formulata al Motor Show di oltre 2.350.000 vendite per quest'anno, anticipa per il '99 — senza qualche rischio la possibilità di arrivare a 2.080.000 consegne (-12%).

Le positive previsioni per il '98 sono supportate dai 170.343 ordini — acquistati in novembre, il 4% in più sul '97, come risulta dal moni-

toraggio di Anfia e Unrae. Un — gnale positivo, che per l'Unione delle Case estere avrebbe potuto essere ancora migliore — si fossero adottate misure di defiscalizzazione nel settore delle vetture usate e — aumento della quota di ammortamento per quelle aziendali. — tutto questo si aggiunge il peso fiscale sul settore che, secondo — proiezioni Anfia, raggiungerà quest'anno 125.000 miliardi di lire (22% dell'intero gettito). L'associazione dei costruttori nazionali fa poi notare l'andamento — a due velocità del 1998, con una prima parte in aumento e una seconda in netta flessione, legata alla fine degli incentivi. Da gennaio a luglio la crescita sul corrispondente periodo '97 è stata del 3% circa, — agosto a novembre si è registrata — perdita del 15,8%, con un massimo in ottobre del 23,2%. — avverte che «per consentire alla domanda di stabilizzarsi su livelli compatibili con l'auspicato sviluppo economico

del Paese e dell'occupazione sono necessarie — strutturali, indispensabili anche per un più rapido svecchiamento del parco». In Italia circolano ancora circa 19 milioni di auto — catalizzate, — perciò altamente inquinanti, mentre quelle «pulite» sono soltanto il 35,6%, contro il 40,6% della Francia, il 45,3% del Regno Unito e il 90% della Germania. In novembre il Gruppo Fiat ha registrato il 40,2% di quota con 69.305 immatricolazioni, mentre negli 11 mesi, con 863.298 —, ha — 39,3% del mercato, in flessione del 9,4%, ampiamente compensata dalla performance europea. Le vendite, Italia esclusa, sono cresciute del 13% rispetto allo stesso periodo '97 ed è prevedibile un ulteriore incremento con il lancio degli ultimi modelli, come l'Alfa Romeo — che è già arrivata — secondo quanto dichiarato a Bologna dal numero uno di Fiat Auto, Roberto Testore — a 16 mila ordini e alla Multipla con ben

STATISTICA ANNUALE DI AUTO

■ Immatricolazioni: -8,15% a novembre rispetto allo stesso mese del '97
● Auto immatricolate: 172.500 contro le 187.809 dello scorso anno
■ Undici mesi: 2.248.900 vetture immatricolate contro 2.272.937 dello stesso periodo '97.
● Trasferimenti — proprietà di auto usate: sono stati 281.584, mentre il volume globale delle vendite ha interessato per il 37,99% auto nuove — per il 62,01% le auto usate
● Quote mercato: — primi 11 mesi dell'anno risulta al primo posto sempre Fiat-Innocenti con il 29,13%, seguita da Opel — l'8,98%, Ford con il 7,95%, Renault con il 7,51%, Volkswagen con il 7,48%, Lancia con il 6,09% e Alfa Romeo — il 4,04%. Le marche del gruppo Fiat, complessivamente, hanno registrato il 39,26% delle immatricolazioni italiane.

10 mila in due settimane, cui si affianca il — esso dell'altra Alfa, la 166 che, ad appena un — dal lancio, ha sfiorato i 200 mila. Brillante l'andamento del mercato europeo. In novembre sono state immatricolate 1.103.000 vetture +12,7% e negli 11 mesi 13.242.000 (+6,7%), consuntivo che lascia prevedere — chiusura

d'anno record, — oltre 14 milioni di unità. In Germania — cresciute del 21,7% in novembre e del 5,5% nel cumulo, in Francia rispettivamente del 26,2% e del 13,6%, mentre nel Regno Unito è scesa nel mese dello 0,4% ed è salita del 3 per cento nel periodo.



Oggi vertice ■ Palazzo Chigi. Domani partono gli incontri con Confindustria e sindacati

Patto sociale, si tratta

Aumenti salariali ogni quattro anni?

ROMA. Contratto quadriennale anche per la parte economica, ■ biennale: ■ questa una delle ipotesi principali ■ cui sta lavorando in queste ore il governo - nonostante la giornata semi-festiva - per la proposta di patto sociale che potrebbe essere presentata alle parti sociali già a partire ■ domani. L'unificazione della durata della parte economica ■ normativa sarebbe possibile grazie al calo ■ consolidato dell'inflazione che rende sempre più ■ scarsi gli aumenti biennali.

■ Oggi dunque è previsto ■ vertice interministeriale per mettere a punto il documento, mentre domani il governo dovrebbe incontrare gli industriali e giovedì sarebbe il giorno dei sindacati.

E dopo gli incontri di metà settimana, che serviranno sostanzialmente a focalizzare i vari capitoli del patto, il "rush" finale dovrebbe avvenire tra il 14 e il 22 dicembre. Un periodo di tempo che, secondo fonti sindacali, è però troppo risicato per riuscire a "stringere": dunque, non ■

MONTEFELIO ACI ADDIO

Sul bollo auto competenza alle Regioni

ROMA. Rivoluzione nelle modalità ■ pagamento del ■ auto: ■ sancita ■ un decreto ■ ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale» ed in base al quale le competenze in materia passeranno alle amministrazioni regionali a statuto ordinario. Le novità riguardano essenzialmente gli sportelli nei quali sarà possibile pagare la tassa automobilistica, considerato che con la fine dell'anno viene anche a scadere il ■ polio finora detenuto dall'Acì come concessionario pubblico per la riscossione. Il decreto ministeriale

prevede infatti ■ dal primo gennaio '99 siano ■ stesse Regioni ■ dover provvedere a tutti gli adempimenti, stipulando apposite convenzioni attraverso ■ le quali dovranno scegliere i soggetti ■ affidare il servizio. In quest'ambito le amministrazioni regionali potranno affidarsi anche ai tabaccai, oltre che allo stesso Acì o ad uffici «ad hoc» costituiti per svolgere le funzioni di esattore, in alternativa al pagamento alle Poste. Le modifiche alla normativa attuale ■ state introdotte dalla Finanziaria dello scorso anno.

escuso che ■ conclusione del negoziato slitti ■ gennaio.

Negli incontri tra governo e parti sociali non dovrebbe essere messa in discussione la struttura dell'accordo ■ luglio e l'esistenza di due livelli contrattuali (nazionale e decentrato). L'allungamento della durata della parte economica sembra probabile nonostante la freddezza finora dimostrata dalla Cgil, sostenitrice del mantenimento

dell'impostazione del patto del '93. Ma potrebbe restare in pista anche la proposta Uil di una durata unificata triennale.

Il governo dovrebbe confermare le diverse funzioni dei due livelli contrattuali, difesa del potere d'acquisto con quello nazionale ■ distribuzione della produttività con il secondo, ma quest'ultimo dovrebbe ■ valorizzato anche ■ l'estensione

della negoziazione territoriale a tutte le aziende.

La proposta di patto sociale dovrebbe contenere novità anche sulla concertazione. Il momento di confronto più importante tra governo e parti sociali dovrebbe diventare quello della presentazione del Dpef ■ primavera (invece della Finanziaria a settembre) anche in vista del piano per l'occupazione da presentare all'Unione Europea entro giu-

gno. La proposta dovrebbe contenere anche una parte di politiche per lo sviluppo e l'occupazione, tenendo anche conto delle riduzioni annunciate del costo del lavoro e della delega al governo sul riordino degli ammortizzatori sociali contenuta nel collegato ordinamentale. Una parte significativa del patto sarà anche quella dedicata alla formazione. In par-

ticolare il governo punta alla previsione di un obbligo formativo a 18 anni per tutti da affiancare all'obbligo scolastico ■ 15 anni.

Dovrebbero infine essere rafforzati i contratti di apprendistato ■ gli stage rispetto ■ contratti di formazione lavoro criticati dall'Unione europea soprattutto per l'età massima troppo alta e la modulazione degli incentivi. (a. vig.)

Sale il fatturato

Pennarelli Carioeca da record

TORINO. Toccherà i 120 miliardi nel 1998 ■ giro d'affari del gruppo Universal, titolare dei marchi Carioeca (pennarelli) ■ Corvina (pennine a sfera).

In particolare Universal spa, la divisione produttiva del gruppo, si avvia ■ fatturato di 100 miliardi (+11% rispetto al ■ del 1997) e un cash-flow vicino ai 30, grazie all'ampiezza della gamma e alla penetrazione internazionale raggiunta dall'azienda, presente in 94 Paesi. L'export rappresenta il 75% del fatturato ed è diretto soprattutto ■ Francia, Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti. Secondo l'amministratore delegato Enrico Quercioi «nel mondo una persona su cinque quotidianamente scrive o disegna ■ ■ prodotto uscito dai nostri stabilimenti, che sfornano circa 5 milioni di pezzi al giorno». Nata nel '56 col nome ■ Continental, Universal spa fu la prima a produrre su scala industriale i pennarelli che oggi con ■ marchio Carioeca sono i più diffusi nel mondo.

Nei 25 mila metri quadrati attuali (che diventeranno 40 mila nel 1999) lavorano 160 addetti e sono previste a breve nuove assunzioni.

Governo e parti sociali in cerca d'accordo

Schroeder «taglierà» le tasse alle imprese

BO ■ DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un buon inizio», riassume Gerhard Schroeder, annunciando che gli sgravi fiscali a favore delle imprese (dal 47 al 35%) previsti ■ il 2002 ■ anticipati di due anni. «L'avvio è ottimo, anche ■ tantissimi problemi restano ■ aperte, gli fa eco il leader degli industriali Dieter Hündt annunciando - in ■ bio - il suo sostegno al piano d'emergenza del governo in favore dell'occupazione giovanile. «Se davvero ■ gliamo un contratto fra generazioni, riusciremo ad averlo», garantisce il leader sindacale Dieter Schulte, smorzando sulle pensioni anticipate ■ 60 anni. Tra anni dopo il fallimento ■ Kohl, Schroeder ci riprova: fra speranze e ottimismo temperati dalle difficoltà obiettive ■ dall'ampiezza della sfida, ■ cominciati ■ Cancelleria i colloqui fra governo, imprenditori ■ sindacati ■ vista di un «Patto sul lavoro» che si svilupperanno lungo l'intera legislatura. E che hanno prima di tutto un obiettivo: ridurre ■ modo drastico ■ disoccupazione che - avvertono i dati riferiti a novembre, non ufficiali ma resi noti oggi - è di poco al di sotto dei 4 milioni di senza lavoro e in leggero aumento rispetto a ottobre.

La sorpresa degli sgravi a favore delle imprese ha certo favorito il buon avvio dei colloqui, che dovranno ■ affrontare adesso una strada irta ■ difficoltà: messa da parte le sedu-

te plenarie ■ quella di ieri, affollate di ministri e leader delle parti sociali, ■ lavoro proseguirà in gruppi più ristretti. Dedicati per esempio ■ tema disoccupazione giovanile, alla legislazione del lavopro, agli straparitari. Al tema pensioni anticipate.

■ quest'ultimo punto - al centro di aspre polemiche dopo la proposta avanzata nelle settimane scorse ■ ministro del Lavoro Riester ■ dallo stesso Schroeder - il Cancelliere ha precisato ieri che non si tratterà ■ dunque di una normativa generalizzata, di ■ anticipo del ritiro dal mondo produttivo per tutti i lavoratori dunque. Ma piuttosto, secondo i progetti del governo, di un'offerta di possibilità ■ ancora da definire ■ dettagli ma di certo elastica. ■ questa prospettiva, il fronte degli imprenditori non è più unito nel rifiuto, anche se resta diffidente ■ perplesso sugli effetti positivi che - secondo Riester - la pensione a 60 ■ avrebbe sull'occupazione ■ sulla buona salute delle aziende.

Anche la lotta alla disoccupazione giovanile ha raccolto ieri ampi consensi: «Sono ■ compiuti passi molto concreti ■ soddisfare il bisogno di formazione professionale avvertito dai giovani», ha annunciato Schroeder. Il governo prevede, in proposito, un programma d'emergenza per ■ nel mondo del lavoro «centomila giovani che finora non hanno avuto possibilità alcuna».

■ ■ ■ Novazio

Operativa da ieri la filiale torinese della banca


Passadore non fa intese «Siamo piccoli e globali»

TORINO. Qualche settimana fa, dopo essersi annunciato ■ una discreta pacca sulla spalla, un importante banchiere ha avvicinato Agostino Passadore nei corridoi di Palazzo Altieri e gli ha proposto di «fare qualcosa insieme». Pare che a quel punto il cavaliere genovese, presidente dell'istituto che porta il nome della sua famiglia, abbia sorriso amabilmente all'interlocutore ■ risposto che ■ era sua intenzione pensare ad accordi con altre aziende di credito. La filosofia dell'ultracentenaria banca ligure è che, anche nell'era della globalizzazione, ■ piccoli paga, soprattutto la ridotta dimensione ■ sposa con una offerta a tutto campo. Si cresce ■ cautela, a piccoli passi, per arrivare laddove portano affari e tradizione.

L'ultima tappa della Banca Passadore ■ Torino che ■ ieri ospita il tredicesimo sportello operante nel Nord-Ovest. C'è un legame storico molto stretto fra il Faro ■ Mole ■ sottolineano a Genova - ci ■ le

■ ■ commerciali, il flusso del turismo, un elevatissimo tasso di matriconi «mistici», un'affinità di carattere. L'istituto del cavaliere Agostino, che vanta ■ lungo legame con l'impresa piemontese, fa affidamento proprio su questo passato in comune per proporre il suo modo di fare credito sobrio ed aggressivo, «piccolo e globale, ma ■ di nicchia».

La Passadore a Torino punta su ■ servizio a 360 gradi e ■ sfruttare ■ al massimo le tecnologie. In programma ci ■ altre aperture, ■ fretta. «Basta un solo sportello - sottolineano all'istituto - ■ chi vuole può venire al banco; chi abita a Moncalieri fa prima ■ comprarsi ■ modem e ■ lavorare con computer, tanto è lo ■ ■ ■ Sinora la formula ha funzionato. Nel 1997 ■ banca ligure ha raccolto 2.765 miliardi (+11% rispetto ■ 1996) e il 1998 evidenzia un'ulteriore crescita dell'attività di deposito, degli impieghi e dell'utile netto». (r. e. s.)



NUOVO MOTOROLA 2003

SENTE NELL'ARIA LA NOTIZIA MIGLIORE.

Ha una tecnologia radicalmente nuova, Dual Band, che raddoppia i canali di ricezione e trasmissioni. Non solo. Moltiplica le vie del dialogo con Internet, e-mail e fax. E in più vi mette a disposizione la discrezione del VibraCall™ e la memoria del VoiceNote™ per registrare chiamate e messaggi. Ecco perché Motorola è sempre più di un telefono. È un modo di vivere.

MOTOROLA

LE TUE ALI

Franco Turcati Adv

Perché anche la festa possa diventare condivisione, ricerca e speranza comune

*"... siamo chiamati ad assumerci responsabilità ed esercitare diritti,
ogni giorno nel nostro lavoro, nelle nostre famiglie, nelle nostre città.
Diventando pienamente "artigiani" di pace, di sicurezza, di legalità, di
convivenza e di giustizia, cittadini che sanno camminare e costruire insieme".*

Don Luigi Ciotti

Gli Artigiani del Piemonte incontrano Don Luigi Ciotti

Giovedì 17 dicembre ore 11.00

*Sala Consiglieri - Palazzo Cisterna
Via Maria Vittoria, 12 - Torino*



Confartigianato



**Confederazione Nazionale dell'Artigianato
della Piccola e Media Impresa**



C.A.S.A.

**I Presidenti e i Segretari Regionali Mario ■ ■ Silvano Berna (CONFARTIGIANATO), Federico Casetta e Michele Sabatino (CNA),
Ulderico Carboni e Paolo Mignone (CASA), formulano i migliori auguri di buone feste e felice anno nuovo.**

Murdoch: intesa vicina. D'Alema: nessun veto

Adesso tutti salgono sul carro della pay-tv

ROMA. Adesso anche il re della tv Rupert Murdoch si sbilancia. Tramite il portavoce della News Corporation fa sapere da Londra: «La trattativa si risolverà molto presto». L'affermazione sembra avvalorare le voci moltiplicate sabato scorso secondo cui sarebbe già stato raggiunto l'accordo fra Murdoch e la Telecom Italia per la piattaforma digitale, la struttura per la televisione a pagamento via satellite e via cavo.

Pur mancando conferme ufficiali sulla definizione dell'intesa, a questo punto la curiosità si sposta dall'esito del negoziato all'identità degli altri partner. C'è il nome di chi entrerà con Murdoch nella Stream, che ha costruito la piattaforma digitale per la Telecom che detiene il 100% e per scelta dell'amministratore delegato Franco Bernabè conserverà una quota di minoranza, il 30% se non meno.

Stando alle indiscrezioni Murdoch e la Telecom potrebbero essere accompagnati nella piattaforma digitale dalla Rcs di Cesare Romiti, dall'Unicredit, da Letizia Moratti e dalla tv francese Tfi che acquisterebbero una quota di azioni a testa. Il clima di riservatezza esistente intorno alle trattative e il fatto che i ri a Milano si festeggiava Sant'Ambragio non consentono di verificare che sia effettivamente pronta un'alleanza a sei, formata da Telecom, Murdoch, Rcs, Unicredit, Moratti e Tfi.

Romiti non ha fatto mistero di essere interessato a lanciare la Rcs nella tv a pagamento; fra l'altro la stessa casa editrice sta studiando con la Mediaset di Silvio Berlusconi il quotidiano economico «Sole 24 ore» la realizzazione di un canale «all news», cioè dedicato all'informazione. L'Unicredit, sotto la guida di Alessandro Profumo, ha valutato le telecomunicazioni settore particolarmente attraente. Lo stesso Profumo siede nel consiglio di amministrazione della Telecom di cui è azionista il gruppo.

Poi c'è la Moratti. L'ex presidente della Rai è da quindici giorni presidente della N Corp Europe, il braccio continentale di Murdoch per la tv a pagamento. Ma dispone di liquidità, avendo ceduto la Niko, la sua attività in campo



Franco Bernabè e (sopra) il magnate Rupert Murdoch

curativo. E' pertanto normale che pensino di limitare le sue energie nella piattaforma digitale a un ruolo manageriale, decidendo di partecipare in proprio imprenditori.

La Tfi è in lizza da tempo. Anche la Borsa sembra scommettere sul prossimo annuncio dell'alleanza (previsto da qualcuno già per domani) e sui possibili partner dell'operazione tv futuro. Telecom è arrivata a far segnare in chiusura un incremento del 2%, l'Edp (che controlla la Rcs) è salita dell'1,38 e l'Unicredit ha guadagnato l'1,2. Invece è risultato debole (con -0,2) il titolo Mediaset che si è dichiarato finora non interessato all'accordo.

Murdoch. Dal portavoce Murdoch non arriva la conferma che Bernabè intenda conservare una piccola quota, impegnandosi solo nella gestio-

ne della rete e nel rapporto commerciale con i clienti ed estraniandosi dai contenuti televisivi. Dicono alla News Corporation: «Preferiamo non commentare, diremo sicuramente qualcosa ma il punto in cui siamo non possiamo anticipare nulla».

Ridotta la partecipazione della Telecom, se si realizzasse davvero la presenza nella compagnia azionaria di Rcs, Unicredit e Moratti, i soci italiani potrebbero avere la maggioranza accanto a Murdoch (da tempo possibile destinatario del 39%) e a Tfi. Il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale sta ponendo con insistenza il problema ruolo degli operatori nazionali: «Il governo ha ripetuto ieri - vuole evitare la colonizzazione culturale e il regime di monopolio. Non siamo contro Murdoch come persona, ma contro Murdoch monopolista».

E sulla questione è nuovamente intervenuto da Lecce anche il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. «Non ho una visione chiusa alla presenza di soggetti stranieri, ha dichiarato D'Alema, puntualizzando però di auspicare che nel complesso il sistema veda come protagonista un imprenditore italiano».

A proposito del ruolo di Murdoch, il capo del governo ha affermato di sperare che egli imprenditori impegnino a fare investimenti in Italia e a sostenere la produzione cinematografica e di fiction. D'Alema quindi ha spiegato: «Se viene qualcuno che investe in Italia non lo demonizzo, ma se si compra il mercato italiano per farci vedere solo prodotti confezionati altrove, allora no. In ogni caso io non ce l'ho con nessuno in particolare».

Silvano il presidente della Rai Roberto Zaccaria che tratta per una quota di Telepiù. Assicura che «ci novità» e avverte: «Dobbiamo prepararci di più, la piattaforma unica è un modo per un'offerta maggiore». L'idea di piattaforma unica sembrava data.

Roberto Ippolito

Scottish Power assorbe Pacificorp. E l'Italia attende l'Enel

Europa ad alta tensione Partono le megafusioni nell'energia

Un colpo da 21 miliardi di lire. Con una maxifusione di queste dimensioni la Scottish Power, colosso di utilities di Glasgow (energia elettrica, acqua, gas e telefono), 5 milioni di clienti nel Regno Unito) sbarca negli Usa assumendo il controllo della Pacificorp di Portland, Oregon, gigante americano che ha fatto a sbarcare oltre Oceano.

Ed è una storia, quella del gigante di Glasgow, che può interessare da vicino anche noi italiani, all'inizio del processo di liberalizzazione dell'energia. Tra pochi mesi, a partire da febbraio, un vero terremoto investirà l'Europa, Italia compresa. In alcuni Paesi, Svezia e Finlandia, cadrà ogni difesa del monopolio pubblico. In altri, come Germania e Gran Bretagna, si procederà, pur con qualche limite, ad una liberalizzazione massiccia. In Francia, dove domina la potentissima Edf, l'interesse nazionale sarà ancora ben protetto. Ma, calcola l'Unione Europea, ben il 60% della clientela europea potrà scegliere, almeno in parte il proprio ente.

Anche in Italia, secondo uno studio di PriceWaterhouse Coopers, ci sarà una forte concentrazione. Almeno un 20% del mercato sarà controllato da operatori in arrivo da altri comparti: telecomunicazioni, fi-

POSTE

Strenne natalizie a rischio

ROMA. Strenne natalizie - e posti di lavoro - a rischio. E' questo il duplice allarme lanciato dai sindacati delle Poste che hanno proclamato uno sciopero in tutto il Lazio. «Se le Poste proseguiranno con la politica di cessione all'esterno del servizio postale, i pacchi potrebbero saltare 3.500 posti di lavoro e i pacchi potrebbero restare incustoditi negli androni nei palazzi, affidati a ditte concorrenti del servizio postale e a loro volta appaltatrici presso altre ditte delle quali non si conosce il nome». Uno scenario per niente rassicurante, dunque, sia per i nostri pacchetti che per i dipendenti delle Poste. «L'azienda ha affidato ad agenzie private la consegna di 50.000 pacchi a Roma (su cui 225.000 complessivi, ndr.) - spiegano i sindacati di categoria - ma la politica dovrebbe estendersi anche sul resto del territorio nazionale. La decisione delle Poste è stata presa dopo la rottura del tavolo sull'aumento della produttività nel comparto ma è strettamente collegata anche alla possibilità prevista dalla Finanziaria di utilizzare nell'azienda la cassa integrazione». Nella consegna dei pacchi lavorano 3.500 addetti (150 circa a Roma).

nanza, ma anche mass media attratti, come è successo in Gran Bretagna (tra cui la «Virgin», la musicale di Richard Branson) e il «Daily Telegraph» dal giro pubblicitario delle società elettriche.

Il futuro, infatti, è nelle mani di chi saprà offrire al cliente un servizio completo: luce, acqua, gas, anche telefonia fissa e mobile oltre a carte di credito e, (perché no?), servizi condominiali di pulizia e trasporti locali.

Solo in questa chiave, del resto, può capire la febbre di alleanze, tradimenti, duelli all'ultima sterli-

na che stanno investendo l'Europa dell'energia elettrica. Qualche esempio? Pochi giorni fa, la francese Edf si è assicurata, battendo sul filo di lana una nutrita concorrenza, tra cui spiccava pure il Singapore Power, la London Energy, l'ultima delle società inglesi a rimanere pubblica company» dopo la privatizzazione. E' solo l'ultimo blitz del colosso transalpino, reduce dallo shopping del 25% dell'austriaca Estag e da una joint venture ibérica con Endesa; nei mesi precedenti si erano mossi i tedeschi di Rwe, la finlandese Imatran Voima, gli sve-

dosi di Vattenfall, la belga Tractebel oltre a Endesa e Iberdrola (Spagna).

In questa girandola di alleanze, prima o poi, entrerà anche l'Italia. Per ora è la Edison a muoversi con maggiore aggressività: ha raggiunto il 3% dell'Aem Milano, ha rilevato le attività eneliche di Riva, si propone come candidato numero uno per le dismissioni che l'Enel dovrà fare. Sondel, gruppo Falck (orbita Mediobanca, come la stessa Edison), ribatte con l'alleanza con i tedeschi della Rwe. Concorre per la privatizzazione di Aem Torino. Ma è proprio qui che le cordate quasi si confondono: da una parte Aem Milano e la svizzera Atel, al cui capitale però partecipa Edf che, a sua volta, è cordata a Torino con Ifil ed Edison.

Facile pensare che colpi di scena non mancheranno così come è sicuro che la gara non sarà limitata ai soli gruppi italiani. Anche perché è davvero tutto possibile. Solo cinque anni fa Scottish Power era solo una delle 14 società elettriche nate in Gran Bretagna dopo che Margaret Thatcher aveva deciso di spezzare il monopolio pubblico.

Poi, nel '95, il suo amministratore Ian Robinson decise che era giunto il momento di crescere. Prima, nel '95, la Manweb (1,1 milioni di sterline), poi Southern Water (1,7 milioni di sterline) e Scottish Telecom. Tutte acquisizioni, ben s'intende, finanziate dal mercato.

Ugo Bertone

QUANDO IL RISO È INTELLIGENTE, DIVENTA IL PRIMO DELLA CLASSE.

PERCHÉ HA 2 BUSTE SOTTOVUOTO: UNA LA CUCINI SUBITO, L'ALTRA LA CONSERVI.



Conservare il riso sottovuoto significa conservarne la freschezza. Curtiriso con due buste da 500 g mantiene intatta tutta la qualità del riso che non usi. Intelligente. vero?



IL SOTTOVUOTO INTELLIGENTE

CURTIRISO

La Stampa - Abbonamento '99



ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	180	L. 180.000
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Se vi abbonate a La Stampa per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

Abbonandovi dal 1° novembre al 30 aprile, potete vincere ogni mese, per 6 mesi, una Fiat Brava e altri 99 fantastici premi. In più sconti su cinema, Ski Pass, libri, videocassette, CD-Rom. **167-233383**

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

EURICOM

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

Partner ■ soluzioni telematiche

La nuova collezione firmata «Natuzzi» tra artigianato e tecnologia

In relax su un divano in pelle

Più colori e grande resistenza e comodità

In piacevole relax tra le nuvole. O ■ una spiaggia di fronte al ■. Perché distesi su comodi divani e poltrone. Gli slogan: «Tre posti Primaclass». «La comodità raggiunge il settimo cielo». Lo stile della «Divani & Divani» passa anche di qui, tra le immagini di alcune belle e avvincenti pubblicità che riassumono al meglio le novità dei salotti firmati Natuzzi, azienda artigiana senza confini nel mondo.

Una stagione - quella che ■ è aperta per il famoso marchio - ricca di nuovi modelli, di nuovi

colori, di nuove pelli. Ma anche una svolta importante o, meglio, una tappa che ha fatto registrare un fatturato da mille miliardi, segno che il cammino intrapreso dal Gruppo non solo prosegue sulla via del successo, in modo spedito e solido, ma sta a garanzia dell'alta qualità dei ■ prodotti.

Novità e sorprese. Prendiamo ad esempio il modello a tre posti «Prince», disponibile in pelle, in tessuto o in microfibra e in oltre trecento colori: basta un dito per ■ il meccanismo re-

clinar ■ trasformarlo in pochi secondi in un impareggiabile dispensatore di comodità. Il poggiatesta si solleva, lo schienale si abbassa, il benessere è assicurato.

La pelle ■ da sempre la ■ protagonista delle creazioni Natuzzi. Le antiche regole dell'arte conciarina unite alla ricerca per rendere sempre più resistenti e durature le pelli, danno corpo a soluzioni che si adattano in modo perfetto allo stile di vita moderno. Oggi, alle già tante proposte si ■ aggiunto «Status», un nuovo tipo di pelle molto resistente, pregiata senza essere delicata o lavabile semplicemente con acqua e sapone. Blu, arancio, rosso mattone, panna, senape, azzurro, bianco e nero ■ alcune delle tonalità che assecondano le tendenze moda dell'arredamento.

Sempre fedele a una filosofia che insegue la comodità e la praticità, l'azienda Natuzzi ha anche la paternità di una rivoluzionaria soluzione - il sistema «Quick change» - che consente di avere due rivestimenti per ogni divano, entrambi originali, sovrapponibili, da alternare. La vasta gamma di colori è il punto forza sia della linea che include la pelle e i rivestimenti - questi ultimi sono in tessuti tecnologici, non sfoderabili ma praticissimi da pulire - sia di quella degli «sfoderabili». Oltre trecento le tinte, impossibile non trovare quella a misura dei propri desideri.

«Naturali & Resistenti» ■ la parola-chiave per «vestire» gli ambienti più frequentati e più vissuti. Le pelli vengono sottoposte a un'accurata lavorazione che le rende molto resistenti ai liquidi, alla luce e all'usura. I rivestimenti «Naturali & Versatili» ■ invece fatti apposta per chi non vuole rinunciare alle naturali particolarità della pelle, anche se ama vivere il proprio divano di casa spensieratamente. Infine, i «Naturali & Sensuali»: alcune pelli ■ usce come seta, altre ■ il velluto.

Va detto che i «grandi numeri» sono una delle caratteristiche del Gruppo Natuzzi, ■ che si parli dei modelli ■ delle fogge

creati, sia dei Paesi in cui l'azienda esporta (118 per ■ Continenti), sia degli artigiani coinvolti nel prodotto-divano, circa ■ mila. ■ non è finita, perché, anche concentrando l'attenzione alla sola Italia, si arriva ai negozi della catena «Divani & Divani», capillari più che mai avendo raggiunto gli ■ punti vendita. A Torino l'indirizzo ■ fiducia è ■ Turati 82, e presto ■ ne affiancherà un altro.

Divani, poltrone tradizionali e reclinabili, pouf, maxi-divani componibili e angolari: una volta scelto il proprio salotto il cliente trova la possibilità di pagamenti personalizzati, una consegna in ogni angolo d'Italia ■ una pronta assistenza. Inoltre, per l'intero ■ di dicembre è possibile acquistare tutti i modelli della collezione con un finanziamento a tasso zero e con il pagamento della prima rata ad aprile.

Sedersi, provare l'estrema comodità, sentire ■ pelli dei rivestimenti ■ modo migliore per entrare nel mondo della «Divani & Divani»: piacere e relax vi conquisteranno.



Tra i pellami l'ultima novità è «Status», pregiata ma allo stesso tempo lavabile con acqua e sapone

Così il salotto acquista maggiore personalità

Tappeti, tavolini, lampade: i complementi che creano uno stile

Divani, innanzitutto. ■ anche una collezione ■ complementi per il salotto che non teme confronti. Totalmente rinnovata, la vasta gamma delle proposte '98-'99 permette di personalizzare ■ facilità e stile sia i locali giovani ■ moderni, sia gli ambienti dominati ■ importanti mobili antichi. La «Divani & Divani» è in grado di offrire soluzioni complete per creare angoli di charme composti da tappeto, tavolini (centrale o angolare) e lampade (da terra o da tavolo). Elementi di design per regolare fascino alla casa.

Ma torniamo ai divani, piccole

opere d'arte per rendere più piacevole la qualità della vita. Nel vasto showroom di ■ Turati è esposta l'intera gamma dei modelli artigianali firmati dal Gruppo. Ogni creazione nasce sotto il personale controllo del fondatore Pasquale Natuzzi, il suo occhio ne segue l'intera evoluzione. Così per il funzionale «Pagoda», con la base aperta che agevola la pulizia del pavimento. «Iris» propone linee romantiche ed è disponibile in 27 versioni, compresa quella letto ■ la «penisola» per sdraiarsi o sedersi in assoluta libertà di movimento ■ di relax. «San Babile» si pre-

senta invece ■ una particolarissima forma a petalo nei cuscini dei braccioli.

«Arabesque» ha nel comfort il suo motivo ispiratore: ovvero linee morbide e avvolgenti, schienale alto, poggiatesta ergonomico. «Madison» è caratterizzato da linee squadrate, dalla seduta profonda. E ancora, «Hyron», che ha spalliera e braccioli trapuntati.

Per apprezzare in pieno un prodotto, bisogna conoscerne anche i lati più nascosti. Fate quindi attenzione alla struttura: il legno del telaio viene acquistato direttamente nei luoghi di pro-

duzione per garantire dei controlli di qualità fin dall'origine. Il legno viene fatto stagionare naturalmente per garantire che nel tempo non sia soggetto ad al- ■ deformazione - spiegano alla «Divani & Divani». Sul telaio sono poi montate come sostegno alle imbottiture delle affidabili cinture elastiche.

Quanto alle imbottiture, sono in materiali ecologici, sottoposte a test per garantire flessibilità, comodità e resistenza.

Bellezza ■ praticità ■ 360° ■ tutto, la Certificazione del Sistema di Qualità «iso 9001». Di più non si può chiedere.



*Quando
avrà grande esperienza
perché ti si regolerà
quella poltrona.*

Assistenza inoltre,
vita, crozza, lavorazione a mano.

Poltrona reclinabile in tessuto Blues, L. 990.000
Larghezza cm. 94, altezza cm. 88.

Fino al 31 Dicembre fai un meraviglioso regalo al tuo corpo: la comodità assoluta, per tutta la vita.

Sogno, la poltrona reclinabile in tessuto Blues, costa 990.000 lire; in vera pelle a partire da 1.390.000 lire (IVA e trasporto compresi).

Solo presso i negozi Divani & Divani

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

SHOW ROOM DI TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011 - 3198877

Ha mezzo secolo la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo: una storica conquista civile troppo spesso violata

Libertà è diversità

Aria di festa all'Onu
L'Assemblea si riunirà
giovedì in sessione
straordinaria. E'
la questione Pinochet
il dibattito cruciale
di questo compleanno

Il Museo dell'Immigrazione a New York. A destra Nelson Mandela

YORK
RIMANE ancora da vedere se la complessa vicenda Pinochet — davvero, come molti dicono, «un bel regalo» — compleanno per il 50° anniversario della Dichiarazione universale dei Diritti umani. Ma c'è comunque aria di gran festa al Palazzo di Vetro, dove giovedì 10 dicembre l'assemblea — riunirà — straordinaria per celebrare l'evento.

Mai quest'anno il tema dell'universalità dei diritti umani è stato al centro della internazionale. E non come argomento di discussione tra oscuri giuristi, ma — dottrina che improvvisamente — arricchendosi di precedenti concreti. Dall'arresto dell'ex dittatore cileno a quello dei criminali di guerra nella ex Jugoslavia, la — dei nostri giorni — scandita da notizie che testimoniano la lotta per i diritti umani nel mondo. Proprio quest'anno una travagliata conferenza dell'Onu a Roma ha gettato le basi per il primo Tribunale internazionale permanente per crimini contro l'umanità.

Amnesty International, Human Rights Watch e tante altre organizzazioni simili lottano da decenni e a volte in condizioni di pericolo per la difesa dei diritti umani in tutto il mondo. E soprattutto dalla fine della Guerra fredda che la sovranità degli Stati in questo campo viene sistematicamente sfidata. «Molto rimane da fare, ma oggi la vecchia tesi a favore della non-ingerenza negli affari interni degli Stati è completamente screditata», dice Kenneth Roth, direttore di Human Rights Watch.

Giovedì al Palazzo di Vetro saranno consegnati premi speciali per onorare i più valorosi difensori dei diritti umani. Ma l'evento più significativo dell'Assemblea straordinaria sarà l'approvazione di una nuova Dichiarazione, non già in difesa dei diritti umani bensì — difesa dei difensori dei diritti umani.

«E' documento — spiega José Díaz, portavoce della commissione Onu sui diritti umani — che fissa e codifica i diritti di individui e di organizzazioni non governative di lottare contro gli abusi senza dover temere intimidazioni o violenze».

I critici diranno che è poca cosa se poi quegli individui, quelle organizzazioni non sono in grado di impedire le violazioni che denunciano. Ma è anche vero che il diritto alla denuncia è il primo passo indispensabile nella difesa dei diritti umani. Il grande clamore internazionale attorno all'arresto di tre dissidenti cinesi la settimana scorsa, per esempio, — ci sarebbe stato se l'episodio non fosse stato denunciato apertamente all'Onu da 190 attivisti cinesi.

Kofi Annan sarà il Gran cerimoniere — queste celebrazioni. Secondo molti attivisti il segretario generale è un sincero paladino dei diritti umani e anche questo è motivo di festeggiamento. Dice Roth, del Human Rights Watch: «Pinochet ha dimostrato più impegno — qualsiasi altro suo».

Andrea di Robbini



Dalla fine della Guerra fredda
una sfida alla sovranità degli Stati
Ma è molto quel che resta da fare

Giovedì ■ New York si voterà
la nuova Dichiarazione per difendere
anche chi lotta contro i soprusi

Dopo i Terrori, è stato il primo atto «internazionale» della storia

Il viaggio di un'utopia

10 dicembre '48:
nella diffidenza
di tutti, a Parigi
si firmava
il documento

nel 1789, l'Assemblea Costituente di Francia aveva votato la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, sintesi del pensiero illuminista, che però la stessa Francia avrebbe tradito poco dopo, quando la Rivoluzione diventò il Terrore.

La Dichiarazione dell'Onu del 1948 era un atto «internazionale» ed era il primo nella storia. Seguiva un altro e più grande Terrore, quello della seconda guerra mondiale, soprattutto nel suo aspetto nazista, ma non solo. «Volava rappresentare una svolta effettiva, sia nel — dell'estensione — diritti (la parità dei sessi, la condanna esplicita di ogni forma di schiavitù, diretta o indiretta, le equie condizioni di lavoro), sia nel senso di rendere progressivamente vincolante per tutti, sul piano giuridico, l'impegno per la libertà fondamentali (una Magna Charta per l'umanità)». La Dichiarazione in sé non era un Trattato, — sarebbero venuti col tempo accordi — di attuazione, sui diritti civili e politici e su quelli economico-sociali.

Eppure il modo in cui in Occidente e in Europa fu accolto il



Eleanor Roosevelt guidò la Commissione dei diritti umani

Ma i valori
dell'Occidente,
dopo lo scontro
ideologico, non
sono universali

per la pace, — fatto incapace di stabilirla — difenderla. L'Onu veniva ancora indicata come l'unico, o meglio l'unico, nella sigla inglese «United Nations Organisation».

«d. b.» stava per Domenico Bartoli, un timido di una terza guerra mondiale, per l'aggressività ideologica — strategica della Russia — Stalin, — sembravano molto più concreti, per le democrazie liberali, degli appelli «ecumenici» ai diritti individuali (sulla Dichiarazione, comunque, il blocco sovietico si astenuto, mancò anche — si di Arabia Saudita — Sud Africa). La — Onu era guardata con sospetto, perché tendeva a mettere sullo stesso piano (cercando un necessario consenso) chi aveva ragio-

ne e chi aveva torto.

Cinquant'anni fa. Cinquant'anni dopo, l'Assemblea generale (185 membri rispetto ai 58 del 1948) torna a riunirsi a Parigi per celebrare il — secolo della Dichiarazione. Lo scontro ideologico — finito, l'Occidente ha vinto, ma i suoi valori non sono certo diventati universali. Le stragi in Ruanda, la «pulizia etnica» in Bosnia sono gli esempi macroscopici di una violenza tuttora non sradicata (per ragioni, certo, molto complesse), e ci — tanti altri casi, meno clamorosi. Però prende corpo l'utopia di cinquant'anni fa. Proprio per il Ruanda e la ex Jugoslavia sono sorti, nell'ambito dell'Onu, tribunali «ad hoc». Ma soprattutto è nato, nel luglio scorso — Roma, il Tribunale internazionale permanente, per i crimini contro l'umanità, una novità assoluta per la storia (anche — ancora embrionale). A questo va aggiunto il monitoraggio costante delle violazioni dei diritti umani, anche «minori», da parte di un'organizzazione come «Amnesty International». La Dichiarazione resta «la visione di come il mondo dovrebbe essere», quindi da rapportare alle realtà politiche (vedi i casi Pinochet — Ocalan), ma da — come indicazione di marcia. L'indicazione, nel 1998, sembra più netta che nel 1948. O almeno vogliamo crederlo.

Aldo Rizzo



MANDELA

«Un'arma contro
l'apartheid»

MADRID
Credo che niente abbia suscitato tanta ripugnanza nell'epoca moderna, — l'eccezione delle atrocità contro gli ebrei, come l'apartheid. E la Dichiarazione universale dei diritti umani dell'Onu, di — celebrano il 10 dicembre il 50° anniversario, si trasformò nella Bibbia che citavano per condannare la politica di segregazione razziale. Sono messaggi forti, vissuti sulla propria pelle nera, quelli che lanciano il presidente del Sud Africa Nelson Mandela, 80 anni, scarcerato nel '90 dopo 27 anni di galera per la lotta contro il razzismo bianco, in un'intervista rilasciata — Patis. Una ricorrenza che ha lasciato nel simbolo mondiale della lotta al razzismo, Nobel per la pace nel '93, una traccia indelebile: proprio nel '48 Pretoria trasformò in legge la segregazione razziale dei neri.

«La Dichiarazione ricevette da noi un'enorme pubblicità, perché il Partito nazionale arrivò al potere tre anni dopo — fine della seconda guerra mondiale — ricorda Mandela —. Una guerra che venne combattuta per distruggere il fascismo — ingiganti — speranza dei neri, soprattutto di quelli africani: la loro partecipazione alla lotta contro il Male che incarnava — superiorità razziale avrebbe prodotto cambiamenti profondi nella nostra nazione... Quando ero giovane — molto africano — pensavo che solo i neri dovessero partecipare alla lotta di liberazione e non, ad esempio, la minoranza bianca. Presto mi — conto che mi sbagliavo. L'importante non era il colore della pelle di un uomo, bensì gli ideali che difendeva».

Continua Mandela: «Con l'eccezione delle atrocità commesse contro gli ebrei, nessun altro crimine ha ricevuto una condanna così generalizzata come l'apartheid. E la cosa peggiore fu che una comunità, la minoranza bianca, usò il nome di Dio per giustificare le atrocità contro la maggioranza nera — Paese. Commissione della Verità e la Riconciliazione (CvR, che in ottobre, dopo tre anni di indagini, pubblicò un rapporto su 31 mila casi di violazione dei diritti umani durante l'apartheid, ndr) ha scoperto tombe in cui — sepolte persone assassinate solo perché avevano osato ribellarsi — bianchi».

«Dobbiamo considerare la guarigione del Sud Africa come — in cui la CvR e il vescovo Desmond Tutu hanno contribuito — modo straordinario — prosegue il Presidente —. In Sud Africa corrono voci che ci sarà un'amnistia generale. Mi opporrò con tutte le mie forze... Chi vuole il perdono lo deve chiedere a titolo individuale. Prima deve dichiarare i suoi crimini, e dopo decideremo — concedergli l'amnistia... Quando arrivai al potere abolii la pena di morte perché è un riflesso dell'istinto animale che continua ad — presente negli esseri umani. E poi è una questione legata alla nostra storia: qui, la — morte — stata utilizzata — senza per assassinare soprattutto i neri».

(g. a. o.)

Un bilancio dell'anniversario: parla l'ex guardasigilli di Mitterrand che abolì la ghigliottina

IL MONDO DELLA GIUSTIZIA

Articolo 1. Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti.

Articolo 3. Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza.

Articolo 4. Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù.

Articolo 5. Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura.

Articolo 9. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato.

Articolo 12. Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata.

Articolo 14. Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri Paesi asilo dalle persecuzioni.

Articolo 16. Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione.



Operai in fabbrica: anche il lavoro è un diritto

Articolo 18. Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione.

Articolo 22. Ogni individuo ha diritto alla sicurezza sociale.

Articolo 23. Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione.

Articolo 24. Ogni individuo ha diritto al riposo ed allo svago.

Articolo 25. Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia.

Articolo 26. Ogni individuo ha diritto all'istruzione.

Articolo 29. Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità.



Dopo i massacri del '900

Badinter: solo ora dittature e fame diminuiscono

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Robert Badinter, 70 anni tondi, è l'uomo che abolì la ghigliottina. Guardasigilli di Mitterrand, il caso Klaus Barbie (estradizione, processo, ergastolo) ne consacrò la fama. Poi la Corte costituzionale, che diresse per 9 anni. Seguì la presidenza nella Commissione d'arbitraggio sulla pace nell'ex Jugoslavia. Nonché l'appassionato impegno nel Tribunale planetario per i crimini contro l'umanità. E' lui a presiedere la cerimonia per la Dichiarazione dei Diritti Umani, che compie mezzo secolo dopodomani.

Professore, se tentassimo di bilanciare da quel lontano 10 dicembre '48?

«Be', ancora sotto choc per il colpo di Praga. Peraltro, fra i 7 Paesi che non votarono la Dichiarazione spiccava, con Pretoria, il blocco est-europeo. Cinquanta primavere dopo, bisogna essere umili. '900, aperto con il genocidio armeno, si conclude fra gli atroci massacri ruandesi. In mezzo, emblematica, Shoah. Nulla, insomma, autorizza il trionfalismo. Eppure abbiamo decolonizzato il mondo, i regimi dispotici si assottigliano, l'apartheid è un pallido ricordo - salvo eccezioni - il comunismo, la fame cala, e la speranza di vivere a lungo cresce. I bambini sono meglio protetti, l'alfabetizzazione avanza. In compenso, oggi visualizziamo problemi semisessanti nel 1948: ecologia, bioetica...»

«Francia patria dei diritti umani»: è un leit motiv cui

PARIGI

C'è anche il Dalai Lama

PARIGI. Un grande colloquio all'Unesco, il pranzo che riunirà domani sera fra gli stucchi dell'Eliseo numerosi premi Nobel per la Pace (anche il Dalai Lama: Pechino è furiosa), gala, tavole rotonde, premi, infine - giovedì - la cerimonia commemorativa ufficiale. Non si può dire Parigi lesini i mezzi. E che Jacques Chirac vuol rilanciare - come peraltro Lionel Jospin - la Dichiarazione universale dei Diritti umani, che 53 Paesi siglarono il 10 dicembre 1948. Bisogna, spiega, attualizzarla. Massima intransigenza contro il razzismo, «nuovo ordine giuridico mondiale», maggiore impegno nel dialogo fra culture, tutela della privacy (anche su Internet)... Nella «Tre Giorni» celebrativa - parleranno solo i vip come Madeleine Albright. Parigi chiama a testimoniare anche le vittime anonime della violenza. Ed esprime l'auspicio la Corte penale planetaria concretizzi, mezzo secolo dopo, le battaglie in cui credettero i padri fondatori. [e. bn.]

pochi politici sfuggono, inclusi la presidenza della Repubblica e il governo. Condivide la definizione autolegittimativa?

«Per nulla. Nessuno Stato può avocarsi. Costituiscono un patrimonio globale. Parliamo di patrie, semmai. Nessuno può negare, comunque, che Parigi intrattiene privilegiati con tali valori. E farvi appello spesso ne rafforza l'immagine. La Francia è grande quando si ricorda d'essere sensibile e generosa».

Allude ai sans-papiers? «Ritardare nella nazione che si desidera non figura tra i "diritti umani". Il problema ha dunque più matrice umanitaria in ampio che giuridica. Gli stessi sans-papiers si guardano bene dall'invocare il diritto alla regolarizzazione. Non condivido

«Pinocchet, Kabila e Ocalan? Devono essere tutti processati»

quindi la linea di chi invoca misure collettive. Bisogna esaminare i singoli casi. Ma con benevolenza. Il che non avviene sempre.

Pinocchet rischia il processo e il tiranno congolese Laurent-Désiré Kabila sale all'Eliseo. Che logica è?

«Plaudo all'iniziativa dei Pari. Dischiude orizzonti nuovi: chi ha fede nella Giustizia non può che rallegrarsene. Ma una convenzione internazionale proibisce il fermo di presidenti in esercizio. Andia-



Il modello multietnico si è affermato nelle scuole: lontani i tempi del segregazionismo e dell'apartheid

moci quindi piano con le accuse. Inoltre la Corte internazionale cambia in maniera sostanziale il quadro. Ritengo positivo che la Spagna reclami il generale Pinochet. Anzi, la definirei un'immensa soddisfazione. E' tuttavia auspicabile si occupi in futuro di casi analoghi un'istanza supranazionale. Ne abbiamo già poste le basi. Chissà, forse un giorno vedremo arrestare Kabila qui... a Roma. Le competenze della Corte non sono però universali. E poi c'

l'intoppo ratificazione. I Paesi tirannici o dalle violenze endemiche avranno tendenza a non sottoscriverla, per sfuggire alle sanzioni.

Un capo militare della ribellione curda sbarca in Italia. Nel grave imbarazzo diplomatico emerge l'idea di processarlo in un Paese terzo. Per il giurista Badinter è una strada percorribile o no? «Io primis, onore a Roma che sfidi le ire turche rispettando

principio fondamentale di tutela sulla vita umana. Ma l'ipotesi "processo altrove" non mi convince. I suoi presunti crimini, Abdullah Ocalan li ha commessi in Turchia. A giudici che s'installassero altrove mancherebbero le competenze necessarie per giudicare. Nuove strutture? Ci aveva pensato, all'epoca del terrorismo. L'eurotribunale contro le violenze politiche non vide mai la luce.

In fondo, però, simile di-

battimento alzerebbe anche il velo sulla repressione turca? «Forse. L'accusato che diviene accusatore, un classico. Ma preferirei non avventurarmi nella fiction giudiziaria. Fra estradizione, diritto d'asilo, esigenza di lanciarsi in una procedura aleatoria, la pena capitale che attende Ocalan in Turchia e - nel contempo - le sue colpe, destreggiarsi è de-

essere facile. Auguri».

Enrico Benedetto

A NAPOLI

Corso per imparare la tutela dei diritti

UN NAPOLI. Il giorno forse toccherà proprio a loro denunciare i soprusi e dar voce agli oppressi. Ventidue neolaureati del sud sono tornati in classe per specializzarsi in tutela internazionale dei diritti umani. Il master curato dallo Stas, Istituto per la direzione e gestione d'impresa, è nato da un progetto dell'Università Federico II di Napoli e dall'impegno del professor Benedetto Conforti, docente di diritto internazionale e giudice della Corte europea dei diritti dell'uomo. Norberto Bobbio ha inviato l'appassionato messaggio pubblicato dalla Stampa venerdì scorso. Gli allievi selezionati fra centocinquanta candidati frequentano da ottobre un corso biennale a cui seguirà stage di quattro settimane presso organizzazioni all'estero. «Questa iniziativa si distingue dalle altre già esistenti per l'approccio strettamente tecnico-giuridico alla materia», spiega il professor Giuseppe Cataldi, coordinatore didattico e docente di diritto internazionale dell'Istituto Orientale di Napoli. Il programma è diviso in tre sezioni. La prima è dedicata all'analisi comparata dei cardini delle singole costituzioni e della loro attuazione nei vari Stati. La seconda si occupa dei principi processuali penali e civili. L'ultima approfondisce le tematiche relative alle procedure internazionali sul rispetto dei diritti dell'uomo. [f.m.]

UN BIGLIETTO UNICEF ARRIVA PIÙ LONTANO DI DOVE LO MANDATE VOI. unicef

NECESSITÀ DI FIDUCIARIARI. IL MONDO MERITA, NON PARRÀ, SOLO UN AUGUSTO.

Li puoi trovare in banca e presso i Comitati di Torino, Via Celesia 28, tel. (011) 5625272 e il Centro Comitale Giu di Brughiasco, Verge, tel. (0161) 2501. Novara, tel. (0161) 2501. Gallimberti 4, tel. (015) 8493168. Aosta, c/s. Via Montebianco, Italia: conto corrente postale n. 745000.

APPUNTAMENTI

548 associazioni aderenti alla Tavola della Pace daranno vita giovedì a una giornata per i diritti umani con più di 700 manifestazioni in Italia e in Kosovo, Albania e Montenegro. La più importante si terrà ad Assisi alle 16, con la partecipazione fra gli altri di Luciano Violante e Livia Turco.

EX-JUGOSLAVIA. I radicali organizzati giovedì pomeriggio a Roma una fiaccolata davanti a Montecitorio e a Palazzo Chigi per richiedere al Governo e al Parlamento il rispetto degli impegni a favore della Corte penale permanente e del funzionamento del Tribunale ad hoc sui crimini commessi nella ex Jugoslavia.

AMNESTY INTERNATIONAL organizza giovedì un meeting nazionale sui diritti umani al Palasport di Firenze. Grazie ad Internet sarà possibile partecipare all'intera giornata anche a distanza. L'indirizzo del sito è www.amnesty.it.

MORATORIA IN KIRGIZISTAN. Il presidente del Kirgizistan Askar Akayev ha decretato una moratoria per la pena di morte in concomitanza con il cinquantenario della Dichiarazione dei Diritti Umani. Nei prossimi due anni non ci saranno esecuzioni capitali, i condannati a morte sono attualmente una cinquantina.

Le rubriche «Lettere al giornale» e «La lettera di O.d.B.» oggi non escono per mancanza di spazio. Torneranno domani

TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo D'Azeglio 15 - TORINO

8 - 23 dicembre 1998

1000

idee per un dono



**SE HAI UN REGALO IN TESTA
LO TROVI A
MILLE IDEE PER UN DONO**

Orario: sabato e festivi 15-23,30 • feriali 16-23,30

INGRESSO LIBERO NEI GIORNI FERIALI

SABATO £. 3.000

DOMENICA E FESTIVI £. 5.000

All'interno: servizio bar, ristorante e divertimenti per bambini

Indirizzo Internet: <http://www.norisberghen.com/Milleidee98>

Organizzazione: **PAOLO IELASI PUBBLICITÀ - FIERITALIA s.r.l.**



In collaborazione con:  **Expo 2000** Spa



Bruce torna con la E-Street

Bruce Springsteen (qui accanto nella fotografia) torna ad esibirsi con la storica «E-Street Band», il gruppo che per anni lo ha accompagnato sul palco in studio di registrazione, e dal quale si era separato una scelta accolta con disappunto da molti dei fans. Stando alle indiscrezioni, il quarantenne autore di «Born in the Usa» comunicherà la notizia ufficialmente molto presto, insieme con i dettagli sul tour europeo di promo-

zione del suo ultimo lavoro, «Tracks». La tournée che interesserà per prima l'Europa, prendendo il via dai Paesi Scandinavi, partirà nel prossimo anno. La collaborazione tra Springsteen e la E-Street Band si era interrotta nel '90 dopo oltre 15 anni di lavoro comune. Venerdì Springsteen è atteso a Bologna per registrare uno speciale che sarà mandato in onda da Raiuno.



Solenghi ricoverato in clinica

Tullio Solenghi (nella foto) è stato ricoverato ieri notte nella clinica romana «Valle Giulia», ai Parioli, per la grave colica renale che lo ha colpito durante l'ultima «Domenica in». Il conduttore è sottoposto in queste ore a una serie di accertamenti per verificare la presenza di calcoli ai reni. Le condizioni non destano particolari preoccupazioni. Non si esclude, però, che sia costretto a saltare la prossima puntata della trasmissione di Raiuno, che conduce accanto a Magalli: i dieci consigliano riposo. Solenghi però è ottimista.

«Domenica prossima farò di tutto per esserci. Stringo i denti, vado avanti, spero di farcela. Il destino del comico è tale che è difficile credere che stia male. Solenghi non ha perso le sue umori: «ieri sera stavo per entrare nello studio, dopo "Novantesimo minuto", per lo sketch in cui interpretavo il principe Carlo, quando ho avvertito la prima fitta. Ero nella parte: Carlo doveva essere arrabbiato con la madre, interpretata da Cinzia Leone, la mia faccia era in sintonia col personaggio. Poi, però, non ce l'ho fatta più».

LA STAMPA SPETTACOLI

Martedì 8 Dicembre 1998 27



L'ultima parte della Tetralogia diretta da Muti apre la stagione, blitz degli animalisti

Scala, Crepuscolo del potere

E il maestro critica l'assenza della Melandri

Valeria Marini ieri alla Scala con un lussuoso abito assicurato dal Lloyd's per un miliardo. Qui una del «Crepuscolo degli dei». In alto a destra: un animalista bloccato polizia



Un'ovazione saluta il maestro
I cantanti richiamati in proscenio
Borrelli entusiasta: «Direzione divina»

MILANO. Un botta, un urlo, una porta della Scala s'apre di colpo e appare lei, Marina Ripa di Meana, spinta, trascinata da poliziotti e maschere del teatro, e più in là un altro animalista con faccia e testa rosse viene sollevato di peso e portato nella piazza. Marina, 57 anni appena compiuti, è un tratto grida e si spalancano la giacchetta mostrandoci seno nudo, le spalle nude, il pancino nudo, su cui brillano due parole blu, «No fur», alle pellicce. In testa ha un berretto nero con un alto uonimo, e alle mani, in furia allegro. Marina grida più forte: «E' vergogna che alle soglie del Duemila siano ancora di moda le pellicce. Gli stilisti hanno tradito». Scoppia un alto fuoco d'artificio arancione. «Sono costretta a gesti estremi, no nessuno parla questi problemi». Un coro s'alza dal fondo della piazza, dove ammassati gli ecologisti di Gaia insieme con gli umanisti degli striscioni violenti: «Buffoni! Razzisti!», gridano, e più fischi. Marina è spinta via, s'allontanano dalla folla nel traffico bloccato mentre sei cavalli dei carabinieri nitrono, scalpitano, stanno per un'ulteriore.

Una bagarre che ha ingrossato in teatro. Arriva la figlia di Marina, Loretta, adorna d'un collo di volpe bianca: «Le figlie sono mai d'accordo con la madre», aveva detto Marina. La rossa menta. Valeria Marini in coda si trova schiacciata fra il chirurgo Umberto Veronesi e l'ex sindaco Formentini. Una splendida signora altera toglie lo scialle e mostra il al freddo schiena e sedere nudi. Un'altra bellona truccatissima, vistosissima, polposissima, blocca fotografi e telecamere: «Chi se ne frega?», grida. «Miss Nobody», è risposta. Signorina Nessuno. C'è voglia di happening. Applausi, subito interrotti dall'arrivo di una Marta Marzotto in tenuta da vestale chinghisa con tanto di turbante strass: «Mondana io? Moravia mi diceva: il mondano è il cittadino medio. Dunque lo sono. Sorrisi, altri applausi».

Nonostante i clamori esterni, il «Crepuscolo» inizia alle sei in puntissimo, è implacabile. Molti spettatori restano fuori, per due motivi: il secondo atto. E 54 biglietti per posti nei palchi, dal costo di un milione e due a un milione e mezzo, sono rimasti invenduti.

Una prima rivelatrice del Marina Ripa di Meana mostra sul seno nudo due parole: «No fur» ma la figlia arriva con collo di volpe

polso sociale, come sempre prima alla Scala. E che cosa c'è visto? Che è cambiato tutto. C'è un pubblico nuovo, più internazionale, più sconosciuto. Assente Roma, il potere politico: soltanto il ministro Visco, e i sottosegretari Giarda e Minniti per il governo, il vicepresidente del Senato Rognoni, il senatore Andreotti. E' agguato dentro anche De Michelis. Tutti defilati, tutti veloci: «Schisci», come dice lo storico Rumi. Dei grandi della borghesia milanese, nemmeno l'ombra. Un po' di moda (Krizia, Martini, Curjel), un po' di spettacolo, i vertici Rai (Zaccaria) e Mediaset (Confalonieri, Galliani), qualche intellettuale (Calasso, Caroli).

Altarecca

Wagner Meier, è rubito trionfo

Il viaggio di Sigfrido sul Reno prova superba per l'orchestra

MENTRE Brunilde e Sigfrido, dopo l'ultimo duetto infelice, volano per debolezza in un clima di gioco sempre più stanco e buio. E al termine della grande prima maestro Muti critica il governo. «Sono sorpreso dell'assenza del ministro della Cultura Melandri, non perché si della Scala, ma perché questa si è aperto un teatro importante nel mondo. Se questo è il primo passo...».

Altarecca

scuola che deve dare la scalata negli atti seguenti ad alcuni dei baluardi più impressionanti dell'epica wagneriana, ossia di tutto il teatro occidentale colto nel suo complesso, dai greci ai moderni. Con quest'opera Riccardo Muti il suo sogno di dirigere alla Scala l'intera tetralogia, in attesa di riprenderla nei prossimi anni come ciclo completo di opere a distanza ravvicinata. E si sente con quanto amore abbia condotto questa concertazio-

ne: il viaggio di Sigfrido sul Reno, tutto slanci, colori freschezza di immaginazione paesaggistica è stato la perla di questo primo atto, ha visto l'orchestra impegnata in prova superba, con gli archi agili, gli ottimi sprizzatori di luce timbrica, i legni portatori di luce e di calore.

Ma buone cose sono venute anche dai momenti cupi e tenebrosi, come il prologo della Norn, la scena del misterioso e inquietante intreccio d'inganni in cui Sigfrido viene a cadere nella reggia dei Ghibicunghi. E' presto tuttavia per dire in che l'esecuzione continuerà a scavalcare nella torbida e ripugnante rappresentazione del Male che fa del «Crepuscolo» uno dei testi chiave del decadentismo europeo. I cantanti promettono bene: Wolfgang

Schmidt e Jane Eaglen sembrano adatti a reggere le tremende difficoltà di tenuta che la durata dell'opera impone loro. Lo Hagen di Kurt Rydl è quanto di meglio si possa oggi trovare sulla piazza internazionale, lo Albrich di Franz-Joseph Kapellmann è parso degno di lui.

L'impatto con lo spettacolo di Yannis Kokkos è stato positivo: grandi spazi a struttura circolare, un felice connubio di teatralità greca e respiro cosmico, con le luci molto ben giocate per suggerire il respiro dell'aria aperta e il presagio delle grandi fantasmagorie che ci attendono nel terzo atto. Un trionfo ha segnato l'esibizione di Waltraud Meier nella breve ma straordinaria parte di Waltraute.

Paola Gallarati

Folla cosmopolita, un po' di «ancien regime» e molte signore rifugiate al bar

Krizia e il procuratore, foyer separati



Riccardo Muti

Valeria Marini in un abito assicurato per un miliardo
«Anch'io cerco il mio eroe
E' emozionante, ho visto altre opere
ma ora non ricordo i titoli»



Krizia

reno che sono qui per Wagner e non per mondanità, ma parecchie escono furtive dai palchi per bere qualcosa durante l'esecuzione. L'assistente del sindaco Albertini, signora Daniela Santanchè si prende una pausa avvolta, stretta in un boa di struzzo, l'unica cosa coprente di abito di Versace fatto lunghe strisce, stoffa cucite assieme.

Quasi austere, invece, le imprenditrici Sara Veronesi, Balenciaga e diamanti, e Emma Marcegaglia, in Armani color nuvola. Effetto lampadario della Scala l'abito a cristalli di Ferré che addobba il sontuoso corpo di Valeria Marini, trionfo di brillanti e argento incorniciato da uno scialle trasparente tappezzato di stelle, assicurato dal Lloyd's per un miliardo («Spero di trovare anch'io il mio Sigfrido»). E' tutto emozionante e confessa la bionda Valeria - ma è difficile da seguire. Non è la mia prima opera, ne ho viste altre a Roma, non ricordo i titoli. Belle il décor di fiori e pizzo intrecciati ai lunghi capelli di Marta Vaccondi, nipote di Marta Marzotto. Da dove vengono? «Dalle tende di mia zia», ride lei. Mentre Marta Marzotto

fessa di non essersi preparata, aveva raccomandato al pubblico il maestro Muti: «preferisco sentire la musica e sognare».

L'acconciatura più originale è della pittrice Isabella Medetti: un casco di margherite di latta montate su fili di ferro che spuntano da un prato di capelli verdi, tutto opera sua. In due foyer diversi, lei a pianoterra, lui a quello sopra, il procuratore Borrelli e Krizia. La signora, che s'è risentita i giornali per l'accanimento di Borrelli, che non perdona a chi

tangenti ai finanziari, s'è però augurata di incontrarlo per una chiacchierata serena.

Nel mezzo del primo atto, il foyer si anima per Alessandra Paleologo Orlandi, titolare di un celebre astrologia, che fa impazzire i flash per una spallina irrequieta e la scollatura generosa la prima che vorrebbe essere all'insegna della sobrietà lascia spazio anche a protagonisti involontari, impensabili qualche anno fa. Assenti le top model, in scarso numero le stelle della tv e dello spettacolo, ecco allora una giovane funzionaria della Digos conquistare sguardi ammirati con un semplice vestito nero aperto sulle spalle. Il procuratore Borrelli ha promesso Muti: «Ho trovato la sua direzione magica». Duro il commento del presidente della Confindustria Fossa: «Mi preoccupa questa voglia che l'Europa ha, anche campo musicale, vedersi piegare alla Germania. Mi sembrava di essere a Berlino che a Milano. La scenografia? Fredda e povera».

Maria



Leoncavallo

Nipote di Wagner alla contro-festa

MILANO. Le immagini sullo schermo corrono veloci come videoclip. Solo la frammentazione della Tetralogia del Ring montata dall'ultimo dei Wagner, Gottfried, ha la maestosità dell'opera. «Eccola, la nostra risposta alla prima della Scala. Ecco, cosa intendiamo per cultura», guarda alla saletta del centro sociale Leoncavallo Daniele Farina, uno dei leader storici del centro.

«Alla Scala ci vanno oramai solo le signore in pelliccia e quelli che ti uova. Fanno parte dello stesso rito, la butta di Melina, responsabile del settore Teatro del centro di via Wateau, che è alternativa alla prima ambrosiana offre un Wagner doc, Gottfried, quarta generazione, niente smoking ma golfone di lana».

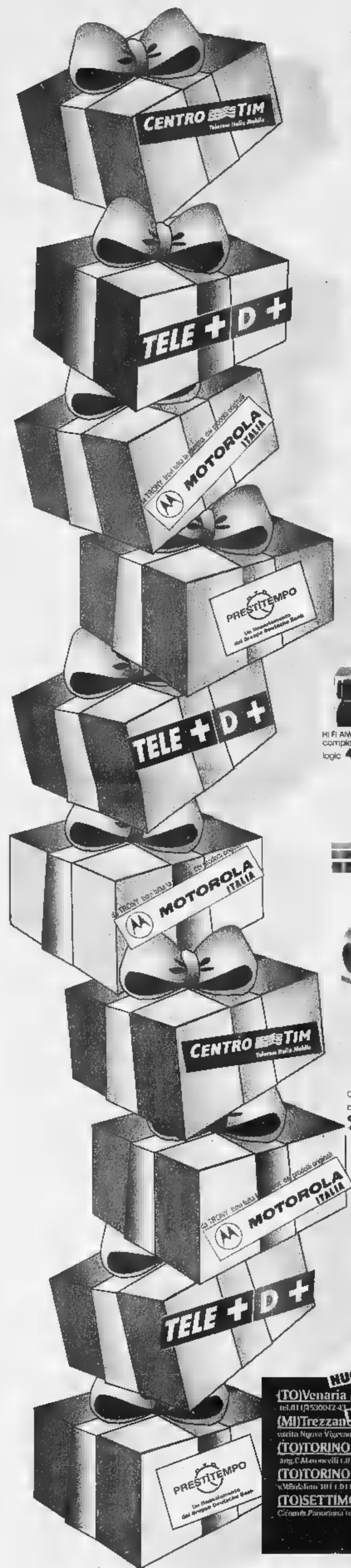
«E' un video che ho fatto dieci anni fa. Racconto lo scontro tra Wotan e Alberico, come la guerra per il potere tra due criminali», Gottfried Wagner scandisce bene le parole, l'accento teutonico è rimasto. E chi lo aspettava nel cuore della Milano che conta, vuole vederlo deve venire qui, alla periferia dell'impero, tra i ragazzi che si sparano di techno e per una sera si aprono all'opera».

«Chi Wotan e Alberico oggi? Chi sono gli ultimi eredi del male? Ognuno sceglie, forse Pinochet...», non sbilanciato lui, nella saletta bandiera rossa, le foto dei curdi alle pareti, l'immagine Occlan. «sala saranno un centinaio, età media sui quaranta, i volti di sempre del Movimento più qualche melomane, incuriosito dall'evento».

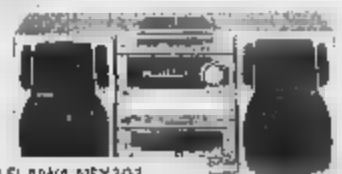
Nel Reno si vede l'oro, è l'lingottino. C'è il capitalista con grande sigaro e la ragazza vestita di cuoio. Un pugno nello stomaco, per chi crede nella purezza. Una scelta ovvia, per uno Gottfried, che sulle radici ha un libro, dopo aver rotto con la famiglia, sbattuto la porta a Bayreuth, in croce l'antisemitismo dell'antenato, buono per tutte le ideologie. A partire dal 1938, da Adolf Hitler che nel video ha le sembianze di Charlie Chaplin che gioca con il mondo».

«Questa è la dimostrazione che non siamo solo contro qualcosa, ma siamo anche per», sottolineano le immagini quelle di Leoncavallo. Nove minuti, dura il video. Fino alla scena finale, quella che per Wagner senior, nel Crepuscolo degli Dei, iniziava con il Walhalla fiamme. «Bella la scena della bomba atomica su Hiroshima, che chiude il clip...», se gode Giampiero, occasionale frequentatore del Leoncavallo dal '84 come tiene a precisare. E chissà che il primo dei Wagner, non si rivoltò nella tomba.

Roland Petit resta fuori sulle scale
La principessa di Kent entra per sicurezza dalla porta di servizio



Trony, un Natale senza paragoni!



Hi-Fi AWA NSX303
completamente full
logic **499.000**



la gran marca
WASHER 1



Videocamera Samsung
VPA20 **69.000**
al mese



Cellulare BOSCH dual
band **290.000**
ORIGINALI TIM
+ Tim card line 100.000

Il prezzo migliore garantito

Trony garantisce il miglior prezzo di mercato su tutto. (Regolamento interno P.V.)

Il raddoppio della garanzia

Trony raddoppia i tempi di garanzia su oltre 1.000 prodotti delle migliori marche segnalati all'interno dei punti vendita.

Compri oggi e...paghi a Pasqua!

Ritiri subito anche senza una lira di acconto: paghi la prima rata a partire da Aprile '99 (oppure formula speciale 10/10 con prima rata ad aprile '99 Tan 23,56 Taeg 26,27)

Tutte le ultime novità

Trony ha già messo in vendita tutta la nuova gamma di prodotti con tecnologia 1999... troverai più di mille idee regalo!

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

NUOVO

(TO) Venaria - via Garibaldi 264
tel. 011/353062-4
(MI) Trezzano - sulla tang. Desso
vicino Nuova Vigorena tel. 02/494771
(TO) TORINO - via Caviglioglio 112
ang. C. Matteotti tel. 011/660886
(TO) TORINO - via Belfiore 301 tel. 011/483793
(TO) SETTIMO TORINESE -
C.so della Pace tel. 011/2238327

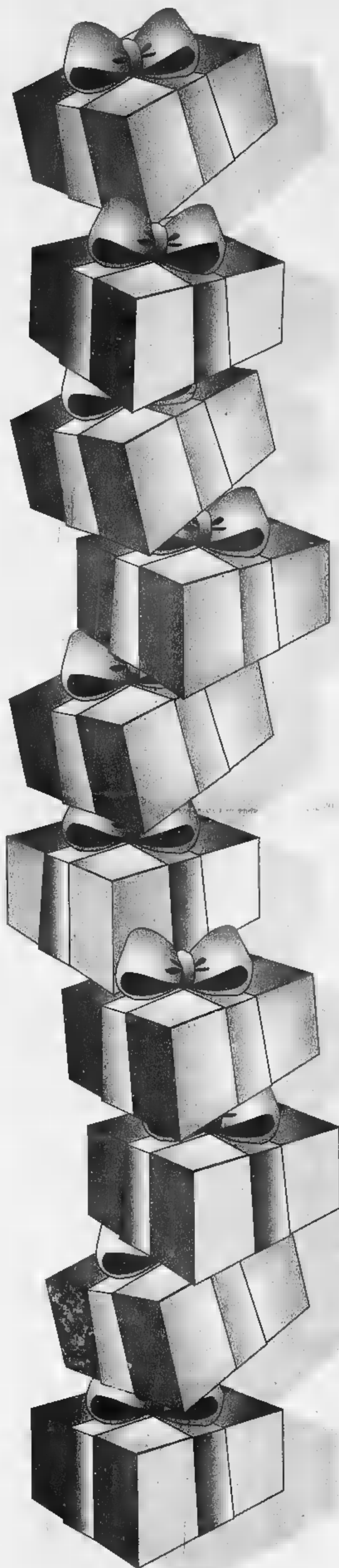
(TO) PINEROLO - via Mazzini 41
Abbadia Alp. v. Giustetto 41 tel. 011/202010
(TO) ORBASSANO -
c/o Casa del Mobili in Piazza di Rivale
tel. 011/5947400
(AO) AOSTA - QUART
loc. Anserette 103 tel. 0165/765010
(CN) B.S. DALMAZZO -
Interni Benigno tel. 0171/261191
(CN) CASTAGNITO -
v. Nave 15 tel. 0171/211224

(CN) ROVERETO di Cherasco -
via Cavour 44 tel. 0172/495833
(CN) GENOLA -
Strada Statale tel. 0172/808911
(CN) MONDOVI -
via Langhe 55 tel. 0174/404021
(VC) VERCELLI -
tang. West Palazzo, Contrada
tel. 0161/294092
(BI) BIELLA -
via Cavour ang. via Roma tel. 015/2343501

(IM) PONTEDASSIO -
C. Compendiale OPERVIM 10
via Nazionale tel. 0321/779170
(IM) VALLECROSA -
via Roma 67 tel. 0324/290394
(GE) BOLZANETO -
via Sordaniella 2 tel. 0107/389990
(SV) CAIRO MONTENOTTE -
via Venezia 15 tel. 019/305378
(SV) ALBENGA - C.so del Nove
v. Benvenuto 12 tel. 0182/59905

(PC) PIACENZA -
via Emilia Pavese 40/42 tel. 0521/4998190
(BG) STEZZANO -
CITTA' CONVENIENZA
via Italia 8 tel. 045/593781
(SV) ANDORA - via Fico
v. S. Caterina 9 tel. 0182/6694747
(GE) CHIAVARI - via Sordani
v. Italia 12 tel. 010/524909
(AL) ACQUI TERME -
C. Acq. La Torre tel. 0122/464646
tel. 0122/464646

APERTI ANCHE LA DOMENICA



ALCUNI ESEMPI DI OLTRE MILLE NOVITA' DI NATALE

 199.000 Philips TEC 9 supercaricatore - blu Philips TEC 9 supercaricatore - blu Philips TEC 9 supercaricatore - blu	 CHE PREZZO! Philips GENE 2 più leggero Philips GENE 2 più leggero Philips GENE 2 più leggero	 CHE PREZZO! Motorola SLIARAC 70 Motorola SLIARAC 70 Motorola SLIARAC 70	 CHE PREZZO! Nokia 6110 60 ore in stand by Nokia 6110 60 ore in stand by Nokia 6110 60 ore in stand by
 CHE PREZZO! Motorola 9900... Motorola 9900... Motorola 9900...	 8 mesi SENZA INTERESSI! oppure 10 mesi formula 10/10 PRIMA RATA AD APRILE 99 Videocamera SONY TR411 ZOOM32X 79.000 al mese	 99.000 al mese Videocamera CANON UC5500 con messa a colori Videocamera CANON UC5500 con messa a colori Videocamera CANON UC5500 con messa a colori	 69.000 al mese Videocamera SAMSUNG VPR20 con telecamera Videocamera SAMSUNG VPR20 con telecamera Videocamera SAMSUNG VPR20 con telecamera
 499.000 TV COLOR COMBY con videoregistratore incorporato del 14" al 21" Daewoo Grundig Philips Samsung Saba Sony 20 modelli a partire da TV COLOR COMBY con videoregistratore incorporato del 14" al 21" Daewoo Grundig Philips Samsung Saba Sony 20 modelli a partire da	 79.000 SALVALAVISTA BEGHELLI 3 MODELLI x TV e COMPUTERS Indispensabile per riposarsi e lavorare a partire da SALVALAVISTA BEGHELLI 3 MODELLI x TV e COMPUTERS Indispensabile per riposarsi e lavorare a partire da	 349.000 Autoradio Sony XR790 4x35w full logic 2 colori Autoradio Sony XR790 4x35w full logic 2 colori Autoradio Sony XR790 4x35w full logic 2 colori	 1.129.000 Super hi fi PIONEER Evolo nuovissima concezione con monitor retrabile 90w ampl. - CD - piasa Super hi fi PIONEER Evolo nuovissima concezione con monitor retrabile 90w ampl. - CD - piasa
 499.000 AWA mini hi fi completamente servocassette multi 3 CD mod NSX5303 AWA mini hi fi completamente servocassette multi 3 CD mod NSX5303	 299.000 Grundig micro hi fi completa ultrabass digitale, telecomando CDM700 Grundig micro hi fi completa ultrabass digitale, telecomando CDM700	 89.000 Mora bistacciera colorata: Blu Grigio Rosso mod. 9049 gr Mora bistacciera colorata: Blu Grigio Rosso mod. 9049 gr	 95.900 Sterizzatore a spazzolino Beghelli da parete 986a Sterizzatore a spazzolino Beghelli da parete 986a
 199.000 Machivita color Espresso Giallo Topazio vari colori Machivita color Espresso Giallo Topazio vari colori	 99.000 Vaporiera Braun 5700 con timer alla cattura più naturale Vaporiera Braun 5700 con timer alla cattura più naturale	 599.000 Deumidificatore Argo ECO DRY 16 litri Deumidificatore Argo ECO DRY 16 litri	 44.900 Tagliacapelli Rowenta a 30 posizioni Tagliacapelli Rowenta a 30 posizioni
 29.900 KIRIPS mod. 673 1200w con diffusore KIRIPS mod. 673 1200w con diffusore	 139.000 Lampada da scrivania PHILIPS 4 tubi fluorescenti (mod. 4871) Lampada da scrivania PHILIPS 4 tubi fluorescenti (mod. 4871)	 79.000 Spazzolino Piat Control Braun d7526 con contenitore igienico 100g mod 8501 Spazzolino Piat Control Braun d7526 con contenitore igienico 100g mod 8501	 69.000 Biancila d'aspirazione ROWENTA elettronica subappassione a 100g mod 8501 Biancila d'aspirazione ROWENTA elettronica subappassione a 100g mod 8501
 149.000 Scopa elettrica COLSONA DE LONGHI mod 700 S Scopa elettrica COLSONA DE LONGHI mod 700 S	 799.000 Sistema a vapore AMICO: genera il vapore e aspira lo sporco. L'unico sistema completo al mondo... compreso nel prezzo il leno da stiro professionale Sistema a vapore AMICO: genera il vapore e aspira lo sporco. L'unico sistema completo al mondo... compreso nel prezzo il leno da stiro professionale	 179.000 Aspirapolvere Rowenta Dymbo mod. RS07 1300w supercompattato vari colori Aspirapolvere Rowenta Dymbo mod. RS07 1300w supercompattato vari colori	 49.000 Totalitù Gialla capacità 200g 700w mod TR20 Totalitù Gialla capacità 200g 700w mod TR20
 24.900 Tostapane a pagli fredde Tostapane a pagli fredde	 199.000 Macchina da caffè a cappuccino Automatica Polli il vero cappuccino a casa tua Macchina da caffè a cappuccino Automatica Polli il vero cappuccino a casa tua	 69.000 Nuova GRATT Alette più potente e completamente smontabile mod. 440 Nuova GRATT Alette più potente e completamente smontabile mod. 440	 49.900 Ferro a vapore IMETEC Monox K111 supervapore 1 Ferro a vapore IMETEC Monox K111 supervapore 1
 69.000 Coltello elettrico AF511 4 in 1 con immersione MX23 Sbrinatori 4 fruste 5837 tra pezzi a sole Coltello elettrico AF511 4 in 1 con immersione MX23 Sbrinatori 4 fruste 5837 tra pezzi a sole	 69.900 Affettatrice AF15 lama inox 15cm Affettatrice AF15 lama inox 15cm	 790.000 Lavatrice carica dall'alto Spangolux Modice nuovo design da 2.000 Lavatrice carica dall'alto Spangolux Modice nuovo design da 2.000	 780.000 Lavastoviglie Indesit LS2010 12 coperti Over Lavastoviglie Indesit LS2010 12 coperti Over

Telethon. La ricerca continua. **RAI** 11-12 dicembre.

CENTRO TIM

**SABATO 12 E
DOMENICA 13
DICEMBRE**

**VI INVITIAMO
ALLA
FESTA**

**Venite a scoprire
la FESTA nei nostri
punti vendita**

Torino:

C.so Dante 47 - Tel. 011/669.87.26
C.so Agnelli 26/A - Tel. 011/327.00.32
C.so Casale 66 bis - Tel. 011/819.79.62

Savona:

Via Reperto 64/R - Albissola Mare (SV)
Tel. 019/400.21.28

**Abbonamento e attivazione
gratis e immediati.**

**E i prezzi vi stupiranno:
parliamone insieme alla FESTA
che abbiamo preparato per voi...
le sorprese non mancheranno!**

Autoaccessorio DANTE
C.so Dante, 47 - Torino

ABBONAMENTI GSM

Tariffa OK TIM

(canone mensile zero lire)

280 lire + IVA 20%

per le chiamate a tutti i telefonini d'Italia
e quelli di rete fissa della provincia scelta

900 lire + IVA 20%

chiamata a rete fissa fuori provincia scelta

EuroFamily Base

(canone mensile L. 5.000 + IVA 20%)

1500 lire + IVA 20%

dalle 7,30 alle 20,30 da lunedì a venerdì

170 lire + IVA 20%

dalle 20,30 alle 22,30 tutti i giorni

95 lire + IVA 20%

dalle 22,30 alle 7,30 tutti i giorni

Tinte Più

(canone mensile L. 5.000 + IVA 20%)

800 lire + IVA 20%

dalle 8,00 alle 18,00 da lunedì a venerdì

200 lire + IVA 20%

dalle 18,00 alle 8,00 tutti i giorni

EuroBasic Zero

(canone mensile zero lire)

500 lire + IVA 20%

dalle 0,00 alle 24,00 tutti i giorni

EuroProfessional

(canone mensile L. 220.000 + IVA 20%)

Tariffa piena da 400 a 490 lire + IVA

dalle 8,00 alle 22,00 da lunedì a venerdì
e sabato dalle 8,00 alle 13,00

Tariffa ridotta da 220 a 280 lire + IVA

dalle 22,00 alle 8,00 da lunedì a venerdì;
sabato dalle 13,00 alle 24,00; domenica
e festivi dalle 0,00 alle 24,00

Business Più

(canone mensile L. 70.000 + IVA 20%)

400 lire + IVA 20%

fino L. 300 mila da lunedì a venerdì

200 lire + IVA 20%

fino L. 300 mila sabato, domenica e festivi

50% sconto traffico naz.

oltre L. 300 mila tutti i giorni

RICARICABILE GSM

Tariffa Arancione

280 lire + IVA 20% a tutti i telefonini

900 lire + IVA 20% le chiamate a

provincia scelta

Tariffa Rosa

1950 lire + IVA 20% da lunedì a venerdì

190 lire + IVA 20% dalle 20,30 alle 22,30 tutti i giorni

95 lire + IVA 20% dalle 22,30 alle 7,30 tutti i giorni

Tariffa Azzurra

530 lire + IVA 20% tutti i giorni

290 lire + IVA 20% domenica e festivi

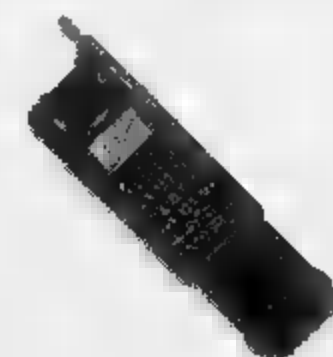
CAMPAGNA "RINNOVA IL TUO TACS"

**Se il tuo telefonino è attivo
in rete, fino al 31/12/1998
ti porti via un nuovo TACS
con il marchio TIM
a meno di 150.000 lire!**

Se ogni chiamata nazionale effettuata al
momento della chiamata sono addebitate

200 lire (+ IVA 20%)

**Nel costo
del telefono
sono comprese
L. 100.000
della TIM Card
con L. 50.000
di traffico
prepagato**



Copertura TIM ottobre '98:
TACS:
territorio 80%, popolazione 98%
GSM:
territorio 82%, popolazione 98%

Gaudenzi operato alla spalla

INNSBRUCK. Andrea Gaudenzi (foto) è stato operato ieri alla spalla destra dal professor Christian Schenk nella clinica di Schurz, vicino a Innsbruck. L'intervento, effettuato in artroscopia, è durato circa due ore e stando ai medici è perfettamente riuscito. Il chirurgo austriaco, che fra l'altro ha operato in passato anche gli sciatori Girardelli e Sykora e la tennista Martina Hingis, ha suturato il

tendine del muscolo sottoscapolare che si è spezzato nel finale del primo match della finale di Coppa Davis contro la Svezia. A causa del grave infortunio, Gaudenzi è stato costretto al ritiro sul 5-6 del quinto set contro Norman lasciando via libera al svedese. L'azzurro, se tutto va bene, potrebbe tornare alla piena attività agonistica fra quattro mesi, ai primi d'aprile.



D'Alema «licenzia» allenatore

PERUGIA. Da oggi Ilario Castagner non potrà più avvalersi della collaborazione del suo vice, Diego Giannattasio, che ieri è stato retrocesso ad allenatore della Primavera. In prima squadra approda Giuseppe Donatelli. Luciano Gaucci ha motivato la decisione con «la grande confusione che regna sulla panchina, perché Giannattasio urla, si agita, tanto che sabato con la Roma l'arbitro Bettin ha min-

nacciato a spedire tutti negli spogliatoi». A sottolineare il comportamento della panchina del Perugia, anche il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, il quale Gaucci ha assistito alla partita con la Roma: «Presidente, ma la sua squadra quanti allenatori ha?», è la considerazione di D'Alema. Visto che aveva anche l'appoggio del premier, Gaucci ieri è passato all'azione.

90 IN TV			
10,30	Sol nordico	Milano: lo sprint	
12,20	Studio sport		
12,30	Tmc sport		
14,30	Calcio. Parma-Glasgow Rangers		
15,00	Pa	Modena-Tri Cn	Tmc2
15,40	Ciclismo. Gp Sella Italia		
16,10	Viale R. Scavolini Ps	RaiTre	
18,20	Sportsera	RaiDue	
19,00	Calcio. Bari-Siviglia-Bologna	RaiDue	
20,45	Calcio. Zurigo-Roma	RaiUno	
	Calcio. Atletico Madrid-Real Sociedad. A seguire Liverpool-Celta	Time	
0,05	Anteprima Champions League	Italia 1	



LA STAMPA SPORT

Martedì 8 Dicembre 1998 31



Due squadre che deludono in campionato

cercano il rilancio in Champions League



I bianconeri per la vittoria scaccia-crisi
Zidane: ciclo finito? Me ne andrei subito

Ronaldo in campo dall'inizio a Graz
Simeone: giocheremo senza far calcoli

Zidane (sotto) contro il Rosenborg giocherà in posizione più arretrata; nei fondi, Lippi e West

HANNO rapito la Juve. Sparita, evaporata, smarrita nei meandri di una crisi che ha precedenti da quando Lippi la guida. Non vince da otto partite, in campionato non segna da quattro. Nel giro di una settimana si gioca una fetta di scudetto con la Fiorentina e il futuro in Europa nella sfida all'ultimo gol con il Rosenborg. E siccome ai bianconeri piace complicarsi la vita non basterà neppure la vittoria per qualificarsi in Champions League, ci vorrà l'aiuto del Bilbao. Non siamo al crollo delle illusioni poco ci manca.

Attaccata su più fronti, la Juve non ha saputo reagire come in passato, cioè rispondendo con la vittoria. Ferrara nega che le polemiche siano diventate zavorra: «Ci hanno dato fastidio, ma non devono diventare un ali-». Dovevano, semmai, essere uno stimolo in più. In realtà dopo quattro anni felici può starci un periodo nero. E neppure la quasi certa partenza di Lippi si trasforma in un ostacolo in più: «E' la cosa più possibile - ammette ancora Ferrara - Da anni c'è gente che se va eppure la squadra non ha risentito. E poi credo che Lippi abbia più voglia di tutti per lasciare come ricordo un'altra stagione di successo».

E' la prima volta che i giocatori danno per scontato l'addio di Lippi, com'è la prima volta che la Juve affronta il tema della crisi. Ancora Ferrara: «Forse soltanto i più giovani erano impreparati ad un momento così negativo. Noi ne abbiamo vissuti altri. Cosa manca? Del Piero era importante, ma sappiamo che ne faremo a meno per tanti. Mancano i gol, però le colpe anche di noi difensori che ne abbiamo subiti troppi e segnati pochi. Tornare sul mercato? Non è detto che serva, perché chi arriva deve integrarsi con il gruppo e non sarebbe un'operazione veloce. La sicura è che ora ci vuole grande risposta, altrimenti saremo tutti da rottamare».

Ma è chiaro che la Juve non resterà a guardare. Fra un mese si riapre il mercato, arriverà il sicuro un rinforzo per l'attacco. In nome più probabile è sempre quello del francese Dugarry del Marsiglia che ha le caratteristiche per integrarsi con Inzaghi. Tuttavia anche Inzaghi Due è seguito con grande attenzione. Se non da subito, Simone potrebbe diventare la prima pedina per la prossima stagione quando, comunque vada, serviranno ritocchi in ogni settore. Ieri sono arrivati segnali: questa direzione da parte dell'amministratore delegato Giraudo.

Intanto c'è un presente gestito senza ulteriori sconvolgimenti. Umberto Agnelli ha rincuorato la squadra che comunque sembra pronta a reagire. Nelle parole di Zidane la volontà non firmare la «Ciclo finito? Se la pensassi così me ne andrei domani. Invece resto perché anche quest'anno vinceremo. Piuttosto è difficile capire i funzionari, perché da otto partite manchi la vittoria. Giochiamo bene come domenica e non facciamo gol. Eppure non può sparire di colpo tutto ciò che è buono abbiamo costruito in questi anni. Io

credo che manchi poco per ritrovare la strada giusta, eppure non ci riusciamo. Ma sono fiducioso, mi piace pensare positivo, anche in questo triste e arrabbiato, anche troppo nervoso, come sempre quando non riesco a fare bene il mio lavoro».

Il Zidane che non demorde si spinge più in là: «Sette punti di ritardo dalla Fiorentina possono essere tanti e pochi. E' un campionato strano, non da quattro partite eppure il distacco non è abissale. Basterebbe una vittoria per rimettere a posto tante cose. E non alludo alla Coppa, dove davvero siamo senza via di scampo. La sfida con il Rosenborg arriva al momento giusto: in certi casi il meglio giocare subito così hai tempo per pensare. Il Bilbao ci darà mano: conosco Fernandez so quanto ci tiene a battere il Galatasaray».

I problemi della squadra si sommano a quelli personali. Zidane si adatta ad un ruolo che gli piace. Domani Lippi potrebbe accontentarsi schierando Amoroso al fianco di Inzaghi e riportando Zizou qualche metro più indietro. Tuttavia il francese che si rassegna ad abdicare non cerca scuse né avanza pretese: «Sto bene, il problema è che non segna. Lippi mi chiede di fare l'attaccante e non posso rifiutarmi in un momento così delicato».

Contro i norvegesi, sicura l'assenza di Ferrara vittima di affaticamento muscolare contro la Lazio. Lippi recupererà Peruzzi, Rampulla e Davids, anche se quest'ultimo potrebbe andare soltanto in panchina.

Fabio Vergano



LA TERZA MANA DI MANIQUINI			
4 novembre:	Juventus-Ath. Bilbao	1-1	(Champ. League)
6 novembre:	Udinese-Juventus	2-2	(Serie A)
11 novembre:	Venezia-Juventus	2-2	(Coppa Italia)
15 novembre:	Roma-Juventus	2-0	(Serie A)
22 novembre:	Juventus-Empoli	0-0	(Serie A)
29 novembre:	Bologna-Juventus	3-0	(Serie A)
2 dicembre:	Galatasaray-Juventus	1-1	(Champ. League)
6 dicembre:	Juventus-Lazio	0-1	(Serie A)
3 sconfitte, 5 pareggi, 6 gol fatti, 12 subiti.			

L'INTER si affida alla Champions League per l'ennesimo tentativo di rilancio. Mircea Lucescu, dopo la sconfitta con Lazio in coppa Italia e il pareggio ottenuto in modo rocambolesco a Vicenza nei minuti di recupero grazie a una rete di Silvestre, primo gol ufficiale da professionista, tenta la sorte nella coppa europea per riportare la squadra affidatagli solo martedì scorso da Moratti alla vittoria contro gli austriaci dello Sturm Graz. In palio la qualificazione al quarto, senza attendere l'esito di Real Madrid-Spartak Mosca.

West: meno soltanto Dio
Moratti cederà il nigeriano per il brutto gesto di Vicenza

MILANO. Il gesto di Vicenza costerà a Taribo West. Il nigeriano verrà punito per aver gettato la maglia con multa di almeno 50 milioni e col ritorno sul mercato. Già in estate l'Inter aveva deciso di cederlo al Liverpool, ma alla fine West restò a Milano per una scelta personale che fece arrabbiare non poco i dirigenti interisti e lo stesso Moratti che ieri ha stigmatizzato duramente il suo comportamento definendolo «un atto incivile». West ha chiesto scusa a tutti, non accetta giudizi: «Solo Dio può farlo, Moratti non mi fa paura». Vuole vendemmiare i suoi problemi suoi. Lo sono fatto così, nessuno mi può cambiare. Voglio restare e non ho paura delle conseguenze. Temo solo Dio. West ha poi professato grande attaccamen-

to all'Inter: «Mi sono tolto la maglia, ma nei miei capelli ci sono sempre i colori nerazzurri. Non lo rifarò perché non sono un bambino, ma sono riuscito a controllarmi: sono fatto così».

In attesa di essere ceduto, West non è stato messo fuori rosa e domenica molto probabilmente sarà in campo a Graz anche se la società ha deciso di usare la mano pesante. Come è accaduto in estate quando Galante gettò un giletto da una finestra di un albergo di Napoli ferendo un ragazzino: multa di 10 milioni. Dalla multa finora è salvato solo Zanetti che due stagioni fa tentò di aggredire l'allenatore Hodgson. L'argentino rimase impunito perché il giorno seguente Hodgson dimise dall'incarico.

Moratti cederà il nigeriano per il brutto gesto di Vicenza

travolgere Lucescu il recupero per ora a tempo limitato di Ronaldo, che dopo i 24 disputati a Vicenza è pronto per giocare almeno mezz'ora in Austria, come curano i medici interisti. Anche il giocatore è fiducioso: «Sto bene. Dopo sforzo non ho sentito alcun dolore al ginocchio destro».

Ma Ronaldo non basta: ci vuole un'inter diversa, più grintosa e decisa già all'inizio della gara. «Se andiamo a Graz e pensiamo di giocare come a Vicenza - ha detto meone - non abbiamo molte speranze di passare. Domenica abbiamo giocato veramente male. Perché? Forse per stanchezza accumulata il giovedì precedente con la Lazio. E anche perché abbiamo faticato tutto il primo tempo per leggere la partita. Inoltre eravamo troppo nervosi come sempre succede quando devi inseguire la vittoria. Difetti pesanti: li portiamo anche in campo internazionale è finita. A Graz è necessaria molta umiltà. Bisogna cercare di imporre subito il nostro gioco. Poi dobbiamo essere molto uniti, aiutarci di più e giocare con intelligenza. Senza aspettare i consigli del tecnico, che essendo nuovo non ci conosce ancora bene. Inoltre noi abbiamo ancora capito le sue idee. Ci vuole l'inter che ha battuto il Real Madrid, quella che cerca di vincere a tutti i costi e non fa calcoli pensando che un pareggio potrebbe bastare».

A fianco di Ronaldo non ci sarà Baggio. La contrattura rimediata venerdì non è ancora del tutto guarita. Baggio seguirà comunque i compagni a Graz nella speranza di un miracolo dell'ultima. Toccherà quasi certamente a Djorkaeff affiancare il brasiliano con Zamorano in panchina pronto a subentrare.

tranquillizzare Lucescu il recupero per ora a tempo limitato di Ronaldo, che dopo i 24 disputati a Vicenza è pronto per giocare almeno mezz'ora in Austria, come curano i medici interisti. Anche il giocatore è fiducioso: «Sto bene. Dopo sforzo non ho sentito alcun dolore al ginocchio destro».

Ma Ronaldo non basta: ci vuole un'inter diversa, più grintosa e decisa già all'inizio della gara. «Se andiamo a Graz e pensiamo di giocare come a Vicenza - ha detto meone - non abbiamo molte speranze di passare. Domenica abbiamo giocato veramente male. Perché? Forse per stanchezza accumulata il giovedì precedente con la Lazio. E anche perché abbiamo faticato tutto il primo tempo per leggere la partita. Inoltre eravamo troppo nervosi come sempre succede quando devi inseguire la vittoria. Difetti pesanti: li portiamo anche in campo internazionale è finita. A Graz è necessaria molta umiltà. Bisogna cercare di imporre subito il nostro gioco. Poi dobbiamo essere molto uniti, aiutarci di più e giocare con intelligenza. Senza aspettare i consigli del tecnico, che essendo nuovo non ci conosce ancora bene. Inoltre noi abbiamo ancora capito le sue idee. Ci vuole l'inter che ha battuto il Real Madrid, quella che cerca di vincere a tutti i costi e non fa calcoli pensando che un pareggio potrebbe bastare».

A fianco di Ronaldo non ci sarà Baggio. La contrattura rimediata venerdì non è ancora del tutto guarita. Baggio seguirà comunque i compagni a Graz nella speranza di un miracolo dell'ultima. Toccherà quasi certamente a Djorkaeff affiancare il brasiliano con Zamorano in panchina pronto a subentrare.

West: meno soltanto Dio
Moratti cederà il nigeriano per il brutto gesto di Vicenza

MILANO. Il gesto di Vicenza costerà a Taribo West. Il nigeriano verrà punito per aver gettato la maglia con multa di almeno 50 milioni e col ritorno sul mercato. Già in estate l'Inter aveva deciso di cederlo al Liverpool, ma alla fine West restò a Milano per una scelta personale che fece arrabbiare non poco i dirigenti interisti e lo stesso Moratti che ieri ha stigmatizzato duramente il suo comportamento definendolo «un atto incivile». West ha chiesto scusa a tutti, non accetta giudizi: «Solo Dio può farlo, Moratti non mi fa paura». Vuole vendemmiare i suoi problemi suoi. Lo sono fatto così, nessuno mi può cambiare. Voglio restare e non ho paura delle conseguenze. Temo solo Dio. West ha poi professato grande attaccamen-

Arriva da Wiesbaden la classifica dei calciatori italiani del secolo che brilla per le assenze

Rivera e Zoff i migliori di sempre

Gli italiani del secolo sono Rivera e Dino Zoff. Il miglior portiere di questo secolo, che coincide con la storia del calcio italiano. Lo ha decretato la solida giuria di anonimi esperti interpellati dalla Federazione internazionale di storia e statistica del calcio che ha sede a Wiesbaden, in Germania, un posto dove si va a passare le vacanze e le acque talvolta passa la memoria.

Tra i portieri non neppure citato Aldo Olivieri, uno dei tre che hanno vinto il Mondiale, è soprattutto nella classifica dei calciatori il proposito, chi sta a porta fa un altro mestiere? che si collegano memorabili sfondoni: i giurati Wiesbaden infatti non pervenuta notizia che a metà del secolo apparve una squadra che chiamavano il Grande Torino. Valentino Mazzola e Franco Ossola? sentiti. ci stupiamo perché la Federazione mondiale di storia e statistica divenne famosa anni fa perché in base a complessi calcoli il Torino figurava al 1° posto nella classifica mondiale del



Rivera, classe ed eleganza

MIGLIOR PORTIERE
1° Zoff 148 punti; 2° Combi 49; 3° Zenga 18; 4° Peruzzi 13; 5° Rossi 12; 6° Pagliuca 10; 7° Sarti 7; 8° Lar. Buffon 3.

MIGLIOR CALCIATORE
1° Rivera 113 punti; 2° Mazzola 90; 3° Facchetti 79; 4° F. Barassi 68; 5° S. Mazzola 53; 6° Piatto 48; 7° Rossi 27; 8° Riva 28; 9° R. Baggio 21; 10° Seira 19; 11° P. Maldini 12; 12° Sottsass 8; 13° Boniparti 4.



Zoff, simbolo dell'Italia mondiale

momento, al 2° nella europea e 3° nella italiana. Un must.

Insomma non ci si può fidare dei tedeschi, come ha capito pure D'Alema dopo il caso Occhetto. A prenderlo sul serio, però, il giurino di comparare campioni di epoche diverse darebbe indicazioni diverse? Sul primo posto di Zoff i portieri non ci piove. E' stato il più grande, non solo in Italia. E' bel riconoscimento - ha am-

messo il ct azzurro che sosterrà l'esame per il titolo di portiere europeo del secolo. Invece mi sembra inadeguato il quinto posto di Albertosi, meritava di più.

E Rivera davvero il più bravo? Secondo Nils Liedholm, naturalmente, sì. «Lo vidi arrivare ragazzino al Milan e dissi a Schiaffino: sarà grandissimo. Poi fu un piacere allenarlo. Aveva la fantasia, la tecnica e la precisione del

lancio: dove mandare la palla a trenta metri la piazzava tra i 29 e mezzo e i 30 e mezzo. Nessuno di quelli che ho visto gli si può avvicinare». Con Rivera parliamo di un fuoriclasse - sostiene Giampiero Boniparti, 13° nella top list - come può essere credibile la classifica che dimentica Valentino Mazzola? E' stato il più grande e non è neppure citato: avremmo, doti atletiche eccezionali, segnava più di venti gol a campionato e calciava allo stesso modo di destro e di sinistro. Del resto vedo neppure Carletto Parola e tanti altri: per non dire di Picola, sesto, e Riva ottavo. Ridicolo».

Per Dino Zoff il risultato si può condividere: «Rivera ha segnato un'epoca anche se non ha mai conquistato il Mondiale. Come riuscì due volte a Giovanni Ferrari (8 scudetti nell'anteguerra) e a Tardelli, altri illustri diseredati: Baggio, hanno vinto parecchio più di Baggio ma per chi studia e statistica i risultati sono un optional».

Marco Ansaldo

Specchio

ORIGINALE

Leonardo @ Torino

I disegni della Biblioteca Reale

LA STAMPA

Per un funzionamento ottimale il programma richiede necessariamente il QuickTime 2.1.

Se non possedete QuickTime in versione 2.1, dovete installarlo dalla directory Qtw 212 del CD-ROM, selezionando l'icona Qtwinst.exe.

Per ulteriori informazioni telefonare da dicembre

1670-11959



Prima della sfida diretta in campionato le inseguatrici della Fiorentina rischiano stasera in Uefa Roma e Parma, venti freddi in Europa Bologna in gita a Siviglia

Tre italiane in campo oggi negli incontri di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Uefa. Comincia il Parma di primo pomeriggio che, in casa, affronta gli scozzesi del Glasgow Rangers dopo l'1-1 dell'andata. Quindi tocca al Bologna che, prima di cedere a Siviglia, parte da un vantaggio considerevole (4-1) sugli spagnoli del Betis. Infine, la Roma difende a Zurigo il gol di Toti su rigore.

Parma-Glasgow Rangers. Basta lo 0-0 al Parma ma non è attendibile la tattica che Malesani sta preparando per la sfida di questo pomeriggio. Al Tardini, in Europa, il Parma non perde da cinque anni e i gialloblù non hanno intenzione di interrompere questa buona abitudine. Tanto più che ormai sembrano avere ingranato la marcia giusta per spingersi avanti su tutti i fronti. Il 4-0 al Milan è stato seguito, sabato a Genova, dalla prima vittoria esterna in campionato e tutto sembra filare per il verso giusto. Malesani riproporrà oggi la stessa squadra che ha battuto la Sampdoria, con il rientro di Bonarrivo sulla sinistra e con il battente Crespo-Balbo come spalla di Chiesa, nuovamente goleador. «Se è destino che debba fare un gol questa settimana», dice Balbo, «è meglio che sia agli scozzesi piuttosto che ai miei ex compagni della Roma che ci faranno visita al Tardini domenica prossima». Fra i Rangers una sola assenza, quella del finlandese Johansson, infortunato, che sarà sostituito da Durie. Il tecnico Advocaat professa fiducia: «Anche se il Parma è favorito abbiamo ancora cinquanta probabilità su cento di farcela».

Betis Siviglia-Bologna. Forte del 4-1 dell'andata, la Bologna scende al Benito Villamarín di Siviglia con la volontà di continuare la serie positiva in Europa (finora cinque vittorie e cinque in Uefa, record eguagliato solo dalla Real Sociedad). Mazzoni è ancora alle prese con problemi di formazione: tra infortuni, squalifiche e test-seramenti non validi per le Coppe, mancheranno infatti otto giocatori. Rientrerà invece, dopo tre mesi, Oscar Magoni, anche se destinato alla panchina. Signorini con Kolyanov. Nel clan rossoblu regna la prudenza: c'è la convinzione che gli spagnoli non si daranno per vinti nonostante il pesante passivo di partenza. Ma la sconfitta di Firenze, assicura Mazzoni, non lascerà il sogno. Nel Betis, reduce da una sconfitta in campionato contro Majorca, mancherà lo squalificato Denilson, che però deluse moltissimo a Bologna. Clemente crede comunque nel miracolo.

Zurigo-Roma. Una tempesta di neve a Zurigo ha costretto la Roma a ritardare la partenza di due ore. Tre precedenti e tre vittorie romaniste nelle varie coppe. Preoccupa il fatto che lo Zurigo abbia conquistato la qualificazione l'unica volta che

RAI2 ORE 14,30		
Parma	G. Rangers	
1 BUFFON	12 NEMI	
21 PORRINI	2 HENDRY	
17 CANNAVARO	3 AMORUSO	
7 NUNAN	5 KANCHELSKIS	
15 BOGHOSIAN	6 FERGUSON	
3 SENARRIVO	11 FERGUSON	
11 VERON	17 BRONKHORST	
20 CHIESA	16 WALLACE	
11 CRESPO		
Arbitro: HAUGE (Norvegia)		
22 NISTA	24 BROWN	
14 MUSSI	AMATO	
24 VANOLI	11 ALBERTZ	
19 ORLANDINI	22 VIDMAR	
23 WILSON	25	
10 STENSAAS	21	
10 BALBO	27 MILLER	
11 MALESANI	11 ADVOCAT	
ANDATA: 1-1		

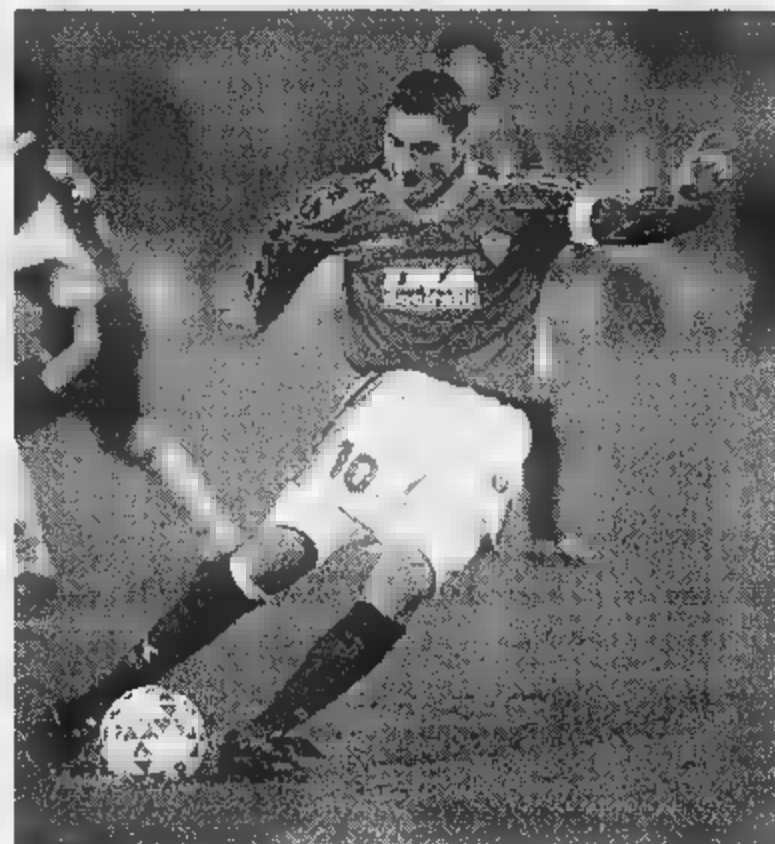
è partito dallo 0-1 (63-64 con il Psv Eindhoven in Coppa Campioni) e che quest'anno casa segni a raffica contro tutti, compreso il Celtic. Ma c'è una novità nella Roma, un cambiamento di mentalità che rincuora i tifosi: «Saranno gli scozzesi a dover fare la partita», promette Di Francesco, «noi potremmo approfittarne». Insomma niente cariche forsennate, la

RAI2 ORE 19		
Betis Siviglia		
1 PRATS	1 ANTONIOLI	
22 FERNANDO	23 RINALDI	
4 URENA	13 BOSELLI	
19 SOLOZAR	24 MANGONE	
25	15 ERIBERTO	
21	8 INGESSON	
7 ALEXS	11 MAROCCHI	
17 GALVEZ	11 FONTOLAN	
2	9 OLI	
24 NAN PEREZ	9 ANDERSSON	
Arbitro: RADOMAN (Jug.)		
13 VALERIO	22 BRUNNER	
14 OTERO	11 MAGONI	
10 CANAS	16 CAPPIOLI	
10	28 CIPRIANI	
20 OLAS	26	
23 SANCHEZ	20 POMPEI	
23 CUELLAR		
11 CLEMENTE	11 MAZZONE	
ANDATA: 1-4		

squadra giallorossa annuncia una partita intelligente. E Zeman dovrebbe (condizionale) d'obbligo quando si prevede la formazione che il tecnico mancherà in campo presentare una Roma abbottinata, con Aldair terzino. Tornano tutti i titolari a parte Konsel che andrà in panchina. Il tecnico dello Zurigo, Raimondo Ponte, fa finta di dimen-

RAI1 ORE 20,45		
Zurigo	Roma	
1 SHORUNJUN	12 CHIMENTI	
15 CASTILLO	5 CANDELA	
3 CUJORDJEVIC	3 ZAGO	
5 HODEL	6 PETRUZZI	
10	16 ALDAIR	
4 TARDONE	17 TOMMASI	
4 JORDICE	11 DI FRANCESCO	
11 LIMA	7 PAULO SERGIO	
11 NIKON	7	
13 CHASSOT	10 DELVECCIO	
9 BARTLETT	10 TOTI	
Arbitro: VEGA (Spagna)		
10 KONSEL	1	
6 WIEDERKEHRM	20 DAL MORO	
10 ALBRECHT	23	
10 DEL SIGNORE	16 TOMIC	
14 HUBER	10 BARTELT	
8 SANT'ANNA	10 FRAU	
22 BEYAZ	14 GUALTIERI	
11 PONTE		
ANDATA: 0-1		

ticare lo «strano» rigore della vittoria. Roma nell'andata: «Acqua passata, io sono sicuro di passare il turno, il nostro pubblico ci accompagnerà in una partita che possiamo e dobbiamo vincere». Venerdì sera lo Zurigo ha paraggiato 0-0 con Sion che viaggia sul fondo classifica. Ma Ponte aveva tenuto in panchina mezza squadra.



Il romanista Toti segna il rigore che, all'andata, ha fatto infuriare Ponte, tecnico italiano dello Zurigo

SPORT FLASH

Lazio, Nedved operato fuori due mesi

ROMA. Il centrocampista della Lazio, Nedved, è stato operato ieri al ginocchio destro: asportato un menisco interno, potrà rientrare tra un paio di mesi.

«Offraggio a Zeman»

ROMA. L'allenatore Bari, Fascetti, deferito alla Disciplina per dichiarazioni alla stampa lesive delle reputazioni del tecnico della Roma, Zeman. Fascetti: «Me l'aspettavo però vorrei ricordare che lui mi diede dello scemo all'ultima riunione a Coverciano».

Suzana e il matrimonio «Ronaldo vuole 4 figli»

SAN PAOLO. Lei in Brasile, lui a Milano. Niente festa per i 2 anni di fidanzamento tra Suzana e Ronaldo. «Troppi impegni», dice Ronaldo, «la gente ce lo chiede ma non sappiamo quando ci sposeremo. So che Ronaldo vuole 4 figli ma gli ho suggerito di aspettare».

Un fermo ad Acireale

ACIREALE. La polizia di Acireale avrebbe individuato il responsabile del lancio di alcuni razzi che ieri prima di Acireale-Palermo (serie C1), hanno colpito quattro tifosi ferendone uno in modo grave. Il giovane è indagato per lesioni e porto e detenzione di materiale esplosivo. Intanto a Catanzaro restano in ospedale i calciatori Battafarano (Catanzaro) e Coppola (Napoli), scontratisi di testa nel 2° tempo della partita di serie C2.

Il, l'aggravamento delle condizioni di Di Maggio

NEW YORK. Le condizioni di Joe Maggio si sono seriamente aggravate durante la fine settimana. Earl Barron ha confermato che Di Maggio ha di nuovo un'infezione polmonare e la febbre alta.

Amazzone cade e muore durante la competizione

MELBOURNE. E' morta l'amazzone australiana di 27 anni ricoverata in gravissime condizioni in seguito a una caduta da cavallo sabato scorso durante una gara nell'ippodromo di Roma, nello Stato di Queensland.

Fischella: «Terzo posto per Benetton»

BOLOGNA. «Punto ad arrivare terzo nel mondiale è a vincere qualche GP e voglio anche portare la Benetton al 3° posto nel mondiale costruttori». E' la promessa di Fischella, ospite ieri del Motorshow assieme a Marco Melandri, «stella» del motomondiale. Marco ha le idee chiare sul suo futuro: «Conquistare il titolo 125 e poi passare in 250».

LE INCHIESTE SUL

Presto dal pm torinese anche l'ex milanista Petrini che in un'intervista ha raccontato nuovi retroscena

Vieri da Guariniello: non uso gli integratori

Punito il medico dei nuotatori ex Ddr che ora cura lo sciatore Maier

E' continuata ieri mattina l'audizione di Christian Vieri l'inchiesta della procura torinese sulla somministrazione di farmaci ai calciatori. L'attaccante della Lazio è stato convocato dal pm Guariniello che si è interessato, in particolare, al periodo in cui ha militato nella Juventus (una delle due squadre - l'altra è il Torino, di cui lo stesso Vieri ha indossato la maglia all'inizio della carriera - toccate dagli accertamenti giudiziari). Al magistrato, Vieri ha spiegato di non assumere frequentemente medicinali o integratori, anche perché ritiene di non averne bisogno. La creatina l'ha utilizzata, ma poche volte e solo con i bianconeri: ha fatto iniezioni per via venosa. Anche i nomi di giocatori stranieri entreranno nell'indagine epidemiologica, un accertamento a tappeto che riguarda tutti gli atleti che hanno giocato in A, B o C dalla metà degli Anni 60 ai giorni nostri. Una eventuale procedura penale per omicidio colposo verrà aperta solo per i calciatori morti negli ultimi dieci anni. Oltre alle proiezioni statistiche si ricorrerà alle testimonianze dirette: ad esempio

quella della vedova del calciatore Bruno Beatrice, che verrà convocata nei prossimi giorni, come l'ex di Milan e Roma Carlo Petrini, colpito da glaucoma, che ha parlato di doping al «Corriere della Sera».

«Noi eravamo paurosamente bombati: al confronto creatina e creatina della creatina diventavano caramelle». E' questo il tono della denuncia di Carlo Petrini. «Ricordo Giuliano Taccola bianco come un cencio e poi paonazzo al termine di una partita. Era adagiato sul lettino, respirava a fatica. Morì due anni dopo». Petrini spiega come venivano evitati i controlli: «Avevamo pronti tre accappatoi con doppia tasca e non giocavo faceva pipì in una provetta da clinica. Chi doveva presentarsi, nascondeva la provetta sotto l'accappatoio e ne spremeva il contenuto nel barattolo federale».

L'uscita di Petrini ha suscitato reazioni. L'ex ct della Nazionale, Valcareggi: «E' stato con me nel Verona un anno e la parola doping non è stata mai pronunciata anche quando ho allenato altri club e la Nazionale». Gianni Rivera: «L'ho conosciuto quando venne a Mila-

CICLISMO

Virenque conferma il ritiro

PARIGI. Lo scandalo doping esploso all'ultimo Tour de France continua a mettere vittime illustri. L'ultima in ordine di tempo è Richard Virenque. Il ciclista francese della Festina, dopo una serie di indiscrezioni, ha ufficialmente annunciato l'addio alle corse. «E' un uomo prostrato che dopo otto anni di carriera ha deciso di porvi fine. Non è una scelta ma un obbligo», afferma un comunicato affidato a un'agenzia di stampa. Ha l'impressione di lasciare un lavoro completo e si scusa con i propri tifosi. Vorrebbe continuare a farli sognare come prima, ma non gli lasciano questa opportunità. L'ex capitano della Festina ha vinto quattro volte la maglia biancorossa di miglior scalatore tra il '94 e '97 ed ha vestito per un giorno la maglia gialla del Tour de France '92. Quinto al Giro Olimpico di Atlanta, ha vissuto il suo momento più discutibile quando festeggiò con troppa enfasi una vittoria di tappa al Tour '95, poche ore dopo la morte dell'azzurro Fabio Casartelli. La carriera si ferma al Tour de France di quest'anno, quando venne escluso alla settima tappa per la squalifica della Festina in seguito allo scandalo doping.

Ma lo ricorda come un bravo ragazzo, anche come un calciatore promettente, purtroppo non riuscì a sfondare. Si ha la sensazione che sulle vicende farmacologiche nello sport ormai non ci sia più limite, nemmeno alla fantasia. Fulvio Collovati: «Petrini merita rispetto

poteva esserci qualche somministrazione plurivitaminica, ma non droghe. Perché infangare la memoria di giocatori deceduti affermando che un'eventuale malattia sia il frutto di sostanze dopanti ingerite in carriera?».

Intanto, in Veneto, sono una decina le cartelle cliniche di ex ciclisti morti, o ammalati di cancro, che da qualche giorno sono al vaglio del pm Felice Casson. Sarebbero quelle di ex ciclisti juniores e under 23, alcuni dei quali deceduti per forme tumorali contratte agli inizi degli Anni Novanta. Tra di essi, anche il corridore veneziano venticinquenne, Loris Galdino, ammalatosi dopo essere lasciato l'attività agonistica e deceduto il 26 ottobre scorso.

Infine il tribunale di Berlino ha emesso ieri la più pesante delle sentenze per casi di doping nella ex Rdt: ha inflitto al medico sportivo del nuoto, Bernd Pansold, un'ammenda pari a circa 14 milioni giudicandolo colpevole di complicità in lesioni personali in nove casi. Ora Pansold cura Hermann Maier, l'austriaco delle due medaglie, detto Herminator. [a. p.]

SAMPDORIA NELLA

L'argentino guidava in stato di ebbrezza; il manager Caliendo: «E' astemio»

Ortega, raid notturno per Genova

Fermato anche Cate; Cordoba insulta gli agenti

GENOVA. Samp nella bufera. Non solo per la grave crisi tecnica, di gioco, di risultati. Ma anche per la bravata di cui è stato protagonista il sudamericano Ariel Ortega. E' stato fermato dalla polizia ieri mattina alle 5, corso Italia, il lungomare di Genova: a bordo, assieme con l'argentino, c'erano il connazionale Gaston Cordoba ed il brasiliano Cate. Erano stati segnalati poco prima in una piazza del centro come protagonisti di un acceso diverbio con gli occupanti di un'altra autovettura. La berlina dei tre sampdoriani è stata intercettata mentre zigzagava in mezzo alla strada, a velocità molto elevata. Gli agenti si sono subito accorti delle precarie condizioni di «Burnito»: «stato di ebbrezza».

I giocatori sono stati immediatamente condotti nella caserma della Polizia per essere sottoposti ad un controllo etilometrico, risultato positivo per i due argentini. A questo punto, però, Cordoba ha perso la ragione ed ha comin-

ciato ad insultare i funzionari di Pubblica Sicurezza: «Non valete niente, noi siamo calciatori non extracomunitari, abbiamo tanti avvocati, la vedrete...». A Ortega è stata ritirata la patente per ubriachezza e guida in stato di ebbrezza ed è stata sequestrata la macchina. A Cordoba, invece, è stata contestata l'ubriachezza, il minacce e l'offraggio a pubblico ufficiale. Tutti reati da codice penale. Il solo Cate ne è uscito indenne.

Nessuna presa di posizione è arrivata dalla società blucerchiata. L'allenatore Luciano Spalletti ha invece rimandato ad ogni commento: «Ne parlerò alla fine dell'allenamento, adesso sono con gli elementi concreti per avere un quadro chiaro della situazione». Dura la reazione di Antonio Caliendo, il manager di Ortega: «Ariel beve solo Pepsi, lo prendo sempre in giro per questo motivo. Domenica sera ha eccellente, moglie all'aeroporto, tornando indietro è stato fermato

dalla Polizia per un normale controllo, non successo niente. Non è stato preso nessun provvedimento nei suoi confronti. Inseguirò in capo al mondo chiunque tenti di infangare Ortega».

L'argentino, comunque, già in passato è rimasto coinvolto in strane storie notturne. A Valencia, la stagione scorsa, venne squalificato ad «Habana», dopo una lite con alcuni tifosi. In Argentina, quando giocava nel River, appena prese la patente rimase vittima di un incidente automobilistico senza conseguenze nella Avenida Libertadora che suscitò le ire dell'allenatore Passarella. A Genova, piuttosto, si fanno frequenti le disavventure, in auto o meno, dei calciatori: ne sono rimasti coinvolti Pagliuca, Veron, Karembeu, Zenga, Maspero, Bellucci e Lanne, senza dimenticare il ceco Skuhravy sulla sponda genovese.

Damiano

AAA NEO-MILIARDARI CERCASI

Miliardari si nasce? Lo può anche diventare. Questione di metodo. *Millionaire* lo ha chiesto ai nuovi ricchi. Non quelli del Superenalotto, ma quelli che hanno avuto l'idea giusta e sono stati capaci di realizzarla, partendo da zero. Scopri le tecniche e i consigli finanziari per riuscirci anche tu.

su Millionaire di dicembre:

- Le idee part time sotto Natale
- Avviare un call center: l'opportunità del momento
- Aprire un negozio monomarca per guadagnare con i miti
- Assertività: il nuovo sistema per comunicare con efficacia
- Speciale informatica: fare affari con il computer

MILLIONAIRE E' IN EDICOLA

BOLDI

PROFUMI



BOLDI

UNA STELLA
DI PRIMA GRANDEZZA

CERCA SOTTO
IL TUO ALBERO
DI NATALE.

SE LA TROVI...
QUALCUNO TI VUOLE
VERAMENTE BENE.

BOLOGNA - Via Marco Polo, 35 • **TORINO** - Via Basiglio, 21 • **TORINO** -
Corso Sommeiller, 24 • **TORINO** - Corso Sallustiana, 53 • **TORINO** - Via
Pietro Micca, 15 • **TORINO** - Via Madonna Cristina, 16 • **TORINO** - Via Bruno
Buozzi, 6 • **TORINO** - Via Roma, 343 • **TORINO** - Piazza Carlo Magno di Dio, 14
• **TORINO** - Via Chiesa della Salute, 15 • **TORINO** - Via XX Settembre, 71 bis
• **VERGHIASCO (TO)** - Centro Commerciale Le Gru • **VERGHIASCO (TO)**
Centro Commerciale Le Gru • **PIVONE (TO)** - Centro Commerciale Pivone
• **CIRIÉ (TO)** - Centro Commerciale Le Alpi • **ALBA (CN)** - Piazza
Risorgimento, 6 • **PIANTEDO (SA)** - Centro Commerciale Piantedo
• **ORIO AL SERIO (BG)** - Centro Commerciale Orio al Serio

GRANDI OFFERTE NATALE 1998

FOTOGRAFIA DIGITALE

LA FOTOGRAFIA DEL FUTURO

OLYMPUS
CAMEDIA C-1400 XL



Fotocamera reflex digitale AF ob. zoom 3X, 36-110 e monitor LCD. CCD con 1,4 milioni di pixel. Risoluzione 1280x960 pixel. Sincro flash PC. **L. 2.499.000**

OLYMPUS
CAMEDIA C-1400 L



Fotocamera reflex digitale AF ob. zoom 3X, 36-110 e monitor LCD. CCD con 1,4 milioni di pixel. Risoluzione 1280x960 pixel. **L. 1.999.000**

OLYMPUS
CAMEDIA C-900 ZOOM



Fotocamera digitale AF ob. zoom 3X, 35-105 e monitor LCD. CCD con 1,3 milioni di pixel. Risoluzione 1280x960 pixel. **L. 1.599.000**

OLYMPUS
CAMEDIA C-1000 L



Fotocamera reflex digitale AF ob. zoom 3X, 50-150 e monitor LCD. CCD con 1,3 milioni di pixel. Risoluzione 1024x768 pixel. **L. 1.439.000**

OLYMPUS
CAMEDIA C-840 L



Fotocamera digitale AF ob. fisso e monitor LCD. CCD con 1,3 milioni di pixel. Risoluzione 1280x960 pixel. **L. 1.199.000**

OLYMPUS
CAMEDIA C-820 L



Fotocamera digitale AF ob. fisso e monitor LCD. CCD con 1,3 milioni di pixel. Risoluzione 1024x768 pixel. **L. 989.000**

NIKON
COOLPIX 900



Fotocamera digitale AF ob. zoom 3X, 38-115 e monitor LCD. CCD con 1,3 milioni di pixel. Risoluzione 1280x960 pixel. Funzione macro. **L. 1.996.000**

NIKON
COOLPIX 600



Fotocamera digitale AF ob. fisso e monitor LCD. CCD con 1,3 milioni di pixel. Risoluzione 1024x768 pixel. **L. 1.199.000**

CANON
POWER SHOT PRO



Fotocamera reflex digitale AF ob. fisso, mirino galileiano. CCD con 1,6 milioni di pixel. Risoluzione 1536x1024 pixel. **L. 2.665.000**

CANON
POWER SHOT 600



Fotocamera digitale AF ob. fisso, mirino galileiano. CCD con 570.000 pixel. Risoluzione 832x608 pixel. **L. 1.339.000**

CANON
POWER SHOT A5



Fotocamera digitale AF ob. fisso e monitor LCD. CCD con 610.000 pixel. Risoluzione 1024x768 pixel. **L. 1.329.000**

CANON
POWER SHOT 350



Fotocamera digitale AF ob. fisso e monitor LCD. CCD con 350.000 pixel. Risoluzione 640x480 pixel. **L. 699.000**

AGFA
E-PHOTO 1680



Fotocamera digitale AF ob. zoom 3X, 38-114 e monitor LCD. CCD con 1,3 milioni di pixel. Risoluzione 1600x1200 pixel con Photo Genie. **L. 2.169.000**

AGFA
E-PHOTO 1280



Fotocamera digitale AF ob. zoom 3X, 38-114 e monitor LCD. CCD con 1,2 milioni di pixel. Risoluzione 1280x960 pixel. **L. 1.779.000**

AGFA
E-PHOTO 307



Fotocamera digitale AF ob. fisso, mirino galileiano. CCD con 350.000 pixel. Risoluzione 640x480 pixel. **L. 480.000**

CHINON
ES-3000



Fotocamera digitale AF ob. zoom 3X, 38-114, mirino galileiano. CCD con 410.000 pixel. Risoluzione 640x480 pixel. **L. 1.099.000**

RICOH
RDC-2L



Fotocamera digitale AF ob. zoom 35-55 e monitor LCD. CCD con 410.000 pixel. Risoluzione 768x576 pixel. Registrazione audio. **L. 1.300.000**

RICOH
RDC-300



Fotocamera digitale AF ob. fisso e monitor LCD. CCD con 350.000 pixel. Risoluzione 640x480 pixel. **L. 999.000**

SONY
MAVICA MVC-FD 51



Fotocamera digitale AF, memoria su floppy 3,5", ob. fisso e monitor LCD. CCD con 410.000 pixel. Risoluzione 640x480 pixel. **L. 1.090.000**

SONY
MVC-FD 71



Fotocamera digitale AF, memoria su floppy 3,5", ob. zoom 10X 40-400 e monitor LCD. CCD con 350.000 pixel. Risoluzione 640x480 pixel. **L. 1.530.000**

NIKON
SUPER COOL SCAN 2000

UNA NUOVA TECNOLOGIA ESTENDE LE PRESTAZIONI DEL FILM SCANNER



Immagini di alta qualità a 12bit per canale colore A/D e dimensioni file fino a 57 Mb.
-Il sistema di Gestione Colore Nikon assicura colori estremamente vivaci e accurati da qualunque tipo di foto e consente all'utilizzatore di lavorare con spazi colore sRGB, CMYK, HSL e RGB.
-Durata di scansione tipica senza trasferimento al computer: 20 sec. a 2700dpi.
-Estensione della gamma dinamica tramite scansione multicampione per una maggiore fedeltà all'immagine.
-Una nuova rivoluzionaria tecnologia rimuove automaticamente dalla scansione i difetti superficiali quali polvere, graffi, multe e impronte.
-Adattatore intercambiabile "a caldo" per dia o film in striscia 35mm e 1240 (opzionale) senza reset di scanner e software.
L'esclusivo alimentatore (opzionale) permette di scansionare in serie fino a 50 dia senza interventi dell'operatore.

L. 3.390.000

SONY
DKC-ID1



Fotocamera digitale AF ob. zoom 12X 38-456, CCD con 350.000 pixel. Risoluzione 768x586 pixel. Mirino galileiano. Funzione macro a contatto lenice. **L. 2.100.000**

SONY
DSC-F1



Fotocamera digitale AF, fisso, monitor LCD. CCD con 350.000 pixel. Risoluzione 640x480 pixel. **L. 1.450.000**

SONY
MAVICA MVC-FD 81



Fotocamera digitale AF, memoria su floppy 3,5", ob. zoom 3X 37,5-112 e monitor LCD. CCD con 850.000 pixel. Risoluzione 1024x768 pixel. **L. 1.090.000**

SONY
MAVICA MVC-FD 91



Fotocamera digitale AF, memoria su floppy 3,5", ob. zoom 14X 37,5-525 e monitor LCD. CCD con 350.000 pixel. Risoluzione 1024x768 pixel. **L. 2.250.000**

PAGAMENTO 15 MESI SENZA INTERESSI

L. 3.390.000

SONY
CCD CR1E RUVI



Foto-video camera digitale AF zoom ottico 3X manuale. CCD con 470.000 pixel. Risoluzione 800x600 pixel. **L. 1.450.000**

FUJI
MX 700



Fotocamera digitale AF, zoom 2X diotale, monitor LCD. CCD con 1,5 milioni di pixel. Risoluzione 1280x1024 pixel. **L. 1.645.000**

CASIO
QV-7000



Fotocamera digitale AF ob. zoom 2X/4X digitale. CCD con 1,3 milioni di pixel. Risoluzione 1280x960 pixel. **L. 1.425.000**

CASIO
QV-5000 SX



Fotocamera digitale AF ob. zoom 2X/4X digitale. CCD con 1,3 milioni di pixel. Risoluzione 1280x960 pixel. **L. 1.069.000**

PAGAMENTO 15 MESI SENZA INTERESSI

L. 3.390.000

CASIO
QV-700



Fotocamera digitale AF ob. fisso e monitor LCD. CCD con 360.000 pixel. Risoluzione 640x480 pixel. **L. 549.000**

CASIO
QV-200



Fotocamera digitale AF ob. fisso e monitor LCD. CCD con 360.000 pixel. Risoluzione 640x480 pixel. **L. 489.000**

KODAK
DC-260



Fotocamera digitale AF ob. zoom 3X 38-115 e monitor LCD. CCD con 1,6 milioni di pixel. Risoluzione 1548x1032 pixel. **L. 2.480.000**

KODAK
DC-220



Fotocamera digitale AF ob. zoom 2X/29-58 e monitor LCD. CCD con 1,4 milioni di pixel. Risoluzione 1152x864 pixel. **L. 1.660.000**

KODAK
DC-210 Plus



Fotocamera digitale AF ob. zoom 2X/29-58 e monitor LCD. CCD con 1,0 milioni di pixel. Risoluzione 1152x864 pixel. **L. 1.340.000**

KODAK
DC-200



Fotocamera digitale AF ob. fisso e monitor LCD. CCD con 1,0 milioni di pixel. Risoluzione 1152x864 pixel. **L. 960.000**

MINOLTA
DIMAGE V



Fotocamera digitale AF ob. zoom 2,5X 34-82 e monitor LCD. CCD con 350.000 pixel. Risoluzione 640x480 pixel. **L. 1.100.000**

PENTAX
EI-C 90



Fotocamera digitale AF ob. fisso e monitor LCD. CCD con 380.000 pixel. Risoluzione 768x560 pixel. **L. 1.165.000**

MINOLTA
Scanner Film QS-35 Plus



Scanner 35mm sensore CCD lineare RGB. Ingrandimento max. a 300dpi; 24x, risoluzione di scansione 2820dpi. **L. 1.770.000**

MINOLTA
Scanner Film SCAN DUAL



Scanner 35mm sensore CCD lineare RGB. Ingrandimento max. a 300dpi; 24x, risoluzione di scansione 2438dpi. Anche per film APS. **L. 1.150.000**

MINOLTA
E SCANNER MULTIFORMATO



Scanner multiformato: 18mm, medio formato (4,6x6-6x6-6x9-35mm-APS). Risoluzione ottica 2820dpi. **L. 8.400.000**

EPSON
FILM SCAN 200



Scanner 35mm sensore CCD lineare RGB. Ingrandimento max. a 300dpi; 24x, risoluzione di scansione 4800dpi interpolata. **L. 975.000**

CANON
CANOSCAN 2700EF



Scanner 35mm sensore CCD trilineare RGB. Ingrandimento max. a 300dpi; 5x, risoluzione di scansione 2720dpi. **L. 1.479.000**

NIKON
COOLSCAN III LS-30



Scanner 35mm sensore CCD monocromatico. Risoluzione di scansione 2592dpi. **L. 1.745.000**

europphoto

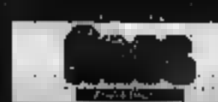
FOTO HI-FI VIDEO TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA

GLI SPECIALISTI DEL MULTIMEDIALE

Gli amici ad

2 ANNI DI ASSICURAZIONE PERDITA E INCENDIO
5 ANNI DI GARANZIA
SUTELA GARANZIA UFFICIALE DEL DISTRIBUTORE

Due punti vendita a Torino:
Corso Siracusa, 196 - Tel. 011-311.01.11 - 311.04.00
Piazza Carlo Felice, 23 - Tel. 011-562.94.52 - 562.93.98



FINANZIAMENTO IN SEDE FINA DATA APRILE 1999

Il difensore anticipa il big-match: vietato aggredirli, sono micidiali in contropiede

Toro, il Verona-record non fa paura

L'ex Fattori: pronti a fermarlo

TORINO. Il primo terzo della serie B ha regalato al Toro un bilancio promettente: rispetto all'anno scorso ci sono cinque punti e due posti in classifica in più che valgono tranquillamente la zona A. Vietato lamentarsi, soprattutto a pochi giorni di distanza dal quinto risultato utile consecutivo ottenuto in trasferta, un'autentica sciocchezza per chi cominciò la stagione con due fragorosi capitoloni estivi.

Tutto bene, dunque, c'è anche chi sta meglio. Ad esempio il Verona record (date un'occhiata alla tabella a fianco...), prossimo avversario dei granata. Dopo la sfida di sabato scorso al San Paolo, un altro scontro dal sapore di A. Ma se il Napoli di Olivieri ha blasonato e pubblicato ma ancora squadra all'altezza della massima serie, i veneti di Prandelli hanno dimostrato sul campo a suon di successi di essere i più seri candidati al salto di categoria. Ed è per questo che al Toro la vigilia del big-match di domenica al Delle Alpi è cominciata prima del solito, nonostante i due giorni di riposo concessi da Mondonico dopo il primo O-O stagionale.

La temperatura sale e ad accorgersene è soprattutto Stefano Fattori, 26enne perno centrale della difesa granata. Lui a Verona è nato e nel Verona ha giocato 125 partite in campionato. «Inutile negarlo - confessa - questa è una partita che mi dà sensazioni molto particolari». Così anche nella scorsa stagione. Affrontati il Verona nel ritorno: brividi ed emozioni per tutta la settimana, poi però al momento di entrare in campo passò tutto. E fortunatamente vincemmo noi del Toro.

Tre anni fa, Fattori fu il più presente nel team gialloblù che conquistò la promozione dalla B alla A. Analogie tra il Verona di allora e quello di oggi? «Di quella squadra restano soltanto De Vitis e Cammarata. Il campionato, però, mi sembra simile: anche noi partimmo senza troppa considerazione e parte della critica e poi ci ritrovammo a smentire tutti una splendida cavalcata. I segreti? Un grande entusiasmo e un collettivo solidissimo. In pratica, la stessa

armi di questo Verona capolista, ben guidato. Prandelli e bravo nel riuscire subito a fare gruppo nonostante le tante novità».

Otto punti di vantaggio sul Torino, super pronosticato alla vigilia, ci stanno? «La classifica ha sempre ragione - replica Fattori -. Loro, in pratica, hanno sbagliato sola partita. Alla prima e dopo quel disastroso 2-5 interno con la Reggina sono stati impeccabili. Noi, invece, abbiamo iniziato con due episodi sfortunati, perdendo a Cremona dopo aver dominato il primo tempo e a Terni con un gol subito nel recupero. Da allora, però, siamo in crescita continua. Napoli lo testimonia: siamo stati capaci di concretizzare, ma abbiamo creato quattro limpide pale-gol a coronamento di un'ottima prova. Questo, se permettete, è segno di grande salute».

Toro pronto a fermare la striscia positiva del gialloblù, dunque? «Noi siamo più che mai sereni, consci che andando avanti di questo passo non potremo fallire la promozione. Però, sappiamo anche che la sfida di domenica sarà molto importante, non decideremo senza altro tre punti pesanti, ma poi ne resteranno in palio altri 72, un'enormità». Si batte questo Verona che non perde dal 19 settembre e non prende gol dall'11 ottobre? «Evitando di andare all'arrembaggio. Loro sono micidiali nel gioco di rimessa, scoprirsi troppo sarebbe un autogol. Per loro è un periodo d'oro: è bello e facile giocare quando tutto fila per il verso giusto. Speriamo che domenica il vento cambi. Noi, di certo, faremo il possibile per farlo girare».

Il Toro riprende a lavorare oggi a Orbassano. Allenamento mattutino per i titolari, partita pomeridiana a Settimo per chi a Napoli non ha giocato. Tra gli osservati speciali Vincenzo Sommese, il primo dei tre lungodegenti granata che riassegnerà il campo dopo quella maledetta sfida del 17 maggio contro la Salernitana che mandò in ospedale anche Brambilla e Citterio. Mondo, nel '99, spera di poter contare anche su di lui.

Roberto Condio

LA MIGLIAIA DI TORINO	
con 11 punti dopo 13 giornate (l'anno scorso guidava il Venezia a quota 11)	
Massimo numero vittorie: 10	
Minor sconfitte: 1 (come il Treviso)	
Miglior attacco: 25 gol	
Miglior difesa: 8 gol (alla pari con Brescia e Napoli)	
Unica squadra imbattuta in trasferta (14 punti in 6 gare)	
Imbattuti da 10 giornate	
Hanno vinto l'ultima partita	
Battistini subisce gol da 642'	
Hanno segnato 10 giocatori	



Stefano Fattori, veronese, giocò 4 stagioni con i gialloblù

Coppa del Mondo: Belmondo e Valbusa in forma

Carosello di sprint indoor

Le star del fondo a Milano

MILANO. La Coppa del Mondo di fondo fa tappa nel bel mezzo di una metropoli. Dopo il debutto dell'anno scorso, ecco pronto il bis milanese. Di insolito, per lo sport degli spazi sterminati e delle grandi distanze, c'è po' di tutto: la neve artificiale, la sede palasport all'interno della Fiera e anche il fatto che gli atleti di tutte le Nazionali sono alloggiati in alberghi vicini al luogo di gara, che quindi raggiungono a piedi con gli spallati. Lo spettacolo, però, è assicurato. Merito anche della formula eliminazione diretta, che entusiasma anche chi non è cultore del fondo.

Ieri pomeriggio, giornata di ultimi arrivi e di prove cronometrate di qualificazione alla gara per i migliori uomini e donne, c'era sturnano con i sedicenni alle 9,30. Se hanno dato forfait due grandi come i norvegesi Dahle e Alsgaard, non ha voluto mancare Per Eloffson, 21 anni. Il dominatore della prima prova di Coppa a Finlandia è attratto dai 100 punti in palio: «Con il regolamento che

quest'anno consente un solo scarico - ha spiegato - è fondamentale partecipare a tutte le prove».

La prova Ko sprint milanese sui 1000 metri, in circuito con tanto di curve secche e piccole salite, è considerata sfida importante per gli azzurri dal ci Vanoi. «Sarà una gara dura - ha detto -. Ci sono gli svedesi in gran forma. Ma noi puntiamo a un risultato incoraggiante e utile per la stagione. Abbiamo Valbusa in buone condizioni. Ci sono 4 azzurri qualificati di diritto nei primi 16 (oltre a Valbusa, Fauner, May e Piller Cottrer, ndr). Certo conterà anche aver recuperato bene dopo la trasferta di domenica scorsa. Ci sono poi le donne, con la carta Belmondo da giocare. La cuneese, come spiega Vanoi non troverà sulla sua strada le russe, assenti, e questo le servirà, comunque vada, a lungo dare per i punti di Coppa».

Gare iridate in Italia anche per il salto K120. Oggi, a Predazzo, va in scena il 5° appuntamento di Coppa. Tre azzurri fra i finalisti: Ceccon, Lunardi e Vellar.

La Tnt recupera Roca

Cuneo a Modena

Al chi torna dopo due mesi

Cinquantotto giorni e un oro mondiale dopo, torna oggi la A1 del volley. Il programma del 5° turno, il primo con le squadre al completo, ha il suo clou a Modena: Cuneo, capolista a punteggio pieno, cerca di murare la prevedibile reazione dei gialloblù locali, già attardati da ben 7 lunghezze e travoliti domenica a Treviso nella Supercoppa. Regolarmente in campo nella Tnt il cubano Roca, che ha giocato l'intero Mondiale da libero per misteriosi problemi alla schiena: ieri, la risonanza magnetica ha dato esito negativo. «Alain sta benissimo - dicono soddisfatti a Cuneo -. L'unico problema è che non schiaccia il pallone da mesi».

Programma (5° g.): h. 15 Casa Modena-Tnt Alpitour Cn (diretta Tnt2); h. 17,30 Valleverde Ra-Lube Mc; Della Rovere Pano-Gabeca Montichiari, Conad Fe-Sisley Tv, Jucker Pd-Iveco Pa; domani h. 18,30 Piaggio Roma-Sira Falconara. Classifica: Tnt 12; Sisley 10; Piaggio, Lube 9; Gabeca 8; Iveco 7; Jucker, Casa Modena 5; Sira 3; Conad, Valleverde 2; Della Rovere 0.

Coni: il presidente prima della riforma

Il 1998 passerà alla storia come l'anno che, attraverso lo scandalo doping, ha sconvolto il Coni e spinto alle dimissioni il presidente, Mario Pescante. Venti di guerra scuotono i laboriosi progetti di riforma, in attesa delle elezioni che, statuto alla mano, dovrebbero tenersi entro il 2 febbraio. Si tratta di adeguare ai tempi strutture e leggi ormai superate, non già di smantellare l'autonomia sistema. In questo senso, ha suscitato scalpore il discorso che Giovanni Melandri, ministro vigilante sullo sport, ha indirizzato venerdì al Consiglio nazionale. «Arrogante» è stato il tono, non i contenuti, forti ma ragionevoli: più democrazia interna, maggiore trasparenza di gestione, limite a due mandati, incompatibilità fra cariche parlamentari e sportive, separazione netta fra Coni (pubblico) e federazioni (persone giuridiche private).

Il testo della maggiore democrazia interna coinvolge il voto attivo e passivo agli atleti, nonché il veto, per chi è presidente federale, di sedere in Giunta, onde evitare che «una controllato sia anche il» controllo: causa, questa, di tante tormentose e troppe storture. C'è chi considera la Ministra una nipotina di Stalin o, bene che vada, la portavoce di Walter Veltroni, il suo predecessore, al quale si deve una bozza «curiosamente» molto simile a quella di discussione. Nello stesso tempo, la Melandri non ha gradito la riforma ribaltata servita dai mandati. Coni dopo che il testo studiato dalla trimurti Grandi-Pagnocci-Consolo era stato, in pratica, limato e addolcito. Le differenze sono marginali. Si prenda, per esempio, la rappresentanza degli atleti: fra un disegno e l'altro, si passa dal 20-30 al 10%. Quanto allo spinoso problema dei mandati, il non più di tre del pacchetto introduttivo è diventato una sorta di «due con quorum qualificato (il 70% dei voti) a partire dal terzo. E siamo al nodo della Giunta: nel progetto purgato, scomparso la componente atleti e il

veto alla maggioranza volante dei presidenti. Un altro elemento di divisione riguarda la «completa eleggibilità degli atleti», presidenza del Coni inclusa, «titolo» sinora riservato, in esclusiva, a coloro che sono stati presidenti o vice-presidenti di federazione per almeno un biennio, oltre che ai membri di Giunta. A parole, sono tutti d'accordo. Nei fatti, la vecchia guardia manovra per frapportare ostacoli e cavilli di ogni genere, gelosa di un potere che ha fatto perdere il senso dello sport. Le «colombe» non disdegnano il dialogo. I «falchi» chiedono, inquieti, se la Melandri sia mossa per conto o piuttosto «nome del Governo» in questo caso, «minimo di prudenza non guasterebbe, visto che la coalizione non comprende solo i Ds, e non tutti la pensano come il suo partito».

Ieri, intanto, si sono riuniti i presidenti, orfani, per l'occasione, di Carraro, Nizzola e Petrucci. Cinque ore e un quarto di conclave per ribadire quanto sia stato ruvido il tackle ministeriale e come la riforma, auspicata e profonda, non possa non svilupparsi all'interno dello sport. A questo proposito, ventisei ventisei big autoconvocatisi - tutti, a eccezione di Ceruti, ciclismo - hanno invitato Bruno Grandi, reggente del Coni, a indire al più presto, e nel rispetto delle leggi vigenti, il Consiglio nazionale straordinario elettivo. Insomma: precedenza non già alle riforme, ma al nuovo presidente, «scegliere, rigorosamente, con gli arresti del vecchio protocollo. Una forma di pressione sulla Melandri, affinché scenda a più miti consigli. «Spero ancora in una soluzione positiva - ha dichiarato Grandi - perché la signora Melandri capisce poco di sport, ma è molto intelligente...». L'altro incontro-scontro con la Ministra è slittato da giovedì a venerdì. Il 15 dicembre, i presidenti si misureranno con la base (comitati regionali e provinciali). Il 18, si pronuncerà la Giunta. Guerra o pace? Per adesso, è più guerra che pace.

Roberto Beccantini

Premio Italgas per la Ricerca e l'Innovazione Tecnologica

Bando di Concorso

Le finalità

Il Premio Italgas ha l'obiettivo di valorizzare la ricerca applicata all'innovazione tecnologica.

Le candidature e le discipline

Sono ammesse solo candidature di risultati di progetti o iniziative di ricerca, già realizzati nell'Unione Europea nel corso del quinquennio precedente alla data di pubblicazione di questo bando di concorso, che possono configurarsi come contributi significativi nei seguenti settori:

- Scienze e Tecnologie per l'Energia
- Scienze e Tecnologie per l'Ambiente
- Scienze e Tecnologie per l'Informazione (intesa come informatica e comunicazioni).

Particolare attenzione viene riservata alle applicazioni attinenti al settore del gas naturale.

I premi

Saranno assegnati due premi, ciascuno dell'importo in denaro di 150 milioni di lire italiane, ai due progetti che saranno designati come vincitori dal Comitato del Premio Italgas nel mese di giugno 1999. I premi verranno conferiti in seduta solenne a Torino nel mese di ottobre 1999.

La presentazione delle candidature

Le candidature devono essere presentate e garantite esclusivamente da:

- Presidenti o Soci effettivi delle maggiori Accademie dei Paesi dell'Unione Europea
- Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento, Professori delle discipline oggetto del Premio o di discipline affini, appartenenti a Università e Politecnici dei Paesi dell'Unione Europea
- Direttori dei maggiori Istituti e Centri di Ricerca dei Paesi dell'Unione Europea
- Laureati del Premio di maggior prestigio.

Non sono ammesse autocandidature. Ogni candidatura dovrà essere presentata con i seguenti documenti, redatti in lingua italiana o inglese:

- Modulo di candidatura, compilato dal presentatore e Garante, che dovrà anche redigere ed allegare una relazione breve e dettagliata, inerente al progetto o iniziativa di ricerca
- Modulo riassuntivo del progetto, a cura del(i) Rappresentante(i) del progetto, che dovrà(anno) redigere una breve relazione di descrizione tecnica del progetto o iniziativa di ricerca (come richiesto al punto 9 del Modulo riassuntivo del progetto)
- Elenco delle pubblicazioni inerenti al progetto o iniziativa di ricerca, con allegati fino ad un massimo di tre di questi documenti citati, con caratteristiche di brevità e sintesi (come richiesto al punto 10 del Modulo riassuntivo del progetto)
- Curriculum(a) vitae del(i) Rappresentante(i) del progetto o iniziativa di ricerca
- Elenco delle pubblicazioni del(i) Rappresentante(i) del progetto o iniziativa di ricerca

Le candidature devono essere presentate in osservanza delle seguenti modalità:

- La documentazione deve essere inviata con plico postale raccomandato entro il 31 gennaio 1999, indirizzato al Segretario del Premio Italgas; non saranno prese in considerazione le candidature che pervengono dopo il 15 febbraio 1999
- Sono accettate le candidature e la relativa documentazione trasmessa via Internet, a condizione che siano confermate con comunicazione cartacea, inviata per posta con le modalità ed entro i termini sopra richiesti

Informazioni

Questo bando di concorso è inviato a tutte le Accademie, Università, Politecnici, Istituti e Centri di Ricerca dell'Unione Europea, è pubblicato dalle maggiori riviste scientifiche internazionali e dai più importanti quotidiani, è trasmesso anche in Internet al sito Italgas, nel capitolo relativo al Premio Italgas: www.italgas.it/premio. Ogni informazione potrà essere richiesta al Segretario del Premio Italgas.

Il Segretario del Premio

Il Segretario assicura l'attuazione e l'esecuzione del Premio.

La Segreteria del Premio Italgas ha i seguenti indirizzi:
Via XX Settembre, 41 - I - 10121 Torino - Tel 011.2394226 - Fax 011.2394306
www.italgas.it/premio - E-Mail: Segreteria.Premio@italgas.it

PREMIO ITALGAS PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Bando di Concorso

Italgas bandisce un concorso per due borse di studio annuali, nell'ambito del Premio Italgas per la Ricerca e l'Innovazione Tecnologica. Le borse saranno assegnate alle migliori tesi di laurea, attinenti ai settori dell'energia e dell'ambiente, discusse a partire dal 1° gennaio 1997. Una borsa di studio sarà assegnata alla migliore tesi con carattere ingegneristico e l'altra a quella con indirizzo economico. Le borse dovranno essere utilizzate a partire dall'anno accademico 1999-2000. La Fondazione Eni Enrico Mattei assicura le funzioni di segreteria.

- Al concorso possono partecipare i cittadini italiani o di Paesi dell'Unione Europea residenti in Italia, di età non superiore ai 27 anni alla scadenza del bando e che abbiano conseguito il diploma di laurea presso Atenei, Università e Politecnici italiani.

- Le borse sono dotate di un importo forfetario di 30 milioni di lire ciascuna, al lordo delle ritenute fiscali, tale da comprendere la copertura delle spese di iscrizione e di frequenza all'Università o al Centro di Ricerca e le spese di viaggio e di soggiorno.

- Le domande di partecipazione al concorso devono essere inviate, entro il 31 marzo 1999, a: Fondazione Eni Enrico Mattei - Borse di Studio Italgas - Via IV° 53 bis, 10124 Torino.

- Le tesi verranno selezionate da una Commissione indipendente, composta da qualificati esponenti del mondo scientifico, accademico e culturale italiano.

- Nelle domande di partecipazione, i candidati devono indicare l'Università o il Centro di Ricerca ove intendono specializzarsi, unitamente all'elenco dei documenti presentati.

- Le domande devono essere corredate dai seguenti documenti:
 - autocertificazione della fotografia e della firma
 - certificato di laurea, con l'indicazione delle votazioni conseguite negli esami di profitto
 - certificazione relativa agli obblighi militari
 - curriculum vitae che evidenzi le esperienze di studio e di lavoro
 - sintesi della tesi di laurea di 5-10 pagine
 - programma dettagliato delle ricerche che il candidato intende svolgere, in cui siano indicati anche gli indirizzi per la carriera futura
 - copie di eventuali studi e pubblicazioni
 - ogni altro documento che il candidato ritenga utile sottoporre alla Commissione.

- Le borse verranno conferite nell'ambito del Premio Italgas 1999. L'assegnazione sarà comunicata ai vincitori con telegramma entro il 30 giugno 1999; l'effettiva erogazione avverrà solo dopo la documentata ammissione presso una Università o un Centro di Ricerca approvato da Italgas.

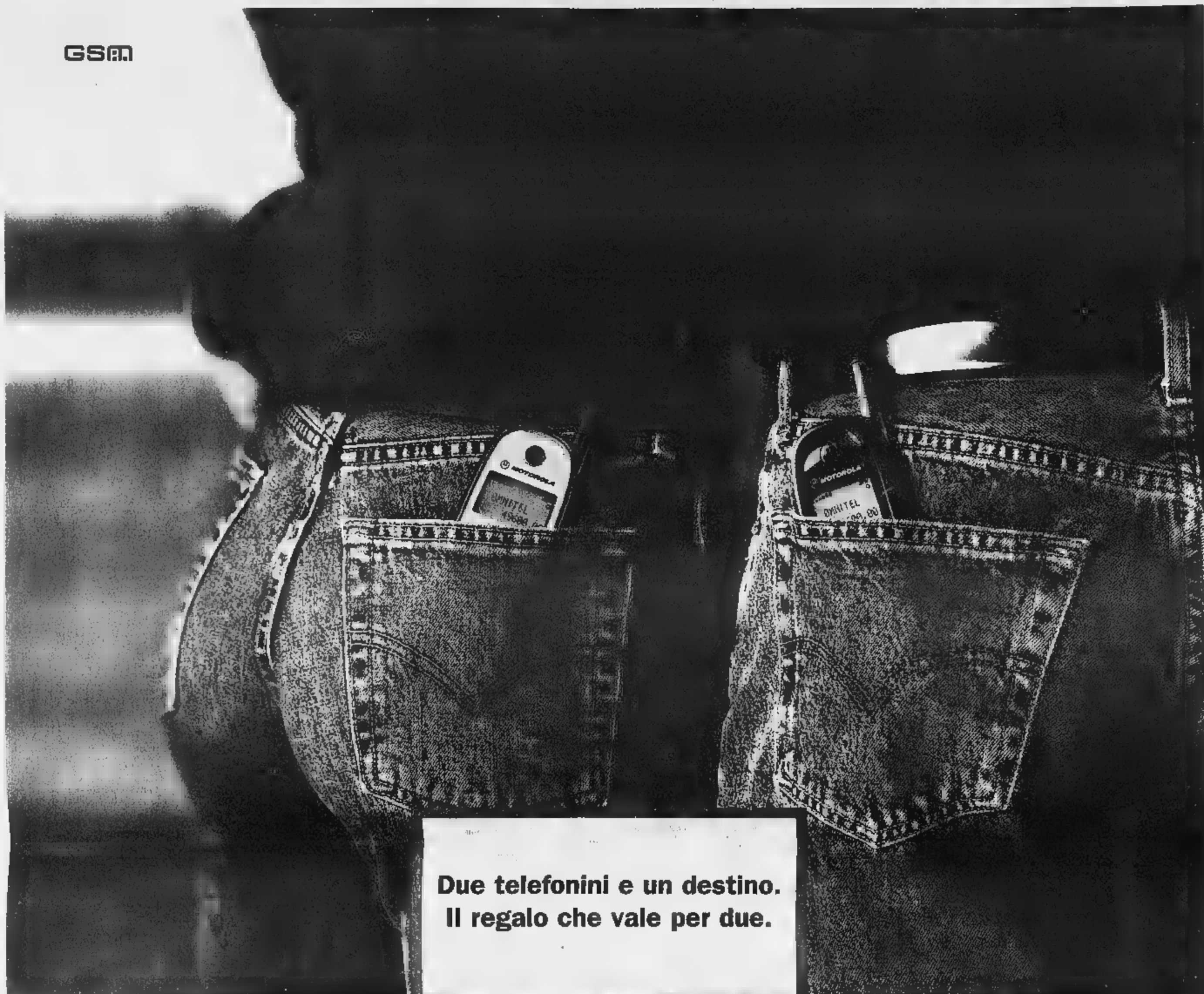
- Le borse verranno corrisposte, in via anticipata per il 10% dell'importo, all'atto dell'avvenuta ammissione (di cui al punto precedente) e, per la rimanente parte, in rate trimestrali anticipate.

Le informazioni relative al concorso possono essere richieste presso: Fondazione Eni Enrico Mattei, Via IV° 53 bis, 10124 Torino, tel. 011.8395900, fax. 011.8395315. Questo bando di concorso, con le relative informazioni, è inviato a tutte le Università e Politecnici italiani e pubblicato anche in Internet ai siti:

- Italgas, nel capitolo relativo al Premio Italgas: www.italgas.it/premio
- Fondazione Eni Enrico Mattei: www.feem.it/progiovani.

italgas

GSM



**Due telefonini e un destino.
Il regalo che vale per due.**

**Io & Te di Omnitel
solo 690.000 lire.**



*IVA inclusa.

Le carte Ricaricabili hanno ■■■ validità di ■ mesi a decorrere dall'attivazione ■ dall'ultima operazione di ricarica, più un ulteriore ■■■ per la sola ricezione delle chiamate. Trascorso tale periodo saranno automaticamente disattivate ed il credito ancora disponibile non potrà più essere utilizzato. Le Ricaricabili funzionano solo ■■ telefoni cellulari GSM predisposti ■■ sono abilitate al Roaming Internazionale.

Questo Natale presso tutti i Rivenditori Omnitel: Io & Te ■ Omnitel.

Non perdere l'occasione: potrai avere **due cellulari Motorola d-520 ■ due carte Ricaricabili**, con 50.000 lire* di traffico incluso ciascuna, a un prezzo eccezionale... Ti stanno aspettando insieme ■ tutti i vantaggi che offrono le Ricaricabili Omnitel. Goditi questo Natale, corri da un Rivenditore Omnitel.

omnitel®

**Persone in grado
■ cambiare il mondo.**

Copertura italiana della rete GSM Omnitel ■ 4.5.1998 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione, 88% del territorio.

MONOLOCALE con cucinino e bagno ben
arredati in bella casa con portineria. ■
Salvatore 011 581 7183 - 568 3457

PONTE ISABELLA ■■■■ Denio arredato
Ingresso 2 camere cucina bagno L. 850

PREZZI Mole in ■■■■ d'epoca signorile appartamento mq 100/120 references. Ege Immobili S.r.l. 011 251 2438 - 436 5819.

■■■■ **DONATO** ristrutturato decoroso ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 850 mila. Bimar 011 43.591

■■■■ **SANTA** Bimar via Trecci ingresso 3 camere in stile cucina bagno ripostiglio L. 800 mila. Bimar 011 43.581

■■■■ **Masone** il cantiere cucina bagno termocanone patiti in deroga. Agente ufficio. Tel. 011 57.672.

PROVINCIA

CHIERI Centro affido villa d'epoca uso abitazione r/o ufficio 400 mq con corteo privato. Bimar 011 43.581

BORGONETTO affide mono/bilocale giardino febbraio a vacanze Natale. Agente Edilinvest 0122 970 386

LOCALI UFFICI CAPANNONE

A.S. CA'RAFFITI via Buenos Aires basso fabbricato cantiere cortile mq 410 adibito a polivalente Tel. 011 593.901 / 2

ADIPICERRE porta Solesimo in stabile ingegner primario ufficio mq ■■■■ Lucania. Volo 011 436 1555.

AFFITTA nuovo locale commerciale di mq 1000 piano terra con uffici 16 vetrine 2 celle in caso Verona via Perugia a 500 m da gli uffici reali disponibile per fine 1999. Tel. 011 533.434.

AFFITTA P.P. 011 610.341 affide Giulio

AGENZIA INDUSTRIARE mgr 8500 ■■ ■■
AGENZIA PIP 011 610.341 ■■ ■■ Sedime
 castello locale industriale mgr 4500 più
 mgr 300 ufficio vasto cortile

BENINASCIO AFFIDATILI spendibile locale
 industriale mgr 6500 più uffici cortile
 mgr 6000. AGENZIA PIP 011 610.341.

CENTRO ■■ ■■ via Santa Chiara lo
 cazione commerciale 3000 cortine con
 impianto ristrutturato solo a complet.
 Cig immobili 011 521.2438 - 436.5189.

CRINEA via Mazzini prestigioso ufficio in
 ingresso 4 camere bagno 7 ■■ & C. 011

PROGETTA corso Galileo Ferraris casa di
 pregio ufficio piano rialzato 130 mq 6
 anni, Ristrutturato 5.400.000 1.544.668

LA GINEVRA 011 447.5651 capannone
 mgr 4500 uffici mgr 300 cortile mgr 6000
 in deposito 5.100.000 L. n. 44/88 800 mila
 lire. Fiminter fimmipi 011 517.0021.

LA GINEVRA 011 447.5651 capannone
 mgr 4500 uffici mgr 300 cortile mgr 6000
 in deposito 5.100.000 L. n. 44/88 800 mila
 lire. Fiminter fimmipi 011 517.0021.

LA GINEVRA 011 447.5651 capannone
 mgr 4500 uffici mgr 300 cortile mgr 6000
 in deposito 5.100.000 L. n. 44/88 800 mila
 lire. Fiminter fimmipi 011 517.0021.

in legge mq 200. Contre coperto mq 200, utile 60 mq Tel 01157 1013

NEGROZIO angolare pianurellato mq 1100
totaal oltre magazzino su corteo di gran-
de passaggio. Gobetti 011 530.007

NEGROZIO contraffaccino piazza su Lagran-
gio splendidi 600 mq su 3 livelli vettine.
soffitti in volta. Furbatello 011 544.566.

PIEMONTE villa. Sud albero verde nuovo
caporinco di 1100 mq su
2300 mq area. Sopremo 011 771.0067

BOLOGNA piazza. Carignano palazzo stampe
prestigioso ufficio alla rappresentanza
011 571.0067

VIA S. Siro mercato da Piazza ufficio mq
220 in ottime condizioni Eig immobiliare
S0111 436.5819 521 2436

LA CITTA' DONATELLO

LA CITTA'

A.S.I.A. si desidera responsabile ufficio
ma vecchio nome vecchi arredati ristorante
bellissimi. Komarco 011 533.914.

DITTA cerca alloggio di villa Torino e collina
per proprio funzionario, ottime referen-
ze. Intermediario 011 868.893

BOEM ricerca appartamento signore vol-
te a serodati in Torino 50-60 mq Tel 011
771.0087

ACQUISTA autovetture max. valutazione
contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32
Torino (zona Mole) Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA Auto di ogni tipo con voltura
massima. Valutazione AutoAssicurati
corso Ottobasso 241 Tel. 011 251.328

ACQUISTA autovetture usate massima va-
lutazione pagamenti contanti. Corso Mon-
tegrappa 26 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

ACQUISTA autovetture di ogni voltura. Im-
mediale auto finanziata e superata max. va-
lutazione. Corso Ulpiano 35 Tr. Tel. 011 458.295

AUTOTORTONA acquista vetture ogni ti-
po con max. valutazione. Orsola, Corso Tortone
100 Tel. 0522.41.11.11

GRUPPO CTTI anno '80 blu mantovana
zala teta apinole anilato ofitini mantovana
c. Canozzena Telefonare alio 011
819.5241

V
VIAGGI E VACANZE
ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CABA Torino contro capitale anziani
compi assalino confusius Tel. 011
437.4729-011 473.1173

DIAVO MARINA villa Aranci *** camere
mazzolisismo belli comforti scello memo
ri. Patrim. Promozione Nalazika. Tel.
081 497.504

SANREMO Albergo centralissimo camere
sannu. In vicino mare furniture Prezzo
speciali Tel 0184 501.460

M **MATERMATERNALI**

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI A.S.
SOLLECITA' E AUTORIZZAZIONE. La perfezione
del gusto, l'acquisto del bel vestito, la
Amicitie matrimoniali. Via Giuseppe Galati
3 angolo corso Vinzaglio Torino Tel.
011/561.1095

VARE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/34.832. ac-
quista oro, argenteria, monete, gioielli, ri-
parazioni, orologi, orologi da polso. 153, Torino.

A. ALBA GIOIELLI 323.003 compra oro,
argento preziosi, numismatici, francobolli.
Vulturno al massimo. Torino, via Tripoli 45.

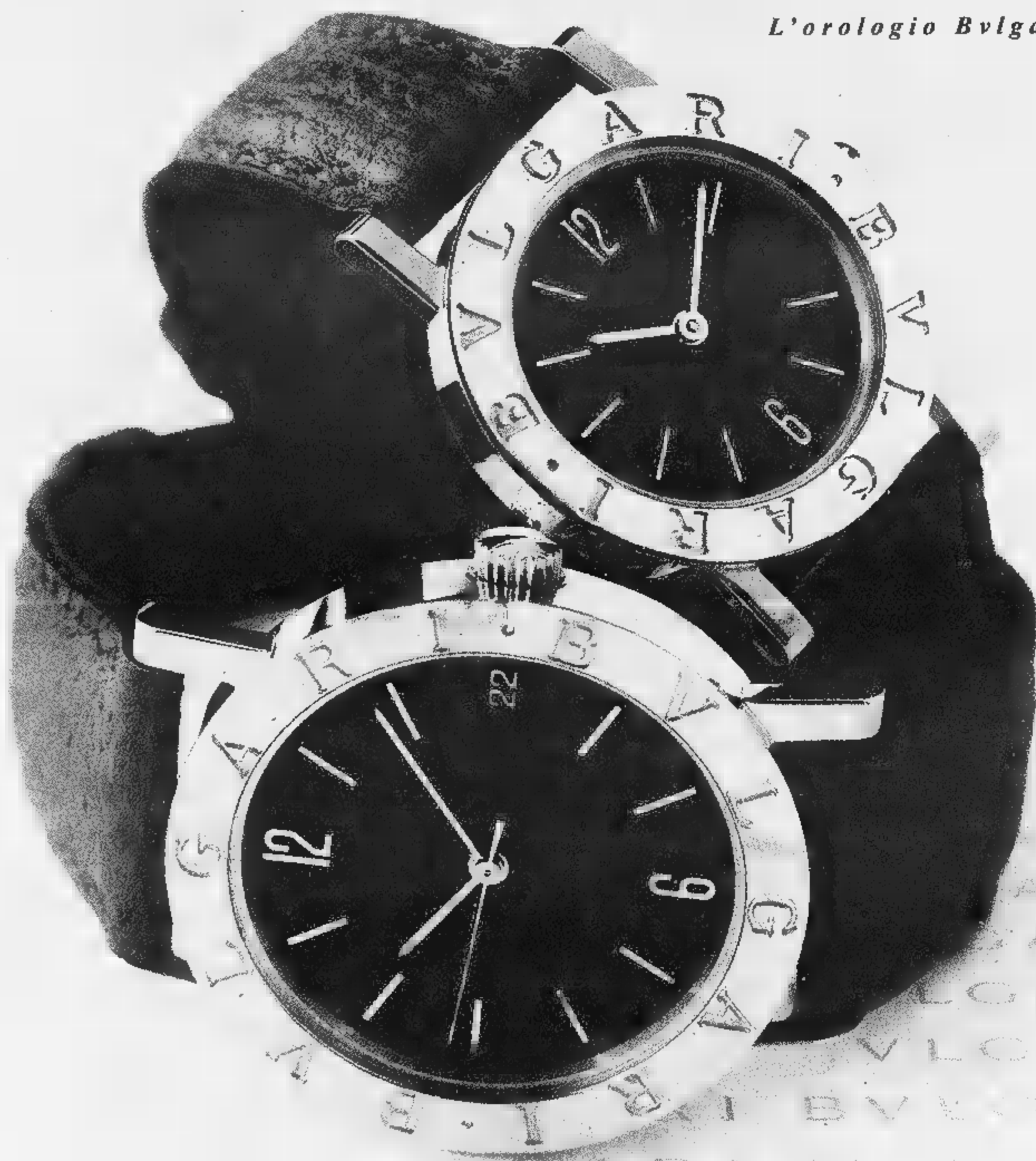
A. DREFFIERA G.B.M. acquista oro e ar-
genteria, monete preziosi, belle valigie, or-
ologi. 153, Torino. Tel. 011/650.1212.

ACQUISTO mobili arredamenti '800 prin-
cipali quadri soprammobili, vasi, lacca-
ture, stoffe, stoffe, stoffe, stoffe, stoffe, stoffe,
oro, monete, medaglie, preziosi, com-
pletati sui prezzi. Gioielleria, Gemelli
via Benito 22F - Torino, Tel. 561.3088.

FID
LA PORTA
UNITA
1977
Torino

BVLGARI

L'orologio Bvlgari-Bvlgari



In oro 18 kt. Movimento automatico o al quarzo. Da Lit. 8.500.000. Disponibile anche in acciaio.

In vendita a Torino in esclusiva da

ROCCA 1872
Gioielli e Orologi

Via Roma, 290 - Tel. 0115621467 - Piazza Lagrange, 40 - tel. 0115629260

Troppo freddo nell'ospedale oncologico dopo il guasto. La direzione: scusateci

Caldaia in tilt, ricoverati a casa

Via 8 dei 30 pazienti al San Giovanni Vecchio

La nuovissima centrale termica va in tilt, e l'ospedale rimanda a casa i trenta ricoverati. «Scusate tanto. Tornerete quando il guasto sarà riparato; forse domani...».

Accade al San Giovanni Antica Sede, l'ospedale oncologico dell'Asl 1, in via Cavour 31: otto pazienti nel reparto di dottor Cesare Buma (al secondo piano dell'ospedale) sono stati dimessi d'improvviso, ieri, perché nelle loro stanze, come anche al piano superiore dove ci sono la rianimazione e la terapia intensiva, la temperatura è crollata di colpo e faceva troppo freddo per resistere. Trasferito d'urgenza al San Giovanni Antica Sede al Martini di via Tolosa anche un malato in terapia intensiva, mentre per un altro, in rianimazione, i medici hanno ritenuto eccessivamente rischioso lo spostamento e hanno optato quindi per il male minore: sistemare nella sua stanza una stufa. Stufette elettriche anche per altri pazienti del reparto del dottor Buma, per i quali - come per il ricoverato in rianimazione - si è giudicata improponibile la dimissione. Rinviato infine (a data da destinarsi) un intervento chirurgico previsto per la mattina, perché pure nel Blocco operatorio ci si è trovati d'improvviso a fare i conti con la colonna del mercurio a livelli proibitivi.

Il guasto risale a domenica sera. Un black-out totale del riscaldamento, tre caldaie ko. «Impossibile prevederlo», dicono in ospedale. Un mistero, per il momento, la causa: «Non siamo ancora riusciti a individuarne l'origine, perché c'è stato alcun segnale di cedimento nei giorni e nelle ore precedenti», allarga le braccia il direttore sanitario, Alberto Pairotti, mentre con i tecnici ispeziona l'impianto. «Certo è che non potevamo tenere al freddo i malati, e così abbiamo scelto di dimettere chi poteva stare a casa qualche giorno».

Il problema è che trovarsi d'improvviso fuori dall'ospedale con una malattia del genere, per molti, diventa un incubo, e così è esplosa la protesta. «Cominciando dal fatto che abbiamo dovuto pagarci l'ambulanza per portare a casa il nostro parente», sbotta ad esempio la moglie di uno di questi malati. Non solo: «Un'infermiera - racconta un'altra persona - ci ha dato alcune scatole di medicine e ha detto: "Quando sono finite rivolgetevi al vostro medico" (famiglia)». Ma in questi giorni il ponte dell'Immacolata diventa molto

difficile farsi prescrivere un farmaco, come pure cercare un'infermiera privata per l'assistenza o affittare un letto speciale per far soffrire meno chi è condannato dalla malattia a sopportare un dolore tremendo.

Com'è possibile che in una struttura del genere un impianto realizzato soltanto po-

chi mesi possa bloccarsi e mandare in crisi l'intero ospedale?

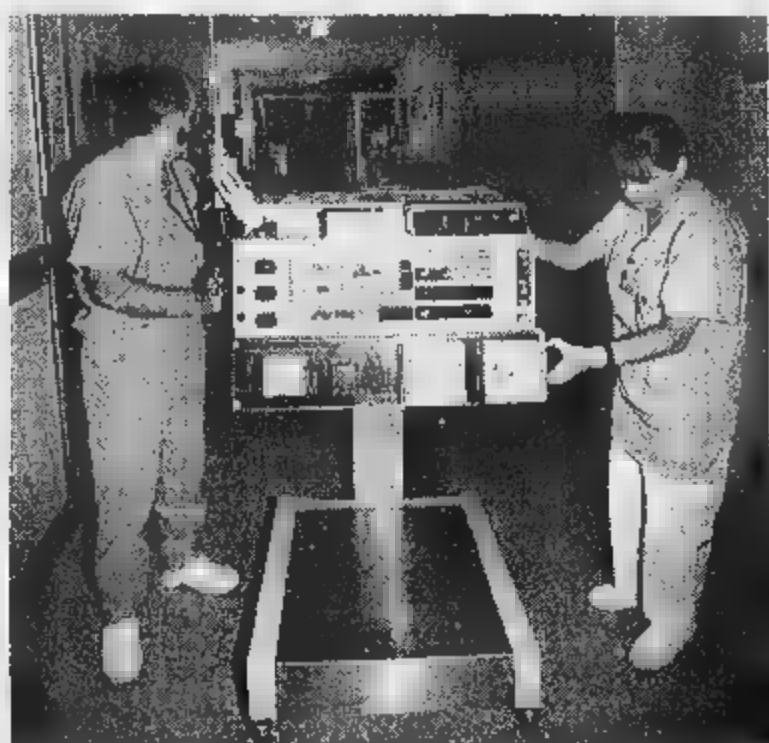
Una giornata difficile, ieri, in via Cavour 31. Dalla mattina fino alle 15 si è trattato di gestire l'emergenza: prima spiegare ai parenti dei malati l'accaduto, poi convincere i degenti che «tornare a casa qualche giorno è la soluzione migliore, in que-

sti casi», e infine organizzare concretamente lo spostamento. E adesso, al San Giovanni Antica Sede sdrammatizzano, dicono che da situazione dovrebbe tornare normale entro stasera (ieri, n.d.r.), che sparte dei malati dimessi sono persone che nei fine settimana vengono mandate a casa normalmente e sanno farsi le terapie, se occor-

re, e che «domani o giovedì dovrebbero rientrare tutti, nelle loro stanze, e a caldo». Però poche famiglie sono abituate a vivere col parente gravemente malato in casa, che necessita di flebo e di cure, e a cui vanno infilati gli aghi nelle braccia e forniti antidolorifici da inghiottire quando il male si fa insopportabile. Chiedono: «Quando potremo riportarli in ospedale, perché siano assistiti come si deve, da personale specializzato?».

«Per i pazienti rimasti forzatamente in ospedale - garantisce almeno il dottor Pairotti - nessun problema. Il freddo: abbiamo comprato stufe per tutti e restano attaccate giorno e notte. Quante? Una decina. No, di più, forse quindici». Parlare con i ricoverati? «No, non è proprio il caso. Davvero, non ci sono problemi. Credete». Scusate tanto, scusate il disagio.

Marco Accossato



Il direttore sanitario Alberto Pairotti e il reparto di terapia intensiva. A fianco, barboni a Porta Nuova.



«Il senza tetto rischiano di morire»

Allarme-gelo nelle ore notturne

«Mai una situazione così critica»

Quattro gradi e mezzo sotto zero la notte di domenica 7, anche peggio, annunciavano le previsioni, in quelle seguenti. Così il popolo dei senza fissa dimora chiede aiuto: anziani clochard, etilisti, malati e mente, tossicodipendenti, e anche persone normali che hanno perso lavoro e casa. Le associazioni che si occupano di loro stimano almeno 200 italiani in

alla strada, accompati sotto le arcate di Porta Nuova, a Porta Susa, in piazza Statuto, in via Roma. Poi ci sono gli stranieri, e qui le cifre della precarietà si fanno più incerte. In queste notti, tutti rischiano di morire e i cittadini sensibili chiamano il 118. «Noi mandiamo un'ambulanza - spiegano i medici - li portiamo in ospedale: i pronto soccorso si trasformano in dormitori».

Per Lia Varesio della Bartolomeo & C., «la situazione è mai stata difficile come quest'anno».

Intanto, i nuovi dormitori comunali non sono ancora stati aperti. Il primo, in corso Tazzoli, dovrebbe accogliere i primi ospiti domani sera, per via Traves si prevede il 20 dicembre e fine anno per strada Castello di Mirafiori: tutti i ritardi, dunque, sui tempi previsti (metà novembre) e già slittati.

«A queste strutture, prefabbricate ma con le condizioni di una normale abitazione, abbiamo dovuto assicurare i servizi, gli allacciamenti. Qualche settimana di ritardo è comprensibile. Le ditte lavorano anche festivi: di più non si può fare». Sotto pressione l'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri. Tanto da aggiungere:

«Abbiamo già 650 posti, presto avremo altri 74, che costeranno al Comune 700 milioni l'anno. L'inverno prossimo saremo daccapà: molta gente arriva da fuori e si fuma a Torino». Nell'attesa dei nuovi posti, il Comune non è stato fermo. Spiega ancora Lepri: «In questi giorni abbiamo aggiunto brande di fortuna nei dormitori di via Ghedini e via Carrara. E abbiamo sistemato gente nelle pensioni. Ma ci sono persone che non accettano né dormitori né pensioni».

Una realtà confermata da Luigi Amati, responsabile della Cooperativa Pirella che per il Comune gestisce alcune case di ospitalità e servizio notturno di primo contatto (per segnalazioni: 0338/8416306): gli operatori, con

un pulmino, vanno in cerca dei senza fissa dimora, offrono loro qualcosa di caldo e li accompagnano (se accettano) a se c'è posto nei dormitori. «Chi è legato ad un certo territorio, difficilmente accetta di spostarsi in periferia dove si trovano i dormitori. Con le nuove strutture la situazione migliorerà, ma resterà il problema dei "cronici", anziani soprattutto». Lia Varesio: «Spedirli in periferia è come deportarli in Siberia. I dormitori devono essere in centro. Le pensioni? Ci sono posti dove i nostri amici rischiano di finire accoltellati».

A migliorare è poi l'organizzazione, presto arriverà il centro prenotazioni unificato. «Ci si potrà andare di pomeriggio - dice Lepri - evitando le code serali nella speranza di un letto».

[m. t. m.]

FESTA DELL'IMMACOLATA

Oggi l'assalto a negozi e mostre



Festa sì, festa no. Si ripete come ogni anno il «terzo all'otto» dicembre: quali esercizi rimangono aperti e quali invece riposano in occasione dell'Immacolata? Buone notizie per gli appassionati d'arte e di acquisti natalizi. Quasi tutti i musei civici, le mostre e gli eventi in corso in città, pista di pattinaggio sul ghiaccio inclusa, effettuano il regolare orario festivo: 14-19 (ma qualcuno è aperto sin dalle 9). E le vetrine infiocchettate non sono da meno: sarà possibile andare a caccia di regali praticamente dalla mattina alla sera. Anche i parcheggi però, funzionano secondo regolare tariffario: la sosta a pagamento è estesa a tutto il centro e il nuovo parcheggio di corso XI Febbraio prende da oggi ufficialmente servizio (al costo di 1500 lire l'ora).

A PAGINA 41

RICHIESTA PM

Squatter

«Processate Pelissero»

La procura ha chiesto il rinvio a giudizio di Silvano Pelissero, l'anarchico della Val Susa arrestato con Edoardo Massari e Soledad Rosas (questi due morti suicidi). Per il pm, Pelissero faceva parte di una squadra che ha compiuto l'attentato a una cabina elettrica. A. Gallo A PAG. 38

AMBULANTE

Pedofilo

Vendeva foto porno

Sulla bancarella del mercatino dell'antiquariato a Moncalieri offriva in vendita vecchi oggetti anche di nascosto, foto di bambini in pose inequivocabili. L'ambulante, 55 anni, del Canavese, è stato arrestato e la sua abitazione perquisita. M. Peggio A PAG. 37

COMUNE

Borsano

«Niente carcere se dà aiuti»

L'ex presidente del Torm, Gian Mauro Borsano, dovrà acquistare una attrezzatura sanitaria (valore di milioni) da donare al Regina Margherita, se vuole essere affidato ai Servizi sociali come pena alternativa al carcere. L'ha deciso il Tribunale di sorveglianza. A. Gallo A PAG. 36

STUDENTI

La protesta va in vacanza

C'è il ponte dell'Immacolata e gli studenti sospendono proteste, autogestioni e occupazioni. Voglia di vacanza? Pare certo che, dopo la pausa della vacanza, i ragazzi vogliono riprendere la protesta, in forme che dovranno essere decise dalle loro assemblee. M. Valabrega A PAG. 40

ZENITH
Since 1865
PORT-ROYAL V
Rossi Gioielli
47 - 1110011111

L'agitazione durerà fino a giovedì, sospesi alcuni treni, altri devianti

I francesi bloccano le vie per Modane

Agricoltori protestano con i trattori in strada

Modane e Chambéry. Un incontro avuto ieri da una delegazione di agricoltori con il ministro francese dell'Agricoltura in visita a Chambéry non avrebbe sortito un esito soddisfacente. Di qui la decisione di bloccare la viabilità stradale che ferroviaria. Oltre che sulle strade secondarie è stata anche sull'autostrada A43 che collega Chambéry e Albertville. In particolare gli agricoltori bloccano il traffico dei mezzi pesanti mentre le auto vengono deviate sulle strade dipartimentali, statali e comunali. Si possono già vedere code di auto a Tivoli.

Secondo le informazioni trasmesse dalla gendarmeria francese alla polizia del commissariato di Bardonecchia la protesta degli agricoltori francesi dovrebbe proseguire almeno fino a giovedì.

«Ieri il traffico pesante non è stato intenso in previsione del divieto di circolazione in Italia per l'8 dicembre. I mezzi che sono passati dalla Francia sono comunque fermi a Modane», affermano gli addetti al traffico della Sita al traforo del Frejus di Bardonecchia.

La circolazione in Francia è quindi sospesa tra Modane e Chambéry. Anche il blocco del transito dei treni sulla linea internazionale non è totale. Passano quasi tutti i convogli merci mentre alcuni Eurostar e cuccette e destinazione Parigi-Milano sono stati dirottati sulla linea di Domodossola.

Fulvio

LONGINES
L'ELEGANCE DU TEMPS DEPUIS 1832
Rossi Gioielli
C.so Sebastopoli, 147 - TORINO - tel. 329.07.68

Agende e computer in via Chiabrera

Chiesto il rinvio a giudizio

Un lettore ci scrive:
«Vorrei chiedere se qualcuno sa dove posso rivolgermi per trovare un manuale di poesie scritto in piemontese, e precisamente le poesie "ed Badoolen" (Badoolin) pubblicato nel ricordo più da che editrice negli Anni 70. ■■ già chiesto in noi ■■ quante librerie, ma con esito sempre negativo. Spero che qualcuno possa darmi qualche indicazione».

Francesco Rizzo

Denunciato da un cliente al quale aveva proposto le immagini si difende: «E' un errore»

Il pedofilo al mercatino dell'usato

Offriva foto pornografiche

MONCALIERI. Sulla bancarella c'erano vecchi bicchieri da osteria, statuette di ceramica e antiche posate. Oggetti di poco conto, raccolti qua e là nelle cantine tra la roba da buttare. Ma allo sconosciuto cliente che si soffermava a la merce esposta, l'ambulante ha proposto di esaminare articoli insoliti per il tradizionale mercato dell'antiquariato, che si tiene nel centro storico di Moncalieri la prima domenica di ogni mese. «Ho qualcosa di particolare, qui sotto: ecco, guardi bene in controluce», ha detto sottovoce, stringendo tra le dita una diapositiva. Il passante rimasto allibito. Nella pellicola si intravedeva una bimba dai tratti orientali completamente nuda e in atteggiamenti pornografici. «No, grazie, questo genere proprio non mi interessa», ha risposto seccato.

Il cliente si è poi allontanato con studiata lentezza da via Santa Croce, dove si trovava la bancarella, e ha raggiunto il comando dei vigili urbani per denunciare l'episodio. E quando i due agenti si sono avvicinati al banco per controllare la veridicità della denuncia, il commerciante stava sistemando un cesto di vimini nell'androne di una casa. «Fermo: che cosa c'è dentro? Ci faccia vedere», gli hanno intimato. Così l'ambulante è finito in

Undici pachistani nel Tir

Quel Tir arrivava da lontano, dalla Francia, dove aveva caricato materiale per la società Lasandra, con sede a Vinovo in via La Loggia 84. E proprio qui, l'altra sera, il camionista Pier Giorgio Rampone, 37 anni, astigiano, ha fermato il mezzo per iniziare le operazioni di scarico. Ma, appena aperto il portellone, nella penombra del cassone, un operaio ha notato un movimento: «Là c'è qualcuno», ha esclamato. Così, vistisi scoperti, i clandestini sono usciti dall'autotreno ed hanno chiesto dove fossero arrivati. Compreso che si trovavano in Italia hanno tirato un sospiro di sollievo ed hanno atteso tranquilli i carabinieri, che li hanno identificati come pachistani. I clandestini hanno raccontato di essere saliti sul mezzo nel parcheggio di un'area di servizio in Francia: speravano di andare in Germania, ma anche l'Italia li andava loro benissimo.



Una veduta del mercatino di Moncalieri, «Rabadan an piassa»

trappola. Nel cesto c'erano alcuni raccoglitori con centinaia di diapositive pornografiche. Tutte ritraenti soggetti mino-

Da qui scattate le indagini, in collaborazione con i carabinieri della compagnia di Moncalieri. L'uomo, anni, è stato arrestato: i militari per il momento non hanno voluto rivelare la sua identità, perché sono ancora in corso accertamenti. Tuttavia i primi sviluppi dell'inchiesta, coordinata dal pm Bianconi, hanno portato ad altri interessanti risultati. Nella sua abita-

zione sono state infatti trovate quattordici videocassette. Una un'etichetta: «Bambini dai ai 13 anni». Qualcuno dei famigliari, però, prima dell'arrivo degli investigatori, avrebbe cercato di distruggerle a martellate. Ma i carabinieri riusciti egualmente a recuperare i nastri ed li stanno studiando.

Inoltre sono stati perquisiti anche il laboratorio e il negozio dov'erano confezionate le diapositive. Sugli involucri di plastica era impresso l'indirizzo di uno studio fotografico del Canavese. Nel negozio sono state sequestrate, in via cautelativa, altre diaposi-

ve. «Non sappiamo cosa contengono, dobbiamo prima esaminarle», spiegano gli inquirenti. L'indagine, partita per caso domenica scorsa, sta però concentrando sul ruolo dell'ambulante. Lui si difende dicendo di aver trovato il materiale in un caseggiato dell'immondizia. Afferma: «Non sapevo che fossero fotografie pornografiche: le ho prese tra i rifiuti».

Le diapositive sequestrate sono circa 600. Tutte numerate. Il tenore delle pellicole è scioccante: si va dalle semplici pose ai rapporti completi. Sono ritratti bambini asiatici ed europei. Dai particolari, in alcuni

casì, si potrebbe addirittura ipotizzare la nazionalità, come per esempio la Germania. Alcune foto sembrano rubate in spiaggia o in luoghi di villeggiatura. Altre, invece, appaiono scattate in set pornografici. L'ambulante, in base alla nuova legge contro la pedofilia, rischia dai 12 ai 15 anni di reclusione, per aver tentato di mettere in commercio il materiale incriminato. I vigili chiederanno anche al Comune l'espulsione dal mercato. Per inquinare l'immagine della fiera, dedicata solo ai «rabadan piassa».

Massimiliano Peggio

IL CASO

TRECENTO

ROMENI

REFUGIATI politici? No, clandestini. Non c'è futuro in Italia per i circa 300 romeni che da mesi vivono nei campi nomadi provvisori di Venaria e via Germagnano, a Torino. Lo ha deciso la Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato politico che ha respinto le richieste di quasi tutti gli occupanti di entrambi gli insediamenti. La risposta della Commissione è arrivata nella serata di venerdì. Sabato, in giornata, sono stati consegnati i decreti con il parere negativo. Ieri è esplosa la polemica. Il circolo «Lenin» di Rifondazione comunista accusa: «Non hanno valutato a fondo la questione. Questa gente, che torna a Romania, rischia la vita».

Cinque mesi si è trascinata la questione dei romeni che all'inizio dell'anno si erano accampati nella zona industriale di Venaria e alla periferia di Torino. Cinque mesi di trattative, di polemiche e di accuse. Da luglio, quando sono arrivati altri profughi, la vicenda è diventata oggetto di attenzione da parte del mondo politico. I controlli di vigili e polizia hanno fatto alzare il livello del confronto. Qualche giorno fa i primi profughi hanno inviato a Roma una domanda per ottenere il riconoscimento dello status di rifugiato politico. Le ultime richieste sono state consegnate a mano alla Commissione, giunta a Torino lunedì della settimana, per analizzare a fondo il problema e trovare una soluzione. Il lavoro è durato una settimana. Sono stati analizzati i documenti, ci sono stati incontri con i nuclei famigliari e alla fine sono stati redatti i verbali con le risposte. Che sono positive solo per una ventina di donne incinte. A tutti gli altri, bambini compresi, il parere della Commissione è stato notificato pure il decreto di espulsione. Dovranno lasciare il Paese entro 15 giorni. Oppure, entro giovedì, presentare un ricorso al pretore che deciderà nel giro di dieci giorni, dopo aver sentito i ricorrenti.

«Se è assurda la decisione della Commissione», dice Renato Patrito, della segreteria torinese di Rifondazione comunista, «è altrettanto incomprensibile la notifica degli atti fatta nella giornata di sabato. Per impugnare il provvedimento questa gente ha solo 5 giorni. Effettivamente, però, ce ne sono soltanto tre, perché domenica ed oggi gli uffici della pretu-

Devono lasciare l'Italia entro il 20 dicembre e Rifondazione insorge: «Decisione assurda e crudele»

«Sono clandestini, romeni da espellere»

Negato lo status di rifugiati politici



chiusi. Ed è per questo che Rifondazione ha deciso di dare battaglia. Oggi, ai due campi rom in questione verranno raccolte le istanze da inviare al pretore. In un comunicato di promette che verrà istituito un collegio di difesa patrocinato da Asgi, l'associazione giuristi per l'immigrazione. Ancora Patrito: «In questa storia è chiaro che la Commissione non ha tenuto conto di tutti gli elementi che gli avevamo fornito. Non sono prese in considerazione le ragioni di ogni singolo profugo né il libro bianco che il consigliere regionale Rocco Papandrea ha consegnato personalmente ai membri del comi-



tato. In quelle pagine c'era un'analisi dettagliata della situazione in Romania. C'era la documentazione di Amnesty International sulle persecuzioni che ha subito il popolo Rom. Si parlava dei rischi che correrà questa povera gente tornando in Romania».

Ma il lavoro del gruppo di esperti romeni (gli stessi che valuteranno il caso Ocalan),

racconta chi lo ha seguito passo-passo, è stato accurato. «Almeno una cinquantina di persone, tra quelli che avevano presentato domanda di asilo politico, non si sono presentate all'audizione. Hanno abbandonato i campi torinesi e adesso sono irrintracciabili. Tanto che, sabato, quando i poliziotti sono andati a Venaria a notificare i pareri, ne hanno potuti

Scoppia la polemica al campo di Venaria «Se tornano in patria rischiano la vita»

consegnare appena 114 su 184. «Sono irreperibili», dicono gli inquirenti. «Sono andati nelle scorse settimane senza dire a dove erano diretti». Altri: «Ne andranno già nei prossimi giorni perché, dicono: «Per noi, in Italia, non c'è futuro. La commissione ha fatto una scelta politica». Altri dicono che non presenteranno neppure ricorso al pretore: «Tanto non ha mai dato ragione a nessuno», dicono. Ce lo ha detto un avvocato, sarebbe un inutile spreco di soldi. «Quei pochi soldi che abbiamo, guadagnati ai semafori, ci servono per mangiare».

Lodovico Poletto

Accolte solo le donne incinte

«Ma chi mai lascerebbe la moglie in simili condizioni e da sola?»

Va' via in fretta, Ion. Cambia quattro carte e rilancia lo stesso. «Se il governo italiano non mi vuole, io torno in Romania. Pazienza se il mio Paese non darà ascolto alla lettera d'aiuto che ho spedito».

Sei e quaranta di sera, campo rom di Venaria, freddo che entra dentro le ossa. Parla Ion, romeno, trent'anni. E' uno dei 184 profughi dal campo di Venaria ai quali la Commissione ha negato lo status di rifugiato politico. Attorno a lui volti che all'inizio diffidano, poi si sciolgono, poi implorano di nominarli: Costantin, Adriana, Iosif, Fiorenza, Virginia, Elvetian, Crista, Nicolai, Angela. I bambini che giocano: Robert, Lacatus, Cristian...

Avere un dialogo con Ion è più facile che con gli altri perché si fa avanti dicendo di non parlare lingue. In realtà, mastica quelle due o tre parole che in-

tanto fanno capire questo: è uno che ha casa ovunque e da nessuna parte. Per Ion dire «alles zuhause» oppure «statti in casa» non fa differenza.

Non fa differenza, dice, il modo in cui è stato trattato da governo tedesco e italiano: «Prima di venire qui stavo in Germania. Voi arrivati più di un anno fa. A luglio sono finito qui a Venaria. Giusto il tempo di ambientarmi, e ci cacciano».

Ambientarsi per Ion significava innanzitutto avere un lavoro «regolare». In questo, la laurea in chimica non gli è servita a molto. «Qui ti chiedono i lavori più umili, ma è normale, non c'è problema». Sua moglie Ildige, un modo per tirare avanti l'aveva trovato. Ventotto anni, da un po' assisteva una pensionata. Al nero, naturalmente. «Rimarrà con lei - spiega il marito - finché ci permetteranno di stare qui. Cioè fino al 20 dicembre.



In alto, Patrito della segreteria di Rifondazione comunista e due immagini del campo romeno allestito a Venaria dove circa trentina i bambini

Prima di allora c'è un ricorso che Ion ha deciso se fare o meno, ma alla fine si proverà. E qualche cartuccia da sparare, compresa una religiosa: «Anche il Papa lo ha detto: non bisogna dividere la famiglia». Profughi. Allude a Papa Wojtyla a Cuba davanti a Fidel, in difesa dei detenuti politici, segregati o isolati per motivi di coscienza. Le loro idee, pacifiche ma dissensu.

«Si - ripete Ion - le nostre don-

ne incinte possono restare: ma non fanno senza un uomo vicino?». Alla domanda si glissa, ma al campo di Venaria chiedono altro: «I bambini sono come rifugiati, non come rom. Meno che mai come zingari». Per ora la risposta è no, ma c'è tempo: Ion e moglie andranno via più o meno a Natale col figlio che nascerà presto. Ildige è incinta, partorirà a gennaio.

(12)

MARTEDÌ 8 DICEMBRE DALLE ORE 14.30 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE AL TROTTO
PRIMO CAMBIO

18.00 - Corse TRIS - metri 1.600 - L. 44.000.000

RAMI è il protagonista TRIS?

1 SPARK DECHIARI	S. Manzoni	13 REBUS GIAL	P. Ruggiero
2 TARAWA	Liliana Pennati	14 TRESOR DI ROSA	C. Motta
3 ROMANA LOD	P. Valsecchi	15 SANADIM PARK	M. Leber
4 TARTI GI	S. Paliviero	16	A. Grasso
5	G. Moroldo	17 TIMMONS PZ	F. Fucigallo
6 PRODE	W. Demogone	18 DESERT VOICE	G. Maneglia
7 PERSO AMI	F. Adami	19 INTAKT	M. Gargola
8 TOLIMAGE	G. Bruno	20 BRASSY DIAMOND	V. Deleto
9 KUBUR	G. Bedis	21	G. Ferino
10 PIRRO DEL RIO	F. Davico	22 I SAW THE LIGHT	S. Paladina
11	C. Ruspiera	23	E. Smedera
12 TECHNICAL	M. Marozzi	24	F. Scanzano

Il tecnico consiglia: 9-15-21
Prossima riunione di Corse al Trotto:
13 DICEMBRE 14.30

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011/962.39.05
IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

HAMPTON

BAUME & MERCIER
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830 - GENEVE

VIA BARLETTA

GRANDE CONCERTO SWING 1998

JAZZ STUDIO ORCHESTRA DI GIANNI GROSSI

Vocalist: MAURA ASTESANO

PRESENTA: MARZIO RASINI

Verranno eseguiti brani di:
GLENN MILLER - COUNT BASIE - DUKE ELLINGTON
GEORGE GERSHWIN - COLE PORTER

Previdenza: MASCHIO - P.zza Castello, 43 - Tel. 011/54.27.22 - 517.63.74

Teatro PICCOLO REGIO - P.zza Castello, 215 - Torino

L'ASSOCIAZIONE L'UNITÀ L'ACCOGLIENZA

DE FAZIO

GSM ERICSSON GA 628
con TIM CARD
Prezzo eccezionale per Natale anche senza anticipo e interessi

2 ANNI DI GARANZIA
3 FRONTALI COLORATI COMPRESI

ERICSSON

Potenza 183

STUFE
di tutti i tipi
autonomia 8 - 16 ore
provera & c.
TORINO - Lungo Dora Neponi, 32
Tel. 011/859.383
Internet: http://www.show.it/provera/

MARUJA
Tramite Internet
è possibile anche domenica
Tel. 011-6467427



CHANEL

DA SEMPRE, LE DONNE ADORANO CHANEL N°5.
 IL N°5 RAPPRESENTA IL LINGUAGGIO SENZA TEMPO DELLA FEMMINILITÀ,
 UN'ESSENZIALE ARMA DI SEDUZIONE. QUAL È IL SUO SEGRETO? IL NUMERO?
 LA COMPLESSA E PERFETTA ARMONIA TRA LA ROSA DI MAGGIO E IL GELSOMINO DI GRASSE?
 LA LINEA SOBRIA E RAFFINATA DEL FLACONE?
 SOLO UNA DONNA INNAMORATA DEL N°5 CONOSCE LA RISPOSTA.
 VENITE A SCOPRIRE LA MAGIA DEL N°5 E A FESTEGGIARE IL NATALE
 NELL'ATMOSFERA PRIVILEGIATA DI



camurati

il profumiere

1

CENTRO COMMERCIALE EUROPEO DELLA PROFUMERIA
 STRADA SETTIMO, 338/340 - SAN MAURO TORINESE
 TEL. 0112235311 - FAX 0112235322
 ORARIO CONTINUATO 8.30 - 19.30

2

LA PROFUMERIA
 P.ZZA ADRIANO, 1 - TORINO
 TEL. 0114344060 - FAX 0112235322
 ORARIO CONTINUATO 9.00 - 20.00

3

LA PROFUMERIA
 VIA E. DE SONNAZ, 13 (ANG. VIA AVOGADRO) - TORINO
 TEL. 0115613838 - 0115611020
 ORARIO 9.00/13.00 - 15.00/19.30

Prime reazioni sconcertate sull'assicurazione per le calamità naturali

Alluvioni, sindaci anti-polizza

Alcuni tra i Comuni colpiti si ribellano allo Stato

«Un'inondazione è paragonabile al furto d'auto»

Sconcerto e preoccupazione i sindaci dei Comuni che in passato hanno subito danni per catastrofi naturali: l'articolo del collegato alla Finanziaria stabilisce che, in assenza di una polizza del cittadino, il risarcimento dello Stato in caso di calamità deve ridursi dal 20 al 50 per cento, secondo delle condizioni economiche del danneggiato.

La provincia di Torino non è certamente fra le più colpite anche se i Comuni interessati a danni per le piogge del novembre '94 sono 67. Andrea Flutero, sindaco di Chivasso, area alluvionata nel '94, afferma che «gravissimo che lo Stato si ritiri un settore che da solo giustifica la sua presenza». Spiega: «Se c'è Stato per la sicurezza e per la costruzione ma non le calamità naturali, questo è il primo passo che il passaggio ai vigili».

Nell'alluvione del '94 San Raf-

faele Gimena ebbe danni per miliardi e 4 morti. «Credo che lo Stato abbia dato fondo a tutta la propria fantasia per voler introdurre l'assicurazione per le calamità naturali, poiché sarebbe come paragonare tali eventi al furto di un'automobile», dice il sindaco, Angelo Corrà. «Il principio in sé potrebbe avere un senso, ma mi viene difficile pensare che il cittadino debba accollarsi un onere assicurativo per garantirsi quella incolumità che dovrebbe garantirgli lo Stato».

A Santena l'alluvione fece una vittima, danneggiò 500 case, 200 negozi, industrie e attività. I danni furono richieste di ricostruzione. Il sindaco Benedetto Nicotra si dice contrario alla polizza assicurativa. «Parla penalizza il cittadino, anello debole di una catena dove la responsabilità è immanzittuto degli enti pubblici che devono tutelare il territorio: «Per imporre una polizza,»

Andrea Flutero
il sindaco
di Chivasso
«Questo rischia
di essere
il primo passo
che autorizza
il passaggio
ai vigili»



Benedetto Nicotra
il sindaco
di Santena
«Per imporre
una polizza
lo Stato deve
prima valutare
il degrado
ambientale
e rendere
sicuro
il territorio»

me accade per esempio in Svizzera - sostiene Nicotra - lo Stato deve prima mettere in sicurezza il territorio: controllare il sistema idrogeologico, fare manutenzione agli alvei dei fiumi, evitare il degrado dell'ambiente».

diverso Edoardo Gaetano, sindaco di Rivarolo, comune alluvionato nel '93, per il quale è giusto che i cittadini pensino a una polizza privata che risarcisca parte

dei danni in caso di calamità naturali. «Ma questo risarcimento non può essere demandato per intero alla pubblica amministrazione. Il sindaco di Venaria, Giuseppe Catania, vede nell'operazione un rischio: «Temo che i singoli Comuni arriverebbero a pagare per le polizze cifre altissime. E prima di tassare i cittadini, si dovrebbero incominciare a prevedere opere di risanamento idrogeologico».

INZAGHI E IL SUO LIBRO



In mille per SuperPippo

Filippo Inzaghi, SuperPippo, il bomber juventino ha colto di sorpresa i 1000 fans che ieri pomeriggio a Auchan di Venaria lo attendevano addirittura dalle 14: è sbucato alle 17,15 in reparto giocattoli. Ha presentato il suo libro: «Juve, gol & SuperPippo». Lo show lo hanno tenuto i fans: cori, urla, spintoni, lacrime. Un delirio che ha rischiato di travolgere gli scaffali natalizi.

Si rivolgono agli amministratori «senza partito»

Nel centro-sinistra nasce un polo delle liste civiche

E' nato un coordinamento delle liste civiche, lo formano politici che si sono mossi nel centro-sinistra, loro figurano amministratori vari enti locali piemontesi, come l'assessore comunale di Biella, Vittorio Barazzotto, il sindaco di Venaria, Giuseppe Catania, l'assessore provinciale di Alessandria, Riccardo Lenti, il presidente del consiglio comunale di Torino, Mauro Marino, l'assessore comunale di Cuneo, Gino Rossi, il sindaco di Cuneo, Elio Rostagno, l'assessore di Crescentino, Salvatore Sellaru. Vi aderiscono anche l'ex sindaco Ivrea, Alberto Stratta, l'ex deputato ed assessore regionale, Aldo Gandolfi, il coordinatore vercellese de L'Italia dei Valori, Domenico Fer-

ro, il capogruppo di Alleanza per Torino, Michele Paulino e Carlo Viscardi dell'Associazione Cultura e Sviluppo di Alessandria. Politici di area repubblicana, riformisti, della sinistra e simpatizzanti di Di Pietro.

«Abbiamo l'obiettivo - dicono - di ricordare le iniziative politiche costituite nell'area di centro-sinistra in Piemonte che puntano a una riforma istituzionale di tipo federalistico e alla ristrutturazione del sistema politico secondo modelli più moderni e democratici di partecipazione. Il movimento vuole diventare il punto di riferimento delle liste civiche e di quelle esperienze che hanno rapporto diretto con partiti e, che sono, per l'appunto, «autonomistiche».

1907

L'Amministrazione Comunale costituì l'AFM (Azienda Elettrica Municipale) per produrre e distribuire, a prezzi convenienti, l'energia elettrica indispensabile per lo sviluppo della Città e per il miglioramento della qualità della vita in Torino.

1998

L'AFM (Azienda Energetica Metropolitana), oggi S.p.A., prosegue nella sua azione, offrendo servizi integrati di qualità, in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente e di risparmio energetico, a beneficio dei singoli e della collettività.

ENERGIA ELETTRICA
GAS (RISCALDAMENTO)
ILLUMINAZIONE PUBBLICA
GEMAFORI
IMPIANTI TERMICI ED ELETTRICI

1180 dipendenti, 36 miliardi di utile, 130 miliardi di investimenti e 360 miliardi di fatturato.

AEM
TORINO

via Bertola, 46 - 10122 Torino tel. 011-5549111 fax 011-530313 e-mail: comunica@no9a.it

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

CLIO 1.9 diesel da **£. 22.350.000***

Climatizzatore, servosterzo, airbag conducente, dispositivo antiavviamento, vetri elettrici e chiusura centralizzata di serie.

RENAULT CLIO.
IL MONDO E' LA SUA CITTÀ.



Estensione di garanzia per 3 anni o 100.000 km compresa nel prezzo.**

**Formula Gold prevede l'estensione gratuita dei benefici contrattuali della garanzia Renault per 3 anni o 100.000 km. Offerta valida fino al 31/12/98, non cumulabile con altre in corso e valida per vetture presenti in Concessionaria.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autovip

Via Botticelli, 11
Torino
Tel. 0112680700

Berruto

C. So Ferraris, 55 - Chivasso
Tel. 0119172604
Via Faldella, 1 - Crescentino (VC)
Tel. 0161834066

Gruppo Marellò

Via Galluppi, 5 (Ang. C. So
Unione Sovietica) - Torino
Tel. 0113180000
C. So Dante, 133 - Torino
Tel. 0116689840
Genova, 11 - Moncalieri
Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola
Tel. 0119721478

Bebo Car

C. So Francia, 222 - Collegno
Tel. 0114053058
Via Lupo, 11 - Grugliasco
Tel. 0117800491
C. So Torino, 89/A - Ferriere
Tel. 0119367766

Berruto M. & C.

Via Torino, 99 - Cirié
Tel. 0119207329
Via Goltio, 9/Bis - Venaria
Tel. 0114594223

Rabino & C.

C. So Torino, 238/240 - Pinerolo
Tel. 012170360

Garda Mario

Frazione Vernello, 11 - Chianocco
Tel. 012249045
C. So Torino, 11 - Avigliana
Tel. 0119367168

C.A.R.

C. So P. Oddone, 30 - Torino
Tel. 0114365320
C. So Moncalieri, 11 - Torino
Tel. 0116600128
V. Le Fasano, 19 - Chieri
Tel. 0119472233

CF Car

Stradale Torino, 11
Pavone Canavese (Ivrea)
Tel. 0125230032



A scuola con l'Immacolata sospese autogestioni e occupazioni

La protesta va in vacanza

Gli studenti soddisfatti dall'incontro in Provincia
E ora preparano la manifestazione a Roma del 19

Il «ponte» dell'Immacolata ha chiuso le scuole ed ha sospeso la protesta degli studenti: ferme le autogestioni già avviate in misura più o meno consistente in tutti gli istituti superiori, finite anche le occupazioni, che peraltro hanno coinvolto soltanto i licei Einstein a Torino, Darwin a Rivoli, Gramsci a Ivrea e l'istituto Ubertini di Caluso.

Ma gli studenti non ritengono chiusa la contestazione: superata la pausa della vacanza, faranno sentire ancora la loro voce. Questi tre giorni sono occasione per riflettere anche sull'esito dei due cortei del 31 ottobre e 1° novembre, dopo i sit-in di venerdì scorso. Tuttavia il ritorno alla normalità delle lezioni non potrà più essere rinviato a lungo. E' probabile che si saranno ancora incontri fra giovani di pomeriggio, per preparare la manifestazione del 19 dicembre a Roma, nella quale saranno coinvolti anche i professori di Cub-Federazione lavoratori scuola uniti.

Almeno un traguardo è stato raggiunto dagli studenti. Loro stessi si sono dichiarati soddisfatti dell'incontro con Mercede Bresso, la presidente della Provincia. «E' la prima volta che qualcuno ci ascolta e che portiamo a casa un risultato», avevano dichiarato venerdì al termine dei sit-in. Da quell'incontro è nato un osservatorio sui bisogni educativi di competenza della Provincia e la promessa di un incontro con il ministro dell'Istruzione Luigi Berlinguer.

La preside dell'Einstein, Maria Grazia Sestero: «Il movimento ha saputo far sentire la propria voce anche al ministero attorno al tema centrale dei finanziamenti alle private, una forte richiesta di aiuto alla scuola pubblica. Ad esempio, il nostro liceo attende le sovvenzioni per le iniziative dell'autonomia. Speriamo arrivino per gennaio. Perché allora saranno finiti i soldi del nostro bilancio. Sono 34 i corsi opzionali che necessitano di finanziamenti. Vanno dall'educazione all'ambiente alla conoscenza del diritto, dalla storia

alla musica».

Intanto, ieri tuttavia si sono riuniti i rappresentanti dei collettivi che hanno partecipato al sit-in conclusosi a fronte alla Provincia in Maria Vittoria. Avrebbero voluto incontrarsi all'Einstein, ma sabato la scuola ha finito l'occupazione. Così i ragazzi sono stati ospitati dal Centro sociale Gabrio. Animatori dell'incontro, i giovani del Volta: da loro è nata l'idea di una

manifestazione di venerdì 4 conclusasi con un incontro dei giovani e la presidente della Provincia sui problemi dell'edilizia scolastica.

collettivi senza vincoli politici. Anche se la solidarietà di Uds, Movimento Antagonista e universitari, è stata gradita. Che accadrà ora? Dal Volta partono alcune idee per concludere un modo visibile all'esterno, il li-

meno per quanto riguarda il li-

dallo sciopero fame e

incatenarsi in centro. Si vedrà.

Di certo c'è un incontro il po-

Un momento della manifestazione di venerdì 4 conclusasi con un incontro dei giovani e la presidente della Provincia sui problemi dell'edilizia scolastica.



meriggio del 16 alla Camera del Lavoro: servirà ad organizzare il viaggio a Roma per la manifestazione del 19, che ha i consueti obiettivi di questo movimento dei ragazzi del '98: «no alla pri-

vattizzazione e ai finanziamenti alle scuole private, più aiuti alla scuola pubblica, chiarezza e modifiche all'esame di maturità».

Maria Valabrega

Sono stati identificati dalla polizia grazie ad una moto Suzuki usata per i colpi

Presi i due fratelli scippatori

Dopo l'ultima aggressione con rapina a una donna

Due fratelli, l'accusa per entrambi è di scippo e rapina. Li hanno fermati gli agenti del commissariato Madonna di Campagna, al termine di una complessa inchiesta. Secondo la polizia avrebbero compiuto alcuni scippi, quasi sempre nei pressi di agenzie bancarie, aggredendo anche una donna che, per difendere la propria borsetta, era caduta ferendosi. Uno scippo diventato rapina.

L'episodio è a fine settembre. Una impiegata di 50 anni, Daniela L., stava uscendo dall'agenzia del San di via Chiesa della Salute. «Sono stata aggredita, picchiata, mi hanno strappato il portafoglio e un anello», raccontò poi agli agenti del commissariato.

E sapeva anche fornire precise indicazioni sui banditi fuggiti. Due giovani, a bordo di una



Francesco Trovato
■ stato fermato
■ denunciato:
sotto casa
■ moto sospesa

una Suzuki, avevano confermato alcuni testimoni. Un già compeso, raccontano gli agenti di polizia, in altre rapine compiute nelle settimane precedenti, davanti o nei pressi di altre banche cittadine.

Mettendo assieme i tanti elementi raccolti in ciascun assalto, le indagini hanno portato gli

agenti alla di Francesco Trovato, di 38 anni. Sotto la abitazione è stata trovata una moto Suzuki, presumibilmente usata in alcuni scippi. E in gli agenti hanno trovato libretti di assegni e documenti (due patenti) che sarebbero appartenuti a persone scippate, episodi denunciati a commissariati o stazioni dei carabinieri.

Poco dopo è stato anche fermato e denunciato il fratello di Francesco, Giuseppe Trovato, 43 anni che è riuscito a sfuggire nel corso del primo controllo. Uno dei fratelli ha poi confessato agli agenti dove aveva buttato la borsetta rubata alla impiegata: «In buca della posta, in via Chiesa della Salute, vicino alla banca». Ma quando gli agenti sono andati per ritirarla era scomparsa: rubata da qualche passante.

TU VIENI A VEDERE
LA NUOVA COLLEZIONE
DI AGENDE

PTM®

Time

MEGA
TI REGALA
IL PORTACHIAVI
IN PELLE

DALL' 8 AL 13 DICEMBRE
IN VIA ANDREA DORIA 6

MeSa

dal 1941

MEGA A TORINO: C.so MATTEOTTI ang. C.so RE UMBERTO - Via A. DORIA 6

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publirkompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

LOTTO

Regalando uno scontrino del Lotto alla ricerca sulle malattie genetiche potrete partecipare alla straordinaria gara di solidarietà in programma fino al 12 dicembre 1998

Chi gioca al lotto fa vincere anche Telethon

Venerdì 11 e sabato 12 dicembre prossimi si svolgerà Telethon, la maratona televisiva di trasmessa dalla Rai allo scopo di raccogliere fondi per finanziare la ricerca sulla prevenzione e diagnosi delle malattie genetiche. Alla grande sfida Telethon quest'anno parteciperanno anche gli appassionati del Lotto. Come? Molto semplicemente: regalando Telethon o più

scontrini giocati. Il ricavato delle eventuali vincite andrà a beneficio di Telethon e delle attività medicoscientifiche. Basterà imbucare gli scontrini, prima estrazioni di domani mercoledì 9 e di sabato 12 dicembre, nei salvadanai che da ieri trovano in tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro, trasformate per l'occasione in altrettante "Case Telethon". Alla fine, il Lotto - che anche in questo caso

avvale preziosa collaborazione Federazione Italiana Tabaccai - comunicherà quanto è stato devoluto a Telethon grazie agli scontrini vincenti donati dai giocatori. Estratto, ambo, terno, quaterna e cinquina serviranno dunque a aiutare la ricerca scientifica. Coraggio! Indoviniamo i numeri giusti a giochi più, questa volta, anche per gli altri.

In Casa Telethon



La lunga festa della solidarietà

Da sette anni BNL è la "Banca ufficiale" di Telethon: con entusiasmo sempre crescente ha messo la sua struttura a disposizione di questa nobile causa. Da ieri tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro sono trasformate in "Case Telethon", luogo accogliente e dinamico dove gente può partecipare, informarsi, sentirsi protagonista di un grande momento di solidarietà. Per incentivare la raccolta, in concomitanza con la maratona televisiva, "Casa Telethon" sarà aperta con orario straordinario (venerdì 11 dicembre dalle ore 17 alle ore 24 - sabato 12 dicembre

Estrazioni 5 dicembre						I 5 numeri più in ritardo		
Bari	59	81	52	78	49	39	ruota di Genova	(114 estr.)
Cagliari	77	77	87	89		44	ruota di Roma	(103 estr.)
Firenze	27	38	47	73	62	73	ruota di Torino	(101 estr.)
Genova	20	34	52	82	76	21	ruota di Venezia	(99 estr.)
Milano	47	37	89	64	52	31	ruota di Cagliari	(85 estr.)
Napoli	48	55	43	83	53			
Palermo	79	34	13	46	14			
Roma	35	80	90	55	86			
Torino	1	69	59	67				
Venezia	77	16	38	3	89			

ITALIA	
VINTI	47.641.223.766
PIEMONTE	
VINTI	3.566.466.548
TORINO	
VINTI	1.971.297.361

TUTTE SERE RAI 2
"Il Lotto alle otto"
Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato
20.00 - RAI 2 (diretta)
23.01 - RADIO 1
10 - RAI 1
Televideo pag. 661
Mediavideo pag. 795
Internet: www.lottomatica.it
E tutti i quotidiani
il giorno dopo l'estrazione

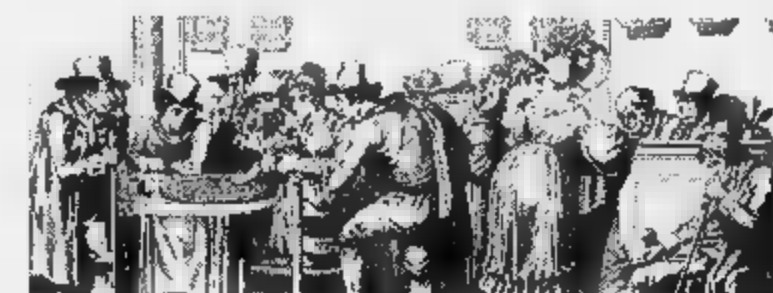
Da otto anni in prima linea importanti risultati

Telethon è un'iniziativa ormai ben nota a milioni di italiani. Il Telethon italiano nacque nel 1990 quando l'Unione per la Lotta alla Distrofia Muscolare chiese a Susanna Agnelli promuovere raccolta di fondi attraverso la televisione, simile a quella ideata negli Stati Uniti dall'attore Jerry Lewis e successivamente realizzata anche in Francia. L'obiettivo di Telethon è contribuire alla scoperta della causa delle malattie ereditarie, attraverso l'identificazione dei geni "difettosi" e mettere a punto terapie efficaci per aiutare coloro che ne sono colpiti. I risultati non si sono fatti attendere: negli ultimi anni sono stati identificati diversi geni responsabili di malattie ereditarie e sono stati finanziati innumerevoli progetti di ricerca, selezionati da commissione medico scientifica presieduta dal Premio Renato Dulbecco.



ESTRATTO		AMBO	
Se giochi 1.000 lire	una ruota vinci 11.200 lire	Se giochi 1.000 lire	una ruota vinci 250.000 lire
TERNO		QUATERNA	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire		Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni	

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento



TAN. 0-TAEG 0.55

Borgaro: è la ditta Solveco che ha riversato solventi nel canale Sturetta

Inquinamento, trovati i colpevoli

L'azienda ■ già finita sotto sequestro nell'estate '97
Ora era in attesa dei permessi per riprendere l'attività

BORGARO. Risolto a tempo di record il mistero dell'inquinamento del canale Sturetta di Borgaro. Inquinamento da solventi, definito di proporzioni catastrofiche, per quasi 500 metri. Ieri mattina, a calarsi lungo il ■ d'acqua, attualmente chiuso, per verificare da dove provenissero le immissioni di sostanze tossico-nocive, è stato Rino Feroldi, armato di bombole e maschera. «Le immissioni arrivavano proprio dalla ditta Solveco di via Piemonte 23, come avevamo già ipotizzato venerdì scorso», spiega il comandante ■ vigili Mario Rollero, «quando però per mancanza di attrezzature e soprattutto di qualcuno che volesse infilarsi ■ in quella melma maledorante, la cui esalazione hanno creato non pochi problemi di salute ai residenti della zona, ■ avevamo potuto ■ un riscontro effettivo».

E ieri mattina le conferme sono arrivate dall'ultimo sopralluogo. «Notificheremo il ■ alla magistratura», prosegue Rollero, «chiedendo il sequestro dell'azienda». Com'è possibile, però, che una ditta inattiva possa produrre un danno di quelle proporzioni?

La Solveco, infatti, già posta sotto sequestro dalla Guardia Forestale il 10 luglio del 1997 per presunte irregolarità e mancato rispetto delle norme ambientali, benché abbia recentemente ottenuto il dissequestro, di fatto ■ ha ■ le necessarie autorizzazioni della Provincia ■ per poter operare. «Sappiamo che stavano procedendo alla messa ■ norma degli impianti», commenta l'assessore all'Ambiente Vincenzo Barrea. «Qualche mese fa la Provincia ci aveva comunicato di aver richiesto all'azienda ulteriori garanzie e adeguamenti degli impianti per il trattamento dei tossico-nocivi». A tutt'oggi, dunque, la Solveco, che un ■ fa dopo il provvedimento di sequestro, ■ licenziato il cinque addetti, ■ ha ancora riaperto i battenti. «Sarà la

magistratura a definire la questione - dice ancora Barrea - ■ veramente l'azienda, in barba ai provvedimenti legali, è la responsabile dell'inquinamento della Sturetta, speriamo che questa volta ■ decisioni ■ giudice ■ tali da non ■ sentire alcuna scappatoia».

Dal 1989, data ■ suo insediamento nella zona industriale di Borgaro, ad oggi, la Solveco ■ problemi ne ha creati non pochi all'amministrazione. Il pellegrinaggio di cittadini ■ per segnalare emissioni e puzze provenienti dall'azienda era continuo. Poi il sequestro, e per tanto tempo il silenzio è calato sull'azienda. Fino a ieri mattina, quando Feroldi ha potuto scattare le foto a quei tubi che escono proprio dalla ditta di via Piemonte 23. «Emaneremo al più presto

L'ingresso della ditta Solveco, ritenuta responsabile dell'inquinamento del canale Sturetta di Borgaro



un'ordinanza di bonifica - conclude Barrea - che naturalmente dovrebbe essere a carico della Solveco, ma che per il momento dovremo effettuare noi e anche con una certa urgenza, sotto la supervisione dei tecnici dell'Arpa». E la cifra che, almeno per ora, il Comune dovrà sborsare, è abbastanza ingente, oltre 30 milioni, ■ una prima stima, per quei ■ metri di quel canale che arriva fino a Settimo, indispensabile agli agricoltori per l'irrigazione dei campi nella stagione estiva.

Nadia Bergamini

Sestriere, una giornata senza intoppi

Dopo il rodaggio impianti regolari

SESTRIERE. Maledetto dagli operatori turistici, il sole ha favorito ieri l'afflusso sulle piste della Via Lattea di un gran numero di sciatori. Al Colle del Sestriere si sono registrate di nuovo code agli impianti, ma sia la seggiovia Cit Roc sia le tre sciovie aperte (Yolli, baby 1-2) hanno funzionato regolarmente per tutto l'arco della giornata, ■ forzate.

«I problemi dei primi due giorni di apertura sono stati causati da una ■ fatalità evidenziata dai pochi impianti aperti ma ora tutto è stato sistemato» sottolinea i gestori. Tutti gli uomini e i mezzi - compreso un elicottero - sono stati mobilitati in questi giorni per risolvere nel più breve tempo i problemi ed alleviare i disagi ai turisti, arrivati al colle ■ gran

da ogni p ■ d'Italia e dall'Estero per il primo por ■ bianco della stagione.

La temperatura rigida (oltre ■ dieci la notte) ha inoltre favorito il lavoro degli ■ cannoni dell'innevamento programmato che hanno creato un'ottima copertura delle piste nonostante abbia nevicato poco sino ad ora.

Dal prossimo fine settimana apriranno anche alcuni impianti che ■ le piste di Borgata e Banchetta. Discreto afflusso di sciatori anche ieri nelle altre stazioni di Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx e San Sicario dove ieri ha funzionato, oltre alle sciovie baby, anche la seggiovia triposto Rio Envers che parte dal paese ■ raggiunge quota 2000 metri di So ■ lei Boeuf. [f. mor.]

BIANCA & NERA

■ **CIRCOSCRIZIONE 9.** Il presidente della Circoscrizione 9-Lingotto, Alessandro Lupi, ha convocato il consiglio per il giorno 14: per deliberare interventi a favore dei disabili ■ contributi per i commercianti, non per votare la mozione ■ sfiducia presentata nei suoi confronti. «La mozione ■ regolare» ha detto.

■ **MONCALIERI, RAPINA.** Tre banditi armati di pistole e camuffati con parrucche e baffi finti ieri pomeriggio hanno svaligiato l'agenzia della Banca Brignone, in via Villastellone, a Moncalieri. I rapinatori sono entrati, hanno prelevato dalle casse a tempo circa 150 milioni e poi sono riusciti a dileguarsi prima dell'arrivo dei carabinieri.

■ **NICHELINO, PISCINA.** Via libera, ■ Nichelino, alla costruzione della nuova piscina. La struttura che dovrà essere realizzata in zona Colombetto, ospiterà due vasche, tribune e sarà dotata di una cupola apribile. Il progetto, del costo di circa 4 miliardi, verrà finanziato in parte con ■ mutuo del credito sportivo e con fondi comunali.

■ **MONCALIERI, FURTO.** Furto milionario, la notte scorsa, nel magazzino di Milanese Sport, in corso Savona, a Moncalieri. I ladri hanno forzato la porta del deposito ■ portato via un ingente quantitativo (per 200 Milioni) di abbigliamento.

■ ■ Rivedere i contratti, in alcuni casi anche centenari, che consentono tuttora il prelievo di acqua per l'irrigazione dei campi dal torrente Sangone. E' quanto emerge ■ uno studio della guardia ecologica volontaria di Beinasco, in seguito all'ennesimo prosciugamento del corso d'acqua avvenuto l'estate ■. Le zone sotto accusa sono quattro: Trana, Piossasco, Rivalta ■ Gerbole di Rivalta. In questi punti le guardie ecologiche hanno verificato che il prelievamento ■ superiore al 40 per cento stabilito dalla legge regionale ■ che non viene rispettata la chiusura autunnale dell'operazione.

Balangero

Una casetta
semidistrutta
da ■ incendio

BALANGERO. Un incendio l'altro giorno intorno alle 13 ha parzialmente distrutto la cascina di proprietà di Michelangelo Vindrola, pensionato di 70 anni, residente in ■ Sala Firmi ■ 11 a Balangero. Le lingue di fuoco che sono divampate dal fienile in poco tempo hanno divorato anche l'interno dell'abitazione. Per circoscrivere le fiamme diverse squadre di Vigili del Fuoco di Torino, Lanzo e Nole più una ventina di uomini della Protezione Civile hanno lavorato fino ■ sera. I carabinieri per ■ hanno escluso la matrice dolosa.

Pino, alle Poste

I rapinatori
sequestrano
tre borse piene

PINO TORINESE. Rapina ieri alle Poste. Due uomini hanno aspettato che arrivasse il primo impiegato dell'ufficio: verso le 7, appena ha aperto le porte, sono entrati minacciandolo con una pistola e con un tagliere. L'obiettivo dei due rapinatori ■ il contenuto della cassaforte temporizzata, che si apre automaticamente a un'ora prestabilita. Nell'attesa i malviventi hanno bloccato altri due impiegati che avevano raggiunto l'ufficio. Sbarrata la cassaforte, i due hanno rubato l'incasso e si sono allontanati indisturbati.

Con auto rubate

Atti vandalici
al cimitero
■ Borgaro

BORGARO. Per due notti i soliti ignoti si sono divertiti a scorrazzare sul piazzale del cimitero di Borgaro, causando danni ad ogni passaggio. Lo show acrobatico di domenica notte aveva lasciato sul campo una Fiat Uno, naturalmente rubata qualche ora prima in paese, in via Matteotti. L'auto, dopo ■ serie di testa-coda, aveva concluso la sua corsa su una siepe. Ieri mattina è stata la volta di un Fiorino, anche in questo caso rubato ai legittimi proprietari della ditta Crc - Stampi per fonderie, di Torino, situata in via Privati 18. Anche in questo caso i vandali si sono divertiti con una serie di acrobazie.

A Chieri

Lo zio-deduzione
ha arrestato
la spazzatura

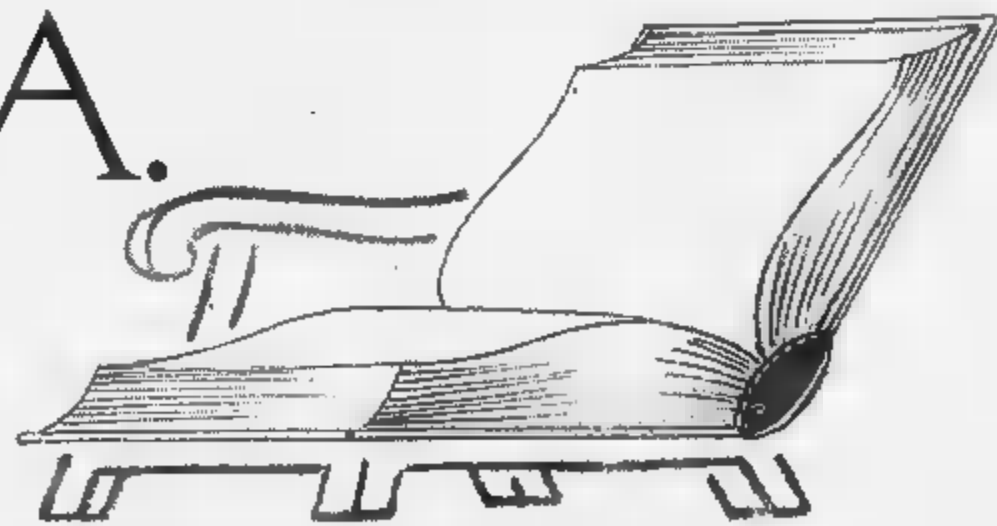
CHIERI. Per salvare il nipote dalla droga, lo zio collabora con i carabinieri di Chieri e fa arrestare ■ spacciatore. In manette è finito Francesco Deidda, 18 anni, residente a Moncalieri in via Fratelli Rosselli 6. Da qualche tempo l'anziano zio si era accorto dei momenti di assenza del nipote. Poi l'ammissione del ragazzo: «Sì, ogni tanto snuffo eroina, ma non mi buco». Lo zio decide di rivolgersi ai carabinieri. I militari, in collaborazione con la compagnia di Moncalieri, hanno atteso Francesco Deidda ■ via Maestri ■ lo hanno arrestato. Aveva con sé cocaina, hashish e francobolli imprugnati di Lsd.

Magistrati

A Guarninello
il premio
■

Raffaella Guariniello, procuratore aggiunto presso la Procura circondariale, è stato insignito ieri del Premio Rosario Livatino, istituito dal Comune di Riposto (Catania), per ricordare le figure ■ giudice ragazzino, ■ della mafia il 21 settembre 1990. Il riconoscimento a Guariniello è di particolare significato ■ gli è stato attribuito per «l'impegno sociale» da lui dimostrato nel corso della sua lunga attività di magistrato. L'inchiesta sull'abuso di farmaci nel calcio è solo l'ultima ■ viene dopo decenni di indagini sulla nocività in fabbrica, lo spionaggio e le discriminazioni nei luoghi di lavoro.

SE CERCHI UN LIBRO, RECENTE O ANTICO, IL POSTO PIÙ COMODO È LA BIBLIOTECA.



Ovunque tu sia a Torino, sarai sempre ■ due passi da una biblioteca. Cosa c'è di più comodo?
Basta entrare in una Biblioteca Civica di Torino per trovare tutti i libri che vuoi, sempre a tua completa disposizione.
Sei libero di sceglierli, di leggerli comodamente in biblioteca o di portarteli tranquillamente a casa, senza spendere assolutamente nulla. Comodo, vero?
Ben 16 Biblioteche Civiche sono a tua disposizione in città. Per conoscerle meglio chiedi «La Guida» in biblioteca o presso «La Vetrina per Torino» in piazza San Carlo 161, oppure telefona allo 011-442.9812.

<http://www.comune.torino.it/cultura/biblioteche>



BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI

UNA MOLE DI LIBRI E DI IDEE. A TUA DISPOSIZIONE

Classifica

5a 0-3; **K2** To-Vigiano 2-3; **Go-S** Paolo 0-3. **Classifica**
La Folgore 20; **Occhieppese** *Volley* 2000 17; **E**
Vigliano, **Brunese**, **K2** To 13; **Alpignano** 9; **Orsiera** 7; **G**
Pozzolesse 5; **Torino**, **Trislera** 4; **Denthona** 3.

Final City

Serie C1 (7ª giornata). **Gr. A:** Biella-Parabiago 12;
Cus To-Pozzano 10-35; **Alexandrie**-Torino 3-19.

SCI

Carving Cup International Pila, a Sestriere. **Maschi**:
1. **Bercella**, 2. **Boselli**, 3. **Manigazza**, 4. **Ganhai**,
Fuchs, 6. **P...** **Femminile**: 1. **Gianers**, 2. **Timor**,
3. **Walt**, 4. **Gulenshon**; 5. **Bonzon**.

TEENNISTAVOLO

Serie A2. **Maschile**: **Guspini-Pol**, **Biasucia** 6-2; **Alto** **S**
no-Cagliari 6-1; **Cus** To-Parma 3-6; **Monza-Spediz**, **To**
2-8 **Torino**; **Sgonico-Regalini** **No** 3-5; **TT Torino-Juve**
4-5; **Terr-Tramin** 5-2; **Al Verzuolo-Gasp**, **Moncalieri** 3;
Serie B1. **Maschile**: 3T **Libertas-Osella** 2000 5-4; **Al**
della **Larissa-Villa**, **Monza** 1-5; **Bergamo-TT Torino** 1-6;
nell'Al **Verzuolo** 4-5. *(Altre risultati ed giornate di campionato)*

CAPITOL

MARIO + VITTORIO CECCHI GORI
PRESENTANO
UN FILM DI
ENRICO OLDOINI
PAOLO TIBERIO

UN BUGIARDO IN PARADISO

GABRIELE CIRILLI FLAVIO INSIMMA
ANTONELLA ATTILI
PRODOTTO DA FULVIO LUCISANO +
VITTORIO + RITA CECCHI GORI

www.cccchigeri.com

adua

E

eliseo

PR LEONE D'ARGENTO 1998

MARIO + VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di
EMIR KUSTURICA

GATTO NERO

GATTO BIANCO

www.1998eliseo.com

NAZIONALE

MARIO + VITTORIO CECCHI GORI presentano
CARLO VERDONE

GALLO CEDROKE

MARIO + VITTORIO CECCHI GORI
VITTORIO + RITA CECCHI GORI
CARLO VERDONE

www.1998eliseo.com

eliseo

LEONE D'ORO

Gianni Amelio
così ridevano
Enrico La Versa
Vittorio + Rita Cecchi Gori

PREPARATEVI!
Il combattimento
sta per iniziare...

NAZIONALE

MARIO + VITTORIO CECCHI GORI
MORTAL KOMBAT

eliseo

MARIO + VITTORIO CECCHI GORI presentano
basta guardare il Cielo
the mighty

Sharon Stone

www.cccchigeri.com

KING

radiofreccia

KONG

GWYNETH PALTROW

SLIDING DOORS

un film di
PETER HOWITT

Geniale,
aristocratico,
anticonformista,
la vita sregolata,
la passione,
la sconvolgente
storia del più grande
pittore francese

VALENTINO 1

TOU VOUS
Lantree
UN FILM DI
ROGER PLANCHON

ETOILE

L'UOMO

LUX

È ARRIVATA LA MAGIA Disney

MULAN

Ritrova i fantastici personaggi di Mulan
negli Happy Meal™ di McDonald's

DORIA FARO

NICOLAS CAGE
GARY SINISE

MY NAME IS JOE

Peter Mullan Louise Goodall

OMICIDIO IN DIRETTA

BRIAN DEXTER
LA SECONDA SECONDA SECONDA
BYRONI SAVANHO

Dopo "TERRA E LIBERTÀ"
"LA CANZONE DI CARLA"
il nuovo capolavoro di
Ken Loach

ROMANO

MY NAME IS JOE

Peter Mullan Louise Goodall

KEN LOACH

AMBROSIO - CIAK

REPOSI

MULTISALA

avengers

www.ambrosio.it

REPOSI

MULTISALA

Umore a scoppio
continuo.

Una commedia degli equivoci,
brillante, briosa, girata con
stile svelto e raffinato. Gli
attori sono giovani, bravi,
simpatici. Tenetelo d'occhio.
(L'Unità)

Facce giuste... linguaggio
vivo... girato con padronanza.
(Il Manifesto)

Esilarante nel ritmo e sottile
nell'analisi dei sentimenti.
(L'Espresso)

DENICO
PROCCCI
PRESENTA

ECCO FATTO

UN FILM DI
GABRIELE
NUCCINO

CRISTALLO

MICHAEL DOUGLAS
GWYNETH PALTROW
VIGGO MORTENSEN

DELITTO PERFETTO

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

CHARLIE CHAPLIN

MATRIMONI è uno di quei film da guardare momento per momento.
CORRIERE DELLA SERA

Divergente commedia curata dalla
Comenini LA STAMPA

Il gentile cinismo "illuminista" della
regista innalza MATRIMONI sopra
la media delle commedie recenti.
LA REPUBBLICA

Diego Abatantuono Francesca Neri
Stefania Sandrelli Claude Brasseur

Matrimoni

Cristina Comencini

Cecilia Dazzi Pablo Sanzoni
Lunetta Savino Emilio Solfrizzi

La più bella sorpresa
del Festival di Venezia

CHARLIE CHAPLIN 2

Matrimoni

Un gioiello lucido, una poesia
perfetta. (LA REPUBBLICA)

SCEGLI IL CINEMA

il silenzio

un film di Mohsen Makhmalbaf

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

CHIUSURA IRREVOCABILE 31/12/98

WOLMER

VIA BOTTICELLI, 25 TORINO

LIQUIDA TUTTA LA PROPRIA COLLEZIONE DI TAPPETI ORIENTALI DI VECCHIA NUOVA E ANTICA LAVORAZIONE

DIRETTAMENTE AL PUBBLICO

CON SCONTI dal 30 all' 80 %

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

TROVATE ANCHE MANICHERIA PER LA CASA
MATERASSI TAPPETI MODERNI TENDAGGI TESSUTI ARREDO
COPRIDIVANI Piumoni MOQUETTE

REGALI UTILI CON POCA SPESA

Ricco programma teatrale e noti attori per testi classici, farse, commedie, monologhi

Tra false confidenze e allegre comari

E Faletti ritorna al Colosseo

Settimana molto ricca di palcoscenici a Torino e dintorni. **CARIGNANO.** Da stasera alle 20.45, sino al 20 dicembre, il Teatro di Genova presenta «Le false confidenze» di Pierre de Marivaux (traduzione di Giovanni Raboni), nella lodata messinscena di Marco Sciaccaluga, interpretata da Andrea Jonasson. Testo esemplare di quella cifra stilistica che connota l'opera dell'autore, «Le false confidenze» vive proprio quel raffinato gioco di eleganti schermaglie, di detto e sottaciuto, di offerto e sottratto, di comicità e acuto pessimismo. Come sempre, Marivaux, l'amore è elemento centrale: celebrato, in questo caso, con la seduzione della ricca vedova Araminte da parte del giovane squattrinato Dorante. Personaggi inconsapevolmente dominati dal proprio inconscio e storditi dall'illusione che le parole possano far luce su qualsiasi circostanza della vita.

USA. Arriva Falstaff il gijone, l'astuto, l'ingenuo, il malinconico. E proprio sull'ombra grigia di inquietudine che talora prende per mano il gran buffone, insiste Nucci Ladogana, nel suo disegno registico per «Le allegre comari di Windsor». La farsesca commedia di Shakespeare sarà in scena da questa sera (ore 21) sino al 13 nell'edizione proposta dalla Compagnia dell'Atto su traduzione di Roberto Marcucci: interpreti Glauco Onorato, Renato Campese e Diana Detoni. Il testo in cui il drammaturgo resuscitò il Falstaff per volere - si tramanda -



Andrea Jonasson e Sergio Romano in «Le false confidenze» testo che va in scena da stasera al Teatro Carignano (ore 20.45)

della regina Elisabetta, procede sui ritmi di una comicità nutrita di azioni assurde, repentini colpi di scena, travestimenti, equivoci e beffe. Un mirabile congegno ludico, insomma - amato nei secoli più dal pubblico che dalla critica - una macchina comica, gioco estemporaneo. Ma alla vivacità sorridente della farsa il come sotteso, per volontà registica, una nota malinconica: che affiora soprattutto nel tratteggio chiaroscurale del personaggio di Falstaff. Il cavaliere amante di bisbocce, acuto come un sapiente, ma sanguigno e viscerale come un contadino. Astuto e sciocco, tanto da farsi beffare da due comari.

In scena nel teatro di Settimo, da domani sino al 12 alle 21, «Studi per nudo» paesaggio di Michela Marelli, Lucilla Gi-

gnoni e Bruno Marcaro (anche regista) per l'interpretazione della stessa Giagnoni. Dalla «Pavola delle cose ultime» di Sergio Giagnoni. «In risia» di Marchesa Lombardi, da «I misteri dei giardini di Compton House» di Greenaway. «La bella sconsolata di Rivette» ispirazioni diverse per dipingere, con le parole, un'idea di paesaggio, incarnandola nel corpo stesso di una modella.

OSCO. Nella sala di Rivoli, prosegue la stagione «Voglia di Teatro», organizzata con lo Stabile di Torino. L'appuntamento è per giovedì 10 alle 21, con «Oreste» di Atride di Michele Martino, interpretata da Pamela Villorosi. Ennio Coltorti (regia di Maurizio Panici). Da Eschilo, la saga degli Atridi, tramutata in storia di una famiglia di potere e di mafia, abituata a risolvere i

A fianco Renato Campese
«Le allegre comari di Windsor»

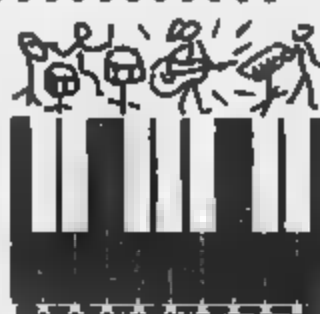
conflitti secondo il proprio codice e una giustizia sbrigativa. Sala di via Don Orione 5 si venerdì 11 alle 21, la seconda edizione del teatro delle differenze. Il primo appuntamento è con «Simurba», un'originale rilettura shakespeariana proposta da Antonio Cipriani e Maria Drago: ne interpreti, la stessa Drago (anche regista) e Roberto Latini.

S'inaugura venerdì 11 alle 21, nella sala di Moncalieri, la rassegna «Primatore-Lingue Italiane», organizzata con il Tst. Il primo appuntamento è con il gatto in tasca di Feydeau diretto da Toni Bertorelli e interpretato da Martine Brochard, Luciana Turina, Marcello Modugno e Walter Mramor. Fra equivoci e smanie amorose, congegno di perfetta comicità si anima grazie alle risorse di un linguaggio delirante.

Torna a Torino Giorgio Faletti, ospite della sala di via Madama Cristina l'11 e l'12 alle 21 con il suo «Tourdeforce»: tra monologhi e canzoni ispirate al mondo dei cartoons. (s.f.)

IL CALVINO

I Fratelli di Soledad lasciano con una lunga notte d'addio carica di musica e di commozone



QUANTO è difficile sapere di vivere per l'ultima volta un'emozione grande. E quanto deve costare ammettere la fine di un'esperienza lontanissima nella memoria. E quanto probabilmente si ribella l'animo al pensiero del distacco da quella storia, dal quel pubblico, da quell'affetto che tanto ha dato per dieci anni. Ma queste sono solo supposizioni di chi domenica si trovava a tu per tu con le facce dei Fratelli di Soledad, a raccolta allo Storyville per cenare prima del concerto al Barrumba. L'ultima cena per prepararsi all'ultimo definitivo concerto. Perché il vero che la notizia dello scioglimento dei Fratelli è nuova, il tour di una decina di date per uscire ufficialmente dalla scena ha portato ovunque gente non finire e pogate mai dome. Non è cosa che molti gruppi possano permettersi, e sull'onda di un entusiasmo così tangibile l'ultima volta dei «fratelli» è stata davvero una serata da ricordare. Con un grazie da parte di tutti quelli che potranno dire di esserci stati. A tavola chi ride e chi scherza ma senza convincere, si accettano idee su come far finire la nottata dopo che si spengono le luci. Meglio non pensarci ancora. E' ora di incamminarsi verso il Barrumba. Il locale è stracolmo e a far intuire che il contatto sarà vero più di ogni altra volta basta osservare la mancanza delle transenne: il chiaro l'invito a esserci tutti allo do, dentro e fuori dal palco. Arrivano e attac-



Bobo, dei Fratelli di Soledad

L'avventura della band finisce con un concerto al Barrumba

tri e quando i ringraziamenti si impongono diventa davvero dura. Valgono per fratelli e genitori, per il pubblico, per come Max Casacci. Per i Fratelli di Soledad. Che incrociano gli sguardi e poi persi, molti, ha fretta a scagliarsi i goccioni.

Tiziana Platzer

Viaggio nelle mostre di Torino e provincia

Il profondo azzurro è un cielo di Carena



«Ipotesi paesaggio» è un acrilico eseguito da Antonio Carena nel 1966

La magia dell'azzurro-cielo. Autore dell'artistica decorazione del soffitto del Castello juvarriano di Rivoli, il pittore Antonio Carena espone una scelta della sua opera al Museo Culturale «Del Ponte» di Susa (via Mazzini 4, sino al 20 dicembre, tel. 0122/62.30.40, orario: 16-19, ingresso libero). Allievo di Enrico Paulucci, già insegnante di Discipline Pittoriche al Liceo Artistico Statale «Cottini» di Torino, Carena è attualmente direttore dell'Accademia di Belle Arti di Cuneo. In cinquant'anni di attività ha sviluppato un discorso in cui la ricerca di nuove forme, di un linguaggio personale e di una concettuale interpretazione della realtà, si è tradotta in liriche composizioni impastate sulle rappresentazioni: un cielo percorso da misteriose e metafisiche nuvole bianche. Il cielo costituisce un aspetto fondamentale dell'impegno di Carena e di quella sua capacità di fissare un luogo della memoria, un frammento di paesaggio, striscia di terra. In ogni caso, vi sono in questi quadri luminosità e tutto particolare, alternarsi di impressioni, una sottile ironia.

Le altre mostre in provincia, si ricorda che nella sede della Biblioteca Civica «Arduino» di Moncalieri si è aperta l'antologica di Gianni Sessa della Merla (via Cavour 31, sino al 16 gennaio 1999, tel. 011/640.15.11, orario: 14-19, sabato 9.30 - 13.30, ingresso libero). Promossa dall'Assessorato alla Cultura, l'esposizione permette di ripercorrere i momenti di una pittura che prende spunto dalla natura e dal paesaggio piemontese. Si segnala la personale di Elio Torrieri a Palazzo

Lomellini di Carmagnola, presentata da Floriano De Santi e improntata su immagini sorprendentemente realistiche. I nitidi fiori appaiono permeati di luce atmosferica che esalta il tono cromatico (sino al 30 dicembre, orario: 16-19, ingresso libero). Alla Galleria Del Cenacolo a Moncalieri è in corso la rassegna «Nature» con la presenza di noti artisti contemporanei: dall'incisore Gatti alla Tamburelli, dalla Albert e Ai-me a Barbero, dall'ironico Comencini a Eandi, Fico, Jervolino, Soffiantino, Vallor, il lirico Bonichi e Galli, Levi Della Torre (via Santa Croce 44, sino al 1 gennaio 1999, orario: 16-20, ingresso libero). Si chiude il 10 dicembre, alla Galleria «Il Quadrato» di Chieri la mostra di incisioni di Enrico Gravelle, che rivela nei suoi «foglia» una felice resa dei soggetti floreali (via Palazzo Città 1, orario: 17-19.30, ingresso libero). E, inoltre, i delicati e luminosi paesaggi di Giulio Agostino al «Piemonte Artistico» Culturale (via Belfiore 38, sino al 12 dicembre, orario: 16.30-19.30, ingresso libero); le piacevoli impressioni paesaggistiche di Renzo Ravazzotti alla «Berman» (via Arcivescovado 9/18, sino al 12 dicembre); i quadri piccoli formati di Guglielmo Marchisio all'«Ara» (via Napoleone 15, sino al 20 dicembre, ingresso libero) e all'«Abitare» spunti di architettura di Biamino, Bossaglia, Raffini e Tatge (via Mazzini 51, sino a Natale).

Angelo Mistrangelo

Al VideoFestival Serie di proiezioni e conversazione con l'antropologa

Fitta di proiezioni la quinta giornata di Golem VideoFestival, prima edizione della «Mostra internazionale di ricerca sull'opera video» in programma sino a domenica al Massimo (via Montebello 8).

La giornata si apre alle 10 con un incontro con l'antropologa Silvia Paggi, curatrice della sezione di antropologia video: pomeriggio, alle 16.30, cominciano in sala Due e Tre le proiezioni: nel ricco cartellone di titoli proposti oggi spicca alle 19.30 al Massimo Tre «Ex Machina», spettacolo videodanza della Compagnia Charleroi Danzas. Per il resto spazio alla videoarte, videoteatro (si veda «Perfidi incanti» di Mario Martone alle 18 al Tre), al video digitale, ai videoclip musicali (ora 23, ancora Massimo Tre). Ingresso a 7 mila lire.

A mezzanotte, appuntamento al Café Procope (via Juvarrata 15) con una selezione di video.

MUSICA dove

STASERA Jazz tradizionale al «Magazzino» di Gilemech (piazza Moncalieri 13 bis, sino al 22) con il quartetto ciarinetista Gigi Cavicchioli. Soul a beat al «Xo» (via Po 46, ore 22) con i Vex. Al Tempio Valdese di Viller Pellice, alle 21.15, per la rassegna «Taccabanda», concerto di musica tradizionale cubana con Renato Mezenov e Mihye Lopez.

Sono disponibili in prevendita da Office Ricordi (piazza Cln 251) i biglietti per il concerto che il pianista Rubén González, un monumento della musica cubana, terrà il 18 dicembre al Teatro Sociale di Alba, accompagnato dal gruppo di Ibrahim Ferrer. Costo, 30 mila lire. E' anche possibile prenotare al Teatro Sociale dal martedì al sabato in orario 17.30-19.30 (tel. 0173/35.188).

99 POSSE E' annunciato il concerto della 99 Posse. Lega dei Furiosi (murazzi del Po) giovedì 10 dicembre alle 22.

INTROVUCCHI E MINUCCI Alle casse del Teatro Colosseo sono

in prevendita i biglietti per i concerti di Bigio Antonacci il 13 dicembre e Amedeo Minghi il 15 dicembre. I biglietti per Antonacci costano da 27 a 42 mila lire, quelli per Minghi da 27 a 75 mila, a seconda dell'ordine di posti.

31 Presso le abituali prevendite sono disponibili (a 15 mila lire, senza apprezzamento) i biglietti per l'Articolo 31, al Palastampa venerdì 11 nell'ambito della giornata dedicata alla prevenzione dei traumi cranici in età giovanile e alla sensibilizzazione sui temi della sicurezza stradale.

LA NOTTE ALLE CASSE La musica vede anche, giovedì 10, Max Gazzà alle «Zoo Bar» (corso Casale 127) e, la sera, a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83, ingresso 15 mila lire).

Ricordiamo inoltre che giovedì 10 a Vigone (Salone) feste, piazza Vittorio Emanuele, 21.30) il programma un concerto di beneficenza con la partecipazione di Mambassa, Sushi, Mao, più «questi stari» Subsonica.

Festa in stazione

Trampolieri danzatori e mille luci



Nella stazione Madonna di Campagna

Incontri festosi, acquisti benefici e mercatini per il giorno dell'Immacolata.

FESTA IN STAZIONE. Attrazioni non-stop dalle 16 a mezzanotte, nella «Stazione illuminata» di Madonna di Campagna (corso Potenza angolo Lucente e via Borgaro) teatro di un insolito railway station party proposto dall'Archi di Torino nell'ambito del progetto della Cultura-Culture di Periferia. Per trasformare un luogo di passaggio in un seppur temporaneo spazio di aggregazione sono state inserite installazioni multimediali, ingaggiati sputafuoco e trampolieri, invitati musicisti, bande musicali e danzatori. Il risultato, per i promotori, sarà una grande frittata popolare multiculturale, con musica e divertimenti per grandi e piccini.

ILLE DEE. S'inaugura oggi alle 15 a Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 15, la rassegna mercato dedicata ai regali natalizi che rimarrà aperta sino al 10 dicembre. Un'area shopping addebbata a festa con centinaia di suggerimenti per i doni da mettere sotto l'albero. Orario: 16-23.30; sabato e festivi apre alle 15. Ingresso gratuito durante la settimana; sabato 3 mila lire, festivi 5 mila.

ARTIGIANI IN PIAZZA. Oggi in piazza Palazzo di Città, debutta il «Mercato artistico artigianale» curato dall'Associazione Commercianti Conte Verde. Gli artigiani di tutta Italia portano in piazza le loro botteghe mostrando lavorazioni ormai desuete: pizzi di Cantù, vetrate artistiche, vetro soffiato decorato. Sotto la pagoda installata in piazza Solferino (ore 9-22) si possono comprare libri, dischi, mobili, soprammobili e vestiti di seconda mano. E ricavarci un progetto di recupero dell'Associazione Mani Tese '76 volto ai «meninos de» (bambini di strada) che vivono a Recife in Brasile.

IN PIAZZA. Oggi, in piazza San Carlo e in piazza Santa Rita angolo Monbarcaro, un cambio di un piccolo contributo, l'Associazione Piemontese contro le Leucemie offre piantine natalizie. All'Istituto Missioni Consolata (ingresso da via Bruino 21) ultimo giorno della mostra di solidarietà: acquistando prodotti dell'artigianato di Africa e Asia, si contribuisce alla costruzione di un reparto maternità in Kenya. E alla «Bartolomeo6-C» mercatino per i senza fissa dimora. Via Magenta 6. (e. d. a.)

APPOINTAMENTI qua e là

INCONTRI

Domani alle 17 a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, si tiene la tavola rotonda su «Quali volontari domani?», con gli interventi di Giampaolo Leo, Valter Giuliano, Maurizio Florio, Isabella Ricci Messabò, Giancarlo Penna, Luisella Re e Marina Paglieri. Moderatori Enrico Carità e Paolo Berruti. Fa parte di una serie di incontri, gratuiti, dedicati al «Volontariato Beni Culturali», per insegnare il volontariato a Univoca (Unione Volontari Culturali Associati) e il Centro per il volontariato «Vesp» informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/53.40.48.

Domani ore 15 al Circolo Stampa, Stati Uniti 27, si terrà l'incontro con Maria Boneschi sul tema «Santa pazienza», ossia le donne italiane dopoguerra a oggi. Organizza la Federcasalinghe (presidente regionale Giuliana Gardini).

TORINO INCONTRA. Domani alle 15 al Centro Torino Incontra, in via Nino Costa 8, si svolgerà il seminario «Diamanti Alpini», premesse prospettive per la collaborazione Piemonte-Rhône Alpes. Durante gli interventi si parlerà dei volumi «Diamanti Alpini» che raccoglie scritti, fra gli altri, di Umberto Agnelli, Valentino Castelli, Enzo Gallo, Sergio Pininfarina e Enrico Salza. «La regionalizzazione» politiche industriali il Rhône-Alpes a cura di Angelo Pichieri.

Domani alle 18 per il ciclo di «Formaturae», Centro Torino Incontra, in via Costa 8, conferenza di Augusto Vigna Taglianti su «Fauna d'oca: storie animali e di uomini nelle Alpi Occidentali». Ingresso libero; tel. 011/432.44.44.

INIZIATIVE

Oggi, alle ore 17, inaugurazione dell'Associazione Culturale «Relax» nella sede di corso Unione Sovietica 415/f. Il tema della prima serata sarà «Tecniche di rilassamento», con l'intervento di Salvatore Capalbo (il presidente dell'Associazione).

A PIEMONTE. 16.30, alla Pro Pinero in piazza Vittorio Veneto 8, poesie di Giovanni Cori (letta dall'autore) e concerto pianista Andrea Musso e del violinista Roberto Novellini. Ingresso libero.

MOSTRE

ARCA NATURALE. Al Museo di Scienze Naturali, via Giolitti 36, oggi è aperta, con ingresso gratuito, la mostra «Arca Naturale». Le collezioni visibili del museo, con l'esposizione di 100 fotografie, di Dario Lanzardo. Orario: dalle 9.30 alle 18; informazioni più dettagliate, rivolgendosi allo 011/432.30.60.

Occasione della festa dell'Immacolata resta aperta la «Pazzina» di Stupinigi dove è allestita la mostra «Gli orientalisti italiani. Cent'anni di esilio 1830-1940». Ingresso 12 mila lire (5 mila ridotto per i ragazzi sino a 18) e per chi supera i 65 anni; orario: dalle 10 alle 18. Prenotazioni per le visite guidate, telefonando allo 011/812.16.45.

LIBRI

Alle 16.30 alla libreria Petri, via Pietro Micca 31, Giordano Dambach presenta il suo libro «L'origine delle superstizioni», pubblicata da L'Arche.

DOVE

andiamo

Spettacolo pomeridiano teatro per ragazzi oggi all'Ata Teatro, via Casalborgone 16: Compagnia Marionette Grilli propone alle 16 «Pollicino». I biglietti costano 12 mila lire.

Prosegue questa sera all'Oratorio San Filippo, via Vittorio 5, la rassegna «Toccale e battiglie» suona, a partire dalle 21.15, l'organista Silvano Rodi. Musica di Boyce, Pachelbel, Giovan Battista Martini. L'ingresso è libero.

Si ride questa sera allo ZooBar, corso Casale 127. Mimmo Chianese matatore in «Ti ha piaciuto?». S'inzia alle 22, i biglietti costano 15 mila lire.

OPERA

Si apre oggi al Teatro Alfieri il quarantasettesimo «Festival dell'Opera». Per l'inaugurazione è scelto «Sogno» di Valzer di Strauss nell'allestimento della Compagnia. Operette con Massimo Bagliani e Mariarosa Congia.

Doppio spettacolo oggi alle 15.30 e 20.45. I biglietti costano 15 mila lire per la platea (ridotti a 32 mila) e 32 mila per la galleria. Si replica domani sera alle 20.45.

CHIVASSO

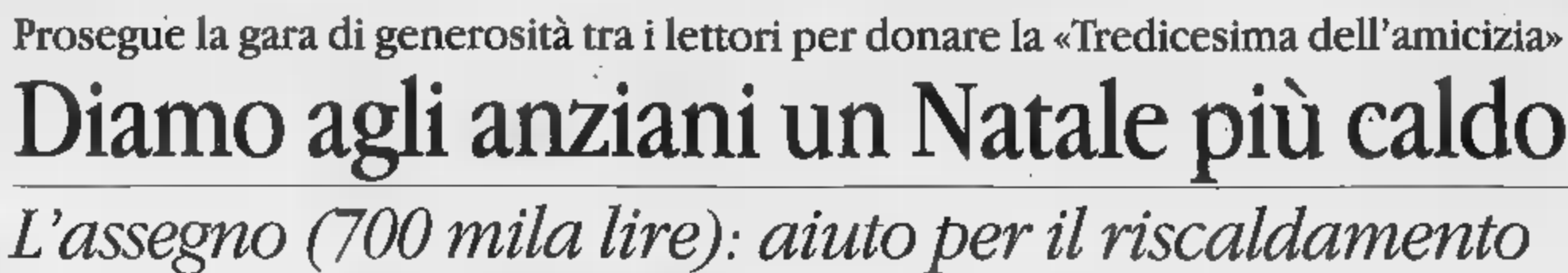
Sette organismi a concerto questa sera. Duomo di Santa Maria Assunta a Chivasso (piazza della Repubblica): suonano Christian D'Aversa, Adriano Gaglianella, Stefania Obialero, Salvatore Lupio, Massimo D'Aversa, Marco Galati, Mauro Faga. S'inzia alle ore 21.

PIEMONTE

Concerto pianistico questa sera al Valentino Studio (via Giulio di Barolo 32): Hanoussa Usai esegue pagine di Bach, Mozart e Chopin. S'inzia alle 21.15, l'ingresso è libero.

KUSTURKA

Il cineforum del Piccolo Valdocco, via Salarno 12, propone questa sera il penultimo film di Emir Kusturica ad essere approdato nelle sale italiane: «Arizona dream» di Johnny Depp e Faye Dunaway. S'apre spettacolo alle 21.15, ingresso a 6 mila lire. Si replica domani e giovedì.



400



Ecco le risposte dell'Atm alle segnalazioni dei lettori

«Da gennaio bus 2 più lungo E cambia il capolinea del 65»

La rubrica «La Mia Città» ha ospitato numerose segnalazioni - nelle settimane - lettori che protestavano per vari disservizi dell'Atm. L'azienda ci ha mandato tutte insieme le risposte nei primi giorni di dicembre: perciò proviamo a pubblicarne una parte, e nei prossimi giorni seguiranno le altre. Ci scusiamo se alcune lamentele sono piuttosto vecchie, ma crediamo di fare un servizio gradito nel dare comunque conto di quanto si fa facendo per ovviare.

LINEA 65 Incominciamo con un problema che si trascina fin da giugno. Si tratta capolinea del bus 65 barrato. Doveva essere spostato dall'altra parte della strada entro l'autunno, sulla base di un impegno preso in tal senso dall'Atm il 27 giugno scorso. Il novembre la signora Pasquina Filippone ha lanciato nuovamente l'appello dalla nostra rubrica: quando avverrà il trasferimento? Noi lo abbiamo evidenziato nel titolo. Ora dall'Atm l'ennesimo impegno. «Confermiamo quanto dichiarato. Infatti, a seguito di interventi di modifica della viabilità che saranno eseguiti dai settori comunali competenti, Atm sposterà il capolinea della linea 65 sbarrato sul lato opposto di via Servais, rispetto all'attuale posizione, proprio "entro l'autunno" come già scritto nella precedente risposta» cioè prima del 20 dicembre.

LINEA BUS 2. Una buona notizia per Teresa Coriasso, che aveva sollevato il problema il 5 settembre. «A gennaio '99 la linea 2 nei giorni festivi verrà prolungata sino in corso Farini, all'attuale capolinea della linea 55. Il prolungamento permetterà il transito degli autobus linea 2 fino al Po come richiesto

Un deposito dell'Atm: l'azienda ha verificato i casi sollevati dai lettori ed è intervenuta dove è possibile



dalla signora Carriasso.

BUS 17 BARRATO. Sempre il 5 settembre la signora Manfredi lamentava di aver atteso il bus 17 per 45 minuti. L'Atm: «Ci scusiamo per il disagio subito dalla nostra cliente, che preghiamo di contattarci al Numero Verde Atm 167-019152 per consentirci, con dati più precisi, di verificare le cause di quanto segnalato».

LINEA 1 E 18. Alla signora Ester Prioglio che il 5 settembre protestava per la fermata piazza Carducci dell'1 e del 18, direzione

ne Lingotto, l'Azienda dei trasporti risponde che «il rifacimento della banchina di fermata in piazza Carducci è inserito nel progetto di completa riqualificazione della piazza recentemente presentato dal Comune».

CORSO MARONCELLI. Orsola Appedino aveva protestato il 5 settembre per una pensilina mancante. L'Atm precisa che «la fermata al numero civico 13 di corso Maroncelli è di Atm ma di un'autolinea gestita da una ditta privata».

Marisa Fiore aveva

chiesto carrozze più per la linea del tram 18. Così replica l'azienda: «L'Atm ha in previsione il prossimo progressivo rinnovo dei tram. L'attuale dotazione non ci permette di soddisfare a breve la richiesta della signora Fiore».

TRAM 3 E 9. A Pietro Ostellini che il 5 settembre aveva chiesto la ragione per cui le fermate hanno solo ingresso, l'Atm replica che «l'accesso alle fermate avviene in corrispondenza di un passaggio pedonale, proprio per garantire ai nostri clienti la massima sicurezza per raggiungere la fermata dal marciapiede».

CORSO BOLZANO. Aveva protestato con un fax l'11 settembre una cittadina furiosa sui lavori relativi al parcheggio sotterraneo di corso Bolzano, che hanno ridotto i posti sulle strisce blu. Così l'Atm: «La tariffa per i posti rimasti è passata da 1500 a 750 lire. Dal 21 settembre è possibile acquistare presso il parcheggio Palagiustizia, in via Cavalli 12, una tessera settimanale da utilizzare esclusivamente nel parcheggio Palagiustizia. La tessera costa 10.000 lire ed ha validità dal lunedì al sabato per un totale di 40 ore. La tessera acquistata dalla signora è invece valida in tutte le zone con tariffa oraria di lire 750 e ivi utilizzabile».

75. Alla protesta di un lettrice del 20 settembre, l'Atm così risponde: «Lo spostamento di circa 100 metri in corso Baccaria del capolinea della linea 71 è stato indispensabile per prolungare sino in piazza Statuto la linea 36 ed installarvi il relativo capolinea, intervento richiesto dalla clientela proveniente dalla zona Ovest della città e che consente un più comodo collegamento con la stazione di Porta Susa e l'interscambio con molte linee Atm».

AVVISI AL LETTORE

Gli orari dei cimiteri nelle festività

Oggi i cimiteri cittadini sono aperti dalle 8,30 alle 16,30. Ecco gli orari delle altre festività natalizie. Venerdì 25 (Natale): 8,30-13; Sabato 26 (S. Stefano): 8,30-16,30; domenica 27: 8,30-16,30; venerdì 1° gennaio: 8,30-13; lunedì 4, chiuso; mercoledì 6 (Epifania): 8,30-16,30; il 14, 21 e 28 dicembre è confermata la chiusura settimanale. Si ricorda che l'accesso del pubblico sarà consentito soltanto fino alle ore 16.

Riaperta la piscina «Parri»

Da venerdì scorso è stata riaperta al pubblico la piscina «F. Parri» via Tiziano 39. Per ulteriori informazioni: Circoscrizione 8ª, Ufficio Sport, corso Moncalieri 18, tel. 011/660.41.31.

Bando per alloggi ai profughi

L'Agenzia territoriale per la casa, ex Iacp, ha pubblicato un bando per assegnare alloggi sfitti ai profughi. Le domande possono essere presentate entro il 31 dicembre presso lo sportello Atc di corso Dante 14 (tel. 011/31.301).

LE FESTE

DI TURNO. Orario 7-19,30

Atto stazione Porta Nuova
9-19,30 (12,30-15)
chiusi: via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Tralano
Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11 bis; Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; Cigna 53.

DI NOTTE (19,30-9)

via Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele
Venaria, Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi
011/65.90.100

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	6	84	25	27
BARI	70	58	53	44
CAGLIARI	31	53	82	6
FIRENZE	33	63	86	28
MILANO	25	7	89	66
NAPOLI	21	1	10	26
PALERMO	28	43	67	54
ROMA	44	13	29	9
TORINO	101	79	9	67
VENEZIA	21	63	45	57

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambo centrali. Ambo centrali sul n. 76 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

76-8 76-18 76-28 76-34 76-39;
76-10 76-17 76-36 76-41;
76-19 76-2 76-4 76-75 76-24;
76-25 76-60 76-64 76-74 76-48;
76-13 76-49 76-68 76-87 76-85;
76-49 76-83 76-30 76-1.

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambo in frequenza sulla ruota di:

8-50 8-20 8-12 12-15 12-30;
8-16 8-51 8-21 12-42 12-1;
8-60 8-52 8-3 12-54 12-40;
8-18 8-4 12-87 12-49;
8-1 8-30 12-20 12-2;
8-42 8-18 12-16 12-51 12-22;
8-56 8-40 12-61 12-52 12-3;
8-58 12-36 12-19 12-4.

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo è terno da giocare a Roma:

1-11-21 21-71-81 51-61-71;
1-31-41 21-11-1 51-81-1;
1-51-61 31-41-51 51-11-21;
1-71-81 31-61-71 51-31-41;
11-21-31 31-61-1 61-71-81;
11-41-51 31-11-21 61-1-11;
11-61-71 41-51-61 61-21-31;
11-81-1 41-71-81 61-41-51;
21-31-41 41-1-11 71-81-1;
21-51-61 41-21-31 71-11-21.

SUPER ENALOTTO

normali e sistemi integrati
L. 1600 8 - 15 - 18 - 61 - 48 - 50
19 - 30 - 26 - 1 - 90 - 74

8 combinazioni

L. 5600 8 - 28 - 24 - 40 - 79 - 81 - 7

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 15 - 18 - 9 - 30

224 combinazioni - varianti = 3 - 13 - 23 - 43 - 53 - 63 - 83

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 27, Candela.

CERCA AMICI



DOVE: CANILE MUNICIPALE
VIA GERMANIANO, 911 31.214

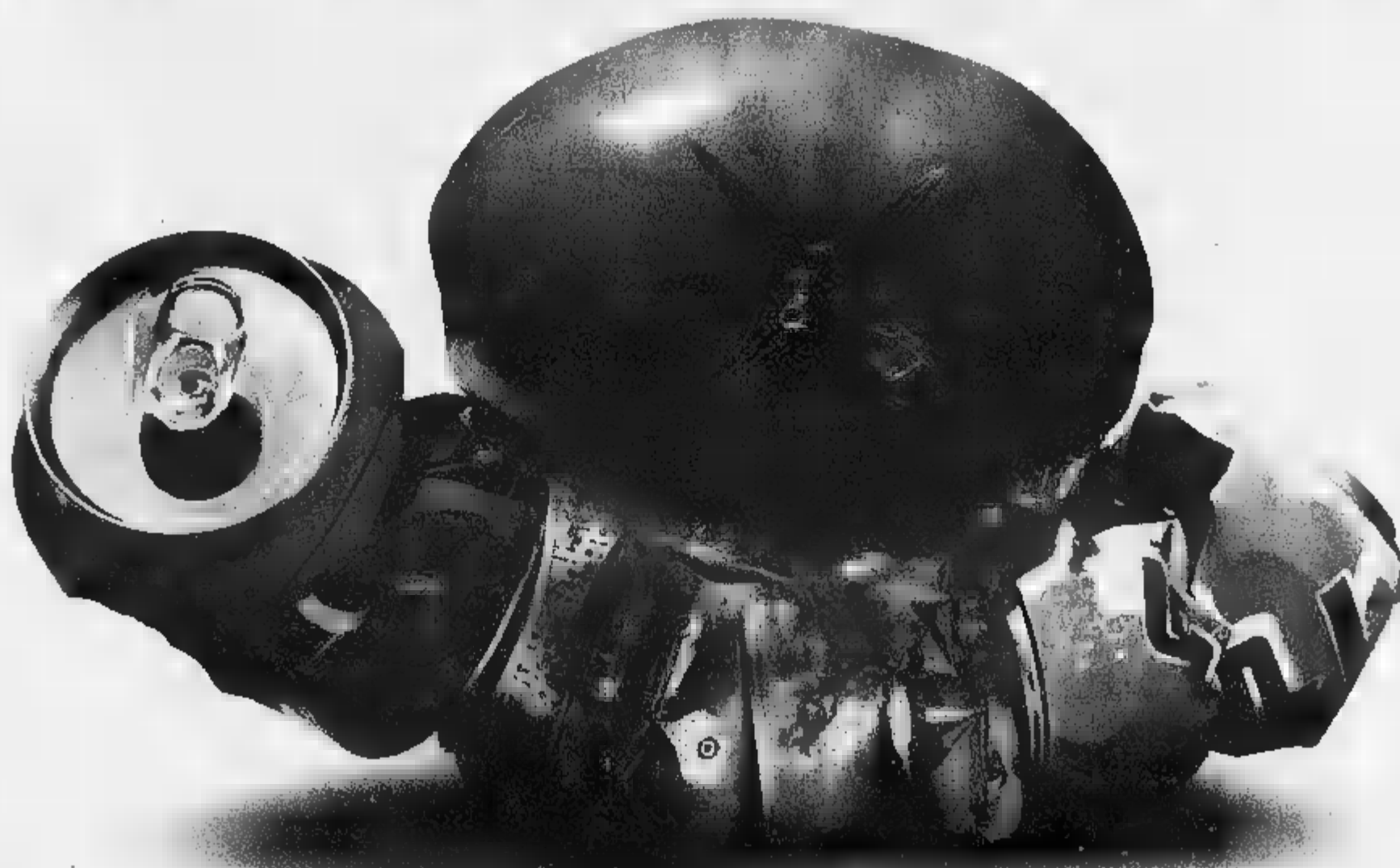
Nome: —

Razza: MISCIOLO

— 1 ANNO E MEZZO

E' entrato al canile municipale di via Germaniano nel maggio scorso (bolletta numero 15165, 7° coniglio). Questa volta la «star» della settimana è un simpatico mezzocolor dalle orecchie a punta e dal mantello tricolore, giocoso e vivace nonostante le peripezie che l'hanno condotta al canile. Parola dei volontari, che si prendono cura anche di lui.

DIFFERENZIARE, CI DIFFERENZIA.



Meglio differenziare che buttare. Rifiuti organici e alluminio sono molto differenti tra loro ■ con la raccolta differenziata possono essere riutilizzati evitando sprechi e inquinamenti. L'impegno dell'AMIAT è quello di rendere sempre più agevole ed efficiente la raccolta differenziata. L'impegno di noi cittadini è un gesto semplice, forse differente da quello che abbiamo fatto fino ad oggi, ■ che ci farà sentire meglio perché più attenti al nostro futuro.

Raccolta differenziata dei rifiuti. Un gesto evoluto.

Numero Verde
1670-1707

Servizio Assistenza Clienti AMIAT



SILVANO GUIDONE

www.amiat.it

RITROVI

AMERICA MUSIC: T. 447.7171 - La festa va forte con dj. **BEVERLY HILLS** Santhia - il salotto del liceo 0161-935.243 oggi 15 e 21 orchestra. **PARC** "Giardia Reali" 011.521.5275: ore 15,15 il piacere di ritrovarsi, ore 21 dal paratone Teorima a Chessy. **CLUB 84:** 15.30 Orsini Band. **Rocky** e la Big Band in "Non solo boogie". **PARC** "Giardia Reali" 011.521.5275: ore 15,15 il piacere di ritrovarsi, ore 21 dal paratone Teorima a Chessy. **CLUB 84:** 15.30 Orsini Band. **Rocky** e la Big Band in "Non solo boogie". **PARC** "Giardia Reali" 011.521.5275: ore 15,15 il piacere di ritrovarsi, ore 21 dal paratone Teorima a Chessy. **CLUB 84:** 15.30 Orsini Band. **Rocky** e la Big Band in "Non solo boogie". **PARC** "Giardia Reali" 011.521.5275: ore 15,15 il piacere di ritrovarsi, ore 21 dal paratone Teorima a Chessy.

AMBROSIO E EMPIRE

"LUI" È IL FANTASMA... È L'IMMAGINE STESSA DEI MISTERI E DEGLI INCUBI
"LEI" È CHRISTINE PERDUTA IN UN ABISSO DI DELIZIE E TORTURE

TORNA DARIO ARGENTO, IN UN MOSAICO DI SUSPENCE, MUSICA E TERRORE

un film di DARIO ARGENTO
il Fantasma dell'Opera

REPOSI MULTISALA

Intrecci, storie, risate della commedia italiana
UN GRANDE RITORNO DI Ettore Scalo

un film di Ettore Scalo
La Cena

LE TV PRIVATE

TELESTAR
9.20 Questa sì che è vita, TF; 9.55 Antiche volture con...; 14.00 Notiziario; 15.30 Antichevolture con...; 19.00 Un ragazzo comento; 19.30 Giramondo; 20.00 Notiziario; 20.30 Petrolini; 21.30 Los Angeles: ospedale nord; 22.30 Amichevolmente con...; 23.00 Notiziario; 23.30 Abbi Jox, Varietà sexy.

TELE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecopia; 12.00 Il paese di Cuccagna; 12.30 Agente richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Obiettivo agricoltura; 20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TORINO TV
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Cammella; 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 23.00 Rubrica di cinema.

13.00 Telecity per voi; 14.17 City Hunter; 15.00 Cartoni animati; 17.20 Alice; 17.55 La grande valigia; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 Identità sapota; Film-or; 22.45 P.S.I. LUV U; TF; 0.30 Telecity per voi; 1.30 Tg7; 2.00 Non stop.

7.30 Videonotizie; 8.00 Buongiorno...; 8.30 Auto expo; 9.00 Vg per voi; 12.00 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expo; 14.00 Vg per voi; 18.20 Tg; 19.30 Videonotizie; 21.00 Tutto Toro; Videonotizie; 23.00 Auto expo; 24.00 Doppio gioco.

PRIMA LINEA
9.00 Happy End; Telenovela; 10.00 Tempo d'oggi; 12.40 Cronache regionali news - Speciale 5 dicembre; 13.00 La auto della settimana; 15.30 Cronache regionali news - Speciale 5 dicembre; 16.30 Aggiornato a...; 19.30 Cronache regionali news - Speciale 5 dicembre; 21.30 Superespresso; 22.00 Super jazz; 22.30 Cronache regionali news - Speciale 5 dicembre; 22.45 Incontro con l'arte.

7.00 Le auto della settimana; 8.15 Maria; 8.30 Tg; 11.15 Spazio infanzia; 12.30 Maria; 12.30 Tg; 13.30 Tg; 14.00 Affari d'oro; 19.00 Agri news; 20.10 A spasso con Internet; 20.45 Un gioco da un milione di dollari; Film; 23.15 Eva Debonario Show.

9.30 Tg time; Notiziario; 10.30 Il meridionale; 13.15 Incontro; 18.15 Auto oggi; 19.00 Forza Toro; 19.20 Tg Time; 20.30 Tutti in pista; 21.10 Tg time; Notiziario; 22.45 Trasmissione di cantomante; 0.50 Telenovela by night.

QUINTA LINEA
11.15 Sceneggiato; 12.10 Tg; 13.00 Oroscopo; 13.10 Cora; 13.30 Tg; 14.30 Musical; 15.30 Documentario; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni; 18.30 Roccoco; 19.10 Tg nazionale; 19.30 Cantomante; 20.05 Cora; 21.30 Film; 22.30 Telenovela.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter; 18.00 Videopop; 18.30 Crazy Dance Odeon; 19.00 Italia chi, cronache, fatti ed eventi raccontati dalle redazioni locali ad un pubblico nazionale; 20.00 Tg rosa; 20.30 L'ultimo aspice dell'aria; Film-or; 22.30 Il regionale; 24.00 Solo molto, settimanale dedicato al mondo due ruote; 0.30 Crazy Dance Odeon.

8.00 The Box; 10.00 Film; 11.50 J Tv; 13.30 The Box; 18.30 Film; 18.00 J Tv; 20.00 Auto d'oggi; 20.40 The per due Film; 22.10 Telenovela - Oroscopo; 22.30 Auto d'oggi; 0.20 Telenovela; 0.45 Film; 0.50 The Box.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ALFIERI
44 FESTIVAL DELL'OPERA
Comunale Italiana di Torino
MASSIMO MARIAROSA
BAGLIANI CONGIA
"Sogno di un valzer"
regia 15.12.98 - Arena ore 20.45
"La danza delle libellule"
regia 15.12.98 - Arena ore 20.45
"La vedova allegra"
regia 12.12.98 - Arena ore 20.45

Stagione in Abbonamento
TEATRO STABILE TORINO
TEATRO CARIGNANO, ore 20.45
Il Teatro di Genova presenta
LE FALSE CONFIDENZE
di MARINACCI
ANDREA JONASSON - GIANPIERO BIANCHI
SERGIO ROMANO - GIANNA PIAZ
regia
MARCO SCIACALUGA
Biglietteria T.S.T., via Roma 11
torino 12118, lunedì riposo. 011/5176246

TEATRO ERBA
da questa sera ore 21 a domenica 11.12
GLAUCO ONORATO
RENATO CAMPESE
DIANA DETONI
Le allegre comari di Windsor
di William Shakespeare
regia
NUCCI LADOGANA

PK publiskompass
C.so Massimo d'Azeglio 60
TORINO
tel 011 666 52 11
fax 011 666 53 00

MASSIMO

"ZONCA costruisce un film forte e delicato, vero, senza una sbavatura, senza un errore."
REPUBLICA

What Stillman's
The Last Days of Disco

OLIMPIA in esclusiva

un film di GIUSEPPE TORNATORE
TIM ROTH in
la Leggenda del Pianista sull'Oceano

STUDIO RITZ

La storia si fa di notte.
The Last Days of Disco

IDEAL

GEORGE CLOONEY
JENNIFER LOPEZ
OUT OF SIGHT

AMBROSIO - FIAMMA

REPOSI MULTISALA

salvato il soldato Ryan
in memoria per un uomo

OLIMPIA IN ESCLUSIVA

IN ONDA, SENZA SAPERLO.
JIM CARREY
THE TRUMAN SHOW

VITTORIA

TI PIACI
IN QUEL
MILLE
RISATE.
MARY
tutti pazzi per mary
www.2001.it

ARLECCHINO

ROBIN WILLIAMS
preparatevi a vivere per sempre
— AL DI LÀ DEI —
SOGNI
UN FILM DI VINCENT WARD
IL CD ROM/AUDIO È DISPONIBILE ALLEGATO ALLA RIVISTA New Line

REPOSI MULTISALA

SAMUEL L. JACKSON KEVIN SPACEY
IL NEGOZIATORE

Natale Le Tre Marie.



Sarà il giorno più caldo dell'anno.

Accendete un Natale speciale. Regalatevi una fetta di tradizione e riscoprite quel sapore che il tempo non cambia. Panettone Le Tre Marie, un piacere unico che si rinnova ogni volta che è Natale.







Usata da sette anni. L'inventore: sono aumentati gli affari e la nostra comunità può arricchirsi

NEW YORK
A «Gino's» la pizza si può pagare in dollari per soli due terzi, purché sia formato «large». Il resto con l'Ora di Ithaca. Lo stesso vale per un caffè da «Abco», ma sarà per questo che molti preferiscono prenderlo da «Andy» che accetta il pagamento completo con l'Ora locale. Che è poi una moneta: sette anni di vita alle spalle e, assicurano, un grande futuro davanti, perché qui ha funzionato e altre 66 città degli Stati Uniti stanno per seguire l'esempio. Così, mentre l'Europa viaggia — l'unificazione delle valute, l'America si lascia tentare dalla frammentazione, affascinata da un progetto che fonde istanze localiste e utopie postcapitaliste.

Chi pensasse di liquidare tutto con la parola «dollore», può farsi un viaggio a Ithaca, Nord dello Stato di New York, trentamila abitanti, due college, una piazza con quattro lati identici, lo stesso orologio da ogni lato, trappola per l'orientamento, batte «l'Ora di Ithaca». Almeno, dal 1991, quando fu conosciuta la prima banconota locale. L'idea è di un tipo di Paul Glover, riccioluto, rosso e stralunato, attivista sempre combattuto tutte le battaglie possibili tranne quelle in Vietnam, dove si rifiutò di andare. In compenso, ha ottenuto McDonald's e Pizza Hut dal centro storico di Ithaca, è a passo dall'aver la pista ciclabile per il trasporto e, soprattutto, si è inventato la moneta usata da un terzo dei suoi concittadini, accettata in negozi e, con un'eccezione, sostiene, ha salvato l'economia locale.

«Perché — è la sua spiegazione — i dollari di qua ci passavano soltanto, salutavano e se ne andavano, magari a finanziare guerre o distruggere foreste. Una moneta aveva — soltanto qui, ho invece pensato, sarebbe rimasta, avrebbe circolato fra gli abitanti di Ithaca, aumentandone il benessere, favorendone attività produttive». Ma era possibile coniarla? E perché no, si rispose, folgorato dalla lettura di un testo dell'inglese Michael Linton, attualmente diffuso su Internet. Scrive Linton: «Il denaro è — cosa immaginaria, a cui danno forma gli esseri umani. Non è reale. Le — reali sono limitate e non basta nominarle perché si — teralizzino. Esistono X mele — non basta dire "mele" per aver — altre. Il denaro può essere, invece, illimitato, basta stamparlo. E perché non — dovrebbero avere "marche" — denaro diverse per i differenti usi?».

«Perché no?» si ripeté Paul Glover. E stampò. Si procurò le istruzioni per l'uso e conio l'Ora di Ithaca. Aspetto: colorato. Motto: «In Ithaca we trust», crediamo in Ithaca, sul davanti: «Il tempo è denaro sul retro». Segui particolari: sulla banconota commemorativa appare, primo caso in America, la faccia di un nero. Valore: 10 dollari,



perché quella è la retribuzione media di un'ora di lavoro a Ithaca. Effetti: sorprendenti. La gente ci crede, va orgogliosa dei propri fogli variopinti e ne fa uso. Gli esercenti locali (dalla massaggiatrice Carla Mornin-gstar al latore di telegrammi cantanti Sam Nigro) l'accettano. — lo fanno anche i padroni di — per affitti, un'assicurazione per i premi, una banca per i mutui. Interrogate, le autorità federali dicono che non c'è nulla di illegale, la moneta non può essere confusa con il dollaro e

certo ci vorrebbe un daltonico. Quanto fisco, soprasiede, incurante del fatto che le entrate in «Ora di Ithaca» sfuggono elegantemente a ogni accertamento. Forse il proprio questo il beneficio ultimo — pensava Paul Glover per le imprese locali, che sostiene — aver rinvi-gorito.

Carto è che la comunità appare fiera e benestante. L'introduzione dell'Ora ha automaticamente elevato i salari minimi, portando tutti alla parità — dieci dollari l'ora, — il giro d'aff-



L'Ora di Ithaca, moneta che nella città a Nord dello Stato di New York sta sostituendo il dollaro

L'Ora che sconvolse il dollaro A Ithaca è nata la moneta fatta in casa

Usata da un terzo dei cittadini, sulla banconota appare la faccia di un nero
«Ha fatto aumentare i salari minimi»

fari locale è aumentato del — per cento nei primi tre anni. Vista — si sembra una trovata semplice: denaro diverso per scopi diversi. L'esempio di Paul Glover è: «Prendo l'aereo per

andare a Los Angeles, — Ithaca uso la bicicletta. Se vado là pago in dollari, — qui uso l'Ora. L'importante è che esista- no le opzioni, cosicché entram- be le — circolino e non si

chiudono le strade per andare a Los Angeles, ma neppure — fuga da Ithaca con la cassa».

Il processo di affiliazione all'Ora è cominciato. Glover ha scritto un manuale dal titolo «Denaro fatto in casa» ovvero «Come arricchire la vostra comunità con la moneta locale». Viene distribuito insieme con il kit — perfetto stampatore — le istruzioni su — avviare la circolazione della nuova valuta. L'elenco — città per cui è arrivata la propria Ora va da Berkeley a Durango, da Santa Barbara

Takoma e, fuori dai confini americani, comprende Innsbruck in Austria, Calgary in Canada, Remolón in Francia e Tlaloc in Messico.

Scrive Michael Linton: «Il denaro non è altro che informazione». La voce che possa — «marche» diverse si è sparsa. L'Ora di Ithaca potrebbe diventare un momento chiave o, per inflazione, ridursi — un istante di libera uscita dal — obbligo dell'economia.

Gabriela Romagnoli

Scioperi dal 15 al 17

Macchine a rischio per chi viaggia con il treno

ROMA. Disagi in vista per chi intende viaggiare in treno la prossima settimana per due scioperi — capistazione e dei macchinisti nei giorni 15, 16 e 17 dicembre. I capistazione dell'Ucs hanno proclamato — sciopero di 48 ore dalle 18 di martedì 15 dicembre alle — di giovedì 17. I macchinisti del Cnm entreranno in sciopero alle 18 del 15 dicembre per riprendere a lavorare alle 17 del 16 dicembre. Saranno invece regolari i servizi di traghetto per la Sardegna. Il Prefetto di Roma, Enzo Mosino, ha disposto la precettazione del personale marittimo dipendente dalla Società Garibaldini, aderente al Sindacato Fissast-Cisat, in servizio sulle navette delle Ferrovie dello Stato della linea Civitavecchia-Golfo Aranci, che aveva proclamato una serie di scioperi per — giornate del 9, 10, 14, 15, 16 e 17 dicembre. Problemi per — trasporto locale, giovedì 10 dicembre. La segreteria nazionale della Faisa/Cisal ha deciso 4 — di sciopero, in orari articolati regione per regione. (Agi)

Cassazione e divorzio

Non si prescrive l'obbligo degli alimenti

ROMA. L'assegno di divorzio può sempre essere soggetto a revisione. Lo ha ribadito la Cassazione che, in una recente sentenza, ha ricordato come l'assegno abbia una funzione «solo assistenziale». I giudici della Suprema Corte si sono trovati alle prese con il — di un signor di Palermo che chiedeva di — esonerato dal pagamento dell'assegno visto che nel frattempo le — condizioni economiche erano mutate. Una richiesta alla quale l'ex moglie si opponeva, chiedendo anzi che la somma venisse adeguata al costo del denaro. Richiesta, quest'ultima, accolta dai giudici di primo grado, ma ribaltata dalla corte d'appello, che ha invece esonerato il marito dall'obbligo di — l'assegno. Contro la sentenza della corte d'appello l'ex moglie ha presentato ricorso in Cassazione. L'adeguamento dell'assegno — divorzio, hanno sentenziato i giudici del «Palazzaccio», è consentito solo in relazione al profilo assistenziale e non anche a quello risarcitorio. (AdnKronos)

QUANDO IL RISO È INTELLIGENTE, DIVENTA IL PRIMO DELLA CLASSE.

PERCHÉ LA 2^a BUSTE SOTTOVOGTO: UNA LA CUCINI SUBITO, L'ALTRA LA CONSERVI.



Conservare il riso sottovuoto significa conservarne la freschezza. Curtiriso con due buste da 500 g mantiene intatta tutta la qualità del riso che non usi. Intelligente, vero?



LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

BARCO
La partita si conclude con il bel sacrificio 1. A17, R17, 2. Dc4 (uno scacco mortale). Si può giocare 2... — a causa di 3. Cg6 (matto), d5; 3. Cc5, c d5; 4. Dc7 e il Nero — abbandonato poco dopo. La partita è — giocata nel decisivo — do turno della Coppa dei Campioni (incontro Glicy-Montecatini). Possiamo dire che Conquest ha vinto — una combinazione alla... Mariotti!

DAMA
Il Bianco vince giocando 1) 5-2, 20x18; 2) 2-8, 32x23; 3) 5x6, 29x33; 4) 6-11, 8x15; 5) 11x1 e —.



Un problema che ha una caratteristica del tutto peculiare: la stessa — bianca effettua due volte — presa di quattro pezzi avversari — la casa di partenza!

MINI-MATTO
La combinazione finale corretta è: 8 N B G.

MINI-ARITM
Massimo si — tenuto il cammello. In totale i cammelli — dividera — 20:2=10. Se Antonio — ha 1, Giancarlo ne ha 1 e Massimo — conseguenza — questa è l'unica possibilità compatibile — i dati del problema. Infatti se Antonio — avesse 2, Giancarlo — avrebbe 6 e Massimo — (ma quantità uguali

— ammesse): — Antonio — avesse 3 (o più) — ne resterebbero per Massimo.

NUOVE PAROLE
Schema a destra, 11 lettere: disingnato, ridisegnato; 10 lettere: disimpegno, impegnato; 9 lettere: disegnatore, impegnato; 8 lettere: disegnatore, impegnato, segnato; 6 lettere: frange, mirato, misera, misero, prego, prego, premio, stridi, stagno, storia, strage, strano; 5 lettere: drago, emiro, fiera, fiero, iris, iris, mirio, opera, pegno, poria, premi, presi, ragno, rango, regno, risma, rognia, segno, serio, serio, sidro, — elage, stare, stari, storo, stria, tango, tardi, —. Totale 58 parole.

Schema — Strumenti musicali: Arpa, Basso, Lira, Liuto, Ocarina, Tuba, Tuba. Totale 7 strumenti musicali.

NUOVE PAROLE
In — prima — — riga: Materiale (9 punti); Cantina (8 punti); Anziano (8 punti); Staccato (8 punti); Continua (8 punti); Malarasso (9 punti); Preludio (8 punti); Sillaba (8 punti); Manicotto (9 punti). — verticale dalla prima alla nona colonna: Sciolina (8 punti); Sciopiere (8 punti); Ausonia (9 punti); Mattino (9 punti); Cerimonia (9 punti); Fratello (8 punti); Carriera (8 punti); — (8 punti); Maestro (8 punti). Totale —.

Murdoch: intesa vicina. D'Alema: nessun veto

Adesso tutti salgono sul carro della pay-tv

ROMA. Adesso anche il re della tv Rupert Murdoch si sbilancia. Tramite il portavoce della sua News Corporation fa sapere da Londra: «La trattativa si risolverà molto presto». L'affermazione sembra avvalorare le voci moltiplicate sabato scorso secondo cui sarebbe già stato raggiunto l'accordo fra Murdoch e la Telecom Italia per la piattaforma digitale, la pay-tv per la televisione a pagamento via satellite e via cavo.

Pur mancando conferme ufficiali sulla definizione dell'intesa, a questo punto la curiosità è spostata dall'esito del negoziato all'identità degli altri partner. Cioè il nome chi entrerà Murdoch nella Stream, che ha costruito la piattaforma digitale per la Telecom che detiene il 100% e per scelta dell'amministratore delegato Franco Bernabè conserverà una quota di minoranza, il 30%.

Stando alle indiscrezioni Murdoch e la Telecom potrebbero essere accompagnati nella piattaforma digitale da Cesare Romiti, dall'Unicredit, da Letizia Moratti e dalla tv francese Tfi che acquisterebbe una quota di minoranza. Il clima di riservatezza esistente intorno alle trattative e il fatto che ieri a Milano si festeggiava Sant'Amrogio non consentono di verificare che sia effettivamente pronta un'alleanza e se, formata da Telecom, Murdoch, Rcs, Unicredit, Moratti e Tfi.

Romiti non ha mai fatto mistero di essere interessato a lanciare la Rcs nella tv a pagamento; fra l'altro la casa editrice sta studiando con la Mediaset di Silvio Berlusconi e il quotidiano economico «Sole 24 ore» la realizzazione di un canale «all news», cioè dedicato all'informazione. L'Unicredit, sotto la guida di Alessandro Profumo, ha valutato le telecomunicazioni un settore particolarmente attraente. Lo stesso Profumo siede nel consiglio di amministrazione della Telecom di cui è azionista il suo gruppo.

Poi c'è la Moratti. L'ex presidente della Rai da quindici giorni presidente della News Corp Europe, il braccio continentale di Murdoch per la tv a pagamento. Ma dispone di liquidità, avendo ceduto la Nikols, la sua attività in campo medi-



Franco Bernabè e (sopra) il magnate Rupert Murdoch

curativo. E' pertanto normale che pensino di limitare le sue energie nella piattaforma digitale a un ruolo manageriale, decidendo di partecipare proprio come imprenditori. La Tfi è in lizza da tempo.

Anche la Borsa sembra scommettere sul prossimo annuncio dell'alleanza (previsto qualcuno già per domani) e sui possibili partner dell'operazione tv del futuro. Telecom è arrivata a far segnare in chiusura un incremento del 2%, l'Idp (che controlla la Rcs) è salita dell'1,38 e l'Unicredit guadagna l'1,2. Invece è risultato debole (con -0,2) il titolo Mediaset che si è dichiarato finora.

Dal portavoce di Murdoch non arriva la conferma che Bernabè intenda conservare una piccola quota, impegnandosi solo nella gestio-

ne della rete e nel rapporto commerciale con i clienti ed estraniandosi dai contenuti televisivi. Dicono alla News Corporation: «Preferiamo commentare, diremo sicuramente qualcosa ma il punto in cui siamo possiamo anticipare nulla».

Ridotta la partecipazione della Telecom, si realizza davvero la presenza nella compagnia azionaria di Rcs, Unicredit, Moratti, i soci italiani potrebbero essere maggioranza accanto a Murdoch (da tempo possibile destinatario del 39%) e a Tfi con il 10. Il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale ponendo con la presenza del ruolo degli operatori nazionali: «Il governo ha ripetuto ieri - vuole evitare la colonizzazione culturale e il regime di monopolio. Non siamo contro Murdoch come persona, contro Murdoch monopolista».

sulla questione nuovamente intervenuto da Lecce anche il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. «Non ho una visione chiusa alla presenza di soggetti stranieri», ha dichiarato D'Alema, puntualizzando però di auspicare che nel complesso il sistema veda protagonisti imprenditori italiani. A proposito del ruolo di Murdoch, il capo del governo ha affermato di sperare che gli imprenditori si impegnino a fare investimenti in Italia e a sostenere la produzione cinematografica e di fiction. D'Alema quindi ha spiegato: «Se viene qualcuno che investe in Italia non lo demonizzo, ma se si compra il mercato italiano per farci vedere solo prodotti confezionati altrove, no. In ogni caso io non ce l'ho particolare».

Sibillino il presidente della Rai Roberto Zaccaria che tratta per una quota di Telepiù. Assicura che ci saranno novità e avverte: «Dobbiamo prepararci di più, la piattaforma è un modo per un'offerta maggiore. Ma l'idea della piattaforma unica sembrava scartata».

■ Ippolito

Scottish Power assorbe Pacificorp. E l'Italia attende l'Enel

Europa ad alta tensione

Partono le megafusioni nell'energia

MILANO. Un colpo da 21 mila miliardi di lire. Con una megafusione di queste dimensioni la Scottish Power, colosso di utilities di Glasgow (energia elettrica, acqua, gas e telefonia, 5 milioni di clienti nel Regno Unito) sbarca negli Usa assumendo il controllo della Pacificorp di Portland, Oregon, gigante americano che vanta un milione e mezzo di clienti in sei Stati del Nord America più la rete elettrica di Victoria, in Australia. Il terzo tentativo, dopo aver bussato alla Florida Progress e alla Cinergy, Ohio, il gruppo scozzese ce l'ha fatta a sbarcare oltre Oceano.

Ed è una storia, quella del gigante di Glasgow, che può interessare da vicino anche noi italiani, all'inizio del processo di liberalizzazione dell'energia. Tra pochi mesi, a partire da febbraio, un vero terremoto investirà l'Europa, Italia compresa. In alcuni Paesi, Svezia e Finlandia, cadrà ogni difesa del monopolio pubblico. In altri, come Germania e Gran Bretagna, si procederà, pur con qualche limite, ad una liberalizzazione massiccia. In Francia, dove domina la potentissima Edf, l'interesse nazionale è ancora ben protetto. Ma, calcola l'Unione Europea, ben il 60% della clientela europea potrà scegliere, almeno in parte il proprio ente.

Anche in Italia, secondo uno studio di PriceWaterhouse Coopers, ci sarà una forte concentrazione. Almeno un 20% del mercato sarà controllato da operatori in arrivo da altri comparti: telecomunicazioni, fi-

POSTE

Strenne natalizie a rischio

ROMA. Strenne natalizie - e posti di lavoro - a rischio. Questo il duplice allarme lanciato dai sindacati delle Poste che hanno proclamato uno sciopero in tutto il Lazio. «Se le Poste proseguiranno la politica di cessione all'esterno del servizio consegna pacchi potrebbero saltare 3.500 posti di lavoro e i pacchi potrebbero restare incustoditi negli androni nei palazzi, affidati a ditte concorrenti del servizio postale e a loro volta appaltatrici di altre ditte delle quali non si conosce il nome». Uno scenario per niente rassicurante, dunque, sia per i nostri pacchetti che per i dipendenti delle Poste. L'azienda ha 12 agenzie private la consegna di 50.000 pacchi a Roma (su circa 225.000 complessivi, ndr.) - spiegano i sindacati di categoria - la politica dovrebbe estendersi anche sul resto del territorio nazionale. La decisione delle Poste è stata presa dopo la rottura del tavolo sull'aumento della produttività nel comparto ma è strettamente collegata anche alla possibilità prevista dalla Fim di utilizzare nell'azienda la cassa integrazione. Nella consegna dei pacchi ora lavorano 3.500 addetti (150 circa a Roma).

nanza, ma anche la media strettata, come è successo in Gran Bretagna (tra cui la «Virgin», la casa musicale di Richard Branson o la «Daily Telegraph») dal giro pubblicitario delle società elettriche.

Il futuro, infatti, nelle mani di chi saprà offrire al cliente un servizio completo: luce, acqua, gas, anche telefonia fissa e mobile oltre a carte di credito e, perché no?, servizi condominiali e pulizia e trasporti locali.

Solo in questa chiave, resto, di può capire la febbre di alleanze, tendimenti, all'ultima sterli-

che stanno investendo l'Europa dell'energia elettrica. Qualche esempio? Pochi giorni fa, la francese Edf si è assicurata, battendo sul filo di lana una nutrita concorrenza, tra cui spiccava pure la Singapore Power, la London Energy, l'ultima delle società inglesi a rimanere «public company» dopo la privatizzazione. E' solo l'ultimo blitz del colosso transalpino, reduce dallo shopping del 25% dell'austriaca Estag e da una joint venture ibérica con Endesa; precedenti erano mossi i tedeschi di Rwe, la finlandese Imatran Voima, gli sve-

desi di Vattenfall, la belga Tractebel oltre a Endesa e Iberdrola (Spagna).

In questa giungla di alleanze, prima o poi, entrerà anche l'Italia. Per ora è la Edison a muoversi. Maggiore aggressività: ha raggiunto il 3% dell'Aem Milano, ha rilevato attività ecliche di Riva, si propone come candidato numero uno per le dismissioni che l'Enel dovrà fare. Sonda, gruppo Falck (orbita Mediobanca, la stessa Edison), ribatte con l'alleanza con i tedeschi della Rwe con cui concorre per la privatizzazione di Aem Torino. Ma è proprio qui che cordate quasi si confondono: una parte Aem Milano e la svizzera Atel, al cui capitale però partecipa Edf che, a sua volta, è cordata a Torino con Ifil ed Edison.

Facile pensare che colpi di scena non mancheranno così come è sicuro che la gara non sarà limitata ai soli gruppi italiani. Anche perché è davvero tutto possibile. Solo cinque delle 14 società elettriche nate in Gran Bretagna dopo che Margaret Thatcher aveva deciso di spezzare il monopolio pubblico.

Poi, nel '95, il amministratore Ian Robinson decise che era giunto il momento di crescere. Prima, nel '95, la Manweb (1,1 milioni di staterline), poi Southern Water (1,7 milioni di staterline) e Scottish Telecom. Tutte acquisizioni, ben s'intende, finanziate dal mercato.

Ugo Bertone

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

La Stampa - Abbonamento 99



ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	180	L. 180.000
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Se vi abbonate a La Stampa per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete **1 mese di lettura gratis** in più, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

Abbonandovi **1° novembre al 30 aprile**, potete vincere ogni mese, per 6 mesi, una Fiat Brava e altri 99 fantastici premi. In più sconti su cinema, Ski Pass, libri, videoregistrazioni, CD-Rom.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO



Anelli Nouvelle Vague
Oro giallo e bianco

Torino : Via Roma, 330/332 - Tel. 011/5628656

Per la
pubblicità su


LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio, 80
Tel. 011.666.52.11

PK
publikompass

GSM



**Due telefonini e un destino.
Il regalo che vale per due.**

**Io & Te di Omnitel
solo 690.000 lire.**



Questo Natale presso tutti i Rivenditori Omnitel: Io & Te di Omnitel.

Non perdere l'occasione: potrai avere **due telefoni cellulari Motorola d-520** e **due carte Ricaricabili**, con 50.000 lire* di traffico incluso ciascuna, a un prezzo eccezionale... Ti stanno aspettando insieme a tutti i vantaggi che offrono le Ricaricabili Omnitel. Goditi questo Natale, corri da un Rivenditore Omnitel.

*IVA inclusa.

Le carte Ricaricabili hanno una validità di 9 mesi a decorrere dall'attivazione e dall'ultima operazione di ricarica, più un ulteriore mese per la sola ricezione delle chiamate. Trascorso tale periodo automaticamente disattivate ed il credito ancora disponibile non potrà più essere utilizzato. Le Ricaricabili funzionano solo con telefoni cellulari GSM predisposti e non sono abilitate al Roaming Internazionale.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.1998 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione, 98% del territorio.



CITIZEN: L'ORO SENZA CONFRONTI.

ANCHE NEI PREZZI!



- Cassa in oro 18 k.
 - Vetro minerale
 - Cinturino in vero coccodrillo
 - Quadrante bianco con indici applicati
- L. 650.000



- Cassa in oro 18 k.
 - Vetro minerale
 - Cinturino in vero coccodrillo
 - Cronografo, datario e scala tachimetrica
- L. 1.350.000



- Cassa in oro 18 k.
 - Vetro minerale
 - Cinturino in vero coccodrillo
 - Datario
- L. 790.000



CITIZEN

E' il tuo Tempo

Citizen Watch Italy S.p.A. - Via G. di Vittorio, 9/11 - INZAGO (MI) - Tel. 02/95.31.11.00 - Telefax 02/95.31.11.11

Specchio

DELLA STAMPA

"Leonardo a Torino", un CD-Rom nel segno del genio.



L'unico che contiene tutti i capolavori di Leonardo conservati nella Biblioteca Reale di Torino.

In occasione della mostra "Leonardo e le meraviglie della Biblioteca Reale", Specchio presenta un CD-Rom dedicato alle opere di un genio universale. Una collezione di disegni inimitabili, dall'Angelo della Vergine delle Rocce al celebre Autoritratto. Un CD-Rom che ai disegni affianca animazioni e filmati, con il commento e gli scritti dei più importanti studiosi di Leonardo, da Vasari a Pedretti. "Leonardo a Torino": una collaborazione Specchio, La Stampa, Turismo Torino e Giunti Multimedia.

Da sabato 5 dicembre. Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*.

*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa. Il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 149 del 28/11 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

Per Win 95 e Mac



*Acquisto facoltativo

**Natale
a Torino**

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Tropo freddo nell'ospedale oncologico dopo il guasto. La direzione: scusateci

Caldaia in tilt, ricoverati a casa

Al San Giovanni Vecchio

La nuovissima centrale termica va in tilt, e l'ospedale rimanda a casa otto dei trenta ricoverati. «Scusate tanto. Tornerete quando il guasto sarà riparato; forse domani...».

Accade al San Giovanni Antico Sede, l'ospedale oncologico dell'Asl 1, in via Cavour 31: otto pazienti nel reparto del dottor Cesare Buma (al secondo piano dell'ospedale) sono stati dimessi d'improvviso, ieri, perché nelle loro stanze, come anche al piano superiore dove ci sono la rianimazione e la terapia intensiva, la temperatura è crollata di colpo e faceva troppo freddo per resistere. Trasferito d'urgenza dal San Giovanni Antico Sede al Martini di via Tofane anche il malato in terapia intensiva, mentre per un altro, in rianimazione, i medici hanno ritenuto «sufficientemente rischioso lo spostamento e hanno optato quindi per il male minore: sistemare nella sua stanza una stufa. Stufette elettriche anche per altri pazienti del reparto del dottor Buma, per i quali - come per il ricoverato in rianimazione - si è giudicata improponibile la dimissione. Rinvio infine (a data da destinarsi) un intervento chirurgico previsto per la mattina, perché pure nel Blocco operatorio ci si è trovati d'improvviso a fare i conti con la colonnina del mercurio a livelli proibitivi.

ALLARME IN TUTTA

«Mai un freddo così»

Quattro gradi e mezzo sotto zero la notte di domenica e anche peggio, anche le previsioni, in quelle seguenti. Così il popolo del senza fiato dimora chiede aiuto: anziani ciechi, di mente, tossicodipendenti, ma anche persone normali che hanno lavoro e casa. Le associazioni che si occupano di loro stimano almeno 200 in mezzo alla strada, accampati sotto le arcate di Porta Nuova, a Porta Suse, in piazza Statuto, in via Roma. Poi ci sono gli stranieri, e qui le cifre della città si fanno più incerte. In queste notti, tutti rischiano di morire e i cittadini sensibili chiamano il 118. «Noi mandiamo un'ambulanza - spiegano i medici - il portiamo in ospedale: il pronto soccorso si trasforma in dormitorio. Per la Varesio della Bartolomeo & C., la situazione non è mai stata come quest'anno. Nel frattempo, i tre nuovi dormitori comunali non sono ancora stati aperti. Il primo, in corso Tazzoli, dovrebbe accogliere i primi ospiti domani sera, per via Traves si prevede il dicembre e fine anno per strada Castello di Mirafiori.

Il guasto risale a domenica sera. Un black-out totale del riscaldamento, tra caldaie e pompe, ha fatto scattare l'allarme. «Impossibile prevederlo», dicono in ospedale. Un mistero, per il momento, la causa: «Non siamo ancora riusciti a individuare l'origine, perché non c'è stato alcun segnale di cedimento nei giorni e nelle precedenti», allarga le braccia il direttore sanitario, Alberto Pairotti, mentre con i tecnici ispeziona l'impianto. «Certo che non potevamo tenere al freddo i malati, e così abbiamo scelto di dimettere chi poteva stare a casa qualche giorno».

Il problema è che trovarsi d'improvviso fuori dall'ospedale è «malessia del genere, per molti, è un incubo», così è esplosa la protesta. «Cominciando dal fatto che abbiamo dovuto pigiarci l'ambulanza per portare a casa il nostro parente», sbotta ad esempio la moglie di uno di questi malati. Non solo: «Un'infermiera racconta un'altra persona - ci ha dato alcune scatole di...» ha detto: «Quando sono finite rivolgetevi al vostro medico di famiglia». «In questi giorni di ponte dell'Immacolata è molto difficile farsi pre-



Alberto Pairotti, direttore sanitario dell'ospedale oncologico San Giovanni Vecchio

E per i pazienti inamovibili state tirate fuori le stufette

scrivere un farmaco, come pure cercare un'infermiera privata per l'assistenza o affittare un letto speciale per far soffrire meno chi è condannato a sopportare un dolore tremendo. Com'è possibile che in una struttura del genere un impianto realizzato soltanto pochi mesi fa possa bloccarsi e mandare in crisi l'intero ospedale? Una giornata difficile, ieri, in via Cavour 31. Dalla mattina fino alle 15 si è trattato di gestire l'emergenza: prima spiegare ai parenti dei malati l'accaduto, poi convincere i degeni che tornare a casa qualche giorno

Sentenza Borsano

Donazione al posto del carcere

Gian Mauro Borsano temeva di finire in carcere. Non ci andrà. Con un'ordinanza di quattro pagine il Tribunale di sorveglianza ha motivato la decisione di affidarlo al servizio sociale per il tempo che l'ex finanziere e uomo politico avrebbe dovuto trascorrere in cella. Alla base del provvedimento c'è la logica della riparazione sociale. «Imparare a convivere con la pena collettiva», accenna il giudice estensore Marco Viglino. E spiega il particolarissimo caso: «des per i condannati di Tangentopoli: Appare opportuno imporre al Borsano l'acquisto di un'attrezzatura che consenta all'unità operativa di neurochirurgia infantile del Regina Margherita di effettuare ardui interventi in materia di lesioni cerebrali. Operazioni che ora - cronica carenza di fondi che impedisce detto acquisto - vengono rimandate a portate a termine margini di rischio. L'ex presidente del Torino ha tre mesi di tempo per «donare» all'ospedale un set di videocamere di alta precisione - costo un'ottantina di milioni - collegate a un microscopio robotizzato che consenta di individuare le profonde del cervello.

Borsano aveva rinunciato ai «motivi di appello» ottenuti nel novembre 1997 - riduzione della condanna da 3 anni e 4 mesi a 2 anni e 6 mesi per bancarotta fraudolenta del suo gruppo. Sotto la soglia dei tre anni di pena scatta la possibilità di evitare il carcere e l'avvocato Tom Servetto ha chiesto l'applicazione del beneficio. Questo è il retroscena dell'ordinanza depositata e in cui Viglino sottolinea «l'opportunità di fini educativi delle tradizionali prescrizioni a contenuto puramente negativo (limitazioni di orario, di movimento e di particolare di frequentazione di locali malfamati per i «colletti bianchi» che abbiano commesso reati societari o contro pubblica amministrazione).

Ma, in primo luogo, il giudice ricorda che Gian Mauro Borsano, condannato a suo tempo per reati fra il 1984 e il 1994, è ritenuto individuo socialmente pericoloso. Il senso della sentenza è chiaro, tanto da suscitare un interrogativo: chi può pagare, chi non ha mezzi che cosa fa? Viglino ne è consapevole e «da astrattamente un maggior significato riacquisito potrebbe ritenersi insito nell'obbligo di svolgere attività di volontariato, c'è comunque da tener conto del vuoto legislativo sul punto a delle difficoltà lamentate da parte delle insufficienti strutture dei centri di servizi sociali nel seguire e verificare l'iter di tali prestazioni alternative alla detenzione in carcere. Il ricorso a pecuniarie, calatamente impiegate in opere di pubblica utilità, potrebbe rappresentare un'adeguata risposta legislativa a fenomeni sociali tipo «Tangentopoli».



Borsano

Marco Accasanto

La Procura ha chiuso l'inchiesta. Archivate le accuse ai suoi due compagni suicidi

«Pelissero fa parte dei Lupi Grigi»

Chiesto dal pm il rinvio a giudizio



L'arrestato in una cabina elettrica di Giugliano sull'Autosole e l'anarchico



Claudio Novaro, l'avvocato Pelissero, non scopre le sue carte e per il momento si dichiara stupefatto per quest'ultima contestazione: «Nelle accuse ho ritrovato una sorta di teorema, ma la prospettiva che il singolo furto di materiale ferreo, ad esempio, rientri in un disegno di frode è francamente troppo». Il disegno è questo: Pelissero avrebbe fatto parte della «squadraccia» che ha compiuto l'attentato alla cabina elettrica della galleria autostradale di Giugliano, il 18 novembre 1997, e che progettava altri botoli. Scomparsi Baleno Massari e la sua Soledad, il reato associativo scatta per Pelissero in concorso con «terze persone» da identificare e riconducibili a un'organizzazione denominata Lupi Grigi.

Gli altri 11 attentati nella stessa zona - la Valle di Susa - e nel medesimo periodo? Archiviazione. Il pm: «Non ci sono prove ed è comunque possibile che siano stati compiuti da altri gruppi». I misteri non finiscono qui. (al. gal.)

stesso modo a distanza di alcuni mesi. Pesanti le imputazioni: attentato alla «siciliana» degli impianti di energia elettrica, associazione finalizzata al terrorismo, ricettazione di materiali rubati, con l'aggravante dell'aver commesso anche questi reati con finalità eversive.

Collegno e ritenuto una pipe-bomb contenente «grammi di polvere nera in grado di provocare seri danni». Il pm Marcello Taniguchi ne ha dedotto che poteva bastare per chiedere il rinvio a giudizio dell'anarchico e l'archiviazione delle accuse contro gli sfortunati compagni suicidatisi nello

sta del pm romano Antonio Marini sull'Orai, l'Organizzazione rivoluzionaria anarchica individualista. L'atto di è stato rafforzato anche dalle conclusioni del perito nominato dal pm Fabrizio Pironti sul tubo di plastica rinvenuto nella stanza di Pelissero: Casa Okkupada di

IL CASO

L'ESPRESSO PUBBLICITÀ

TRADITO dalla tacca cui contrassegnava le cose: tre barre parallele incise con una lima su un oggetto troppo, la lampada da minatore dimenticata accanto alla cabina elettrica dell'autostrada del Fréjus. Fu il quarto ultimo degli attentati agli impianti della Val di Susa scelti dai nemici dell'alta velocità. Era il 18 novembre 1997. Un anno prima che Silvano Pelissero venisse arrestato con Edoardo Massari e Maria Soledad Roses.

Ora, contro l'anarchico la Procura ha in mano tre nuove carte. La prima: la perizia che riconosce quella tacca come la firma di Pelissero su quello e altri oggetti sequestrati. La seconda: una consulenza grafica che attribuisce ancora a Pelissero la paternità di un volantino scritto a mano e in cui si annunciava un programma di azione in Valle di Susa, a suon di attentati. Il volantino venne sequestrato prima di tutti quei botoli compiuti fra il 23 agosto 1996 e il 10 novembre '97. I fini fra gli «alleati» all'inchiesta

BOLLETTINO METEO

Martedì 8 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno e poco nuvoloso con gelate notturne. Visibilità: buona. Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli settentrionali.

TEMPERATURE IN TUTTA	
MASSIMA	8,7
MINIMA	-1,8
UMIDITÀ (ora 14)	3%
PRESSIONE DI CASA	
MASSIMA	7,2
MINIMA	-3,4
PRESSIONE (ora 20)	
MASSIMA	7,2
MINIMA	-3,4
PRESSIONE (ora 20)	
MASSIMA	7,2
MINIMA	-3,4

Il tempo è sereno e poco nuvoloso con gelate notturne. Visibilità: buona. Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli settentrionali.

- ☾ Luna piena 3 dicembre
- ☾ Ultimo quarto 10 dicembre
- ☾ Luna nuova 18 dicembre
- ☾ Primo quarto 26 dicembre

Specchio del tempo

«Le "luci d'artista" non risolvono i problemi di questa città» - «Nell'occupazione del centro la "Poesia piemontese" è l'organizzazione» - «Una via che ha bisogno di essere rilanciata» - «Poesie piemontesi introvabili?»

ste natalizie girando un semplice interruttore.

Anna Parenti

Un lettore ci scrive: «Sono uno studente di un liceo scientifico statale. In questi ultimi giorni il nostro istituto ha dichiarato "occupato". La motivazione è che di chiarezza per ciò che riguarda i finanziamenti alle scuole private e, per ogni istituto, diversi problemi interni. Sono convinto della legittimità di tali motivazioni, ma disapprovo il modo con cui questa protesta è stata condotta: è stato dato scarso rilievo a voci contrastanti e quando in qualche modo ci metterebbe a tacere, non c'è stata organizzazione di sorta e si decideva quasi giorno per giorno quella che doveva essere fatta, si è deciso di terminare l'occu-

pazione per non andare incontro a provvedimenti di tipo generale perché, così, è stato detto, la protesta è importante ma se poi impedisce le lezioni a livello legale è meglio lasciar perdere e terminarla in modo per così dire "volontario" e si è scelto un periodo che va a coincidere perfettamente con quello degli altri anni, facendo apparire tutto ciò come un qualcosa di periodico e sistematico.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Un tratto di via Falasco di Città è isolata pedonale ma, per quello che vedo, è molto isolata e poco pedonale. Deserta, alle volte, di pomeriggio specialmente è desolata. Alcune attività commerciali, in un paio d'anni, hanno aperto e chiuso perché fallite. Io anche, essendo un commerciante di questo

via, comincio a pensarci. «Resisto perché ho passione e serve programmare la via, con le rare vendite, ancora non riesco a pagare le spese. Questa via però è bellissima e meriterebbe essere riscoperta in quanto il stato da poco ristrutturata e riportata agli antichi splendori. Bisognerebbe fare qualcosa per movimentarla un po' visto che il solo e solito Mercatino delle Erbe non basta per rilanciarla. Qualche idea i nostri amministratori non ce l'hanno? Certe volte, guardando gli edifici che in questa via sono tanti, penso che all'interno si potrebbero sistemare degli altoparlanti che, in sordina, trasmettessero musica classica. Sarebbe, oltre che una lieta novità, buon motivo di attrazione con poca spesa. Altre volte penso di farne un luogo di raduno ed esposizione per col-

lezionisti vari visto che ci sono i portici. Anche mostre di artisti e pittori andrebbero derivate. Comunque, nonostante questa situazione, c'è gente che vorrebbe affittare o comperare muri negozio che da anni sono e sono desolatamente vuoti e abbandonati alla incuria.

«Perché succede questo? Non voglio assistere all'agonia di questa bellissima via e rivolgo perciò un caloroso appello agli assessorati del Commercio e dell'Arredo Urbano affinché promuovano e sponsorizzino qualche buona iniziativa prima che, commercialmente, questa via muoia del tutto. Del resto, il Comune di Torino, quando è tempo la ristrutturazione, promette un grande rilancio.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Vorrei chiedere a qualcuno se dove posso rivolgermi per trovare un manuale di poesia scritto in piemontese, e precisamente le poesie "ed Badoletto" (Badoletto) pubblicato nel 1970. Ho già chiesto in alcune librerie, ma con esito sempre negativo. Spero che qualcuno possa darmi qualche indicazione.

Francesco Ferro

Borgaro: è la ditta Solveco che ha riversato solventi nel canale Sturetta

Inquinamento, trovati i colpevoli

L'azienda era già finita sotto sequestro nell'estate '97
Ora era in attesa dei permessi per riprendere l'attività

BORGARO. Risolto a tempo di record il mistero dell'inquinamento del canale Sturetta di Borgaro. Inquinamento da solventi, definito di proporzioni catastrofiche, per quasi 500 metri. Ieri mattina, a lungo il corso d'acqua, attualmente chiuso, per verificare da dove provenissero le immissioni di sostanze tossico-nocive, è stato Rino Feroldi, armato di bombole e maschera. «Le immissioni arrivavano proprio dalle ditte Solveco di via Piemonte 23. Avevamo già ipotizzato i neri scorsi», spiega il comandante vigili Mario Rollero, «quando però per mancanza di attrezzature e soprattutto di qualcuno che volesse infilarsi ancora in quella melma maledorante, le cui esalazioni hanno creato non pochi problemi di salute ai residenti della zona, non avevamo potuto avere un riscontro effettivo».

E ieri mattina le conferme sono arrivate dall'ultimo sopralluogo. «Notificheremo il reato alla magistratura», prosegue Rollero, «chiedendo il sequestro dell'azienda». Com'è possibile, però, che una ditta inattiva possa produrre un danno di quelle proporzioni?

La Solveco, infatti, già posta sotto sequestro dalla Guardia Forestale il 10 luglio del 1997 per presunte irregolarità e mancato rispetto delle norme ambientali, benché abbia recentemente ottenuto il dissequestro, di fatto non ha le necessarie autorizzazioni. Provincia per poter operare. «Sappiamo che stavano procedendo alla a norma degli impianti», commenta l'assessore all'Ambiente Vincenzo Barrea. «Qualche mese fa la Provincia ci aveva comunicato di aver richiesto all'azienda ulteriori garanzie e adeguamenti degli impianti per il trattamento dei tossico-nocivi». A tutt'oggi, dunque, la Solveco, che un anno fa dopo il provvedimento di sequestro, aveva licenziato i cinque addetti, non ha ancora riaperto i battenti. «Sarà

magistratura a definire la questione», dice ancora Barrea. «veramente l'azienda, in barba ai provvedimenti legali, è la responsabile dell'inquinamento della Sturetta, specie che questa volta le decisioni del giudice siano tali da non consentire alcuna scappatoia».

Dal 1989, data del insediamento nella zona industriale di Borgaro, ad oggi, la Solveco di problemi ne ha creati non pochi all'amministrazione. Il pellegrinaggio di cittadini in comune per segnalare emissioni e puzze provenienti dall'azienda era continuo. Poi il sequestro, e per tanto tempo il silenzio è calato sull'azienda. Fino a ieri mattina, quando Feroldi ha potuto scattare le foto a quei tubi che proprio dalla ditta di via Piemonte 23, «Emaneremo al più presto

L'ingresso della ditta Solveco, ritenuta responsabile dell'inquinamento del canale Sturetta di Borgaro



un'ordinanza di bonifica», conclude Barrea, «che naturalmente dovrebbe essere a carico della Solveco, ma che per il momento dovremo affidare noi e anche con una certa urgenza, sotto la supervisione dei tecnici dell'Arpa». E la cifra che, almeno per ora, il Comune dovrà sborsare, è abbastanza ingente, oltre 30 milioni, da prima stima, per quei 500 metri di quel canale che arriva fino a Settimo, indispensabile agli agricoltori per l'irrigazione dei campi nella stagione estiva.

Nadia Bergamini

Sestriere, una giornata senza intoppi

Dopo il rodaggio impianti regolari

SESTRIERE. Maledetto dagli operatori turistici, il sole ha favorito l'afflusso sulle piste. Via lettea di un gran numero di sciatori. Al Colle del Sestriere si sono registrate di nuovo code agli impianti, ma sia la seggiovia Cit Roc sia le tre scivole aperte (Yolli, baby 1-2) hanno funzionato regolarmente per tutto l'arco della giornata, senza soste forzate.

«I problemi dei primi due giorni di apertura sono stati causati da una serie di fatalità evidenziate dai pochi impianti aperti ma ora tutto è stato sistemato», sottolinea i gestori. Tutti gli uomini e i mezzi - un elicottero - sono stati mobilitati in questi giorni per risolvere nel più breve tempo i problemi ed alleviare i disagi ai turisti, arrivati al colle in gran

da ogni parte d'Italia e dall'Estero per il primo ponte bianco della stagione.

La temperatura rigida (oltre meno dieci la notte) ha inoltre favorito il lavoro degli 850 cannoni dell'innevamento programmato che hanno creato un'ottima copertura delle piste nonostante abbia nevicato poco sino ad ora.

Dal prossimo fine settimana apriranno anche alcuni impianti che servono le piste di Borgata, Banchetta. Discreto afflusso di anche ieri nelle altre stazioni di Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx e San Sicario dove ieri ha funzionato, oltre alle scivole baby, anche la seggiovia triposto Rio Envers che parte dal paese e raggiunge quota metri di Solet Boeuf. [f. mor.]

PROVINCIA

■ **SUSA, ARRESTATI.** Due torinesi, Antonio Greco, 32 anni, residente in corso Grosseto 119 e Trento Lonetto Rogano, 42 anni, piazza Emanuele Filiberto 6, l'altra sera, sono stati stati dai carabinieri della Compagnia di Susa per tentata vendita e falsificazione di banconote. Sono stati sorpresi dai militari dopo che avevano cercato di fare acquisti in Susa nella tabaccheria di Augusto Rigoni e poi in un supermercato pagando due banconote da 100.000 lire false.

■ **CHIVASSO, FURTO.** Sorpreso ad allontanarsi dal negozio Happy Center, presso centro commerciale Chivasso Est di corso Galileo Ferraris, con una camicia nascosta sotto il giaccone, T.M., 20 anni, di Torino, è stato fermato dal personale addetto alla vendita e denunciato dai carabinieri per furto.

■ **CHIE', INFORMATICA.** Nei locali del Centro Studi di via Vittorio Emanuele 175, a Chie', partiranno tra breve, organizzati da Info-Consult, corsi di informatica diurni e serali sull'uso di Internet, office e windows. Per ulteriori informazioni basta chiamare i numeri 011-920.78.26. oppure 929.56.26.

■ **CHIVASSO.** Prendono il via oggi a Chivasso gli appuntamenti natalizi organizzati dal Comune e dall'Ascom. Dalle 16 alle 19 moda e spettacolo in via Torino Ovest, a cura dei commercianti e della Alas Model; ore 21, nel Duomo di Santa Maria Assunta, l'associazione «Contatto» propone sette organisti in concerto.

■ **VALLO, ARTIGIANATO.** E' partita la seconda edizione dei corsi di artigianato (decorazione e pittura, cesteria in vimini e lavorazione del legno) che si svolgono nel polivalente comunale di via Fiano 2, tutti i martedì e venerdì dalle 16,30 alle 18,30 o dalle 18,30 alle 20,30. Chi fosse interessato può ancora iscriversi chiamando i numeri 011.924.92.02 oppure 0123.27.400.

Balangero

Una cucina semidistrutta da un incendio

BALANGERO. Un incendio l'altro giorno intorno alle 13 ha parzialmente distrutto la cucina di proprietà di Michelangelo Vindroia, pensionato di 70 anni, residente in via Sala Firmiano 11 a Balangero. Le lingue di fuoco che sono divampate dal fienile poco tempo hanno divorato anche l'interno dell'abitazione. Per circoscrivere le fiamme diverse squadre di Vigili del Fuoco di Torino, Lanzo e Nole più una ventina di uomini della Protezione Civile hanno lavorato fino a sera. I carabinieri per hanno escluso la matrice dolosa.

Pino, alle Poste

I rapinatori sequestrano tre impiegati

PINO TORINESE. Rapina ieri alle Poste. Due uomini hanno aspettato che arrivasse il primo impiegato dell'ufficio: verso le 7, appena ha aperto le porte, sono entrati minacciandolo con una pistola e con un taglierino. L'obiettivo dei due rapinatori era il contenuto della cassaforte temporizzata, che si apre automaticamente a un'ora prestabilita. Nell'attesa i malviventi hanno bloccato altri due impiegati che erano raggiunti all'ufficio. Sbloccata la cassaforte, i due hanno rubato l'incasso e si sono allontanati indisturbati.

Con auto rubate

Anti vandalici al cimitero di Borgaro

BORGARO. Per due notti i «soliti ignoti» si sono divertiti a scorrazzare sul piazzale del cimitero di Borgaro, causando danni ad ogni passaggio. Lo show acrobatico di domenica notte aveva lasciato sul campo una Fiat Uno, naturalmente rubata qualche ora prima in paese, in via Matteotti. L'auto, dopo una serie di testa-coda, aveva concluso la sua corsa su una siepe. Ieri mattina è stata la volta di un Fiorino, anche in questo caso rubato ai legittimi proprietari della ditta Cro - Stampi per fonderie, di Torino, situata in via Privati 18. Anche in questo caso i vandali si sono divertiti con una serie di acrobazie.

A Ivrea

Un'associazione per la caccia al cinghiale

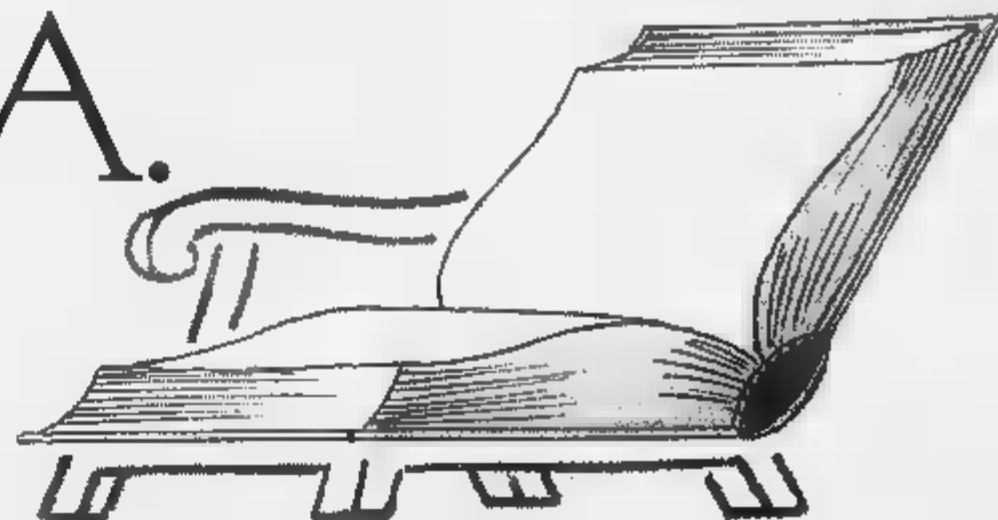
IVREA. Si è costituita nei giorni scorsi l'Associazione Cinghiali Eporediesi, che ha già raccolto circa 500 soci anche nel chivassese. La sede è in frazione San Bernardo, 447. Il direttivo è formato dal presidente Domenico Vercella, dal vicepresidente Remo Galeone e dai segretari Floriano Gaudina e Luciano Buttezzoni. Gli scopi sociali sono la pratica e lo sviluppo della caccia al cinghiale, la conoscenza e la metologia di contenimento e gestione del cinghiale nel Canavese. Per adesioni alla neo associazione e informazioni, rivolgersi ogni primo giovedì dalle 21 presso la sede.

Bussoleno

Primi scrittori del romanzo nella pace

BUSSOLENO. «Spargere i semi della Pace» il concorso promosso dal Lions Club Susa-Roccamello per studenti delle scuole Medie e legato a quello avviato dal Lions Internazionale «Un poster per la Pace» ha già i suoi vincitori: Paolo Morelli della «Ferraris» di Avigliana; Marco Joannes della «Fermi» di Bussoleno; Teta Besmir, Vittorio Gatta e Andrea Sconfienza della «Mistral» di Oulx, Bardonecchia e Sestriere. Gli studenti valdusini ora parteciperanno alle selezioni internazionali che porteranno alla manifestazione finale che si terrà a marzo a New York.

SE CERCHI UN LIBRO, RECENTE O ANTICO, IL POSTO PIÙ COMODO È LA BIBLIOTECA.



Ovunque tu sia a Torino, sarai sempre a due passi da una biblioteca. Cosa c'è di più comodo?

Basta entrare in una Biblioteca Civica di Torino per trovare tutti i libri che vuoi, sempre a tua completa disposizione.

Sei libero di sceglierli, di leggerli comodamente in biblioteca o di portarteli tranquillamente a casa, senza spendere assolutamente nulla. Comodo, vero?

Ben 16 Biblioteche Civiche sono a tua disposizione in città. Per conoscerle meglio chiedi «La Guida» in biblioteca o presso «La Vetrina per Torino» in piazza San Carlo 161, oppure telefona allo 011-442.9812.



BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI

UNA MOLE DI LIBRI E DI IDEE, A TUA DISPOSIZIONE

<http://www.comune.torino.it/cultura/biblioteche>

8 NOVEMBRE LE LONDIN
 8 NOVEMBRE
 8 NOVEMBRE

TRAME

AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. Un medico (Robin Williams) e una pittrice (Anabella Sciorra) si amano: quando uno dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto ad andare a raggiungere in paradiso.

[Admiral, Alhambra 2, Antares 1, Atlantic 2, Barberini 2, Broadway 1, Capranica, Clak 1, Emme 2, Golden, Sala Troisi]

BASTA GUARDARCI. CIELO. Ormai-mail. Il predicatore Kevin diventa amico di un costoso vittima di una malattia. Nel cast, Sharon Stone.

[Atlantic 4, Eclisse, Excelsior 2, Paris] **DELITTO PERFETTO.** Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas) moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow), un artista squattrinato (Viggo Mortensen) amante di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi di chi intralcia i suoi progetti.

[Missouri 3] **ECCO FATTO.** Drammatico. Il concorso al Torino Film Festival, l'esordio cinematografico di Gabriele Muccino racconta la storia d'un liceale tormentato dalla gelosia e da risultati scolastici negativi.

[Quattro Fontane 2] **ELIZABETH.** Drammatico. Nell'inghiottita del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

[Capranica] **IL FANTASMA DELL'OPERA.** Horror. Ispirato al celebre romanzo di Gaston Leroux, l'ultimo lavoro di Dario Argento racconta la storia di un cantante d'opera e di alcuni operai divorati da una forza misteriosa.

[Rizzoli, Massimo 4] **GALLO CEDRONE.** Commedia. Carlo Verdone interpreta un eterno Peter Pan di periferia, donnaiolo, ex agente immobiliare, concorrente di quiz televisivi sempre a caccia di emozioni al punto che decide persino di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo.

[Gregory] **LOLA CORRE.** Azione. Nella Berlino dei nostri giorni vivono Lola e Milla, giovani innamorati. Lui è nel guaio: deve recuperare il denaro di un commerciante d'auto. Lei è disposta a tutto per aiutarlo.

[Dai Piccoli Sara] **MORTAL KOMBAT - DEATH BY NINE.** Azione. Ritornano sugli schermi gli spettacolari combattimenti di Mortal Kombat.

[Alhambra 5, Reale 2] **MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

[Nuovo Sacher, Quattro Fontane 1] **OMICIDIO IN DIRETTA.** Thriller. Match box trucchi, due omicidi sincronizzati in contemporanea e una testimone; e il poliziotto corrotto Cagney e l'ufficiale Sinise: ma chi è il buono e chi il cattivo?

[Clak 2, New York, Nuovo Olimpia 4, Quirinale, Ritz, Tristar Sala Blu]

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni '70 per l'esordio alla regia di Liguori, tratto dal libro del musicista "Fuori e dentro il borgo".

[Eclisse 4, Jolly 2, Lux 4, Rialto] **SALVATE IL SOLDATO RYAN.** Bellico. Osannato dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta di una pattuglia americana mandata, '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon).

[Drive In, Farnese, Lux 3, Massimo 2, Odéon 3, Savoy 2, Tristar 1, Tristar Sala Rossa]

IL SILENZIO. Drammatico. L'ultimo lavoro di Makhlouf descrive un'amicizia in un villaggio del Tagikistan: lui è un ragazzo cieco, lei i suoi occhi sul mondo.

[Trastevere 2] **SMALL SOLDIERS.** Fantasy. Nel nuovo film di Joe Dante un gruppo di soldatini si trasforma in una squadra di guerrafondaia.

[Quattro Fontane 2] **THE AVENGERS.** Azione. Approda sul grande schermo una celebre serie televisiva, trentasette anni dopo il suo debutto.

[Embassy, Jolly 4, Lux 1, Massimo 1, Missouri 1, Odéon 1, Savoy 3] **THE LAST DAYS DI DISCO.** Commedia. Un gruppo di giovani borghesi in carriera, nell'America anni '80: di giorno al lavoro, di notte in mega-discoteche.

[Quattro Fontane 4] **TOULOUSE LAUTREC.** Biografico. L'ultimo lavoro del regista Roger Planchon ritrae la tormentata vita di Toulouse Lautrec, uno dei geni della pittura francese.

[Quattro Fontane 3] **SHOW.** Commedia. Nel film di Peter Weir, fenomeno dell'estate americana, Jim Carrey impersona l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattrore.

[Anchimedea, Greenwich 3, Massimo 3, Missouri 2, Savoy 3, Tristar 5, Tristar Sala Rossa]

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Carole O'Connell interpreta Mary nella nuova irriverente pellicola "I fratelli Farrelly".

[America, Broadway 3, Derby 3, Europa, Excelsior 3, Massimo 4, Pasquino, Tristar 2] **L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI.** Sentimentale. Dal best seller di Nicholas Evans, la storia d'amore tra la direttrice di una rivista (Kristin Scott Thomas) e un uomo (Robert Redford) abile a curare i cavalli.

[Autares 2, Augustus 1, Gioiella] **X-FILES - IL FILM.** Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti FBI Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro dell'inchiesta, api assassine e un devastante virus.

[Derby 2]

PRIME VISIONI

HEAVENLY NALI [G] [1199] [G] [G]
via Stamira 5 tel. 0644237778
Guerra nera, guerra bianca di Emir Kusturica, con Bajram Severdzan. Orario: 15.15-17.40 - 20.10-22.30 L. 12.000

ADONAI [G] [979] [G] [G]
piazza Verano 5 tel. 068541195
Al di là del sogno di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ADRIANO [G] [1260] [G] [G]
piazza Cavour 22 tel. 063211895
Chiuso per lavori

ALCAZAR [G] [210] [G] [G]
via Merry del Val 14 tel. 065880099
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ALMAZAR [G] [210] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Scandalo di Vincent Ward, con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

La leggenda del pianista Tim Roth



LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO

Giuseppe Tornatore, con Tim Roth, Pruitt Taylor Vince, Bill Nui, Melanie Thierry. Produzione italiana.

[Barberini 3, Eclisse 2, Giulio Cesare 3]

UN uomo nasce, cresce, lavora e muore su una nave, come in un mondo o nel secolo: senza lasciarla mai per quasi cinquant'anni, dall'inizio del Novecento sino dopo la seconda guerra mondiale. La sua casa è l'Oceano su cui la nave fa dal l'Europa all'America e viceversa, il suo mestiere è incantare e passeggiare con una musica ammaliante e con la storia di pianista, «il più grande solista dell'avorio di tutti i mari». Il suo rifiuto di scendere nasce dallo spavento per la sconfitta, incontrollabile, infinita vastità della terra, rispetto al proprio ambiente definito, governabile e completo (nelle fotografie di Michael Hirst, con Cale Blanchett, Geoffrey Rush. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000).

EXCELSIOR Sala 1 [G] [1000] [G] [G]

Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 2 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 3 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 4 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 5 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 6 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 7 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 8 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 9 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 10 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 11 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 12 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 13 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 14 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 15 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 16 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 17 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 18 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 19 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

Excelsior Sala 20 [G] [1000] [G] [G]
via Besta V. Carmelo 2 tel. 065292296
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

s'appaga dei propri limiti. «La leggenda del pianista sull'Oceano» di Giuseppe Tornatore, tratto con fedeltà da un breve monologo teatrale scritto nel 1994 da Alessandro Baricco e pubblicato da Feltrinelli col titolo «Novecento», è un film diverso da tutti: colossale e intimista, produttivamente grandioso e poetico, lungo quasi tre ore e dilettante, in un genere cinematografico in alcun genere cinematografico e riportabile magari alla categoria letteraria del bel racconto, della bella storia ben narrata.

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO
Giuseppe Tornatore, con Tim Roth, Pruitt Taylor Vince, Bill Nui, Melanie Thierry. Produzione italiana.

JOLLY Sala 2 [G] [1000] [G] [G]
via Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 3 [G] [1000] [G] [G]
via Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 4 [G] [1000] [G] [G]
via Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 5 [G] [1000] [G] [G]
via Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 6 [G] [1000] [G] [G]
via Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 7 [G] [1000] [G] [G]
via Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 8 [G] [1000] [G] [G]
via Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 9 [G] [1000] [G] [G]
via Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 10 [G] [1000] [G] [G]
via Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 11 [G] [1000] [G] [G]
via Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 12 [G] [1000] [G] [G]
via Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 13 [G] [1000] [G] [G]
via Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 14 [G] [1000] [G] [G]
via Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 15 [G] [1000] [G] [G]
via Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 16 [G] [1000] [G] [G]
via Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 17 [G] [1000] [G] [G]
via Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 18 [G] [1000] [G] [G]
via Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 19 [G] [1000] [G] [G]
via Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario: 15.30-17.

O P E L V E C T R A C D

Tecnologia: il punto di partenza.

Tu ■ i tuoi passeggeri: il centro dell'attenzione.

- ABS ELETTRONICO A 4 CANALI,
- SERVOSTERZO,
- CERCHI IN LEGA E RUOTE MAGGIORATE,
- AIRBAG LATERALI, LATO GUIDA E PASSEGGERO,
- CONTROLLO ELETTRONICO DEL CLIMATIZZATORE,
- INSERTI IN RADICA,
- RADIO COMANDI AL VOLANTE,
- VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA.

Quando la tecnologia è il punto di partenza,

il punto d'arrivo è l' **arte.**

OPEL VECTRA. ARTE IN MOVIMENTO.



VECTRA 1.6 CD 4 Porte	PREZZO DI LISTINO	NOSTRO PREZZO
	38.070.000	33.500.000*
IN ALTERNATIVA: 30.000.000 in 36 mesi a TASSO ZERO		

*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Spese istruttoria pratica I. 250.000 IVA compresa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DEL PIEMONTE

*L'offerta è valida per le versioni Berlina e SW con motorizzazioni benzina disponibili presso la rete.

OPEL

Specchio
DELLA STAMPA

**Scopri un regalo
che dura tutto l'anno.**

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Fino al 31 dicembre l'abbonamento vale per due.

Abbonandovi entro il 31 dicembre
riceverete Specchio direttamente a casa vostra per tutto il 1999
al prezzo speciale di 50.000 lire comprese le spese postali.

Specchio premia l'amicizia.

In più, se regalate un abbonamento a un amico (2 abbonamenti = 100.000 lire)
potrete ricevere a vostra scelta:

la calcolatrice
Dauphine di Alessi

la cornice
Girondo di Alessi

il "Dizionario
dei film 1998"
Baldini & Castoldi



Abbonatevi ora: non è mai stato così conveniente.

- Per abbonarsi a Specchio potete scegliere fra diverse modalità:
- BOLLETTINO POSTALE: versando la cifra sul CCP n. 930105 intestato a: Editrice La Stampa S.p.A. Ufficio Abbonamenti - Via Roma, 80 - 10121 Torino.
 - BONIFICO BANCARIO: C/C n. 12601 Istituto Bancario Sanpaolo. Sede di Piazza S. Carlo a Torino.
 - CARTA DI CREDITO: TARCA-VISA-MASTERCARD telefonando al Numero Verde.
 - UFFICIO ABBONAMENTI: recandovi direttamente in via Roma 80, Torino - Tel. 011/54381. Fax 011/5627982.
- L'abbonamento dà diritto a 52 numeri di Specchio a partire dal primo numero ricevuto.

187-233383

CLIO 1.9 diesel da **£. 22.350.000***.

Climatizzatore, servosterzo, airbag conducente, dispositivo antiavviamento, vetri elettrici e chiusura centralizzata di serie.

RENAULT CLIO.
IL MONDO E' LA SUA CITTÀ!



Estensione di garanzia per 3 anni o 100.000 km compresa nel prezzo.**

**Formula Gold prevede l'estensione gratuita ■■■ bonifici contrattuali della garanzia Renault per 3 anni o 100.000 km. Offerta valida fino al 31/12/98, non cumulabile con altre in corso e valida per vetture presenti in Concessionaria.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autopiù Center

Via dell'Artigianato, 10 (Zona D3) - Alessandria
Tel. 0131345941

V.A.R. Scotti

C. ■ Lamarmora, 79 - Alessandria
Tel. 0131252321

Giada Motor

Via Novi, 97 - Basiglio
Tel. 0143489495

Guaschino Aldo

Via G. Pastore (ex V. Di Vittorio)
Casale Monferrato - Tel. 0142452851



VIAGGIO NELLA LETTURA

3 COLLANE

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.a. a colori, L. 30.000
- Aldo Zilli**
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrico di Aichelburg**
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Searuffi**
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**
Rivoluzioni della medicina nel III secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000
- Isabella Lattes Colfmann**
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Caro papillo. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.a. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapor**
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a £. 200.000 (anziché £. 285.000).

PROBLEMI DI ATTUALITÀ

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michail Gorbaciov**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano**
Pomeri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a £. 80.000 (anziché £. 115.000).

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Robbino**
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000
- Norberto Robbino**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondini
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000
- Giovanni Arpino**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Robbino,
L'utopia capovolta
e *Verso la Seconda Repubblica*
con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita
a £. 50.000 (anziché £. 80.000).

SPECIALI

**LIBRI DE
LA STAMPA**

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Merano 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettere@lestampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

GIOCO DEL
LOTTO

Regolando uno scontrino del Lotto alla ricerca sulle malattie genetiche potrete partecipare alla straordinaria gara di solidarietà in programma fino al 12 dicembre 1998

Chi gioca al lotto fa vincere anche Telethon

Venerdì 11 e sabato 12 dicembre prossimi si svolgerà Telethon, la maratona televisiva di 32 ore trasmessa dalla RAI. Lo scopo di raccogliere fondi per finanziare la ricerca sulla prevenzione e la diagnosi delle malattie genetiche. Alla grande sfida Telethon quest'anno potranno partecipare anche gli appassionati del Lotto. Come? Molto semplicemente: regalando a Telethon uno o più

scontrini giocati. Il ricavato delle eventuali vincite andrà a beneficio Telethon e delle sue attività scientifiche. Basterà imbucare gli scontrini, prima delle estrazioni di domani mercoledì 11 e sabato 12 dicembre, nei salvadanai che da ieri si trovano in tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro, trasformate per l'occasione in altrettante "Case Telethon". Alla fine, il Lotto - che anche in questo

si avvale della preziosa collaborazione della Federazione Italiana Tabaccai - comunicherà quanto sarà stato devoluto Telethon grazie agli scontrini vincenti donati dai giocatori. Estratto, ambo, terno, quaterna e cinquina serviranno dunque ad aiutare la ricerca scientifica. Coraggio! Indoviniamo i numeri giusti e giochiamoli, questa volta, anche per gli altri.

Da otto anni in prima linea con importanti risultati

Telethon è un'iniziativa ormai ben nota a milioni di italiani. Il Telethon italiano nacque nel 1990 quando l'Unione per la Lotta alla Distrofia Muscolare chiese a Susanna Agnelli di promuovere una raccolta di fondi attraverso la televisione, simile a quella ideata negli Stati Uniti dall'attore Jerry Lewis e successivamente realizzata anche in Francia. L'obiettivo di Telethon è contribuire alla scoperta delle malattie ereditarie, attraverso l'identificazione dei geni "difettosi" e mettere a punto terapie efficaci per aiutare coloro che ne sono colpiti. I risultati non sono fatti attendere: negli ultimi anni sono stati identificati diversi responsabili di malattie ereditarie e sono stati finanziati innumerevoli progetti di ricerca, selezionati da una commissione medico scientifica presieduta dal Premio Nobel Renato Dulbecco.

In Casa
Telethon

La lunga festa della solidarietà

Da sette anni BNL è la "Banca ufficiale" Telethon: con entusiasmo sempre crescente ha messo la sua struttura a disposizione di questa nobile iniziativa. Da ieri tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro si sono trasformate in "Case Telethon", un luogo accogliente e dinamico dove la gente può partecipare, informarsi, sentirsi protagonista di un grande momento di solidarietà. Per incentivare la raccolta, in concomitanza con la maratona televisiva, "Casa Telethon" sarà aperta con orario straordinario (venerdì 11 dicembre dalle ore 17 alle ore 24 - sabato 12 dicembre dalle ore 11 alle ore 24) ospitando un'insolita kermesse fatta di concerti, animazioni, mostre, spettacoli, coinvolgendo migliaia di persone in una grande festa. Nel 1997 le agenzie della BNL hanno raccolto oltre 16 dei 36 miliardi offerti dagli italiani. Ricordiamo che quest'anno alle persone fisiche sarà consentita la detrazione fiscale della donazione. Lo scorso anno il beneficio fiscale era riconosciuto solo alle imprese.

Estrazioni del 5 dicembre						I 5 numeri più in ritardo	
Bari	59	81	52	78	49	39	ruota di Genova (114 estr.)
Cagliari	22	77	30	87	89	44	ruota di Roma (103 estr.)
Firenze	27	38	47	73	62	13	ruota di Torino (101 estr.)
Genova	20	34	52	82	76	21	ruota di Venezia (99 estr.)
Milano	47	37	69	64	52	31	ruota di Cagliari (85 estr.)
Napoli	48	55	43	83	53		
Palermo	78	34	13	46	14		
Roma	35	80	90	55	86		
Torino	1	69	89	54	67		
Venezia	77	16	38	3	89		

ITALIA

VINTI
47.641.223.766

PIEMONTE

VINTI
3.566.466.548

VINTI

317.212.058

TUTTE LE SU RAI 2

"Il Lotto alle otto"

Dove seguire le estrazioni

Il mercoledì e il sabato

20,00 - RAI 2 (diretta)

23,01 - RADIO 1

23,10 - RAI 1

Televideo pag. 661

Mediavideo pag. 795

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani

il giorno dopo l'estrazione

ESTRATTO

Se giochi 1.000 lire
su una ruota vinci
11.200 lire

AMBO

Se giochi 1.000 lire
su una ruota vinci
250.000 lire

TERNO

Se giochi 1.000 lire
su una ruota vinci
4.250.000 lire

QUATERNA

Se giochi 1.000 lire
su una ruota vinci
80 milioni

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire per regolamento



Informazione pubblicitaria

www.unes.it

MILANO AD

Il Natale è qui.

FINO AL 2 GENNAIO SCONTI
50, 40, 30%**unes**
SUPERMERCATI

Come tu mi vuoi.

ALESSANDRIA

Corso Acqui, 221
Corso Cavallotti angolo Corso Crispien
c/o C. Comm. Pacto - S. Marengo

ACQUA TERME (AL)

Corso Bagni, 81

VALENZA (AL)

Largo Costituzione della Repubblica, 4
Via Dante angolo Via Cervi
Viale Repubblica angolo Via Brescia

Denunciato da un cliente al quale aveva proposto le immagini, si difende: «E' un errore»

Il pedofilo al mercatino dell'usato

Offriva foto pornografiche

MONCALIERI. Sulla bancarella c'erano vecchi bicchieri da osteria, statuette di ceramica e antiche posate. Oggetti di poco conto, raccattati qua e là nelle tra la mba da buttare. Ma allo sconosciuto cliente che si è soffermato a curiosare la merce esposta, l'ambulante ha proposto di esaminare articoli insoliti per il tradizionale mercato dell'antiquariato, che si tiene nel centro storico di Moncalieri la prima domenica di ogni mese. «Ho qualcosa di particolare, qui sotto: ecco, guardi bene in controluce», ha detto sottovoce, stringendo tra le dita una dispositiva. Il passante è rimasto alibito. Nella pellicola si intravedeva una bimba dai tratti orientali completamente nuda e in atteggiamenti pornografici. «No, grazie, questo genere proprio non mi interessa», ha risposto seccato.

Il cliente si è poi allontanato con studiata lentezza da via Santa Croce, dove si trovava la bancarella, e ha denunciato il comico dell'episodio. E quando i due agenti si sono avvicinati al banco per controllare la veridicità della denuncia, il commerciante stava sistemando un di vimini nell'androne di casa. «Fermo: che cosa c'è lì dentro? Ci faccia vedere», gli hanno intimato. E così l'ambulante è finito in

SECRETI A VINOVO

Nel Tir c'erano 11 pakistani

Quel Tir arrivava da lontano, dalla Francia, dove aveva caricato materiale per la società Lesandra, sede a Vinovo in via Le Loggia 84. Proprio qui, l'altra sera, il camionista Pier Giorgio Rampone, 37 anni, astigiano, ha fermato il mezzo per iniziare le operazioni di scarico. Ma, appena aperto il portellone, nella penombra del cassone, un operaio ha notato un movimento: «Lì c'è qualcuno», ha esclamato. Così, visti scoperti, i 11 extracomunitari sono usciti dall'autotreno ed hanno chiesto dove fossero arrivati. Comprendendo che si trovavano in Italia hanno tirato un sospiro di sollievo ed hanno atteso tranquilli i carabinieri, che li hanno identificati come pakistani. I clandestini hanno raccontato di essere saliti sul mezzo nel parcheggio di un'area di servizio in Francia: speravano di andare in Germania, ma anche l'Italia è andata loro benissimo.



Una veduta del mercatino di Moncalieri. «Rabadan an piassa»

trappola. Nel cesto c'erano alcuni raccoglitori di cassette di dispositive pornografiche. Tutte ritraenti soggetti minorili: materiale destinato quasi certamente al mercato della pedofilia.

Da qui sono scattate le indagini, in collaborazione con i carabinieri della compagnia di Moncalieri. L'uomo, anni 40, di Torino, è stato arrestato: i militari per il momento non hanno voluto rivelare la sua identità, perché ancora in corso accertamenti. Tuttavia i primi sviluppi dell'inchiesta, coordinata dal pm Bianconi, hanno portato ad altri interessanti risultati. Nella sua abita-

zione sono state infatti trovate quattordici videocassette. Una con un'etichetta: «Bambini dai 9 ai 13 anni». Qualcuno dei famigliari, però, prima dell'arrivo degli investigatori, avrebbe cercato di distruggerle a martellate. Ma i carabinieri sono riusciti ugualmente a recuperare i nastri ed ora li stanno studiando.

Inoltre sono stati perquisiti anche il laboratorio e il negozio dove erano state confezionate le dispositive. Sugli involucri di plastica era impresso l'indirizzo di uno studio fotografico del Canavese. Nel negozio sono state sequestrate, in via cautelativa, altre dispo-

si. «Non sappiamo cosa contengono, dobbiamo prima esaminarle», spiegano gli inquirenti. L'indagine, partita per caso domenica scorsa, si sta però concentrando sul ruolo dell'ambulante. Lui si difende dicendo di aver trovato il materiale in un cassetto dell'immobilità. Afferma: «Non sapevo che fossero fotografie pornografiche: le ho prese tra i rifiuti».

Le dispositive sequestrate sono circa 600. Tutte numerate, il tenore delle pellicole è scioccante: si va dalle semplici pose ai rapporti completi. Sono ritratti bambini asiatici ed europei. Dai particolari, in alcuni

casì, si potrebbe addirittura ipotizzare la nazionalità, per esempio la Germania. Alcune foto sembrano rubate in spiaggia o in luoghi di villeggiatura. Altre, invece, appaiono scattate in set pornografici.

L'ambulante, in base alla nuova legge contro la pedofilia, rischia dai 6 ai 12 anni di reclusione, per aver tentato di mettere in commercio il materiale incriminato. I vigili chiederanno anche al Comune l'espulsione dal mercato. Per non inquinare l'immagine della fiera, dedicata solo ai «rabadan an piassa».

Massimiliano Peggio

IN BREVE

Al Palio anche Alessandria e Cuneo?

ASTI. La società «Aleramica», gruppo storico di Alessandria, ha ripresentato domanda per partecipare al Palio di Asti (la prima istanza è del '94). La richiesta sarà votata venerdì 11 dicembre dal Consiglio che raggruppa i 21 rettori dei borghi e comuni astigiani che partecipano alla manifestazione. In passato hanno gareggiato ad Asti anche città di altre regioni (Milano) e il sindaco Florio (Polo) sarebbe favorevole ad una riapertura della corsa; alcuni mesi fa aveva proposto di accogliere Cuneo. Il regolamento della corsa è però chiuso ai 21 concorrenti attuali e c'è scarsa disponibilità da parte dei rioni a ridiscuterlo. Forse Alessandria, con altre città, potrebbe partecipare al Palio straordinario del maggio Duemila, che si vorrebbe disputare per celebrare il nuovo millennio.

Il Comune regala il caffè

SAVONA. La pausa del caffè istituzionalizzata dal Comune. La Conferenza dei dirigenti dell'amministrazione civica ha deciso di fissare regole precise per disciplinare i momenti di svago che i dipendenti comunali si concedono per l'immane appuntamento con il caffè. I dirigenti dei vari settori dovranno stilare un regolamento in modo che la pausa del caffè ostacoli il meno possibile l'attività degli uffici.

Superenalotto premia famiglia somala

CENTALLO. Il Superenalotto ha premiato una famiglia somala, residente in paese da nove anni. Marito e moglie hanno totalizzato sessanta milioni con un sistema da quattromila lire elaborato a computer dal titolare della «Tabaccheria Sandra». Euforici i vincitori, e soddisfazione in paese, dove la famiglia è ben vista. «E' gente che lavora - dicono i centrallesi - con questa vincita riusciranno a mettersi ancora più a posto».

Vasco Rossi a Serravalle per «scoprire» la sua

SERRAVALLE. E' confermata per domani pomeriggio la presenza di Vasco Rossi (foto) in Valsesia. Il popolare cantante emiliano alle 16 sarà a Serravalle per inaugurare il viale dei personaggi famosi voluto dall'amministrazione comunale. La visita di Vasco è stata annunciata dal manager, ma il sindaco Gianluca Buonanno per evitare troppe attese mette le mani avanti: «Non abbiamo un contratto: da noi prenderà soldi quindi è chiaro che se salterà fuori all'ultimo momento un impegno di lavoro, Vasco dovrà cambiare programma». La cerimonia prevede che la star scopra una statua in legno a lui dedicata che lo ritrae a grandezza naturale e il microfono in mano. Al cantante verrà anche chiesto di lasciare un'impronta nel cemento a testimonianza della sua visita a Serravalle.

Chiude questa volta il Noir Festival

COURMAYEUR. Ultima proiezione oggi per il Noir Festival, rassegna cinematografica con appendice letteraria. La premiazione è prevista questa sera alle 19 nel castello di Sarré, appena restaurato. L'edizione di quest'anno dedicata a Mario Schifano e Federico Zeri, ha avuto come tema conduttore «L'occhio del diavolo». Ma la Stasera chiusura con una anteprima mondiale: «Enemy of the States», di Tony Scott.

Liguria, per il «ponte» seconde case esaurite

ALASSIO. E i turisti sono arrivati. In auto, soprattutto ospitati nelle seconde case, poiché le aperture degli alberghi non sono state superiori a quelle degli anni scorsi. Quest'anno i «pontieri» che, approfittando della festività di Sant'Ambrogio (patron di Milano, oltre che di Alessio), hanno avuto a disposizione quattro giorni consecutivi, si sono distinti per la loro mobilità, invogliati dalle condizioni climatiche eccezionali.

Paolo Furlan rifiuta di parlare

ALESSANDRIA. Paolo Furlan resterà l'unico dei fratelli, accusati del lancio dei sassi-killer dal cavalcavia di Tortona, ad essersi sottoposto all'interrogatorio in Corte d'Assise. Dopo Sandro, anche Franco (foto) e Gabriele, nonché Paolo Bertocco loro cugino, hanno deciso di rispondere alle domande. Per i loro interrogatori non già state fissate due udienze - domani e dopo - ma questo punto il calendario dovrà rifatto. Franco Furlan a Paolo Bertocco prima della requisitoria finale del pm faranno dichiarazioni spontanee, così almeno dicono i loro avvocati. Gabriele - sempre secondo il difensore - non parla perché si sente responsabile del suo atteggiamento iniziale, quando confessò tirando in ballo gli altri, per poi ritrattare. Cosa che fece anche Bertocco.

Marano, la prostituta uccisa

NOVARA. E' stata massacrata la botte con un bastone e l'hanno finita con un colpo in testa che le ha frantumato il cranio. Così è stata uccisa, la settimana scorsa, una giovane prostituta albanese rinvenuta sabato mattina nelle campagne di Marano Ticino da alcuni cacciatori. Il professor Carlo Torre di Torino ieri mattina ha effettuato l'autopsia. La vittima è stata identificata da un collega ma gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

Il falsi, anche un carabiniere

IMPERIA. Un vasto traffico di merce di contrabbando, scoperto sulla riviera di Ponente dai carabinieri di Imperia, sarebbe stato finanziato anche da un maresciallo dell'Arma, che è stato denunciato. I carabinieri hanno anche arrestato per ricettazione un commerciante ambulante, Davide Milazzo. Complessivamente sono stati denunciati dodici commercianti ambulanti. Milazzo è stato bloccato dai militari nella sua abitazione.

Istituto Cavour, niente gite per chi sciopera a vanvera

VERCELLI. Chi sciopera a vanvera, salta le gite. Lo ha deliberato il collegio docenti dell'Istituto commerciale e per geometri «Cavour» (nella foto, una recente assemblea) per porre rimedio ad una moda imperviente: lo sciopero estemporaneo nei primi di scuola. Da settembre ad oggi le astensioni sono già state sette, e il preside Roberto Tonani passa al contrattacco. «Non meno ragazzi sanno spiegare le ragioni di tanti scioperi - dice - perché in verità improvvisano contestazioni in occasione di compiti in classe o interrogazioni. Quindi appellandosi alla legge che prevede almeno 200 giorni di lezione, decido che i ragazzi inadempienti recupereranno le ore di scuola senza motivo, mentre i compagni più diligenti si riposeranno in gita».

Devono lasciare l'Italia entro il 20 dicembre e Rifondazione insorge: «Decisione assurda e crudele»

«Sono clandestini, romeni da espellere»

Negato lo status di rifugiati politici



Al campo di Venaria «Se tornano in patria rischiano la vita»

Renato Patrito di Rc e un'immagine del campo romeno allestito a Venaria

ne ha deciso di dare battaglia. Oggi, ai due campi rom in questione verranno raccolte le istanze da inviare la pretore. In un comunicato Rc promette che verrà istituito un collegio di difesa patrocinato da Asgi, l'associazione giuristi per l'immigrazione. Ancora Patrito: «In questa storia è chiaro che la Commissione ha tenuto conto di tutti gli elementi che gli avevamo fornito. Non sono state prese in considerazione le ragioni di ogni singolo profugo né il libro bianco che il consigliere regionale Rocco Papandrea ha consegnato personalmente ai membri del comi-

tato. Quelle pagine c'era un'analisi dettagliata della situazione in Romania, c'era la documentazione di Amnesty International sulle persecuzioni che ha subito il popolo Rom. Si parlava dei rischi che correrà questa povera gente tornando al suo Paese».

Il lavoro del gruppo di esperti romeni (gli stessi che valuteranno il caso Ocian), racconta chi lo ha seguito passo passo, è stato accurato. «Almeno cinquantina di persone, quelli che avevano presentato domanda di asilo politico, non sono presentati all'audizione. Hanno abbandonato i campi torinesi: adesso sono irrintracciabili. Tanto che, sabato, quando i poliziotti sono andati a Venaria a notificare i pareri, ne hanno potuti consegnare appena 114 su

L'agitazione durerà fino a giovedì, sospesi alcuni treni, altri devianti. Difficile anche la circolazione stradale

I francesi bloccano tutte le vie per Modane

Gli agricoltori con i trattori in strada: vogliamo più attenzione

BARDONECCHIA. Una protesta di agricoltori francesi blocca dalle 11.30 di ieri la circolazione stradale e ferroviaria in Francia e in particolare nell'Alta Savoia. Il blocco è stato fatto a Aiton, a ottanta chilometri da Modane, località che si trova proprio all'ingresso della valle della Maurienne. Gli agricoltori hanno iniziato la protesta dalla fine di novembre; chiedono al loro Governo una maggiore attenzione verso la politica europea agricola montana ed in particolare il ripristino di alcune sovvenzioni Cee perché il ripopolamento montano di animali selvatici come le linci ed i lupi provocherebbero gravi danni alle loro greggi.



Agricoltori francesi bruciano oggi in alla strada per bloccare il traffico durante delle ultime manifestazioni

delegazione di agricoltori con il ministro francese dell'Agricoltura in visita a Chambéry non avrebbe sortito un esito soddisfacente. Di conseguenza la decisione di bloccare la viabilità sia stradale che ferroviaria. Oltre che sulle strade secondarie è stata attuata anche sull'autostrada A43 che collega Chambéry a Allevard. In particolare gli agricoltori

bloccano il traffico mentre vengono deviate sulle strade dipartimentali, statali e comunali. Si possono già vedere code di auto a Tur.

Seguire almeno fino a giovedì. «Il traffico pesante è stato intenso in previsione di un divieto di circolazione in Italia per l'8 dicembre. I mezzi che passano verso la Francia e comunque fermi a Modane affermano gli addetti al traffico della Sita al transito del Frejus di Bardonecchia. La circolazione in Francia è quasi sospesa tra Modane e Chambéry. Anche il blocco del transito dei treni sulla linea internazionale è totale. Passano tutti i convogli merci mentre alcuni Eurostar con cuccette e destinazione Parigi-Milano sono stati dirottati sulla linea Domodossola-Milano.



Alla protesta transalpina partecipano anche agricoltori dell'Alta Savoia scesi sulle strade e trattori e mezzi pesanti nonostante il freddo polare.

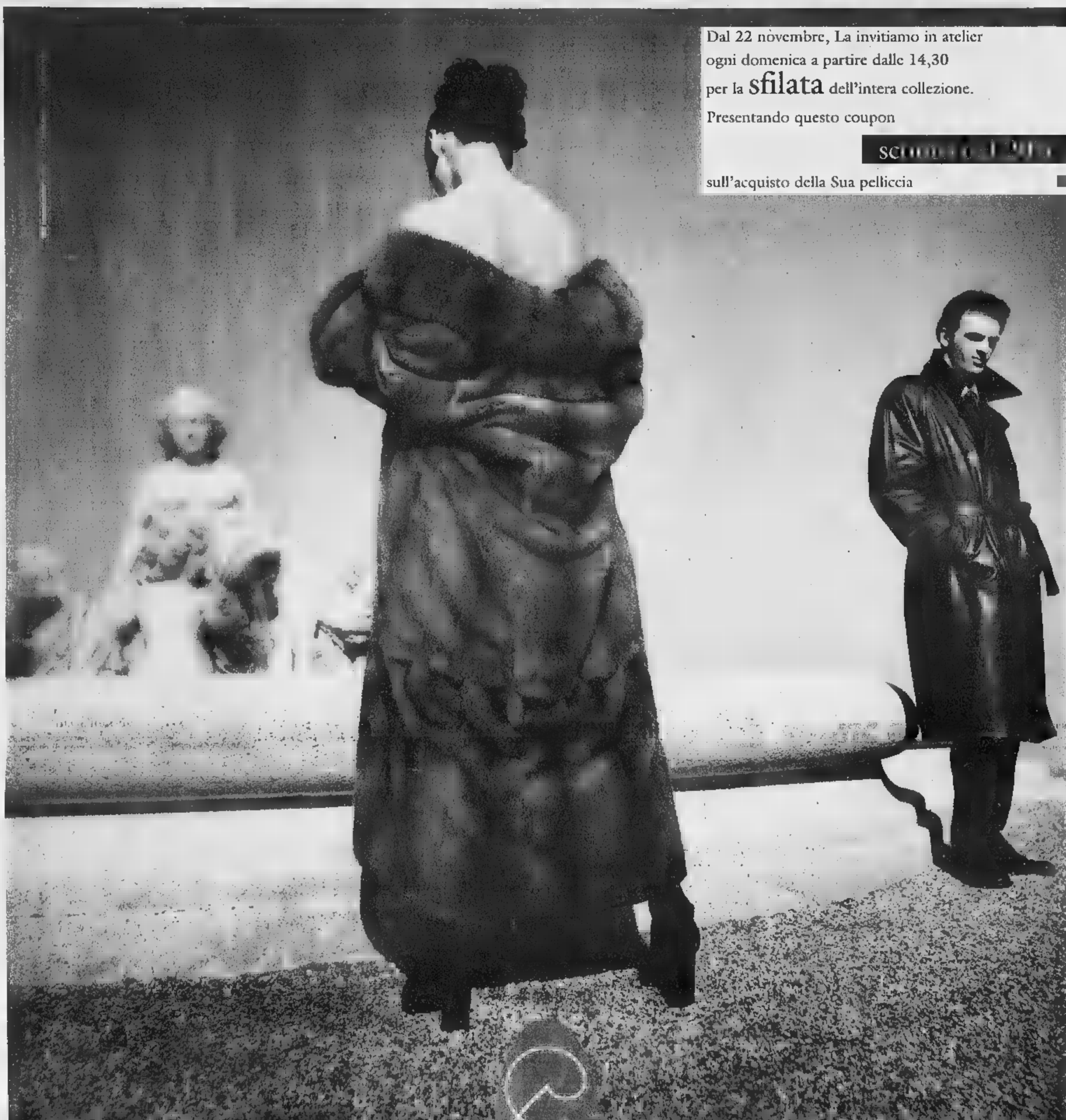
Morelli

Dal 22 novembre, La invitiamo in atelier
ogni domenica a partire dalle 14,30
per la **sfilata** dell'intera collezione.

Presentando questo coupon

SCUOLA DI PELLE

sull'acquisto della Sua pelliccia



**fabbrica
in pelle**

gianfranco gotelli
pelle e pellicce

Al Varesi	
Cicoppello	
Voghera	
TORINO	PIACENZA
Alessandria	Voghera
Asti	giglio

Alta Moda in pelle e pellicce in un prezzo di fabbrica
CASA GOTELLI IN VIA LINGUAGLIA 4 TEL. 0583-60227
aperto anche la domenica

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.380
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Martedì 8 Dicembre 1998

AL 37

Fa discutere la proposta del governo di un'assicurazione obbligatoria contro le calamità

Il miraggio di una polizza antialluvione

Poche compagnie accettano il rischio, costi alle stelle

In agricoltura esiste già da trent'anni

La legge del 25 maggio 1970 n. 364 (riscritta nel 1992) sul «fondo di solidarietà nazionale per l'agricoltura» ebbe non facile strada prima di essere approvata.

Si dovevano superare ostacoli di carattere politico, sociale e tecnico e, naturalmente, di costi. Ma dopo oltre 5 lustri, si può ritenere che questa formula previdenziale abbia trovato ampio consenso.

Ora si parla di introdurre una formula assicurativa contro i rischi di calamità, come terremoto o alluvione. Prima di addentrarci nei quesiti economici che tale assicurazione può ai singoli cittadini, vediamo quali sono le aree a rischio.

Tale raffronto può determinare ai fini del costo poiché, in un certo senso, la stessa cosa accade per i veicoli: i cittadini residenti, ad esempio, nelle province di Cuneo e Vercelli pagano premi assai inferiori a chi risiede in provincia di Napoli o Torino, perché nelle prime due ci sono meno sinistri.

Stessa cosa per le probabilità di disastri. Ad esempio, per il terremoto, nella provincia di Frosinone la tabella delle società di assicurazioni indica le probabilità a rischio da 2 a 5, contro 1 delle province di Cuneo o Milano; Alessandria è tra 0 e 1. Punteggio 0 per Bolzano e Como, da 3 a 5 per l'Aquila. Ora, bisognerà vedere se si tratterà di una norma mutualistica o se le tariffe si differenzieranno in base all'area.

Sta di fatto che, ai giorni nostri, non è sempre facile trovare una compagnia disposta ad assumersi un rischio del genere, specie per territori che hanno registrato veri disastri.

Giuseppe Alberti

ALESSANDRIA. Alcuni mesi dopo l'alluvione del '94, durante una riunione in prefettura presente il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, fu prospettata per la prima volta l'ipotesi di un'assicurazione contro i rischi di calamità naturali. Ma, in quell'occasione, sembrava che dovesse lo Stato ad assicurarsi, per far fronte ai forti e ripetuti risarcimenti dei danni provocati da alluvioni, terremoti o altre calamità.

La cosa restò senza seguito, ora invece è arrivata la novità, attraverso un collegato alla Finanziaria '99 approvato dalla commissione Bilancio: ad assicurarsi dovranno i privati, almeno per metà del possibile danno. In caso contrario, risarcimento.

Ma quanto potrebbe costare questo tipo di assicurazione? In base a un rapido sondaggio tra alcune delle agenzie delle più note compagnie in città la conclusione, oggi, è che



L'imbocco di corso Virginia Marini durante l'alluvione del novembre '94. Nella Finanziaria c'è la proposta che i privati debbano stipulare assicurazioni contro i rischi da calamità naturali

stipulare una tale polizza è quanto meno difficoltoso e senza dubbio anche costoso.

«Accogliamo la richiesta - dicono all'Ina e alla Sai - e la sottoponiamo agli esperti, per ve-

dere come costruire il contratto, poi viene predisposto un preventivo. Certo, inserire tale tipo di rischio è difficile, poi il costo è certamente elevato».

Quasi impossibile

l'entità del premio. Unica eccezione alla Zurigo, dove per una polizza stipulata su una casa del valore di circa 500 milioni il premio sembra sia stato fissato attorno alle 800 mila lire an-

nue. Ma la franchigia può andare dal 10 al 50 per cento.

«Ovviamente - dice Guido Vassallo - prima di stipulare il contratto il perito esamina la situazione, lo stato delle difese anti alluvione, poi si decide premio e franchigia. Ma tutto potrebbe cambiare: l'assicurazione sarà obbligatoria».

Attualmente, inoltre, vi sono compagnie - ad esempio la Milano - che non assicurano uno stabile abitativo contro le calamità naturali. Possono, al massimo, valutare la situazione per un'attività commerciale, ma si parla sempre di premi molto elevati. «Abbiamo assicurato dopo l'alluvione - dice l'assicuratore Agostino Verna - clienti da noi risarciti per quell'evento. Certo, la valutazione del rischio avviene caso per caso».

Conclusione: oggi assicurarsi contro l'alluvione è se non impossibile, quantomeno difficile e caro.

Franco Marchiaro

Forse un'overdose

Ex calciatore trovato morto in casa

TORTONA. Lo ha trovato la madre, rientrando a casa verso le 13 di ieri: era riverso sul letto, cianotico, non dava più segni di vita. M. C., 27 anni, via Legnano, è morto, stroncato probabilmente da un'overdose. Ragazzo brillante, aveva avuto un passato sportivo di tutto rispetto: giovanissimo, era stato ingaggiato dalla Juventus e per qualche anno aveva militato nelle formazioni giovanili bianconere. Forse proprio a Torino però era entrato nel giro della droga, dal quale aveva tentato più volte di uscire. Pareva ci fosse riuscito, anche se era «bruciato» la carriera nella Juventus, che lo aveva girato all'Ivrea, quando la squadra eporediese militava nel campionato interregionale.

Forse non ha trovato forza per smettere definitivamente con l'eroina: per M. C. ricominciò così il calvario che ieri l'ha condotto alla morte.

(s. p.)

L'ASSESSORE

«Ci pensi lo Stato»



Dario Pavanetto, assessore alla Protezione civile

ALESSANDRIA. «Assicurazione obbligatoria contro alluvioni e altre calamità naturali? Potrebbe anche essere una scelta valida, ma per il momento si ben poco del progetto governativo, occorre capire di che cosa si tratta». Così commenta Dario Pavanetto, assessore comunale alla Protezione civile. Che aggiunge: «Diciamo, intanto, che la prima cosa cui impegnarsi veramente è la prevenzione per impedire che certe calamità accadano, inutile risparmiare soldi in questo settore per poi trovarsi a risarcire miliardi di danni. Comunque, non tutto è prevedibile e scongiurabile, esiste una possibile forma di tutela è giusto che venga adottata».

Per l'assessore Pavanetto potrebbe essere lo stesso Stato ad assicurarsi anche perché non può pensare che continui a risarcire, anche in molti casi le alluvioni sono la conseguenza di anni di incuria nella tutela del territorio, vi sono quindi responsabilità a livello centrale.

Tornando all'ipotesi di assicurazione obbligatoria per i cittadini, per evitare di essere esclusi dal risarcimento in caso di calamità, l'assessore fa presente che oggi i premi sono elevatissimi, quindi difficilmente sopportabili da molti. «Se si arriverà all'assicurazione obbligatoria - conclude Pavanetto - sarà quindi necessario studiare formule costi contenuti».

(f. m.)

L'ALLUVIONATO

«Un'idea valutabile»



Gianfranco Cairo, alluvionato

ALESSANDRIA. «Penso che potrebbe anche andare bene, dipende però dalle cifre che occorre sborsare e dal grado di copertura che è garantito, perché tutto non finisce solo in un giochetto per favorire le compagnie assicurative». Il dottor Gianfranco Cairo, antiquario, alluvionato nel '94 e poi impegnato a favore degli alluvionati, in particolare l'Articom per le aziende colpite dall'esondazione, in linea di massima, almeno in teoria, si dice d'accordo la proposta inserita nella Finanziaria '99.

«Occorre però saperne di più - dice - in particolare è importante vedere quanto verrà a costare un tale tipo di assicurazione, quale copertura garantita dalla compagnia e quale, invece, la parte che rimane a carico dello Stato. Dico questo perché certe famiglie possono realisticamente affrontare il pagamento di premi assicurativi elevati. Ci sono tante da valutare prima di poter dare un giudizio netto».

Giancarlo Cairo, comunque, concorda con chi sostiene l'impossibilità dello Stato a sopportare i continui costi per alluvioni, terremoti e altre calamità. «Per l'alluvione del '94 - ricorda - sono stati impegnati circa 10 mila miliardi, non dimentichiamo, comunque, che resta ancora la sovrattassa sull'imposta di bollo, e non ci è mai stato detto quanto rende ogni anno».

(f. m.)

L'ASSICURATORE

«Restiamo in attesa»



Pierangelo Taverna, assicuratore

ALESSANDRIA. Il consigliere comunale Pierangelo Taverna, agente dell'assicurazione Unipol, non ha ancora ben chiare le idee sulla proposta di assicurazione obbligatoria sulle calamità naturali. «Oggi come oggi - dice - dalle nostre compagnie non abbiamo ricevuto informazioni, probabilmente anche perché non è ancora chiaro che cosa si intende veramente fare. Se lo Stato deciderà di imporre l'obbligatorietà della copertura assicurativa, allora arriveranno chiarimenti».

All'assicuratore la domanda su come si comportano al momento le compagnie di fronte a un potenziale cliente che chiedi di coprire la sua casa, o l'azienda, dal rischio alluvione, per restare ad un pericolo possibile nella nostra zona.

«Difficilmente l'agente locale prende una decisione - risponde Taverna - si rivolge allora alla sede centrale per avere chiarimenti. L'Ania, l'associazione delle imprese assicurative, dispone di tecnici che valutano le diverse zone e dicono se i rischi possibili sono assicurabili, a questo punto si può anche predisporre una polizza e fissare un premio». E, oggi come oggi, i premi sono elevati: «Se si scende troppo significa che poi la franchigia diventa elevata, se invece si chiedono cifre iperboliche è perché l'assicuratore preferisce non concludere quella polizza». Molti, infine, prendono tempo, ma poi rinunciano.

(f. m.)

PRIMO PIANO

Alessandria

Niente più benzina lungo gli spalti

Sugli spalti spariranno tutti, o quasi, i distributori di carburante. Alcuni saranno trasferiti in aree messe a disposizione. Comune, altri non saranno riaperti. Una «rivoluzione» che riguarda l'intera provincia: gli effetti si faranno sentire sotto forma di proteste, ad esempio in Val Cerrina e Val Borbera.

PAG. 38

Alessandria

Al processo sassi niente interrogatori

Dopo Sandro Furlan, hanno deciso i magistrati di interrogare anche i suoi fratelli Franco e Gabriele e il loro cugino Paolo Bertocco. Ai tre sono dedicate le prossime due udienze in Corte d'Assise, domani e giovedì.

PAG. 38

Shopping

Oggi negozi aperti e fuochi artificiali

Molti gli appuntamenti in centro in tutte le città della provincia: tra l'altro a Ovada mercatino dell'usato e fuochi d'artificio, a Novi un'opera d'arte di cioccolato.

PAG. 39

Sindaco favorevole, ma i rioni si oppongono ad adesioni da fuori provincia

Gli «aleramici» al Palio di Asti?

Possibile un'apertura al gruppo alessandrino

ASTI. L'associazione «Aleramici» di Alessandria ha ripresentato la domanda di partecipazione al Palio di Asti, che si corse la terza domenica di settembre. Il sindaco Luigi Florio (Forza Italia) ha immediatamente iscritto il gruppo al Palio di venerdì 11 dicembre (ora 21,15 in municipio). Il gruppo alessandrino aveva avanzato istanza, per la prima volta, nel 1994.

Il primo cittadino astigiano è sensibile all'apertura del Palio a comuni non locali: nei mesi scorsi, ha anche lanciato la proposta di accogliere in pista il Comune di Cuneo per celebrare in modo solenne la realizzazione dell'autostrada tra Asti e il capoluogo della Provincia Granda.

Il sindaco si richiama infatti a un articolo dello statuto. Prevede che possano al Palio anche tutti i Comuni che abbiano avuto comprovati le-



Pietro Altieri, 1° vincitore del Palio

gami storici con Asti nei secoli XII, XIII, XIV e XV. «Quella di Florio rischia di essere una mossa nel deserto, in quanto i rettori dei ventuno rioni e dei Comuni astigiani che

gareggiano sono gelosi dell'«astigianità» della manifestazione e sembrano mal digerire un Palio che sconfina fuori provincia. D'altra parte, il regolamento attuale dalla loro parte: infatti, una norma precisa che il numero di partecipanti è limitato a 20. Tuttavia possono concorrere i 21 presenti all'edizione 1990 del Palio (e i partecipanti sono tuttora 21 addì, fino al verificarsi di defezioni). Per consentire l'ingresso di un nuovo partecipante, sarebbe pertanto necessario che due rioni si ritirassero dalla manifestazione, oppure che il Consiglio modificasse il regolamento. L'ipotesi è quanto mai azzardata. Alessandria, e non le città di Alba, Cuneo, Milano, potrebbero però venire invitate al Palio straordinario del maggio Duemila, indetto per salutare il millennio e per celebrare degnamente le ricorrenze alfieriane.

(f. c.)

barenpel

MONTONI PELLE PELLICCERIA

UOMO - DONNA

in fabbrica

barenpel

S. SALVATORE MONFERRATO Via Noce, 4 Tel. 0131 23.31.34. Fax 0131 23.31.35

ORARIO DI FABBRICA COMPRESO SABATO E DOMENICA - PARCHEGGIO PRIVATO

Inverno 98/99

GARANTITO

100% PELLE

VECCHIA PELLE

Celebrazioni al via con una mostra

Salesiani, primi cent'anni in città

ALESSANDRIA. Da cento anni i

Cartoline d'epoca
Rassegna ■ Villanova
Questa ■ alle 21 nell'auditorium San Michele di Villanova si inaugura l'esposizione di cartoline d'epoca «Villanova com'era» promossa da Villanova. La mostra resterà aperta fino al 20 dicembre. Durante la serata inaugurale in programma c'è anche «Vus di Mounfrà», lettura di poesie di circolo Ravasenna. (r. sa)

Oggi negozi aperti per le festività natalizie, intanto si chiude «Dolci terre»

Novi: opera d'arte al cioccolato

Pasticcieri riproducono la battaglia del 1799. Ad Acqui Babbo Natale «motorizzato». Casale premia gli addobbi. A Tortona stenna di «Cantarà e Catanaj». Valenza, mercato gastronomico

stop dei negozi per le festività natalizie, da qualche giorno e fino a Natale ci saranno turni di riposo per i commercianti.

E' stato positivo l'avvio dello shopping domenica ad Alessandria. I commercianti sperano che l'interesse per le vetrine si trasformi in acquisti. Funzionerà anche il mercato, in piazza Garibaldi: gli ambulanti hanno deciso di riproporsi alla vigilia di Natale. Oggi le «Dante», Milano, San Lorenzo e San Giacomo chiuderanno alle 15, dalle 15 alle 20, Posteggio gratis in piazza della Libertà e nelle aree del Parking voucher. I bus dell'Atm seguiranno l'orario festivo: la sola linea «P» in città. Da oggi, nelle vetrine esposte le migliori foto del concorso nazionale Ascom sul tema «Il commercio».

Negozi aperti anche ad Alessandria. I commercianti del centro hanno organizzato una mostra dal titolo «Porsché, un mito nel centro storico commerciale» col concessionario «Frattelli Negro» di Alessandria.

In piazza Bollente la Casella fantastica di Babbo Natale allestita dalla Pro-Loce acquese, con il gigantesco Babbo Natale motorizzato per le vie del centro storico a partire dalle ore 15.30. Nell'ex caserma «Battisti» si può visitare la Mostra del presepe fino al 1° gennaio.

In piazza Castello a Casale il mercato ambulante festivo, poi al Picciolo, a cura dell'Assopiemonte, mercato dei formaggi Dop (Raschera, Murazzano, Castelmagno, Toma piemontese, Bra, Roccaverano). Alle 16 Gloria Ratti della Compagnia Tindipio e la fiaba: «Storia di un cane e di un gatto». Al Picciolo un cane di beneficenza degli Scout per An-



Shopping in città. Anche oggi si ripeterà alle vie del centro

ffas, Volontariato Vincenziano, Lega Nazionale della Difesa del cane e Nonsolotatti. Negozi aperti e rassegna «Casale Monteferrato per Guala» con visita alle sue opere in Municipio e al Museo. Ultimo giorno infine per visitare al San Bartolomeo «Segni e colori» mostra di Rina Testera Porta e Vincenzo Porta. Continuano le iscrizioni per il concorso riservato alle migliori decorazioni natalizie sulle facciate delle case in città.

Anche oggi negozi aperti a Novara e segue «Dolci terre» Novara. Si chiude la terza serie di appuntamenti golosi, dedicata a «Novi, città dolce» organizzata dal Polo dolciario. Nell'ex sede della Coop in via Gramsci 15, esposte le creazioni di un mastro cioccolatiere belga prima di essere donate al gruppo di volontariato vincenziano che le metterà in palio nella pesca di beneficenza nella capanna di Natale in via Girardengo. Potranno es-

Il mercatino e i «fuochi»

OVADA. Per Ovada, le strade adorne di luminarie multicolori, oggi, sarà certamente giornata di shopping eccezionale. Infatti, oltre ai negozi aperti e la possibilità di fare i primi acquisti per Natale, c'è il richiamo del «Mercatino dell'Usato» dell'Antiquariato, organizzato dalla Pro Loco, per il quale si attende una gran moltitudine di persone e ora la coincidenza con le Festività di Natale, è un motivo di attrattiva in più. Piazza San Domenico, piazza Garibaldi, piazza Assunta e piazza Mazzini, tutto il centro storico della città, ospita oggi circa 130 bancarelle dei vari operatori del settore, ideali per chi vuole trovare un oggetto antico o raro. Per tutta la giornata, in piazza Assunta, a iniziativa dei comuni di Ovada e Tagliolo, che fanno parte della «Associazione Città di Vini», per 15 mila lire, viene offerta una bottiglia di «Dolcetto d'Ovada» Doc assieme alla guida dell'Associazione, edizione '98. Si ripete l'iniziativa «Una bottiglia di solidarietà», quest'anno a favore del territorio delle «Cinque Terre» distrutto dagli incendi. Alle 18, spettacolo di fuochi d'artificio.

sera ammirare le altre opere dei pasticceri, fra le quali il quadro in pasta di mandorla «Cioccolato», della pasticceria Lasagna, copia di un dipinto di un pittore raffigurante la battaglia di Novi del 1799. Al pomeriggio dalle aziende del Polo una festa per le vie del centro con artisti di strada. Anche a Novi negozi aperti con filodiffusione nelle vie fino al 6 gennaio. Ad Alessandria, in piazza a Le Vaie, dalle 14: distribuzione di pane e mortadella affettata da un unico spezzato di 350 chili.

L'apertura dei negozi è festosa e dopo la «sagra gastronomica», i commercianti del rione hanno indetto la manifestazione che si è iniziata ieri con la distribuzione di vin brulé e cioccolata calda. Su tutta l'area compresa tra viale Mazzini e via Fanteria sino a Porta Casale e piazzetta Leon d'Oro, bancarelle gastronomiche. Oggi si apre il mercato agroalimentare, con la partecipazione di aziende agricole, di agriturismo, alimentari, e altri con prodotti in vendita a prezzi bassi.

Negozi aperti a Valenza e dopo la festa in zona «Leon d'Oro» per la «sagra gastronomica». I commercianti del rione hanno indetto la manifestazione che si è iniziata ieri con la distribuzione di vin brulé e cioccolata calda. Su tutta l'area compresa tra viale Mazzini e via Fanteria sino a Porta Casale e piazzetta Leon d'Oro, bancarelle gastronomiche. Oggi si apre il mercato agroalimentare, con la partecipazione di aziende agricole, di agriturismo, alimentari, e altri con prodotti in vendita a prezzi bassi.

Novi: soppresso il treno regionale 6100

Studenti in ritardo? Tutta colpa delle Fs

E' solo uno dei problemi sollevati durante l'assemblea dei pendolari

NOVI LIGURE. Al sabato decine di studenti che partendo da Novi in treno si recano a scuola ad Alessandria continuano ad arrivare in ritardo alle lezioni.

Questo perché nell'attuale orario ferroviario è stata incomprendibilmente prevista al sabato la soppressione del treno Regionale 6100 in partenza da Novi alle 7,08 che i giovani utilizzano abitualmente negli altri giorni della settimana per recarsi ad assistere alle lezioni.

Sono così costretti a salire sul Diretto proveniente da La Spezia in partenza da Novi alle 7,26 che se in orario deve arrivare in Alessandria alle 7,43: ma è sempre in costante e sensibile ritardo, per cui studenti e anche alcuni loro professori entrano solitamente in classe almeno 20 minuti dopo l'inizio delle lezioni.

Questo è stato il problema più singolare sollevato l'altra a Novi durante l'assemblea ordinaria dell'Associazione pendolari novesi. Un altro caso specifico riguarda i lavoratori che rientrano a casa da Alessandria concluso il turno alle 14. Il primo treno utile per loro è alle 14,43. Su entrambi questi disagi il dottor Vinci, il direttore del trasporto locale della Liguria, presente all'altra alla riunione, ha proposto il proprio interessamento per assicurare l'arrivo del convoglio in orario nel primo caso ed una partenza anticipata nel

qualche minuto treno nella seconda circostanza. Non è infatti possibile in corso d'orario ripristinare come sarebbe opportuno in questo caso, e ne cancellare un treno. Il presidente dell'Apn Riccardo Leardi ha auspicato che l'incongruenza venga con il prossimo ferroviario. Leardi, nel proprio intervento introduttivo, ha anche evidenziato altri disservizi del trasporto ferroviario passeggeri, relativi alle tre direttrici per Genova, Milano e Torino.

«Rispetto al periodo estivo - ha affermato - è diminuita la puntualità dei convogli anche se la situazione è meno disastrosa dell'inverno scorso: sulla Novigenova, attualmente il 70% dei treni hanno i 5 minuti contro l'84% nel periodo estivo ed il 56% dello scorso inverno. Ovviamente la restante percentuale

ha ritardi superiori ai 5 minuti. Sotto accusa poi la scarsa tempestività delle coincidenze è stata segnalata il ripetersi di episodi al limite dell'assurdo: il salto di fermate a Serravalle e a Frugarolo.

Tra le 50 persone presenti l'altra sera c'era anche il vice sindaco di Novi, Giuseppe Ponta che ha illustrato il progetto di un parcheggio per le bici a ridosso della stazione ferroviaria di Novi.

Massimo Putzu



Giuseppe Ponta, vicesindaco di Novi

Le fiamme causate da una scintilla di saldatura. Due ore di intervento dei vigili del fuoco

Rogo al nuovo depuratore di Piovera

Ma i danni sono limitati: distrutti due filtri speciali

PIOVERA. Incendio ieri mattina al nuovo depuratore in costruzione del Comune di Piovera. Ieri poco dopo le 11 i vigili del fuoco sono stati avvisati del rogo: una parte delle strutture in materiale plastico del depuratore dell'acqua di Piovera.

L'intervento è durato un paio d'ore, i danni sono stati limitati a due filtri in plastica contenuti in due strutture distinte di cemento armato. «Per questo - hanno spiegato i vigili del fuoco - le fiamme non sono estese ed è stato possibile spegnerle senza troppi problemi. L'ammontare dei danni è di circa 25 milioni, in pratica la sostituzione dei filtri che sono in materiale plastico molto costoso.

«Ha preso fuoco il rivestimento di plastica - ha spiegato



Marco Bologna sindaco di Piovera

mento di plastica - ha spiegato il sindaco di Piovera, Marco Bologna. I dipendenti della ditta che sta costruendo il depuratore, stava saldando dei tubi in ferro, una scoria metallica ha incendiato il rivestimento plastico. «Il rogo è in una zona aerata e in fondo si è evitato il peggio. Non è stato danneggiato

nulla di carpenteria». I due filtri però erano in fondo ai contenitori in cemento e non era possibile spegnere le fiamme: l'aiuto dei vigili del fuoco.

E' il nuovo impianto di depurazione delle acque per Piovera, che non usa materiali chimici per «pulire» l'acqua ma solo filtri in plastica: i danni sono tutti a carico dell'impresa.

Sono andate distrutte le «grelle»: «Si tratta di strutture in plastica - aggiunge il sindaco - il nostro depuratore non ha aggressivi chimici, l'acqua viene filtrata da una spugna immensa di plastica sono circa 60 metri».

Antonella Mariotti

CASTELNUOVO SCRIVIA

Da oggi al 6 gennaio la zona di festa in piazza e nelle vie per grandi e piccoli

CASTELNUOVO SCRIVIA. Grande festa in paese da oggi sino al sei gennaio: «A Castelnuovo c'è...». E' una serie di appuntamenti per i più piccoli, e di solidarietà come quello di oggi: se si fa un acquisto nei negozi che aderiscono all'iniziativa, parte dell'incasso andrà al nuovo Centro handicappati. Sabato invece trenino per i più piccoli, e la sera spettacolo «Stile libero» storie di sport con la Coltellaria di Einstein. Domenica artisti di strada. Sabato 19 grande concorso «Occhio al numero» e CruciVerbone e distribuzione gratis di «vin brulé». Domenica 20, giochi in piazza per bambini, giovedì 24 il presepe vivente nelle vie del paese, sabato «La colazione è servita» alla «Balduzzi». Domenica 27 cioccolata e zabaglione per i più piccoli con Babbo Natale. Mercoledì 1° gennaio «La befana con gli anziani» alla scolastica.

VOGHERA

Sette sono extracomunitari blitz antidroga con arresti dei carabinieri

VOGHERA. Record di arresti legati allo spaccio di droga da parte dei carabinieri di Voghera. Con un'operazione iniziata sabato e conclusa domenica, i militari hanno messo dietro le sbarre otto persone: sette extracomunitari, da Marocco e Tunisia, e una genovese. Sono stati trovati in possesso di diversi tipi di droghe pronte per essere spacciate sul mercato locale. Il blitz dei carabinieri è avvenuto all'interno dell'ex albergo Giardino, un autentico tugurio noto anche come la casbah di Voghera. L'ex albergo si trova a due passi dalla stazione ferroviaria ed è di proprietà comunale. Nelle stanze trovano rifugio spacciatori, prostitute e sbandati. Quando una camera si libera, il comune con mattoni l'ingresso. Passano pochi giorni e questi vengono abbattuti. Molto probabilmente nei prossimi mesi verrà venduto.

ARQUATA SCRIVIA

Grandi statue in cartapesta Oggi si inaugura il nuovo mercato primario

ARQUATA SCRIVIA. Si inaugura oggi il nuovo presepe del paese in piazza Vittorio Veneto. Tramontata l'edizione del presepe nel borgo, la Natività viene celebrata con altre statue di cartapesta a grandezza naturale collocate a ridosso della sede della Soms e nella via sottostante. Il presepe, alla realizzazione del quale hanno partecipato l'artista locale Enrico De Benedetti, un gruppo di altri volontari, potrà essere visitato fino al 10 gennaio. Il materiale per l'allestimento è stato fornito dalla pro loco e dalla Croce verde arguense. La Soms si è attivata per il recupero delle varie figure che compongono il presepe e che sono consentite di allestire il presepe nel borgo, alcune delle quali adesso formano l'attuale presepe della «Lea». Qui a Natale e a Santo Stefano, alle 16, il Rotary club Gavi Libarna distribuirà doni e dolciumi per i bambini.

IN BREVE

Novi Ligure

Domani blocco telefoni negli ospedali di 3 città. Domani bloccheranno i telefoni all'Asl: entrerà in funzione la nuova centrale che copre Acqui, Ovada e Novi. Dalle 14 alle 18 fermo totale dei subcentralini dei Distretti. Dalle 18 alle 18,30 fermo all'Ospedale di Acqui. Dalle 18,30 alle 19 all'Ospedale di Ovada. Dalle 19 alle 19,30 all'Ospedale di Novi. Dalle 19,30 saranno ripristinati tutti i collegamenti. Restano in funzione i numeri d'emergenza.

TOURNAI

Condannato per furto a quattro mesi di cella

E' stato condannato a quattro mesi di reclusione per direttissima José Gonzales Acosta, 34 anni, equadoregno, clandestino e senza fissa dimora. Era stato arrestato in flagranza al centro commerciale Oasi: dal negozio «Oviesse» preso capi di abbigliamento per un milione. Ad Acosta, recidivo, non sono concessi benefici: dovrà scontare la pena in carcere.

OVADA

Presentata legge per giovani agricoltori

La Legge per la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura, presentata dall'onorevole Lino Rava, Rava ha evidenziato che si tratta di una legge qualificante e che può creare le condizioni per accelerare il processo di modernizzazione del settore. Le norme sono a favore dei giovani fino a 40 anni, cooperative, ed anche società capitali col 50% di capitale di giovani. Prevede aiuti per primo insediamento con priorità per le zone di montagna, per il miglioramento e per il recupero edilizio, e anche esenzioni da alcune imposte.

SIAMO APERTI!

emmezeta

MERCATONE ZETA - TORTONA

DOMENICA 29
Novembre

DOMENICA 6-13-20-27
Dicembre

e MARTEDI 8
Dicembre

ORARIO DICEMBRE

DA LUNEDI AL VENERDI

Matt. 9,00 - 12,30 • Pom. 15,00 - 19,00

SABATO e DOMENICA

Matt. 9,00 - 13,00 • Pom. 14,30 - 19,30

GIOVEDI 31 Dicembre
CHIUDEREMO ALLE ORE 17,30

LA

Rimangono uniti i commercianti reduci dalle sfilate di settembre

A Natale Casale si veste di moda

Lo slogan scelto da 18 negozianti del centro

CASALE. Sono diciotto i negozianti che sono decisi a lavorare insieme con un obiettivo: dimostrare che a Casale il bello c'è e loro, unendo le forze, anche metterlo in vetrina. Una vetrina che è soltanto lo spazio, più o meno limitato, di ciascun negozio, ma è lo scenario regalato da una piazza, o da un angolo architettonicamente pregiato della città, è l'aggancio a manifestazione di richiamo, è, comunque, in sintesi «la voglia di fare in gruppo» sottolinea Stefano Calvaruso.

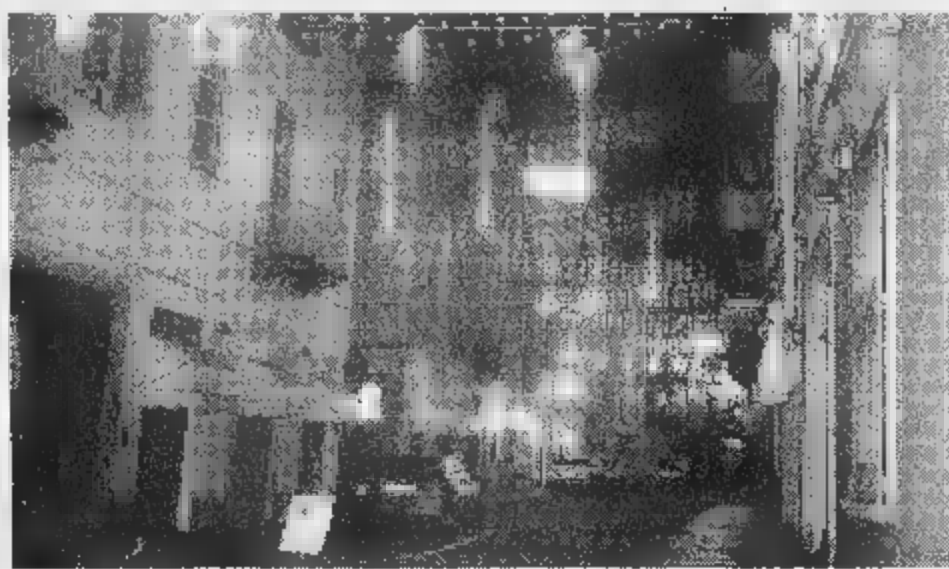
Questa voglia di fare gruppo si chiama «Casale si veste di moda» che è, poi, lo slogan, coronato da molto successo, utilizzato per le due sfilate che hanno avuto come scenario la suggestiva e raccolta piazza San Francesco. Uno spazio cittadino che, a torto, è rimasto nell'ombra.

Invece, i negozianti di «Casale si veste di moda» lo hanno acceso di luci, musiche, colori e, soprattutto, tanto buon gusto.

Le due sfilate settembrine (volute con la caparbia di Stefano Calvaruso) hanno raccolto un successo superiore alle aspettative: non solo quello decretato dal pubblico (migliaia gli spettatori), ma anche quello, più profondo, che si è calato in ciascuno dei negozianti aderenti. Sono tutti commercianti che sanno, già da molto tempo, fare bene. Hanno capito, però, che, insieme, si fa più e meglio.

Così hanno deciso di utilizzare questa formula non solo per un appuntamento in settembre, ma in più occasioni nel corso dell'anno.

Natale è una di queste, anche per ora, il gruppo «Casale si veste di moda», sta compiendo i primi passi.



Diciotto commercianti del centro storico interpretano il meglio che c'è in «Casale si veste di moda»

OCCHIALI DAL POTERE SEDUTTIVO

CASALE. «Grande inversione di tendenza nel marchio di occhiali che non ha più bisogno di rincorrere e corteggiare il testimone. Oggi l'occhiale diventa maschera, grande potere seduttivo e sul mercato trionfano i modelli con la stessa fantasia cui si pensano gli abiti. Occhiali: gioielli della tecnica e design minimalista come fa scuola il fenomeno Bada, privilegiato dalla gente chic di Santa Monica. E, ancora, da oltre oceano colori azzardati e triple lastre per Los Angeles Eyeworks. Forme ardite e più corpose della vicina Francia per l'affermato Alain Mikli, e per gli intellettuali del nuovo millennio fascino assicurato dalle montature ispirate al primo '900, riprodotte in versione moderna dalla linea tedesca Lunor. Per il sole, mascherine a lastra unica, colori perlati in sintonia coi nuovi maquillage e per la montagna protezione totale degli occhiali-mito Oakley» dicono da Veder Bene, via Duomo 10.

L'uscita natalizia, dunque, è una sorta di biglietto di annuncio per dire, fin da adesso, che i 18 torneranno con iniziative di richiamo a marzo, quando la città si galvanizza per la tradizionale storica Fiera-mostra di San Giuseppe. Non anticipano nulla, ma avvertono che

presto l'unione, oggi informale, si trasformerà in una vera e propria associazione molto ricca di iniziative concrete.

«Noi vogliamo proporre il meglio che c'è a Casale per quanto riguarda la moda in diverse sfaccettature - dice Calvaruso - La ricaduta benefica

non può che essere, direttamente o indirettamente, di vantaggio per tutta la città».

I nomi di «Casale si veste di moda» sono quelli dei negozi saliti in passerella a settembre, ma non solo: My Way (abbigliamento uomo e donna), Labordonna (abbigliamento donna), Labor & Elle (abbigliamento uomo e donna), Rosy Mode (abbigliamento donna), Due (abbigliamento uomo), Ermenegildo Zegna per Minetti (abbigliamento uomo), Vederbene (ottico), Panelli calzature (calzature uomo e donna), Strambi (pellicceria), G. Sport (abbigliamento sportivo), La Borsa (borse e accessori), Chicco (abbigliamento per bambini e premaman), La Skarpa & Ska (calzature uomo e donna), Club Italia Sport (abbigliamento sportivo), Brian & Berry (abbigliamento uomo), New Fair Lady (acconciature), Canepa & Spinoglio (pellicceria), Le Spose by Perrera (abiti da sposa, sposo e cerimonia).

MY WAY
abbigliamento uomo e donna
via vallario, 4
tel. 0142.452051

ERMENEGILDO ZEGNA
per MINETTI
abbigliamento uomo
via roma, 158
tel. 0142.452818

LABORDONNA
abbigliamento donna
via roma, 46
tel. 0142.77276

VEDERBENE
ottico
via duomo, 10
tel. 0142.452698

LA BORSA
borse ed accessori
via roma, 132
tel. 0142.76169

BRIAN &
abbigliamento uomo
via roma, 173
tel. 0142.77769

LABOR & ELLE
abbigliamento uomo e donna
via sobrero, 19
tel. 0142.71462

ROSY MODE
abbigliamento donna
piazza mazzini, 11
tel. 0142.79129

DUE
abbigliamento uomo
piazza mazzini
tel. 0142.74919

PANELLI CALZATURE
calzature uomo e donna
via duomo, 7
tel. 0142.452873

STRAMBI
pellicceria
via saffi, 7
tel. 0142.452946

"G" SPORT
abbigliamento sportivo
via roma, 56
tel. 0142.454995

CHICCO
abbigliamento per bambini
e premaman
via cavour, 23
tel. 0142/464209

LA SKARPA & SKA
calzature uomo e donna
via balbo, 6
tel. 0142.74566

CLUB ITALIA SPORT
abbigliamento sportivo
via garibaldi
tel. 0142.455151

NEW FAIR LADY
acconciature
via sobrero, 1
tel. 0142.75749

CANEPA & SPINOGLIO
pellicceria
via mainelli, 11
tel. 0142.452523

LE SPOSE by PERRERA
abiti da sposa, sposo e cerimonia
via cavour, 18 - tel. 0142.452254
via milano, 26 - tel. 0142.455768
casale monferrato
via dante, 34 - tel. 0161.56253
vercelli

Le Agenzie del Gruppo BIANCHI

Presentano:

ASPETTANDO BABBO NATALE

Le migliori offerte per un Natale e un Capodanno

Tour e visita alla città di **BARTE CLAUS, ROVERETO**

dal 22/12 al 27/12

Soggiorno a **BARTE CLAUS**

dal 30/12 al 02/01

Costo **SECURE** dal 30/12 al 01/01

oppure dal 31/12 al 02/01

L. 330.000

L. 140.000

L. 330.000

L. 330.000

dal 31/12 al 02/01

soggiorno in hotel, veglione incluso

L. 330.000

dal 31/12 al 01/01

soggiorno in hotel, veglione incluso

L. 330.000

dal 30/12 al 02/01 oppure dal 31/12 al 03/01

soggiorno in hotel, veglione incluso

L. 220.000

Passate a trovarci saremo lieti di soddisfare i vostri desideri

ALESSANDRIA Corso Roma, 48 - Tel. 0131.235785

TORINO Corso Leonora, 60 - Tel. 011.822030

VALENZA Via Cairoli, 4 - Tel. 0131.924123

NOVI LIGURE Via P. Gigomelli (Lgo Valentini) - Tel. 0143.744897

POZZOLO FRO Centro Commerciale "I Giovi" - Tel. 0143.418949

ACQUI TERME Via Monteverde, 32 - Tel. 0144.356128

GENOVA Via G. Carducci, 21/R - Tel. 010.5959121

ALESSANDRIA Via Trotti, 38-40 - Tel. 0131.260780

CASALE MONF. Via Lanza, 4 - Tel. 0142.452641

VILLANOVA MONF. Shopping Center, S.S. 31 - Tel. 0142.477270

ASTI Corso Dante, 79 - Tel. 0141.437190

SERVIZIO
PROMOZIONALE
REALIZZATO DA
publikompass

Filiale di

ALESSANDRIA

Via Cavour, 58

Tel. 0131.44.55.22

LA STAMPA
& PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ
CHE VALE

ELETTRAUTO ARSENIATO snc

I comandi del TravelPilot vengono
impostati in pochi minuti
dall'autoradio.Una gradevole voce vi fornirà
direzioni e precise indicazioni.Simboli chiari e comprensibili sul
grande monitor vi indicheranno il
percorso da seguire.

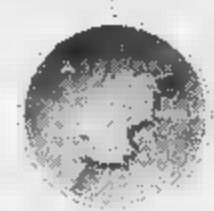
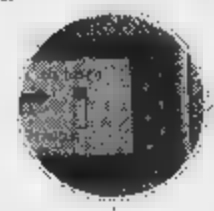
BOSCH

MAGNET MARELLI

med

SERVIZIO AUTORIZZATO
Diavola

SALVAMARCA



Per determinare la vostra posizione
il materiale cartografico
memorizzato sul CD-ROM viene
confrontato con i dati del satellite.

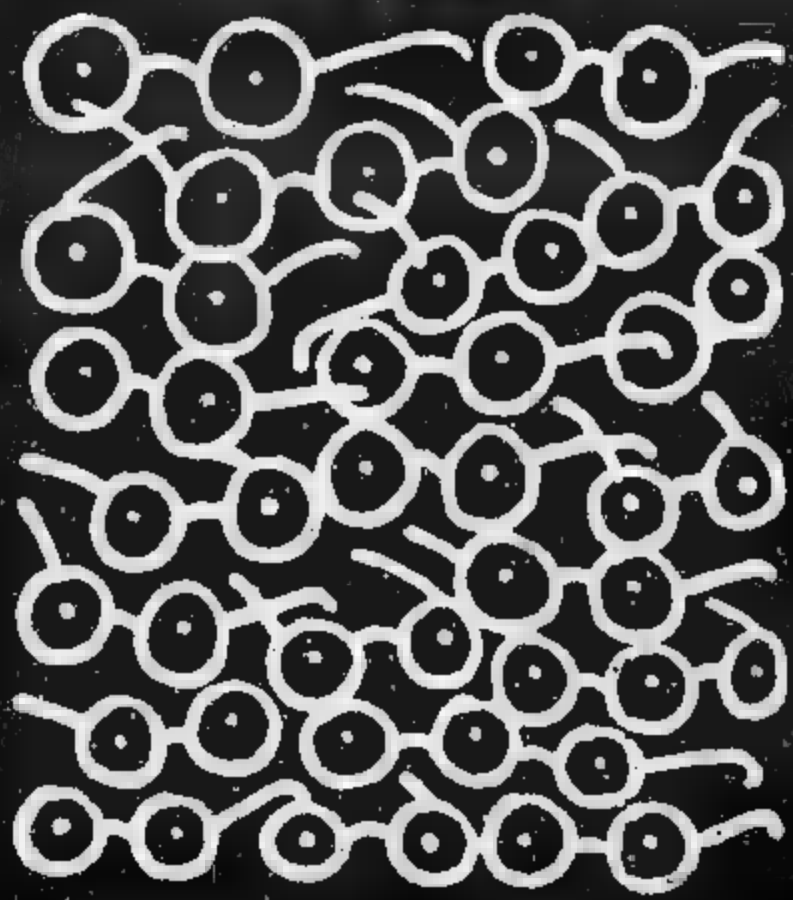
Muoversi in piena libertà.



VIA G. ROSSA, 10
Telefax 0142/453111
15033 Casale M.to (AL)

UN VISO È
COME
UN'OPERA D'ARTE

VEDERBENE



VEDERBENE

OTTICA IN CASALE MONFERRATO
VIA DUOMO 10

ABBIGLIAMENTO OAKLEY
ACCESSORI ALAIN MIKLI

Molte confezioni alla Cantina sociale di Rosignano Buon vino come strenna C'è anche un super-bottiglione

ROSIGNANO. E come regalo di Natale, una bottiglia di vino buono, magari d'annata o, meglio ancora, una riserva speciale in vista del Capodanno del 2000. Queste sono solo alcune delle molte e interessanti proposte che arrivano dalla Cantina Sociale del Monferrato di Rosignano. «Il nostro vino, rigorosamente Doc, riesce ad esaltare la tipicità del prodotto, in quanto è il risultato dell'unione di uve che provengono da numerosi vigneti sulle colline di 13 comuni che vanno da Ottaglio, a Ozzano, fino a Terruggia e Frassinello, per una zona che gira a 360 gradi intorno alla nostra cantina - spiega il presidente Roberto Coppo, recentemente riconfermato alla guida del consorzio vinicolo in Valle Ghena - Nell'ultima vendemmia abbiamo raccolto oltre 5 mila quintali di uva, con presenza massiccia di Piemonte Barbera (26 mila quintali), 5 mila quintali di Barbera del Monferrato, 6 mila di Piemonte Grignolino, 3 mila di Piemonte Cortese, quindi altri vitigni importanti come Freisa, Chardonnay e Moscato. La Cantina sociale, che è aperta tutti i giorni, lunedì a sabato dalle 12 alle 18 e la domenica dalle 9 alle 12,30, con degustazione a aperitivo gratis, in questi giorni accoglie moltissimi clienti che prenotano vino che sta maturando nelle botti o che acquistano vino Novello. «Un ottimo prodotto, ideale per



Alla Cantina sociale di Rosignano molte confezioni speciali per i regali natalizi

serate in compagnia, magari con una tradizionale bagna cauda» dicono dalla Cantina di Rosignano. E per le festività di Natale una serie di proposte: confezioni colorate da 2 fino a 6 bottiglie della linea normale (Barbera, Grignolino, Cortese e Freisa) con prezzi che vanno dalle 3 mila alle 5 mila a bottiglia, o confezioni in cassette di legno con vini selezionati quali Infernot (Barbera), Aruana (Grignolino), Arbi (Freisa) e Bric (Cortese) con cifre che variano da 5 a 12 mila a bottiglia. «Stiamo anche proponendo, con grande interesse - prosegue

Coppo - il bottiglione da stappare nel Capodanno del 2000. Si tratta di un formato del tutto particolare da 12 litri e mezzo Barbera Monferrato Selezionato (un quarto di brenta) con etichette personalizzate che la nostra cantina prepara singolarmente per ogni cliente. Naturalmente per il cenone dello storico capodanno, ma può anche essere stappato in occasioni particolari come matrimoni o altre ricorrenze eccezionali. Nelle cantine anche 15 mila bottiglie della vendemmia '97 e 20 mila quella di quest'anno che stanno invecchiando.

Prezzi ribassati Navigazione satellitare in auto

CASALE. Il prodotto non è una novità, ma la novità è rappresentata da un congruo abbassamento di prezzo che rende appetibile e particolarmente interessante la cosiddetta «navigazione satellitare».

L'elettrauto casalese Luigi Arseniato, in zona Industriale, la consiglia come una proposta di spicco da inserire nelle strenne natalizie, particolarmente gradita a chi viaggia per lavoro oppure per turismo. Si tratta di una particolare apparecchiatura che si installa sull'auto e, tramite messaggi vocali oppure indicando graficamente le piantine video installate a bordo (da 4 a 6 pollici), conduce passo passo fino alla meta che si è scelta all'inizio del viaggio.

L'automobilista deve soltanto impostare il nome della località (sono a disposizione 26 mila destinazioni programmabili).

Per i centri più grandi, i capoluoghi di regione (per quanto riguarda l'Italia) le indicazioni comprendono anche tutta la mappa cittadina con le vie, i sensi vietati, le tappe principali da osservare. Per quelle di dimensioni minori (Casale, ad esempio), la cartina più dettagliata è riferita al centro storico. Arseniato, inoltre, suggerisce tra le idee-regalo anche le autoradio, «Sono disponibili modelli diversi, con prestazioni e prezzi per tutte le possibilità. Naturalmente ci occupiamo anche dell'installazione» assicura Arseniato.

IL SAPORE DELLE NOTTE CHILLINE IN UN BICCHIERE

Cantina Sociale
Rosignano
del Monferrato
REG. ISOLA, 2A TEL. 0142-488.138 FAX. 0142-488007
ROSIGNANO M.TO (AL)

I nostri vini

VINI D.O.C. Barbera del Monferrato «Vino» Barbera del Monferrato affinata in barrique (disp. 7/97) Grignolino del Monferrato Casale Monferrato D.O.C. Freisa Piemonte D.O.C. Barbera Piemonte D.O.C. Grignolino Piemonte D.O.C. Cortese Piemonte D.O.C. Chardonnay Piemonte Moscato (dolce)	VINI SELEZIONE «Aruana» grignolino del Monf. Cas. D.O.C. «Bric» Piemonte Cortese selezionato D.O.C. «Arbi» Monferrato Freisa selezionato D.O.C. «Infernot» Barbera Monferrato selezionato D.O.C.	VINI DA TAVOLA ROSSI-BIANCHI Barbesino Bianco Val Ghena Rosato Val Ghena Monna Lisa (bianco dolce) Moulin Rouge (rosso dolce) Brut spumanti Grappa
--	---	--

PRENOTA OGGI IL TUO VINO PER BRINDARE AL 2000

ORARIO:
DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORE 8-12/14-18
DOMENICA MATT. 9-12,30

**VENDITA DIRETTA VINO
SFUSO E IMBOTTIGLIATO**
Degustazione aperitivo gratis!

«Viva» racconta il ritorno al pelo corto

La moda dell'inverno si ispira alla Mongolia

CASALE. Il ritorno del «Cavallino» e i richiami della lontana e misteriosa Mongolia sono fra le principali novità che è possibile trovare fra i capi di grande qualità esposti nella Boutique Viva, in via Saffi. «In effetti quest'anno c'è stato il grande ritorno su borse, scarpe e cinture del pelo corto «Cavallino» che era molto di moda negli anni Cinquanta - precisano dalla Boutique Viva - Quindi c'è veramente tanto interesse per i capi richiami alla Mongolia. In particolare proponiamo un cappotto lungo, un capo imbottito che sembra un tecnico, con riporti sul collo, ai polsi e in fondo, che richiama la lontana Mongolia, rendendolo così più grintoso e particolare. E, in effetti, è un capo che sta ottenendo grande interesse da parte delle nostre clienti. Quindi non tramontano mai le proposte in cachemere, gli abiti in velluto per le serate di festa, capi in lana merino e borsette particolari con paillettes e ricami. Fra gli oggetti - regalo i gioielli Xenia e borse molto particolari in tulle, i capi

classici e raffinati di Mani e una preziosissima linea di scarpe, scarponcini e zainetti. C'è anche molta richiesta per gli abiti scollati, da abbinare a golfini di lana a colore nero, grigio, rosa o bianchi.

Ma fra i pezzi di griffe che la Boutique espone vetrina quest'anno c'è una proposta sportiva di grande successo: ai piumini di Prada Sport, una linea nuova uscita quest'anno, stanno ottenendo un grande riscontro. Si tratta di un capo in color grigio acciaio, nero e grigio antracite, con un'etichetta rossa caratterizzante, che si può indossare sia in montagna, che in città. Una proposta innovativa, che, in virtù della sua linea molto pulita, raggiunge indistintamente diverse fasce d'età. Oltre ai piumini, della stessa marca si possono trovare pantaloni, tute e capi per il tempo libero.

Infine, per i giovani sono attualissimi i jeans di Helmut Lang, tinti nel tè per un'onda di giallastro su cui abbinare pile e maglioni.

Le pregiate proposte della gioielleria Crotti

Novità: brillanti gialli e bracciale da tennis

CASALE. Brillanti, perle e gioielli sono la felicità di molte donne, spesso anche di uomini soprattutto, in questo caso, quando si tratta di orologi di grande prestigio.

Da «Crotti Gioielli», in via Saffi 17, veramente tante le opportunità per un regalo di quelli che lasciano un segno, ma non solo.

«Quest'anno stiamo ottenendo veramente grande riscontro con tre proposte: i brillanti gialli, il bracciale tennis, un classico della gioielleria - un striscia di brillanti, e i classici anelli di Salvini, una scelta su cui sei sicuro avere sempre un grande successo» dicono i titolari della gioielleria.

«Come sempre c'è grande interesse anche per i solitari, di diversi tagli e forme, quali Marquise, Carré e il Taglio di brillante» spiegano.

«Per quanto riguarda invece gli orecchini - proseguono i Crotti - stiamo vedendo che c'è molto interesse nei confronti delle forme classiche, però molto vistose. Una novità che ha

subito ottenuto un buon successo è la perla nera di Tahiti, mentre sempre richiestissimi i Mikawa di Casa Damiani. In effetti è un vanto del nostro negozio poter esporre i pezzi due case della gioielleria quali Salvini e Casa Damiani che sono considerate tra le marche più antiche e prestigiose del mondo».

Oltre ai pezzi griffati, ci sono poi quelli che vengono realizzati nel laboratorio di famiglia, «da nostro padre, in attività da oltre 30 anni, con una produzione di grandissima qualità».

Nella gioielleria di via Crotti, per le scelte di Natale è anche possibile trovare oggetti molto particolari della Oreficeria della ditta Balestra, una delle più antiche di Bassano del Grappa, quindi oreficeria classica e al contempo innovativa della Chimmento di Vicenza. Per gli orologi nella gioielleria di via Saffi è possibile scegliere fra due marche di grande prestigio: Eberhard con le novità «Tazio Nuvolari» e «giorno» e i richiestissimi cronografi Fringep.

CROTTI
GIOIELLI



CROTTI GIOIELLI - VIA SAFFI, 17 CASALE M.TO - AL
TEL 0142 - 453981

Viva

MANI
PRADA
Roberto Cavalli

gentryport
Jean Paul
Gaultier

JIL SANDER

Cantarelli

SAVERIO PALATELLA

DOLCE & GABBANA

New York
Inouise

PRADA SPORT

Viva
VIVA BOUTIQUE

CASALE MONFERRATO - Via Saffi 10

La Casa di cura punta molto all'aggiornamento del personale

Salus, massima tecnologia

Da poco rifatto il blocco operatorio

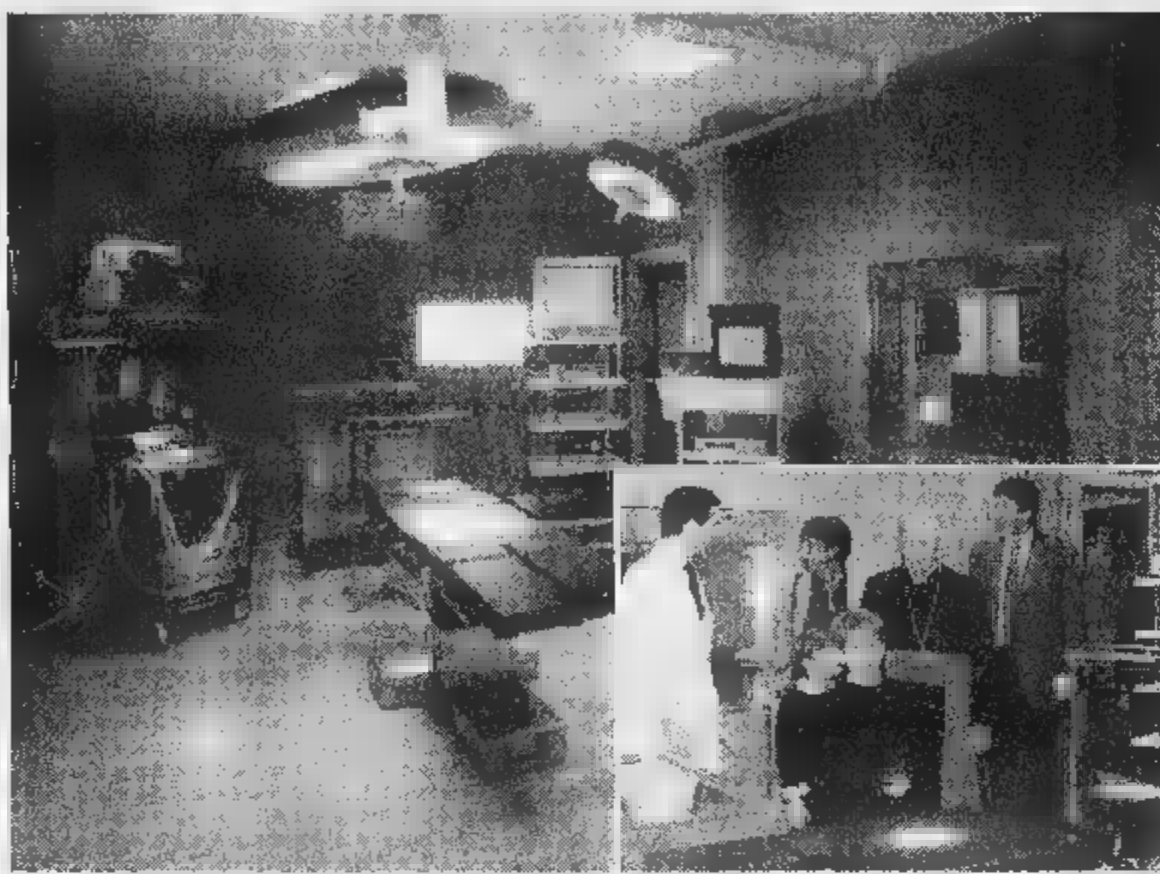
Centoventi dipendenti ■ trenta medici: è lo staff che opera, quotidianamente, a favore della collettività, nella Casa di cura Salus, in via Trotti, un centro sanitario ormai storico per la città di Alessandria.

Storico, ma costantemente aggiornato e all'avanguardia. Una delle dimostrazioni più recenti è rappresentata dalla ristrutturazione radicale del blocco operatorio, progettata e realizzata dai migliori studi professionali del settore, inaugurata qualche settimana fa. «E' stata l'occasione - spiega il dottor Giorgio Cormio, uno degli amministratori della società che dirige la Salus - per rinnovare tutte le apparecchiature tecniche e tutti gli impianti di supporto. Con questo intervento - prosegue - riteniamo di aver raggiunto un ottimo livello che ci consente di guardare con tranquillità all'accreditamento definitivo e, quindi, al confronto con l'intero sistema sanitario». Al momento, l'accreditamento definitivo non è ancora stato approvato ■ sede regionale e, quindi, non esiste ■ ancora obblighi normativi, ma - precisa il dottor Cormio - la direzione della Salus ha ritenuto di anticipare i tempi e dirigersi subito verso un processo di crescita.

Una crescita ■ uno sviluppo che prosegue con strategie di rinnovamento attraverso una pianificazione volta a privilegiare gli aspetti relativi ■ qualità, sicurezza e immagine «non dimenticando - puntualizza l'amministratore - di migliorare il comfort alberghiero, peraltro già di buon livello».

Un'attenzione particolare viene riservata dagli amministratori della Casa ■ cura al miglioramento costante del livello professionale ■ tutti gli operatori organizzando appositi corsi di aggiornamento. «Intendiamo unire agli aspetti tecnico-scientifici - dice il dottor Cormio - l'elevata professionalità del nostro staff medico in ■ ambiente ■ cui non si dimentichino i principi di umanizzazione necessari al soddisfacimento della persona».

Ogni anno, la Salus riceve circa tremila persone che usufruiscono dei servizi specialistici offerti, articolati nei reparti per patologie acute e post acute.



Una delle sale operatorie realizzate di recente alla Casa di cura Salus. Nella foto piccola, un momento dell'inaugurazione

CONVENZIONE CON LA SCUOLA UNIVERSITARIA DI TORINO

ALESSANDRIA. E' stata siglata una convenzione di carattere didattico e scientifico tra la Scuola di specializzazione in Chirurgia generale dell'Università degli Studi di Torino, diretta dal professor Francesco Morino, e la Divisione di Chirurgia generale della Casa di cura Salus, guidata dal dottor Roberto Rollino (che è anche docente della Scuola di specializzazione).

In base all'accordo, la Casa di cura Salus si im-

pegna a ospitare, per periodi stabiliti, gli allievi della Scuola universitaria, perché possano svolgere attività formative e di tirocinio ai fini dell'acquisizione dell'esperienza pratica applicativa. ■ particolare riguardo allo svolgimento di tesi di specializzazione, all'integrazione dello svolgimento di esercitazioni, all'esecuzione di ricerche e studi come completamento delle attività didattiche.

Questo secondo settore si è particolarmente sviluppato negli ultimi ■ con ■ potenziamento ■ reparti di riabilitazione funzionale, mirata alla cura ■ patologie neuromotorie e respiratorie oltre che alla medicina di lungodegenza. ■ il settore post-acute - spiega il dottor Cormio - dispone ■ posti letto e assolve anche a ■ ruolo di integrazione e completamento della realtà sanitaria locale rispondendo ■ esigenze di carattere principalmente sanitario ma anche sociale, visto che sul

territorio non c'è molta disponibilità ■ ospitare pazienti in particolari condizioni».

Oltre ai reparti ■ degenza, la Salus offre, poi, servizi ambulatoriali. ■ il laboratorio Analisi - dice il dottor Cormio - dispone delle più moderne tecnologie e metodiche d'avanguardia ed è in grado ■ svolgere le più sofisticate indagini diagnostiche. La Radiologia, poi, occupa una parte importante dei servizi e comprende sia la radiologia tradizionale sia quella diagnostica per immagini. «Da alcuni

anni - aggiunge l'amministratore - questo servizio è stato potenziato ■ l'insediamento della Tac e della risonanza magnetica nucleare. Alla Casa di cura funzionano anche un ■ vizio di Cardiologia e di Terapia fisica, oltre agli ambulatori specialistici in Chirurgia, Ortopedia e Ginecologia.

Sono, infine, allo studio ulteriori nuove iniziative che verranno presentate più avanti e che ■ propongono di potenziare la già articolata offerta sanitaria della Salus.



Il nuovo blocco operatorio della Salus di via Trotti è composto di tre sale (una è quella raffigurata qui sopra)

Tre dipartimenti sanitari

Chirurgia, Medicina e Riabilitazione

ALESSANDRIA. La Casa di cura Salus è ■ struttura ospedaliera privata accreditata con il Servizio sanitario nazionale. Dispone di 150 posti letto distribuiti in tre dipartimenti: quello di Chirurgia generale (45 posti letto), di cui ■ responsabile il dottor Roberto Rollino, quello di Medicina generale (45 posti), guidato dal professor Giuseppe Pino, quello ■ Riabilitazione (60 posti) coordinato dal dottor Serafino Barberis.

Per quanto riguarda il Dipartimento di Chirurgia, dei quarantacinque posti letto trenta sono assegnati alla Chirurgia generale ■ mini-invasiva ■ quindici all'Ortopedia. In particolare, ■ recente è stato inaugurato il nuovo blocco operatorio all'avanguardia, pienamente rispondente a tutte le norme di sicurezza previste dalla legge, costituito da tre sale denominate A, B e C. «Le sale A e ■ - spiega il responsabile del Dipartimento, dottor Rollino - sono ■ per eseguire interventi di alta chirurgia, in particolare videochirurgia mini-invasiva, laparoscopia ■ artroscopia, e sono dotate ■ sistema di ripresa ■ diretta degli interventi ■ possono ■ trasmessi nell'apposita sala di visione. La sala C è, invece, riservata agli



Il dottor Roberto Rollino ■ il responsabile del Dipartimento di Chirurgia della Casa di cura Salus di via Trotti

interventi che si attuano in regime di day hospital».

Il nuovo blocco operatorio consentirà di potenziare ulteriormente l'attività chirurgica, che peraltro rappresenta ■ fiore all'occhiello per la Salus. Nel 1997 sono stati eseguiti 1200 interventi. Particolarmente numerosi quelli di chirurgia laparoscopica e mini-invasiva della parete addominale ■ l'impiego ■ materiale protesico, ■ chirurgia flebologica, senologica e coloproctologica.

Invece, per Ortopedia, ■ eseguono interventi artroscopici di alto livello (chirurgia del gi-

nocchio, spalla, caviglia e mano).

Per quanto riguarda il Dipartimento riabilitativo, ■ articolato nei settori della riabilitazione motoria (in seguito a interventi di ortopedia oppure a deficit neurologici) ■ respiratoria (in particolare, quest'ultima è stata attivata alla Salus circa un anno fa ed ■ l'unica esistente sul territorio piemontese oltre al centro parzialmente pubblico di Veruno).

Infine, il Dipartimento medico è articolato nelle diverse applicazioni caratteristiche di questo ■

Una famiglia di benefattori aveva fondato il centro ospedaliero all'inizio del secolo

Da quasi 50 anni nella sede in via Trotti

Si sono susseguiti celebri chirurghi di grande livello

La Casa di cura Salus fu costruita, all'inizio di questo secolo, per volontà di una famiglia alessandrina di benefattori.

Originariamente, era situata alla periferia della città, nel quartiere «Pista» e, già all'epoca, era dotata di attrezzature considerate veramente all'avanguardia.

La Salus fu successivamente acquistata dall'amministrazione dell'Ospedale Civile ■ Alessandria e destinata a ospitare la Divisione di Medicina geriatrica.

Nel 1950, la proprietà della Casa di cura acquistò l'edificio ■ via Trotti - che è la sede attuale - lo ristrutturò e proseguì l'attività medico-chirurgica.

Nel 1957 si costituì una nuova società, che acquistò la struttura e provvide, negli anni ■ seguire (in particolare nel 1964), ad ampliarla fino alla dotazione attuale di 150 posti letto.

Nata ■ indirizzo prevalentemente chirurgico, la Casa di cura ha mantenuto la tradizione ospitando, attraverso gli anni, nelle proprie sale operatorie, i più famosi chirurghi, tra cui il professor Angelo Rollino (padre del dottor Roberto Rollino, attuale responsabile del Dipartimento chirurgico), il dottor Pier Luigi Vistarini e il professor Manlio Tomassini.

Le moderne attrezzature della Salus hanno permesso, nel 1991, ■ iniziativa del dottor Roberto Rollino, di avviare la chirurgia laparoscopica ■ mini-



Ingresso Salus ■ del blocco operatorio

invasiva, allora eseguita in pochi centri altamente specializzati in Italia e all'estero, e che rappresenta uno dei più significativi progressi della chirurgia del nostro secolo.

La Casa di cura di via Trotti ha da sempre avuto un'organizzazione ■ tipo ospedaliero, ■ i comfort di una struttura privata. Dapprima era convenzionata con la Casse mutua ■ stenziali, attualmente con il Servizio sanitario nazionale.

MTE

S.R.L.

Impianti tecnologici di
condizionamento riscaldamento
e ventilazione

15100 Alessandria
Via dell'Artigianato 53 - Zona D3
Telef. 0131/345901-2 - Fax 0131 - 342080

Villadeati, il sindaco sull'ipotesi di accogliere rifiuti alessandrini

Solo il sesso in discarica

«No a scarichi indiscriminati»

VILLADEATI. La notizia che nella discarica locale (ricavata anni fa in una stretta valletta sotto il bosco del castello) potrebbero confluire i rifiuti urbani raccolti dal Consorzio alessandrino ha provocato non poco allarme fra la popolazione della Val Cerrina che, un paio di anni fa, aveva già sostenuto una dura battaglia (conclusasi vittoriosamente), per impedire l'insediamento di una grande discarica nel comune di Cerrina.

Facendosi portavoce dei timori della gente, i consiglieri provinciali Domenico Priora e Corrado Calvo presenteranno entro breve al Consiglio della Provincia un'interrogazione perché si faccia chiarezza.

«Si tratta di un argomento delicato, sul quale è necessario avere informazioni e rassicurazioni precise», dicono i due consiglieri provinciali.

E il sindaco di Villadeati, Aldo Quilico, prima di tutti, vuole fare chiarezza, per dissipare ogni dubbio e tranquillizzare la popolazione: «La discarica alla quale accedevano il comune di Murisengo e il nostro non è mai stata ufficialmente chiusa in quanto era stata costruita e poi adeguata ai regolamenti vigenti, con adeguati interventi che comportano ingenti spese. L'ipotesi, prospettata alla popolazione con due incontri pubblici, è quella di estinguere la discarica, all'interno della valletta in cui era ricavata, materiali inerti, a cui sovrapporre uno strato di terra finale e procedere con un successivo rimboscimento. Il materiale di stoccaggio potrebbe essere costituito dai rifiuti selezionati e seccati, ottenuti, dopo opportuni trattamenti, dal Consorzio alessandrino. Si tratterebbe di sabbie, non no-

cive, derivanti da rifiuti urbani già selezionati. Si parla quindi di riaprire, neppure provvisoriamente, la discarica ai rifiuti urbani e industriali indiscriminatamente. In altre parole, ribadisco che intendiamo semplicemente bonificare quella colmando le voragini sopra la discarica, senza danno ecologico né al paesaggio né alle acque. Ci sono la salute dei cittadini e la conservazione del territorio nelle caratteristiche attuali: quelle di zona turisticamente interessante e non ancora contaminata».

Ghinipero



Il sindaco di Villadeati, Aldo Quilico

Ad Acqui le proteste degli abitanti. I carabinieri hanno avviato controlli

Stop agli ultraleggeri sulle case

E' scattato l'allarme per i voli a bassa quota

ACQUI. «Stop al sorvolo della città da parte degli ultraleggeri». E' l'appello lanciato da un gruppo di acquirei, dopo l'intensificarsi di voli a bassa quota da parte di aerei ultraleggeri.

«L'altro giorno, mentre ero alla finestra, ho visto un piccolo aereo che faceva evoluzioni a bassa quota - spiega un abitante di piazza Addolorata -». Dapprima ho pensato che volesse atterrare sulla piazza, ma poi mi sono reso conto che ciò non era possibile visto poiché c'erano molte auto.

«Il volo sui centri abitati da parte di velivoli ultraleggeri è espressamente vietato dalla legge per motivi di sicurezza».

spiega Giovanni Chiola, pilota civile di provata esperienza e gestore dell'Aviosuperficie «Città di Acqui Terme». In caso di piantata del motore, (spegnimento; ndr), l'aereo ultraleggero avrebbe la possibilità di compiere un atterraggio d'emergenza tra le case senza arrecare danni.

Del problema si stanno attivamente interessando anche i carabinieri della Compagnia di Acqui. Spiega il capitano Aldo Rosa, comandante della Compagnia carabinieri: «Oltre ad applicare pesanti sanzioni, si può procedere al ritiro del brevetto di volo e al sequestro del velivolo».

[g. l. f.]

Icardi protesta. Ma Muschiato: li prevede la legge Tognoli

«Ad Acqui sono troppi i parking a pagamento»



Corso Viganò è una delle strade interessate ai parcheggi a pagamento contestati da molti negozianti del centro e anche Adriano Icardi, capogruppo consiliare dei Comunisti italiani

ACQUI. «Una città con troppi parcheggi a pagamento». Lo denuncia Adriano Icardi, capogruppo dei Comunisti italiani in Consiglio comunale e presidente del Consiglio provinciale, dopo l'istituzione di nuovi parcheggi a pagamento aggiunti a quelli già esistenti.

«Dopo l'applicazione dello 0,20 % sull'Irpef, si aggiunge ora la novità rappresentata dall'istituzione di nuovi parcheggi a pagamento - spiega Icardi -». Mi riferisco in particolare a quelli del centro, adiacenti all'albergo Nuove Terme, al palazzo delle scuole elementari, come anche a quelli di corso Viganò, Dante e corso Cavour. E' assurdo e gravemente vergognoso - prosegue Icardi - che Acqui Terme sia diventata una delle città dove la vita è più cara, visto che le tariffe delle scolastiche, dell'acqua e della nettezza urbana sono già tra le più alte del Piemonte.

Una posizione, quella di Icardi, condivisa da molti commercianti del centro storico: «Con l'aumento dei posteggi a pagamento, la nostra clientela abituale sarà portata a fare acquisti nei centri commerciali che si trovano in periferia, tenuto conto che dispongono di parcheggi interni non a pagamento - spiega un commerciante di corso Italia -». In questo modo, non si farà altro che agevolare la grande distribuzione a discapito dei piccoli commercianti già alle prese con le tasse.

Alle critiche mosse, risponde l'assessore ai Lavori pubblici ed all'Urbanistica, Pier Luigi Muschiato: «I parcheggi a pagamento già esistenti rientravano nel numero previsto dalla legge Tognoli; mentre per quanto riguarda quelli di prossima istituzione, ormai tutte le città, soprattutto quelle turistiche, ne sono dotate».

[g. l. f.]

Master a Casale

Un corso ingleseaziendale

CASALE. Un master per laureati che vogliono approfondire la conoscenza delle lingue straniere, finalizzata, specificatamente, all'utilizzo tecnico nelle aziende sarà attivato a Casale. La notizia, annunciata dal professor Mario Negri, preside di facoltà allo Iulm di Milano, è confermata dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Titti Palazzetti.

«Si sta concretizzando un accordo con una fondazione bancaria per consentire l'attivazione del master già a partire dall'anno accademico '99-2000» spiega Palazzetti.

Il master in «Lingue e comunicazione d'impresa» si inserisce nelle iniziative di formazione che tendono a sviluppare il ruolo di «epolo della cultura di impresa» con cui si vuole contraddistinguere Casale.

Il corso, a numero chiuso, che si svolgerà (probabilmente con una concentrazione di lezioni nel fine settimana) a Palazzo Hugues (già sede del corso di Economia e commercio avviato quest'anno), sarà tenuto da docenti dello Iulm di Milano.

Praticamente, laureati in facoltà diverse (Ingegneria piuttosto che Economia e Informatica e quant'altro), che già lavorano in aziende o che, comunque, intendono svolgere la propria attività futura in imprese industriali, hanno la possibilità di apprendere in modo specifico le lingue straniere (principalmente l'inglese) parlate nel mondo degli affari.

L'iniziativa viene accolta con particolare interesse oltre che entusiasmo tra industriali dell'Associazione di imprenditori presieduta da Tere Novarese Cerutti, che finanzia lo sviluppo dell'università a Casale (già prima quello della Scuola di amministrazione aziendale). [s. m.]

S'era ferito domenica

Il paracadutista era meglio

Il paracadutista era meglio

CASALE. Forse sarà dimesso oggi il paracadutista di Piacenza, 52 anni, vittima di un incidente domenica nella fase di atterraggio. «Ha riportato la slogatura della caviglia e la frattura della quarta vertebra toracica: forse dovrà portare un busto per ventina di giorni - dicono dall'Accademia Paracadutistica dell'Aeroporto Cappa -». E' stato determinante l'intervento dell'equipaggio del 118 che ha immobilizzato il paracadutista con il collare e la tavola spinale.

L'uomo, dopo il lancio, a causa di una raffica di vento, era finito in un campo vicino al palazzetto dello Sport, atterrando su un terreno molto irregolare. [r. sa.]



Ultraleggeri nel mirino dei carabinieri

CENTRO TIM ASSISTENZA TECNICA

Luciano Scazzola INFORMATICA - TELECOMUNICAZIONI

CENTRO TIM ASSISTENZA TECNICA

ACQUI TERME

Corso Bagni, 73 - Tel. 0144/322591 - Fax 0144/58684

OVADA

Via Gramsci, 43 - Tel. 0143/822197

VALENZA

Piazza Fogliabellina, 5 - Tel. 0131/943411

TUTTA LA GAMMA DEI NUOVI TELEFONI CELLULARI DUAL BAND (GSM 900/1800) di TIM

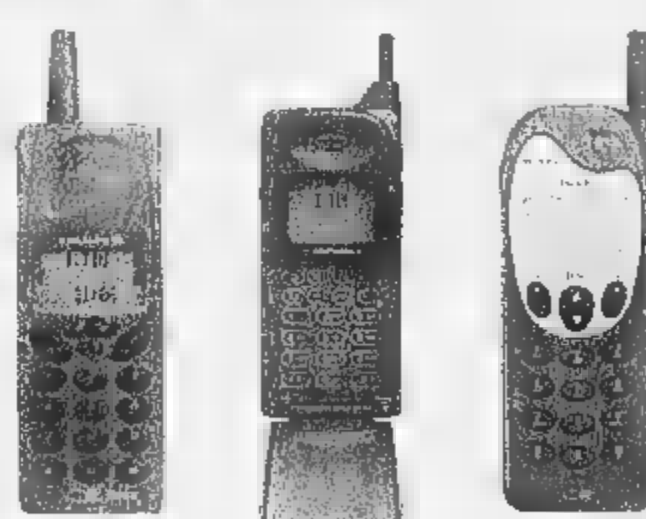


Nokia 6150

Motorola CD 180

NEC DB 2000

A partire da
L. 390.000*
con TIM card
del valore di L. 100.000
di cui L. 50.000 di traffico
prepagato



Ericsson

Motorola VIP 8900

Bosh Dual-Com 738

Telefoni cellulari
GSM
TIM
900 MHz



da
L. 350.000*
con TIM card
del valore di L. 100.000
di cui L. 50.000 di traffico
prepagato

IN ITALIA TIM AVVIERA' COMMERCIALMENTE IL SERVIZIO GSM 1800 DAL 1° GENNAIO 1999

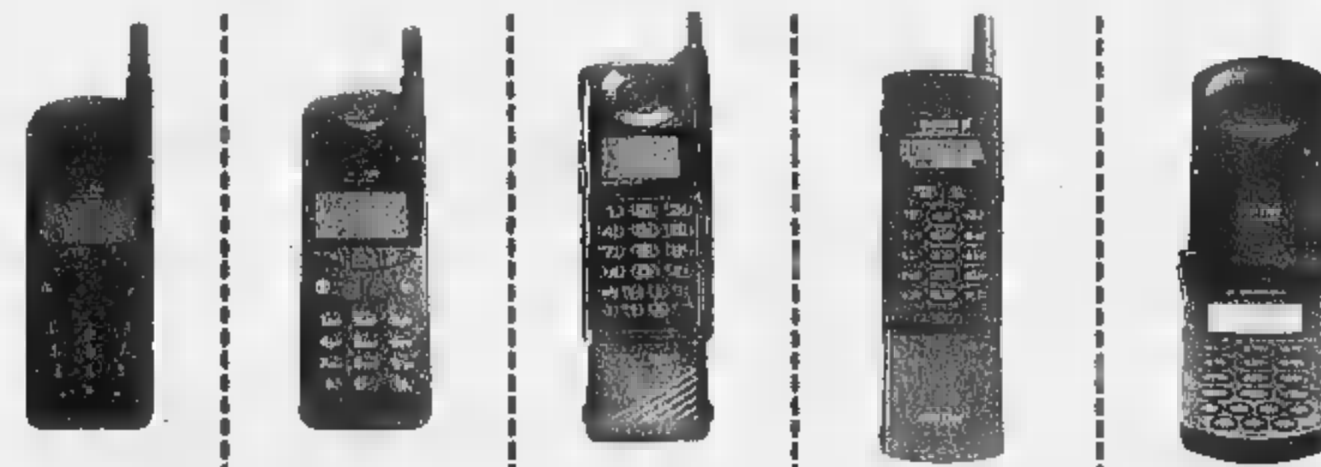
Continua fino al 31/12/98 la campagna
"Rinnova il tuo TACS"

valutiamo il tuo telefono TACS usato attivo in rete

Lire 150.000

per l'acquisto di un telefonino TACS marchiato TIM

- ATTIVAZIONI E CONTRATTI
- CAMBI SERIALI
- COMMERCIALIZZAZIONE E RICARICA
- ASSISTENZA TECNICA IMMEDIATA TIM CARD



Telital Giotto TIM
L. 290.000
L. 140.000*

Telital Amico TIM
L. 330.000
L. 180.000*

Microtac Vip TIM
L. 410.000
L. 260.000*

Ericsson EF738 TIM
L. 450.000
L. 300.000*

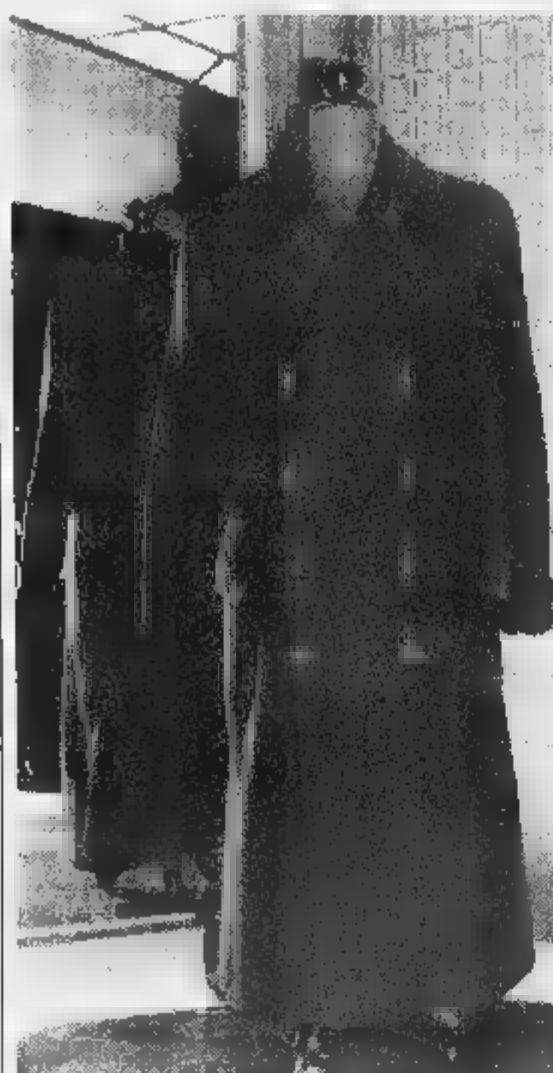
Motorola Startac TIM
L. 580.000
L. 430.000*

Dal cappello alle scarpe: tutto per la serata o l'appuntamento sportivo

Nel segno del cappotto ducale

Da Davis di Valenza l'eleganza al maschile

VALENZA. L'atmosfera natalizia si rispecchia nelle vetrine di Garibaldi, sfioranti di luci e attrazioni. Ciascuna ha il suo pubblico ma una in particolare, all'angolo con via Mazzini, l'attenzione. Il motivo è unico: la vetrina propone infatti, un cappotto appartenuto al Duca di Windsor, considerato uno degli uomini più eleganti di tutti i tempi. Perché questa esposizione? Perché proprio a Valenza? La spiegazione storica è scritta qui a fianco, perché Casa Kiton ha scelto «Davis abbigliamento» per esporre questo capo famoso? Basta visita all'interno del negozio per rispondere all'interrogativo: «Davis abbigliamento» infatti, uno dei clienti più rappresentativi della prestigiosa casa Kiton, che ha inteso così premiare la serietà e il successo del punto vendita valenzano. Dal '70, «Davis» veste l'uomo dalla scarpa al cappello. Il negozio, oggi come ieri, è l'espressione della passione del titolare per una moda che vesta l'uomo di classe in modo pratico ed elegante. «Questa passione non è mai cambiata», dice Giuseppe Piccolo, titolare del negozio, «il titolare - il mio negozio ha subito la naturale evoluzione». Oggi, Davis è il luogo dove trovare vestiti per il lavoro e lo sport, la serata di gala o l'occasione importante, una t-shirt o un paio di scarpe, un profumo per un uomo o un regalo duraturo. L'ingresso, al piano terreno, serve solo per accogliere i clienti che poi vengono accompagnati nell'interrato, dove un salone ampio ed accogliente, è ordinata l'offerta del negozio. Scaffalature e vetrine presentano in bella esposizione articoli capaci da soli esprimere la qualità della merce e l'identità del cliente. «Il pubblico più affezionato è quello dai trent'anni in», dice



Le vetrine e l'interno di Davis abbigliamento per a Valenza e il cappotto del duca di Windsor

Piccolo - qui sa trovare per impostare il proprio stile personale. Le giacche di «Kiton» ad esempio, sono sinonimo di qualità che ha pochi eguali fanno il paio con quelle di «Saint Andrews», che rasentano la perfezione. In quanto ai pantaloni, il taglio perfetto offerto da «Incotex» accompagna

alla vestibilità che impronta i «Clad». Le camicie «Marolo», assolate a mano, sono altissimo livello e costituiscono l'alternativa alle più sportive «Fay», una marca presente anche nel settore maglieria. Qui, Davis propone anche le serie grintose e giovani dell'italiana «Maio» e quelle più classiche

della scozzese «Drumhore». Per i giacconi, la scelta spazia dagli sportivissimi «Fay» o «Gant» ai capi classici dello stilista Vittorio Forti. Scendendo alle calzature, sono disponibili le celeberrime «Church's», le classiche «Barrett», le sportive «Hogan». Nel campo dell'intimo, si ha solo l'imbarazzo della scelta tra gli «Zimmerli» e i «John Smedley». Non mancano i profumi di prestigio, si può scegliere tra le diverse profumazioni previste da «Penhaligon's» o l'agrumata «Acqua di Parma». In definitiva, entrare da Davis abbigliamento significa scoprire un mondo che sta al vertice di una cultura sartoriale. E, chi vuole, può anche farsi confezionare i capi su misura.



L'ingresso di Davis. «Il pubblico più affezionato è quello dai trent'anni in», dice il titolare - qui sa cosa trovare per il proprio stile personale. Le giacche di «Kiton» sono sinonimo di qualità. Non mancano i profumi di prestigio

Passeggiata nella storia

Kilt e frac di Edoardo d'Inghilterra

Invito ad una passeggiata nella storia dello stile del Duca di Windsor. Gli abiti del Duca di Windsor, uno dei più eleganti interpreti dello stile sartoriale, possono essere ammirati in una preziosa collezione recentemente acquistata da Kiton. Lo scorso 27 febbraio, la «Ciro Paone Spa» si è resa infatti aggiudicataria, presso la casa d'aste Sotheby's di New York, di un importante lotto di abiti appartenuti al Duca di Windsor, tight indossato alle nozze di Wallis Simpson, la donna per il cui amore rinunciò al Regno d'Inghilterra, due elegantissimi frac e un originale kilt scozzese sono parte di una collezione che, prima di essere allestita in una mostra permanente nella



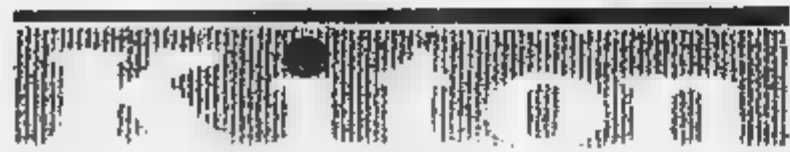
Edoardo d'Inghilterra e Wallis Simpson per il cui amore rinunciò al Regno Unito

sede di Arzano, sarà esposta nelle vetrine dei prestigiosi clienti Kiton nel mondo.

Morbidi ed in perfetto stile inglese, gli abiti in mostra rappresentano delle più alte

interpretazioni dello stile sartoriale.

Uno stile classico, lontano dalle mode e dalle tendenze del momento, che attraverserà le soglie del terzo millennio.



Invito ad una passeggiata nella storia dello stile del Duca di Windsor.

Gli abiti del Duca di Windsor, uno dei più eleganti interpreti dello stile sartoriale, possono essere ammirati in una prestigiosa collezione recentemente acquistata da Kiton.

Lo scorso 27 febbraio, la «Ciro Paone S.p.A.» si è resa infatti aggiudicataria, presso la casa d'aste Sotheby's di New York, di un importante lotto di abiti appartenuti al Duca di Windsor.

Il tight indossato alle nozze con Wallis Simpson, la donna per il cui amore rinunciò al Regno d'Inghilterra, due elegantissimi frac ed un originale kilt scozzese, sono parte di una collezione che, prima di essere allestita in una mostra permanente nella sede di Arzano, sarà esposta nelle vetrine dei prestigiosi clienti Kiton nel mondo.

Morbidi ed in perfetto stile inglese, gli abiti in mostra rappresentano una delle più alte interpretazioni dello stile sartoriale.

Uno stile classico, lontano dalle mode e dalle tendenze del momento, che attraverserà le soglie del terzo millennio.

Cappotto appartenuto al duca di Windsor in esposizione a VALENZA

Davis

Abbigliamento maschile

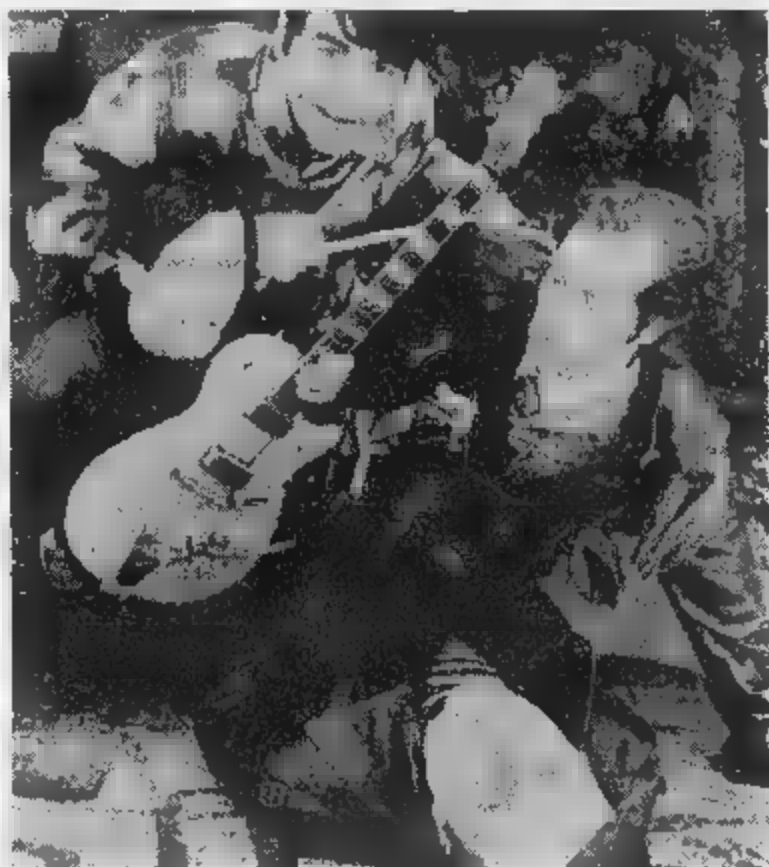
Corso Garibaldi, 97 - Tel. 0131 - 927250

15048 Valenza

A Codevilla si conclude il «Bus-one 60's party» con la band americana

Il garage rock dei Fleshtones

A Sale balli e tombola in onore dell'Anffas



Gli statunitensi Fleshtones questa sera suoneranno al Thunder Road di Codevilla

Si conclude alla grande questa sera al Thunder Road di Codevilla la «tre giorni» «Bus-one 60's party 2nd round», una vera immersione totale nei mitici Anni Sessanta con gruppi storici (come i Fleshtones) ma anche con la compresenza di dischi e fumetti, con lap dance, con la presenza di funzioni «Bmovies». Stasera (si comincia alle 18 e si va avanti fino ad esaurimento, l'ingresso 15 mila lire, telefono 0383/373064) sul palco saliranno gli spagnoli, di Barcellona, The Mala Mala, conosciuti dagli appassionati anche come Brighton 64, e gli statunitensi Fleshtones, la cui musica qual- ha definito «un garage rock con crude e fresca energia».

Sono proprio gli americani uno dei gruppi di maggior interesse dell'intera «tre giorni». La band è nata nel 1976 per iniziativa di Peter Zarella, di New York, voce del gruppo e che è stato anche conduttore di un noto show Mtv. Con lui suonano Keith Streng, chitarrista, compositore e cofondatore dei Fleshtones, il batterista Bill Milbizer e il bassista Ken Fox. La band statunitense sta pro-

muovendo l'ultima sua fatica, «Laboratory of sound» e sicuramente alcune composizioni tratte da questo lavoro proposte stasera insieme a vecchi successi. Il loro stile? Un critico ha definito la band «una grande e grossa palla unita di tutto quello che c'è di glorioso e divertente nel rock and roll, un impeto magico carismatico in più».

Al Palladium di Acqui Terme la serata è invece all'insegna della discoteca con Paco di Liscio, ma non solo, protagonista anche a Sale. La sezione Anffas di Tortona diventa maggiore e festeggia i suoi 18 anni oggi alla Cometa. Con inizio alle 21, si svolgerà a favore dell'associazione una grande serata danzante benefica presentata da Paolo Poli e con l'orchestra di Bruno d'Andrea.

In programma c'è anche una grande tombola natalizia, con premi offerti dalle commercianti e dalle aziende della zona. L'Anffas tortonese, guidata da Adriana Filippini, ha sede in via Emilia 486, due centri diurni rispettivamente a Villaromagnolo (corso Italia 5) e Castelnuovo Scrivia (via S. Damiano 11).

«L'allievo» ricatta il criminale nazista

Il sedicenne Todd Bowden (Brad Renfro) è uno studente modello di un liceo di provincia: studio, basket, vita sana nel corpo e nella mente. Un giorno però incontra sull'autobus un uomo anziano (Ian McKellen), e da quel momento la vita cambia: Todd riconosce nell'uomo l'ex criminale nazista Kurt Dussander, che si nasconde sotto le vesti innocue di un pensionato tedesco che da anni vive negli Stati Uniti, e decide di ricattarlo. In cambio Dussander deve raccontare al ragazzo aneddoti, particolari, storie della reale vita dei campi di sterminio: le agenzie delle «gas», gli esperimenti sui corpi dei prigionieri. Nel giro di pochi mesi Todd diventa preda di incubi morbosissimi sull'olocausto: l'angoscia lo divora e il suo profilo scolastico diventa pessimo.

E' questo il succo del film «L'allievo», diretto da Bryan Singer, un trentaduenne che nel '95 aveva diretto «I soliti sospetti», un thriller con una sceneggiatura molto articolata, un ritmo serrato e un Kevin Spacey molto in forma, che aveva riscosso un buon successo di pubblico e critica.

Anche in quest'ultimo lungometraggio il regista mantiene un'indubbia tenacia persuasiva sulla morbosità dei personaggi, e sull'evocazione, anche questa volta, del male assoluto come forza primigenia impossibile da domare.

Questa volta, però tutto è giocato in una partita a due.

La regia restringe il campo all'interno di ambienti chiusi e bui, dove il maestro e l'allievo si sfidano sui reciproci istinti sadici, e dove il tempo si congela nell'impossibilità di cambiare la propria natura. Il film ha la capacità di fingere di presentare un resoconto tradizionale sullo sterminio nazista, per poi affidarsi alle dinamiche individuali degli attori in gioco, secondo gli schemi del romanzo d'iniziazione cari a Stephen King, l'autore del libro da cui è tratto il film.

Il trip mentale del ragazzo arriva all'inferno per poi tornare indietro con un'impurità non del tutto negativa: a storia conclusa, Todd non lascia coinvolgere nel gorgo pubblico di vendetta nei confronti dell'eccidio di massa, rivendicando il suo diritto a mentire per salvare la pelle. Colpevole o meno, ha imparato a difendersi con armi non troppo legali in un mondo che è sempre stato torbido per motivi che vanno al di là delle responsabilità umane.



Ian McKellen interpreta un criminale nazista che si nasconde sotto le vesti innocue di un pensionato tedesco

Piero Chi
regia ■ Bryan Singer
con Ian McKellen, Brad Renfro
Joe Morton, Bruce Davison
Usa ■ Durata 111'

Originale iniziativa domenica a Valmadonna con l'Arcigola Slow food

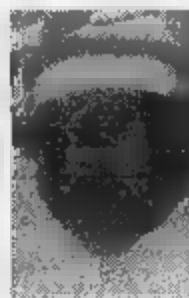
Una cena all'insegna dell'Europa

In cucina piatti natalizi tradizionali di ogni Paese

ALESSANDRIA. L'Arcigola Slow food organizza per domenica la «cena degli auguri». L'appuntamento è alle 20,30 al ristorante Le Fonti di Valmadonna. Il menu è «europeo», infatti è composto dai piatti natalizi di diversi Paesi. Spiega Luigino Bruni, esperto di cucina: «Il primo gennaio entra in vigore l'Euro, bisognerà vedere quali aspetti economici si rifletteranno sulla gastronomia. La cena, oltre ad essere l'occasione per scambiarsi gli auguri è un omaggio all'Europa».

Le ricette sono tratte dai libri e dall'esperienza dei soci dell'Arcigola. I piatti, molti dei quali a base di pesce, verranno preparati dai cuochi della Piccola Tavola. Ed ecco la sequenza delle portate, accompagnate da vini - gran parte dei quali provenienti da Villa Banfi - diversi a seconda dei piatti con i quali si sposano.

Dopo un giro di aperitivi si inizia le aringhe marinare. La ricetta è danese e la marinatura è



Luigino Bruni dell'Arcigola Slow food ed esperto di cucina

quella tradizionale che dura 15 giorni. Segue il salmone selvaggio, che arriva dalla Norvegia dopo essere stato affumicato all'aria e servito in brodo di capponne (quello ruspante) e dal risotto nobile alla piemontese. Si tratta di un riso che veniva servito nelle corti dell'Ottocento. Gli ingredienti nobili sono la fonduta, il fondo bruno e il sugo d'arrosto. Per fare il fondo bruno si fanno tostare le ossa della carne, si ag-

giungono le spezie, la Madera, l'acqua e gli aromi, il tutto si fa bollire per un giorno intero, poi si filtra e con questo si prepara il risotto.

Segue il capolavoro della serata, la scialletta in sarcophagus, spiega Luigino Bruni: «E' un piatto tratto dal libro "Il pranzo di Babette", tratta una grossa quaglia farcita e fegato d'oca e tartufi, avvolta nella pasta sfoglia». I secondi proseguono con filetto di maiale arrosto con prugne, (Svezia) e indivia belga grigola (Belgio).

Un plateau di formaggi europei anticipa i dolci: uno per ogni Paese. Tra i dessert troneggiano il christian's pudding, una specie di panforte inglese preparato con 20 giorni di anticipo e farcito con uvetta e canditi, la sacher torte e il turron di Jiona a base di mandorle cotte nel miele e nel bianco d'uovo. Partecipare costa 90 mila, informazioni e prenotazioni alla libreria Gutenberg, via Caniggia, Alessandria, tel. 0131/235858.

Seima Chiosso

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	6	2	84	25	27
	70	58	53	44	39
	31	53	82	5	63
	85	78	76	55	49
	33	83	85	28	51
	68	65	65	61	56
GENOVA	38	26	10	42	81
	114	77	89	58	63
	25	7	45	94	67
	73	56	53	53	50
NAPOLI	21	1	10	28	88
	64	63	61	50	48
	29	21	43	87	94
	58	56	56	53	52
ROMA	44	60	13	29	22
	103	62	52	50	49
TORINO	13	26	83	41	72
	101	79	79	75	67
VENEZIA	21	63	62	30	45
	99	65	60	57	

IL COMPUTER SUGGERISCE

Amici centrali. Amici centrali sul n.76 di Venezia. Ecco i 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive per gli altri sistemi:

76-8 76-18 76-26 76-34 76-39;
76-10 76-17 76-28 76-36 76-41;
76-19 76-2 76-4 76-75 76-24;
76-25 76-60 76-64 76-74 76-48;
76-13 76-49 76-88 76-87 76-85;
76-49 76-83 76-38 76-30 76-1.

matura. Sono ambite in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 13 (3); Cagliari 2 (2); Firenze 13 (2); Genova 42 (2); Milano 75 (2); Napoli 35 (3); Palermo 1 (2); Roma 21 (4); Torino 1 (2); Venezia 8 (2).

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati

L. 1600 8 - 15 - 13 - 61 - 48 - 50
19 - 30 - 26 - 1 - 90 - 74

2 combinazioni

L. 5600 3 - 28 - 24 - 40 - 79 - 81 - 7

7 combinazioni

Gioche sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 15 - 18 - 9 - 30

224 combinazioni - varianti = 3 - 13 - 23 - 43 - 53 - 63 - 83

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 958.521. La vita sognata degli angeli. Viet. min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ADIA 400 c. G. Cesare 67, tel. 958.521. Delle nane gatto Nanea Or. 15,30; 17,40; 20,20.

AMIRAGLIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 152, telefono 547.007. Sala 1: The Avengers - Agenti speciali. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30. Sala 2: Il fantasma dell'opera (V. M. 14). Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Salvato il soldato Ryan (V. M. 14). Or. 15,30; 18,45; 22.

ARMI 100 c. Sonneller 22, tel. 581.71.90. Al di là dei sogni. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL 100 c. Sonneller 22, tel. 581.71.90. Un bacio in paradiso. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. The opposite of sex. V. M. 18. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/2, tel. 436.07.23. M. Imbroni. Or. 15,15; 16,50; 18,45; 20,25; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/2, tel. 436.07.23. Il fantasma dell'opera. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

CAIR c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. The Avengers - Agenti speciali. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. tel. 650.71.00. Delle nane gatto Nanea. Or. 15,10; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10.

DOIRA v. Garibaldi 9, tel. 542.422. Omicidio in diretta. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Cui prodest. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Guardare il cielo. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.18.42. Il fantasma dell'opera. Viet. 14. Or. 11,30; 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Raccontare d'attorno (V. M. 14). Or. 15,45; 17,45; 19,45; 21,45; 23,45.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. YETI TEATRO.

KING v. P. 21, tel. 612.59.96. 14,15; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

KONO v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Sliding doors. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

LUX Gay c. Federico I, tel. 541.263. Mute. Or. 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

MASSIMO UNO v. Mirafiori 8, tel. 817.10.48. La vita sognata degli angeli. Viet. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

NAZIONALE 1 v. Poma 7, tel. 812.41.73. distruzione. Or. 15,25; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10.

NAZIONALE 2 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Giallo. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

OLIMPIA c. Arsenale 31, tel. 184.184.184. Legenda del pianista sul Polesine. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. The broken show. Or. 15,10; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10.

REPOSI v. XX Settembre 15, telefono 531.400. Sala 1: Salvato il soldato Ryan, viet. min. 14. Or. 14,45; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

Sala 2: La casa. Or. 15,10; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10.

Sala 3: Il negoziatore. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sala 4: Eco fatto. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sala 5: The Avengers - Agenti speciali. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.01.45. My name is Joe. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. The last days of disco. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Toulouse Lautrec. Or. 15,10; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. L'Albero. Viet. 14. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 5621780. Tutti pazzi. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15.



ALESSANDRIA. Tel. 0131-252.644. Salvato il soldato Ryan, di S. Spielberg, con T. Hanks, M. Damon e E. Burtin. Or. 16,18; 20,22. Lira 12.000 (posto unico).

AMIRA. Tel. 0131-252.079. Sliding doors, di P. Howard, con G. Pittow. Or. 16,18; 20,22. Lira 10.000; 7000.

CONFORTE - SAN CRISTO. Tel. 0131-234.240. La casa, di E. Scote con F. Ardent, V. Gessman, S. Sandrini e G. Giamini. Or. 19,45; 22,20. Lira 12.000; 9000.

CONFORTE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. L'allievo, di B. Singer, con I. McKellen, B. Renfro, (Viet. min. 14). Or. 16,18; 20,22. Lira 12.000; 9000.

CONFORTE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. L'allievo, di B. Singer, con I. McKellen, B. Renfro, (Viet. min. 14). Or. 16,18; 20,22. Lira 12.000; 9000.

CONFORTE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. L'allievo, di B. Singer, con I. McKellen, B. Renfro, (Viet. min. 14). Or. 16,18; 20,22. Lira 12.000; 9000.

CONFORTE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. L'allievo, di B. Singer, con I. McKellen, B. Renfro, (Viet. min. 14). Or. 16,18; 20,22. Lira 12.000; 9000.

CONFORTE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. L'allievo, di B. Singer, con I. McKellen, B. Renfro, (Viet. min. 14). Or. 16,18; 20,22. Lira 12.000; 9000.

CONFORTE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. L'allievo, di B. Singer, con I. McKellen, B. Renfro, (Viet. min. 14). Or. 16,18; 20,22. Lira 12.000; 9000.

CONFORTE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. L'allievo, di B. Singer, con I. McKellen, B. Renfro, (Viet. min. 14). Or. 16,18; 20,22. Lira 12.000; 9000.

CONFORTE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. L'allievo, di B. Singer, con I. McKellen, B. Renfro, (Viet. min. 14). Or. 16,18; 20,22. Lira 12.000; 9000.

CONFORTE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. L'allievo, di B. Singer, con I. McKellen, B. Renfro, (Viet. min. 14). Or. 16,18; 20,22. Lira 12.000; 9000.

CONFORTE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. L'allievo, di B. Singer, con I. McKellen, B. Renfro, (Viet. min. 14). Or. 16,18; 20,22. Lira 12.000; 9000.

CONFORTE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. L'allievo, di B. Singer, con I. McKellen, B. Renfro, (Viet. min. 14). Or. 16,18; 20,22. Lira 12.000; 9000.

CONFORTE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. L'allievo, di B. Singer, con I. McKellen, B. Renfro, (Viet. min. 14). Or. 16,18; 20,22. Lira 12.000; 9000.

CONFORTE. Tel. 0144-322.400. Legenda del pianista sul Polesine. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15. Lira 10.000; (posto unico).

CONFORTE. Tel. 0144-322.400. Legenda del pianista sul Polesine. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15. Lira 10.000; (posto unico).

CONFORTE. Tel. 0144-322.400. Legenda del pianista sul Polesine. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15. Lira 10.000; (posto unico).

CONFORTE. Tel. 0144-322.400. Legenda del pianista sul Polesine. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15. Lira 10.000; (posto unico).

CONFORTE. Tel. 0144-322.400. Legenda del pianista sul Polesine. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15. Lira 10.000; (posto unico).

CONFORTE. Tel. 0144-322.400. Legenda del pianista sul Polesine. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15. Lira 10.000; (posto unico).

CONFORTE. Tel. 0144-322.400. Legenda del pianista sul Polesine. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15. Lira 10.000; (posto unico).

CONFORTE. Tel. 0144-322.400. Legenda del pianista sul Polesine. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15. Lira 10.000; (posto unico).

CONFORTE. Tel. 0144-322.400. Legenda del pianista sul Polesine. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15. Lira 10.000; (posto unico).

CONFORTE. Tel. 0144-322.400. Legenda del pianista sul Polesine. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15. Lira 10.000; (posto unico).

CONFORTE. Tel. 0144-322.400. Legenda del pianista sul Polesine. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15. Lira 10.000; (posto unico).

CONFORTE. Tel. 0144-322.400. Legenda del pianista sul Polesine. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15. Lira 10.000; (posto unico).

CONFORTE. Tel. 0144-322.400. Legenda del pianista sul Polesine. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15. Lira 10.000; (posto unico).

CONFORTE. Tel. 0144-322.400. Legenda del pianista sul Polesine. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15. Lira 10.000; (posto unico).

CONFORTE. Tel. 0144-322.400. Legenda del pianista sul Polesine. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 2

Serie D: orafi in testa, Derthona polemico. Acqui eroico, delude il Casale

La Valenzana scaccia la paura

Spatari (Novese) più prolifico di Batistuta

Le squadre della provincia danno una mano alla Valenzana, che supera il Derthona nel derby e torna da sola in vetta alla classifica di serie D, grazie anche al pareggio dell'Acqui ad Imperia. La Novese liquida il Cuneo, il Casale accusa un'altra battuta d'arresto, contro il fortunatissimo Valle d'Aosta.

Dopo una settimana con tanti guai, primo fra tutti l'infortunio del bomber Izzillo, la Valenzana risponde con una prestazione puntigliosa e determinata, che affonda il Derthona, privo di Brambilla. La gioia del ritorno in vetta cancella tutte le altre impressioni, ma l'allenatore è perentorio: «Il secondo posto è stava stretto, soprattutto se pensiamo alla gara di Imperia, che meritavamo di vincere». sbotta Giuliano Ciravagna. Col Derthona, nel primo tempo, abbiamo patito l'aggressività degli avversari, per poi venir fuori nella ripresa. Ringrazio l'Acqui, per il pareggio in terra ligure, che ci ridato il primato e ci consentirà di migliorare ancora sotto il profilo del gioco. L'essere tornati primi restituisce slancio. Elogi pure al bomber di scorta Perziano, che si è rivelato decisivo contro il Casale. [r. c.]

Forse chi urla di più, alla fine la spunta. Questa è almeno l'opinione di Beppe Falzone, bomber del Derthona. «Seguo le cronache dei giornali - ha detto al termine della gara persa a Valenza - ho notato l'accanimento sistematico con cui i dirigenti della Valenzana criticavano l'operato degli arbitri, colpevoli di aver negato alla loro squadra almeno una decina di rigori dall'inizio del campionato. Dopo tutte le lamentele, è inevitabile che non si fischiasse neppure uno contro gli orafi nel derby. Eppure, sullo 0-



Luca Spatari, bomber della Novese

0, sono commessi un paio di netti. Mi in ai miei danni. L'attaccante bianconero (poi espulso per simulazione) salterà quasi certamente la prossima gara casalinga col Legnano e la perdita è di non poco. L'allenatore Gori è invece più diplomatico dell'attaccante. «Quando si perde 3-0 c'è poco da dire, se non che gli avversari sono stati più incisivi - afferma Gori - Certo però che sono pochi gli episodi che hanno lasciato qualche dubbio: l'operato del direttore di gara non ha convinto. [a. p.]

Continua il momento magico della Novese, che entusiasma i tifosi, mettendo in mostra anche un gioco a tratti spettacolare. Con la vittoria per 2-0 sul Cuneo è sola al quarto posto in classifica: la città è autorizzata a sognare e si gusta anche la sciliegna sulla torta di Spatari capocannoniere del girone. Del trionfo di partite con Solbiat-Cuneo ed Imperia, resta da affrontare l'ostacolo più duro, l'Imperia. Domenica prossima, dunque, al «Girardengo», si

ECCELLENZA

Libarna fa «barakiri»

SERRAVALLE. Per il Libarna, altra incredibile sconfitta: dall'1-0, a 10 minuti dalla fine, all'1-4 al 95'. Con il fanalino di coda Mathi, i rossoblu incappati nella più rocambolesca sconfitta della stagione. Ancora una volta, gli ultimi minuti sono stati fatali all'undici di mister Traverso, che ha vanificato la partita condotta egregiamente. In vantaggio con Damiani, i serravallesi hanno fallito altre occasioni da gol e sono stati raggiunti e superati dallo scatenato Massimino, autore di un «epoke» di reti. Oltre alla beffa per il risultato negativo, il Libarna ha subito pure il danno dell'infortunio del portiere Marchesotti che, in occasione del primo gol dei torinesi, è sfrenato contro il palo nel tentativo di respingere il pallone. Sono escluse fratture ma l'estremo serravallese ha la spalla e il collo bloccati. La sua presenza è in forte dubbio per i prossimi incontri. [m. pu.]

prospetta match avvicinate, con la Novese che non avrà niente da perdere. «La squadra - dice il ds bianconero Claudio Serra - ha la maturità per lottare alla pari con chiunque. Salterà il confronto Celella che, espulso ingiustamente domenica, non potrà scendere in campo per misurarsi contro gli compagni. Aspettavo questo appuntamento dall'inizio della stagione - dice - Sono davvero amareggiato. [m. pu.]

attende una conferma alla prova esterna di Acqui, ma è contrario per il Casale è giunta l'amarissima sconfitta con il Valle d'Aosta. Difficile dire chi era più arrabbiato tra i tifosi e i dirigenti: di sicuro, nel mirino è entrato ancora una volta l'allenatore. «Se i tifosi vogliono spiegazioni - ribatte mister Pietro Petrucci - si rivolgano al presidente. Oltre che i trainer del Casale, sono il primo tifoso ma non posso fare i miracoli. Per cinque giorni alleno i ragazzi, a cui affido tutto il mio bagaglio di conoscenze, in campo vanno loro e non posso

far nulla - falliscono le occasioni e si lasciano poi infilare in modo tanto rocambolesco. Un innocuo tiro-cross ci è costato i tre punti. Da questa situazione il Casale può uscire soltanto con l'innesto di qualche attaccante. [r. c.]

Battuto nelle previsioni della vigilia, l'Acqui (in contro 11 per oltre venti minuti) costringe l'ex capolista Imperia al pareggio. «Un regalo davvero grande, che vale doppio - puntualizza il presidente Orlensio Negro - La squadra è migliorata nel gioco e nella tenuta: ritengo che non abbia rubato nulla. Le parate di Binello? Le faceva anche prima, ma i risultati non arrivavano - sostiene Negro - Ora possiamo tornare a sperare e sono certo che il punto ottenuto ad Imperia ci darà la carica per la trasferta di domenica in Valle d'Aosta. E Binello è pronto, anche a parare un altro rigore. «Conoscevo Menchini e sapevo dove avrebbe calciato il penalty - spiega il portiere dei bianchi - E' stato facile neutralizzarlo. [r. c.]

L'Ovada brilla nell'Esordienti, la Fulgor tra gli Allievi

Arquatense irresistibile nel torneo Giovanissimi

Ultimo turno prima delle festività per Esordienti e Giovanissimi, mentre nella categoria Allievi si è disputata la terza ultima giornata d'andata.

Esordienti. Pareggio (1-1) nel girone fra Libarna (gol di Rolando) ed Arquatense (rete di Norcia). **Arquatense** Ovada-Airo 5-1; Agape-La Sorgente 1-6; Novese-Carrosio 5-0. Ha ripreso l'Acqui. Nel girone B, doppietta di Marotta consente al Dehon di impattare (2-2) ad Occimiano. Orti-Cristo 9-2; Europa-Monferrato 1-4; Fulgor Galimberti-Olimpia Fgs 1-2. Nel girone C l'Audax supera la Viguzzolese, grazie ai centri di Mondo e Bonamino. Castellatense-Pozzolese 0-3; Don Bosco-Aurora Al 0-0; Luciano Eco-Castellazzo 1-3.

Giovanissimi. Nel girone A, rinviata ad oggi pomeriggio la partita fra Eco e Acqui. **Arquatense** Orti-Occimiano 0-5; Olimpia Fgs-Felizzano 1-3; Fulvius Sampa-Airone 2-0; Europa-Aurora 1-3. L'Arquatense (girone B), passa sul campo dell'Europa (3-1): marcatori Tosi e Mongiardini (doppietta). Identico risultato per l'Audax, che supera il Derthona con reti di Giardino e Garbarino (2). **Gli altri ri-**

Castelnovesa-Viguzzolese 5-0; Don Bosco-Monferrato 10-1; Fulgor Galimberti-Castellazzo 0-0. Sono 37 i gol segnati nei cinque incontri del girone C. L'Arquatense batte la Vignolese per 4-1 (Mulas, 2, Ghio e Sangiacomo), il Dehon vince a Castellazzo (4-1), doppietta di De Vincenzo e gol di Franzoi (Russo), mentre la Sorgente è «corsara» a Castellazzo d'Orba: 4-0 il risultato per gli acquisti in gol con Simiele, Bistolfi, Voci e Gallo. La Don Bosco supera fuori casa l'Ovadesa (6-3) e la Pozzolese si im-



Boggeri (foto) è uno dei puni dell'Arquatense nel campionato Giovanissimi

pone (12-2) contro la Gaviese. Nessun pareggio nel girone A. Fulgor G. L'Eco 4-0; Occimiano-Castelnovesa 3-1; Don Bosco-Viguzzolese 3-1; Quattordio-Agape 8-0; Castellazzo-Aurora Al 2-0. Ha ripreso la Junior. L'Arquatense (girone B) vince a Rivalta Bormida contro l'Aurora per 4-1: doppietta di Quaglia e gol di Acciccia e Puppo. La Sorgente-Cristo 4-2; Acqui-Carrosio 1-1; Libarna-Pozzolese 2-5; Orti-Gaviese 2-0. Ha ripreso Ovada. [r. g.]

Vercelli e Biella battuti dagli scatenati casalesi

Duplice affermazione dei giovani monferrini

CASALE. La Tecnovernicatura Casale bisca il del turno inaugurale nel campionato Under 19 di pallamano. A Vercelli, Caviglia e compagni si sono imposti per 15-10 contro il forte Csen. «Partita difficile, che ha sempre le caratteristiche del derby ed è molto sentita - dice il coach monferrino Gnani - Abbiamo vinto per la grandissima prestazione fornita dalla difesa, che tatticamente è stata inappuntabile. «Siamo riusciti - conclude Gnani - a disputare un incontro ad alto livello. I dieci gol subiti dai vercellesi sono venuti soprattutto da rigori e azioni di contropiede. In attacco, le cose sono andate meno bene, ma va dato merito al portiere avversario Ciochetti, titolare della rappresentativa regionale, che è

stato superlativo bloccando 10 palloni destinati alla rete. La Tecnovernicatura si schiera con: Caviglia, Andreone (1 gol), Tibaldi (1), Orlandelli (3), Maleduca (5), Macchia (1), Errichetti, D'Eramo (3), Di Giorgio, Tagliabue, Zorzi e Denari (1). Il Derthona si è dovuta invece inchinare al Biella, vittorioso per 23-17. In classifica, Tecnovernicatura Casale e Città Giardino Torino sono in vetta a quattro punti. Vittoria della Tecnovernicatura anche nel campionato Under 19. Al palasport di zona San Bernardino, i casalesi hanno superato il Biella per 44-7. Questi i giocatori utilizzati: Denari (4), Foltran (16), Barbato (5), Cicco, Belliero (8), Carli (1), Mussio, Berchici (1), Cappellin (1), Orlando. [r. g.]

OROCI S.R.L.

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Concessionari Ufficiali

LONGINES
L'ELEGANCE DES TEMPS DEPUIS 1832

TISSOT
Swiss Watches since 1853

CERTINA
SWISS ACTION TIME

EMPORIO ARMANI
OROLOGI

INVICTA

ORO 18 kt a partire da L. 19.000

GIOIELLI OROCI:

la garanzia di un sicuro successo
per la vostra immagine



SHOWROOM: Via F. Cavallotti, 15/17 - 15048 Valenza (AL)
Tel. 0131 - 952943

**APERTO TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
FESTIVI INCLUSI**



Spirito Europeo



I TEMI DI OGNI FINE SETTIMANA
20, 21, 22 e 25 Novembre
GAVI E FOCACCIA NOVESE
Degustazione del famoso vino
abbinato alla tipica focaccia
sfornata all'istante

27, 28 e 29 Novembre
Le nostre valli: LA VAL BORBERA
Promozione della valle e degustazione
dei suoi prodotti tipici

4, 5, 6 e 8 Dicembre
NOVI CITTÀ DOLCE
Degustazione dei prodotti
dolciari delle aziende novesi

11, 12 e 13 Dicembre
Le nostre valli:
LA VAL LEMME
IL PARCO DELLE CAPANNE
DI MARCAROLO
Promozione della valle
e del parco naturale
degustazione dei
prodotti tipici

18, 19, 20 Dicembre
BUON NATALE
Degustazione dei
prodotti tipici
esposti nella mostra

24 Dicembre
OSTRICHE E GAVI A NOVI

INFO
I programmi completi su Internet
<http://www.refecivica.noviligure.it/it/dolciterre.html>

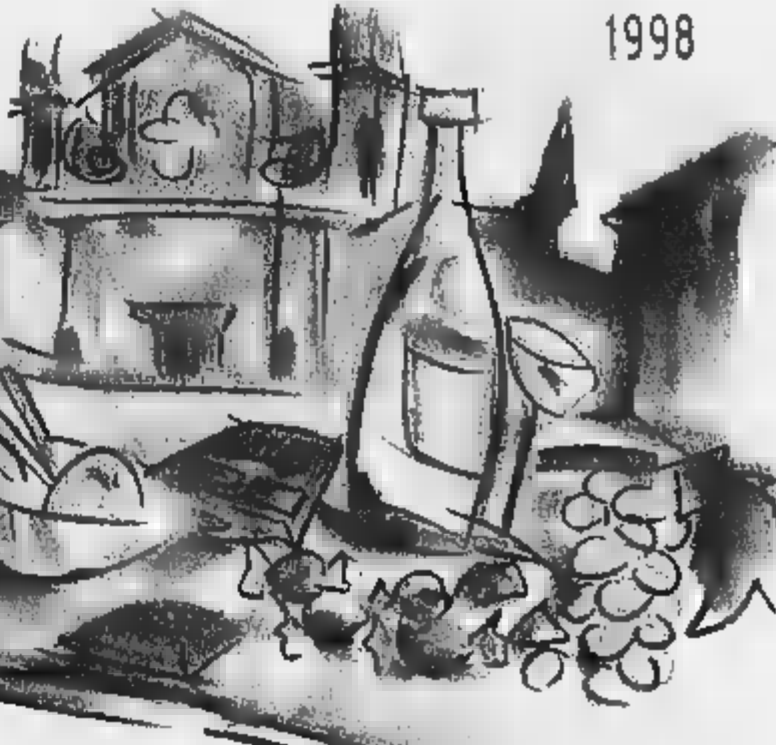
ELENCO DEGLI ESPOSITORI DELLA RASSEGNA:
Associazione artigiani unione provinciale c.n.a.
Associazione librai artigiani
Associazione nazionale città del vino
Associazione novese commercianti
Associazione panificatori del novese
Associazione strade del vino dell'alto monferrato
Comitato del latte alessandrino asti
Comunità montana valli borbera e spinti
Comunità montana valli lemme e alto ovadesse
Consorzio tutela dei gavi
Federazione provinciale coltivatori diretti



Spirito Europeo

DolciTerreNovi
RASSEGNA DELLE PRODUZIONI DOLCIARIE
VITIVINICOLE E GASTRONOMICHE

NOVI LIGURE
dal 20 NOVEMBRE
al 24 DICEMBRE
1998



**I DOLCI
LA FOCACCIA DEL NOVESE**

novi elah dufour s.p.a.
mangini s.r.l.
polo dolciario novese
parco naturale capanne di marcarolo
tenuta la marchesa
unione provinciale agricoltori

In collaborazione con accademia del corsetto
ariegola slow food
condotta dei gavi
ordina dei cavalieri del raviolo e dei gavi

A Sanremo non c'è stato bel gioco ma è piaciuta la coesione della squadra

Grigi, la vittoria del collettivo

Maselli: «Questo è lo spirito giusto per la C2»

Il Monferrato torna grande

Promozione: il 13° turno esalta San Carlo, Fresonara e Fulvius

In Promozione, il Monferrato torna grande. Il club concede scampo al Castellazzo, che sbaglia partita e s'arrende 3-1. I gansalvatoresi, però, guadagnano terreno sulla capolista Nizza Millefonti che affonda il modesto Vanchiglia.

Il Monferrato è comunque in agguato e renderà a tutti la vita dura, specie se continuerà ad esprimersi sui livelli di domenica. «Ringrazio i ragazzi, che hanno giocato in modo straordinario - dice mister Carlevaro - Abbiamo mostrato meglio che contro il Canelli, pur avendo di fronte un complesso che riteniamo più forte del torneo». E già pensa all'ultima di campionato, quando al Cavallotti sarà di scena il Nizza Millefonti. Nel Castellazzo, il presidente è soddisfatto dell'impegno. «Abbiamo continuato a lottare anche sul 3-1 e questo lascia ampi margini di speranza per il futuro - spiega il patron Gaffeo - Se Luongo avesse trasformato l'opportunità avuta sullo 0-0,

forse la gara sarebbe cambiata».

Ora, l'undici allenato da Pappalardo deve prepararsi ad un altro duro scontro col Lucento che, dopo aver battuto il Monferrato, ha messo sotto anche il modesto Vanchiglia. «Gli avversari non sono "mostri", siamo stati noi a demeritare - sbotta il segretario Domenico Manesso - Non siamo riusciti a rimontare il gol incassato nei primi minuti di gioco». Quinta piazza per il San Carlo che espugna Nichelino, con un gol del ritrovato Walter Miglietta. Il successo esterno dell'undici di Mauro Borello non resta isolato: il Nichelino infligge tre reti al Pino Torinese e il Fulvius Semp espugna San Mauro. Di Schiavone e Da Re le marcature dei valenzani, rivitalizzati dalla grinta del nuovo

co, Marcello Sciacca. Infine, il Nichelino sciupa una buona occasione per fare un passo avanti in classifica, non andando oltre il pari contro il Gassino. [r. c.]

Il collettivo è l'arma vincente dei grigi a Sanremo. Sul piano del gioco, l'Alessandria non ha ripetuto la prova scintillante offerta col Mantova (ma l'avversaria era meno rispettabile) rispetto a quella di sette giorni prima, eppure è riuscita ad emergere sotto il profilo caratteriale. Prima in undici, poi in 10 ed infine in nove, la squadra di Maselli ha dimostrato orgoglio e spirito di sacrificio. Tutti sono prodigati per difendere il vantaggio dall'assalto finale dei matuziani e lo hanno fatto con grande intelligenza.

Sia chiaro, bisogna migliorare tantissimo, ma la classifica comincia a sorridere e fra i giocatori sta crescendo la consapevolezza di poter affrontare senza timori tutte le rivali, qualsiasi campo. Per mister Maselli, il gruppo c'è sempre stato e questo mi ha dato fiducia, anche quando i risultati stentavano ad arrivare. Ora, è obbligatorio proseguire questa strada, fin dal derby la Biellese. Mancheranno Romairone e Bettoni? Poco importa, andremo in campo con le giuste motivazioni suppliremo alle assenze.

A Sanremo è piaciuta anche la cattiveria in zona-gol dei grigi. In passato diverse occasioni poco concretezza, mentre in terra ligure si sono capitalizzate al meglio due delle tre oppor-

tunità costruite in novanta minuti. Merito soprattutto dei centrocampisti, capaci per la prima volta dall'inizio della stagione di sostenere gli attaccanti. Romairone era in difficoltà contro Baldisseri (anche il campo irregolare sfavoriva il bomber) e Gasparini non era al meglio della condizione. Così Bettoni, Scaglia, De Martini e Giraldo si sono accollati l'onere

di alcune conclusioni. Bravo anche l'allenatore, che ha effettuato una sostituzione già nel primo tempo. La Sanremese era in forcing e l'Alessandria soffriva: giusto emettere un uomo di contenimento. Ora, è vietato rilassarsi: in una C2 così livellata (verso il basso), sarebbe gravissimo spiccare il volo.

Massimo Dellino



David Bettoni, a segno a Sanremo

Funziona la cura Garavaglia

Il Voghera verso acque più tranquille

VOGHERA. La cura Garavaglia produce fiducia e punti per il Voghera, che in due partite risale la china portandosi ormai ai confini della playoff. Con Pro Patria e Borgosesia, i rossoneri sono a 12 punti, tre in più rispetto a Pontedera e Cremonese. La traversa di Bruzzano con il Fiorenzuola è forse trasformata in gol, l'obiettivo primario di Garavaglia (evoglio uscire dalle posizioni a rischio) sarebbe già fatta in due partite.

Così non è: il Voghera dovrà perciò affilare le armi per la trasferta di domenica prossima

sul terreno della Pro Vercelli, vincitrice nell'ultima di campionato per 1-0 sul Pontedera. Per quella gara non ci sarà certamente Rocchi che, già diffidato, è stato ammonito col Fiorenzuola. Una perdita grave per Garavaglia, visto che Rocchi è stato il migliore in campo. Considerando i problemi fisici di Visca e la tattica di Mozzoni (positivo sulla fascia difensiva, blando a centrocampo), il mister faticherà a trovare un assetto dignitoso.

Molto probabile l'innesto di Giannascoli che si è fatto vedere in buone condizioni nello

scampolo di partita giocato con i piecentini. Intanto il Voghera potrebbe finalmente muoversi sul mercato per acquistare una punta a peso, tassello mancante ormai da due stagioni. Sembra che il nuovo responsabile tecnico Ghilino stia cercando un uomo valido da portare alla corte di Gastaldi. L'ingaggio dovrebbe perfezionarsi a gennaio. Rispetto alla gestione Bacchin, Garavaglia ha trasformato la sua squadra sul piano psicologico. Con il Fiorenzuola il Voghera ha corso per tutti i 90 minuti e la difesa, altra novità, ha evitato errori. [d. sa.]

SPORT FLASH

Prima Scivolone del **Ovada** approfita l'Ovada Battuto ad Arquata, il Piovra scivola al terzo posto della classifica del campionato di Prima categoria, lasciando la vetta all'Ovada, vittoriosa di sulla Gaviase. Si fa sotto il Felizzano, corsaro a Strevi, mentre rallenta il Carroccio, fermato in casa dallo Sporting Fubine. Cassine e Cassano piegano, con l'identico punteggio di 2-0, Moncalvese e Comollo. L'Eco Don Stornini travolge il Frassineto, la Viguzzolese fa pari con il Nuova Nizza. [r. c.]

Anticipo nazionale Oggi al «Coppi» anticipo tra Derthona e Novese Anticipo del campionato Juniores nazionale oggi ore 14,30, al «Coppi» Tortona, dove si affrontano Derthona e Novese. I padroni di casa caricati dal successo di Acqui mentre i biancocelesti riducono dalla sconfitta di Nizza. [r. c.]

Campionato Alessandria batte vola il Borghetto Nel campionato di calcio femminile, serie B, l'Alessandria ha perso 3-0 la capolista Torino. In C, brillante successo (3-1) del Borghetto col Borgo Marittimo. A segno Imperiti e Cerboncini (doppietta). [r. g.]

Naufregio per il Dif Scivolone per il Dif (19-3) con il Torino nella C1 di rugby. In C2, passo falso per il Novi, battuto 14-12 dal Coglioletto. [m. pu.]

KONFY' Store - Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti

è già Natale !

Magliano Alfieri (martedì 8 dicembre) APERTO

KONFY' Store
S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, letti imbottiti, materassi, reti ed accessori letto. Le centinaia di disegni pronti in pezzi ti consentono di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo.

KONFY' è anche la biancheria per casa, tessuti e spugna a peso, tappeti anche persiani a prezzi incredibili.

Puoi rinnovare la tua casa anche con comodi pagamenti rateali ad INTERESSI !

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Magliano Alfieri - S.S. Asti-Alba - Corso Marconi, 10D
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12.30 - 15.30-19.30



Kuba shirwan, 114 x 79 cm - primi del '900

8 - 24 DICEMBRE Mostra Mercato di tappeti pregiati

Una straordinaria rassegna
di tappeti caucasici e persiani,
di epoca compresa tra la fine dell'Ottocento ed Oggi.

APERTO TUTTI I GIORNI FINO A NATALE

Sabato orario continuato: 9.30 - 19.30
Domenica e Martedì 8: 10 - 13/15.30 - 19.30

GB

GIGLIO BAGNARA

Via Sestri 46, Genova Sestri Ponente - tel. 010/60241

A 5 MINUTI DAI CASELLI AEROPORTO E PEGLI

PARCHEGGI RISERVATI AI CLIENTI IN VIA MENOTTI

Natale Le Tre Marie.



Sarà il giorno più caldo dell'anno.

Accendete un Natale speciale. Regalatevi una fetta di tradizione e riscoprite quel sapore che il tempo non cambia. Panettone Le Tre Marie, un piacere unico che si rinnova ogni volta che è Natale.



TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo D'Azeglio 15 - TORINO

8 - 23 dicembre 1998

1000

idee per un dono



**SE HAI UN REGALO IN TESTA
LO TROVI A
MILLE IDEE PER UN DONO**

Orario: sabato e festivi 15-23,30 • feriali 16-23,30

INGRESSO LIBERO NEI GIORNI FERIALI

SABATO £. 3.000

DOMENICA E FESTIVI £. 5.000

All'interno: servizio bar, ristorante e divertimenti per bambini

Indirizzo Internet: <http://www.norisberghen.com/Milleidee98>

Organizzazione: **PAOLO IELASI PUBBLICITÀ - FIERITALIA s.r.l.** - 

In collaborazione con:  **Expo 2000** Spa

Denunciato da un cliente al quale aveva proposto le immagini, si difende: «E' un errore»

Il pedofilo al mercatino dell'usato

Offriva foto pornografiche

MONCALIERI. Sulla bancarella c'erano vecchi bicchieri da osteria, statuette di ceramica e antiche posate. Oggetti di poco conto, raccattati qua e là nelle cantine tra la roba da buttare. Ma allo sconosciuto cliente che si è soffermato a ■■■■■ la merce esposta, l'ambulante ha proposto di esaminare articoli insoliti per il tradizionale mercato dell'antiquariato, che si tiene nel centro storico di Moncalieri la prima domenica di ogni mese. «Ho qualcosa di particolare, qui sotto: ecco, guardi bene in controluce», ha detto sottovoce, stringendo tra le dita una diapositiva. ■■■■■ passante è rimasto allibito. Nella pellicola si intravedeva una bimba dai tratti orientali completamente nuda e in atteggiamenti pornografici. «No, grazie, questo genere proprio non mi interessa», ha risposto seccato.

Il cliente si è poi allontanato studiando l'ambulante da via Santa Croce, dove si trovava la bancarella, e ha raggiunto il comando dei vigili urbani per denunciare l'episodio. E quando i due agenti si ■■■■■ avvicinati al banco per controllare la veridicità della denuncia, il commerciante stava sistemando un cesto di vimini nell'androne ■■■■■ una casa. «Fermo: che c'è lì dentro? Ci faccia vedere», gli hanno intimato. E così l'ambulante ■■■■■ finito in

SCOPERTI A VINOVO

Nel Tir c'erano 11 pakistani

Quel Tir arrivava da lontano, dalla Francia, dove aveva caricato materiale per la società Lasandra, con sede a Vinovo in via La Loggia ■■■■■ proprio qui, l'altra sera, il camionista Pier Giorgio Rampone, 37 ■■■■■ astigiano, ha fermato il mezzo per iniziare le operazioni di scarico. Ma, appena aperto il portellone, nella penombra del cassone, ■■■■■ operaio ha notato un movimento: «Lì c'è qualcuno» ha esclamato. Così, vistisi scoperti, 11 extracomunitari sono usciti dall'autotreno ed hanno chiesto dove fossero arrivati. Compro che si trovavano in Italia hanno tirato un sospiro ■■■■■ sollievo ed hanno atteso tranquilli i carabinieri, che li hanno identificati ■■■■■ pakistani. I clandestini hanno raccontato di essere saliti sul mezzo nel parcheggio ■■■■■ un'area di servizio in Francia: speravano di andare in Germania, ma anche l'Italia è andata loro benissimo.

trappola. Nel cesto c'erano alcuni raccoglitori con centinaia di diapositive pornografiche. Tutte ritraenti soggetti minorili: materiale destinato quasi certamente al mercato della pedofilia.

Da qui sono scattate le indagini, in collaborazione con i carabinieri della compagnia di Moncalieri. L'uomo, 55 anni, ■■■■■ Torino, è stato arrestato: i militari per il momento non hanno voluto rivelare la sua identità, perché ■■■■■ ancora in corso accertamenti. Tuttavia i primi sviluppi dell'inchiesta, coordinata dal pm Bianconi, hanno portato ad altri interessanti risultati. Nella sua abita-

zione sono state infatti trovate quattordici videocassette. Una ■■■■■ un'etichetta: «Bambini dai ■■■■■ ai 13 anni. Qualcuno dei famigliari, però, prima dell'arrivo degli investigatori, avrebbe cercato ■■■■■ distruggerle a martellate. Ma i carabinieri sono riusciti egualmente a recuperare i nastri ed ora li stanno studiando.

Inoltre ■■■■■ stati perquisiti anche il laboratorio e ■■■■■ negozio dove erano state confezionate le diapositive. Sugli involucri di plastica era impresso l'indirizzo di uno studio fotografico del Canavese. Nel negozio sono state sequestrate, in via cautelativa, altre diaposi-



Una veduta del mercatino di Moncalieri, «Rabadan an piazza»

ve. «Non sappiamo cosa contengono, dobbiamo prima esaminarle», spiegano gli inquirenti. L'indagine, partita per caso domenica scorsa, si sta però concentrando sul ruolo dell'ambulante. Lui si difende dicendo di aver trovato il materiale in un cassetto dell'immondizia. Afferma: «Non sapevo che fossero fotografie pornografiche: le ho prese tra i rifiuti».

Le diapositive sequestrate sono circa 600. Tutte numerate. Il tenore delle pellicole ■■■■■ scioccante: si va dalle semplici pose ai rapporti completi. Sono ritratti bambini asiatici ed europei. Dai particolari, in alcuni

casì, si potrebbe addirittura ipotizzare la nazionalità, come per esempio ■■■■■ Germania. Alcune foto sembrano rubate in spiaggia o in luoghi di villeggiatura. Altre, invece, appaiono scattate in set pornografici.

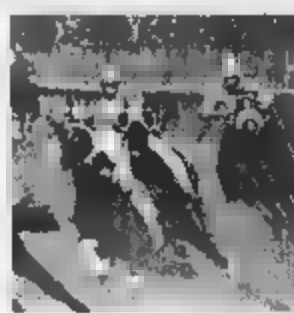
L'ambulante, in base alla legge contro la pedofilia, rischia dai 6 ai 12 anni di reclusione, per aver tentato di mettere in commercio il materiale incriminato. I vigili chiederanno anche al Comune l'espulsione dal mercato. Per non inquinare l'immagine della fiera, dedicata solo ai «rabadan an piazza».

Massimiliano Poggio

IN BREVE

PALIO DI ASTI E CUNEO

La società «Aleramica», gruppo storico di Alessandria, ha ripresentato domanda per partecipare al Palio di Asti (la prima istanza è ■■■■■ '94). La richiesta sarà votata venerdì 11 dicembre dal Consiglio che raggruppa i 21 rettori dei borghi e comuni astigiani che partecipano alla manifestazione. In passato hanno gareggiato ad Asti anche città di altre regioni (Milano) e il sindaco Florio (Polo) sarebbe favorevole ■■■■■ riapertura della corsa; alcuni mesi fa ■■■■■ proposto di accogliere Cuneo. Il regolamento della corsa è però chiuso ai 21 concorrenti attuali e c'è scarsa disponibilità da parte dei riotti ■■■■■ ridiscuterlo. Forse Alessandria, con altre città, potrebbe partecipare al Palio straordinario del maggio Duemila, che si vorrebbe disputare per celebrare il nuovo millennio.



Il Comune regola «pausa caffè»

SAVONA. La pausa del caffè istituzionalizzata dal Comune. La Conferenza dei dirigenti dell'amministrazione civica ha deciso ■■■■■ fissare regole precise per disciplinare i momenti di svago che i dipendenti ■■■■■ concedono per l'immane appuntamento ■■■■■ il caffè. I dirigenti dei vari settori dovranno stulere un regolamento in modo che la pausa del caffè ostacoli il meno possibile l'attività degli uffici.

Superenalotto premia una famiglia somala

CENTALLO. Il Superenalotto ha premiato una famiglia somala, residente in paese da nove anni. Marito e moglie hanno totalizzato sessanta milioni con un sistema da quattromila lire ■■■■■ elaborato a computer dal titolare della «Tabaccheria Sandra». Euforici i vincitori, e soddisfazione in paese, dove la famiglia è benedetta. «E' gente che lavora», dicono i centrallesi, con questa vincita riusciranno a mettersi ■■■■■ più a posto».



Vasco Rossi a Serravalle per «scoprire»

■■■■■ E' confermata per domani pomeriggio la presenza di Vasco Rossi (foto) in Valsesia. Il popolare cantante emiliano ■■■■■ 16 sarà a Serravalle per inaugurare il viale dei personaggi famosi voluto dall'amministrazione comunale. La visita ■■■■■ Vasco è stata annunciata dal suo manager, ma il sindaco Gianluca Buonanno per evitare troppe attese mette le mani avanti: «Non abbiamo un contratto: da noi ■■■■■ prenderà soldi quindi è chiaro che se salterà fuori all'ultimo momento un impegno di lavoro, Vasco dovrà cambiare programma». La cerimonia prevede che la star scopra una statua in legno a lui dedicata che lo ritrae a grandezza naturale con il microfono in ■■■■■ Al cantante verrà anche chiesto di lasciare un'impronta nel cemento a testimonianza della sua visita a Serravalle.

Questa sera il film in Festival

COURMAYEUR. Ultime proiezioni oggi per il Noir in Festival, rassegna cinematografica con appendice letteraria. La premiazione è prevista questa ■■■■■ alle 19 nel castello di Sarre, appena restaurato. L'edizione di quest'anno dedicata a Mario Schifano e Federico Zeri, ha avuto come tema conduttore «L'occhio del diavolo», il Male. Stasera chiusura con una anteprima mondiale: «Enemy of the State», di Tony Scott.

Liguria, per il «ponte» seconde case esaurite

ALASSIO. E i turisti ■■■■■ arrivati. In auto, soprattutto ospitati nelle seconde case, poiché le aperture degli alberghi non ■■■■■ state superiori a quelle degli anni scorsi. Quest'anno i «pontieri» che, approfittando della festività di Sant'Ambrogio (patrono di Milano, oltre che di Alessio), hanno avuto a disposizione quattro giorni consecutivi, si sono distinti per la loro mobilità, invogliati dalle condizioni climatiche eccezionali.

Sassi-killer, anche Furlan rifiuta di parlare

ALESSANDRIA. Paolo Furlan resterà l'unico dei fratelli, accusati del lancio dei sassi-killer dal cavalcavia di Tortona, ad essersi sottoposto all'interrogatorio in Corte d'Assise. Dopo Sandro, anche Franco (foto) e Gabriele, nonché Paolo Bertocco loro cugino, hanno deciso di non rispondere alle domande. Per i loro interrogatori erano già state fissate due udienze - domani e dopo - ma a questo punto il calendario dovrà essere rifatto. Franco Furlan e Paolo Bertocco prima della requisitoria finale del pm faranno dichiarazioni spontanee, così almeno dicono i loro avvocati. Gabriele - sempre secondo il difensore - non parla perché si sente responsabile del suo atteggiamento iniziale, quando confessò tirando in ballo gli altri, per poi ritrattare. Cosa che fece anche Bertocco.



Milano, bloccata la prostituzione

NOVARA. E' stata massacrata di botte con ■■■■■ bastone e l'hanno fritto ■■■■■ un colpo in testa che le ha frantumato il cranio. Così è stata uccisa, la scorsa settimana, ■■■■■ giovane prostituta albanese rinvenuta sabato mattina nelle campagne di Marano Ticino da alcuni cacciatori. Il professor Carlo Torre ■■■■■ Torino ieri mattina ha effettuato l'autopsia. La vittima è stata identificata da una collega ma gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

Marchi falsi, chi scoperà a

IMPERIA. Un vasto traffico di ■■■■■ marchio contraffatto, scoperto sulla riviera di Ponente dai carabinieri di Imperia, sarebbe ■■■■■ finanziato anche da un maresciallo dell'Arma, che è stato denunciato. I carabinieri hanno anche arrestato per ricettazione un commerciante ambulante, Davide Milazzo. Complessivamente ■■■■■ stati denunciati dodici commercianti ambulanti. Milazzo è stato bloccato dai militari nella sua abitazione.

Istituto Cavour, chi scoperà a

Chi scoperà a vanvera, salta le gite. Lo ha deliberato il collegio docenti dell'Istituto commerciale e per geometri «Cavour» (nella foto, una recente assemblea) per porre rimedio ad ■■■■■ mode imperversanti: lo sciopero estemporaneo nei primi mesi di scuola. Da settembre ad oggi le astensioni sono già state sette, e il preside Roberto Tonani passa al contrattacco. «Nemmeno i ragazzi sanno spiegare le ragioni di tanti scioperi - dice - perché in verità improvvisano contestazioni in occasione di compiti in classe o di interrogazioni. Quindi appellandosi alla legge che prevede almeno 200 giorni ■■■■■ lezione, ha deciso che i ragazzi inadempienti recupereranno le ■■■■■ scuole perse senza motivo, mentre i compagni più diligenti ■■■■■ riposeranno in gita».

Fulvio Merello

LA POLEMICA

TRENDING

ESPRESSO

Devono lasciare l'Italia entro il 20 dicembre e Rifondazione insorge: «Decisione assurda e crudele»

«Sono clandestini, romeni da espellere»

Negato lo status di rifugiati politici



■■■■■ ha deciso di dare battaglia. Oggi, ai due campi rom in questione verranno raccolte le istanze da inviare la pretore. In un comunicato Rc promette che verrà istituito un collegio ■■■■■ difesa patrocinata da Asgi, l'associazione giuristi per l'immigrazione. Ancora Patrio: «In questa storia è chiaro che la Commissione ■■■■■ ha tenuto conto di tutti gli elementi che gli avevamo fornito. Non sono state prese in considerazione le ragioni di ogni singolo profugo né il libro bianco che il consigliere regionale Rocco Papandrea ha consegnato personalmente ai membri del comi-



Al campo di Venaria «Se tornano in patria rischiano la vita»

Renato Patrio di Rc e un'immagine del campo romeno allestito a Venaria

tato. In quelle pagine c'era un'analisi dettagliata della situazione in Romania, c'era la documentazione di Amnesty International sulle persecuzioni che ha subito il popolo Rom. Si parlava dei rischi che correrà questa povera gente tornando al ■■■■■ Paese».

Ma il lavoro del gruppo di esperti romeni (gli stessi che valuteranno il caso Ocalan), rac-

conta chi lo ha seguito passo-passo, è stato accurato. «Almeno una cinquantina di persone, tra quelli che avevano presentato domanda di asilo politico, non si sono presentate all'audizione. Hanno abbandonato i campi romeni e adesso ■■■■■ irrintracciabili. Tanto che, sabato, quando i poliziotti sono andati a Venaria ■■■■■ notificare i pareri, ne hanno potuti consegnare appena 114 su

L'agitazione durerà fino a giovedì, sospesi alcuni treni, altri devianti. Difficile anche la circolazione stradale

I francesi bloccano tutte le vie per Modane

Gli agricoltori con i trattori in strada: vogliamo più attenzione

BARDONECCHIA. Una protesta di agricoltori francesi blocca dalle 11.30 di ieri la circolazione stradale e ferroviaria in Francia e in particolare nell'Alta Savoia. Il blocco è stato fatto a Aiton, a ottanta chilometri da Modane, una località che si trova proprio all'ingresso della valle della Maurienne. Gli agricoltori hanno iniziato la protesta dalla fine ■■■■■ novembre: chiedono al loro Governo una maggiore attenzione verso la politica europea agricola montana ed in particolare ■■■■■ ripristino di alcune sovvenzioni Cee perché il ripopolamento montano di animali selvatici come le linci ed i lupi provocherebbero gravi danni alla loro gregge.

Per alcuni giorni gli agricoltori hanno effettuato un presidio pacifico ma da ieri la protesta sta assumendo toni più duri: blocchi del traffico sulla Route Nazionale che collega Modane a Chambéry. Un incontro svoltosi ieri da una



Agricoltori francesi bruciano oggetti in mezzo alla strada per bloccare il traffico durante una delle ultime manifestazioni

delegazione di agricoltori con il ministro francese dell'Agricoltura in visita a Chambéry non avrebbe sortito ■■■■■ esito soddisfacente. Di qui la decisione di bloccare la viabilità sia stradale che ferroviaria. Oltre che sulle strade secondarie la stata attuata anche sull'autostrada A43 che collega Chambéry a Albertville. ■■■■■ particolare gli agricoltori

bloccano il traffico dei mezzi pesanti mentre le ■■■■■ vengono deviate sulle strade dipartimentali, statali e comunali. Si possono già vedere code di auto e Tir.

Secondo le informazioni trasmesse dalla gendarmeria francese alla polizia del commissariato di Bardonecchia la protesta degli agricoltori francesi dovrebbe pro-

seguire almeno fino a giovedì. «Ieri il traffico pesante non è stato intenso in previsione del divieto di circolazione in Italia per l'8 dicembre. I mezzi che ■■■■■ passati verso la Francia sono comunque fermi a Modane affermano gli addetti al traffico della Sitaf al traforo del Frejus di Bardonecchia.

La circolazione in Francia è quindi sospesa tra Modane e Chambéry. Anche il blocco del transito dei treni sulla linea internazionale non ■■■■■ totale. Passano quindi tutti i convogli merci mentre alcuni Eurostar ■■■■■ cucette e destinazione Parigi-Milano sono stati dirottati sulla linea di Domodossola.

Alla protesta transalpina partecipano centinaia di agricoltori dell'Alta Savoia scesi sulle strade con trattori e mezzi pesanti nonostante il freddo polare.

Fulvio Merello

GRUPPO CITEA

SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA

Un guscio perfetto

- Garantito per 10 anni
- Isolamento Acustico e Risparmi Energetici incredibili
- Nessuna Manutenzione
- Vasta gamma di Modelli
- Facile installazione
- Preventivi gratuiti a casa vostra



SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA s.r.l.
Fraz. Lillaz, 1 - 11020 Montjovet (AO) Italia
Tel. 0166-79.624 - Fax 0166-79.463
Uffici di Torino: Tel. 011-220.26.26



UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna
e altre storie



LA STAMPA

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna
e altre storie

Nota ai testi
e nota bibliografica
a cura di Mirella Rocera

-Documenti e testimonianze- 5

pp. XXIV-164
con 10 disegni
di Emanuele Luzzati
L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBAIA IL MONDO. E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.
I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI. **IL LIBRO:** UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSE E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Morengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% anche acquistandolo presso il Salone di Roma o Torino. I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

OROLOGI S.R.L.

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Concessionari Ufficiali

LONGINES
L'ELEGANCE BY TEMPS DÉPÊCHÉ 1852

TISSOT
Swiss Watches since 1853

SEIKO
SWISS ACTION TIME

INVICTA

EMPORIO ARMANI
OROLOGI

ORO 18 kt a partire da L. 19.000

GIOIELLI OROLOGI:

*la garanzia di un sicuro successo
per la vostra immagine*



SHOWROOM: Via F. Cavallotti, 15/17 - 15048 Valenza (AL)
Tel. 0131 • 952943

**APERTO TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
FESTIVI INCLUSI**

Sedici mesi al sovrintendente Perinetti, 12 al consigliere Ferina e 8 all'ex assessore Voyat

Porta Praetoria, 3 condanne

Assolti Rollandin e l'ex sindaco Fiou

AOSTA. Tre condanne per l'affaire Porta Praetoria. Il presidente del tribunale Maria Grazia Damonte ha letto la sentenza alle 14,25, dopo tre ore di camera di consiglio: un anno all'ex assessore all'Urbanistica e presidente della commissione edilizia del Comune di Aosta Carlo Ferina, accusato di abuso d'ufficio; 16 mesi al sovrintendente ai Beni Culturali Renato Perinetti (abuso d'ufficio e falso); Assolti il presidente dell'Uv Augusto Rollandin, l'ex sindaco di Aosta Giulio Fiou, il progettista Vittorio Valletti, gli imprenditori Paolo Melotto e Remo Priod.

L'inchiesta era avviata nel '93. Il sostituto procuratore Pasquale Longarini aveva ottenuto dal giudice l'autorizzazione a mettere sotto controllo il telefono del ristorante «Vecchia Aosta». All'epoca, titolare del locale era Emilio Brochet, rimasto anche lui coinvolto nell'inchiesta (ha spattato 11 mesi e 20 giorni): faceva da mediatore tra imprenditori, politici, funzionari pubblici. Tutto per spingere il progetto di restauro della «Porta Praetoria», poi diventata anche ristrutturazione del locale in mezzo alle mura romane.

Ferina si sarebbe adoperato per mandare avanti il progetto in commissione edilizia, nonostante le obiezioni di alcuni componenti; Perinetti avrebbe poi, convinto i due architetti «dissidenti» a cambiare idea e a consentire l'approvazione del progetto. «Non voglio indagare sui motivi di quelle obiezioni, forse c'era anche l'antipatia per il progettista (Valletti, ndr) che arrivava da fuori Valle e toglieva lavoro ai professionisti valdostani» ha detto in aula il pm Longarini. Anche Voyat avrebbe favorito il progetto, responsabile dell'assessorato al Turismo.

C'è poi il certificato d'inizio dei lavori, firmato dal presidente della giunta Dino Viérin su indicazioni fasulle fornite da Perinetti, secondo la ricostruzione del tribunale di Aosta. Il cantiere è stato aperto qualche settimana prima di quanto indicato sul documento. «Bisognerebbe stabilire chi ha indotto il presidente della giunta Dino Viérin a firmare un documento basato su informazioni fasulle. Valletti, Perinetti o Priod? aveva chiesto in aula l'avvocato Carlo Rossa.



Da sinistra
Renato Perinetti
Ugo Voyat
e Carlo Ferina
A destra
la Porta
Praetoria
nel centro
di Aosta

difensore del progettista Valletti. Per i giudici aostani, la responsabilità è del sovrintendente Perinetti.

Con l'indagine, gli investigatori della sezione di polizia giudiziaria del tribunale avevano anche raccolto materiale

per le ipotesi di turbativa d'asta e abuso d'ufficio legate all'appalto per la ristrutturazione della biblioteca Saint-Christophe. La procura aveva accusato Melotto e Priod di essersi spartiti i lavori di Porta Praetoria e biblioteca. A soste-

gnere di questa tesi, c'erano le «mediazioni» telefoniche di Brochet, un'offerta «anomala» (di Priod) e una lettera d'invito per quell'appalto spedita (a Melotto) tre giorni dopo le altre. Per il tribunale, questi elementi non sono bastati a giu-

stificare una condanna per abuso e turbativa d'asta. Per Rollandin e Fiou, poi, era stato lo stesso pm Longarini a chiedere l'assoluzione. «E' cambiata la normativa. Non c'è prova delle violazioni di legge o regolamenti previste

nella nuova formulazione dell'articolo 323 (abuso d'ufficio)», ha spiegato in aula il magistrato. Il tribunale preparerà le motivazioni della sentenza entro 15 giorni.

Claudio Laugeri

Aosta

Un'invenzione contestata

L'inventore Carmine Uva è sicuro, la sua apparecchiatura (già in commercio anche all'estero) funziona: riduce l'inquinamento e i consumi dei motori diesel. Per gli esperti della Regione, invece, l'invenzione aumenta l'inquinamento. Uva ribatte: «Hanno sbagliato i test».

PAG. 39

Aosta

Lo «chalet» turistico aperto per Natale

Mancavano 4 milioni: per questo è stato chiuso dopo appena 24 ore di attività lo chalet di accoglienza per i turisti. Sarà riaperto il 1° dicembre.

PAG. 38

Châillon

Musica e arte per il Madagascar

Il salone della biblioteca ospita stasera un concerto degli allievi delle bande musicali di Châillon e Issime. L'iniziativa rientra in una serie di spettacoli organizzati dall'Associazione Amici del Madagascar.

PAG. 39

Courmayeur, stavano entrando in Italia. Bloccati e respinti da polizia e carabinieri

Fermati 17 clandestini

Contraffatto un visto di Schengen

COURMAYEUR. Il «ponte» di Sant'Ambragio, oltre ai tanti turisti, ha portato in Valle anche un gran numero di clandestini, subito rimandati indietro da polizia e carabinieri. L'assalto ai confini italiani degli extracomunitari che sognano un permesso di soggiorno, non da tregua alle forze dell'ordine. Tra sabato e domenica, all'uscita del tunnel del Bianco, ne hanno fermati 17. Erano marocchini e slavi, tutti bloccati in un posto di controllo allestito ad Entrèves dalla polizia di frontiera e dai carabinieri. Gli extracomunitari, in gran parte provenienti dalla Germania, sono stati subito riconsegnati alle autorità francesi. Ma nell'ultimo gruppo di clandestini, la polizia di frontiera ha trovato una sorpresa: la prima falsificazione di un visto di Schengen. Era sul passaporto di due marocchini, marito e moglie. Il documento è adesivo, 5 cm di larghezza per 7 di lunghezza, ed è stampato con sofisticate tecnologie proprio per renderne difficilissima la falsificazione. Ha colori rilevabili con gli ultravioletti, carta simile a quella delle banconote, immagini che scompaiono e altri trucchi ti-

AUTO RUBATE

Preso un latitante

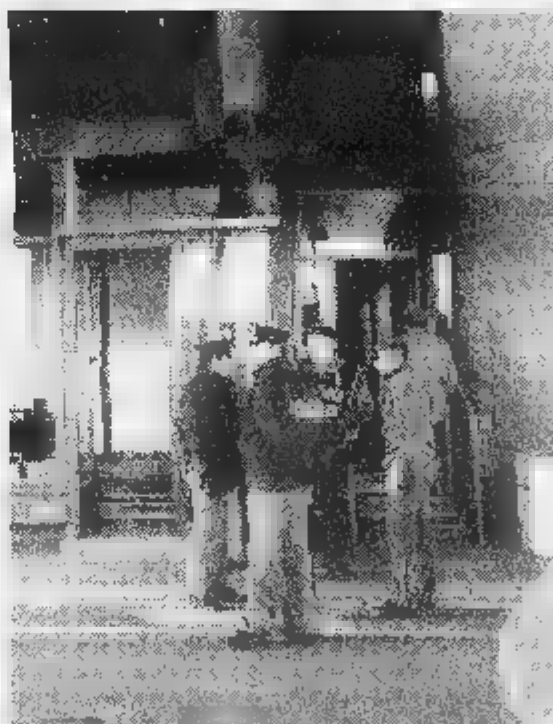
COURMAYEUR. Nel posto di controllo allestito da polizia di frontiera e carabinieri per arginare il fenomeno dell'immigrazione clandestina, è finito anche un extracomunitario residente a Latina. Ben Abdelfatah Marsoui, 34 anni, di origine tunisina ma legalmente domiciliato in Italia, era ricercato per associazione a delinquere finalizzata al traffico di auto rubate. L'uomo viaggiava da solo e stava rientrando in Italia dalla Francia, probabilmente diretto verso la Lazio. Ma nel Lazio è arrivato con la scorta della polizia di Courmayeur. Gli agenti, dopo aver fermato Marsoui ad Entrèves, hanno controllato i documenti scoprendo il mandato di cattura.

pografici. Inoltre, se qualcuno tenta di staccarlo dal passaporto, si strappa. L'operazione è possibile soltanto immergendo il documento in liquidi speciali che sciolgono la colla. I falsari (o i clandestini stessi) sono riusciti a fare tutto ciò, alterando poi il numero di

matricola dell'intestatario del passaporto. «Chi riesce ad ottenere visti a lunga durata - spiega la polizia di frontiera - tenta di rivenderli, falsificando i dati personali, che vengono intestati all'acquirente». In poche settimane la polizia (con guardia di finanza e carabinieri) ha

arrestato al Monte Bianco 19 «corrieri» di clandestini. Sono state sequestrate 4 auto, denunciate 45 persone per favoreggiamento all'immigrazione, altre 150 sono state denunciate per mancata esibizione dei documenti e 262 sono state respinte.

[s. ser.]



La polizia di frontiera al valico del Monte Bianco

Gressoney, 15 giorni fa bruciò un bus

Rifiuti in fiamme Distrutta un'auto

GRESSONEY-LA-TRINITÉ. Rifiuti incandescenti, nell'alta valle del Lys. Oppure qualche piromane di troppo. Tre settimane fa un incendio divampò in un deposito dei rifiuti si propagò al pullman di linea della Vita, parcheggiato accanto, e lo distrusse. Ieri è stata la volta dell'auto di un turista, arrivato a Gressoney-La-Trinité per trascorrere il «ponte» di Sant'Ambragio. Un rogo identico, per modalità, a quello che distrusse la corriera. Coincidenza? Forse. I carabinieri di Saint-Jean, nel dubbio, indagano per capire se al posto della coincidenza non ci sia invece la mano di un teppista.

L'allarme è scattato ieri poco dopo le 4. Ad accorgersi delle fiamme è stato il turista proprietario di un'Honda parcheggiata in località Ostia, a La Trinité. L'auto era ferma sul retro di un chalet che nell'alta valle del Lys custodiscono i casermetti dei rifiuti. Sono costruzioni molto belle e costose, oltre 10 milioni l'una, tutte in legno e con tetto in lase. Le fiam-



I carabinieri di Gressoney-St-Jean

me sono divampate dallo chalet e si sono propagate all'auto. I vigili del fuoco volontari hanno spento ciò che restava dell'Honda e del deposito. I danni superano i 30 milioni. Due le ipotesi: un sacco dell'immondizia in cui qualcuno ha dimenticato mozziconi accesi, oppure il gesto di un piromane.

[s. ser.]

Ultimo giorno della rassegna, con quattro film e l'incontro con lo scrittore Pérez-Reverte

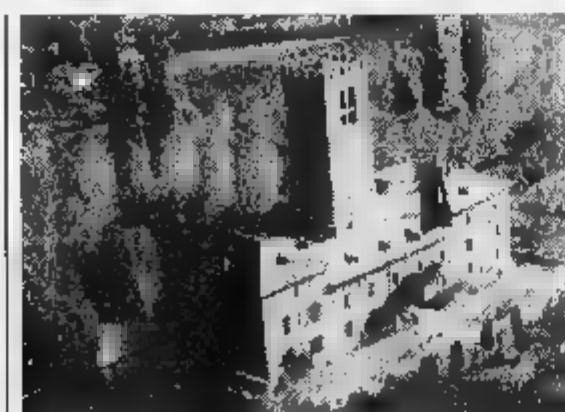
Il Noir in Festival si chiude nel castello di Sarre

Alle 22 la proiezione in anteprima mondiale di «Enemy of the State»

COURMAYEUR. Ultimo giorno di proiezioni e incontri al Noir in Festival 1998. Nella mattinata, alle 11, al Centro congressi si potrà assistere al dibattito con Arturo Pérez-Reverte, lo scrittore spagnolo, vincitore dello speciale Raymond Chandler Award.

L'incontro sarà preceduto dalla replica del film Campo Corto, girato dai detenuti del carcere di San Vittore, e delle videocassette sul «male». Subito dopo, alle 12 (sempre al Centro congressi) verrà proiettato I, The Jury di Richard Heffron, film che conclude l'omaggio allo scrittore Mickey Spillane. Alle 15, al cinema Monte Bianco, ultima proiezione della sezione Noir Cult, con il mostro Venezia di Dino Tavella.

In serata (ore 22, cinema Monte Bianco), dopo la premiazione (ora 19, castello di Sarre), grande anteprima mondiale di



Il salone delle «corone» nel castello di Sarre dove stasera si terrà la premiazione del Noir in Festival

Enemy of the State di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman, Lisa Bonnet, John Voight, Tom Sizemore. E' la storia di un uomo la cui vita e carriera vengono distrutte dai servizi segreti, dopo che è venuto in possesso di informazioni estremamente riservate.

Questa edizione del Noir è stata dedicata a Mario Schifano e Federico Zeri ha avuto come tema conduttore «L'occhio del diavolo». Sono stati proposti incubi, provocazioni, ma anche occasioni di intrattenimento e gioco. Sempre più importante l'aspetto letterario, diviso quest'anno fra autori spagnoli,

giovani scrittori italiani e un drappello di autori internazionali di assoluta notorietà giunti a Courmayeur per contendersi il premio più prestigioso del settore, il Raymond Chandler Award, sdoppiato quest'anno fra un grandissimo del passato, Mickey Spillane (il Festival ha proposto una serie di film tratti dai suoi romanzi) e Max Collins, autore recentemente passato alla regia. Uno speciale Chandler è stato previsto per festeggiare lo scrittore più amato dell'anno, lo spagnolo Arturo Pérez-Reverte.

La lunga esplorazione di «L'Italia in giallo» si è conclusa quest'anno con la proiezione di cinque film prodotti fra la fine del '60 e oggi, scelti da Stefano Della Casa direttore del Film Festival di Torino.

Barlone
Gianluigi Milotto

ROLEX

Rivenditore autorizzato ROLEX
Per la Valle d'Aosta

TROSSELLO
AOSTA - Via De Tillet
COURMAYEUR - Via Roma

Chiuso per la mancanza dei fondi stanziati e finiti a coprire altre spese

«Chalet» aperto per Natale

Gli spettacoli organizzati per le feste

AOSTA. Riaprirà il 20 dicembre lo chalet promosso, finanziato e allestito dal Comune, in piazza Arco d'Augusto e affidato in gestione all'Azienda di promozione turistica di Aosta-Charvensod-Gressan. Un equivoco-contabile ha causato la repentina chiusura, dopo un solo giorno di attività: sul capitolo di spesa imputato all'apertura dello chalet sono mancati 4 milioni, denaro finito (per errore) a coprire altre spese.

«La decisione della giunta comunale - commenta Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Apt - conferma la volontà e l'impegno di proseguire un'esperienza i cui risultati si sono rivelati rispondenti alle aspettative. L'estate scorsa hanno fatto riferimento allo chalet quasi 6 mila visitatori».

E aggiunge: «L'inconveniente che ha causato il "fermo" della struttura non è imputabile all'assessorato al Turismo, solerte nel richiedere e ottenere l'autorizzazione alla Sovrintendenza Beni Culturali, ma ad un banale errore tecnico che, in ogni caso, non ha sconvolto i nostri programmi. Rimane inalterata la collaborazione con l'amministrazione comunale».

Nessun cambiamento, quindi, nell'organizzazione delle 12 visite turistiche guidate, in cui saranno impiegate guide professioniste per accompagnare i villeggianti nei luoghi più significativi della città. Per intrattenere gli ospiti nelle pre-serali, poi, l'Apt ha organizzato 6 concerti a partire dal pianista Carlo Benvenuto, oltre all'animazione da strada con la partecipazione di mimi e giocolieri.



Lo chalet che ospita il centro di accoglienza turistica in piazza Arco d'Augusto

E coloro che hanno scelto il capoluogo regionale per trascorrere le vacanze di Natale avranno anche l'opportunità di degustare prodotti tipici, oltre ad informarsi sui dépliant distribuiti dalle ragazze in costume attività allo chalet.

Ma la giunta comunale ha accolto anche la richiesta dei commercianti delle vie Chal-

land e Losanna luminarie queste aree, penalizzate dai lavori in corso. L'apertura dei cantieri, seppure indispensabile per un programma di abbellimento in alto in tutta la città - dicono i negozianti - ha determinato un'inevitabile diminuzione di clienti. Contiamo molto - una conclusione tempestiva degli interventi, ma, almeno per queste feste, ci teniamo a presentare le vie illuminate come molte altre zone di Aosta. «Accendevano» queste vie - assicura Gianfranco Fisanotti - in settimana».

NOTIZIE DALLA VALLE

Perizia per la donna che ferì il marito

Sarà sottoposta a perizia psichiatrica Rita Montrucchio, 47 anni, la donna che tre settimane fa ha tentato di uccidere il marito Mario Sorgente, di 50 anni, a colpi di accetta. A visitare la donna saranno il professor Ugo Fornari e la collega Silvia Coda, che ieri hanno ricevuto l'incarico di giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri. La perizia si svolgerà con incidente probatorio, procedura (chiesta dal pm Pasquale Longarini) che consentirà alla difesa della donna (l'avvocato Manuela Ghilino) di esaminare il perito di parte Anselmo Zanolini. Le visite avverranno venerdì. Gli esperti hanno 70 giorni per completare le relazioni.

La Thuile

Aperiti i centri traumatologici

Con l'inizio della stagione sciistica, l'Usl ha riaperto i centri traumatologici di La Thuile, Pila e Courmayeur, che funzioneranno fino ad aprile con lo stesso orario degli impianti di risalita. (a. c.)

Aosta

Addio ai buoni benzina, gli uffici chiudono

La distribuzione dei buoni per il carburante in esenzione fiscale, l'ultima - il vecchio sistema cartaceo del ritiro agli sportelli, si concluderà martedì 15 dicembre. Dal giorno successivo, in relazione all'introduzione della «Carte Vallées», gli uffici regionali periferici destinati alla distribuzione dei buoni a Morgex, Villeneuve, Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin verranno chiusi: le competenze saranno trasferite nella sede centrale di Aosta. (a. c.)

Champdepraz

Festa di Santa Barbara

I vigili del fuoco volontari celebrano oggi Santa Barbara. Alle 9 ritrovo sul piazzale di Fabbria, alle 10 la messa e alle 11,30 simulazione di un intervento. Alle 12,30 il pranzo, poi pomeriggio musicale con Silvano Schirato. (s. l.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	6	2	34	25	27
	70	58	53	44	39
	31	53	62	5	63
	25	78	78	55	49
	33	83	86	28	51
	68	65	65	61	56
GENOVA	38	26	70	42	81
	114	77	69	66	63
MILANO	26	7	45	54	57
	73	56	53	53	50
	21	1	10	26	68
NAPOLI	64	63	61	50	48
	26	21	43	67	54
	58	56	56	53	52
ROMA	44	60	13	29	22
	103	62	52	50	49
TORINO	13	28	63	41	72
	101	79	79	75	67
VENEZIA	21	63	62	30	45
	99	79	65	60	57

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n.76 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

76-8 76-18 76-26 76-34 76-39; 76-10 76-17 76-28 76-36 76-41; 76-19 76-2 76-4 76-75 76-24; 76-25 76-60 76-64 76-74 76-48; 76-13 76-49 76-68 76-87 76-95; 76-49 76-63 76-38 76-30 76-1.

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

8-50 8-20 8-12 12-15 12-30; 8-16 8-51 8-21 12-42 12-1; 8-60 8-52 8-3 12-54 12-40; 8-86 8-19 8-4 12-87 12-49; 8-1 8-30 12-50 12-20 12-2; 8-42 8-18 12-16 12-51 12-22; 8-55 8-40 12-61 12-3; 8-88 8-58 12-36 12-19 12-4.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e da giocare:

1-11-21 21-71-81 51-61-71; 1-31-41 21-1-11 51-81-1; 1-51-61 31-41-51 51-11-21; 1-71-81 31-61-71 51-31-41; 11-21-31 31-61-1 61-71-81; 11-41-51 31-11-21 61-1-11; 11-61-71 41-51-61 61-21-31; 11-81-1 41-71-81 61-41-51; 21-31-41 41-1-11 71-81-1; 21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Statistiche a cura di Alicevittoria a 450 di Davide e Liliana Mella, via Viana 27, Candelò.

GIUOCO ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 16000 8-15-13-61-49-50

19-30-26-1-90-74

2 combinazioni

L. 5600 3-28-24-40-79-81-7

7 combinazioni

Giocate sistematiche con betti

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 15-10-9-30

224 combinazioni - varianti = 3-11-23-43-33-53-83-83

Per Telethon questa sera lo show dell'artista alla «Ramires»

Posti esauriti per Riordino

Omaggio di musicisti a Lucio Battisti

AOSTA. Trovare posto sarà difficile per il terzo appuntamento di Telethon. Questa sera spettacolo di David Riordino, quindi «Omaggio a Lucio Battisti» di alcuni dei migliori artisti valdostani. Si comincia alle 21, nell'aula magna della caserma Ramires degli alpini, in via Lexert, quartiere Cogne di Aosta.

Lo spettacolo è gratuito, ma dal primo del mese erano in distribuzione i tagliandi di prenotazione allo Sportello del cittadino del capoluogo regionale. E in poche ore sono andati esauriti. E' questo il terzo appuntamento di Telethon, manifestazione organizzata per raccogliere fondi destinati alla lotta alla distrofia muscolare e alle altre malattie genetiche. La conclusione è prevista per domenica in piazza Chanoux, ad Aosta, con la esibizione di tiro «l'arco» (al mittino) e della banda musicale della città nel pomeriggio.

Gli organizzatori ricordano che non c'è alcun «porta a por-



David Riordino sarà questa sera nell'Aula magna della «Ramires» per Telethon

ta» per la raccolta offerte. Sono tre gli enti autorizzati a ricevere denaro da devolvere a Telethon: l'agenzia di Aosta della BNL (Banca nazionale del lavoro), gli sportelli delle Poste e l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare che ha vari punti raccolta. Eccoli: il 12 e il 13 dicembre nel gazebo di via Chanoux a Pont-Saint-Martin; l'11 e il 12 ad Aosta, con

tenda in piazza Porta Praetoria a un banco in via Du Tillier; il 12 a Verrès, con una tenda in via Caduti della Libertà e a Saint-Vincent con una tenda in piazza; i Cavalieri di Vittorio Veneto; il 12 e il 13 ad Aosta (alla Gros Cidac), a Fénis (alla Châtelaine), a Courmayeur (chalet in piazza Abbé Henry); il 13 ad Aosta, con una tenda in piazza Chanoux.

posto di segretario fino al 15 agosto e uno di coadiutore datilografico con sede di lavoro a Gignod fino al 28 febbraio. Nel primo caso è richiesto il diploma di scuola media superiore (oltre all'iscrizione al collocamento e graduatoria valida per gli enti pubblici). Nel secondo basta la scuola media. Per entrambe le posizioni gli avvisi dovranno, tuttavia, sostenere anche una prova preliminare (scritta e orale) di francese.

Sarà sempre la sezione di Aosta ad assegnare il posto da generico richiesto dal Comune di Valpelline fino al 3 febbraio. In questo caso l'iscrizione al collocamento deve essere almeno due anni, bisogna avere la licenza di scuola media e verrà data la precedenza a chi ha già svolto lavori similari.

Bisogna presentarsi a Verrès se si vuole rispondere alla chiamata per 2 posti da generico nel Comune di Issime fino al 31 luglio 1999, o alla chiamata del Comune di Châtillon per muratori specializzati e 2 manovali fino al 31 marzo. La Comunità montana Evançon cerca 7 generici a la Monte Cervino 11 operai specializzati e 4 manovali fino al 1° aprile. Altri 2 generici sono richiesti al Comune di Montjovet fino al 15 aprile (ma orario ridotto a 20 ore settimanali). Stesso orario per 3 generici richiesti dal Comune di Fontainemore. Il Comune di Champorcher cerca un impiegato di concetto per 8 mesi: oltre ai soliti requisiti di iscrizione al collocamento, è richiesto il diploma di geometra e gli avvisi dovranno fare una prova preliminare orale di francese.

La Regione cerca per il Centro socio educativo di Châtillon 2 assistenti domiciliari con corso Adest fino al 30 settembre. Gli avvisi dovranno sostenere una prova preliminare (scritta e orale) di francese.

Per i cantieri-scuola di Châtillon, Verrès e Verrayes, l'amministrazione regionale ricerca 3 muratori a due generici. In questo caso gli avvisi al collocamento conservano l'iscrizione al conservatorio. La sezione di Morgex, infine, ricerca un istruttore per il Comune di La Thuile per mesi. Basta la licenza media, la patente di guida di tipo B e l'iscrizione al collocamento. (a. bl.)

LETTERE AL GIORNALE

Non c'entra con i partiti

Nei 50 anni della storia delle Acli (Associazione cristiana dei lavoratori italiani) molti sono i partiti - vecchi e nuovi - che hanno invano tentato di mettere le loro mani su questa esperienza della società civile. I numeri (più 600 mila iscritti nel Paese, quasi 2000 nella sola Valle d'Aosta), il radicamento territoriale e la vitalità sociale e culturale - questo movimento hanno fatto gola a molti politici, rimasti sempre a bocca asciutta nel loro tentativo di strumentalizzazione. Le recenti dimissioni dell'amico Franco Passuello, presidente nazionale dell'associazione, ora responsabile all'organizzazione dei democratici di sinistra, sono l'esemplificazione che l'unico modo per un acilista è «prendere partito», e rinunciare alle responsabilità nelle Acli. Le Acli dimostrano - la loro storia e il loro attuale impegno che si può occupare della politica e della società anche al di fuori di partiti e istituzioni e testimoniano lo sforzo del mondo cattolico di superare steccati e

rigidità ideologiche. Il contributo che esse sanno dare, in termini di elaborazione politica e di formazione di una classe dirigente, è cosa ben diversa dal collateralismo e dall'asservimento alle esigenze dei partiti. Compito specifico dell'associazione è piuttosto quello di collaborare, nel rispetto di ruoli e di identità, con i soggetti istituzionali e non che concorrono alla costruzione della città comune.

Presidenza regionale Acli della Valle d'Aosta

Gli Indipendentisti e la questione curda

Les Indépendantistes, un pubblisant sur leur journal «Esprit de Victoire» n. 6, mai 1998, l'article sur le Kurdistan, ont démontré d'avoir pris en considération la cause Kurde même quand les médias préféraient taire sur cette question problématique.

Silvio Charbonnier Indépendantistes Valdôtains

Le lettere vanno spedite a La Stampa, piazza Chanoux, 28, 11100 Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con 22 alle 22,00 (la porta aperta) e dalle 22 alle 9 di domani (la porta chiusa) la farmacia Comunale 3, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per:

Dist. 1: Verrès, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente); Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente); Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente); Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente); Dist. 6: Bressana (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente); Dist. 7: Bressana (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente); Dist. 8-9: Saint-Vincent; Dist. 10: Champorcher; Dist. 11-12-13: Pont-Saint-Martin; Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean.

DI

Domani 13 dicembre

Aosta: Agio, corso Ivrea; Shell, via St-Martin de Confians; Tamoli, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G. S. Bernardone. Aymavilles: IP; Shell; Charvensod: Agio; Châtillon: Esso; Donnas: Shell; Fina; Issime: IP; Montjovet: Fina (S.S. 28); Pont-Saint-Martin: Esso; Sarre: Agio; St-Pierre: Agio (via della Libertà); St-Vincent: Esso; Agio (via Piomonte); Verrès: Agio (S.S. 28).

STASERA AL CINEMA

AOSTA. GIACOSA. Tel. 0165-262.220. Ora 16 e 20,10. Locuste. Ora 18,10 e 22,30. Sex crimes. Ora 22,00.

CERVINIA. DES GUIDES. Tel. 0166-949.473. Out of sight. L. 13,000.

BUNICO. Tel. 0165-841.206. Ora 18,30. The wounds. Ora 22. Enemy of the State.

SAINT-VINCENT. Tel. 0335-525.86.86. Ora 17,30. Small. Ora 19,30; 22,30. Salvate il soldato Ryan. Prenotazioni 0166-513.149 dalle 15 alle 18.

LYRA. Tel. 0125-641.571. Avengers. Ora: 16,10; 18,10; 20,10; 22,10. Lira 10,000.

ARCIENNA. Y. 0125-48.516. Gatto nero, gatto bianco. Ora: 15,30; 17,45; 20,22,15. Lira 10,000.

0125-841.480. Out of sight. Ora: 16,10; 20,22. L. 10,000.

IN VALLE

Raitre 14; 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta della Europa delle nazioni

France 2

13,20: 0,30 Journal 17,25 Cap des pins, feuilleton 17,50 Hartley cours à vif, série 18,50 Friends, série 19,10 1000 enfants vers l'an 2000 19,20 Qui est qui?, jeu 19,50 L'Euro 20,55 Roubine, film 22,30 Bouche à oreille La déclaration d'indépendance de l'homme La vie à l'endroit

Television Suisse Romande

18 - Top série 18,30 Tout à moi 18,45 Tout en blanc 19 - Tout un jour 19,10 Tout sport 19,30 Top 20 20,05 20,35 Jumanzi, film 22,25 Verso 23 - Millennium 23,45 La vie en face 0,40 Fans de sport

Eventuali variazioni nei programmi sono casuale e non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

STA

EXPO

La grande Fiera d'Autunno

28 Novembre

8 Dicembre

INGRESSO RIDOTTO

(sconto di L. 3.000)

VALIDO AL SABATO E FESTIVI

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

SAINT - CHRISTOPHE (AO)

★ NEGRINELLI ★

Via Adamello 12 - Aosta - Tel. 0165/40357

CENTRO  TIM

Ericsson S868
Dual Band.

DUAL-COM 738
BOSCH

NOKIA
5110

GM 210

NOKIA
8810

SGH-600

SAMSUNG

MOTOROLA

VIP 8900
DUAL BAND GSM
900/1800

MOTOROLA

CD920
DUAL BAND
GSM 900/1800

MOTOROLA

STARTAC 130

MOTOROLA
STARTAC GSM

CENTRO  TIM

ASSISTENZA TECNICA

• CONTRATTI ATTIVAZIONE DI LINEA TELEFONICA

• PAGAMENTI RATEALI IN SEDE

**RICARICA SCHEDE
TIM CARD**



NATALE 1998!!!
TI ASPETTIAMO PER I TUOI REGALI!!!

Elezioni Ivrea, i conteggi dei partiti per l'affermazione del loro candidato

Sindaco, servono settemila voti

Mario Raio si è apparentato con Maurizio Neviani
E oggi arriva Veltroni per sostenere Fiorenzo Grijuela

IVREA. Si fanno i conti, all'ombra delle torri. Si contano i giorni che mancano al ballottaggio tra Fiorenzo Grijuela e Maurizio Neviani. I candidati centro sinistra e del centro destra (quest'ultimo approntato con la lista «Uniti per la Comunità» di Mario Raio) che domenica prossima si daranno battaglia per conquistare la poltrona di primo cittadino. Si contano i voti per ottenere un risultato vincente. Ma soprattutto, negli ambienti politici, si contano i seggi del prossimo Consiglio comunale: quella, cioè, che sarà la composizione della maggioranza e minoranza destinate a portare Ivrea nel millennio.

Quest'ultimo conteggio, che dovrebbe essere affidato alla matita e alla legge elettorale, è però immune da controversie e pareri discordanti. Le complicazioni nascono dall'interpretazione, tutt'altro che facile, della normativa riguardante la ripartizione dei seggi nelle coalizioni e in seguito agli appalti.

E non si tratta di una ripartizione che coinvolge solo le due coalizioni rimaste in lizza, che perdono o acquistano consensi a seconda che finiscano in maggioranza oppure all'opposizione. Il discorso riguarda da vicino anche la Lega Nord, che potrebbe non avere alcun rappresentante in Consiglio comunale nel caso che a vincere il ballottaggio fosse Grijuela.

Comunque sia, i due candidati fanno un unico calcolo: raccogliere più voti dell'avversario, cercando uno di confermare il risultato del primo turno, l'altro di ribaltarli. L'esito del 29 novembre ha segnato il vantaggio di Grijuela, che ha ottenuto 4.768 voti (pari al 32 per cento) contro i 4.258 di Neviani (28,6). Per entrambi, l'obiettivo minimo è rag-

giungere i 7 mila voti, cifra che si può ragionevolmente supporre sufficiente per la nomina a sindaco.

Il leader dell'Ulivo eporediese che è stato sorteggiato al primo posto nella disposizione nella prossima scheda - ha evitato appontamenti, ma ha stretto un accordo politico con i Riformisti Democratici e con i Riformisti Democratici. Loris Mauro (1.293 voti al primo turno), all'impostazione programmatica di Grijuela - spiega Mauro - assegna valore prioritario ai tre grandi filoni di iniziativa che erano i nostri obiettivi principali: miglioramento della qualità della vita (a partire dal problema dell'acquedotto), il rilancio delle attività economiche, la revisione degli strumenti urbanistici. E domani, alle 18 all'ABCinema, arriva il leader nazionale dei Ds,

Da sinistra, Maurizio Neviani e Fiorenzo Grijuela, che contenderanno la poltrona di sindaco di Ivrea al ballottaggio di domenica



Walter Veltroni.

Con il candidato del centro destra, invece, si è coalizzato Mario Raio, il leader del movimento Uniti per la Comunità che ha ottenuto 1.520 voti al primo turno. «Neviani - spiega - ha accettato di inserire tra i primi problemi da

affrontare i punti qualificanti del nostro programma. Ora la nostra responsabilità è doverosa presenza determinerà la costituzione di un raggruppamento centro, formato dalle liste civiche».

Mauro Revello

Domani al centro La Serra il faccia a faccia con La Stampa Sipario aperto sugli sfidanti

A prima, vera sfida tra Fiorenzo Grijuela e Maurizio Neviani è in programma alle 21. Domani, mercoledì, al centro congressi dell'hotel La Serra (in corso Botta a Ivrea). I due candidati del ballottaggio si affronteranno in quello che si preannuncia un interessante faccia a faccia, organizzato da La Stampa e moderato dal giornalista Guido Novaria.

Sia il leader del centro sinistra che quello del centro destra hanno da tempo dato la loro adesione al confronto pubblico. Sul palco dell'auditorium, comunque, non saranno soli. Al loro fianco ci saranno anche Mario Raio, il candidato di Uniti per la Comunità che si è collegato a Neviani; Loris Mauro, dei Riformisti Democratici, fresco di un accordo politico con Grijuela; e, inoltre, gli altri candidati esclusi dal ballottaggio: Maria Laura Pescatori (Lega Nord), Salvatore Rao (Rifondazione Comunista), Graziella Bronzini (Verdi e Indipendenti), Alfredo Tradardi (a ca-

po di una lista col suo stesso nome) e Gitana Scorzari (Mettiamoci in gioco).

Sarà l'occasione per conoscere a fondo le idee e i progetti dei candidati, per tracciare un bilancio del primo turno, per sapere gli orientamenti dei candidati esclusi a riguardo del voto di domenica prossima. Ma, soprattutto, Grijuela e Neviani saranno a disposizione del pubblico: politici di entrambi gli schieramenti o di gruppi neutrali, certo, anche rappresentanti delle associazioni di categoria, del volontariato, dello sport, delle genti comuni.

Non ci saranno né vinti né vincitori, questo tipo di esito verrà soltanto dalle urne nella tarda serata di domenica. Scopo dell'iniziativa, invece, è stimolare un dibattito e cercare di dare un contributo alla campagna elettorale, magari aiutando nella scelta coloro che sono moltissimi che hanno deciso chi scegliere come successore di Giovanni Maggia.

[m. rev.]

Chiaverano, furto al centro incontro

Mostra benefica visitata dai ladri

CHIAVERANO. Amara sorpresa, l'altro ieri, per i volontari (in gran parte anziani) del Centro d'Incontro. Nella notte fra sabato e domenica ignoti hanno forzato l'ingresso sul retro dell'edificio (l'ex scuola materna «Tonino», in pieno centro paese). Una volta all'interno, hanno rubato una cinquantina fra tovaglie, grembiuli, camicette e asciugamani - tutti confezionati e ricamati a mano, per un valore di circa 2 milioni - già preparati sui tavoli nel salone per l'annuale mostra benefica natalizia, che si conclude oggi pomeriggio.

Quello che fa più male - dicevano domenica pomeriggio gli animatori del Centro d'Incontro - non è il danno materiale, ma quello morale e affettivo di un simile gesto. Stigmatizza

l'episodio anche l'amministrazione comunale: «Quello che è successo è estremamente grave - dice il sindaco, Rudy Ravera Chion - perché colpisce il momento di festa e di aggregazione e ferisce l'impegno, la solidarietà e la voglia di stare insieme che gli anziani di Chiaverano esprimono».

Sul furto stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Ivrea, che hanno raccolto la denuncia presentata dagli organizzatori della mostra. Si stanno esaminando tutti gli indizi possibili. Finora, però, dei ladri non è emersa alcuna traccia; sembra certo, comunque, che si tratta di persone ben informate su quanto potevano trovare all'interno dell'ex asilo, e che hanno scelto con cura i pezzi facilmente commerciabili.

IN BREVE

■ **OGGI SONO** turno le farmacie: Rovaglia (Ivrea, via Arduino 150), Rigolone (Azzoglio, via Roma 34/a), Amato (Rueghio, piazza Municipio 1), Garelli (Rivarolo, via Ivrea 61), Boltro (Aglie, via Principe Amedeo 16), Comunale (Montanaro, via Cesare Battisti 26).

■ **CUORGNÈ, FURTO.** Furto nella notte tra il 4 e il 5 dicembre al concessionario Peugeot «Bianco» di Cuorigné. I ladri, dopo aver forzato l'ingresso, sono entrati portandosi via computer e altri oggetti per una decina di milioni. Indagano i carabinieri di Cuorigné.

■ **IVREA, COSTI.** Si è costituita nei giorni scorsi a Ivrea l'Associazione Cinghiale Eporediese, che ha già raccolto circa 500 soci anche nel chivassese. La sede è in frazione San Bernardo, via Torino 447. Il direttivo è formato dal presidente Domenico Vercella, dal vicepresidente Remo Calcagno e dai segretari Floriano Gaudina e Luciano Buitazzoni. Gli scopi sociali sono la pratica e lo sviluppo della caccia al cinghiale, la conoscenza e la metodologia di contenimento e gestione del cinghiale nel Canavese. Per adesioni alla neo associazione e informazioni, rivolgersi ogni primo giovedì del mese dalle 21 presso la sede.

■ **CASTELLAMONTE, CONVEGNO.** Importante convegno, oggi al campo a volo di Sant'Antonio di Castellamonte, dedicato al tema della protezione civile e moderato dal giornalista della Stampa Angelo Conti. In mattinata messa al campo, interventi simulati di Canadair, elicotteri, mongolfiere, paracadutisti e cani da soccorso terranova. Alle 15 avrà inizio il dibattito, con la partecipazione dei responsabili dei diversi servizi di protezione civile e del responsabile nazionale Franco Barbieri, del prefetto Mario Moscatelli, del questore Nicola Izzo, del generale Franco Romano e di diversi parlamentari piemontesi.

DOVE & QUANDO

Viene inaugurata oggi, nel centro storico di Castellnuovo Nigra, mostra di presepi realizzata da noti artisti e scultori italiani; alle 15 tiene spettacolo, nel salone polivalente, il gruppo vocale della Camerata La Grangia di Torino: vengono proposti canti della tradizione popolare del nord Italia, della Provenza, della Savoia e della Catalogna, e racconti.

■ **MUSICA E PITTURA.** Nell'ambito delle iniziative natalizie organizzate a Montanaro, oggi nella chiesa di Santa Marta è allestita mostra del pittore mazzese Christian Bruno. Alle 15, chiesa parrocchiale, Walter Savanti Levati tiene un concerto all'organo monumentale «Serassi-Bossis».

■ **PER LA MUSICA.** Nel salone comunale di via Cettonificio a Strambino, alle 21.30, serata di musica anni '60 e ballabile con i Rogers. Si esibiscono anche i giovani ballerini della scuola di ballo di San Giusto.



GUIDRAS SUPERMERCATO CALZATURE

1.000 mq. di grande esposizione ed assortimento.
Comodo parcheggio privato

APERTI FESTIVI

BUROLO - IVREA
S.S. Lago di Viverone
Tel. 0125 57226



... se vieni ci ritorni !

Per un Natale più dolce a prezzi più bassi

Erre due

ABBIGLIAMENTO

Gigliaccio - Belfa - Moncallo Tirru

GIACCONI	199.000
Giacconi	49.900
Gonne	29.900
Blusa	29.900

Taglie conformate
Intimo e Teleria

Moda giovane
uomo donna bambino

BAMBINO
Giacconi € 29.900

*Levate unghie Buone Feste
con graziosi omaggi
a tutti i clienti*

APERTI TUTTE LE DOMENICHE
UNTIL 8 DICEMBRE
E LUNEDÌ 29 DICEMBRE

La Stampa - Abbonamento '99

BES INBMB

13

mesi di
abbonamento

perché

è in
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde
167-233383

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO



GIORNALI IN CLASSE



Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".

Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

[illegible]

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678,

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678,

Prepararsi all'esame di italiano

*Quest'anno il tema potrà essere svolto
in forma di articolo di giornale*

[illegible]

1. *Staphylococcus aureus* (Staph.) is a gram-positive, spherical bacterium that is commonly found on the skin and in the nose of humans and animals. It is a facultative anaerobe and can grow in a wide range of environments. Staph. aureus is a major cause of skin infections, such as abscesses, boils, and impetigo. It can also cause more serious infections, such as pneumonia, osteomyelitis, and sepsis. Staph. aureus is resistant to many antibiotics, making it a difficult pathogen to treat.

2. *Streptococcus pneumoniae* (Pneum.) is a gram-positive, spherical bacterium that is commonly found in the nasopharynx of humans. It is a facultative anaerobe and can grow in a wide range of environments. Pneum. is a major cause of pneumonia, meningitis, and sepsis. It is also a common cause of otitis media and sinusitis. Pneum. is resistant to many antibiotics, making it a difficult pathogen to treat.

3. *Escherichia coli* (E. coli) is a gram-negative, rod-shaped bacterium that is commonly found in the intestines of humans and animals. It is a facultative anaerobe and can grow in a wide range of environments. E. coli is a major cause of gastrointestinal infections, such as diarrhea and colitis. It can also cause more serious infections, such as urinary tract infections and sepsis. E. coli is resistant to many antibiotics, making it a difficult pathogen to treat.

4. *Salmonella enterica* (Salmonella) is a gram-negative, rod-shaped bacterium that is commonly found in the intestines of humans and animals. It is a facultative anaerobe and can grow in a wide range of environments. Salmonella is a major cause of gastrointestinal infections, such as diarrhea and colitis. It can also cause more serious infections, such as urinary tract infections and sepsis. Salmonella is resistant to many antibiotics, making it a difficult pathogen to treat.

5. *Shigella flexneri* (Shigella) is a gram-negative, rod-shaped bacterium that is commonly found in the intestines of humans and animals. It is a facultative anaerobe and can grow in a wide range of environments. Shigella is a major cause of gastrointestinal infections, such as diarrhea and colitis. It can also cause more serious infections, such as urinary tract infections and sepsis. Shigella is resistant to many antibiotics, making it a difficult pathogen to treat.

6. *Yersinia enterocolitica* (Yersinia) is a gram-negative, rod-shaped bacterium that is commonly found in the intestines of humans and animals. It is a facultative anaerobe and can grow in a wide range of environments. Yersinia is a major cause of gastrointestinal infections, such as diarrhea and colitis. It can also cause more serious infections, such as urinary tract infections and sepsis. Yersinia is resistant to many antibiotics, making it a difficult pathogen to treat.

7. *Legionella pneumophila* (Legionella) is a gram-negative, rod-shaped bacterium that is commonly found in the lungs of humans and animals. It is a facultative anaerobe and can grow in a wide range of environments. Legionella is a major cause of pneumonia, meningitis, and sepsis. It is also a common cause of otitis media and sinusitis. Legionella is resistant to many antibiotics, making it a difficult pathogen to treat.

8. *Mycobacterium tuberculosis* (Mycobacterium) is a gram-negative, rod-shaped bacterium that is commonly found in the lungs of humans and animals. It is a facultative anaerobe and can grow in a wide range of environments. Mycobacterium is a major cause of tuberculosis, meningitis, and sepsis. It is also a common cause of otitis media and sinusitis. Mycobacterium is resistant to many antibiotics, making it a difficult pathogen to treat.

9. *Cryptosporidium parvum* (Cryptosporidium) is a gram-negative, rod-shaped bacterium that is commonly found in the intestines of humans and animals. It is a facultative anaerobe and can grow in a wide range of environments. Cryptosporidium is a major cause of gastrointestinal infections, such as diarrhea and colitis. It can also cause more serious infections, such as urinary tract infections and sepsis. Cryptosporidium is resistant to many antibiotics, making it a difficult pathogen to treat.

10. *Giardia lamblia* (Giardia) is a gram-negative, rod-shaped bacterium that is commonly found in the intestines of humans and animals. It is a facultative anaerobe and can grow in a wide range of environments. Giardia is a major cause of gastrointestinal infections, such as diarrhea and colitis. It can also cause more serious infections, such as urinary tract infections and sepsis. Giardia is resistant to many antibiotics, making it a difficult pathogen to treat.

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

**Informazioni
sulle
frequenze
di RaiTre
si possono
trovare
alle pagine
547-549
di Televideo
Rai**

Dopo il Mondiale, torna il campionato con la classica Modena-Cuneo

Tnt Alpitour, è già emergenza

Roca sta bene, ma potrebbe non giocare

CUNEO. A far dannare Silvano Prandi, adesso ci mette anche lo staff medico della Nazionale cubana.

Il «profe», allenatore della Tnt Alpitour, solitaria capolista della serie A1 di volley, sta cercando di ridare forma alla sua squadra dopo un Mondiale in cui Rafa Pascual è stato eletto miglior giocatore; Nik Grbic ha trascinato la Jugoslavia a un inatteso secondo posto; i cubani Alain Roca e «Giovanni» Hernandez si sono meritati il bronzo.

Tanti stress, comunque, che sommati tutti insieme diventano un bel grattacapo per una formazione che oggi alle 15 scende in campo a casa di Modena, un'altra delle grandi del campionato. Ma l'ultimo guaio a Silvano Prandi l'ha combinato, come si diceva, lo staff medico della Nazionale cubana.

Una risonanza magnetica - eseguita ieri pomeriggio a Torino - ha dimostrato che i problemi alla schiena di Alain Roca - inesistenti, bastava curarlo - modo adeguato e lo schiacciatore non avrebbe saltato neppure la partita del Mondiale in terra giapponese. Oggi la Tnt Alpitour si ritrova invece con un giocatore importante fermo da un mese e mezzo e che difficilmente sarà in grado di scendere in campo oggi contro Modena.

Al suo posto è in preallarme Cosimo Gallotta, pronto a comporre con Cristian Casoli una coppia di martelli tutta italiana e con tanta voglia di mostrare le proprie doti.

Quella di oggi è la quinta giornata di campionato, ma è un po' come ricominciare da capo, anche se per Cuneo - capolista solitaria che guarda tutti dall'alto in basso - è



Da sin. Nik Grbic e Cris Casoli
Sopra, il nuovo libero Llano Petrelli



La «leggerezza» dei suoi medici ha costretto l'atleta cubano a un lungo stop. Pronto Gallotta

L'allenatore Silvano Prandi e lo schiacciatore cubano Alain Roca (al centro)

proprio la stessa. «E' vero - afferma Silvano Prandi - Le prime giornate hanno detto poco, abbiamo passato buona parte della pausa a guardare le videocassette per individuare gli eventuali problemi. La maggior parte del la-

voro però comincia adesso». E il lavoro vuol dire soprattutto creare il giusto «feeling» tra Nik Grbic e i centrali che oggi dovranno superare i bel test, opposti a una coppia formidabile come il duo Gian-Van de Goor.

Cuneo-Modena è una grande sfida, ormai diventata un «classico» della pallavolo. Anni 90 con tanti campioni del Mondiale, un appuntamento che sarà trasmesso in diretta (dalle 15) da Tmc2 e seguito sulle tribune del «Palapanini» da oltre duecento tifosi arrivati dalla «Granda».

«E' una partita importante - conclude Silvano Prandi - perché è la sfida chiave di questa «regolar season», ma dobbiamo viverla con tranquillità, senza eccessivi stress perché il nostro obiettivo è lo scudetto».

Luca Ferrua

Il successo sul campo di Roseto ridà fiducia alla Fila

Giro di boa a quota 14 è l'obiettivo della Ing

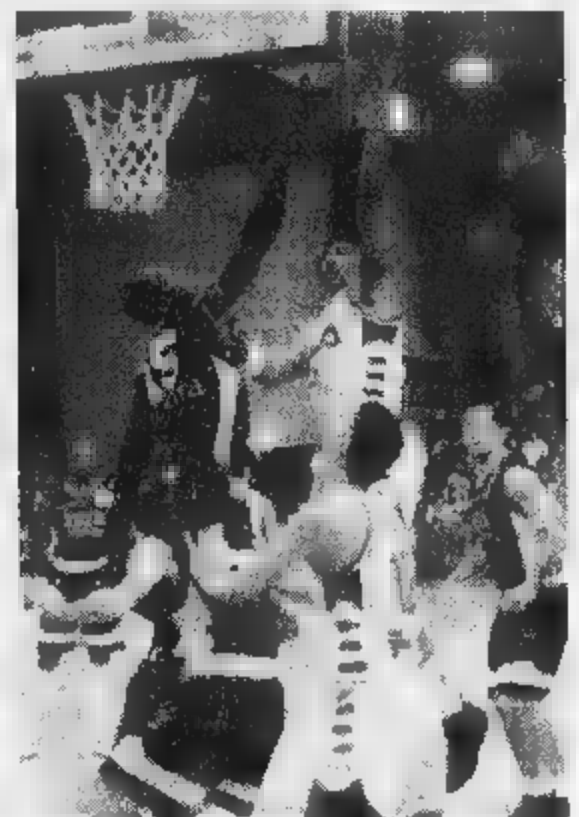
BIELLA. Le sconfitte di misura rimediate dalla Fila a Trieste e a Jesi sembrano insegnate qualcosa ai biellesi. I rossoblù hanno ripetuto a Roseto gli errori commessi ed hanno portato a una meritata quanto preziosa vittoria per 75-74.

«In generale, non abbiamo fatto meglio rispetto ai precedenti incontri, ma abbiamo avuto il grosso merito di aver giocato in modo costante e di aver saputo gestire con maggior lucidità le ultime fasi dell'incontro - dice il coach Federico Danna -. Siamo rimasti sempre vicini agli abruzzesi e, nel corso della ripresa, appena le nostre percentuali al tiro sono migliorate, la partita è passata nelle nostre mani».

La vittoria è stata ottenuta su un campo particolarmente «caldo» e porta, in particolare, la firma del play Sorrentino e dell'americano Blair.

«Le prove dei due giocatori risultate importanti - continua Danna -. Sottolineerei anche le prestazioni di Minessi e Zambian, che sono riusciti a contenere lo scatenato Pieri. Poi Ribeiro, che ha catturato moltissimi rimbalzi. Volpato, subentrato a segno appena chiamato in campo, ed Erdmann, messi al servizio dei compagni quando si è accorto di essere in grande serata. Una vittoria di tutti perché ognuno ha dato quanto gli è stato richiesto».

Il play Massimo Sorrentino (sotto) e il pivot Joseph Blair tra i migliori a Roseto (MICHELETTI)



Il traguardo di 5 punti nella ultima giornata del girone d'andata, che per il coach rossoblù rappresentava un «piccolo sogno», è meno lontano.

«Attenzione ora a non sottovalutare Forlì, che quest'anno ha vinto a Livorno e ad Avellino, ultimo in classifica ma tuttora che deciso a mollare - conclude Danna -. Forlì, domenica ospite al Palazzetto, è reduce dalla sconfitta interna con Trieste ma può contare su Monroe, miglior realizzatore del campionato, e Richardson, un quarantaduenne già protagonista nella NBA».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il capitano Alessandro

Muzio: «Abbiamo ottenuto una vittoria fondamentale, ora non dobbiamo sciupare tutto - dice -. E' vietato abbassare la guardia perché, ad eccezione di Fiesse, Montecatini, Livorno e Reggio Calabria decisamente più forti, vedo un grande equilibrio. Dobbiamo assolutamente vincere le prossime due partite per virare a quota 14 punti. Sette vittorie e cinque sconfitte per noi rappresenterebbero già un ottimo bottino, tenendo conto che il girone di ritorno ci propone un maggior numero di match da disputare».

Walter De Biasio

VERSIONE	KW	CV	LIRE 000*
1.3 LX	40	54	14.900
1.3 GLX	50	68	16.400
1.6 GLX	55	75	18.900
1.8 GLX	67	92	20.900
1.90 GLX	67	92	21.900

*Prezzi chiavi in mano, escluse tasse (I.P.T., I.R.T.). Offerta in collaborazione con Concessionari Skoda, valida fino al 31/12/1998.

Venite a vederle. Venite a provarle dal vostro Concessionario Skoda.

LINTY AUTO

Plan Felinaz 23 - Charvensod - Aosta
Tel. 0165/26.22.86

FINO A 2.700.000 DI SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO ANCHE SE DA ROTTAMARE.

REDIVO SALVADORI

BREMACH 4x4

Più lo carichi, più si carica.

Le difficoltà sono il loro pane quotidiano: senza esitazioni superano ogni ostacolo affrontando pendenze del 100%, con la spinta di un motore generoso e della trazione integrale. Grazie alla loro grande portata ed alla serie di allestimenti speciali con presa di forza idraulica, gli autocarri Bremach si adattano alle più diverse esigenze operative.

BREMACH

REDIVO SALVADORI

di Nelly Besenval

AOSTA - REGIONE TZAMBARLET - TEL. 0165/23.58.07

LO SPACCIO DELLO SCAMPOLO

Via Torino, 16 vicino al mercato
Aosta - Tel. 0165/361866

TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO A PESO E A METRAGGIO

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

dove è assolutamente obbligatorio toccare!!!!

FORD-OPEL DIVITAUTO

AOSTA - VIA MONTE VODICE 13
TEL. 0165/43278

A COURMAYEUR DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita Factory Shop

DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI SABATO DOMENICA

COURMAYEUR - Strada Regionale, 17 - Tel. 0165 642185
Apertura al pubblico: 10,00 - 12,30 - 15,30 - 19,30

AGENZIA IMMOBILIARE

massima serietà

Via Marconi 25 - SAINT VINCENT (Ao)
Tel. 0166/513591-512793 - Fax 0166/537191 - Cell.

Vendesi a Nue alloggi in costruzione, ottimi confort moderni.

Vendesi a Saint Vincent alloggi in costruzione di soli 4 unità imm., ottima posizione e confort.

Vendesi a Châtillon villette a schiera in costruzione, varie metrature.

Vendesi a Saint Vincent rustico da ristrutturare, posizione centrale, 100 mq. su tre livelli. Lire 180.000.

Vendesi a Saint porzione rustica ristrutturata, disposto su tre piani, ampio giardino. Lire 250.000.000.

Vendesi a Saint Vincent monolocali a partire da Lire 135.000.000.

Vendesi a Cervinia monolocali da Lire 120.000.000.

Vendesi Saint Vincent bilocali arredati a partire da Lire 140.000.000.

Vendesi a Torgnon alloggio in nuova costruzione disposto su due piani. Lire 300.000.000.

Vendesi a Saint Vincent alloggio in villetta a schiera disposto su due piani. Lire 250.000.000.

Vendesi auto a partire da

Vendesi a Pila monolocale arredato.

Vendesi a Pila alloggio in residence, arredato.

Vendesi a Saint Denis rustico da ristrutturare.

Vendesi a Colle di Joux alloggi in nuova costruzione, varie metrature.

MOMENTI DI GIOIA



Dal 1900  **St. ROCH** distilleria in Valle d'Aosta

Quart - Villair - VALLE D'AOSTA

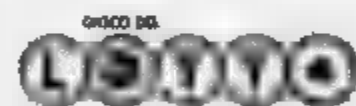
CLIO 1.9 diesel da **£. 22.350.000***

Climatizzatore, servosterzo, airbag conducente, dispositivo antiavviamento, vetri elettrici e chiusura centralizzata di serie.

RENAULT CLIO.
IL MONDO E' LA SUA CITTÀ!**Estensione di garanzia per 3 anni o 100.000 km** compresa nel prezzo.**

**Formula Gold prevede l'estensione gratuita del beneficio contrattuale della garanzia Renault per 3 anni o 100.000 km. Offerta valida fino al 31/12/98, non cumulabile con altre in corso e valida per vetture presenti in Concessionaria.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault

Quality Car Région Amérique, 109/A - Quart (AO) - Tel. 0165765121 - Via Parigi, 55 - Aosta - Tel. 0165554456.

Regalando uno scontrino del Lotto alla ricerca sulle malattie genetiche potrete partecipare alla straordinaria gara di solidarietà in programma fino al 12 dicembre 1998

Chi gioca al lotto fa vincere anche Telethon

Venerdì 11 e sabato 12 dicembre prossimi si svolgerà Telethon, la maratona televisiva di 32 ore trasmessa dalla Rai allo scopo di raccogliere fondi per finanziare la ricerca sulla prevenzione e la diagnosi delle malattie genetiche. Alla grande sfida di Telethon quest'anno potranno partecipare anche i appassionati del Lotto. Come? Molto semplicemente: regalando a Telethon o più

scontrini giocati. Il ricavato delle eventuali vincite andrà a beneficio Telethon e delle attività medico-scientifiche. Basterà imbucare gli scontrini, prima delle estrazioni di domani mercoledì 11 e di sabato 12 dicembre, nei salvadanai che da allora trovano in tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro, trasformate per l'occasione in altrettante "Case Telethon". Alla fine, il Lotto - che anche in questo caso

si avvale della preziosa collaborazione della Federazione Italiana Tabaccai - comunicherà quanto sarà stato devoluto a Telethon grazie agli scontrini vincenti donati dai giocatori. Estratto, ambo, terno, quaterna e cinquina serviranno dunque a aiutare la ricerca scientifica. Coraggio! Indovinate i numeri giusti e giochiamoli, questa volta, anche per gli altri.

In Casa Telethon

**La lunga festa della solidarietà**

Da sette anni BNL è la "Banca ufficiale" di Telethon: con entusiasmo sempre crescente ha messo la sua struttura a disposizione di questa nobile causa. Da ieri tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro si trasformano in "Case Telethon", un luogo accogliente e dinamico dove la gente può partecipare, informarsi, sentirsi protagonista di un grande momento di solidarietà. Per incentivare la raccolta, in concomitanza con la maratona televisiva, "Casa Telethon" sarà aperta con orario straordinario (venerdì 11 dicembre dalle ore 17 alle ore 24 - sabato 12 dicembre dalle ore 9 alle ore 24) ospitando un'insolita kermesse fatta di concerti, animazioni, mostre e spettacoli, coinvolgendo migliaia di persone in una grande festa. Nel 1997 le agenzie della BNL hanno raccolto oltre 16 miliardi offerti dagli italiani. Ricordiamo che da quest'anno le persone fisiche saranno consentite la detrazione fiscale della donazione. Lo scorso anno il beneficio fiscale è riconosciuto solo alle imprese.

Estrazioni del 5 dicembre						I 5 numeri più in ritardo	
Bari	81	52	78	49	39	ruota di Genova	(114 estr.)
Cagliari	22	77	30	87	89	ruota di Roma	(103 estr.)
Firenze	27	38	47	73	62	ruota di Torino	(101 estr.)
Genova	34	52	82	76	13	ruota di Venezia	(99 estr.)
Milano	47	37	69	64	52	ruota di Cagliari	(85 estr.)
Napoli	48	55	43	83	53		
Palermo	79	34	13	46	14		
Roma	35	80	90	55	86		
Torino	1	69	89	54	67		
Venezia	77	16	38	3	89		

ITALIAVINTI
47.641.223.766**VALLE D'AOSTA**VINTI
80.855.090

TUTTE LE SU RAI 2

"Il Lotto alle otto"

Dove seguire le estrazioni il mercoledì e il sabato 20,00 - RAI 2 (diretta) 23,01 - RADIO 1 23,10 - RAI 1

Televideo pag. 681 Mediaset pag. 681

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

Da otto anni in prima linea con importanti risultati

Telethon è un'iniziativa ormai ben nota a milioni di italiani. Il Telethon italiano nacque nel 1990 quando l'Unione per la Lotta alla Distrofia Muscolare chiese a Susanna Agnelli di promuovere una raccolta di fondi attraverso la televisione, simile a quella ideata negli Stati Uniti dall'attore Jerry Lewis e successivamente realizzata anche in Francia. L'obiettivo di Telethon è contribuire alla scoperta delle malattie ereditarie, attraverso l'identificazione dei "difetti" e mettere a punto terapie efficaci per aiutare coloro che sono colpiti. I risultati non si sono fatti attendere: negli ultimi anni sono stati identificati diversi geni responsabili di malattie ereditarie e sono stati finanziati innumerevoli progetti di ricerca, selezionati da una commissione medico scientifica presieduta dal Premio Nobel Renato Dulbecco.



Quanto si vince	
ESTRATTO Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	AMBO Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire
TERNO Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire	QUATERNA Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci milioni

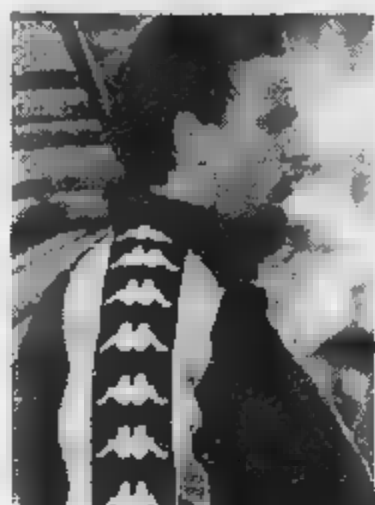
Gli importi indicati sono al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle lire da regolamento



Calcio, 7 punti in 3 partite. Ma mister Fermanelli dice: «Vietato illudersi»

La rinascita del Valle d'Aosta

Unico neo l'abbandono di Gerry Cavallo



Ivan Clerino, goleador a Casale

AOSTA. Nel campionato serie D è il gran momento del Valle d'Aosta. Dopo il pareggio sul campo della capolista Valenzana e la vittoria casalinga sul Legnano, i rossoneri hanno fatto bottino pieno anche a Casale, grazie al gol siglato da Clerino. L'arrivo sulla panchina di Claudio Fermanelli ha fruttato 7 punti su 9 a disposizione, la squadra trasformata sul piano caratteriale. Anche contro i nerostellati, De Tommaso e compagni hanno fornito una prestazione impeccabile sotto il profilo della determinazione, scavalcando in classifica gli alessandrini.

«Al di là della vittoria - sottolinea mister Fermanelli - sono soddisfatto di quanto ha fatto vedere la squadra dal punto di vista del gioco e della concentrazione. Non abbiamo avuto alcun timore nell'affrontare un avversario deciso a cancellare un avvio di campionato titubante. Grillo ha dovuto intervenire seriamente una sola volta, con la difesa sempre impeccabile nel controllare i tentativi offensivi dei padroni di casa. A centrocampo ha funzionato a dovere l'interdizione.

Dobbiamo, invece, progredire al momento del rilancio dell'azione. In attacco le punte sono mosse con bella disinvoltura».

«Devo sinceramente ammettere - aggiunge il tecnico - che mi aspettavo di incamerare 7 punti in 3 partite viste le difficoltà del calendario. Siamo riusciti a dare una svolta alla stagione il merito dei ragazzi. Non dobbiamo, in ogni caso, illuderci di avere risolto tutti i problemi. Già domenica prossima nella sfida interna contro il fanalino di coda Acqui bisognerà evitare dei pericolosi cali di tensione. Sarebbe un peccato mortale rovinare tutto quanto di buono abbiamo saputo fare negli ultimi 270' di gioco, con una prova incolore davanti ai nostri tifosi».

L'unico neo nasce dal ritorno in terra toscana di Gerry Cavallo. Per motivi familiari l'attaccante è rientrato a Pisa e i giorni dovrebbe passare al Castelnuovo Garfagnana. Ma la rosa del Valle d'Aosta resterà invariata: «Non chiederò dei rinforzi alla società - spiega Fermanelli - Proseguiremo con l'attuale organico».

Hockey ghiaccio

I Lions ospitano l'Asiago

AOSTA. Continua la lunga di sconfitte dei Lions Courmayeur. Questa volta ad approfittarne è stato il Vipiteno, che sulla propria pista ha battuto i gialli per 7-2, con parziali 2-0, 0-0 e 5-2. Ancora una volta la squadra di Flockhart ha retto i primi quaranta minuti, poi cedendo di schianto nel terzo periodo.

I padroni di casa sono riusciti a segnare le prime due reti soltanto grazie ad altrettante superiorità numeriche: al 16'38" Fusoni e al 19'52" Chalfoux. Ma i Lions hanno saputo reagire. Per tutto il secondo periodo non hanno subito altre reti (anche se sono riusciti a farne). Nel terzo periodo hanno persino raggiunto il pareggio, prima Campbell al 41'57" e poi con Reid un minuto dopo. Ma da qui in avanti la «diga» giallonera ha ceduto e il Vipiteno ha segnato 5 reti di fila nel giro di meno di 10 minuti: due volte con Gravelle (in un'occasione in inferiorità numerica), Boivin, Koller e Goodwin.

Questa sera ad Aosta i Lions ospiteranno l'Asiago, squadra che sabato è riuscita a mettere a difficoltà il Vipiteno perdendo soltanto 5-7. I veneti trovano al decimo posto della classifica dell'Alpenliga, 17 punti in 19 partite, 84 reti fatte e 89 subite. I Lions, con 22 incontri disputati, sono penultimi (davanti al derelitto Bled) con 10 punti, 73 reti fatte e 152 subite (peggior difesa del torneo).

Gli altri risultati del 23° turno: Bolzano-Cortina Milano 5-2, Bled-Klagenfurt 1-8, Merano-Brunico 3-4, Alleghe-Villach 4-8, Feldkirch-Jesenice 6-3. Stasera si giocheranno anche Cortina-Milano-Vipiteno, Fassa-Ljubljana, Villach-Klagenfurt e Vienna-Bled. [gio. mac.]

Al Sarre non basta la generosità

Cancian: «Gli attaccanti devono sbloccarsi»

Una generosa prestazione collettiva non è bastata al Sarre per tornare al successo nel campionato di Promozione. I biancoazzurri hanno dovuto accontentarsi della divisione della posta contro la Vaudese (1-1) al termine di una partita condizionata dal vento e dalla temperatura polare. In formazione rimangono per l'assen-

Corvo, Lessio, D'Herin, Parisi, Calamita, Rizzo, la squadra presidente Calgaro si è presentata il consueto 3-5-2, cercando di trovare dei preziosi varchi nell'attenta retroguardia piemontese.

«Ci è mancata soltanto la vittoria per coronare una buona prova - dice l'allenatore Lorenzo Cancian - I ragazzi hanno lottato con la giusta determinazione, riuscendo a creare diversi problemi alla difesa ospite. Purtroppo non siamo stati precisi sotto porta. Oltre al gol di Sorrenti abbiamo avuto diverse altre opportunità per andare a rete. Betto è stata chiamata in una sola volta. Abbiamo bisogno che si sbloccino le punte. In due occasioni il guardalinee ci ha poi formato in modo discutibile, segnalando del fuorigioco inesistenti».

Il tecnico biancoazzurro ha presentato una squadra giovane, con Betto tra i pali. Rigollet è Degioz in marcatura, Pivot libero, Zambon, Ciabattini, Cappellari, Sorrenti e De Tommaso a centrocampo, Turato e Ceccato in attacco. Il Sarre si è trovato in svantaggio per una doppia ingenuità (calcio di punizione eseguito in modo assurdo, con la Vaudese pronta a ribaltare l'azione e a sfruttare il suo errore). Cappellari ha trovato subito il pareggio con Sorrenti, per poi fallire altre buone occasioni per centrare un successo che manca ormai da cinque giornate, con Degioz e compagni scivolati al terzo posto in classifica, alle spalle del Venaria e del Tonengo. [a. b.]

TENNIS
Campionato serie A1
Per la Pink una sconfitta prevista

CHATILLON. Come da pronostico d'Italia del Castel Goffredo hanno espugnato il campo della Pink Carvino Valle d'Aosta nella sesta giornata del campionato femminile di A1: 5-2 il risultato finale di uno scontro nel quale le valigiane si sono presentate prive della futura Bulatova. I 2 punti per la Pink sono stati ottenuti dalla cinese Ni Xia Lian, che ha battuto sia Laura Negrissi, numero 1 d'Italia, sia la connazionale Tan Wen Ling. Niente fare invece per Debora Lazzeri né per Elisabetta Loaldi contro una cinese che può batterla solo «super» come Ni Xia Lian e contro la Negrissi, numero 1 italiana e Alessia Arisi, classiche nazionali. La prevista sconfitta pregiudica il cammino della Pink i playoff, cui accedevano le prime 4 del campionato. [a. c.]

LE PAGELLE

BETTO 6. Una bella deviazione in angolo, ma anche un brivido per un malinteso con Pivot. **6.** Prestazione sufficiente in marcatura, con qualche appoggio impreciso. **TOMMASO 6,5.** Buone proiezioni sulla fascia sinistra, positivo anche nell'interdizione. **LENTA 6,5.** Gioca l'ultima mezz'ora al posto di De Tommaso, mettendosi in evidenza per alcuni interessanti assist. Deve recuperare la forma.

DEGIOZ 6,5. Impiegato in marcatura, è un cava molto bene, anticipando sempre l'avversario. **7.** Vista l'emergenza in difesa, gioca da libero. Sempre sicuro nelle chiusure e nei rilanci.

7. Un bel gol a suggellare una partita positiva sotto tutti i punti di vista. **ZAMBON 6,5.** Gran lavoro sulla fascia destra, qualche sbavatura nel rilancio dell'azione. **CIABATTINI 6,5.** Conferma, una prova positiva, di essere un giovane cui poter fare affidamento.

TURATO 6. Sbaglia un gol nel primo tempo, merita la sufficienza per il grande impegno.

CAPPELLARI 6. Strappa agli avversari un gran numero di palloni, però commette un'ingenuità nell'azione che propizia il gol ospite. **CECCATO 6.** Crea diversi problemi alla retroguardia avversaria, ma non trova lo spunto vincente. [a. b.]

RISULTATI FLASH

BASKET. In C2, la Budier ha battuto dopo il tempo supplementare il Fossano per 75-73. In Promozione il Valle d'Aosta è tornato alla vittoria, superando il Chieri per 75-61, mentre il Csi Châtillon è stato sconfitto in trasferta dall'Alostre per 65-62. Oggi si disputa alla palestra quartiere il Trofeo Stefano Testa per elevi. Il programma: 9,30 Censi Traloch-Vercelli, alle 11 Kolbe Torino-Novara. Fini alle 15,30 e alle 17,30. [a. b.]

BATHLON. Ad Anterselva Elisabetta Giacomini (Bionaz-Oyace) si è piazzata al 49° posto assoluto nella combinata valida per la prima prova Coppa Italia. In campo maschile il migliore è stato l'alpino Fabio Cianciana giunto 89°. [p. l.]

In serie B, l'Aostana Zurigo Assicurazioni ha superato a Gressan il Forti di San per 9-7. [a. b.]

BALLARILE. Nei campionati di serie C, il Cogne Acciai Speciali femminile ha superato il Futura Asti per 3-1, mentre in campo maschile l'Olimpia ha ceduto al tie-break sul campo del Villar Perosa. [a. b.]

PRIMA DIVISIONE. Prima sconfitta stagionale per il Videostar Cogne in serie B schia. A Bressanone ha perso contro il Chiasso per 28-27. Nel settore femminile successo dell'Asl Valle d'Aosta (21-17 sul Bordighera) e sconfitta contro il Rivalta (17-12) per il Videostar Cogne. [a. b.]

CALCIO, 2ª CATEGORIA. Pareggiando con il Lessio (0-0), il Valle del Lys ha visto ridursi a un solo punto il vantaggio sul Grand Paradis (3-2 sul Settimo) e sul Chievere (2-1 sull'Hône/Amad). Gli altri risultati: Bollengo-Pont Donnas 0-0, Cogne Aosta G. Ester-Courmayeur 0-0, Lonzese-Champdepraz/Montjovet 1-5 e S. Gervasio-Quart 1-2. [a. b.]

CALCIO, 3ª CATEGORIA. Sconfitta per la capolista Alpi derby con il Villeneuve (0-1). Gli altri risultati: Aosta 2000-Borgolascio 1-0, Samone-Banchetta 3-1, Montalto-Burolo 5-0 e Chambeve-Courmayeur 4-1. [a. b.]

BOWLING. È stato disputato il primo Torneo di Complesso Bowling club L'Amérique di Quir. Ha vinto Alessandro Zatta di Châtillon con 806 punti; 2º Alessandro Pezzardi (Ivrea) 804, 3º Roberto Russo (Châtillon) 787, 4º Silvano Ferrero (Torino) con 766, 5º Gaetano Di Giorgio (Aosta) con 759, 6º Paolo (Ivrea) con 750, 7º Giulio Zatta (Châtillon) con 748, 8º Alberto Melillo (Torino) con 745, 9º Franco Masin (Aosta) con 708 e 10º Franco Sgrò (Aosta) con 695. La coppa per il punteggio più basso è andata a Weme Tripodi (Aosta) con 394. Domenica alle 20,30, sempre a Bowling L'Amérique, si svolge il Torneo della Baronda, con il patto per coppie. previsti premi fino a 5ª squadra classificata. [gio. mac.]



ART

GALLERIA
"BOTTEGUCCIA D'ARTE"
Via Chambéry, 44 - Tel. (0165) 32279
AOSTA

La Botteguccia d'Arte
augura Buon Natale e Felice Anno Nuovo

e invita alla Mostra collettiva di pittori
"SCULTURE E MAIOLICHE"

La galleria è aperta anche la domenica

BUON NATALE E BUONE FESTE A TUTTI CON LE CONFEZIONI NATALIZIE PIÙ ATTESE DELL'ANNO

**LIQUORI
CHAMPAGNE
VINI
DOLCIUMI
GIOCATTOLE
SPECIALITÀ
ALIMENTARI**



Consegna in tutta la Valle di Aosta, con i
e confezioni natalizie fino al 22/12/98

OTTOZ

ST. CHRISTOPHE (AO) - TEL. 0165 381.143

APERTO TUTTI I GIORNI DALL'9 ALLE 20. FESTIVI DALL'9 ALLE 20.

Per un Natale più ricco
a prezzi più bassi

**Erre
due**
Abbigliamento

Gaglianico - Biella

Strada 100 - 12015 Biella (BI)

Montalto Dora

Strada 100 - 12015 Biella (BI)

Moda giovane
uomo donna bambino

Taglie conformate
Intimo - Teleria



DONNA

Lapilli

€ 109.000

Cappelli

€ 79.000

Corta

€ 29.000

Molto

€ 29.000

UOMO

Cappelli

€ 109.000

Cappelli

€ 79.000

Corta

€ 29.000

Molto

€ 29.000



BAMBINO

Cappelli

€ 109.000

Cappelli

€ 79.000

Ereditare ancora

Buone Feste

con graziosi omaggi

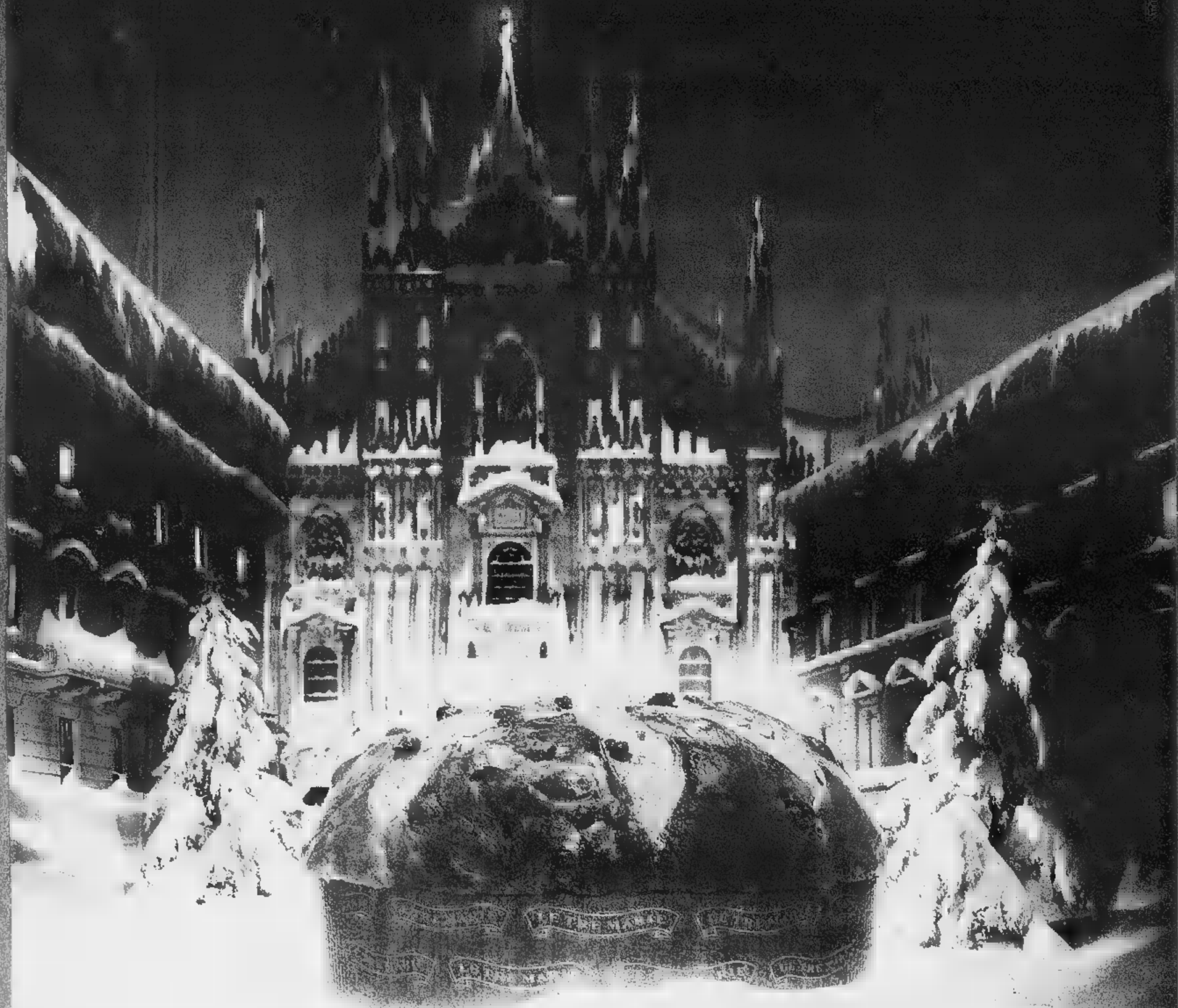
a tutti i clienti

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

MAI DAL 8 DICEMBRE

E DOMENICA 27 DICEMBRE

Natale Le Tre Marie



Sarà il giorno più caldo dell'anno.

Accendete un Natale speciale. Regalatevi una fetta di tradizione e riscoprite quel sapore che il tempo non cambia: Panettone Le Tre Marie, un piacere unico che si rinnova ogni volta che è Natale.



Quest'anno **REGALATEVI**
 ■ caminetto o una stufa da alto riscaldamento o ■ termocucina, il prossimo anno potrete permettervi ■ pelliccia, uno scooter, un computer, i mobili nuovi, un diamante...

MA COME? È semplice, molto semplice:

RISPARMIANDO molti soldi sul riscaldamento con i camini di

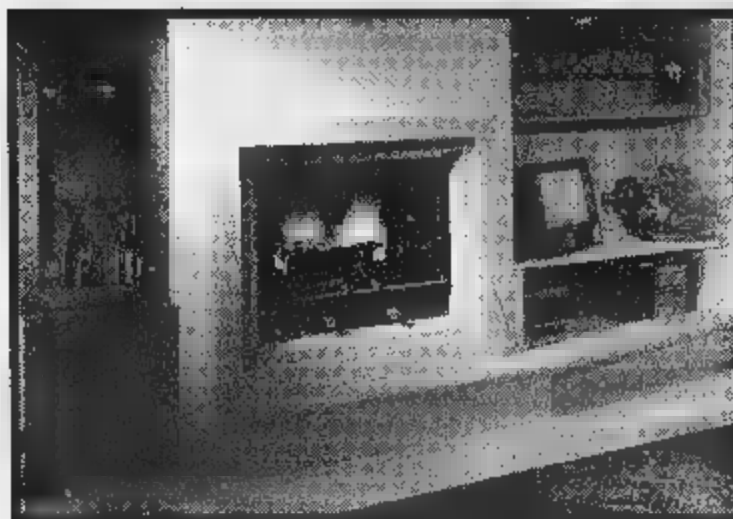


I POTENTISSIMI

riscaldamento alternativo molto valido, ecologico, economico, usando la legna, la buona, sana, inesauribile legna.
 Eccovi alcuni esempi di grande risparmio

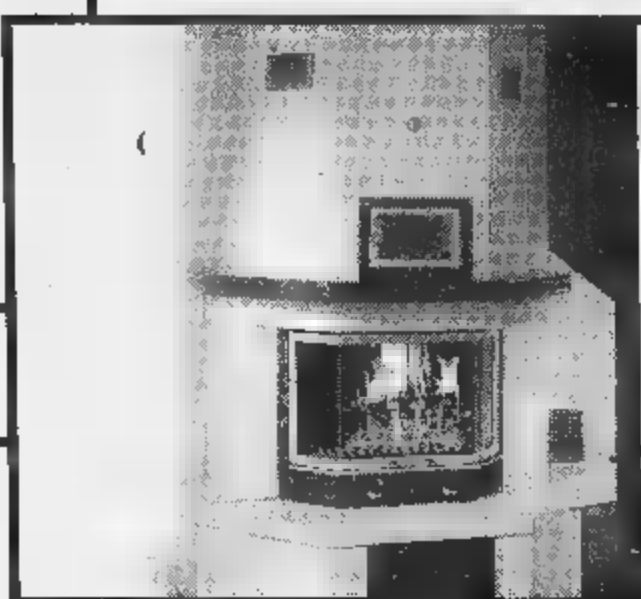
32 quintali di legna asciutta rendono quanto **1000 litri di gasolio; 1371 di GPL (gas liquido); 955 m³ di metano**; è possibile riscaldare una villetta di 250/300 mq, ed ottenere un flusso di acqua calda continuo di 900 litri ora a 50° C con temperatura in caldaia di 65/70° C; si risparmia dal 50 al 60% rispetto ■ riscaldamento gas o gasolio.

Potenze da 22.000 Kcal/h a 35.000 funzionanti ■ legna o a legna e gas.



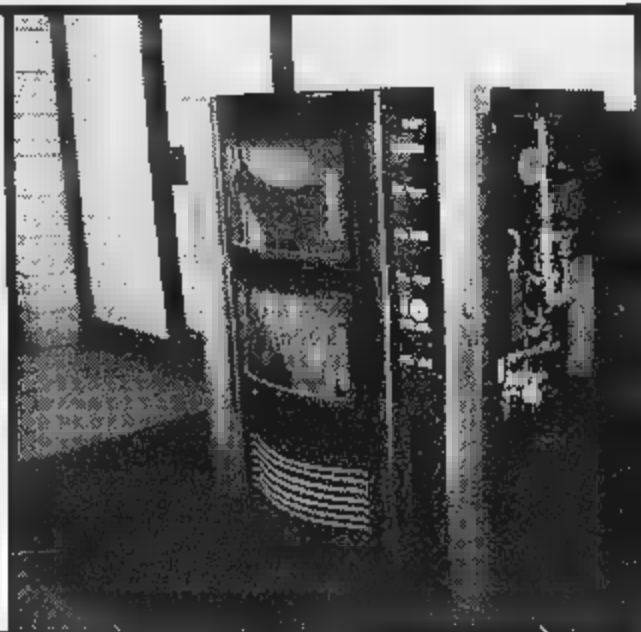
Caminetto ad acqua calda collegato ai termosifoni ■ capace di riscaldare oltre 300 metri quadrati e fornire acqua sanitaria per tutta la casa - 16 modelli

	POTERE CALORIFICO	POTERE TERMICO	POTERE TERMICO
	3700 kcal/h	L/kg 200	L. 54
GAS METANO	8500 kcal/h	L/mc 1030	L. 121
GAS GPL	5720 kcal/h	L/lt 952	L. 167
GASOLIO	8700 kcal/h	L/lt 1200	L. 138

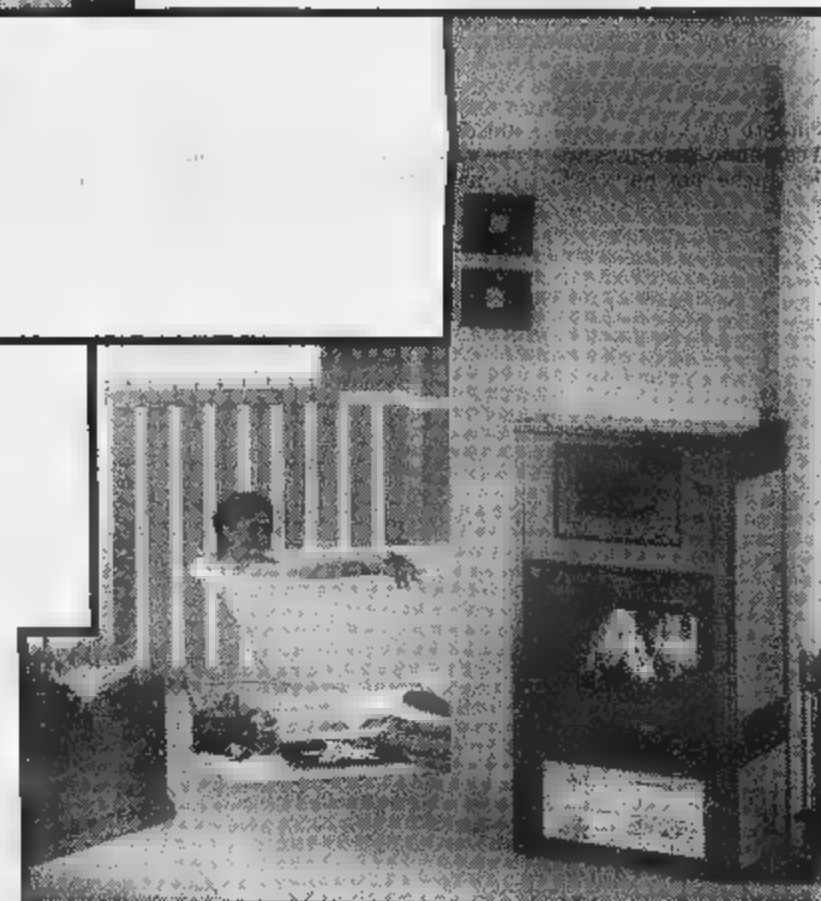


Caminetto ad aria calda umidificata, capace di riscaldare 150 metri quadrati con automatismi e comandi elettronici
 127 modelli

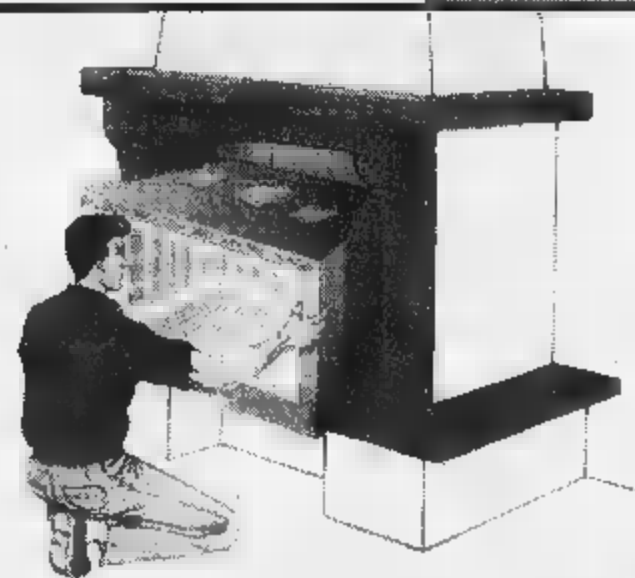
Scambiatori di calore da inserire in caminetti esistenti.
 Ne fabbrichiamo 65 modelli, tutti ad aria calda umidificata, tutti ad altissima potenza, tutti con 5 anni di garanzia



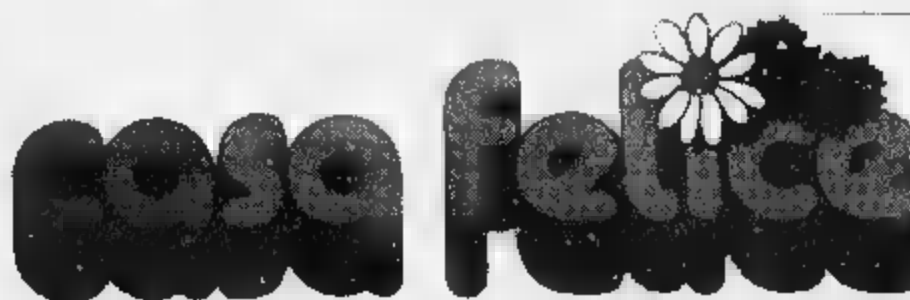
Stufa Stefania
 unica in Europa con 4 brevetti ad aria calda umidificata, forno in terracotta, piastra radiante. Si può canalizzare in più camere e fornire acqua calda sanitaria.,
 Scalda oltre 110 mq.
 Moltissimi modelli, tutti con comandi elettronici.



*Non a caso
 il WWF ha scelto
 i caminetti "Jolly-Mec"
 di CASA FELICE
 per riscaldare Villa Paolina,
 ma per il loro alto contenuto
 tecnologico e l'assoluta
 dedizione ecologica
 di questi meravigliosi apparati
 ad acqua calda o
 ad aria calda umidificata.*



Oltre 50 modelli di termocucine completamente automatiche, ad alta resa, altissima potenza e a lunga durata di carica, capaci di riscaldare oltre 180 mq. e fornire acqua sanitaria.



Via Statale, 25 - Statale Asti - Casale
 Tel. 0141-296.177 (4 linee in r.a.) - fax 0141/296188
 CASTELL'ALFERO (AT)

Denunciato da un cliente al quale aveva proposto le immagini, si difende: «E' un errore»

Il pedofilo al mercatino dell'usato

Offriva foto pornografiche

Sulla bancarella c'erano vecchi bicchieri da osteria, statuette di ceramica antiche posate. Oggetti di poco conto, raccontati qua e là nelle cantine tra la roba da buttare. Ma allo sconosciuto cliente che si è soffermato a curiosare la pedofilia, l'ambulante ha proposto di esaminare articoli insoliti per il tradizionale mercato dell'antiquariato, che si tiene nel centro storico di Moncalieri la prima domenica di ogni mese. «Ho qualcosa di particolare, qui sotto: ecco, guardi bene in controluce, ha detto sottovoce, stringendo tra le dita una diapositiva. Il passante è rimasto allibito. Nella pellicola si intravedeva una bimba dai tratti orientali completamente nuda e in atteggiamenti pornografici. «No, grazie, questo genere proprio non mi interessa», ha risposto seccato.

Il cliente si è poi allontanato con studiata lentezza da via Santa Croce, dove si trovava la bancarella, e ha raggiunto il comando dei vigili urbani per denunciare l'episodio. E quando i due agenti si sono avvicinati al banco per controllare la veridicità della denuncia, il commerciante stava sistemando un cesto di vimini nell'androne di una casa. «Fermo: che cosa c'è lì dentro? Ci faccia vedere, gli hanno intimato. E così l'ambulante è finito in

SCOPPIATI A VINOVO

Nel Tir c'erano 11 pakistani

Quel Tir arrivava da lontano, dalla Francia, dove aveva caricato materiale per la società Lasandra, sede a Vinovo in via La Loggia 84. Proprio qui, l'altra sera, il camionista Pier Giorgio Rampone, 37 anni, astigiano, ha fermato il mezzo per iniziare le operazioni di scarico. Ma, appena aperto il portellone, nella penombra del cassone, operaio ha visto un movimento: «Lì c'è qualcuno», ha esclamato. Così, vistisi scoperti, 11 extracomunitari sono usciti dall'autotreno ed hanno chiesto dove fossero arrivati. Comprendendo che si trovavano in Italia hanno tirato un sospiro di sollievo ed hanno atteso tranquilli i carabinieri, che li hanno identificati come pakistani. I clandestini hanno raccontato di saliti sul mezzogiorno nel parcheggio di un'area di servizio in Francia: speravano di andare in Germania, ma anche l'Italia è andata loro benissimo.

trappola. Nel cesto c'erano alcuni raccoglitori di diapositive pornografiche. Tutte ritraenti soggetti minorili: materiale destinato quasi certamente al mercato della pedofilia.

Da qui scattate le indagini, in collaborazione con i carabinieri della compagnia di Moncalieri. L'uomo, anni, di Torino, è stato arrestato: i militari per il momento non hanno voluto rivelare la sua identità, perché sono in accertamenti. Tuttavia i primi sviluppi dell'inchiesta, coordinata dal pm Bianconi, hanno portato ad altri interessanti risultati. Nella sua abitu-

zione sono infatti trovate quattordici videocassette. Una con un'etichetta: «Bambini dai 9 ai 13 anni». Qualcuno dei familiari, però, prima dell'arrivo degli investigatori, avrebbe cercato di distruggerle a martellate. Ma i carabinieri sono riusciti ugualmente a recuperare i nastri ed ora li stanno studiando.

Inoltre sono stati perquisiti anche il laboratorio e il negozio dove erano state confezionate le diapositive. Sugli involucri di plastica era impresso l'indirizzo di uno studio fotografico del Canavese. Nel negozio sono state sequestrate, in via cautelativa, altre dispositi-



Una veduta del mercatino di Moncalieri, «Rabadan an piasse»

ve. «Non sappiamo cosa contengono, dobbiamo prima esaminarle», spiegano gli inquirenti. L'indagine, partita per domenica scorsa, si sta però concentrando sul ruolo dell'ambulante. Lui si difende dicendo di aver trovato il materiale in un cassonetto dell'immondizia. Afferma: «Non sapevo che fossero fotografie pornografiche: le ho prese tra i rifiuti».

Le diapositive sequestrate sono circa 600. Tutte numerate. Il tanore delle pellicole è scioccante: si va dalle semplici pose ai rapporti completi. Sono ritratti bambini asiatici ed europei. Dai particolari, in alcuni

essi, si potrebbe addirittura ipotizzare la nazionalità, come per esempio la Germania. Alcune foto sembrano rubate in spiaggia o in luoghi di villeggiatura. Altre, invece, appaiono scattate in sei pornografici. L'ambulante, in base alla nuova legge contro la pedofilia, rischia dai 6 ai 12 anni di reclusione, per aver tentato di mettere in commercio il materiale incriminato. I vigili chiederanno anche al Comune l'espulsione dal mercato. Per non inquinare l'immagine della fiera, dedicata solo ai «rabadan an piasse».

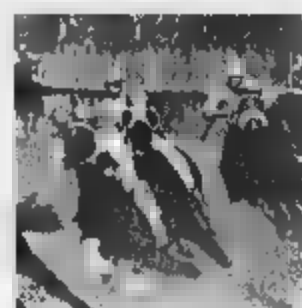
Fabrizio Poggio

IN BREVE

IL MARCHIO DI TORINO

Il d'Asti anche Alessandria e Cuneo?

ASTI. La società «Aleramica», gruppo storico di Alessandria, ha ripresentato domanda per partecipare al Palio di Asti (la prima istanza è del '94). La richiesta sarà votata venerdì 11 dicembre dal Consiglio che raggruppa i 21 rettori dei borghi e comuni astigiani che partecipano alla manifestazione. In passato hanno gareggiato ad Asti anche città di altre regioni (Milano) e il sindaco Florio (Polo) sarebbe favorevole ad una riapertura della corsa: alcuni mesi fa aveva proposto di accogliere Cuneo. Il regolamento della corsa è però chiuso ai 21 concorrenti attuali e c'è scarsa disponibilità a parte dei rioni a ridiscuterlo. Forse Alessandria, altre città, potrebbe partecipare al Palio straordinario del maggio Duemila, che si vorrebbe disputare per celebrare il nuovo millennio.



Il Comune e la «pausa caffè»

SAVONA. La pausa del caffè istituzionalizzata dal Comune. La Conferenza dei dirigenti dell'amministrazione civica ha deciso di fissare regole precise per disciplinare i momenti di svago che i dipendenti comunali si concedono per l'immane compito di occuparsi del caffè. I dirigenti dei vari settori dovranno stilare un regolamento in modo che la pausa del caffè ostacoli il meno possibile l'attività degli uffici.

Superenalotto premia famiglia somala

CENTALLO. Superenalotto ha premiato una famiglia somala, residente in paese da anni. Marito e moglie hanno totalizzato sessanta milioni con un sisteminio da quattromila lire elaborato a computer dal titolare della «Tabaccheria Sandra». Euforici i vincitori, soddisfazione in paese, dove la famiglia è ben vista. «E' gente che lavora», dicono i centrallesi, «con questa vincita riusciranno a mettersi più a posto».



Vasco Rossi «scopre» la sua

SERRAVALLE. E' confermata per domani pomeriggio la presenza di Vasco Rossi (foto) in Valsesia. Il popolare cantante emiliano alle 16 sarà a Serravalle per inaugurare il viale dei personaggi famosi voluto dall'amministrazione comunale. La visita di Vasco è stata annunciata dal manager, ma il sindaco Gianluca Buonanno per evitare troppe attese mette le mani avanti: «Non abbiamo un contratto: da noi non prenderà soldi quindi è chiaro che se salterà fuori all'ultimo momento un impegno di lavoro, Vasco dovrà cambiare programmi». La cerimonia prevede che la star scopra una statua in legno a lui dedicata che lo ritrae a grandezza naturale con il microfono in mano. Al cantante verrà anche chiesto di lasciare un'impronta nel cemento a testimonianza della sua visita a Serravalle.

Chiude questa sera il Festival

COURMAYEUR. Ultimo prologo oggi per il Noir in Festival, rassegna cinematografica con appendice letteraria. La premiazione è prevista questa sera alle 19 nel castello di Sarre, appena restaurato. L'edizione di quest'anno è dedicata a Mario Schifano e Federico Zeri, ha come tema conduttore «L'occhio del diavolo», il Male. Stasera chiusura con una anteprima mondiale: «Enemy of the States», di Tony Scott.

Liguria, per il «ponte» seconde case esaurite

ALASSIO. I turisti sono arrivati. In auto, soprattutto coperti nelle seconde case, poiché le aperture degli alberghi non sono state superiori a quelle degli anni scorsi. Quest'anno i «pionieri» che, approfittando della festività di Sant'Ambrogio (patrono di Milano, oltre che di Alessio), hanno avuto a disposizione quattro giorni consecutivi, sono distinti per la loro mobilità, invogliati dalle condizioni climatiche eccezionali.

Sassi-killer, Furlan di parlare

Paolo Furlan resterà l'unico dei fratelli, accusati del lancio dei sassi-killer dal cavalcavia di Torton, ad essersi sottoposto all'interrogatorio in Corte d'Assise. Dopo Sandro, anche Franco (foto) e Gabriele, nonché Paolo Bertocco loro cugino, hanno deciso di non rispondere alle domande. Per i loro interrogatori erano già state fissate due udienze - domani e dopo - ma a questo punto il calendario dovrà essere rifatto. Franco Furlan e Paolo Bertocco prima della requisitoria finale del pm faranno dichiarazioni spontanee, così almeno dicono i loro avvocati. Gabriele - sempre secondo il difensore - non parla perché si sente responsabile del suo atteggiamento iniziale, quando confessò tirando in ballo gli altri, per poi ritrattare. Cosa che fece anche Bertocco.

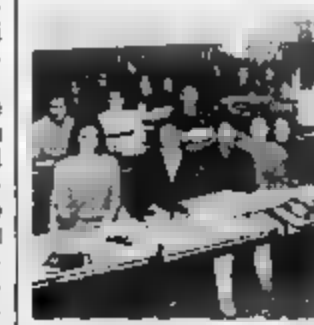


Marano, identificata la prostituta

NOVARA. E' stata massacrata di botte con un bastone e l'hanno finita un colpo in testa che le ha frantumato il cranio. Così è stata uccisa, la scorsa settimana, una giovane prostituta albanese rinvenuta mattina nelle campagne di Marano Ticino da alcuni cacciatori. Il professor Carlo Torre di Torino ieri mattina ha effettuato l'autopsia. La vittima è stata identificata come E. E quei pochi soldi che abbiamo, guadagnati ai semafori, ci servono per mangiare».

Marchi falsi, coinvolto anche un

IMPERIA. Un vasto traffico di marchi contraffatti, scoperto sulla riviera di Ponente dai carabinieri di Imperia, sarebbe stato finanziato anche da un maresciallo dell'Arma, che è stato denunciato. I carabinieri hanno anche arrestato per ricettazione un commerciante ambulante, Davide Milazzo. Complessivamente sono stati denunciati dodici commercianti ambulanti. Milazzo è stato bloccato dai militari nella sua abitazione.



Cavours, gite per chi sciopera a vanvera

VERCELLI. Chi sciopera a vanvera, salta le gite. Lo ha deliberato il collegio docenti dell'istituto commerciale e per geometri «Cavour» (nella foto, una recente assemblea) per porre rimedio ad una moda imperversante: lo sciopero estemporaneo nei primi mesi di scuola. Da settembre ad oggi le astensioni sono già state sette, il preside Roberto Tonani passa al contrattacco. «Nemmeno i ragazzi sanno spiegare le ragioni di tanti scioperi - dice - perché in verità improvvisano contestazioni in occasione di compiti in classe o di interrogazioni. Quindi appellandosi alla legge che prevede almeno 200 giorni di lezione, ha deciso che i ragazzi inadempienti recupereranno le ore di scuola per senza motivo, mentre i compagni più diligenti si riposeranno in gita».

Fabrizio Morillo

LA POLEMICA

RICORDO DI UNO DEI

Devono lasciare l'Italia entro il 20 dicembre ■ Rifondazione insorge: «Decisione assurda e crudele»

«Sono clandestini, romeni da espellere»

Negato lo status di rifugiati politici



RIFUGIATI politici? No, clandestini. Non c'è futuro in Italia per i romeni che da mesi vivono nei campi nomadi provvisori di Venaria e di via Germagnano, a Torino.

Lo ha deciso la Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato politico che ha respinto le richieste di quasi tutti gli occupanti i campi nomadi. La risposta della Commissione è arrivata nella serata di venerdì. Sabato, in giornata, sono stati consegnati i decreti di espulsione. E ieri è esplosa la polemica. Il circolo «Lenin» di Rifondazione comunista ha deciso di dare battaglia.

Oggi, ai due campi rom in questione verranno raccolte le istanze da inviare la pretore. In un comunicato promette che verrà istituito un collegio di difesa patrocinato da Asgi, l'associazione giuristi per l'immigrazione. Ancora Patrito: «In questa storia è chiaro che la Commissione non ha tenuto conto di tutti gli elementi che gli avevamo fornito. Non sono prese in considerazione le ragioni di ogni singolo profugo né il libro bianco che il consigliere regionale Rocca-Papandrea ha consegnato personalmente ai membri del

ne ha deciso di dare battaglia. Oggi, ai due campi rom in questione verranno raccolte le istanze da inviare la pretore. In un comunicato promette che verrà istituito un collegio di difesa patrocinato da Asgi, l'associazione giuristi per l'immigrazione. Ancora Patrito: «In questa storia è chiaro che la Commissione non ha tenuto conto di tutti gli elementi che gli avevamo fornito. Non sono prese in considerazione le ragioni di ogni singolo profugo né il libro bianco che il consigliere regionale Rocca-Papandrea ha consegnato personalmente ai membri del



Al campo di Venaria «Se tornano in patria rischiano la vita»

Il campo di Venaria

tato. In quelle pagine c'era un'analisi dettagliata della situazione in Romania, c'era la documentazione sulle persecuzioni che ha subito il popolo Rom. Si parlava di rischi che correrà qui, povera gente tornando al suo Paese».

Il lavoro del gruppo di esperti (gli stessi che valuteranno il caso Ocalan), rac-

conta chi lo ha seguito passo passo, è stato accurato. «Almeno una cinquantina di persone, tra quelli che avevano presentato domanda di asilo politico, non si sono presentate all'audizione. Hanno abbandonato i campi torinesi e adesso sono irrintracciabili. Tanto che, sabato, quando i poliziotti sono andati a Venaria a notificare i pareri, ne hanno potuti consegnare appena 114 su

184. «Sono irripetibili, se ne sono andati nelle scorse settimane dire a nessuno dov'erano diretti. Altri se ne andranno nei prossimi giorni perché, dicono: «Per noi, in Italia, non c'è futuro. La commissione ha fatto una scelta politica. Altri dicono che non presenteranno neppure ricorso al pretore: «Tanto» ha mai dato ragione a nessun ricorrente. Ce lo ha detto un avvocato, sarebbe un inutile spreco. E quei pochi soldi che abbiamo, guadagnati ai semafori, ci servono per mangiare».

Polietto

L'agitazione durerà fino a giovedì, sospesi alcuni treni, altri devianti. Difficile anche la circolazione stradale

I francesi bloccano tutte le vie per Modane

Gli agricoltori con i trattori in strada: vogliamo più attenzione

BARDONECCHIA. Una protesta di agricoltori francesi blocca dalle 11.30 di ieri la circolazione stradale e ferroviaria in Francia e in particolare nell'Alta Savoia. Il blocco è stato fatto a Aiton, a ottanta chilometri da Modane, una località che si trova proprio all'ingresso della valle della Maurienne. Gli agricoltori hanno iniziato la protesta dalla fine di novembre: chiedono al loro Governo maggiore attenzione verso la politica europea agricola montana ed in particolare il ripristino di alcune sovvenzioni Cee perché il ripopolamento montano e animali selvatici come la lince e i lupi provocherebbero gravi danni alle loro greggi.

Per alcuni giorni gli agricoltori hanno effettuato un presidio pacifico da ieri la protesta sta assumendo toni più duri: blocchi del traffico sulla Route Nazionale che collega Bardonecchia e Albertville. In particolare gli agricoltori



Agricoltori francesi bruciano oggetti in mezzo alla strada per bloccare il traffico durante una delle ultime manifestazioni

delegazione di agricoltori con il ministro francese dell'Agricoltura e della Pesca e Chambery avrebbe sortito un esito soddisfacente. Di qui la decisione di bloccare la viabilità sia stradale che ferroviaria. Oltre che sulle strade secondarie è stata anche sull'autostrada A43 che collega Chambery e Albertville. In particolare gli agricoltori

bloccano il traffico dei mezzi pesanti mentre le auto vengono deviate sulle strade dipartimentali, statali e comunali. Si possono già vedere code di auto a Tir.

Secondo informazioni trasmesse dalla gendarmeria francese alla polizia del commissariato di Bardonecchia la protesta degli agricoltori francesi dovrebbe pro-

seguire almeno fino a giovedì. «Ieri il traffico pesante non è stato intenso in previsione del divieto di circolazione in Italia per l'8 dicembre. I mezzi che passano verso la Francia sono comunque fermi a Modane e aspettano gli addetti al traffico Sita al traforo Frejus di Bardonecchia».

La circolazione in Francia è quindi sospesa tra Modane e Chambery. Anche il blocco del traffico sui treni sulla linea internazionale non è totale. Passano quasi tutti i convogli merci e alcuni Eurostar con cucotte e destinazioni Parigi-Milano sono stati dirottati sulla linea Domodossola.

Alla protesta transalpina partecipano centinaia di agricoltori dell'Alta Savoia scesi sulle strade con trattori e mezzi pesanti nonostante il freddo polare.

Fabrizio Morillo

Scegli il regalo giusto



**i nuovi telefonini Tim con tutta la gamma Dualband,
in Italia Tim avvierà commercialmente il
servizio GSM 1800 a partire dal 1/1/99**

Grande disponibilità di Tim Card

le tariffe più adatte alle tue esigenze

**i consigli e le soluzioni per un giusto utilizzo del telefonino
illustrate dal personale specializzato**

**Aperto tutte le domeniche di dicembre
Comodo parcheggio interno**



C.so Alessandria 167 - ASTI - Tel. 0141/273747



ASTI E PROVINCIA



Vendita - Assistenza clienti - Ricambi - Usato
14100 ASTI - Via S. Evasio 16/A e 31
Tel. 0141/436.436 - Fax 0141/35.31.77

Martedì 11 Dicembre 1998

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

AT 37

Oggi ultima uscita ufficiale come presidente della Camera di commercio

Garipoli lascia, si cerca il successore

Corsa incerta tra Berta, Pia e Scrimaglio

ASTI. Quella ■ oggi sarà la sua ultima uscita ufficiale ■ presidente della Camera di commercio: alle 11, Salva Garipoli consegnerà i premi alle Pro loco vincitrici al Festival delle Sagre. Poi, fra un mese esatto, l'8 gennaio, renderà ufficiali ■ dimissioni. Nulla di clamoroso: il mandato ■ già scaduto. «E' un atto per velocizzare l'insediamento del ■ Consiglio» precisa l'architetto alla guida dell'ente camerale da 7 anni (scaduto proprio l'8 gennaio).

Le manovre per il nuovo vertice della Camera di commercio sono avviate da mesi. Il presidente sarà eletto in loco e ■ più ■ Roma. Ci sarà un Consiglio ■ 22 componenti in rappresentanza delle categorie economiche dell'Astigiano (tabella a lato) che dovrà eleggere giunta (sei membri) e presidente. Nominare che prima spettavano alla Regione e al ministero: nella giunta uscente siedono oltre a Garipoli,



Dopo ■ Garipoli lascerà la poltrona di presidente Camera di ■. Tra i possibili candidati, Gianfranco Berta, distillatore di Nizza ■ il farmacista ed ex vice sindaco di Asti Aldo Pia

Francesco Esposito, Vittorio Vallarino Gancia, Luigi Cavallotto, Giancarlo Elia, Gianfranco Grassini, Bruno Porta, Guido Martinengo, Mario Sacco.

L'Ente camerale ha inviato alla Regione i dati sulle singole associazioni di categoria: in base a questi sarà stabilito quanti posti toccheranno a ciascuna associa-

zione. Un esempio: stabiliti 4 posti all'agricoltura, bisogna definire quanti seggi andranno a Coldiretti, Cia ■ Unione agricoltori, ■ associazioni più rappresentative sul territorio. La risposta della Regione dovrebbe arrivare entro fine ■. Poi toccherà alle organizzazioni indicare i consiglieri.

Tra questi ci sarà il futuro presidente. Garipoli ha già fatto sapere di non volersi ricandidare: risanato il bilancio, lascia la mano ad altri. Fino a poco tempo fa in pole position ■ Gianfranco Berta, contitolere di una distilleria a Nizza, presidente dell'Associazione artigiani. Ma la sua candidatura sembra aver trovato ostacoli. Ora spuntano i nomi del presidente dell'Api (pure lui nicese) Mario Scrimaglio, imprenditore vinicolo, e Aldo Pia, farmacista ■ vicesindaco di Asti («Posso solo dire che ■ l'hanno proposto» ha commentato). Altri ■ l'assessore di Asti Paolo Pontacolone e Mario Sacco, presidente della Confcooperative che avrebbe l'appoggio della Coldiretti. Una scelta che dovrà rispettare più equilibri: tra le associazioni astigiane, ma anche a livello regionale. La corsa è aperta.

Fulvio Lavina

SEGGI	
AGRICOLTURA	■
INDUSTRIA	4
ARTIGIANATO	■
COMMERCIO	■
COOPERATIVE	1
TURISMO	1
TRASPORTI	1
CREDITO	■
ASSICURAZIONI	1
SERVIZI	1
SINDACATI	1
CONSUMATORI	1
TOTALE	22

PRIMO PIANO

Commercio

Prima domenica di shopping

Prima domenica ■ i negozi aperti. Molta ressa, ma la corsa agli acquisti deve ancora decollare. E oggi mercatini agroalimentari e delle cose vecchie.

A PAGINA 38

Pale

Alessandria chiede di correre ad Asti

Venerdì in Consiglio del Palio verrà votata la domanda di correre il Palio della società «Aleramica» di Alessandria.

A PAGINA 38

Come funziona la tassa nei paesi

Alla scoperta della tassa rifiuti nei grandi centri della provincia, dopo le polemiche ad Asti sulla ■ zione degli alloggi.

A PAGINA 39

Caccia

Ferito durante battuta al cinghiale

Ferito accidentalmente durante ■ battuta al ■ un cacciatore di Valmaggiora è ricoverato in rianimazione.

A PAGINA 39

Autostrada al via?

Asti-Cuneo settimana di passione

Settimana «di passione» per la Asti-Cuneo. La Conferenza dei servizi si riunirà alle 10 di venerdì, al Centro incontri della Provincia di Cuneo. Il programma prevede l'approvazione dei progetti esecutivi dei primi tre lotti: Massimino di Carrù-Peruoca ■ Trinità; Motta ■ Costigliole d'Asti-Neive; diga Enel-Cherasco. Amministratori pubblici e rappresentanti dei vari enti coinvolti dovranno dire sì ■ no: ■ ci saranno opposizioni ■ i cantieri potrebbero partire in primavera. La strada non sembra però così ■ in discesa. Ieri ■ si è riunita un'assemblea a Montanera (unico comune che si è opposto al progetto ■ ricorso al Tar) per decidere ■ intervenire ■ alla Conferenza dei servizi.

Al ■ di Montanera si è aggiunta la presa di posizione della Commissione consultiva comunale di Pocapaglia, preoccupata per le voci di vendita di 4 milioni di metri cubi di terreno della Rocca della Ghia alla costruenda Asti-Cuneo. La Commissione ricorda la rilevante importanza paesaggistica che le Rocche - e ■ Ghia in particolare - rivestono per il Comune di Pocapaglia ■ il Roero. E già due anni fa per la salvaguardia di tale territorio una petizione popolare raccolse 2385 firme.

Resta poi l'opposizione degli ambientalisti al tragitto Cuneo-Massimino di Carrù: Pro Natura, Italia Nostra, Legambiente, Lipu e Wwf hanno scritto al presidente del Consiglio d'Alema ■ preannunciando ricorsi al Tar. ■ il raddoppio ■ la A6 (da Massimino di Carrù) e Cuneo - spiegano - oltre che irrazionale ■ costoso, comporterebbe un gravissimo impatto ambientale, tanto che, ■ suo tempo, la Commissione Via esprime parere favorevole solo al tratto superstradale Asti-Alba-Bra-Marene, ■ non al collegamento con il capoluogo di Provincia. L'alternativa? Un «collegamento veloce» sul lato opposto dello Stura, da Cuneo a Fossano-Cherasco. E ■ la Conferenza dei servizi venerdì dovesse dare ugualmente l'ok ai progetti? Le associazioni ricorrono ■ al Tar del Lazio con richiesta di sospensione dei lavori nel tratto Carrù-Cuneo.

San Martino Alfieri. L'accordo tra il sindaco Massano e la Satap sulle cave (località Fagnani ■ Saracchi) legate alla costruzione ■ fondo ■ stato contestato da un gruppo di coltivatori. Domani alle ■ in municipio, assemblea pubblica con i rappresentanti di Comune, Satap, Geodata (la società che ha redatto il piano cave), Coldiretti e Unione agricoltori.

Valentino Quaglia chiede il dissequestro dell'obice di Carnevale

«Restituitemi il mio cannone Giuro, sparero solo coriandoli»



Valentino Quaglia. Accanto il ■ cannone sparacoriandoli sequestrato dagli agenti ■ Carnevale



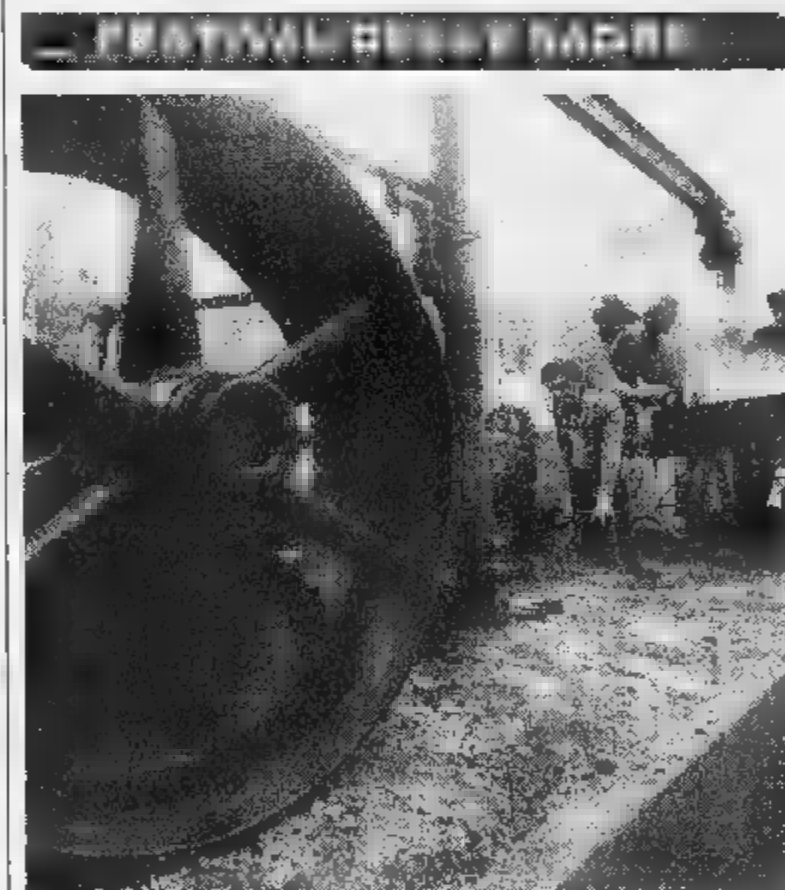
E' da nove mesi nel cortile della questura

«sparacoriandoli» sul carro ancora adornato di festoni e fiocchi tricolori ■ il trattore era entrato ■ il cortile della centrale di ■ XX Aprile. ■ allora l'obice è rimasto ■. Sotto sequestro: considerato ■ tutti gli ■ «un'arma da guerra». C'era stato un rapporto alla procura, con la richiesta ■ una perizia

tecnica, affidata agli esperti della Direzione ■ artiglieria di Torino. La perizia non ■ ancora arrivata. Ora, dopo 9 mesi, Quaglia ha presentato istanza di dissequestro. Domenica, alla festa Coldiretti per la nuova sede, avrebbe voluto portare il ■ ■ «sparare» stelle filanti ma non è stato possibile. Lo diceva ■ ramma-

rico, raccontando la ■ odissea balistica anche al cardinale Sodano. Nei giorni scorsi ha coperto il suo cannone nel cortile della questura con un telo ■ altrimenti arrugginisce. E, spera Valentino, dovrà essere pronto per il prossimo Carnevale.

Franco ■



Questa mattina la premiazione

Ultimo atto, stamane, del Festival delle sagre: alle 11, in Camera di commercio, si svolgerà la cerimonia di consegna del 7° Super Trofeo e degli altri premi conseguiti dalle pro loco alla manifestazione di settembre. La classifica del Super Trofeo (intitolato ■ Giovanni Borello) aveva visto Mongardino (nella foto un particolare della sfilata) primeggiare davanti ■ Isola ■ Montaldo e Villanova (terzi pari merito). In sala saranno presenti rappresentanti di tutte ■ 41 le Pro loco partecipanti al Festival

IL CASO

PER APPELLO DA VALMAGGIORA

METTETE dei fiori nei vostri cannoni. E Valentino Quaglia, interpretando a modo suo quell'anno pacifista, ■ infilato coriandoli e minuscole in un obice da 105 millimetri, acquistato da un ro-bivecchi ad Acqui. Una «carnevalata» capace di stupire frotte di bambini. Anziché proiettili distruttivi dalla bocca da fuoco (opportunamente modificata con un compressore d'aria) uscivano cascate di carta e fiori che annunciavano la primavera. Quaglia, contadino, collezionista di vecchie macchine agricole, ■ il senso dello spettacolo (è stato per ■ «spalla» ■ Canale ■ di Alberto Castagnal, il cannone l'aveva portato dalla sua cascina di Variglie fino in piazza Alfieri. Erano i primi di marzo: quella ■ singolare aveva però richiamato anche l'attenzione della polizia.

Qualche giorno dopo era arrivato un invito perentorio: «Il signor Quaglia Valentino è pregato di portare il ■ cannone in questura, per accertamenti». Lui, zelante, aveva caricato lo

NATALE 1998



Scegli la Qualità e la Convenienza

PRESSO LA GIOIELLERIA OREFICERIA OROLOGERIA

ORALBA S.P.A.
GIOIELLI DI VALENZA

NIZZA M.TO - Via Carlo Alberto, 35 - tel. 0141 701465

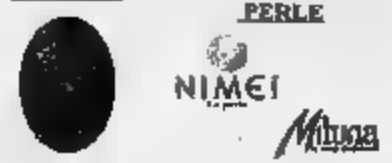
Qualsiasi Oggetto in ORO ed ARGENTO
A VERI PREZZI DI FABBRICA

CONCESSIONARIO OROLOGI



GIOIELLI

CONCESSIONARIO PERLE



maglificio

Mabal

Per affrontare il grande freddo

CALDE MAGLIE

100% CASHMERE
LANA MERINO EXTRAFINE
LANA - SETA
LANA - COTONE

Collezione "Autunno-Inverno 1998-99"

IN VENDITA NEL NOSTRO SPACCIO:

VIA GARIBOLDI 15 - 14011 BALDICHIERI D'ASTI

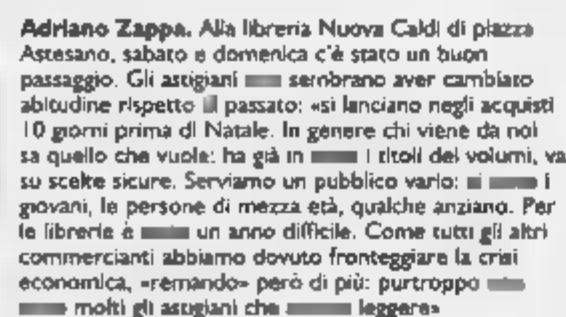
TEL. 0141/66104 FAX: 0141/66609

ORARIO: DA LUNEDÌ A SABATO 8,00 - 12,00/15,00 - 18,30

DOMENICA CHIUSO



Oggi in centro il mercatino del Napoli Club



Comunque, anche quello di quest'anno si presannuncia come shopping oculato: parte le solite eccezioni, pare confermata la tendenza a privilegiare regali utili a costi contenuti. Molti i commercianti che, dal punto di vista degli affari, lamentano un anno difficile. La stessa indicazione viene dai venditori ambulanti delle piazze Alfieri, Libertà e Campo del Palio che si preparano a cati straordinari del 13 e 20 dicembre. Per gli astigiani un'occasione in più all'acquisto natalizio, insieme a un'altra tentazione: la possibilità di fare shopping nei negozi, fino alle

PINI E STELLE ■ NATALÉ (piazz.
Campà del Follò); tutti i giorni ■
al 24.
Ore 6-17.45.

■ PIAZZA ■ (piazz.à Murina); sa-
bato 12 (anticipato di una settimana
per la festività ■ 26). Ore 8-19.

■ VERDURA (piazz. Ca-
talan); domenica 20. Ore 8-13.30.

■ ANTICHI E USATI (piazz.-
za Sordani e internj); do-
menica 27. Ore 8-19.

23. Oggi, tra l'altro, nelle vie Albizzati, Incisa, Ottolenghi e piazza San Secondo, si svolgerà il Mercato delle vecchie usate e quello agroalimentare organizzato da Napoli Club e CircoScrizione Asti Centro.

Domenica, intanto, in piazza San Giuseppe ha chiuso «Asti Idea regalo». Gli organizzatori, «Expo Sas» preannunciano l'intenzione di riproporre le manifestazioni, nel '99, con una maggiore caratterizzazione dell'offerta legata al richiamo natalizio. (l.n.l.)

Si è riunito il direttivo cittadini di Forza Italia per analizzare il bilancio comunale di previsione in vista della discussione in Consiglio comunale e affrontare il tema delle elezioni provinciali del '99. Il coordinatore Fulvio Brusa ha ricordato «come Asti abbia 8 dei 24 collegi provinciali e quindi, seppur indirettamente, il corpo elettorale che designerà il nuovo presidente della Provincia è sensibile e attento all'azione dell'Amministrazione comunale». Per la ricerca dei candidati ai collegi provinciali del comune di Asti e per la campagna elettorale, Brusa si avvarrà del gruppo consiliare, degli esponenti di Forza Italia nelle circoscrizioni e dei collaboratori Gianni Bertolino, Piero Botto, Pietro Goutre, Franco Farinetti e Giancarlo Gavazzi.

ASTI. Costituitisi da poco più di un mese in Comitato, avevano programmato ■■■■ prima iniziativa una festa per domenica 13: ■■■■ improvvisamente è arrivato l'alt da parte del Comune. La festa, sarebbe la motivazione, creerebbe «turbativa» ■■■■ traffico in una domenica presumibilmente affollata per gli acquisti natalizi. ■■■■ gli interessati non si danno per vinti: domani è previsto un incontro con il comandante dei vigili urbani. Il «Comitato commercianti della Torre», raccoglie ■■■■ trentina di esercenti del tratto di corso Alfieri tra la Torre rossa ■■■■ piazza Torino, nel rione Santa Caterina. «Avevamo pre- ■■■■ contatto con gli uffici ■■■■ ■■■■ ■■■■ i quali ci avevano dato informalmente il via libera - racconta Ornella Mortarotti, portavoce del gruppo - Anche il consigliere comunale Giuseppe Reggio che abita in zona, si era interessato. Doveva essere una festa destinata ai bambini, ■■■■ che aveva come scopo di valorizzare commercialmente que- ■■■■ parte della città». Erano già state contattate alcune Pro loco, ambulant per un mercatino. Il tratto di via avrebbe dovuto essere chiuso al traffico dalle 10 alle 20, ma ora il Comune fa sapere che non è possibile perché si creerebbero problemi alla viabilità. Sulla decisione del Comune chiedono spiegazioni in una interpellanza anche i consiglieri Enrico Bestente ■■■■ Claudio Caron.

zegno, 60 - Tel. 011.666.52.11

Assemblee in molte Circoscrizioni. Domani tocca a Variglie e Sessant

Tassa rifiuti, rivolta nelle frazioni

E in provincia c'è chi ha adottato altre soluzioni

NIZZA MURFREGATI

La città ha speso nel '97 per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, due miliardi 438 milioni. Diecimila abitanti, con imprese commerciali, agricole ed artigiane. La tassa più cara è stata versata dai gestori di alimentari, supermercati, bar e ristoranti, con poco meno di 13 mila lire al metro quadro. Per le abitazioni civili si è invece oltre le 3.800 lire. In tutto, il gettito dei contribuenti ha coperto l'84% del fabbisogno, un versamento di due miliardi e 25 milioni.

Per il '98, secondo le proiezioni, si raggiungerà quota due miliardi 700 milioni. Si attende l'accordo con il consorzio Albaro, che dovrebbe consentire un risparmio sullo smaltimento. Dalla polemica astigiana sui box auto, Nizza non è toccata più di tanto: il Comune si è sulle autocertificazioni, già controllate dagli uffici quattro anni fa. I proprietari autorimesse risulterebbero già in regola. Non è prevista per l'assegnazione di appalti esterni per le verifiche.

CASTELLINO

L'ultimo controllo in materia di tassa rifiuti disposto dall'amministrazione comunale caneliese risale allo scorso anno. All'epoca la giunta decise di inviare lettera a tutte le famiglie in cui si richiedeva l'autocertificazione dei dati delle superfici. Un questionario a cui hanno risposto quasi tutti tanto che il gettito totale collegato alla tassa rifiuti è aumentato di circa il 20%. Merito anche delle tariffe scontate per garage e cantine (850 lire al metro quadro contro le 3.200 delle abitazioni) che hanno portato alla luce un «omertoso» di locali regolarizzati con una spesa modesta.

Il capitolo rifiuti rappresenta una voce di tutto rispetto nel bilancio: ogni nelle casse arrivano oltre due miliardi. Le tariffe variano a seconda delle 32 le categorie: costi più bassi per garage e cantine, mentre pagano 2500 lire proprietari di seconde e i single. Caro-immondizia invece per uffici professionali (7 mila al mq.) sono bar, ristoranti e pizzerie a pagare più di tutti: 12.330 lire.

Qual compost non inquina

Legambiente, Lipu, Wwf replicano al comitato di Lesche Carbonera

SAN DAMIANO. Il compostaggio non produce inquinamento ambientale: contro le tesi dei comitati di San Damiano e Ferrere (nelle scorse invitate le popolazioni a fare scorte di acqua potabile in previsione dell'attivazione dell'impianto consortile a Lesche Carbonera) prendono ora posizione il circolo Gaia di Legambiente Asti e gli operatori di «Rifiuto a metà», il progetto della Provincia sulla raccolta differenziata gestito da Wwf, Lipu e Legambiente.

«Un impianto di compostaggio, quello ipotizzato a San Damiano, che tratterà per il 60% scarti organici da raccolta differenziata, industria alimentare, fanghi civili idonei e per l'altro 50% legno e scarti vegetali ricchi di carbonio - scrivono in comunicato - produce un compost di qualità con una tecnologia semplicissima che ripete, accelerandolo, il processo naturale del sottobosco, dove gli scarti si trasformano in humus. Anzi, in un impianto questo processo avviene

in modo più corretto per il costante apporto di ossigeno, la giusta miscelazione e il continuo rivoltamento degli scarti. «In una discarica di rifiuti indifferenziati invece - prosegue il documento - si sviluppano processi di fermentazione e putrefazione - produzione di odori, gas metano e percolato; cocktail micidiale, che è passato ha portato a bucare i

terzi delle discariche, inquinando le falde acquifere. Questa è la discarica, questo è il pericolo inquinamento: ma ciò non ha nulla a che vedere con un impianto di compostaggio».

Mer tranquillizzare gli abitanti di Lesche Carbonera dal problema del traffico, gli ambientalisti scrivono: «La potenzialità dell'impianto sarà di 16 mila tonnellate annue, che, per 330 giorni lavorativi, vuol dire circa 49 tonnellate al giorno. Se l'aritmica non è un'opinione, dato che un camion porta 10 tonnellate (i più piccoli e i più grandi), il passaggio di 5 camion è giorno nella peggiore delle ipotesi».

ASTI. La tassa rifiuti continua a «premere» sugli astigiani.

Nel capoluogo l'amministrazione Florio, per gettare acqua sul fuoco delle polemiche scaturite dagli accertamenti disposti dall'ex giunta Bianchino, ha deciso nei giorni scorsi di ridurre di un anno il recupero dell'evasione (non sarà più conteggiato '94) e detassare, a partire dal 1999, i box auto. Basterà per calmare le proteste?

Il malumore è particolarmente sentito nelle frazioni: spesso la tassa (calcolata in base ai metri quadri delle abitazioni) raggiunge importi elevati. A pesare non è il quantitativo di rifiuti prodotti (in campagna, anzi, c'è chi non ha mai perso l'abitudine al compostaggio), quanto perché le hanno superati maggiori.

Numerose le Circoscrizioni che hanno promosso assemblee pubbliche, recente, l'assessore Pontacolone (Finanze) e i dirigenti comunali: spesso il confronto è stato acceso. Riunioni sono fissate, per domani alle 21, a Sessant e Variglie.

In centri della provincia, intanto, da qualche tempo i cittadini vedono recapitare le bollette per il pagamento della tassa. I costi sono elevati anche perché l'Astigiano, avendo impianti propri, è costretto a «esportare» l'immondizia fuori provincia (Cremona e Brescia). Da gennaio la spesa di smaltimento diminuirà perché la spazzatura andrà alla discarica Sommariva Perno, nel Roero (160 lire/kg).

In provincia non mancano esempi (anche tra i centri principali) di applicazione della tassa rifiuti in modo differente rispetto a quello che, ad Asti, ha surriscaldato il clima.

[L. N.]

SAN DAMIANO

Il Comune incasserà dalla tassa rifiuti '98 circa un miliardo e 500 milioni, vicina a quella dell'anno precedente. Vanno aggiunti altri 150 milioni recuperati nella prima fase di accertamenti sull'evasione. I controlli, partiti nel giugno '97, sono stati affidati all'ufficio Tributi con la collaborazione esterna di un professionista di Antignano. Sono stati individuati al momento 11 evasori totali e parziali (anni '95/'96/'97). Sono soprattutto proprietari di seconde case che avevano indicato la metratura effettiva delle abitazioni. Al momento sono stati presentati ricorsi. Alle 2.214 abitazioni private è stata applicata la tassa di 2.080 lire al metro quadro, mentre i negozi, a seconda delle attività, pagano dalle 3.210 alle 5.980 lire. Non sono tassati stalle, fienili e porticati. I coltivatori diretti, così come i sottotetti di altezza inferiore al metro e mezzo. Il Comune applica anche una riduzione del 20% alle persone che vivono sole e alle abitazioni che stiano oltre un chilometro dai cassonetti di raccolta.

[L. N.]

CONTROLLI

La tassa rifiuti porterà quest'anno, nel bilancio del Comune, poco più di 965 milioni. Al versamento dell'imposta sono interessati circa 1 mila contribuenti: rispetto al '97 dovranno pagare una tariffa più cara del 10%.

La quota per abitazioni è di 2295 lire al metro quadro. Box, cantine e solai sono considerati locali di sgombero: la tariffa di 812 lire al metro quadro. Non sono invece tassabili le superfici (stalle, fienili, porticati, concime) e servizio delle aziende agricole. Agevolazioni sono state previste a favore delle singole (giovani, vedovi, anziani soli): chi occupa un appartamento superiore ai 40 metri quadri ha diritto a uno sconto del 20% (se la superficie è inferiore applica la tariffa piena). Nei mesi scorsi il Comune ha recuperato 62 milioni derivanti dai controlli sul mancato pagamento della tassa negli anni 1995/'96: centinaia gli evasori (totali e parziali) scoperti. Per lo smaltimento dei rifiuti fuori provincia, nel '97 il Comune ha speso 887 milioni.

[L. N.]

VILLAROSA

Il censimento degli iscritti a ruolo per il pagamento della tassa rifiuti risale al 1994. È realizzato tramite autocertificazioni e da allora sono stati compiuti solo adeguamenti agli elenchi. Gli iscritti sono attualmente circa duemila (quasi 1600 i privati). «L'autocertificazione - spiega il segretario comunale Elia Pirriato - è una precisa posizione assunta dal Comune che ha deciso di non ricorrere all'aiuto società specializzate, né a collaborazioni esterne. Avevamo però preventivamente impostato il lavoro con le organizzazioni di categoria e gli ordini professionali per fornire tutte le informazioni. E i cittadini hanno poi potuto rivolgersi agli Uffici comunali per chiarire le perplessità. Per le abitazioni la tassa rifiuti è di circa 1600 lire al mq. Anche per la riscossione altre cartelle esattoriali - continua Pirriato - abbiamo scelto la collaborazione diretta tra Comune e cittadini, affidando in qualche caso, per l'ici ad esempio, a un'agenzia esterna l'elaborazione dei dati raccolti».

[M. T.]

Colpito al petto da un amico: è grave

Cacciatore impallinato in una battuta al cinghiale nella campagna di Frinco

FRINCO. È colpito al petto durante una battuta al cinghiale: ora Luigi Brignolo, 50 anni, di Valmaggiore, ex dipendente del Centro carni, è ricoverato in Rianimazione, all'ospedale di Asti.

I medici lo hanno operato per estrarre alcuni frammenti della «palla franca» che gli si sono conficcati tra spalla e il costato, causando anche forte emorragia.

È accaduto domenica, nelle campagne tra Frinco e Callianetto. A sparare un giovane di 29 anni, di Callianetto. Il proiettile ha colpito un tronco d'albero: una scheggia d'acciaio impazzita ha poi ferito Brignolo.

Il giovane si è subito reso conto della gravità della situazione: non ha perso tempo. Ha dapprima cercato di tamponare l'emorragia, poi ha caricato in auto il ferito ed è corso in ospedale.

Un intervento provvidenziale: pochi minuti di ritardo e sarebbe il dramma.

Il cacciatore è stato operato nella notte: e ieri le sue condizioni sono andate migliorando, anche i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Al suo capezzale la moglie Claudia Avidano e i figli Giorgio, 18 anni e Roberta di 23.

«Nostro padre, fortunatamente, sembra aver superato la fase critica: lo aspettiamo presto a casa» ha detto il figlio.

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta da parte della polizia (commissario Gian Franco Vaccaneo).

Nelle prossime ore verrà nuovamente sentito il giovane che ha esploso il colpo di fucile: a suo carico dovrebbe scattare una denuncia per lesioni.

Non sembrano comunque esserci dubbi sulla dinamica: Brignolo è stato colpito accidentalmente dai frammenti del proiettile che spezzandosi ha deviato dalla traiettoria iniziale.

[F. B.]



L'incidente durante una battuta a Frinco

Sessant, morto l'anziano travolto da un albero

ASTI. Si svolgeranno giovedì, alle 10,30, nella parrocchia di Viato, i funerali di Giuseppe Arata, 80 anni, frazione Sessant. L'anziano è morto all'ospedale Cto di Torino, dov'era ricoverato dopo un grave infortunio sul lavoro. Giovedì, nel tardo pomeriggio, era stato colpito alla testa dal tronco di un'acacia che stava abbattendo in compagnia del figlio Pier Luigi, agricoltore.

Era accaduto in un appezzamento boschivo di proprietà degli Arata, a Montegrosso Cinaglio. «Stavamo ultimando l'abbattimento dell'albero - ha ricordato il figlio - quando improvvisamente si è spezzato in due e mio padre ha preso quel terribile colpo». L'agricoltore si era prodigato nei primi soccorsi: poi l'intervento del 118 e dei vigili del fuoco.

La corsa all'ambulanza all'ospedale di Asti e quindi trasferito al Cto. Arata, molto conosciuto e stimato a Sessant e nelle zone vicine, lascia la moglie Domenica e i figli Pier Luigi e Carlo (impiegato).

[F. B.]

Dopo responso tribunale libertà

I legali della Cassa di Montebello chiedono un'indagine

ASTI. Soddissfazione tra i legali della Cassa di risparmio di Asti dopo la decisione del tribunale della libertà di Torino. I giudici, come era già avvenuto in precedenza con il no del gip di Asti Alberto Lari, hanno respinto le richieste di misure cautelare presentate dal procuratore Sebastiano Sorbello. Per il presidente Gianpiero Vigna ed il direttore Fulvio Lucotti il magistrato aveva proposto la sospensione delle funzioni. Richiesta di arresto per l'ex vicedirettore Paolo Cotto, in pensione da alcuni anni. L'indagine riguarda presunte irregolarità contabili. Gli aspetti della vicenda sono stati riassunti dai giudici torinesi nella motivazione di circa 100 pagine.

«Accogliendo integralmente l'argomentazione difensiva, la motivazione entra nel merito dei fatti - commenta l'avvocato Aldo Mirate, difensore di Vigna - e riconosce solo l'assoluta estraneità degli amministratori alle presunte irregolarità, ma la correttezza e la tempestività dei provvedimenti che la legge e i criteri di buona amministrazione imponevano».

Soddisfatto anche l'avvocato Giangiacomo Dapino, legale ragioniere Cotto. «Dal provvedimento emergono serietà e solidità della banca oltre alla correttezza istituzionale dei responsabili e l'assenza di danno a qualunque soggetto - afferma - oltretutto i giudici torinesi escludono l'esistenza di gravi indizi, requisito essenziale per provvedimenti simili a quelli chiesti dall'accusa». L'indagine della procura astigiana prosegue.

[F. B.]

Sono 2 miliardi e 400 milioni

Iva non pagata all'Asp undici consiglieri chiedono un'indagine

ASTI. Undici consiglieri comunali di maggioranza hanno chiesto una commissione consiliare d'indagine sulla mancata contabilizzazione a bilancio dell'Iva dovuta all'Asp per servizi forniti al Comune (pari a 2 miliardi e 400 milioni) e della somma di un miliardo spettante al Consorzio rifiuti per maggiori oneri sostenuti da quest'anno per lo smaltimento.

Ad ottobre l'Amministrazione aveva deliberato di coprire la cifra, attingendo dai proventi della tassa rifiuti. I consiglieri che hanno chiesto la commissione sono: Meda, Ebarnabo, Zavattaro di An; Finello, Nicastro, Pasta, Valle, Gonella, Varlotta e Lioce di Forza Italia; Bonino (Pensionati). Per quanto riguarda la somma di 2 miliardi e 400 milioni, gli undici amministratori sottolineano che l'esistenza del debito sarebbe stata riscontrata solo a settembre, mentre l'Asp pare avesse presentato la relativa fattura a maggio '98. Definendolo un fatto grave per la trasparenza dell'attività amministrativa su cui «non fare chiarezza» chiedono, attraverso la commissione: i motivi che hanno causato questa situazione; di accertare l'eventuale responsabilità dei dipendenti comunali e dell'Asp, del consorzio rifiuti e dei revisori dei conti del Comune; gli eventuali provvedimenti da adottare. La richiesta di formazione della commissione è all'ordine del giorno della seduta del 10 dicembre. Sulla mancata contabilizzazione dell'Iva è annunciata un'interrogazione al ministro delle Finanze del senatore leghista, Rossi.

[F. C.]

CONFUSIONE - Montebello

Oggi pomeriggio

è già Natale!

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa	Aperto
Tessuti d'arredamento	dal Lunedì al Sabato
Tende e spugne a peso	dalle 9 alle 12
Tappeti	dalle 15 alle 19
Intimo (uomo donna)	
Jeaneria (di tutte le marche)	Sono solo 10 min.
Abbigliamento	da Asti

MONTMAGNO D'ASTI - via Rovaglia, 12/14 - tel. 0141/63.136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità

PAGINA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

IN ASTI VENDITA

C.so alla Vittoria del palazzo alloggio piano alto ■■■■■ ascensore, composto da ingresso, cucina, tinello, 4 camere, bagno, balconi ■■■■■
L. 270.000.000. Volendo box auto ■■■■■

Porta Romana graziosissima ■■■■■ sarda completamente ristrutturata ed arredata, palazzo recente, ogni comfort ■■■■■
L. 120.000.000

Zona questura bel contesto, prestigioso alloggio ristrutturato composto da: ingresso living, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, giardino di proprietà, disponibili anche due box auto ■■■■■
L. 260.000.000

Corso Torino in stabile d'epoca, bell'alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso, ampiezza cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio con possibilità ■■■■■ secondo bagno, cantina ■■■■■
L. 150.000.000

Ondedè alloggio composto da ingresso, ampia cucina, 1 camera, bagno, balconi, cantina e solcio ■■■■■
L. 130.000.000

Vicinanze Upi alloggio adatto anche ufficio ■■■■■ 1° piano con ascensore, composto da ingresso, 2 ■■■■■ con antibagno, ripostiglio ■■■■■
L. 180.000.000

Adiacenze Piazza Statuto alloggio di 100 mq con sovrastante ■■■■■ da già collegata ■■■■■ circa 90 mq, già parzialmente ristrutturata ■■■■■ interessantissima ■■■■■
L. 280.000.000

Zona Piazza I Maggio casa indipendente di ampia metratura, adatta anche bifamiliare ■■■■■ subito, cortile antistante e garage, dotata di ogni confort ■■■■■
L. 420.000.000

Nord alloggio ordinato, piano ■■■■■, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 1 camera, bagno, cantina, ampio balcone, cantina, box auto ■■■■■
L. 175.000.000

Zona Certosa prestigiosa villa con giardino circostante, disposta su 2 piani, completamente ristrutturata ed abitabile subito ■■■■■
L. 750.000.000

Fortino alloggio in ■■■■■ cordi ■■■■■, composto da ingresso, cucina, tinello, 1 camera, bagno, cantina, posto auto assegnato (volendo box) ■■■■■
L. 105.000.000

Centro Storico ■■■■■ palazzina ristrutturata, alloggio da rivendere internamente, composto da ingresso, sala, cucinino, ■■■■■, bagno, box auto ■■■■■
L. 110.000.000

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

LOCALI

COMMERCE/INDUSTRIA/AFFITTO

Via Brofferio affittasi, buona posizione.

locale con servizio di circa 90 mq, ristrutturato a nuovo riscaldamento auto ■■■■■ a metano ■■■■■

Centro (Via Cavour) alloggio uso ufficio già ristrutturato e utilizzabile immediatamente, di tre camere e servizi ■■■■■
L. 750.000 mensili

P.zza I Maggio (in zona) affittasi magazzino seminterrato con ■■■■■ esso carrozzone per camion e furgoni ■■■■■ mq. 950 con ■■■■■ annesso alloggio ■■■■■ ufficio di 3 ■■■■■ ■■■■■
L. 2.000.000 mensili

Via Brofferio (verso ■■■■■ Alfieri) affittasi piccolo negozio ■■■■■ doppi servizi ■■■■■
L. 500.000 + IVA mensili

100 ■■■■■ ■■■■■ ufficio di circa mq. 100 ■■■■■
L. 1.000.000 mensili

C.so Dante affittasi ■■■■■ ufficio o studio, alloggio composto ■■■■■ 4 camere, servizi ■■■■■
L. 1.100.000 mensili

P.zza Medici (adiacenze) ■■■■■ palazzo decoroso, bell'ufficio o studio, piano ■■■■■, composto da ■■■■■ camera, servizi ■■■■■
L. 1.100.000 mensili

C.so F. Cavallotti ■■■■■ ampi locali ■■■■■ negozio adiacenti, ■■■■■ mq. 40 circa, ■■■■■ uno di mq. 90 circa, si affittano ■■■■■ ■■■■■
L. 1.000.000 mensili

Asti (Zona di forte passaggio) affittasi locali ■■■■■ mq. 1200 con zona adibibile a vendita o ■■■■■ ufficio ■■■■■

C.so Alfieri affittasi alloggio ■■■■■ ufficio ■■■■■ stabile decoroso, composto ■■■■■ ingresso, 1 camera, servizi ■■■■■
L. 800.000 mensili

Adiacenze Piazza Statuto alloggio di 100 mq con sovrastante ■■■■■ da già collegata ■■■■■ circa 90 mq, già parzialmente ristrutturata ■■■■■ interessantissima ■■■■■
L. 280.000.000

Zona Piazza I Maggio casa indipendente di ampia metratura, adatta anche bifamiliare ■■■■■ subito, cortile antistante e garage, dotata di ogni confort ■■■■■
L. 420.000.000

Nord alloggio ordinato, piano ■■■■■, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 1 camera, bagno, cantina, ampio balcone, cantina, box auto ■■■■■
L. 175.000.000

Zona Certosa prestigiosa villa con giardino circostante, disposta su 2 piani, completamente ristrutturata ed abitabile subito ■■■■■
L. 750.000.000

Fortino alloggio in ■■■■■ cordi ■■■■■, composto da ingresso, cucina, tinello, 1 camera, bagno, cantina, posto auto assegnato (volendo box) ■■■■■
L. 105.000.000

Centro Storico ■■■■■ palazzina ristrutturata, alloggio da rivendere internamente, composto da ingresso, sala, cucinino, ■■■■■, bagno, box auto ■■■■■
L. 110.000.000

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Asti villa su due ■■■■■ di circa mq. 400 con giardino. Prezzo interessante. Tratt. riservata ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Via Lina Borge affittasi alloggio ■■■■■

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

Castello di Annone in piccolo resi-

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

NORDEDIL ASTI IMMOBILIARE C.so Alfieri, 188

RUSTICI E VILLE

d'Annone - in **tro paese** porzione di casa da ristrutturare di 6 vani, bagno, antistante portico con stante fienile.

Rocca d'Arazzo - in posizione collinare casa indipendente di 5 camere, bagno, lina, terreno mq. 1000. Richiesta L. 130.000.000

Frinco - casa recentemente ristrutturata composta di 5 vani, doppio servizio, cantina, fienile, garage. Terreno 3.000 mq.

Serravalle - splendida cascina completamente ristrutturata composta di cucina, salone con camino, 4 camere, doppi servizi, cantina, porticato e giardino. Terreno 10.000 mq. circa. TRATTATIVA RISERVATA

Isola d'Asi - villa indipendente composta di ingresso, 4 camere, cucinino-tinello, servizio, cantina, terrazzo, magazzino. Terreno mq. 2000

Quarto - comoda ai servizi completamente indipendente con possibilità familiare, composta di 6 vani, doppi servizi, porticato e giardino recintato.

Castello d'Annone - in frazione, casa da ristrutturare composta di 6 vani, bagno, cantina. Terreno mq. 2000. Rich. L. 120.000.000

ALLOGGI

Zona Nord - in piccola palazzina alloggio molto luminoso di ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina. Terreno mq. 2000. Richiesta L. 260.000.000

Corso Torino - alloggio libero in stabile recente di cucinino-tinello, 3 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, box auto. Richiesta L. 230.000.000

Centro Storico - alloggio al 1° piano, composto di ingresso, sala, cucina, 2 letti, bagno, cantina e solaro. Risc. aut. Richiesta L. 220.000.000

Asi - alloggio al 4° p. s/a di cucinino-tinello, 2 camere, bagno, due balconi, cantina. Richiede alcuni interventi di ristrutturazione. Prezzo interessante. Volendo box auto.

Prima Cintura - alloggio al 1° piano, composto di ingresso, sala, una camera, bagno, cantina, ampio garage. Richiesta L. 120.000.000

Telefono (0141) 33350-34882

ASTI - AFFARI

di Bazzani & Di Fatta s.r.l.
AGENZIA ALBO MEDIATORI N. 936
Mica - ASTI Tel. 0141/33.216

IN QUARTO D'ASTI - vendesi villa - terreno a magazzino - IN ASTI - ZONA VALMANERA - desi magazzino di mq. 100 del seminterrato

ASTI - VIA P. MICCA - al P.T. in bella casa, alloggio di mq. 110 di 2 letti, cucina ab., soggiorno, 2 servizi, balcone, cantina grande. Risc. aut. **IN SAN REMO** - vendesi attico di ingresso, soggiorno, cucinino, 2 letti, 2 servizi, grande terrazzo, posto di proprietà. Anni costruzione 1970. Spese di riscaldamento e condominio L. 2.000.000 annui. Richiesta Lire 320.000.000 **IN ZONA CAMPO SPORTIVO** - vendesi alloggio al 2° piano, occupato proprietario che lo renderà libero a maggio 2000, composto da tre letti, salone, cucina, 2 servizi, cantina, garage.

servizi, cantina, garage. **AFFITTASI** - VIA GUTTURI ANG. CORSO MATTEOTTI - alloggio di 2° con ascensore, ingresso, cucinino, tinello, 1 camera letto, 1 servizio. L. 480.000 mensili. **AFFITTASI IN VIALE PILONE** locale commerciale di circa 70 mq. **IN ASTI** - vendesi magazzino di mq. 220 con 2 WC, ufficio e cella frigorifera, con annesso garage 40 mq.

VICINANZE ASTI - unico in paese, vendesi bar, tabacchi, giornali, ottimo per due. **CEDESI EDICOLA** - di giornali e riviste, ottima per una persona. **VICINANZE ASTI** - cedesi negozio di rivendita pane e pasticceria, con pastino. Ottimo per tre persone. **Affare** **CEDESI** - negozio di pasta fresca attrezzatissimo. **UNICA** - IN MONTEGROSSO D'ASTI - vendesi lavanderia con arredamento nuovo. Ottimo incasso. **ASTI ZONA CENTRALISSIMA** - cedesi ottimo negozio di vendita

dischi, cassette, CD, elevato giro d'affari, adatto a giovani. Prezzo affare. **VICINANZE ASTI - STRADA ASTI-CHIVASSO** - cedesi bar - superalcolici, buon incasso, adatto a due persone. **ASTI** - cedesi lavanderia con arredamento nuovo (96A022) **IN ASTI** - cedesi attività di sala giochi con servizio bar, ottimo per 2 persone. **ASTI CORSO ALFIERI (vic.)** - cedesi pasticceria con forno, rivendita pane. Ottimo 3 persone. **VICINANZE ASTI** - vendesi bar - tabacchi - giornali, adatto a due persone. Ottimo. **IN ASTI** - cedesi OTTIMO BAR - damento nuovissimo adatto 2-3 persone. Incasso incrementabile (97A30) **ASTI** - lavanderia con arredamento nuovo (96A022) **IN ASTI** - cedesi merce - sala, ultima (95A10) **IN ASTI** - zona centrale **BAR GELATERIA** adatta a 4 persone, ottimo arredamento e posizione (95A01) **ASTI** cedesi supermercato ottimo per 4 persone dello stesso nucleo familiare.

35.52.35

IMMOBILIARE AZETA IN COLLABORAZIONE CON LA NUOVA U.P.R. s.r.l.

VENDE

CORSO F. CAVALLOTTI

Alloggi in fabbricato di nuova edificazione consegna inizio 1999.
Riscaldamento autonomo, videocitofono, capitolato di pregio.

ULTIME OPPORTUNITÀ:

- MQ. 51 3° piano £. 120.000.000 - MQ. 104 5° piano £. 250.000.000
- MQ. 88 4° piano £. 250.000.000 - MQ. 92 piano attico £. 300.000.000

ASTI - CORSO ALFIERI, 234

IL MEDIATORE

Iscr. Albo Agenti in mediazione n. 936

ALLOGGI
PIAZZA LUGANO - vicinive - alloggio libero di ingresso, salone, cucina, 2 letti, studio, doppi servizi, cantina, volendo garage. Rich. L. 275.000.000
ASTI - in bella palazzina vendesi ottimo alloggio di 3 vani di ingresso, sala, cucina, disimpegno, tre letti, doppi servizi, terrazzo, balcone, cantina, garage, posto auto, Risc. aut. Rich. L. 250.000.000
ZONA CENTRALE - prestigioso alloggio ottimamente rifinito di circa 130 mq. valore doppio grande cucina, 2 camere letto, stanza da bagno e bagno cantina garage. Rich. L. 130.000.000

Via Tiziano Vecellio, 19-Tel/Fax 0141-21.46.51 - 14100 ASTI

Aurora immobiliare
Lgo Martiri della Liberazione, 1 - ASTI
Tel/Fax 0141-594889

ALLOGGI IN ASTI

San Fedele - luminoso alloggio di ampia metratura con giardino privato, risc. autonomo. L. 300.000.000
Corso F. Cavallotti - alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage. Riscaldamento autonomo. L. 270.000.000
Pressi Casa Alfa - alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e garage. Risc. autonomo. L. 220.000.000
C.so XXV Aprile - alloggio di ingresso, cucinino, tinello, 3 camere, bagno, cantina e garage. L. 220.000.000
Centro Storico - alloggio rifinito di ingresso, cucinino, sala, 1 camera letto, bagno, cantina, garage. Risc. aut. L. 140.000.000
Corso Torino - panoramico alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina e posto auto. Risc. aut. L. 150.000.000
Piazza Medaglie d'oro - panoramico alloggio di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina, vol. garage doppio. L. 115.000.000
Pressi Corso XXV Aprile - grazioso bifocale con angolo cottura, cantina, posto auto, vol. garage. Risc. autonomo. L. 100.000.000
Corso Gramsci - alloggio di ingresso, cucinino, 3 camere, bagno, cantina e posto auto. L. 135.000.000
Zona Nord - luminoso alloggio di ingresso, cucinino, sala pranzo, 2 camere letto, salone, bagno, cantina e garage. L. 240.000.000
Via Roero - alloggio ristrutturato di ingresso, sala, 2 camere letto, bagno, cantina. Risc. aut. L. 198.000.000

FUORI ASTI

Corfinze - casa indipendente sui tre lati, finemente ristrutturata con cortile citrato e terreno. L. 260.000.000
Vigliano - casa libera sui tre lati, da nautare internamente, cortile con ingresso indipendente, orto citrato. L. 75.000.000
Corfinze - in posizione panoramica, ampia villa indipendente con giardino citrato e terreno. L. 285.000.000
Montechiaro - centro paese, casa totalmente ristrutturata, disposta su due piani, con mansarda abitabile, cortile antistante. L. 200.000.000
Corfinze - porzione di casa indipendente con cortile citrato e terreno. L. 91.000.000
Vicinanze Asti - in posizione soleggiata, bella struttura di villa unifamiliare con ampio giardino circostante. Accettasi permuta con alloggio in Asti. L. 255.000.000
Montaldo Scarampi - bella villa indipendente sui 4 lati, con giardino circostante e terreno. L. 255.000.000
Azzano - centro paese - casa indipendente sui tre lati, ristrutturata, con ampio cortile antistante. L. 215.000.000

ASTI E PROVINCIA



ALLOGGI IN ASTI

VIALE ALLA VITTORIA - in palazzo d'epoca - vendesi alloggio luminoso libero ristrutturato di: ingresso, due camere, cucina, bagno, balconi, cantina. Riscaldamento autonomo. Rifi. A/151

Vendesi - vendesi alloggio panoramico di ingresso living, cucina abitabile, camera, bagno, disimpegno, cantina, box e posto. Verde condominiale. Rifi. A/157

STATUTO - vendesi alloggio libero di mq. 135 ca. adatto come abitazione ufficio. Rifi. A/152

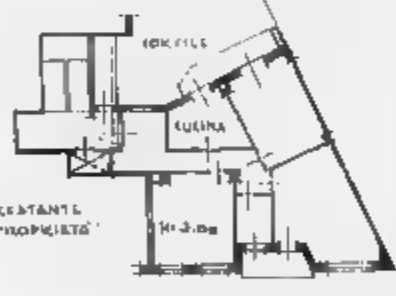
ZONA CATTEDRALE - vendesi in palazzo - ultimi alloggi. Riscaldamento autonomo. Rifi. A/130-131-132-133

ASTI - PIAZZA PRIMO MAGGIO - vendesi ultimi appartamenti in palazzina in fase di costruzione. Rifi. A/148-149

VIA CONTE - vendesi in bella palazzina alloggio di: ingresso, bagno, soggiorno, cucinino, camera, sala, cantina e box auto. Rifi. A/146

PILONE - vendesi liberi alloggi o uffici di varie metrature in palazzina con ascensore. Possibilità di posti auto. Rifi. A/211-212-213

VIC. ZE PIAZZA ALFIERI - vendesi alloggio libero luminoso di 4° p. con cantina, tinello, 2 camere, bagno, terrazzo, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Rifi. A/185



CORSO DANTE - PIAZZA VITTORIO VENETO - vendesi in palazzina di recente costruzione ultimo alloggio di: 3 camere, bagno, due grandi terrazzi. Rifi. N/129

VIA F. CAVALLOTTI - vendesi libero nuovo alloggio di: ingresso, 2 letti, soggiorno, cucina, lavanderia, terrazzo di mq. 45. Balconi, cantina e garage. Rifi. N/103

PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio signorile su due livelli da ultimare internamente.

silenzioso, composto di: sala, cucina, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo. P. (soffietto) due camere, bagno, terrazzo, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Rifi. N/12

LOCALI COMMERCIALI

ERI - vendesi uffici in palazzo d'epoca: al 1° p. di 200 mq ca. Rifi. A/162 - al 3° p. di 150 mq ca., occupato. Buona rendita. Rifi. A/163

PIAZZA STATUTO - VIA CAVOUR - affittasi uffici varie metrature

VIC. ZE PIAZZA ASTESANO - affittasi locale commerciale libero di mq. 360 ca. con vetrine su strada. due bagni. Rifi. N/165

MONTICHIARO D'ASTI - affittasi libero capannone in ottimo stato di mq. 500 ca. con alloggio di mq. 100, ampio per parcheggio e carico scarico merci, 2 passi. Rifi. C/135

VIA BROFFERIO - affittasi locale su strada uso ufficio/negozio completamente ristrutturato. Rifi. N/145

ASTI-TORINO - vendesi fabbricato adatto a molteplici attività commerciali con locale espositivo e vendita su due livelli di mq. 700 ca., mq. 240 ca. di ufficio/abitazione, ampio parcheggio mq. 3000 ca. terreno recintato. Possibilità di ulteriori mq. 9000 ca. di terreno edificabile. Rifi. N/204

AFFITTI

MONTEGROSSO-ASTI - affittasi alloggio al terzo piano di sala, cucina, 3 camere, bagno, balconi, cantina, box auto. Riscaldamento autonomo. Rifi. N/140

VILLE E RUSTICI

ANTIGNANO - ASTI - vendesi villa composta da: tinello, cucinino, tre camere, bagno, P. 1 locale mansardato con bagno, P. int. autorimessa, legnaia. Giardino recintato. Rifi. N/158

PALUCCO - ASTI - vendesi villa indipendente su quattro in buono con giardino circostante di mq. 2000 ca. Rifi. N/158

COSSOMBRATO - vendesi in posizione panoramica composta di: 5 camere, 3 bagni, lavanderia, tavernetta e box. Terreno di mq. 750 ca. Rifi. VR/184

MONTIGLIO - ASTI - vendesi casa di paglia subito abitabile, panoramica, soleggiata, composta di: PT: camera, cucina, bagno, ripostiglio, box auto; P.1: 3 camere, bagno, terrazzo. Cantina e giardino antistante recintato. Rifi. VR/214

COCCONATO - ASTI - vendesi libera su 4 lati subito abitabile, di: PT: soggiorno, cucina, lavatoio, cantina, c.t.: P.1: camera, servizio, disimpegno. Box auto e giardino recintato di mq. ca. Rifi. VR/208



VIGLIANO - ASTI - vendesi in posizione panoramica di camera, cucina, bagno, terrazzo e terreno circostante di mq. 15.000 ca. L. 120.000.000 Rifi. VR/194



MONGARDINO - ASTI - vendesi casa ristrutturata, panoramica, indipendente di 4 lati con mq. 10.000 ca. di terreno. Rifi. VR/201



COCCONATO - ASTI - vendesi libera su 4 lati subito abitabile, di: PT: soggiorno, cucina, lavatoio, cantina, c.t.: P.1: camera, servizio, disimpegno. Box auto e giardino recintato di mq. ca. Rifi. VR/208



VIGLIANO - ASTI - vendesi in posizione panoramica di camera, cucina, bagno, terrazzo e terreno circostante di mq. 15.000 ca. L. 120.000.000 Rifi. VR/194



COSTIGLIOLE - ASTI - vendesi casa indipendente su 3 lati senza servizi in posizione soleggiata composta da: PT: cucina, camera, bagno; 1° P: 5 camere, bagno, terrazzo. Cantina e locali di sgombero. Terreno mq. ca. Rifi. VR/205



COCCONATO - ASTI - vendesi libera su 4 lati subito abitabile, di: PT: soggiorno, cucina, lavatoio, cantina, c.t.: P.1: camera, servizio, disimpegno. Box auto e giardino recintato di mq. ca. Rifi. VR/208

GABETTI ORIMM ASTI

Corso Dante, 79
Tel. 0141.354.026 - Fax 0141.556.992

L'agenzia immobiliare, affiliata alla Gabetti S.p.A. è soggetta giuridicamente e patrimonialmente autonoma



Inaugurata domenica la nuova sede provinciale di corso Felice Cavallotti

La Coldiretti ricomincia da 52

Il libro «La vigna» inviato a tutte le classi

IMMAGINI DELL'INAUGURAZIONE

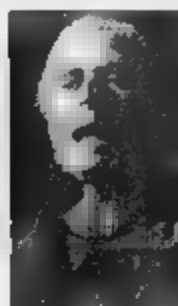


Dall'alto il cardinale Sodano con un gruppo di figuranti del Palio, al centro con il presidente della Coldiretti Bruno Porta, e sotto il brindisi con il sindaco Florio

Oltre mille metri quadri, lunghi corridoi e uffici per ognuno dei molti settori del mondo agricolo. La Coldiretti ha inaugurato domenica la sua nuova sede provinciale con una festa che ha radunato centinaia di iscritti e le principali autorità del mondo politico economico astigiano. Dopo la messa a San Pietro il corteo fino a corso Felice Cavallotti il taglio del nastro è stato affidato al cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato del Vaticano, affiancato dal vescovo Severino Poletto. Una presenza importante a conferma del forte legame tra la famiglia Sodano e l'organizzazione agricola.

Un legame che risale all'attività politica e sindacale del padre dell'alto prelato. Giovanni Sodano, agricoltore a Isola, fu deputato per 27 anni, dal 1950 al '77, presidente della federazione provinciale. Anni importanti quando la bonomiana contrastò lo spopolamento delle campagne con le lotte per il fondo di solidarietà anti grandine, le battaglie sul dazio del vino, il «68 contadino». Ne fu testimone Gigi Monticone, giornalista astigiano, poi trasferitosi a Sanremo, che raccontò l'amara epopea di una famiglia contadina nel romanzo «La vigna». Ebbe gli elogi di Calvino, Soldati, Nuto Revelli, ma non trovò un grosso editore disposto a pubblicarlo. Quel romanzo è stato ora ristampato in edizione anastatica e offerto agli invitati. «Ne invieremo una copia a tutte le biblioteche e scuole della provincia», ha annunciato il presidente Bruno Porta, che ha donato al cardinale Sodano una targa con i simboli della Coldiretti «la vanga e le tre spighe» e la frase «il padre Giovanni».

L'inaugurazione della nuova sede celebra anche i 52 anni della Coldiretti ad Asti. Oggi l'organizzazione agricola conta 19 mila iscritti e rappresenta di circa



La benedizione del cardinale Angelo Sodano. A sin. l'assessore Florio legge un brano da «La vigna»



10 mila aziende. Il direttore drado Poggio ha ricordato le presenze alla festa della Protezione civile di Caneli e il gruppo sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo». Hanno preso la parola an-

che il prefetto Ferrigno, il sindaco Florio, il vicepresidente della Provincia Borriero il consigliere regionale Grasso e il segretario nazionale Coldiretti Franco Pasqua-

DI FRONTE ALL'EX ENOFILA



L'inaugurazione della nuova sede della Coldiretti è stata anche un'occasione, per molti, per scoprire un angolo inedito della Asti che cambia. Proprio di fronte al moderno edificio che ora ospita anche la Coldiretti, sorge infatti lo scheletro della «Enofila», la parte più antica della vecchia vetreria che dovrà essere restaurata e trasformata in palazzo dei vini e delle manifestazioni. Lo ha ricordato il sindaco Florio nel suo intervento, annunciando che il Comune ha intenzione di avviare i lavori per realizzare anche un ristorante- enoteca da dare in gestione. Nella foto: la folla davanti alla sede della Coldiretti con alle spalle la struttura ad archi della «Enofila».

A Colcavagno

Montiglio M. s'insedia il Consiglio

COLCAVAGNO. Domani alle 21 si terrà il primo Consiglio comunale dell'amministrazione di Montiglio Monferrato eletta il 29 novembre (il Comune è nato dall'unione con Colcavagno e Scandeluzza).

L'insediamento del Consiglio sarà a Colcavagno per motivi organizzativi: nel municipio di Montiglio sono attualmente in corso lavori di adeguamento, mentre a Scandeluzza esistono problemi di barriere architettoniche.

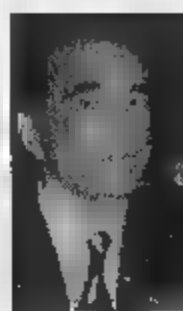
Montiglio Monferrato è guidato dal sindaco Dimitri Tasso, 30 anni alla sua prima esperienza amministrativa. Due prosindaci si occupano delle municipalità di Colcavagno (Anna Bosticco) e Scandeluzza (Piero Parnela).

Tra le novità per il Comune erano state annunciate alcune agevolazioni fiscali da parte della Regione. L'amministrazione attende ora di conoscere anche le determinazioni della Provincia in materia. Il capogruppo consiliare di Forza Italia in Provincia Claudio Musso aveva presentato una proposta di delibera per un contributo finanziario a altre forme di sostegno a Montiglio Monferrato. Secondo Musso il contributo della Provincia per il triennio interessato dal bilancio pluriennale 1999-2001 è da quantificarsi in 30 mila lire per ogni residente.

Sull'argomento interviene l'assessore provinciale alle Finanze Maurizio Dania: «L'argomento sarà discusso in Consiglio il 16 dicembre: un contributo pro-capite mi sembra comunque riduttivo per una realtà importante come Montiglio Monferrato. Più serio è prendere in considerazione un accordo inserito nei Patti territoriali».

Sul caso Ecodeco

Villafraanca la disfida si farà il 18



Il sindaco e senatore di Villafraanca Giovanni Saracco

Il confronto tra il sindaco e il presidente del comitato «Villafraanca per noi» Elio Boero si terrà venerdì 18 dicembre alle 21 al San Giovanni, ultima di campagna elettorale prima del referendum sul progetto Ecodeco che si terrà domenica 20. A moderare la

stato invitato il giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle. Dopo aver sfidato ufficialmente Boero a duello verbale, il sindaco ha accettato la contro-proposta di rinviare la data del confronto prevista per stasera alle 21, come richiesto dal presidente del Comitato (contrario al progetto) per «imprevedibili impegni già assunti». Saracco ha spiegato che il 18 dovrebbe essere a Roma per la finanziaria, ma assicura in ogni caso la partecipazione.

La sua sfidatela (in una lettera personale) Boero (Angelo Benotto) fa discutere in paese. I toni infatti ricordano il codice d'onore cavalleresco.

Il sindaco utilizzerà comunque l'incontro di stasera al San Giovanni per fornire informazioni sul progetto Ecodeco che prevede «realizzare nell'ex cava impianti per il trattamento dei rifiuti industriali assimilabili agli urbani».

Gli elettori coinvolti sono 2380. La maggioranza consigliere conferma che intende fare campagna elettorale «pro o contro», ma informare sul progetto.

IMMOBILI IN CITTÀ E CINTURA

ASTI ■ appartamenti di nuova costruzione, piano attico ■ cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, risc. auton. Box auto. 100 mq. ■ terrazzo + balconi. 8° p. panoramicissima. L. 325 milioni (Rif. 354/46)

ZONA VIA TORCHIO ■ in recente signorile, palazzo ■ appartamenti, vuoti al 3° ed ultimo piano ■ ascensore. Salonicino, camera, cucina, risc. autonomo con box auto compreso L. 192 milioni (Rif. 352/18)

QUARTO ■ (ad. Statale/Avir) - grande casa anche bifam. più ampi locali ■ PT per artigiani o commercianti / etc. Garages. Terreno L. 450 milioni (Rif. 349/12)

ASTI CENTRO - VIA ARO ■ alloggio signorile ■ ingresso, salone, 2 letti, cucina, bagno. Cantina. L. 186 milioni (Rif. 342/27)

ASTI - ZONA SAN PIETRO ■ appartamento con terrazzo di 45 mq. circa, salone, 2 camere, cucina, garage ■ 3 metri. L. 240 milioni (Rif. 343/31)

ASTI - ZONA ■ in recente signorile stabile ■ paramano: soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi. Risc. auton. con box auto. L. 261 milioni (Rif. 331/8)

VIGLIANO ■ all. in villa di: salone, 2 camere, cucina, bagno + mensarda di 2 ■ e bagno; magazzino 70 mq. Terreno 1000 mq. L. 192 milioni (Rif. 319/35)

FORTINO ■ garage con accesso cancello automatico L. 29 milioni (Rif. 329/22)

VICZE PIAZZA L. DA ■ alloggi nuovi, pronta consegna, piani ■ L. 130 milioni a L. 220 milioni. Volendo box (Rif. 326/10)

TRINCERE ■ non alluvion. casa ristruttur. su 2 piani: sala, cucina, 2 camere, bagno. Ampio terrazzo. Garage. L. 180 milioni (Rif. 327/23)

sansecondo

SERVIZI IMMOBILIARI s.r.l. - PIAZZA L. DA - A. 18 - Tel. (0141) 43.64.60

ADIAZ. PALAZZETTO DELLO SPORT ■ appartamenti complet. e finemente ristruttur. di: ingresso, cucina ab., salone. 1 camera, bagno, ripost., cantina e sottotetto ■ propr. L. 162 milioni (Rif. 322/75)

QUARTO D'ASTI ■ centro paese, bella posiz., grande casa bifam. ristruttur. di 2 alloggi indip. 150 mq. ciascuno, di: cucina, salone living, ripostiglio, camera, bagno, grande giardino di 1000 mq. L. 575 milioni (Rif. 323/5)

CORSO VOLTA ■ ottimi posiz. appartamenti al 2° p. di: ingresso, cucina abili., sala 3 belle camere, letto, servizi, 3 anie, luminoss., cantina. L. 179 milioni (Rif. 324/9)

CALLIANETTO ■ casa bifam. ristruttur. di 2 appartamenti: cucinino, tinello, 2 letto e bagno, 1400 mq. terreno, box di ■ mq. Abit. subito. Ottima posiz. L. 298 milioni (Rif. 322/79)

CALLIANETTO VICI- ■ rustico rifinitissimo ■ buona posizione: soggiorno, camera, tinello, cucinino, garage doppio, giardino, cortile indip. 2 lati. L. 165 milioni (Rif. 310/61)

VIA TORCHIO ■ in te. palaz. al 2° p. ingresso, cucina, abili., sala, bagno, 2 letto, rip. 2 box ■ L. 272/126

VICZE VALGERA ■ bellissimo appartamento completamente ristrutturato nel '97 ■ sala living con cucina, grande bagno e letto, balcone, giardino privato, garage. Risc. autonomo. Rifinitissimo ■ lusso.

QUARTO INF. ■ su 2 piani off. ristruttur. di 4 camere, 2 bagni, box doppio + 3 ■ da

reattare. Comoda ai servizi. L. 217 milioni (Rif. 277/3)

L. 208.000.000 (Rif. 277/3)

CASABIANCA ■ casale magnifico riv. in splendida posiz. dominante e riservata. ■ ristrutturato intern. e con gusto. Ampio ■ cucina, 5 camere, 3 bagni. Alloggio esclusivo. Garage, loc. deposito, legnaia. Immerso in 50.000 mq. circa di terreno in corpo unico. Ottima opportunità. L. ■ mil. (Rif. 291/54)

IN PROVINCIA ■ in costruendo villaggio signorile vendesi 9 ville monofam. ■ finiture di lusso di c/a 400 mq. coperti e 1.800 mq. di giardino. Prezzi interessanti. (Rif. 243/50)

VALMANERA ■ vendesi villa di 140 mq. abitativi + 170 P.T. garage, cantina. 1200 mq. giardino complet. cintato. Bella posiz. Riscaldamento a gas (Rif. 244/52)

INDIP. ■ indip. 3 lati, buono stato, di camera, cucina, bagno, cantina. Giardino. (Rif. 222/83)

PORTACOMARO ■ casetta in posiz. soleggiata, abili. subito, ■ unico piano di tinello, cucina, 2 camere, bagno. Orto. L. 128 milioni (Rif. 337/16)

CASTIGLIONE ■ lotto di terreno agricolo ■ c/a 3.500 mq. ottima esposizione, comodissimo alla città. L. 13 milioni. (Rif. 301/36)

VIA TRILUSSA ■ vendesi garage con accesso cancello automatico. Ottima occasione. L. 16 milioni (Rif. 281/116)

DI RO- ■ vista panoram., esposiz. soleggiata, casa di 5 camere + servizi. 70 mq. di terrazzo. Doppio ingresso, giardino con impianto a doccia + roseto. Subito abitat. Accessoriata. L. 165 milioni (Rif. 348/6)

L. 217 milioni (Rif. 277/3)

IMMOBILI IN PROVINCIA ■ CANALE D'ALBA ■ appartamento al 1° p., ristruttur. di: ampio ingresso, letto, sala, cucina, bagno, 2 terrazzini. Luminoso. Risc. individuale. Garage. L. 92 milioni (Rif. 356/53)

SCANDELUZZA ■ bifam. centro paese, su 2 p., complet. ristruttur. Cortile ■ orto privato. L. 149 milioni (Rif. 357/55)

VILLADEATI ■ centro paese, casetta libera 4 lati, su 2 p., subito abili. ■ cucina: sala ■ cammino, grande camera, bagno, balcone verandato. L. 37 milioni (Rif. 355/51)

DUSINO S. ■ porzione di casa collina ristruttur. su 2 p., 200 mq. Piccolo orto, cortile. Comoda autostrada e statale, posiz. panoram. L. 79 milioni (Rif. 353/26)

COCCONATO (FRAZ. CLINA) ■ casa ristruttur. indip. panoram. recint. ■ P. 6 camere + 2 bagni. Garage, frutteto. Risc. auton. Terreno circ. Terrazzo. Balcone. L. 227 milioni (Rif. 350/15)

DI RO- ■ vista panoram., esposiz. soleggiata, casa di 5 camere + servizi. 70 mq. di terrazzo. Doppio ingresso, giardino con impianto a doccia + roseto. Subito abitat. Accessoriata. L. 165 milioni (Rif. 348/6)

ROBELLA ■ grazioso appartamento panoram. di 3 ■ servizi. Giardino condomin., box auto. L. 67 milioni (Rif. 345/34)

ROBELLA ■ appartamento panoram. molto soleggiato con terrazzo e balcone. Ingresso, ripostiglio, bagno, camera, tinello, cucinino, mq. 65. Garage. Solai. Giardino condomin. L. ■ milioni (Rif. 344/32)

GRAZZANO ■ rustico su 2 piani di ampie dimensioni, panoramico con cantinone splendido. 54.000 mq. terreno, adattissimo agriturismo. L. 135 milioni (Rif. 284/117)

MONTEGROSSO (BOSCO GRANDE) ■ in ottima posizione, casa volendo bifam. con 4000 mq. ■ terreno, 7 vani, 2 bagni. Bellissima cantina. Porticato + casetta antistante, garage, camera, loc. lavanderia. Prezzo irripetibile. L. 165 milioni (Rif. 340/25)

SCANDELUZZA ■ casa ristruttur. internam., su 3 lati con ampio terrazzo, recintato. P.T. doppio ingresso, tinello, salone, cucina, bagno. P.T.: 2 letto, ripostiglio. Garage. Ottimo prezzo (Rif. 335/11)

REVIGLIASCO ■ casa abili. subito, su 2 piani, libera 3 lati, con 2 appartamenti, di 3 camere e servizi. 2 garage. Terreno ■ giardino. L. 181 milioni (Rif. 338/17)

MONTEMAGNO ■ bellissimo, in paese, parzialmente ristruttur. mantenendo l'antico splendore. 350 mq. calpestabili, ingressi, 2 grandi terrazzi panoram. P.T.: Ingresso, taverna, loc.

ALFANO NATTA ■ casa abili., comodo ai servizi, anche bifam.; P.T.: 4 vani, bagno, terrazzo; 1° ■ 4 vani, bagno. Cantina, locali sgombero. Terreno 800 mq. L. 148 milioni (Rif. 317/67)

MONTALDO SCARPI ■ grande ■ centro paese, complet. ristruttur. P.T.: salone-tavernetta + bagno + cantina. Garage. P. 1°: 2 letto + cucina abili. + bagno + ampia terrazza panoram. L. 192 milioni (Rif. 318/69)

DI BELLA ■ in bella posizione semicentrale casa da ristrutturare, ampia me-

sgombero, lavanderia, loc. caldaia, garage. P.T.: 3 letto, salone, 2 bagni, cucina. L. 420 milioni (Rif. 333/1)

BRICO ■ (Bricco Barano) - cascina libera 2 lati, quasi tot. ristruttur. in posiz. panoram. P.T.: taverna con camino, sala, cucina, bagno, Serra. P.T.: 4 camere, bagno. Bella cantina. ■ mq. terreno circ. L. 189 milioni (Rif. 334/4)

MONTIGLIO ■ ottima ■ ■ 2 p., buona metratura ■ posiz. ■ L. ■ milioni (Rif. 122/119)

VILLADEATI ■ casa panoram. arredata: cucina, soggiorno, bagno, 2 letto, terrazzo, garage, cantina, libera 3 lati, cortile indip. L. 94.000.000 (Rif. 321/73)

INTERO ■ stabile di 2400 mq. ■ pavimenti in granito e marmo, adatto grande distribuz. o centro direzionale. Informazioni in ufficio. (Rif. 320/72)

ALFANO NATTA ■ casa abili., comodo ai servizi, anche bifam.; P.T.: 4 vani, bagno, terrazzo; 1° ■ 4 vani, bagno. Cantina, locali sgombero. Terreno 800 mq. L. 148 milioni (Rif. 317/67)

MONTALDO SCARPI ■ grande ■ centro paese, complet. ristruttur. P.T.: salone-tavernetta + bagno + cantina. Garage. P. 1°: 2 letto + cucina abili. + bagno + ampia terrazza panoram. L. 192 milioni (Rif. 318/69)

DI BELLA ■ in bella posizione semicentrale casa da ristrutturare, ampia me-

tratura ■ servizi, di ■ vani, garage, bella cantina, locali sgombero, cortile. Affare unico. L. 35 milioni. (Rif. 258/110)

TONCO ■ in splendida posiz. collinare, in recente signorile ■ giardino condominiale, vendesi fraz. appartamenti in ottimo stato ■ diversa metratura con annessi garages. Possib. di accorpamento di più unità immobiliari. Puoi acquistare con L. 25 mil. + mutuo. (Rif. 263/21)

CASTELLO D'ANNO- ■ caseggiato in paese su 2 P. da ristruttur. di c/a 200 mq. + loc. magazzino di 160 mq. su 2 ■ L. 155 milioni (Rif. 300/29)

ROCCETTA TANARO ■ casa libera su 3 lati, centro paese, su 3 P. di sala, ■ camere per P. + 3 bagni, garage. Abili. subito. Prezzo affare. L. 88 milioni (Rif. 169/62)

MONTIGLIO ■ abili. 1° P. sala, cucina, ingresso, 2° P. 2 letto, bagno P.T. negozio, loc. sgombr. L. 77 mil. (Rif. 145/43)

MONTIGLIO (Lago Codena) ■ posizione incantevole rustico su ■ piani da ristruttur. 100 mq., libero ■ 5 lati. L. 38 milioni (Rif. 252/81)

COLINA ■ Secondo ■ rustico da ristruttur. con progetto approvato per 8 camere + servizi, libere ■ 3 lati. L. 83 mil. (Rif. 305/49)

COCCONATO ■ casale del primo Novecento circondato da giardino con piante secolari e terreno recintato, composto da

logge, porticati, 12 camere, biservizi. Ottimo affare. L. 380 milioni (Rif. 309/113)

VILLAFRANCA ■ cascina soleggiata, indip. ■ 4 lati, 1.200 mq. di terreno, ■ vani, servizi, 2 porticati. L. 218 milioni. (Rif. 273/2)

CERRINA ■ dominante tutta ristrutturata, libera ■ lati, impianti termo, luce, acqua, ■ camere, 3 bagni, mq. 270 calpestabili + 2 garages, cortile indip., giardino, orto 350 mq. L. 228 milioni (Rif. 308/60)

QUATTORDICI ■ appartamento in "palazzotto" su 3 p., di 2 letto, cucina abili., sala, servizio, ripostiglio. Garage. Cantina. L. 105 milioni (Rif. 313/30)

CASTEL BOGLIONE ■ villa non isolata, volendo bifam., 2 alloggi separati. Risc. metano opp. gasolio. Mansarda 83 mq. terreno piantumato circostante 28.000 mq. Ottima posiz. L. 326 milioni (Rif. 335/14)

CELLARENGO ■ casa colonica, subito abili., ristruttur., accessoriata di 7 camere + ■ grandi bagni. Volendo bifam., garage di 100 mq., terreno di 2500 mq. recintato. Vista su laghetto. L. 325 milioni (Rif. 339/24)

SANT'ANTONIO ■ cascina panoramica ■ ■ + porticato, garage, mq. 6.000 di terreno circ. Posiz. collinare molto soleggiata. L. 120 milioni (Rif. 312/13)

E ATTIVITÀ COMMERCIALI ■ ATTIVITÀ Tab.

IX-X-XIV; C1. ■ Prodotti per la casa, ingrosso vestiario, maglieria, camiceria, accessori, ecc. in Castelli Alfieri, sulla Statale. L. 25 milioni. Ottima occasione. (Rif. 348/44)

CORSO ALFIERI ■ cedesi negozio unico nel ■ genere ■ città. Mq. 40+16. Tab. XII-XIII-XIV. L. 125 milioni (Rif. 347/47)

GIORNALI - CARTOLERIA ■ cedesi ■ motivi di salute, unica in zona 40 mq. di superficie commerc., buon fatturato dimostrabile. L. 125 milioni (Rif. 341/88)

CENTRO STORICO ■ (Via Brofferio) ■ ■ vuoti, 2 vetrine, voltine a botte, uso laboratorio-magazzino-deposito. L. 118 milioni (Rif. 316/66)

CEDESI BAR ■ con giochi Tolecolco, Enalito, Sisal, etc., tavola fredda, ampio dehors. Altissimo fatturato dimostrabile. Informazioni esclusivamente in ufficio (Rif. 319/71)

OTTIGLIO ■ cedesi panetteria ■ alimentari, unica in paese. Ben avviata. Alloggio compreso. Prezzo interessante. (Rif. 294/42)

LOC. ■ TO cedesi per motivi di salute famoso e avviatissimo ristorante (Rif. 282/39)

CENTRO STORICO - ADIAZ. PZA ■ ■ ottima ubicazione loc. negozio con retro e vic. 40 mq. ca. Libero. L. 105 milioni (Rif. 302/38)

ASTI ■ per motivi di salute cedesi pellicceria artigianale in zona di forte passaggio. Ottima clientela. Tab. IX-XIV. Buon giro d'affari. L. 93 mil. (Rif. 304/48)

ASTI ■ centralissimo ben avviato negozio intimo Tab. XIV/C1, affitto modico, cedesi per motivi fam. L. 39.500.000 (Rif. 286/7)

Nizza, l'inchiesta sugli ammanchi affidata a carabinieri e guardia di finanza

Indagine sulla casa di riposo

Echi politici: Armosino attacca Spedalieri

NIZZA. L'indagine da «privata» è diventata ufficiale: da alcuni giorni, i carabinieri e le Fiamme gialle stanno raccogliendo la documentazione sulla casa di riposo «Sacro Cuore» di viale don Bosco, per far luce sulla denuncia presentata dal consigliere amministrativo contro una dipendente che si appropriava di fondi dell'ente.

Un'inchiesta delicata, che risale indietro nel tempo ma i cui contorni sono già stati in gran parte chiariti: la donna infatti, ha scritto un verbale in cui ammette di aver ritardato alcuni pagamenti e ha versato milioni come «restituzione». Alla fine di ottobre, l'impiegata ha dato le dimissioni, su richiesta del consiglio di amministrazione guidato da Tonino Spedalieri, di cui fanno parte Brunella Quaglia, Pina Giordano, Mario Cavallo e Luciano Schiffo. Direttore della casa di riposo è il segretario della Provincia, Carmelo Carlini.

Questa la vicenda: l'estate scorsa Pina Giordano (è anche consigliere comunale di An), aveva iniziato a revisionare la contabilità e si accorta che qualcosa «quadrava», anche perché i fornitori dell'ente lamentavano mancati pagamenti. Insieme a Brunella Quaglia (entrambe sono esperte di amministrazione), si improvvisò «detective», ricostruendo una serie di ammanchi. Da qui, l'intervento di Spedalieri che ha convocato l'impiegata. Con conseguente ammissione di colpa e dimissioni.

Ma accanto alla vicenda giudiziaria si è scatenata una bufera politica: Giovanna Balestrino (consigliere provinciale An), ha chiesto approfondimenti sul caso, accusando Spedalieri (è anche assessore in Comune)



L'assessore e presidente della casa di riposo di Nizza, Antonio Spedalieri. A lato il deputato di Forza Italia M. Teresa Armosino



servizi sociali), di avere responsabilità politiche sul mancato controllo del lavoro della dipendente. Un botta e risposta (diretto e sui giornali). Il caso è approdato anche in Consiglio comunale (sono di nomina municipale alcuni

membri del consiglio di amministrazione) ed è stato discusso in riunione di capigruppo, a porte chiuse.

Da segnalare anche la presa di posizione sulla vicenda della parlamentare della zona, Maria Teresa Armosino di For-

Italia, che scrive: «La doppia responsabilità di Spedalieri, come presidente della casa di riposo e come assessore, non è stata espletata nel migliore dei modi». Armosino parla di «classismo», da parte di chi doveva controllare ed attacca la maggioranza in Comune (dell'Ulivo). «Invece di prendere posizione, fa finta di nulla e minimizza». Attacchi politici a parte, il caso ora è al vaglio della procura di Acqui Terme: il problema probabilmente sta nell'accertare l'esatto ammontare delle somme mancanti. Stando ai primi dati (relativi al '97-'98), si mormorano cifre intorno al centinaio di milioni.

Enrica Carraro

Prezzi tra le 250 e le 350 mila lire

Una trifulza da 3 etti prima a Costigliole

COSTIGLIOLE. I timori della vigilia per una raccolta di tartufi sono stati smentiti: la tappa costigliolese delle «Giornate», domenica, ha portato sulle 15 bancarelle, allestite in via Roma e piazza Umberto Primo, una buona quantità di «diamanti grigi». La contrattazione (250 mila lire all'etto per le pezzature piccole, 300 mila per quelle più grandi) hanno occupato buona parte della mattinata, fino a quando il Comune non ha dato via alle premiazioni.

Carlo Fungo di Rocchetta Tanaro si è aggiudicato la coppa per la miglior partita di tartufi (una trifulza) oltre 3 etti. Lo stesso riconoscimento è andato a Romulo Fresia, che ha prevalso su tutti gli altri trifulai costigliolesi (una ventina) per il miglior prodotto (un «diamante» di 240 grammi). Molto lavoro per Cantina dei vini e Pro loco (ha servito caldaroste e friciele).

[L. N.]

Presentati oltre 5 chili di tartufi

Gran festa con premi anche a Castelnuovo

CASTELNUOVO BOSCO. Duemila visitatori hanno decretato domenica il successo di una delle due «Giornate del tartufo» conclusive del tour organizzato dalla Camera di commercio di Asti in collaborazione con Comuni e Pro loco.

I trifulai hanno portato circa cinque kg di prodotto. Sono stati premiati: 1° Giancarlo Benedetti di Canelli che ha esposto un solitario di gr. 2° Daniele Garelli (Castelnuovo don Bosco); 3° Marcello Fioraso (Castelnuovo d. A. Alimentari Crail); Giovanni Magnone (Montiglio), Silvano Marchiso (Vignale), Giuseppe Lai (Pecetto), Natale Musso (Sessant, Asti), Dario Pastore (Chiusano).

Grande successo ha ottenuto inoltre il gruppo in costume militare «Micca» di Torino (60 figuranti), la banda di Castelnuovo e le majorettes. La mostra di pittura Romano Perosino ha registrato 200 visitatori.

[M. T.]

Appello a Canelli

«Giovani diventati volontari»

Il consigliere dell'Ulivo Giovanni Vassallo polemico col sindaco Oscar



Comune invita i neo maggiorenti canellesi, una «settantina» nati nel 1980, ad aderire almeno una delle settanta associazioni volontaristiche presenti in città.

Questo lo scopo della riunione di diciottenni e gruppi di volontariato, promossa dall'amministrazione comunale per le 17 di sabato 19. Spiega il sindaco Oscar Bielli: «L'intento è coinvolgere i giovani nelle attività del volontariato e in progetti di solidarietà».

Un terreno, quello della solidarietà, diventato anche motivo di scontro politico. Qualche settimana fa l'Ulivo canellese (all'opposizione in Consiglio comunale) aveva criticato proprio il sindaco che, a parere del centrosinistra, nel corso di una riunione sull'immigrazione e al termine della fiaccolata in memoria dell'alluvione, aveva fatto campagna elettorale.

Ora gli ulivisti tornano all'attacco: in margine ad un incontro tra cittadini e rappresentanti della comunità di Sant'Egidio (associazione nazionale che si occupa di assistenza sociale) il consigliere comunale Giovanni Vassallo (l'Ulivo) aveva invitato il Comune «a fare la sua parte» predisponendo donazioni e iniziative sociali. Replica Bielli: «Le abbiamo già programmate, per questo dovere dare pubblico annuncio».

[E. L.]

IN BREVE

Castelnuovo. Si benedice la campana del Giubileo

Alle 11 benedizione della campana del Giubileo da collocare nella chiesa di San'Andrea. Sarà dedicata ai Santi di Castelnuovo Giuseppe Cafasso, Giovanni Bosco, Giuseppe Allamano, Domenico Savio. Padrino della cerimonia sarà Giovanni Allamano, 90 anni nipote di don Giuseppe; madrina Emilia Febbraro e Cristina Gredalla. Alle 21 Gruppo Teatro Giovani allestirà lo spettacolo «Giromin a veul mariesse» nel salone parrocchiale. [M. T.]

Cocconato

I funerali del contitolare della Italgessi

Si sono svolti ieri i funerali di Carlo Perotto, 69 anni, contitolare della Italgessi di Moncucco. L'uomo era malato da tempo. Lascia la moglie Osvalda Mortara, il figlio Massimo, la nuora Ornella e la nipotina Giulia. Perotto era originario di Cocconato. [M. T.]

Ferrere

Nasce la «Carta dei doveri» degli abitanti

Stamane alle 10,30 a Ferrere è in programma la tradizione cerimonia degli alpini che coincide con la festa dell'Immacolata. Il sindaco Milvia Carra per l'occasione annuncia una novità: «Oggi sarà illustrata la «Carta dei doveri» degli abitanti di Ferrere» - spiega - che prende spunto dalla «Carta» che viene redatta dal Rotary International e dalla Fondazione Levi Montalcini alla cui fondatrice, il premio Nobel Rita originaria di Ferrere, abbiamo assegnato la cittadinanza onoraria ad agosto. Alla cerimonia di presentazione parteciperanno anche gli studenti. [M. T.]

Canelli

Domani Mario Giordano e Vittorio Feltri da Bosco



Vittorio Feltri (a sin.) si accende domani alla foresta di Bosco per la presentazione del libro del canellese Giordano



Domani, alle 21, alla foresta di Bosco, presentazione del libro «Chi comanda davvero in Italia» edito da Mondadori. Autore del volume (un saggio sugli intrecci tra politica e affari) è il giornalista canellese Mario Giordano, inviato del Giornale di Milano, collaboratore della trasmissione tv «Pinocchio» e del settimanale «Il Borghese». Annunciata la presenza di Vittorio Feltri. [E. L.]

Santa Stefano Belbo

Oggi la presentazione dei Moscati vendemmia '98

Si svolge oggi, alle 15, nella casa natale di Cesare Pavese, «Moscatto nuovo in festa», presentazione del moscato vendemmia 1998, organizzato dal Cepam con la collaborazione dell'associazione nazionale Città del Vino. [E. L.]



Tappeto d'Oriente

ANTICA PERSIA

C.SO DANTE, 96/98 • ASTI • TEL. 0141/211494

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTO REALE

DEL 50%

APERTO TUTTI I GIORNI DI DICEMBRE

ALCUNI NOSTRI PREZZI

QUALITA'	MISURA	PREZZO	SCONTATO DEL 50%
Tabriz	400x300	3.900.000	1.900.000
Baktiari	400x300	3.900.000	1.950.000
Mashad	400x300	2.900.000	1.450.000
Nain	400x300	3.700.000	1.850.000
Tabriz	400x300	1.750.000	880.000
Gucian	400x300	1.300.000	650.000
Pekino	250x150	1.900.000	950.000
Nain	400x300	1.920.000	960.000
Kesil	200x130	500.000	250.000
Mossul	300x80	780.000	390.000
Cician	160x110	540.000	270.000
Coppia scendiletti	95x70	380.000	190.000

TUTTI I NOSTRI TAPPETI SONO CORREDATI
DEL CERTIFICATO DI GARANZIA
LAVAGGIO, RESTAURO E PERMUTA

GRUPPO DEL
LOTTO

Regalando uno scontrino del Lotto alla ricerca sulle malattie genetiche potrete partecipare alla straordinaria gara di solidarietà in programma fino al 12 dicembre 1998

Chi gioca al lotto fa vincere anche Telethon

Venerdì 11 e sabato 12 dicembre prossimi si svolgerà Telethon, la maratona televisiva di 32 ore trasmessa dalla Rai. Lo scopo di raccogliere fondi per finanziare la ricerca sulla prevenzione e i diagnosi delle malattie genetiche. Alla grande sfida di Telethon quest'anno potranno partecipare anche gli appassionati del Lotto. Come? Molto semplicemente: regalando Telethon uno o più

scontrini giocati. Il ricavato delle eventuali vincite andrà a beneficio di Telethon e delle sue attività medicoscientifiche. Basterà imbucare i scontrini, prima delle estrazioni: domani mercoledì 9 e di sabato 12 dicembre, nei salvardani che da ieri trovano in tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro, trasformate per l'occasione in altrettante "Case Telethon". Alla fine, il Lotto - che anche in questo

avvale della preziosa collaborazione della Federazione Italiana Tabaccai - comunicherà quanto sarà stato devoluto a Telethon grazie agli scontrini vincenti donati dai giocatori. Estratto, ambo, terno, quaterna e cinquina serviranno dunque ad aiutare la ricerca scientifica. Coraggio! Indoviniamo i numeri giusti e giochiamoli, questa volta, anche per gli altri.

In Casa
Telethon



La lunga festa della solidarietà

Dalle sette anni BNL la "Banca ufficiale" di Telethon: con entusiasmo sempre crescente messo la sua struttura a disposizione di questa nobile causa. Da ieri tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro sono trasformate in "Case Telethon", un luogo accogliente e dinamico dove la gente può partecipare, informarsi, sentirsi protagonista di un grande momento di solidarietà. Per incentivare la raccolta, in concomitanza con la maratona televisiva, "Casa Telethon" sarà aperta con un'attività straordinaria (venerdì 11 dicembre dalle ore 17 alle 24 - sabato 12 dicembre dalle ore 11 alle 24) ospitando un'insolita kermesse fatta di concerti, animazioni, mostre e spettacoli, coinvolgendo migliaia di persone in una grande festa. Nel 1997 le agenzie della BNL hanno raccolto oltre 16 dei 38 miliardi offerti dagli italiani. Ricordiamo che da quest'anno alla persona fisica sarà consentita la detrazione fiscale della donazione. Lo scorso anno il beneficio fiscale era riconosciuto solo alle imprese.

Estrazioni 8 dicembre						I 5 numeri più in ritardo	
Bari	59	81	52	78	49	39	ruota di Genova (114 estr.)
Cagliari	22	77	30	87	89	44	ruota di Roma (103 estr.)
Firenze	27	38	47	73	62	13	ruota di Torino (101 estr.)
Genova	20	34	52	82	76	21	ruota di Venezia (99 estr.)
Milano	47	37	69	64	52	31	ruota di Cagliari (85 estr.)
Napoli	48	55	43	83	53		
Palermo	78	34	13	46	14		
Roma	35	80	90	55	86		
Torino	1	69	89	54	67		
Venezia	77	16	38	3	89		

ITALIA

VINTI

47.641.223.766

PIEMONTE

VINTI

3.566.466.548

VAL D'AOSTA

VINTI

153.069.473

TUTTE LE RAI 2

"Il Lotto alle otto"

Dove seguire le estrazioni

il mercoledì e il sabato

20,00 - RAI 2 (diretta)

23,01 - RADIO 1

23,10 - RAI 1

Televideo pag. 681

Mediavideo pag. 795

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani

il giorno dopo l'estrazione

Da otto anni in prima linea con importanti risultati

Telethon è un'iniziativa ormai ben nota a milioni di italiani. Il Telethon italiano nacque nel 1990 quando l'Unione per la Lotta alla Distrofia Muscolare chiese a Susanna Agnelli di promuovere una raccolta fondi attraverso la televisione, simile a quella ideata negli Stati Uniti dall'attore Jerry Lewis e successivamente realizzata anche in Francia. L'obiettivo di Telethon è contribuire alla scoperta della causa delle malattie ereditarie, attraverso l'identificazione dei geni "difettosi" e mettere a punto terapie efficaci per aiutare coloro che ne sono colpiti. I risultati non si fanno attendere: negli ultimi anni sono stati identificati diversi geni responsabili delle malattie ereditarie e sono stati finanziati innumerevoli progetti di ricerca, selezionati da una commissione medico scientifica presieduta dal Premio Nobel Renato Dulbecco.



Gioco a vincita	
ESTRATTO Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	AMBO Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire
TERNO Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire	QUATERNA Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni

Gli importi delle vincite sono il lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento



Informazione pubblicitaria

CLIO 1.9 diesel da L. 22.350.000*.

Climatizzatore, servosterzo, airbag conducente, dispositivo antiavviamento, vetri elettrici e chiusura centralizzata di serie.

RENAULT CLIO.

IL MONDO E' LA SUA CITTA'.



Estensione di garanzia per 3 anni o 100.000 km compresa nel prezzo.**

**Formula Gold prevede l'estensione gratuita dei benefici contrattuali della garanzia Renault per i clienti che hanno acquistato la loro Renault Clio 1.9 diesel prima del 31/12/98, e che hanno in corso la loro polizza RCA. Offerta valida fino al 31/12/98, cumulabile e valida per vetture presenti in Concessionaria.

un'iniziativa della Concessionaria Renault

Errebi C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411.

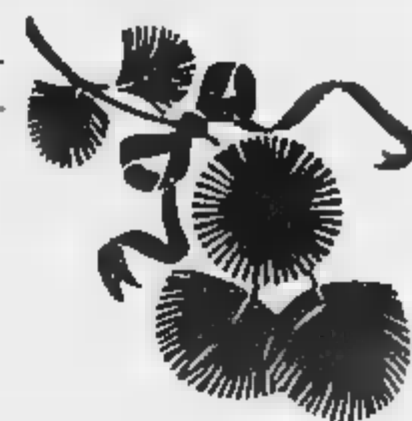


MAGAZZINI
Alciati



REG. DOTA, 54 - CANELLI (AT) TEL. 0141.823615

Offerta di Natale

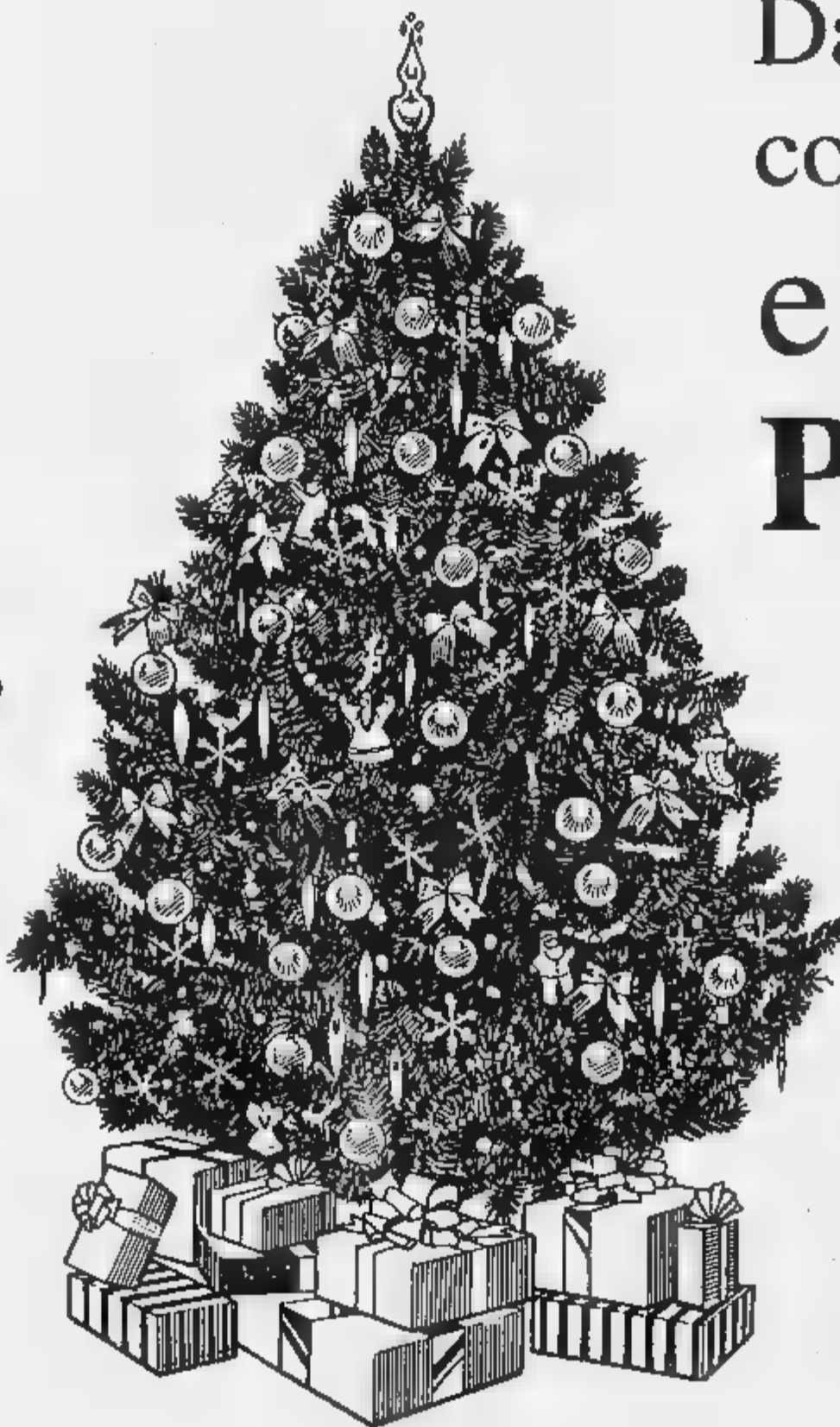
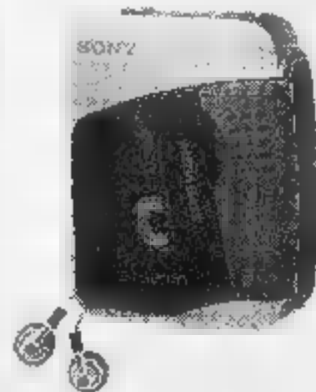
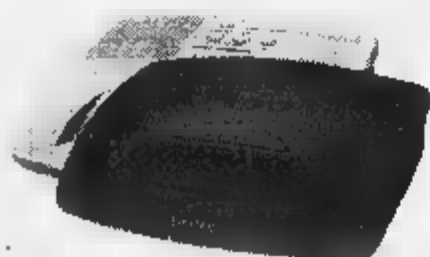
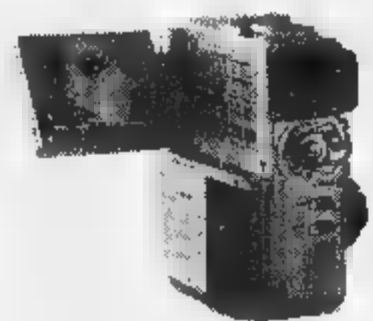


Telefono + scheda + Telefono + scheda
GSM Omnitel GSM Omnitel

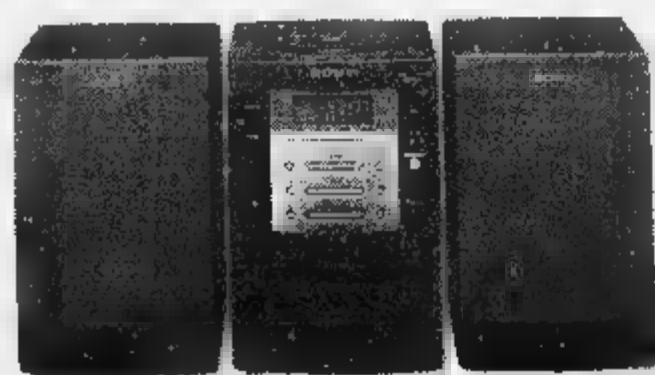
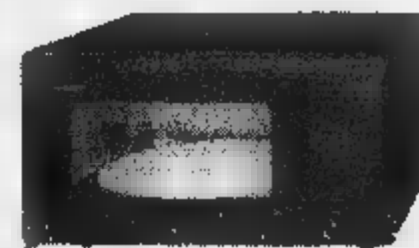
2 Telefoni e 2 schede
L. 640.000

Fino ad esaurimento scorte

10.000 articoli
delle migliori marche
al prezzo più basso
in assoluto!



Da ALCIATI
compro a natale
e pago dopo
PASQUA!!



**PAGAMENTI
RATEALI**

Derby a reti bianche tra Canelli e S. Damiano



PER TE E PER I TUOI
REGALI SCEGLI LA
MORBIDEZZA DEL CASHMERE

IL CASHMERE

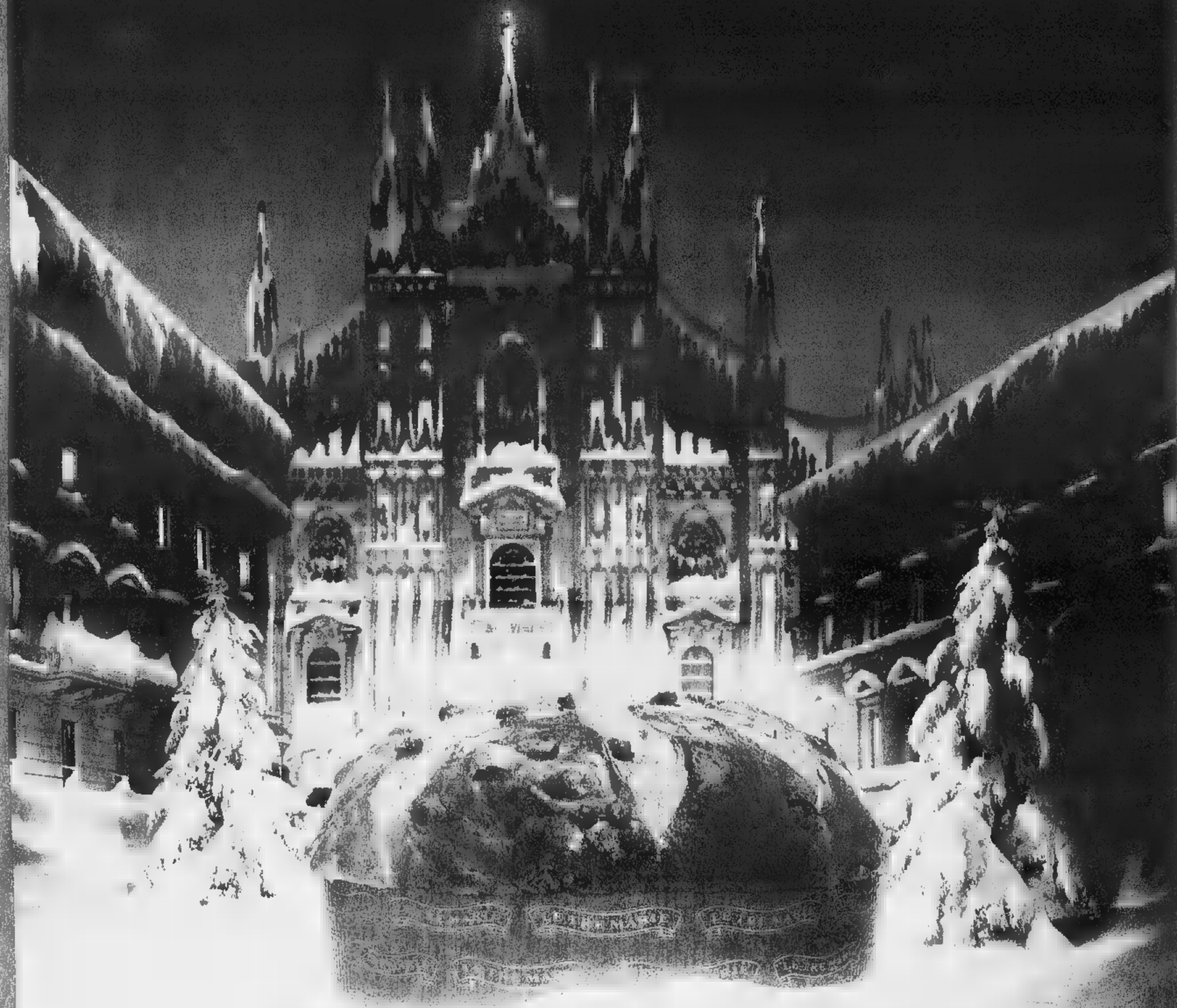
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

Asti, Via Garetti 24 - Tel. 0141.531.584






Natale Le Tre Marie



Sarà il giorno più caldo dell'anno.

Accendete un Natale speciale. Regalatevi una fetta di tradizione e riscoprite quel sapore che il tempo non cambia. Panettone Le Tre Marie, un piacere unico che si rinnova ogni volta che è Natale.



Denunciato da un cliente al quale aveva proposto le immagini, si difende: «E' un errore»

Il pedofilo al mercatino dell'usato

Offriva foto pornografiche

MONGALIERI. Sulla bancarella c'erano vecchi bicchieri, osterie, statuette di ceramica e antiche posate. Oggetti di poco conto, raccattati qua e là nelle cantine tra la roba da buttare. Ma allo sconosciuto cliente che si è soffermato a curiosare la esposizione, l'ambulante ha proposto di esaminare articoli insoliti per il tradizionale mercato dell'antiquariato, che si tiene nel centro storico di Mongalieri la prima domenica di ogni mese. «Ho qualcosa di particolare, qui sotto: ecco, guardi bene in controluce», ha detto sottovoce, stringendo tra le dita una diapositiva. Il passante è rimasto allibito. Nella pellicola si intravedeva una bimba dai tratti orientali completamente nuda in atteggiamenti pornografici. «No, grazie, questo genere proprio non mi interessa», ha risposto seccato.

Il cliente si è poi allontanato con studiata lentezza da via Santa Croce, dove si trovava la bancarella, e ha raggiunto il comando dei vigili urbani per denunciare l'episodio. E quando i due agenti si sono avvicinati al banco per controllare la veridicità della denuncia, il commerciante stava sistemando un cesto di vimini nell'androne di una casa. «Fermo: che cosa c'è dentro? Ci faccia vedere», gli hanno intimato. E così l'ambulante è finito in

REPORTAGE

Nel Tir c'erano 11 pakistani

Quel Tir arrivava da lontano, dalla Francia, dove aveva caricato materiale per la società Lasandra, sede a Vinovo in via La Loggia 84. E proprio qui, l'altra sera, il camionista Pier Giorgio Rampone, 37 anni, astigiano, ha fermato il Tir per iniziare le operazioni di scarico. Ma, appena aperto il portellone, nella penombra del cassone, un operaio ha notato un movimento: «Lì c'è qualcuno», ha esclamato. Così, vistisi scoperti, 11 extracomunitari usciti dall'autotreno ed hanno chiesto dove fossero arrivati. Comprova che si trovavano in Italia hanno tirato un sospiro di sollievo ed hanno atteso tranquilli i carabinieri, che li hanno identificati come pakistani. I clandestini hanno raccontato di essersi saliti sul Tir nel parcheggio di un'area di servizio in Francia: speravano di andare in Germania, ma anche l'Italia è andata loro benissimo.



Una veduta del mercatino di Mongalieri, «Rabadan» piazza

trappola. Nel cesto c'erano alcuni raccoglitori con centinaia di diapositive pornografiche. Tutte ritraenti soggetti minorenni: materiale destinato quasi certamente al mercato della pedofilia.

Da qui sono scattate le indagini, in collaborazione con i carabinieri della compagnia di Mongalieri. L'uomo, 55 anni, di Torino, è stato arrestato: i militari per il momento non hanno voluto rivelare la sua identità, perché sono ancora in corso accertamenti. Tuttavia i primi sviluppi dell'inchiesta, coordinata dal pm Bianconi, hanno portato ad altri interessanti risultati. Nelle

sono state infatti trovate quattordici videocassette. Una è un'etichetta: «Bambini dai 9 ai 13 anni». Qualcuno dei familiari, però, prima dell'arrivo degli investigatori, avrebbe cercato di distruggerle a martellate. Ma i carabinieri riusciti egualmente a recuperare i nastri ed ora stanno studiando.

Inoltre sono stati perquisiti anche il laboratorio e il negozio dove erano state confezionate le diapositive. Sugli involucri di plastica era impresso l'indirizzo di uno studio fotografico del Canavese. Nel magazzino sono state sequestrate, in via cautelativa, altre dispositi-

ve. «Non sappiamo cosa contengono, dobbiamo prima esaminarle», spiegano gli inquirenti. L'indagine, partita per caso domenica scorsa, si sta però concentrando sul ruolo dell'ambulante. Lui si difende dicendo di aver trovato il materiale in un cassonetto dell'immondizia. Afferma: «Non sapevo che fossero fotografie pornografiche: le ho prese tra i rifiuti».

Le diapositive sequestrate sono circa 600. Tutte numerate. Il tenore delle pellicole è scioccante: si va dalle semplici pose ai rapporti completi. Sono ritratti bambini asiatici ed europei. Dai particolari, in alcuni

casi, si potrebbe addirittura ipotizzare la nazionalità, come per esempio la Germania. Alcune foto sembrano rubate in spiaggia in luoghi di villeggiatura. Altre, invece, appaiono scattate in set pornografici.

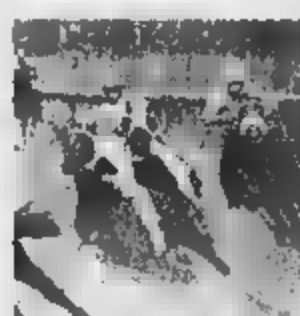
L'ambulante, in base alla nuova legge contro la pedofilia, rischia dai 12 ai 15 anni di reclusione, per aver tentato di mettere in commercio il materiale incriminato. I vigili chiederanno anche al Comune l'espulsione dal mercato. Per non inquinare l'immagine della fiera, dedicata solo ai «rabadan» anpiassa.

Massimiliano Peggio

IN BREVE

Al Palio d'Asti anche Alessandria e Cuneo?

ASTI. La società «Aleramica», gruppo storico di Alessandria, ha ripresentato domanda per partecipare al Palio di Asti (la prima istanza è del '94). La richiesta sarà votata venerdì 11 dicembre dal Consiglio che raggruppa i 21 rettori dei borghi e comuni astigiani che partecipano alla manifestazione. In passato hanno gareggiato ad Asti anche città di altre regioni (Milano) e il sindaco Florio (Polo) sarebbe favorevole ad una riapertura della corsa; alcuni mesi fa aveva proposto di accogliere Cuneo. Il regolamento della corsa è però chiuso ai 21 concorrenti attuali e c'è scarsa disponibilità da parte dei riotti a ridiscuterlo. Forse Alessandria, con altre città, potrebbe partecipare al Palio straordinario del maggio Duemila, che si vorrebbe disputare per celebrare il nuovo millennio.



Comune regola la «pausa caffè»

SAVONA. La pausa del caffè istituzionalizzata dal Comune. La Conferenza dei dirigenti dell'amministrazione civica ha deciso di fissare regole precise per disciplinare i momenti di svago che i dipendenti comunali si concedono per l'immane appuntamento con il caffè. I dirigenti dei vari settori dovranno stilare un regolamento in modo che la pausa caffè ostacoli il meno possibile l'attività degli uffici.

Superenalotto premia una famiglia

CENTALLO. Il Superenalotto ha premiato una famiglia savonese, residente in paese da nove anni. Marito e moglie hanno totalizzato sessanta milioni con un sistema da quattromila lire elaborato e computer dal titolare della «Tabaccheria Sandra». Euforici i vincitori, e soddisfazione in paese, dove la famiglia è ben vista. «E' gente che lavora - dicono i centrallesi - questa vincita riusciranno a mettersi ancora più a posto».



Vasco Rossi a Serravalle per «scoprire» la sua

SERRAVALLE. E' confermato per domani pomeriggio la presenza di Vasco Rossi (foto) in Valsesia. Il popolare cantante emiliano alle 16 sarà a Serravalle per inaugurare il viale dei personaggi famosi voluto dall'amministrazione comunale. La visita di Vasco è stata annunciata dal suo manager, ma il sindaco Gianluca Buonanno per evitare troppe attese mette le mani avanti: «Non abbiamo un contratto: da noi non prenderà soldi quindi è chiaro che salterà fuori all'ultimo momento un impegno di lavoro, Vasco dovrà cambiare programma. La cerimonia prevede che la star scopra la statua in legno a lui dedicata che ritrae la grandezza naturale del microfono in mano. Al cantante verrà anche chiesto di lasciare un'impronta nel cemento a testella della sua visita a Serravalle».

Questa volta il film in Francia

COURMAYEUR. Ultime proiezioni per il Noir in Festival, rassegna cinematografica con appendice letteraria. La premiazione è prevista questa sera alle 19 nel castello di Sarré, appena restaurato. L'edizione di quest'anno dedicata a Mario Schifano e Federico Zeri, ha avuto come tema conduttore «L'occhio del diavolo», il Male. Stasera chiusura con una anteprima mondiale: «Enemy of the State», di Tony Scott.

Liguria, per il «ponte» seconde case esaurite

ALASSIO. E i turisti sono arrivati. In auto, soprattutto ospitati nelle seconde case, poiché la apertura degli alberghi non è stata superiore a quelle degli anni scorsi. Quest'anno i «pontieri» che, approfittando della festività di Sant'Ambrogio (patrono di Milano, oltre che Alassio), hanno avuto a disposizione quattro giorni consecutivi, si sono distinti per la loro mobilità, invogliati dalle condizioni climatiche eccezionali.

Sassi-killer, Furlan rifiuta di parlare

ALESSANDRIA. Paolo Furlan resterà l'unico dei fratelli, accusati del lancio dei sassi-killer dal cavalcavia di Tortona, ad essersi sottoposto all'interrogatorio in Corte d'Assise. Dopo Sandro, anche Franco (foto) e Gabriele, nonché Paolo Bertocco loro cugino, hanno deciso di non rispondere alle domande. Per i loro interrogatori erano già state fissate due udienze - domani - dopo a questo punto il calendario dovrà essere rifatto. Franco Furlan a Paolo Bertocco prima della requisitoria finale del pm faranno «dichiarazioni spontanee», così almeno dicono i loro avvocati. Gabriele - sempre secondo i difensori - parla perché si sente responsabile del «atteggiamento iniziale, quando confessò tirando in ballo gli altri, per poi ritrattare. Cosa che fece anche Bertocco».



la prostituta uccisa

NOVARA. E' stata massacrata di botte con un bastone e l'hanno finita con un colpo in testa che le ha frantumato il cranio. Così è stata uccisa, la scorsa settimana, una giovane prostituta albanese rinvenuta sabato mattina nelle campagne di Marano Ticino da alcuni cacciatori. Il professor Carlo Torre di Torino ieri mattina ha effettuato l'autopsia. La vittima è stata identificata come una collega degli inquirenti mantengono più stretto riserbo.

Marchi falsi, coinvolto anche un carabiniere

IMPERIA. Un vasto traffico di merce con marchio contraffatto, scoperto sulla riviera di Ponente dai carabinieri di Imperia, sarebbe stato finanziato anche da un maresciallo dell'Arma, che è stato denunciato. I carabinieri hanno anche arrestato per ricettazione un commerciante ambulante, Davide Milazzo. Complessivamente sono stati denunciati dodici commercianti ambulanti. Milazzo è stato bloccato dai militari nella abitazione.



Istituto Cavour, niente per chi sciopera a vanvera

VERCELLI. Chi sciopera a vanvera, salta le gite. Lo ha deliberato il collegio docenti dell'Istituto commerciale per geometri «Cavour» (nella foto, una recente assemblea) per porre rimedio ad una moda imperviente: lo sciopero estemporaneo nei primi mesi di scuola. Da settembre ad oggi le astensioni sono già state sette, e il preside Roberto Tonani passa al contrattacco. «Nemmeno i ragazzi sanno spiegare le ragioni di tanti scioperi - dice - perché in verità improvvisano contestazioni in occasione di compiti in classe e di interrogazioni. Quindi appellandosi alla legge che prevede almeno 200 giorni di lezione, ha deciso che i ragazzi inadempienti recupereranno le ore di scuola perse senza motivo, mentre i compagni più diligenti si riposeranno in gita».

Devono lasciare l'Italia entro il 20 dicembre e Rifondazione insorge: «Decisione assurda e crudele»

«Sono clandestini, romeni da espellere»

Negato lo status di rifugiati politici



ha deciso di dare battaglia. Oggi, ai due campi rom in questione, verranno raccolte le istanze da inviare la pretore. In un comunicato Rc promette che verrà istituito un collegio di difesa patrocinato da Asgi, l'associazione giuristi per l'immigrazione. Ancora Patrito: «In questa storia è chiaro che la Commissione non ha tenuto conto di tutti gli elementi che gli avevamo fornito. Non sono prese in considerazione le ragioni e ogni singolo profugo né il libro bianco che il consigliere regionale Rocca Papandrea ha consegnato personalmente ai membri del comi-



Al campo di Venaria «Se tornano in patria rischiano la vita»

Renate Patrito di Rc e un'immagine del campo romeno allestito a Venaria

tato. In quelle pagine c'era un'analisi dettagliata della situazione in Romania, c'era la documentazione di Amnesty International sulle persecuzioni che ha subito il popolo Rom. Si parlava dei rischi che correva questa povera gente tornando al suo Paese.

Ma il lavoro del gruppo di esperti romeni (gli stessi che valutarono il caso Ocaltan), ruc-

conta chi lo ha seguito passo passo, è stato accurato. «Almeno una cinquantina di persone, tra quelli che avevano presentato domanda di asilo politico, non si sono presentate all'audizione. Hanno abbandonato i campi romeni e adesso sono irrintracciabili». Tanto che, sabato, quando i poliziotti sono andati a Venaria a notificare i pareri, ne hanno potuti consegnare appena 114 su

184. «Sono irreperibili, se ne sono andati nelle scorse settimane senza dire a nessuno dov'erano diretti». Altri se ne andranno già nei prossimi giorni perché, dicono: «Per noi, in Italia, non c'è futuro. La commissione ha fatto scelta politica». Altri dicono che presenteranno neppure ricorso al pretore: «Tanto non ha mai dato ragione a nessun ricorrente. Ce lo ha detto un avvocato, sarebbe un inutile spreco di soldi. E quei pochi soldi che abbiamo, guadagnati ai semafori, ci servono per mangiare».

Lodovico Poletto

L'agitazione durerà fino a giovedì, sospesi alcuni treni, altri devianti. Difficile anche la circolazione stradale

I francesi bloccano tutte le vie per Modane

Gli agricoltori con i trattori in strada: vogliamo più attenzione

Una protesta di agricoltori francesi blocca dalle 11.30 di ieri la circolazione stradale e ferroviaria in Francia e in particolare nell'Alta Savoia. Il blocco è stato fatto a Aiton, a ottanta chilometri da Modane, una località che si trova proprio all'ingresso della valle della Maurienne. Gli agricoltori hanno iniziato la protesta dalla fine di novembre: chiedono al loro Governo una maggiore attenzione verso la politica europea agricola montana e in particolare il ripristino di alcune sovvenzioni Cee perché il ripopolamento montano è ormai selvaggio. I linci ed i lupi provocherebbero gravi danni alle loro greggi.



Agricoltori francesi bruciano oggetti in mezzo alla strada per bloccare il traffico durante una delle ultime manifestazioni

alcuni giorni gli agricoltori hanno effettuato un presidio pacifico ma da ieri la protesta sta assumendo toni più duri: blocchi del traffico Route Nazionale che collega Modane a Chambéry. Un incontro avuto ieri da una

delegazione agricoltori con il ministro francese dell'Agricoltura in visita a Chambéry avrebbe sortito esito soddisfacente. Ma la decisione di bloccare la viabilità stradale che ferroviaria. Oltre che sulle strade secondarie è attuata anche sull'autostrada A43 che collega Chambéry a Allevard. In particolare gli agricoltori

seguire almeno fino a giovedì. «Ieri il traffico pesante non è stato intenso in previsione del divieto di circolazione in Italia per l'8 dicembre, i mezzi che sono passati verso la Francia sono comunque fermi a Modane» affermano gli addetti al traffico della Sita al transito del Frejus di Bardonecchia. La circolazione in Francia è quindi sospesa a Modane e Chambéry. Anche il blocco del transito dei treni sulla linea internazionale non è totale. Passano quasi tutti i convogli merci alcuni Eurostar con cucette e destinazione Parigi-Milano sono stati dirottati sulla linea di Domodossola.

Alla protesta transalpina partecipano centinaia di agricoltori dell'Alta Savoia sono sulle strade con i trattori e pesanti nonostante il freddo polare.

Fulvio

taci.



Alfieri & St. John



DAMIANI



Hamilton



CASIO



Calvin Klein



BREITLING
1884



LONGINES
DolceVita

ARNALDI

Biella

Gioielleria	swatchi+ store	Orologeria
Via Italia 3	Via Italia 1	Via Italia 12
Tel. 01529956	Tel. 01521054	Tel. 01528472

RADO
Switzerland



RADO
Switzerland



SECTOR



MIKAWA



Ω
OMEGA
1848 - 1998
150 ANS
de maîtrise du temps

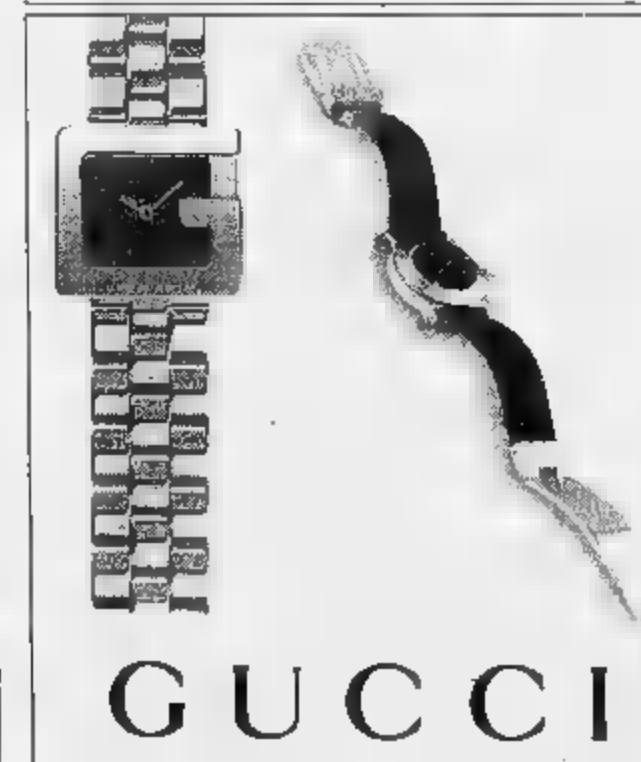


swatchi+
store

ESIGI IL
TIMBRO
UFFICIALE
SULLA
GARANZIA



TISSOT
Swiss Watches since 1853



GUCCI

Martedì 8 Dicembre 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

37

I berlusconiani finiscono sotto accusa: «Pensano solo alle poltrone» An, è «strappo» con Forza Italia E in città il quadro politico si complica

BIELLA. Acque agitate nel Polo dopo l'annuncio della rottura tra An e Forza Italia. Il divorzio giunge in un momento delicato, perché in clima di campagna elettorale per le prossime elezioni amministrative.

Le parole del capogruppo di An in Consiglio comunale, Livia Caldesi, non lasciano spazio a dubbi.

«Dopo mesi di discussione, lo strappo si è fatto inevitabile», dice Caldesi. «Con i rappresentanti locali del partito di Berlusconi c'è più possibilità di accordo, ma meno che non cambino metodo e rinunciino a discutere solo di incarichi. Per le prossime elezioni siamo disposti a correre con altre forze di destra moderata, ma nella peggiore delle ipotesi da soli».

Per discutere delle prossime strategie, domenica è atteso a Biella il segretario regionale del partito di Fini, Ugo Martinat. A fare gli onori di casa, il deputato



Il deputato Sandro Delmastro

to Sandro Delmastro.

«Con Martinat parleremo soprattutto di campagna elettorale», aggiunge Livia Caldesi. «Ma è chiaro che affronteremo anche il "nodo" Forza Italia. Ed escludo qualsiasi imposizione dall'alto».

La decisione dei vertici locali di An è pienamente condivisa anche dalla base del partito. C'è di più: sarebbero in molti ad aver sollecitato questa decisione già da parecchio tempo.

Anche Nicola Pastorello, capogruppo in Provincia, è sulla stessa lunghezza d'onda di Livia Caldesi: «Con Fini siamo arrivati ad una giusta collocazione dei nostri punti di vista senza scendere a compromessi».

La rottura tra An e Forza Italia rende ancora più caotico un quadro politico già complicato. A sinistra c'è appena stata la scissione dentro Rifondazione comunista, il consigliere Diego Siragusa è passato al gruppo Di Pietro «L'Italia dei valori». A questo va aggiunta anche la nascita di una nuova formazione politica, il «Movimento indipendente biellese» dell'ex leghista Giancarlo Ferrari, pronto a dialogare sia con la destra sia col centrosinistra. (d. p.)

Il silenzio degli «azzurri»

Fiori e Lavagnini non si scoprono
E la Lega: «Accordi? Non si può»

BIELLA. Forza Italia ha scelto il silenzio. La notizia dello strappo di An, per il momento, non viene commentata da né dal leader provinciale Carlo Fiori, che ieri non siamo riusciti a rintracciare, né dal deputato Roberto Lavagnini, fondatore del movimento a Biella. E Gilberto Pichetto, assessore regionale, dribbia i giornalisti: «Non parlo».

La contromossa degli azzurri, accusati di badare troppo alle poltrone e di essere inconcludenti, arriverà nella prossima

ora, probabilmente con un comunicato ufficiale. Intanto continuano a rincorrersi le voci su un possibile accordo tra Forza Italia e la Lega, per formare una lista civica in vista delle prossime amministrative. «In quegli ambienti del Carroccio si considera l'ipotesi infondata: «Non è proprio possibile: il dictat di Bossi è che la Lega deve correre da sola. Le liste civiche si possono formare solo con i Comuni più piccoli, e devono comunque essere a maggioranza leghista».

Serravalle, alle 16 su invito del sindaco Vasco Rossi domani inaugura la sua statua

La rock-star tiene a battesimo il viale dei personaggi famosi

SERRAVALLE. E' confermato: domani Vasco Rossi sarà a Serravalle per inaugurare il viale dei personaggi famosi. Il manager del cantante emiliano ieri ha dato l'annuncio ufficiale: alle 16 Vasco arriverà per scoprire la statua in legno che lo ritrae a grandezza naturale.

Gianluca Buonanno, sindaco ed ideatore dell'iniziativa, comunica la conferma ottenuta dallo staff di Vasco, ma sottolinea che non esistono certezze assolute. «Non metto in dubbio la parola di chi gestisce gli spostamenti della star», dice, «però non dimentichiamo che non si tratta di un ingaggio. Vasco Rossi, per la sua venuta a Serravalle, non percepirà una lira».

«Non sono stati sottoscritti contratti, quindi nel frattempo dovesse sovrapporsi un impegno di lavoro è chiaro che finiremo in secondo piano».

Buonanno teme soprattutto di deludere centinaia di giovani



Vasco Rossi

con un eventuale forfait. «Stiamo ricevendo telefonate da tutto il Piemonte, da Valle d'Aosta e Lombardia», spiega ancora il sindaco: «noi possiamo che ripetere che ci è stato detto ma, davvero, non vorremmo creare false aspettative». (l. fo.)

Partigiano e poi ai vertici del sindacato biellese fino all'85 Morto l'ex segretario Cgil Adriano Massazza Gal aveva 72 anni

BIELLA. Profondo cordoglio in città e nell'intera provincia per la morte di Adriano Massazza Gal, per 25 anni segretario della Camera del Lavoro di Biella e padre dell'attuale segretario dei tessili della Cgil, Marvi Massazza Gal.

Il sindacalista aveva 72 anni e la sua carriera era iniziata come operaio in un cappellificio della Valle Cervo, per poi militare nelle fila dei partigiani nella seconda Brigata Garibaldi con il nome di battaglia «Sal». Dopo la Liberazione, aveva militato nel partito comunista, diventando dirigente della federazione di Biella e varesina. Poi, dovuto lasciare il Biellese per un paio d'anni ed era rientrato dopo l'indulto, continuando a lavorare nella federazione del Pci fino al marzo del '61, quando venne eletto segretario della Camera del lavoro di Biella: un incarico che ricoprì fino all'85.

Adriano Massazza Gal è stato anche l'ideatore e il fondatore del Centro di Documentazione dello stesso sindacato e presi-



Adriano Massazza Gal

dente di questo organismo fino al '90.

Di lui gli amici ricordano la grande umanità e severità, prima con sé stesso e poi con gli altri: «Nella parte amministrativa tollerava sprechi», dicono alla Cgil: «i soldi degli operai e le quote sindacali erano per lui una sacra».



BIELLA. Lutto anche nell'ambiente forense. L'altro giorno è improvvisamente spirata Rossana Bernardi, una delle prime donne avvocate comparsa sulla scena biellese: aveva 68 anni ed era iscritta all'albo dell'ordine degli avvocati dal '55.

Rossana Bernardi era specializzata sia nel settore civile sia in quello penale e lavorava nel suo studio di piazza Vittorio Veneto. Fino a pochi giorni prima della sua scomparsa era ancora stata impegnata a palazzo di giustizia.

Ai funerali, che si sono già svolti in Cattedrale in forma riservata, ha partecipato una piccola folla commossa costituita principalmente dai colleghi che la stimavano. Rossana Bernardi lascia nel dolore la sorella Maria. (d. p.)

Biellese denunciato dopo una sfuriata in via XX Settembre Lite a suon di calci e insulti per un posteggio «proibito»

BIELLA. Lite a pugni e calci, per un parcheggio «abusivo». E' accaduto nei giorni scorsi in centro storico, dove un automobilista ha insultato e minacciato un uomo che aveva posteggiato per pochi minuti davanti a un passo carraro.

La vicenda, ora, è finita davanti al magistrato: uno dei contendenti è stato denunciato per minacce, insulti e danneggiamento. La vicenda è stata resa pubblica soltanto ieri, Gaetano C., 40 anni, residente a Santhià, era giunto a Biella per sbrigare alcune commissioni in via XX Settembre. Ma non trovando un parcheggio libero, ha pensato di lasciare la sua Opel davanti al cancello di un cortile, da cui pochi minuti dopo ha cercato di uscire Ugo P., 57 anni, residente in città.

Di fronte all'ostacolo che gli ostruiva il passaggio, il biellese si è attaccato al cancello per richiamare l'attenzione del proprietario della Opel, che pochi minuti dopo si è precipitato in strada per togliere il disturbo. Cosa che stava per fare, ma



La caccia al posteggio in centro storico ha provocato una furiosa lite in via XX Settembre, per un'auto lasciata in sosta alcuni minuti davanti a un passo carraro (PACHELLETTI)

dare troppo peso alle proteste dell'impietoso automobilista. Ma l'atteggiamento indifferente del santhiatense, forse interpretato come un atto di insolenza, ha mandato tutte le furie il biellese, che è sceso dall'auto e ha iniziato a insultare e minacciare Gaetano C. Poi si è scagliato con violenza

contro la Opel, colpendola con pugni e calci. Risultato: uno specchietto retrovisore in frantumi e la carrozzeria della vettura ammaccata in diversi punti. Il santhiatense non ha potuto fare altro che andarsene in Questura, dove ha presentato la denuncia. (l. p.)



La parola ai lettori

«La mia città» è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20
Messaggi brevi non anonimi
FAX 015/252.23.79
Sempre in funzione
Testi oltre le 10 righe
LETTERE Indirizzo: «La Stampa» - Redazione Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella

IL CASO LA RIBELLIA EDUCA LA JUVE

BIELLA. A Pallacanestro Biella come la Juventus, almeno per quanto riguarda le carte di credito. Nei prossimi giorni infatti si alzerà il sipario su un'iniziativa riservata principalmente agli appassionati di basket: solo: appunto una tessera Visa con stampigliato il logo della società sportiva del presidente Alberto Savio.

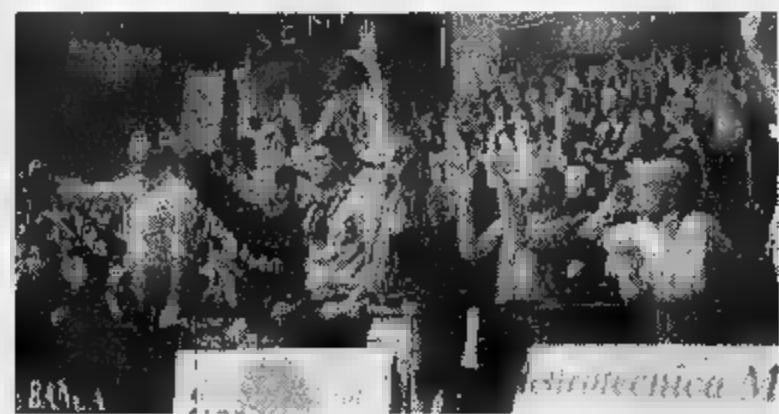
La proposta è compresa nel pacchetto di offerte che il gruppo può ora lanciare sul mercato dopo l'omologazione del tribunale di Biella alla trasformazione in società per azioni.

«La carta di credito è un ulteriore passo all'interno del settore del merchandising», spiega il presidente Alberto Savio. «Abbiamo firmato un accordo con Banca Sella ma, al contrario della tessera della Juventus, la «Pallacanestro card» farà riferimento al circuito Visa e non a quello Master Card. Stiamo

Accordo commerciale del presidente Alberto Savio con Banca Sella. Al via anche le obbligazioni E' biellese la carta di credito del basket Nasce la «Pallacanestro card Visa», riservata ai tifosi rossoblù



Forse disponibile già domenica la carta di credito personalizzata voluta dal patron Alberto Savio per i suoi sostenitori



lavorando per presentarla ai nostri sostenitori in occasione del prossimo match al palazzetto con Forlì.

Per ottenere la carta di credito del basket è necessario che si dovrà disporre di un conto personale in Banca Sella,

ma in un qualunque istituto di credito.

Il costo della tessera è di 50 mila lire, i nostri abbonati potranno avere a sole 30 mila lire - aggiunge Savio - La sede di corso Risorgimento sarà dotata di un «lettore» e così si po-

tranno facilmente acquistare i prodotti della nostra linea di merchandising. Molto presto saranno un centinaio i negozi convenzionati, che proporranno uno sconto in media del 10 per cento ma con punte anche del 20%.

Daniela Pasquarelli

DA NOI L'ORO CONVIENE



Abbiamo creato per Voi la VETRINETTA DELLE OCCASIONI dove troverete anche monili di classe di marche esclusive a prezzi veramente interessanti



Investimenti in metalli preziosi

Via Gustavo di Voldengo 1 - Tel. 015/22919-23532

In centro continua la kermesse dello shopping. In festa i panificatori



Il pubblico all'inaugurazione delle tre mostre allestite in San Sebastiano, dove oggi debutta anche la pista di pattinaggio. A destra, l'assessore comunale Cultura Vittorio Barazzotto (MICHELETTI)



Da oggi si pattina al Chiostro

Al debutto la pista di ghiaccio gratuita

BIELLA. Un disguido tecnico ne aveva impedito l'inaugurazione venerdì scorso, in occasione della «vernice» delle tre mostre allestite al Chiostro. Ma ora è tutto pronto, e gli appassionati di pattinaggio potranno lanciarsi già oggi sulla pista di ghiaccio, che apre nella suggestiva cornice di San Sebastiano.

La conferma giunge dall'assessore alla Cultura, guidato da Vittorio Barazzotto. I pattini si possono anche affittare: per mezz'ora si paga 1 mila lire; chi invece è già munito dell'attrezzatura, non spenderà una lira per divertirsi fra i muri cinquecenteschi dell'ex convento.

Oggi, intanto, va in scena la festa dei panificatori. Sotto il porticato ci saranno una ventina di forni, che offriranno prodotti dolci e salati, panini e focacce, panettoni e brioches. Il ricavato andrà a favore delle associazioni di volontariato: le stesse che, nei fine settimana, hanno a disposizione gli spazi del chiostro per illustrare le loro iniziative e le loro attività.

E poi ci sono le mostre: quella dedicata ai presepi, quella sulle antiche letterine di Natale scritte dai bambini nel secolo scorso e quella sulle stampe, le incisioni e i documenti inediti che raccontano la storia del santuario di Oropa. In più, a disposizione dei più piccoli una sala video, dove ci si può divertire con cartoni animati, documentari e film sul Natale.

Nelle vie del centro, anche oggi le vetrine saranno illuminate. Lo corsa ai regali di Natale si fa sempre più febbrile, e non mancheranno le attività di animazione, con il trenino musicale che attraversando via Italia e le strade adiacenti porterà i più piccoli passeggeri a spasso per la città.

Infine l'amministrazione comunale, per favorire la circolazione non solo nel centro storico (dove domenica è abolita la «Ztl»), pure nella parte alta della città, ha inaugurato il servizio di funicolare gratuito. Oggi, e tutti i sabati e le domeniche, il dicembre, e può raggiungere il Piazzo senza dover acquistare il biglietto. [p. g.]

la dedicata ai presepi, quella sulle antiche letterine di Natale scritte dai bambini nel secolo scorso e quella sulle stampe, le incisioni e i documenti inediti che raccontano la storia del santuario di Oropa. In più, a disposizione dei più piccoli una sala video, dove ci si può divertire con cartoni animati, documentari e film sul Natale.

Nelle vie del centro, anche oggi le vetrine saranno illuminate. Lo corsa ai regali di Natale si fa sempre più febbrile, e non mancheranno le attività di animazione, con il trenino musicale che attraversando via Italia e le strade adiacenti porterà i più piccoli passeggeri a spasso per la città.

Infine l'amministrazione comunale, per favorire la circolazione non solo nel centro storico (dove domenica è abolita la «Ztl»), pure nella parte alta della città, ha inaugurato il servizio di funicolare gratuito. Oggi, e tutti i sabati e le domeniche, il dicembre, e può raggiungere il Piazzo senza dover acquistare il biglietto. [p. g.]

la dedicata ai presepi, quella sulle antiche letterine di Natale scritte dai bambini nel secolo scorso e quella sulle stampe, le incisioni e i documenti inediti che raccontano la storia del santuario di Oropa. In più, a disposizione dei più piccoli una sala video, dove ci si può divertire con cartoni animati, documentari e film sul Natale.

Nelle vie del centro, anche oggi le vetrine saranno illuminate. Lo corsa ai regali di Natale si fa sempre più febbrile, e non mancheranno le attività di animazione, con il trenino musicale che attraversando via Italia e le strade adiacenti porterà i più piccoli passeggeri a spasso per la città.

Infine l'amministrazione comunale, per favorire la circolazione non solo nel centro storico (dove domenica è abolita la «Ztl»), pure nella parte alta della città, ha inaugurato il servizio di funicolare gratuito. Oggi, e tutti i sabati e le domeniche, il dicembre, e può raggiungere il Piazzo senza dover acquistare il biglietto. [p. g.]

la dedicata ai presepi, quella sulle antiche letterine di Natale scritte dai bambini nel secolo scorso e quella sulle stampe, le incisioni e i documenti inediti che raccontano la storia del santuario di Oropa. In più, a disposizione dei più piccoli una sala video, dove ci si può divertire con cartoni animati, documentari e film sul Natale.

Nelle vie del centro, anche oggi le vetrine saranno illuminate. Lo corsa ai regali di Natale si fa sempre più febbrile, e non mancheranno le attività di animazione, con il trenino musicale che attraversando via Italia e le strade adiacenti porterà i più piccoli passeggeri a spasso per la città.

la dedicata ai presepi, quella sulle antiche letterine di Natale scritte dai bambini nel secolo scorso e quella sulle stampe, le incisioni e i documenti inediti che raccontano la storia del santuario di Oropa. In più, a disposizione dei più piccoli una sala video, dove ci si può divertire con cartoni animati, documentari e film sul Natale.

Nelle vie del centro, anche oggi le vetrine saranno illuminate. Lo corsa ai regali di Natale si fa sempre più febbrile, e non mancheranno le attività di animazione, con il trenino musicale che attraversando via Italia e le strade adiacenti porterà i più piccoli passeggeri a spasso per la città.

Infine l'amministrazione comunale, per favorire la circolazione non solo nel centro storico (dove domenica è abolita la «Ztl»), pure nella parte alta della città, ha inaugurato il servizio di funicolare gratuito. Oggi, e tutti i sabati e le domeniche, il dicembre, e può raggiungere il Piazzo senza dover acquistare il biglietto. [p. g.]

la dedicata ai presepi, quella sulle antiche letterine di Natale scritte dai bambini nel secolo scorso e quella sulle stampe, le incisioni e i documenti inediti che raccontano la storia del santuario di Oropa. In più, a disposizione dei più piccoli una sala video, dove ci si può divertire con cartoni animati, documentari e film sul Natale.

Il primario contesta la Regione: in calo i «cesarei»

Vavala: «Bisturi facile? Non qui ad Ostetricia»

BIELLA. Al «Degli Infermi», nel '97, quasi un bimbo su tre è nato con il taglio cesareo; nel '98, se la media verrà rispettata, uno su quattro uscirà dalla sala operatoria. I dati sono stati forniti in questi giorni dall'assessorato regionale alla Sanità, che accusa i medici il bisturi «facile». Secondo un'indagine, sarebbero molti i nosocomi in cui l'incidenza dell'intervento del medico supera il trenta per cento dei nati (Canello delinea il primato con il 45,7 per cento, seguito da Gattinara, Alba, Carmagnola e pure Biella, con un 30,8 per cento).

La Regione, inoltre, vorrebbe sopprimere i reparti in cui i parti in un anno sono inferiori a 400 (Gattinara è uno di questi), numero che è considerato la soglia minima per garantire alle future mamme buoni standard di sicurezza in fatto di professionalità e di esperienza del personale.

Ma il problema, fortunatamente, non riguarda Biella. «Intanto le percentuali della Regione sono state fatte con dati sbagliati», spiega il primario Vincenzo Vavala. «I calcoli sono stati fatti su 859 parti, di cui 264 cesarei, ma i nati nel '97 sono stati oltre 980. Quest'anno, poi, le percentuali sono scese notevolmente. Da quel 30 siamo passati al 23 per cento, e c'è da considerare un particolare: in meno di tre mesi, su 35 casi siamo dovuti intervenire chirurgicamente ben 18 volte».



L'ospedale Degli Infermi; nel riquadro il primario Vincenzo Vavala

perché i bimbi si sono presentati in posizione podalica».

In più vanno considerate altre patologie: la gestosi, che ha una buona incidenza sui parti cesarei, e spesso la volontà delle future mamme, che a volte sono addirittura irriducibili sulla scelta di mettere al mondo il loro bambino in sala operatoria anziché in sala parto.

«Da noi in reparto è notevolmente calato il numero delle donne che, dopo un cesareo, al secondo figlio hanno di nuovo partorito chirurgicamente», conclude Vincenzo Vavala. «Facciamo sempre il possibile

per evitare il bisturi, e meno che non ci siano patologie particolari o rischi per il neonato. Medici, ostetriche e pediatri seguono corsi di aggiornamento per favorire le scelte naturali e l'allattamento al seno. Incontrano le future mamme ai corsi per spiegare loro che è sempre meglio assecondare la natura, quando è possibile. Dire che si sceglie il cesareo perché è più semplice e sbrigativo, mi sembra fuori luogo quanto dire che sia più redditizio. Soprattutto nel nostro ospedale».

Paola Guabello

A Biverbanca

Il Centro Fides ospita sabato mona Bertone

BIELLA. Monsignor Tarcisio Bertone, già arcivescovo di Vercelli e segretario della Congregazione per la Dottrina della fede sull'enciclica «Fides et ratio» di Giovanni Paolo II, sarà l'ospite di un incontro promosso per sabato dal centro culturale cittadino intitolato a Vittorio Piola.

L'argomento della conversazione con monsignor Bertone sarà «La ragione di fronte al mistero di Dio» e l'appuntamento è alle 20,45 nella sala convegni di Biverbanca, in via Carso (l'ingresso è libero).

Il centro culturale «Vittorio Piola», costituito nel 1997, si ispira alla figura di uno dei più amati vescovi biellesi: un sacerdote che è stato (ed è) per molti un punto di riferimento come esempio di fede vissuta e quindi, come apertura a tutta la realtà, capacità di dialogo e passione per l'uomo.

Di qui l'idea di dar vita ad un centro culturale come «duogo» aperto a tutti e in cui tutto ciò che è «uomo» possa essere valorizzato. [d. sa.]

Oggi la consegna

Al Biellese due Premi della bontà

VERCELLI. Anche il Biellese racconta due storie di bontà che il bisettimanale «La Sesia» ha voluto premiare durante la tradizionale manifestazione dell'8 dicembre. Oggi, al Teatro Civico, verranno infatti consegnati riconoscimenti al Sottocomitato della Croce rossa di Cavaglia e a Giuseppe Druetto e Pina Galuzzi, una coppia in pensione che oggi abita a Vercelli ma che ad Andorno era particolarmente amata e conosciuta. La cerimonia dei «Premi di bontà», che è alla 52ª edizione, inizierà alle 15 ed avrà come oratore ufficiale il prefetto di Vercelli Francesco Porretti. Il Sottocomitato della CRI di Cavaglia riceverà il premio P.R.A. per il servizio svolto dai suoi 140 volontari in una vasta zona del Basso Biellese e del Vercellese. Giuseppe Druetto e Pina Galuzzi, lui maresciallo dei carabinieri in pensione, lei insegnante ed ex direttrice didattica ad Andorno Micca, ritireranno invece il premio «Generale Cesare Schedas», per la loro opera a favore dei giovani. [r. s.]

A palazzo Cisterna

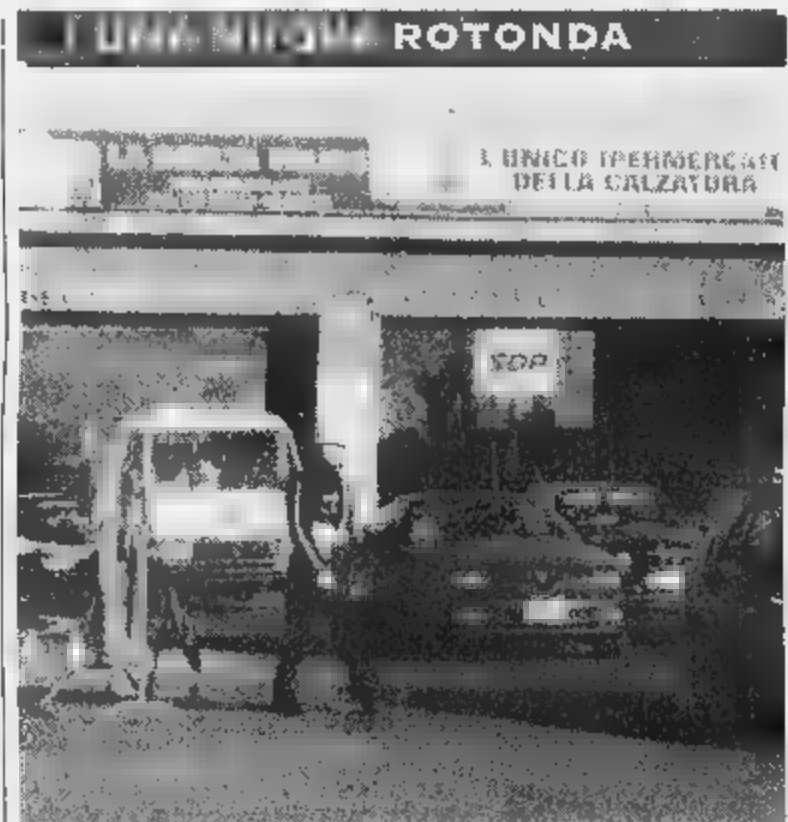
Giudizi di pace un incontro con i bimbi

BIELLA. Si intitola «Accesso alla giustizia» ed è un programma di incontri promosso dalla Federconsumatori cittadina: il primo appuntamento della serie è in calendario venerdì pomeriggio a palazzo Cisterna al Piazzo ed avrà come argomento «Il giudice di pace - quando e come rivolgersi».

Spiega Danilo Frezzati, responsabile biellese di Federconsumatori: «Lo scopo dell'iniziativa è quella di far conoscere l'istituto del giudice di pace alla gran parte dei cittadini. Si tratta infatti di una figura sconosciuta ai più».

All'incontro di palazzo Cisterna la partire dalle 15, parteciperanno il sindaco Gianluca Susta e Francesco Mollo, presidente dell'associazione dei giudici di pace.

Sono previsti inoltre gli interventi di Mario Conzo, presidente del Tribunale cittadino, di Diego Calabrese, presidente regionale di Federconsumatori e dei parlamentari biellesi Sandro Delmastro e Roberto Lavagnini. [f. p.]



Viabilità, ieri disagi in via Candelo

BIELLA. Viabilità difficile ieri tra via Candelo e corso San Maurizio dove sta per essere realizzata una nuova rotonda alla francese, nell'ambito del programma voluto dall'assessorato ai lavori pubblici Edgardo Canuto che intende dare un nuovo assetto agli incroci della città e rendere più scorrevole il traffico. La circolazione è stata interrotta dalle 7 alle 16 per consentire al cantiere di rifare gli attraversamenti pedonali della rotonda (nella foto di Corrado Micheletti). Il transito è stato vietato in direzione del centro città e i vigili urbani hanno dirottato gli automobilisti verso Europa e via Cottolengo. [f. p.]

IN BREVE

Furti

Furti in due alloggi, a Gaglianico sparisce un'auto
Oro e gioielli rubati in due abitazioni di Biella e Cossato e un'auto scomparsa a Gaglianico. I tre episodi risalgono a domenica. Un uomo di Gaglianico, R. R., ha denunciato la scomparsa della sua Seat Arosa, avvenuta poco dopo le 12. Alla polizia avrebbe anche indicato il nome della persona sospettata per il furto, ma saranno le indagini ad accertare l'attendibilità dell'intera vicenda. Mentre dagli appartamenti di I. R., residente a Biella, e di Z. L., Cossato, sono spariti numerosi oggetti preziosi. I ladri, approfittando di brevi assenze dei proprietari, hanno agito a colpo sicuro nel pomeriggio in serata. [f. p.]

Banche

Il Gruppo Sella riduce i tassi e prime rate

Anche la Banca Sella ha ridotto i tassi «top rate» e «prime rate», con decorrenza 4 dicembre, rispettivamente al 13% ed al 6,25 per cento. Domani inoltre l'istituto di credito biellese aprirà due nuovi sportelli, a Torino e Gattinara: salgono così a 112 le succursali del gruppo Sella. [f. p.]

Solidarietà

Leucemia, le «Stelle di Natale» aiutano la ricerca

La Fondazione Angelino, impegnata nell'assistenza e nella cura dei malati di leucemia, organizza la manifestazione «Stelle di Natale» giunta alla decima edizione. Nei giorni 11, 12 e 13 verrà offerta una «Stella di Natale» a chi contribuirà con la lotta contro le leucemie e a sostegno della ricerca. I banchetti sono allestiti davanti alla Trinità e nella galleria del Cda. [d. sa.]

Conferenze

Libertà religiosa, se ne parla domani a Chiavazza

«La lotta degli apache - libertà religiosa e difesa ambientale» è l'argomento della conferenza-dibattito in programma domani alle 21 alla scuola media «Costa» di via De Amicis a Chiavazza promossa dall'Associazione internazionale difesa delle lingue e delle culture minacciate, dalla Chiesa Valdese e da Legambiente. [f. p.]

AL GIORNALE

L'Euro, le pensioni e il colapasta

Il battente è di quelli che sembrano colti di peso da una di quelle tarse che hanno celebrato Paolo Villaggio. Conico, però, soltanto in apparenza. Digerito la grande gioia per l'annessione dell'Italia in Europa, avverto un fastidioso amaro in bocca. Ascolto i telegiornali e quest'amaro diventa insopportabile. Leggo e rileggo i giornali. L'amaro è disgustato al punto da provocare, a tratti, perfino un accenno di vomito. E' dei giorni scorsi la notizia che ci vorranno tasse più alte per poter pagare le pensioni. Il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, ha infatti dichiarato: «La pressione fiscale non può scendere. Le tasse servono per pagare le pensioni». A parte il fatto che ci sono alcuni milioni di pensionati italiani che sbarcano il lunario con somme che oscillano tra le 600 e le 750 mila lire mensili, è opportuno dare un'occhiata a quanto ricevono quelli che vengono definiti i grandi servitori dello Stato. A tale proposito mi è capitato tra le mani un vecchio giornale dove vengono riportate le intasate dai sopracitati signori. Si può iniziare dai pensionati Enel dove l'elenco comincia dai 37 milioni 800 mila lire di un ex dirigente e viene chiuso dai 25 milioni 100 mila lire di un ex direttore. Una sbriciolata nelle banche. Pare che il ministro Ciampi riceva un assegno mensile di 57 milioni e la vedova di un defunto presidente bancario una reversibilità di 54 milioni 5 mila lire, sempre mensili. Bisogna dire che con cifre simili campeggierebbero almeno 25 famiglie. Andiamo avanti. L'ex presidente della Stet riceve 43 milioni 400 mila lire. L'ex amministratore delegato della stessa Stet 42 milioni. L'ex amministratore delegato della Sip 39 milioni 200 mila lire, l'ex presidente della Telecom 38 milioni; un altro amministratore delegato della Sip 34 milioni 700 mila lire. La popolazione dello Stivale, è il giudizio del mio vecchio e Leonzio, dovrebbe insabbiare come bandiera il più adoperato fra gli utensili domestici: quella specie di palla bucherellata che entra in scena all'ora di pranzo all'ora di cena e che serve per scolare la pastasciutta, spaghetti e maltagliati che siano. Sì, proprio il colamancheroni! Agostino Marchi, Portula

Quella rotonda alla biellese

Ho letto lamentele sulle nuove rotonde alla francese: secondo alcuni non hanno reso il traffico più scorrevole. Per non è così. C'è però una rotonda che è riuscita davvero male: quella fra via La Marmora e via Garibaldi. Ho subito capito che qualcosa, in quella zona, non funzionava. La circolazione è fin troppo fluida: forse perché la rotonda è più stretta di via La Marmora. Di regola, l'aiuto centrale è più larga delle strade che si immettono sulla rotonda: anche per questo le vetture rallentano, se non andrebbero a sbattere contro i cordoli. Lì non accade così. Chi viaggia su via La Marmora, quasi sempre, arriva a spron battuto e crede di avere la precedenza. Più che alla francese, quella mi sembra una rotonda alla biellese.

Lettera firmata, Biella

UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. 015/20.100-20.101
Cavaglia: tel. 0161/966.066
Cossato: tel. 015/922.123

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono n. verde 167-120.118

GUARDIA
Biella: telefono 015/20.848-9
Cavaglia: telefono 0161/96.470
Cossato: telefono 015/922.801

PROCURA DELLA
Biella: Marconi 26, tel. 015/26.396

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411

FARMACIE DI TURNO
A Farmacia Dr. Mesarone (ex Villaggio), via Cottolengo 55, tel. 015/224.32 (8,30-12,30 e 15,30-18,30). Nelle altre ore apre la presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Segliano Micca: Dr. Valsegna, via Capellaro 39, tel. 015/47.24.60.
Mongrando (Curanova): Gallina, v. Monticello 50, tel. 015/66.66.66.
Ponderosso: Dr. ssa Barberi, via Mazzini 22, tel. 015/54.13.18.
Veglio: Dr. ssa Corti, frazione Romantico 35, tel. 015/79.28.91.
Messarone: Dr. Rastano, via Roma 201, tel. 015/96.935.

Vuoi smettere di fumare?

Non hai la volontà per farlo?
Allora telefona subito
all' **ANTISMOKING CENTER**
filiale di Biella
Telefono 015 58.22.082 - 58.21.582

Grazie al metodo elettronico brevettato **ELEKTROMERIDIAN** puoi farcela in soli 11 minuti.

Ritasciamo garanzia con formula **«SODDISFATTI O RIMBORSATI»**

La C.G.I.L. di Biella annuncia con grande dolore la morte di **Adriano**

e ne ricorda a tutti i lavoratori la figura di un combattente e prestigioso dirigente sindacale per vent'anni segretario della Camera del Lavoro di Biella e di uomo la cui vita era permeata di intrecci con la storia dell'emancipazione della classe operaia.

— Biella, 5 dicembre 1998.

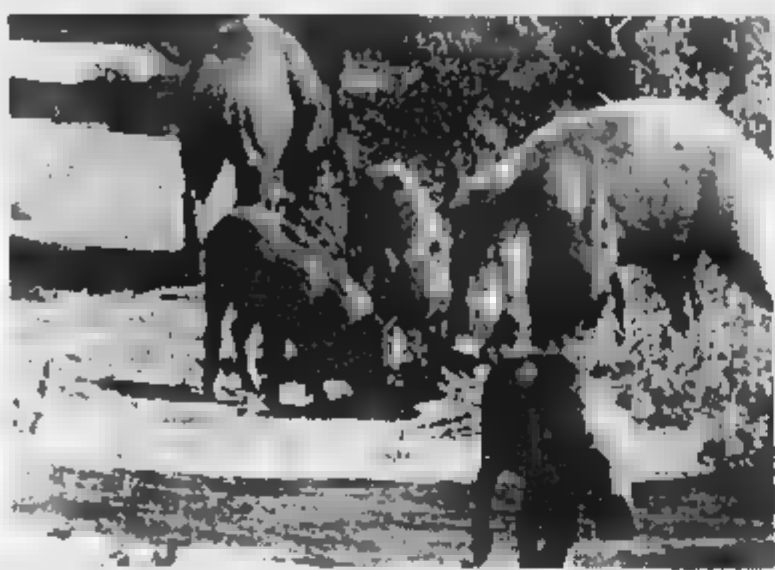
Cerrione, Zimone, Zubiena, Borriana sono tra i Comuni più colpiti Cinghiali, ancora danni record Per il secondo anno superano i 100 milioni

BIELLA. Anche per quest'anno la provincia laniera si candida al primo posto in Piemonte per i danni da cinghiale. Nella sede dell'Ambito territoriale caccia Biella i fioccano le richieste di risarcimento firmate dai proprietari degli appezzamenti decimati dal passaggio dei branchi di ungulati.

Alcune di queste domande hanno già trovato una risposta immediata in denaro, altre saranno liquidate non appena la Regione riuscirà a rimediare ad un nuovo regolamento ancora zoppicante. Ma appare certo che anche questa volta servirà un assegno almeno 100 milioni per riparare alle distruzioni provocate dagli animali.

«L'anno scorso abbiamo pagato 120 milioni di danni e quest'anno difficilmente basteranno», dice il presidente dell'Ambito Cleto Canova. «I Comuni più colpiti? Sempre i soliti: Cerrione, Zimone, Zubiena, Borriana. Posso però assicurare che faremo fronte ai nostri impegni. Stiamo ancora aspettando i soldi della Regione per la passata stagione, i cacciatori hanno pagato e pagheranno ancora».

Alla pubblica denuncia di Pro Natura sulle immissioni illecite di cinghiali sul territorio, il presidente Canova preferisce rispondere con un suo commento. Ma, almeno ufficialmente, tra gli stessi cacciatori non mancherebbero voci di conferma alle dichiarazioni del



Secondo il presidente dell'Atc Cleto Canova (sotto) anche quest'anno i danni da cinghiale supereranno i 100 milioni. Intanto è pronto il piano di abbattimento voluto dall'assessore provinciale Roberto Mazzalana (in basso)



portavoce degli ambientalisti. «Ci sono contadini che ci segnalano l'arrivo di branchi carichi per lo più di scrofe gravide. Arrivano anche dalla Toscana, dalla Puglia: sono incroci con capi di provenienza centro-europea che hanno una stazza anche tre, quattro volte superiore» aveva affermato il portavoce degli ambientalisti.

«Per quanto riguarda i cinghiali, mi limito a ragionare sui numeri», dice il presidente dell'Atc. In provincia ci sono 17 squadre, per un totale di 170 cacciatori e l'anno scorso sono stati abbattuti 217 capi. Adesso mancano ancora dati precisi, ma quella quota dovrebbe essere superata.

Intanto la Provincia sta partendo con il piano di abbattimento nelle zone protette intorno al parco della Bessa. L'obiettivo è quello di contenere la popolazione selvatica e ridurre ad abbattere decina di capi costituirebbe già un ottimo risultato.

I tecnici guidati dal caposettore Giorgio Saracco stanno preparando delle catene (piattaforme sistemate a trabatelli) su cui saliranno i cacciatori ed una guardia. Una seconda guardia attenderà poco lontano alla guida di un'auto, pronta ad entrare in azione in caso di necessità.



Ospedali Sanità, Regione «promuove» il Degli Infermi

BIELLA. Medici ospedalieri a libera professione, argomento che mesi fa alimentava un vivace dibattito in tutta Italia e che non si sottrae alle polemiche.

Sul tema è tornato recentemente l'assessore alla Sanità della Regione, Antonio D'Ambrosio, che in un incontro che si è svolto a Torino, ha fatto un sintetico bilancio dell'iniziativa voluta per incentivare la professione, ridando dignità ad un servizio, quello pubblico, messo in ombra talvolta dalle strutture private e migliorando nel contempo l'assistenza sanitaria in generale.

D'Ambrosio, nel suo intervento, si è soffermato su tre ospedali che, nell'area piemontese, si distinguono per efficienza: sono Cuneo, Novara e Biella.

In particolare l'assessore Antonio D'Ambrosio ha spiegato che al «Degli Infermi» il servizio funziona per la professionalità dei «camici bianchi» e per la validità delle attrezzature del nosocomio biellese.

Protestano le sei frazioni a secco. Il Comune: «Il guasto? Non è colpa nostra»

Emergenza-acquedotto a Trivero

All'asciutto 800 abitanti: colpa di una vasca ko

TRIVERO. L'acquedotto ha fatto flop: ieri mattina 800 abitanti del paese sono all'asciutto, per colpa di un guasto ancora non chiarito. Una vasca di raccolta s'è svuotata improvvisamente, lasciando senz'acqua sei località: Pratrivero, Barbero, Pramorsio, Cereje Basso, Molino, e Ponzone centro.

L'emergenza è scattata a mezzogiorno. Spiega Lino Affatato, geometra del Comune: «La vasca finita ko è quella di Pratrivero. C'è stato un prelievo d'acqua superiore al solito, per colpa di una perdita, oppure perché qualcuno s'è allacciato abusivamente per rifornire gli idranti antincendio. La legge lo vieta, e se è andata veramente così, il responsabile sarà denunciato alla magistratura».

Risultato: mezzo paese rimane a secco, e in Comune piovono le telefonate. Lino Affatato ne ha contate almeno cento, e alcuni triveresi erano infuriati. Uno di loro ha pure chiamato La Stampa, per segnalare l'accaduto con parole di fuoco. «Non abbiamo colpe», risponde-



A Trivero da ieri è emergenza: la rete idrica è stata chiusa per lo svuotamento di una vasca di raccolta. I danni riguardano soprattutto gli abitati di Pratrivero, Barbero, Ponzone, Cereje e Pramorsio

no in municipio, e stiamo lavorando per eliminare i disagi. Ieri il Comune ha chiuso tutta la rete di distribuzione (che dovrebbe riaprire stamane alle 6). «Questo perché bisogna riempire le vasche di scorta», aggiunge il tecnico. «Prima che la situazione torni normale passeranno due o tre

giorni». In crisi sono soprattutto gli abitati di Pratrivero e Barbero, dove non ci si può allacciare agli acquedotti frazionari. Altrove, invece, alcune famiglie possono ricorrere a fonti d'acqua alternative. Spiega Affatato: «La vera emergenza riguarda solo 200 persone. Che comunque son tante...».

Comune, fino a ieri sera, non ha fatto alcun avviso alla popolazione: «Più che altro per non peggiorare la situazione», spiega il geometra. In casi simili, c'è il rischio che la gente faccia scorte enormi, rendendo inutile il razionamento.

Per molti abitanti di Trivero gli ultimi mesi sono stati difficili. L'acquedotto è andato in tilt diverse volte. La prima a causa di un black-out elettrico, non preannunciato dall'azienda che fornisce la corrente. L'impianto di Trivero (7400 abitanti) è a sollevamento, e non a caduta: in pratica, si fermano le pompe elettriche il paese rimane a secco. A provocare problemi, poi, sono stati alcuni lavori sull'impianto di captazione. «A volte anche la piscina del centro Zegna crea guai, specie quando si cambia l'acqua. «Per questi motivi», conclude Affatato, «il livello delle vasche si riserva se il piano è abbassato. Due si sono addirittura svuotate, e dopo il guasto è inconveniente di ieri si fatica a riempirle».

Ancora bloccato il progetto da 650 milioni: sotto accusa la burocrazia

«Lasciateci restaurare il teatro»

Vigliano, è guerra fra sindaco e Sovrintendenza

VIGLIANO. Continua il braccio di ferro tra il sindaco Vittorio Maiorano e la Sovrintendenza ai Beni culturali sul recupero del vecchio teatro Erios. L'edificio è chiuso da oltre quindici anni, perché non più in regola con le norme di sicurezza dopo il tragico incendio del cinema Statuto a Torino, nei primi anni Ottanta.

Il Comune spiega il primo cittadino ha trasmesso a Torino nel giugno '97 il progetto di ristrutturazione. La Sovrintendenza ha fatto una prima richiesta di integrazioni, seguita da un'altra nel novembre di quest'anno, per sapere altre cose che aveva chiesto nella precedente occasione. La vicenda mi lascia perplesso. Di fatto, questi misteriosi inconvenienti ci impediscono, a 18 mesi dalla presentazione del progetto, di avviare i lavori, che costeranno circa 650 milioni di lire. Cifra di cui disponiamo e che è stanziata da tempo.



Il vecchio teatro Erios di Vigliano: per restaurarlo, il Comune attende l'ok della Sovrintendenza ai Beni culturali a Torino, che continua a tardare (picchetti)

I chiarimenti chiesti al Comune di Vigliano riguardano soprattutto l'impianto di illuminazione e le poltrone che saranno installate nel rinato teatro Erios. «Certamente saranno di tipo ignifugo», conclude il

sindaco Maiorano, «con tutte le caratteristiche imposte dalla legge e già specificate nel progetto». Non può indicare anche il modello, considerato che soltanto al momento dell'appalto conosceremo il nome del fornitore.

Servizio autobus

Malin-Sanremo senza ripresi i collegamenti

BIELLA. Nessun problema per svernare nella Riviera Ligure. Scappare dalle rigide temperature biellesi è possibile e si può fare anche in autobus.

E' infatti ripreso in questi giorni il servizio di collegamento tra Biella e Sanremo. Se quest'estate sulla stessa linea era toccato un record (9000 passeggeri da giugno a settembre), è probabile che anche nei prossimi giorni l'opportunità di raggiungere i piccoli e pittoreschi centri marini, allettati i molti frequentatori della riviera. Il collegamento si svolge tutti i sabati con partenza da Borgosesia alle 5,40. Le altre fermate sono Romagnolo (5,55), Gattola (6,00), Cossato (6,16), Biella (6,35), e quindi anche Verelli (7,20) Casale (8,00).

A Varazze (prima fermata) si arriva alle 9,50 mentre al capolinea 12,45. Il rientro, domenica è alle 14,20 sempre da Sanremo.

Soldini al timone

Pro dal mondo la barca «Fila» in 3ª posizione

BIELLA. Previsioni di vento a nodi per Giovanni Soldini e la barca «Fila» nella seconda tappa dell'«Around Alore», il giro del mondo in solitario che ha preso il via sabato scorso da Cape Town: le imbarcazioni sono attese ad Auckland, in Nuova Zelanda. Soldini ieri era in quinta posizione, a 8707 miglia dal traguardo.

In poco meno di 48 ore regata, l'imbarcazione al comando è cambiata più volte, a dimostrazione che la regata è cominciata all'insegna dell'incertezza. Dopo Giovanni Soldini, scattato in testa con bella partenza, è toccato ad un inglese guidare il gruppo, poi ad una velista francese.

Il navigatore italiano fa rotta alla depressione che è annunciata con venti sino a 50 nodi e «Fila» nelle ultime ore ha stabilito la migliore velocità assoluta, con una media di 13,9 nodi.

Per un Natale più ricco
a prezzi più bassi

Erre due Abbigliamento

Caglianico - Biella

Chiuso lunedì 14.00 - 15.00

Montalto Dora

Chiuso lunedì 14.00 - 15.00

Moda giovane
uomo donna bambino

Taglie conformate
Intimo e Teleria



DONNA
Cappotto
€ 199.000

Giacca
€ 159.900

Blonna
€ 119.900

Vestito
€ 29.900

UOMO
Eiacconi panno
€ 199.000

Giacca
€ 159.900

Blonna
€ 119.900

Vestito
€ 29.900



BAMBINO

Chiuso lunedì 14.00 - 15.00

Erre due saggia

Dueone Fesle

con graziosi omaggi

a tutti i clienti

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

MARTEDÌ E GIOVEDÌ

E DOMENICA 27 DICEMBRE

Pane: alimento della vita!

A Biella, martedì 8 dicembre, il pane artigianale è in vendita, a scopo benefico, presso il Chioistro di S. Sebastiano.

Fresco e fragrante tutti i giorni dal tuo fornaio.

Presso molti popoli e fin dalle epoche più remote, il pane è considerato il cibo fondamentale dell'alimentazione umana. La sua grande importanza è dovuta specialmente a tre preziose qualità: il pane è uno dei cibi più economici, ha un alto valore nutritivo ed è anche uno dei pochissimi alimenti che non viene mai a noia e si gusta volentieri anche più volte al giorno.

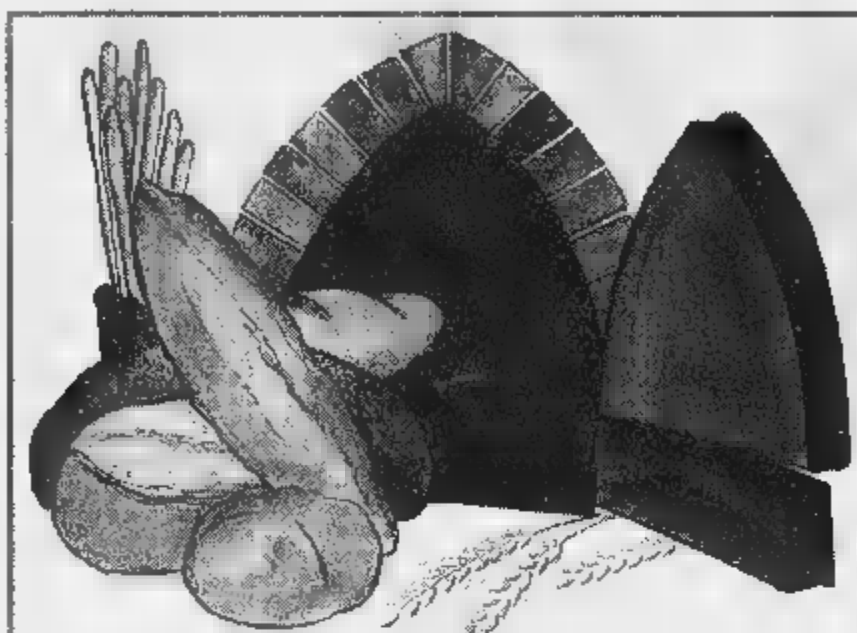
Il pane artigianale, è sempre diverso giorno per giorno; il suo gusto e la sua fragranza

sono influenzati dalla temperatura e dall'umidità ambientale, dalle molte lavorazioni ancora manuali e dall'esperienza ed abilità del panificatore.

Farina, acqua, sale e lievito sono i quattro ingredienti che occorrono per fare il pane; la farina di frumento è la più adatta ad essere panificata contenendo una quantità e qualità di glutine superiore alle altre, ed il glutine è la sostanza che permette la lievitazione dell'impasto. Il lievito forma bolle di gas che, trattene nella pasta, la gonfiano, la sollevano, la rendono soffice.

Il pane artigianale, derivante da un impasto preparato fin dalla sera, non contiene conservanti, è fragrante, morbido e profumato ed è preparato con prodotti di prima qualità.

Nel pane si trova una buona parte degli elementi che sono indispensabili



**ASSOCIAZIONE
BIELLESE
PANIFICATORI** ASCOM

per lo sviluppo ed il mantenimento dell'organismo umano: idrati di carbonio sotto forma di amido, zucchero, proteine, sali minerali e alcune vitamine. Le qualità di pane si diversificano secondo il tipo di farina uti-

lizzato. Bianche sono le farine ottenute dal solo nucleo del chicco di frumento, scure quando si agglunge il germe, scurissime (integrali) se ottenute con il chicco completo.

Il pane artigianale è un pro-

dotto sempre fresco, genuino, ricco e nutriente. Lo trovate in decine di gusti e di forme, tutte preparate con la fantasia e la professionalità artigianale fatta di esperienza, conoscenza e amore per il proprio lavoro e per il pane "alimento della vita".



NATALE al CHIOSTRO

MARTEDÌ 8 DICEMBRE

VENDITA SPECIALE DI PANE ARTIGIANALE

a cura dell'Associazione Biellese Panificatori ASCOM

Il pane della Biella è un prodotto sempre fresco, genuino, ricco e nutriente. Lo trovate in decine di gusti e di forme, tutte preparate con la fantasia e la professionalità artigianale fatta di esperienza, conoscenza e amore per il proprio lavoro e per il pane "alimento della vita".

Non tutta il pane è uguale,

esempio il pane artigianale.

CLIO 1.9 diesel da L. 22.350.000*.

Climatizzatore, servosterzo, airbag conducente, dispositivo antiavviamento, vetri elettrici e chiusura centralizzata di serie.

RENAULT CLIO.
IL MONDO E' LA SUA
CITTA'.



Estensione di garanzia per 3 anni o 100.000 km compresa nel prezzo.**

**Formula Gold prevede l'estensione gratuita dei benefici contrattuali della garanzia Renault per 3 anni o 100.000 km. Offerta valida fino al 31/12/98, non cumulabile con altre in corso e valida per vetture presentate in Concessionaria.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault

Nuova Cab Via Per Pollone, 3 - Biella - Tel. 0152593861.



**Esclusivista dei marchi: ENERGIE - LEE - MISS SIXTY - ESSENZA - RIFLE - LEVI'S
PRINCIPE MARZOTTO - INGRAM - CAMEL - DELIA FERRARI - MODIVA**

OROLOGI

S.R.L.
FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Concessionari Ufficiali

LONGINES

ELEGANCE DEPUIS 1853

TISSOT

Swiss Watches since 1853

CERTINA

SWISS ACTION TIME



INVICTA

EMPORIO ARMANI
OROLOGI

ORO 18 kt a partire da L. 19.000

GIOIELLI OROLOGI:

*la garanzia di un sicuro successo
per la vostra immagine*



SHOWROOM: Via F. Cavallotti, 15/17 - 15048 Valenza (AL)
Tel. 0131 - 952943

**APERTO TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
FESTIVI INCLUSI**

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA

«Documenti e testimonianze» 3

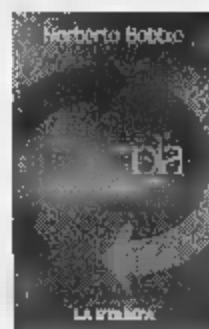
novità 1997

pp. XVIII-206, L. 25.000



Norberto Bobbio

BIOGRAFIA DELL'ITALIA TRA DUE REPUBBLICHE



L'UTOPIA CAPOVOLTA

«Documenti e testimonianze» 2

2ª ed. ampliata 1995

pp. XXVIII-156, L. 25.000

*Indagare sulle «ragioni» dello Stato,
analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia,
preservare la democrazia,
costituisce l'essenza di questi due libri
che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio
per «La Stampa» (1981-96).
Una grande testimonianza di passione civile,
di lucida capacità di sintesi, di rifiuto
di ogni demagogia,
che non può mancare nella vostra libreria*

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Racchiusi in cofanetto di tela oscura i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Moretto 32, 10126 Torino (fax 011-5568.933).

I volumi di «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.



LOTTO

Regalando uno scontrino del Lotto alla ricerca sulle malattie genetiche potrete partecipare alla straordinaria gara di solidarietà in programma fino al 12 dicembre 1998.

Chi gioca al lotto fa vincere anche Telethon

Venerdì 11 e sabato 12 dicembre prossimi si svolgerà Telethon, la maratona televisiva di 32 ore trasmessa dalla Rai allo scopo di raccogliere fondi per finanziare la ricerca sulla prevenzione e la diagnosi delle malattie genetiche. Alla grande sfida Telethon quest'anno potranno partecipare anche gli appassionati del Lotto. Come? Molto semplicemente: regalando a Telethon uno o più

scontrini giocati. Il ricavato eventuali vincite andrà a beneficio Telethon delle attività mediche e scientifiche. Basterebbe imbucare scontrini, prima delle estrazioni di domani mercoledì 11 e sabato 12 dicembre, nei salvedani che ieri si trovano in tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro, trasformate per l'occasione in altrettante «Case Telethon». fine, il Lotto - che anche in questo

avvale della preziosa collaborazione Federazione Italiana Tabaccai - comunicherà quanto stato devoluto a Telethon grazie agli scontrini vincenti donati dai giocatori. Estratto, ambo, terno, quaterna e cinquina serviranno dunque ad avviare la ricerca scientifica. Coraggio! Indoviniamo i numeri giusti e giochiamoli, questa volta, anche per gli altri.

Da otto anni in prima linea con importanti risultati

Telethon è un'iniziativa ormai ben nota a milioni di italiani. Il Telethon italiano nacque nel 1990 quando l'Unione per la Lotta alla Distrofia Muscolare chiese a Susanna Agnelli di promuovere una raccolta di fondi attraverso la televisione, simile a quella ideata negli Stati Uniti dall'attore Jerry Lewis e successivamente realizzata anche in Francia. L'obiettivo Telethon è contribuire a scoprire la causa delle malattie ereditarie, attraverso l'identificazione dei geni «difettosi» e mettere a punto terapie efficaci per aiutare coloro che ne sono colpiti. I risultati si fatti attendere: negli ultimi anni sono stati identificati diversi geni responsabili di malattie ereditarie e sono stati finanziati innumerevoli progetti di ricerca, selezionati dalla commissione medico scientifica presieduta dal Premio Nobel Renato Dulbecco.



In Casa
Telethon



La lunga festa della solidarietà

Da sette anni BNL è la «Banca ufficiale» di Telethon: con entusiasmo sempre crescente ha messo la sua struttura a disposizione di questa nobile iniziativa. Da ieri tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro si sono trasformate in «Case Telethon», luoghi accoglienti e dinamici dove la gente può partecipare, informarsi, sentirsi protagonista di un grande momento di solidarietà. Per incentivare la raccolta, in concomitanza con la maratona televisiva, «Casa Telethon» sarà aperta con orario straordinario (venerdì 11 dicembre dalle 17 ore - sabato 12 dicembre dalle 9 alle ore 24) ospitando un'inusitata kermesse fatta di concerti, animazioni, mostre e spettacoli, coinvolgendo migliaia di persone in una grande festa. Nel 1997 le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro hanno raccolto oltre 16 miliardi di lire offerti dagli italiani. Ricordiamo che da quest'anno alle persone fisiche sarà consentita la detrazione fiscale della donazione. Lo scorso anno il beneficio fiscale era riconosciuto solo alle imprese.

Estrazioni del 5 dicembre						I 5 numeri più in ritardo	
Bari	59	81	52	49	39	ruota di Genova	(114 estr.)
Cagliari	22	77	30	87	89		
Firenze	27	38	47	73	62	44	ruota di Roma (103 estr.)
Genova	20	34	52	82	76		
Milano	47	37	69	64	52	13	ruota di Torino (101 estr.)
Napoli	48	55	43	83	53		
Palermo	79	34	13	14	21	21	ruota di Venezia (99 estr.)
Roma	35	80	90	55	86		
Torino	1	69	89	54	87	31	ruota di Cagliari (estr.)
Venezia	77	16	38	3	89		

ITALIA
VINTI
47.641.223.766

PIEMONTE
VINTI
3.566.466.548

BIELLA
VINTI
144.653.287

TUTTE LE SERE SU RAI 2

«Il Lotto alle otto»

Dove seguire le estrazioni

il mercoledì e il sabato

20.00 - 2 (diretta)

23.01 - RADIO 1

23.10 - RAI 1

Televideo pag. 881

Mediavideo pag. 795

Internet: www.lottomatica.it

E tutti i quotidiani

il giorno dopo l'estrazione

QUANTO SI VINCE	
ESTRATTO Se giochi 1.000 lire una ruota vinci 11.200 lire	AMBO Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire
TERNO Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire	QUATERNA Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e alla regione di provenienza del giocatore.



A BORGOSIESIA DAL 5 DICEMBRE

CHIUDO!

MENE VADO

**SCONTANDO TUTTO
FINO ALL' 80%**



ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

LARGO MAGNI (int. stab. Lane Borgosesia)

Dopo il Mondiale, torna il campionato con la classica Modena-Cuneo

Tnt Alpitour, è già emergenza

Roca sta bene, ma potrebbe non giocare

CUNEO. A far dannare Silvano Prandi, adesso ci si mette anche lo staff medico della Nazionale cubana.

Il «profi», allenatore della Tnt Alpitour, solitaria capofila della serie A1 di volley, sta cercando di ridare forma alla sua squadra dopo un Mondiale in cui Rafa Pascual è stato eletto miglior giocatore; Nik Grbic ha trascinato la Jugoslavia a un inatteso secondo posto; i cubani Alain Roca e «Giovanna» Hernandez si sono meritati il bronzo.

Tanti stress, comunque, che sommati tutti insieme diventano un bel grattacapo per una formazione che oggi alle 15 scende in campo a casa di Modena, un'altra delle grandi del campionato. Ma l'ultimo guaio è Silvano Prandi l'ha combinato, come si diceva, lo staff medico della Nazionale cubana.

Una risonanza magnetica - eseguita ieri pomeriggio a Torino - ha dimostrato che i problemi alla schiena di Alain Roca sono inesistenti, bastava curarlo in modo adeguato: lo schiacciatore non avrebbe saltato neppure una partita del Mondiale in terra giapponese. Oggi la Tnt Alpitour si ritrova invece con un giocatore importante fermo da un mese e che difficilmente sarà in grado di scendere in campo oggi contro Modena.

Al posto è in preallarme Cosimo Gallotta, pronto a comporre con Cristian Casoli una coppia di martelli tutta italiana e con tanta voglia di mostrare le proprie doti.

Quella di oggi è la quinta giornata di campionato, ma è poco come ricominciare da capo, anche se per Cuneo - capolista solitaria che guarda tutti dall'alto in basso - non è



Da sin. ■ Grbic e Cris ■
Sopra, il ■ libero Llano ■



La «leggerezza» dei suoi medici ha costretto l'atleta cubano a un lungo stop. Pronto Gallotta

L'allenatore Silvano Prandi e lo schiacciatore cubano Alain Roca (BIDINO)

proprio la stessa. «E' vero - afferma Silvano Prandi - Le prime giornate hanno detto poco, ma abbiamo passato buona parte della pausa a guardare le videocassette per individuare gli eventuali problemi. La maggior parte del la-

voro però comincia adesso. E il lavoro vuol dire soprattutto creare il giusto «feeling» tra Nik Grbic e i centrali che oggi dovranno superare un bel test, opposti a una coppia formidabile come il duo Gian-Van de Goor.

Cuneo-Modena è una grande sfida, ormai diventata un «classico» della pallavolo. Anni 90 con tanti campioni del Mondiale, un appuntamento che sarà trasmesso in diretta (dalle 15) da Tmc2 seguito sulle tribune del «Palaspanina» oltre duecento tifosi arrivati dalla «Granda».

«E' una partita importante - conclude Silvano Prandi - perché è tra le sfide chiave questa «regular season», ma dobbiamo viverla con tranquillità, senza eccessivi stress perché il nostro obiettivo è lo scudetto».

Luca Ferraro

Il successo sul campo di Roseto ridà fiducia alla Fila

Giro di boa a quota 14 è l'obiettivo della Ing

BIELLA. Le sconfitte ■ misura rimediate dalla Fila ■ Trieste ■ a Jesi sembrano aver insegnato qualcosa ai biellesi. I rossoblù non hanno ripetuto a Roseto gli errori commessi ed hanno portato a ■ una meritata quanto preziosa vittoria per 75-74.

«In generale, non abbiamo fatto meglio rispetto ai precedenti incontri, ma abbiamo avuto il grosso merito di aver giocato in modo costante ■ di aver saputo gestire con maggior lucidità le ultime fasi dell'incontro - dice il coach Federico Danna - Siamo rimasti sempre vicini agli abruzzesi e, nel corso della ripresa, appena le nostre percentuali al tiro sono migliorate, la partita è passata nelle nostre mani.

La vittoria è stata ottenuta su un campo particolarmente «caldo» e porta, in particolare, la firma del play Sorrentino e dell'americano Blair.

«La prova dei due giocatori ■ risultate importanti ■ determinanti - continua Danna - Sottolineerei anche le prestazioni di Minessi e Zamborian, che sono riusciti a contenere lo scatenato Pieri. Poi Ribeiro, che ha catturato moltissimi rimbalzi. Volpato, subito a segno appena chiamato in campo, ed Erdmann, messi al servizio dei compagni quando si è accorto di ■ in grande serata. Una vittoria di tutti perché ognuno ha dato quanto gli è stato richiesto».

Il play Massimo Sorrentino (sotto) e il pivot Joseph Blair tra i migliori a Roseto (MICHELETTI)



Il traguardo di 6 punti nella ultime tre giornate del girone d'andata, che per il coach rossoblù rappresentava un «piccolo sogno», è meno lontano. «Attenzione ora a non sottovalutare Forlì, che quest'anno ha vinto a Livorno e ad Avellino, ultimo in classifica ■ tutt'altro che deciso ■ mollare - conclude Danna - Forlì, domenica ospite al Palazzetto, è reduce dalla sconfitta interna con Trieste ma può contare ■ Monroe, miglior realizzatore del campionato, e Richardson, un quarantaduenne già protagonista nella Nba».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il capitano Alessandro

Muzio: «Abbiamo ottenuto una vittoria fondamentale, ■ non dobbiamo sciupare tutto - dice -. E' vietato abbassare la guardia perché, ad eccezione di Pesaro, Montecatini, Livorno e Reggio Calabria decisamente più forti, vedo ■ grande equilibrio. Dobbiamo assolutamente ■ le prossime due partite per virare a quota 14 punti. Sette vittorie e cinque sconfitte per noi rappresenterebbero già un ottimo bottino, tenendo conto che il girone di ritorno ci propone un maggior numero di match da disputare in casa».

Walter ■ Blasio

SIAMO APERTI!

emmezeta
MERCATONE ZETA - TORTONA

DOMENICA 29
Novembre

DOMENICA 6-13-20-27
Dicembre

e MARTEDÌ 8
Dicembre

ORARIO DICEMBRE

DA LUNEDÌ AL VENERDÌ

Matt. 9,00 - 12,30 ■ Pom. 15,00 - 19,00

SABATO e DOMENICA

Matt. 9,00 - 13,00 ■ Pom. 14,30 - 19,30

GIOVEDÌ 31 Dicembre
CHIUDEREMO ALLE ORE 17,30

LA DIREZIONE



Il benessere lo porta il metano.
I vantaggi li firma Camuzzi

Scegliere Camuzzi significa trovare un partner affidabile: rapidità nelle pratiche, nell'attaccamento del contatore e nell'erogazione del servizio. In più, sicurezza e continuità nel servizio del gas, trasparenza della bolletta. Il Gruppo Camuzzi,



con oltre 100 anni di esperienza nei servizi pubblici, è oggi leader privato nella distribuzione del gas metano per uso civile in Italia e in Argentina. La società serve oltre 800 mila Clienti in più di 400 comuni italiani. A tutti i Clienti Camuzzi dedica la massima attenzione con soluzioni su misura anche per condomini e aziende. Per conoscere meglio i vantaggi Camuzzi, visitate il sito Internet: www.camuzzi.it

IL NOSTRO IMPEGNO,
LA VOSTRA SODDISFAZIONE.

Per informazioni, e-mail: comunicazione@camuzzi.it - Fax 02.57471835
Tel. 02.57471567 dal lunedì al venerdì: 9.30 - 12.30; 14.30 - 18.30

La Stampa - Abbonamento '99

BOSCHETTI

13

mesi di
abbonamento

perché

è in
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo

1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette ■ motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

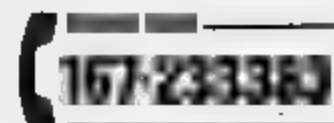
- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.



LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Dopo il successo sul Pontedera i bianchi ancora in campo oggi a Lefte

Pro gioca gli assi di Coppa

Biellese, brucia l'immeritato ko di Pisa

VERCELLI **Q**UEL che conta, alla fine dei fatti, è vincere. Con il Pontedera la Pro chiude gli occhi, passa alla cassa e mette in banca tre punti preziosi come un collier di Bulgari.

I bianchi salgono al terzo posto e raggiungono la quota 21, assieme a Viareggio e Alessandria, Biellese e Prato.

Poco importa se la cenerentola Pontedera gioco non sia corso fluido e che per un'ora i Mottiani non abbiano calcato a rete neppure un pallone. L'importante era vincere per riprendere la marcia e i bianchi hanno vinto anche un rigore molto contestato dai toscani, giunto a quattro minuti dalla conclusione del match. Fazio, se il gioco non è stato esaltante, la gara ha ribadito che la pancia di Col, il geometra, è fondamentale per questa formazione. Infatti Fogli ha dovuto portare la croce e cantare tanto che sovente il centrocampista è stato superato con inutili (per le punte) lanci lunghi. «Spero farcela per domenica» ha detto il capitano a fine gara. La caviglia dovrebbe in via di guarigione, di questi tempi il condizionale è d'obbligo.

Col non ci sarà neppure oggi a Lefte, dove la Pro (inizio alle 14,30) giocherà l'andata del terzo turno di Coppa Italia con l'AlbinoLeffe (ritorno al Piola mercoledì 20 gennaio). E dove sarà anche Cavaliere, squalificato per un turno dal Giudice sportivo.

In compenso dovrebbe tornare disponibile Barbieri, ormai riabilitatosi dall'attacco influenzale che lo aveva colpito la settimana scorsa (e che gli aveva impedito di rilevare maglia e compiti di Col nella gara col Pontedera). Così come saranno del match sia Ragnin sia Motta-giocatore, il primo tenuto in panchina l'altro ieri, il secondo reduce dal turno di classifica di domenica.

Ma quale sarà la formazione vercellese? E' un po' come giocare al Lotto, se non al Superenalotto. Una cosa è certa: il mister, darà spazio a qualche giovane, più aveva fatto nella doppia sfida di Coppa con il Saronno.

Partendo da un Mordenti confermato tra i pali e passando da Ragnin, Motta e Barbieri (si spera) si dovrebbe arrivare alla conferma di Pelucchetti a centrocampista, magari in collaborazione con Barison. Se però l'ex juventino sarà guarito dall'infortunio, e potrà presentarsi al raduno delle 9, orario di partenza della spedizione vercellese per il bergamasco.

Poi all'ingresso in campo si scoprirà quale gli attaccanti: se i «gemelli» Righi-Fabrizi con Beghetto suggeritore, o invece i due bomber vercellesi daranno vita alla staffetta. Una è certa: la Pro ad andare avanti in Coppa ci tiene molto. «Perché è una competizione di prestigio» ribadisce Frunelli e Gallo.

Roberto Eynard

NEI DILETTANTI

Entrambe possono recriminare sui pareggi di Chivasso e col Settimo

Che brividi per Dufour e Biella

Cossatese, ritorno di Coppa alle 14,30 a Volpiano

VERCELLI. Biella V.L. e Dufour Varallo: ovvero il diverso sapore di due pareggi. I boys di Rosa si mordono le mani per la clamorosa occasione sprecata: a 10' dal termine i rossoverdi, tra l'altro in superiorità numerica, stavano conducendo 3-1 e nulla lasciava presagire il black out che permetteva al Settimo di riequilibrare la sfida.

Pericolo scampato, invece, per i neroverdi. Il mister Arrondini l'era davvero vista brutta quando sul terreno del Chivasso, dopo poco più di un'ora, i suoi stavano perdendo 2-0. Ci pensavano però Fraccon e Gavinielli a firmare il pareggio, mentre Fugani (non nuovo a simili prodezze) salvava in pieno recupero il risultato parando a Vidale il rigore del 3-2.

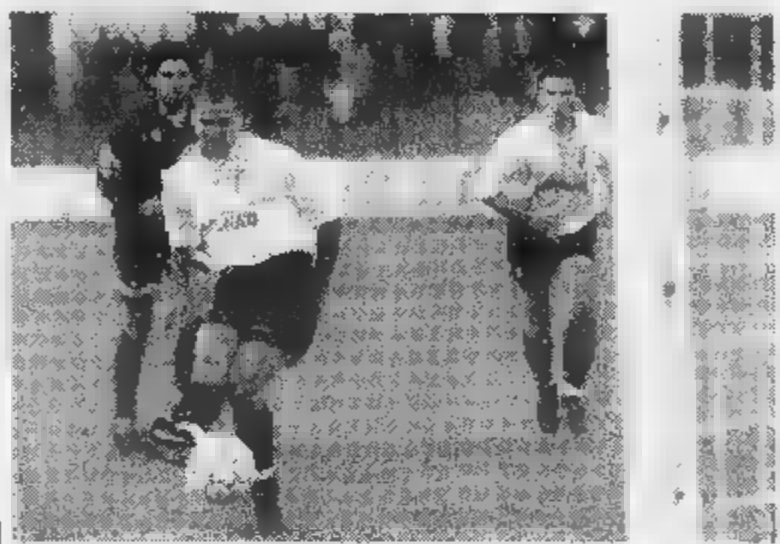
Dall'Eccellenza alla Promozione. Nel girone A spumante «dove» per la Cossatese che riconquista il primato. Anche in questo caso buona parte del me-

LA SITUAZIONE

Novara, tonfo pesante

Sembra davvero l'anno del Pisa. I nerazzurri rischiano seriamente di perdere la leadership solitaria ma, alla fine, si ritrovano con quattro punti di vantaggio sul Fiorenzuola, incapace a Voghera di gestire il vantaggio di Luciani. Traffico modello «ora di punta sul metrò» in zona play off. Biellese e Prato sono raggiunte sul terzo gradino da Pro Vercelli, Alessandria e Viareggio che, più soffrendo, riescono a conquistare i tre punti. Il tredicesimo turno registra il crollo verticale del Novara (0-3) l'undici di Pruzzo e la rinascita del Mantova che, con in panchina mister Benevelli rifila tre gol alla Pro Patria. In coda s'aggrava la posizione di Pontedera e Cremonese, staccate di tre punti dal trio Borgosesia, Pro Patria e Voghera e quindici dalla Sanremese, sconfitta in casa dall'Alessandria dopo la bella vittoria di una settimana prima a Biella.

(p. m. f.)



Il rigore di Cavaliere che dà la vittoria alla Pro contro il Pontedera. (G. P. P.)

Bergo più accorto

Ha saputo difendere l'1-0

BORGESIA. I domenica è soddisfatto il gioco dopo l'1-0 inflitto allo Spezia. E, francamente, non potrebbe essere altrimenti. La seconda vittoria in tredici partite (prima fra le mura amiche perché l'altra era stata ottenuta quando si giocavano ancora a Biella i match alinghi) ha morale all'ambiente. Ha permesso di ritrovare quella serenità essenziale per portare a buon fine il cammino in C2.

«Questi tre punti ci hanno dato ossigeno, adesso dobbiamo continuare a vincere...». Magari domenica, quando si giocherà di nuovo a Borgosesia (ospite l'AlbinoLeffe): «Ci proveremo sicuramente. Sarebbe davvero bello capitalizzare al massimo i due impegni consecutivi al Comunale. Un l'abbiamo ottenuto, adesso inseguiamo l'altro».

La squadra per la prima volta ha saputo difendere il vantaggio, che sembrava ormai impossibile: «Abbiamo giocato in modo più ragionato, da veri professionisti. Anziché partire a mille per poi calare nella ripresa siamo stati più accorti, non abbiamo concesso niente agli avversari e al momento giusto siamo andati a segno».

Domenicali comunque non dimentica quelli che sono ancora i limiti del suo team: «Con lo Spezia abbiamo fatto qualcosa di buono, per adesso ci si deve accontentare, ma vanno migliorate le ripartenze e il reparto offensivo».

Proprio in attacco si è rivisto il giocatore granata per eccellenza, Fabio Scienza. Nonostante i suoi anni, nonostante possa allenarsi solo due volte la settimana, nonostante non venisse impiegato in partite ufficiali da tre mesi, ha fatto la bella figura. E così il modulo con Casu unica punta avanzata e la coppia Misso-Scienza alle sue spalle è piaciuta. Una soluzione buona per il futuro? «Sicuramente da tenere in considerazione» risponde il tecnico. Soprattutto per le partite interne, viste le caratteristiche del nostro campo che è di dimensioni ridotte rispetto a molti altri. Con Scienza Domenicali un maggiore equilibrio tattico pare proprio averlo trovato. Non si tratta comunque di una boccatura per Gianluca Sazzu: tutt'al più l'attaccante sardo dovrà abituarsi a qualche staffetta.

(i. fo.)

BIELLA

Si allunga la serie negativa della Biellese che a Pisa, contro la capolista, ha rimediato un'altra sconfitta. E' la terza consecutiva, dopo quella con AlbinoLeffe e Sanremese. La squadra ha comunque mostrato degli importanti progressi sotto il profilo del gioco.

«Rispetto alle ultime due gare la Biellese si è espressa in modo diverso, decisamente migliore» dice il direttore sportivo Sandro Turrotti. Contro l'AlbinoLeffe avevano disputato un match brutto, con la Sanremese ancora peggio, invece a Pisa la squadra ha fatto un passo in avanti. Se andiamo ad analizzare la percentuale di possesso palla della partita domenica, si può vedere che la nostra è decisamente superiore a quella della capolista. Dopo passati in svantaggio in apertura, abbiamo concesso pochissimo al Pisa e abbiamo condotto sempre noi l'incontro. Sicuramente avremmo meritato il pareggio».

Se a questo aggiungiamo anche le contestazioni sul rigore che ha dato la vittoria ai toscani (i giocatori giurano che non ci fosse) si può avere un quadro meno negativo del «ko».

Purtroppo però le note positive non fanno punti e i bianconeri sono fermi a quota 21 dall'8 novembre quando batterono 1-0 il Voghera.

Da allora sono stati superati in classifica dal Fiorenzuola e raggiunti al terzo posto prima dal Prato e adesso anche da Pro Vercelli, Alessandria e Viareggio.

Aggiunge Turrotti: «Sono molto preoccupato adesso rispetto a una settimana fa: contro la Sanremese era mancato tutto, col Pisa solo il risultato. Con la prima della classe i ragazzi hanno giocato bene, sono stati concreti e mi sono piaciuti molto per la determinazione. Continuando così arriveranno anche i punti».

Il calendario non dà però una mano ai bianconeri che domenica prossima dovranno far visita all'Alessandria, che ha un organico di categoria superiore. Tra i bianconeri mancheranno ancora Koffy e Saviozzi (ben difficilmente i due giocatori torneranno in campo prima di Natale) oltre ai soliti La Cagnina e Corradi. In settimana si valuteranno anche le condizioni di capitano Mazzia, costretto ad uscire domenica per un problema muscolare.

Aggiunge bomber Alex Comi, uno dei capocannonieri del girone sette centri: «Ad Alessandria si attende un altro match difficile, in cui cercheremo in ogni maniera di far risultato. Speriamo di recuperare quanto perso ultimamente, soprattutto i punti lasciati alla Sanremese, che erano alla nostra portata. Il morale? Non bisogna abbattersi. Dobbiamo tener duro e non pensare alle sconfitte. Guardiamo avanti con l'obiettivo di tornare a muovere la classifica».

Enrico Cornella

FOOTY

Per la Coppa di Lega

Amatori, spostato a giovedì il derby di Novara

VERCELLI. L'Amatori dovrà posticipare l'ingresso alla final four di Coppa di Lega. Il derby con il Novara previsto per quest'oggi è stato posticipato alle 21 di giovedì per l'indisponibilità del palasport degli azzurri.

Il rinvio non dovrebbe rappresentare comunque un grosso problema per l'Amatori che, dopo la vittoria 8-2 sul Lodi (poker di Raed e Costanzo, grandi parate di Provera e giocatori strappa applausi di Francasio) ha consolidato il primato. Decisamente più sofferto il successo del Novara (2-1) contro lo Scandiano. Un risultato che lascia comunque aperta agli azzurri la speranza di rientrare tra i migliori seconde.

A questo proposito qualora il Salerno, attualmente secondo del girone C alle spalle del Prato, dovesse centrare la qualificazione, la final four del 18 e 19 dicembre verrebbe spostata a Vercelli.

(p. m. f.)

VIPIANA

E OMNITEL

LA PROPOSTA VINCENTE



ALCATEL ONE TOUCH CLUB

Peso 160 gr-Batteria NiMH580MAH
2,5 h conversazione-70h stand by
Bronzo-argento-blu metallizzato

390.000





MOTOROLA D520 "IO TE"

Peso 170 gr-batteria NiMH650MAH
2 h conversazione-55 h stand by

690.000



DA VIPIANA

LA TELEFONIA OMNITEL VINCE

IN PREZZO E SERVIZI

omnitel




TV - VIDEO - HI-FI - MULTIMEDIA - TELEFONIA - COMPUTER

ALESSANDRIA Via Marengo, 64 • BIELLA Corso Europa, 7C

CASALE M.TO Via Cavalli d'Olivola, 6

CUNEO Corso Francia, 75 • NOVARA Via Gnifetti, 70

VERCELLI Via G. Ferraris, 54

VILLANOVA M.TO c/o Monferrato Shopping Center

Natale Le Tre Marie.



Sarà il giorno più caldo dell'anno.

Accendete un Natale speciale. Regalatevi una fetta di tradizione e riscoprite quel sapore che il tempo non cambia. Panettone Le Tre Marie, un piacere unico che si rinnova ogni volta che è Natale.



abitpel

**C
A
A**

- ➡ la tua vecchia pelliccia con una nuova
- ➡ il tuo vecchio montone con uno nuovo
- ➡ il tuo vecchio giaccone di pelle con uno nuovo

NOI TI RITIRIAMO

L'USATO E RICORDA...

**ABBIAMO ANCHE GIACCHE, ABITI, PANTALONI
e CAMICIE DA UOMO**

PRODUZIONE PROPRIA

**PELLE - PELLICCERIA
MONTONI - ABBIGLIAMENTO**

Aperto tutti i giorni compresa la domenica 9.15-12.15 / 15.00-19.30

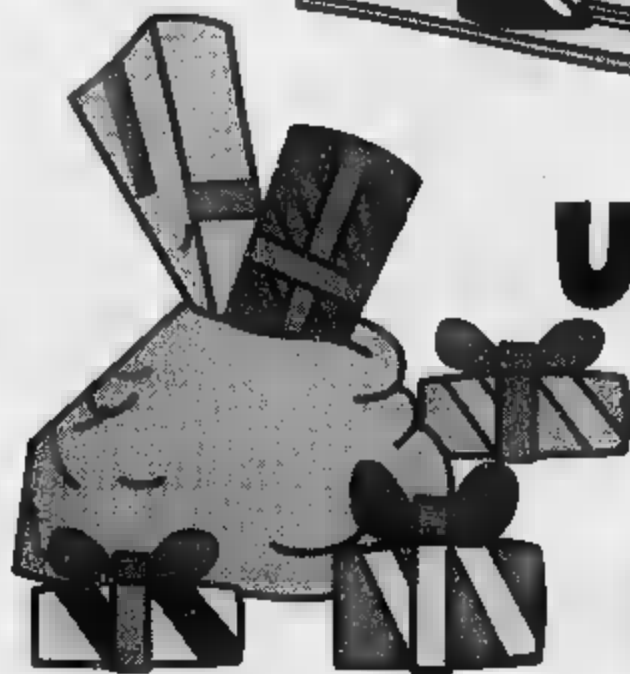


Località BARACCONE
Incrocio per Neive • CASTAGNITO
Via Neive, 12 - tel. 0173 211354



**UN BABBO NATALE
VI ASPETTA**

CON TANTE SORPRESE PER TUTTI!!!



OFFERTE DATACOMMAND NATALE 1998

Tutte le offerte sono valide sino al 31.12.1998

Vicolo dell'Arco 1 - 12051 Alba (CN) - Tel.: (0173) 364968 - Fax: (0173) 362487



Corsi

Corso Navigazione: £ 300.000 + I.V.A. a persona
 Corso di Internet Marketing Base: £ 1.000.000 + I.V.A. a persona
 Corso di Internet Marketing Avanzato: £ 1.500.000 + I.V.A. a persona
 Corso di formazione per Grafici HTML: £ 2.000.000 + I.V.A. a persona
 Corso di formazione per Webmaster: £ 4.000.000 + I.V.A. a persona

Presenza WEB

Pagine Web da 1 a 20: £ 128.000 + I.V.A. ciascuna
 Pagine Web da 21 a 100: £ 114.000 + I.V.A. Ciascuna
 Pagine Web da 101 a 1.000: £ 90.000 + I.V.A. Ciascuna
 Pagine Web oltre 1.000: £ 76.000 + I.V.A. Ciascuna
 Webspace 1 Mb: £ 11.700 + I.V.A. Anno
 Webspace 500 Mb: £ 1.170.000 + I.V.A. Anno
 Webspace 1 Mb con diritto di rivendita: £ 35.000 + I.V.A. Anno
 Webspace 500 Mb con diritto di rivendita: £ 3.510.000 + I.V.A. Anno
 Attivazione nome a Dominio + 1° anno Canone: £ 234.000 + I.V.A.
 Gestione nome a Dominio dal 2° anno: £ 117.000 + I.V.A. Anno
 Housing di elaboratore su rete dAtaCommAnD (Nessuna limitazione di banda e traffico): £ 5.850.000 + I.V.A. Anno
 Statistiche di accesso: £ 234.000 + I.V.A. Anno
 Banner Home Page dAtaCommAnD: £ 245.000 + I.V.A. Anno
 Motore di ricerca interno: £ 117.000 + I.V.A. Anno
 Real Video (per ogni stream): £ 187.000 + I.V.A. Anno
 Acquisizione video (ogni 8 minuti di filmato completo): £ 292.000 + I.V.A.
 Oggetto Multimediale (Java, Javascript, Shockwave, ecc.): £ 250.000 + I.V.A.

Integrazioni di Rete

Tutte le integrazioni intendono comprensive di linee fisiche entro i 1 Km. dalla centrale e intervento di installazione, esclusi HW, SW e Km. Di linee fisiche eccedenti i 5 Km. dalla centrale

Velocità	BMG	Prezzo
21 kbps	5 kbps	21.000.000 + I.V.A. Anno
23 kbps	7 kbps	22.230.000 + I.V.A. Anno
27 kbps	9 kbps	22.230.000 + I.V.A. Anno
48 kbps	16 kbps	23.400.000 + I.V.A. Anno
57 kbps	19 kbps	24.570.000 + I.V.A. Anno
64 kbps	32 kbps	26.910.000 + I.V.A. Anno
64 kbps	48 kbps	28.080.000 + I.V.A. Anno
96 kbps	32 kbps	39.780.000 + I.V.A. Anno
128 kbps	48 kbps	40.950.000 + I.V.A. Anno
128 kbps	64 kbps	44.460.000 + I.V.A. Anno
128 kbps	96 kbps	50.310.000 + I.V.A. Anno
144 kbps	112 kbps	51.480.000 + I.V.A. Anno
192 kbps	64 kbps	54.990.000 + I.V.A. Anno
256 kbps	96 kbps	60.840.000 + I.V.A. Anno
256 kbps	128 kbps	65.520.000 + I.V.A. Anno
288 kbps	96 kbps	72.540.000 + I.V.A. Anno
384 kbps	128 kbps	77.220.000 + I.V.A. Anno
384 kbps	192 kbps	86.580.000 + I.V.A. Anno

Accessi alla rete Internet

* Accesso Family RTG: £ 140.000 + I.V.A. Anno
 ** Accesso Full MonoPOP RTG: £ 255.000 + I.V.A. Anno
 *** Accesso Full MultiPOP RTG: £ 370.000 + I.V.A. Anno
 **** Accesso Full MultiPOP ISDN: £ 660.000 + I.V.A. Anno
 ***** Accesso Full MonoPOP RTG con IP fisso: £ 470.000 + I.V.A. Anno
 ***** Accesso Full MultiPOP ISDN con IP fisso: £ 875.000 + I.V.A. Anno
 MailBox aggiuntiva: £ 25.000 + I.V.A. Anno

* (Family comprensivo di MailBox e 1 Mb di spazio disco)
 ** (Full RTG comprensivo di 3 MailBoxes e 1 Mb di spazio disco)
 *** (Full ISDN comprensivo di 1 MailBox, 2 pagine Web e 1 Mb di spazio disco)
 Per tutti gli accessi 1 CD di installazione Software dedicato!

E-Commerce

Commercio Elettronico - Acquisto singolo bene:
 Attivazione £ 500.000 + I.V.A. + 5% sul venduto
 Commercio Elettronico - con Market Basket:
 Attivazione £ 2.000.000 + I.V.A. + 5% sul venduto

Contattaci per conoscere l'eccezionalità e la convenienza dell'integrazione di Rete Spread Spectrum RADIO

CISCO SYSTEMS



RESELLER

dataCommAnD

Networking + Software + Internet

CAMPAGNA DI AFFILIAZIONE

Il Sottoscritto _____ Residente in Via _____ N° _____
 Città _____ C.A.P. _____ Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ E-mail _____
 Codice Fiscale _____ Chiedo che i Sigg. Sottoscrittori vengano contattati Vs. Personale commerciale per esporre i servizi dAtaCommAnD

1° Nominativo _____ Via _____ N° _____ C.A.P. _____
 Città _____ Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ Codice Fiscale _____

2° Nominativo _____ Via _____ N° _____ C.A.P. _____
 Città _____ Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ Codice Fiscale _____

3° Nominativo _____ Via _____ N° _____ C.A.P. _____
 Città _____ Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ Codice Fiscale _____

4° Nominativo _____ Via _____ N° _____ C.A.P. _____
 Città _____ Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ Codice Fiscale _____

5° Nominativo _____ Via _____ N° _____ C.A.P. _____
 Città _____ Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ Codice Fiscale _____

A norma della legge 675/96 il sottoscritto autorizza la Vs. Azienda al trattamento dei dati sensibili espressi e assicura che i Sigg. suddetti sono consenzienti a ricevere comunicazioni e contatti da parte del personale commerciale dAtaCommAnD

Datacommand. La soluzione.

Area di Cuneo: Pier Marico Grimaldi - 0348.2700869 - p.grimaldi@datacommand.it

Vicolo dell'Arco 1 - 12051 Alba (CN) - Tel.: (0173) 364968 - Fax: (0173) 3624879 - E-MAIL: info@datacommand.it - WEB: http://www.datacommand.it

SENSAZIONALE OFFERTA!

Presentaci cinque amici! Ogni 5 tue segnalazioni che porteranno, entro il 31.12.1998, alla stipula di contratti nuovi clienti, riceverai 1 anno di **gratuito "Family"**! L'offerta è cumulabile (5 contratti, 1 anno; 10 contratti, 2 anni; ...). Ritaglia, fotocopia e compila il coupon che trovi qui sotto, inviacelo via fax allo 0173.362487 o via posta all'indirizzo "DATACOMMAND ISP, Vicolo dell'Arco 1 - 12051 Alba (CN) eBuona Fortuna!!!

REGALI DA SOGNO PREZZI DA FAVOLA

Speciale Giocattoli

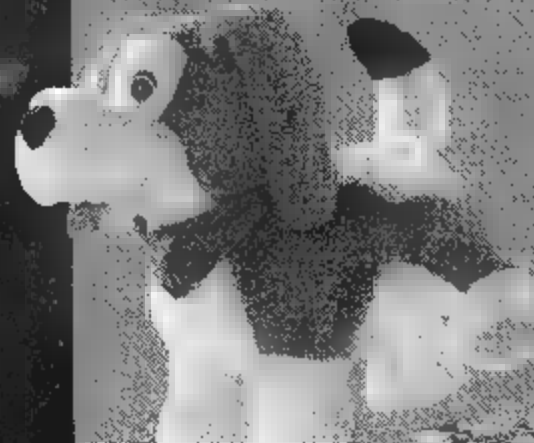
Alcuni esempi:



BAMBOLA
BABY BUA
55.000



BARBIE
RAPERONZOLO
29.900



PIPI' BAU '98
49.000



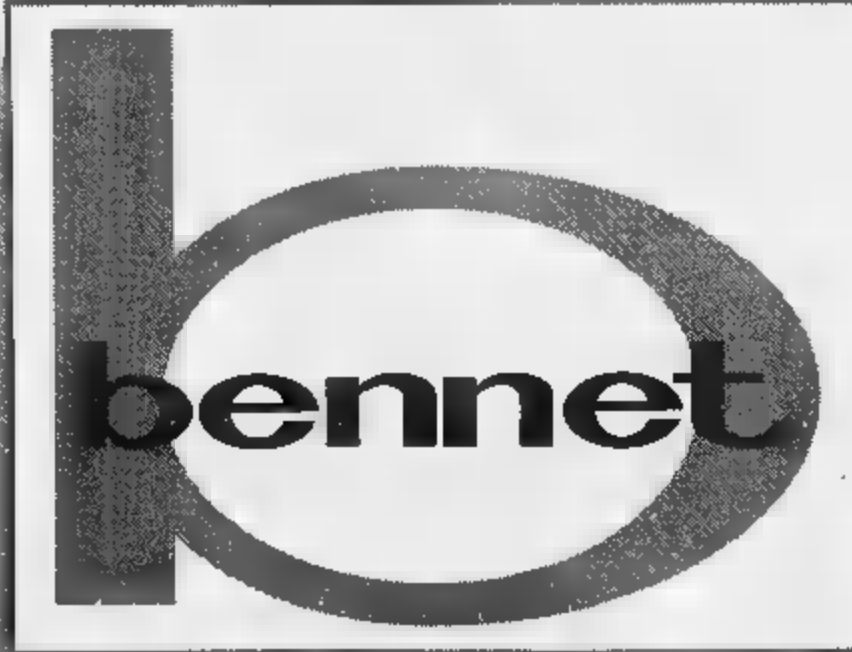
ORSO
CIRO
44.500



PUPAZZO
GODZILLA
39.000

FINO AL 24 DICEMBRE

ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
BIELLA
GENOLA (CN)
Centro Commerciale
MORTARA (PV)
Centro Commerciale Lomellina
OVADA (AL)
PARONA L. (PV)
Centro Commerciale Parona
PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone
POCAPAGLIA (CN)
VERBANIA
Centro Commerciale



UN MONDO DI BENE

FINO A NATALE
siamo aperti
tutte le domeniche e
tutti i lunedì mattina,
festivi compresi.

88ª FIERA REGIONALE DEL BUE GRASSO

CARRÙ 17-12-98

CALENDARIO MANIFESTAZIONI

Venerdì 18 dicembre

ore 20 gran galà del bollito misto, presso i ristoranti carrucesi.

Venerdì 18 dicembre

ore 21 concerto della Banda Musicale "G. Alesina", ... (ingresso libero).

Sabato 19 dicembre

mostra fotografica "Carrù e la Fiera Bue Grasso", presso la Chiesa dei Battuti Bianchi, il seguente orario: feriali 18-20 festivi 10-12 16-19.

Sabato 19 dicembre

ore 21 serata di ballo liscio con scelta orchestra, ... (ingresso libero).

Domenica 20 dicembre

88ª FIERA REGIONALE DEL BUE GRASSO
da ore 9 bollito "non stop", servito secondo la tradizione per tutto il giorno
ore 11 premiazione e passerella espositiva dei capi bovini.

Domenica 20 dicembre

ore 21 festival di danza, orchestra e ballo spettacolo, ... (ingresso libero).

Venerdì 23 dicembre

ore 21 gran galà del bollito misto, presso i ristoranti carrucesi.

presso il padiglione riscaldato in Piazza Divisione Alpina Cuneense.

PRENOTATEVI

Gran Galà del Bollito Misto

Le cene "gran galà del bollito misto", con menù unico € 50.000 *** dolcetto incluso, saranno servite, su prenotazione, presso:
Trattoria Vascello d'Oro tel. 0173 75 478
Ristorante Moderno tel. 0173 75 493
Ristorante I Mariachi tel. 0173 75 08 47
Osteria del Borgo tel. 0173 75 91 84

Con il patrocinio di:



COMUNE DI CARRÙ



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO AGRICOLTURA

CLIO 1.9 diesel da £. 22.350.000*.

Climatizzatore, servosterzo, airbag conducente, dispositivo antiavviamento, vetri elettrici e chiusura centralizzata di serie.

RENAULT CLIO

IL MONDO E' LA SUA CITTA'



Estensione di garanzia per 3 anni o 100.000 km compresa nel prezzo.**

**Formula Gold prevede l'estensione gratuita dei benefici contrattuali della garanzia Renault per 3 anni o 100.000 km. Offerta valida fino al 31/12/98, non cumulabile con altre in corso e valida per vetture presenti in Concessionaria.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Pacini

Via Valle Po, 92 - Madonna Dell'Olmio
Tel. 0173 415511
Via Cuneo, 37 - Mondovì
Tel. 0174 552600

Camauto

Strada Statale 231, 12 - Monticello d'Alba
Tel. 0173 442082

Isocar

Via Fontana, 4 - Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171 269656

Marelo

Via Revello, 11 - Saluzzo
Tel. 0175 249385



UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna
e altre storie



LA STAMPA

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna
e altre storie

Nota ai testi
e nota bibliografica
a cura di Mirella Rovero

-Documenti e testimonianze- 5

pp. XXIV-164
con 10 disegni
di Emanuele Luzzati
L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBAIA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA. **I PASSEGGERI:** CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI. **IL LIBRO:** UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E RIFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lostampa.it

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandola presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

OROLOGI

S.R.L.

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Concessionari Ufficiali

LONGINES

L'ELEGANCE DU TEMPS DEPUIS 1832

TISSOT

Swiss Watches since 1853

CERTINA

SWISS ACTION TIME



INVICTA

EMPORIO ARMANI
OROLOGI

ORO 18 kt a partire da L. 19.000

GIOIELLI OROLOGI:

*la garanzia di un sicuro successo
per la vostra immagine*



SHOWROOM: Via F. Cavallotti, 15/17 - 15048 Valenza (AL)
Tel. 0131 • 952943

**APERTO TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
FESTIVI INCLUSI**

LOTTO

Regalando uno scontrino del Lotto alla ricerca sulle malattie genetiche potrete partecipare alla straordinaria gara di solidarietà in programma fino al 12 dicembre 1998

Chi gioca al lotto fa vincere anche Telethon

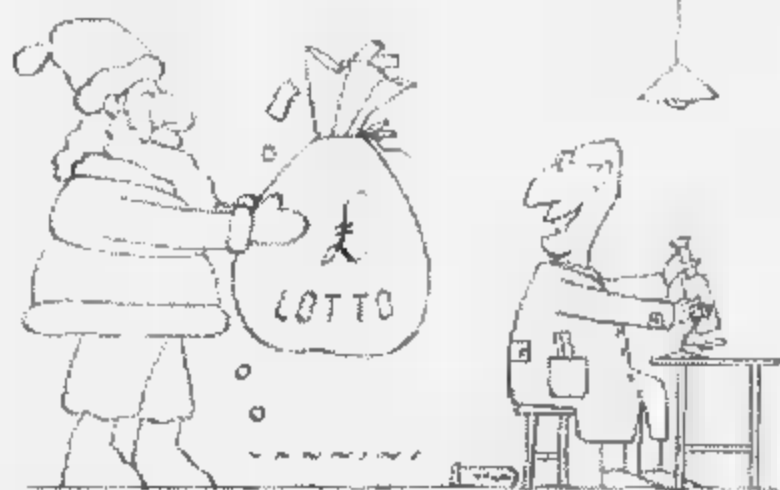
Venerdì 11 e sabato 12 dicembre prossimi si svolgerà Telethon, la maratona televisiva di 32 ore trasmessa dalla Rai allo scopo di raccogliere fondi per finanziare la ricerca sulla prevenzione e la diagnosi delle malattie genetiche. Alla grande sfida di Telethon quest'anno potranno partecipare anche gli appassionati di Lotto. Come? Molto semplicemente: regalando a Telethon uno o più

scontrini giocati. Il ricavato delle eventuali vincite andrà a beneficio di Telethon e delle attività medico-scientifiche. Basterà imbucare gli scontrini, prima delle estrazioni di domani mercoledì 11 e di sabato 12 dicembre, e salvarli che da ieri si trovano in tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro, trasformate per l'occasione in altrettante "Case Telethon". Alla fine, il Lotto - che anche in questo caso

avvale della preziosa collaborazione della Federazione Italiana Tabaccai - comunicherà quanto sarà stato devoluto a Telethon grazie agli scontrini vincenti donati dai giocatori. Estratto, ambo, terno, quaterna: cinque serviranno dunque ad aiutare la ricerca scientifica. Coraggio! Indoviniamo i numeri giusti e giochiamoli, questa volta, anche per gli altri.

Da otto anni in prima linea con importanti risultati

Telethon è un'iniziativa ormai ben nota a milioni di italiani. Telethon italiano nacque nel 1990 quando l'Unione per la Lotta alla Distrofia Muscolare chiese a Susanna Agnelli di promuovere una raccolta fondi attraverso la televisione, simile a quella ideata negli Stati Uniti dall'attore Jerry Lewis e successivamente realizzata anche in Francia. L'obiettivo di Telethon è contribuire alla scoperta della causa delle malattie ereditarie, attraverso l'identificazione dei geni "difettosi" e mettere a punto terapie efficaci per aiutare coloro che ne sono colpiti. I risultati si sono fatti attendere: negli ultimi anni sono stati identificati diversi geni responsabili di malattie ereditarie e sono stati finanziati innumerevoli progetti di ricerca, selezionati da una commissione medico scientifica presieduta dal Premio Nobel Renato Dulbecco.



In Casa
Telethon



La lunga festa della solidarietà

Dalla sette anni BNL è la "Banca ufficiale" di Telethon: con entusiasmo sempre crescente ha messo la sua struttura a disposizione di questa nobile causa. Da ieri tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro si sono trasformate in "Casa Telethon", un luogo accogliente e dinamico dove la gente può partecipare, informarsi, sentirsi protagonista di un grande momento di solidarietà. Per incentivare la raccolta, in concomitanza con la maratona televisiva, "Casa Telethon" sarà aperta con orario straordinario (venerdì 11 dicembre dalle ore 17 alle ore 24 - sabato 12 dicembre dalle ore 9 alle ore 24) ospitando un'insolita kermesse fatta di concerti, animazioni, mostre e spettacoli, coinvolgendo migliaia di persone in una grande festa. Nel 1997 l'agenzia della BNL hanno raccolto oltre 16 miliardi offerti dagli italiani. Ricordiamo che da quest'anno le persone fisiche sarà consentita la detrazione fiscale della donazione. Lo scorso anno il beneficio fiscale era riconosciuto solo alle imprese.

Estrazioni del 5 dicembre						I 5 numeri più in ritardo	
Bari	59	81	52	78	49	39	ruota di Genova (114 estr.)
Cagliari	22	77	30	87	89		
Firenze	27	38	47	73	62	44	ruota di Roma (108 estr.)
Genova	20	34	52	62	76		
Milano	47	37	69	64	52	13	ruota di Torino (101 estr.)
Napoli	48	55	43	83	53		
Palermo	79	34	13	46	14	21	ruota di Venezia (99 estr.)
Roma	35	60	90	55	86		
Torino	1	69	89	54	67	31	ruota di Cagliari (estr.)
Venezia	77	18	38	3	69		

ITALIA	
VINTI	47.641.223.766
PIEMONTE	
VINTI	3.566.466.548
CUNEO	
VINTI	341.075.038

TUTTE LE RAI 2	
"Il Lotto alle otto"	
Dove seguire le estrazioni	
il mercoledì e il sabato	
20,00 - RAI 2 (diretta)	
23,01 - RADIO 1	
23,10 - RAI 1	
Televideo pag. 661	
Mediavideo pag. 795	
Internet: www.lottomatica.it	
E su tutti i quotidiani	
il giorno dopo l'estrazione	

QUATERNA	
ESTRATTO	AMBO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire
TERNO	QUATERNA
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni

Gli importi delle vincite sono il lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire da regolamento



TAPPETI DIFETTATI

NUOVI - VECCHI - ANTICHI

Vasto assortimento
Grandi dimensioni

A PREZZI IRRISORI



**CERTIFICATO
DI GARANZIA**
Possibilità di sostituzione nel tempo

APERTO DOMENICA POMERIGGIO
Orient

BORGIO S. DALMAZZO
I.L. Cuneo - Borgo S. Dalmazzo - Tel. 0171/26.20.55

ARAM

CUNEO
C.so Nizza, 37
Tel. 0171/693162

**COORDINATI D'ARREDO
BIANCHERIA PER LA CASA**

• Caleffi • Zucchi • Lanerossi • Faitec Lane Merinos

TESSUTI DA ABBIGLIAMENTO

• Armani • Gamma Seta • Agnona

Tappeti orientali e moderni



Non sentitevi in colpa.



Se non avete pagato il climatizzatore e il doppio airbag
della Polo è perché sono inclusi nel prezzo.

Polo. 

AUTOFONTANA
BORGIO SAN DALMAZZO

Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171/751.111

AUTOTANARO
ALBA

Corso Bra, 22 - Tel. 0173/363.344

BOTTO MARCO
MONDOVI

Via Langhe, 13 - Tel. 0174/551.222

Calvin Klein

fragrances for men and women



PROFUMERIE

MODUS

I NUOVI AGENZI DELLA BELLEZZA

ALBA

corso Piave 16/D

BRA

via Marconi 19

CUNEO

via XX settembre 43

SALIZADA

corso Piemonte 54

SWIGLAND

via Savio 13

Denunciato da un cliente al quale aveva proposto le immagini, si difende: «E' un errore»

Il pedofilo al mercatino dell'usato

Offriva foto pornografiche

MONCALIERI. Sulla bancarella c'erano vecchi bicchieri da osteria, statuette di ceramica antiche, posate. Oggetti di poco conto, raccontati qua e là nelle cantine tra i roba da buttare. Ma allo sconosciuto cliente che si è soffermato a curiosare la merce esposta, l'ambulante ha proposto di esaminare articoli insoliti per il tradizionale mercato dell'antiquariato, che si tiene nel centro storico di Moncalieri la prima domenica di ogni mese. Qualcosa di particolare, qui sotto: ecco, guardi bene in controluce, ha detto sottovoce, stringendo le dita una diapositiva. Il passante ha rimesso all'orbita. Nella pellicola si intravedeva una bimba dai tratti orientali completamente nuda e in atteggiamenti pornografici. «No, grazie, questo genere proprio non mi interessa», ha risposto seccato.

Il cliente si è poi allontanato con studiata lentezza da via Santa Croce, dove si trovava la bancarella, e ha raggiunto la casa di viale, dove si trova il comando dei vigili urbani per denunciare l'episodio. Quando i due agenti si sono avvicinati al banco per controllare la veridicità della denuncia, il commerciante stava sistemando un cesto di vimini nell'androne di una casa. «Perché, che cosa c'è lì dentro? Ci faccia vedere», gli hanno intimato. E così l'ambulante è finito in

PROSPETTIVA VINOVO

Nel Tir c'erano 11 pakistani

Quel Tir arrivava da lontano, dalla Francia, dove era caricato materiale per la società Lasandra, con sede a Vinovo in via La Loggia 84. Proprio qui, l'altra sera, il camionista Pier Giorgio Ramponi, 37 anni, astigiano, ha fermato il Tir per iniziare la operazione di scarico. Ma, appena aperto il portellone, nella penombra del cassone, un operaio ha notato un movimento: «Là c'è qualcuno», ha esclamato. Così, visti scoperti, 11 extracomunitari sono usciti dall'autotreno ed hanno chiesto dove fossero arrivati. Comprendendo che si trovavano in Italia hanno tirato un sospiro di sollievo ed hanno cominciato a parlare con i carabinieri, che li hanno identificati come pakistani. I clandestini hanno raccontato di essere saliti sul mezzo nel parcheggio di un'area di servizio in Francia: speravano di andare in Germania, ma anche l'Italia è andata loro benissimo.



Una veduta del mercatino di Moncalieri, «Rabadan an piassa»

trappola. Nel Tir c'erano alcuni raccoglitori con centinaia di diapositive pornografiche. Tutte ritrattanti soggetti minorili: materiale destinato quasi certamente al mercato della pedofilia.

Da qui sono scattate le indagini, in collaborazione con i carabinieri della compagnia di Moncalieri. L'uomo, 55 anni, di Torino, è stato arrestato: i militari per il momento non hanno voluto rivelare la sua identità, perché sono ancora in corso accertamenti. Tuttavia i primi sviluppi dell'inchiesta, coordinata dal pm Bianconi, hanno portato ad altri interessanti risultati. Nelle sue abita-

zione sono state infatti trovate quattordici videocassette. Una con un'etichetta: «Bambini dai 9 ai 13 anni». Qualcuno dei familiari, però, prima dell'arrivo degli investigatori, avrebbe cercato di distruggerle a martellate. Ma i carabinieri sono riusciti egualmente a recuperare i nastri ed li stanno studiando.

Inoltre sono stati perquisiti anche il laboratorio e il negozio dove erano state confezionate le diapositive. Sugli involucri di plastica era impresso l'indirizzo di uno studio fotografico del Canavese. Nel negozio sono state sequestrate, in via cautelativa, altre diapositive.

«Non sappiamo cosa contengono, dobbiamo prima esaminarle», spiegano gli inquirenti. L'indagine, partita per domenica scorsa, si è però concentrando sul ruolo dell'ambulante. Lui si difende dicendo di aver trovato il materiale in un cassetto del suo appartamento. Afferma: «Non sapevo che fossero fotografie pornografiche: le ho prese tra i rifiuti».

Le diapositive sequestrate sono circa 600. Tutte numerate. Il tenore delle pellicole è scioccante: si va dalle semplici pose ai rapporti completi. Sono ritratti bambini asiatici ed europei. Dei particolari, in alcuni

casi, si potrebbe addirittura ipotizzare la nazionalità. Alcune foto sembrano rubate in spiaggia o in luoghi di villeggiatura. Altre, invece, appaiono scattate in set pornografici.

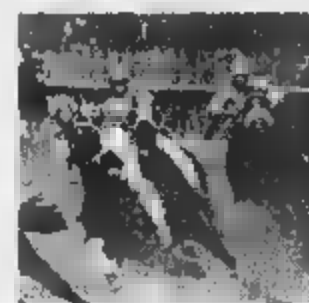
L'ambulante, in base alla nuova legge contro la pedofilia, rischia dai 6 ai 12 anni di reclusione, per aver tentato di mettere in commercio il materiale incriminato. I vigili chiederanno anche al Comune l'espulsione dal mercato. Per non inquinare l'immagine della fiera, dedicata solo ai «rabadan an piassa».

Massimiliano Peggio

IN BREVE

PROSPETTIVA VINOVO

Al Palio d'Asti anche
Alessandria e Cuneo



ASTI. La società «Aleramica», gruppo storico di Alessandria, ha ripresentato domanda per partecipare al Palio di Asti (la prima istanza è del '94). La richiesta sarà votata venerdì 11 dicembre dal Consiglio che raggruppa i 21 rettori dei borghi e comuni astigiani che partecipano alla manifestazione. In passato hanno gareggiato ad Asti anche città di altre regioni (Milano) e il sindaco Florio (Polo) sarebbe favorevole ad una riapertura della corsa; alcuni mesi fa aveva proposto di accogliere Cuneo. Il regolamento della corsa è però chiuso ai 21 concorrenti attuali e c'è scarsa disponibilità da parte dei rioni a ridiscuterlo. Forse Alessandria, con altre città, potrebbe partecipare al Palio straordinario del maggio Duemila, che si vorrebbe disputare per celebrare il nuovo millennio.

Il Comune regola
la «pausa caffè»

SAVONA. La pausa del caffè istituzionalizzata dal Comune. La Conferenza dei dirigenti dell'amministrazione civica ha deciso di fissare regole precise per disciplinare i momenti di svago che i dipendenti comunali si concedono per l'immane compito di approntamento con il caffè. I dirigenti dei vari settori dovranno stilare un regolamento in modo che la pausa del caffè ostacoli il meno possibile l'attività degli uffici.

Superenalotto premia
famiglia somala

CENTALLO. Il Superenalotto ha premiato una famiglia somala, residente in paese da 10 anni. Marito e moglie hanno totalizzato sessanta milioni con un sistema da quattromila lire elaborato a computer dal titolare della «Tabaccheria Sandra». Euforici i vincitori, e soddisfazione in paese, dove la famiglia è ben vista. «E' gente che lavora», dicono i centrallesi, «con questa vincita riusciranno a mettersi ancora più a posto».



Vasco Rossi e Serravalle
per «scoprire» la statua

SERRAVALLE. E' confermata per domenica pomeriggio la presenza di Vasco Rossi (foto) in Valsesia. Il popolare cantante emiliano alle 16 sarà a Serravalle per inaugurare il viale dei personaggi famosi voluto dall'amministrazione comunale. La visita di Vasco è stata annunciata dal manager, ma il sindaco Gianluca Buonanno per evitare troppe attese mette le mani avanti: «Non abbiamo un contratto: da noi non prenderà soldi quindi è chiaro che se salterà fuori all'ultimo momento un impegno di lavoro, Vasco dovrà cambiare programma». La cerimonia prevede che la star scopra una statua in legno a lui dedicata che lo ritrae a grandezza naturale con il microfono in mano. Al cantante verrà anche chiesto di lasciare un'impronta nel cemento a testimonianza della sua visita a Serravalle.

Chiude questa sera
il Festival

COURMAYEUR. Ultime proiezioni oggi per il Noir in Festival, rassegna cinematografica con appendice letteraria. La premiazione è prevista questa sera alle 19 nel castello di Sarravalle, appena restaurato. L'edizione di quest'anno dedicata a Mario Schifano e Federico Zeri, ha avuto come tema conduttore «L'occhio del diavolo», il Male. Stasera chiusura con una anteprima mondiale: «Enemy of the State», di Tony Scott.

Liguria, per il «ponte»
secondo case esaurite

ALASSIO. E i turisti sono arrivati. In auto, soprattutto ospiti delle seconde case, poiché le aperture degli alberghi non sono state superiori a quelle degli anni scorsi. Quest'anno i «pontieri» che, approfittando della festività di Sant'Ambrogio (patron di Milano, oltre che di Alessio), hanno avuto a disposizione quattro giorni consecutivi, si sono distinti per la loro mobilità, invogliati dalle condizioni climatiche eccezionali.

Sassi-killer, Furlan
di parlare

ALESSANDRIA. Paolo Furlan resterà l'unico dei fratelli, accusati del lancio dei sassi-killer dal cavalcavia di Tortona, ad essersi sottoposto all'interrogatorio in Corte d'Assise. Dopo Sandro, anche Franco (foto) e Gabriele, nonché Paolo Bertocco loro cugino, hanno deciso di non rispondere alle domande. Per i loro interrogatori erano già state fissate due udienze - domani e dopo - ma a questo punto il calendario dovrà essere rifatto. Franco Furlan e Paolo Bertocco prima della requisitoria finale del pm faranno dichiarazioni spontanee, così almeno dicono i loro avvocati. Gabriele - sempre secondo il difensore - non parla perché si sente responsabile del «atteggiamento iniziale, quando confessò tirando in ballo gli altri, per poi ritrattare. Cosa che fece anche Bertocco».



Marano, identificata
la prostituta uccisa

NOVARA. E' stata massacrata di botte con un bastone e l'hanno finita con un colpo in testa che ha frantumato il cranio. Così è stata uccisa, la scorsa settimana, una giovane prostituta albanese rinvenuta sabato mattina nelle campagne di Marano Ticino da alcuni cacciatori. Il professor Carlo Torre di Torino ieri mattina ha effettuato l'autopsia. La vittima è stata identificata «una collega» gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

Marchi falsi, anche un carabiniere

IMPERIA. Un vasto traffico di merce con marchio contraffatto, scoperto sulla riva di Ponente dai carabinieri di Imperia, sarebbe finanziato anche da un maresciallo dell'Arma, che è stato denunciato. I carabinieri hanno anche arrestato per ricettazione un commerciante ambulante, Duvidio Milazzo. Complessivamente sono stati denunciati dodici commercianti ambulanti. Milazzo è stato bloccato dai militari nella sua abitazione.



Il Cavour, gite
per chi

VERCELLI. Chi sciopera a vanvera, salta le gite. Lo ha deliberato il collegio docenti dell'istituto commerciale «per geometri» Cavour (nella foto, una assemblea) per porre rimedio ad una moda imperviente: lo sciopero estemporaneo nei primi mesi di scuola. Da settembre ad oggi le astensioni sono state sette, e presiede Roberto Tonani passa al contrattacco. «Nemmeno i ragazzi sanno spiegare le ragioni» tanti scioperi - dice - perché in verità improvvisano contestazioni in occasione di compiti in classe e interrogazioni. Quindi appellandosi alla legge che prevede almeno 200 giorni di lezione, ha deciso che i ragazzi inadempienti recupereranno le ore di scuola perse senza motivo, e i compagni più diligenti si riposano in gita.

LA POLIZIA
TRESCANTE
DIPARTIMENTO

Devono lasciare l'Italia entro il 20 dicembre e Rifondazione insorge: «Decisione assurda e crudele»

«Sono clandestini, romeni da espellere»

Negato lo status di rifugiati politici



ha deciso di dare battaglia. Oggi, ai due campi in questione verranno raccolte le istanze da inviare la petizione. In comunicato Rf promette che verrà istituito un collegio di difesa patrocinato. Aspi, l'associazione giuristi per l'immigrazione. Ancora Patrio: «In questa storia è chiaro che la Commissione ha tenuto conto di tutti gli elementi che gli avevamo fornito. Non sono state prese in considerazione le ragioni di ogni singolo profugo né il libro bianco che il consigliere regionale Rocco Papandrea ha consegnato personalmente ai membri del comi-



Al campo di Venaria
«Se tornano in patria
rischiano la vita»

Renato Patrio di Rf e un'immagine
del campo allestito a Venaria

tato. In quelle pagine c'era un'analisi dettagliata della situazione in Romania, c'era la documentazione di Amnesty International sulle persecuzioni che ha subito il popolo Rom. Si parlava dei rischi che correva questa povera gente tornando al suo Paese».

il lavoro del gruppo di esperti romeni (gli stessi che valuteranno il caso Ocalan), rac-

conta chi lo ha seguito passo-passo, è stato accurato. «Almeno una cinquantina di persone, tra quelli che avevano presentato domanda di asilo politico, non si presentavano all'audizione. Hanno abbandonato i campi torinesi e adesso sono irrintracciabili». Tanto che, sabato, quando i poliziotti sono andati a Venaria a notificare i pareri, ne hanno potuti consegnare appena 114 su

Lodovico Poletto

L'agitazione durerà fino a giovedì, sospesi alcuni treni, altri devianti. Difficile anche la circolazione stradale

I francesi bloccano tutte le vie per Modane

Gli agricoltori con i trattori in strada: vogliamo più attenzione

BARDONECCHIA. Una protesta agricoltori francesi blocca dalle 11.30 di ieri la circolazione stradale e ferroviaria in Francia e in particolare nell'Alta Savoia. Il blocco è stato fatto a Aiton, a ottanta chilometri da Modane, una località che si trova proprio all'ingresso della valle della Maurienne. Gli agricoltori hanno iniziato la protesta dalla fine di novembre: chiedono al loro Governo una maggiore attenzione verso la politica europea agricola montana ed in particolare il ripristino di alcune sovvenzioni Cee perché il ripopolamento montano di animali selvatici come le linci ed i lupi provocherebbero gravi danni alle loro greggi.

Per alcuni giorni gli agricoltori hanno effettuato un presidio pacifico ma da ieri la protesta sta assumendo toni più duri: blocchi del traffico sulla Route Nazionale che collega Modane a Chambéry.



Agricoltori francesi bloccano la strada per Modane durante una delle ultime manifestazioni

delegazione di agricoltori con il ministro francese dell'Agricoltura in visita a Chambéry non avrebbe sortito un esito soddisfacente. Di qui la decisione di bloccare la viabilità sia stradale che ferroviaria. Oltre che sulle strade secondarie è stato anche sull'autostrada A43 che collega Chambéry e Allevard. In particolare gli agricoltori

bloccano il traffico dei mezzi pesanti mentre le auto vengono deviate sulle strade dipartimentali, statali e comunali. Si possono già vedere code di auto a Tir.

Secondo le informazioni trasmesse dalla gendarmeria francese alla polizia del commissariato di Bardonecchia la protesta degli agricoltori francesi dovrebbe pro-

Franco Morello

Saluzzo

GUIDA
IL TUO NATALE

ESTRAZIONI
1 dicembre 1998
15 dicembre 1998
7 gennaio 1999

CORRIERE
di SALUZZO

ASSOCIAZIONE
DEL COMMERCIO
E DEI SERVIZI
DI SALUZZO

BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
DI BENE VAGIENNA



ABBANDONARLO VUOL DIRE **CONDANNARLO.**

Per combattere l'abbandono invia il tuo contributo tramite conto
corrente postale al n. 17182122 Lega Nazionale Difesa del Cane - 12042 BRA
Un gramo di cuore è Photoside
Dalla concessionaria per lo sport della casa

VIPIANA E OMNITEL LA PROPOSTA VINCENTE



NOKIA 768 "FACILE"

Peso 135 gr-Batteria NiMH650MAh
3h conversazione-60h stand by-
colori: blu, giallo, verde,

490.000
carta prepagata inclusa



ALCATEL ONE TOUCH CLUB

Peso 160 gr-Batteria NiMH580MAh
2,5 h conversazione-70h stand by
Bronzo-argento-blu metallizzato

390.000
carta prepagata inclusa



MOTOROLA D520 "IO & TE"
Peso 170 gr-batteria NiMH650MAh
2 h conversazione-55 h stand by

2 MILIONI
690.000
carta prepagata inclusa

DA VIPIANA
LA TELEFONIA OMNITEL VINCE
IN PREZZO E SERVIZI

omnitel

VIPIANA GRUPPO **GET**

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER

ALESSANDRIA Via Marengo, 64 • BIELLA Corso Europa, 7C
CASALE M.TO Via Cavalli d'Olivola, 11
CUNEO Corso Francia, 75 • NOVARA Via Gnifetti, 70
VERCELLI Via G. Ferraris, 54
VILLANOVA M.TO c/o Manferrato Shopping Center

Martedì 8 Dicembre 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TEL. 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

ON 37

Si scia a Limone, Crissolo, Pontechianale, Artesina, Prato Nevoso, Frabosa, Lurisia e Roburent Autostrada al via?

Primo assalto ai mercati di Natale

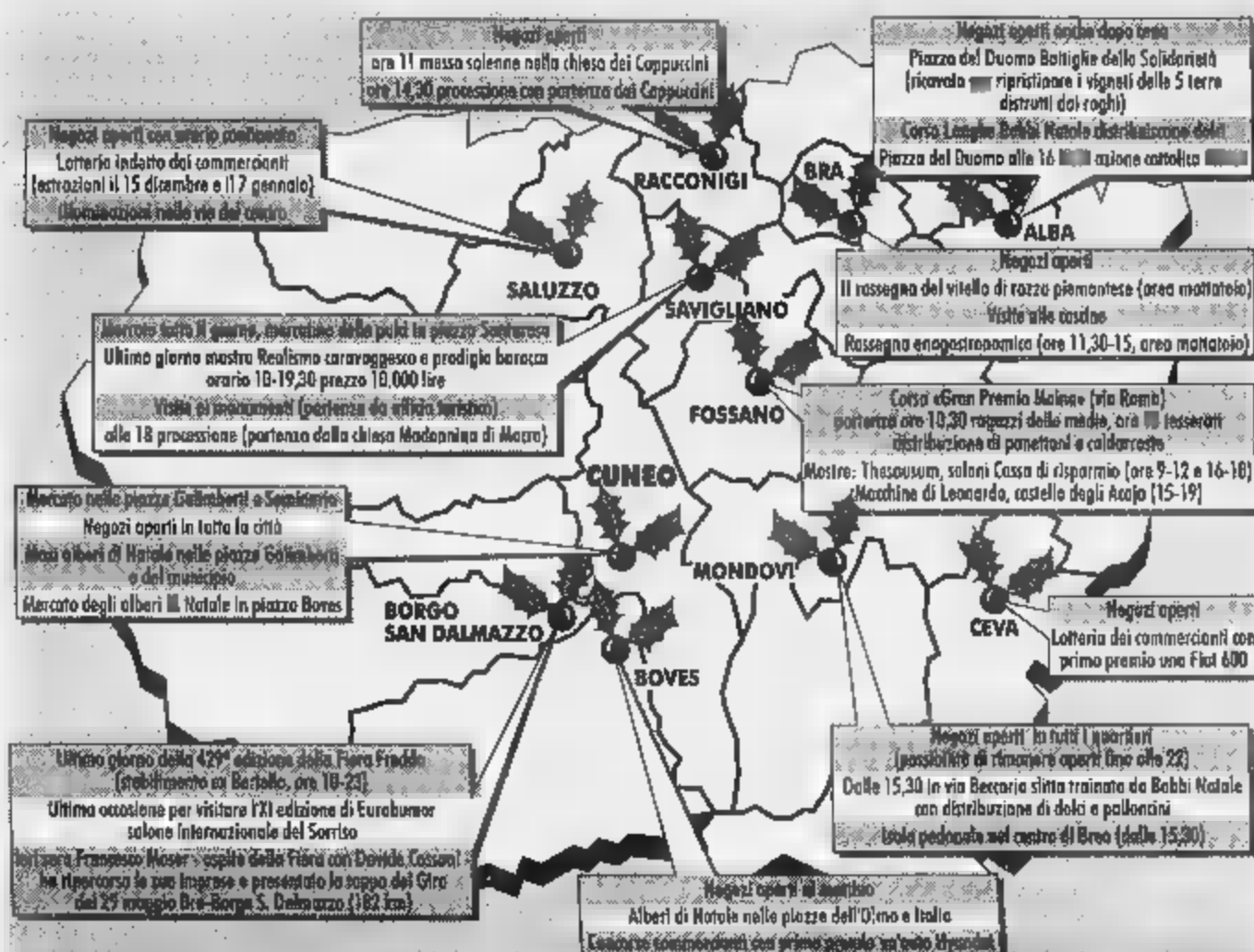
Banchi a Cuneo e Savigliano. Negozi aperti «non stop»

CUNEO. Mercati dell'Immacolata, negozi aperti con orario continuato o prolungato anche dopo cena, bancarelle di solidarietà, addobbi «maximalisti» nelle vie e nelle piazze. In tutta la «Granda» è scattata la «caccia» agli acquisti natalizi. Oggi sono previsti due appuntamenti con le bancarelle: a Cuneo si svolgerà il tradizionale mercato del martedì nelle piazze Galimberti e Seminario, mentre a Savigliano le bancarelle saranno nelle piazze Cavour, del Popolo e Ce-Battisti. In piazza Santorre di Santarosa sarà possibile andare a «caccia» di pezzi d'antiquariato. I banchi della frutta saranno spostati in piazza del Popolo. E sempre a Savigliano oggi è l'ultimo giorno per visitare la mostra «Realismo Caravaggesco e prodigio barocco», allestita al museo civico, all'ala polifunzionale e a palazzo Cravetta. Contemporaneamente si potranno scoprire i palazzi storici attraverso visite guidate.

Oltre allo shopping natalizio oggi si potranno ancora visitare i padiglioni della 429ª edizione della Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo, dove sarà stato protagonista Francesco Moser che ha presentato la tappa «Giro d'Italia del 29 maggio Bra-Borgo San Dalmazzo (182 chilometri)».

Dai mercati e le fiere allo sci. Da sabato le piste della «Granda» sono affollate dai turisti, che anche oggi prenderanno d'assalto ski-lift e seggiovie. Alla Riserva Bianca (dove Consorzio Limone International, Associazione commercianti, esercenti e albergatori e Associazione Amici di Limone, organizzano più manifestazioni di contorno) in giornata è prevista la meta l'agibilità del «Pancan» e del «Maneggie» (il giornaliero costa 1 mila lire). Nel prossimo fine settimana la disponibilità aumenterà: entreranno in funzione - fra gli altri - anche gli impianti del Sole.

Nel Saluzzese apertura a Pontechianale (22 mila lire) e Crissolo (15 mila). Artesina (che di qui a Natale avrà impianti agibili tutti i giorni; oggi giornaliero a 22 mila) e Prato Nevoso (aperti tutti gli impianti in paese; prezzo 27 mila) guidano le proposte dei Monregalesi, completate da San Giacomo Roburent (oggi 25 mila), Frabosa Soprana (22 mila) e Lurisia (30 mila). Via libera anche nelle piste di fondo a Bagni di Vinadio, Rastello di Roccaforte, Valmala (conferma allo 0175977238), Bellino (frazione Chiazale) e Casteldelfino. [r. s.]



In tanti oggi i Babbi Natale dolci e golosità ai bambini

Il direttore Ascom

La grande distribuzione qui trova più concorrenza

«Il grande centro commerciale che inizia da piazza Torino e finisce in piazza d'Armi, lungo un percorso di quasi otto chilometri, è la vera alternativa alla grande distribuzione. E oltre a Cuneo ci sono tutte le realtà dei paesi intorno alla città». Giuseppe Origlia, direttore dell'Ascom, sottolinea lo sforzo dei comitati di commercianti per dare il benvenuto ai clienti e ai turisti che in questi giorni andranno a «caccia» di regali. «A Cuneo la grande distribuzione trova più concorrenza - aggiunge il direttore Ascom - il nostro grande centro commerciale è garanzia di qualità e di contatto diretto fra il negoziante e il cliente. Per vedere l'impegno di tutto il mondo del commercio è sufficiente fare una passeggiata in piazza Galimberti o via Roma, in piazza Nizza o in molte delle strade laterali. Le luci, gli addobbi e le iniziative natalizie si stanno moltiplicando. L'invito agli appassionati di sci? Chi trascorre le vacanze nelle località dello sport invernale ha l'occasione di una passeggiata nel capoluogo e nelle vallate per scegliere i regali».

I PARERI

Commercianti e clienti in concorrenza



Il rappresentante del movimento consumatori del capoluogo Beppe Riccardi



Il direttore dell'associazione commercianti di Cuneo Giuseppe Origlia

Gruppo consumatori

Le proposte sono tante ma occhio ai «furbi»

Il periodo di Natale è tradizionalmente il momento in cui si fanno molti acquisti: dal regalo ai parenti e agli amici, spese per il pranzo del 25 dicembre o il cenone di San Silvestro. Il Movimento consumatori, in tutta Italia, raccomanda ai commercianti di fornire alla clientela tutte le garanzie di qualità e di non abbassare la guardia anche dal punto di vista della correttezza professionale. «Con il Natale in centinaia di negozi inizieranno le vendite post-natalizie: sconti e prezzi speciali. «Certo stupisce - spiega Beppe Riccardi - che esistano ancora casi non del tutto trasparenti, vendite per rinnovo locali o di liquidazione. Forse basterebbe il controllo da parte degli uffici comunali per scovare qualche «furbo»: va detto che si tratta di casi isolati. I saldi devono essere un'occasione per il cliente e un'opportunità per il negoziante di ridurre la merce in magazzino. Per chi compra non deve esserci il rischio di «brutte sorprese», come quella di accorgersi troppo tardi che il prezzo in saldo era in realtà identico a quello pre-natalizio».

PRIMO

Tolta pensione a donna di 62 anni

Ha telefonato a «Mi manda Raitre» non perché ora in difficoltà finanziarie dopo che le hanno tolto la pensione d'invalidità, ma perché indignata dal metodo con il quale l'hanno visitata a Cuneo. Domenica Ferrero, 62 anni, invalida vive nella sorella che l'accudisce in ogni momento di giornata.

Centelle

Coppia di somali fa 5 al Superenalotto

Un cittadino somalo e la moglie, residenti nove anni in paese, hanno fatto 5 al Superenalotto, totalizzando circa 60 milioni di lire. La vincita è il frutto di un sistema da 4 mila lire, sviluppato cinque colonne, elaborato dalla titolare della «Tabaccheria Sandra».

Torna la rassegna dei vitelli piemontesi

La città rilancia la sua sfida sul terreno della carne bovina di qualità, proponendo oggi la seconda rassegna del vitello di razza piemontese.

CUNEO. Settimana «di passione» per l'autostrada Cuneo-Asti. La Conferenza dei servizi si riunirà alle 10 di venerdì, nella sala A del Centro incontri della Provincia. Il programma prevede innanzi tutto l'approvazione dei progetti esecutivi dei primi tre lotti: Massimini di Carrù-Perrucca di Trinità; Motta di Costigliole d'Asti-Neive; diga Enel-Cherasco. Amministratori pubblici e rappresentanti dei vari enti coinvolti dovranno dire sì o no: se non ci saranno opposizioni i cantieri potrebbero partire in primavera.

La strada della Cuneo-Asti non sembra essere però «in discesa». Ieri sera si è riunita un'assemblea a Montanera (unico Comune che si è opposto al progetto con un ricorso al Tar) decisa come «intervenire» alla Conferenza dei servizi.

Al «no» di Montanera e di alcuni privati si è aggiunta la presa di posizione della Commissione consultiva comunale di Pocapaglia, preoccupata per le voci di vendita di quattro milioni di metri cubi di terreno della Rocca della Ghia alla costruzione Cuneo-Asti. La Commissione ricorda la «rilevante importanza paesaggistica» che le Rocche - e la Ghia in particolare - rivestono per il Comune di Pocapaglia e il Roero. E già due anni fa per la salvaguardia di tale territorio una petizione popolare raccolse 2385 firme.

Resta poi l'opposizione di verdi e ambientalisti al tragitto Cuneo-Massimini di Carrù: i delegati di cinque associazioni (Pro Natura, Italia Nostra, Legambiente, Lipu e Wwf) hanno scritto al presidente del Consiglio D'Alema e preannunciano ricorsi al Tar.

«Il raccordo tra la A6 (da Massimini di Carrù) e Cuneo - spiegano - oltre che irrazionale e costoso, comporterebbe un gravissimo impatto ambientale, tanto che, a suo tempo, la Commissione Via esprime parere favorevole solo al tratto superstradale Asti-Alba-Bra-Marene, non al collegamento con il capoluogo Provinciale. L'alternativa? Un «collegamento veloce» sul lato opposto dello Stura, da Cuneo a Fossano-Cherasco.

E se la Conferenza dei servizi venerdì dovesse dare ugualmente l'ok anche a questo 3º lotto del progetto? Le associazioni ricorreranno al Tar del Lazio con richiesta di sospensione dei lavori nel tratto Carrù-Cuneo.

Gianni Martini
Bosonetto

SQUADRA concessionaria
ALBA
FAVOLOSE OFFERTE DI FINE ANNO!
vetture nuove km zero

MODELLO	OPTIONAL	COLORE	LISTINO	NOSTRO PREZZO
900		Azzurro	16.100.000	12.900.000
600 SUPER		Vari Colori	14.900.000	11.900.000
PUNTO 55 SUPER		Bianco	18.550.000	14.900.000
PUNTO 75 ELX 3p.	CLIMA	Vinile Mar.	25.610.000	18.900.000
PUNTO 83 16 V		Vari Colori	24.610.000	17.900.000
PUNTO Turbo D		Rosso	27.060.000	17.900.000
PALIO 75 WE END		Vari Colori	20.950.000	16.950.000
PALIO Turbo D		Vari Colori	26.050.000	da 20.900.000
BRAVO 1.4 SX	KIT Visibilità	Bianco	27.500.000	20.900.000
BRAVO T.D. 100	CLIMA, KIT		32.710.000	25.900.000
BRAVO 1.6 LX W.E.	CLIMA, Radio, Fendi	Bianco	34.520.000	27.900.000

Tutte le vetture hanno due anni di garanzia compresi nel prezzo
ALBA - C.so Pavia, 195 - Tel. 0173 281381 - C.so Cuneo, 2 - Tel. 0173 363957
ROBERTO di CHERASCO - Via San Marco, 9 - Tel. 0172 495944

bottegator
GIOIELLI CUNEO

ecolite
14.000
The New Jewellery

MA RTA. RE DIRETTO

La donna contesta le modalità della visita di revisione fatta dalla Commissione Medica superiore

«Non chiedo pietà, soltanto giustizia»

Fossanese (62 anni) privata della pensione d'invalidità

CUNEO. «Ho telefonato a "Mi manda Raitre" non perché sono in difficoltà finanziarie, dopo che hanno tolto la pensione, ma perché sono indignata dal metodo con il quale hanno visitato a Cuneo».

Domenica Ferrero, 62 anni, di Fossano, ci tiene a questa precisazione: si è rivolta alla trasmissione Rai per avere giustizia, non chiedere pietà. La donna contesta le modalità della visita, in conseguenza della quale le è stata ridotta la percentuale d'invalidità, con conseguente abolizione della pensione.

La donna invalida vive in un alloggio a Fossano con la sorella Paola che l'accudisce in ogni momento della giornata. La donna, dopo avere subito nel 1980 una grave operazione, ebbe il riconoscimento d'invalidità totale.

Nell'intervento, per un diffuso carcinoma all'utero, le è stato asportato un lungo segmento d'intestino, e di conseguenza non si può più alimentarsi per via orale, ma attraverso una «pompa di infusione» collegata a una arteria cardiaca per mezzo di tubi ed aghi.

Un segnale acustico dà l'allarme quando formano bolle d'aria o grumi; in questo caso la sorella deve ricorrere per scaglierli. Operazione questa seria per evitare pericoli che le potrebbero essere fatali.

Paola Ferrero ha seguito un corso infermieristico per imparare le delicate fasi di inseri-

IL RACCONTO

Ecco il racconto della fossanese Domenica Ferrero: «Alla visita il sanitario non ha alzato gli occhi per guardarmi, l'unica domanda che mi ha fatto è stata: "E' diminuita di statura? Quanto pesa?". Sono pronta - aggiunge l'invalida - a dichiarare in un'aula giudiziaria sotto giuramento di essere stata vista da un solo medico e in quelle condizioni. Stessa cosa dice Paola, la sorella della donna, che l'ha accompagnata».

UNA VOLONTARIA

Una volontaria dell'Associazione invalidi civili di Cuneo (che preferisce rimanere nell'anonimato) dice: «L'episodio non è purtroppo isolato, stiamo raccogliendo i casi per presentare una denuncia collettiva alla Magistratura; la signora fossanese, oltre alla pensione, ha perso anche il diritto all'esenzione totale dal ticket sanitario e ad altre agevolazioni. Un esempio? La riduzione della tassa comunale sui rifiuti».

mento degli aghi e dei cateteri.

Domenica Ferrero, chiamata a Cuneo il 12 giugno scorso dalla Commissione Medica superiore per una visita di revisione, è stata seguita da un medico che - secondo il racconto della donna - sarebbe limitato a chiederle peso e statura senza proseguire altri accertamenti; in seguito a questo controllo la donna ha ricevuto la comunicazione del declassamen-

to dell'invalidità al 75%. Questo provvedimento, in base ai parametri del suo reddito, l'ha privata della pensione. Dopo 40 giorni è stata ricoverata d'urgenza per denutrizione e disidratazione: non poteva alimentarsi in modo e delle continue disenterie. E' rimasta in ospedale per oltre tre mesi.

Seppia Salva



LA COMMISSIONE

Il segretario della Commissione Medica Superiore (la sede è alla «Residenza Bisalta» di Borgo San Giuseppe), Piercarlo Malvolti, replica: «Ho controllato la cartella medica della signora fossanese. Mi risulta che sono stati due i medici a visitare il 12 giugno scorso la signora Domenica Ferrero. La documentazione è stata firmata dal presidente della commissione Giuseppe Vitiello e dal dottor Gianbattista Spinelli».

DUE MEDICI, UN PARERE

Il presidente della commissione Giuseppe Vitiello precisa: «E' impossibile che la paziente sia stata visitata da un solo medico. La prassi prescrive che siano due; nego anche che alla signora siano state fatte le sole due domande riferite dall'interessata durante la telefonata alla trasmissione Rai. Non è escluso che durante la visita si sia constatato un miglioramento, come spesso capita dopo un periodo rieducativo».

LA PREFETTURA

Antonio Sciolla funzionario della Prefettura, addetto all'ufficio che si occupa dei declassamenti delle pensioni, commenta: «Fino a poco tempo fa, per motivi che sono legati alla burocrazia, ai pazienti veniva comunicato il provvedimento dopo 7-8 mesi. Dovevamo chiedere di restituire le somme percepite. Ora l'iter si conclude in due o al più tre mesi».

Domenica Ferrero con la sorella Paola nella sua casa di Fossano



Boves, 250 applaudono i vincitori

Oltre 250 scrittori e poeti, autori di «L'Almanacco» si sono riuniti domenica a Boves nel teatro Borelli per la premiazione dei vincitori del concorso 1998 e la presentazione del volume 1999 curato da Primale e stampato dalla Corral. I premi sono consegnati dai sindaci Luigi Pellegrino (Boves), Elio Rostagno (Cuneo), Marco Borgogni (Borgo San Dalmazzo), Gino Cerutti (Montemarle), da Giovanni Quaglia e Paola Dotta Rosso (presidente e assessore provinciale), Piergiorgio Peano (consigliere regionale), Carlo Origlia (Camera di commercio) e Carlo Benigni (Bre Banca), Gianni De Matteis (Centro Datto Dalmastro), Mario Merlino (Primale).

Dopo la frana strada di Elva aperta solo ai residenti

ELVA. Sono due le soluzioni al vaglio dei tecnici della Provincia per la strada del Vallone che collega Elva alla statale 22, chiusa dal 21 ottobre a causa di una frana.

Si parla della possibilità di autorizzare il passaggio delle auto solo di giorno, oppure, riservare il transito solo agli abitanti di Elva.

In questo caso verrebbe sistemata una sbarra mobile, con tanto di lucchetto, all'incrocio con la statale 22. Per il momento l'unica cosa certa è che resta in vigore l'ordinanza di chiusura firmata dal presidente della Provincia, Giovanni Quaglia.

Antonio Garnero, consigliere comunale di Elva, spiega: «Durante la riunione dei capifamiglia, svoltasi in municipio, è stata ribadita la necessità di tenere aperta la strada del Vallone. L'utilizzo, per i collegamenti, il fondovalle della provinciale San Martino di Stroppa deve essere considerata una soluzione provvisoria e non definitiva».

(c. g.)

Caserna di Cuneo

Una mostra sui mezzi antincendio

CUNEO. Ci sono antiche divise e tanti caschi, vecchi attrezzi per spegnere gli incendi, oltre ai nuovi strumenti per circoscrivere le fiamme in piccoli ambienti (è il caso dell'autovettura). E' quanto offre la ricca mostra allestita alla caserma dei vigili del fuoco di corso De Gasperi per testimoniare il lavoro di anni di interventi nelle emergenze.

L'esposizione - curata dal perito Giovanni Mariano, in occasione della festa annuale Santa Barbara - è visitabile oggi per tutta la giornata. Fra le tante curiosità è possibile conoscere anche il funzionamento di un sistema di rilevamento della radioattività, attraverso il controllo digitale.

Nel corso degli ultimi 12 mesi i vigili del fuoco sono stati impegnati in sessanta interventi e duemila casi di prevenzione incendi. Nel settore della sicurezza sono stati formati 1300 addetti di aziende private. Gli interventi per i servizi di vigilanza in locali pubblici spettano sono stati 280.

(b. s.)

GRANDI OPERE

Solidarietà

Una mostra a favore della Guinea Bissau

Oggi, nella cappella dei ferrovieri in via Maucchi a Cuneo, lavori realizzati per raccogliere offerte da devolvere ai progetti di solidarietà alla Guinea Bissau. L'orario è dalle 15 alle 19.

Caraglio

La festa dei fabbri della Valle Grana

Oggi i fabbri della Valle Grana festeggiano Sant'Eligio. Alle 10,15 il corteo di lavoratori metallurgici sfilerà, accompagnato dalla banda musicale di Demonte, attraverso le strade del centro; seguirà la celebrazione di una solenne nella parrocchiale.

Monterosso Grana

Esposizione di giochi nelle tradizioni alpine

Oggi, alle 15, nei locali del Centro incontro, in via Mistral 33, sarà inaugurata la rassegna «Mina: la nascita, il battesimo, l'infanzia, i giochi nelle tradizioni alpine dell'alta Valle Grana». L'iniziativa è stata organizzata dall'Associazione per la valorizzazione turistica, culturale e ambientale della Valle Granata.

LETTERE AL GIORNALE

Grazie all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi

Vogliamo esprimere l'apprezzamento per l'efficienza e la cortesia del personale Itair compagnia aerea che collega Roma a Levaldigi (Cuneo) e del personale di Levaldigi.

Venerdì 27 novembre il nostro treno delle 18,20 ha totalizzato ben 90 minuti di ritardo da Roma Termini a Fiumicino a causa di un «problema» ferroviario a Roma Ostiense (il cellulare in dotazione al dirigente della stazione non era collegato, i telefoni ferroviari fuori uso, l'altoparlante ha taciuto e quindi il capotreno non sapeva dare spiegazioni).

Il volo Itair, grazie al professionale intervento della signora De Angelis, che continuamente si teneva in contatto con noi, dopo attese oltre trenta minuti, è dovuto decollare. I nostri biglietti (eravamo cinque passeggeri colpiti dalla disgrazia) sono stati girati dall'Itair sul primo volo utile Alitalia Roma-Torino. Dopo una nostra affannata corsa, l'indifferenza e

rigido burocratismo degli operatori Alitalia, ci hanno «permesso» di tornare a casa l'ultimo volo.

Fatto il viaggio in taxi da Caselle a Levaldigi l'operatrice Levaldigi contattata telefonicamente ci aveva tranquillizzato, il custode dell'aeroporto cuneese ci ha consentito, verso l'una, di ritirare le auto e ci ha augurato la buona notte.

Di ringraziamento gli operatori Itair, in particolare la signora De Angelis e gli operatori dell'aeroporto di Levaldigi. Non possiamo fare altrettanto nei confronti delle Ferrovie e dell'Alitalia.

E' proprio vero che «piccolo» è bello!

Giancarlo Panero
Stefano Veglia
Mariella Grasso, Cuneo

Saluzzo trascurata Appello dalle Medie

Siamo i ragazzi della classe 1D della Scuola media unificata di Saluzzo. Scriviamo per chiedere alla Provincia un aiuto per migliorare l'aspetto della nostra bella cittadina, a cui te-

niamo molto. Durante una visita distruttiva, che ci ha portati nella parte alta della città, al fine di renderci conto delle modifiche del territorio, abbiamo riscontrato aspetti negativi nell'ambiente storico.

Abbiamo notato che molte delle antiche, del centro medievale, sono ancora da ristrutturare, altre hanno lavori incompleti.

Ci ha colpiti, delle strade, l'asfalto che copre l'acciottolato, che meglio si addice all'epoca a cui risalgono.

Nella fontana della Drancia, in piazza Castello, è evidente la trascuratezza da parte degli addetti alla manutenzione ed anche il poco rispetto di chi getta rifiuti in essa, così pure nei giardinetti vicini.

La bella costruzione della Castiglia versa in uno stato precario ed è, in buona parte, da ristrutturare.

Classe Scuola media Unificata Saluzzo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/84402

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Crl: 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garavito: 81.063; La Morra: 50.118; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Montello: 64.315; Moretta: 911.010; Nozzo: 772.555; 677.407; Nizza Belfa: 796.388; Peasana: 94.254; Peveragno: 339.555; Raccagnolo: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano: 0141; Sommariva: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 859.126.

DI TURNO

A Cuneo oggi il turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande abbassate) la farmacia Central, via Roma 38, tel. 882.347. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svizzera anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: Divin Maestro, corso Pieve 70/a, tel. 294.181.

Bra: Fides, via G. Plumeri 5, tel. 412.081.

Fossano: Ramocco, viale reg. Elena 15, tel. 695.097.

Mondovì: Gasco, via Quadranti 7, tel. 42.425.

Saluzzo: Rebo, corso Italia 105, tel. 42.257.

Savigliano: Bonelli, tel. 11, tel. 712.386.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Usl di Cuneo oppure 260013 Usl di Alba 316.316 Usl di Borgo 269.632, 260.013. Usl di Ceva 72.31. Usl di Dronero oppure Usl di Mondovì 550.111 Usl di 147817817 Usl di Savigliano 147817817

pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 700.380; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Raccagnolo: 85.333; Saluzzo: 48.444; Savigliano: 22.333.

NECROLOGIE

La Compagnia del Brin partecipa commossa al dolore della sua presidente Rita Viglietti per la perdita del padre.

— Peveragno, 7 dicembre 1998.

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

L'inizio dicembre ci ha portato la prima vera neve della stagione. Martedì mattina anche l'altipiano cuneese e le pianure di fondovalle apparivano imbiancati. Come era già avvenuto alcuni giorni prima - tra giovedì e venerdì - il nevischio è stato molto più abbondante nel Cebano: l'aria fredda che scontrandosi con quella umida stazionante sulla «Granda» ha provocato la precipitazione, proveniva infatti da Est ed ha preso d'infilato la «Granda» dove - verso oriente - è più scoperta, e cioè attraverso le Langhe. E' poi risalita lungo le valli portando la copertura nelle stazioni scottiche, che, anche con l'aiuto dei «canonici», hanno aperto le prime piste.

L'anticiclone freddo

La limitatezza del fenomeno è dovuta al profilo meteorologico della perturbazione che l'ha provocato. L'area depressionaria che insisteva da più giorni sul Mediterraneo si è associata ad un anticiclone sull'Europa centrale. Insieme hanno convogliato su noi l'aria fredda da Est. Diversa la situazione del '97, quando nevicò abbondantemente dal 15 al 18 dicembre: allora furono le umide ondate cicloniche da Ovest a scaricarsi oltre le Alpi, nella pianura invasa dall'aria ghiacciata. Anche due anni fa, il giorno dopo l'immacolata, l'anticiclone russo, spostato a Sud, permise l'irruzione delle perturbazioni atlantiche che imbiancarono con metro di l'arco alpino sopra i 1000 metri.

«Fiducia che dura lo»

Insomma, la neve si è presentata puntuale all'appuntamento

decembrino come recita la tradizione, «la fidca dzembrina» dura fin a che dura brina». Occorreranno cioè le basse temperature notturne, quella che ghiacciano la rugiada, perché la coltre caduta anticipatamente si mantenga fino ad una nuova nevicata. Una condizione che bra profilarsi il nuovo quadro meteo venutosi a formare negli ultimi giorni.

L'area ciclonica è spostata da venerdì verso i Balcani, mentre la tradizionale struttura anticiclonica della Azzorre si è collocata sulla Francia. La circolazione in senso della zona di alta pressione, manterrà per svariati giorni il cielo e farà confluire su di noi aria fredda da Nord. La conseguenza è il sensibile abbassamento delle «minime» notturne che scenderanno sotto lo zero anche in città, mentre in montagna i gradi in negativo saranno molti di più. Un dicembre fresco, quindi, che ci farà ritornare nelle consuetudini questo. Già l'inizio il stato nella norma o quasi: 3,8 gradi a fronte di una media storica di 3,6. Era da qualche anno che non succedeva, visto che nel '97, così come nel '95, nello stesso periodo godevamo di temperature medie di un grado e superiori. E' presto per prevedere verrà dopo questa area anticiclonica, destinata a garantirci bel tempo fino a venerdì. Difficile dire se neviccherà ancora tra Santa Lucia e Natale. Stando alla serie storica di Cuneo, la probabilità «neve aumentano dopo il 14 dicembre. Se i numeri del passato saranno rispettati si potrà confermare il detto «fidca dzembrina», per tre mesi «l'avrùna visina».

Romano

L'INSANNO mercoledì 17.30 dicembre
LIBERISTA Lovers Palace via Roma, 37 Cuneo
DI GHIGO PRESENTAZIONE DEL LIBRO BIANCO DEI POPOLARI
Consiglio Regionale del Piemonte Gruppo del Partito Popolare Italiano

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.
Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
«Documenti e testimonianze» 3 pp. XVIII-206, L. 25.000
LA STAMPA
LIBRI DE LA STAMPA
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il libro presso la Libreria di via Roma 40 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», Moncalieri 32, 10126 Torino (fax 011-4568.933)
I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RES LIBRI e GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Carabinieri di Fossano ■ Carrù mobilitati con l'Amministrazione comunale

Pattuglie anti prostituzione

Magliano Alpi, controlli su «luciole» e clienti

MAGLIANO ALPI. I carabinieri della stazione di Carrù e della Compagnia di Fossano hanno «dichiarato guerra» alla prostituzione. Serie di operazioni, tuttora in corso, per pattugliare sovente il territorio maglianese. Scopo: prevenire il fenomeno, dissuadendo «luciole» e i loro clienti. I controlli, predisposti di concerto con l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Alberto Vinassa, hanno riguardato e interessano ancora oggi soprattutto il grande incrocio fra la statale 28 (che attraversa il vallone del Fesio) e la strada per Rocca de' Baldi. Il piano, predisposto e coordinato dal comandante della Compagnia, in collaborazione con il Comando della stazione carrucese, competente sul territorio, prevede l'istituzione di posti di blocco, con pattuglie in divisa e in borghese pronte a muoversi per verifiche «mirate» anche nelle vie secondarie.

«Dove c'è prostituzione - ha sottolineato il primo cittadino - si annidano altre forme di microcriminalità. Per questo è importante allontanare il problema, anche per non creare disagio agli abitanti».

I militari hanno finora identificato una dozzina di «luciole». Ogni volta (con interventi a scacchiera di mattina, pomeriggio e sera) le pattuglie procedono allo stesso modo: richiesta dei documenti e identificazione. Cinque stranieri sono



L'incrocio tra la statale 28 e la strada di Rocca de' Baldi, presidio dai carabinieri

Abbattuto il semaforo

CUNEO. Spettacolare incidente l'altra notte, pochi minuti prima delle 24, in Nizza alta. Marco Chiri, 24 anni, residente a Santena (provincia di Torino), a bordo di una «Chrysler», ha sbandato mentre percorreva la strada, proveniente da Borgo San Dalmazzo diretto in piazza Europa.

Il giovane si è schiantato contro il semaforo che regola l'incrocio fra corso Nizza e via Vittorio Emanuele. Il palo in metallo (di fronte al bar «Edelweiss») ha colpito una vettura che procedeva in senso opposto e sulla quale viaggiava una famiglia di 5 persone.

Tanta paura, ma nessuno degli occupanti dell'auto ha riportato ferite. Sono intervenuti gli agenti della stradale, che dopo aver rilevato l'incidente, hanno segnalato all'autorità giudiziaria il giovane, sorpreso al volante in stato di ebbrezza. (r. s.)

state denunciate perché erano prive di permesso di soggiorno.

La prostituzione non è un reato (se non ci sono «sfruttamento» o «atti osceni») e la legge non fornisce alle forze dell'ordine strumenti repressivi. La novità dei controlli consiste però nell'impegno a dissuadere anche i clienti, con la presenza delle volanti e la richiesta di fornire i documenti anche a chi si accosta.

«I militari stanno portando avanti un intervento massiccio - ha detto il vice sindaco Loren-

■ Magliano -. La prostituzione è un problema grave, che la nostra Amministrazione cerca di contrastare da tempo. La collaborazione con i carabinieri è importante».

Le pattuglie hanno continuato anche ieri le verifiche, che andranno avanti per tutto il mese. Numerosi automobilisti di passaggio si sono fermati a chiedere informazioni, sorpresi dallo spiegamento di forze intorno all'incrocio, esprimendo grande apprezzamento per l'iniziativa. (p. s.)

DALLA REGIONE

Mondovì

Schedina-truffa

Due uomini denunciati

Due monregalesi sono stati denunciati dai carabinieri di Cuneo, per «tentata truffa in concorso»: Antonio Chino, 48 anni (frazione «Fogliola») e Fabrizio Gervasoni, 34 (via Alba) avrebbero cercato di farsi pagare in un'agenzia della «Cariverona» una schedina del Superenalotto, estratti la settimana precedente. (p. s.)

Saluzzo

Chiude i battenti

la mostra d'arte

Si chiude stasera alle 19, nell'ex-caserma «Mario Mussa», la terza edizione di «Saluzzo Arte '98», mostra di arte contemporanea organizzata dalla Sala d'arte «Amleto Bertoni», la collaborazione del «Comitato Premio Matteo Olivero». Sono 24 gli artisti, quasi tutti piemontesi, che espongono tele e sculture. L'orario di apertura è continuato, dalle 15 alle 19, ingresso libero. (lg. no.)

Fossano

«Fa troppo freddo»

E l'orchestra se ne va

Domenica sera l'orchestra diretta da Antonio Tappero Merlo ha piantato in asso la società musicale «Ancina», promotrice dell'opera-concerto «Processo a morte nella prigione». Aldo Moros, in programma nell'aula magna dell'itis. A spettacolo iniziato, gli orchestrali hanno abbandonato il palco dicendo: «Fa troppo freddo, non riusciamo a suonare». L'opera è proseguita con la sola parte teatrale, curata da Paolo Trenta, del Teatro di San Filippo di Torino. Lo spettacolo è cominciato in ritardo, a causa di dissidi tra il direttore d'orchestra e il presidente della società Ancina, Ernesto Rizza. (l. a.)

Saluzzo

Prove di potatura

su melo

I Catac Goldiretti hanno organizzato per domani, alle 14, una prova pratica di potatura del melo, nell'azienda Giuseppe Mellano, via Scarnafigi. Venerdì, 14, le prove riguarderanno pesco e actinidia (nell'azienda di Domenico Minetti, via Lagnasco). (lg. d. m.)

Garosio

Assegnate case popolari

in Borgo Ponte

Sono stati assegnati a 7 famiglie Val Tanaro gli alloggi di edilizia economica popolare realizzati dall'Agenzia territoriale per la in via Vittorio Emanuele a Borgo Ponte. (s. c.)

Il sindaco Manfredi chiama in causa il rettore dell'ateneo torinese

Fossano in lite con Savigliano

Sui fondi per l'università decentrata

FOSSANO. La notizia dell'inserimento, nella Finanziaria '99, di uno stanziamento per la ristrutturazione dell'ex ospedale militare Savigliano, da destinare a sede universitaria, ha riaperto le polemiche in città. I consiglieri di opposizione hanno presentato un'interpellanza al sindaco Beppe Manfredi, in cui chiedono di «manifestare la contrarietà e protesta a questo finanziamento». I consiglieri di minoranza chiedono che la Provincia svolga una «coordinamento degli interventi statali, che finiscono di andare, senza giustificato motivo, alla sede che ha meritato tali interventi».

La responsabile dell'ufficio Cultura della Provincia, Mirella Belli, replica: «L'associazione del decentramento universitario si occupa esclusivamente della gestione dei finanziamenti dei corsi, su cui la Provincia interviene per metà delle spese; il resto è competenza dei singoli Comuni. Se una città riesce ad ottenere il finanziamento per la ristrutturazione dei locali è una



Fossano teme vedersi «scippato» il polo umanistico da Savigliano che ha ricevuto consistenti finanziamenti per ristrutturare l'ex ospedale militare (FOTO DI MARCO)

questione che riguarda quella città e il ministero».

«La decisione del Parlamento e del governo - insistono i consiglieri di opposizione - se confermata, è profondamente ingiusta, perché privilegia Savigliano rispetto ad altre città cuneesi che si sono molto impegnate nel decentramento universitario. Il timore è che Savigliano possa «scippare»

il polo umanistico a Fossano.

Il sindaco Beppe Manfredi, in una lettera al rettore dell'Università di Torino, Bertolino, dice: «Le domando se conviene ancora che i Comuni come il nostro sborsino denaro pubblico nella speranza che un giorno l'Università si accoli almeno le spese degli insegnanti. Manfredi ha chiesto un incontro al rettore. (l. a.)

Sessanta milioni vinti alla tabaccheria «Sandra»

Centallo, coppia di somali centra il 5 al Superenalotto

CENTALLO. Un cittadino somalo, residente da nove anni in paese, ha fatto 5 al Superenalotto, totalizzando circa 60 milioni di lire. La vincita è il frutto di un sistema da 4 mila lire, sviluppato su cinque colonne, elaborato dalla titolare della «Tabaccheria Sandra».

«Marito e moglie sono venuti in negozio sabato mattina e hanno chiesto di fare la schedina - racconta il titolare -. Noi abbiamo elaborato una combinazione al computer, e il cliente ha collaborato a completarla. Mi sono reso conto che ne intendeva. Domenica mattina sono ritornati insieme a dirmi che forse avevano fatto cinque. Noi avevamo già visto che tra le schedine c'era una combinazione vincente, non potevamo sapere che si trattasse dei due coniugi somali. Abbiamo confermato la vincita; erano euforici».

La combinazione fortunata è la seguente: 27-35-47-48-59-79 (77

il jolly). La coppia di somali ha azzeccato cinque numeri su sei. Sabato, a livello nazionale, ha fatto 6 e neppure 5+1 (5 numeri più il jolly). In tutta Italia i 5 sono stati 69.

La famiglia di somali «ebacista» dalla fortuna vive a Centallo da diversi anni; nove anni fa arrivò il marito, poi lo raggiunse la moglie con altri parenti. «Mi hanno chiesto come funziona il pagamento - dice il titolare della tabaccheria -; ho telefonato alla Sisal e mi hanno detto che i soldi sono disponibili subito. Penso che andranno presto a ritirarli».

A Centallo la notizia è stata accolta con molto entusiasmo. «Questa volta la fortuna ha bussa alla porta giusta; è gente che ha bisogno», hanno detto in tanti. La famiglia somala è abbastanza conosciuta in paese, «è gente che lavora e non ha mai creato problemi - dicono i centalllesi -; con questa vincita riusciranno a posto». (l. a.)



se vuoi, puoi

Creazioni Argento by Ravera

“Servizio da cucina posate in argento 800/000

77 pezzi con panni antiossidanti compresi

L. 2.500.000

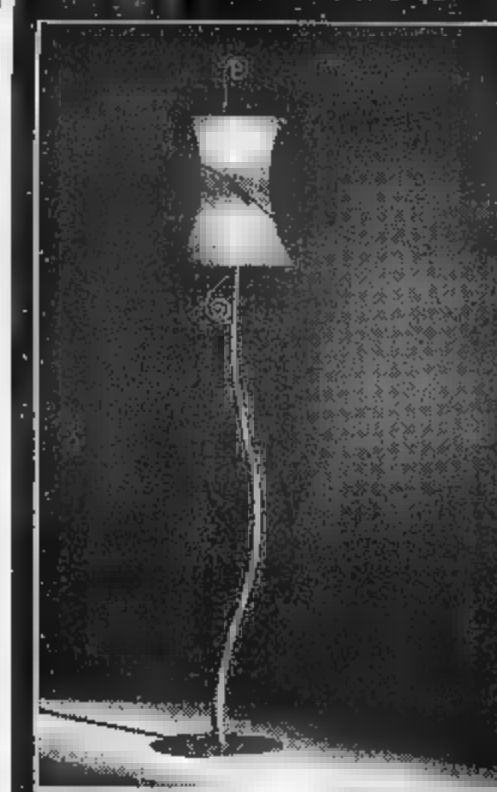
L'assortimento più completo di ciotole, vasi, centrotavola, posateria, cornici, soprammobili, penne, quadri in argento che ad un prezzo così non immaginavi certamente

Oreficeria Valenzana - Via del Lucchetto, 47 - Fossano (Cn) - Tel. 0172 691594

IL TRIANGOLO

LAMPADARI

Le migliori soluzioni per illuminare e arredare la vostra casa



dal 6 al 24 dicembre siamo aperti la domenica e festivi

Eggelittina e complementi d'arredo in legno vecchio e invecchiato.

Nel classico e nel moderno la giusta scelta di qualità

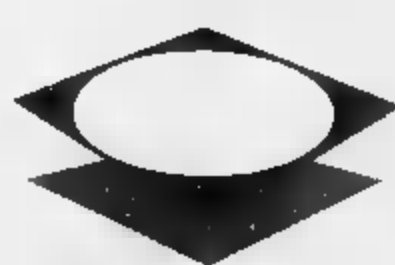
S.S. Il Triangolo - 12038 SAVIGLIANO (CUNEO) - Tel. e Fax 0172 21005

“Tarsie” ed “Ornamenti Preziosi” di GranitiFiandre leader nella produzione del gres porcellanato. Forme decorative che ripropongono la tecnica antica dell'intarsio consentendo un'offerta di prodotti interessanti per applicazioni differenziate.

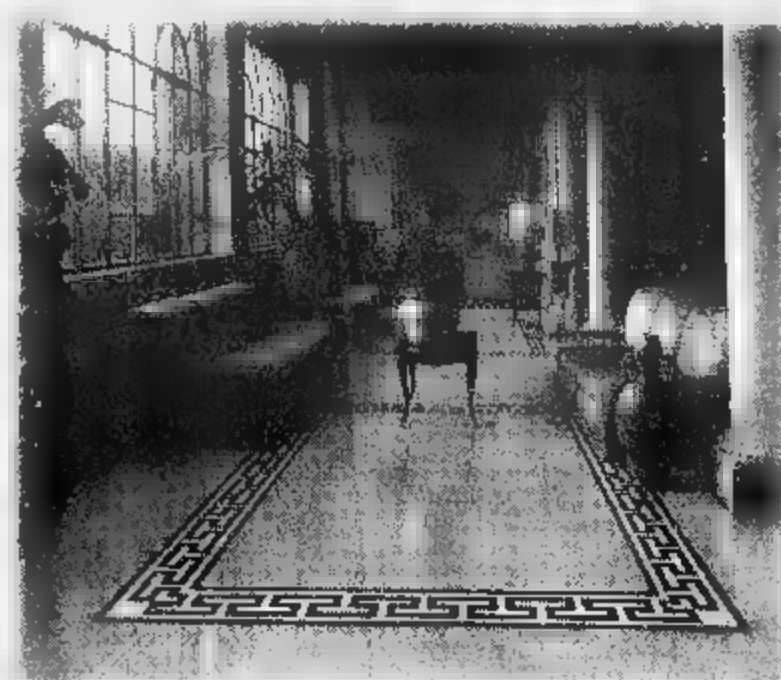
Materiali garantiti secolo.

maes

Le giuste scelte.



Pavimenti, rivestimenti, coordinati



maes srl

Via Monte Bianco, 14
12038 SAVIGLIANO (CUNEO)
TEL. 0172.714700 - FAX 0172.21005

Presepi e Babbi Natale creano l'atmosfera delle feste di fine anno



Suggestive luci nelle strade e nelle piazze, Babbi Natale che si fanno fotografare con i bambini e felici brindisi ovviamente di Langa. Tutto questo contribuisce a creare l'atmosfera da feste di fine anno anche ad Alba

Parte la caccia al regalo

Le proposte di Alba e dei suoi negozi

ALBA. Natale si avvicina e mentre le città si illuminano di luci e colori, è iniziata la caccia al regalo. Tra le tante opportunità c'è un vasto assortimento di specialità enogastronomiche si può trovare da «I frutti della mia Langa» di Mario Della Ferrera a Ciozani a Santa Vittoria d'Alba. Un grande negozio con cinque vetrine in cui sono esposte numerose prelibatezze, dai funghi porcini sott'olio alle confezioni di acciughe, salami, peperoni, robiolo, bagnet, antipasti, frutta sciropata, noccioline al miele, marmellate. Il tutto confezionato nel laboratorio artigianale adiacente. Non mancano torroni e dolci tipici dell'Albese. Il titolare, Mario Della Ferrera: «Per Natale siamo a disposizione per confezionare cesti regalo, ordinati anche per corrispondenza. Il negozio è sempre aperto anche di domenica tutto il giorno e attrezzati per consegne a domicilio, per spedizioni in tutta Italia».

Tra i prodotti più gettonati per i regali natalizi, ci sono i vini. A Farigliano, alle cantine Manfredi di via Torino 15 si può scegliere tra molti vini di qualità, che vanno dal dolcetto di Dogliani, Barbera d'Alba, barolo, Asti spumante, moscato d'Asti. Anche alla Cantina Manfredi si confezionano richieste cassette e cesti natalizi. L'azienda esporta in tutti i Paesi europei, in Russia, America e Canada.

Per favorire lo shopping, ad Alba tutti i negozi dei generi alimentari saranno aperti ininterrottamente fino alla sera delle vigilia di Natale. La città è già piena clima natalizio con luminarie nel centro



storico, nei borghi Moretta e Piave. In corso Langhe, nei giorni 12, 13, 19 e 20 dicembre ci saranno Babbi Natale che fotograferanno tutti i bambini, distribuendo caramelle e dolci. Le fotografie potranno ritirare gratis nei negozi di cor Langhe.

Come vuole la tradizione, un grande albero di Natale è stato allestito dal Comune in piazza del Duomo.

I borghi della giostra delle

cento torri allestiranno quest'anno presepi originali e curiosi nella chiesa di San Giuseppe. Situata nel cuore del centro storico, la chiesa è rimasta chiusa e in stato di abbandono per oltre trent'anni ed ora si vuole restaurarla. L'associazione di volontari «Proteggere insieme» si è fatta carico del recupero. Dopo averla ripulita all'interno e all'esterno, l'ha riaperta per la prima volta ai visitatori durante la fiera del tartufo ha promosso una raccolta di fondi per eseguire i lavori più urgenti. Pur essendo in stato di notevole degrado, San Giuseppe si presenta con un bel portone in legno, un interno tipicamente barocco. In passato la chiesa è anche stata visita-

ta dai ladri che l'hanno spogliata di opere d'arte. Italia nostra ha fatto la proposta di trasformarla in un museo diocesano di arte sacra. Il Natale è l'occasione per richiamare l'attenzione sul prestigioso monumento.

Dice il presidente della giostra, Romano Cugnasco: «Quest'anno anziché allestire i presepi per giornata in piazza Duomo, i borghi hanno deciso di presentare i loro allestimenti nella chiesa di San Giuseppe dal 16 dicembre fino a fine anno. Domenica 20 dicembre prepareranno una sorta di "via di Natale" da piazza Duomo alla piazzetta della chiesa di San Giuseppe con Babbi Natale, zampognari, giochi per i bambini, distribuzioni di caldaroste e vin brulés».

Per quanto riguarda i presepi, i nove borghi della Giostra ne allestiranno più di uno nella chiesa: ci sono presepi in ferro battuto, di pane, dipinti a mano, di pietra o altre caratteristiche diverse da quelli tradizionali.

Ancora ad Alba, frazione Mussotto, il circolo Acli promuove due concerti «Aspettando Natale».

Il primo è in programma per stasera in parrocchia (ore 21) musica natalizia eseguita dai cori femminili e della parrocchia di Mussotto con Rosanna Roagna (soprano) e Marida Annucci al pianoforte. Il secondo appuntamento è per il 20 dicembre la corale polifonica di Sommariva Bosco diretta da Claudio Chievezza che proporrà un concerto di Natale per coro, organo, percussioni e quartetto di fiati (chiesa parrocchiale, ore 21).

... a due passi da Alba nel cuore delle Langhe...

Antichi sapori di Langa

DI REVELLO CRISTINA

ENOTECA - PRODOTTI TIPICI
INGROSSO SPECIALITÀ ALIMENTARI
GRAPPE - DOLCI - TARTUFI FRESCHI LOCALI
CESTINI E CONFEZIONI REGALO

APERTURA TOTALE DOMENICA
TORRE BORMIDA - Loc. Fontane, 14 - Tel. ■ Fax 0173 88161



GARDEN "ISOLA VERDE"
GREEN SERVICE

ALBERI DI NATALITÀ DI TUTTI

LE PREZZI A PARTIRE DA L. 15.000

Sabato ■ Domenica mattina APERTI

Tel. 0173 364656 - GUARENTE D'ALBA - Tel. e Fax 364656



MEDITERRANEO

RISTORANTE PIZZERIA

SPECIALITÀ PESCE

Auguri di Buone Feste

ALBA - V. Sannino, 1 - Tel. 0173 442216 CHIUSO IL LUNEDÌ

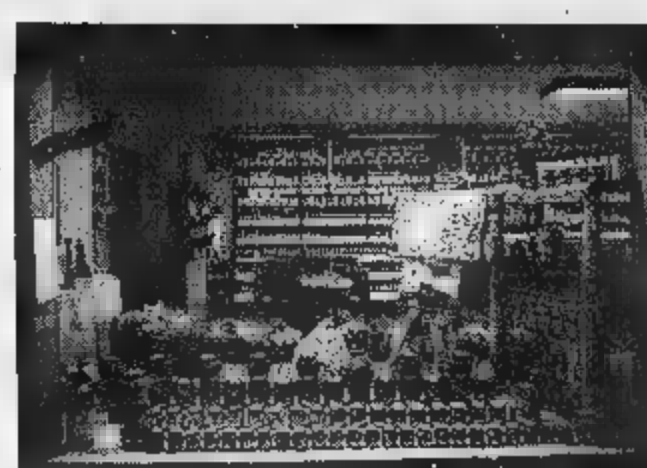


Mario Della Ferrera

«I frutti della mia Langa»

I 40 anni di esperienza qualificata, sempre tesi alla valorizzazione dell'enogastronomia del Piemonte, hanno valso a Mario Della Ferrera numerosi e blasonati riconoscimenti.

Da menzionare, uno per tutti, il titolo di cavaliere del Roero. «I frutti della mia Langa», un laboratorio con show room ampio e seducente, è il punto di inizio di una costante e accurata ricerca degli antichi prodotti della cucina langarola, riproposti in una dimensione artigianale. Si possono fare piacevoli sorprese, facilitati dall'assortimento delle confezioni e dalla garanzia di consegna in tutta Italia.



Mario Della Ferrera
AUGURA BUONE FESTE
alla spettacolare clientela

S. Sannino d'Alba - Cuneo - Tel. 0173 442216

NUOVE PROPOSTE
OGGETTI
PER LA CASA

REGALI NONSOLOBELLI...

OGGETTI ARREDO TAVOLA
VASI UNICI e ORIGINALI CORNICI
FIORI in TESSUTO
PLAID e INDUMENTI IN PILE
COMPLEMENTI D'ARREDO
Per te e per chi ami.

FAVA-PIEFTE

RIFINITURE D'INTERNI

MESE DI NOVEMBRE APERTI TUTTO IL GIORNO E DOMENICA

Sede e Show-Room: Corso Piave 14 - 12051 ALBA (CN) - Tel. (0173) 292866 - Fax (0173) 292865



MANFREDI

PATRIZI

CASTELVECCHIO

UMBERTO FIORE

"L'ESPERIENZA E LA TRADIZIONE INSEGNANO"

Il vino è arte, tradizione e fantasia, è un'espressione del profondo sentimento che lega l'uomo alla sua terra ed ai prodotti che essa dà.

In questa ottica per noi occuparci di vino significa raccogliere e continuare una tradizione familiare iniziata da Pin Manfredi che, già qui a Farigliano, produsse il suo primo Dolcetto. L'Azienda vinicola Manfredi si trova nel Piemonte sud-occidentale, in quella magnifica terra di eccezionale vocazione viticola che sono le Langhe.

Gradiamo qui ricordare alcuni grandi vini di nostra produzione:

Barolo D.O.C.G.

Roero Arneis D.O.C.

Dolcetto di Dogliani D.O.C.

Moscato d'Asti D.O.C.G.

Barbera d'Alba D.O.C.

Colfiorito Frizzante

Grignolino d'Asti D.O.C.

Brut di Pinot

Gavi D.O.C.

Brachetto Spumante D.O.C.

Via Torino, 15 - FARIGLIANO - tel. 0173 76666 r.a. fax 0173 76690

Oggi è in programma la seconda rassegna del vitello di razza piemontese

A Bra la giornata della carne

Bestiame in mostra e piatti tipici del Roero

BRA. Dopo essersi autoeletta, l'anno con la prima edizione Cheese, «capitale mondiale» (e non solo) dei formaggi europei a denominazione d'origine protetta, Bra rilancia la sua sfida anche sul terreno della carne bovina di qualità, proponendo oggi la seconda rassegna del vitello di razza piemontese. Organizzata dal Consorzio Mucellai Braidesi, unitamente a Comune e Ascom che dell'iniziativa consortile è stata «elevatrice» e nume tutelare, la festazione si terrà dalle 10 alle 17 nell'area del mattatoio civico di viale Industria, con programma mutuato per gran parte dalle edizioni.

Anche oggi il momento di maggior richiamo dovrebbe essere la rassegna enogastronomica, naturale sviluppo delle degustazioni proposte già negli Anni '80 nell'ambito della Fiera di Pasquetta, la cui mostra mercato è sempre riservata ai capi di razza piemontese. Dalle 11,30 alle 15, la collaudata brigata di cucina delle scolastiche imbandirà per un migliaio di commensali (iscrizioni fino a esaurimento posti, costo 15 mila) un menù tipicamente braidese: bollito misto con «bagnetto», cotechino e puree, saliscia «da mangiar crudo», formaggio Bra dop, dolci confezionati dalle celebri pasticcerie locali, il tutto innaffiato dal Roero.

Questi e altri piatti ancor più incentrati sul vitello «della co-



Vitelli di razza piemontese in mostra. Nelle stalle del Braidesi i pregiati capi vengono tirati «all'antica» senza additivi e mangimi preconfezionati.

scia» sarà possibile gustare, a domenica prossima (13 dicembre) alle canoniche dei pasti, nei dieci ristoranti aderenti alla «settimana della carne» pubblicizzata dagli ideatori della rassegna, che all'allevamento bovino tradizionale hanno anche dedicato un libro, appena stampato in mille copie dalla tipografia «Comunicazione». Il volume - autori Milo Julini (docente universitario), Riccardo Gastaldi (capo del Ser-

vizio veterinario dell'Asl), Francesco Delfino (responsabile del Laboratorio comunale di zootecnia), Armando Gambera (esperto di gastronomia), con un'introduzione del giornalista e scrittore Franco Piccinelli - sarà distribuito in rassegna.

Ma tra viale Industria e l'ex Foro boario di piazza Giolitti oggi non ci sarà solo da mangiare e da leggere: prima o dopo gli assaggi, si potrà visitare il mat-

tatoio (uno dei pochi in regola con le norme Ue, gestito dai «masi» braidesi uniti nel consorzio presieduto da Alberto Aprato e «abitato» anche dagli ispettori del Servizio veterinario) e alcune delle stalle dove - tirati su «all'antica», senza additivi né mangimi preconfezionati - crescono i vitelli di «bianca». Per le visite guidate alle cascinie: appuntamento davanti al macello (ore 10, 11, 12, 14 e 15). [g. n.]

IN BREVE

Cinema

Domenica si presenta il **diario gastronomico** All'Enoteca regionale del Roero domani sera ultima lezione corso «cucina aspettando il» con lezione teorica dal titolo «impariamo a comporre il menu» (ore 20,30, salone esposizioni). Alle 21 nel salone congressi presentazione del «...a di marsapane tre soldi. Diario gastronomico di una famiglia borghese del Roero. Sec. XIX», di Luciano Bertello. Oltre all'autore presentati il giornalista Giamario Ricciardi e lo storico Baldassarre Molino. Seguirà degustazione di alcune golosità del Roero. [r. s.]

Bassolasco

Soggiorni marini riservati agli anziani Sono aperte, fino a sabato, le domande per prendere parte ai soggiorni marini per anziani organizzati dalla Comunità montana Alta Langa. Sono previsti tre soggiorni: 15 giorni, in gennaio, febbraio e marzo. Diano Marina e San Bartolomeo. Il trasporto a carico dell'ente Montano. Per informazioni, tel. 0173/799000. [g. c.]

Alba
Nuova qualifica per i figli «Govone» Il liceo classico «Govone» è stato autorizzato a istituire un corso postsecondario per la qualifica «tecnico addetto alla valorizzazione dei beni culturali, storici, artistici, ambientali», con il sostegno della Regione e del ministero della Pubblica Istruzione. Possono iscriversi i giovani tra i 19 e 24 anni, in possesso di un diploma di maturità. Iscrizioni aperte al «Govone» fino al 15 gennaio. [g. f.]

Sanfrè
Concorso natalizio per bimbi e ragazzi Il circolo Anspi, con sede nell'oratorio parrocchiale, invita tutti i ragazzi tra i 6 e i 14 anni a partecipare al concorso «Cero Gesù Bambino», scrivendo una lettera natalizia. Gli scritti (più originali saranno premiati) vanno consegnati agli animatori dell'oratorio di via Mezzana entro il 12 dicembre. [g. n.]

Alba
Trasferita a Milano con l'Accademia L'Accademia albesa delle arti e «Gli amici della musica» annunzia una trasferta oggi al Teatro Nuovo di Milano (ore 16) per assistere allo spettacolo «Sette spose per sette re» (tel. 0173/284174; 0172/412500 - 413914). [g. f.]

Il sodalizio albeso oggi si riunisce a Verduno. Due riconoscimenti

In 600 al pranzo della Famija tra bilanci e tanti progetti

ALBA. Oltre 600 commensali prenderanno parte oggi, nei locali del ristorante «La Cascata» di Verduno, al tradizionale pranzo della Famija Albesa, in occasione della 43ª edizione della festa sociale del sodalizio culturale. Un appuntamento di grande interesse nell'ambito del quale saranno anche illustrati i prossimi impegni della «Famija».

La cerimonia prenderà il via al mattino, con il ritrovo dei soci «locali» della sede di via Pierino Belli. Dopo il discorso di apertura del responsabile, Giovanni Bressano, sarà presentata ufficialmente l'ultima fatica editoriale dell'associazione, la stampa del libro «Quaderno di cucina» nelle tre versioni in lingua inglese, tedesca e francese, che affiancheranno così l'edizione in italiano realizzata nel 1996. «Il libro - spiega Giovanni Bressano - raccoglie nelle 120 pagine tutte le ricette dei piatti più caratteristici della cucina albesa, in modo da renderla accessibile la loro prepa-



Giovanni Bressano è presidente della «Famija Albesa».

razione anche ai turisti stranieri».

Un'ampia parentesi sarà poi dedicata alla chiesa di San Domenico, intorno alla quale si stanno ultimando i lavori di restauro promossi e gestiti dalla stessa Famija Albesa. Gli

interventi di ripristino, se non subentreranno intoppi, dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno.

Quest'anno sarà invece rinnovata la tradizionale cerimonia di premiazione nell'ambito del premio «Amici di Alba» e del premio letterario «Vittorio Riolfo».

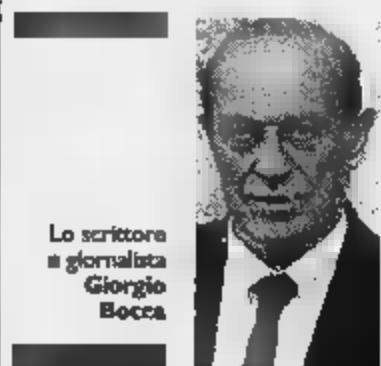
«La giuria - giustifica il presidente Bressano - non ha infatti individuato nessuna opera degna di essere premiata e neppure aziende o privati che abbiano promosso un'iniziativa particolarmente importante per la nostra città».

A conclusione dell'incontro saranno nominati due nuovi soci onorari: si tratta del regista Rai, Massimo Scaglione e del giornalista de «La Stampa», Sergio Miravalle. Spazio quindi allo sfogo dei piaceri della gola con il ritrovo conclusivo al ristorante di Verduno. [g. c.]

Iniziativa Alba
Quale Facoltà?
Un questionario per gli studenti

ALBA. E' ammissibile che l'area di Langhe e Roero, candidata alla promozione a Provincia, sia l'unica della «Grandes» - e una delle poche in Piemonte - a essere tagliata fuori dalla realtà ma anche dai progetti di decentramento universitario? L'occasione per verificare come una parte di cittadini, dall'altra gli esperti valutano questo «vuoto», che negli ambienti politico-amministrativi albesi viene giudicato mortificante, potrebbe venire da un'iniziativa di Rotary e Lions Club, promotori di uno «studio di fattibilità» sull'ipotesi di un polo universitario comprensoriale. Il primo tassello del progetto sarà la distribuzione nelle scuole - in vista di un convegno messo in cantiere per la primavera prossima - di un questionario sui bisogni, aspirazioni e preferenze di studenti e famiglie per quanto riguarda l'accesso all'istruzione superiore. [g. n.]

Sabato a Dogliani
Zolfanella d'oro alla scrittrice Giorgio Bocca



DOGLIANI. Un premio speciale a chi si è per un particolare. E' lo Zolfanella d'oro che verrà consegnato sabato, alle 16,30, nella Bottega del Dolcetto, allo scrittore e giornalista Giorgio Bocca. La giuria ha annunciato che sarà presente il premio perché la partecipazione «personale» alla cerimonia è condizione obbligatoria per ottenere il riconoscimento. [p. s.]

Oggi i festeggiamenti
La parrocchiale di Grinzane Cavour compie 50 anni

GRINZANE CAVOUR. La parrocchiale dedicata a Maria Vergine Immacolata celebra oggi il suo 50° anniversario di costruzione. Per l'occasione, è stato predisposto un ricco programma di festeggiamenti che si protrarrà per l'intera giornata. La chiesa, costruita sui resti di una precedente cappella, fu inaugurata nel dicembre 1948.

La manifestazione si aprirà al mattino (ore 10,30) con la celebrazione della messa da parte del parroco don Bruno Giovannini. Alle 12 sarà inaugurata la mostra fotografica dedicata alla storia del paese, ricca di numerose fotografie d'epoca, provenienti da archivio comunale, biblioteca civica (alcune sono state messe a disposizione da privati).

Il pomeriggio, alle 16,30, conclusione della celebrazione con l'atteso concerto polifonico ad opera delle cantorie di Gallo, Grinzane e Diano. [g. c.]



MORRA

1885

Nuovo negozio

a CARRÙ

Orologerie - Gioiellerie - Argenterie - Ottica

nella Via Mazzini al n. 27 - Tel. 0173 75219

Da padre in figlio...

115 anni di professionalità

Ω OMEGA

LONGINES

BREITLING

swatch

CITIZEN

TISSOT

SEIKO

SECTOR

BREIL

LORENZ

«I gioielli» di CASA DAMIANI

Salvini

MIKAWA

NICHELANGELO CORNAGLIA

ELETTAUTO

Via Guglielmo Marconi, 98 - ALBA - Tel. 0172 742284

MONTAGGIO - RIPARAZIONE

NEOALANTONI



Fin dalla partenza per abitacolo e motore temperatura piacevole anche durante le attese e fermate.

Quindi doppio vantaggio. Partenze facili e massimo comfort. Consigliato dalle case costruttrici.

NOVITA'

AD ACQUA HYDRONIC

PER SCUOLA BUS - MARCHI - MALLINI - OPERAI - AGRICOLE - INDUSTRIALI - AUTOVETTURE

CHRIST

LISCIO

MONDOVI Tel. 43.557

QUESTA SERA

LA GRANDE ORCHESTRA

CIAO FAO

LA SALETTA

Musica 60-70-80

con D.J. MASSIMO

NIGHT CLUB ONE WAY

FOSSANO - Viale Ionio

Tel. 0172/89.41.11

QUESTA SERA APERTO

DOMANI SERA CHIUSO

ECONOMICI

UFFICIO in Cuneo cerca persona magliorante per semplice occupazione telefonica part-time. Tel. 0171 800 885.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA publirkompas

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK

publirkompas

Filiale di CUNEO

Corso Giolitti, 21/bis

Tel. 0171.80.91.22

LA CASA COME DESIDERI

“IN CUCINA”



SCAVOLINI

SERVETTI

MOBILI-ARREDAMENTI

PRODUZIONE MOBILI IN LEGNO PREGIATO

PROPOSTE CLASSICHE O MODERNE

SOLUZIONI INNOVATIVE E FUNZIONALI

MAGLIANO ALPICO STRADA STATALE 28

Ges. Art.

s.n.c. di Muletteri Ezio & C.

- Isolamenti Termocustici
- Controacustici
- Arredi in gesso
- Decorazioni varie - stucchi
- Pareti e soffitti REI 120 e 180
- Resistenza al fuoco
- Cornici in gesso
- Isolamenti a cappotto

(CN) - Via Giovanni XXIII, 4
Tel./Fax 0173 742113 - Cell. 0336 737311

LA STAMPA

SPORT CUNEO

E PROVINCIA



Chrysler

AUTO Mattiauda

Jeep

CUNEO TEL. 0171-682594
ALBATEL 0173-212337

Martedì 8 Dicembre 1998

di 43

Ieri alla «Fiera fredda» affollato dibattito sul Giro ciclistico d'Italia

Moser festeggiato a Borgo

Cassani: «Sarà una tappa determinante»

TORINO SAN DALMAZZO. Due parole che dicono tutto. Davide Cassani, professionista (28 vittorie in carriera), ora apprezzato commentatore tv Rai, è decisamente a inquadrare la tappa del Giro d'Italia '99 che sabato maggio attraverserà la «Granda».

Ieri sera, al dibattito allestito alla «Fiera fredda» dal Comune, dagli organizzatori della rassegna e dal Comitato cuneese, i commenti sulla tappa Bra-Borgo San Dalmazzo sono stati unanimi.

Ospite d'onore era Francesco Moser, 272 trionfi da professionista, fra cui un Mondiale, record dell'ora, un Giro d'Italia (57 giorni totali in carriera con la maglia rosa), tre Parigi-Roubaix, due Giri di Lombardia, Milano-Sanremo.

L'ex campione iridato conosce la Bra-Borgo solo sulla carta, non ha esitato a definire la salita verso l'area del Colle Mulo «durissima». Cassani (che l'ha provata per conto tv) ha rincarato la dose: «Con le frazioni Pampengo e Mortirolo, quella del Cuneese sarà una tappa determinante per la classifica. Potrebbe anche essere un arrivo alla Pantani (questa frase ha fatto particolarmente piacere il sindaco di Borgo Borgogno e all'assessore Oliva). I primi 7 km dopo Castelmagno sono pedaleabili, ma il resto è una faticaccia, con pendenze superiori al 10%. Per non dire della discesa. Queste cime ricordano il Gavia. E non dimentico Madonna del Colletto. Sì, ci sarà selezione».

All'incontro - condotto dal giornalista Guido Campana - il direttore operativo del Col (il Comitato cuneese del Giro) Lorenzo Tealdi, è intervenuto circa sull'esistenza o meno del Col Fauniera: «Per noi la cima c'è a tutti gli effetti, si chiama così. Ma, comunque sia, dopo il transito del Giro d'Italia, il 29 maggio '99, quel passaggio si chiamerà Colle Fauniera. Lo battezeranno i corridori».

Francesco Moser e Davide Cassani sono stati applauditi durante il dibattito e, dopo, quando, circondati dai tifosi a caccia di autografi, hanno visitato gli stand della Fiera fredda. Festeggiati anche il decano dei ciclisti cuneesi Stefano Giupponi (88 anni, 4 volte al Giro d'Italia ai tempi di Bindal, Alberto Minetti negli Anni '70 e '80 fra i migliori e più promettenti gregari di Moser), Remo Rocchia e Claudio Comino.

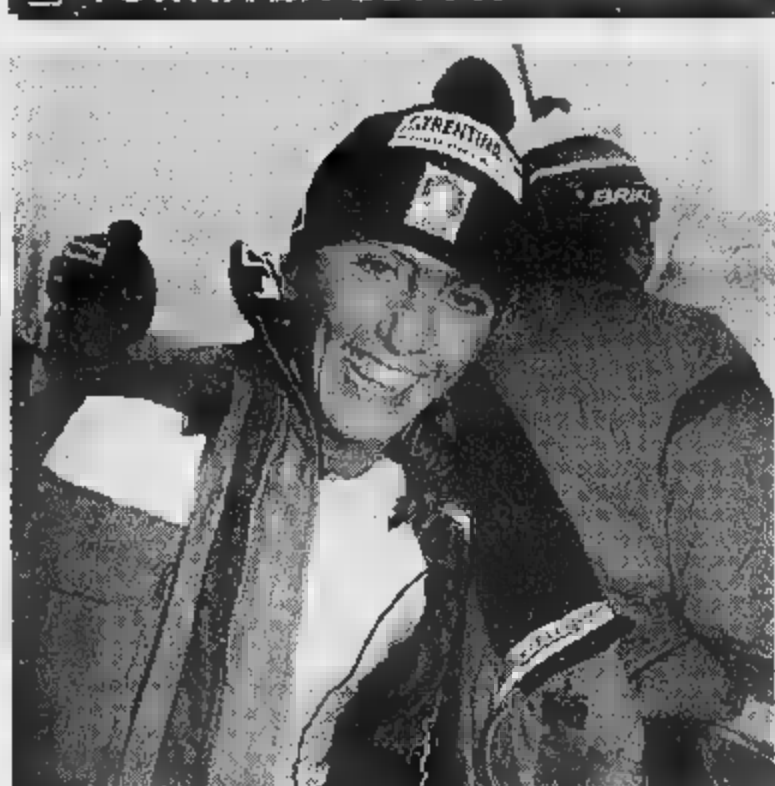
Lorenzo T.



Francesco Moser (a destra) e Stefano Giupponi (a sinistra) accompagnati da Davide Cassani. Ieri ha partecipato alla serata del Giro d'Italia organizzata a Borgo San Dalmazzo (foto AEDN).

Il campione iridato e il commentatore tv impressionati dalla difficoltà delle salite verso il Col del Mulo: «Sembra il Gavia»

TORNA LA COPPA



Stefania Belmondo è di scena a Milano

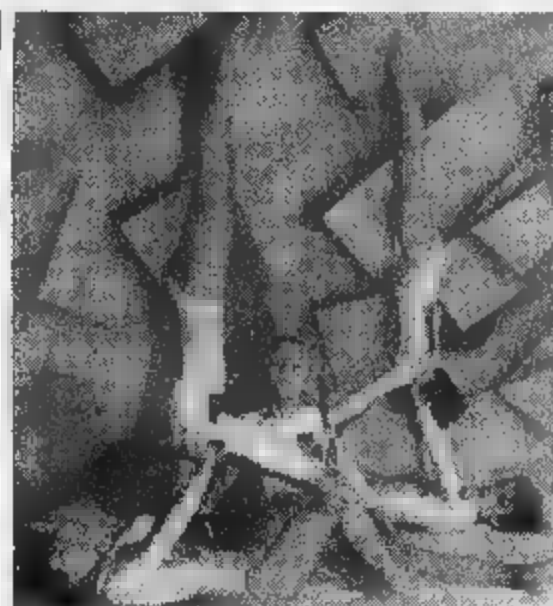
PIETRAPORZIO. Dopo la doppia medaglia d'argento conquistata sulle nevi finlandesi nella 5 km a tecnica libera e nella staffetta (nella quale il recupero è stato prodigioso: oltre un minuto guadagnato sulla terza frazionista norvegese), Stefania Belmondo (nella foto) oggi in lizza nella Coppa del mondo. La prova (1000 metri sprint) non è fra le sue favorite, ma il palcoscenico coperto della Fiera di Milano è il luogo affascinante. Oggi dalle 9,30 sedicesimi di finale, poi ottavi e quarti. Semifinali alle 11,30, finalissima alle 12,05. Collegamento televisivo diretto su Italia 1. Il prossimo fine settimana proseguirà in Alto Adige. [R. T.]

Sabato le migliori ginnaste in lizza al Palazzetto di S. Rocco

Campionati italiani a squadre Cuneo capitale della ritmica

CUNEO. Sono giorni di vigilia per la grande ginnastica. Sabato al Palazzetto di S. Rocco si svolgeranno i Campionati italiani di ritmica a squadre, per la prima volta in città. In lizza ci saranno anche le ragazze della Cuneoginnastica allenate da Claudia Martin e Laura Lucchino.

La società cuneese ha partecipato alla prima prova di serie C. La squadra A (Elisa Carrara, Elena Crocchioni, Giulia Milano e Isabella Pedrini) ha sfiorato il podio: per la Pedrini miglior punteggio al nastro con 7,4; 8,750 per Crocchioni-Pedrini al cerchio coppia. La squadra B (Giulia Bruno, Chiara Porta e Alice Restagno) è giunta undicesima: notevole il punteggio alla fune di Giulia Bruno con 7,50. Nona classificata la squadra C (Marta Bruno, Cecilia Franceschina, Alice Gollé e Valentina Viviano, quest'ultima alla prima esperienza ginnastica). La squadra D (Valentina Chiapello, Marta Giuliano e Maria Marengo, tutte esordienti) s'è piazzata diciannovesima. Cambio di squadra nell'arti-



Cecilia Giordano, Gloria Giraudo, Valentina Signoretti, Elena Galfre formano la squadra di serie C di artistica della Cuneoginnastica (foto AEDN).

stica. Il nuovo «team» composto da Elena Galfre, Cecilia Giordano, Gloria Giraudo e Valentina Signoretti (dopo il passaggio di categoria Paola Paravicini, Giulia Quaranta e Car-

lotta Stassi) ha conquistato il tredicesimo posto. Bravissime alle parallele la Giraudo (9,475) e la Galfre (9,350); al volteggio notevole la Giordano alla parallela, la Signoretti. [R. A.]

RIMANTI LA AI DI PALLAVOLO

Tnt Alpitour oggi a Modena



Alle 15 (diretta tv) Pascual (in foto) e compagni sono impegnati in una delle classiche del torneo. Roca potrebbe non giocare. Pronto Gallotta. Ferrara A PAGINA 47

CALCIO

Bra secondo da solo



I giallorossi mister Merlo (foto Muraldo) battono l'Atalanta e inseguono il Moncalieri. Vincono anche Fossano, Saluzzo e Villafranca. Ieri dell'Albese. Arduno A PAGINA 45

nella partecipazione **ATLANTE** nella competizione
il gabbiano di Atlante vi aiuta
nel vostro sport

Da oggi non solo più ciclismo

Attre...
abbigliamento
manutenzione
SCI DA FONDO



Atlante Ciclismo Roreto ■ Cherasco
tel. 0172/49.59.60

Atlante di Chieri ■ Cambiano
tel. 011/94.13.785



Parco Commerciale Montello - Atlante ■ Cherasco
0172/48.56.08

A Novi sfortunato esordio sulla panchina del nuovo allenatore Caligaris

Il Cuneo gioca solo un tempo

Colleziona occasioni, ma è ingenuo in difesa

CUNEO. Comincia con una sconfitta l'avventura di Sergio Caligaris sulla panchina cuneese. I biancorossi hanno rimediato a Novi (2-0) la seconda sconfitta consecutiva, quinta stagionale. «Match-winner», il capocannoniere del girone (13 reti in totale) Luca Spataro a segno al 27' su rigore (evidente trattenuta di Sardo sull'ex fassanese Celesia) e al 34' della ripresa con un perfetto colpo di testa sugli sviluppi di splendida di contropiede rifinita dal entrato Meta.

A Novi il neo mister Caligaris ha dovuto schierare una squadra rimaneggiata per le degli infortunati Felice e Marchisio. Dal primo minuto c'è stato l'esordio stagionale del serbo Gajic mentre Bertino, il migliore dei suoi, è stato riportato sulla fascia sinistra a lui sicuramente più congeniale.

Cuneo dei primi venticinque minuti è stato padrone del campo, ma (anche per la bravura di Sirtori, decisivo in almeno tre circostanze) non è riuscito a realizzare il gol che probabilmente avrebbe dato un'altra piega al match. Passati in svantaggio (solita ingenuità difensiva) i biancorossi non sono stati in grado di reagire. Sono andati più vicini al raddoppio i locali che non al pareggio il Cuneo.

Piero Aresè, fratello del presidente, spiega: «Dopo il primo tempo ero fiducioso. Per come aveva interpretato la gara, la squadra mi lasciava ben sperare. Nel secondo tempo visto un organico che atleticamente mi sembra carente: non ha combattuto come doveva per recuperare. Alla fine è giusto che la Novese abbia vinto, soprattutto per come ha saputo interpretare la ripresa. Credo che mi debba lavorare per registrare la difesa e



Bertino, a lato, fra i migliori del Cuneo sul campo di Novi. Sotto il «bomber» Lerda che, seppur marcato dai difensori rivali, è riuscito a procurarsi qualche bella occasione, non finalizzata però in gol. Dopo il bel primo tempo giocato i biancorossi sembravano in grado di ottenere un risultato positivo ma i molti hanno compromesso le possibilità



NOVESE	CUNEO
2	0
SIRTORI 7	CAMPANA 6,5
LUCHETTA 6	SARDO 5
AMAROTTI 6,5	BERTINO 6,5
ISOLINI 6,5	5
MONETTI 6	GARC 6
RAVERA 6,5	5,5
SPINETTA 6,5	CARIGNANO 8
(75' META) 6	BECCHO 5,5
ODINO 6,5	LUCCI 6
SPATARO 7,5	(82' ZOCCHI) 6,5
(86' COCO) 5,5	LERDA 6
CELEZIA 6	PEPE 5,5
RAPETTI 6,5	(86' GORZEGNO) 5,5
(65' GIOTTA) 5,5	5,5
AL. LOVASOLO 7	AL. CALIGARIS 6

Arbitro: GONDOLINI di Piacenza, 5
Retti: 27 (su rigore) ■ Spataro Ammoniti: Carignano, Sardo, Delino, Amarotti, Giotto, Meta
Spartari: circa 500. Corner: ■ per l'Ac Cuneo ■ 1905



per ridefinire il fondo atletico. ■ ha l'impressione di una squadra che non riesce mai a essere quello che potenzialmente vale. Il nuovo allenatore Caligaris deve avere tempo di lavorare con la massima serenità e tranquillità perché è appena arrivato e in po-

chi giorni non può assolutamente dare la ■ impronta alla squadra. E' necessario che il mister ■ i giocatori ■ trovi i giusti rimedi a questa situazione.

Il «da» Sandro Damilano affer- ■ «E' il solito problema. Gio-

chiamo mezz'ora benissimo ■ poi fisicamente caliamo. Non ■ capire se per caratteristiche individuali o per ■ di condizione fisica. A Novi era anche difficile per le ■ di Marchisio, Felice ■ Volcan. Dobbiamo costruire un'organiz-

zazione difensiva, abbiamo subito ■ rete per ■ colossale ingenuità.

Ed ecco Sergio Caligaris, che commenta: «Fino alla rete della Novese, le quattro o cinque occasioni da rete le abbiamo avute noi. Poi c'è stata l'ingenuità difensiva costata il rigore che in tutta onestà dobbiamo dire ineccepibile. Siamo andati in svantaggio, poi è chiaro che nel ■ condito tempo si attacca ■ gli spa- ■ sono ristretti. L'avversario ricorre spesso al fallo tattico bloccando l'azione sul ■ diventa difficile trovare il varco per il tiro. La cosa più positiva ■ il buon primo tempo. ■ secondo abbiamo allargato poco il gioco sulle fasce. Siamo anche lenti ■ permettiamo ai rivali di posizionarsi. Dobbiamo migliorare sotto questo aspetto. Tenendo anche conto che alla Novese mancava un giocatore, noi eravamo privi di tre potenziali titolari. Da ■ lavorerò sul piano fisico ■ tattico, alcune cose ■ da registrare.

Chiude Heppa Celesia, della Novese: «Una vittoria meritata. Avevamo preparato bene la gara. Abbiamo avuto la fortuna di andare in vantaggio nel primo tempo. ■ (p. c.)

TUTTI I RISULTATI

Seconda Divisione

Al San Paolo il big-match col Cervere

Girone N. Ama Brenta Ceva-Chiusa Pesio 3-2; Beinette-Boves 4-3; Cervere-S. Paolo 1-3; Garressio-Olympic 2-1; Passatore-Borg '83 3-1; Valvermenagna-Azzurra rinviata per neve; Virtus Carassone-Rorette 0-1. Classifica: Cervere ■ San Paolo Cuneo 22; Beinette 20; Ama Brenta Ceva 19; Azzurra, Rorette 18; Valvermenagna, Olympic 17; Passatore 16; Garressio 13; Borg '83 11; Virtus Carassone 9; Chiusa Pesio 8; Boves 6. Il San Paolo Cuneo batte Cervere con gol di Valenzano, Repaci e Viel e l'aggancia al comando. Oggi (ore 14.30) si recupera Virtus Carassone-Chiusa Pesio.

Valvaraita aggancia Caramagna

Caramagna-Pancalieri 1-1; Cavallermaggiore '97-Valvaraita 2-4; Ceresole-Bagnolo 0-8; Europa-Roero 1-1; Montà-Sanfront 5-2; Moretta-Bridel Villafalletta 0-1; Pro Polonghera-Vigone '92 2-1. Classifica: Caramagna, Valvaraita 27; Pancalieri 23; Vigone '92 21; Bagnolo 20; Europa 19; Montà 17; Polonghera 16; Sanfront 15; Moretta ■ Bridel 11; Roero 10; Cavallermaggiore '97 7; Ceresole 4.

Terza

Bagnasco perde, Vernante ne approfitta a metà

Girone A. Carrù-Auxilium Cuneo rinviata; Cervasca-Barbros 0-3; Madonna delle Grazie-Maddalene 1-1; Peveragno-Vernante 1-1; S. Chiaffredo-Ronchi 5-2; S. Sebastiano-Bagnasco 1-0. Classifica: Bagnasco 24; Vernante 21; ■ Sebastiano, Barbros 19; Madonna delle Grazie 16; Peveragno '85 14; Auxilium Cuneo, Usque Tandem 13; Maddalene 11; Carrù, Cervasca, San Chiaffredo 9; Ronchi 4.

Girone B

Oggi Racconigi '86 può balzare al comando

Girone B. Auxilium Saluzzo-Libertas Manta 2-1; Motta e Corno-Revello 2-2; Cavallerleone-Racconigi '86 2-5; Poesana-Musiello 1-2; Venasca-Verzuolo 1-2; Villanova Solaro-Scarnafagi 2-2. Classifica: Revello 22; Musiello 21; Racconigi '86, Verzuolo ■ 20; Auxilium Saluzzo 17; Venasca 16; Poesana 12; Villanovetta 11; Scarnafagi, Motta ■ Corno ■ Villanova Solaro 7; Libertas Manta 5; Cavallerleone 3. Oggi (ore 14.30) ■ recupera Manta-Racconigi '86.

Neive fa lo sgambetto al Gallo

Auxilium Bra-Castagnito 2-1; Canalese-Lamorrese 2-1; Cortemilia-Cinzano '91 4-0; Marene-Albanova 1-1; Neive-Gallo 4-3; Vezza-Santa Margherita ■ 2; Monforte Barolo boys-San Cassiano 3-2. Classifica: Cortemilia 29; Gallo 26; Monforte 24; Canalese 18; Lamorrese, Marene, Auxilium Bra 16; Cin ■ '91 14; Castagnito e Neive 12; Albanova 11; San Cassiano 9; Vezza 3; Santa Margherita 2. Oggi (ore 14.30) ■ recuperano Castagnito-Lamorrese ■ Vezza-Neive. Da giocare Castagnito-Albanova.

Juniors Nazionali

Vincono Cuneo e Saviglianese

Girone A. Airaschese-Rosta 2-0; Cuneo-Rivoli 3-0; D. Bosco-Imperia 3-1; Entella-Fiobesi 2-0; Sestrese-Pinerolo 2-0; Giaveno-Baiardo 1-1; Saviglianese-Cairo 4-0; Vado-Savona 1-1. Pinerolo e Baiardo ■ testa, 29. Cuneo è a 26, Saviglianese ■ 11. ■ (p. c.)

KONFY' Store - Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti

è già Natale !

Oggi pomeriggio (martedì 8 dicembre) APERTO



State pensando ad ■ telefonino? TIM pensa a voi con un nuovo centro di telefonia mobile. Si chiama «Il telefonino» e fa parte della rete di centri vendita ■ assistenza TIM presenti in tutta Italia ■ creati per soddisfare ■ esigenze: dall'acquisto di ■ telefonino nuovo, all'assistenza tecnica, al cambio di profilo tariffario o di numero telefonico, fino agli utilissimi consigli su ■ al meglio il cellulare ■ ■ scegliere il contratto su misura per voi. Di qualsiasi servizio ■ informazione abbiate bisogno, risponde TIM con i negozi «Il telefonino».



Le vite migliori

UN DESIDERIO DI ...

Frèstigio

calzature pelletterie

PIAZZA SANTA ROSA 40 - 0172/712415 SAVIGLIANO

La Stampa
1997
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678 - 02005

Promozione: acuto Sommarivese

La Saviglianese tiene il comando

SAVIGLIANO. I «maghi» conservano lo scettro del girone. La promozione, ma anche le altre squadre della «Granda» si comportano assai bene.

L'acuto della domenica è della Sommarivese, che confeziona una bella rimonta in casa con il Gaviengo costringendo i torinesi al pari e favorendo il loro sorpasso al secondo posto della classifica da parte del Sommariva Perno.

La squadra del Roaro è passata ad Atrasca. «Sono doppiamente soddisfatto per il successo dei nostri «cugini», spiega il presidente Walter Cornero. Il loro risultato è una sorpresa e indirettamente ci dà la via libera per passare da soli all'inseguimento della capolista. Ma nelle posizioni alte della graduatoria la situazione è molto incerta. Regna l'equilibrio, il campionato è ancora lungo e i verdeti sono lontani. Attenzione anche all'Olimo '84 Donatello: è tra le squadre che più mi hanno impressionato. Domenica prossima il big-match Sommariva Perno-Saviglianese forse chiarirà qualcosa. I rossoblu hanno travolto il Cavallermaggiore con reti di Mazzafra, Martelli, Morone e Tardivo.

Cresce l'Olimo '84 Donatello. Il mister Livio Lerda, quarto. «Come «matricola» siamo già contentissimi così», spiega il vice presidente Giuseppe Dottore. Domenica la tripletta di

Turini ci ha permesso di superare la Cheraschese. Solitamente ci esprimiamo meglio fuori casa, con una punta di ruolo in più potremmo aspirare a qualcosa grande. Comunque, per ora, è bene incamerare punti. Il ritorno è un altro torneo, consigliabile quindi avanzare adesso. Non si sa mai.

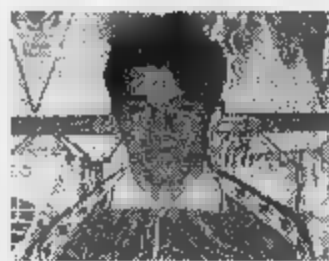
Un bel Mondovì («Abbiamo giocato bene, siamo stati sfortunati») dice mister Chiechlo, confermato sulla panchina ha costretto a un affannoso pari il quotato Busca. Risale la Pro Dronero. Nelle retrovie, c'è grande confusione. Ottimo il 2-1 casalingo della Pedona.

In Prima Categoria, la capolista Centallo, grazie al gol realizzato da Monchiello, supera la quadrata Stella Azzurra. Cavour regge il ritmo, batte il Tre Valli

resta al secondo posto solitario. Prezioso esterno del Pool Caraglio con la Carmagnolese: la doppietta di Ferreri e il gol di Bottasso valgono la terza posizione pari merito. Casale regala al Racconigi il pareggio esterno sul campo del Carmagnola '98. Cornalio (Capra e Di Marco) s'impone sul Savigiano '81 (a segno Falvo), il Barge espugna Dogliani (gol di Carena) con le reti di Besso e Giordano. In coda, infine, l'Augusta Benese mantiene a distanza il Koala superandolo 1-0 con gol-partita di Testa. (r. s.)



Turini (Olimo '84 Donatello)



Martelli della Saviglianese

In Eccellenza vincono Fossano, Saluzzo e Villafranca. Pari dell'Albese

Bra sulle tracce della capolista

I giallorossi superano l'Asti fra gli applausi

Con una prestazione super, Bra di mister Arturo Merlo si aggiudica con merito (3-1) il big-match con l'Asti, esce fra gli applausi un pubblico finalmente numeroso s'insedia solitario al secondo posto del campionato Eccellenza di calcio, a cinque punti dalla capolista Moncalieri.

Giornata positiva anche per le altre cuneesi. Il «baba» Prato firma il gol che regala alla Fossanese il successo sul Lascaris; Saluzzo supera (2-1) in rimonta il Chieri; l'Albese (grazie al decimo gol del «solito» Gillo) strappa un buon pari ad Alpignano. Il Villafranca conquista 3 punti d'oro a spese del Rivoli.

Contro l'Asti, terzo successo consecutivo ottenuto dai giallorossi. In vantaggio all'11' grazie al penalty trasformato da capitano Sergio Fava, i braidesi stati raggiunti quattro minuti più tardi, calcio di rigore. «Nel primo tempo, abbiamo speso tesori di energie; nella ripresa temevo un calo fisico, infatti i miei ragazzi sono stati straordinari» commenta il bra-

Merlo. Dopo l'uscita dal campo dell'infortunato Fava, Sidoli è tornato a fare il regista difensivo. Capra e Sarracino (i migliori in campo) hanno «confezionato» l'azione del raddoppio; Sarracino ha anche firmato l'assist per Ricco, che ha siglato la rete del definitivo 3-1.

Arturo Merlo è raggianti: «Nonostante i molti problemi, stiamo vivendo una stagione eccezionale; poi, si toglie un sassolino dalla scarpa: «Qualcuno sostiene che i miei sono schemi di gioco antiquati: al contrario, mi sembra che stiano producendo risultati» anche spettacolari. «Edg» Pietro Sartori dedica il successo al «baba»



A destra l'albese Gillo al decimo gol stagionale



A destra l'ex cuneese (ora al Saluzzo) Varano



A sinistra il portiere del Villafranca Ghione



A sinistra il portiere del Villafranca Ghione

PRIMA CATEGORIA

Nuovo mister a Dogliani

Il tecnico del Dogliani Bruno Emonale si è dimesso. «I dirigenti, proprio perché anteporgono a tutto il valore dell'amicizia, per non esporre ulteriormente il tecnico a una pressione tutt'altro che serena, hanno accettato a malincuore le dimissioni. Una decisione presa, su consiglio dello stesso Emonale, per salvaguardare il patrimonio della società». Il comunicato della società prosegue: «E' con profonda amicizia che i dirigenti ringraziano Emonale per il proficuo lavoro di questi ultimi tre anni, svolto con abnegazione e sacrificio e sono consapevoli che potranno contare nella sua collaborazione dirigenziale. La squadra è stata affidata a Luca Richieri, tecnico di grande esperienza. «Sono entusiasta di poter guidare il Dogliani - ha detto il mister - il gruppo giocatori è valido, le scelte della passata gestione tecnica erano giuste. Suo «vice» sarà (come per Emonale) Aurelio Viglione, responsabile Juniores. (r. s.)

Ceccarelli: «Alla vigilia del match è stato colpito da appendicite: ma anche dal letto d'ospedale è riuscito a trasmettere sostegno e calore».

Risale in classifica la Fossanese di «patron» Gino Bordon. «Col Lascaris, poteva finire in goleada: invece ci siamo dovuti accontentare di vincere col minimo scarto, grazie alla rete del giovane Prato - spiega il presidente degli azzurri -. Da mettere in conto anche un gol inspie-

gabilmente annullato a D'Erri e un penalty fallito da Lambertini».

Colpi di scena e finale rocambolesca in Saluzzo-Chieri. Primo tempo 0-0, ma rigore fallito da Montalto. In avvio di ripresa, gli ospiti vanno in vantaggio; poi, c'è un nuovo penalty pro-Saluzzo e stavolta ci prova Terracciano, che segna. Fossano quattro minuti e Varano (ex Cuneo) centra il settemmo una grande sventola. Al 95' c'è un

8RA	3	1	
DAL SENO	6	BIASI	5
MAGLIANO	5,5	BUCCIA	5
GIACCHINO	5,5	PRIMOZIO	5
SIDOLI	7	POGGIO	5
FAVA	7	(65' PENNA)	5,5
(57' VISOCARDI)	6	VALPREDI	6
	5,5	SANGIULI	6
ANTONA	8	PAVESE	5,5
CAPRA	8	(84' SPUGNA)	4
SARRACINO	7,5	VARONA	5,5
RICCO	7	(87' GAI)	5,5
(87' FERRI)	5,5	CAPOBANCIO	5,5
LAUGNA	6,5	SCHIAVONE	6
M. BALLARDO	6,5	DI BARTOLO	5,5
AL. MERLO	7,5	AL. DELLADONNA	5,5

Arbitro: MANFREDI di Genova, 6.
Reti: 11' Fava (quarto); 15' Schiavone (su rigore); 66' Capra; 84' Ricco. Ammonizioni: Magliano; Giacchino; Varano; Sangiuli; Gai. Espulsioni: Spugna (al 72') e Giacchino (al 80'). Spettatori: circa 250. Corner: 9-1 per il Bra. Condizioni atmosferiche: buone.

rigore anche per il Chieri, che Tinazzi fallisce. «Abbiamo avuto un pizzico di fortuna, ma sarebbe stato grave non vincere l'incontro per i penalty inesistenti» dice il tecnico granata Michele Del Vecchio.

Tre punti d'oro anche per il Villafranca di «Ago» Tuninetti: il giovane portiere Davide Ghione non corre seri pericoli e nel finale promettente Covre spegne le velleità del Rivoli.

Alpignano-Albese (1-1) si decide nei primi tre minuti.

Gillo porta in vantaggio la squadra di Benzi, ma c'è subito il pareggio dei locali. Il «dss» Saverio Roman è soddisfatto: «Primo tempo equilibrato, noi nella ripresa, ma è comunque un altro risultato che allunga la nostra serie positiva». (r. ard.)

GRANDA SPORT

Ciclismo Pianfei, premiazioni della «Corratec Cup»

Oggi, a partire dalle 12,30, alla «Ruota» di Pianfei, nella festa sociale del Gruppo sportivo «Tuttocielo Mondialpol» presieduto da Angelo Biengino, si svolgeranno le premiazioni ufficiali della «Corratec Cup», il circuito in cinque tappe di mountain-bike concluso a Cuneo. (r. s.)

Sci Il Club Savigliano apre la stagione

Domani, alle 21, al cinema «Aurora», serata d'inizio stagione dello Sci club Savigliano. Partecipano i direttori delle stazioni sciistiche della «Granda» e del Torinese. (p. b.)

Tennistavolo

Verzuolo i campionati piemontesi a squadre

Il Centro tecnico federale di Verzuolo ospita oggi i Campionati regionali a squadre tennistavolo. La manifestazione si svolgerà per tutta la giornata e vedrà in lizza i migliori pongisti del Piemonte. Le A4 di Verzuolo è in epice posizione per la conquista del successo. (a. s.)

Serie A2

Tonoli batte Monza e l'agguanta in testa

Nella penultima giornata d'andata del campionato di A2 maschile di tennistavolo, la Spedizioni Tonoli di Verzuolo ha battuto in trasferta il Monza per 6-2, raggiungendolo al primo posto della classifica. In B1 la Cital Verzuolo ha superato fuori casa il Cernusco per 5-4. Sconfitta casalinga invece nel torneo di A2 femminile per il Credito Cooperativo di Bene Vagienna superato per 5-3 dal Moncalieri. In serie B la Spedizioni Pavia ha sconfitto il Cardano al Campo per 4-1 ed il Credito Cooperativo di Bene Vagienna ha perso ad Aosta per 5-0. (a. s.)

PER OGNI PAIA DI SCI ACQUISTATI
BOTTERO TI REGALA GLI ATTACCHI...*

E NON SOLO!

*A TITOLO DI SCONTO, L'OFFERTA È VALIDA
SU UNA VASTA GAMMA DI SCI, SCELTI
TRA LE MIGLIORI MARCHE!

ALL'ATTACCO!

ANCHE LA
SKI-CARD
CHE TI PERMETTERÀ
DI ACCEDERE

A FANTASTICHE PROMOZIONI

E DI ENTRARE A
FAR PARTE
DEL NUOVO
BOTTERO SKI CLUB.

bottero ski

Via Genova, 40
12015 LIMONE P.te.
(CN) Tel. 0171 92274

•Club•

Rafforzato il primato in classifica. Preziosa vittoria anche per l'Abet Bra

Giornalino trionfa con il cuore

Basket C1: albesi trascinati dalle «bombe»

ALBA. Battendo ■ Voghera per 69-63 nella ■ giornata del campionato di C1 di basket, ■ Giornalino ha mantenuto il primo posto della classifica con il Castelletto. La coppia ■ testa ha anzi aumentato il vantaggio sulla inseguitrice; del grupppetto delle terze solo il Saronno è rimasto ■ 4 punti, le altre sono scivolato a 6 lunghezze.

Ha vinto anche l'Abet Bra che ha superato il Derthona col punteggio ■ 74-71, rimettendosi in corsa per un posto nei play-off.

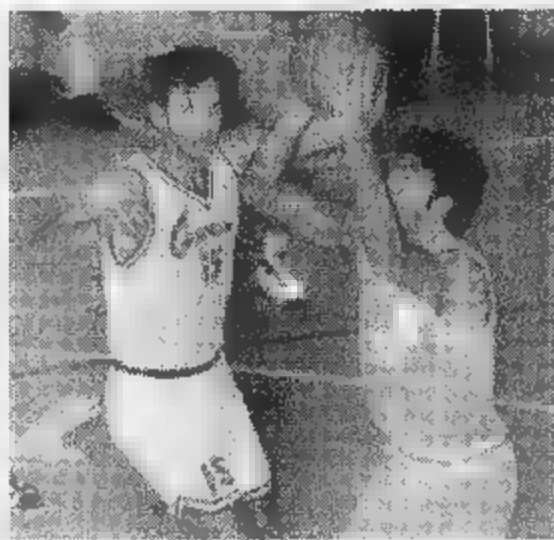
La vittoria del Giornalino ad Alba ■ stata più difficile del previsto, perché il Voghera, a dispetto delle assenze, si è rivelato squadra coriacea e tecnicamente valida.

Anche il Giornalino non era al meglio per le assenze di Vignati ■ le non buone condizioni di Simoni ■ Bassan, ma alla fine l'ha spuntata. Arma vincente sono state le «bombe» da tre punti (4 di Porcella, 3 di Bogliatto, 2 di Bassan, 1 di Casco, Guidoni e Roggero) che hanno consentito agli albesi di staccare gli avversari.

Nel primo tempo i langaroli hanno avuto un margine di 12 punti, ma ■ sono riusciti a gestirlo fino alla fine ed il primo tempo si è chiuso con gli ospiti in vantaggio per 41-38.

Nella ripresa i ragazzi di Aldo Fiorito hanno subito colmato il divario e la partita è proseguita punto a punto fino alla fine. Nel secondo tempo si è segnato pochissimo e le due squadre sono state ■ per lungo tempo, successivamente Bassan nell'ultimo minuto ha dato alla sua squadra ■ vantaggio di 4 punti che è stato conservato strenuamente.

«Sono contentissimo - ha detto il coach Aldo Fiorito - perché un successo in questo condizio-



A sinistra, Bassan (in primo piano col ■ 15) e Bogliatto, protagonisti della partita del Giornalino. Sopra, una conclusione di Patria, che ■ 27 punti e 12 rimbalzi è ■ decisivo per Bra

Nella B femminile le cuneesi ottengono il secondo successo

■ molto importante. Se avessimo perso ■ avrei potuto dire nulla ai miei giocatori che hanno dato il ■. Abbiamo giocato con grande umiltà e abbiamo vinto ■ cuore.

Bogliatto con 19 punti, Porcella con 14 ■ Bassan con 12 i migliori realizzatori del Giornalino.

Successo prezioso anche per l'Abet trascinata da un Patria in serata di grande vena. Il lungo braidesse ha scardinato la difesa avversaria, segnando 27 punti (12/18 al tiro, catturando 12 rimbalzi e costringendo gli avversari a commettere 12 falli ■ di lui.

L'incontro tra due squadre

bisognose di punti non è stato bellissimo, ma alla fine i ragazzi di Dario Giandrone hanno ottenuto due punti importanti. Alla pausa i braidesi erano in vantaggio per 41-38; nella ripresa hanno giocato meglio gli ospiti che con tre «bombe» negli ultimi 100 ■ andati vicini al successo.

Marengo e Di Croce sono stati, insieme ■ Patria, fra i protagonisti dell'incontro.

In serie B femminile, secondo successo per la Pallacanestro Cuneo che, nella seconda giornata di ritorno, ha battuto lo Junior Torino per 58-50. Contro la formazione della ex Fantino, le cuneesi di Fulvia Testi

hanno giocato una partita molto determinata e grintosa. Buono l'inizio delle padrone di casa, che si sono portate in vantaggio per 12-1 ■ hanno chiuso il primo tempo sul 35-26 grazie soprattutto alla spinta di Mosso e Actis.

Anche nella ripresa la Pallacanestro Cuneo ha dettato il ritmo della gara, raggiungendo un vantaggio di 11 punti e poi controllando con sufficiente tranquillità il finale. Vittoria sofferta, e forse insperata, per ■ ragazze cuneesi che tuttavia hanno meritato i due punti. Da ■ gnalare le prove di Actis (18 punti), Mosso (13) e Bruno ottima ai rimbalzi.

[a. s.]

Basket C2: il supplementare porta bene a Savigliano

Dogliani espugna Saluzzo Fossano sfiora l'impresa

SALUZZO. Vincendo con bella sicurezza il derby esterno con la Cassa risparmio Saluzzo, il Dogliani di Andrea Alfaro si è riportato in vetta alla classifica del campionato ■ C2 di basket dopo la decima giornata.

Nell'ultima giornata del torneo, la capolista Eurovita ■ caduta ■ Moncalieri ■ ha ■ tito ad Aosta e Dogliani di raggiungerla.

Il derby di Saluzzo era temuto dal coach doglianese, perché veniva dopo la sconfitta interna con l'Aosta, ma la squadra ha saputo reagire con bella decisione.

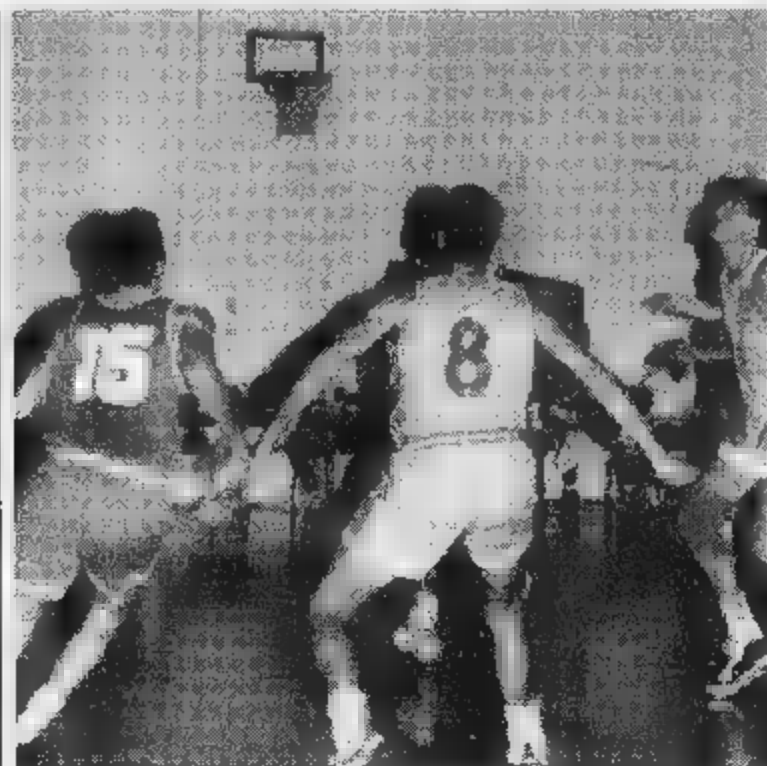
«Non ci aspettavamo un Dogliani ■ in forma - hanno ammesso gli avversari - Si è dimostrata una buona squadra». Nel primo tempo i saluzzesi sono stati in vantaggio fino a 5' dalla fine poi gli ospiti hanno operato il sorpasso, chiudendo i primi 20' sul 39-32. Nella ripresa i locali hanno avuto una buona partenza, riportandosi in vantaggio e impedendo ai doglianesi di segnare per 5'.

La crisi del Dogliani è però durata poco ■ Ocelli ■ compagni sono riusciti a ricondurre ■ contesa sui binari ■ loro più favorevoli.

Fra i locali ■ emersi Colombo e Perlo autori di 13 punti; Dellapiana il migliore del Dogliani ■ 13 punti, seguito ■ Roberto ed Enrico Ocelli con 12 e Magliano con 11.

Successo casalingo per il Savigliano, che ha superato la Crocetta per 64-60 dopo un tempo supplementare.

Partita giocata sotto tono dalle due squadre ■ punteggio basso (27-19 la prima frazione, 53-53 i tempi regolamentari). I giocatori saviglianesi nella ripresa sono stati costretti a recuperare, ■ nel tempo supplementare sono stati più precisi



Fibrac Fossano e Cassa risparmio Saluzzo sono in buona forma

[revisi]

nei tiri liberi e hanno conquistato ■ successo. In doppia cifra tre atleti: l'ottimo Briola con 24 punti, Beccaria ■ 15 e Frandino con 11.

E' andata invece ■ un passo dal scoppaccio la Fibrac Fossano ■ che è stata battuta ad Aosta dalla capolista per 75-73 dopo un tempo supplementare. Partita giocata a ritmi molto elevati ■ con grande equilibrio. La Fibrac di Arcidiacono a 3' dalla fine ■ vantaggio di 4 punti, ■ si ■ fatta raggiungere sul 61-61 alla sirena. Nel supplementare, l'Aosta si è portata subito in vantaggio di 8 punti ■ i fossanesi non sono più riusciti a recuperare anche ■ sta-

ti capaci di risalire fino a -1.

Delusione nell'Icap Cuneo dopo la sconfitta per 68-67 a Torino con il Kolbe. «Se si vuole ambire a traguardi importanti - ha detto il team manager Riccardo Aime - occorre vincere anche in trasferta». La squadra ■ stata discontinua e ha commesso molti errori, con un lungo «black out» nel secondo tempo (2 punti in 7'). Caprio ■ 22 punti e 17 rimbalzi è stato il migliore dell'Icap.

NELLA ■ Terza vittoria per il Ferrero Cova. I ragazzi di Alessio Cuniglio hanno battuto ■ casa il Safe Chieri per 75-61, salendo a quota 6 ■ classifica.

[a. s.]

Prima di esprimere un
desiderio,
aprite bene gli **occhi.**

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.
La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con 12V, 55CV e airbag di serie costa solo 15.900.000 lire e fa fino a 880 km con un pieno*. Adesso datevi pure un pizzico. Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.



Oggi da L. 15.900.000

Alcuni esempi della nuova gamma Corsa.

Modello	Motore	Principali Equipaggiamenti	Prezzo*
Viva Comfort	1.0 12V 55CV	Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microlitica - riciclatori dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale.	L.16.450.000
Swing	1.0 12V 55CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore asimmetrico e adiababile - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport.	L.18.000.000
Sport	1.2 16V 65CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - spoiler posteriore integrato - nuovi copritruovi - volante in pelle - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Swing.	L.19.000.000
Viva	1.7i 60CV	Airbag lato guida - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microlitica - riciclatori dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV.	L.18.600.000

*Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)

*Prezzi offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

DAI CONCESSIONARI OPEL:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI Via Torino

L'auto mobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

Dopo il Mondiale, torna il campionato con la classica Modena-Cuneo

Tnt Alpitour, è già emergenza

Roca sta bene, ma potrebbe non giocare

CUNEO. A far dannare Silvano Prandi, adesso ci si mette anche lo staff medico della Nazionale cubana.

Il «prof», allenatore della Tnt Alpitour, solitaria capofila della serie A1 di volley, sta cercando di ridare forma alla sua squadra dopo un Mondiale in cui Rafa Pascual è stato eletto miglior giocatore; Nik Grbic ha trascinato la Jugoslavia a un inatteso secondo posto e i cubani Alain Roca e Giovanni Hernandez si sono meritati il bronzo.

Tanti stress, comunque, che sommati tutti insieme diventano un bel grattacapo per una formazione che oggi alle 15 scende in campo a casa di Modena, un'altra «grande» del campionato. Ma l'ultimo guaio a Silvano Prandi l'ha combinato, si diceva, lo staff medico della Nazionale cubana.

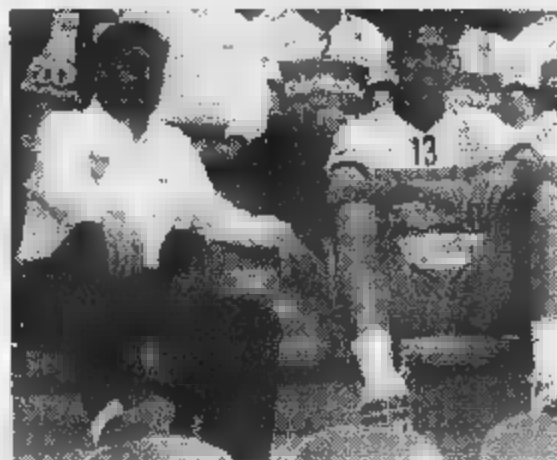
Una risonanza magnetica eseguita ieri pomeriggio a Torino ha dimostrato che i problemi alla schiena di Alain Roca sono inesistenti, bastava curarlo in modo adeguato e lo schiacciatore non avrebbe saltato neppure una partita del Mondiale in terra giapponese. Oggi la Tnt Alpitour si ritrova invece con un giocatore importante fermo da un mese e che difficilmente sarà in grado di scendere in campo oggi contro Modena.

Al suo posto è in preallarme Cosimo Gallotta, pronto a comporre con Cristian Casoli una coppia di martelli tutta italiana e con tanta voglia di mostrare le proprie doti.

Quella di oggi è la quinta giornata del campionato, ma è un po' come ricominciare da capo, anche se per Cuneo - capolista solitaria che guarda tutti dall'alto in basso - non è



Da sin. Nik Grbic e Cris Casoli. Sopra, il nuovo libero Liano Petrelli



La «leggerezza» dei suoi medici ha costretto l'atleta cubano a un lungo stop. Pronto Gallotta

L'allenatore Silvano Prandi e lo schiacciatore cubano Alain Roca (sopra)

proprio la stessa cosa. «E' vero», afferma Silvano Prandi. «Le prime giornate hanno detto poco, abbiamo passato buona parte della pausa a guardare le videocassette per individuare gli eventuali problemi. La maggior parte del la-

voro però comincia adesso». E il lavoro vuol dire soprattutto creare il giusto «feeling» tra Nik Grbic e i centrali che oggi dovranno superare un bel test, opposti a una coppia formidabile come il duo Gian-Van de Geor.

Cuneo-Modena è una grande sfida, ormai diventata un «classico» della pallavolo. Anni 90 tanti campioni del Mondiale, un appuntamento che sarà trasmesso in diretta (dalle 15) da Tmc2 seguito sulle tribune del «Palapanini» da oltre duecento tifosi arrivati dalla «Granda».

«E' una partita importante», conclude Silvano Prandi, «perché è tra le sfide chiave di questa «regolar season», ma dobbiamo viverla con tranquillità, senza stress perché il nostro obiettivo è lo scudetto».

Luca Ferrua

Il successo sul campo di Roseto ridà fiducia alla Fila

Giro di boa a quota 14 è l'obiettivo della Ing

BIELLA. Le sconfitte di misura rimediale dalla Fila a Trieste e Jesi sembrano insegnate qualcosa ai biellesi. I rossoblu non hanno ripetuto a Roseto gli errori commessi ed hanno portato a casa una meritata quanto preziosa vittoria per 75-74.

«In generale, non abbiamo fatto meglio rispetto ai precedenti incontri, ma abbiamo avuto il grosso merito di aver giocato in modo costante e di saper gestire con maggior lucidità le ultime fasi dell'incontro», dice il coach Federico Danna. «Siamo rimasti sempre vicini agli abruzzesi e, nel corso della ripresa, appena le nostre percentuali al tiro sono migliorate, la partita è passata nelle nostre mani».

La vittoria è stata ottenuta su un campo particolarmente «scaldo» e porta, in particolare, la firma del play Sorrentino e dell'americano Blair.

«Le prove dei due giocatori risultate importanti ma non determinanti», continua Danna. «Sottolineerei anche le prestazioni di Minessi e Zamboni, che sono riusciti a contenere lo scatenato Pieri. Poi Ribeiro, che ha catturato moltissimi rimbalzi, Volpato, subito a segno appena chiamato in campo, ed Erdmann, messo al servizio dei compagni quando si è accorto di essere in grande serata. Una vittoria di tutti perché ognuno ha dato quanto gli è stato richiesto».

Il play Sorrentino (sotto) e il pivot Joseph Blair (a Roseto) (PICHETTI)



Il traguardo di 6 punti nella ultime tre giornate del girone d'andata, che per il coach rossoblu rappresentava un «piccolo sogno», è meno lontano.

«Attenzione ora a non sottovalutare Forlì, che quest'anno ha vinto a Livorno e ad Avellino, ultimo in classifica ma tuttora l'altro che deciso a mollare», conclude Danna. «Forlì, domenica ospite al Palazzetto, è reduce dalla sconfitta interna con Trieste ma può contare su Monroe, miglior realizzatore del campionato, Richardson, un quarantaduenne già protagonista nella NBA».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il capitano Alessandro

Muzio: «Abbiamo ottenuto una vittoria fondamentale, ora non dobbiamo sciupare tutto», dice. «E' vietato abbassare la guardia perché, ad eccezione di Pesaro, Montecatini, Livorno e Reggio Calabria decisamente più forti, vedo un grande equilibrio. Dobbiamo assolutamente vincere le prossime due partite per virare a quota 14 punti. Sette vittorie e cinque sconfitte per noi rappresenterebbero già un ottimo bottino, tenendo conto che il girone di ritorno ci propone un maggior numero di match da disputare in casa».

Walter De Biasio

VOLVO V70 TDI. SI MANGIA LA STRADA, MA BEVE POCHISSIMO.

A PARTIRE DA LIRE 53.439.000

Chiavi in mano, escluse IET e APIET.

5 cilindri turbodiesel a iniezione • 2460 cc • 140 CV • 200 km/h • 1400 km con un pieno* • ABS • Airbag • Airbag laterali (SIPS bag) • Climatizzatore • Chiusura centralizzata con telecomando • Immobilizzatore elettronico • Sedili anteriori regolabili in altezza • Specchi retrovisori esterni riscaldabili e regolabili elettricamente

(*Su base media extraurbana - fonte: Quattrone)

VOLVO

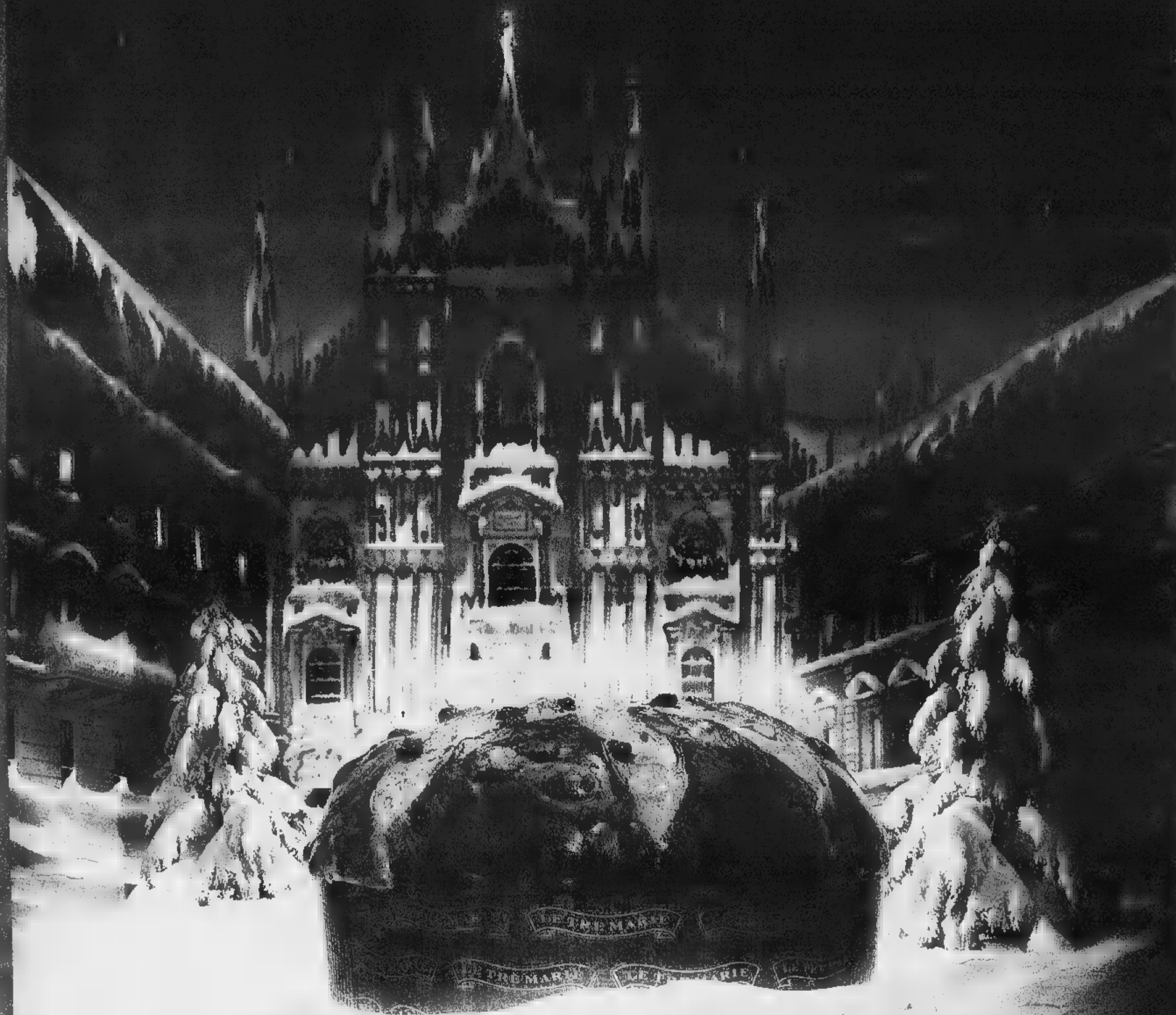
“ Borgna ”

CUNEO - Madonna dell'Olmo - Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171-41.10.40

F.lli Veglio

ALBA (CN) - Corso Piave 193 - Tel. 0173-28.42.77

Natale Le Tre Marie.



Sarà il giorno più caldo dell'anno.

Accendete un Natale speciale. Regalatevi una fetta di tradizione e riscoprite quel sapore che il tempo non cambia. Panettone Le Tre Marie, un piacere unico che si rinnova ogni volta che è Natale.



Denunciato da un cliente al quale aveva proposto le immagini, si difende: «E' un errore»

Il pedofilo al mercatino dell'usato

Offriva foto pornografiche

MONCALIERI. Sulla bancarella c'erano vecchi bicchieri, osterie, statuette di ceramica e antiche posate. Oggetti di poco conto, raccolti qua e là nelle cantine tra la roba da buttare. Ma lo sconosciuto cliente che si è soffermato a curiosare la merce esposta, l'ambulante ha proposto di esaminare articoli insoliti per il tradizionale mercato dell'antiquariato, che si tiene nel centro storico di Moncalieri la prima domenica di ogni mese. Qualcosa di particolare, qui sotto: ecco, guardi bene in controluce, ha detto sottovoce, stringendo le dita una diapositiva. Il passante è rimasto allibito. Nella pellicola si intravedeva una bimba, tratti orientali completamente nuda e atteggiamenti pornografici. «No, grazie, questo genere proprio non mi interessa», ha risposto seccato.

Il cliente si è poi allontanato studiando l'etichetta da via Santa Croce, dove si trovava la bancarella, e ha raggiunto il comando dei vigili urbani per denunciare l'episodio. E quando i due agenti si sono avvicinati al banco per controllare la veridicità della denuncia, il commerciante stava sistemando un cesto di vimini nell'androne di una casa. «Fermo: che cosa c'è lì dentro? Ci faccia vedere», gli hanno intimato. E così l'ambulante è finito in

SCAPERTI A VINOVA

Nel Tir c'erano 11 pakistani

Quel Tir arrivava da lontano, dalla Francia, dove aveva caricato materiale per la società Lasandra, con sede a Vinovo in via Loggia 84. E proprio qui, l'altra sera, il camionista Pier Giorgio Rampone, 37 anni, astigiano, ha fermato il mezzo per iniziare le operazioni di scarico. Ma, appena aperto il portellone, nella penombra del cassone, un operaio notato un movimento: «Lì c'è qualcuno», ha esclamato. Così, visibili scoperti, 11 extracomunitari sono usciti dall'autotreno ed hanno chiesto dove fossero arrivati. Comprendendo che si trovavano in Italia hanno tirato un sospiro di sollievo ed hanno tranquilli i carabinieri, che li hanno identificati come pakistani. I clandestini hanno raccontato di saliti sul mezzo nel parcheggio di un'area di servizio in Francia: speravano di andare in Germania, ma anche l'Italia è andata loro benissimo.

trappola. Nel cesto c'erano alcuni raccoglitori con centinaia di diapositive pornografiche. Tutte ritraenti soggetti minorili: materiale destinato quasi certamente al mercato della pedofilia.

Da qui scattate le indagini, in collaborazione con i carabinieri della compagnia di Moncalieri. L'uomo, anni di Torino, è stato arrestato: i militari per il momento non hanno voluto rivelare la sua identità, perché sono ancora in corso accertamenti. Tuttavia i primi sviluppi dell'inchiesta, coordinata dal pm Bianconi, hanno portato ad altri interessanti risultati. Nella sua abita-

zione sono infatti trovate quattordici videocassette. Una con un'etichetta: «Bambini dai 9 ai 13 anni». Qualcuno dei famigliari, però, prima dell'arrivo degli investigatori, avrebbe cercato di distruggerle a martellate. I carabinieri riusciti egualmente a recuperare i nastri ed li stanno studiando.

Inoltre sono stati perquisiti anche il laboratorio e il negozio dove erano state confezionate le diapositive. Sugli involucri di plastica era impresso l'indirizzo di uno studio fotografico del Canavese. Nel negozio sono state sequestrate, in via cautelativa, altre diapositi-



Una veduta del mercatino di Moncalieri, «Rabadan an piassa»

ve. «Non sappiamo cosa contengono, dobbiamo prima esaminarle», spiegano gli inquirenti. L'indagine, partita per domenica scorsa, si è però concentrata sul ruolo dell'ambulante. Lui si difende dicendo di aver trovato il materiale in un cassonetto dell'immondizia. Afferma: «Non sapevo che fossero fotografie pornografiche: le ho prese tra i rifiuti».

Le diapositive sequestrate sono 500. Tutte numerate. Il tenore delle pellicole è scioccante: si va dalle semplici pose ai rapporti completi. Sono ritratti bambini asiatici ed europei. Dai particolari, in alcuni

casi, si potrebbe addirittura ipotizzare la nazionalità, come per esempio la Germania. Alcune foto sembrano rubate in spiaggia o in luoghi di villeggiatura. Altre, invece, appaiono scattate in set pornografici.

L'ambulante, in base alla legge contro la pedofilia, rischia dai 6 ai 12 anni di reclusione, per tentato di mettere in commercio il materiale incriminato. I vigili chiederanno anche al Comune l'espulsione dal mercato. Per non inquinare l'immagine della fiera, dedicata solo ai «rabadan an piassa».

Massimiliano Peggio

IN BREVE

PRINCIPALI DONNE DELLA PIAZZA

Al Palio anche e Cuneo?

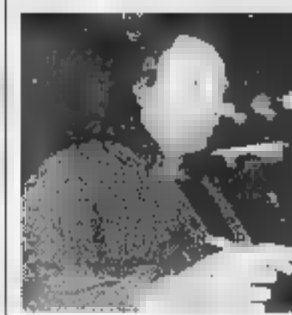
ASTI. La società «Aleramica», gruppo storico di Alessandria, ha ripresentato domanda per partecipare al Palio di Asti (la prima istanza è del '94). La richiesta sarà votata venerdì 11 dicembre dal Consiglio che raggruppa i 21 rettori dei borghi e comuni astigiani che partecipano alla manifestazione. In passato hanno gareggiato ad Asti anche città di altre regioni (Milano) e il sindaco Florio (Folo) sarebbe favorevole ad una riapertura della corsa; alcuni mesi fa aveva proposto di accogliere Cuneo. Il regolamento della corsa è però chiuso ai concorrenti attuali e c'è scarsa disponibilità da parte dei riuniti a ridiscuterlo. Forse Alessandria, con altre città, potrebbe partecipare al Palio straordinario del Duemila, che si vorrebbe disputare per celebrare il millennio.

Il Comune regola la «pausa»

SAVONA. La pausa del caffè istituzionalizzata dal Comune. La Conferenza dirigenti dell'amministrazione civica ha deciso di fissare regole precise per disciplinare i momenti di svago che i dipendenti comunali si concedono per l'immane compito di occuparsi del caffè. I dirigenti dei vari settori dovranno stilare un regolamento in modo che la pausa del caffè ostacoli il meno possibile l'attività degli uffici.

Superenalotto premia famiglia somala

CENTALLO. Il Superenalotto ha premiato una famiglia somala, residente in paese da nove anni. Marito e moglie hanno totalizzato sessanta milioni con un sistema di quattro milioni di lire elaborato a computer dal titolare della «Tabaccheria Sandra». Eulorici i vincitori, e soddisfazione il paese, dove la famiglia è ben vista. «E' gente che lavora e dice: i comunisti con questa vincita riusciranno a mettersi più a posto».



Vasco Serravalle per «scoprire»

SERRAVALLE. E' confermata per domani pomeriggio la presenza di Vasco Rossi (foto) in Valsesia. Il popolare cantante emiliano alle 16 sarà a Serravalle per inaugurare il viale dei personaggi famosi voluto dall'amministrazione comunale. La visita di Vasco è stata annunciata dal suo manager, ma il sindaco Gianluca Buonanno per evitare troppe attese mette le mani avanti: «Non abbiamo un contratto: da noi non prenderà soldi quindi il chiaro che se salterà fuori all'ultimo momento un impegno di lavoro, Vasco dovrà cambiare programma». La cerimonia prevede che la star scopra una statua in legno a lui dedicata che lo ritrae a grandezza naturale con il microfono in mano. Al cantante verrà anche chiesto di lasciare un'impronta nel cemento a testimonianza della sua visita a Serravalle.

Questa è la mia Festival

COURMAYEUR. Ultime proiezioni oggi per il Noir in Festival, rassegna cinematografica a appendice letteraria. La premiazione è prevista questa sera alle 19 nel castello di Sarre, restaurato. L'edizione di quest'anno dedicata a Mario Schifano e Federico Zeri, ha avuto come tema conduttore «l'occhio del diavolo», il Mule. Stessa chiusura con anteprima mondiale: «Enemy of the State», di Tony Scott.

Liguria, per il «ponte» seconde esaurite

ALASSIO. E i turisti arrivati. In auto, soprattutto ospitati nelle seconde case, poiché le aperture degli alberghi non sono state superiori a quelle degli anni scorsi. Quest'anno i «pontieri» che, approfittando della festività di Sant'Ambrogio (patrono di Milano, oltre che di Alessio), hanno avuto a disposizione quattro giorni consecutivi, si sono distinti per la loro mobilità, invogliati dalle condizioni climatiche eccezionali.

Sassi-killer, Furlan rifiuta a parlare

ALESSANDRIA. Paolo Furlan resterà l'unico dei fratelli, accusati del lancio dei sassi-killer dal cavalcavia di Tortona, ad essersi sottoposto all'interrogatorio in Corte d'Assise. Dopo Sandro, anche Franco (foto) e Gabriele, nonché Paolo Bertocco loro cugino, hanno deciso di non rispondere alle domande. Per i loro interrogatori erano già state fissate due udienze - domani - dopo - ma a questo punto il calendario dovrà essere rifatto. Franco Furlan e Paolo Bertocco prima della requisitoria finale del pm faranno dichiarazioni spontanee, così almeno dicono i loro avvocati. Gabriele - sempre secondo il difensore - non parla perché «sente responsabile del atteggiamento iniziale, quando confessò tirando in ballo gli altri, per poi ritrattare. Cosa che fece anche Bertocco».



Marano, la prostituta uccisa

NOVARA. E' stata massacrata di botte un bastone e l'hanno finita con un colpo in testa che le ha frantumato il cranio. Così è stata uccisa, la scorsa settimana, una giovane prostituta albanese rinvenuta mattina nella campagna di Marano Ticino da alcuni cacciatori. Il professor Carlo Torre di Torino ieri mattina ha effettuato l'autopsia. La vittima è stata identificata come una collega ma gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

Marchi falsi, coinvolto anche un carabiniere

IMPERIA. Un vasto traffico di merce con marchio contraffatto, scoperto sulla riviera di Ponente dai carabinieri di Imperia, sarebbe stato finanziato anche da un maresciallo dell'Arma, che è stato denunciato. I carabinieri hanno anche arrestato per ricettazione un commerciante ambulante, Davide Milla. Complessivamente sono stati denunciati dodici commercianti ambulanti. Milla è stato bloccato dai militari nella sua abitazione.



Istituto Cavour, niente gite per chi sciopera a vanvera

VERCELLI. Chi sciopera a vanvera, salta le gite. Lo ha deliberato il collegio docenti dell'istituto commerciale per geometri «Cavour» (nella foto, recente assemblea) per porre rimedio ad una moda imperversante: lo sciopero estemporaneo nei primi mesi di scuola. Da settembre ad oggi le astensioni sono già state sette, e il preside Roberto Tonani passa al contrattacco. «Nemmeno i ragazzi sanno spiegare le ragioni» tanti scioperi - dice - perché in verità improvvisano contestazioni in occasione di compiti in classe e di interrogazioni. Quindi appellandosi alla legge che prevede almeno 200 giorni di lezione, ha deciso che i ragazzi inadempienti recupereranno le ore di scuola perse senza motivo, mentre i compagni più «diligenti» si riposano in gita.

LA POLIZIA

TRENTINO

PROFUGATI

Romani politici? No, clandestini. Non c'è futuro in Italia per i circa 300 romeni che da mesi vivono nei campi nomadi provvisori di Venaria e di via Germagnano, a Torino.

Lo ha deciso la «Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato politico» che ha respinto le richieste di quasi tutti gli occupanti di entrambi gli accampamenti. La risposta della Commissione è arrivata nella serata di venerdì. Sabato, in giornata, sono stati consegnati i decreti con il parere negativo. Ieri è esplosa la polemica. Il circolo «Lenina» di Rifondazione comunista accusa: «Non hanno valutato il fondo la questione. Questa gente, se torna in Romania, rischia la vita».

Cinque mesi s'è trascorsa la questione dei romeni che all'inizio dell'anno si erano accampati nella zona industriale di Venaria e alla periferia di Torino. Cinque mesi di trattative, di polemiche e di liti. Da luglio, quando non arrivati altri profughi, la vicenda è diventata oggetto di attenzione da parte del mondo politico.

I controlli di vigili e polizia hanno fatto alzare il livello del confronto. Qualche mese fa i primi profughi hanno inviato il riconoscimento dello status di rifugiato politico. Le ultime richieste sono state consegnate a meno alla Commissione, giunta a Torino lunedì. Settimana, per analizzare a fondo il problema e trovare una soluzione. Il lavoro è durato una settimana. Sono stati analizzati i documenti, ci sono stati incontri con i nuclei famigliari e alla fine sono stati redatti i verbali. Le risposte, che sono state solo per una ventina di donne incinte. A tutti gli altri, bambini compresi, con il parere della Commissione è stato notificato pure il decreto di espulsione. Dovranno lasciare il Paese entro 15 giorni. Oppure, giovedì, presentando un ricorso al pretore che deciderà nel giro di dieci giorni, dopo aver sentito i ricorrenti. E' assurda la decisione della Commissione - Renato Patrito, della segreteria torinese di Rifondazione comunista - è altrettanto incomprensibile la notifica degli atti fatta nella giornata di sabato. Per i pugnari il provvedimento questa gente solo 5 giorni. Efficaci, però, è soltanto tre, perché domenica ed oggi gli uffici della pretura sono chiusi. Ed è per questo che Rifondazione

Devono lasciare l'Italia entro il 20 dicembre e Rifondazione insorge: «Decisione assurda e crudele»

«Sono clandestini, romeni da espellere»

Negato lo status di rifugiati politici



ha deciso di dare battaglia. Oggi, ai due campi rom in questione, verranno raccolte le istanze da inviare la pretore. In un comunicato Rf promette che verrà istituito un collegio di difesa patrocinato da Asgi, l'associazione giuristi per l'immigrazione. Ancora Patrito: «In questa storia è chiaro che la Commissione non ha tenuto conto degli elementi che gli avevamo fornito. Non sono state prese in considerazione le ragioni di ogni singolo profugo né il libro bianco che il consigliere regionale Rocco Papandrea ha consegnato personalmente ai membri del comi-



tato. In quelle pagine c'era un'analisi dettagliata della situazione in Romania, c'era la documentazione di Amnesty International sulle persecuzioni che ha subito il popolo Rom. Si parlava dei rischi che correrà questa gente tornando al suo Paese».

Il lavoro del gruppo di esperti romeni (gli stessi che valuteranno il caso Ocalan), rac-

Al campo di Venaria «Se tornano in patria rischiano la vita»

Patrito di Rf a un'immagine
campo romeno allestito a Venaria

184. «Sono irreperibili, se sono andati nelle scorse settimane senza dire a nessuno dov'erano diretti. Altri se ne andranno già nei prossimi giorni perché, dicono: «Per noi, in Italia, non c'è futuro. La commissione ha fatto una scelta politica». Altri dicono che «presenteranno neppure ricorso al pretore: «Tanto non ha mai dato ragione a nessun ricorrente. Ce lo ha detto un avvocato, sarebbe un inutile spreco di soldi. E quei pochi soldi che abbiamo, guadagnati ai semafori, ci servono per mangiare».

Lodovico

L'agitazione durerà fino a giovedì, sospesi alcuni treni, altri devianti. Difficile anche la circolazione stradale

I francesi bloccano tutte le vie per Modane

Gli agricoltori con i trattori in strada: vogliamo più attenzione

protesta di agricoltori francesi blocca il 1.30 di ieri la circolazione stradale a ferrovia in Francia e in particolare nell'Alta Savoia. Il blocco è stato fatto a Aiton, a cinquanta chilometri da Modane, una località che si trova proprio all'ingresso del vallo della Maurienne. Gli agricoltori hanno iniziato la protesta dalla fine di novembre: chiedono al loro Governo una maggiore attenzione verso la politica europea agricola montana ed in particolare il ripristino di alcune sovvenzioni Cee perché il ripopolamento montano di animali selvatici come le linci ed i lupi provocherebbero gravi danni alle loro greggi.

Per alcuni giorni gli agricoltori hanno effettuato un presidio pacifico ma da ieri la protesta sta assumendo toni più duri: blocchi del traffico sulla Route Nazionale che collega Modane a Chambéry. Un incontro avuto ieri da una



Agricoltori francesi bruciano oggetti in mezzo alla strada per bloccare il traffico durante le ultime manifestazioni

delegazione di agricoltori del ministero francese dell'Agricoltura in Francia non avrà esito soddisfacente. Di qui la decisione di bloccare la viabilità stradale che ferroviaria. Oltre che sulle strade secondarie è stata attuata anche sull'autostrada A43 che collega Chambéry e Albertville. In particolare gli agricoltori

bloccano il traffico dei mezzi pesanti mentre le auto vengono deviate sulle strade dipartimentali, comunali. Si possono già vedere code di auto e Tir.

Secondo le informazioni trasmesse dalla gendarmeria francese alla polizia del commissariato di Bardonecchia la protesta degli agricoltori francesi dovrebbe pro-

seguire almeno fino a giovedì. «Ieri il traffico pesante non è intenso in previsione del divieto di circolazione in Italia per l'8 dicembre. I mezzi che sono passati in Francia e comuni che sono fermi a Modane» affermano gli addetti al traffico della Sita al traffico del Frejus di Bardonecchia.

La circolazione in Francia è quindi sospesa tra Modane e Chambéry. Anche il blocco del traffico dei treni sulla linea internazionale non è totale. Passano quasi tutti i convogli merci mentre alcuni Eurostar con cuccette e destinazione Parigi-Milano sono stati dirottati sulla linea di Domodossola.

Alla protesta transalpina partecipano centinaia di agricoltori dell'Alta Savoia sulle strade, trattori e mezzi pesanti nonostante il freddo polare.

Morello

A SERRAVALLE FINO AL 6 GENNAIO '99

E' PIU' NATALE A METROPOLIS

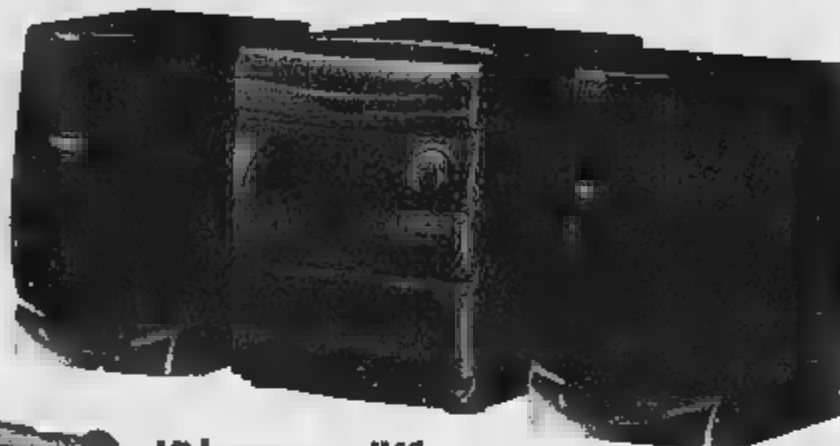
APERTO TUTTI I GIORNI - ANCHE IL LUNEDÌ MATTINA

LUN. 7 MAR. 8 DICEMBRE ORARIO CONTINUATO

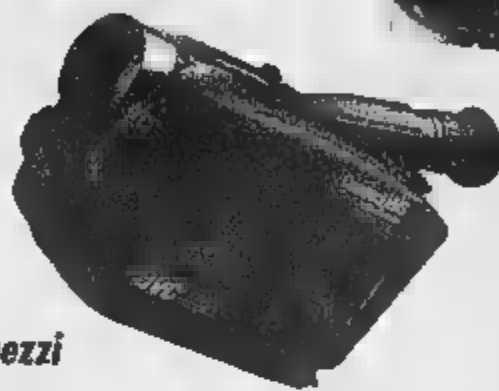
DA GIO. 17 A GIO. 24 DICEMBRE
ORARIO CONTINUATOCHIUSO VEN. 25 DICEMBRE
APERTO SAB. 26 DICEMBRECHIUSO GIO. 31
E VEN. 1° GENNAIOMAR. 6 GENNAIO
ORARIO
CONTINUATO

OLTRE 500 METRI
QUADRI DI PICCOLI
NATALIZI CON
ALBERI, ADDOBBI,
LUCI E TUTTE LE
MAGNIFICENZE
CHE FANNO
SERRAVALLE
PIU' NATALE

Hi-Fi Rack PHILIPS FW335
Sistema Hi-Fi con CD JMW1
Digital Sound Control
L. 349.000

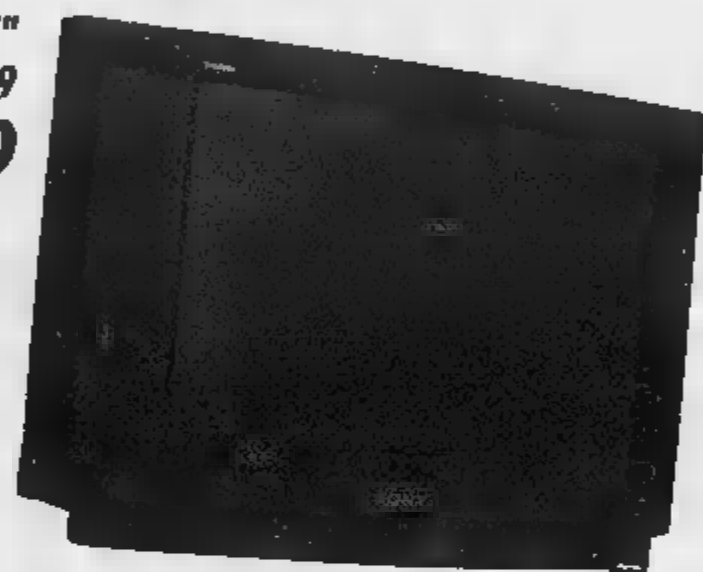


Mini Luci 120 o 180 pezzi
Multicolore - Bianche
Blu - Verdi



Videocamera JVC
VHS-C GR-AX270 - Hyper Zoom 10x
Wide Angle (grandangolare)
Accessori in dotazione
L. 699.000

TV Color SONY KV-25CSA 25"
Hi-Fi Stereo - Televideo - 16:9
L. 1.190.000



Barbie®
A partire da
L. 19.900

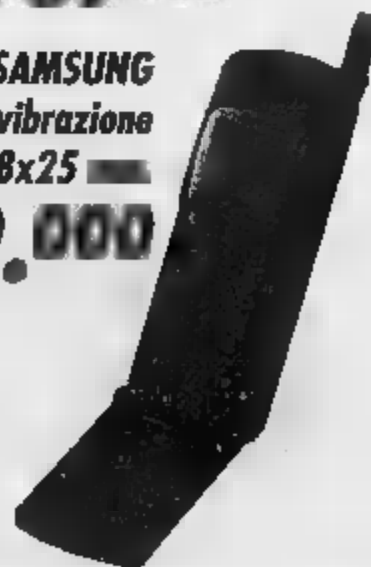


PlayStation SONY — DUAL SHOCK
il nuovo controller analogico.
Quando sullo schermo prendete una
buca o un colpo, lo sentirete anche
sulle vostre mani.
L. 199.000

Telefono GSM MOTOROLA cd920
TIM GSM 900/1800
Tecnologia dual band GSM 900/1800
ITALIA - Segnalazione
chiamata a vibrazione VibraCall
Funzione Voice Note
(registrazione vocale)
L. 590.000



Telefono GSM SAMSUNG
ECN 250 - Suoneria a vibrazione
Dimensioni: 124x48x25 mm
L. 299.000



ALBA nero di PEDRINI

L. 59.900

Borse e zainetti assortiti
in tessuto nero, grigio e bordeaux

L. 16.900

INFO

BAR

TACCHI
E CHIAVI

BANCOMAT

CREDIT
CARD

TELEFONI

ORARIO : 9.15 - 12.30 E 15.15 - 19.30 • SABATO E FESTIVI ORARIO CONTINUATO

SERRAVALLE SCRIVIA USCITA A7

TEL. 0143/...

METROPOLIS
CENTRO COMMERCIALE

Matteo A., 35 anni, ha un diploma da perito, ■■ non una residenza né un lavoro. La sera di mercoledì scorso, in cor- ■■ Aurelio Saffi, era stato no- ■■ nato armeggiare intorno a un ■■ furgone in sosta. Quando ■■ no arrivati i poliziotti, lo ■■ e- ■■ sorpreso mentre si stava ■■ allontanando con in testa un ■■ berretto appena rubato. In fla- ■■ granza di furto aggravato, il ■■ disoccupato era stato arresta- ■■ to. Ieri mattina, in pretura, ■■ Matteo, assistito dall'avvoca- ■■ to Roberto Olivieri, ha patteg- ■■ giato la condanna, confessan- ■■ do il furto ■■ promettendo ■■ «comportarsi meglio d'ora in ■■ poi».



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO
 ■ permanente 20-6.30: Gherzi, 676; Pascello, via Balbi 186.
 Genova centro orario 8.30-20: Briata, v. San Vincenzo 88; Bonanni, v. Corsica 17; Del Porto, v. Gramsci 131; N. S. 88; Rimedio, v. Montevideo 25; S. Nicolo, c.so Firenze 57.
 S. Fruttuoso - Marassi orario 8.30-20: S. Agata, v. Canepari 106A. Orario 8.30-13: 16-19.30; Piva, v. Bertucconi 3A; S. Siro, v. Galeazzo 1A.
 San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi 8.30-20: R. Baldasso, corso Europa 1140; Campari, via Oberdan 69. Orario 8.30-12.30 e 15.30-19.30: Comunale, via Isonzo 48.
 Bisagno orario 8.30-21.30: S. Siro, Piacenza 221.
 Sampierdarena orario 8.30-21.30: Operario, v. Avo 23; Bassano, via Cassini 15.
 Cornigliano-Sestri orario 8.30-21.30: Balbo, via Cornigliano; Centrale, via Sestri 187.
 Polcevera orario 8.30-21.30: Battino, via Canepari 78. Orario 8.30-12.30 e 15.30-20: Jacchetti, via Anfossi 98; Moderna, Pastorelli 32.
 Pegli-Pro-Venit orario 8.30-21.30: Serrà, Camozzi 79. Orario 8.30-12.30 e 15.30-21.30: Negrotto, via Lungomare.

SORI
 Sori, via Caroli 16, telefono 700.632.
O
 Falqui, via Roma 8, telefono 0185-74.155.
CAMOGGI
 Antola, via della Repubblica 97, tel. 0185-771.069.
SANTA MARGHERITA
 Pennino, via Pescino 2, tel. 0185-287.077.
RAPALLO
 Angloamericana, Mahtooli 21, 0185-50.554.
ZOAGLI
 Valoria, piazza XXVII Dicembre 11, tel. 259.041.
 Centrale, Prandina 101, 309.786; Rossi, via Cavour 31 (Lavena), tel. 0185-383.317.
 Internazionale, largo Colombo 11, tel. 0185-41.024.
MONTEGLIA
 Marcone, via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
 Genova: tel. 651.12.36;
 Camogli: tel. 770.205;
 Riva: tel. 771.119;
 Sestri: tel. 74.234;
 Margherita Ligure: tel. 287.019;
 Rapallo: tel. 50.433, 60.700;
 Chiavari: tel. 422, 309.655;
 Cogorno: tel. 384.620;
 Lavagna: tel. 309.947;
 Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750;
 Riva Trigoso: tel. 41.764;
 Moneglia: tel. 49.241;
 Cogoleto: tel. 918.366;
 Sori: tel. 700.917.

San Martino: tel. 5551;
 Galliera: tel. 59.321;
 Sampierdarena: tel. 41.021;
 Riva: tel. 448.841;
 Sestri P.: tel. 65.651;
 (pediatra): tel. 56.361;
 Borgo Fornari: tel. 932.965;
 Recco: tel. 74.102;
 S. Margherita: tel. 283.811;
 Rapallo: tel. 50.231;
 Lavagna: tel. 32.91;
 Cogoleto: tel. 918.3455.

CAPITANERIE PORTO

Genova: tel. 267.451;
 Santa Margherita: tel. 287.029.

MEDICA

Nocturna prefestiva e festiva:
 Genova, Bogliasso, Ligure, Anziano, Cogoleto: tel. 354.022.
 Pediatra (pagamento) 542.776.
 Recco, Camogli: tel. 80.333.
 Comuni Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama fornando 118 oppure 167-55.44.33.

FERROVIE

F.S. Informa ore 7-21:
 Genova: tel. 284.081;
 Camogli: tel. 771.137;
 Recco: tel. 771.134;
 Santa Margherita: tel. 286.630;
 Rapallo: tel. 231.000;
 Zoagli: tel. 259.358;
 Chiavari: tel. 324.369;
 Sestri Levante: tel. 41.050;
 Riva Trigoso: tel. 41.217;
 Cogoleto: tel. 9181.765;
 Moneglia: tel. 49.705.

TAXI

Genova: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 289.285; S. Margherita Ligure: tel. 285.508, 287.968; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.989, 50.317, 50.847; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.1622; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396.

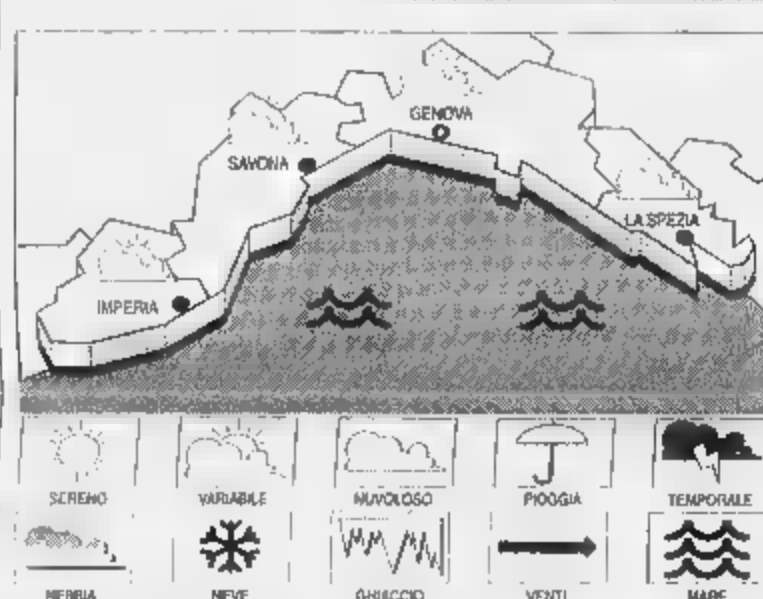
AUTOLINEE

ANT Genova: tel. 559.2414;
 Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851;
 L.: tel. 41.384, 480.655, 47.751;
 Rapallo: tel. 54.509, 51.306, 54.508.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 596, 590.429, 598.553;
 Casazza Ligure: tel. 467.141;
 Borzonasca: tel. 340.016;
 Cicagna: tel. 92.035;
 Recco: tel. 97.043;
 Santo Stefano d'Asti: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno e poco nuvoloso salvo sporadici annuvolamenti, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso, temperatura massima in lieve aumento. **Tempo previsto per domani.** Situazione senza importanti variazioni. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. 13°C; umidità rel. 25%; pioggia 0 mm; vento Est Nord Est, velocità 25 km/h; cielo: poco nuvoloso; mare mosso; press. barom. 1022 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE IERI
 Genova max 12 min 6
 Savona max 12 min 5
 Imperia max 12 min 5

UN FA A ERIZ
 Max: 14; min: 8; temp. mare 15°C
 Sole sorge alle 7.49 e tramonta alle 16.50. La Luna sale alla 11.43 e si leva alle 22.16 (fase calante).
 Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mete Mursia di Portofino.



AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **Salvato il soldato Ryan**, regia S. Spielberg, con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.48. **Steven**, regia T. Vindenberg con U. Thomson, H. Hertzgen. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. **L'arcangelo del sesso**, regia D. Ross, con C. Ricci, M. Donovan. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

ARISTON 2. Tel. 010-247.35.49. **La leggenda del pianista sull'oceano**, regia G. Tornatore, con T. Roth, F. T. Vico. Or. 15,30; 21,30.

ARISTON 3. Tel. 010-566.810. **Il mio amico**, regia W. Disney. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

ARISTON 4. Tel. 010-254.18.20. **Il mio amico**, regia W. Disney. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

ARISTON 5. Tel. 010-254.18.20. **Tutti pazzi per Mary**, regia W. Disney. Or. 15; 17,30; 20; 22,30; 0,50 (solo sabato).

ARISTON 6. Tel. 010-254.18.20. **Il mio amico**, regia W. Disney. Or. 15; 17,30; 20; 22,30; 0,45 (solo sabato).

CINEPLEX ANTICO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. **Un bugiardo in Paradiso**, regia S. Tornatore. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,30 (solo sabato).

CINEPLEX ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254.18.20. **Il negoziatore**, regia S. Tornatore. Or. 15,45; 18,15; 20,15; 22,15; 0,50 (solo sabato).

CINEPLEX ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. **Il mio amico**, regia W. Disney. Or. 15; 17,30; 20; 22,30; 0,45 (solo sabato).

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. **Omicidio in...**, regia S. Tornatore. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

CINEPLEX ANTICO - Sala Manestra. Tel. 010-275.89.30. **The...**, regia S. Tornatore. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

PORTO ANTICO - Sala 8. Tel. 010-275.89.30. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg, con T. Hanks, M. Damon. Or. 14,45; 18,15; 21,45; 0,15 (solo sabato).

CORALLO 1. Tel. 010-586.419. **Per...**, regia S. Tornatore. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 010-586.419. **Ecco fatto**, regia S. Tornatore. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35. **Radiofre-**, regia S. Tornatore. Or. 20,30; 22,40. **Il mio amico**, regia W. Disney. Or. 15,30; 17,40; 20,30; 22,40.

LUX. Tel. 010-561.691. **Il mio amico**, regia W. Disney. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

TEL. 010-352.82.98. **Matrimoni**, regia S. Tornatore. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **7** prefestivo non turno di riposo.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **Il bugiardo in paradiso**, regia S. Tornatore. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

DRIFED. Tel. 010-564.849. **Gatto nero**, regia S. Tornatore. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **Al di là del sogno**, regia V. Ward, con R. Williams. Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-582.461. **The...**, regia S. Tornatore. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. La Cerna, regia E. Scifo con V. Gassman, P. Poggi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. **Out of sight**, regia J. Santos. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

TEL. 010-562.137. **dell'opera**, regia D. Argento, con J. Santos. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ROSSE ABC. Tel. 010-413.838; **AD**, tel. 010-614.965; **1 e 2** telefono 010-580.380; **3** telefono 010-281.565; **4** telefono 010-299.987.



RIPOSO:

D'ESSAI. Tel. 010-570.23.48. **Sliding doors**, regia P. P. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

FRITZ LANG. Tel. 010-219.768. **I giardini dell'Eden**, regia di A. Or. 21,15.

TEL. 010-505.636. **Will...**, regia B. Koppie, con W. Allen, B. Orleans jazz band.

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

TEL. 010-589.640. **RIPOSO.**

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. Telefono 010-534.22.00. **Mon si sa**, di L. Prandello. Or. 20,30. Lire 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - Sala Buse. **RIPOSO.** Or. 20,30. Lire 43.000; 30.000.

POLITEAMA. Tel. 010-839.3589. Massimo Ranieri in **Moby-Dick** - **Il tratto di un** Mart-merc-giov 38/30/28/22.000. Ven-sab-dom 42/33/32/25.000.

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO GARAGE - Buse. Telefono (010) 510.731. **Oggi RIPOSO.** Giovedì 10 **Chi è...** del...

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dae Campa- na. Aperte prenotazioni per **Clownerie** con C. Cremonesi, sorprese da ridere in scena domani ore 16. Lire 15.000; 12.000; 8.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Oggi RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Oggi RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Oggi RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Oggi RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Oggi RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Oggi RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Oggi RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Oggi RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Oggi RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Oggi RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Oggi RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Oggi RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Oggi RIPOSO.

TEATRO DELLA



La tragica fine dei ragazzi a Calvari, un loro amico è in gravi condizioni

Due morti, Fontanabuona in lutto

E Borzonasca piange la giovane mamma



In alto la casa di Calvari dove è terminata la corsa della Festa di Daniel Cabona. Qui sopra la Panda su cui viaggiava Pierangela Massa, la donna morta a Carasco

Sono sempre gravissime le condizioni. Carlo Danioli, il ragazzo di 22 anni di Pianezza di Cicagna, uno dei due superstiti del terribile incidente stradale avvenuto sabato notte a Calvari. Nell'auto finita contro il muro di una casa sono morti Daniel Cabona, 18 anni di Moconesi, e Vania Gardella, 18 anni di Donega, frazione di Neirone. Carlo Danioli è ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove è stato portato sabato notte perché non c'erano posti in altri ospedali: è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico durato cinque ore. Anche l'operazione è riuscita, i medici ammettono la disperata situazione in cui si trova il giovane per le devastanti fratture interne.

Mentre la Fontanabuona si considera in lutto per la morte dei due ragazzi, Borzonasca l'intero paese è ammutolito per la tragica fine di Pierangela Massa, la donna di 44 anni morta domenica sera in uno scontro frontale tra due auto. Terrarossa, piccola borgata tra Carasco e Mezzanago. Pierangela viaggiando in auto verso casa con il marito Bruno Arado, titolare della Eliografia via Tripoli a Chiavari, della figlia di sette anni, Virginia. Due sorelle della vittima gestiscono un negozio di alimentari a Borzonasca, dove la famiglia Massa risiede.

I tre erano stati in giro per i negozi di Chiavari per alcune spese natalizie. L'incidente, la cui dinamica è ancora da stabilire, è avvenuto poco prima delle 19. In una curva al termine di un rettilineo in discesa, per chi proviene da Mezzanago, la Panda su cui viaggiava la famiglia della donna deceduta, è stata



centrata in pieno da una Clio su cui viaggiavano Ilaria Dentone, 19 anni, con il fidanzato: i due arrivavano da un locale dove era stato festeggiato un compleanno. Ai primi soccorritori arrivati sul posto si è presentata una scena terribile. Dalle due auto completamente distrutte si sentivano grida di dolore e schizzi di sangue dai corpi incastrati tra le lamiere.

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Chiavari con speciali mezzi per estrarre, con una lunga e delicata operazione, i feriti. Erano tutti sanguinanti, compresa la piccola Valeria, e tutti in stato choc. I soccorritori, i militi della Croce Verde e Carasco arrivati con tre autoambulanze, quelli della Croce Rossa e Cogorno e la guardia medica di Borzonasca, non potevano sapere quante persone erano state coinvolte

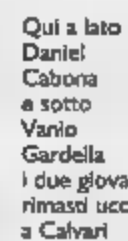
nell'incidente. Durante la frenetica opera per liberare i feriti dall'ammasso informe di lamiere, un milite ha scavalcato la barriera metallica al bordo della carreggiata e ha scoperto così che nel piccolo fosso c'era Pierangela Massa.

La donna è stata sbalzata fuori dall'abitacolo nell'urto contro la barriera. La dottoressa della guardia medica si è dedicata esclusivamente alla donna che appariva la più grave per l'evidente sfondamento della cassa cranica. Le ha praticato un massaggio cardiaco e ha tentato in ogni modo di tenerla in vita mentre l'ambulanza correva verso l'ospedale di Lavagna. E' stato tutto inutile. Pierangela è spirata prima di arrivare al pronto soccorso lavagnese.

Il marito Bruno Arado è stato considerato fuori pericolo



Ecco ciò che rimane della Ford Fiesta di Cabona dopo il terribile doppio impatto dell'altra a Calvari



Qui a lato Daniel Cabona e sotto Vania Gardella i due giovani rimasti uccisi a Calvari

DALLA RIVIERA

SANTA MARGHERITA

Velista ferito durante gara soccorso motovedetta

Ieri mattina la motovedetta della Capitaneria di porto di Santa Margherita è intervenuta per soccorrere un ferito a bordo di un'imbarcazione. L'allarme era stato lanciato da una imbarcazione a vela che stava partecipando ad una gara velica al largo di Chiavari. Il componente dell'equipaggio che si era ferito è stato ricoverato all'ospedale di Lavagna.

GENOVA

Giochi per i bambini
appello dei genitori

Un centinaio di genitori dei bambini che frequentano il parco di via Tre Scalini chiedono l'installazione di giochi per i bambini più piccoli. I genitori hanno firmato una petizione da presentare al sindaco: l'argomento arriverà in Consiglio comunale anche sotto forma di mozione presentata da An.

SESTRI LIGURE

Gli ex operai Fit
la liquidazione

Gli operai della Fit hanno ricevuto la liquidazione del saldo quanto loro dovuto dal giugno del 1982. Il commissario straordinario Rosario Nolesco, che cura il fallimento della Fit, ha liquidato arretrati per ferie non godute, straordinari e mensilità non corrisposte. Gli ex lavoratori chiedono anche gli interessi che si aggirano a sei miliardi.

LAUREA

Nuova illuminazione pubblica
in un'aula dell'Aurelia

Con una spesa di 400 milioni è stato rifatto l'impianto di illuminazione pubblica nel tratto di Aurelia tra la stazione ferroviaria e piazza della Libertà. Nei prossimi giorni sarà ultimato anche l'intervento all'impianto di via Goito.

[g. vi.]

Stoccate alla minoranza per le tasse popolari e al governo per le nuove tasse

Ecco gli auguri polemici del sindaco

Chiavari: in città i manifesti di Vittorio Agostino

CHIAVARI. Il sindaco Vittorio Agostino ama il dialetto genovese e pare abbia anche una certa predisposizione all'ironia. Infatti, stati affissi manifesti con gli auguri natalizi a Chiavari, sotto forma di filastrocca in rima. Le prime righe si riferiscono alla sua idea di spostare il monumento a Vittorio Emanuele II.

Ipotesi che ha suscitato polemiche. «Nu gh'e ciu de monarchia, tuocca supparta tutta sta burocrazia, che a sulu cumanda (Non c'è più la monarchia, ma ci tocca sopportare tutta questa burocrazia, che vuole solo comandare). Poco più sotto: «Eun tale a-u Manuelin, che con tuttu munumentu, u purtasse

u be...rettin, u daseiva in gran cuntent» (Buon Natale a Manuelino, che tutto il monumento, se portasse via il berrettino darebbe una grande gioia).

Il messaggio augurale prosegue con una «stoccata» alla minoranza che ha contrastato il progetto di costruzione delle case popolari in Circonvallazione: «Quantu a-e case che han fermou, ghe chi prima i voti u pigge, un-na volta li assettuu, u se scorde de famigge» (Quanto alle case che hanno fermato, c'è chi prima i voti li prende, una volta li seduto, si dimentica delle famiglie). Non poteva mancare una frecciata al Governo di Roma: «Pe a ciattee nu ne abbezugna mancu un cittu



Il sindaco di Chiavari Vittorio Agostino anche per Natale non perde il gusto della polemica

in ciu de tasce: ma a guvernu nu ha vergeugna de spulpane nostre casse? (La città non ha bisogno neanche di centesimi in più di tasse; ma il governo non si vergogna di spulpare le nostre casse?).

Il messaggio conclude poi,

sempre con vena ironica e leggermente polemica, con gli auguri veri e propri. «A chi leze veuggiu di che mi tegnu a-u dialettu, u pe chi capi, tanti auguri cun affettu» (A chi legge voglio dire che io tengo il mio dialetto, e a chi non vuole capire, tanti auguri con affetto).

E in dialetto Agostino verrà «criticato» durante la cerimonia del «Confesso» dai due personaggi «Rebellu e Rebelluna», dell'associazione culturale O Castello. L'anno scorso Agostino ha ascoltato le frecciate velenose delle due maschere senza perdere il sorriso, poi ha sussurrato qualche rispostaccia, sempre in dialetto, che purtroppo è persa tra le scintille dell'alloro che bruciava. [g. vi.]

Una fotografa genovese

Fa arrestare il ladro svaligiando il suo negozio

GENOVA. La titolare di uno studio fotografico, Carla, 44 anni, ha fatto arrestare il ladro che le aveva appena svaligiato il laboratorio. L'altra sera alle 21, rientrando in laboratorio, la donna ha visto porta forzata e luce. Ha chiamato il 113 con il cellulare e, quando il ladro è uscito, lo ha seguito. L'auto sino in via XX Settembre, tenendosi sempre in contatto con la polizia. Una volante ha bloccato l'uomo, Angelo Moschella, 35 anni, di Lumarzo, con due borsoni contenenti attrezzature fotografiche, uno stereo, una bottiglia di grappa.

Furto da 30 milioni ieri mattina alle 6,30 alla gioielleria Montanari. Nervi: i ladri hanno tagliato in due la serranda e, quando la parte superiore si è arrotondata, hanno infranto la vetrina portandosi via i preziosi, senza far scattare l'allarme, pare collegato solo alla forte.

[a. p.]

RECCO

Di Pro loco e Ascom Per le zone disco non vengono accolte due richieste

RECCO. In vista delle festività natalizie il presidente della Pro loco, Sandro Pellegrini, aveva chiesto all'amministrazione comunale di istituire almeno due zone disco, a sosta regolamentata ad un'ora, in aree adiacenti al centro storico, per accogliere i turisti e i residenti. Stessa richiesta era avanzata anche dalla locale Ascom. Erano individuate le zone dietro il palazzo municipale e il tratto a levante della passeggiata a mare. L'amministrazione comunale aveva dato assicurazioni in tal senso e anzi, preso l'impegno ad attuare l'iniziativa già dal primo dicembre. «Oggi siamo all'immancabile», questa disciplina non è stata attuata - dice Sandro Pellegrini. Non ci rimane che sollecitare ancora l'amministrazione comunale ad attuare, sia pure in ritardo, quanto promesso per consentire l'uso corretto dell'automobile. [g. vi.]

MORTO

Morto il ciclista investito da un'auto in via della Libertà

GENOVA. Ancora un caso di intossicazione, fortunatamente non mortale, dovuto al cattivo funzionamento di una caldaia a gas del riscaldamento. Michele A., 21 anni, residente in via della Libertà, nel quartiere della Foce, è fuori pericolo, dopo trattamento nella camera iperbarica clinica universitaria di San Martino. Il giovane è stato salvato dalla madre che, l'altra sera alle 21,10, l'ha trovato privo di sensi, a terra vicino alla caldaia. Ora i tecnici della Usl dovranno condizi-

FIGURA

Figura molto nota Morto a 103 anni Emilio Bonifazi

CHIAVARI. E' morto all'età di 103 anni Emilio Battilana, medico dentista da circa settant'anni, figura nota a Chiavari e nel Tigullio per la generosità. I funerali si svolgono questa mattina alle 8,30 nella chiesa di Rupinara. Battilana aveva combattuto nelle due guerre mondiali: nel 1918 era stato in prima fila sul Carso, dove era gravemente ferito. Nella Seconda ha partecipato alla Resistenza. Aveva iniziato la professione di dentista negli anni Venti all'ospedale Pammatone di Genova, poi negli anni Trenta aveva aperto lo studio in piazza Matteotti dove ha continuato la sua attività fino all'ottobre. Tre anni fa, quando ha festeggiato il secolo di vita a due volte al giorno, dava a lavorare nel suo studio, era stato ospite del Maurizio Costanzo show. [g. vi.]

SIAMO APERTI!!

emmezeta
MERCATONE ZETA - TORTONA

DOMENICA 29
Novembre

DOMENICA 6-13-20-27
Dicembre

e MARTEDI 8
Dicembre

ORARIO DICEMBRE

DA LUNEDI AL VENERDI

Matt. 9,00 - 12,30 - Pom. 15,00 - 19,00

SABATO e DOMENICA

Matt. 9,00 - 13,00 - Pom. 14,30 - 19,30

GIOVEDI 31 Dicembre
CHIUDEREMO ALLE ORE 17,30

LA STAMPA

da accornero c'e



by foto Benzi

Via Guidobono - SAVONA

Andate
pure a dormire
tranquilli,
i regali più belli,
Ve li abbiamo
cercati già noi,
non dovete fare altro che
venire a sceglierli.

CASABELLA

La tradizione del Vostro Natale

A Savona in via Nizza 55r

e, a partire da questo Natale:

a Finale Ligure, in via Pertica 28, nel cuore del centro storico.

Auguri di buone feste a tutti.

Alhkh, quasi dimenticavo, sogni d'oro.



UN SACCO DI AUGURI
DA...



CONCESSIONARIA

CHRYSLER Jeep.

E. BUSSALAI s.r.l.



VOYAGER

Venite a provare i modelli '99

SAVONA

Via Nizza 19r - tel. 019/86.13.44

Servizio ricambi ■ assistenza:

via Bourniquet ■ r

tel. 019/80.19.93 • 82.67.46



ABBIGLIAMENTO UOMO

**LIQUIDA
TUTTO**

PER TRASFERIMENTO

**SCONTI
DAL 20% AL 50%**

APERTI ANCHE LA DOMENICA

VIA MISTIANCELO, 168 - SAVONA

CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAVONA EFFETTUATO IN DATA 12/11/98

LA STAMPA AVCHÉ

Presentato il piano degli insediamenti a supporto del Corsica Ferries

Portovado, traghetti e turismo

Albergo, ristorante e passerella sull'Aurelia

Posti barca, è contro in porto

Il Lanternino verde invia esposti «Non c'è spazio per i residenti»

SAVONA. Posti barca a «cruba» nel porticciolo di Savona. La ristrutturazione delle banchine della vecchia darsena ma soprattutto l'imminente costruzione del porto turistico a punta Margonara ha messo in fibrillazione i savonesi che anni sono in li-

d'attesa. L'associazione socio-culturale «Il Lanternino verde» guida la protesta, come spiega il segretario Furio Beltrame: «Abbiamo inviato undici esposti a tutte le autorità competenti perché contestiamo il rinnovo della concessione degli spazi portuali alla Nautica Savonese. Voglio precisare che invece non abbiamo alcun contenzioso aperto con l'Assonautica. L'Ente porto aveva concesso alla Nautica la gestione di quei posti barca che sino al 1991 erano liberi. Lo scorso anno scadeva la concessione ma l'Authority non ha bandito la gara. La motivazione è che queste aree saranno soggette a forti trasformazioni e quindi non avrebbe senso fare un appalto per

asfaltarne la concessione. Ma in realtà prima che costruiscano il nuovo porto turistico passeranno almeno 4 o 5 anni e nel frattempo noi dobbiamo pagare tariffe superiori rispetto a quelle che vengono praticate nel resto del porto».

Al di là delle vicende amministrative fra Lanternino Verde e Nautica Savonese, resta il problema degli spazi in porto che in prospettiva saranno ancora più ridotti. Prosegue Furio Beltrame: «A punta Margonara verrà realizzato un porto turistico da 700 posti barca ma quanti di questi verranno destinati ai residenti?». Fochi, a giudicare dai criteri che l'Authority intende seguire per la realizzazione del porto di Punta Margonara attira turismo, i posti barca destinati in modo prevalente ai diportisti piuttosto che ai residenti. Strategie che verranno comunque decise da Omnia o Spada, le due società che si contendono l'appalto. [e. b.]

VADO L. Albergo, residence, ristorante e impianti sportivi. Comune di Vado ha avviato la creazione di un polo turistico di supporto ai traghetti del Corsica Ferries. Una variante al Piano regolatore che verrà approvata nel prossimo Consiglio comunale.

«Il progetto consiste nella creazione di una serie di volumi con diverse destinazioni d'uso destinate a soddisfare le esigenze di fruizione di passaggio», spiega il sindaco di Vado Roberto Peluffo. L'area individuata è Porto Vado. Al posto dell'attuale campetto da calcio verrà costruito un complesso alberghiero. Si tratta di un intervento mirato alla clientela di passaggio che ha necessità di locali caratteristici in cui cenare per gustare i piatti tipici della gastronomia ligure, ma anche di una pizzeria. Insieme alla ristorazione il progetto prevede un'attrezzatura alberghiera con camere, alloggi e residence. Il complesso si articolerà in sale multimediali e compendio dell'attività alberghiera e di una sala convegni da 180 posti.

«Inoltre all'albergo, fra l'Aurelia e la spiaggia, verrà invece realizzata un'area destinata allo svago e allo sport. In particolare, in questa zona verrà trasferito il campo da calcio, corredato da tribuna e spogliatoi. L'intervento verrà rea-



Una veduta aerea della di Portovado che sarà interessata dai lavori per il nuovo polo ricettivo

lizzato grazie agli oneri di urbanizzazione. A completare il progetto, sono previsti parcheggi e giardini e la società di mutuo soccorso che rappresenta un polo di aggregazione per il paese. Una particolarità interessante riguarda i collegamenti fra l'area dell'albergo-residence e la zona degli impianti sportivi. Per unire le due aree che si trovano ai lati dell'Aurelia i progettisti incaricati dal Comune hanno studiato una passerella pedonale che sorvolerà la strada. «Oltre a garantire il superamento della barriera rappresentata dall'Aurelia», afferma il sindaco Peluffo, «la passerella è anche un segno del

cambiamento che l'Amministrazione intende imprimere ad un'area che da decenni è in condizioni di abbandono. Sarà un intervento destinato al recupero ambientale. Il Comune nei prossimi mesi bandirà una gara d'appalto per assegnare queste opere. Pare che già numerosi gli imprenditori interessati a concorrere alla realizzazione del progetto. [e. b.]

Le nuove norme anticendi destinate a enti e privati

E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 10.3.1998 n°57, il Dpr n° 37 del 12 gennaio '98, che regola le procedure di prevenzione incendi, per le attività soggette al controllo Vigili del fuoco. Dal decreto sono escluse le attività industriali a rischio di incidente rilevante.

La novità assoluta del nuovo regolamento è l'esenzione-diniego, ovvero il progetto respinto quando il Comando dei vigili del fuoco non si esprime nei termini prescritti. La particolare disposizione si riferisce all'esame dei progetti di nuovi impianti e alla modifica di quelli esistenti. Relativamente al rinnovo del certificato prevenzione incendi da parte del responsabile dell'attività, è previsto all'art.4 del regolamento, l'invio della domanda prima della sua scadenza, corredata da una dichiarazione attestante che nulla è mutato dalla data di rilascio del certificato stesso. Insieme alla dichiarazione è richiesta anche una perizia giurata comprovante l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e degli impianti antincendio.

Per le nuove attività, approvate con il parere di conformità da parte del Comando vv.f., è

obbligatoria la richiesta di sopralluogo per il rilascio del certificato prevenzione incendi. Qualora l'attività risultasse tale da non consentire l'integrale osservanza delle norme di sicurezza, è possibile per il titolare presentare al Comando vv.f. domanda motivata per la richiesta di deroga al rispetto delle condizioni prescritte. Sarà poi l'Ispettorato regionale dei vv.f. sentito il comitato tecnico di prevenzione incendi, pronunciarsi nel merito.

Per coloro già in possesso del nullaosta provvisorio ai sensi della legge 818/1984 è fatto obbligo l'osservanza delle misure più urgenti ed essenziali prevenzione incendi.

Infine, tutti gli enti e i privati, responsabili di attività soggette ai controlli prevenzione incendi, hanno l'obbligo di mantenere efficienti i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e tutte le altre misure di sicurezza antincendio. E' previsto inoltre che i controlli, le verifiche, gli interventi manutenzione, l'informazione e la formazione del personale debbano essere debitamente annotati in un apposito registro a cura del responsabile dell'attività.

Enrico Costantini

Da questa sera il rientro con possibili code verso il Piemonte e la Lombardia

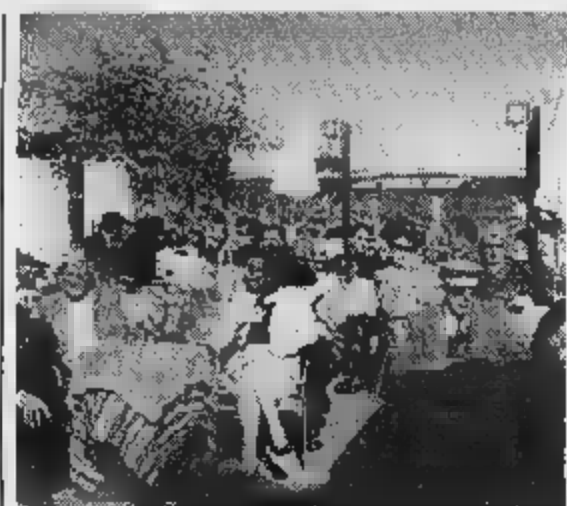
Sant'Ambrogio, ponte da ricordare

Quattro giorni di tutto esaurito negli alberghi

ALASSIO. E i turisti arrivati, in auto, soprattutto ospitati nelle seconde case, poiché le aperture degli alberghi non sono state superiori a quelle degli anni scorsi.

Quest'anno i «pontieri» che, approfittando della festività di Sant'Ambrogio (patrono di Milano, oltre che di Alassio), hanno a disposizione quattro giorni consecutivi, si sono distinti per la loro mobilità. Involontariamente dalle condizioni climatiche eccezionali (questa mattina dal lungomare si aveva una visione panoramica semicircolare della Liguria, con ben visibili, a levante, i profili Monte di Portofino ed il Bracco), gli ospiti si sono dati ad escursioni di breve raggio, approfittando per andare a visitare che da tempo si voleva scoprire. E' stato infatti sostenuto, nella giornata di ieri, il traffico autostradale fra caselli anche vicini.

Un po' di concorrenza è venuta dalle stazioni sciistiche che, anche se solo parzialmente rifornite di neve, sono riuscite tuttavia ad aprire la pista con



Ponte da tutto esaurito negli alberghi sulla Riviera savonese

neve sparata». Ma al di là dei risultati senz'altro acquisiti, i ristoranti frequentati, bar e sale da tè presi d'assalto soprattutto nella giornata di domenica, rimane come la sensazione di una occasione perduta. Gli alberghi aperti hanno fatto registrare il tutto esaurito, ma è troppo poco se si pensa al com-

piesso ricettivo della nostra provincia che è composto da quasi mille esercizi, «destagionalizzare» è quindi l'imperativo da realizzare, spiega il presidente degli albergatori alassini Enrico Mantelassi: «Dobbiamo investire di più sulla bassa stagione e meno d'estate. In effetti non si possono aprire ho-

tel hanno costi troppo alti per essere ammortizzati da poche giornate di animazione. Noi abbiamo in corso una campagna promozionale, di intesa col Comune proprio per ampliare il periodo di apertura in bassa stagione».

Un'altra occasione mancata è l'assenza del «solarium» cui da anni si continua a parlare col magro risultato che solo ad Alassio (e iniziativa Comune) ed in pochi altri tratti arenili si sono visti turisti seduti sulle sdraio. Molti di coloro che scelgono come meta delle proprie brevi vacanze la Riviera di Ponente sono appassionati del mare e cercano occasioni per godersi i benefici. Ma per loro c'è solo la possibilità di camminare lungo la battigia. Un po' poco per località che di turismo vivono.

Il rientro è previsto dall'Autofori nella serata di oggi e anche nella mattinata di domani potrebbero esserci dei problemi.

Strizoli

Il sindaco «Rsi»

Musica e show nei fortini «troppo cortesi»

ALTARE. Il Comune, per mancanza di disponibilità finanziaria, può purtroppo chiedere in locazione, né tantomeno acquistare, il complesso fortificazioni denominato «Fortello abbarmentato». E' la risposta del sindaco di Altare, Idalida Brondi, alla proposta avanzata da «Radio Savona International» circa l'utilizzo del complesso per organizzare manifestazioni intrattenimento e ricreative al fine di aumentare le attrattive turistiche della provincia.

Ancora il sindaco: «Dopo un'attenta valutazione della richiesta, riteniamo che le adempimenti a nostro carico, tipo interventi di asfaltatura e realizzazione di parcheggi, estremamente. Tuttavia, l'emittente intendesse prendere in locazione o acquistare il forte ne lieti, in quel caso, daremmo la nostra collaborazione». [l. b.]

Ieri la prima udienza

Record di processi per la titolazione di un paesaggio

SAVONA. Si è aperto ieri in pretura a Finale il primo dei ventidue (ma potrebbero essere anche di più) processi a carico della titolare del campeggio di Laghetto di Calizzano, citata per una serie di presunti abusi edilizi e violazioni del vincolo paesaggistico.

L'udienza si è chiusa subito. Il difensore dell'imprenditrice, l'avvocato Silvio Carrara Sutor, ha accettato il difetto di notifica e il processo è stato rinviato all'8 marzo, in pretura ad Albenga. Il difensore ha accettato una richiesta di rinunciazione dei procedimenti. L'inchiesta, avviata dalla procura della pretura di Savona, è incentrata su presunti abusi edilizi legati alla realizzazione di «pre-ingressi» e verande per le roulotte. Ma l'ipotesi è contestata, è il caso è approdato in aula ieri, anche per una roulotte priva di tar-

Bilancio sotto esame

Alta nel mirino della magistratura di Roma

SAVONA. «Blitz» di Bertolazzi all'Acts. Il consigliere di Savona Europa ha convocato una commissione consiliare per discutere il bilancio dell'azienda dei trasporti. Il «vulcanico» consigliere ha chiesto informazioni dettagliate ai dirigenti dell'azienda sui costi del personale, con particolare riferimento ai vertici. Bertolazzi inoltre ha chiesto chiarimenti sulle spese postali, sulle prestazioni di lavoro autonomo, sulla pulizia degli uffici, l'acquisto dei nuovi arredi. Il consigliere si è soffermato anche sul noto progetto di «telelavoramento» dei dati con cui l'azienda dovrebbe migliorare il servizio. «Si è parlato di un sistema di comunicazioni satellitari», dice Bertolazzi. «Vorrei che gli investimenti effettuati sinora ma soprattutto quanto si debba ancora stanziare per poter rendere operative queste importanti novità tecnologiche». [e. b.]

Il 22 in Provincia

Ultimo ostacolo alla nomina di Romario

VADO L. Un milione di metri cubi di rifiuti industriali (classificati come non tossico-nocivi) a Bossarino, Vado Ligure, nell'unica discarica specializzata della Liguria, dopo la chiusura e il sequestro del deposito di Pitelli da parte della magistratura di Spezia. L'ultimo ostacolo, salvo imprevibili colpi di scena, è rappresentato dalla Provincia: il 22 dicembre, all'ordine del giorno, sarà discusso il via libera all'accordo programma già siglato - tra l'altro - dall'assessor regionale all'Ambiente del Comune di Vado. La maggioranza dell'Ulivo è decisa ad apporlo, nonostante il parere contrario del consigliere Verdi Marco Costantino, appoggiato anche dalla neo portavoce provinciale, Cristina Moretti. Contrario il gruppo di Rifondazione comunista, il Wwf, Legambiente, moda, i Verdi di Savona e i gruppi di opposizione in Consiglio. [m. nu.]



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE



Enrico Stella
Caro papilio.
Le mie farfalle e altre storie

«Argomenti di scienze» 11
pp. XII-212
con 66 t.f.t. a colori
L. 35.000

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librerie, via... 32, 10126 Torino, fax 011-5568.933 e-mail: latorre@laStampa.it

Il libro abbonati a «La Stampa» hanno diritto a un sconto del 10% anche acquistandolo presso la Sede di via Roma 80 a Torino.

1 VOLUME DE «LA STAMPA», DISTRIBUITO IN LIBRI, VENDUTO PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Volontari nel mondo
FOCSIV

FEDERAZIONE ORGANISMI CRISTIANI SERVIZIO INTERNAZIONALE VOLONTARIO

2.500 riconosciuti dallo stato in Gran Bretagna. 1.900 in Francia soltanto 100 in Italia
SE VUOI SOSTENERE IL VOLONTARIATO INTERNAZIONALE QUESTO APPELLO È PER TE

Ogni anno oltre 5.000 persone si rivolgono a noi offrendo la disponibilità a partire per un servizio di volontariato internazionale nei Paesi poveri del Terzo Mondo. Sono però scoraggiati da una crescente mancanza di strumenti normativi efficaci e di una precisa volontà politica. Per questo chiediamo al Governo e al Parlamento italiano di riconoscere a livello istituzionale la potenzialità, la ricchezza e la forza insite nel volontariato internazionale. Per chiedere alle autorità del nostro paese di procedere, nel contesto dell'attuale impegno di riforma della cooperazione internazionale, a una normativa specifica ed autonoma, agile e adeguata, di tutela e sostegno del volontariato internazionale.

SE VUOI SOTTOSCRIVERE QUESTO APPELLO, COMPILA QUESTI DATI:

COGNOME NOME
VIA n°
CAP CITTA' PROV.
TEL. FAX E-MAIL
DATA E LUOGO DI NASCITA
PROFESSIONE ATTUALE
SVOLGI UN SERVIZIO DI VOLONTARIATO IN ITALIA? SÌ ☐ NO ☐
SE SÌ, PRESSO QUALE ASSOCIAZIONE/STRUTTURA/ENTE?

Per supportare questo Appello, per coordinarci sul futuro del volontariato internazionale e per condividere la tua esperienza con centinaia di altri volontari, Volontari nel mondo-FOCSIV organizza un

RADUNO NAZIONALE DEI VOLONTARI RIENTRATI - Verona, domenica 6 dicembre 1998

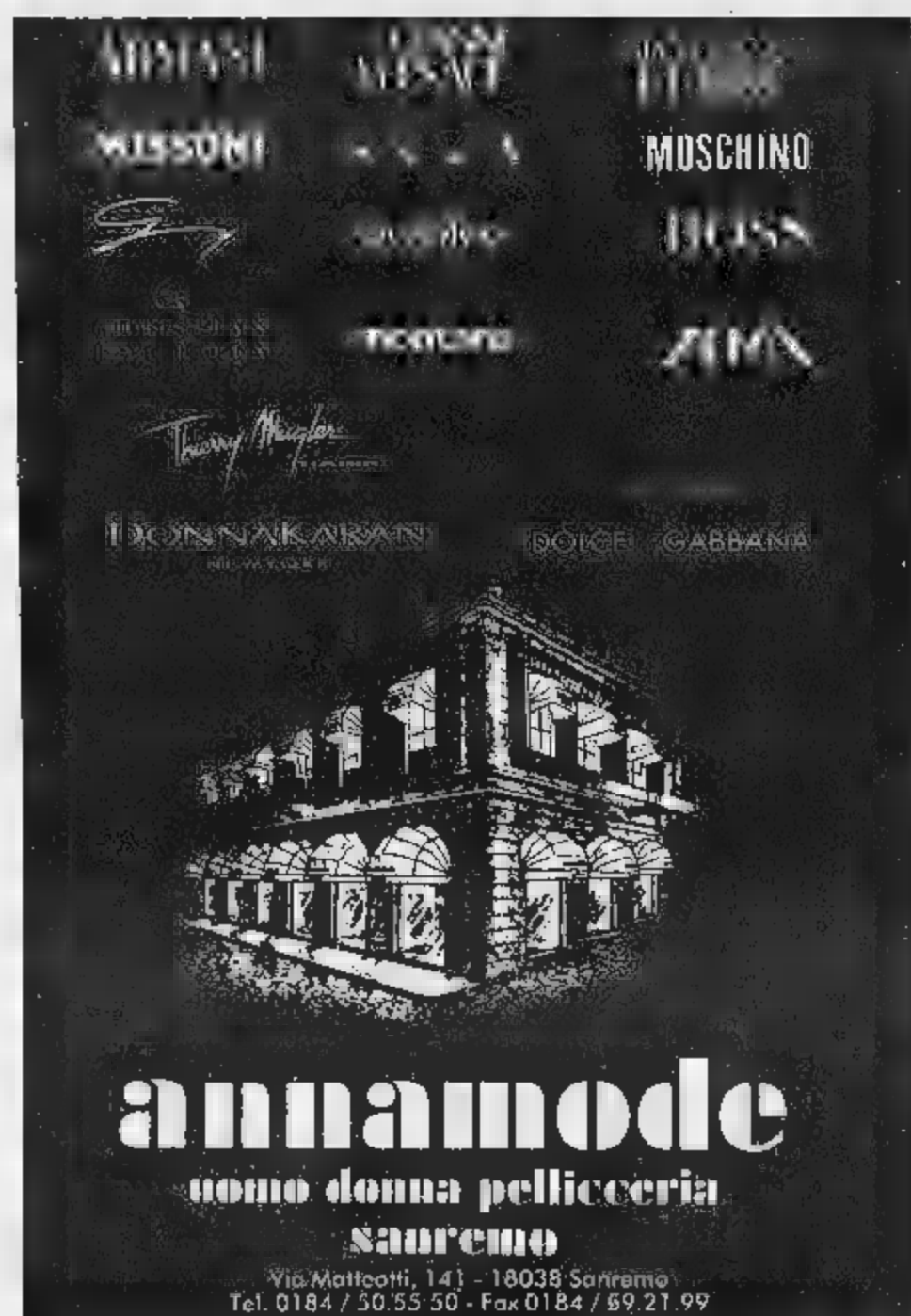
Desidero partecipare al RADUNO NAZIONALE DEI VOLONTARI RIENTRATI (6/12/98) e ricevere il programma dettagliato? SÌ ☐ NO ☐

Se SÌ, per quali paesi, in quali anni e con quali organizzazioni sei partito? GRAZIE PER LA TUA COLLABORAZIONE, TI PREGHIAMO DI RINVIARE IL QUESTIONARIO A: Volontari nel mondo - FOCSIV - Via S. Francesco di Sales, 18 - 00165 ROMA oppure al nostro fax 06-68.79.373

o per posta elettronica all'indirizzo: E-mail: focsiv@roma.net

Per ogni informazione consultare il sito Internet: www.focsiv.it o telefonare al n° 06-68.13.68.18

N.B. L'invio delle suddette informazioni implica l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi della Legge 675/96, art. n. 3/97



annamode
uomo donna pellicceria
sauremo

Via Matteotti, 141 - 18038 Sanremo
Tel. 0184 / 50.55.50 - Fax 0184 / 59.21.99

MaxMara



MaxMara

WEEKEND
by MaxMara

SPORTMAX

I BLUES

Pianoforte
di MaxMara

**BLUES
CLUB**

CORNER
MARINA RINALDI

TAGLIE COMODE

ABBIGLIAMENTO - SANREMO - VIA MATTEOTTI, 119 - TEL. (0184) 57.70.66

BUONE FESTE



Old England

di Casali Ergia

Burberrys
OF LONDON

CANALI - JSL (Cravatte)
HEMMOND - PIERRE CARDIN -
MISSONI (Cravatte)

Sanremo
Via Matteotti, 30/32 - Tel. 541080

Pensandovi...

Johnny e Marco Languzzi

Vi augurano

Buon Natale

e

Felice 1999

Cose d'altri tempi

S.a.s.

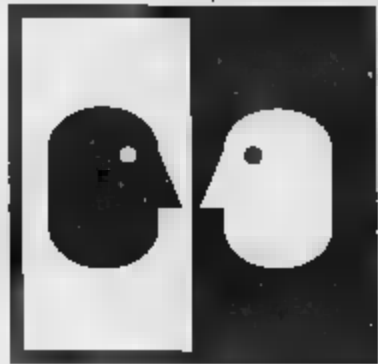
VIA ROMA 50 - SANREMO
FAX e TEL. 50.31.67

QUADRI - MOBILI D'EPOCA - TAPPETI
OGGETTISTICA - ARGENTI

— per un regalo!!! —

— per farvi un regalo!

P.S. VI ASPETTIAMO TUTTI!!!



VENTIMIGLIA. Dopo il ■ dei clandestini che ■ di entrare in Italia per accedere alla sanatoria, riesplode il dramma dei profughi curdi. Torna ■ la situazione a Ventimiglia, e il flusso di «sans papiers» viaggia ■ in direzione Italia-Francia. I clandestini, però vengono fermati al confine ■ e riammessi in Italia: ■ massa di disperati che, suo malgrado, viene indirizzata ai centri ■ accoglienza. I profughi curdi, infatti, sperano di ■ dall'Italia per raggiungere i loro connazionali nei Paesi del Centro Europa, ma quando vengono rintracciati in Francia sono immediatamente riaccompagnati dagli agenti di frontiera ■ Ventimiglia.

Alla frontiera si è riaperto l'esodo dei profughi curdi. Nel fine settimana la polizia di frontiera diretta dal dottor Carlo Petrelli ne ha fermati quasi duecento. Viaggiavano, a più scaglioni, sul convoglio ferroviario Roma-Nizza delle 8,30. Tra questi, anche una trentina di bambini e quindici donne. Terminate le procedure di identificazione, i nuclei familiari ■ accompagnati al campo di Pietrabruna, ad Imperia. Gli altri, invece, rimasti al confine, ed ■ tentano di raggiungere la Francia per poi arrivare in Germania. I rifugiati erano sbarcati, nei giorni scorsi, in Puglia. Molti di



La polizia controlla i documenti ■ alcuni curdi; a lato: decine ■ profughi irani ■ alla stazione ■ Ventimiglia
FOTOGRAFIA HANCO GATTI

loro ■ muniti ■ permesso di soggiorno straordinario. E' una situazione difficile per le autorità italiane, che erano già alle prese ■ i clandestini in entrata nel Paese, ■ per quelli ■ francesi, costretti a rinforzare i controlli di retrovalico. Alcuni degli immigrati che sono arrivati in questi giorni ■ Ventimiglia versavano in precarie condizioni di salute. Una parte di profughi è stata ricollocata dai servizi sociali del Co-

Aumentano i disperati espulsi dalla Francia che bussano alle nostre frontiere

Curdi, un'odissea senza fine

L'arduo compito degli agenti ai valichi



di Ventimiglia, quelli più in salute, invece, hanno preferito rifiutare una prima assistenza per non vedere compromesso il loro viaggio. Agli agenti di frontiera non resta che continuare il più rigido monitoraggio, 24 ore ■ 24, ■ situazione ai valichi, dove l'immigrazione ■ costante. I passeur, anche se in numero minore rispetto alle settimane scorse, continuano a cercare ■ far entrare cinesi, pakistani,

nordafricani con il miraggio della sanatoria: chi utilizza il taxi, chi il bus, chi il treno. Ieri è stato denunciato ■ passeur pakistano che trasportava in auto 3 connazionali. Gli agenti sopperiscono come possono alla situazione: fermano ogni giorno decine ■ immigrati che tentano di arrivare in Italia. I curdi, invece, cercano di entrare ■ Francia.

Borghini

Ponente, situazione più grave

Alla Cri: «Troppo facile arrivare qui»
La difficoltà di identificare i cinesi

VENTIMIGLIA. Lo chiamano tutti Amos. E' un bimbo di 4 anni, occhi ■ capelli nerissimi. Insieme alla famiglia è l'ultimo arrivato nell'ex polveriera di Pietrabruna, nell'entroterra ligure, trasformata da mesi dai militari ■ Croce Rossa ■ Imperia in un centro ■ accoglienza. Amos è l'ultimo di 11 figli. Insieme a tutti i suoi fratelli, alla madre ■ al padre, curdi-iracheni, è stato bloccato dalla polizia francese nella stazione di Mentone. Tutti e 13 viaggiavano su ■ locale partito da Ventimiglia e diretto a Cannes. Tutti ■ 13 clandestini, sprovvisti di documenti. Attraverso l'Italia e la Francia volevano raggiungere la Germania. Per trovare libertà, lavoro, una ■. La «gendarmérie» li ha riportati indietro, alla frontiera, li ha consegnati alla polizia italiana. Da Ventimiglia, ■ un'ambulanza, sono stati accompagnati al centro accoglienza di Pietrabruna. ■ Sul momento ■ ha detto Car-

lo Petrelli, dirigente di polizia di frontiera - si pensava che ■ parte ■ più nuclei familiari. Invece appartengono ■ un'unica famiglia. La situazione dei clandestini ■ Ventimiglia, ■ nei vari centri ■ accoglienza sparsi nella Riviera di Ponente, si fa sempre più pesante. Ogni giorno arrivano curdi, pakistani, ■. «Ventimiglia - spiegano alla Cri - è il collo della bottiglia di questa enorme problema dell'emigrazione. A differenza di altre località ■ può varcare il confine in molti punti. Il territorio è vasto, va dal mare alle montagne. E si può tentare dodici mesi l'anno, ■ inverno ■ in estate. Ci sono strade, c'è il mare, la ferrovia. Non è casuale che a Ventimiglia ■ aumentando il numero ■ clandestini, ■ che tentino ■ entrare in Italia ■ andare ■ Francia sia che vengano respinti indietro. In forte crescita i clandestini cinesi. «Sono i più organizzati - dicono gli inquirenti - viaggia-



Donne ■ bambini in ■

no su auto prese ■ nolo in Olanda e, in prevalenza, sono diretti ■ officine della Toscana. Hanno tutti documenti in regola, non contraffatti, ma appartenenti ad altri cinesi che già lavorano in Italia. Nelle foto si assomigliano un po' tutti. L'altra sera ne ■ stati bloccati sei. Il «passeur» che li guidava aveva 10 passaporti, pronti per altri clandestini.

Basso

Bloccati dai carabinieri di Bordighera tre giovani dai 18 ai 22 anni, figli di imprenditori di Coldirodi

Arrestati mentre confezionavano le «dosi»

Sorpresi in una serra, stavano tagliando mezzo etto di cocaina

Arrestati con la cocaina in una serra tra Capo Nero e Coldirodi. E' un fine settimana ■ dimenticare quello di tre sanremesi tra i 18 e i 22 anni, che sabato notte ■ stati sorpresi dai carabinieri a confezionare dosi con ■ grammi ■ polvere bianca. Hanno ■ stato ■ notte in camera di sicurezza ■ una in carcere. Ieri, dopo la convalida dei fermi di polizia giudiziaria, il gip ha confinato due ■ loro agli arresti domiciliari e ha ■ in libertà il più giovane, maggiorenne da appena due settimane. Tutti sono indagati per detenzione ■ stupefacenti.

I protagonisti della vicenda sono ragazzi insospettabili residenti ■ Coldirodi, incensurati, appartenenti ■ famiglie di imprenditori. ■ un lavoro sicuro. Si tratta ■ Massimo Costantino, 22 anni, via Castello, di Lorenzo Ramolino, di 21, via Costa, ■ Lorenzo Guardiani, di 18, via Germania. Il blitz dei carabinieri di Bordighera, che erano sulle tracce del ■ da qualche giorno,

PROBLEMA DROGA

Tornano ecstasy, lsd, anfetamine

Cinquanta grammi di cocaina per uso personale. Due milioni e mezzo spesi in droga, una fornitura ■ destinata ad assicurarsi il «divertimento» per le ■ di Natale. I tre arresti di Coldirodi fanno emergere in modo preoccupante la realtà dell'uso ■ stupefacenti ■ parte dei più giovani. L'indagine dei carabinieri di Bordighera, al di fuori dagli schemi tradizionali, ha portato alla luce gli interessi legati a quella droga del sabato sera che oggi viene considerata nel mondo giovanile più ■ moda che ■ penale. E' la punta di un iceberg preoccupante, come ■ denunciato di recente anche dal centro di solidarietà «L'Ancora» con una campagna dal titolo

■ scattato intorno alle 22 di ■. I militari del Nucleo Radiomobile ■ Operativo hanno notato in località «Turnichetta», ■ strada rotabile Capo Nero, l'Alfa Romeo di uno dei ragazzi. I tre si trovavano poco distante, in una cella frigorifera per i fiori trasformata in magazzino agricolo. L'irruzione è stata que-

«Mamma, non far finta di niente». Ma non solo la cocaina rappresenta l'«extra-divertimento» dei giovani. Gli esperti denunciano il diffondersi dell'ecstasy, il ritorno delle anfetamine e dell'lsd. Il tutto con la presunzione che si tratti solo di uno sballo e di essere immuni dalla dipendenza. Sempre «L'Ancora» ha sottolineato la pericolosità sociale dell'indifferenza: «Per anni la tossicodipendenza è stata considerata solo quella degli eroinomani, un fenomeno appartente, con i giovani abbandonati per strada. E nel frattempo si sono diffuse le «droghe dei ricchi», quasi a voler dimostrare che chi ■ cocaina ed ecstasy ■ un tossicomane». [g. ga.]

■ pochi minuti. I carabinieri hanno sorpreso Costantino, Ramolino e Guardiani sul fatto. Su ■ tavolo c'era la droga, un bilancino e le bustine di cellophane, da chiudere tramite termosaldatura, dove mettere le dosi. Per i tre ■ scattato il fermo di polizia giudiziaria. L'ipotesi di

reato: detenzione di stupefacenti. L'udienza di convalida di ieri mattina ha permesso di chiarire meglio la vicenda. I tre sono compariti di fronte ■ giudice per le indagini preliminari Anna Bonsignorio difesi dall'avvocato Natale De Francis. Qui, Massimo Costantino ha confessato la proprietà dello

stupefacente, una partita da circa due milioni ■ mezzo acquistata per uso personale. Aveva chiesto agli amici ■ accompagnarlo per dividerla, in cambio ■ una «striscia». Così, probabilmente allettato dall'offerta, Lorenzo Ramolino aveva messo a disposizione il magazzino dell'impresa floricola di famiglia mentre Lorenzo Guardiani si sarebbe limitato ad accompagnarli. Una ricostruzione della vicenda credibile, che ha portato il giudice ad accordare gli arresti domiciliari su istanza dell'avvocato De Francis. Costantino e Ramolino sono stati «confinati» ■ mentre per Guardiani è stata disposta la remissione in libertà.

Intanto, i carabinieri di Bordighera continuano gli accertamenti sul traffico, soprattutto per risalire al fornitore dei 50 grammi di ■. Il riserbo degli inquirenti ■ assoluto. La polvere bianca ■ stata sequestrata e verrà fatta analizzare.

Giulio ■

Il segretario Chinni si sente escluso dalle decisioni e minaccia dimissioni

Palavola di Diano, è lite tra i ds

Oggetto del dibattito l'acquisto della tensostruttura

DIANO MARINA. Dispute ■ spaccature nell'ambito della maggioranza per colpa del Palavola. E non è tutto: il segretario della sezione dionese dei ds, Federico Chinni minaccia di dimettersi ■ essere ■ escluso dalle decisioni sull'acquisto della tensostruttura. I democratici di sinistra, che appoggiano dall'esterno la giunta Guglielmi, sostengono che l'acquisto del Palavola sarebbe un grave errore per una serie di motivi, ■ il vicesindaco di Diano Marina, Elio Novaro, fa presente che l'operazione, peraltro già compiuta, ■ trovato l'avallo ■ Jacopo Damonte, consigliere comunale, anch'egli appartenente al partito della Quercia.

Afferma Chinni: «Damonte non ■ iscritto ■ partito, almeno per ora, e comunque non è mai stato legittimato a decidere per queste scelte. ■ confronti ■ fatti



Federico Chinni

■ gli organi ufficiali dei ds e ■ nessun altro. E anche ■ Damonte fosse stato iscritto, prima di sottoscrivere a favore del Palavola, avrebbe dovuto, per correttezza, confrontarsi

con la segreteria politica locale.

Replica Damonte: «Non sono iscritto alla Quercia? Ma siamo matti? Il sottoscritto è addirittura un esponente del direttivo provinciale dei Democratici di Sinistra e fa parte, come ■ rappresentante del partito, della Commissione provinciale per il Turismo. Infine quando c'è stata ■ riunione indetta dal sindaco per sentire le ■ opinioni sull'eventuale riscatto della tensostruttura c'erano anche altri compagni di partito, tra cui ricordo Pino Alciatore. In ■ sede, semmai, avrebbe dovuto sorgere l'obiezione sull'acquisto del tendone. Che storia è questa?»

Chinni: «Se fosse come viene espresso da Damonte, ■ pronto a passare definitivamente il testimone di segretario ds a qualcun altro. In tutta questa vicenda qualcosa non quadra». [a. b.]

Sanremese si taglia le vene e ingerisce barbiturici

Corsa contro il tempo per evitare ■ suicidio

SANREMO. L'intervento tempestivo di ■ pattuglia della Squadra Volante ha permesso ■ salvare la vita di un uomo e ha scongiurato il rischio di un'esplosione in una palazzina residenziale ■ via Padre Seme-ria 238 che avrebbe potuto avere effetti devastanti.

I momenti di tensione ■ angoscia di ieri sera sono legati all'allarme scattato per il tentativo ■ suicidio che ha visto ■ uomo ■ anni cercare di dare fuoco alla stufa catalitica che ■ trovava nel suo alloggio, poi tagliarsi le ■ e ingerire infine una massiccia dose ■ barbiturici, letale. ■ agenti, quando via radio è arrivata la notizia dell'emergenza, hanno acceso sirene e lampeggianti riuscendo a stento a districarsi nel traffico caotico del «ponte» dell'Immacolata. ■ lotta contro il tempo, ■ decine di telefonate al 113 dei residenti nella zona, ■ visto i poliziotti

agire d'istinto, con la forza della disperazione.

Una volta in ■ Padre Seme-ria 238 gli agenti hanno capito la gravità ■ quanto stava accadendo e senza perdere un istante sono riusciti a forzare la porta d'ingresso, a sventare il pericolo dell'esplosione e ad affidare l'uomo in fin di vita ai militi di un'ambulanza.

E al pronto soccorso i medici sono riusciti a strappare alla morte Roberto Lussiana, 32 anni, impiegato sanremese, sfornito ■ protagonista della triste vicenda. Gli specialisti della rianimazione hanno ristabilito le funzioni vitali e poi hanno disposto ■ ricovero ■ Terapia Intensiva.

Lussiana, secondo quanto accertato in un secondo momento dalla squadra ■ polizia giudiziaria e dalla scientifica, soffriva da qualche tempo di crisi depressive ■ era in cura da uno specialista. [g. ga.]

Bordighera a teatro 1998/99

Teatro Palazzo del Parco
inizio con il grande musical

Venerdì 11 dicembre

Teatro della Rancia

"A CHORUS LINE"

la stagione prosegue con

Lella Costa, Valeria Valeri, Martine Brochard, Luciana Turina, Marcello Modugno, Massimo Venturiello, Olcese e Margiotta, Premiata Ditta, Ugo Pagliai, Paola Gassman...

Biglietteria per abbonamenti e prenotazioni: Teatro Palazzo del Parco C.so Vittorio Emanuele 172, Bordighera da lunedì ■ sabato dalle 16 alle 20 tel. 0184-26.13.58

Il nuovo show: dall'Aids a Di Bella, dalle multinazionali ai guru della finanza

Grillo, Apocalisse al vetriolo

Palasport, ottomila spettatori per il comico

GENOVA. Niente jeans a camicia aperta sul petto, ma un saio informale e un bastone sul quale appoggiarsi, tra incursione e l'altra fra gli ottomila assiepati in un freddissimo Palasport. E' Beppe Grillo, versione «Apocalisse morbida», tornato in scena, domenica e lunedì, nella sua città.

Passato in pochi anni dalle satire su Craxi e Pippo Baudo a quella sulla sofisticazione ipertecnologica, iperscientifica e ipereconomica, Grillo è comunque rimasto ottimo artigiano, naif della gag e della battuta. E della denuncia, senza la spensierata allegria di tanti suoi colleghi e alla faccia del «politically correct».

Grillo gioca il suo show in maniera spietata. Sceglie di preferenza i settori della ricerca, della tecnologia, inizialmente lavora sui tratti più spettacolari ed effimeri che caratterizzano questi settori, a cominciare dagli spot pubblicitari per poi far partire l'affondo al cuore del problema.

Quel che colpisce, al di là delle battute a effetto («Ecco qua il "geometra" Renzo Piano») è prima di tutto il linguaggio: elementare, preciso nelle descrizioni, sempre usato per raccontare cose assolutamente terribili.

Viene in mente il Medioevo prossimo venturo di Roberto Vacca. Ma Beppe Grillo preferisce attraversare il Medio Evo dell'era nostra. Solo lui poteva lanciarsi in una simile impresa, in un tour



Due momenti dello spettacolo di Beppe Grillo al Palasport: ad applaudire il comico erano in ottomila

martellante in cui il comico genovese riempie i palazzetti dello sport come una rockstar, ma con una performance di puro contro-potere. Senza scondinzolamenti e deferenze.

Nessuna deferenza neppure confronti del computer che serve a Beppe Grillo: immagazzina i dati dello show. «Hanno usato un terminale anche per sorteggiare trecento maletti terminali nel ten-

tativo di dimostrare che la cura del professor Di Bella, un eretico che chiede soldi ai pazienti e si rivolge al ministro Rosy Bindi chiamandola «gentile signora», prima «meravigliarsi e lei, in attesa che l'ingegneria genetica ci dica cos'è veramente».

Già duro anche i confronti degli scienziati come Gallo e altri, accusati di speculare sull'Aids e di fare ricerca, come tutti, solo per le

grandi multinazionali farmaceutiche. «Sull'Hiv e sulla correlazione con l'Aids ci hanno raccontato un sacco di palle», ha tuonato Grillo. Sarà un caso ma proprio ieri pomeriggio, in una intervista a «Leonardo», su Raiuno, il premio Nobel per la chimica Kary Mullis ha detto esattamente la stessa cosa, spingersi, come ha fatto il comico genovese, a invitare tutti a non finanziare più le

varie manifestazioni benefiche. Un invito, sempre in campo sanitario, anche agli amministratori pubblici genovesi: «Vendete l'ospedale San Martino a Cecchi Gori che ci faccia un serial».

Una stoccata ai farmacisti: «Paghi cento carte un paio di scarpe da tennis, gli domandi perché e ti senti rispondere che è un paio di scarpe, ma un "coadiuvante" per la circolazione degli arti inferiori. Una volta erano depressi perché gli unici laureati a dover fare i pacchetti con l'elastico, oggi te lo mettono in quel posto con i coadiuvanti».

Non salva dal ciclone Grillo nei panni del paladino senza macchia e senza paura che scaglia i potenti. Terra, da Bill Clinton «beccato» su Internet in un rapporto «improprio» con Monica Lewinsky al genovese Paolo Fresco, ex vicepresidente dell'americana General Electric, oggi presidente Fiat, dal governatore della Banca d'Italia Fausto Cignarella. «Perché deve firmare la banconote, che nostre? agli altri Cavalieri dell'Apocalisse: Alan Greenspan della Federal Reserve (Guarda che faccia, almeno i tiri qualcosa al tuo cane qualche volta te la riporta, questo qui col cazzo...) e il giapponese Matsushita (Ha decretato la fine delle privatizzazioni degli Anni Ottanta) sta statalizzando tutto nuovamente».

Mauro Boccaccio

Alla Corte va in scena uno degli ultimi testi di Pirandello: «Non si sa come»

Ranieri e Lavia, due grandi a teatro

Stasera al Genovese «Hollywood-Ritratto di un divo»

GENOVA. Massimo Ranieri al Politeama Genovese con un musical «hollywoodiano», Gabriele Lavia al Teatro della Corte alle prese, invece, con Luigi Pirandello.

Sono i principali, famosi interpreti delle due prime teatrali in programma questa sera nella due sale del capoluogo ligure.

Il cantante e attore napoletano torna sulla scena genovese con «Hollywood-Ritratto di un divo», con le musiche di Gianni Togni e testi di Guido Morra. La trama dello spettacolo, diretto dal regista Giuseppe Patroni Griffi, ha al centro della storia un grande attore del cinema muti ormai dimenticato da tutti che ritrovando un vecchio telegramma di Greta Garbo si lascia andare a tanti ricordi.

Altri interpreti del musical, che resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica, sono Giulia Bedeschi, Gianluca Terranova, Barbara Di Bartolo, Roberto Bani, Pierpaolo Loparillo, Gianni Testa, Stefano Onofri, Rita Cavallo, Simon La Rosa, Tiziana Lepore, Luca No-



Massimo Ranieri è al Genovese con il musical «Hollywood-Ritratto di un divo»

tari, Rhuna Bardugni, Melania Giglio, Heron Borelli, Stefania Di Francesco, Francesca Ferrato, Cecilia Frioni, Anna Vinci.

«Non si sa come», in scena alla Corte da questa sera a domenica 20 dicembre, è uno degli ultimi testi scritti per il teatro

di Luigi Pirandello. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile di Torino per la regia di Gabriele Lavia che ne è anche protagonista, vede fra gli altri interpreti Laura Lattuada, Giorgio Crisafi, Elena Ghiavaro e Mauro Paladini.

«Non si sa come» racchiude in un unico racconto spunti narrativi di tre novelle: grande drammaturgo siciliano: «Il gorgo», «La realtà del sogno» e «Cincia».

Gabriele Lavia è Romeo, uomo semplice che non riesce a resistere al fascino di Ginevra, la moglie del suo migliore amico, Giorgio. Tra i due esploderà l'amore, anche fisico che Romeo, passato il momento di grande eccitazione e di incoscienza, finirà per definire un «delitto».

L'episodio scatena nell'uomo le «memorie» di un altro «delitto» da bambino, quindi nel periodo della «non coscienza», cioè dell'innocenza infantile, dando vita a un dramma esistenziale dietro il quale Pirandello fa riscoprire i miti della cacciata dal Paradiso Terrestre, dell'assassinio di Caina e della caduta dell'Angelo Ribelle.

Per le recite di «Non si sa come» sono validi tutti i tipi di abbonamento e le consuete riduzioni.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BAR	5	2	84	25	27
CAGLIARI	58	53	44	39	5
FIRENZE	85	78	76	59	49
GENOVA	39	25	10	42	81
MILANO	25	7	48	54	87
NAPOLI	21	1	10	28	88
PALERMO	25	21	43	67	64
ROMA	103	62	52	50	49
	13	28	43	41	72
	101	79	75	67	
	99	79	45	57	

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 8 - 15 - 13 - 61 - 46 - 50

combinazioni 19 - 30 - 26 - 1 - 90 - 74

L. 3 - 28 - 24 - 40 - 79 - 61 - 7

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 178.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 15 - 18 - 9 - 30

224 combinazioni - varianti = 3 - 13 - 23 - 43 - 33 - 63 - 63 - 83

Ecco alcuni nomi tecnici nella tabella. Gemelli: numeri composti cifre uguali (11-22-33 ecc.); Coppie: cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

IL LOTTO SUGGERISCE

centrati. Ambì centrati sui n.76

di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui

puntare. Il gioco va programmato per

almeno 4 settimane consecutive come

gli altri sistemi:

76-8 76-18 76-26 76-34 76-39;

76-10 76-17 76-28 76-38 76-41;

76-19 76-27 76-34 76-75 76-84;

76-25 76-60 76-84 76-74 76-48;

76-13 76-49 76-88 76-87 76-85;

76-45 76-83 76-38 76-30 76-1.

Ambate mutu. Sono ambate in

scadenza d'uscita, infatti tra parentesi

indichiamo la «santa scade» in

settimane:

Bar 8 (3); Cagliari 2 (0); Firenze 13 (0);

Genova 42 (0); Milano 75 (0); Napoli 35

(0); Palermo 1 (2); Roma 21 (4); Torino

(0); Venezia 8 (2).

Per questa settimana il computer ci

suggerisce i 40 ambì in frequenza sulla

ruota di Milano:

8-50 8-12 12-16 12-30;

8-18 8-51 8-21 12-42 12-1;

8-80 8-62 3-3 12-54 12-40;

8-86 10-34 12-87 12-49;

8-1 8-30 12-50 12-20 12-2;

8-42 8-18 12-16 12-51 12-22;

8-65 8-40 12-61 12-52 12-3;

8-88 8-58 12-38 12-19 12-4.

Per decine la lunghezza più in ritardo

sviluppata per ambì e tempo da giocare

a Roma:

1-11-21 21-71-81 51-81-71;

1-31-41 21-111 51-81-1;

1-51-61 31-41-51 51-11-21;

1-71-81 31-61-71 51-31-41;

11-21-31 31-81-1 51-71-81;

11-41-51 31-11-21 61-1-11;

11-61-71 41-61-61 81-21-31;

11-81-1 41-71-81 61-41-51;

21-31-41 41-1-11 71-81-1;

21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Stasera a cura Ricevitori a 40 di Dario e Liana Mela, via Viana 27, Cavigli.

Il 10 dicembre 1847 fu intonato per la prima volta il futuro Inno d'Italia

Genova riscopre ■ Risorgimento

Giovedì giornata dedicata ■ Mazzini e Mameli

GENOVA. Giornata dedicata a Mazzini e Mameli, giovedì prossimo, rievocazioni del 10 dicembre 1847, quando a Oregina in un corteo patriottico venne intonato l'Inno d'Italia. L'Istituto Mazziniano, diretto da Leo Morabito, intende fare il 10 dicembre un appuntamento fisso con la storia.

Sarà, quella di giovedì, una giornata variamente articolata. Si inizierà la mattina con la deposizione di corone davanti alla casa di Goffredo Mameli a via San Lorenzo 11 (ore 9) e davanti al Monumento in via XII Ottobre (ore 9,30). Alle 10 verrà celebrata una Santa Messa al Santuario N.S. di Loreto in Oregina e alle 10,45 saranno deposte le corone.

Dalle 9,30 alle 11 il Museo del Risorgimento in via Lomellini sarà aperto per i visitatori: alle prime cento persone verrà tra l'altro donato il volume

«Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta - Goffredo Mameli e Genova nel 1847» di autori vari una presentazione del Presidente della Repubblica.

Alle 16,30 la manifestazione si sposterà nell'Auditorium di Sant'Agostino. Dopo i saluti delle Autorità (l'assessore alla Cultura del Comune Ruggiero Pierantoni e l'assessore alla cultura della Provincia Gabriele Airoldi), il giornalista Cesare Viaretti terrà una conferenza introduttiva sul piano storico e presenterà il volume appena edito e inserito nella collezione dei Quaderni dell'Istituto Mazziniano.

Foi, la parte spettacolare. Prima esibirà il Gruppo di Danza Alyat, successivamente gli attori Nadia Battaglia, Mario Marchi e Vanni Valenza leggeranno testi di Mameli e a lui dedicati.

Infine la musica, affidata a Maurizio Salvi sul podio del Co-

servatorio «Pagani», al soprano Lilia Gamberini e al tenore Silvano Santagata. Verranno proposti i lavori di Novaro: oltre all'Inno d'Italia, un altro inno patriottico («E' risorta») e «La donna italiana». Di Giuseppe Novella (altro musicista genovese del tempo, particolarmente impegnato nella «risorgimentale») ascolterà «Viva l'Italia». Sarà poi eseguita l'«Invocazione all'Italia» dell'opera «Mameli» scritta da Leoncavallo e rappresentata per la prima volta al Carlo Felice nel 1916.

Chiuderà un trittico verdiano: la «Fregiera da Lombardi alla prima Crociata», l'Inno militare «Suona la tromba» su versi di Mameli e il celebre «Inno delle Nazioni» su testo di Boito, nel quale il Bussetton inserì, come citazione, proprio l'Inno di Mameli.

Roberto

Alla Tosse debutta «Ma che schifo quel bambino!», al Fitzcarraldo cabaret con i Soggetti Smarriti

Davis Coen: blues d'autore alla Sala Gerni

Columbus Orchestra, concerto benefico al Comunale per Genova Vip

GENOVA. Una nuova edizione della pièce «Bambini cattivi», con la gestà di Franti e Pierino e di altri «moccosi» gustate, al teatro della Tosse, al Carlo Felice serata di gala benefica il concerto di Genova Vip, cabaret con i Soggetti Smarriti al Fitzcarraldo e il grande blues alla Sala Gerni con Davis Coen, fra gli appuntamenti della serata nel capoluogo ligure.

Al Carlo Felice, alle 20,30, Concerto benefico di Genova Vip con la Columbus Orchestra diretta dal maestro Franco Pironi. In programma brani di musica ritmo-sinfonica, colonne sonore da film famosi, grandi successi della musica leggera italiana e internazionale. Al concerto partecipano il soprano Chiara Taigi e il violinista Mario Vassiliev. Presentano Franca Brignola e Roby Carletta.

Il concerto è a favore delle Associazioni «Rinascita Vita» e



John Goodman in «Blues Brothers 2000»

«Fondo terapia tumori Clotilde Rubiola». Biglietti in vendita a lire 50 e 35 mila in platea e 25 mila in galleria.

Al Fitzcarraldo, in Piazza Ca-

puntamento non il cabaret dei Soggetti Smarriti. Marco Rinaldi e Andrea Fossa saliranno sul palcoscenico con il savonese Andrea Raco e il mago-comico genovese Carlo Cicale.

Al Teatro della Tosse, alle 21, debutta questa lo spettacolo «Ma che schifo quel bambino!», scritto e diretto da Tonino Conte. Si tratta di una nuova edizione di «Bambini cattivi», andato in scena, sempre alla Tosse (e in tournée in diversi teatri italiani) nella passata stagione. Interpreti: Alberto Bergamini, Massimo Di Michele, Pietro Fabbri, Lisa Galantini, Aldo Ottobri, Simone Petralia, Mariella Speranza, debora Virelli.

Serata blues alla Sala Gerni, in San Fruttuoso, patrocinata dall'Assessorato alle Politiche Giovanili e con la collaborazione del cineclub Lumière. In questa ripresa di attività, l'associazione culturale Liguria Blues Genova

presenta un concerto e un film, entrambi dedicati a un genere molto amato da musicofili e cinefili.

Per primo toccherà a Davis Coen, giovanissimo chitarrista, armonista e cantautore che arriva da York con un bel cd intitolato «Cryin' the blues» e dopo una discreta esperienza concertistica per aver aperto le esibizioni americane di autentici leggendari del blues e del rock come Richie Havens, James Cotton ed Eric Burdon.

Venerdì sera, Davis Coen è atteso all'Armadillo Club di Sarzana, nello Spezzino. Dopo il concerto è in programma la proiezione del film «The Blues Brothers 2000» John Goodman e Joe Morton, seguito dal più famoso «Blues Brothers», l'ingresso alla Sala Gerni costa 15 mila (12 mila per i soci di Liguria Blues, Cineclub Lumière e possessori di Green Card).

[m. b.]

Ad ANDORA

per cambiamento di Società

Gruppo Alta Italia

by
ramello

VENDETTA TOTALE

solo per un periodo limitato

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
-pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario autunnale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica: 10.00-19.30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C. Culamba, 34 tel. 0182 85950

DOMENICA APERTO

Eppure la sconfitta arriva in ritardo dopo 40 giorni confusi

Savona, brusco risveglio

Il Baiardo mette a nudo tutti i limiti

Argentina ha

L'allenatore

«Ci salveremo»

ARMA ■ TAGLIA. E' allarme all'Argentina Arma dopo lo 0-1 interno contro la Grassorutense. La squadra non riesce più a far punti. Perde da cinque domeniche. Una caduta inarrestabile che l'ha portata all'ultimo posto, staccata di tre lunghezze dalla penultima. Una squadra in piena crisi. La Grassorutense, praticamente andata in rete con un unico tiro dopo aver retto agli attacchi rossoneri, ha accentuato i guai dell'Argentina. Guai antichi, che arrivano dalla preparazione estiva, dai tanti, troppi, infortuni che hanno coinvolto tanti titolari. Alfredo Benardino, l'allenatore che da tre settimane, è alle prese con i problemi rossoneri attende con ansia la sosta invernale. «Dobbiamo ripartire da zero. Se lo vogliamo possiamo salvarci», dice il tecnico che, domenica, aveva ripresentato il difensore Fronterro, assente da mesi per infortunio.

La società, dal canto suo, potrebbe tentare di correre ai ripari. Sarebbero stati bloccati alcuni giocatori di categoria superiore. «Sarebbe un grosso sforzo economico. Ci stiamo pensando», conferma Dino Miani, patron rossoneri. Ma il problema è se, a questo punto, abbia ancora senso fare ulteriori e costosissimi accorzi. «Per salvarci, bisogna crederci. Se qualcuno non è su questa linea può andarsene», ha detto. Non per nulla potrebbe chiedere alla società, addirittura, l'esclusione dalla rosa di alcuni giocatori. [d. m.]

SAVONA. Visto l'andamento di questo ultimo mese e tutto il bailamme che ne è seguito fra l'allontanamento di Ferraro, il fuggi fuggi di Malafronte, Tascio, Di Pasquale e Scaletta ed in parte Troise, la sconfitta è arrivata persino in ritardo. Il sintomo ha covato per oltre quaranta giorni per poi esplodere sul campo del Baiardo, un campo che è la fotocopia di quello di Sampierdarena (guarda caso anche lì sconfitta biancoblu) dove si gioca in spazi stretti e si corre su ogni pallone fare volate mozzafiato.

Savona di Genari si becca quattro gol nelle precedenti partite soltanto tre reti incassate in totale) gioca senza concentrazione arrivando sempre dopo gli avversari. Che cosa rimane? Per adesso il primato in coabitazione con l'Entella che, dopo aver giocato bene a Loano, ha rischiato di perdere per una prodezza di Villa al 94°. Rimane il primato, ma ci si scopre battibili e vulnerabili. Facciamo la conta: allora mancano difensori marcatori, centrocampisti seri e maggiore voglia, dato che Sciuto si è ben comportato, basterebbe il solo ritorno al campo di Di Napoli e poi una maggiore concentrazione ad abnegazione negli allenamenti settimanali.

E' il momento, per dirle in gergo ciclistico, che chi è in maglia rosa deve lottare a fondo purché al rifornimento ci si ricordi di passare la «musette» ben fornita, altrimenti per fine corsa le gambe diventano molli e succede il patatrà! E' un simbolismo che calza a pennello con la sconfitta di Genova: il tirare troppo la corda, i ritorni improvvisi dopo la partenza tipo Troise sono un segnale che il giocattolo, molto bello, si sta incrinando. Se i Montali intendono tenere il Savona in mano sanno che cosa si deve fare e che tipo di giocatori servono, dopo che quelli che c'erano li hanno lasciati andare via. Se poi era questione di stipendi troppo alti non pensiamo che chi li sostituisce costeranno meno. [n. d. m.]

Il derby fa bene al Vado

Battuta l'Albenga, Eretta gongola

E a Cairo piace di più il Finale

SAVONA. Vado si riscatta nel derby. Contro l'Albenga la squadra di Vincenzo Eretta ha ottenuto tre punti importanti per il prosieguo della stagione. La vittoria dei rossoblu vadesi è stata netta più di quanto dica il risultato. Soddisfatto il tecnico Eretta che afferma: «Volevamo questo successo, sapevamo che contro l'Albenga non era facile, ma i ragazzi hanno ben giocato dal mio Vado».

Nel Vado ottimo esordio del giovanissimo Fazio, che ha disputato una buona gara. Brunello non fa drammi e commenta: «Sconfitta da archiviare con urgenza. In settimana analizzeremo assieme i giocatori le ultime due sconfitte». Il secondo derby della giornata era quello in programma a Cairo Montenotte dove Cairo e Finale hanno diviso la posta in palio. Il risultato di parità è giusto, anche se il Finale ha da recriminare alcune imprecisioni in fase di attacco. La Caiares dal canto suo ha retto bene a centrocampo e in difesa mentre in avanti è apparsa troppa «leggerezza».

Le contendenti hanno giocato un tempo ciascuno e lo 0-0 accontenta tutti. L'allenatore della Caiares Giorgio Cavaglia afferma: «E' stato un buon derby, giocato con grande impegno da parte di tutti, e senza contestazioni in campo, segno evidente della maturità delle contendenti. Mi spiace di essere stato allontanato dall'arbitro in quanto rischio di non andare in panchina domenica al Baciagallo».



L'allenatore del Vado Eretta, sorride dopo la bella vittoria del suo nel delicato derby con l'Albenga

contro Savona. Questo è l'unico rammarico alla vigilia di questa importante sfida. In panchina Savona ci sarà l'allenatore in seconda Aldo Gepponi. L'allenatore del Finale De Min è soddisfatto a metà. Afferma il tecnico dei finalini: «Se una squadra doveva vincere quella doveva essere il Finale. Abbiamo giocato un buon calcio, creato tante occasioni limpide, al contrario dei nostri avversari. La squadra c'è, e a Cairo è vista. Credo che con il tempo riusciremo a toglierla da questa situazione difficile di classifica. Domenica avremo in casa il Ponte-decimo: è chiaro che dobbiamo fare tre punti, anche i genovesi sono compagne forti».

La Loanesi invece all'Entella ha bloccato sullo 0-0 l'Entella. I chiavari con questo pareggio agguantano il Savona in vetta. Il pari sta bene al tecnico Piovano che ammette: «L'Entella ci ha messo in forte difficoltà, anche la difesa ha tenuto e Durando alcune prodezze ha salvato il risultato». [r. p.]



Maurizio Montali alle prese con la difficile situazione societaria del Savona con una squadra che ha perso i pezzi migliori



Franco Viviani

E' difficile, come addetto ai lavori, dare un giudizio definitivo su questo campionato. E' prematuro indicare chi vincerà il torneo, in quanto è molto equilibrato. La sconfitta patita dal Savona sul terreno del Baiardo ha un significato importante: i genovesi sul loro campo non concedono sconti e dopo la sconfitta Caiares anche i biancoblu hanno dovuto ammainare bandiera.

Ho iniziato con Savona e Caiares, compagni che ho avuto l'onore di allenare, così l'Entella e l'Albenga. Savona ha un buon organico, credo possa disputare veramente un torneo di vertice, però l'Entella e soprattutto Sarzanese e Baiardo potrebbero inserirsi come outsider. Il campionato è ancora lungo e con una classifica così corta è facile profetie.

La Caiares ha pareggiato il derby col Finale. Per i gialloblù è sicuramente un punto guadagnato, visto che il loro obiettivo è la salvezza. La Caiares riuscirà a centrarlo: ha un buon serbatoio del settore giovanile. Mi spiace per l'Albenga. Ha perso il derby. Ed è arrivata la seconda sconfitta consecutiva. I bianconeri, a cui sono legato da ricordi del passato, sono matricole e quindi prevedibili questi alti e bassi.

Dicevo di stare attenti anche alla Serzanese che, partita in sordina, è arrivata tra le grandi. E' sconfitta però Fezzanese, in un derby molto caldo, con il resto tutte le partite formazioni dello Spezzino.

Franco Viviani

La Grassorutense può risalire

All'Entella basta un pareggio

Il Sestri Levante troppo fragile

In una giornata, la dodicesima, dove alcune grandi, e supposte tali, pagano il loro eccesso di immobilità, la Grassorutense, umile per auto-definizione, abbandona i tribolazioni della bassa classifica.

Con la vittoria ad Arma Taggia salgono a 3 le vittorie consecutive in trasferta. La squadra di Bottaro, che pure si dichiara insoddisfatto del materiale messo a disposizione dalla società, ha raccolto 13 punti negli ultimi 5 turni, facendo meglio della coppia Entella-Savona.

Il tecnico sestrese, messo nell'angolo dalla società che ha ceduto più che acquistato (domenica Manzoni ha finalmente trovato un acquirente ed ha esordito nella Sampierdarena), è inventato una formazione di lottatori, giovani e grintosi, che per il momento funziona a meraviglia. Nell'occhio del ciclone finiscono il presidente arancione Fossati, il collega del Sestri Levante Gaburri. A Ponte-decimo i corsari si sono arresi senza molto combattere e i ti-

fosi se la presa con il primo dirigente, colpevole di non rinforzare la squadra di fronte agli imprevisti degli ultimi mesi. Il portiere Lautazio è stato ceduto al Valleturlo che lo ha subito utilizzato nel big match dell'Arca Pitelli.

L'Entella ha ottenuto il massimo a Loano: più di un pareggio a reti inviolate non si poteva infatti sperare.

L'attacco ridotto al solo strini (che prima punta non è). La settimana di preparazione al derby con il Sestri sarà cruciale: le possibilità di vittoria del torneo sono addirittura aumentate, perché la concorrenza stenta sotto il peso delle proprie contraddizioni, societarie (Savona) e tecniche (Sarzanese).

Si capisce di capire vuole veramente Riccardo Omar Ciancilla, presidente da soli dieci giorni.

Oggi semifinale di andata della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione: alle 16 Argentina-Busalla (Arma Taggia) e Pontedecimo-Fezzanese (Grondone).

[d. a.]

La Stampa - Abbonamento '99

Se vi abbonate per 12 MESI e pagate in un unico versamento, avrete 1 MESE di lettura gratis in più, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 LIRE come dire 3 copie al prezzo di 2

13 mesi di abbonamento

perché

è un regalo

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevere La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette • motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.



Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale a metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate in un unico versamento

167-233383

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per le squadre genovesi il momento più brutto della stagione

Samp, Spalletti è in bilico Cagni non capisce il Genoa

La Sestrese non trova il gol

Anche a Corbetta reti inviolate
Il tecnico: «Possiamo dare di più»

GENOVA. Il Corbetta, dopo cinque sconfitte consecutive, riesce a raccogliere un punto. Contro chi? La Sestrese, ovviamente, squadra ormai specializzata nel rilanciare compagni in profonda crisi.

«Il discorso deve essere proprio posto così, occorre qualche precisazione. Intanto per altre un'ora abbiamo attaccato, creando anche clamorose palle gol, non sfruttandole a dovere. Poi i milanesi quasi all'ultima spiaggia, obbligati a conquistare un risultato positivo, e quindi elevate motivazioni. Soltanto nei convulsi minuti finali siamo stati tatticamente poco ordinati, ma il punto è buono perché nelle ultime due trasferte avevamo subito pesanti battute d'arresto», afferma il tecnico verdestellato, Antonio Di Pace.

Dopo le due sconfitte di Solbiate (3-0) e Novi (3-1), il Corbetta è indubbiamente un buon passo in avanti. Ma la Sestrese non riesce ancora ad esprimere tutto il potenziale e a soddisfare in pieno il presidente Claudio Gazzo. Che osserva: «Dovremmo essere più cattivi nell'area di rigore avversaria, evitare di graziare i portieri rivali con troppa frequenza. A livello di gioco creiamo tantissime opportunità da rete, che poi sprechiamo in maniera puerile. Però il punto di Corbetta è buono, concordo». Di Pace, ed ora spero che prima di Natale arrivino altri due risultati positivi.

Ed il tecnico, quasi in un botta e risposta a distanza con il presidente. «A questo punto il nostro obiettivo è di vincere domenica prossima a Genova



Gagliardi della Sestrese

contro il San Colombano e pure il successivo incontro a Guanzate. Questo perché la Sestrese deve puntare a qualcosa di più di un tranquillo centrata classifica».

Due partite per i verdestellati più che abbordabili, contro quart'ultima (San Colombano) e penultima (Guanzate) del girone.

Certo il Corbetta è terz'ultimo, quindi come valori sullo stesso piano delle due prossime avversarie.

Qualche discussione potrebbe essere intrapresa sulle scelte di Di Pace: una in particolare, riguarda la non presenza in campo, contemporaneamente, di Fannacci ed Anselmi.

Con le tre punte, Di Somma (per capacità) ed Artieri (per l'età) insostituibili, troppo spesso il tecnico verdestellato ha dato fiducia a Fannacci, relegando Anselmi in panchina ed utilizzandolo soltanto a spezzoni. Anselmi che, detto per inciso, quando è partito dal primo minuto è spesso risultato decisivo.

[g. s.]



GENOVA. La Sampdoria, passando il più brutto momento degli ultimi 15 anni. La squadra in crisi, l'allenatore in difficoltà, la tifoseria è spaccata (tra filosocietari e l'opposizione che ha in Mancini un simbolo) e per completare il quadro arriva la notte brava di Ortega, Cordoba e Cate. Il presidente Mantovani, aspettando il rientro del d.g. Salvarezza e del d.s. Arnuzzo, la missione di mercato all'estero, per fare il punto della situazione. Spalletti per adesso resta in bilico, mentre Nevio Scala e Bruno Giorgi, indicati come «spabili», hanno negato qualsiasi contatto con Piazza Campetto. Per uscire da questa scomoda situazione la Samp dovrà ritornare a decisioni sul mercato fin dai primi giorni di gennaio, quando si ripareranno le liste. Occorrono giocatori di qualità e di esperienza, da inserire subito nella squadra base, praticamente per tutti i ruoli. Si fanno tanti nomi: Maniero, Flach, Lucarelli, Visovic, gli argentini Delgado e Riquelme (quest'ultimo seguito anche dal Real Madrid), Betarini e Tarantino. Qualcosa è fatto al più presto, prima che diventi troppo tardi.

«Inespugnabile, molto difficile da spiegare. Neanche Gigi Cagni riesce a capire la metamorfosi del Genoa, che a Brascia si è rovinato quella incoraggiante immagine costruita con gli ultimi positivi risultati. La squadra rossoblu ha disputato un primo tempo allucinante: «E' mancata la personalità - ha continuato l'allenatore - è mancato qualcuno che dettasse i tempi in campo, insomma ha funzionato praticamente niente. La mia rabbia è più grossa poiché dispongo

una squadra tecnicamente valida. In questo momento, però, non so cosa dire, siamo neutri, non possiamo puntare a niente. Questa discontinuità ci penalizza». Domenica Marassi arriverà la Reggiana dagli «Perotti e Morelli. Probabile qualche cambiamento in formazione. Anche il Genoa comunque aspetta la riapertura del mercato per cercare, ancora una volta, di correre ai ripari.

PETRINI. Due fa stata la Sampdoria di Vincenzo Mora e Ockwink a restare coinvolta in vecchie storie di doping. Le nuove, terribili dichiarazioni di Carletto Petrini (oggi quasi per un glaucoma) hanno

[dam. bas.]



L'allenatore della Samp, Spalletti

adesso chiamato in il Genoa degli '60. L'ex attaccante rossoblu (che ha chiuso la carriera con Savona e Rapallo) ha detto: «Ai nostri tempi prendevamo di tutto, al confronto gli ormoni di oggi sono caramelle. Ci bava alla bocca, non sentivamo la fatica».

Promozione: cade il Villaggio

Il Recco esulta al terzo posto

I tornei calcistici minori hanno riservato poche sorprese, con purtroppo nel bilancio anche una notizia luttuosa.

Promozione. L'igorna sempre più in crisi (in bilico la posizione di mister Sacchini), ed il Pro Recco di Armando Tanguelli sfrutta in pieno l'opportunità. Condotta a gara molto accorta, un guizzo al fischio iniziale della ripresa del bomber Marrale, ed ecco confezionata la preziosa vittoria in trasferta che per i reccellini vale la terza posizione.

Il Villaggio ha provato a fermare la marcia del Fo.Ce.Vara, con scarsi risultati: Centro Scuola con buona cornice di pubblico, tanto calore intorno ai villaggini - dopo venti minuti la rete di Rombi che mette tutti a tacere.

Fo.Ce. sempre a caccia nuovi record: intanto i punti di vantaggio sulla seconda Sesta Godano, 10 che in settimana dovrebbero diventare 12 per l'assegnazione a tavolino del successo contro l'Ortonovo. Ovvero 9 vittorie (dovrebbero diventare 10) e 3 pareggi (scenderebbero a 2), ovviamente nessuna sconfitta. Tutti contenti nel derby levantino fra Rivasamba e Capranese: per due squadre che ambiscono ad una tranquilla salvezza, la prudenza è sempre la caratteristica più preziosa.

Prima. Festa per i 75 anni sovrane, oggi si svolgerà soltanto la prevista amichevole fra Calvarese e Sampdoria Primavera, senza però festeggiamenti e premiazioni. Nella notte fra sabato e domenica la morte del giovane Daniel Cabona, che sette giorni prima aveva esordito nella prima squadra della Calvarese, ha gettato nello sconforto non soltanto i familiari e gli amici, tutta la società biancorossa.

Domenica mattina il successo sulla Campese, diretta rivale per la salvezza, in una atmosfera veramente irreali. Rapallo e Lavagnese, due nobili decadute, rialzano la testa dopo i passi falsi turno precedente, e si ricandidano per le primissime posizioni del girone B i ruenti-



Ferrone del Fo.Ce.Vara

ni, D i lavagnesi. Scendono le quotazioni della Corte e del Riviera Fazzini: sconfitte pesanti nel punteggio, che potrebbero significare l'abbandono dei sogni di gloria estivi, mentre sempre nel girone C è Cicagna a finire di stupire. L'undici di Bertorino entrerebbe di diritto nella squadra premiata dalla Fifa per lo spettacolo: non pareggia mai, tantissimo (8 volte) e perde poco (3).

Seconda e Terza. Sono pionieri organizzati del Comitato di Chiavari, presenti nove squadre di quella che doveva diventare un giorno (chissà) lo diventerà mai... quinta provincia ligure, eppure danno altri.

Le chiavaresi, a livello le più potenti, devono lasciare il passo Deiva Marina in Seconda ed all'Avignone in Terza. Non tutto è compromesso, certo che la sconfitta casalinga del Clavai proprio contro i deivesi deve fare riflettere.

Con la capofila Entella dove regna molta confusione, forse anche le altre società cittadine sono decise a seguire i biancocelesti?

Un paio di curiosità numeriche dopo un terzo di campionato, con l'altra società Deiva, il Real, che è rimasta l'unica con ancora lo zero nelle colonne riservate alle vittorie; altro zero per il Segesta, in fatto di pareggi (5 vittorie e 4 sconfitte).

[g. s.]

**STELLA
CORTESIA**

LA STAMPA

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta dell'hotel, una coperta gratuita da LA STAMPA.

SESTRI LEVANTE

*** Hotel Helvetia Meublé

Via Cappuccini, 43 - Tel. 0185/41175

Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, solarium, parco privato, bar, spiaggia privata, biciclette gratis, box auto.

In posizione invidiabile direttamente sul mare.

SESTRI LEVANTE

*** Hotel Villa Rosa

Via C. Roffo, 48-50 - Tel. 0185/42226

Ristorante, TV, telefono, terrazza, noleggio biciclette.

Ambiente molto tranquillo. Grande festa alla sera di Ferragosto. Prezzi modici.

CHIAVARI

*** Hotel Le Fontane

Corso Colombo, 137 - Tel. 0185/308450

Ristorante, bar, TV, telefono.

Favoritissima posizione fronte mare. Al ristorante si gusta la rinomata cucina parmigiana con specialità di pesce fresco.

RAPALLO

**** Hotel Astoria

Via Gramsci, 4 - Telef. 0185/273533

Bar, climatizzate, TV, telefono, frigo.

Nell'eleganza dell'Astoria Hotel... la barca, il mare, il golf.

MICHELE DI PAGANA RAPALLO

*** Hotel Cuba Milton

Via Pagana, 160 - Tel. 0185/50610/9

Ristorante, telefono, terrazza, parcheggio.

Situato in posizione incantevole affacciato sulla romantica baia di "Prelo".

CHIAVARI

**** Lord Nelson Pub

Corso Valparaiso, 27 - Tel. 0185/302595

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, noleggio biciclette e pedalo a pochi passi.

Cinque splendide suite nella magica cornice del Tigullio oltre al raffinato ristorante e al completo american bar.

S. MARGHERITA LIGURE

*** Hotel Terminus

Piazzale Nobile, 4 - Tel. 0185/286121

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, corsi di sub, parcheggio.

Albergo e ristorante con vista mare. Piano bar con divertimento e relax.

S. MARGHERITA LIGURE

*** Hotel Jolanda

Via Luisito Costa, 6 - Tel. 0185/287513

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, noleggio biciclette.

In posizione centrale nello splendido scenario di S. Margherita. A soli 100 mt dal mare.

S. MARGHERITA LIGURE

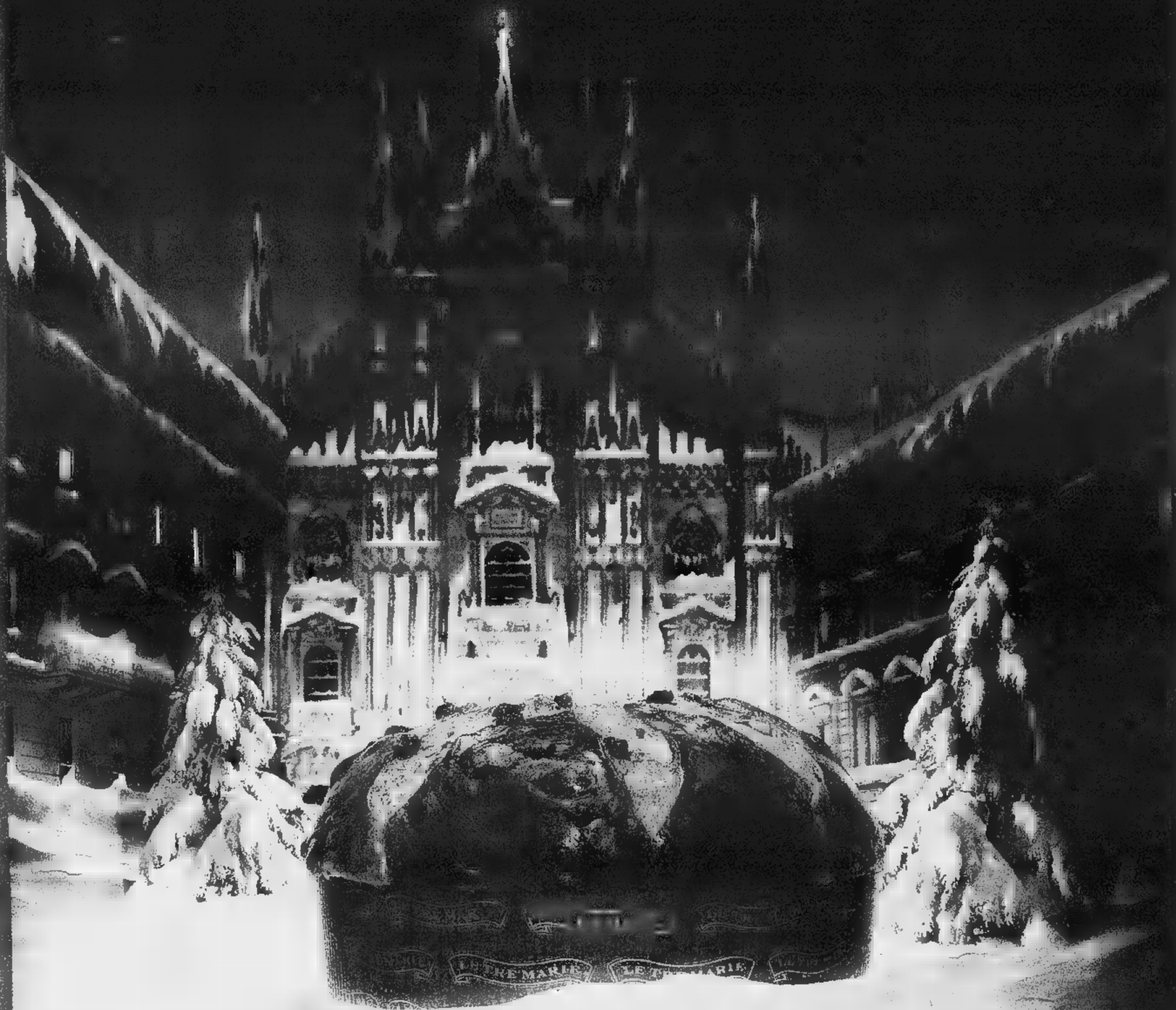
*** Hotel La Vela

Corso N. Cuneo, 21 - Tel. 0185/284771

Bar, TV, telefono, terrazza.

Piccolo e affascinante castello in posizione panoramica con magnifica vista sul Golfo del Tigullio.

Natale Le Tre Marie



Sarà il giorno più caldo dell'anno.

Accendete un Natale speciale. Regalatevi una fetta di tradizione e riscoprite quel sapore che il tempo non cambia. Panettone Le Tre Marie, un piacere antico che si rinfresca ogni volta che è Natale.





Abate

GIOIELLIERI DAL 1920



PIAGET

PIAGET

IN ESCLUSIVA

ASSOCIATO  CONSORZIO ITALIANO PER L'ALTA OROLOGERIA

SANREMO - CORSO IMPERATRICE, 3 - TEL. 0184-578.169

Denunciato da un cliente al quale aveva proposto le immagini, si difende: «E' un errore»

Il pedofilo al mercatino dell'usato

Offriva foto pornografiche

MONCALIERI. Sulla bancarella c'erano vecchi bicchieri da osteria, statuette ceramiche e antiche posate. Oggetti di poco conto, raccattati qua e là nelle cantine tra la roba da buttare. Ma allo sconosciuto cliente che si è soffermato a curiosare la merce esposta, l'ambulante ha proposto di esaminare articoli insoliti per il tradizionale mercato dell'antiquariato, che si tiene nel centro storico di Moncalieri: «Prima domenica di ogni mese». «Ho qualcosa di particolare, qui sotto: ecco, guardi bene in controluce», detto sottovoce, stringendo tra le dita una diapositiva. Il passante è rimasto allibito. Nella pellicola si intravedeva una bimba dai tratti orientali completamente nuda e in atteggiamenti pornografici. «No, grazie, questo genere proprio non mi interessa», ha risposto seccato.

Il cliente si è poi allontanato studiando l'ambulante da via Santa Croce, dove si trovava la bancarella, e ha raggiunto il comando dei vigili urbani per denunciare l'episodio. «Quando i due agenti si sono avvicinati al banco per controllare la veridicità della denuncia, il commerciante ha sistemato un cesto di vimini nell'androne di casa. «Fermo: che cosa c'è lì dentro? Ci faccia vedere», gli hanno intimato. Così l'ambulante è finito in

SCOPERTI A VINOVA

Nel Tir c'erano 11 pakistani

Quel Tir arrivava da lontano, dalla Francia, dove aveva caricato materiale per la società Lasandra, con sede a Vinovo in via Loggia 84. E proprio qui, l'altra sera, il camionista Pier Giorgio Ramponi, 37 anni, astigiano, ha fermato il mezzo per iniziare le operazioni di scarico. Ma, appena aperto il portellone, nella penombra del cassone, un operaio ha notato un movimento: «Lì c'è qualcuno», ha esclamato. Così, visti scoperti, 11 extracomunitari usciti dall'autotreno ed hanno chiesto dove fossero arrivati. Comprendendo che si trovavano in Italia hanno tirato un sospiro di sollievo ed hanno tranquilli i carabinieri. Li hanno identificati come pakistani. I clandestini hanno raccontato di saliti sul nel parcheggio di un'area di servizio in Francia: speravano di andare in Germania, ma anche l'Italia è andata loro benissimo.

trappola. Nel cesto c'erano alcuni raccoglitori con centinaia di diapositive pornografiche. Tutte ritraenti soggetti minorili: materiale destinato quasi certamente al mercato della pedofilia.

Da qui scattate le indagini, in collaborazione con i carabinieri della compagnia di Moncalieri. L'uomo, anni di Torino, è stato arrestato con militari per il materiale. Hanno voluto rivelare la sua identità, perché ancora in accertamenti. Tuttavia i primi sviluppi dell'inchiesta, coordinata dal pm Bianconi, hanno portato ad altri interessanti risultati. Nella abitazione sono state infatti trovate

quattordici videocassette. Una con un'etichetta: «Bambini dai 11 ai 13 anni». Qualcuno dei familiari, però, prima dell'arrivo degli investigatori, avrebbe cercato di distruggerle a martellate. Ma i carabinieri sono riusciti egualmente a recuperare i nastri ed ora li stanno studiando.

Inoltre sono stati perquisiti anche il laboratorio e il negozio dove erano state confezionate le diapositive. Sui involucri di plastica era impresso l'indirizzo di uno studio fotografico del Canavese. Nel negozio sono state sequestrate, in via cautelativa, altre dispositi-



Una veduta del mercatino di Moncalieri, «Rabadan an piazza»

ve. «Non sappiamo cosa contengono, dobbiamo prima minarle», spiegano gli inquirenti. L'indagine, partita per domenica scorsa, si è però concentrando sul ruolo dell'ambulante. Lui si difende dicendo di aver trovato il materiale in un cassonetto dell'immondizia. Afferma: «Non sapevo che fossero fotografie pornografiche: le ho prese tra i rifiuti».

Le diapositive sono circa 600. Tutte numerate. Il tenore delle pellicole è scioccante: si va dalle semplici pose ai rapporti completi. Sono ritratti bambini asiatici ed europei. Dai particolari, in alcuni

casi, si potrebbe addirittura ipotizzare la nazionalità, come per esempio la Germania. Alcune foto sembrano rubate in spiaggia o in luoghi villeggiatura. Altre, invece, appaiono scattate in set pornografici. L'ambulante, in base alla nuova legge contro la pedofilia, rischia di 12 anni di reclusione, per aver tentato di mettere in commercio il materiale incriminato. I vigili chiederanno anche al Comune l'espulsione dal mercato. Per inquinare l'immagine della fiera, dedicata solo ai «rabadan an piazza».

Peggio

IN BREVE

Palio d'Asti anche a Cuneo?

La società «Aleramica», gruppo storico di Alessandria, ha ripresentato domanda per partecipare al Palio di Asti (la prima istanza è del '94). La richiesta sarà venerdì 11 dicembre dal Consiglio che i 21 rettori dei borghi e comuni astigiani che partecipano alla manifestazione. Il passato hanno gareggiato ad Asti e in città di altre regioni (Milano) e il sindaco Florio (Polo) sarebbe favorevole ad una riapertura corsa; alcuni però propongono di accogliere Cuneo. Il regolamento è però chiuso ai 21 concorrenti attuali e c'è scarsa disponibilità da parte dei rioni a ridiscuterlo. Forse Alessandria, con altre città, potrebbe partecipare al Palio straordinario del maggio Duemila, che si vorrebbe disputare per celebrare il nuovo millennio.

La pausa caffè

SAVONA. La pausa del caffè istituzionalizzata dal Comune. La Conferenza dei dirigenti dell'amministrazione civica ha deciso di fissare regole precise per disciplinare i momenti di svago che i dipendenti comunali si concedono per l'immane appuntamento con il caffè. I dirigenti dei vari settori dovranno stilare un regolamento in modo che la pausa sia ostacoli il meno possibile l'attività degli uffici.

Superenalotto premia famiglia somala

CENTALLO. Il Superenalotto ha premiato una famiglia somala, residente in paese da 40 anni. Marito e moglie hanno totalizzato 11 milioni con un sistemino da quattromila lire elaborato a computer dal titolare della «Tabaccheria Sander». Euforici i vincitori, e soddisfazione in paese, dove la famiglia è ben vista. «E' gente che lavora», dicono i paesani, «con questa vincita riusciranno a metterci ancora più a posto».



Serravalle «scoperto»

SERRAVALLE. E' confermata per domani pomeriggio la presenza di Vasco Rossi (foto) in Valsesia. Il popolare cantante emiliano alle 16 sarà a Serravalle per inaugurare il viale dei personaggi famosi voluto dall'amministrazione comunale. La visita di Vasco è stata annunciata dal suo manager, ma il sindaco Gianluca Buonanno per evitare troppe attese mette le mani avanti: «Non abbiamo contratto: da noi non prenderà soldi quindi il chiaro che se salterà fuori all'ultimo momento un impegno di lavoro, Vasco dovrà cambiare programmi». La cerimonia prevede che la star scopra una statua in legno a lui dedicata che lo ritrae a grandezza naturale con il microfono in mano. Al cantante verrà anche chiesto di lasciare un'impronta nel cemento a testimonianza della sua visita a Serravalle.

Chiude questa sera il Festival

Ultime proiezioni oggi per il Noir in Festival, rassegna cinematografica con appendice letteraria. La premiazione è prevista questa sera alle 19 nel castello di Serravalle, appena restaurato. L'edizione di quest'anno dedicata a Mario Schifano e Federico Zeri, ha come tema conduttore «L'occhio del diavolo», il Male. Stasera chiusura con una anteprima mondiale: «Enemy of the State», di Tony Scott.

Liguria, per il «ponte» seconda casa esaurita

ALASSIO. E i turisti sono arrivati. In auto, soprattutto ospitati nelle seconde case, poiché le aperture degli alberghi non sono state superiori a quelle degli anni scorsi. Quest'anno i «pionieri» che, approfittando dell'attività di Sant'Amrogio (patron di Milano, oltre che di Allassio), hanno avuto a disposizione quattro giorni consecutivi, si sono distinti per la loro mobilità, invogliati dalle condizioni climatiche eccezionali.

Sassi-killer, Furlan rifiuta di parlare

ALESSANDRIA. Paolo Furlan resterà l'unico dei fratelli, accusati del lancio dei sassi-killer dal cavalcavia di Tortona, ad essersi sottoposto all'interrogatorio in Corte d'Assise. Dopo Sandro, anche Franco (foto) e Gabriele, nonché Paolo Bertocco loro cugino, hanno deciso di non rispondere alle domande. Per i loro interrogatori erano già state fissate due udienze - domani e dopo - ma a questo punto il calendario dovrà essere rifatto. Franco Furlan e Paolo Bertocco prima della requisitoria finale del pm faranno dichiarazioni spontanee, così almeno dicono i loro avvocati. Gabriele - sempre secondo il difensore - parla perché si sente responsabile del attentato iniziale, quando confessò tirando in ballo gli altri, per poi ritrattare. Cosa che fece anche Bertocco.



Marano, identificata la prostituta uccisa

NOVARA. E' stata messacata a botta un bastone e l'hanno finita colpo in testa che le ha fracassato il cranio. Così è stata uccisa, la prostituta, la giovane prostituta albanese rinvenuta mattina nelle campagne di Ticino. Alcuni cacciatori, Carlo Torre di Torino ieri mattina ha effettuato l'autopsia. La vittima è stata identificata come una collega ma gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

Marchi falsi, coinvolto anche un carabiniere

Un vasto traffico di marchi contraffatti, scoperto sulla riva di Ponente dai carabinieri di Imperia, sarebbe stato finanziato anche da un mercenario dell'Arma, che è stato denunciato. I carabinieri hanno anche arrestato per ricettazione un commerciante ambulante, Davide Milazzo. Complessivamente denunciati dodici commercianti ambulanti. Milazzo è stato bloccato da militari nella sua abitazione.



Cavour, niente gite per chi sciopera

VERCELLI. Chi sciopera a vanvera, salta le gite. Lo ha deliberato il collegio docenti dell'istituto commerciale «per geometri Cavour» (nella foto, una recente assemblea) per porre rimedio ad una moda imperversante: lo sciopero estemporaneo nei primi mesi di scuola. Da settembre ad oggi le astensioni sono già state sette, e il preside Roberto Tonani passa al contrattacco. «Nemmeno i ragazzi sanno spiegare le ragioni di tanti scioperi», dice - perché in verità improvvisano contestazioni in occasione di compiti - classe e di interrogazioni. Quindi appellandosi alla legge che prevede almeno 200 giorni di lezione, ha deciso che i ragazzi inadempienti recupereranno le ore di scuola perse senza motivo, mentre i compagni più diligenti si riposeranno in gita.

LA POLEMICA

TRICENTO IMMIGRATI

Devono lasciare l'Italia entro il 20 dicembre e Rifondazione insorge: «Decisione assurda e crudele»

«Sono clandestini, romeni da espellere»

Negato lo status di rifugiati politici



ha deciso di dare battaglia. Oggi, i due campi rom in questione verranno raccolte le istanze da inviare la pretore. In un comunicato Rc promette che verrà istituito un collegio di difesa patrocinato da Aspi, l'associazione giuristi per l'immigrazione. Ancora Patrito: «questa storia è chiara che la Commissione non ha tenuto conto di tutti gli elementi che gli avevamo fornito. Non sono prese in considerazione le ragioni di ogni singolo profugo né il libro bianco che il consigliere regionale Rocca Papandrea ha consegnato personalmente ai membri del comi-



tato. In quelle pagine c'era un'analisi dettagliata della situazione in Romania, c'era la documentazione di Amnesty International sulle persecuzioni che ha subito il popolo Rom. Si parlava dei rischi che correrà questa gente tornando al Paese».

Ma il lavoro del gruppo di esperti romeni (gli stessi che valuteranno il caso Ocalan), rac-

chi lo ha seguito passo passo, è stato accurato. «Almeno» cinquantina di persone, tra quelli che avevano presentato domanda di asilo politico, non si sono presentate all'audizione. Hanno abbandonato i campi romeni e adesso sono irrintracciabili. Tanto che, sabato, quando i poliziotti sono andati a Venaria a notificare i pareri, ne hanno potuti consegnare appena 114 su

Al campo di Venaria «Se tornano in patria rischiano la vita»

Patrito di un'immagine del campo allestito a Venaria

184. «Sono irrimediabili, se ne sono andati nelle scorse settimane senza dire a nessuno dov'erano diretti. Altri se ne andranno già nei prossimi giorni perché, dicono: «Per noi, in Italia, non c'è futuro. La commissione ha fatto una scelta politica. Altri dicono che non presenteranno neppure ricorso al pretore: «Tanto non ha mai dato ragione a nessun ricorrente. Ce l'ha detto un to, sarebbe un inutile spreco di soldi. E quei pochi soldi che abbiamo, guastati ai semafori, ci sono per mangiare».

Lodovico Poletto

L'agitazione durerà fino a giovedì, sospesi alcuni treni, altri devianti. Difficile anche la circolazione stradale

I francesi bloccano tutte le vie per Modane

Gli agricoltori con i trattori in strada: vogliamo più attenzione

BARDONECCHIA. Una protesta agricoltori francesi blocca dalle 11.30 di ieri la circolazione stradale e ferroviaria in Francia e in particolare nell'Alta Savoia. Il blocco è fatto a Aiton, a 10 chilometri da Modane, una località che si trova proprio all'ingresso della valle della Maurienne. Gli agricoltori hanno iniziato la protesta dal 10 di novembre: chiedono al loro Governo maggiore attenzione verso la politica europea agricola montana ed in particolare il ripristino di alcune sovvenzioni Cee perché il ripopolamento montano di animali selvatici come le linci ed i lupi provocherebbero gravi danni alle loro greggi.

Per alcuni giorni gli agricoltori hanno effettuato un presidio pacifico ma da ieri la protesta sta assumendo toni più duri: blocchi del traffico sulla Route Nazionale che collega Modane a Chambéry. Un incontro avuto ieri da



Agricoltori francesi bruciano oggetti in mezzo alla strada per bloccare il traffico durante una delle ultime manifestazioni

delegazione di agricoltori con il ministro francese dell'Agricoltura in visita a Chambéry non avrebbe sortito un esito soddisfacente. Di qui la decisione di bloccare la viabilità sia stradale che ferroviaria. Oltre che sulle strade secondarie è stata attuata anche sull'autostrada A43 che collega Chambéry e Albertville. In particolare gli agricoltori

bloccano il traffico dei mezzi pesanti mentre vengono deviate sulle strade dipartimentali, statali e comunali. Si possono già vedere code di auto e Tir. Secondo le informazioni trasmesse dalla gendarmeria francese alla polizia del commissariato di Bardonecchia la protesta degli agricoltori francesi dovrebbe pro-

seguire almeno fino a giovedì. Il blocco pesante non è stato inteso in previsione del divieto di circolazione in Italia per l'8 dicembre. I mezzi che sono passati verso la Francia sono comunque fermi a Modane» affermano gli addetti al traffico della Sitaf al transito dei treni sulla linea internazionale non è totale. Passano quasi tutti i convogli merci mentre alcuni Eurostar con cucette e destinazioni Parigi-Milano sono stati dirottati sulla linea di Domodossola.

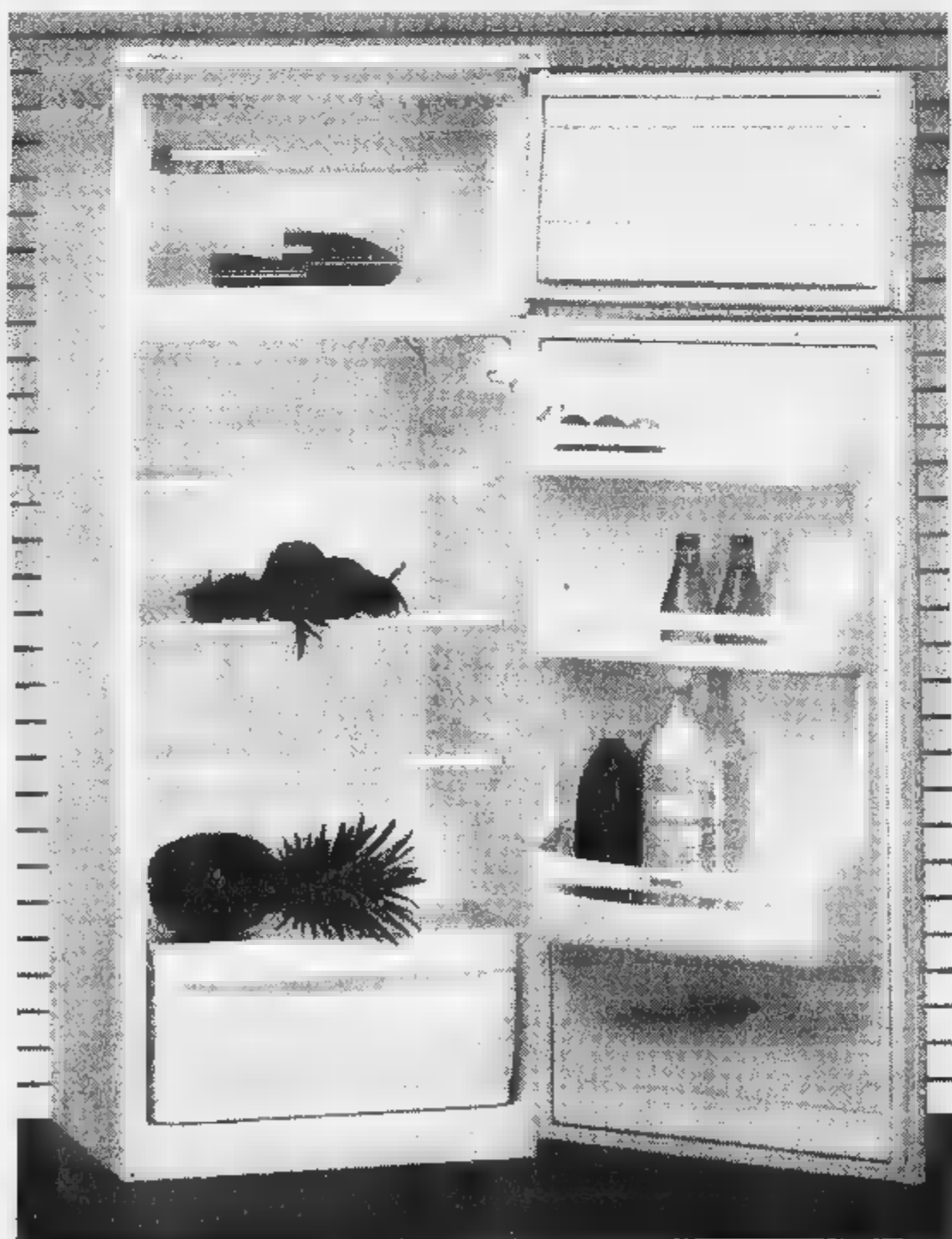
Alla protesta transalpina partecipano centinaia di agricoltori dell'Alta Savoia scesi sulle strade con trattori e mezzi pesanti nonostante il freddo polare.

Paolo Morello

CENTRO 

E' APERTO!!

**SOLO PER OGGI
E PER I PRIMI 100 CLIENTI**



**FRIGORIFERO
IGNIS**

- capacità 240 lt.
- doppia porta
- sbrinamento automatico

L. 299.000

via Turistica, 3 - tel. 0184.255601/2/3 - CAMPOROSSO

SONY
PlayStation

Più di 500
VIDEOGIOCHI
a IMPERIA

TOP Games
0183-273022

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

TOP Games

VENITA
VIDEOGIOCHI

Via A. Doria 25
Tel. 0183-27.30.22

Martedì 8 Dicembre 1998 - 37

E PROVINCIA

Ufficio: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

Sanremo, l'Immacolata è stata la prova generale del lungo weekend natalizio

Finalmente c'è il tutto esaurito Traffico caotico e casinò preso d'assalto

Presenze record

Con equitazione
e tiro a volo

SANREMO. Equitazione e tiro a volo hanno contribuito in modo determinante al successo di presenze fatto registrare dal ponte dell'Immacolata. Il campo ippico del Solaro, per tre giorni, si sono avvicendati sugli ostacoli 120 cavalieri in erba, dai 10 ai 12 anni. Tutti accompagnati da genitori, fratelli, nonni, amici per nulla disposti a perdersi le brillanti performance dei mini-atleti. Da soli hanno riempito più di un hotel, cogliendo anche l'occasione per conoscere la gastronomia locale e per lo shopping.

Ancora più interessante la presenza dei tiratori che hanno dato vita al 4° Grand Prix Campionato del Mediterraneo di tiro all'elica, una sorta di piccione meccanico. I rinnovati d del Tiro a volo di Pigna. Poma hanno visto alternarsi in pedana quasi «adoppie» provenienti da tutta Italia e dalla Francia. Ma con una fortissima rappresentanza toscana e campana. Tutti grandi tiratori, ma anche «tradizione», grandi giocatori di casinò. Nessuno fra i 200 partecipanti alle gare neppure fra i famigliari - è lasciato sfuggire l'opportunità di tentare la sorte alle roulette per sfidare il «jack pot» delle slot machines.

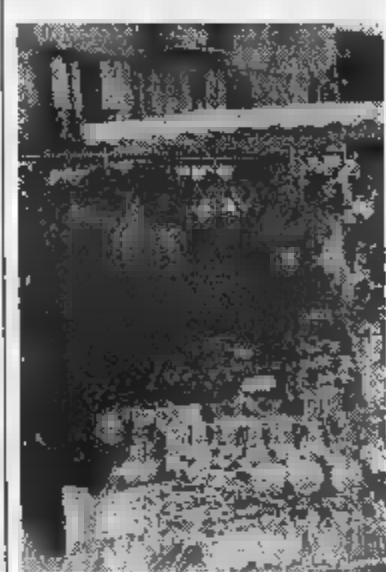
Due manifestazioni di grande richiamo alle quali va aggiunto, quasi come un optional, l'appuntamento di ieri sera all'Ariston con la commedia «Santo Sannazzaro fa una sua» di Gene Gnocchi. Non c'è che dire: in occasione del ponte dell'Immacolata, Sanremo ha davvero fatto le «grandi».

Oggi è previsto il rientro verde delle grandi città. In attesa del ritorno in Riviera, subito dopo Natale, per il grande week end che segnerà la fine. Un periodo d'oro per gli operatori turistici, ma soprattutto per il casinò che quest'anno punta al record d'incassi dei 140 miliardi. Un traguardo ormai alla portata, grazie anche alla potenzialità di 400 micidiali slot machines.

[g. p. m.]

Il mercatino

«Idea regalo»
a Diano Castello



Diano Castello propone un mercatino

DIANO CASTELLO. Un invito particolare arriva da Diano Castello, dove anche oggi prosegue «l'idea regalo». Anzi, il giorno dell'Immacolata si potrà curiosare fra gli stand del teatro Concordia, che propongono artigianato artistico, «doc» dal Vermentino all'Ormeasco, prodotti tipici in confezioni natalizie. I visitatori sono accolti alle 10 e dalle 15 alle 19. L'iniziativa è promossa dal Circolo culturale Spazio Libero e dal Comune, che dal 20 dicembre al 10 gennaio proporranno anche il mercatino delle feste.

Intanto, nella caratteristica borgata di Poio a San Bartolomeo si celebra l'Immacolata seguendo una tradizione secolare. Alle 9 si terrà una funzione religiosa nella chiesa di Sant'Anna, con la facciata tornata all'antico splendore grazie ai restauri avviati dal Circolo culturale Cà de Puio. Alle 16, nelle sale del Circolo in via Vione, incontro col teatro dialettale: protagonisti Tommaso Accinelli, Dario Agnasse, Marisa Donini, Martina Martini, Giacomo Ricci e Amilano Terragno. Oggi, a Diano e Imperia, resteranno aperti i negozi per favorire lo shopping.

[e. f.]

SANREMO. Tutto esaurito per il ponte dell'Immacolata. Alberghi, ristoranti, negozi presi d'assalto dal popolo dei vacanzieri. Una sorta di prova generale dell'ormai prossimo week end. Natale. Capodanno. Tanta gente, tanto traffico. Le inevitabili code di auto, sollecita ricerca di parcheggio che non si trova. La città è stata invasa anche dai camper. Sono stati dirottati nel parcheggio di Pian Poma, in periferia. Molti hanno trovato posto, ma la maggior parte ha dovuto arrangiarsi sui lungomare. Con il rischio di multe salate.

Al casinò le roulette hanno girato fino all'alba. La sala delle slot machines, è stata letteralmente presa d'assalto. Per due volte, domenica sera, la direzione è stata costretta a chiudere il portone istituendo una sorta di «chiuso». «Non più di un'ora. Abbiamo deciso di chiudere per evitare che un eccessivo affollamento creasse disagi ai giocatori». Incassi alle stelle.

Tutti aperti domenica i negozi. Molti hanno sospeso il riparto settimanale del lunedì mattina. «Abbiamo lavorato bene, ma i picchi particolari ha commentato Romeo Giaccone, titolare dell'atelier «Annamode».

Soddisfatti gli albergatori che, finalmente, dopo due lunghi mesi di «buio», tornati a sorridere. «C'è il tutto esaurito, tranne poche eccezioni che comunque confermano la regola», dice Dario Valle, presidente della Federberghi. E aggiunge: «Bella gente, molti lombardi ma anche tanti napoletani. Tutti probabili clienti del casinò».

In città si respira aria natalizia. Le luminarie sono state accese; molte vetrine sono addobbate con luci e palline colorate. Dappertutto gente «pacchi natalizi sotto braccio».

Sull'autostrada è stato registrato un traffico «Ma la soppressione di tutti i cantieri, ha evitato code e lunghe attese. «Per martedì pomeriggio prevediamo traffico intenso. Il personale è stato mobilitato. Tutti i passaggi, ai caselli e alle barriere, sono operativi, da Savona al confine francese», dicono alla Sala Radio dell'Autofori.

Unico neo, la temperatura. Ieri mattina si è visto il sole, per un attimo. Poi il cielo si è coperto e, anche per oggi il metereologo non promette nulla di buono.

[g. p. m.]



Centinaia di camper hanno preso d'assalto la città in occasione del ponte dell'Immacolata

Con Cordoba

Ortega
ubriaco
al volante

GENOVA. Ubriachi fradici: così sono stati trovati, la scorsa notte, nel cuore di Genova, due calciatori della Sampdoria, la «stella» Ariel Ortega e Ferdinando Cordoba, entrambi di 24 anni. I due, insieme al loro compagno di squadra Catè, sono stati fermati in corso Italia, alle 4.30, da una pattuglia della Volante, mentre si trovavano a bordo di una Mercedes, guidata da Ortega. Poco prima, alla polizia, era stato segnalato che in piazza Dante alcune persone, accanto ad una Mercedes, stavano discutendo animatamente, insultandosi. Gli agenti si sono messi alla ricerca della vettura, che hanno intercettato in corso Italia. Qui, secondo l'accusa, Ortega e Cordoba sono stati trovati ubriachi. Cordoba, inoltre, avrebbe detto agli agenti: «Valete niente; voi poliziotti contate 'nada. Noi siamo calciatori, non siamo extracomunitari. Passerete dei guai». A Ortega è stata ritirata la patente.

NELLO SPORT NAZIONALE

Nell'Imperiese

Scuole, domani
riprende
l'occupazione

VENTIMIGLIA. Occupazione e autogestione, da domani, per il settanta per cento degli istituti scolastici della provincia. Lo ha annunciato il rappresentante della Consulta studentesca provinciale, Roberto Vallepieno, che ieri sera era ospite della trasmissione di RaiDue, intitolata «Pinocchio» e condotta da Gad Lerner, per un incontro-dibattito sul tema del «reddito cittadinanza».

La formula, proposta dal Collettivo nazionale degli studenti al ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer, prevede trasporti e libri di testo gratuiti, libero accesso alla cultura e sconti sul materiale didattico.

Ha sottolineato Vallepieno, portavoce degli studenti: «Avemmo già dichiarato, nel corso dell'ultimo corteo, che avremmo intrapreso una dura azione di protesta. All'occupazione e all'autogestione seguiranno altre iniziative, che verranno messe in atto durante il periodo natalizio».

[d. bo.]

Operazione dei carabinieri di Imperia: 12 indagati, molti sono commercianti

Marchi falsi, banda smantellata

Giovane arrestato, un maresciallo tra gli indagati

IMPERIA. I carabinieri di Imperia hanno scoperto e smantellato un vasto traffico di marchi contraffatti. In carcere è finito Davide Milazzo (ieri già scarcerato), 25 anni, venditore ambulante di Imperia che era stato arrestato per lo stesso reato nel maggio di quest'anno. Ma nelle maglie dei militari è finito anche un sottufficiale dell'Arma che, come primo provvedimento, è stato sottoposto dal giudice alla «misura cautelativa di interdizione dal rispettivo pubblico ufficio per un periodo di 2 mesi». Secondo l'accusa, avrebbe contribuito nell'acquisto delle «merci» poi da rivendere, ottenendo guadagni illeciti. L'interdizione è un provvedimento grave, del tutto secondo la valutazione della magistratura, dal ruolo di primo piano che il maresciallo svolgeva nell'organizzazione. Ma l'inchiesta dei carabinieri si è fermata qui: un'altra dozzina di persone è attualmente inquisita. E almeno la



Davide Milazzo, arrestato e scarcerato

metà è composta da commercianti di Diano e Imperia.

Tutta l'operazione è nata qualche mese fa. Quando cioè furono fatte scattare le manette ai polsi di Milazzo. Il giovane è accusato di ricettazione e vendita di prodotti contraffatti.

In quell'occasione, nell'abitazione di via Argine sinistro, fu recuperato un migliaio di capi con marchio falso. Prestigiose le marche: Lewi's, Dolce & Gabbana, Ralph Lauren e altri, per un totale di una cinquantina di milioni. Milazzo finì in carcere, ma dopo 10 giorni, come capita spesso, tornò in libertà. I militari del comando stazione di Imperia, però, non si fermarono qui. Sospettendo che il giovane continuasse l'attività illecita di cui era accusato, seguirono ogni suo movimento. Il fiuto dei carabinieri, però, portò dritto al cuore di una vasta organizzazione che acquistava e smerciava capi di abbigliamento contraffatti. La rigorosa indagine, coordinata dal pm Chiara Venturi, ha fatto saltare fuori anche il nome di un maresciallo capo dei carabinieri, vicecomandante di una stazione dell'entroterra della provincia di Imperia, trasferito d'ufficio in una località del Sa-

ronese. I militari non si sono fermati neppure di fronte al fatto che si stava indagando su un appartenente alla stessa Arma: semmai, e questo è un indiscutibile merito dei carabinieri di Imperia, l'inchiesta ha proceduto con più vigore, per amore della verità a qualunque costo. «Si è così scoperto che il maresciallo avrebbe sovvenzionato l'acquisto dei capi di abbigliamento per poi usufruirne dei proventi della vendita».

I carabinieri della stazione di Imperia hanno proceduto anche ad alcune perquisizioni: in quest'occasione, di quelle di G.G., è stata recuperata merce contraffatta, tra cui molte false borse Prada, per un totale di 3 milioni, più alcune pallottole calibro 6.35. Il giovane è stato denunciato. Le indagini dei carabinieri proseguono. Non è escluso che nei prossimi giorni, la già lunga lista degli indagati, arricchisca di nuovi nomi.

Giulio Gekardi

BVLGARI



La collana e il bracciale Bvlgari-Bvlgari

111.400.000 e Lit. 4.800.000

In vendita a Sanremo in esclusiva da



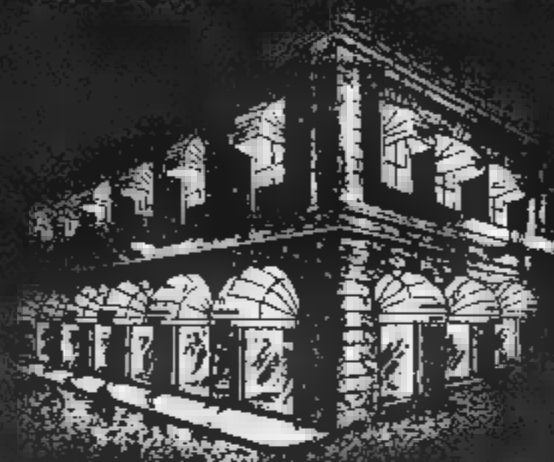
GORI

Via Matteotti, 131. Tel. 0184578150

Macchinari ko a Imperia, pazienti «dirottati»

Morgantini
di anni 42
Con Immenso dolore ne dissi il triste
nuncio al mio figlio Cleofe, il quale
era ai miei piedi e mi diceva: «Non
rifiuti le parole tue, i funerali provengono
dall'ospedale di Bologna». Il mio
Cuore mercoledì 26 dicembre alle ore 18
chiamò nella chiesa parrocchiale del
Sacro Cuore. Dopo la funzione si salmò ver-
lata nel cimitero di Cuneo.
— Comese, 7 dicembre 1980.

ARMANI GIANNI VERSACE
 MISSONI MOSCHINO
 TONY MUGGER
 DORINAKARAS DOCE GABBANA



annamode
 uomo donna pellicceria
 sanremo

Via Matteotti, 141 - 18038 Sanremo
 Tel. 0184 / 50.55.50 - Fax 0184 / 59.21.99

MaxMara



MaxMara

WEEKEND
 by MaxMara

SPORTMAX

Pianoforte
 di MaxMara

I BLUE

BLUES
 CLUB

CORNER
 MARINA RINALDI

TAGLIE COMODE

ABBIGLIAMENTO DONNA - SANREMO - VIA MATTEOTTI, 119 - TEL. (0184) 57.70.66

BUONE FESTE



Old England

di Casali Ergia

Burberry's

CANALI - JSL (Cravatte)
 HEMMOND - PIERRE CARDIN -
 MISSONI (Cravatte)

Sanremo

Via Matteotti, 30/32 - Tel. 541080

Pensandovi...

Johnny e Marco Languzzi

Vi augurano

Buon Natale

e

Felice 1999

Cose d'altri tempi

S.a.s.

VIA ROMA 50 - SANREMO
 FAX e TEL. 50.31.67

QUADRI - MOBILI D'EPOCA - TAPPETI
 OGGETTISTICA - ARGENTI

... per un regalo!!!

per farvi un regalo!

P.S. VI ASPETTIAMO TUTTI!!!

Ieri la Conferenza dei servizi per la ricostruzione degli impianti fognari

Alluvione, modifiche ai progetti

Decise dalla Provincia: domani il sì definitivo

SANREMO. Un «sì» condizionato agli otto progetti del Comune per la ricostruzione degli impianti fognari distrutti dall'alluvione. E' quello che arriva dalla Conferenza dei servizi che si è svolta ieri a Palazzo Bellevue. Il via libera è infatti subordinato a modifiche sostanziali dei piani d'intervento lungo i tratti terminali dei torrenti che attraversano la città. «Nessun problema: tutto andrà a posto nel giro di 48 ore», ha assicurato il sindaco Giovanni Bottini al termine della seduta, alla quale ha partecipato solo il rappresentante della Provincia. Regione, Dipartimento Territorio e Soprintendenza ai Beni ambientali hanno infatti disertato l'appuntamento, per motivi diversi.

Ed è stato proprio l'ing. Enzo Viani, dirigente del settore Territorio e Ambiente della Provincia, a formulare le prescrizioni



Un'immagine del disastro sui torrenti

che hanno costretto l'Amministrazione a correre subito ai ripari. «Bocciate», in sostanza, i «tecnici comunali» si scontrano le nuove condutture su appositi supporti rialzati rispet-

to il livello dei greti dei corsi d'acqua. Meglio adagiare i collettori direttamente sul fondo dei torrenti. Per evitare il formarsi di pericolosi vortici in caso di piena.

E per trasferire i progetti a relativi capitoli le osservazioni dell'ing. Viani, i tecnici incaricati di Palazzo Bellevue lavoreranno anche oggi, giorno di festa. Già, perché tutto dev'essere pronto per domani mattina, quando l'ingegnere capo Gian Paolo Trucchi si recerà a Genova per ottenere l'avallo definitivo dal vice-commissario regionale per l'emergenza, Natale Inzaghi.

E' stato un proficuo confronto: l'ing. Viani ha compreso perfettamente le difficoltà nelle quali siamo costretti a muoverci da oltre due mesi e si è mostrato molto collaborativo, sottolinea il sindaco, che non

cambia di una virgola il piano d'azione: «Gli interventi saranno affidati entro Natale. Se necessario, le ditte dovranno lavorare anche i giorni di festa. Saremo rigorosissimi nel controllo dei tempi di avanzamento delle opere».

E in attesa via libera definitiva ai progetti, Bottini ha accolto con grande sollievo la notizia dell'impegno assunto dalla Cassa depositi e prestiti a erogare in pochi giorni il mutuo di 3 miliardi appena richiesto dal Comune per finanziare metà delle opere (il resto è coperto da fondi reperiti nelle pieghe del bilancio). L'intervento più massiccio interessa il torrente San Francesco: richiede tre mesi, salvo intoppi. E' una sfida per salvare la prossima stagione balneare.

Gianfranco Micaletto

I Cobas dei fiori contestano i «no» all'apertura serale

Mercato, pronta la bozza per la gestione Uc-Flor

SANREMO. Ore decisive per il futuro del mercato e il rilancio della floricoltura. Ieri sera la direzione dell'Uc-Flor si è riunita d'urgenza per analizzare la «bozza definitiva d'intesa» con il Comune per assumere la gestione diretta della struttura di Valle Armea. Com'è noto tra pochi giorni, dal 1° gennaio '99, l'Uc-Flor dovrebbe sostituire al 100% Palazzo Bellevue nella conduzione del mercato. Il cambio potrebbe avvenire già il 18 dicembre, nel Consiglio comunale. Sino a pochi giorni fa, però, sul «passaggio delle» c'era scetticismo. Poi sabato si è registrata un'accelerazione. A Genova, infatti, si sono incontrati avvocati ed esperti del Comune e dell'Uc-Flor per concordare la stesura definitiva della convenzione. E ieri il presidente Giancarlo Cassini ha riunito d'ur-



Gabriele Marchese, leader dei Cobas

genza il consiglio direttivo.

Sul «sì» definitivo, però, permangono riserve. Il direttore provinciale Coldiretti, Emilio Fugazzi, per esempio ha detto: «Sarebbe opportuno, prima di

assumere decisioni definitive sulla convenzione, che le associazioni coinvolte, floricoltori e commercianti, analizzassero bene i vari punti del contratto. Non per allungare ulteriormente i tempi, ma per tutelare sul serio le categorie. Bisogna discutere 10 anni di concessione, su chi paga i mutui».

C'è maretta anche sull'apertura serale del mercato. «E' scoppata» - ha detto Gabriele Marchese, leader dei Cobas - una vera e propria guerra dei numeri. Esistono due diversi sondaggi. Il primo, fatto dal Comune e dalla Direzione del mercato, «vuole» che si continui a vendere fiori al mattino presto, dalle 5 alle 8. Il secondo, fatto da noi, invece «invoca» l'apertura serale, dalle 18 alle 21. Chi ha ragione e chi bluffa?

Roberto Basso

ITALIA CITA'

INCIDENTI

Accidentato aiuola, finisce all'ospedale

Un motociclista rimasto ferito nel primo pomeriggio di ieri in un incidente avvenuto a Rondò Garibaldi. L'ambulanza Croce Rossa ha trasportato al pronto soccorso Dario Fierdallini, 22 anni, di Sanremo, che ha riportato un trauma cranico andando a sbattere con la testa, fortunatamente protetta dal casco, contro l'aiuola che si trova al centro della rotonda. [g. ga.]

INTELLIGENZA

Prestito usura, condannato

Una sentenza per usura in tribunale. La condanna, ad un anno di reclusione e 6 milioni di multa, è stata emessa nei confronti di Giovanni Carissimi, 58 anni, di Arma di Taggia. L'uomo, il '93 e '94, aveva prestato milioni ad un commerciante in difficoltà pretendendone in restituzione una quarantina. [g. ga.]

INCENDI

Boschi in fiamme a Triora e a Verdeggia

Il fine settimana ha visto scattare in due occasioni nuovi allarmi per incendi boschi. Il primo a Verdeggia, nel comune di Triora, in alta Valle Argentina, dove forestale e carabinieri si sono occupati di un rogo che ha devastato due ettari di foresta demaniale. Le squadre antincendio poi intervenute, anche con l'ausilio dell'elicottero, in località Soraioli a Pompeiana dove le fiamme hanno devastato tre ettari di macchia mediterranea. [g. ga.]

«INGABBIATO» LO ZAMPILLO



Una pessima recinzione per la fontana luminosa

La fontana luminosa dello Zampillo è stata «ingabbiata». Il Comune ha previsto un intervento di manutenzione e l'impresa appaltatrice ha deciso di cingere il cantiere. Non con una recinzione «gentile», dal sapore natalizio, ma pannelli di metallo elettrosaldato, la stessa che si è vista nelle gettate di cemento, stata davvero una scelta di pessimo gusto. Mancano ancora poco più di due settimane a Natale, c'è il tempo per rimediare. [g. p. m.]

Cercavano documenti?

Furto con scasso all'ufficio imposte della Fisi

SANREMO. Furto con scasso all'Ufficio del Registro. I ladri sono entrati in azione nel fine settimana e a dare l'allarme, ieri mattina, sono stati gli impiegati tornati al lavoro. I malviventi si sono introdotti nel «palazzo delle tasse» di via Hope, alla Foca, forzando una porta laterale e una volta all'interno avrebbero scassinato alcuni cassetti, probabilmente in ricerca di contante che, però, si trovava tutto nelle casseforti.

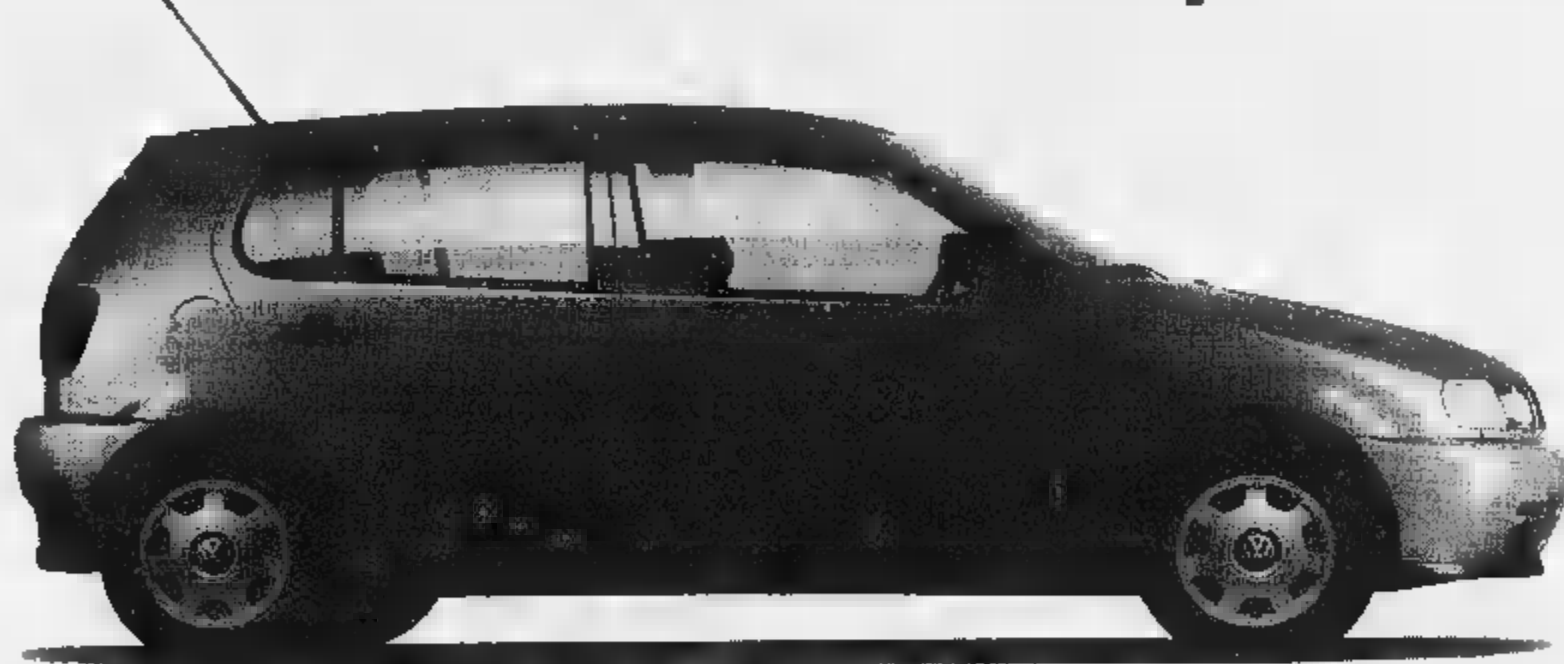
I carabinieri hanno effettuato un sopralluogo e si stanno occupando delle indagini. Non è escluso che il furto possa essere stato un'abile mossa in scena da parte di qualcuno che, invece, avrebbe potuto avere obiettivi alcuni documenti riservati dell'Ufficio del Registro. [g. ga.]

Trovato dopo 3 giorni

Morto in casa dipendente della Fisi

SANREMO. Un uomo di 51 anni è stato trovato senza vite ieri pomeriggio nel suo alloggio di via Martiri. L'emergenza, che ha visto l'intervento della polizia e della Croce Rossa, è scattata per Salvatore Purello del quale non si avevano notizie da venerdì. A dare l'allarme, facendo scattare il controllo della Squadra Volante, è stato il datore di lavoro di Purello, il titolare della mensa pubblica dell'Eca. Quando gli agenti sono entrati nell'appartamento al secondo piano del condominio «Liguria» hanno trovato Salvatore Purello in camera da letto, ormai privo di vita. Il medico legale ha confermato che il decesso, avvenuto sabato, è dovuto a cause naturali. La procura si esprimerà oggi in merito ad un'eventuale autopsia. [g. ga.]

Non sentitevi in colpa.



Se non avete pagato il climatizzatore o il doppio airbag della Polo è perché sono inclusi nel prezzo.

Polo.

UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI VOLKSWAGEN

ZOLEZZI AUTO

ALBENGA

AUTOSPORT AMEGLIO - IMPERIA

SIVELLI AUTO - SANREMO

AUTOTECHNICA VICO - VENTIMIGLIA

AUTOFF. PIEFFE - VALLECROSIA

<http://www.zolez>

*...questo Natale,
scegli di più e paghi di meno!*

UNA MONTAGNA DI GIOCATTOLI A PREZZI BASSISSIMI

nel nuovo grandioso centro vendita

sada

expo
casa

ELETTRODOMESTICI - TV COLOR - HI-FI - PRIMA INFANZIA - LISTE NOZZE - CASALINGHI

via Nazionale, 373 - tel. 0183.72.02.26 - IMPERIA

Ampio Parcheggio Riservato - Aperto tutte le Domeniche

Nuovo metodo di furto: si sospetta di extracomunitari che vivono in Francia

I malviventi arrivano dal mare

Rubati a Ventimiglia motori e barche

VENTIMIGLIA. I nuovi ladri arrivano dal mare per rubare i motori dei gozzi. Portano via i «bottini» su una o più barche, utilizzando a volte la refurtiva stessa come «traghetto». Da una spiaggia di Ventimiglia, infatti, oltre a sette motori, recentemente è sparita anche un'imbarcazione.

Non è la prima volta che vengono messi a segno «colpi» del genere: si è venuto a sapere soltanto adesso che, circa un mese fa, dall'arenile di Ospedaletti erano spariti quattro motori. Tre, invece, sarebbero stati portati via da altrettante barche di Vallecrosia. E non si conoscono eventuali furti ai danni di gozzi «villeggianti», che non avrebbero ancora denunciato.

Vittime di questa nuova ondata di furti sono soprattutto pescatori professionisti e dilettanti, che «arrotondano» gallinelle, saraghi e sardine. Ieri mattina erano molto arrabbiati: alcuni di loro hanno avuto la sorpresa di trovare la propria barca «motore», uno non ha più trovato neppure il gozzo.

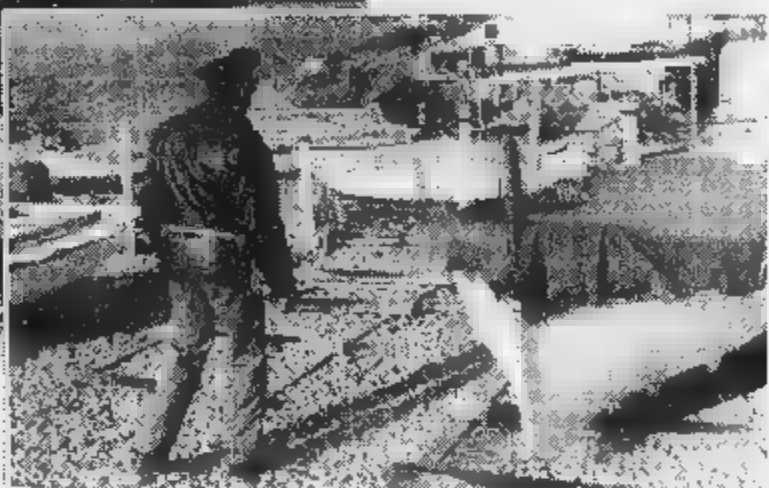
Spariti, dalla spiaggia di passeggiata Oberdan destinata ad accogliere le piccole imbarcazioni, è attesa della costruzione di un porto. I motori, soprattutto di marca Mercury e Yamaha, nuovi costano da quattro a sei milioni.



Fino a quando l'approdo non c'è, i pescatori e i diportisti della domenica devono «giarsi» come possono: il principale svantaggio della mancanza di un porto è l'assenza di controlli sui gozzi.

Lo devono aver scoperto, i ladri, che non hanno esitato a far piazza pulita di tutti i motori che sono riusciti a portare via. La polizia, che sta indagando sul caso, sarebbe indirizzata verso ignoti francesi

Un nuovo modo di compiere furti. Ora i ladri arrivano dal mare e portano via i «bottini» e potenti motori delle barche e dei gozzi dei pescatori. Anzi, a volte, i malviventi si portano via persino le stesse imbarcazioni. Nelle foto di Manrico Gatti, gli agenti della polizia che si occupa del caso, mentre compiono un sopralluogo sulla spiaggia della passeggiata Oberdan di Ventimiglia.



che arrivano dal mare, con un «palos» a terra, forse un marocchino. E' stato visto aggirarsi tra le barche, nei giorni scorsi. Perché si sospettano furti via mare? Arrivare alla spiaggia via terra sarebbe molto rischioso per i ladri visto i con-

trolli delle forze dell'ordine, intensificati soprattutto in questi giorni», rispondono gli interessati.

Perché i malviventi sarebbero francesi? «Perché in Francia non c'è bisogno della carta di circolazione per comprare motori da barca, e quindi il riciclo della refurtiva sarebbe più facile», continuano gli inquirenti.

I furti dalla spiaggia di Ventimiglia sarebbero avvenuti sabato notte: ieri, infatti, il mare è troppo grosso, non sarebbe stato possibile.

I pescatori e i diportisti, che ora dovranno comprarsi nuovi motori e barche, chiedono un porto: «A Bordighera, infatti, si sono registrati furti di genere perché un approdo organizzato offre una ombra di dubbio più controllata».

Daniela Borghi

Il porticciolo

Entro 8 giorni i nuovi progetti

VENTIMIGLIA. Il 15 dicembre scadono i termini per la presentazione, da parte delle ditte che avevano presentato i progetti, di una modifica per la redazione dei progetti delle opere «terra del futuro porto».

«Questo termine era stato dato dalla Regione: dalla prossima settimana, quindi, ci rimettiamo in moto», spiega il sindaco Giorgio Valfre. Le due società che avevano inviato i loro progetti per il porto nel 1991, dovranno depositare i piani con i servizi. Ad esempio, ci devono indicare quanti negozi intendono costruire e a quali saranno destinati, quanti ristoranti e così via.

Il primo cittadino non sa indicare i tempi necessari per vedere ultimato il porto nella zona degli Scoglietti. «Questa è l'opera più distante delle quattro che vogliamo realizzare», continua Valfre. Al primo posto c'è il teatro, che è già pronto per decollare. Il parcheggio sotto alla piazza del Comune, non è distante: dipende soltanto dall'esito dei contatti con la società Ventipark, con i quali abbiamo intenzione di arrivare ad una transazione. Segue il centro direzionale, che dobbiamo seguire urgentemente perché occorre risolvere i problemi degli operatori del mercato coperto, costretti a ritmi di lavoro durissimi. Per ultimo, in questa lista di priorità, c'è il porto agli Scoglietti.

«Ma ci dimentichiamo, inoltre», continua il sindaco Valfre, «il recupero di Ventimiglia: per il '99 abbiamo in progetto il rifacimento di via Palerina e tre piazzette, forse quattro».

(d. bo.)

Allarme criminalità, chiesti più controlli

«Assieme ai turisti, a Natale cala a Bordighera il "popolo della malavita": c'è bisogno di un'opera di prevenzione». La chiede il consigliere socialista Vincenzo Zinghini, che ha scritto al sindaco Alvaro Vignali di «coordinare tutte le forze dell'ordine affinché Bordighera torni ad essere la cittadina dove si può vivere, passeggiare e dormire tranquillamente». «In agosto e dicembre, infatti, aumentano i personaggi poco raccomandabili, che causano l'aumento di scippi, furti nelle case e di ogni possibile forma di crimine che intimorisce ed impaurisce le fasce meno forti della cittadina: gli anziani, i bambini e le donne», scrive Zinghini.

NOTIZIE FLAM

Soci del Cai salvano un cacciatore in un burrone

Domenica pomeriggio, i soci del Cai di Ventimiglia hanno salvato un cacciatore e il suo cane, caduti in un dirupo dell'entroterra. Il primo a precipitare era stato il cane, che si era fratturato una zampa. Il padrone aveva cercato di soccorrerlo, ma non era più riuscito a risalire.

NOTIZIE FLAM

Il sindaco-corridore Flavio Parrini



Il sindaco-ciclista Flavio Parrini sponsorizza il suo Comune in giro per la provincia, in sella alla «bicicletta». Non è raro incontrare il primo cittadino di Ospedaletti con la maglietta dell'Unione ciclistica della sua cittadina, mentre affronta lunghi percorsi sull'Aurelia, nell'entroterra, alle prese con faticose salite e veloci discese. Nella foto di Manrico Gatti, Flavio Parrini impegnato nel suo sport preferito con i colori dell'Ospedaletti.

NOTIZIE FLAM

Caldia rotta, esalazioni vicino alla stazione

Brutta domenica notte per un centinaio di ventimigliesi residenti nel quartiere alle spalle della stazione ferroviaria, che non hanno potuto chiudere occhio a causa delle forti esalazioni di gasolio incombuto, provocate dal guasto di una caldaia. Fortunatamente non si sono verificati casi di intossicazione.

NOTIZIE FLAM

Il 15 consegna di targhe al Sestiere Auriveu

Durante il Consiglio comunale di Ventimiglia di martedì 15, alle 20,30, verranno consegnate alcune targhe, riconoscimento per risultati conseguiti in campo nazionale. I premi andranno al Sestiere Auriveu, il gruppo di sbandieratori che ha vinto il 17° Palio nazionale della Bandiera tenuto a Galliciano, e ad Andrea Ippolito, campione italiano Esordienti di judo.

(d. bo.)

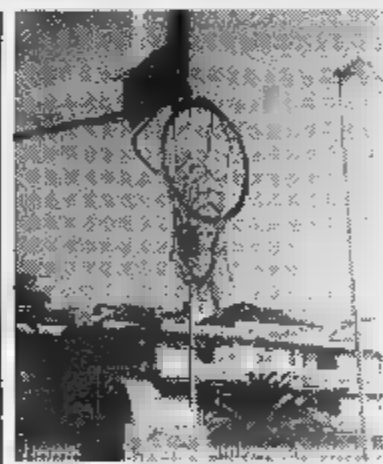
Bordighera: polemiche per i canestri nel piazzale dei Pennoni

Il basket sul depuratore ma adesso c'è chi dice sì

BORDIGHERA. I canestri sul piazzale del depuratore dividono la cittadina: da fastidio ai frequentatori di quell'ultimo tratto del lungomare Argentina, ma i giovani che hanno l'unica occasione per praticare il basket all'aperto non saprebbero dove andare, se venissero tolti.

Il caso è aperto. Intanto i canestri sono sul piazzale, in condizioni fatiscenti. L'Amministrazione ha deciso di portarli via anche in seguito a una interpellanza del consigliere Emilio Rossi. Ma, sempre dall'opposizione, ci sono da registrare interventi a favore del gioco della pallacanestro sul piazzale dei Pennoni.

«Le motivazioni di Rossi sono giuste», dice, «ma è altrettanto vero che i giovani devono poter sfogare la loro esuberanza, specialmente quando si svolge la pratica di una disciplina sportiva», scrive in una interpellanza il consigliere socialista laico Vincenzo Zinghini.



I canestri ormai in cattive condizioni

Continua: «Sarebbe forse bene tornare all'antico, quando il basket si poteva praticare sul campo dei giardini Lowe. Inoltre, suggerisco che vengano chiusi di notte, per evitare atti vandalici».

Zinghini chiede infine che i vigili urbani controllino periodicamente le zone dove si

riuniscono i giovani, «in modo da calmarli, in tempo, i soggetti "troppo agitati" che possono infastidire o causare danni».

A favore dei canestri sul piazzale del depuratore c'è anche la Rari Nantes, la società bordighetta di basket.

Dice Sergio Balocco: «I nostri ragazzi giocano su quella piazza da parecchio tempo, e non saprebbero dove andare. A Bordighera manca un campo all'aperto. Mi stupisco quando sento critiche e lamenti sui giovani che praticano uno sport: la gente dovrebbe essere contenta che i ragazzi si indirizzino verso attività sane, invece di voler innescare polemiche».

Sempre nel piazzale dei Pennoni, c'è infine da notare che, ormai da mesi, sono chiusi i servizi pubblici. «Tutti gli anziani che vengono a passeggiare da queste parti, sono costretti a usare i servizi del bar. Perché non si riparano i gabinetti comunali?», si domandano in molti. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Raffica di polemiche. Adesso è lotta tra i comitati del centro storico.

VENTIMIGLIA. E' esploso il del doppio comitato di quartiere nel centro storico. La costituzione del comitato Borgo Antico ha provocato la reazione del sodalizio presieduto da Delia Lumbaca, consigliere comunista Pietro Raboni.

Quest'ultimo, senza mezzi termini, afferma: «La notizia mi sembra allucinante: è una mossa distruttiva, perché il comitato funziona da parecchi anni. Non ha creato né mezzo, non ha creato né mezzo: bisogna partecipare, democraticamente, ai sodalizi già esistenti».

Il presidente del Borgo Antico, Pietro Raco, replica: «Il centro storico è una città, tanto è grande: non capisco queste reazioni incontrollate, quando c'è bisogno di una collaborazione più ampia nel suolo ed esclusivo interesse del borgo medioevale». (d. bo.)

NOTIZIE FLAM

L'apertura alle 10. Si comincia oggi la rassegna di vino e cibo.

DOLCEACQUA. Un viaggio nei vini e nelle grappe prodotte nell'estremo Ponente, per scoprire il profumo e il sapore del Rossese doc e degli altri vini della terra ligure. E' l'iniziativa proposta dalla Rassegna dei vini doc, delle grappe e degli oli extravergine di oliva, che oggi si conclude, nella sala del Centro sociale polifunzionale via Patrioti Martiri, municipio.

I sommelieri dell'Ais sono a disposizione per introdurre tutti coloro che ne faranno richiesta all'arte di conoscere e apprezzare i prodotti della vite.

La rassegna aprirà alle 10, mentre le degustazioni guidate prenderanno il via alle 16.

La manifestazione, alla sua 11ª edizione, è organizzata dal Comune in collaborazione con la Camera di Commercio e la Comunità Montana Intemelia. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Il punto sulla criminalità. Venerdì la visita in Municipio dell'on. Gasparri.

VENTIMIGLIA. L'onorevole Gasparri, deputato di An, è atteso venerdì nella città di confine per affrontare i problemi legati alla microcriminalità e al transito dei clandestini nella città di confine. E' atteso alle 10,30, in Comune, dove sarà ricevuto dal sindaco Giorgio Valfre. Sarà poi accompagnato tra le bancarelle del mercato settimanale, per rendersi conto della situazione economica di Ventimiglia.

«Sarà l'occasione per fare un punto sull'emergenza che si devono affrontare per rendere la cittadina più sicura», dice il primo cittadino. La recente petizione dei commercianti e ristoratori della città, dei giardini pubblici ha, infatti, dimostrato che c'è molto da fare. Gasparri, comunque, è particolarmente interessato ai problemi legati al passaggio dei clandestini. (d. bo.)

NUOVO...!!



M.C.T.C.

CENTRO REVISIONI AUTO

Dekra Italia

CONCESSIONARIA **FIAT**



MAGNANI ORESTE & C. S.r.l.

Ventimiglia - C/so Limone Piemonte 37

Prenotazioni: Tel: 0184 - 23.12.08 / 35.62.25
Fax: 0184 - 23.13.04

Ad ANDORA

per cambiamento di Società

Gruppo Alta Italia

by
ramello

VENDETTA TOTALE

solo per un periodo limitato

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario autunnale: 15,00-19,30

*Sabato e Domenica: 10,00-19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950*

DOMENICA APERTO

Eppure la sconfitta arriva in ritardo dopo 40 giorni confusi

Savona, brusco risveglio

Il Baiardo mette a nudo tutti i limiti

Argentina ha

L'allenatore «Ci salveremo»

ARMA DI TAGGIA. E' allarme rosso all'Argentina Arma dopo 0-1 interno contro la Grasso. La squadra non riesce più a far punti. Perde da cinque domeniche. Una caduta inarrestabile che l'ha portata all'ultimo posto, staccata di tre lunghezze dalla penultima. Una squadra in piena crisi. La Grasso, praticamente andata in rete con un unico tiro dopo aver retto agli attacchi rossoneri, ha accentuato i guai dell'Argentina. Guai antichi, che arrivano dalla preparazione estiva, dai tanti troppi, infortuni che hanno coinvolto tanti titolari. Alfredo Benardino, l'allenatore che da tre settimane, alle prese con i problemi rossoneri attende l'ansia la sosta invernale. «Dobbiamo ripartire da zero. Se lo vogliamo possiamo salvarci», dice il tecnico che, domenica, aveva ripresentato il difensore Frontero, assente da mesi per infortunio.

La società, dal canto suo, potrebbe tentare di correre ai ripari. Sarebbero stati bloccati alcuni giocatori di categoria superiore. «Sarebbe un grosso sforzo economico. Ci stiamo pensando», conferma Dino Miani, patron rossonero. Ma il problema è se, a questo punto, abbia ancora un senso fare i trasferimenti e costosi «correzioni» in corsa. Salvare non sarà facile, ma l'ottimismo di Benardino induce a sperare. Anche il tecnico è stato drastico: «Per salvarci, bisogna crederci. Se qualcuno non è su questa linea può andarsene», ha detto. Non per nulla potrebbe chiedere alla società, addirittura, l'esclusione dalla rosa di alcuni giocatori. (h. m.)

SAVONA. Visto l'andamento di questo ultimo match e tutto il bailamme che ne è seguito fra l'allontanamento di Ferraro, Di Pasquale e Scaletta in parte Troise, la sconfitta è arrivata persino in ritardo. Il sintomo ha covato per oltre quaranta giorni per poi esplodere sul campo del Baiardo, campo che è la fotocopia di quello di Sampierdarena (guarda caso anche lì sconfitta biancoblu) e dove si gioca in spazi stretti e corre su ogni pallone senza fare volate mozzafiato.

Il Savona di Genari becca quattro gol nelle precedenti partite soltanto tre reti incassate in totale e gioca senza concentrazione arrivando sempre dopo gli avversari. Che rimane? Per adesso il primato di coabitazione con l'Entella che, dopo aver giocato bene a Loano, ha rischiato di perdere per una prodezza di Villa al 94'. Rimane il primato, ma ci si scopre battibili e vulnerabili. Facciamo la conta e allora mancano difensori marcatori, centrocampisti di serie maggiore e se vogliamo, dato che Sciuto si è ben comportato, basterebbe il solo ritorno in campo di Di Napoli e poi maggiore concentrazione ed abnegazione negli allenamenti settimanali.

E' il momento, per dirla in gergo ciclistico, che chi è in maglia rosa deve lottare a fondo purché al rifornimento ci si ricordi di passare la «musetta» ben fornita, altrimenti per fine le gambe diventano molli e succede il patatrac! E' un simbolismo che calza a pennello con la sconfitta di Genova: il tirare troppo la corda, i ritorni improvvisi dopo la partenza tipo Troise sono un segnale che il giocattolo, molto bello, si sta incrinando. I Montali intendono ancora tenere il Savona in mano sanno che cosa si deve fare e che tipo di giocatori servono, dopo che quelli che c'erano li hanno lasciati andare via. Se poi era questione di stipendi troppo alti pensiamo che chi li sostituirà costeranno meno. (n. d. m.)

Il derby fa bene al Vado

Battuta l'Albenga, Eretta gongola E a Cairo piace di più il Finale

SAVONA. Vado si riscatta nel derby. Contro l'Albenga la squadra di Vincenzo Eretta ha ottenuto tre punti importanti per il prosieguo della stagione. La vittoria dei rossoblu vadesi è stata netta più di quanto dica il risultato. Soddisfatto il tecnico Eretta che afferma: «Volevamo questo successo, sapevamo che contro l'Albenga non era facile, ma i ragazzi hanno cercato la vittoria fin dall'inizio impegnandosi al massimo. Una vittoria bella e ben giocata dal mio Vado».

Nel Vado ottimo esordio del giovanissimo Fazio, che ha disputato una buona gara. Brunello non fa drammi e commenta: «Sconfitta da archiviazione con urgenza. In settimana analizzeremo assieme ai giocatori le ultime due sconfitte». Il secondo derby della giornata era quello in programma a Cairo Montenotte dove Cairese e Finale hanno diviso la posta in palio. Il risultato di parità è giusto, anche il Finale ha da recriminare alcune imprecisioni in fase di attacco. La Cairese dal canto suo ha retto bene a centrocampo e in difesa mentre in avanti è apparsa troppo «leggera».

Le contendenti hanno giocato tempo ciascuno e lo 0-0 acccontenta tutti. L'allenatore della Cairese Giorgio Cavaglia afferma: «E' stato un buon derby, giocato in grande impegno, parte di tutti, e contestazioni in campo, segno evidente della maturità delle contendenti. Mi spiace invece essere stato allontanato dall'arbitro in quanto rischio di non andare in panchina domenica. Baciagallo».



L'allenatore del Vado, Eretta, sorride dopo la bella vittoria del suo nel delicato derby con l'Albenga

contro il Savona. Questo è l'unico rammarico alla vigilia di questa importante sfida.

In panchina a Savona ci sarà l'allenatore in seconda Aldo Gepponi. L'allenatore del Finale De Mili è soddisfatto a metà. Afferma il tecnico del finale: «Se una squadra doveva vincere quella doveva essere il Finale. Abbiamo giocato un buon calcio, creato tante occasioni limpide, al contrario dei nostri avversari. La squadra c'è, e a Cairo si è vista. Credo che con il tempo riusciremo a toglierla da questa situazione difficile di classifica. Domenica avremo in casa il Pontedecimo: è chiaro che dobbiamo fare tre punti, anche se i giovani sono una compagine forte».

La Loanesi invece all'Entella ha bloccato sullo 0-0 l'Entella. I chiavari si sono questo pareggio agguantato il Savona in vetta. Il pari sta al tecnico Piovano che ammette: «L'Entella ci ha messo in forte difficoltà, anche se la difesa ha tenuto e Durando con alcune prodezze ha salvato il risultato».



Maurizio Montali alle prese con la difficile situazione societaria del Grasso con una squadra che è perso i pezzi migliori

La Grasso non può risalire

All'Entella basta un pareggio Il Sestri Levante troppo fragile

In una giornata, la dodicesima, dove alcune grandi, o supposte tali, pagano il loro eccesso di immodestia, la Grasso, umile per auto-definizione, abbandona le tribolazioni della bassa classifica.

Con la vittoria ad Arma di Taggia salgono a tre le vittorie consecutive in trasferta. La squadra di Bottaro, che pure si dichiara insoddisfatto del materiale messo a disposizione dalla società, ha raccolto 13 punti negli ultimi 5 turni, facendo meglio della compagna Entella-Savona.

Il tecnico sestrese, messo nell'angolo dalla società che ha ceduto più che acquistare (domenica Manzoni ha finalmente trovato un acquirente ed ha esordito nella Sampierdarena), si è inventato una formazione di lottatori, giovani e grintosi, che per la sua netta funzione è meravigliosa. Nell'occhio del ciclone finisce dopo il presidente arandese Fossati, il collega del Sestri Levante Gaburri. A Pontedecimo i corsari si arresi senza molto combattere e i ti-

fosi la presa con il primo dirigente, colpevole di aver rinforzato la squadra di fronte agli imprevisti degli ultimi mesi. Il portiere Lautanio è stato ceduto al Vallesturla che lo ha subito utilizzato nel big match con l'Arco Pitelli.

L'Entella ha ottenuto il massimo a Loano: più un pareggio a reti inviolate non si poteva infatti sperare con l'attacco ridotto al solo Gastaldi (che prima punta non è).

La settimana di preparazione al derby il Sestri sarà cruciale: le possibilità di vincere il torneo sono addirittura aumentate, perché la concorrenza è sotto il peso delle proprie contraddizioni, societarie (Savona) e tecniche (Sarzane).

Si tratta di capire che vuole veramente Riccardo Omar Ciancilla, presidente da soli dieci giorni.

Oggi semifinali di andata della Coppa Italia di Eccellenza. Promozione: alle 15 Argentina-Busella (Arma di Taggia) e Pontedecimo-Fezzanese (Grondona).

(d. s.)



Franco Viviani

E' difficile, come addetto ai lavori, dare un giudizio definitivo su questo campionato. E' prematuro indicare chi vincerà il torneo, in quanto è molto equilibrato. La sconfitta patita dal Savona sul terreno del Baiardo ha un significato importante: i genovesi sul loro campo non concedono sconti e dopo la sconfitta della Cairese anche i biancoblu hanno dovuto ammainare bandiera.

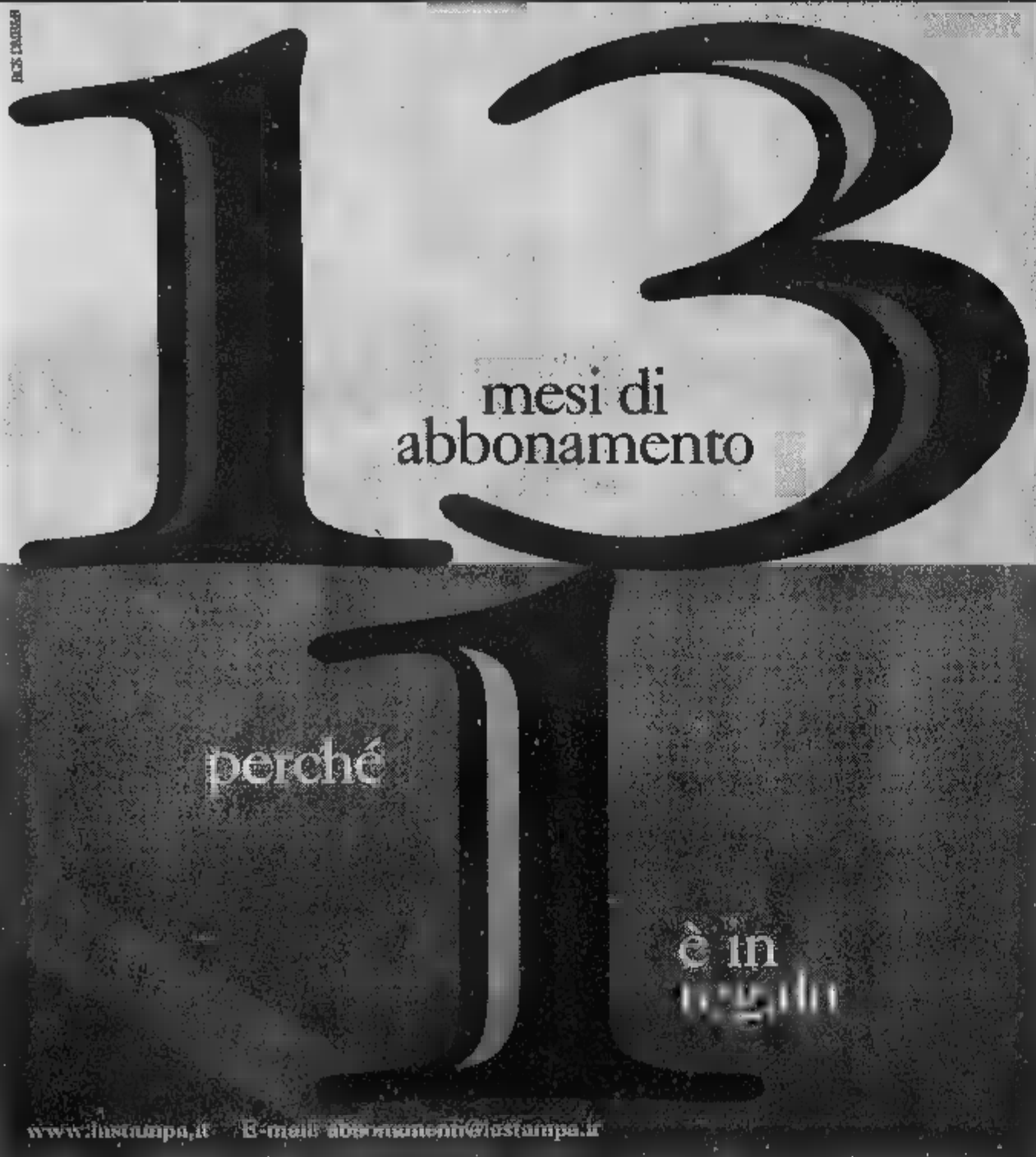
Ho iniziato con Savona e Cairese, compagini che ho avuto l'onore di allenare, così l'Entella e l'Albenga. Savona ha un buon organico, e credo possa disputare veramente un torneo di vertice, però l'Entella e soprattutto Sarzanese e Baiardo potrebbero inserirsi come outsider. Il campionato è ancora lungo e con una classifica così corta non è facile essere profeti.

La Cairese ha pareggiato il derby col Finale. Per i gialloblu è sicuramente un punto guadagnato, visto che il loro obiettivo è la salvezza. La Cairese riuscirà a centrarlo: ha un buon serbatoio dal giovane. Mi spiace per l'Albenga, perso il derby. Ed è arrivata la seconda sconfitta consecutiva. I bianconeri, a cui è legato i ricordi del passato, sono una matricola e quindi prevedibili questi alti e bassi.

Dicevo di che, partite in programma, è arrivata tra le grandi. E' sconfitta però dalla Fezzanese, in un derby molto caldo, come del resto tutte le partite tra formazioni dello Spezzino.

Franco Viviani

La Stampa - Abbonamento '99



13 mesi di abbonamento

perché

è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI e pagate in un unico versamento, avrete 1 MESE di lettura gratis in più, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 LIRE come dire 3 copie al prezzo di 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

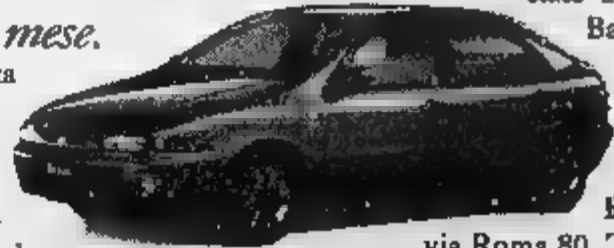
- l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, più abbonate, più possibilità di vincere.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette • motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • kit satellitari completi • telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.



Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per le squadre genovesi il momento più brutto della stagione

Samp, Spalletti è in bilico Cagni non capisce il Genoa

Sanremese, scade l'allenamento

Emergono i limiti della squadra
Ma l'unico rinforzo è Augliera

SANREMO. Guai ad illudersi. Se la vittoria esterna con Biellese aveva dato l'impressione di un Sanremese fuori tunnel della crisi, il ko interno con l'Alessandria (1-2) ha rilanciato i soliti incubi. Cioè i dubbi sulla competitività della squadra in un torneo impegnativo come questa C2. Dubbi alimentati, soprattutto, da come è arrivata la sconfitta.

Nulla di dire sul valore dell'Alessandria: squadra di ben altra caratura, in tutti i sensi, probabilissima protagonista fino in fondo al torneo. Ma ad un certo punto era venuto quello che poteva essere un miracolo: sullo 0-2 l'arbitro ha cacciato dal campo, nel giro di quattro minuti, due alessandrini (oltre all'allenatore Maselli).

E l'Alessandria, ridotta in nove, è sembrata una preda abbordabile per tentare almeno la rimonta fino al pareggio. Tanto più che l'arbitro ha anche concesso un rigore segnato, con qualche patema, da Biffini. A quel punto è lecito attendersi una Sanremese arretrante, vivace, almeno come quella del primo tempo quando, nonostante lo svantaggio (arrivato a un incredibile tiro dell'italo-francese Bettolini), aveva alle corde i piemontesi. Invece, nel momento topico del match, la squadra si è afflosciata, priva di lucidità e mordente, e l'Alessandria, in nove, ha condotto in porto il successo.

Rabbia a casa biancazzurra. Legittima, anche rassegnazione. «Quando devono essere i valori, i nostri sono questi», ha detto, amareggiato, Luigi Cichero, l'allenatore. Il dramma è stato nell'ultima mezz'ora, quando bisognava tentare il tutto per tutto per

arrivare al pareggio. Sanremese aveva speso molto fino a quel momento in un match di rara intensità. Occorreva qualche cosa di nuovo, sul piano dinamico, tattico e di fantasia, per agganciare il fatidico 2-2. «Le soluzioni in panchina c'erano. Basti pensare che all'83', in pieno forcing, quando Siciliano, un attaccante, si è infortunato, mister Cichero ha mandato in campo un difensore, Balsamo. Come se si difendeva il vantaggio dovesse la Sanremese non l'Alessandria. Non c'erano alternative.

Il nodo è proprio questo. La carenza dell'organico. Non è novità, il problema è emergendo, impietosamente, ogni giorno di più. Ed è giunto il momento delle scelte. Che deve fare la società. La Sanremese vuol difendere davvero questa C2 conquistata con tanta fatica? Un progetto-calcio, con qualche ambizione, può interessare Sanremo? Sì, pur non facendo follie, bisogna attrezzare la squadra almeno per muoversi dignitosamente in questa stagione in attesa di un futuro, magari, più brillante.

Con la squadra attuale - che a pieno organico è in condizione non è affatto da buttare - si rischia di farcela. Perché il confronto con gli avversari è impari, domenica pomeriggio il vicepresidente Scarzella ha confermato l'ingaggio di Augliera del Milan. Attaccante giovane (21 anni), potenzialmente bravo. «Basterà?». Per salvarci occorrono due anni di esperienza, ripete, quasi alla noia, mister Cichero. L'impressione è però, oggi come oggi, che non verrà accontentato.

Bruno Monticone



GENOVA. La Sampdoria tra passando il più brutto momento degli ultimi 15 anni. La squadra in crisi, l'allenatore in difficoltà, la tifoseria è spaccata (tra filo-societari e l'opposizione che ha in Mancini un simbolo) e per completare il quadro ecco arrivare la notte brava di Ortega, Cordoba e Cate. Il presidente Mantovani sta aspettando il rientro del d.g. Salvarezza e del d.s. Arnuzzo, in missione di mercato all'estero, per fare il punto della situazione. Spalletti per adesso resta in bilico, mentre Nevio Sciala e Bruno Giorgi, indicati come «papabili», hanno negato qualsiasi ipotesi di piazza Campetere. Per uscire da questa scomoda situazione la Samp dovrà ritornare a decisioni sul mercato fin dai primi giorni di gennaio, quando si riapriranno le liste. Occorrono giocatori di qualità e di esperienza, da inserire subito nella squadra base, praticamente per tutti i ruoli. Si fanno tanti nomi: Maniero, Flachi, Lucarelli, Vlacovic, gli argentini Delgado e Riquelme (quest'ultimo seguito anche dal Real Madrid), Betarini e Tarantino. Qualcosa fatto al più presto, prima che diventi troppo tardi.

«Inespugnabile, molto difficile da spiegare». Neanche Gigi Cagni a capire la metamorfosi del Genoa, che a Brescia si è rovinato quella incoraggiante immagine costruita negli ultimi positivi risultati. La squadra rossoblu ha disputato un primo tempo allucinante: «E' mancata la personalità», ha continuato l'allenatore - a qualcuno che detesse i tempi in mezzo al campo, insomma non ha funzionato praticamente niente. La mia rab-

bia è più grossa poiché dispongo di una squadra tecnicamente valida. In questo momento, però, non so cosa dire, siamo neutri, non possiamo puntare a niente. Questa discontinuità ci penalizza». Domenica Murassi arriverà la Reggiana degli ex Perotti e Morillo. Probabile qualche cambiamento in formazione. Anche il Genoa comunque aspetta la riapertura del mercato per cercare, ancora una volta, di correre ai ripari.

Due settimane fa era stata la Sampdoria di Vincenzi, Mora e Ockwira a restare coinvolta in vecchie storie di doping. Le nuove, terribili, di-



L'allenatore della Samp, Spalletti

chiarazioni di Carletto Petrini (oggi quasi cieco per un glaucoma) hanno adesso chiamato in causa il Genoa degli anni '60. L'ex attaccante rossoblu (che ha chiuso la carriera con Savona e Rapallo) ha detto: «Ai nostri tempi prendevamo di tutto, al confronto gli ormoni di oggi sono caramello. Ci veniva la bava alla bocca, non sentivamo la fatica».

Passo falso al «Ciccione» contro l'Acqui

Imperia, un flop Stuma il primato

Promozione

Il Ventimiglia vede la vetta

IMPERIA. Nella storia di una stagione, anche la più trionfale, non possono mancare i momenti d'ombra. Contro l'Acqui l'Imperia ha attraversato proprio uno di questi flash negativi, giocando al di sotto delle possibilità dell'avversario certamente alla portata. L'1-1 finale è costato a Sbravati e compagni il primato, riconquistato dalla ritrovata Valenzana, nel complesso i nerazzurri hanno costruito diverse occasioni da rete, mancando però di concretezza. Giorgio Benedetti commenta così il pareggio: «Non facciamo una tragedia, in un campionato lungo come questo ci possono stare momenti di calo: li ha avuti la valenzana, possono toccare anche a noi. L'importante è saper trarre la giusta lezione da partite come questa, per evitare in futuro gli stessi errori. Nel primo tempo il gol del vantaggio ci ha forse illuso che la gara fosse tutta in discesa, e siamo stati puniti. Nella ripresa abbiamo giocato meglio, ci siamo complicati la vita sbagliando il rigore, e il portiere dell'Acqui ci ha messo del nerbo neutralizzando ogni nostro affondo».

Quella che doveva essere la consacrazione dei nerazzurri in vetta è stata invece un mezzo flop per l'Imperia, finalmente seguita da un pubblico numeroso, che ha fatto totalizzare il record di incasso stagionale. Ancora Benedetti: «Mi spiace che i tifosi abbiano potuto festeggiare una nuova vittoria; io ebbi merito. Nelle prossime partite avremo comunque modo di riscattarci, anche davanti ai nostri sostenitori».

Nell'immediato futuro dei nerazzurri c'è ora la Novese, quarta in classifica. Si tratta di un avversario di tutto rispetto, che sul campo amico è solito lasciare punti a chi ha appena liquidato il Cuneo. L'Imperia, che rischia di ancora privare del portiere Viviani, infortunato, è un ginocchio, si troverà di fronte Luca Spataro, capocannoniere torinese, e l'ex nerazzurro Beppe Cella, desideroso di ben figurare contro il team del presidente Cipolla.

Luca Amoretti

Giovanissimi: Sanremese bloccata nel derby

Juniores, Argentina ok Vola l'Andora «allievo»

Ecco i risultati del fine settimana calcistico dedicato al settore giovanile provinciale.

Juniores. Andora-S. Stefano 4-5; Argentina-Ospedaletti 2-1; Carlin's Boys-S. Filippo 1-1; Intermelia-Camporosso 0-6; Riviera-Sanremese 0-0; S. Ampelio-Ventimiglia 2-4. Ha riposato l'Alasio. Classifica: Argentina p. 22; Ospedaletti 19; Sanremese 17; Riviera 15; Carlin's 14; Camporosso 13; Ventimiglia 12; Intermelia 12; S. Filippo 11; S. Stefano 7; Andora 5; S. Ampelio 3; Alasio 1.

Allievi. Andora-S. Stefano 5-0; Argentina B-Golfo Dianese 3-2; Intermelia-Sanremese 3-2; Riviera-Argentina A 1-6; S. Ampelio-Bordighera 2-3; Taggese-Ventimiglia 5-0. Classifica: Andora p. 22; Argentina B 21; Argentina A 19; S. Stefano 18; Intermelia 11; Golfo Dianese 8; Bordighera 10; Sanremese e Taggese 9; S. Am-

pelio 6; Riviera e Ventimiglia 3.

Giovanissimi. Carlin's-Sanremese 2-2; Don Bosco-Ventimiglia 1-5; Intermelia-Argentina 0-0. Classifica: Argentina p. 19; Ospedaletti e Intermelia 12; Sanremese 9; Golfo Dianese 7; Carlin's 6; Bordighera 5; Ventimiglia 4; Don Bosco 0.

Esordienti. Torneo Fair Play. Girone A. Bordighera-Taggese 2-1; Imperia-Ospedaletti 1-1; Nuova Intermelia-Don Bosco 1-2. Girone B. Argentina-Ventimiglia 4-0; Ospedaletti-Riviera dei Fiori 1-2; S. Stefano-Andora 1-1. Girone C. Sanremese-Ospedaletti 1-5; Imperia-Riva 0-2; Val Steria-Argentina 3-0. Girone D. Don Bosco-Ventimiglia 0-5; Golfo Dianese-Riviera dei Fiori 2-3; Ospedaletti-Argentina 1-2. Girone E. Andora-Riviera 2-0; Carlin's-Taggese 3-0; Don Bosco-Imperia 3-0. [L. A.]

REGOLANDO UNO SCONTRINO DEL LOTTO ALLA RICERCA SULLE MALATTIE GENETICHE POTREMO PARTECIPARE ALLA STRAORDINARIA GARA DI SOLIDARIETÀ IN PROGRAMMA FINO AL 12 DICEMBRE 1998

Chi gioca al lotto fa vincere anche Telethon

Venerdì 11 e sabato 12 dicembre prossimi si svolgerà Telethon, la maratona televisiva di ore trasmesse dalla Rai allo scopo di raccogliere fondi per finanziare la ricerca prevenzione e la diagnosi delle malattie genetiche. Alla grande sfida di quest'anno potranno partecipare anche gli appassionati del Lotto. Come? Molto semplicemente: regalando a Telethon uno o più

scontrini giocati. Il ricavato eventuali vincite andrà a beneficio di Telethon e delle sue attività mediche e scientifiche. Basterà imbucare gli scontrini, prima delle estrazioni di domani mercoledì 9 e di sabato 12 dicembre, nei salvardana che da ieri si trovano in tutte le agenzie Banca Nazionale del Lavoro, trasformate per l'occasione in altrettante «Case Telethon». fine, il Lotto - che anche in questo caso

si avvale preziosa collaborazione della Federazione Italiana Tabaccai - comunicherà quanto sarà stato devoluto a Telethon grazie agli scontrini vincenti donati dai giocatori. Estratto, ambo, terno, quaterna e cinquina dunque aiutano la ricerca scientifica. Coraggio! Indoviniamo i numeri giusti e giochiamoli, questa volta, anche gli.

Da otto anni in prima linea con importanti risultati

Telethon è un'iniziativa ormai ben conosciuta da milioni di italiani. Il Telethon italiano nacque nel 1990 quando l'Unione la Lotta alla Distrofia Muscolare chiese a Susanna Agnelli di promuovere la raccolta di fondi attraverso la televisione, simile a quella ideata negli Stati Uniti dall'attore Jerry Lewis e successivamente anche in Francia. L'obiettivo di Telethon è contribuire a scoprire le cause delle malattie ereditarie, attraverso l'identificazione dei geni «difettosi» e mettere a punto terapie efficaci per aiutare coloro che ne sono colpiti. I risultati non si sono attendere: negli ultimi anni sono stati identificati diversi geni responsabili di malattie ereditarie e sono stati finanziati innumerevoli progetti di ricerca, selezionati da una commissione scientifica presieduta dal Premio Nobel Renato Dulbecco.



In Casa Telethon



La lunga festa della solidarietà

Dalla sette anni BNL è la «Banca ufficiale» di Telethon: con entusiasmo sempre crescente ha messo a disposizione di questa nobile iniziativa tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro si sono trasformate in «Case Telethon», un luogo accogliente e dinamico dove la gente può partecipare, informarsi, sentirsi protagonista di un grande momento di solidarietà. Per incentivare la raccolta, in concomitanza con la maratona televisiva, «Casa Telethon» sarà aperta con orario straordinario (venerdì 11 dicembre ore 17 - ore 24 - sabato 12 dicembre ore 9 - ore 24) ospitando un'inusitata kermesse di concerti, animazioni, mostre e spettacoli, coinvolgendo migliaia di persone in una grande festa. 1997 le agenzie della BNL hanno raccolto oltre 16 dei 36 miliardi offerti dagli italiani. Ricordiamo che quest'anno alle persone fisiche sarà consentita la detrazione fiscale della donazione. Lo scorso anno il beneficio fiscale era riconosciuto alle imprese.

Estrazioni	1 dicembre	5 numeri più in ritardo
Bari	59 81 52 78 49	39 ruota di Genova (114 estr.)
Cagliari	22 77 30 87 89	
Firenze	27 38 47 73 62	ruota di Roma (103 estr.)
Genova	20 34 52 62 76	
Milano	47 37 69 64 52	13 ruota di Torino (101 estr.)
Napoli	48 55 43 83 53	
Palermo	79 34 13 46 14	21 ruota di Venezia (99 estr.)
Roma	35 80 90 55 86	
Torino	1 69 89 54 67	31 ruota di Cagliari (85 estr.)
Venezia	77 16 38 3 89	

ITALIA
VINTI
47.641.223.766
LIGURIA
VINTI
1.468.380.004
IMPERIA
VINTI
211.623.197

TUTTE LE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"
Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato
20.00 - RAI 2 (diretta)
23.01 - RADIO 1
23.10 - 1
Televideo 681
Mediavideo pag. 795
Internet: www.lottomatica.it
E su tutti i quotidiani
il giorno dopo l'estrazione

Quanto si vince

ESTRATTO	AMBO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire
TERNO	QUATERNA
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni

Gli importi delle vincite sono arrotondati alle 10 come regolamento



Natale Le Tre Marie.



Sarà il giorno più caldo dell'anno.

Accendete un Natale speciale. Regalatevi una fetta di tradizione e riscoprite quel sapore che il tempo non cambia. Panettone Le Tre Marie, un piacere che si rinnova ogni volta che è Natale.



COMPRI A NATALE, PAGHI A PASQUA!

ACQUISTI DILAZIONATI IN 6 MESI
AD INTERESSI ZERO - TAN 0% - TAEG 0%


VALIDO DAL 23/11
AL 31/12/1998



ELETTRODOMESTICI, TV COLOR, HI-FI, VIDEO, CASALINGHI, LISTE NOZZE

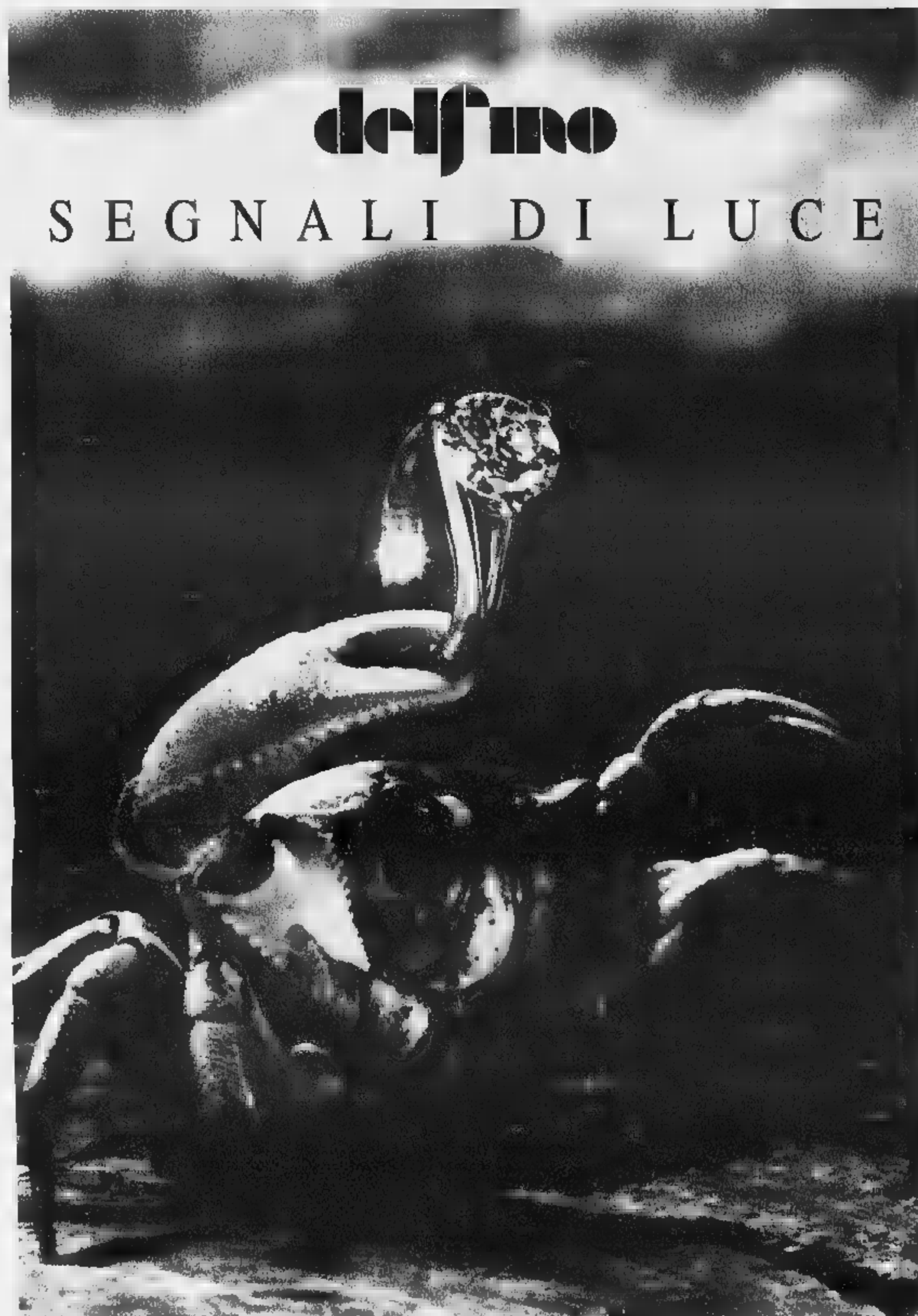
comeLVA[®] S.P.A.

Via Vittorio Veneto, 77 - Tel. 019 48.98.88 - Albisola Superiore (SV)



Vi ■■■■■ Chi sciopera ■ vanvera, salta le gite. Lo ha deliberato il collegio docenti dell'istituto commerciale e per geometri «Cavour» (nella foto, una ■■■■■ assemblea) per porre rimedio ad una moda impervasante: lo sciopero estemporaneo nei primi mesi ■■■■■ scuola. ■■■■■ settembre ad oggi le astensioni ■■■■■ già state sette, e il preside Roberto Tonani ■■■■■ al contratto. ■■■■■ i ragazzi ■■■■■ spiegare le ragioni di tanti scioperi - dice - perché in verità improvvisano contestazioni in occasione di compiti in classe e di interrogazioni». Quindi appellandosi alla legge che prevede almeno ■■■■■ giorni di lezione, ha deciso che i ragazzi inesperti recupereranno le ore di scuola perse ■■■■■ motivo, mentre i compagni più «diligenti» si riposeranno in gita.

**Siamo lieti di presentare
il nostro nuovo catalogo 98/99**



**e Vi aspettiamo per consegnarVi
la Vostra copia**

delfino

GIOIELLIERE IN SAVONA

Sede: Via Luigi Corsi 7/R - Tel. 019/851798

Succursali: Via Paleocapa 73/R - Tel. 019/825673

C.C. Il gabbiano - MINUTI e PREZIOSI - Tel. 019/819104

La ditta Delfino non ha succursali fuori Savona

INTERNET ADDRESS: <http://www.farade.it/>

Martedì 15 Dicembre 1998 37

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, Tel. 019.802.081 - Stampa In, Tel. 019.263.910
Pubblicità: Publikompass S.p.A., piazza Marconi 3/5, Tel. 019.81.48.87-81.11.82 / Fax 019.80.18.08

A Savona molte novità nel commercio

Via allo shopping tra nuovi negozi

SAVONA. Cambia il commercio savonese. In piena campagna di vendite natalizie, si sono verificati numerosi rinnovi e attività o trasferimenti di licenze.

In centro hanno chiuso alcuni negozi storici come l'Otica Venturi di via Paleocapa che ha lasciato il posto a un negozio di fiori. In piazza Giulio II al posto dell'autoscuola Anna Mura ha avviato una attività di Olio Polla, una boutique delle golosità gastronomiche del Piemonte ligure. In corso Mazzini ha cessato l'attività un altro commerciante storico di Savona, l'orefice Piero Monzeglio che a 71 anni, ha deciso di godersi il meritato riposo.

Numerosi anche i trasferimenti. Il negozio di abbigliamento Santonici si trasferisce da via Mistrangelo a Italia, dove un tempo c'era il negozio Fotoservice che si è sistemato alle Fornaci. Lo studio fotografico Ribelli si trasferisce da via Boselli a Italia 4, vicino alla sede del Genio Civile.

Il nuovo studio aprirà domani. Il negozio di dischi Charleston di piazza Chabrol ha traslocato in via Santa Maria Maggiore per consentire la prosecuzione dei lavori di Palazzo Gavotti, il vecchio municipio. La celebre gelateria Superfrutto piazza Diaz, ha invece ampliato il proprio laboratorio. Infine, un nuovo negozio di armadi al posto di Falco tessuti in via Luigi Corsi.

Nel frattempo ha preso via la campagna di vendite natalizie. Domenica in città non si sono verificati ingorghi salvo nella zona Ipercoop dove ancora una volta il parcheggio era esaurito. Tanti clienti anche per il mercato straordinario di piazza del Popolo ma i commercianti del centro città hanno tratto comunque indicazioni positive: «Domenica l'afflusso clienti è stato costante - afferma Franco Piccolini presidente dei commercianti del centro storico - e anche le vendite sono state discrete». [a, b.]

Bloccati in nove mentre tentavano di scendere a terra, uno finisce all'ospedale

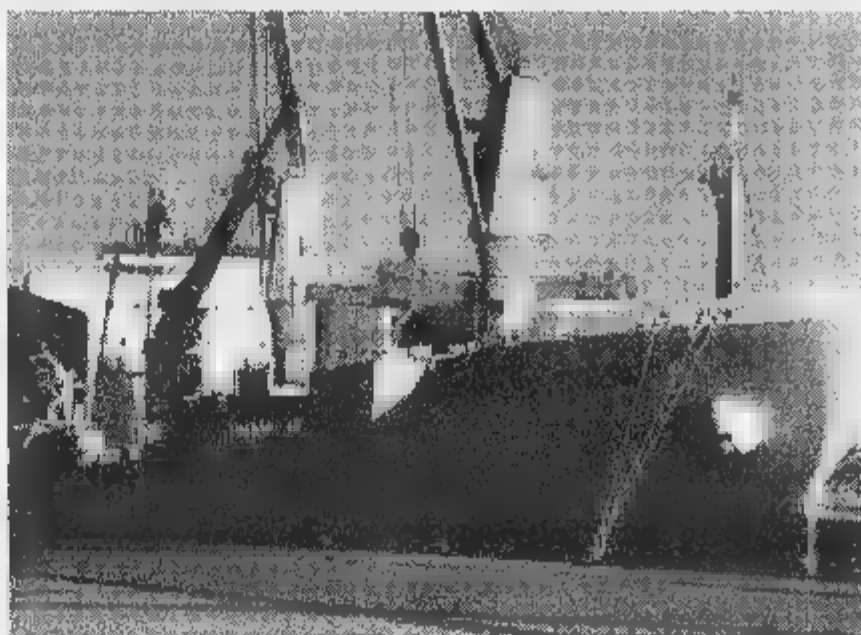
Clandestini su una nave a Vado

Africani nascosti nelle stive di una bananiera

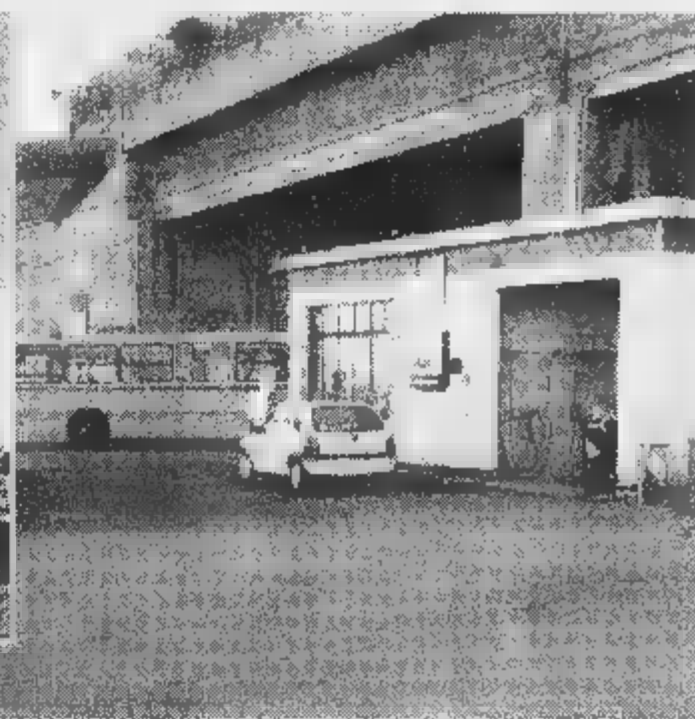
SAVONA. Hanno viaggiato per nove giorni su una nave bananiera, ammassati in un vano della stiva, con una piccola scorta di acqua e la speranza di raggiungere la Francia. Nove clandestini, d'età tra i 25 e i 30 anni, provenienti da vari stati dell'Africa (Ghana, Togo, Liberia), sono stati bloccati ieri mattina nello scalo di Portovado dagli agenti dell'ufficio di frontiera marittima della polizia: tutti con gli abiti lacerti, scarpe, in precarie condizioni di salute. Uno di loro, aveva già i sintomi della disidratazione, è stato precauzionalmente ricoverato in ospedale. La prognosi è di pochi giorni.

Secondo i primi accertamenti della polizia marittima, coordinati dal vice-questore Marisa Chianura, i clandestini si erano imbarcati nove giorni fa sulla bananiera «Agulhas Stream» battente bandiera olandese, quando era attraccata nel porto di Abidjan, il principale della Costa d'Avorio. Una volta saliti a bordo, si sono nascosti nel gavone di prua, un locale della stiva dove vengono sistemate l'elica ausiliaria, l'ancora, le cime per l'ormeggio. E lì rimasti fino a ieri mattina quando, poco dopo le 6, la nave è attraccata al molo di Portovado con un carico di 1800 tonnellate di frutta e una ventina di container. Il proprio quando gli agenti dell'ufficio di polizia marittima sono saliti a bordo della bananiera per sbrigare le usuali pratiche burocratiche, il comandante «Agulhas Stream», un olandese, ha segnalato loro la presenza dei clandestini. In cinque hanno tentato la fuga: sono riusciti ad attraversare l'Aurelia, ma sono stati bloccati dai poliziotti mentre tentavano di raggiungere il forte di San Giacomo. Gli altri rimasti, invece, sulla banchina: stati soccorsi dai militi della Croce Rossa di Savona e Vado Ligure e dai medici dell'ospedale San Paolo, arrivati con l'automedica. Credevano essere in Francia. «Siete della "gendarmérie"?», hanno chiesto agli agenti. Ora la polizia sta cercando di chiarire come fosse possibile che l'equipaggio non sapesse della presenza dei clandestini a bordo della nave. Il comandante è stato a lungo interrogato: rischia una denuncia alla procura per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Claudio Vimerati



La nave bananiera ormeggiata a Porto Vado da dove sono fuggiti i clandestini. Gli extracomunitari sono stati bloccati in un'area sotto il forte di S. Giacomo



Genova: nei guai i «gioielli» della Samp

Ortega e Cordoba una notte brava

GENOVA. «La polizia vale niente. Voi non contate nada. Io venire il presidente, ve la faccio pagare. Abbiamo tanti avvocati, siamo calciatori, non siamo gli extracomunitari».

Mentre Fernando Gaston Cordoba sbrattava contro la polizia stradale, nella caserma di via Saluzzo, facendo ipotesi poco edificanti sulle attività lavorative delle madri degli uomini in divisa, Ariel Arnaldo Ortega ne stava imbambolato, malfermo sulle gambe, più patente né lussuosa Mercedes, sequestrata dalla polizia.

Più sobrio, Marcos Antonio Tore Lemez Caté si manteneva defilato «in panchina», prudente e rispettoso e taciturno in un angolo.

E' finita alla fine del mattino con una denuncia per ubriachezza e guida in stato di ebbrezza nei confronti di Ortega e una denuncia anche per minacce e oltraggio a pubblico ufficiale nei confronti di Cordoba



Ariel Arnaldo Ortega il campione della Samp denunciato per ubriachezza

la notte brava dei tre calciatori sampdoria che, dopo la batosta subita in campo sabato sera, hanno pensato di festeggiare il risultato con prolungate libagioni e una rischiosa corsa in auto bloccata dalla polizia in Italia.

Il presidente della società calcistica, Enrico Mantovani, è stato avvertito nelle prime ore del mattino. Fino a ieri, però, la Sampdoria non ha fatto sapere quali provvedimenti intenda prendere nei confronti dei tre giocatori. [a, p.]

Iniziativa dei vigili per aiutare gli anziani

Celle, telesoccorso contro i truffatori

CELLE L. Felsi (ispettori lops e soprattutto vigili urbani fasulli, attenzione. A Celle scatta la crociata contro truffe e circonvenzioni ai danni degli anziani. E sono proprio i vigili urbani, quelli veri, a scendere in campo prima linea. Sabato mattina nella sala consiliare del Comune di Celle ha coniato per quest'iniziativa. L'obiettivo è la tutela degli anziani e dei pensionati. Il meccanismo sarà identico a quello del telesoccorso che da tempo viene utilizzato nei casi di soccorso e emergenza sanitaria. Solo che a chiedere aiuto sarà ammesso alla pubblica assistenza, ma un soggetto debole (anziano o pensionato) alle prese con qualche truffatore alla porta.

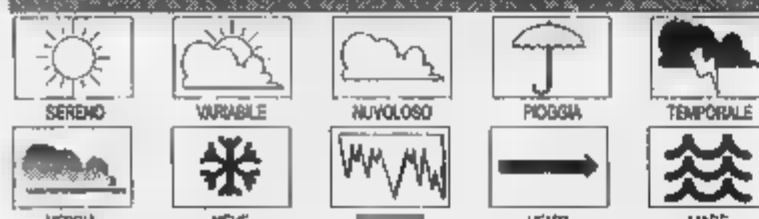
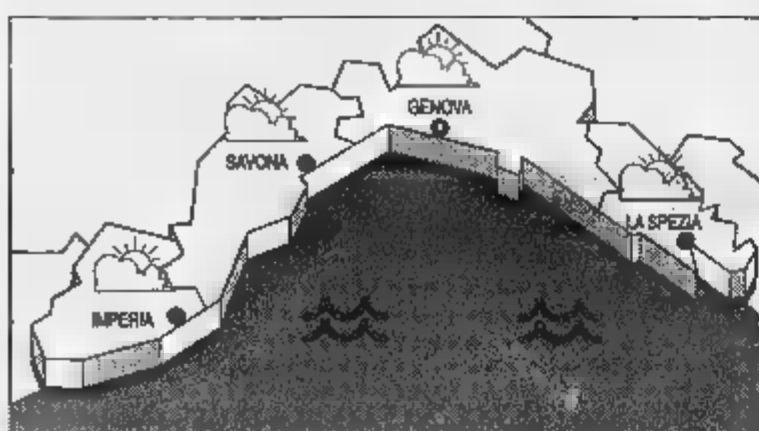
Verrà noleggiato, oppure

venduto, e chi ne farà richiesta un apparecchio elettronico collegato al telefono. Dall'altra parte sarà connesso al centralino dei vigili, pronti a intervenire in caso di segnalazione.

D'altronde il fenomeno delle truffe e delle circonvenzioni a domicilio è costante espansione. Decine i pensionati presi di mira da falsi assistenti sociali, sedicenti ispettori lops, gente che addirittura si traveste da vigile urbano e, con la scusa dell'accertamento anagrafico riesce a farsi aprire la porta e ad entrare in casa.

Ironia della sorte, la controffensiva a Celle Ligure parte proprio dai vigili urbani dopo poche settimane. «Eccole» fasullo - invano inseguito per tutta la mattina ad Albisola Superiore - era riuscito a mettere a segno un furto da 8 milioni proprio lì, danni di un anziano di Celle Ligure. La presentazione del «telesoccorso» avverrà sabato alle 11 nella Sala consiliare del Comune. [p, p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsione di cielo sereno o poco nuvoloso salvo sporadici annuvolamenti, vento moderato con rinforzi, mare mosso, temperatura massima in lieve aumento. **Tempo previsto per domenica.** Situazione senza importanti variazioni. **RILEVAZIONI IERI.** Temp. mare 13°C; umidità rel. 25%; pioggia 0 mm; vento Est Nord Est; velocità 20-25 km/h; cielo: poco nuvoloso; mare: mosso; press. barom. 1022 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 12 min 6
Savona max 12 min 6
Imperia max 12 min 5
ANNO FA
Max: 14; min: 6; temp. mare 15°C
Il Sole sorge alle 7,49 e tramonta alle 16,50 La Luna cala alle 11,43 e si leva alle 22,16 (fase calante).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Mete Mursia di Portofino.

Marpel

PELLE - PELLICCE - SHEARLING-ECOLOGICHE

Aperto la domenica

ALBISSOLA MARINA (SV)

Via Matteotti, 21 (Strada Statale Aurelia)

Tel. 019. 481.324

LOANO (SV)

Via Doria, 20

Tel. 019.675.655

CHIUDE

LIQUIDAZIONE TOTALE

DI TUTTA LA MERCE

Dal 28/10/98

Fissate le regole per la tradizionale pausa

Raid alla Villetta

Nel mirino 10 auto

«Campagna europea di informazione sulla sicurezza degli alimenti». Convegno giovedì mattina, dalle 9, nella sala consiliare di palazzo Doria a Lodi. Organizzazione a cura dell'Assoutenti. (a)

«Campagna europea di informazione sulla sicurezza degli alimenti». Convegno giovedì mattina, dalle 9, nella sala consiliare di palazzo Doria a Lodi. Organizzazione a cura dell'Assocentri.

Presentato il piano degli insediamenti a supporto del Corsica Ferries

Portovado, traghetti e turismo

Albergo, ristorante e passerella sull'Aurelia

Posti barca, è scontro in porto

Il Lanternino verde invia esposti «Non c'è spazio per i residenti»

SAVONA. Posti barca «crucias» nel porticciolo di Savona. La ristrutturazione delle banchine della vecchia darsena ma soprattutto l'imminente costruzione di un porto turistico a punta Margonara ha messo in fibrillazione i savonesi che da anni sono in attesa.

L'associazione socio-culturale «Il Lanternino verde» guida la protesta, come spiega il segretario Furio Beltrame: «Abbiamo inviato undici esposti a tutte le autorità competenti perché contestiamo il rinnovo della concessione degli spazi portuali alla Nautica Savonese. Voglio precisare che invece non abbiamo alcun contenzioso aperto con l'Assonautica. L'Ente porto aveva concesso alla Nautica la gestione di quei posti barca che sino al 1991 erano liberi. Lo scorso anno scadeva la concessione e l'Authority non ha bandito la gara. La motivazione è che queste saranno soggette a forti trasformazioni e quindi avrebbero senso fare un appalto per

affidarne la concessione. Ma in realtà prima che costruiscano il nuovo porto turistico passeranno almeno 4 o 5 anni e nel frattempo noi dobbiamo pagare tariffe superiori rispetto a quelle che vengono praticate nel resto del porto».

Al di là delle vicende amministrative fra Lanternino Verde e Nautica Savonese, resta il problema degli spazi in porto che in prospettiva saranno ancora più ridotti. Prosegue Furio Beltrame: «A punta Margonara verrà realizzato un porto turistico da 700 posti barca ma quanti di questi verranno destinati ai residenti? Pochi, a giudicare dai criteri che l'Authority intende seguire per la realizzazione dello scalo. Per garantire che il porto di Punta Margonara attiri turismo, i posti barca verranno destinati in modo prevalente ai diportisti piuttosto che ai residenti. Strategie che verranno comunque decise da Omnia o Spada, le due società che si contendono l'appalto».

VADO L. Albergo, residence, ristorante e impianti sportivi. Il Comune di Vado ha avviato la creazione di un polo turistico a supporto ai traghetti del Corsica Ferries. Una variante al Piano regolatore che verrà approvato nel prossimo Consiglio comunale.

Il progetto consiste nella creazione di una serie di volumi con diverse destinazioni d'uso destinate a soddisfare le esigenze di un fruitore di passaggio - spiega il sindaco di Vado Roberto Peluffo - L'area individuata è Porto Vado. Al posto dell'attuale campo da calcio verrà costruito un complesso alberghiero. Si tratta di un intervento mirato alla clientela di passaggio che ha necessità di locali caratteristici in cui cenare per gustare i piatti tipici della gastronomia ligure, ma anche di una pizzeria. Insieme alla ristorazione il progetto prevede un'attrezzatura alberghiera con camere, alloggi e residence. Il complesso si articolerà in sale multiuso a compendio dell'attività alberghiera e di sala convegni da 200 posti.

Di fronte all'albergo, fra l'Aurelia e la spiaggia, verrà invece realizzata un'area destinata allo svago e allo sport. In particolare, in questa zona verrà trasferito il campo da calcio, corredato da tribuna e spogliatoi. L'intervento verrà rea-



Una veduta aerea della zona di Porto Vado che sarà interessata dai lavori per il nuovo polo ricettivo

lizzato grazie agli oneri di urbanizzazione. A completare il progetto, sono previsti parcheggi e giardini e la società di mutuo soccorso che rappresenta un polo di aggregazione per il paese. Una particolarità interessante riguarda i collegamenti fra l'area dell'albergo-residence e la zona degli impianti sportivi. Per unire le due aree che si trovano ai lati dell'Aurelia i progettisti incaricati dal Comune hanno studiato una passerella pedonale che sorvolerà la strada. «Oltre a garantire il superamento della barriera rappresentata dall'Aurelia - afferma il sindaco Peluffo - la passerella è anche un segno del

cambiamento che l'amministrazione intende imprimere ad un'area che da decenni è in condizioni di abbandono. Sarà un intervento destinato al recupero ambientale. Il Comune nei prossimi mesi bandirà una gara d'appalto per assegnare queste aree. Pare che siano già numerosi gli imprenditori interessati a concorrere alla realizzazione del progetto. [a. b.]

Da questa sera il rientro con possibili code verso il Piemonte e la Lombardia

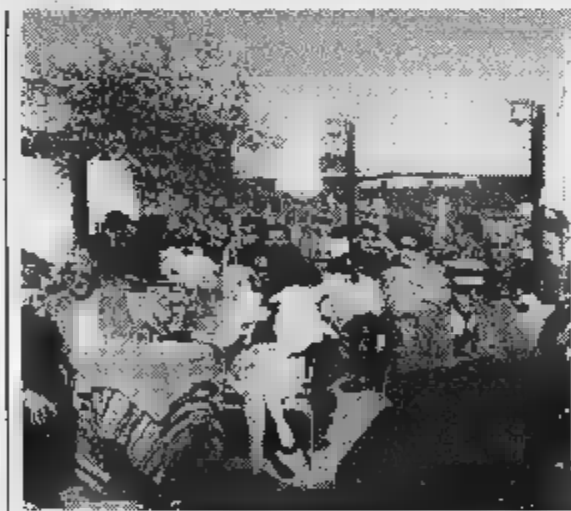
Sant'Ambrogio, ponte da ricordare

Quattro giorni di tutto esaurito negli alberghi

ALASSIO. E i turisti sono arrivati. In auto, soprattutto ospitati nelle seconde case, poiché le aperture degli alberghi non sono state superiori a quelle degli anni scorsi.

Quest'anno i «pontieri» che, approfittando della festività di Sant'Ambrogio (patron di Milano, oltre che di Alassio), hanno avuto a disposizione quattro giorni consecutivi, sono distinti per la loro mobilità. Involontariamente dalle condizioni climatiche eccezionali (questa mattina dal lungomare si aveva una visione panoramica semicircolare della Liguria, con i visibili, a levante, i profili del Monte di Portofino ed il Bracciol, gli ospiti si sono dati ad escursioni di breve raggio, approfittando per andare a visitare una meta che da tempo si voleva scoprire. E' stato infatti sostenuto, nella giornata di ieri, il traffico autostradale fra caselli anche vicini.

Un po' di concorrenza è venuta dalle stazioni sciistiche che, anche se solo parzialmente rifornite di neve, sono riuscite tuttavia ad aprire la pista con



Ponte da tutto esaurito per gli alberghi sulla Riviera savonese

neve «sparata». Ma al di là dei risultati senz'altro acquisiti, i ristoranti frequentati, bar e sale da tè presi d'assalto soprattutto nella giornata di domenica, rimane come la sensazione di una occasione perduta. Gli alberghi aperti hanno fatto registrare il tutto esaurito, ma è troppo poco se si pensa al com-

plesso ricettivo della nostra provincia che è composto da quasi mille esercizi. «Destagionalizzare» è quindi l'imperativo da realizzare, come spiega il presidente degli albergatori alassini Enrico Mantelassi: «Dobbiamo investire di più sulla bassa stagione e meno d'estate. In effetti non si possono aprire ho-

tel che hanno costi troppo alti per essere ammortizzati da poche giornate di animazione. Noi abbiamo in corso una campagna promozionale, di intesa col Comune, proprio per ampliare il periodo di apertura in bassa stagione».

Un'altra occasione mancata è l'assenza del «solarium» di cui da anni si continua a parlare col magro risultato che solo ad Alassio (e in iniziativa Comune) ed in pochi altri tratti di arenile si sono visti turisti seduti sulla sdraio. Molti coloro che scelgono come meta delle proprie brevi vacanze la Riviera di Ponente sono appassionati del mare e occasioni per godersi i benefici. Ma per loro c'è solo la possibilità di camminare lungo la battigia. Un po' poco per località che di turismo vivono.

Il rientro è previsto dall'Autorità nella serata e oggi ma anche nella mattinata di domani potrebbero esserci dei problemi.

Romano Striziosi

ALTARE

Il sindaco «Rsi»

Nascono e show nel fortino «troppo costoso»

ALTARE. Il Comune, per mancanza di disponibilità finanziaria, non può purtroppo chiedere in locazione, né tantomeno acquistare, il complesso di fortificazioni denominato «Fortello sbarramento». E' la risposta del sindaco di Altare, Idalida Brondi, alla proposta avanzata da «Radio Savona Internazionale» circa l'utilizzo del complesso per organizzare manifestazioni di intrattenimento e ricreative al fine di aumentare le attrattive turistiche della provincia.

Ancora il sindaco: «Ho un'attenta valutazione della richiesta, riteniamo che le piazze a nostro carico, tipo interventi di asfaltatura e illuminazione, parcheggio, estremamente onerosi. Tuttavia, se l'emittente intendesse prendere in locazione e acquistare il forte saremmo lieti e, in quel caso, daremmo la nostra collaborazione».

CALIZZANO

Ieri la prima udienza

Record di processi per la titolarità di un campeggio

SAVONA. Si è aperto ieri in pretura a Finale il primo dei ventidue (ma potrebbero essere anche di più) processi a carico della titolare del campeggio «I Laghetti» di Calizzano, citata per una serie di presunti abusi edilizi e violazioni vincolo paesaggistico.

L'udienza si è chiusa subito. Il difensore dell'imprenditrice, l'avvocato Silvio Carrara Sutor, ha eccepito un difetto di notifica e il processo è stato rinviato all'8 marzo, in pendenza ad Albenga. Il difensore ha annunciato una richiesta di riunificazione dei procedimenti.

L'inchiesta, dalla procura pretura di Savona, è incentrata su presunti abusi edilizi legati alla realizzazione di «pre-ingressi» e verande per le roulotte. Ma l'ipotesi è stata smentita, e il processo è approdato in aula ieri, anche per le roulotte priva di tar-

POZZO

Bilancio sotto

Acce al mirino della commissione di Bertolazzi

SAVONA. «Blitz» di Bertolazzi all'Acts. Il consigliere di Savona Europa ha convocato la commissione consiliare per discutere il bilancio dell'azienda dei trasporti. «Avulcanica» consigliere ha chiesto informazioni dettagliate ai dirigenti dell'azienda sui costi del personale, con particolare riferimento ai vertici. Bertolazzi inoltre ha chiesto chiarimenti sulle spese postali, sulle prestazioni di lavoro autonomo, sulla pulizia degli uffici, l'acquisto dei nuovi arredi. Il consigliere si è soffermato anche sul noto progetto di teleselezione dei dati con cui l'azienda dovrebbe migliorare il servizio. «Si è parlato di un sistema di comunicazioni satellitari - dice Bertolazzi - Vorrei conoscere gli investimenti effettuati sinora ma soprattutto quanto si debba ancora stanziare per poter rendere operative queste importanti novità tecnologiche».

VICOLI LIGURI

Il 22 in Provincia

Ultimo estracolo alla discarica di Roncarelli

VADO L. Un milione di metri cubi di rifiuti industriali (classificati come non tossico-nocivi) a Bossarino, Vado Ligure, nell'unica discarica specializzata della Liguria, dopo la chiusura e il sequestro del deposito di Pitelli da parte della magistratura di Spezia. L'ultimo ostacolo, salvo imprevedibili colpi di scena, è rappresentato dalla Provincia: il 22 dicembre, all'ordine del giorno, sarà discusso il via libera all'accordo programma già siglato - tra l'altro - dall'assessorato regionale all'Ambiente e dal Comune di Vado. La maggioranza dell'Ulivo è decisa ad apporlo, nonostante il parere contrario del consigliere dei Verdi Massimo Costantini, appoggiato anche dalla neo portavoce provinciale, Cristina Moretti. Contrario il gruppo di Rifondazione comunista, il Wwf, Legambiente, moda, i Verdi di Savona e i gruppi di opposizione in Consiglio.

L'ESPRESSO

Le nuove norme anticendi destinate a enti e privati

E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 10.3.1998 n°57, il Dpr n° 37 del 12 gennaio '98, che regola le procedure di prevenzione incendi, per le attività

al controllo dei Vigili del fuoco. Dal decreto sono escluse tutte le attività industriali a rischio di incidente rilevante. La novità assoluta del nuovo regolamento è il «silenzio-diniego», ovvero il progetto respinto quando il Comando dei vigili del fuoco non si esprime nei termini prescritti. La particolare disposizione si riferisce all'esame dei progetti di nuovi impianti e alla modifica di quelli esistenti. Relativamente al rinnovo del certificato di prevenzione incendi da parte del responsabile dell'attività, è previsto all'art.4 il nuovo regolamento, l'invio della domanda prima della sua scadenza, corredata da una dichiarazione attestante che nulla è mutato dalla data di rilascio del certificato stesso. Insieme alla dichiarazione è richiesta anche una perizia giurata comprovante l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e degli impianti antincendi.

Per le nuove attività, approvate con il parere di conformità da parte del Comando vv.f., è

obbligatoria la richiesta di sopralluogo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi. Qualora l'attività risultasse tale da non consentire l'integrale osservanza delle norme di sicurezza, è possibile per il titolare presentare al Comando vv.f. domanda motivata per la richiesta di deroga al rispetto delle condizioni prescritte. Sarà poi l'Ispettorato regionale dei vv.f. sentito il comitato tecnico di prevenzione incendi, pronunciarsi nel merito.

Per coloro in possesso del nullaosta provvisorio sancito dalla legge 818/1984 è fatto obbligo l'osservanza delle misure più urgenti ed essenziali di prevenzione incendi.

Infine, tutti gli enti e i privati, responsabili attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, hanno l'obbligo di mantenere efficienti i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e tutte le altre misure di sicurezza antincendio. E' previsto inoltre che i controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione, l'informazione e la formazione del personale debbano essere debitamente annotati in un apposito registro a cura del responsabile dell'attività.

Stefano Costantini

NASINO

MARTEDÌ 8 DICEMBRE

FESTA DELL'OLIO NUOVO

L'oleificio Armando Garello vi invita alla festa presso il frantoio, dove sarà possibile degustare i prodotti tipici locali di produzione propria

Frantoio Da Olive Armando Garello
Via Roma, 13 - Nasino (SV) - Tel. 0182.77.020



La semplicità nell'eleganza.
Dal mondo Damiani, le nuove collezioni presso la Gioielleria Delbono.

OROLOGERIA-OREFICERIA
Via Gramsci, 32-34-36 - Tel. 019/88.02.66 - Vado Ligure (SV)

Delbono

da accornero c'e



by foto Benzi

Via Guidobono - SAVONA

Andate
pure a dormire
tranquilli,
i regali più belli,
Ve li abbiamo
cercati già noi,
non dovete fare altro che
venire a sceglierli.

CASABELLA

La tradizione del Vostro Natale

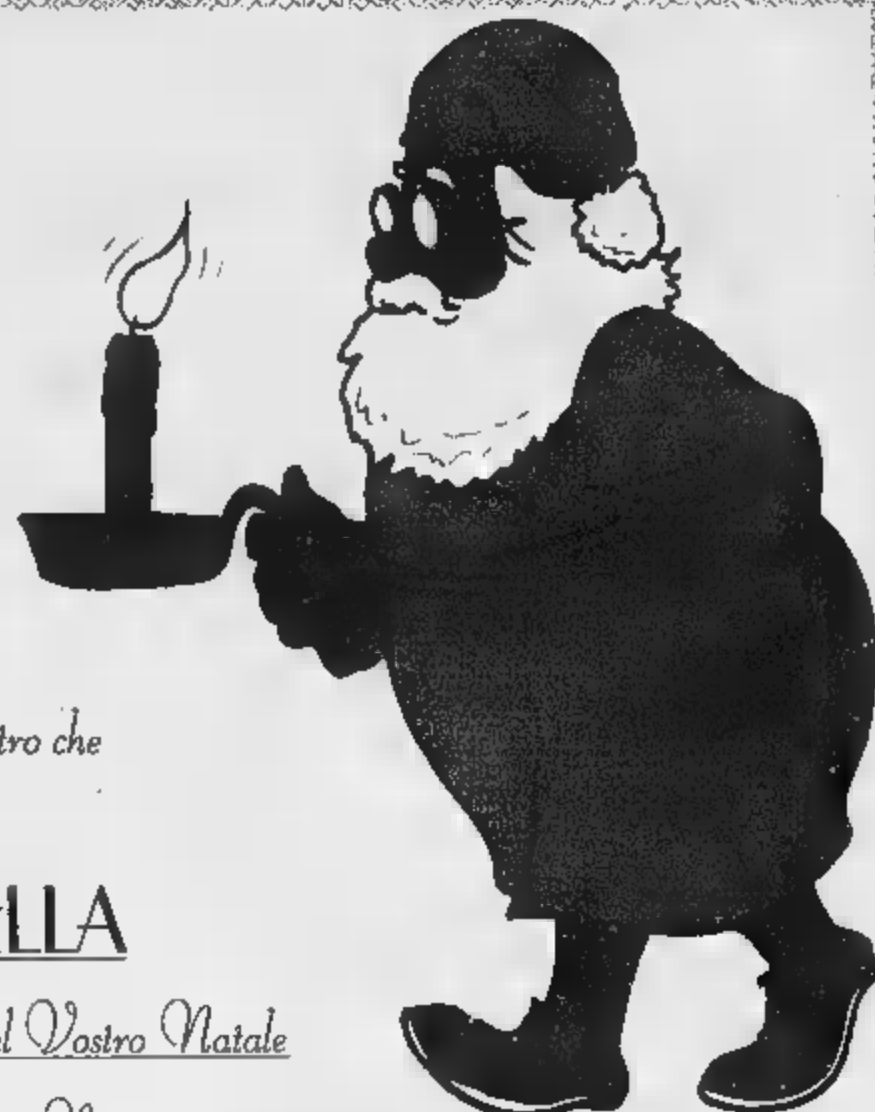
A Savona in via Nizza 55r.

e, a partire da questo Natale:

a Finale Ligure, in via Pertica 28, nel cuore del centro storico.

Auguri di buone feste a tutti.

Ahhhh, quasi dimenticavo, sogni d'oro.



**UN SACCO DI AUGURI
DA...**



CONCESSIONARIA

CHRYSLER Jeep.

E. BUSSALAI S.r.l.



VOYAGER

Venite ■ provare i modelli '99

SAVONA

Via Nizza 19r - tel. 019/86.13.44

Servizio ricambi ■ assistenza:

via Bourniquet ■ r

tel. 019/80.19.93 • 82.67.46



ABBIGLIAMENTO UOMO

**LIQUIDA
TUTTO**

PER TRASFERIMENTO

**SCONTI
DAL 20% AL 50%**

APERTI ANCHE LA DOMENICA

VIA MISTRANGELO, 16R - SAVONA

IN LUNEDÌ 15 DICEMBRE 1998

LA STAMPA - SAVONA

E i chirurghi del Santa Corona effettuano due interventi all'avanguardia

Pediatria aumenta i servizi

A Pietra il reparto si sta specializzando

PIETRA L. Mentre il Santa Corona di Pietra Ligure si prepara a migliorare le sue risposte alle emergenze pediatriche, con un corso realizzato ad hoc, nel nosocomio si sono svolti nel fine settimana due lunghi e delicati interventi chirurgici su giovani. Ad uno di questi è stato salvato, dopo quasi 24 ore di sala operatoria, il piede destro. Rinnovati anche i vertici del sindacato all'interno del Santa Corona.

PIETRA L. Un importante corso di rianimazione pediatrica si è svolto nei giorni scorsi al Santa Corona. «Dato che l'ospedale è sede di Dipartimento d'emergenza si è ritenuto di organizzare per medici e infermieri un corso obbligatorio. Abbiamo simulato situazioni di emergenza», spiega Carla Navone, primario di pediatria a Pietra. Entro un anno dovrebbe essere pronto il padiglione «17» che avrà due piani destinati alla pediatria e al settore materno-infantile. Finalmente una struttura all'altezza della situazione. Sarà una delle pediatrie più moderne del Nord Italia. Il reparto, dopo la chiusura dell'analogo servizio nell'ospedale di Albenga, è l'unico nel Ponente. Prosegue Carla Navone: «L'obiettivo del corso, effettuato per gli operatori del nostro ospedale, è di far sì che alcuni di essi diventino istruttori per creare presso il Dea un Centro di riferimento per l'insegnamento della rianimazione cardiopolmonare ad operatori sanitari di altri ospedali. Forse nessun'altra emergenza crea tanta ansia quanto l'affrontare un bambino in condizioni critiche. Spesso la stabilizzazione del bambino nella prima fase, avviene in modo caotico. I partecipanti al corso saranno sottoposti ad un duro esame». Fra gli insegnanti i medici dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova Maurizio Magnani, Fabio Penco, Alessandro Rimondi. Questi medici appartengono all'Italian Resuscitation Council e alla Medicina d'urgenza pediatrica della Società italiana di pediatria.

Un intervento, eccezionale per la sua durata, ha dato lavoro da sabato a domenica pomeriggio a chirurghi vascolari, plastici, ortopedici, anestesisti oltre al personale non medico. Un giovane di 27 anni di Villanova, protagonista di un grave incidente stradale avvenuto sabato, è stato sottoposto ad una serie di interventi chirurgici per una frattura con lesioni al piede destro. L'arto era «quasi distaccato». Per salvarlo sono stati necessari più interventi anche perché, nelle notti, le vene principali si erano «ottu-



Il Santa Corona potenzia il reparto di pediatria

rate». La situazione è stata risolta per il meglio solo dopo 24 ore con un lavoro da più parti definito eccezionale. Importante intervento, durato circa 5 ore, anche da parte dei neurochirurghi per un giovane traumatizzato arrivato domenica dal Levante ligure. L'intervento alla testa è riuscito ma le condizioni del giovane (Carlo Danioli, 22 anni di Monleone), restano disperate.

PIETRA L. Rinnovo delle Rsu (rappresentanze sindacali unitarie) all'interno dell'ospedale pietrese. I votanti sono stati 80. La Fials ha ottenuto 237 voti con 11 seggi, la Cgil 225 voti (6 seggi), la Cisl 178 voti (4 seggi) e la Uil 75 voti (2 seggi). Il sindacalista più votato è stato Silvio Valdisserra (Fials) vicino alle posizioni di Forza Italia.

Augusto Rembado

Gli ambulatori per Albenga

Per l'estremo Ponente i medici sono disponibili ogni due giorni

ALBENGA. Dopo il rinnovo delle rappresentanze sindacali nell'estremo ponente i tre sindacati Cgil-Cisl-Uil confermano la loro egemonia e l'Ugl si attesta su di un venti per cento, segno evidente del «movimento» che caratterizza il sindaco della destra, il fuoco delle proteste, che aveva caratterizzato il 1998, sembra non dare più bagliori.

Per confermare comunque una risposta per quanto riguarda il trasferimento di Ostetricia e Ginecologia, un ambulatorio delle due specializzazioni è attivo al Santa Maria di Misericordia a giorni alterni. Risposte sanitarie anche per le puerpere e per i nascituri sono stati aumentati sul territorio, cercando quindi di dare quanto era stato promesso al momento della chiusura.

Gli umori, quindi, del mondo sanitario nell'Albenganese sono divisi in due tendenze. La prima che ritiene finito il periodo dei tagli e quella invece, definita «catastrofista», che di segni scarni di inarrestabile assorbimento dell'ospedale ingannano nel Santa Corona. Fra i segni considerati positivi c'è la ristrutturazione del Pronto Soccorso e delle sale operatorie attraverso l'utilizzo dell'intera disponibilità dell'Asl per questo genere di interventi, l'assunzione di un chirurgo che supporti l'attività di emergenza e l'avvio della TAC. Ma la domanda che grava sull'ospedale di Albenga: «Si intende puntare ad un razionale utilizzo dell'esistente o ad un lento ma inesorabile degrado?» [r. sr.]

Alassio, An denuncia i pericoli

Per le radiazioni «stop» all'asilo

ALASSIO. «Non è possibile usare l'area dell'ex mattatoio per costruirvi il nuovo asilo» quanto una perizia fatta eseguire dallo stesso Comune ha stabilito in 100 volt per metro le radiazioni esistenti, quando la nuova legge che entra in vigore fra un mese pone il limite massimo di tollerabilità per la pubblica salute in 6 volt per metro. Così, in sintesi, argomenta Roberto Socco, dell'esecutivo provinciale di An.

Socco richiede che: «L'amministrazione, che già ha fatto emettere BOC per 11 miliardi, dovrà prendere atto della nuova legge caricandosi in proprio tutti gli oneri fatti sostenere dal Comune». L'esponente di An aggiunge e conclude: «La possibilità di trasformare l'ex mattatoio in Scuola Materna è a questo punto inesistente. Sarebbe opportuno che l'assessore all'Ambiente e l'assessore alla pubblica istruzione, preso anche loro atto quanto accaduto, presentassero le loro dimissioni». Socco, fa infine presente che il Wwf, nella persona di Fulco Pratesi, si è già attivato per chiedere l'abbassamento ulteriore della soglia a 3 volt per metro quando le situazioni si riferiscano a scuole e a case. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Riunione politica economica del circolo di destra Area

Si è riunito ad Albenga il coordinamento regionale Area vicino ad An. Massimo Spinaci, Mauro Buzzetti, Bruno Santini, Francesco Santavica, Dorian Pappo, Alfio Contarino, Antonio Maccarone e Antonella Tosi hanno discusso di patti territoriali e altri problemi economici e politici. [a. p.]

Cinquanta sistemisti cento milioni

Cento milioni sono stati vinti al bar ricevitoria «Napoli» con il Superenalotto. Grazie ad un sistema sono stati azzeccati due cinque. La vincita sarà divisa da cinquanta giovani soci. [a. r.]

PIETRA L.

Nuove pistole ai vigili le Beretta Cougar

Nuove pistole per la polizia municipale. Andranno in pensione i vecchi revolver e saranno acquistate dalle pistole Beretta Cougar. Le nuove armi sono, fra l'altro, dotate di triplo sistema di sicurezza. [a. r.]

FINALE L.

Lungomare chiuso alle auto dalle 15 alle 20 di oggi

Dalle 15 alle 20 di oggi tutto il lungomare di Finalmarina sarà chiuso al traffico. In pratica sarà impossibile arrivare nella zona, fra l'altro, dotata di triplo sistema di sicurezza. [a. r.]

SPOTORNO

L'ex sindaco Calvi interviene per la Fs

L'amministrazione comunale doveva muoversi prima per difendere la nostra stazione ferroviaria dai progetti di ridimensionamento della Fs. E' il senso della lettera di protesta inviata al sindaco, Matteo Ravera, dal responsabile del Ppi, Gian Paolo Calvi. [a. r.]

PORTO L.

Pronto il progetto per il nuovo canile

E' pronto il progetto per il nuovo canile di Finale. Il rifugio sarà realizzato dal Comune in località Bottassano. Risolverà problemi che si trascinano da molti anni malgrado il lavoro dei volontari dell'Enpa. L'opera costerà 400 milioni. [a. r.]

Chi dorme a Pietra o Finale potrà pranzare in tutta la Riviera

Albergo con 60 ristoranti

Iniziativa del consorzio Palmhotels

FINALE L. Chi passa le vacanze in dei alberghi «associati», da Varazze a Ventimiglia, potrà scegliere fra questi dove pranzare e cenare senza nessuna differenza di prezzo. Tutto questo grazie all'«adattamento» fra il consorzio alberghiero Palmhotels del Savonese e il Tourist Comm Service della provincia di Imperia siglato in questi giorni presso la Confesercenti di Imperia.

Primo scopo dell'accordo raggiunto fra i due pool è quello di «promuovere assieme tutto il Ponente da Varazze a Ventimiglia». Spiega Giampiero Forzati, presidente del Palmhotels: «I due consorzi mantengono la loro autonomia, uniscono le forze promozionali. Ad esempio insieme alle fiere di turismo organizziamo in Italia e all'estero». Prima conseguenza immediata dell'accordo riguarda l'in-



Nuova iniziativa per gli alberghi

iniziativa «Tutt'unhotels» che consente agli ospiti di un albergo consorzio di consumare i pasti in qualunque altro albergo aderente, senza sovrapprezzo. A disposizione appunto diversi ristoranti per gli ospiti di entrambe le

province. Chi ha la pensione completa a Pietra Ligure potrà, ad esempio, pranzare in un albergo di Sanremo e cenare in di Alassio fra i 60 aderenti. Commenta Pietro Denegri, Turist Comm: «Le due province hanno stretto un connubio che mi rende fiducioso per il futuro e che da ad entrambi i consorzi la possibilità di ampliare i rispettivi orizzonti».

Dal settore alberghiero, alla prese fra dimissioni e richieste di trasformazioni delle attività, arrivano segnali contrastanti di crisi. Nessuno lo ammette ma i gusti dei vacanzieri che sono cambiati in questi anni. L'albergo tradizionale «incontrasi» molto meno, colpa anche del rapporto prezzo-qualità. In molti casi la residence resta la struttura ricettiva preferita, non solo dagli stranieri ma anche dagli italiani. [a. r.]

«Era assenteista»

Le dimissioni di Vaccarezza dividono FI

LOANO. «Dopo aver accettato per circa due anni le assenze» rappresentante del gruppo consigliere di minoranza siamo rimasti molto amareggiati dalla dichiarazione delle motivazioni delle dimissioni di Angelo Vaccarezza. Livio Bracco, capogruppo di Forza Italia in Provincia, interviene dopo che la Vaccarezza, pochi giorni fa, ha lasciato con toni polemicamente verso il partito, la poltrona in Consiglio provinciale.

Spiega Bracco: «Per le sue innumerevoli assenze Vaccarezza sapeva chi era il capogruppo. Il nostro gruppo, che in questi anni ha lavorato per mantenere fede al suo mandato, non ritiene di far parte dell'Armata Brancaleone in quanto la minoranza tante volte, con i suoi argomenti, è stata in grado di modificare e contrastare le decisioni della maggioranza di centro-sinistra». [a. r.]

Anche Boissano

Furti milionari nella villetta dell'entrolotto

GARLEDA. Due furti in altrettante villette a Garlenda e Boissano. I ladri hanno approfittato della momentanea assenza dei proprietari per mettere a segno colpi da decine di milioni. A Garlenda i ladri sono entrati dalla porta finestra dell'abitazione rubando gioielli, argenti e contanti per circa ventimila milioni. A Boissano, invece, i ladri sono entrati nell'abitazione di una donna portando via pellicce, gioielli e contanti per un totale di 40 milioni. In entrambi i casi i malviventi sono poi riusciti a fuggire senza lasciare tracce. Non è escluso che si possa trattare di furti studiati a tavolino. L'entità del bottino, infatti, fa pensare non a colpi «fortunati» per i ladri ma a vera organizzazione specializzata che, oltre ad essere in grado di colpire all'interno delle ville, sa poi dove piazzare la merce e i ricattatori di fuori. [s. p.]

8 - 24 DICEMBRE Mostra Mercato di tappeti pregiati

Una straordinaria rassegna di tappeti caucasici e persiani, di epoca compresa tra la fine dell'Ottocento ed Oggi.

APERTO TUTTI I GIORNI FINO A NATALE

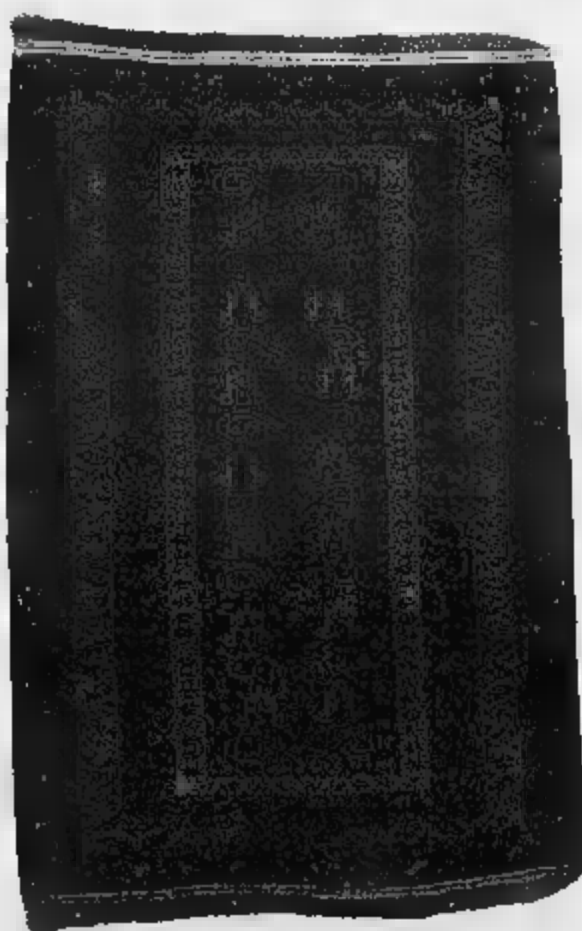
Sabato orario continuato: 9.30 - 19.30

Domenica e Martedì 8: 10 - 13/15.30 - 19.30

GB

GIGLIO BAGNARA

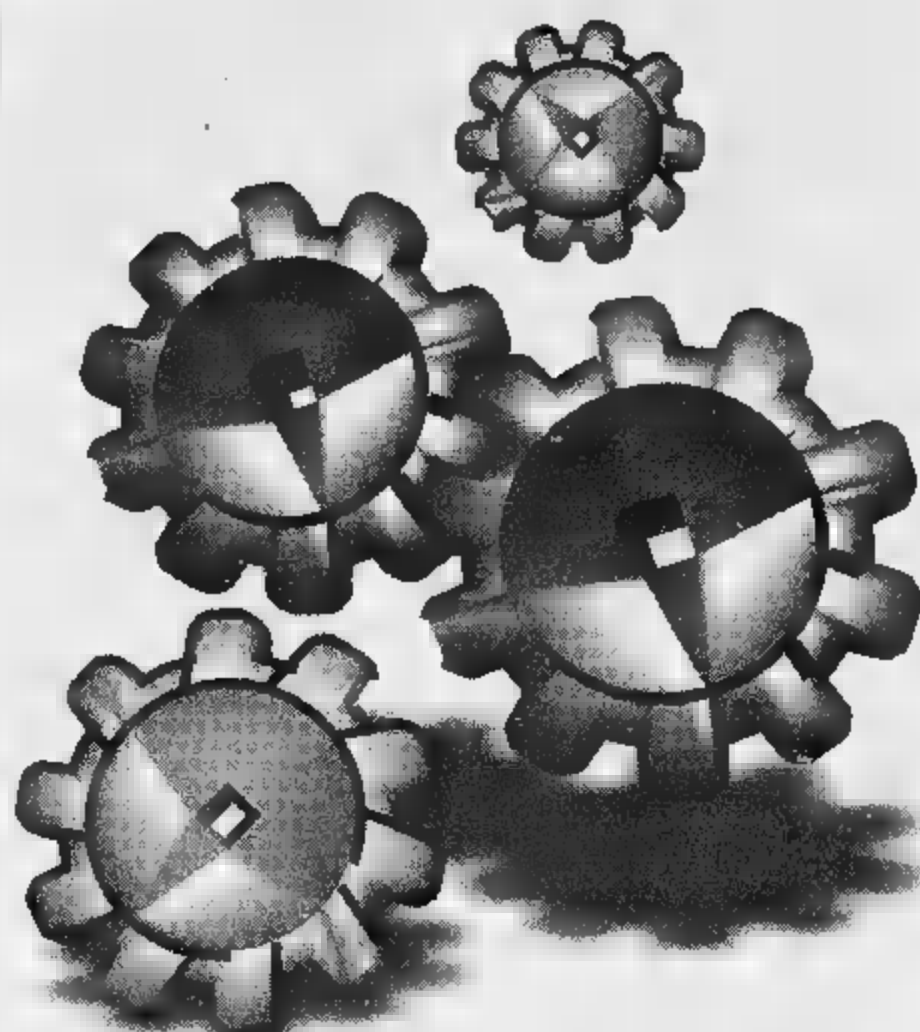
Via Sestri 46, Genova Sestri Ponente - tel. 010/60241




Kuba shirwan, 114 x 79 cm - primi del '900



A 5 MINUTI DAI CASELLI AEROPORTO E PEGLI

PARCHEGGI RISERVATI AI CLIENTI IN VIA MENOTTI

CENTRO  TIM Telea

La competenza è una abitudine.

ti sei perso nella foresta di offerte?
vai alla deriva tra vortici di parole e contratti?
fatti guidare da chi ha  cuore la soddisfazione del proprio cliente.

Nuova tariffa Business PIU' 400 lire/min. (IVA 20% esclusa) dal lunedì al venerdì 200 lire/min. (IVA 20% esclusa) weekend e festivi
+ 200 (+ IVA 20%) alla risposta; **dedicata  chi telefona molto: senza fasce orarie  soprattutto sconto del 50 %
sul traffico eccedente le 300.000 bimestrali** solo traffico nazionale IVA esclusa!

ovviamente, scegli un telefono tra le offerte di Telea.. **MOTOROLA CD 920 TIM £. 720.000**

TIMMY NEC 2000 Dual Band TIM £. 550.000

TIMMY MOTOROLA VIP 8900 Dual Band TIM £. 440.000

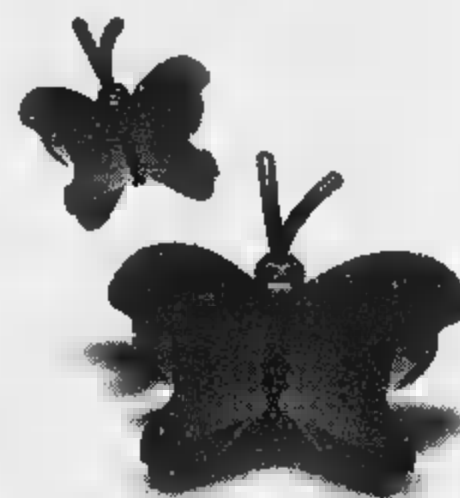
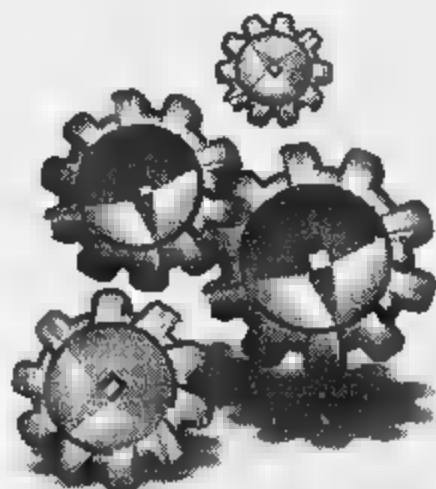
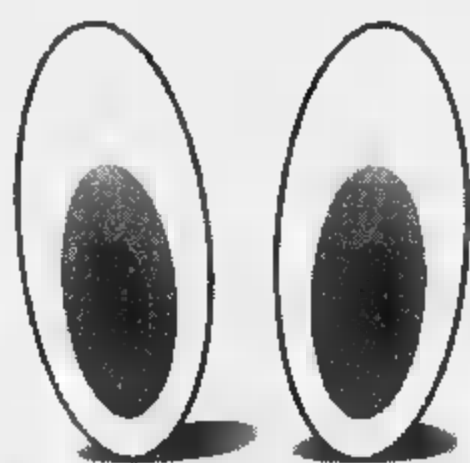
TIMMY BOSCH DUAL COM 738 Dual Band TIM £. 290.000

*Ricordati però che Tim avvierà commercialmente il servizio
gsm 1800 a partire dal 1 gennaio 99..non c'è molto tempo, il futuro arriva.*

I TUOI BISOGNI SONO ALLE STELLE...SE COMPRI UN TELEFONO

DUAL BAND TIM, TELEA TI REGALA UN CAVO AUTO E UNA CUSTODIA...INSOMMA, COSA VUOI DI PIU' ?

La rete GSM di TIM copre l' 82% del territorio e il 98% della popolazione
La rete TACS di TIM copre l' 80% del territorio e il 98% della popolazione
Dati aggiornati ottobre 1998

 Telea
CENTRO  TIM

TELEFONI CELLULARI E ACCESSORI
ATTIVAZIONI, CONTRATTI, MIGRAZIONI, TIMCARD, RICARICHE
FAX, SEGRETERIE, CORDLESS, CENTRALINI
ANTIFURTI PER ABITAZIONE

Via Patrioti, 93
Tel. 0182/55.85.18
Fax 0182/54.59.82
ALBENGA
EMAIL FIORIO@TIM.IT

Fiorio snc

Via Nizza, 240/241
Tel. 011/56.42.617
Fax 011/69.62.002
TORINO
EMAIL FIORISNC@TIM.IT

In Val Bormida ora si ipotizza anche la nascita di un sindacato unitario

Sciopero generale entro Natale

Deciso dall'assemblea dei lavoratori chimici

CAIRO M. Chimici della provincia: si va allo sciopero generale mentre prende sempre più corpo l'ipotesi di un sindacato unitario. Una decisione presa all'unanimità dai consigli generali di Filcea, Flerica e Uilcer, riuniti con le Rsu di tutte le fabbriche dei settori chimica, vetro, ceramica, gomma, plastica e petrolio.

«Una convergenza d'intenti che nasce dalla consapevolezza di trovarsi di fronte ad un bivio fondamentale per l'industria e l'economia savonese», rimarca Firenze Timori, segretario provinciale Flerica, ribadendo poi come questa unità «testimoni» il sindacato confederale intenda riappropriarsi del ruolo che gli compete.

UNITARIO. Spiega Timori: «Dopo lo sciopero generale dei chimici della provincia, la cui data è ancora da stabilire, anche se faremo di tutto perché avvenga prima di Natale, i lavoratori saranno chiamati, tramite un referendum, ad esprimere il loro parere sull'ipotesi di un sindacato unitario.



Per Firenze Timori (Cai) l'ipotesi di un sindacato unitario richiederà un referendum

rio. Un organismo, cioè, che, attraverso un sindacato unitario, rappresenti, senza più barriere, i lavoratori, dando così più forza alle loro rivendicazioni.

UTOPIA DELLA PICCOLA. Alla base dello sciopero, spiega Pino Congiu, segretario provinciale Uilcer, oltre a situazioni contingenti, anche alla consapevolezza di una situazione in cui «è chiaramente dimostrato che non esistono in provincia settori capaci di assorbire l'occupazione dell'industria, anzi, semmai il contrario: più si riduce l'occupazio-

zione industriale, più si impoverisce il tessuto economico ed occupazionale nei settori del turismo e dei servizi». Ancora Congiu: «L'utopia di una "Piccola California" che si regga esclusivamente sulle bellezze naturali è fallita senza decollare. Occorre quindi rilanciare un'industria forte e rispettosa dell'ambiente; un progetto che Savona ha le potenzialità per concretizzare».

Di nuovo Timori: «Venerdì, 4 ore di sciopero delle aziende del vetro. Alla base, il rinnovo del contratto e situazioni di preoccupazione come per la Bormiola di Altare che ha proposto un piano per combattere la crisi di mercato basata solo sui tagli. Sempre venerdì, a Roma, incontro al ministero del Lavoro per verificare la possibilità di prolungare di mesi la integrazione all'Isa. Non si può risolvere il problema con l'ottica del liquidatore che, conclusa l'attuale cassa, sarebbe limitato a far scattare le procedure di mobilità. (m. ca.)



Fuori pericolo il pensionato termocoperto

Migliorano le condizioni di Fabiano Moretto, 60 anni, il pensionato di Bragno che nella notte tra sabato e domenica è rimasto ustionato dalla termocoperta. L'uomo è ricoverato all'ospedale di Sampierdarena. (l. b.)

Sportello postale natalizio alla "Galleria commerciale"

Sino al giorno 23, alla Galleria commerciale è in funzione uno sportello postale che si occuperà di pacchi natalizi e corrispondenza. (l. b.)

In centinaia in piazza a scrutare le stelle

Grande successo della manifestazione «Telescopi in piazza». Circa duecento persone si sono alternate ai quattro telescopi collocati in piazza della Vittoria a puntarli su Saturno, Giove, Pleadi e la luna. (m. ca.)

Premi di poesia e narrativa La consegna domenica 13

Fissata per domenica 13, all'hotel Torre di Celle, la premiazione del «Premio di poesia e narrativa Le Stelle» indetto dall'omonima casa editrice cengese. La giuria, composta da Sirio Guerrieri, Renato Pincini, Lorenzo Chiarlone, Teresa Falconi, Gianni Marengo, Aldo Pertino e Rosa Perrone, conferirà anche riconoscimenti speciali intitolati a prestigiose figure. Leone Gallo ad Aldo Capasso. (m. ca.)

Gli studenti propongono una lapide per il Biondino

Una lapide per «Il Biondino». Gli studenti della 2ª dello Scientifico di Carcare, dopo letto il libro sul Biondino, hanno scritto al sindaco Beifiorre perché esamini la possibilità di collocare una lapide nel luogo dove il partigiano è stato fucilato. (m. ca.)

Dopo la convalida del gip

Timori e Cairo
I tre giovani
arrestati per rissa

CAIRO M. E' stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari l'arresto dei tre giovani finiti in manette nella notte tra sabato e domenica per rissa, resistenza, oltraggio a pubblico ufficiale e danneggiamento.

Il provvedimento è stato adottato ieri mattina dal gip. Tuttavia, sono rimasti in libertà e hanno potuto far subito ritorno a casa. I tre, F.P., 21 anni, D.D.A., 22 anni, entrambi di Quiliano, D.A., anni, residente a Savona, erano stati arrestati dai carabinieri della radiomobile di Cairo Montenotte in seguito a una rissa scoppiata dinanzi alla discoteca «El Chico Tres» di Bragno.

I tre giovani, oltre a non voler fornire le loro generalità, hanno spintonato e insultato un carabiniere e, infine, danneggiato l'auto della pattuglia. (l. b.)

E' un disoccupato

Filippo Monticelli
Firma denuncia
responsabile

CARCARE. La sezione carceraria dell'Avis ha delegato la sezione di Cairo a presentare denunce nei confronti dell'operaio cinquantenne, senza fissa occupazione che, nelle settimane, raccoglieva fondi a Ferrania dell'associazione dei donatori di sangue di Carcare secondo lui devolve ad un non precisata bambina bisognosa di cure cospicue e urgenti.

Spiega il presidente della sezione, Filippo Monticelli: «Con la nostra iniziativa intendiamo accanirci contro i sedicenti volontari, peraltro già identificati dalla polizia municipale, ma riteniamo che si tratti di una questione di principio di correttezza, anche e soprattutto per evitare che in futuro possano verificarsi eventuali, nuovi episodi di questo genere». (l. b.)

Serata dello Sci Club

Premiati i giovani atleti valbormidani del Circolo sciistico

MILLESIMO. Strepitoso successo della presentazione della stagione invernale organizzata dal Coordinamento Sci Club Valbormida. Oltre 500 persone hanno infatti partecipato alla serata che vedeva sul palco, oltre al presidente regionale della Fisi, Corrado Cagnoli, e a quello provinciale, Giancarlo Gaminara, i due super campionissimi dell'allora «valanga azzurra», Paolo Chiesa, ora telecronista Rai, e Fabio De Grigis.

Ai due atleti il compito di premiare l'ottima squadra agonistica del Coordinamento, vittoriosa, agli scorsi campionati, in numerose categorie, soprattutto fra i giovanissimi. Durante la serata, inoltre, video promozionali delle migliori stagioni sciistiche piemontesi, sfilate, ed ovviamente, la campagna tesseramenti '98-'99. (m. ca.)

allegri...

con **Shiny Network**

il vostro tempo su internet dura due mesi in più...



a chi sottoscrive un abbonamento con Shiny Network entro il 31 dicembre 1998, regaliamo due mesi di connettività in più...un anno un po' speciale.

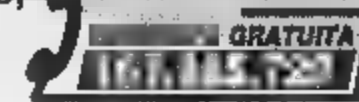
Ovviamente puoi contare sull'affidabilità delle nostre linee (collegamento diretto con gli Stati Uniti, backbone di 1,5 Mbit) e l'ormai nota qualità del servizio Shiny...

il prezzo è solo di ~~25000~~ lire più iva, per 14 mesi...regala o regalati un anno più lungo del solito.

shinynetwork
www.shiny.it

Shiny Network è un provider ligure, con pop a Savona e La Spezia.

Chiamaci al nostro numero verde:



COMUNE DI STELLANELLO PROVINCIA DI SAVONA

Ripubblicazione avviso di gara
Il Comune di Stellanello intende appaltare mediante licitazione privata di nuovo n. 21 delle L. 109/94 e modificazioni con il criterio del massimo ribasso il lavoro di ripavimentazione centro storico di Stellanello - Prov. Savona. Importo a base d'appalto L. 436.543.550.
Le ditte interessate possono far pervenire la loro offerta al Comune di Stellanello entro il 18/12/98 al certificato di iscrizione all'A.N.C. categoria G3 fino a L. 750.000.000. Il bando di gara, pubblicato in forma integrale all'Albo Pretorio, può essere richiesto presso l'Ufficio Comunale tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 13.00.
Stellanello il 05/12/98
Il Sindaco

MERCOLEDÌ TUTTOSCIENZE

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Per pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi, 1/14
Tel. 010.540.24.184

18100 IMPERIA
Via Alfieri, 10
Tel. 0183.273.373

17100 SAVONA
Piazza Marconi, 3/5
Tel. 019.811.182

18038 SANREMO
Via Gioberti, 47
Tel. 0184.501.555

Regala una Stella!

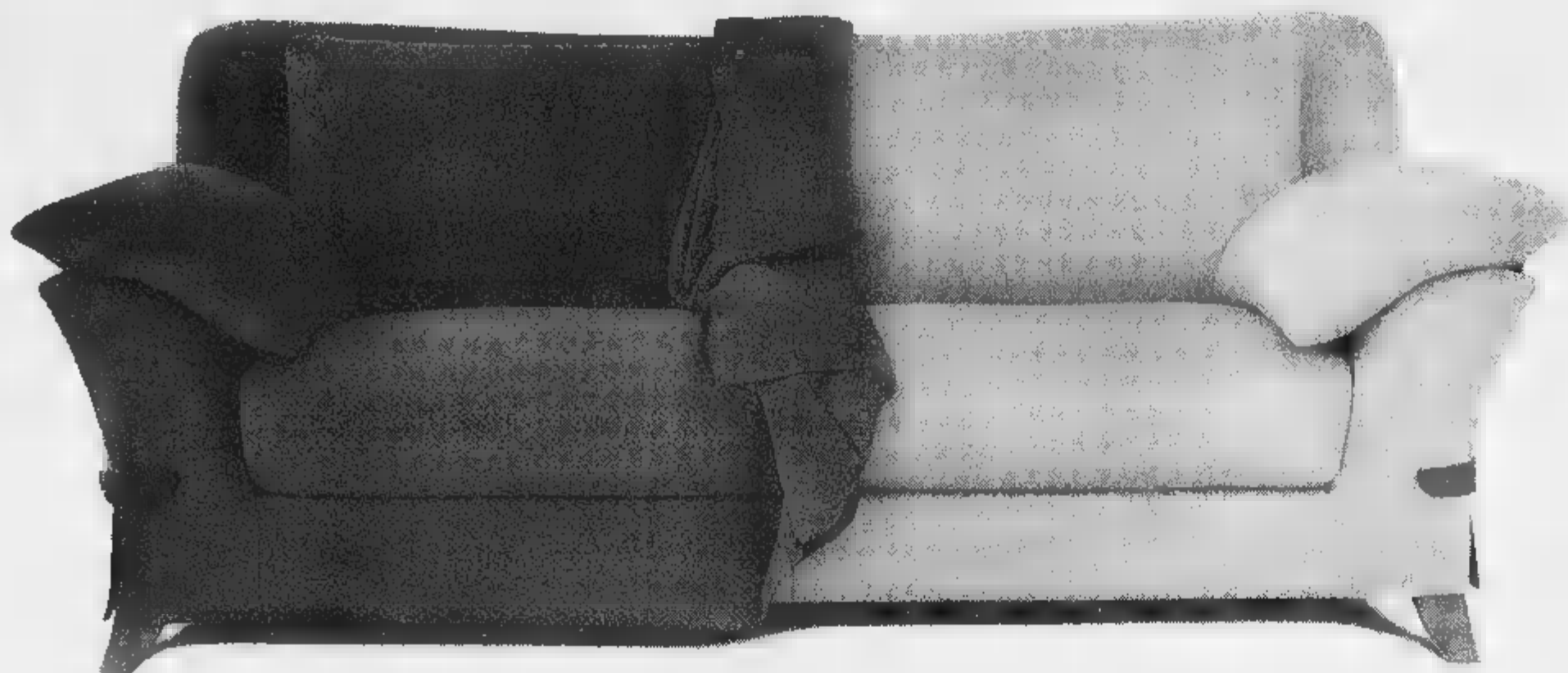


Una idea nuova
per regali di Natale
gli acquisti da bagno
Oggetti utili, belli,
subito disponibili
che renderanno più accogliente
il bagno
di casa Vostra
facendovi più amore
ogni giorno
Venite a scegliere
anche noi
vi faremo un regalo.

FRATELLI

Località Casazza - Cairo Montenotte
Tel. 019.505334 - Fax 019.502024

LA SCELTA, LO STILE, LA COMODITA' ORA SONO ANCHE A VADO LIGURE.



Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso

Festeggia con noi
l'apertura il 12.12.98!

Divani & Divani da oggi è anche a Vado Ligure, con la sua esclusiva collezione di modelli per tutti i gusti e tutte le esigenze, rivestiti in pelle, tessuto e microfibra, in oltre 300 colori. Ti aspettiamo al più presto in negozio: **fino al 31 dicembre** potrai acquistare qualsiasi modello della collezione con finanziamenti in 12 rate senza interessi.

Numero Verde

167-889063

DIVANI & DIVANI[®]

A misura dei tuoi desideri.



VADO LIGURE (SV)
Via Italia N. 6 - Tel. 019.2162097
di fianco a **EGO**
Made e modi di essere

APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

Eppure la sconfitta arriva in ritardo dopo 40 giorni confusi

Savona, brusco risveglio

Il Baiardo mette a nudo tutti i limiti

Argentina ko

L'allenatore
«Ci salveremo»

ARMA III TAGGIA. E' allarme all'Argentina Arma dopo lo 0-1 interno contro la Grassano. La squadra riesce più a far punti. Perde da cinque domeniche. Una caduta inarrestabile che l'ha portata all'ultimo posto, staccata di tre lunghezze dalla penultima. Una squadra in piena crisi. La Grasso, praticamente andata in rete con un unico tiro dopo aver retto agli attacchi rossoneri, ha accentratosi i guai dell'Argentina. Guai antichi, che arrivano dalla preparazione estiva, dai tanti, troppi, infortuni che hanno coinvolto tanti titolari. Alfredo Bencardino, l'allenatore che da tre settimane, è alle prese con i problemi rossoneri, attende ansia la sosta invernale. «Dobbiamo ripartire da qui. Se lo vogliamo possiamo salvarci», dice il tecnico che, domenica, aveva rappresentato il difensore Fronterio, assente da mesi per infortunio.

La società, dal canto suo, potrebbe tentare di correre ai ripari. Sarebbero stati bloccati alcuni giocatori di categoria superiore. «Sarebbe un grosso sforzo economico. Ci stiamo pensando», conferma Dino Miani, patron rossoneri. Ma il problema è se, a questo punto, abbia ancora un senso fare ulteriori «costosissime» correzioni in corsa. Salvarsi non sarà facile, l'ottimismo di Bencardino induce a sperare. Anche se il tecnico è stato drastico: «Per salvarci, bisogna crederci. Se qualcuno non è su questa linea può andarsene», ha detto. «Non per nulla potrebbe chiedere alla società, addirittura, l'esclusione dalla rosa di alcuni giocatori». (b. m.)

SAVONA. Visto l'andamento di questo ultimo mese e tutto il battimane che è seguito fra l'allontanamento di Ferraro, il fuggi fuggi di Malafronte, Tasco, Di Pasquale e Scaletta ed in parte Troise, la sconfitta arrivata persino in ritardo. Il sintomo ha covato per oltre quaranta giorni per poi esplodere sul campo del Baiardo, campo che è la fotocopia di quello di Sampierdarena (guarda caso anche lì sconfitta biancoblu) dove si gioca in spazi stretti e si corre su ogni pallone senza fare volate mozzafiato.

Il Savona di Genari si becca quattro gol (nelle precedenti partite soltanto tre) reti incassate in totale e gioca senza concentrazione arrivando sempre dopo gli avversari. Che cosa rimane? Per adesso il primato in coabitazione con l'Entella che, dopo aver giocato bene a Loano, rischia di perdere per una prodezza di Villa al 94'. Rimane il primato, ma ci si scopre battibili e vulnerabili. Facciamo la conta e allora mancano difensori marcatori, centrocampisti di serie maggiore e se vogliamo, dato che Sciuto si è ben comportato, basterebbe il solo ritorno al campo di Di Napoli e poi una maggiore concentrazione ed abnegazione negli allenamenti settimanali.

E' il momento, per dirla in gergo ciclistico, che chi è in maglia rosa deve lottare a fondo purché al riformatorio ci si ricordi di passare la «mussetta» ben fornita, altrimenti per fine corsa le gambe diventano molli e succede il patacra! E' un simbolismo che calza a pennello con la sconfitta di Genova: il tirare troppo la corda, i ritorni improvvisi dopo la partenza tipo Troise sono un segnale che il giocattolo, molto bello, sta invecchiando. Se i Montali intendano tenere il Savona in mano sanno che cosa si deve fare e che tipo di giocatori servono, dopo che quelli che c'erano li hanno lasciati andare via. Poi era questione di stipendi troppo alti non pensiamo che chi li sostituirà costeranno meno. (n. d. m.)

Il derby fa bene al Vado

Battuta l'Albenga, Eretta gongola
E a Cairo piace di più il Finale

SAVONA. Il Vado si riscatta nel derby. Contro l'Albenga la squadra di Vincenzo Eretta ha ottenuto tre punti importanti per il prosieguo della stagione. La vittoria dei rossoblu vadesi è stata netta più di quanto dica il risultato. Soddisfatto il tecnico Eretta che afferma: «Volevamo questo successo, sapevamo che contro l'Albenga non era facile, i ragazzi hanno cercato la vittoria fin dall'inizio impegnandosi al massimo. Una vittoria bella e ben giocata dal mio Vado».

Nel Vado ottimo esordio del giovanissimo Fazio, che ha disputato una buona gara. Brunello non è drammi, commenta: «Sconfitta da archiviare con urgenza. In settimana analizzeremo assieme ai giocatori le ultime due sconfitte». Il secondo derby della giornata era quello in programma a Cairo Montenotte dove Cairese e Finale hanno diviso la posta in palio. Il risultato di parità è giusto, anche il Finale ha da giustificare alcune imprecisioni in fase di attacco. La Cairese dal canto suo ha retto bene a centrocampo in difesa mentre in avanti è apparsa troppo «leggera».

Le contendenti hanno giocato un tempo ciascuno e lo 0-0 acccontenta tutti. L'allenatore della Cairese Giorgio Caviglia afferma: «E' stato un buon derby, giocato con grande impegno da parte di tutti, senza contestazioni in campo, segno evidente della maturità delle contendenti. Mi spiace invece di essere stato allontanato dall'arbitro quanto rischio di non andare in panchina domenica al Baciagallo».



L'allenatore
Vado
Liguria,
Eretta,
sorride
dopo la
vittoria
sui
nel delicato
derby
con l'Albenga

contro il Savona. Questo è l'unico rammarico alla vigilia di questa importante sfida.

In panchina a Savona ci sarà l'allenatore in seconda Aldo Gepponi. L'allenatore del Finale De Min è soddisfatto a metà. Afferma il tecnico del finale: «Se una squadra dovesse vincere quella dovevamo essere il Finale. Abbiamo giocato un buon calcio, creato tante occasioni limpide, e contrari dei nostri avversari. La squadra c'è, e a Cairo si è vista. Credo che con il tempo riusciremo a toglierla da questa situazione difficile di classifica. Domenica avremo in casa il Pontedecimo: è chiaro che dobbiamo fare tre punti, anche i genovesi una compagine forte».

La Loanesi invece all'Entella ha bloccato sullo 0-0 l'Entella. I chiavari con questo pareggio agguantano il Savona in vetta. I pari sta bene al tecnico Piovano che ammette: «L'Entella ci ha messo in forte difficoltà, anche se la difesa ha tenuto e Durando con alcune prodezze ha salvato il risultato». (r. p.)



Maurizio
Montali
alle prese
con la difficile
situazione
socio sportiva
del Savona
con una squadra
che ha perso
i pezzi migliori



Franco Viviani

E' difficile, addetto ai lavori, dare un giudizio definitivo su questo campionato. E' prematuro indicare chi vincerà il torneo, in quanto il molto equilibrato. La sconfitta patita dal Savona sul terreno del Baiardo ha un significato importante: i genovesi sul loro campo concedono sconti e dopo la sconfitta della Cairese anche i biancoblu hanno dovuto ammainare bandiera.

Iniziativa Savona e Cairese compagini che ho avuto l'onore di allenare, così come l'Entella e l'Albenga. Il Savona ha un buon organico, credo possa disputare il torneo di vertice, però l'Entella e soprattutto Sarzanese e Baiardo potrebbero inserirsi come outsider. Il campionato è lungo e con una classifica così corta non è facile fare profeti.

La Cairese pareggiato il derby col Finale. Per i gialloblu è sicuramente un punto guadagnato, visto che il loro obiettivo è la salvezza. La Cairese riuscirà a centrarlo: ha un buon serbatoio dal settore giovanile. Spiace per l'Albenga. Ha perso il derby. Ed è arrivata la seconda sconfitta consecutiva. I bianconeri, a cui sono legato da ricordi del passato, sono una matricola e quindi sono prevedibili questi alti e bassi.

Dicevo di stare attenti anche alla Sarzanese che, partita in sordina, è arrivata tra le grandi. E' sconfitta però dalla Fezzanese, in un derby molto caldo, come sono del resto tutte le partite tra formazioni dello Spezzino.

Franco Viviani

La Grasso può risalire

All'Entella basta un pareggio

Il Sestri Levante troppo fragile

In una giornata, dodicesima, dove alcune grandi, o supposte tali, pagano il loro eccesso di modestia, la Grasso, umile per auto-definizione, abbandona le tribolazioni della bassa classifica.

Con la vittoria ad Arma di Taggia salgono a tre le vittorie consecutive in trasferta. La squadra di Bottaro, che pure si dichiara insoddisfatto del materiale messo a disposizione dalla società, ha raccolto 13 punti negli ultimi tre turni, facendo meglio della compagna Entella-Savona.

Il tecnico sestrese, messo nell'angolo dalla società che ha ceduto più che acquistato (domenica Manzoni ha finalmente trovato un acquirente ed ha esordito nella Sampierdarena), si inventa una formazione di lottatori, giovani e grintosi, che per il momento funziona a meraviglia. Nell'occhio del ciclone finisce dopo il presidente arancione Fossati, il collega del Sestri Levante Gaburri. A Pontedecimo i corsari si sono arresi senza molto combattere e i ti-

fosi la presa con il primo dirigente, colpevole di non aver rinforzato la squadra di fronte agli imprevisti degli ultimi mesi. Il portiere Lautanico è stato ceduto al Vellestura che lo ha subito utilizzato nel big match con l'Arca Pitelli.

L'Entella ha ottenuto il massimo a Loano: più di un pareggio a reti inviolate non si poteva infatti sperare con l'attacco ridotto al solo Gestrini (che prima punta non è).

La settimana di preparazione al derby con il Sestri sarà cruciale: le possibilità di vincere il torneo sono addirittura aumentate, perché la concorrenza stenta sotto il peso delle proprie contraddizioni, societarie (Savona) e tecniche (Sarzanese).

Si tratta di capire che cosa vuole Riccardo Omar Ciancilla, presidente da soli dieci giorni.

Oggi semifinali di andata della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione: alle 15 l'Argentina-Busalla (Arma) e Taggia-Pontedecimo-Fezzanese (Grondona).

(d. s.)

La Stampa - Abbonamento '99

Se vi abbonate
per 12 MESI e pagate
in un unico versamento,
avrete 1 MESE
di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento
durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento
ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie
al prezzo di 2

13 mesi di
abbonamento

A ciascuno il suo abbonamento.

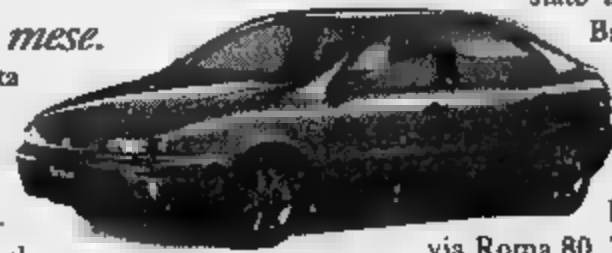
Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 31 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, più vi abbonate, più possibilità di vincere avete. In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • biciclette a motore Scoattolo • 2 fotocamere digitali • viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.



via Roma 80, Torino.
Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Per le squadre genovesi il momento più brutto della stagione

Samp, Spalletti è in bilico Cagni non capisce il Genoa

Tonoli lascia la Carcarese

In Prima al comando l'Altarese
Oggi derby per la Coppa Liguria

Il giorno dopo Giancarlo Tonoli non ha cambiato idea. L'esperienza con la Carcarese è in archivio, definitivamente, dopo il ko interno con il Camporosso. Sconfitta che ha messo alla luce del sole i disaccordi che ormai, da qualche settimana, esistevano tra il mister e alcuni componenti della squadra. Ieri il presidente della compagine valbormidese, Arnaldo Pastorino, ha fatto capire che le scelte vanno verso altre direzioni: «Valuteremo stasera chi potrà prendere il suo posto. Voglio però precisare che la stima nei confronti di Tonoli rimane inalterata, come da vent'anni. Ma adesso dobbiamo voltare pagina: il campionato è aperto e non possiamo perdere di vista i nostri obiettivi».

Ironia della sorte oggi pomeriggio si gioca, per il ritorno dei quarti di Coppa Liguria, Altarese-Carcarese. All'andata la sfida è terminata 1-1 per cui gli ospiti sono costretti a cercare la vittoria (o un pareggio del 2-2 in su).

«In panchina siederà Giancarlo Balocco, mio collaboratore - prosegue Pastorino - per una partita che giochiamo con una formazione d'emergenza. Diversi nostri giocatori sono in servizio militare ed oggi non potranno di licenza».

Intanto questi sono giorni di gloria per l'Altarese: la netta vittoria contro il S. Stefano ha portato il sodalizio della presidenza Marina Pastorino al comando della Prima.

Sostiene il diesse Franco Coppa: «Non lo nascondiamo. Puntiamo a vincere il torneo».



Giancarlo Tonoli lascia la Carcarese

Gli avversari? Carcarese ed Altarese che, nonostante il passo falso di domenica rimangono candidati. E poi il Bragno che adesso è davvero in piena forma con il miglior attacco del campionato.

Capitolo Seconda categoria: la domenica è stata dominata dalla Rocchettese che ha piegato il Cengio con un punteggio che ricorda la Coppa Davis: 6-0.

«È proprio un momento splendido della squadra - afferma il trainer Donato Capece - che ci ha dato di due punti dalla capolista Dego. Noi ci crediamo: e poi il gruppo è unito e tutto il paese è da vicino le vicende della squadra».

In Terza categoria il Consorzio continua a battere le sue carte: dopo il brillante 6-0 rifilato al Riva Ligure. Un'altra prova di forza di una squadra candidata per il salto di categoria.

[g. o.]



La Sampdoria tra passando il più brutto momento degli ultimi 15 anni. La squadra in crisi, l'allenatore in difficoltà, la tifoseria è spaccata (tra filo-societari e l'opposizione che ha in Mancini un simbolo) e per completare il quadro ecco arrivare la brutta di Ortega, Cordoba e Cate. Il presidente Mantovani sta aspettando il rientro del d.g. Salvatore e d.s. Arauzo, in missione mercato all'estero, per fare il punto della situazione. Spalletti per adesso resta in bilico, mentre Nevio Scialoja e Bruno Giorgi, indicati come «papabili», hanno negato qualsiasi contatto con Piazza Campetto. Per uscire da questa scomoda situazione la Samp dovrà ritornare a decisioni sul mercato fin dai primi giorni di gennaio, quando si riapriranno le liste. Occorrono giocatori di qualità e di esperienza, da inserire subito nella squadra base, praticamente per tutti i ruoli. Si fanno tanti nomi: Maniero, Flachi, Lucarelli, Vlaovic, gli argentini Delgado e Riquelme (quest'ultimo seguito anche dal Real Madrid), Bettarini e Tarantino. Qualcosa va fatto al più presto, prima che diventi troppo tardi.

Intanto ci sono già i primi nomi stabiliti per la scaletta della premiazione che avverrà nella seconda decade di gennaio al Chiabrera di Savona. Questi nomi sono i prestigiosi premi intitolati ai presidenti del Savona e Vado, Stefano Del Buono e Angelo Morice, assegnati ai biancoblu Giusi Valentino e al rossoblu Giuseppe Lucisano. Piacano anche le nomination per il Fichietto d'oro, giunto alla 37ª edizione e per quello Fichietto alternativo. [n. d. m.]

La Sampdoria tra passando il più brutto momento degli ultimi 15 anni. La squadra in crisi, l'allenatore in difficoltà, la tifoseria è spaccata (tra filo-societari e l'opposizione che ha in Mancini un simbolo) e per completare il quadro ecco arrivare la brutta di Ortega, Cordoba e Cate. Il presidente Mantovani sta aspettando il rientro del d.g. Salvatore e d.s. Arauzo, in missione mercato all'estero, per fare il punto della situazione. Spalletti per adesso resta in bilico, mentre Nevio Scialoja e Bruno Giorgi, indicati come «papabili», hanno negato qualsiasi contatto con Piazza Campetto. Per uscire da questa scomoda situazione la Samp dovrà ritornare a decisioni sul mercato fin dai primi giorni di gennaio, quando si riapriranno le liste. Occorrono giocatori di qualità e di esperienza, da inserire subito nella squadra base, praticamente per tutti i ruoli. Si fanno tanti nomi: Maniero, Flachi, Lucarelli, Vlaovic, gli argentini Delgado e Riquelme (quest'ultimo seguito anche dal Real Madrid), Bettarini e Tarantino. Qualcosa va fatto al più presto, prima che diventi troppo tardi.

Intanto ci sono già i primi nomi stabiliti per la scaletta della premiazione che avverrà nella seconda decade di gennaio al Chiabrera di Savona. Questi nomi sono i prestigiosi premi intitolati ai presidenti del Savona e Vado, Stefano Del Buono e Angelo Morice, assegnati ai biancoblu Giusi Valentino e al rossoblu Giuseppe Lucisano. Piacano anche le nomination per il Fichietto d'oro, giunto alla 37ª edizione e per quello Fichietto alternativo. [n. d. m.]

La Sampdoria tra passando il più brutto momento degli ultimi 15 anni. La squadra in crisi, l'allenatore in difficoltà, la tifoseria è spaccata (tra filo-societari e l'opposizione che ha in Mancini un simbolo) e per completare il quadro ecco arrivare la brutta di Ortega, Cordoba e Cate. Il presidente Mantovani sta aspettando il rientro del d.g. Salvatore e d.s. Arauzo, in missione mercato all'estero, per fare il punto della situazione. Spalletti per adesso resta in bilico, mentre Nevio Scialoja e Bruno Giorgi, indicati come «papabili», hanno negato qualsiasi contatto con Piazza Campetto. Per uscire da questa scomoda situazione la Samp dovrà ritornare a decisioni sul mercato fin dai primi giorni di gennaio, quando si riapriranno le liste. Occorrono giocatori di qualità e di esperienza, da inserire subito nella squadra base, praticamente per tutti i ruoli. Si fanno tanti nomi: Maniero, Flachi, Lucarelli, Vlaovic, gli argentini Delgado e Riquelme (quest'ultimo seguito anche dal Real Madrid), Bettarini e Tarantino. Qualcosa va fatto al più presto, prima che diventi troppo tardi.

Intanto ci sono già i primi nomi stabiliti per la scaletta della premiazione che avverrà nella seconda decade di gennaio al Chiabrera di Savona. Questi nomi sono i prestigiosi premi intitolati ai presidenti del Savona e Vado, Stefano Del Buono e Angelo Morice, assegnati ai biancoblu Giusi Valentino e al rossoblu Giuseppe Lucisano. Piacano anche le nomination per il Fichietto d'oro, giunto alla 37ª edizione e per quello Fichietto alternativo. [n. d. m.]

Intanto ci sono già i primi nomi stabiliti per la scaletta della premiazione che avverrà nella seconda decade di gennaio al Chiabrera di Savona. Questi nomi sono i prestigiosi premi intitolati ai presidenti del Savona e Vado, Stefano Del Buono e Angelo Morice, assegnati ai biancoblu Giusi Valentino e al rossoblu Giuseppe Lucisano. Piacano anche le nomination per il Fichietto d'oro, giunto alla 37ª edizione e per quello Fichietto alternativo. [n. d. m.]



L'allenatore della Samp, Spalletti

chiarazioni di Carletto Petrini (oggi quasi cieco per un glaucoma) hanno adesso chiamato in causa il Genoa degli anni '60. L'ex attaccante rossoblu (che ha chiuso la carriera a Savona e Rapallo) ha detto: «Ai nostri tempi prendevamo di tutto, al confronto gli ormoni di oggi sono caramella. Ci veniva la bava alla bocca, non sentivamo la fatica».

[dam. bas.]

SAVONA GOAL '98

Aurora e Cairese in fuga
Il Soccorso è una valanga

Raffica di gol e spettacolo nel weekend calcistico riservato ai baby. Juniores, Giovanissimi ed Esordienti hanno dominato il palcoscenico dei «saremo famosi».

Quiliano continua a fuggire

Decima giornata del torneo che vede al comando il Quiliano con 22 punti grazie alla vittoria (3-1) ottenuta contro lo Zinola. Principale inseguitrice lo Speranza, punti 20, costretto al pari (0-0) nel match contro la Spotornese. La partita, pur senza reti, è stata caratterizzata da un buon gioco e da diverse azioni da entrambe le parti. La giornata registra anche la sospensione di Cameranesi-Portovado bloccata al ventesi-

mo del primo tempo sullo 0-2 per impraticabilità del campo: domani verrà deciso quando recuperare il match. Termina in parità (1-1) Millesimo-Priamar con le reti di Giachello e Sasso. Stesso risultato per S. Cecilia-Aurora mentre il Celio si è imposto (3-1) sul campo della Carcarese. Nel girone imperiese sconfitta interna dell'Andora (4-5) contro il S. Stefano mentre la S. Filippo, grazie ad un gol di Gatto, pareggia (1-1) sul campo della Carlin's. La classifica, dopo nove giornate, vede al comando l'Argentina

Guidano Legino e Pietra

Nel girone A Legino e Pietra mandano con 7 punti. Il Pietra, allenato da Persano, ha avuto ragione della S. Filippo per 2-0, complice la rete di Balestrino e Melogno. Nel girone B al comando Aurora e Cairese.

ESORDIENTI

Il poker di Farinazzo

Nel primo raggruppamento c'è molta «baggarras» nelle prime posizioni con Vado e S. Filippo al comando a quota 10 e Albengaciano che insegue ad un punto. Nel girone B comanda a punteggio pieno, dopo quattro giornate, il Soccorso che ha superato i problemi (7-0) il Quiliano. Protagonista della partita Farinazzo, autore di quattro gol mentre gli altri sono Rovelli, Sparzo e un'autorete. Nel girone C comanda la Cairese che, con quattro gol di Minuto, ha superato (4-0) l'Aurora. Il diesse della società Carlo Pizzorno è entusiasta: «Siamo a punteggio pieno e con una squadra formata da ragazzi che sicuramente potranno dire i loro anche nei prossimi anni. Del resto la Cairese è sempre stata vicina al settore giovanile, indispensabile per la vita di una società».

Da ricordare che oggi sono in programma diversi incontri dei campionati regionali riservati ai Giovanissimi ed Allievi, altre partite si giocheranno giovedì.

[g. o.]

Regalando uno scontrino del Lotto alla ricerca sulle malattie genetiche potrete partecipare alla straordinaria gara di solidarietà in programma fino al 12 dicembre 1998

Chi gioca al lotto fa vincere anche Telethon

Venerdì 11 e sabato 12 dicembre prossimi si svolgerà Telethon, la maratona televisiva di ore trascorse Rai scopo raccogliere fondi per finanziare la ricerca sulla prevenzione e la diagnosi delle malattie genetiche. Alla grande sfida di Telethon quest'anno potranno partecipare anche gli appassionati del Lotto. Come? Molto semplicemente: regalando a Telethon uno o più

scontrini giocati. Il ricavato eventuali vincite andrà a beneficio di Telethon e delle sue attività medicoscientifiche. Basterà imbucare gli scontrini, prima delle estrazioni di domani mercoledì 9 e di sabato 12 dicembre, nei salvadanai che da noi si trovano in tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro, trasformate per l'occasione in altissime «Case Telethon». Alla fine, il Lotto - che anche in questo caso

avvale della preziosa collaborazione della Federazione Italiana Tabaccai - comunicherà quanto sarà devoluto a Telethon grazie agli scontrini vincenti donati dai giocatori. Estratto, ambo, terno, quaterna e cinquina serviranno dunque ad aiutare la ricerca scientifica. Coraggio! Indovineremo i numeri giusti e giocheremo, questa volta, anche per gli altri.

In Casa Telethon



La lunga festa della solidarietà

Dalla setta anni BNL è la «Banca ufficiale» di Telethon: con entusiasmo sempre crescente ha la sua struttura a disposizione questa nobile. Da ieri tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro si sono trasformate in «Case Telethon», un luogo accogliente e dinamico dove la gente può partecipare, informarsi, sentirsi protagonista di un grande momento di solidarietà. Per incantare la raccolta, in concomitanza con la maratona televisiva, «Casa Telethon» sarà aperta orario straordinario (venerdì 11 dicembre dalle ore 17 alle 24 - sabato 12 dicembre dalle ore 9 alle ore 24) ospitando un'insolita kermesse fatta di concerti, animazioni, mostre e spettacoli, coinvolgendo migliaia di persone in una grande festa. Nel 1997 le agenzie della BNL hanno raccolto oltre 16 dei 36 miliardi offerti dagli italiani. Ricordiamo che da quest'anno persone fisiche sarà consentita la detrazione fiscale della donazione. Lo scorso anno il beneficio fiscale era riconosciuto solo alle imprese.

Estrazioni del 5 dicembre						5 numeri più in ritardo	
Bari	59	81	52	78	49	39	ruota di Genova (114 estr.)
Cagliari	22	77	30	87	89		
Firenze	27	38	47	73	82	44	ruota di Roma (103 estr.)
Genova	20	34	52	82	76		
Milano	47	37	88	64	52	13	ruota di Torino (101 estr.)
Napoli	48	55	43	83	53		
Palermo	79	34	13	46	14	21	ruota di Venezia (99 estr.)
Roma	35	80	90	55	86		
Torino	1	88	89	54	87	31	ruota di Cagliari (85 estr.)
Venezia	77	16	38	3			

TUTTE LE SERE SU RAI 2	
"Il Lotto alle otto"	
Dove seguire le estrazioni	
il mercoledì e il sabato	
20.00 - RAI 2 (diretta)	
23.01 - RADIO 1	
23.10 - RAI 1	
Televideo pag. 661	
Mediaset pag. 765	
Internet: www.lottomatica.it	
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione	

Quanto si vince	
ESTRATTO Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	AMBO Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire
TERNO Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire	QUATERNA Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni
Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire e al regolamento	



Informazione pubblicitaria

Telethon è un'iniziativa ormai nota e... Il Telethon italiano nacque nel 1990 quando l'Unione per la Lotta Distrofia Muscolare chiese a Susanna Agnelli di promuovere la raccolta di fondi attraverso la televisione, simile a quella ideata negli Stati Uniti dall'attore Jerry Lewis e successivamente realizzata anche in Francia. L'obiettivo di Telethon è contribuire alla scoperta delle cause delle malattie ereditarie, attraverso l'identificazione dei geni «difettosi» e mettere a punto terapie efficaci per aiutare coloro che ne sono colpiti. I risultati non si sono fatti attendere: negli ultimi anni sono stati identificati diversi geni responsabili di malattie ereditarie e sono stati finanziati innumerevoli progetti di ricerca, selezionati da una commissione scientifica presieduta dal Premio Nobel Renato Dulbecco.



GIOCO DEL
LOTTO

Regalando uno scontrino del Lotto alla ricerca sulle malattie genetiche potrete partecipare alla straordinaria gara di solidarietà in programma fino al 12 dicembre 1998

Chi gioca al lotto fa vincere anche Telethon

Venerdì 11 e sabato 12 dicembre prossimi si svolgerà Telethon, maratona televisiva trasmessa dalla Rai allo scopo di raccogliere fondi per finanziare la ricerca sulla prevenzione e la diagnosi delle malattie genetiche. grande sfida Telethon quest'anno potranno partecipare anche gli appassionati del Lotto. Come? Molto semplicemente: regalando Telethon uno o più

scontrini giocati. Il ricavato delle eventuali vincite andrà a beneficio di Telethon e delle sue attività medico-scientifiche. Baeterà imbucare gli scontrini, prima delle estrazioni di domani mercoledì 9 e sabato 12 dicembre, nei salvidana che ieri si trovano in tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro, trasformate per l'occasione in altrettante "Case Telethon". Alla fine, Lotto - che anche in questo caso

si avvale della preziosa collaborazione della Federazione Italiana Tabaccai - comunicherà quanto sarà stato devoluto a Telethon grazie agli scontrini vincenti donati dai giocatori. Estratto, ambo, terno, quaterna e cinquina serviranno dunque a aiutare la ricerca scientifica. Coraggio! Indoviniamo i giusti e giochiamoli, questa volta, anche per gli altri.

Da otto anni in prima linea con importanti risultati

Telethon è un'iniziativa ormai ben nota a milioni di italiani. Il Telethon italiano nacque nel 1990 quando l'Unione per la Lotta alla Distrofia Muscolare chiese a Susanna Agnelli di promuovere una raccolta fondi attraverso la televisione, simile a quella ideata negli Stati Uniti dall'attore Jerry Lewis e successivamente realizzata anche in Francia. L'obiettivo di Telethon è contribuire alla scoperta delle malattie ereditarie, attraverso l'identificazione dei geni "difettosi" e mettere a punto terapie efficaci per aiutare coloro che ne sono colpiti. I risultati non si sono fatti attendere: negli ultimi anni sono stati identificati diversi geni responsabili di malattie ereditarie e sono finanziati innumerevoli progetti di ricerca, selezionati da una commissione medico scientifica presieduta dal Premio Nobel Renato Dulbecco.



In Casa
Telethon



La lunga festa della solidarietà

Da sette anni BNL è la "Banca ufficiale" di Telethon: con entusiasmo sempre crescente la sua struttura e disposizione di questa nobile. Da ieri tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro si trasformano in "Case Telethon", un luogo accogliente e dinamico dove la gente può partecipare, informarsi, sentirsi protagonista di un grande momento di solidarietà. Per incentivare la raccolta, in concomitanza con la maratona televisiva, "Casa Telethon" sarà aperta con straordinario (venerdì 11 dicembre dalle ore 17 alle ore 24 - sabato 12 dicembre dalle ore 9 alle ore 24)

ospitando un'insolita kermesse fatta di concerti, animazioni, mostre e spettacoli, coinvolgendo migliaia di persone in una grande festa. Nel 1997 le agenzie della BNL hanno raccolto oltre 16 dei 36 miliardi offerti dagli italiani. Ricordiamo che da quest'anno alle persone fisiche è consentita la detrazione fiscale della donazione. Lo scorso anno il beneficio fiscale era riconosciuto solo alle imprese.

Estrazioni 5 dicembre						I 5 numeri più in	
Bari	59	81	52	78	49	39	ruota di Genova (114 estr.)
Cagliari	22	77	30	87	■	■	ruota di Roma (103 estr.)
Firenze	27	38	47	73	62	■	■
Genova	20	34	52	82	76	13	ruota di Torino (101 estr.)
Milano	47	37	69	64	52	■	■
Napoli	48	■	43	■	■	21	ruota di Venezia (99 estr.)
Palermo	79	34	13	46	14	■	■
Roma	35	80	90	55	66	31	ruota di Cagliari (85 estr.)
Torino	1	69	89	54	67	■	■
Venezia	77	16	38	3	89	■	■

ITALIA

VINTI
47.641.223.766

VINTI

3.566.466.548

NOVARA

VINTI
283.911.904

TUTTE LE SU

"Il Lotto alle otto"

Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato
20,00 - RAI 2 (diretta)
23,01 - RADIO 1
23,10 - RAI 1

Televideo pag. 661
Mediavideo pag. 785
Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani
il giorno dopo l'estrazione

Quanto

ESTRATTO

Se giochi 1.000 lire
su una ruota vinci
11.200 lire

AMBO

Se giochi 1.000 lire
su una ruota vinci
250.000 lire

TERNO

Se giochi 1.000 lire
su una ruota vinci
4.250.000 lire

QUATERNA

Se giochi 1.000 lire
su una ruota vinci
80 milioni

Gli importi delle vincite sono lordi delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come regolamento



Informazione pubblicitaria

www.unes.it

Il Natale è qui.

FINO AL 2 GENNAIO SCONTI
50, 40, 30%

unes
SUPERMERCATI

Come tu mi vuoi.

NOVARA

Via Umbria angolo Via Generali
Corso Vercelli angolo Via Perugia

MILANO AD

Denunciato da un cliente al quale aveva proposto le immagini, si difende: «E' un errore»

Il pedofilo al mercatino dell'usato

Offriva foto pornografiche

MONCALIERI. Sulla bancarella c'erano vecchi bicchieri da plastica, ceramiche antiche posate. Oggetti di poco conto, raccattati qua e là nelle cantine tra la roba buttata. Ma allo sconosciuto cliente che si soffermava a curiosare la merce esposta, l'ambulante ha proposto di esaminare articoli insoliti per il tradizionale mercato dell'antiquariato, che si tiene nel centro storico di Moncalieri la prima domenica di ogni mese. «Ho qualcosa di particolare, qui sotto: ecco, guardi bene in controluce», ha detto sottovoce, stringendo tra le dita una diapositiva. Il passante è rimasto allibito. Nella pellicola si intravedeva una bimba dai tratti orientali completamente nuda e in atteggiamenti pornografici. «No, grazie, questo genere proprio non mi interessa», ha risposto seccato.

Il cliente si è poi allontanato con studiata lentezza da via Santa Croce, dove si trovava la bancarella, e ha raggiunto il comando dei vigili urbani per denunciare l'episodio. E quando i due agenti si sono avvicinati al banco per controllare la veridicità della denuncia, il commerciante stava sistemando un cesto di vimini nell'androne di una casa. «Fermo: che cosa c'è dentro? Ci faccia vedere», gli hanno inteso. E così l'ambulante è finito in

SCOPERTA A VINOVO

Nel Tir c'erano 11 pakistani

Quel Tir arrivava da lontano, dalla Francia, dove aveva caricato materiale per la società Lasandra, con sede a Vinovo in via La Loggia 84. Proprio qui, l'altra sera, il camionista Pier Giorgio Rampone, 37 anni, astigiano, ha fermato il mezzo per iniziare le operazioni di scarico. Ma, appena aperto il portellone, nella penombra del cassone, un operaio ha notato un movimento: «Là c'è qualcuno», ha esclamato. Così, vistisi scoperti, 11 extracomunitari sono usciti dall'autotreno ed hanno chiesto dove fossero arrivati. Compreso che si trovavano in Italia hanno tirato un sospiro di sollievo ed hanno atteso tranquilli i carabinieri, che li hanno identificati come pakistani. I clandestini hanno raccontato di essere saliti sul mezzo nel parcheggio di un'area di servizio in Francia: speravano di andare in Germania, ma anche l'Italia li andava loro benissimo.



Una veduta del mercatino di Moncalieri, «Rabadan» piazza.

trappola. Nel cesto c'erano alcuni raccoglitori con centinaia di diapositive pornografiche. Tutte ritraenti soggetti minorili: materiale destinato quasi certamente al mercato della pedofilia.

Da qui sono scattate le indagini, in collaborazione con i carabinieri della compagnia di Moncalieri. L'uomo, 55 anni, di Torino, è stato arrestato: i militari per il momento non hanno voluto rivelare la sua identità, perché ancora in corso accertamenti. Tuttavia i primi sviluppi dell'inchiesta, coordinata dal pm Bianconi, hanno portato ad altri interessanti risultati. Nella abitazione

sono state infatti trovate quattordici videocassette. Una con etichetta: «Bambini dai 13 ai 15 anni». Qualcuno dei familiari, però, prima dell'arrivo degli investigatori, avrebbe cercato di distruggerle a martellate. I carabinieri riusciti egualmente a recuperare i nastri ed ora li stanno studiando.

Inoltre sono stati perquisiti anche il laboratorio e il negozio dove erano state confezionate le diapositive. Sugli involucri di plastica impresso l'indirizzo di uno studio fotografico del Canavese. Nel negozio sono state sequestrate, in via cautelativa, altre diapositive.

«Non sappiamo cosa contengono, dobbiamo prima esaminarle», spiegano gli inquirenti. L'indagine, partita per caso domenica scorsa, si sta però concentrando sul ruolo dell'ambulante. Lui si difende dicendo di trovarsi a materiale in un cassonetto dell'immondizia. Afferma: «Non sapevo che fossero fotografie pornografiche: le ho prese tra i rifiuti».

Le diapositive sequestrate sono circa 600. Tutte te. Il tenore delle pellicole è scioccante: si va dalle semplici pose ai rapporti completi. Sono ritratti bambini asiatici ed europei. Dai particolari, in alcuni

caso, si potrebbe addirittura ipotizzare la nazionalità, come per esempio la Germania. Alcune foto sembrano rubate in spiaggia o in luoghi di villeggiatura. Altre, invece, appaiono scattate in set pornografici.

L'ambulante, in base alla nuova legge contro la pedofilia, rischia dai 12 anni di reclusione, per aver tentato di mettere in commercio il materiale incriminato. I vigili chiederanno anche al Comune l'espulsione dal mercato. Per non inquinare l'immagine della fiera, dedicata solo ai «rabadan» an piassa.

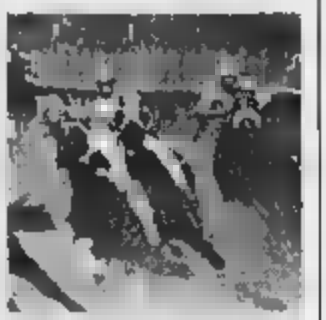
di Poggio

IN BREVE

PRIMAVERA INCHIESTA NELLE PIAZZE

Al Palio anche Alessandria e Cuneo?

ASTI. La società «Aleramica», gruppo storico di Alessandria, ha ripresentato domanda per partecipare al Palio di Asti (la prima istanza è del '94). La richiesta sarà votata venerdì 11 dicembre dal Consiglio che raggruppa i 21 rettori dei borghi e comuni astigiani che partecipano alla manifestazione. In passato hanno gareggiato ad Asti anche città di altre regioni (Milano) e sindaco Florio (Polo) sarebbe favorevole ad una riapertura della corsa; alcuni mesi fa aveva proposto di accogliere Cuneo. Il regolamento della corsa è però chiuso: 21 concorrenti attuali e c'è scarsa disponibilità da parte dei rioni a ridiscuterlo. Forse Alessandria, con altre città, potrebbe partecipare al Palio straordinario del maggio Duemila, che si vorrebbe disputare per celebrare il nuovo millennio.



Il Comune regola il caffè

SAVONA. La pausa del caffè istituzionalizzata dal Comune. La Conferenza dei dirigenti dell'amministrazione civica ha deciso di fissare regole precise per disciplinare i momenti di svago che i dipendenti comunali si concedono per l'immane compito di approntamento del caffè. I dirigenti dei vari settori dovranno stilare un regolamento in modo che la pausa del caffè ostacoli il meno possibile l'attività degli uffici.

Superenalotto premia una famiglia somala

CENTALLO. Il Superenalotto ha premiato una famiglia somala, residente in paese da nove anni. Marito e moglie hanno totalizzato sessanta milioni: un sistemino da quattromila lire elaborato a computer da titolare della «Tabaccheria Sandra». Euforici i vincitori, e soddisfazione in paese, dove la famiglia è ben vista. «E' gente che lavora - dicono i centrali - con questa vincita riusciranno a mettersi più a posto».



Vasco Rossi a Serravalle per «scoprire»

SERRAVALLE. E' confermata per domani pomeriggio la presenza di Vasco Rossi (foto) in Valsesia. Il popolare cantante emiliano alle 16 a Serravalle per inaugurare il viale dei personaggi famosi voluto dall'amministrazione comunale. La visita di Vasco è stata annunciata dal suo manager, ma il sindaco Gianluca Buonanno per evitare troppe attese mette le mani avanti: «Non abbiamo un contratto: da noi non prenderà soldi quindi è chiaro che se salterà fuori all'ultimo momento un impedimento, Vasco dovrà cambiare programmi». La cerimonia prevede che la star scopra una statua in legno a lui dedicata che lo ritrae a grandezza naturale con il microfono in mano. Al cantante verrà anche chiesto di lasciare un'impronta nel cemento a testimonianza della sua visita a Serravalle.

Chiude questa volta il Noir in Festival

COURMAYEUR. Ultime proiezioni oggi per il Noir in Festival, rassegna cinematografica con appendice letteraria. La premiazione è prevista questa sera alle 19 nel castello di Serravallo, appena restaurato. L'edizione di quest'anno è dedicata a Mario Schifano e Federico Zeri, ha avuto come tema conduttore «L'occhio del diavolo», il Male. Stasera chiusura con anteprima mondiale: «Enemy of the State», di Tony Scott.

Liguria, per il «ponte» secondo esaurito

ALASSIO. I turisti sono arrivati. In auto, soprattutto ospitati nelle seconde case, poiché le aperture degli alberghi non sono state superiori a quelle degli anni scorsi. Quest'anno i «ponte» che, approfittando della festività di Sant'Ambrogio (patron di Milano, oltre che di Alasio), hanno avuto a disposizione quattro giorni consecutivi, si sono distinti per la loro mobilità, invogliati dalle condizioni climatiche eccezionali.

Sassi-killer, anche Furlan

PAOLO FURLAN resterà l'unico dei fratelli, accusati del lancio dei sassi-killer, cavalcavia di Torino, ad essersi sottoposto all'interrogatorio in Corte d'Assise. Dopo Sandro, anche Franco (foto) e Gabriele, nonché Paolo Bertocco loro cugino, hanno deciso di non rispondere alle domande. Per i loro interrogatori erano già state fissate due udienze - domani e dopo - ma a questo punto il calendario dovrà essere rifatto. Franco Furlan e Paolo Bertocco prima della requisitoria finale del pm faranno dichiarazioni spontanee, così almeno dicono i loro avvocati. Gabriele - sempre secondo il difensore - non parla perché si sente responsabile del suo atteggiamento iniziale, quando confessò tirando in ballo gli altri, per poi ritrattare. Cosa che fece anche Bertocco.



Marano, la prostituta uccisa

NOVARA. E' stata massacrata di botte con un bastone e l'hanno finita con un colpo in testa che le ha frantumato il cranio. Così è stata uccisa, la settimana scorsa, una giovane prostituta albanese rinvenuta sabato mattina nelle campagne di Marano Ticino da alcuni cacciatori. Il professor Carlo Torre di Torino ieri mattina ha effettuato l'autopsia. La vittima è stata identificata da una collega: gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

Marchi falsi, i carabinieri

IMPERIA. Un vasto traffico di marchi contraffatti, scoperto sulla Riviera, è stato smantellato dai carabinieri di Imperia, sarebbe stato finanziato anche da un maresciallo dell'Arma, che è stato denunciato. I carabinieri hanno anche arrestato per ricettazione un commerciante ambulante, Davide Millezzo. Complessivamente sono stati denunciati dodici commercianti ambulanti. Millezzo è stato bloccato dai militari nella sua abitazione.



Istituto Cavour, niente gite per sciopero

VERCELLI. Chi sciopera a vanvera, salta le gite. Lo ha deliberato il collegio docenti dell'istituto commerciale «per geometri» Cavour (nella foto, una recente assemblea) per porre rimedio a una moda imperversante: lo sciopero estemporaneo nei primi mesi di scuola. Da settembre ad oggi, le astensioni sono già state sette, e il preside Roberto Tonani passa al contrattacco. «Nemmeno i ragazzi sanno spiegare le ragioni di tanti scioperi - dice - perché in verità improvvisano contestazioni in occasione di compiti in classe e di interrogazioni. Quindi appellandosi alla legge che prevede almeno 200 giorni di lezione, ha deciso che i ragazzi inadempienti recupereranno la scuola per un motivo, mentre i compagni più diligenti si riposeranno in gita».

Fabrizio Morelli

Devono lasciare l'Italia entro il 20 dicembre e Rifondazione insorge: «Decisione assurda e crudele»

«Sono clandestini, romeni da espellere»

Negato lo status di rifugiati politici



ne ha deciso di dare battaglia. Oggi, ai due campi rom in questione verranno raccolte le istanze da inviare al pretore. Un comunicato Rc promette che verrà istituito un collegio di difesa patrocinato da Aspi, l'associazione giuristi per l'immigrazione. Ancora Patrito: «In questa storia è chiaro che la Commissione non ha tenuto conto di tutti gli elementi che gli avevamo fornito. Non sono state prese in considerazione le ragioni di ogni singolo profugo né il libro bianco che il consigliere regionale Rocco Papandrea ha consegnato personalmente ai membri del comi-



Al campo di Venaria «Se tornano in patria rischiano la vita»

Romano Patrito. Rc è un'immagine del campo di Venaria

so. In quelle pagine c'era un'analisi dettagliata della situazione in Romania, c'era la documentazione di Amnesty International sulle persecuzioni che ha subito il popolo Rom. Si parlava dei rischi che correrà questa povera gente tornando al Paese.

Il lavoro del gruppo di esperti romeni (gli stessi che valuteranno il caso Ocalan), rac-

conta chi lo ha seguito passo passo, è stato accurato. «Almeno una cinquantina di persone, tra quelli che avevano presentato domanda di asilo politico, non si sono presentate all'audizione. E' abbandonato i campi romeni e adesso sono irrintracciabili. Tanto che, sabato, quando i poliziotti sono andati a Venaria a notificare i pareri, ne hanno potuti consegnare appena 114».

L'agitazione durerà fino a giovedì, sospesi alcuni treni, altri devianti. Difficile anche la circolazione stradale

I francesi bloccano tutte le vie per Modane

Gli agricoltori con i trattori in strada: vogliamo più attenzione

BARDONECCHIA. Una protesta di agricoltori francesi blocca dalle 11.30 di ieri la circolazione stradale e ferroviaria in Francia e in particolare nell'Alta Savoia. Il blocco è stato fatto a Aigue, a ottanta chilometri da Modane, una località che si trova proprio all'ingresso della valle della Maurienne. Gli agricoltori hanno iniziato la protesta dalla fine di novembre: chiedono al loro Governo maggiore attenzione verso la politica agricola montana ed in particolare il ripristino di alcune sovvenzioni Cee perché il ripopolamento montano di animali selvatici è in declino ed i lupi provocherebbero gravi danni alle loro greggi. Per alcuni giorni gli agricoltori hanno effettuato un presidio pacifico ma da ieri la protesta sta assumendo toni più duri: blocchi sulle Route Nazionali che collegano Modane a Chambéry. Un incontro avuto ieri da una



Agricoltori francesi bruciano oggetti in mezzo alla strada per bloccare il traffico durante una delle ultime manifestazioni

delegazione di agricoltori con il ministro francese dell'Agricoltura in visita a Chambéry non avrebbe sortito un esito soddisfacente. Di qui la decisione di bloccare la viabilità sia stradale che ferroviaria. Oltre che sulle strade secondarie è stata attuata anche sull'autostrada A43 che collega Chambéry a Allevard. In particolare gli agricoltori

bloccano il traffico dei mezzi pesanti sulle strade dipartimentali, statali e comunali. Si possono già vedere code di auto e Tir. Secondo le informazioni trasmesse dalla gendarmeria francese alla polizia del commissariato di Bardonecchia, la protesta degli agricoltori francesi dovrebbe pro-

seguire almeno fino a giovedì. Ieri il traffico pesante non è stato intenso in previsione del divieto di circolazione in Italia per l'8 dicembre. I mezzi che sono passati verso la Francia sono comunque fermi a Modane affermano gli addetti al traffico della Sitaf al traforo del Frejus di Bardonecchia. La circolazione in Francia è quindi sospesa a Modane e Chambéry. Anche il blocco del transito dei treni sulla linea internazionale non è totale. Passano quasi tutti i convogli merci mentre alcuni Eurostar con cuccette e destinazione Parigi-Milano sono stati dirottati sulla linea di Domodossola.

Alla protesta transalpina partecipano centinaia di agricoltori dell'Alta Savoia scesi sulle strade con trattori e mezzi pesanti nonostante il freddo polare.

Fabrizio Morelli

VI ASPETTO DA CEAL CON UN SACCO DI SORPRESE.



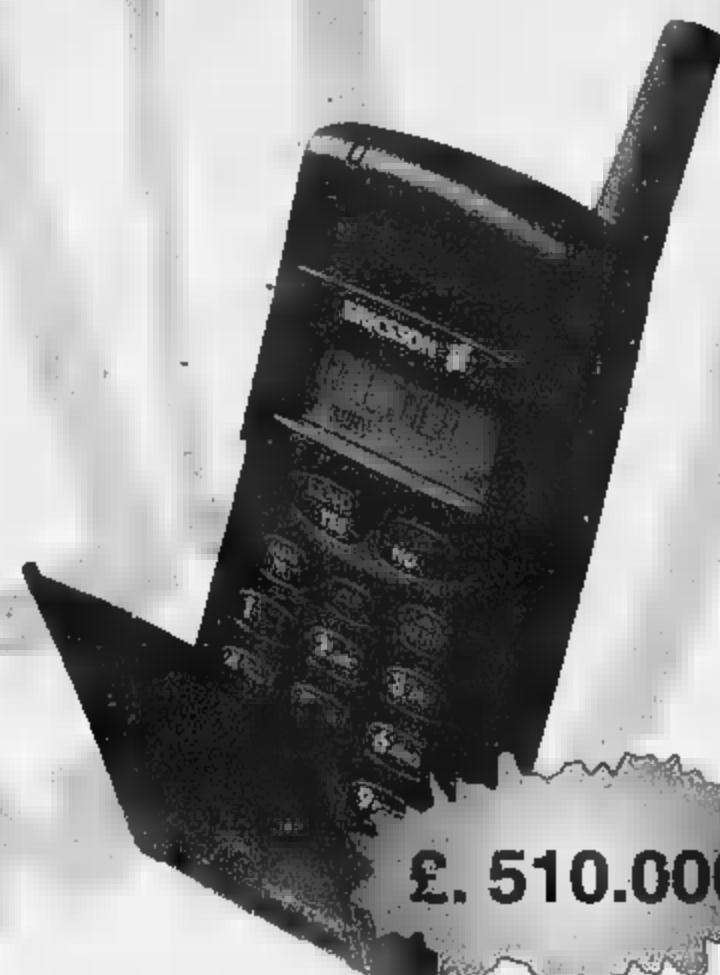
£. 390.000

BOSCH 738 DUAL BAND TIM
Con TIM Card del valore di
£. 100.000 di cui £. 50.000
di traffico prepagato.



Valutiamo il tuo telefono
Tacs usato (purché attivo in rete)

£. 150.000
per l'acquisto di un telefono
Tacs a catalogo TIM.



£. 510.000

TIMMY ERICSSON EF 738
Di cui £. 50.000
di traffico prepagato.
(oltre ad un simpatico e utile omaggio)

CENTRO TIM
ASSISTENZA TECNICA

IN ITALIA TIM AVVIERÀ COMMERCIALMENTE IL SERVIZIO GSM 1800 A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 1999



Via del Mille, 3
Borgomastere (Novara)
Tel. (0322) 54.47.31

NEW



Via Novara, 20
Borgomastere (Novara)
Tel. (0322) 54.67.31



Via Marconi, 30
Arona (Novara)
Tel. (0322) 46.117 - Fax 46.365



Via Inverigo, 40
Inverigo (Novara)
Tel. (0322) 21.85.21 - Fax 21.85.23

GRANDI INVESTIGAZIONI
1973
ORGANIZZAZIONE PRIVATA DI INVESTIGAZIONI,
INFORMAZIONI, RICERCHE E SICUREZZA.
Dir. Detective
Sede Unica
28021 BORGOMANERO
Via S. Antonio, 11
Tel. 0321/36391
Fax 0321/36392

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

INDAGINI - ACCERTAMENTI
PROVE PER PROCEDIMENTI
GIUDIZIARI, CIVILI E PENALI.
INFEDELTA' CONIUGALI.
TUTELA MARCHI.
ASSENTEISMO.
SERVIZI RISERVATI ANTIDROGA.
TUTTI I SERVIZI INVESTIGATIVI ITALIA/ESTERO.

Martedì 8 Dicembre 1998

REDAZIONE: E. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

NO 37

Novara venerdì ospita tre convegni **Università, imprese e sfide del territorio**

**Tra i relatori il ministro Fassino
Alcoa, operazione da 13 miliardi**

NOVARA. Università, competizione territoriale e mercati, stagione della «unica europea». Tre temi importanti che si possono ricondurre ad un unico filo conduttore: la necessità di una volontà di «puntualità» all'appuntamento con le grandi sfide alla porta. Venerdì, per Novara, una giornata particolare. Ai tre temi accennati sono dedicati altrettanti convegni.



Il ministro
Piero
Fassino
Il ministro
Piero
Fassino
Il ministro
Piero
Fassino

Carlo Alberto, ministro per il Commercio, è stato a Novara per il convegno «Università, imprese e sfide del territorio». Partecipano rappresentanti delle forze sociali ed economiche del Novarese. Anche in questo caso si rimarcherà come le specificità del territorio possa diventare punto di forza per affrontare la concorrenza internazionale. (c. bo.)

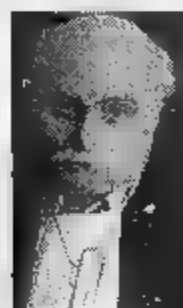
Riflettori puntati sulle occasioni che legano studio e occupazione. A Novara, ad esempio, l'Università vuole legarsi al mondo della ricerca. «Stiamo cercando una soluzione», dice il presidente del Consorzio Universitario Paolo Cattaneo, «per recuperare altri spazi oltre alla caserma Perone e stiamo facendo un tentativo di coinvolgere Syremona. Per quanto riguarda l'acquisizione dell'immobile di Alcoa (firmato dall'architetto Renzo Piano) proprio in questi giorni è stata quantificata l'operazione finanziaria: 11 miliardi di lire, annunciata il sindaco Correnti - ciò comporta un nostro impegno maggiore, qualche volta preoccupante. L'Università non può essere lasciata priva di risorse, altrimenti non decolla. E' quello che aveva detto il ministro Berlusconi. Lo sapevamo. Anche per questo siamo impegnati a fare sempre meglio. Bisogna coinvolgere di più l'imprenditoria».

Un settore che, lo stesso giorno, alle 11, nell'auditorium della Banca Popolare di Novara, via Negrini, si interroga (per iniziativa proprio dell'Università del Piemonte Orientale) sulla riforma dei redditi di capitale e del regime tributario delle imprese nella prospettiva dell'Euro. Aprirà i lavori il presidente della BpN Siro Lombardini (tra i relatori anche il precedente convegno).

E delle conseguenze legate alla moneta unica si parlerà anche alla sera, al convegno dei democratici, sinistra. Alle 20,30 nella Sala Convitto del

Ieri l'autopsia della giovane prostituta albanese uccisa a Marano Ticino **Massacrata di botte e poi finita** **Le hanno sfondato il cranio con un bastone**

MARANO TICINO. L'hanno massacrata di botte, servendosi di un bastone per finirlo con un colpo in testa che le ha frantumato il cranio. Così è stata uccisa, la scorsa settimana, (quando non si sa), la giovane prostituta di origine albanese rinvenuta cadavere, sabato mattina, nelle campagne di Marano Ticino. E adesso le donne del giro, in particolare le albanesi, hanno paura. E' la terza prostituta di quel paese uccisa nel Novarese. I responsabili, nonostante l'impegno degli inquirenti, sono mai stati identificati.



Il procuratore
capo
Alberto
Oggé

Il perito
professor
Carlo Torre

con due colpi in testa ed abbandonata in un campo di mais. Il mentino. La trovarono il mese dopo la sua scomparsa. Alla fine



dello scorso aprile hanno tagliato la gola a Rapi Mimosa, 37 anni, albanese pure lei che viveva a Novara. L'hanno trovata una set-

timana dopo la scomparsa. Adesso quest'altra vittima che è già stata identificata da una collega. Gli inquirenti mantengono

C'è paura fra le prostitute che lavorano nei dintorni di Novara. In particolare fra quelle di origine albanese dopo che ne hanno ammazzate tre negli ultimi due anni. I responsabili non sono stati identificati.

uno stretto riserbo, ma confermano la circostanza. Anche lei è stata uccisa almeno cinque giorni fa. Tre ragazze che scompaiono senza che nessuno si preoccupi di loro. Con questo vantaggio è fin troppo facile per gli assassini farla franca. E' anche la dimostrazione che, questo mondo, sfugge a qualsiasi controllo.

Ieri mattina all'ospedale di Novara il professor Carlo Torre di Torino ha effettuato l'autopsia. Era presente anche il procuratore capo Alberto Oggé che segue in prima persona gli sviluppi dell'inchiesta. Sul corpo della giovane donna sono state rinvenute diverse contusioni, ferite e fratture. Vuol dire che, prima di essere finita, la vittima è stata selvaggiamente picchiata. Ha il cranio frantumato ma questa potrebbe non essere l'unica ferita mortale. Alcuni particolari potrebbero far pensare che sia stata anche soffocata. Difficile che sia stata una sola persona a provocare tanti danni.

Il buschetto dove i cacciatori hanno scoperto il cadavere, sabato mattina, è stato rinvenuto anche il giubbotto multicolore della vittima. Difficile pensare che se lo sia tolto spontaneamente, vista la temperatura, magari prima di congiungersi con il cliente.

Ieri lungo la Statale 32, nel tratto fra Oleggio e Marano non c'era alcuna prostituta. Si sa che i carabinieri hanno effettuato controlli e perquisizioni ad Oleggio, in via Sempione, dove vive una famiglia di albanesi, questo già sabato sera. Forse abitava qui la vittima? Non c'è alcuna conferma. Per essere certi dell'identità della vittima gli inquirenti attendono anche il riscontro delle impronte digitali che è stato inviato a Roma al gabinetto centrale di polizia scientifica.

Marcello Giordani

Renato Ambiel

Nel Borgomanerese -9 sull'autostrada e c'è un altro primato: non piove da 42 giorni **Gelo record, meno 15 in Formazza** **Gli esperti: la siccità continua e la neve è lontana**

NOVARA. Quindici gradi sotto zero in alta Val Formazza ma la notte di mercoledì è scesa parecchio anche nel Medio Novarese con punte di meno 8 a Carpiignano e Fara, di nove sotto zero ieri mattina nelle campagne del Borgomanerese. Nel frattempo prosegue il periodo di siccità: siamo a giorni senza precipitazioni e ancora lontana.

A Novara città il termometro è sceso a meno 4 secondo la rilevazione del Centro Geofisico con stazione a Torion Quartara mentre il termometro posto in pieno centro storico, sul tetto del Consorzio Est Sesia, si è fermato a tre gradi sotto lo zero.

Le temperature più basse sono state però registrate in alta montagna: le centraline di rilevamento della Comunità Montanana dell'Ossola hanno individuato nella Val Formazza il polo del freddo, con -15 ai Sabbioni ed al Toggia e -13 al lago Vennino. Quest'ultima temperatura è stata registrata anche in Valle Antrona a Camposcico.

Se si scende a quote più basse



Il gelo assedia l'Ossola

se il termometro nel Vco risale subito anche per effetto del vento di favonio che ieri è spirato piuttosto forte. A Macugnaga la minima è stata di -4, a Vanzone di -4, a Domodossola di -1. A sei sotto zero è scesa la colonnina a Formazza paese, e

LE MINIME	
Formazza Toggia	-15
Formazza Sabbioni	-15
Antrona Camposcico	-13
Alpe Cavalli Chiggio	-8
Borgomanero (A26)	-9
Fara	-8
Macugnaga	-4
Novara	
Torion Quartara	-4
Novara centro	-3
Domodossola	-2

-8 all'Alpe Cavalli a Chiggio. In provincia di Novara la zona più fredda è stata quella tra Borgomanero e l'Est Sesia: la pattuglia della Polizia Stradale di Romagnolo ha accertato ieri mattina sull'autostrada A26, nel territorio di Borgomanero, -

9, e le centraline del Consorzio Est Sesia hanno fatto segnare otto sotto zero a San Bernardino e Fara, -7 nelle campagne di Lumellogno, -5 a Terdobbiate, tre sotto zero a Cerano.

All'aeroporto militare di Casale la minima è stata di -8, ed è stata registrata ieri mattina alle 8 e 40. Che cosa accadrà nei prossimi giorni? «Fino a giovedì, forse anche venerdì - rispondono gli esperti dell'ufficio meteorologico di Cameri - la situazione dovrebbe restare invariata con l'alta pressione che predomina e le minime in lieve discesa, ancora di uno o due gradi».

I quarantadue giorni di siccità sono quindi destinati a prolungarsi. E la neve imbiancherà i giorni della vigilia di Natale? Le previsioni si fermano ai prossimi giorni: «Almeno per questa settimana bisognerà cercarla al Sud: sulla Spagna c'è un'area di alta pressione che blocca le perturbazioni provenienti dall'Atlantico e le indirizza verso il Nord Europa».

GIOIELLERIA GIOIORO
L'esclusiva di una tradizione!
Via Novara, 17 - Tel. 0321-392800 - 28100 Novara

L'Ascom: «Impossibile trovare un accordo, c'è chi non paga perché comunque la città è illuminata»

Luminarie, con polemiche

Domenica «di assaggio» in centro

LA STAMPA REFERENDUM

ASCOM COMMERCIO
COMUNE
NOVARA

Voto per:

DA INVIARE A:
LA 5 DELLA VITTORIA 2 - 28100 NOVARA

NOVARA. La raccolta dei coupon è partita. Come previsto, il referendum «Vota la vetrina» promosso da La Stampa in collaborazione con Ascom Commercio e Comune di Novara ha già suscitato interesse tra i commercianti novaresi. Che sono coinvolti in prima persona di questa iniziativa, che durerà per tutto il periodo natalizio. I tagliandi infatti saranno pubblicati fino al 6 gennaio.

Sono coinvolti anche i lettori de La Stampa, invitati a votare la vetrina più bella. Lo shopping natalizio offrirà l'opportunità di ammirare le vetrine segnalare, tramite il tagliando, l'allestimento più originale, l'idea più interessante.

Al commercianti è lasciata ampia scelta. Molti hanno già fatto una «prova generale» con l'iniziativa della Camera di Commercio «La vetrina sull'Euro».

Adesso il referendum offre loro una possibilità ancora maggiore. Il tema è libero. Gli esercenti possono ideare allestimenti qualsiasi: argomentati, fantasmi, a chi ogni settimana deve proporre nuovi ed interessanti fondali per la propria merce, non manca di certo.

Per votare la vetrina preferita basterà ritagliare la scheda (in allegato), non valgono le fotocopie e spedirla alla redazione de La Stampa, corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

L'iniziativa proseguirà, come pubblicazione di tagliandi, fino all'Epifania. La premiazione degli esercenti è prevista per la festa patronale. Gli organizzatori stanno lavorando per rendere ricco ed appetibile il menù: a questo proposito grazie agli sponsor del referendum, nei prossimi giorni sarà possibile comunicare l'entità dei premi «Vota la vetrina».

sarà ricordata anche in appositi manifesti: i prossimi giorni i negozi del capoluogo esporranno una locandina che richiama l'attenzione sul concorso de La Stampa.

Botta e risposta

Cattaneo e Correnti
Parona

NOVARA. Sindaco e presidente della Provincia a confronto sul caso-rifiuti. L'assemblea del Consorzio Basso Novarese ha indicato la strada dell'incenerimento in Lomellina, la Provincia approvando l'altra sera il piano programmatico - ha stoppato conferimenti fuori Regione «salvo emergenza».

Paolo Cattaneo (Provinciale): «Ma è la legge che lo dice. Oggi l'emergenza non c'è. Siamo tenuti a rispettare il piano regionale, per cui si può portare rifiuti fuori Piemonte. Ora bisogna accelerare l'accordo con Biella».

Gianni Correnti (per i 44 sindaci del Consorzio): «Il termidistruttore di Parona sarà pronto nel 2000. Nel frattempo mangiamo l'immondizia? Direi proprio di no. Il contratto è aperto anche al Medio Novarese e l'efficacia è subordinata al consenso di Provincia e Regione». E i sospetti di «ombre rosse» sull'affare Parona adombrati da alcuni consiglieri provinciali? Correnti sorride: «Le solite stupidaggini».

avevano scelto di protestare anche secondo una modalità da lui non condivisa.

Un po' di confusione è stata fatta anche riguardo al termine «votazioni» (in questo caso improprio): la minoranza, consapevole dei propri rischi perché infrangeva un regolamento di istituto, ha scelto di continuare l'autogestione, convinta delle ragioni. Le iniziative dei giorni scorsi, dunque, non sono state antidemocratiche perché non hanno impedito a nessuno di frequentare regolarmente le lezioni scolastiche nel pieno rispetto della maggioranza.

Concludendo, sento in grande queste iniziative. In un mondo in cui regnano l'opportunismo e la mancanza di ideali, ben venga chi sostiene le proprie convinzioni in modo responsabile, ma sempre aperto ad un dialogo costruttivo al quale il Liceo Antonelli, con queste critiche al suo interno, sempre dimostra di essere disponibile.

Massimo Flocchi un rappresentante del consiglio d'istituto del Liceo Scientifico Antonelli

NOVARA. «Una domenica interlocutoria». Così Renzo Bordoni, presidente dell'Ascom novarese, definisce la prima domenica natalizia nel capoluogo. Gente in centro, soprattutto pomeriggio, ce n'è stata. È stata una festività di «giochi» dei regali di Natale, di valutazione di stregne e doni.

La domenica è trascorsa tranquilla, con il passaggio in centro. Infuria invece la polemica sulle luminarie. La sensazione è quella di una città illuminata «macchia». E c'è solo una sensazione.

Sabato scorso Cavour è stato rischiato da qualche addobbo natalizio installato nel pomeriggio.

Anche Renzo Bordoni non è contento di come quest'anno si è affrontato l'argomento luminarie. E qualche bacchettata la distribuisce. «Come sempre c'è qualcuno che fa il furbo per non far parte del gruppo che paga. Ci sono state contestazioni anche sul tipo di illuminazione e sul punto preciso di posa. Qualcuno è arrivato a lamentarsi perché non sono state posate in simmetria con il negozio. Non è un segnale di grande intelligenza. E poi c'è sempre la filosofia per cui pur non pagando, visto che altri invece lo fanno, si può approfittare ugualmente di questa illuminazione. C'è bisogno di maggior senso di responsabilità. Vent'anni fa

non stato dei primi ad appoggiare l'iniziativa delle luminarie. Qui non ci sono mai state adesioni totali. In corso Cavour alcuni avevano pensato di provvedere singolarmente ed acquistare gli addobbi. Ma i propositi si scontrano con i costi assurdi. Addirittura in certe zone le luminarie sono state montate e poi tolte. In alcune realtà le amministrazioni comunali danno una mano».

In corso Torino la questione è stata risolta: un referendum che ha inviato Franco Rossi, titolare della Casa del Formaggio, a chiedere informazioni a 90 negozianti di Torino. Certo, aspettiamo ancora delle risposte, ma l'1 dicembre abbiamo acceso le luci, tutte uguali».

Domenico Ierace, assessore al Commercio: «Nei giorni scorsi la città era abbastanza buia. Noi facciamo quello che possiamo». Alcuni negozianti hanno steso un tappeto rosso davanti all'entrata. L'idea è piaciuta a molti, ma l'eventualità di pagare il plateatico ha indotto molti a non seguire l'esempio. Ierace: «Non si paga, in teoria i commercianti dovrebbero inviarmi la richiesta di autorizzazione».

Le luci sul Natale si accendono nel fine settimana con nursery, mostre di presepi, la manifestazione «Miglia d'oro» mercatini della solidarietà.

NOVARA. L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, ieri, consegnando le agende del '99 ai dipendenti di poliambulatori torinesi, ha commentato le disposizioni previste dalla Finanziaria e da emendamenti sulla scelta dei medici ospedalieri riguardo la libera attività. L'assessore ha fatto un riferimento anche al «Maggiore».

«Gli ospedali che in Piemonte permettono di esercitare al meglio la libera professione intramoenia, considerati gli spazi e le potenzialità», ha detto D'Ambrosio - sono a Novara, Cuneo e Biella. Negli ambienti ospedalieri si commentano le recentissime disposizioni che il ministro Rosy Bindi ha sottolineato come punti cardine della possibilità di scelta: no al doppio lavoro, visite a tariffe concordate negli studi privati di medici in servizio nel pubblico, attività svolta anche per conto della struttura pubblica e per abbattere le liste d'attesa. Fuori dall'ospedale, insomma, ma con regole e per conto del sistema nazionale.

PRONTO INTERVENTO
EMERGENZA SANITARIA
Novara e Provincia: tel. 118

Novara: tel. 0321 627.000; Arona: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0322 84.81; Domodossola: tel. 0324 45.600; Gallarate: tel. 0321 86.22.22; Oleggio: tel. 0321 83.500; Ornavasso: tel. 0323 81.900; Ornavasso: tel. 0323 81.900; Ornavasso: tel. 0323 84.85.59 - 865.000; Stresa: tel. 0323 33.360; Tricorno: tel. 0321 77.79.00; Verbania: tel. 0323 405.000-558.000-55.61; Squadra nat. salvam. 0322 51.91.00; Baveno: tel. 0323 82.42.22; Mergozzo: tel. 0323 50.705; Orta: tel. 0322 91.19.00; Grignasco: S.r.l. tel. 0183 41.86.17; S. Giuseppe: tel. 0322 98.74.56; Lusa: tel. 0322 78.697; Medimulera: tel. 0324 83.188; Volturno: P.A. Gros Stazzano: tel. 0321 82.05.60; Nebbione: Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante: 0322 28.01.17.

NOVARA. Comunale, c.so Riformismo, 90 tel. 0321 47.42.94 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 continuata; dalle 12.30 alle 15.15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di 3.000) e Del Rosario, c.so Mazzini, 7 tel. 0321 61.23.84 (apert. con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto

no stato dei primi ad appoggiare l'iniziativa delle luminarie. Qui non ci sono mai state adesioni totali. In corso Cavour alcuni avevano pensato di provvedere singolarmente ed acquistare gli addobbi. Ma i propositi si scontrano con i costi assurdi. Addirittura in certe zone le luminarie sono state montate e poi tolte. In alcune realtà le amministrazioni comunali danno una mano».

In corso Torino la questione è stata risolta: un referendum che ha inviato Franco Rossi, titolare della Casa del Formaggio, a chiedere informazioni a 90 negozianti di Torino. Certo, aspettiamo ancora delle risposte, ma l'1 dicembre abbiamo acceso le luci, tutte uguali».

Domenico Ierace, assessore al Commercio: «Nei giorni scorsi la città era abbastanza buia. Noi facciamo quello che possiamo». Alcuni negozianti hanno steso un tappeto rosso davanti all'entrata. L'idea è piaciuta a molti, ma l'eventualità di pagare il plateatico ha indotto molti a non seguire l'esempio. Ierace: «Non si paga, in teoria i commercianti dovrebbero inviarmi la richiesta di autorizzazione».

Le luci sul Natale si accendono nel fine settimana con nursery, mostre di presepi, la manifestazione «Miglia d'oro» mercatini della solidarietà.

Cristina Meneghini

Dedicata ai 75 anni di vita della sezione

C'è la storia del Cai
in mostra al Broletto

NOVARA. Settantacinque anni di vita, un grandissimo amore: la montagna. La sezione del Club Alpino di Novara festeggia il suo settantesimo anniversario. È l'appuntamento di questo pomeriggio all'Arenco del Broletto, alle 16, è particolarmente importante. E' stata allestita una mostra che ripercorre il periodo dal 1923 al 1998, settantacinque anni di montagna in città. Una vera e propria retrospettiva.

«La mostra che resta aperta fino al 19 dicembre», dice il presidente Vittorio Gabbani, «esplora il rapporto tra i novaresi e la montagna partendo dalla fine '800, ancor prima della nascita della sezione». Il Cai esisteva già, dal 1863, grazie al senatore Costantino Perazzi di Grignasco e al generale Cesare Magnani Ricotti. Borghese, tra i fondatori c'è anche il biellese Quintino Sella: «Che in qualche modo era novarese», aggiunge Gabbani - visto che a quei tempi la sua città faceva parte di «Grande provincia di Novara».



Vittorio Gabbani presidente della sezione novarese del Club alpino italiano

All'Arenco verranno raccontate le vicende dell'Indicatore delle Alpi (non è un se è sul baluardo dedicato a Quintino Sella), le avventure del «Gens» e della «Prealpi» Giffetta, gli associazioni che precedettero il Cai a Novara, e ricordati personaggi come «Pinin» Lampugnani e Arioaldo Daverio. Una parte è dedicata alle attività di oggi: escursionismo, sci, alpinismo, scialpinismo, alpinismo giovanile, speleologia, Corò, attività culturali e fotografiche.

Orario: dalle 17 alle 19 nei festivi, dalle 15 alle 19 nei festivi.

Visite guidate
Alla scoperta di Vigevano
Alla scoperta dei dipinti e dei tesori nascosti o sconosciuti delle chiese di Vigevano: è questo l'obiettivo delle visite guidate organizzate per questo pomeriggio dalla cooperativa «Dedalo» e da «Vigevano Promotions». Le partenze sono fissate dal sagrato del Duomo alle 15 e alle 16.

Una serata a Tornaco
La trattoria «Vecchio Arco» di Tornaco propone giovedì una cena in musica con il duo di chitarre di Francesco Biraghi e Lorenzo Olivieri. Aperitivo e musicisti e cena a 35 mila lire, prenotazioni entro oggi: 0321/846383.

Feste
proposte di Stresa
Oggi a Stresa la ricorrenza dell'Immacolata si festeggia dalle 10 alla funzione religiosa in piazza San Michele. Partecipa la corale di Stresa, alle 10.45 è previsto l'incanto delle

GUARDIA MEDICA
Novara: tel. 0321 62.80.00; Arona: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0322 81.500; Domodossola: tel. 0324 49.13.34; Oleggio: tel. 0321 98.00.47; Ornavasso: tel. 0323 86.81.11; Stresa: tel. 0323 31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323 54.12.18



Passanti curiosano davanti alle vetrine di «Blockbuster» il piccolo megastore di via Andrea Costa che ha aperto i battenti venerdì ed è destinato a riscuotere le simpatie dei clienti «bratardi»

Inaugurato «Blockbuster»

Un piccolo centro commerciale
per far acquisti fino a mezzanotte

NOVARA. Un videocenter dove poter noleggiare tutti i film novità, anche in lingua originale, ma non solo. Si può anche comprare pizza «Coca-Cola» per una cena veloce, gelato, caramelle e popcorn per i bambini e ancora, per i fanatici del videomane, acquistare o affittare le ultime «chicche» del settore.

Ma la vera notizia è che il negozio resta aperto anche dopo le 19.30, l'orario normale di chiusura degli altri esercizi commerciali. Nella più classica tradizione... a stelle e strisce.

Arredato in stile tipicamente americano, il negozio ha aperto i battenti venerdì in via

Si tratta di «Blockbuster», in parole povere un mini-centro commerciale che fa parte della nota catena leader mondiale nell'home-video, destinato a diventare un punto di riferimento per molti novaresi alla ricerca di un'attività aperta fino alle ore piccole, quasi. Per la città è un'autentica novità, mentre in provincia «Blockbuster» era già approdato mesi scorsi a Castelletto Ticino.

Arredato in stile tipicamente americano, il negozio ha aperto i battenti venerdì in via

Andrea Costa, angolo via Perazzi. Un punto che negli anni ha subito decine di trasformazioni. C'è chi si ricorda di un supermercato, poi un negozio di casalinghi, e recentemente una concessionaria d'auto.

Ne hanno fatta la conoscenza tanti novaresi che, passando da via Andrea Costa, sono stati richiamati dalle grandi insegne luminose con la scritta gialla su sfondo blu. In molti si sono fermati a fare i primi acquisti. «In effetti siamo rimasti piacevolmente sorpresi anche noi dal l'affluire della clientela» dice Gianluca Castaldi, responsabile di area. Blockbuster è aperto tutti i giorni fino alle 24 del weekend. La particolarità nel noleggio delle cassette è che si possono tenere fino a tre giorni. La tessera costa 10 mila lire e è valida in tutto il mondo.

spettacoli per stagione '98-99 del Coccia.

Rientra nell'iniziativa anche il premio per le scuole elementari del capoluogo «Diritti umani: i bambini di oggi per il mondo di domani». A Oleggio diverse iniziative dedicate all'anniversario. C'è il concorso di video «Corti» diritto promosso dall'associazione del cinemaforum «Il posto delle fragole» con Comune e Provincia. Le selezioni saranno in marzo e le iscrizioni già aperte. Informazioni allo 0321-998285.

Dopo la tappa al castello sforzesco a Galliate la rassegna arriva nell'Arenco del Broletto dove rimarrà aperta fino a domenica. Non è l'unica iniziativa promossa dalle amministrazioni in occasione dell'anniversario. Proprio il 10 dicembre al teatro Coccia si terrà lo spettacolo «Kele Kele», proposto dalla Kaidara Dance Company. Un originale e interessante allestimento di ritmi e danze afro che porta la firma di due esperti: Katina Genero e Bruno Rose Genero. E' inserimento nel maxi-cartellone di

Collaborano invece alla serata di domani, mercoledì, Amnesty Internazionale e la Casa della Gioventù di Oleggio: arriva la cantante blues Algia Mae il suo fedele e abile musicista Lightnin' Wells. Propongono canti del repertorio di blues rurale. E' la prima volta che la cantante, dalla struggente voce maturata sul Delta del Mississippi, lascia gli Usa per un tour europeo. L'ingresso è libero, il concerto s'inizia alle 21 alla Coccia.

gono al lunedì, giovedì e sabato le lezioni del corso di Kendo-Ido particolarmente adatti per migliorare l'autodifesa personale. Informazioni chiamando il numero telefonico 0321/32.060.

Gastronomia
In tavola a Grignasco
La rassegna «Grignasco a Taula» si tiene sabato 12 dicembre alle 20 al ristorante «Ai Terrieri di Grignasco». Il menù prevede, tra l'altro, polenta con toma, risotto funghi porcini, stufato d'asino. Prenotazioni telefonando al numero 0163/418990.

Con la Caritas
Nella sala della Domus Mariae, in via Caravaggio, è aperta fino a stasera alle 19.30 una mostra mercato di opere e regali di Natale. Sono esposti lavori all'uncinetto e ricamati a mano. Orario: 8.30-12.30 e 14.30-19.30.

Corse
Tecniche di autodifesa
Organizzati dal Kendo Club Novara di via Bainsizza 10 si ten-

DA NON PERDERE

gono al lunedì, giovedì e sabato le lezioni del corso di Kendo-Ido particolarmente adatti per migliorare l'autodifesa personale. Informazioni chiamando il numero telefonico 0321/32.060.

Gastronomia
In tavola a Grignasco
La rassegna «Grignasco a Taula» si tiene sabato 12 dicembre alle 20 al ristorante «Ai Terrieri di Grignasco». Il menù prevede, tra l'altro, polenta con toma, risotto funghi porcini, stufato d'asino. Prenotazioni telefonando al numero 0163/418990.

Con la Caritas
Nella sala della Domus Mariae, in via Caravaggio, è aperta fino a stasera alle 19.30 una mostra mercato di opere e regali di Natale. Sono esposti lavori all'uncinetto e ricamati a mano. Orario: 8.30-12.30 e 14.30-19.30.

Corse
Tecniche di autodifesa
Organizzati dal Kendo Club Novara di via Bainsizza 10 si ten-

CI HA LASCIATO IL 6 DICEMBRE 1998
dott. Ing. Vincenzo Actis
Ne danno l'annuncio la moglie Alessandra di Palermo, i figli Mariagrazia, Alberto, Gloria e Diego con le rispettive famiglie. A funerali avvenuti in Verbania-Pallanza presso la chiesa di San Leonardo lunedì 7 dicembre alle ore 14. In concomitanza con i propri principi ecologici, le ceneri saranno cremate.

La scorsa estate l'autovelox ha portato nelle casse comunali 200 milioni

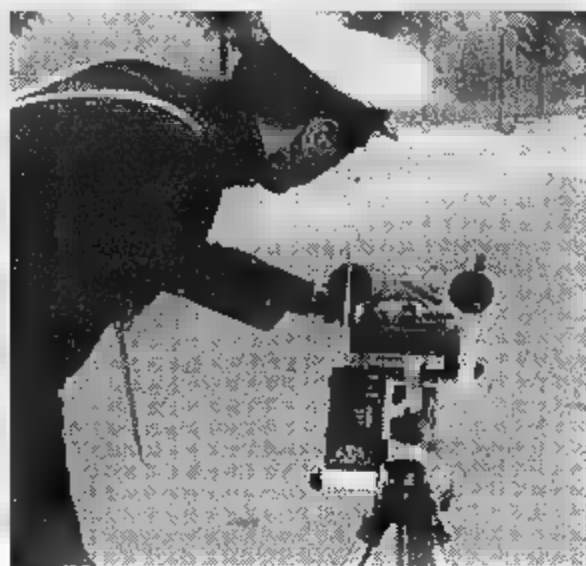
«Stop a spericolati e al rumore»

A Dormelletto i vigili chiedono più mezzi

DORMELLETO. Sarà il Comune all'avanguardia nel Verbano nella battaglia agli automobilisti che sfrecciano sulla litorale incuranti dei limiti di velocità? La scorsa estate nelle comunali entrati ben 200 milioni: frutto delle contravvenzioni elevate dai vigili agli automobilisti indisciplinati. Ora Pier Luigi De Lorenzi, capo della polizia municipale, ha un'idea: utilizzare i fondi delle multe per una miglior dotazione di disposizione dei tre vigili (più un part-time) in servizio.

La giunta municipale, guidata da Roberto Danioni, valutando la situazione. Certo è che si tratta di apparecchiature sofisticate che non lasceranno scampo ai trasgressori. Il «telelaser», costo 15 milioni, pare consenta di individuare la velocità di un'auto ad un chilometro di distanza. Ma l'attività dei vigili di Dormelletto si estenderebbe anche su altri settori grazie per esempio al cosiddetto «opacimetro»: consente di verificare e punire gli eventuali abusi riguardanti canne fumarie e gas di scarico dei veicoli. Una lotta all'inquinamento ma anche una forma concreta per evitare guai seri: sono ancora frequenti gli incidenti, anche mortali, causati dal cattivo funzionamento di canne fumarie, stufe e impianti privi delle necessarie norme di sicurezza.

Vorrebbero ancora, i solerti vigili di Dormelletto, un etilo-



metro, il ben noto mezzo utilizzato dalla polizia stradale per punire gli automobilisti in stato di ebbrezza. Tra le richieste minori: l'acquisto di due scooter di media cilindrata per più celere servizio nei giorni di maggior traffico sulla statale del Sempione, un computer portatile per stampare i verbali direttamente con la contesatazione, un fonometro per rilevare l'inquinamento acustico, altro problema d'attualità anche in relazione alle rotte di Malpensa. Il vicesindaco Bruno Colombo: «I nostri vigili hanno messo freno alla sconsiderata che si esibivano sulla statale in centro abitato». [s. bot.]

Genitori protestano

«Davanti alle scuole rinforzate i controlli»

DORMELLETO. Trentacinque famiglie hanno protestato l'amministrazione comunale di Dormelletto per la mancanza di vigili davanti alle scuole elementari. Sostengono che, a differenza di quanto avviene nella città di Arona dove i vigili presidiano le scuole all'ora di uscita dei ragazzi, a Dormelletto «i vigili ci sarebbero stati per una sola settimana e poi sarebbero del tutto spariti». Occorre invece, è l'opinione dei familiari degli studenti, un controllo più scrupoloso mirato soprattutto quando le condizioni del tempo e l'affollamento dei dintorni possono creare caos attorno agli istituti scolastici. Immediata arriva la replica del primo cittadino, Roberto Danioni: «Escludo nel modo più categorico che i giovani siano in balia del traffico. Nei scorsi abbiamo creato un piazzale per permettere allo scuolabus di fermarsi con tranquillità consentendo agli alunni di salire senza dover attraversare la strada. Inoltre sono sempre presenti due obiettori di coscienza che vigilano sulla incolumità dei nostri ragazzi, che quando escono dalla scuola De Amicis non corrono nessun rischio. Non ci sarebbero insomma motivi di preoccupazione e i servizi verrebbero garantiti nel modo più adeguato. Lo stesso Danioni è comunque dedito disponibile a venire incontro alle esigenze dei cittadini potenziando il servizio di vigilanza. Ha precisato ancora il sindaco: «All'ora di ingresso e uscita dalle scuole verrà chiuso il tratto di via Baracca, tra via Marconi e Largo Tricolore, mentre ad affiancare gli obiettori, che pure possono effettuare tale servizio, ci sarà sempre almeno un vigile». [s. bot.]

Grignasco, il titolare di un market si è rivolto ai carabinieri

«Denuncio il ricatto: vogliono che io acquisti un'enciclopedia»

GRIGNASCO. «Si facciano vedere qui. Si presentino di persona. Abbiamo il coraggio di ripetere la minaccia che hanno fatto al telefono. Io non ho affatto paura e voglio che tutti lo sappiano perché questa storia assurda deve finire». Vincenzo Forestieri, titolare del supermercato di alimentari «Spesa facile», che si trova alla periferia del paese, è bersagliato dalle telefonate minatorie: gli si chiede di acquistare delle enciclopedie ma l'interlocutore dall'altra parte del filo non si limita ai consigli e minaccia di causare danni al negozio oppure di fare del male a componenti della famiglia del commerciante se questi acquisterà l'enciclopedia.

«La prima volta che mi hanno telefonato - racconta Forestieri - ho pensato ad uno scherzo o a qualche rompicapo che voleva tutti i costi che comprassi un'enciclopedia. Cose che capitano anche nelle ». La cosa strana però è che sull'elenco del telefono non c'era il mio numero perché avevo appena acqui-



Vincenzo Forestieri è titolare del market «Spesa facile» alla periferia del paese

stato il supermercato, mentre questa persona aveva chiesto esplicitamente di me».

Forestieri ha risposto che dell'enciclopedia voleva saperne e da quel momento le telefonate si sono fatte molto più pesanti e minacciose: «Sono arrivati addirittura a dirmi che non avessi comprato l'enciclopedia mi avrebbero ricamato la vetrina del negozio, o peggio avrei dovuto temere per l'incolumità di mia figlia. La mia risposta è stata chiarissima: sono andato a sporgere de-

nuncia contro ignoti ai carabinieri della stazione di Romagnano Sesia. Ho detto che non avrei mai accettato il ricatto di questo genere».

Forestieri ha voluto rendere pubblica la propria denuncia perché sono parecchi i commercianti che accettano di pagare questa sorta di spizzo mascherato: «In paese nei negozi non si parla d'altro: la gente è impaurita - commenta il commerciante - e accetta di acquistare le enciclopedie pur non avere fastidi. Ma questo non è proprio il mio caso: non ho paura per me ma voglio prendere le difese della mia famiglia. Sono convinto che se qualcuno denuncia pubblicamente quanto sta accadendo, queste persone cominceranno a pensare che possono sempre farla franca e impaurire il prossimo».

Sull'episodio hanno aperto un'indagine i militari di Romagnano Sesia, che sono al lavoro per accertare le responsabilità e identificare gli autori delle minacce al commerciante di Grignasco. [m. g.]

IN BREVE

Romagnano Sesia

Si cerca l'accordo per esuberanti alla ex Scott

crisi alla Kimberly Clark con 307 dipendenti. I risultati dell'acquisto della Scott da parte delle multinazionali sono giudicati dalla Cgil Valsesia tutt'altro che soddisfacenti. «Nel '99 - dice il sindacalista Enrico Pagnoni - prevista una diminuzione dei turni. Si punta alla firma di un accordo le cui linee sono individuate. Sono 25 le unità in esubero. [m. p. a.]

Vigevano

Rubate tre da bollo per dodici milioni

Furto in una tabaccheria di piazza Ducale: tre abiti ladi sono riusciti a distrarre la commessa e rubare libro contenente marche da bollo per 12 milioni. [c. br.]

Galliate

Partita di calcio

«Stelles»-parrucchieri

Gigi Sammarchi, Sergio Vastano, Stefano Salvi: alcuni dei componenti la «Nazionale delle stelles» in campo alle 14,30 allo stadio. Occasione offerta dalla partita benefica tra «Stelles» associazione parrucchieri. Biglietti a 10 mila lire. [c. m.]

A «Vedogiovane» di Borgomanero

Minacce spedisce via Internet a responsabili che si oppongono ai giovani e braccati

BORGOMANERO. «Maledetti bastardi, vi bruceremo la sede»: la minaccia è arrivata ieri pomeriggio via Internet, sul sito Vedogiovane, la cooperativa impegnata nello sviluppo delle politiche giovanili. Nella posta elettronica di Vedogiovane, fra i messaggi che ogni giorno arrivano da tutta Italia è giunta anche la minaccia elettronica di minaccia. Poche righe: «Vedogiovane, maledetti, vi distruggeremo», via su questo tono. I volontari di Vedogiovane sono choccati.

«Quando viene inviato un messaggio via Internet - dice Giovanni Campagnoli, vicepresidente della cooperativa - si riesce ad identificare il mittente, ma in questo caso chi l'ha fatto sapeva che avevamo appena aperto una sorta di finestra elettronica sul nostro sito per chiedere informazioni, e con questo sistema diventa praticamente impossibile l'identificazione». Il sito di Vedogiovane è stato già visitato da 70 mila persone: è una miniera di informazioni, gratuite, sulle politiche giovanili: vi si trovano leggi, dispositivi giuridici, norme comunitarie, libri e ricerche. «Per l'aggiornamento settimanale del sito - dice Campagnoli - lavorano quattro volontari. Siamo amareggiati di quanto è accaduto: la nostra ipotesi è che si tratti di una minaccia razzista, visto che siamo soprattutto impegnati in questo settore». [m. g.]

Ghemme, già dimessa dall'ospedale

Madre e figlia cadono dal balcone al primo piano

Sono fuori pericolo, madre e figlia, dopo essere cadute dal balcone. Le cure ricevute all'ospedale di Novara hanno scongiurato serie conseguenze dopo l'incidente che le ha coinvolte: hanno riportato contusioni ed escoriazioni guaribili in pochi giorni.

Il fatto si è verificato a Ghemme, in una casa del centro. Le due, di nazionalità marocchina, da tempo residenti in paese, erano sul balcone del loro alloggio al primo piano di un edificio di via Beata Fontana, nei pressi chiesa parrocchiale. Mentre la madre, che ha 36 anni, stava stendendo i panni appena lavati, al suo fianco la piccola, di tre anni, giocava.

La vivacità l'ha portata a sporgersi eccessivamente, oltre la ringhiera: la bimba è caduta sull'accidentato del cortile interno. La madre, nel disperato tentativo di afferrare la figlia, ha pure superato la protezione del ballatoio, cadendo a sua volta; un volo di circa tre metri che poteva avere conseguenze più gravi per entrambe. Immediati i soccorsi: le due nordafricane sono medicate sul posto dall'equipe 118 e quindi trasferite all'Maggiore di Novara con l'eliosoccorso. Madre e figlia bene i rognosi di due settimane per la piccola, e sette giorni per la madre e hanno già lasciato l'ospedale. [p. q.]

A Cilavegna

Collettiva «Ritrovando il futuro»

CILAVEGNA. «Ricordando il futuro», è il titolo della gna di pittura collettiva che si chiuderà oggi nella sala esposizioni della biblioteca civica. Iniziativa del Cenacolo degli artefici, con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune.

Alla collettiva partecipano Emma Chiesa, Renato Colli, Olimpia Citera, Antonia Forno, Alessandrina Gatti, Roberta Gheno, Mariella Mancini, Donato Melito, Rosario Setto, Veronica Vannelli, Paolo Zanazzi. In questa rassegna di pittura collettiva Giuseppe Turconi, art director di aziende di comunicazione e marketing, presenta gli allievi della scuola, che da anni seguono i corsi in Lomellina.

La mostra, che ha già riscosso successo con centinaia di visitatori, osserva i seguenti orari: 10 alle 12,30 e dalle 16, alle 19,30. [r. a.]



Gianmaria Buccellati

Franco Paloni

Corso Italia 12/a - 20100 Novara
Tel. 0321-626087



"BIANCHI TEAM"

ROMAGNANO SESIA

Sede: Via Dionisotti, 8
Scuderia: Via Rogazioni, 4
Romagnano Sesia (NO)
Tel. 0163/833040

Auto d'epoca.
Cavalli tedeschi, polacchi ed ungheresi sono a disposizione per: cerimonie, promozioni pubblicitarie, servizi fotografici e televisivi, esposizioni e fiere.

ORO stallo

Anna Ruiu



Gioielli Firmati

Palazzolo®

OMEGNA - Centro Commerciale Omeña Centro - Tel. 0323/641617

NOVARA

CAUSA RINNOVO LOCALI VENDITA PER 5 SETTIMANE

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO

PeterVest

VIA MASSAIA, 1 (BICOCCA)

COMUNICAZIONE eff. IL 30/10/98 COME DA LEGGE

LIQUIDA.
PELLE
PELLICCERIA
RINNOVA.

DOMENICA
ORE
15-19
APERTO

ABBIGLIAMENTO

Ribassi dal **30** al **60%**

CERIMONIA — ELEGANTE

S. 1270

CLIO 1.9 diesel da **£. 22.350.000***.

Climatizzatore, servosterzo, airbag conducente, dispositivo antiavviamento, vetri elettrici e chiusura centralizzata di serie.

RENAULT CLIO.
IL MONDO E' LA SUA
CITTA'!

**Estensione di garanzia per 3 anni o 100.000 km** compresa nel prezzo.**

**Formula Gold prevede l'estensione gratuita dei benefici contrattuali della garanzia Renault per 3 anni o 100.000 km. Offerta valida fino al 31/12/98, non cumulabile con altre in corso e valida per vetture presenti in Concessionaria.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

VocardomoVia Sant'Antonio, 9 - Domodossola - Tel. 0324242509
Via Renco, 37 - Trobaso - Verbania - Tel. 0323572700**S.A.B.**Via Malteolli, 124 - Borgomanero
Tel. 0322833121**Medauto**Via Tondoli, 2 (Ang. C.so XXIII Marzo, 490) - Novara
Tel. 0321462348

Stazioni alpine affollate, ■ Macugnaga assalto all'unica pista aperta

Ossola, tanti turisti e poca neve

Polemiche a Formazza per le motoslitte

DOMODOSSOLA. In attesa della neve, sono arrivati i turisti. Per il ponte dell'Immacolata c'è stata una grossa affluenza nelle stazioni alpine ossolane, soprattutto di Milanesi che, neve o no, non rinunciano alla puntata in montagna. ■ Sant' Ambrogio. I turisti hanno trovato nell'Ossola splendide giornate sole, anche se sferzate da un vento gelido.

Seconde ■ aperte ■ Macugnaga, dove si è sfiorato il tutto esaurito negli alberghi. Nella stazione alpina ai piedi del Rosa è stata letteralmente presa d'assalto l'unica pista in funzione, quella che dai Burky scende a Pecetto. Una discesa ■ tre chilometri di neve artificiale che però ha retto benissimo alle ondate di sciatori. Anche perché durante la notte i «canonici» hanno continuato a sparare per garantire la piena agibilità del tracciato. «Le condizioni della pista fanno sapere gli addetti - sono state apprezzate».

Anche oggi giornaliero ■ prezzi ridotti: 25 mila per adulti e 17 mila per i ragazzi, 17 e 12 mila per l'abbonamento pomeridiano. Inevitabile qualche coda alla partenza della seggiovia



La clientela mil... anche quest'anno ■ ha tradito Macugnaga

del Belvedere, ■ solo impianto in funzione a Macugnaga. Molti, incuranti del freddo, sono saliti per un'escursione ai piedi del ghiacciaio del Rosa.

Molta gente anche in valle Vigezzo dove, sempre con la neve programmata, è stato aperto un anello ■ fondo di due chilometri nella pineta di Santa Maria Maggiore. Lo scenario non è ancora invernale ma gli appassionati della disciplina nordica non sono rimasti comple-

tamente a bocca asciutta. Nel centro culturale vecchio Municipio di Santa Maria è ancora aperta la mostra del folklore Vigezzino, con i caratteristici costumi della valle, che in questi giorni ha richiamato centinaia di visitatori.

Prime «pattinate» anche sulla pista di fondo di Riale, in alta val Formazza che ospiterà quest'anno i campionati italiani sulla classica distanza dei chilometri. Anche qui, grazie

all'innevamento artificiale, è stato preparato un anello di quattro chilometri dove si allena ogni giorno l'intramontabile Guidina Dal Sasso. A Formazza, che ■ stata la culla dello sci ossolano, divampano le polemiche per l'autorizzazione alla circolazione delle motoslitte che era stata deliberata dal consiglio comunale. Sono insorti protezionisti e associazioni ambientaliste che hanno chiesto al Coreco l'annullamento della delibera «per inosservanza delle leggi che tutelano la fauna ■ delle norme regionali per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto rurale e montano». «In realtà - osserva il vicesindaco ■ Formazza ■ Ivan Bignami - nella delibera si precisa che le motoslitte non possono circolare nelle vicinanze degli impianti ■ risalita ■ delle piste di fondo. Abbiamo escluso l'intera piana di Riale e stabilito orari diversi da quelli in cui normalmente si svolge l'attività sciistica. Le motoslitte sono tenute a rispettare le disposizioni generali sulla circolazione stradale e la tutela dei fondi privati».

Adriano Velli

A Palazzo di Città Domo, mostra di Leopardi ■ Leopardi

DOMODOSSOLA. «Il mondo di Leopardi»: è il titolo della mostra, dedicata al poeta di Recanati, nel bicentenario della nascita. Verrà inaugurata domani alle 17,30 a Palazzo di Città. Rimarrà aperta fino al 18 dicembre, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 22.

L'allestimento comprende 40 pannelli di foto e stampe che documentano i luoghi, gli affetti, le fatiche letterarie di Giacomo Leopardi: la casa natale, la biblioteca, la famiglia, le minute fittissime. La mostra, che gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro ■ del Presidente del Parlamento Europeo, José María Gil Robles, ■ stata allestita dal Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati. Il sodalizio, nato nel 1937, ha l'obiettivo di promuovere studi e ricerche intorno alle opere di Leopardi. Lo dirige lo studioso Franco Foschi che dopo l'inaugurazione, alle 20,45, terrà una conferenza al teatro Galletti. «Per Domo - sottolinea l'assessore alla Cultura della Comunità Montana, Elena Santus - si tratta di un evento culturale. Abbiamo voluto questa mostra perché Leopardi ha segnato la vita di tutti noi. Stiamo facendo grossi sforzi per portare in zona iniziative altrimenti destinate solo alle grandi città». [f. r.]

La Uil sollecita misure per il rilancio

«Antrona, fermiamo lo spopolamento»

ANTRONA. Basta con il lento spopolamento delle valli. Occorre rimedi e soluzioni concrete per frenare quest'emorragia continua che colpisce tutti i paesi delle vallate dell'Ossola.

L'appello arriva dalla Uil del Verbano, Cusio, Ossola. Franco Borsotti, della segreteria provinciale, antronese, prende ad esempio proprio ■ sua terra.

«La valle Antrona è quella più a rischio» dice. E le cifre lo confermano: dai 778 abitanti del 1961 si è scesi agli attuali 567. Antrona Schieranco, il comune più grosso della valle (che ha altri tre paesi) paga a caro prezzo la sua posizione geografica.

Le cause sono molte. Spiega Borsotti: «Questa terra paga a caro prezzo la ristrutturazione dell'Enel ma anche ■ perdita di posti nelle fabbriche di Villadossola. In valle poi ■ ci sono strutture turistiche ed i trasporti pubblici sono inadeguati: chi ■ reca a lavorare con la sua auto ha sulle spalle costi notevoli».

La fotografia è emblematica: popolazione più vecchia, territorio in abbandono.

«Ma anche le istituzioni si disinteressano - dice Borsotti - perché investono in realtà avviate e non nelle valli».

Una situazione grave che richiede rimedi immediati. Dice

ANNI	ABITANTI	VILLA
1961	778	7.189
1971	725	7.327
1981	644	7.510
1991	603	7.445
1997	567	7.117

■ sindacalista: «Occorre prima di tutto incentivare l'imprenditorialità ■ concedere sgravi fiscali ■ chi abita in montagna. Meno tasse sugli appartamenti affittati ai villeggianti ed anche incentivi per i risparmi energetici ■ il rispetto dell'ambiente per chi sfrutta la legna quale fonte di calore. Nonché tariffe più basse per l'energia elettrica. Occorre poi migliorare i trasporti pubblici per gli studenti e garantire riduzioni del prezzo della benzina per chi usa l'auto per recarsi ■ lavorare».

Renato ■

IN BREVE

Verbania
Ristoratore multato per il veleno in cucina
Nella cucina del ristorante ■ veleno per topi. E' stato multato dalla squadra mobile durante un controllo in locali pubblici tra Ghiffa e Cannobio. [a. r.]

Verbania
Fugge da arresti e tenta di rubare in ospedale
Agli arresti domiciliari in un campo nomadi nei pressi di Padova, ■ approdato nel Verbania dove ■ stato sorpreso dai binieri mentre rovistava negli armadietti all'ospedale. [a. r.]

Verbania
Condannato per furto e possesso di un fucile
Il tribunale ha condannato a 5 ■ (pena sospesa), Luigi Vassanelli, 28 anni, verbanese. Aveva rubato nell'abitazione di un amico - che gli doveva centomila lire - un fucile, ■ motosega ■ un impianto stereo. Delle medesime imputazioni di furto aggravato ■ possesso di armi doveva rispondere ■ ro ■ Mircea Botas - difeso dall'avvocato Piperno - che è stato assolto. [a. r.]

Verbania
Con un terno al lotto vince 55 milioni
Vincita al lotto (55 milioni) con un terno sulla ruota di Cagliari nella ricevitoria di Donato Martino, corso Cobianchi 40. [a. r.]

Un Magico
NATALE
a Domodossola!!!

DIESEL
JEANS AND WORKWEAR

Lee **RIFLE**

UN MONDO DI REGALI!!!

Dal 01/12 e per tutto il mese di Dicembre
AD OGNI ACQUISTO DIESEL-LEE-RIFLE UN
REGALO FIRMATO!!!

Cappellini, T-shirts, Space Jackets, Lee Radio, Profumi, Portatelefonini, ecc.

SIAMO L'UNICO NEGOZIO UFFICIALE

DIESEL-LEE IN PIEMONTE!!

ED INOLTRE: LEVI'S, RIFLE

TI ASPETTIAMO per un

GRANDE NATALE!!!!
DOMODOSSOLA, C.so MONETA, 46

DIESEL**Lee****RIFLE****Levi's**

La Jeanseria piu' fornita dell'Ossola!!!

L'EMPORIO
ABBIGLIAMENTO IN PELLE
LA ITALIANE
BORGOMANERO
C.so Moneta, 42 - Tel. 0323/434880
...E' Finita...

CHIUDE PER SEMPRE

CESSIONE ATTIVITA'
ELIMINA
MIGLIAIA DI CAPI MODA INVERNO 1998/99 UOMO-DONNA
ALCUNI ESEMPLI

PREZZI DISASTRATI
80%

DICEMBRE SEMPRE APERTO

MITSUBISHI PAJERO SPORT

VIENI A SCOPRILO ALLA

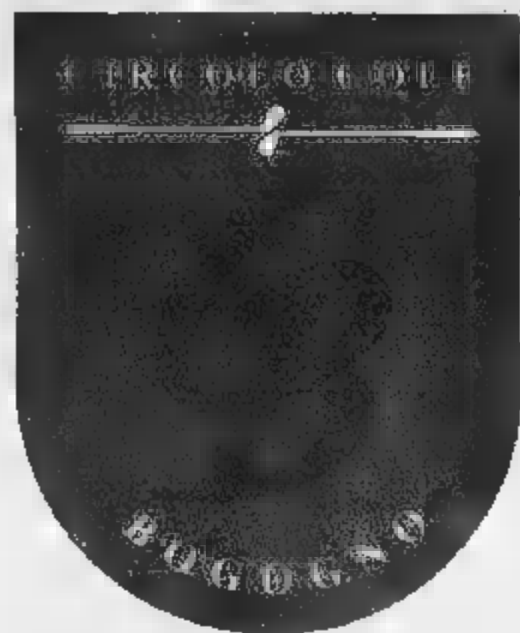
OMCAR S.R.L.

S.R.L.

CONTESSO D'ARONA (NO) - PER NOVARA E PROVINCIA

FONTANETO D'ARONA (NO) - S.S. 229 Km. 24 - Tel. 0322/89.666 - 89.489 - 89.488





UN'ISOLA FELICE CON 36 BUCHE DA GOLF INTORNO, PREMIATO QUEST'ANNO COME MIGLIOR NUOVO CAMPO D'ITALIA

CIRCOLO GOLF BOGOGNO
Via Sant'Isidoro, 1 - 28010 Bogogno (NO)
Tel. 0322/863794-5 Fax. 0322/863796

UFFICIO COMMERCIALE
C/o Golfmarc - Milano
Tel. 02/863454

IL LUOGO - Bogogno, a soli 20 minuti dal centro di Novara e a breve distanza dal Lago d'Orta e dal Lago Maggiore, si estende su di un'area dolcemente collinare di 240 ettari che comprende un'ampia area boschiva salvaguardata nella costruzione dei due percorsi di golf da 18 buche, si trova lontano da grossi insediamenti industriali in una campagna ancora incontaminata. La zona offre molteplici possibilità di svago, dalle passeggiate nei meravigliosi boschi circostanti alle escursioni sui laghi, dall'equitazione alla vela e a tutti gli sport acquatici.

IL CAMPO - Bogogno: un campo da golf all'avanguardia, sintesi di tradizione ed innovazione. Il primo percorso è costituito da due anelli di 9 buche che partono ed arrivano alla Club House. Il secondo percorso, disegnato secondo lo schema classico, si inoltra nella zona boschiva del territorio, offrendo al giocatore, oltre al gusto di una piacevole ed impegnativa sfida con il campo, anche un'incantevole esperienza visiva della natura circostante.

LACLUBHOUSE - La Club House, posizionata in zona centrale rispetto ai due percorsi di golf, è realizzata con l'elegante e discreto stile architettonico di una residenza di campagna, integrata nella natura circostante e con ottima esposizione

al sole; le ampie finestre e la grande terrazza, si affacciano sul verde, sulle buche d'arrivo e sul Monte Rosa. Particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione degli spogliatoi nei quali una comoda ed informale zona di ritrovo permette ai soci di leggere, riposare o raccontare agli amici la partita appena conclusa. Sono a disposizione la piscina e i tennis, serviti da una comoda Pool House sede dello Junior Club creato per l'intrattenimento dei più giovani.

LE RESIDENZE - All'interno del comprensorio, totalmente cintato e dotato di servizio di guardiana 24 ore al giorno, sono infatti disponibili ville singole in diversi modelli da 100 a 300 mq. e unità aggregate di dimensioni fino a 90 mq. Le aree, in cui sono costruite le residenze, sono state scelte in funzione dell'esposizione e della vista, e del fatto che da nessuna di queste si potranno vedere le altre, perché nascoste da boschi o da dolci rilievi.

BOGOGNO GOLF ACADEMY - Una moderna struttura per l'insegnamento della pratica del golf. Per giovani e principianti vengono organizzati corsi collettivi.



IL CAMPO



LE RESIDENZE



IL CLUB HOUSE



Rivista/Attualità

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA
«Documenti e testimonianze» 3
novità 1997
pp. XVIII-206, L. 25.000



Norberto Bobbio
L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER LA DEMOCRAZIA



L'UTOPIA CAPOVOLTA
«Documenti e testimonianze» 2
2ª ed. ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Indagare sulle «ragioni» dello Stato,
analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia,
preservare la democrazia,
costituisce l'essenza di questi due libri
che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio
per «La Stampa» (1981-96).
Una grande testimonianza di passione civile,
di lucida capacità di sintesi, di rifiuto
di ogni demagogia,
che non può mancare nella vostra libreria



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% sulle singole opere. I potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 o Torino. Riceverli in cofanetto di tela ozzurra i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via Marzotto 32, 10126 Torino (fax 011-5568.933).

I volumi di «La Stampa», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.



OROGI S.R.L.

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Concessionari Ufficiali

LONGINES
L'ELEGANCE DU TEMPS DEPUIS 1832

TISSOT
Swiss Watches since 1853

CERTINA
SWISS ACTION TIME

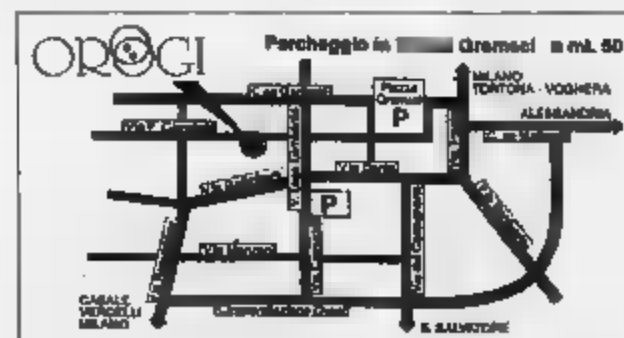


INVICTA

EMPORIO ARMANI
OROLOGI

ORO 18 kt a partire da L. 19.000

GIOIELLI OROGI:
*la garanzia di un sicuro successo
per la vostra immagine*



SHOWROOM: Via F. Cavallotti, 15/17 - 15048 Valenza (AL)
Tel. 0131 - 952943

**APERTO TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
FESTIVI INCLUSI**

L'assemblea regionale chiede autonomia e indipendenza per i comitati locali

«Una Croce Rossa per la gente»

Da Baveno parte il messaggio dei volontari

BAVENO. «Lavoreremo tutti insieme per una Croce Rossa, per la gente, con la gente e fra la gente». E' il messaggio di Livio Chiotti, ispettore regionale dei volontari del soccorso della Cri, a conclusione della due giorni che si è svolta sul Lago Maggiore, con la partecipazione di 500 delegati provenienti da tutto il Piemonte.

Un'assemblea serrata, con un dibattito acceso, imperniato sulla necessità di recuperare l'indipendenza e l'autonomia delle sezioni locali.

Come ha sottolineato l'ispettore nazionale Massimo Barra: «Ho trovato molta preoccupazione nei volontari del Piemonte per l'attuazione del nuovo statuto. La cellula fondamentale è il nuovo comitato locale, bisogna quindi trovare un rimedio, riconoscere e rendere autonome le sedi locali della Cri per i più vicini al bisogno del cittadino».

Ma il dibattito acceso era l'unico momento centrale dell'assemblea. Ci sono stati anche attimi di intensa commovente, per la consegna di benemerita e attestati.

Ma le storie straordinarie di altruismo e generosità. C'è chi ha pagato con la vita, per servire la collettività. Come Elio Senaldi, volontario di Lesa, deceduto in servizio nel settembre di quest'anno. Stava trasportando un ferito in ambulanza, ha accusato in



Attrezzature mobili della Croce Rossa esposte all'Hotel Dino di Baveno

malore: hanno cercato inutilmente di rianimarlo.

Ma ognuno è premiato porta nel bagaglio dei ricordi tante storie, frutto di attimi vissuti tra la gente e per la gente. Come gli uomini di protezione civile che hanno partecipato al campo di Colfiorito in Umbria: Michele Albero (Novara), Giuseppe Beltrametti (Vercelli), Massimiliano

Canta (Torino), Giuseppe Lopera (Cuneo), Claudio Massocco (Asti), Lorenzo Scotti, Fabrizio Sorsetti (Biella), Luciano Cristofanello (Biella), Vittorio Acco (Verbania). E ancora: Madina Brivio Sforza (vicepresidente comitato regionale lombardica), Roberto Antonini (ispettore regionale

Lombardia), Adriana Carbone (direttore regionale Cri Friuli), Gian Galeazzo Monarca (presidente comitato regionale Lombardia), Massimo Barra (ispettore nazionale), Isabella Del Monte (ideatrice del logo Baveno), Gianpaolo Mattone, Bruno Ruggeri (già ispettore della provincia di Novara), squadra di Gassino Torinese, il gruppo Baveno per l'organizzazione dell'assemblea regionale. E tra i più festeggiati anche «Roxana», detto «Roxys», il cane da ricerca in superficie, l'unico esemplare attualmente addestrato nel Verbano Cusio Ossola, presente a Baveno con il conduttore Gian Carlo Gianelli. (g.f.g.)

I VOLONTARI IN PIEMONTE

ALESSANDRIA	1.785
ASTI	1.564
BIELLA	560
CUNEO	4.219
NOVARA	946
TORINO	5.711
VERBANIA	739
VERCELLI	500
Totale	15.464

Omegna, risolverà tutti i problemi idrici dei comuni cusiani

Acquedotto di «Sorella acqua» pronto l'impianto da 17 miliardi

Tanta acqua da dissetare il Cusio. Non ci sono state molte cerimonie, ma in un clima di festa di famiglia sono state simbolicamente consegnate al sindaco di Omegna le chiavi dell'acquedotto «Sorella acqua». Si conclude così uno dei più importanti ed imponenti progetti che abbiano interessato la città cusiana negli ultimi quindici anni. Il progetto di un impianto che risolve definitivamente il problema dell'approvvigionamento idrico di Omegna e degli altri comuni cusiani risale addirittura al 1983 e fu voluto dall'allora sindaco Eraldo Beltrami, recentemente scomparso. Al progetto venne dato il nome, francamente beneaugurante, di «Sorella acqua». Malgrado le aspettative, sono passati ben quindici anni prima di veder sorgere qualche goccia d'acqua dalle tubazioni del impianto. Che ha avuto vicissitudini infinite. I lavori, iniziati nel 1985 sono proseguiti sino al 1997 prima che subentrassero problemi di natura



L'ingegner Giacomo Priotto progettista dell'acquedotto che servirà il Cusio

economica. Dopo due anni di attesa, e recuperati sia grazie al Magistrato del Po che attraverso l'Iva, si sono infatti conclusi in queste settimane. L'opera completa è venuta a costare diciassette miliardi e mezzo - dice il sindaco di Omegna Teresio Piazza - ma per la nostra città è la realizzazione di un sogno. Che potrebbe essere futuro anche inteso per altri comuni, come Casale Corte Carro e Gravello Toce. L'impianto porta la firma degli ingegneri Giacomo Priotto di Gravello Toce e Piercarlo Montaldo di Torino e dovrebbe essere in futuro gestito dal Consorzio

Acque del Cusio. L'entrata in funzione dovrebbe avvenire nei prossimi mesi, una volta completati da parte dell'Asl le analisi. Un progetto imponente che utilizza le acque del fiume Strona prelevate all'altezza della frazione Marmiro. «Da qui l'acqua viene trasportata con condotte in acciaio sino alla camera di carico - Piana di Fornero - descrive l'ingegner Priotto - per poi proseguire sino a Sasso Gabbello dove ci sono gli impianti di potabilizzazione, i serbatoi di riserva e carico della capacità di metri cubi da dove si dipartono le tubazioni che portano l'acqua ad Omegna». L'acquedotto ha una portata media di 100 litri al secondo, più che sufficienti per le esigenze, sia civili che industriali, di Omegna; la portata potrà aumentare sino a 150 litri il prossimo anno quando, sempre a Sasso Gabbello, sarà realizzata anche la centrale idroelettrica. Un impianto della potenza di 170 chilowatt ed in grado di produrre 1.700 chilowatt l'anno. (l.v.a.)

Protesta in Consiglio

«Verbania isolata» pendolari

VERBANIA. I disagi di studenti e lavoratori pendolari verbanesi sono argomento di un ordine del giorno che il consigliere indipendente Mario Corti ha presentato al Consiglio comunale. Nel documento si esprime condanna per le Ferrovie dello Stato, accusate di isolare Verbania dalle grandi direttrici di comunicazione e perseguire una politica vessatoria nei confronti dei pendolari. Si citano come esempi la riduzione della linea Novara-Domossola, il fatto che esista un unico convoglio giornaliero in partenza (alle 6.16) per Torino e che i pendolari della società Cisalpina non fermino a Verbania.

Per questi motivi il sindaco di Verbania è stato invitato ad organizzare un incontro con enti e parlamentari locali per decidere iniziative nei confronti della direzione compartimentale delle Fs di Torino. (s.r.)

Con «Nonsoloaiuto»

In assemblea per i permessi di soggiorno

VERBANIA. Alla biblioteca si è svolta un'assemblea straordinaria dell'associazione Nonsoloaiuto con la partecipazione di numerosi extracomunitari residenti a Vco. In riferimento alla normativa sulla regolarizzazione degli stranieri, è emerso che nella maggioranza dei casi coloro che hanno chiesto il permesso di soggiorno in provincia lavorano in attività assunti con regolare contratto. Hanno provato di essere giunti in Italia prima del 27 scorso come richiesto dalla legge. Difficoltà riguardano invece la prova della disponibilità dell'alloggio. Anche per i contratti regolarmente registrati il proprietario dell'appartamento affittato deve recarsi personalmente all'ufficio stranieri per confermare il contratto. Nonsoloaiuto ha comunicato all'assessore Angelo Rolla possibili iniziative per superare questo ostacolo. (s.r.)

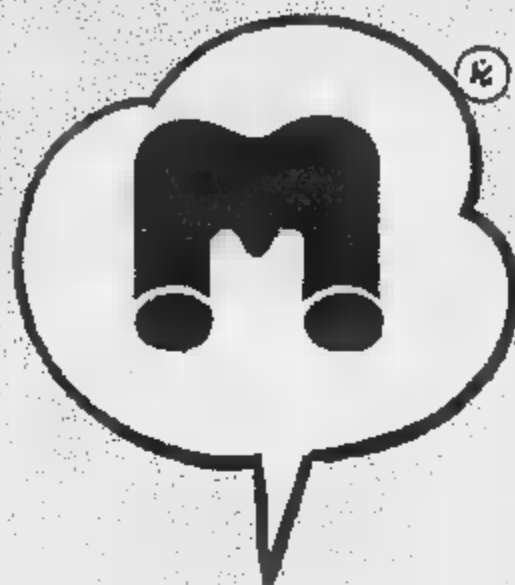
Disservizi nel Vco

Interpellanza alla presidenza del tribunale

VERBANIA. Con una recente interpellanza presentata al Ministero delle Comunicazioni il deputato del Polo Marco Zaccaria ha riproposto il Montecitorio il problema della cattiva ricezione dei telefonini in diverse zone, anche montane, nella provincia del Verbano Cusio Ossola. Il deputato verbanese sottolinea inoltre che la Comunità Montana valle Cannobina, la scorsa estate, ufficialmente non è a disposizione i propri ripetitori al fine di potenziare i segnali delle telefonie mobili sul territorio. Il Governo - precisa Marco Zaccaria - che attende ora il riscontro dal ministro alla sua interpellanza - nel concedere le autorizzazioni reti private deve imporre, e poi controllare, l'effettiva copertura del servizio non soltanto nelle grandi città ma su territori più estesi e sui centri meno popolosi. (a.r.)

PASSIONE DI FAMIGLIA

Da oltre cinque generazioni progettiamo e arrediamo le vostre esigenze: classiche contemporanee rustiche design; soluzioni sempre diverse sempre originali sempre uniche.



ARREDAMENTI MOLteni

PIEDIMULERA VB

Tel. 0324 / 83239 www.arredamentimolteni.it

Importante azienda in Vercelli ricerca:
PERSONALE FEMMINILE
di bella presenza di età 25/30 anni
per lavoro di barista e di sala ed un
AUTO
da inserire subito.
Telefonare 0161/213898

Azienda in Pagnone cerca personale per:
- CONDIZIONE IMPINATI DI STAMPAGGIO A CALDO
- CONTROLLO QUALITÀ E PRODUZIONE
È necessario titolo di studio ad indirizzo meccanico ed esperienza nel settore meccanico.
Colloquio preliminare telefonare 0322/87154 - ufficio.

Cercasi
per commercio ittico
province VB - VA - NO
Fisso più provvigioni.
Telefonare 0348/2310828

CORTESIA

LA STAMPA

*** Hotel Napoleon
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, climatizzato, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito dagli artisti e dai musicisti. Colazioni no-stop.

*** Le Petit Hotel
Via S. Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comodo bus per lavoro e turismo.

*** Hotel Adriano
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto. Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

*** Hotel Due Mondi
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato. Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

Volontari nel mondo

FOCSIV

2.500 riconosciuti dallo stato in Gran Bretagna. 1.900 in Francia soltanto 100 in Italia
EE VUOI SOSTENERE IL VOLONTARIATO INTERNAZIONALE QUESTO APPELLO È PER TE

Ogni anno oltre 5.000 persone si rivolgono a noi offrendo la disponibilità a partire per un servizio di volontariato internazionale nei paesi poveri del Terzo Mondo. Sono però scoraggiati da una crescente mancanza di strumenti normativi efficaci e di una precisa volontà politica. Per questo: "Chiediamo al Governo e al Parlamento italiano di riconoscere a livello istituzionale le potenzialità, la ricchezza e la forza insite nel volontariato internazionale. Per chiedere alle autorità del nostro paese di prendere, nel contesto dell'attuale impegno di riforma della cooperazione internazionale, una normativa specifica ed autonoma, agile e adeguata, di tutela e sostegno del volontariato internazionale".

SE VUOI SOTTOSCRIVERE QUESTO APPELLO, COMPILA QUESTI DATI:

COGNOME _____ NOME _____
VIA _____ n° _____
CAP _____ CITTA' _____ PROV. _____
TEL _____ FAX _____ E-MAIL _____
DATA E LUOGO DI NASCITA _____
PROFESSIONE ATTUALE _____
SVOLGI UN SERVIZIO DI VOLONTARIATO IN ITALIA? ☐ SÌ ☐ NO ☐
SE SÌ, PRESSO QUALE ASSOCIAZIONE/STRUTTURA/ENTE? _____

Per supportare questo Appello, per confrontarti sul futuro del volontariato internazionale e per condividere la tua esperienza con centinaia di altri volontari, Volontari nel mondo-FOCSIV organizza un

RADUNO NAZIONALE DEI VOLONTARI RIENTRATI - Verona, domenica 6 dicembre 1998

Desidero partecipare al RADUNO NAZIONALE DEI VOLONTARI RIENTRATI (6/12/98) e ricevere il programma dettagliato? ☐ SÌ ☐ NO ☐

Se SÌ, per quali paesi, in quali anni e con quali organizzazioni sei partito? GRAZIE PER LA TUA COLLABORAZIONE, TI PREGHIAMO DI RINVIARE IL QUESTIONARIO a: Volontari nel mondo - FOCSIV - Via S. Francesco di Sales, 18 - 00165 oppure al nostro fax: 06.58.72.373 o per posta elettronica all'indirizzo: E-mail: focsiv@com.nettuno.it

Per ogni informazione consultare il sito internet: www.focsiv.it o telefonare al n° 06.68.13.64.16
N.B. L'invio delle suddette informazioni implica l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi della Legge 675/96, art. n. 3/97

ULTIMA REPLICHE IL CACCIA



Novara applaude Zuzzurro e Gaspere

Zuzzurro e Gaspere, al secolo Andrea Brambilla e Nino Formicola, concludono oggi al teatro Coccia di Novara le repliche di «Rumori fuori scena», l'esilante commedia di Michael Frayn. Dopo lo spettacolo di ieri sera, la compagnia va in scena oggi alle 16. Le repliche

erano state interrotte per l'infarto occorso a Marzio Ubaldi, che durante la «prima» del 12 novembre era caduta in scena frestandosi una costola. Anche nel capoluogo, come nei maggiori teatri italiani, il duo ha riscosso grande successo. (c. m.)

Al Nuovo rivive il «burbanellu» dell'ex sindaco Colombo

Domani si ride a Borgo con la rivista dialettale

BORGOMANERO. Mille e settecento biglietti sono stati bruciati in un batter d'occhio, ed altri mille borgomaneresi sperano di potere avere un posto per un'eventuale replica in gennaio. Sul palcoscenico cittadino passati attori e compagnie di fama, compreso il Nobel Dario Fo, ma non si è mai verificata la caccia al biglietto: sta avvenendo in questi giorni per «Burbanellu» al visigà «incou?», rivista in dialetto locale che ricomincia le opere dell'ex sindaco Gianni Colombo.

Lo spettacolo andrà in scena al teatro Nuovo domani e il 10 dicembre. Non si trova più un posto da settimana, ci sarà una replica a gennaio. L'idea di riportare in scena il musical «Burbanellu» del «Columbino», com'è sempre stato chiamato in città l'avvocato Colombo, è stata lanciata quest'estate da tre cultori del borgomanerese: Piero Velati, autore di splendide poesie in borgomanerese; l'ex sindaco Giuseppe Bacchetti, che da anni pubblica un taccuino in dialetto, l'«Ingegner Franco Savoini», una delle istituzioni cittadine, memoria storica del «scioppu», il centro storico.



Un centinaio tra attori e coristi portano in scena il musical Ideato nel 1926

Colombo scrisse una rivista che rappresentava i luoghi caratteristici ed i personaggi borgomaneresi con un affetto ed una vivacità che ne decretarono subito il trionfo: dopo il debutto del 9 febbraio del 1926 il musical venne replicato undici volte. A distanza di 72 anni la rivista non ha perso lo smalto e bissera i trionfi del passato: «il dialetto è sparito, il borgomanerese è una lingua difficile, ma davanti alla poesia di Colombo

si è scatenato l'entusiasmo», dice il presidente della Pro Loco, Alberto Schiavi. In scena un centinaio tra attori, cantanti e coristi, guidati da Piero Velati e Franco Savoini. La regia della nuova edizione è di Carlo Annichini, musiche originali del maestro Fortunato Chironi. Le repliche sono realizzate da Luigi Astuto, che con il laboratorio d'arte «Tino Silvera» ha riprodotto quattro angoli della Borgomanero del passato. (m. g.)

L'ULTIMA LOCALE

Raccolta del respiro di tutte le anime

UNA raccolta del respiro di tutte le anime che ha conosciuto in trent'anni, con le sue esperienze personali. Santo Costantino definisce così la sua opera prima «Il respiro dell'anima», edizione di «Immagini», volumetto di un centinaio di pagine, uscito nel maggio di quest'anno e che ha riscuotendo un ottimo successo di vendita soprattutto nella sua città, Arona.

Il libro è una raccolta di pensieri molto profondi del giovane, che vanno da timori e angosce che ci circondano al mondo dei giovani d'oggi, così ricco di sfaccettature. Lo stesso autore, nella prefazione del volume, rivela il «credo» con una frase lapidaria: «Non sprecare la poesia che hai dentro, liberala...». In copertina, un disegno di Gabriele Proserpio. Ecco un altro passaggio ad effetto: «La mia anima è intrappolata dentro questa maschera. Mi bisogna di deporre la mia mente sulle pagine bianche di un'opera. Mi bisogna di liberare la forza vitale, frantumando la maschera... ad ogni pezzo lo abbandonerò tra le acque correnti di un fiume, poiché così si disperdono e mi lascino vivere... in equilibrio con la ter-

ra, l'acqua e il cielo...». Santo, 33 anni, è originario di Catania ma è cresciuto tra Domodossola, Sanremo e Arona, dove vive e lavora in un discobar che ha da poco rilevato. Ama il cinema, la musica e i fumetti e ha cominciato a scrivere nell'adolescenza, ispirato dai racconti gotici di Edgar Allan Poe, Bram Stoker e Lovecraft, ma soprattutto dal «Giro di vite» di Henry James. Sempre in quel periodo, alla ricerca di una filosofia che abbandonasse il concetto religioso, abbracciò il buddismo e lo zen, arrivando oggi a gestire un pensiero molto personale tutto ciò. Adora la vecchia letteratura, Kahil Gibran e Herman Hesse, i trattati filosofici e psicologici che lo hanno portato a scrivere, in due anni, questa opera prima, che, come detto anche dallo stesso Costantino, sarà l'unico libro scritto in questo modo. (m. pia.)

Edizioni Immagini (Lodi)
Pagine 104
Prezzo: 20 mila lire

In scena la Cappella Strumentale del Duomo di Novara, brani di Albinoni e Vivaldi

Il barocco protagonista a Cireggio

Concerto pomeridiano oggi nella frazione cusiana

OMEGNA. Concerto di musica classica oggi alle 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cireggio. Di scena la Cappella Strumentale del Duomo di Novara che proporrà un programma comprendente brani di Tommaso Albinoni, «Concerti in do maggiore e re minore»; si prosegue con la «Sonata decima» di Arcangelo Corelli e la «Folia XII» di Antonio Vivaldi. Il programma di sala si completa con Alessandro Marcello e «Concerto minore». Infine Isabella Leonarda, compositrice vissuta nel Seicento e suora nel convento di Sant'Orsola, di cui verrà eseguita la «Sonata Duodecima». Il gruppo, diretto dal maestro Paolo Monticelli, è composto dai primi violini Luca Giardini e Alessandro Moretti, Igor Del Vecchio secondo violino, Fabio Bellofiore alla viola, Marco Angiella al violoncello, Alessio De Paoli al basso, Isacco Colombo all'oboe barocco e Antonella Panighini al clavicembalo. Specializzati in mu-



La Cappella Strumentale del Duomo di Novara diretta da Paolo Monticelli si avvale nell'esecuzione di strumenti d'epoca e di copie fedeli

sica barocca, i concertisti si avvalgono nell'esecuzione dei brani di strumenti d'epoca o di copie fedeli. In modo particolare la Cappella strumentale ed il suo direttore Paolo Monticelli,

sono noti per aver riportato l'attenzione sulle opere di suor Isabella.

Quello di Cireggio è un appuntamento tradizionale nel panorama dei concerti prenat-

lizi del Cusio e si inserisce tra le iniziative di presentazione dei lavori di restauro. Durante l'intervallo del concerto l'architetto Angela Malosso presenterà le opere per il presbitero. (v. a.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	6	2	84	25	27
BARI	70	58	53	44	39
CAGLIARI	31	59	82	5	63
FIRENZE	33	83	86	29	51
GENOVA	39	26	10	42	61
MILANO	25	7	45	54	57
PALESTRA	21	4	10	26	68
PALESTRA	64	83	61	50	48
PALESTRA	26	21	43	67	54
PALESTRA	58	56	55	53	52
PALESTRA	44	60	29	51	50
PALESTRA	103	52	50	49	49
PALESTRA	13	26	63	41	72
PALESTRA	101	79	79	75	67
PALESTRA	21	63	62	30	45
PALESTRA	99	79	65	50	57

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n.76 Venezia. Ecco i 30 coppie su cui puntare. Il gioco programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
76-9 76-18 76-26 76-34 76-39;
76-10 76-17 76-28 76-36 76-41;
76-19 76-2 76-4 76-75 76-24;
76-25 76-64 76-74 76-48;
76-13 76-49 76-88 76-87 76-85;
76-49 76-83 76-38 76-30 76-1.

Per questa settimana il computer ci consiglia i ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
8-50 8-20 8-12 12-15 12-30;
8-16 8-51 8-21 12-42 12-1;
8-80 8-52 8-3 12-54 12-49;
8-1 8-19 8-4 12-87 12-48;
8-1 8-30 12-50 12-20 12-2;
8-42 8-18 12-16 12-51 12-22;
8-55 8-40 12-61 12-52 12-3;
8-58 12-38 12-19 12-4.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1800 8-15-13-61-48-50

L. 1800 19-30-26-1-90-74

combinazioni

L. 5800 3-28-24-40-79-81-7

combinazioni

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 15-18-9-30

combinazioni - varianti = 3-13-23-43-33-53-63-83

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambi e tanto da giocare a Roma:
1-11-21 21-71-81 61-81-71;
1-31-41 21-11-11 51-81-1;
1-51-61 31-41-51 51-11-21;
1-71-81 31-61-71 51-31-41;
11-21-31 31-11-21 61-11-11;
11-41-51 31-11-21 61-11-11;
11-61-71 41-51-61 61-21-31;
11-81-1 41-71-81 61-41-51;
21-31-41 41-11-11 71-81-1;
21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Nola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA
VIP Tel. 0321-625.688. **Leggenda del pianista sull'oceano.** Or. 15,30; 18,45; 22. Line 12.000; 8000; sab. pom. e merc. 8000.
Tel. 0321-474.625
ro, gatto bianco. di E. Kusturica. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Line 12.000; 8000; lun. fer. 8000.
FARAGOLLA Tel. 0321-627.676. **Al di là del sogno.** Or. 15,30; 17,30; 22,30. Line 12.000; 8000; mar. fer. e sab. pom. 8000.
ELDOARO Tel. 0321-624.158. **The Avengers - Agenti speciali.** con Sean Connery. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Line 12.000; 8000; mar. fer. e sab. pom. 8000.
VITTORIA Tel. 0321-623.395. **Mortal combat.** Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Fer. e pref. 12.000; 8000; Lun. fer. 8000; 5000.
9. CUORE. Tel. 0321-465.484. **guardare il cielo.** con S. Or. 20,22,30. Line 10.000; 8000; Mar. fer. 5000.
S. ANDREA. Il dottor Or. 16, 5000.
SAN CARLO. Tel. 0322-240.566. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or. 15, 18, 21. Line 10.000; 8000; Lun. fer. 8000; 5000.
L'incantesimo del lago 3 Or. 14,30, 16,30. **Salvate il solfano** Or. 21, con T. Hanks. Or. 21. Line 9000; 6000.
BORGOMANERO
MODERNO. Tel. 0322-82.151. **avventura - Agenti speciali.** Or. 14,15; 15,15; 18,15; 20,15; 22,15. Line 11.000; 8000; mar. fer. 8000.
NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **Small soldiers.** Or. 14,15; 18. **Out of sight.** Or. 14,15; 18,15; 20,15; 22,15. Line 11.000; 8000; mar. fer. 8000.
NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. **Radiofreccia di A. Ligabue.** Or. 14,15; 18,15; 20,15; 22,15. Line 11.000; 8000; mar. fer. 8000.
CAMERI
BALLARINI. Tel. 0321-51.95.29. **Radiofreccia di A. Ligabue.** Or. 21. Line 7000.
CONSO - Sala Corso. Tel. 0324-240.853. Inf. su seg. telefonica. **Agenti speciali.** Or. 14,10; 16,30; 20,10; 22,30. Line 10.000; 8000.
CORSO - Sala. Tel. 0324-240.853. Inf. su seg. telefonica. **The Vampires - Vampiri.** Or. 14,10; 16,30; 20,10; 22,30. Line 10.000; 8000.
CINE 1 - Sala 1. Tel. 0324-242.046. Inf. su seg. telefonica. **Omicidio in** Or. 20,15; 22,30. Line 10.000; 8000.
CINE 1 - Sala 2. Tel. 0324-242.046. Inf. su seg. telefonica. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or. 21,30. Line 10.000; 8000.
SAN CARLO. Tel. 0322-240.566. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or. 15, 18, 21. Line 10.000; 8000; Lun. fer. 8000; 5000.
L'incantesimo del lago 3 Or. 14,30, 16,30. **Salvate il solfano** Or. 21, con T. Hanks. Or. 21. Line 9000; 6000.

NELLE SALE DI TORINO

ADIA 200. G. Cesare 57, tel. 856.521. **La vita degli angeli.** Or. 14,15; 17,30; 20,10; 22,30.
ADIA 400. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Gatto nero gatto bianco.** Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio II 52, telefono 547.007. **Sala 1: The Avengers - Agenti speciali.** Or. 14,50; 16,45; 19,40; 20,35; 22,30. **Sala 2: Il fantasma dell'opera (V.M. 14).** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 3: Salvate il soldato Ryan (V.M. 14).** Or. 15,30; 18,45; 22,30.
ARLECCHINO Sommariva 22, tel. 581.71.90. **Al di là del sogno.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Un bugiardo in paradiso.** Or. 15,18,10; 20,20; 22,30.
C. Alberto 27. I. 540.110. **The opposite of sex.** V.M. 18. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.
IL CHAPLIN v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Marathon.** Or. 15,16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il soldato Ryan.** Or. 15,17,30; 19,30; 22,30.
CLAC c. Giulio Cesare 195, tel. 232.029. **The Avengers - Agenti speciali.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gatto 5, tel. 650.71.00. **Delitto perfetto.** Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.
DONDI Gramsci 9, tel. 542.422. **Omicidio in** Or. 15,18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Gatto nero gatto bianco.** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Così ridevano.** Or. 15,17,30; 20,22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Barba guardare il cielo.** Or. 15,18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE v. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il fantasma dell'opera.** Or. 14,15,18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Montebello 241, tel. 681.54.47. **Riscontro d'urbanisti (v.m. 14).** Or. 15,15; 18,20; 22,30.
ERBA 2 c. Montebello 1, tel. 5447. **VEDI TEATRO**
ETOLE v. B. Buzzi 19, v. Roma, tel. 530.553. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or. 15,30; 18,45; 22,30.
FARGO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Omicidio in** Or. 15,30; 18,35; 20,30; 22,30.
IL TRACERY 57, tel. 855.333. **Salvate il soldato Ryan (v.m. 14).** Or. 15,15; 18,35; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4, tel. 621.4316. **Out of sight.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LE TRAME DEI FILM

LA CENA. Commedia drammatica. L'Italia di oggi vista attraverso i clienti occasionali di un ristorante e al centro di un nuovo lavoro di Ettore Scola.
BASTA GUARDARE IL CIELO. Drammatico. Il tredicenne Kevin diventa amico di un coetaneo di una malattia. Cast: Sharon Stone.
LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento (Roth) nato a cavallo del secolo sul proscenio Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non è mai partito. Di mestiere fa il pianista: ha imparato il solo, senza leggere la nota, e si dice che il più bravo del mondo... Tomatore del monologo di Sbarco.
NERO, GATTO BIANCO. Commedia drammatica. Kusturica Leone d'Argento a Venezia racconta le avventure di due gruppi di gatti.
AL DI LÀ DEI SOGNI. Fantasy. Un medico (Robin Williams) e una pittrice (Annabella Sciorra) si amano: quando uno dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dice pronto a andarlo a raggiungere in paradiso.
MORTAL. Azione. Ritornano gli schemi spettacolari combattimenti di Kombat.
IL FANTASMA DELL'OPERA. Horror. Ispirato al celebre di Gaston Leroux, l'ultimo lavoro di Dario Argento racconta la storia di una cantante d'opera e di alcuni operai divorziati da una forza misteriosa.
OUT OF SIGHT. Azione. (Clooney) è un svaligiatore di banche «non violento» cui glielo mettono alle calcagna un agente dell'Fbi (Jennifer Lopez) e il fido.
STORIA DI PROVINCIA negli anni '70 per l'esordio alla regia di Ligabue, tratto dal libro del «Fuori e dentro il borgo».
SLIDING DOORS. Commedia. Una metro-

politana persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata.
VAMPIRES. Horror. Nel nuovo film di John Carpenter, tratto da un racconto di John Staskiewicz, James Woods è un cacciatore di vampiri nel Nuovo Messico.
OMICIDIO IN DIRETTA. Thriller. Match di boxe truccati, due omicidi sincronizzati in contemporanea e una testimone: a il poliziotto corrotto Caga e l'ufficiale Sinise: ma chi è il buono e chi il cattivo?
L'UOMO SUSSURRAVA Sentimentale. Dal best seller di Nicholas Evans, la storia d'amore tra la direttrice di una rivista (Kristin Scott Thomas) e un uomo (Robert Redford) abile a curare i cavalli.
IL RYAN. Bellico. Osamu e critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta di una pattuglia americana mandata, nel '44 in Normandia, a liberare il Ryan (Matt Damon).
DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow), un artista squattrinato (Viggo Mortensen) che si offre come amante di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi di chi intralcia i suoi progetti.
CITTA' ANGELI. Sentimentale. remake sta l'ultima del «Cielo sopra Berlino» il cardiologo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage che rinuncia per lei all'immortalità.
IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Il megamane Murphy scopre il globo possedere una straordinaria: la facoltà di parlare con gli animali.
MATRIMONI. Commedia. Uomini e donne alle prese con le gami matrimoniali «complica il» per il nuovo film di Cristina Comencini.

Auguruni!

offerta Natale

uni

gruppo supermercati

dal 7 al 31 Dicembre 1998

NOVARA • ALESSANDRIA • BORGOMANERO • BORGOSILENA • BUSTO ARSIZIO
GALLIATE • GORIZIA • INTRA • VIGEVANO • DORMELLITO • OMEGNA

B1 di basket, Borgo in campo oggi al palasport (ore 16)

Terremoto in casa dell'Agil

Oggi ■ *Trecate il tecnico della nazionale cubana*

TRECCATE. Terremoto in ■ Agil, che in tre giorni ha perso l'allenatore della promozione, ■ incassato la decima sconfitta consecutiva, stavolta contro il Pordenone.

Massimo Pacifico ■ scivolato dalla panchina trecatese con una mossa ■ sorpresa ■ società. Solo martedì scorso era stato festeggiato dalle « sue » ragazze per il 42° compleanno, ■ dopo due giorni, il presidente Agil suor Giovanna l'ha chiamato nel suo ufficio per dargli il benservito. « Dopo la sconfitta di Roma, Massimo ci ■ parso stanco - spiega il d.g. Massimo De Stefano - Nove sconfitte consecutive sono tante, si stava addiando pericolosamente. Lo abbiamo capito da alcune dichiarazioni rilasciate e dagli ultimi due allenamenti condotti: l'atmosfera ■ fin troppo distesa, non da squadra che deve lottare per salvarsi. E così si è deciso di chiudere il rapporto ».

De Stefano difende comunque l'operato dell'allenatore: «Speravo di ■■■ arrivare all'■■■, ■■■ siamo arrivati in serie A per merito ■■■. Ci ha dato tantissimo, ma, come detto, la squadra andava alla deriva».

E così domenica pomeriggio l'Agliè è stato guidato dall'allenatore in seconda, Luca Privitera. Una reazione c'è stata, ma non ancora sufficiente per poter avere ragione di un Portonone che non è parso certo da play out, anzi. Nei primi due set Treate ha giocato discretamente; nel terzo, il crollo, con un solo punto all'attivo.

Ora la società si guarda attorno per trovare un altro allenatore che possa ricaricare le batterie dell'Agil, ormai ■■■■ ricche. «Non è facile, ■■■■ la società ha il dovere di dare una sterzata, finché ■■■■ ancora in tempo - aggiunge De Stefano



« Per questo oggi a Trecate ospiteremo l'allenatore della nazionale cubana, Perdomo, il suo secondo e il medico della rappresentativa campione del mondo. Una visita di cortesia che cercheremo di far fruttare. Intendiamo stringere rapporti sempre più stretti con Cuba. Allora il nuovo allenatore dell'Agil potrebbe arrivare dall'isola sudamericana? «Ce ne hanno offerto uno, vedremo, anche perché il lavoro di un tecnico dipende molto dal materiale che si ha a disposizione. E l'Agil attuale ha poco da spartire con qualsiasi squadra cubana». Purtroppo il tempo stringe e domani il campionato chiama in causa Sonia Gavioli e compagne contro Tortoreto che ha 15 punti in più, ma che è entrata nella zona play out lasciando strada proprio a Pordenone.



Alla vigilia della partita casalinga con il Pordenone l'allenatore **Roberto Pacifico** è stato esonerato dalla guida dell'Agil Treviso di A2 presieduto da suor **Giovanna Senaldi**.

In Series 2

**Vince il Novara
Eme Omegna ko**

NOVARA. Niente, ■ quasi, di nuovo. Bene anche in questo fi- ■ settimana Bassi e Pavic, al palo l'Eme Omegna, bene la Sanmartinese ■ spunta una vittoria per Pavic Sab. In B2 maschile, come detto, la conferma della buona forma arriva per Bassi Gorgonzola Novara, che mantiene salda la sua posizione in testa alla classifica, grazie all'esito positivo ■ monregalesi. E' la settima vittoria consecutiva per i novaresi, che ■ soprattutto nell'ultimo set hanno saputo dimostrare il buon gioco. ■ testimonia anche l'esito, 15-4. Stesso risultato finale, in trasferta, per il Pavic Ca- ■ Trasco, contro i torinesi del Sant'Anna. In B1 femminile l'Omegna incassa ancora uno stop ■ il Pink Volley Biella. Sette giornate negative per la squadra ■ Pedullà, che non riesce a scollarsi dalla posizione di fanalino di coda.

Serie ■ femminile. Vittoria per la Sanmartinese: la squadra di Colombo ha terminato la trasferta a Piacenza con un secco 3-0, che la porta al secondo posto della classifica, a quattro lunghezze dalla capolista San Marco Blindo.

Giornata negativa per Vco Altiora, fanalino di coda. La partita casalinga ■ Spondibene Casale ■ è risolta con 1-3 a danni delle verbanesi. Risultato positivo invece per Pavia Sab, contro il Raccomigi. (c. m.)

NOVARA. Due punti oggi per ottenere l'abbrivio giusto in vista di due trasferte difficili come quelle di Siena e Vicenza. A dieci giorni di distanza dalla vittoria sul Pavia, torna a giocare al palasport (ore 16) la Cimberio Borgomanero.

Di scena Udine, squadra che viaggiando ai limiti della zona play off. Si sarebbe dovuto giocare domenica, ma la Cimbria ha chiesto e ottenuto il posticipo per poter disporre di Federico Ferrari, che ha appena concluso una nazionale militare una tournée in Belgio.

È con un organico già falciato da mille infortuni, non si poteva certo concedere ai friulani un uomo come Ferrari. L'infermeria delle Cimberio ■ un continuo viavai di pazienti: l'ultimo è ■ play Andrea Conti, che ■ Pavia, nel tentativo di recuperare palla è finito sotto il tavolo dei segnapunti procurandosi una microfrattura a un polso. Un'altra tegola sulla testa di Stefano Vancoprini che

testa tu Stefano Vandimichi che ogni domenica fa alchimie per schierare una formazione competitiva. «Conti andrà comunque in pancha, seppur con una fasciatura rigida - rassicura - d.g. Milvio Cara -. Potrebbe anche ■■■■ della partita, proverà a tirare prima dell'inizio. Chiaro che non sarà al cento per cento. Qualche preoccupazione ■■■■ anche per Ferrari, tornato dalla nazionale con una cavaglia gonfia: «Sì, 'Fede' ha giocato praticamente tutti i giorni ed è stanco, ma col morale alle stelle, dopo che gli azzurri ■■■■ arrivati in finale perdendo solo dagli Stati Uniti. Abbiamo chiesto il posticipo apposta, per farlo riposare ■ poter presentarlo oggi in campo in condizioni accettabili». Buone notizie da Falcomer che in settimana ha svolto ■■ il suo primo allenamento. La



Un lungo Cimberio, =Paolina= Prato

Derby in

Il Castelletto piega Novara

NOVARA. Per un tempo l'Hydroplast resta in corsa, rendendo solo quattro punti all'intervallo alla 386 Castelletto, ma nella ripresa la capolista si scatena ■ fa suo il derby.

E' stata una sfida intensa ■
avvincente quella andata in ■
■ al «Palalanzig» di Caste-
lletto per la nona giornata di Cl.
Gli ex «Bubus» Cardinali ■ Ma-
moli hanno tenuto in piedi il
Novara fino a quando la 386
non ha deciso ■ mullare gli or-
mezzi, sospinta da Vassini, Mar-
garini, Remonti e Barantani.
Alla fine sono emersi i valori
dei ticinesi, che ■ a caso co-
mandano la classifica, ■ che
hanno chiuso il confronto ■
28 punti di vantaggio.

Il tecnico dei novaresi, Lazarini, ha comunque avuto parole di elogio per la sua squadra. Quando, a gennaio, sarà disponibile anche il «lungo» Salvadori, l'Hydroplast potrà allontanarsi dalle secche del fondo classifica.

Obiettivi diametralmente opposti per il quintetto diretto da Arturo Benelli che però ancora non riesce a scrollarsi di dosso ■ compagna dell'Alba. I langaroli hanno rischiato, ■ vinto, contro Voghera. Alba che, ■ l'altro, sabato prossimo sarà ospite proprio dell'Hydroplast. Gli azzurri cercheranno di fare un favore ai ticinesi, oltre che a se stessi, ottenendo due punti pesanti. (M. P.)

[illegible]

PRESTITI PERSONALI
A TUTTE LE CATEGORIE
ANCHE A CHI HA UN MENTRE CORSO
ED A PIÙ DI UNO
LOGOS Finanziaria S.p.A.
Società a partecipazione paritetica
T.E.L. 0522/308911 - 0521/467114

**IL TUO COMPUTER
SUPERERA' L'ANNO 2000 ?**

 DATASOFT

**LA SOLUZIONE
OGGI**

VIA IV NOVEMBRE 797, CUSINALLY DI OMEGNA
0323/642740 Fax. 0323/642741
e-mail: datasoft@tin.it

**Vendesi licenza
BAR
RISTORANTE
PIZZERIA**
in Verbania
Tel. ore ufficio 0323/404567

Gruppo Alberghiero zona laghi (NO)
ricerca
CUOCHI CAPO PARTITA e COMES
CAMERIERI CHEF de RAUNO e COMES
CAMERIERE ai piani
solo qualificati Tel. 0335/273.481

JAGUAR FURS
 10001110 (A) (a) - S.S. 3000000
 Tel. 0322/44 10 61

PELLE - MONTONI - PELLICCE

NOVITA' 1998/99

FENDISSIME

CAZZATURE & ACCESSORI

MAGLIERIA CASHMERE
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

Robe di Kappa

VOLVO V70 TDI. SI MANGIA LA STRADA, MA BEVE POCHISSIMO.

A PARTIRE DA LIRE 58.639.000

Chiedi la tua ~~prima~~ **recensione JET e APIET**

- 5 cilindri turbodiesel a iniezione • 2460 cc • 140 CV • 200 km/h
- 1400 km con un pieno* • ABS • Airbag • Airbag laterali (SIPS bag) • Climatizzatore • Chiusura centralizzata con telecomando
- Immobilizzatore elettronico • Sedili anteriori regolabili in altezza
- Specchi retrovisori esterni riscaldabili e regolabili elettricamente

* (Su base consumo medio extrurbano - fonte Quattroruote)

VOLVO

CONCESSIONARIA BORGOMANERO (NO) - Via Novara, 101-105 - Tel. (0322) 845088
E-mail: fontana@mythos.it
FONTANA BUSATE DI CREVOLADOSSOLA (VB) - Via Renzi - Zona Industriale - Tel. (0324) 33594

CONCESSIONARIA
TOTAUTO NOVARA - Via Deileani, 16 (Corso Milano) - Tel. (0321) 694877 - 694794

Gli azzurri in crisi dopo lo 0-3 col Viareggio dovranno reagire subito

Novara, arriva un ciclo di ferro

Prima il Mantova poi due derby piemontesi

NOVARA. Da qui a Natale gli azzurri sono attesi da un ciclo terribile: domenica a Mantova, poi in casa la Pro Vercelli e in trasferta ad Alessandria. Per una squadra in crisi di risultati c'è il rischio di sprofondare.

L'hanno ben compreso Tedino ed i dirigenti azzurri che hanno deciso di far quadrato. L'allenatore, domenica per la prima volta, dopo la pesante sconfitta col Viareggio, non si è presentato in sala stampa. Ieri si è rifugiato in Veneto tagliando ogni collegamento con Novara. Oggi sarà nuovamente in città per la ripresa degli allenamenti prevista nel pomeriggio allo stadio comunale.

La sconfitta col Viareggio, prescinde dal risultato tondo, deve far riflettere un po' tutti in novarese. «E' quel che abbiamo cercato fare a caldo - ammetteva domenica - il presidente Paolo Baraggioni dopo essere rimasto una buona mezz'ora nel chiuso dello spogliatoio con allenatore e giocatori. Non s'è parlato di questioni tecniche. E' stata una partita decisamente sfortunata. Quel rigore fallito da Bracaloni ha condizionato resto della gara. I ragazzi sono molto uniti e determinati nel volersi riscattare. Hanno tutta la nostra fiducia. Ci rendiamo conto che la classifica è pericolosa».

Il cambio al vertice della società con l'uscita di Gozio, un dirigente che seguiva da vicino la squadra, può avere in qual-



Il presidente Paolo Baraggioni domenica s'è intrattenuto nello spogliatoio con i giocatori. A fianco Bracaloni

che modo influirà sulla tranquillità dei giocatori? «Non mi pare che i ragazzi siano abbandonati al loro destino - risponde il presidente -. Ho chiesto loro se c'è qualche problema e così. Tedino il tecnico appassionato ha tutta la nostra fiducia. Oggi possiamo solamente raccogliere i cocci e pensare a

riscattarci già da domenica prossima a Mantova».

Fin qui la società che fa bene a far quadrato con la squadra. Tedino però dovrà rivedere qualcosa incominciando magari dalla difesa dove, la coppia centrale composta da Rossi e Torchio ha dimostrato di non offrire grandi garanzie. In realtà è

tutta la difesa a soffrire quando è presa in velocità dal gioco di rimessa degli avversari. L'invenzione di Morlacchi esterno destro con lo spostamento di Corti a sinistra ha dato risultati più evidenti di quelli di impiegare due giocatori fuori ruolo. In mezzo al campo Gissi, da solo, non può certo arginare tutte le iniziative degli avversari. In attacco poi è questione di singoli: quando si falliscono tante occasioni domenica si può parlare di schemi o di uomini. E' necessario riferirsi a responsabilità individuali. Le quattro punte che si sono alternate dovrebbero saperlo bene. Il calendario non aiuta certo il Novara in questi frangenti che una squadra di carattere assapora da una tecnica appassionata come Tedino deve dimostrare di saper reagire. [r.amb.]

SPORT FLASH

Trecate di...

Una partita mediocre dopo la bella vittoria di domenica scorsa. Il Trecate (serie B), è sceso in campo con una formazione rimaneggiata e ha regalato la prima vittoria stagionale (1-2) al Pecetto. Il prossimo fine settimana vede le trecatesi impegnate a Tradate. [c.m.]

Pedismo

Oggi tutti in marcia a Gravelona Toce

L'ammazzinverno fa tappa stamane a Gravelona Toce con una corsa di 11 km che scatta alle 9.30. Nella prova di Iavorio (362 concorrenti) successi del tunisino Kalboussi e della ucraina Iryna Sklyarenko, già seconda alle maratone di Roma e di Carpi, che risiede a Feriolo di Baveno. [s. bott.]

Ciclismo

Mercurago si disputa

I Campionati regionali della Federazione sono di oggi a Mercurago di Arona. Dalle 13.30 saranno in gara circa 200 concorrenti per Elite, Under 23, Juniores, Allievi, Esordienti, Donne ed Amatori. Organizza il Pedale Aronese. [s. bott.]

Serie D

Biancocerchiati rilanciati anche nella classifica generale

Il Verbania di Piraccini e Ciocci torna al successo in Lombardia

VERBANIA. La vittoria sul San Colombano fa riemergere la compagine del presidente Pippo Resta dalla «palude» in cui da ormai troppo tempo si dibatteva la ricerca di significative affermazioni. Il Verbania di Piraccini dunque funziona. E lo ha dimostrato in campo domenica con una vittoria che poteva andare ben oltre il risultato di stretta misura se un pizzico di fortuna avesse spinto in rete le due bordate dell'ottimo Rota che dopo il gol ha sfiorato di poco, ripetutamente, la trasformazione. Fin dal fischio d'inizio i biancocerchiati hanno le carte in tavola. Eccellente l'estrema difesa di Natoli e Biasotto con i centrali Guidetti e Milani veri «mastini» da guardia. Il tutto «condito» dall'instancabile Di Marco, «catalizzatore» di azioni strette e rapide che al tredicesimo del secondo tempo si concretizzò nel gol vincente.

Con un vero siluro, Armentano obbligava Forzati alla parata. La palla ritornava a Rota che da buona posizione scuote-



Massimo Ciocci con il gol di domenica ha dato la prima vittoria esterna al Verbania

va il palo. Il rimpallo non veniva però sciupato da Ciocci che batteva inesorabilmente il portiere di Paolo Sollier. Sul finale il San Colombano tentava il pressing grazie anche a ripetute «invenzioni» dell'ottimo Pancotto. Ci provavano invano anche Cesca, Bassani e Brivio. Niente da fare: la difesa verbanese non presentava falle. Brivido al novantesimo quando il portiere biancocerchiato Macchi volava tra i pali a salvare il risultato. Alle stelle la tifoseria verbanese che finalmente applaudiva la prima vittoria esterna dei propri beniamini. Adesso il Verbania ha agganciato il San Colombano al quarto ultimo posto in classifica mentre domenica allo stadio dei Pini arriva l'ariana Guenzatese. Parola d'ordine: vincere.

Pregevole il cammino di Piraccini: 7 punti in 3 partite. Gli stessi punti che il buon Erbetta (anche se i confronti appaiono sempre sgradevoli) aveva portato a in undici incontri. «Era importante incamerare questi tre punti - sorrideva Piraccini nel dopo partita - soprattutto in un campo difficile come questo. Per ora niente relax e via alla grande con gli allenamenti». Cesare Butti, direttore sportivo del Verbania: «Del risultato di domenica abbiamo ottenuto il responso che attendevamo sul nostro immediato futuro. La squadra ha risposto in modo eccezionale ma non dobbiamo lasciarci andare a facili entusiasmi anche se sul piano psicologico siamo tutti davvero ben caricati». [a.r.]

Nella tredicesima giornata sono stati rispettati i pronostici della vigilia

Il Borgo si è bloccato a Crevola

Tutte vittoriose le quattro inseguitrici dei rossoblù

NOVARA. La tredicesima di Eccellenza non paga Borgomano. La capolista conserva la propria imbattibilità grazie al pareggio a reti inviolate di Crevola, ma alla del conti concede due punti e ciascuna delle quattro immediate inseguitrici, tutte vittoriose in casa propria. Per il Borgo si tratta del quarto pareggio esterno e della seconda partita gol dopo quella con la Dufour.

Vince l'Olegna non difficile (solo un gol di Agostini al derelitto Castellamonte, però assente Nicolini) e altrettanto fa il Volpiano sbarazzandosi di una Rivarolese appagata dalle precedenti vittorie consecutive. Tuffanti successi anche per Cannobiese e Varalpombiese. I lacustri si sono rinforzati. L'acquisto di Renato Tummolo, che cinque mesi ha così cambiato quattro società (Olegna, Verbania, Gravelona e appunto Canno-



Manuel Ghizzardi ha esordito a Suro

biese), ed hanno accentuato il momento negativo della Suse, nuovamente sconfitta (ostante l'arrivo di Roveda (ex Cannobiese) e del portiere Ghizzardi (ex Novara). Terza vittoria consecutiva della matricola Varalpombiese, questa volta a spese del fanalino Sparta ancora sconfitto di misura. Il quarto posto della squadra di Bonan forse il dato più impor-

te di questo girone andata che per il resto sta sostanzialmente tenendo fede alle previsioni.

Absolutamente non va il Gravelona, incappato nel Oleggio nella terza sconfitta consecutiva (ottava stagionale) ed ormai scivolato in piena zona retrocessione. Il cambio di allenatore è stato subito festeggiato con una vittoria a Varallo Pombia, ma poi per Mauro Coia è arrivato un solo punto nelle ultime quattro partite. Un brodo, invece, per il convalescente Oleggio grazie ai due gol di Al. Remigio Minoggio, presidente del Crevolamasera, si è lamentato, ma in tono molto soft, per la mancata concessione di un calcio di rigore per un fallo. Foti che è visibilmente ostacolato. Crevolamasera, che in trasferta ha già vinto 4 volte, con quel rigore avrebbe forse il primo casalingo. [s.bott.]

ECONOMICI

In Cuneo cerca persona maglietta per semplice occupazione telefonica pan-line. Tel 0171 600.895.

Per la pubblicità su LA STAMPA publilkompass

La Stampa 1997 in CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

1997 - 1998

VIPIANA E OMNITEL

LA PROPOSTA VINCENTE



ERICSSON 768 "FACILE"
Peso 135 gr-Batteria NiMH650MAh
3h conversazione-60h stand by
colori: blu, giallo, verde, rosso

490.000
carta prepagata inclusa



ALCATEL ONE TOUCH CLUB
Peso 160 gr-Batteria NiMH580MAh
2,5 h conversazione-70h stand by
Bronzo-argento-blu metallizzato

390.000



MOTOROLA D520 "IO & TE"
Peso 170 gr-batteria NiMH650MAh
2 h conversazione-55 h stand by

290.000
carta prepagata inclusa

DA VIPIANA
LA TELEFONIA OMNITEL VINCE
IN PREZZO E SERVIZI

omnitel

VIPIANA GRUPPO ET
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRONICA - TELEFONIA - COMPUTER

ALESSANDRIA Via Marengo, 64 • BIELLA Corso Europa, 7C
CASALE M.TO Via Cavalli d'Olivola, 11
CUNEO Corso Francia, 75 • NOVARA Via Gnifetti, 70
VERCELLI Via G. Ferraris, 54
VILLANOVA M.TO c/o Monferrato Shopping Center

Natale Le Tre Marie



Sarà il giorno più caldo dell'anno.

Accendete un Natale speciale. Regalatevi una fetta di tradizione e riscoprite quel sapore che il tempo non cambia. Panettone Le Tre Marie, un piacere unico che si rinnova ogni volta che è Natale.



A BORGOSIESIA DAL 5 DICEMBRE

CHIUDO!

MENE VADO

**SCONTANDO TUTTO
FINO ALL' 80%**



ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

LARGO MAGNI (int. stab. Lane Borgosesia)

Denunciato da un cliente al quale aveva proposto le immagini, si difende: «E' un errore»

Il pedofilo al mercatino dell'usato

Offriva foto pornografiche

MONCALIERI. Sulla bancarella c'erano vecchi bicchieri da osteria, statuette di ceramica antiche posate. Oggetti di poco conto, raccattati qua e là nelle cantine tra le robe da buttare. Ma allo sconosciuto cliente che si è soffermato a curiosare la merce esposta, l'ambulante ha proposto di esaminare articoli insoliti per il tradizionale mercato dell'antiquariato, che si tiene nel centro storico di Moncalieri la prima domenica di ogni mese. «Ho qualcosa di particolare, qui sotto: ecco, guardi bene in controluce», ha detto sottovoce, stringendo tra le dita una diapositiva. Il passante è rimasto allibito. Nella pellicola si intravedeva una bimba dai tratti orientali completamente nuda in atteggiamenti pornografici. «No, grazie, questo genere proprio non mi interessa», ha risposto seccato.

Il cliente si è poi allontanato con studiata lentezza da via Santa Croce, dove si trovava la bancarella, e ha raggiunto il comando dei vigili urbani per denunciare l'episodio. E quando i due agenti si sono avvicinati al banco per controllare la veridicità della denuncia, il commerciante stava sistemando un cesto di diapositive nell'androne di una casa. «Fermo: che c'è lì dentro? Ci faccia vedere», gli hanno intimato. E così l'ambulante è finito in

SCOPERTI A VINOVO

Nel Tir c'erano 11 pakistani

Quel Tir arrivava da lontano, dalla Francia, dove era caricato materiale per la società Lasandra, con sede a Vinovo in via La Loggia. E proprio qui, l'altra sera, il camionista Pier Giorgio Rampone, 37 anni, astigiano, ha fermato il mezzo per iniziare le operazioni di scarico. Ma, appena aperto il portellone, nella penombra del cassone, un operaio ha notato un movimento: «Lì c'è qualcuno», ha esclamato. Così, visti scoperti, 11 extracomunitari usciti dall'autotreno ed hanno chiesto dove fossero arrivati. Comprendendo che si trovavano in Italia hanno tirato un sospiro di sollievo ed hanno atteso tranquilli i carabinieri, che li hanno identificati come pakistani. I clandestini hanno raccontato di essere saliti sul mezzo nel parcheggio di un'area di servizio in Francia: speravano di andare in Germania, ma anche l'Italia è andata loro benissimo.

trappola. Nel cesto c'erano alcuni raccoglitori con centinaia di diapositive pornografiche. Tutte ritraenti soggetti minorili: materiale destinato quasi certamente al mercato della pedofilia.

Da qui sono scattate le indagini, in collaborazione con i carabinieri della compagnia di Moncalieri. L'uomo, 55 anni, di Torino, è stato arrestato: i militari per il momento non hanno voluto rivelare la sua identità, perché sono ancora in corso accertamenti. Tuttavia i primi sviluppi dell'inchiesta, coordinata dal pm Bianconi, hanno portato ad altri interessanti risultati. Nella sua abita-

zione sono state infatti trovate quattordici videocassette. Una di etichetta: «Bambini dai 9 ai 13 anni». Qualcuno dei familiari, però, prima dell'arrivo degli investigatori, avrebbe cercato di distruggerle a martellate. Ma i carabinieri sono riusciti ugualmente a recuperare i nastri ed li stanno studiando.

Inoltre sono stati perquisiti anche il laboratorio e il negozio dove erano confezionate le diapositive. Sugli involucri c'era plastica era impresso l'indirizzo di uno studio fotografico del Canavese. Il negozio sono state sequestrate, in via cautelativa, altre diaposi-



Una veduta del mercatino di Moncalieri, «Rabadan an piazza»

ve. «Non sappiamo cosa contengono, dobbiamo prima esaminarle», spiegano gli inquirenti. L'indagine, partita per caso domenica scorsa, si sta però concentrando sul ruolo dell'ambulante. Lui si difende dicendo di aver trovato il materiale in un cassonetto dell'immondizia. Afferma: «Non sapevo che fossero fotografie pornografiche: le ho prese tra i rifiuti».

Le diapositive sequestrate sono circa 100. Tutte numerate. Il tenore delle pellicole è scioccante: si va dalle semplici pose ai rapporti completi. Sono ritratti bambini asiatici ed europei. Dai particolari, in alcuni

cas, si potrebbe addirittura ipotizzare la nazionalità. Alcune foto sembrano rubate in spiaggia o in luoghi di villeggiatura. Altre, invece, appaiono scattate in set pornografici.

L'ambulante, in base alla nuova legge contro la pedofilia, rischia dai 6 ai 12 anni di reclusione, per aver tentato di mettere in commercio il materiale incriminato. I vigili chiederanno anche al Comune l'espulsione dal mercato. Per non inquinare l'immagine della fiera, dedicata solo ai «rabadan an piazza».

Massimiliano Peggio

IN BREVE

Al Palio d'Asti

Alessandria e Cuneo

ASTI. La società «Aleramica», gruppo storico di Alessandria, ripresenta domanda per partecipare al Palio di Asti (la prima istanza è del '94). La richiesta sarà votata venerdì 11 dicembre dal Consiglio che raggruppa i 21 rettori dei borghi e comuni astigiani che partecipano alla manifestazione. In passato ha gareggiato ad Asti anche città di altre regioni (Milano) e il sindaco Florio (Polo) sarebbe favorevole ad una riapertura della corsa; alcuni mesi fa aveva proposto di accogliere Cuneo. Il regolamento della corsa è però chiuso ai 21 concorrenti attuali e c'è scarsa disponibilità da parte dei rioni a ridiscuterlo. Forse Alessandria, con altre città, potrebbe partecipare al Palio straordinario del maggio Duemila, che si vorrebbe disputare per celebrare il nuovo millennio.

Comune «pausa caffè»

SAVONA. La pausa del caffè istituzionalizzata dal Comune. La Conferenza dei dirigenti dell'amministrazione civica ha deciso di fissare regole precise per disciplinare i momenti di svago che i dipendenti comunali si concedono per l'immane appuntamento con il caffè. I dirigenti dei vari settori dovranno stilare un regolamento in modo che la pausa del caffè ostacoli il possibile l'attività degli uffici.

Superenalotto premia una famiglia

CENTALLO. Il Superenalotto ha premiato una famiglia savonese, residente in paese da anni. Marito e moglie hanno totalizzato sessanta milioni con un sistema da quattromila lire elaborato a computer dal titolare della «Tabaccheria Sandra». Euforici i vincitori, i soddisfatti in paese, dove la famiglia è benedetta. «E' gente che lavora», dicono i centrallesi, «con questa vincita riusciranno a mettersi ancora più a posto».



Vasco Rossi a Serravalle per «scoprire» la sua

SERRAVALLE. E' confermata per domani pomeriggio la presenza di Vasco Rossi (foto) a Serravalle. Il popolare cantante emiliano alle 16 sarà a Serravalle per inaugurare il viale dei personaggi famosi voluto dall'amministrazione comunale. La visita di Vasco è stata annunciata dal suo manager, ma il sindaco Gianluca Buonanno per evitare troppe attese mette le mani avanti: «Non abbiamo contratto: da prendere solidi quindi è chiaro che salterà fuori all'ultimo momento un impegno di lavoro, Vasco dovrà cambiare programmi». La cerimonia prevede che la star scopra una statua in legno a lui dedicata che lo ritrae a grandezza naturale. Il microfono in mano. Al cantante verrà anche chiesto di lasciare un'impronta nel cemento a testimonianza della sua visita a Serravalle.

Chiude questa sera il Noir Festival

Ultima proiezione oggi per il Noir Festival, rassegna cinematografica con appendice letteraria. La premiazione è prevista questa sera alle 19 nel castello di Serravalle, appena restaurato. L'edizione di quest'anno è dedicata a Mario Schifano e Federico Zeri, ha avuto come tema conduttore «L'occhio del diavolo», il Male. Stasera chiusura con una anteprima mondiale: «Enemy of the State», di Tony Scott.

Liguria, per il «ponte» seconde case

ALASSIO. E i turisti sono arrivati. L'auto, soprattutto ospitata nelle seconde case, poiché le aperture degli alberghi non sono state superiori a quelle degli anni scorsi. Quest'anno i «pionieri» che, approfittando della festività di Sant'Ambrogio (patron di Milano, oltre che di Alessio), hanno avuto a disposizione quattro giorni consecutivi, si sono distinti per la loro mobilità, invogliati dalle condizioni climatiche eccezionali.

Sassi-killer, anche Furlan

Il parlare

ALASSIO. Paolo Furlan resterà l'unico dei fratelli, accusati del lancio dei sassi-killer dal cavalcavia di Tortona, ad essere sottoposto all'interrogatorio in Corte d'Assise. Dopo Sandro, anche Franco (foto) e Gabriele, nonché Paolo Bertocco loro cugino, hanno deciso di non rispondere alle domande. Per i loro interrogatori erano già state fissate due udienze - domani e dopo - a questo punto il calendario dovrà essere rifatto. Franco Furlan e Paolo Bertocco prima della requisitoria finale del pm faranno dichiarazioni spontanee, così almeno dicono i loro avvocati. Gabriele - sempre secondo il difensore - non parla perché si sente responsabile del «attentato iniziale, quando confesso tirando in ballo gli altri, per poi ritrattare. Cosa che fece anche Bertocco».



Marano, la prostituta

la prostituta

NOVARA. E' una massacrata di botte un bastone e l'hanno finita con un colpo a testa che ha frantumato il cranio. Così è stata uccisa, scorsa settimana, una giovane prostituta albanese rinvenuta sabato mattina nelle campagne di Marano Ticino da alcuni cacciatori. Il professor Carlo Torre di Torino ieri mattina ha effettuato l'autopsia. La vittima è stata identificata come una collega ma gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

Marchi fatali, coinvolto anche un carabiniere

IMPERIA. Un vasto traffico di merce - marchio contraffatto, scoperto sulla riva di Ponente dai carabinieri di Imperia, sarebbe stato finanziato anche da un maresciallo dell'Arma, che è stato denunciato. I carabinieri hanno anche arrestato per ricettazione un commerciante ambulante, Davide Milazzo. Complessivamente sono stati denunciati dodici commercianti ambulanti. Milazzo è stato bloccato dai militari nella sua abitazione.



Istituto Cavour, gite per gli scioperi

CHI sciopera a vanvera, salta le gite. Lo ha deliberato il collegio docenti dell'istituto commerciale e geometrico «Cavour» (nella foto, una recente assemblea) per porre rimedio ad una moda imperversante: lo sciopero estemporaneo nei primi mesi di scuola. Da settembre ad oggi le astensioni sono già state sette, e il preside Roberto Tonani passa al trattacco. «Neppure i ragazzi si spiegano le ragioni dei tanti scioperi - dice - perché in verità improvvisano contestazioni in occasione di compiti in classe e interrogazioni. Quindi appellandosi alla legge che prevede almeno 10 giorni di lezione, ha deciso che i ragazzi inadempienti le scuole per senza motivo, mentre i compagni più «diligenti» si riposano in gita».

LA POLEMICA

INCONTRO
DISPUGNATI

RIFUGIATI politici? No, clandestini. Non c'è futuro in Italia per i circa 300 romeni da mesi nei campi nomadi provvisori di Venaria e di via Germagnano, a Torino.

Lo ha deciso la «Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato politico» che ha respinto le richieste di quasi tutti gli occupanti di entrambi gli accampamenti. La risposta della Commissione è arrivata nella serata di venerdì. Sabato, in giornata, sono stati consegnati i decreti di respingimento. E ieri è esplosa la polemica. Il circolo «Lenin» di Rifondazione comunista accusa: «Non hanno valutato a fondo la questione. Questa gente, se tornerà in Romania, rischia la vita».

Cinque s'è trascinato questione dei romeni che all'inizio dell'anno si erano accampati nella zona industriale di Venaria e alla periferia di Torino. Cinque mesi di trattative, di polemiche e di da luglio, quando sono arrivati altri profughi, la vicenda è diventata oggetto di attenzione da parte del mondo politico.

I controlli di vigili e polizia hanno fatto alzare il livello del confronto. Qualche mese fa i primi profughi hanno inviato a Roma una domanda per ottenere il riconoscimento dello status di rifugiato politico. Le ultime richieste sono state consegnate a mano alla Commissione, giunta a Torino lunedì della settimana, per analizzare il problema e trovare una soluzione. Il lavoro è durato una settimana. Sono stati analizzati i documenti, ci sono stati incontri con i nuclei familiari e alla fine sono stati redatti i verbali con le risposte. Che sono positive per una ventina di donne incinte. A tutti gli altri, bambini compresi, con il parere della Commissione è stato notificato pure il decreto di espulsione. Dovranno lasciare il Paese entro 15 giorni. Oppure, entro giovedì, presentare un ricorso al pretore che deciderà nel giro di dieci giorni, dopo aver sentito i ricorrenti.

«E' assurda la decisione della Commissione - dice Renato Patrito, della segreteria torinese di Rf - è altrettanto incomprensibile la notifica degli atti fatta nella giornata di sabato. Per impugnare il provvedimento questa gente ha solo 5 giorni. Efferati, però, sono soltanto tre, perché domenica ed oggi gli uffici della pretura sono chiusi. Ed è per questo che Rifondazio-

Devono lasciare l'Italia entro il 20 dicembre e Rifondazione insorge: «Decisione assurda e crudele»

«Sono clandestini, romeni da espellere»

Negato lo status di rifugiati politici



ne ha deciso di dare battaglia. Oggi, ai due campi rom in questione, si raccolgono le istanze di inviare la pretore. In un comunicato Rf promette che verrà istituito un collegio di difesa patrocinato da Asgi, l'associazione giuristi per l'immigrazione. Ancora Patrito: «In questa storia è chiaro che la Commissione non ha tenuto conto di tutti gli elementi che gli avevamo fornito. Non sono state prese in considerazione le ragioni di ogni singolo profugo né il libro bianco che il consigliere regionale Rocca-Papandrea ha consegnato personalmente ai membri del comi-



tato. In quelle pagine c'era un'analisi dettagliata della situazione in Romania, c'era la documentazione di Amnesty International sulle persecuzioni che ha subito il popolo Rom. Si parlava dei rischi che correrà questa povera gente tornando al suo Paese».

Ma il lavoro del gruppo di esperti romeni (gli stessi che valuteranno il caso Ocalan), rac-

conta chi lo ha seguito passo-passo, è stato accurato. «Almeno cinquantina di persone, tra quelli presentati alla Commissione per il riconoscimento dello status di rifugiato politico, non si sono presentati all'audizione. Hanno abbandonato i campi torinesi e adesso sono irrintracciabili. Tanto che, sabato, quando i poliziotti sono andati a Venaria a notificare i pareri, ne hanno potuti consegnare appena 114 su

Al campo di Venaria «Se tornano in patria rischiano la vita»

di un'immagine
campo allestito a Venaria

184. «Sono irrimediabili, sono andati nelle settimane senza dire a nessuno dov'erano diretti. Altri si andranno già nei prossimi giorni perché, dicono: «Per noi, in Italia, c'è futuro. La commissione ha fatto una scelta politica. Altri dicono che non presenteranno neppure ricorso al pretore: «Tanto non ha dato ragione a nessun ricorrente. Ce lo ha detto un avvocato, sarebbe un inutile spreco di soldi. E quei pochi soldi che abbiamo guadagnati si semafori, ci servono per mangiarci».

Ledovico

L'agitazione durerà fino a giovedì, sospesi alcuni treni, altri devianti. Difficile anche la circolazione stradale

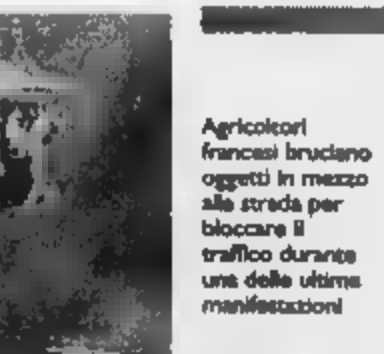
I bramosi bloccano tutte le vie per Modane

Gli agricoltori con i trattori in strada: vogliamo più attenzione

BARDONECCHIA. Una protesta di agricoltori francesi blocca dalle 11.30 di ieri la circolazione stradale ferroviaria in Francia e in particolare nell'Alta Savoia. Il blocco è stato fatto a Aiton, a ottanta chilometri da Modane, una località che si trova proprio all'ingresso della valle della Maurienne. Gli agricoltori hanno iniziato la protesta dalla fine di novembre: chiedono al loro Governo una maggiore attenzione verso la politica europea agricola montana ed in particolare il ripristino di alcune sovvenzioni che perché il ripopolamento montano di animali selvatici come le linci ed i lupi provocherebbero gravi danni alle loro greggi.



Per alcuni giorni gli agricoltori hanno effettuato un presidio pacifico ma da ieri la protesta sta assumendo toni più duri: blocchi del traffico sulla Route Nazionale che collega Modane a Chambéry. Un incontro ieri da



delegazione di agricoltori con il ministro francese dell'Agricoltura in visita a Chambéry non avrebbe sortito un esito soddisfacente. Di qui la decisione di bloccare la viabilità sia stradale che ferroviaria. Oltre che sulle strade secondarie è stata attuata anche sull'autostrada A43 che collega Chambéry e Albertville. In particolare gli agricoltori

seguire almeno fino a giovedì.

Il traffico pesante è stato intenso in previsione del divieto di circolazione in Italia per l'8 dicembre. I mezzi che sono passati verso la Francia sono comunque fermi a Modane: affermano gli addetti al traffico della Sita al transito del Frejus di Bardonecchia.

La circolazione in Francia è quindi sospesa tra Chambéry e Chambery. Anche il blocco del transito dei treni sulla linea internazionale non è totale. I quasi tutti i convogli merci mentre alcuni Eurostar - cucette a destinazione Parigi-Milano sono stati dirottati sulle linee di Domodossola.

Una protesta transalpina partecipa centinaia di agricoltori dell'Alta Savoia scesi sulle strade con trattori e mazze pesanti nonostante il freddo polare.

Fabrizio Moraglio

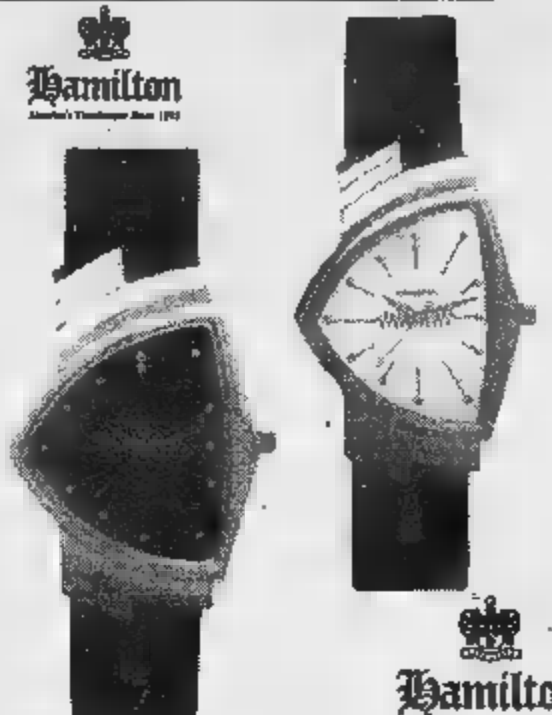
taci.




Alfieri & St. John




DAMIANI



Hamilton


Hamilton



CASIO



Calvin Klein

BREITLING

1884



LONGINES

DolceVita

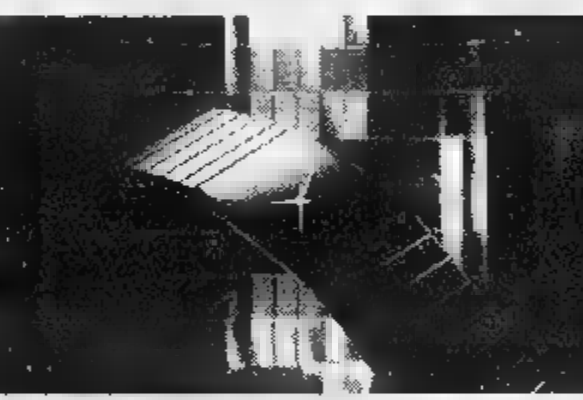
ARNALDI

Biella

Gioielleria	swatch+	Orologeria
Via Italia 3	store	Via Italia 12
Tel. 01529956	Via Italia 1	Tel. 01528472
	Tel. 01521054	

RADO

Switzerland



RADO

Switzerland



SECTOR



MIKAWA




Ω

OMEGA

1848 - 1998

150 ANS

de maîtrise du temps




swatch+

store

ESIGILI
UFFICIALE
SULLA
GARANZIA



GUCCI



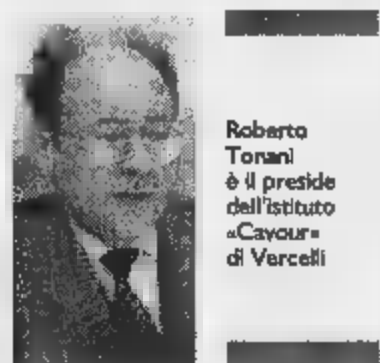
One more time

TISSOT

Swiss Watches since 1853

Vercelli, la decisione dei prof del «Cavour» Scioperi a vanvera? E allora niente gita

VERCELLI. Chi salta le lezioni, in gita. Parola, anzi promessa, del collegio docenti dell'Istituto «Cavour», che l'altro giorno ha deliberato a maggioranza l'originale sanzione contro gli studenti che scioperano a vanvera. E gli esempi non mancano, come l'astensione per la morte di Lady Diana l'anno scorso. Ma il preside Roberto Tonani non vuole sentir parlare di decisione punitiva. E precisa: «Da settembre ad oggi molti studenti hanno già accumulato sette giorni di astensione. Passi per due scioperi, legati in qualche modo alla protesta nazionale contro scuole private o riforma della maturità: ma, sinceramente, per altri ho capito le ragioni».



Roberto Tonani è il preside dell'Istituto «Cavour» di Vercelli

recuperate dagli allievi assenteisti nei giorni delle uscite d'istruzione. Il rischio che, nelle classi con astensione di oltre un terzo degli iscritti, restino a tutti. Infatti, per legge, una classe può organizzare una gita solo con l'adesione dei due terzi. «E' un rischio anche per chi non bigia le lezioni - ammette il preside Tonani - ma ne ho discusso con gli stu-

denti rappresentanti di classe e d'istituto e li ho trovati d'accordo. D'altronde sono loro i primi a contestare gli scioperi senza ad incitare, con successo, i compagni ad entrare in classe».

Il capo d'istituto ne fa questione di serietà e di didattica. «Forse questi ragazzi - continua - non hanno ancora ben chiaro che con la nuova maturità non c'è tempo da perdere. A giugno si dovranno conteggiare debiti e crediti formativi. Non sarà né facile né comodo».

La scuola poi ritiene (e come condividere la preoccupazione) che sia oltremodo diseducativo accettare queste forme di pigritia, che Roberto Tonani definisce «comodismo». «Non è serio - conclude - limitare la preparazione didattica a una fine interruzione di servizio pubblico che costa poco ai contribuenti e quindi alle famiglie».

Confermato l'arrivo alle 16 per l'inaugurazione della statua La Valsesia aspetta Vasco La rock-star domani a Serravalle

SERRAVALLE. E' confermato: domani pomeriggio Vasco Rossi sarà a Serravalle per inaugurare il viale dei personaggi famosi. Il manager del cantante emiliano ieri ha dato l'annuncio ufficiale: alle 16 l'idolo dei giovani arriverà in paese per scoprire la statua in legno che lo ritrae a grandezza naturale.

Gianluca Buonanno, sindaco ed ideatore dell'iniziativa, comunica con soddisfazione la conferma ottenuta dallo staff di Vasco, sottolineando che non esistono certezze assolute. «Non metto in dubbio la parola di chi gestisce gli spostamenti della star - dice - , però non dimentichiamo che non si tratta di un ingaggio. Vasco Rossi, per la sua venuta a Serravalle, non percepirà una lira e non sono stati sottoscritti contratti, quindi se nel frattempo dovesse sovrapporsi un impegno di lavoro è chiaro che noi non finiremo in secondo piano».



Vasco Rossi diventerà cittadino onorario di Serravalle. I tanti fans in attesa sperano anche in un fuori programma cantato

Buonanno teme soprattutto deludere centinaia di giovani con un eventuale forfait. «Stiamo ricevendo telefonate da tutto il Piemonte, da Valle d'Aosta e Lombardia - spiega - il sindaco - noi possiamo che ripetere ciò che è stato detto

ma, davvero, non vorremmo creare false aspettative. Molte richieste di informazioni giunte anche in redazione, segno che c'è attesa per quest'evento: domani si prevede quindi un grande afflusso di giovani a Serravalle e

per organizzare il servizio d'ordine l'amministrazione comunale ha chiesto collaborazione di Questura e Prefettura.

Intanto Gianluca Buonanno, mettendo a punto la cerimonia, Vasco Rossi sarà ricevuto in Comune, quindi in compagnia del sindaco percorrerà i piedi i pochi metri che separano la sede municipale dal viale che porta verso la circosvalazione. Vicino alla statua sarà montato un palco dal quale Vasco Rossi scoprirà l'opera d'arte, non prima di aver lasciato un'impronta indelebile a testimonianza della sua presenza. Al cantante sarà anche consegnata la cittadinanza onoraria, titolo attribuito pochi giorni fa a Diego Armando Maradona. E non mancherà un microfono, nella speranza che Vasco voglia dedicare una «vita spericolata» a tutti i presenti.

Ivan Fossati

L'Associazione sindacale medici attacca Bezzan, che ribatte: «Una montatura» «E' assunto, anzi no», bufera sull'Asl Telegramma-choc a 75 infermieri professionali

VERCELLI. Complimenti, è stato assunto. Anzi no, contrordine, la sua assunzione è sospesa «fino a prossime determinazioni». Brutto colpo per 75 infermieri professionali che si sono visti recapitare la prima, graditissima lettera, dall'Asl di Vercelli il 13 novembre e la seconda raggelante comunicazione, sempre dell'Azienda sanitaria vercellese, il 3 dicembre scorso. E, sul manager Bezzan, si scatena un'altra bufera che l'interessato cerca di placare sul nascere: «Nessun timore per coloro che hanno ricevuto la seconda lettera: verranno regolarmente assunti entro pochi giorni, ma si imponeva una verifica sui «numeri» che erano alla base del bando di concorso».

Le rassicurazioni di Bezzan non calmano però il Collegio degli infermieri professionali e i sindacati. Domani su questo contestatissimo (fin dal luglio scorso) concorso è prevista una riunione alla Camera del lavoro, ma la battaglia fin d'ora l'Associazione sindacale medici

GLI OBIETTIVI AZIENDALI

Gli obiettivi aziendali

VERCELLI. I rapporti tra Asmv e Bezzan sono ormai tesi. Oltre ad aver denunciato il caso del concorso per infermieri, Guazzotti sventola il bollettino regionale dove l'Asl di Vercelli non è citata fra quelle che hanno raggiunto gli obiettivi aziendali indicati all'inizio dell'anno. «Sono 5 le Asl piemontesi bocciate - dice Guazzotti - e Vercelli è tra queste». E' un falso - replica Bezzan - il bollettino non ci indica affatto fra le bocciate, «veniamo citati esclusivamente per il disguido burocratico di qualche funzionario regionale». Ma Guazzotti contrattacca: «Non vorrei che i ripensamenti sulle 152 assunzioni degli infermieri siano sorti proprio perché il manager cerca di ridurre le esorbitanti spese di bilancio». Una lotta senza esclusione di colpi. Il segretario dell'Asmv è drastico: «Bezzan non è ancora riuscito a far riaprire lo spaccio dell'ospedale: l'aveva promesso mesi fa».

vercellesi (Asmv) il dottor Giuseppe Guazzotti. «Questa vicenda delle assunzioni blocca la motivazione - dice il dottor Guazzotti - è assurda, incredibile. Ho saputo di gente che si è già trasferita a Vercelli, pagando l'affitto, di altri che hanno abbandonato i lavori precari perché avevano final-

mente ottenuto il posto fiasco. La nostra Associazione metterà a disposizione il proprio legale, l'avvocato Carlo Olmo, per chiunque si ritenga danneggiato economicamente da questa pensata del nostro manager. Ma Bezzan ribatte: «Nessuno sarà danneggiato in tempi brevissimi saremo in grado co-

municare le «determinazioni» che abbiamo indicato nel telegramma. L'Asmv prendendo un'altra cantonata».

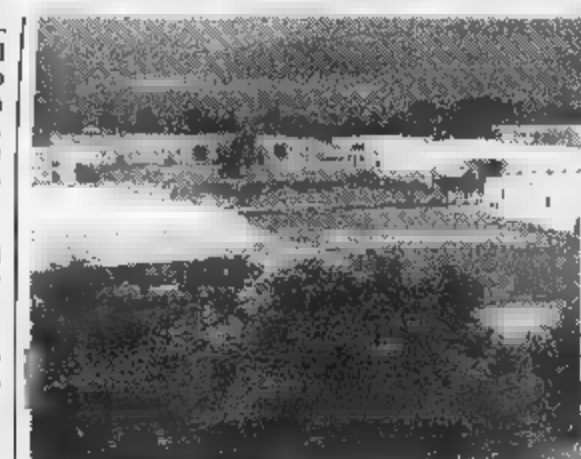
Esposte le ragioni degli avversari vediamo, in sintesi, che cos'è accaduto. A luglio migliaia di concorrenti da tutta Italia partecipano al concorso bandito dall'Asl 11 per 152 posti di infermiere professionale: sono così tanti che, per la prova scritta, si deve utilizzare il Palazzo di Casale Monferrato. A scritto concluso, si profilano i ricorsi di 200 concorrenti di cui non è arrivata in tempo la richiesta di partecipazione alla gara. Protestano: «Deve far fede la data di spedizione, dunque il timbro postale». L'Asl accetta il ricorso. Bandisce un secondo scritto - con polemiche roventi di coloro che l'avevano già superato - solo per gli esclusi. Poi, dopo la prova pratica, si arriva all'assunzione dei 152 infermieri che ricevono a casa la sospirata lettera. Ma a 75 di loro arriva poi il telegramma sospensivo e scoppia il nuovo caso sanità.

La denuncia della Cgil: «Non abbiamo un posto dove esporli» Varallo, i volantini sindacali «vietati» nell'area industriale

VARALLO. Il Comune vieta il volantinaggio per le strade e la Cgil si è danneggiata. A uscire allo scoperto è il segretario della Fiom valsesiana Luigi Trabaldo Lena, secondo cui non sarebbe possibile svolgere l'attività di propaganda nell'area industriale di Roccapietra.

La delibera comunale porta data di luglio. L'amministrazione ha vietato «gettare volantini, dépliant e ogni altra forma pubblicitaria». E' inoltre sanzionato offrire materiale propagandistico a persone che «trovano in luoghi pubblici ed è pure proibito depositare volantini sulle auto in sosta. Un sistema per cercare di tenere pulita la città, messo a punto «viste le negative conseguenze generate da una indiscriminata distribuzione di volantini e altro materiale pubblicitario lungo le vie, le piazze e negli altri luoghi pubblici della città».

Un'ordinanza contro la sporcizia, non un'attività antisindacale, ma Cgil si sente danneggiata: «Nell'area industriale di Roccapietra operano centinaia di dipendenti - scrive Trabaldo Lena -



Nell'area industriale di Roccapietra (foto Reolon) non è possibile distribuire i volantini sindacali in base a una ordinanza emessa dal Comune. La denuncia è della Cgil valsesiana

non c'è un posto visibile dove appendere i comunicati che riguardano i lavoratori. Col divieto del sindaco di distribuire volantini viene meno anche il diritto di propagandare le proprie idee e di informare la gente che lavora».

«Alcune aziende - irraggiungibili sindacalmente - affermano ancora la Cgil - non esistono bacheche pubbliche, quindi quella del volantinaggio è l'unica

strada percorribile».

Ma l'intervento di Trabaldo Lena non si ferma qui: «Il problema dell'area di Roccapietra è ben più complesso: non esistono locali comuni per il dopolavoro e neppure una mensa o un'infermeria a disposizione di tutti. Ogni azienda sarà organizzata autonomamente, ma le condizioni dei lavoratori andrebbero migliorate».

INVERNO GARANTITO E SCONTATO

Un'esclusiva garanzia, concordata con Adiconsum, permette a tutte le nostre clienti di fare valutare i loro capi da un team di esperti. Se il capo non rispondesse alle caratteristiche dichiarate, saremo pronti a risarcirvi o a sostituire la pelliccia.



Se hai una pelliccia che ha fatto il tempo e vuoi cambiarla con una nuova quest'anno potrai usufruire di uno sconto, e il tuo vecchio capo verrà devoluto alla Croce Rossa Italiana.

Associazione Italiana Pellicceria

Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente

3 piani di Grandi Firme, nel cuore di Vercelli, in via Nigra, 18

CENOTTI

PELLICCE - ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI

Tornano positive le previsioni per ordini e produzione

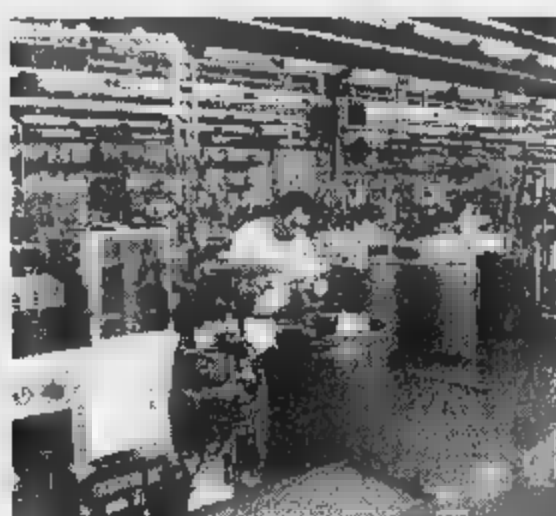
Industriali, meno nero il futuro delle imprese

VERCELLI. Leggera inversione di tendenza nelle previsioni degli industriali vercellesi e valsesiani per l'immediato futuro: dopo tre trimestri consecutivi caratterizzati da previsioni pessimistiche, l'ultima indagine congiunturale, condotta dall'Unione industriale di Vercelli e della Valsesia su un campione rappresentativo di aziende consociate, rivela una sorpresa alcuni spiragli di ottimismo.

Gli stessi funzionari dell'Unione incaricati di condurre l'indagine rivelano di «essere in grado di fornire una spiegazione al fenomeno» poiché lo scenario complessivo - scrivono - dell'economia nazionale è internazionalmente non ha sicuramente registrato negli ultimi tempi mutamenti tali da giustificare aspettative più ottimistiche per le imprese.

A titolo di pura ipotesi, commentano, potrebbe darsi che il rimbalzo degli indici, non eccezionale tuttavia generalizzato, derivi soprattutto da un certo aggiustamento da parte di alcuni operatori dei giudizi, improntati a marcato pessimismo, che avevano caratterizzato i primi nove mesi dell'anno.

Passando ad esaminare le varie voci dell'indagine, emerge un miglioramento oltre 15 punti con il ritorno a valori positivi degli indicatori per la produzione e gli ordini totali; più contenuti ma sempre positivi il recupero per la domanda



Dopo tre trimestri caratterizzati da previsioni pessimistiche, l'ultima indagine condotta dall'Unione industriale di Vercelli e della Valsesia rivela invece segnali di ottimismo

estera mentre il mercato interno, al contrario, rivela un andamento opposto dal momento che, secondo quanto è emerso, i produttori stranieri starebbero rafforzando le proprie capacità concorrenziali. Le aree geografiche di sbocco commerciale restano l'Europa in generale, ad eccezione dei Paesi dell'Est, gli Stati Uniti; mentre qualche problema lo danno il Giappone e il Sud Est asiatico.

I programmi di ampliamento delle aziende superano gli interventi di sostituzione; stabili la struttura dei carnet ordini e dell'andamento degli incassi, mentre il processo di riduzione del costo del credito bancario segnala una battuta d'arresto.

Sotto il profilo occupazionale,

le, segnali negativi arrivano dai versanti della consistenza a breve degli organici e del ricorso alla cassa integrazione. Nei diversi settori, battuta d'arresto per le attività metalmeccaniche: a una produzione stabile, corrisponde una contrazione della domanda complessiva.

Il tessile-abbigliamento invece segnala un certo recupero rispetto al trimestre precedente per quanto riguarda produzione e acquisizione di nuovi ordini. In conclusione - riassumono i compilatori dell'indagine - le risultanze devono essere collocate in un quadro nel quale gli elementi di incertezza e di stagnazione economica prevalgono largamente su quelli di segno opposto. (w. ca.)

«E' un provvedimento che dimostra sfiducia nei confronti dei vercellesi»

«Atena», i Ds contro il sindaco

Critiche per la nomina del super-manager

VERCELLI. Dopo l'ultima settimana sui programmi e le alleanze elettorali, ancora un attacco dei Democratici di sinistra al sindaco di «Atena», la Superazienda che, dal primo gennaio, prenderà il posto di Aasm e di Amnu.

Il nuovo atto d'accusa porta le stesse firme del documento precedente: quelle del segretario provinciale Silvio Rocca, del segretario cittadino Domenico Amato, del capogruppo in Consiglio Lionello Ingrao e del segretario della sezione «Gramsci», Renzo Formaggio.

In premessa i Democratici di sinistra ricordano di aver sempre sottolineato «la necessità»

da pluriservizi di Seregno: Bagnasco viene accusato dal maggior partito di governo della città di avere una concezione di gestione personalistica del potere. La scelta viene ritenuta «un provvedimento che dimostra sfiducia nei confronti del Consiglio comunale» di tutte le componenti politiche, imprenditoriali e professionali vercellesi. Osservano, caustici, Rocca, Amato, Ingrao e Formaggio: «I meriti acquisiti nelle attività imprenditoriali del presidente di Atena sono conosciuti soltanto dal sindaco e dall'assessore addetto alle aziende che, evidentemente, ritengono che le scelte relative alla gestione dell'azienda siano un fatto che riguarda esclusivamente le loro persone».

I Democratici di sinistra sono quindi tutt'altro che soddisfatti della scelta del sindaco di inserire nel primo Consiglio di amministrazione di «Atena», accanto a Besnati, i due presidenti di Aasm (Giorgio Gaietta) e Amnu (Roberto Reis), un altro consigliere dell'Aasm, Martino Fulminante. Una scelta che, secondo taluni osservatori, avrebbe potuto ammorbidire i Democratici di sinistra. Invece anche su «Atena Spar» è guerra aperta e i Ds chiedono al nuovo Consiglio di amministrazione (che il sindaco ha nominato per tre anni) di rimettere il mandato all'amministrazione comunale che sarà eletta la prossima primavera. (d. b.)

DALLA CITTA'

Cronaca

A un santhiense minacce e insulti per un posteggio

Insultato e minacciato per un parcheggio in divieto: è accaduto a un automobilista di Santhià, Gaetano C., di 40 anni. L'altro giorno, non trovando posto in centro a Biella, l'uomo ha lasciato l'auto pochi minuti davanti a un portone via XX Settembre. Trovando l'uscita sbarrata, Ugo P., 57 anni, ha cominciato a suonare il clacson, e quando Gaetano C. è arrivato per spostare la vettura, biellese, è dell'auto, urlando ha preso a calci i panni la Opel del santhiense. Ugo P. è poi stato querelato per minacce, insulti e danneggiamenti. (f. p.)

Furto

Ladri di dolci alla elementare «Galileo Ferraris»

Furto di dolci, l'altra notte, nella scuola elementare «Galileo Ferraris» di piazza Cesare Battisti: la polizia che ha eseguito il sopralluogo non ha rilevato tracce di effrazione sulle serrature, e quindi ritiene che i ladri abbiano approfittato di una porta secondaria lasciata inavvertitamente aperta. (w. ca.)

Precisazione

In Cerrone recuperata solo parte della refurtiva

In relazione all'articolo pubblicato domenica 14 dicembre si precisa che i gioielli che sono stati ritrovati, a seguito dell'intervento della Guardia di Finanza in merito al furto perpetrato in via Cerrone a Vercelli, sono solo una minima parte di quelli che sono stati asportati al legittimo proprietario. (r. s.)

Convegno

Lo scenario economico europeo in dibattito

Si intitola «Lo scenario economico europeo del 1999» ed è un convegno organizzato dall'Associazione territoriale del Buongoverno. L'appuntamento è per venerdì alle 21 al Dugentesco. Al dibattito interverranno il professor Carlo Pelanda, presidente nazionale dell'Associazione, ed il giornalista Jas Gawronski. (d. b.)

Ieri in aula tre vercellesi e una cingalese

Sesso e «azzardo» assolti in quattro

VERCELLI. Era una donna, sesso e appartamenti, secondo l'accusa con tanto di convenzione di incapace a gioco d'azzardo. Il Tribunale ha invece assolto, perché il fatto non sussiste, i quattro imputati: Luigi Palumbo, 49 anni, Giorgio Bertaggia, 39 anni, Claudio Brunello, 39 anni, ed una donna cingalese di 35 anni.

La storia di carte ed amicizie fuorilegge risale al settembre del 1997, quando i vercellesi G. B. incontra la giovane donna dello Sri Lanka. I due convivono per qualche tempo, ma la casa dell'uomo pare troppo piccola per la nuova coppia. La cingalese si rivolge ad un'agenzia, trova un appartamento da affittare ma poi decide l'accusa si tratti della caparra di 2 milioni e 500 mila lire e si nega al vecchio amico.

L'uomo, arrivato in aula dopo l'esame del merito dell'accusa, lo dichiara affetto da una lieve insufficienza mentale, cincischia a ricordare a metà. E tanto il collegio presieduto da Carmine DeDonato, che il pm

Corrado Canfora e gli avvocati della difesa (Greppi, Perazzo e Roselli) faticano ad arrivare ad una ricostruzione compiuta. Anzi, dice l'uomo che già non si è presentato in aula la scorsa settimana, lui quasi voleva sporgere denuncia.

Per i giudici così non è convenzione di incapace, la cingalese non ha indotto G. B. a consegnare nulla, così come non lo ha costretto a giocare a ramino al bar il secondo imputato, Luigi Palumbo. Era anche G. B. particolarmente sfortunato a parte tanto da arrivare a perdere qualcosa come cinque milioni, a proporre le partite. I titolari del bar, Bertaggia e Brunello, accusati di gestire un locale pubblico in cui si giocava d'azzardo, potevano sapere dei ramini «fuorilegge»; i soldi, dice G. B. ai giudici, sul tavolo non c'erano mai.

Il pm aveva proposto una sola assoluzione, per Luigi Palumbo, la pena di un anno e sei mesi per la cingalese e di quattro mesi d'arresto per i titolari del bar. (r. m.)

Al Teatro Civico la cerimonia de «La Sesia»

«Premi della bontà» Oggi la consegna

VERCELLI. Per chi ascolterà, la bontà ha sempre nuove storie da raccontare. Accadrà anche oggi, al Teatro Civico, dove il bisettimanale «La Sesia» invita i vercellesi per la consegna dei suoi nuovi premi.

La cerimonia inizia alle 15, ha come oratore ufficiale il prefetto Francesco Porretti ed è tutta dedicata alla consegna dei 22 riconoscimenti. Il più antico è intitolato a Piero Gallardi ed è nato 52 anni fa, proprio con i «Premi della bontà», i più recenti sono 5, sono all'esordio e portano i nomi del generale Cesare Schedi, padre Dario madre Eusebia, di Piera Vaccino nata Veglia, di Francesco Leale e di Giuseppe Pasciola.

Ed ecco l'intero elenco dei premiati: Cristoforo Turba, Gattinara, Giuseppe Vecchia di Crescenzo, don Virginio Pedrotti di Vercelli, Alberto Vallar di Tortona, Augusto Gambardella di Loranze (nel Torinese), Gianluigi Verzetti di Carenasabot, le Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù di Vercelli, Gino e Gina Di Donato della Comunità Cana di Galilea di Vercelli, Gianluca Giannotta di Vercelli, l'Associazione Insieme di Vercelli, Irma Cornigatti di Santhià, il Sottocomitato della Croce Rossa di Cavaglia, Ave Volta Ferrari di Asigliano, Giovanna Tessari Giambianco di Vercelli, Flavio De Gasperi (alla memoria) di Trino, Carla e Sandra Zanlungo di Vercelli, Anna Maria Rolando Gentile di Trino, Giuseppe Druetto di Pina Galluzzo di Vercelli, Anna Giuffrida di Vercelli, l'Avus di Borgosesia, l'Associazione benefica Donne di Porta Torino di Vercelli, Lorenzo Lodo di Vercelli. (r. m.)



Il prefetto Francesco Porretti è l'oratore ufficiale della cerimonia

Sempre al comando via Gioberti, ma avanza corso Libertà

Luminarie, pioggia di voti

E il 13 e il 24 torna il trenino Ascom

VERCELLI. Giorno dopo giorno aumenta il numero delle luminarie natalizie che vengono sistemate nelle vie della città che grazie alla scelta del Comune che, a proposta dell'Ascom, quest'anno pagherà la bolletta della luce. E piovono voti per il nostro referendum: sempre in testa via Gioberti, davanti al Rialto e a corso Libertà (che viene segnalato da molti lettori, in più tratti). Nei prossimi giorni incominceremo la serie di interviste ai negozianti.

Intanto, ieri l'Ascom ha dato l'annuncio atteso da tutti i bambini: torna il «trenino» che sarà a disposizione, gratis, nella 21 e sui viali cittadini. L'Ascom lo allestirà domenica 13 e giovedì 24 dicembre. «Anche quest'anno - commenta il presidente Giulio Baltaro - l'Ascom si è resa disponibile per migliorare la qualità attrattiva della città. L'auspicio è che tutto questo venga apprezzato dai consumatori e offra ai commercianti la possibilità di chiudere meglio i bilanci di un altro difficile». (d. b.)

ASCOM MARTEDÌ 15 DICEMBRE 1998

STAMPA

“La via più illuminata”

del Natale 1998
Vercelli è:

I tagliandi vanno inviati alla redazione di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 fino al 30 dicembre. Non sono valide le fotocopie.

AL GIORNALE

Donne l'«oggetto» del Sos Italia

Non posso astenermi di formulare alcune considerazioni alla lettura dell'articolo «Riappropriamo le case chiuse».

Non mi è piaciuto avvertire che la donna, anche appartenente a una certa categoria, sia considerata «l'oggetto» perseguitato da un ben identificato gruppo Sos Italia, che si è sentito autorizzato a «mettere in ordine» in questa delicata materia.

Temo coloro che ambiscono a instaurare troppo ordine.

E' facile quando attorno a noi qualcosa piace cancellarlo con il ghetto, l'isolamento, con il marchio infamante che separa i «buoni dai cattivi». E' presto fatto, l'ordine viene ristabilito, la vita dei «ripetibili» scorre serena, soprattutto «moralmente» tranquilla.

Si ha l'abitudine, purtroppo, di trarre affrettate conclusioni che non trovano radici in una logica più serrata, in una logica che trovi spazio nelle ragioni che determinano i fenomeni che sono la vergogna dei cosid-

detti «benpensanti», dei cosiddetti «uomini perbene».

Stranamente conviene far emergere le inique ed ingiuste condizioni economiche di molti paesi del mondo, i cui si generano condizioni infamanti di miseria e di subcultura. Siamo tutti coinvolti, tutti responsabili delle realtà spiaccevoli del nostro tempo.

Sono proprio certe vite sprecate, «date in pasto» che offrono l'opportunità di coscienza: altre vite che affrontano quotidianamente con pazienza, con fatica la lotta per trasformare ciò che non piace, affinché i brutti anatroccoli del nostro tempo, ridiventino «persone» che hanno riconquistato la speranza e la dignità del vivere, non tanto perché è stato assegnato loro un quartiere del nostro «bel mondo» o «sorveglianza medica e controllo delle forze dell'ordine», ma perché qualcuno ha ricostruito in loro con pazienza e con costanza la speranza e la fiducia negli affetti veri e la sicurezza di un luogo dove vivere con dignità di persone.

Marisa Gianotti
Capogruppo ppl in Provincia

NUMERI UTILI

VERCELLI (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 424.757
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: tel. (0161) 92.91
Trino: tel. (0161) 801.465
Borgosesia: tel. (0163) 25.333
Crescenzo: tel. (0161) 841.122
Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 416.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: Andrea tel. (0161) 593.333
ambul. tel. (0161) 217.000
Santhià: telefono (0161) 92.91
Servizio emergenza 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792
Santhià: telefono (0161) 929.218
Gattinara: telefono (0163) 822.975

FARMACIE DI

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica ur-

gentia: Farmacia Belvedere, via Waller
Manzone 16, tel. (0161) 257.144.
Santhià: Dr.ssa Michela Pagliac-
cino, via Roma 14, tel. (0161) 850.159.
Santhià: Dr. Giorgio Codebò, via
Cera 22, tel. (0161) 95.143.
Borgosesia: Dr. Carlo Pagani,
Vercelli 2 (Arancio), (0163) 22.341.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050
telefono (0161) 86.384
Borgosesia: telefono (0163) 25.513
Cigliano: telefono (0161) 424.524
Crescenzo: telefono (0161) 842.655
Gattinara: telefono (0163) 835.411
Santhià: telefono (0161) 92.91
Trino: telefono (0161) 829.585

IGIENE E SANITA' PU

Vercelli: telefono (0161) 217.766
Santhià: tel. (0161) 929.212-929.227
Borgosesia: telefono (0163) 22.492
Vercelli: telefono (0163) 52.486-52
tel. (0163) 822.364-822.367

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-411-212
Santhià: telefono (0161) 929.283
Borgosesia: telefono (0163) 22.344
(0163) 822.344

DA NON PERDERE

In Seminario con il Meic

Domani alle 21, nell'aula magna del Seminario arcivescovile di Vercelli, si terrà la conversazione dal titolo «I salmi: specchio della vita di un popolo». A cura del Movimento Ecclesiale Impegno Culturale.

Coscritti

Il meeting del '43

Sabato alle 20,15, al Paladini di Carisio, avrà luogo la cena degli auguri dei coscritti del '43. Ritorno alle 19 in piazza Battisti a Vercelli. Adesioni da Foto Grep-
pi, via Laviny 5 (telefono 0161.88.902).

Prelezioni

Il Madagascar al Cai

Per giovedì alle 21, sala Petri della sezione vercellese del Cai in via Stara 1, è prevista la serata della rassegna «Immagini dal mappamondo». Tema sarà il Madagascar, proiezione in edia» dissolvenza incrociata di Luisella Arrobio e Franco Mesero.

(g. bar.)

Stamane s'inaugurano i giardini «don Brevi»

L'avvocato Prisco «saluta» gli Alpini di Porta Torino



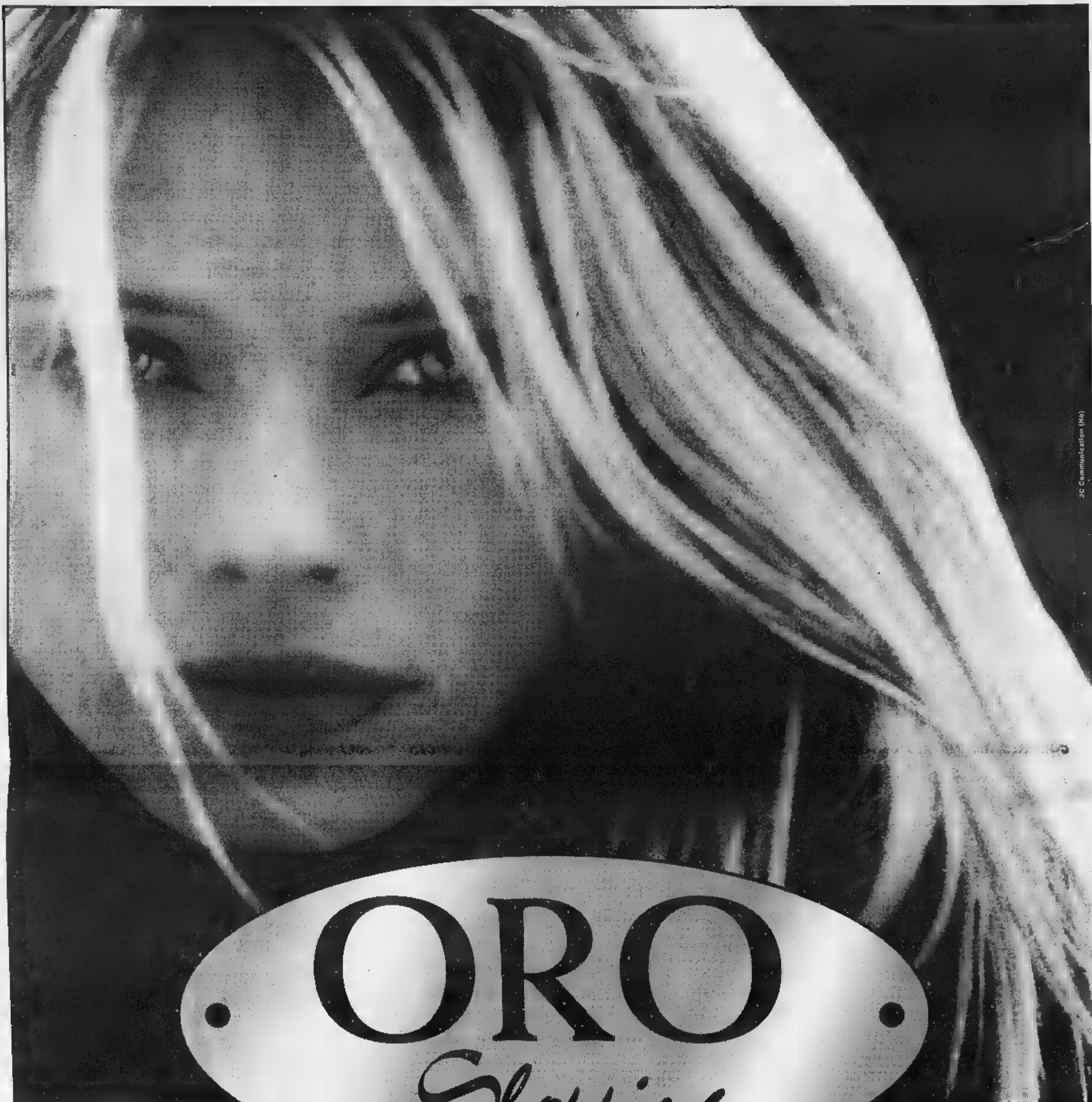
L'avvocato Giuseppe Prisco sarà l'oratore alla festa del Gruppo Alpini di Porta Torino

VERCELLI. Il Gruppo Alpini di Porta Torino celebrerà quest'oggi il sesto anniversario di fondazione. La giornata delle epenne nere si aprirà alle 10 in piazza degli Alpini con l'alza bandiera e un omaggio floreale. Il corteo, accompagnato dalle note della fanfara di Pralungo si porterà in via Guilla, verranno inaugurati i giardini intitolati alla memoria di don Giovanni Brevi, medaglia d'oro al valor militare. Don Brevi durante il secondo conflitto mondiale venne imprigionato dall'esercito sovietico e condannato ai lavori forzati. Tornato in Italia si è trasferito a Ronco Biellese dove è morto lo scorso 31 gennaio.

Nel contempo verrà anche esposto il monumento agli alpini realizzato dallo scultore Guido De Bianchi, la cui pietra che farà da basamento è stata donata da Lorenzo Piccioni.

(r. s.)

ESCLUSIVITÀ ASSORTIMENTO PELLE E STOFFA
Esclusivista distributore: ENERGIE - I.D.I. - MISS SIXTY - ESSENZA - RUFFE - LEVYS
FRANCESCO MARZOTTI - INGRAM - CAMEL - DELIA - FERRARI - MODIVA



3C Communication (No)



REGALA IL 10%

Fino al 24/12/98 chi acquista presso i punti vendita "Oro Shopping" avrà diritto, ad uno sconto alla cassa del 10%.

Presso "Centro Commerciale Iperstore Gs" Vercelli
(Controviale per Trino)

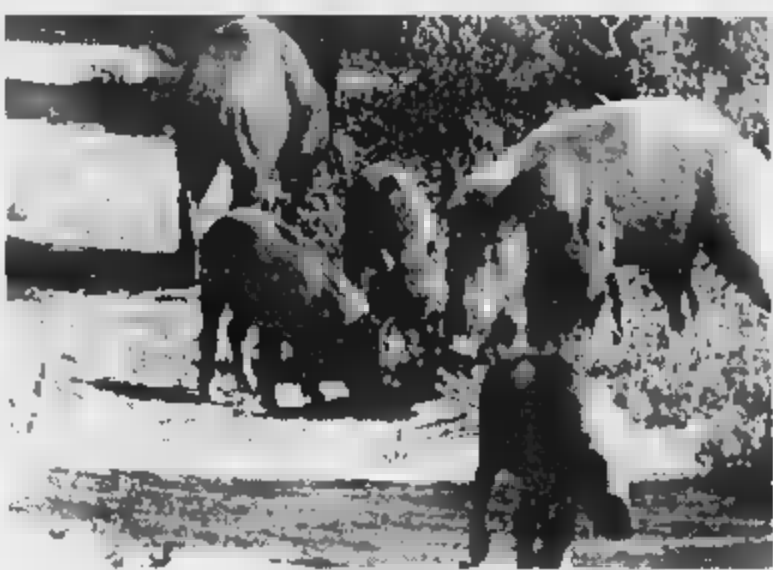
Cerrione, Zimone, Zubiena, Borriana sono tra i Comuni più colpiti Cinghiali, ancora danni record Per il secondo anno superano i 100 milioni

BIELLA. Anche per quest'anno la provincia laniera si candida al primo posto in Piemonte per i danni da cinghiale. Nella sede dell'Ambito territoriale caccia Biella i fioccano le richieste di risarcimento firmate dai proprietari degli appezzamenti devastati dal passaggio dei branchi di ungulati.

Alcune di queste domande hanno già trovato risposta immediata in denaro, altre saranno liquidate non appena la Regione riuscirà a rimediare ad un nuovo regolamento ancora zoppicante. Ma appare certo che anche questa volta servirà un assegno con almeno 8 zeri, per riparare alle distruzioni provocate dagli animali.

«L'anno scorso abbiamo pagato 120 milioni di danni e quest'anno difficilmente basteranno - dice il presidente dell'Ambito Cleto Canova -. I Comuni più colpiti? Sempre i soliti: Cerrione, Zimone, Zubiena, Borriana. Posso però assicurare che faremo fronte ai nostri impegni. Stiamo ancora aspettando i soldi della Regione per la passata stagione, ma i cacciatori hanno pagato e pagheranno ancora».

Alla pubblica denuncia di Pro Natura sulle immissioni illecite di cinghiali sul territorio, il presidente Canova preferisce rispondere con «no comment». Ma, almeno ufficiosamente, tra gli stessi cacciatori non mancherebbero voci che confermano alle dichiarazioni del



Secondo il presidente dell'Azienda Canova (sotto) anche quest'anno i danni da cinghiale supereranno i 100 milioni. Intanto è pronto il piano di abbattimento voluto dall'assessore provinciale Roberto Mezzalana (in basso).



portavoce degli ambientalisti. «Ci sono contadini che ci segnalano l'arrivo di camion carichi per lo più di scrofe gravide. Arrivano anche dalla Toscana, dalla Puglia: sono incroci capi di provenienza centro-europea che hanno una stazza anche tre, quattro volte superiore a quella dei cinghiali autoctoni», aveva affermato il portavoce degli ambientalisti.

«Per quanto riguarda i cinghiali, mi limito a ragionare sui numeri - dice il presidente dell'Atc -. In provincia ci sono 17 squadre, per un totale di 650 cacciatori e l'anno scorso sono stati abbattuti 217 capi. Adesso mancano ancora dati precisi, quella quota dovrebbe essere superata».

re superata».

Intanto la Provincia sta parlando con il piano di abbattimento nelle zone protette intorno al parco della Bessa. L'obiettivo è quello di contenere la popolazione selvatica e riuscire ad abbattere una decina di capi costituirebbe già un ottimo risultato.

I tecnici guidati dal caposettore Giorgio Saracco stanno preparando delle «altale» (piattaforme sistemate su trabattelli) su cui saliranno un cacciatore ed una guardia. Una seconda guardia attenderà poco lontano alla guida di un'auto, pronta ad entrare in azione in caso di necessità. (d. p.)

Ospedali Sanità, Regione «promuove» il Degli Infermi

BIELLA. Medici ospedalieri e libera professione, un argomento che da mesi alimenta un vivace dibattito in Italia e che non è sottratto alle polemiche.

Sul tema il tornato recentemente l'assessore alla Sanità della Regione, Antonio D'Ambrosio, che in un incontro che si è svolto a Torino, ha fatto un sintetico bilancio dell'iniziativa voluta per incentivare la professione, ridando dignità ed un servizio, quello pubblico, messo in ombra talvolta dalle strutture private e migliorando nel contempo l'assistenza sanitaria in generale.

D'Ambrosio, nel suo intervento, si è soffermato su tre ospedali che, nell'area piemontese, si distinguono per efficienza: Cuneo, Novara e Biella.

In particolare l'assessore Antonio D'Ambrosio ha spiegato che al «Degli Infermi» il servizio funziona per la professionalità dei «camici bianchi» e per la validità delle attrezzature del nosocomio biellese. (r. b.)

Protestano le sei frazioni a secco. Il Comune: «Il guasto? Non è colpa nostra»

Emergenza-acquedotto a Trivero

All'asciutto 800 abitanti: colpa di una vasca ko

TRIVERO. L'acquedotto ha fatto flop: da ieri mattina 800 abitanti del paese sono all'asciutto, per colpa di un guasto ancora chiarito. Una vasca di raccolta s'è svuotata improvvisamente, lasciando senz'acqua le località: Pratrivero, Barbero, Pramorisio, Cereje Basso, Molino, e Ponzzone centro.

L'emergenza è scattata a mezzogiorno. Spiega Lino Affatato, geometra del Comune: «La vasca finita ko è quella di Pratrivero. C'è stato un prelievo d'acqua superiore al solito. O per colpa di una perdita, oppure perché qualcuno s'è allacciato abusivamente per rifornire gli idranti antincendio. La legge lo vieta, e s'è andata veramente così, il responsabile sarà denunciato alla magistratura».

Risultato: mezzo paese rimane a secco, e in Comune piovono le telefonate. Lino Affatato ne ha contate almeno cento, «alcuni triveresi erano infuriati. Uno di loro ha pure chiamato La Stampa, per segnalare l'acquedotto - parole di fuoco. «Non abbiamo colpa - rispondo-



A Trivero da ieri è emergenza: la vasca idrica è stata chiusa per lo svuotamento di una vasca di raccolta. I disagi riguardano soprattutto gli abitanti di Pratrivero, Barbero, Ponzzone, Cereje e Pramorisio.

no in municipio - e stiamo lavorando per eliminare i disagi».

Ieri il Comune ha chiuso tutta la rete di distribuzione (che dovrebbe riaprire stamane alla 6). «Questo perché bisogna riempire le vasche di scorta - aggiunge il tecnico -. Prima che la situazione torni normale passeranno ancora due o tre

giorni. In crisi sono soprattutto gli abitanti di Pratrivero e Barbero, dove non ci si può allacciare agli acquedotti frazionati. Altrove, invece, alcune famiglie possono ricorrere a fonti d'acqua alternative. Spiega Affatato: «La vera emergenza riguarda solo 200 persone. Che comunque son tante...».

Ancora bloccato il progetto da 650 milioni: sotto accusa la burocrazia

«Lasciateci restaurare il teatro»

Vigliano, è guerra fra sindaco e Sovrintendenza

VIGLIANO. Continua il braccio di ferro tra il sindaco Vittorio Maiorano e la Sovrintendenza ai Beni culturali sul recupero del vecchio teatro Erios. L'edificio è chiuso da oltre quindici anni, perché non più in regola con le norme di sicurezza imposte dopo il tragico incendio del cinema Statuto di Torino, nei primi Anni Ottanta.

«Il Comune - spiega il primo cittadino - ha trasmesso a Torino nel mese giugno '97 il progetto di ristrutturazione. La Sovrintendenza ha fatto una prima richiesta di integrazioni, seguita da un'altra nel novembre di quest'anno, per sapere altre che non aveva chiesto nel precedente occasione. La vicenda lascia perplesso. Di fatto, questi misteriosi inconvenienti ci impediscono, a 18 dalla presentazione del progetto, di avviare i lavori, che costeranno circa 650 milioni di lire. Cifre di cui disponia-



Il vecchio teatro Erios di Vigliano: per restaurarlo, il Comune attende l'ok della Sovrintendenza ai Beni culturali di Torino, che continua a tardare. (P. MEZZALANA)

mo e che è stanziata da tempo». I chiarimenti chiesti al Comune di Vigliano riguardano soprattutto l'impianto di illuminazione e le poltrone che saranno installate nel rinato teatro Erios: «Certamente saranno tipo ignifugo - conclude il

sindaco Maiorano -, con tutte le caratteristiche imposte dalla legge e già specificate nel progetto. Ma non posso indicare anche il modello, considerato che soltanto al momento dell'appalto il nome del fornitore».

Servizio autobus

Biellesse-Sanremo non ripresi i collegamenti

BIELLA. Nessun problema per la Riviera Ligure. Scapeare dalle rigide temperature biellesi è possibile e può fare anche in autobus.

E' infatti ripreso il servizio di collegamenti tra Biella e Sanremo. Se quest'estate sulla stessa linea era stato toccato un record (9000 passeggeri da giugno a settembre), è probabile che anche nei prossimi giorni l'opportunità di raggiungere i piccoli e pittoreschi centri marini, allettati i molti frequentatori della riviera. Il collegamento svolge tutti i sabati con partenza da Borgosesia alle 5,40. Le altre fermate sono Romagnano (5,55), Gattinara (6,00), Cossato (6,16), Biella (6,35), e quindi anche Vercelli (7,20) Casale (8,00).

A Varazze (prima fermata) si arriva alle 9,50 mentre al capolinea alle 12,45. Il rientro, domenica è alle 14,20 sempre da Sanremo. (g. co.)

Soldini timone

Gira del mondo la barca «Fila» in 5ª posizione

BIELLA. Previsioni vento a nodi per Giovanni Soldini e la barca «Fila» nella seconda tappa dell'«Around Alore», il giro del mondo solitario che ha preso il via sabato scorso da Cape Town: le imbarcazioni sono attese ad Auckland, in Nuova Zelanda. Soldini ieri era in quinta posizione, a 6707 miglia dal traguardo.

In poco meno di 48 ore di regata, l'imbarcazione al comando è cambiata più volte, a dimostrazione che la regata è cominciata all'insegna dell'incertezza. Dopo Giovanni Soldini, scattato in testa con una bella partenza, è toccato ad un inglese guidare il gruppo, poi ad una velista francese.

Il navigatore italiano fa rotta verso depressione che si annuncia venti sino a 50 nodi e «Fila» nelle ultime ore ha stabilito la migliore velocità assoluta, con media 13,9 nodi. (r. s.)

Per un Natale più ricco
a prezzi più bassi

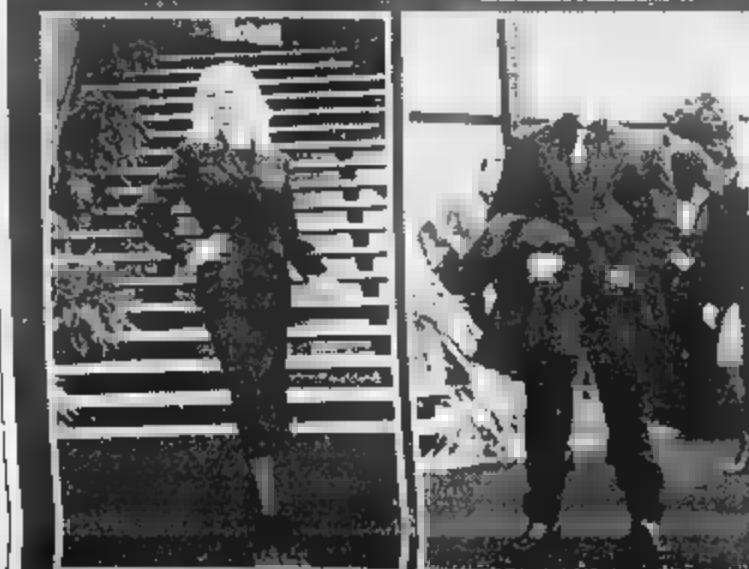
Erre due Abbigliamento

Caglianico - Biella
Sede: 015 410155 - 015 410156

Montalto Dora
Tel. 015 410155 - 015 410156

Moda giovane
uomo donna bambino

Taglie conformate
Intimo e Teleria



Donna
Cappotti
L. 199.000

UOMO
Cappotti
L. 199.000

Donna
Vestiti
L. 199.000

UOMO
Vestiti
L. 199.000

Donna
Camicie
L. 29.900

UOMO
Camicie
L. 29.900

Donna
Camicie
L. 29.900

UOMO
Camicie
L. 29.900



BAMBINO

Cappotti
L. 39.900

Erre due inaugura
Buone Feste
con preziosi omaggi
a tutti i clienti

APERTI TUTTE LE DOMENICHE
MARTEDÌ 8 DICEMBRE
E DOMENICA 13 DICEMBRE

OROLOGI

S.R.L.
FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Concessionari Ufficiali

LONGINES
L'ÉLÉGANCE DU TEMPS DEPUIS 1852

TISSOT
Swiss Watches since 1853

CERTINA
SWISS ACTION TIME

INVICTA

EMPORIO ARMANI
OROLOGI

ORO 18 kt a partire da L. 19.000

GIOIELLI OROLOGI:
*la garanzia di un sicuro successo
per la vostra immagine*



SHOWROOM: Via F. Cavallotti, 15/17 - 15048 Valenza (AL)
Tel. 0131 • 952943

APERTO TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
FESTIVI INCLUSI

Tra fantasia e scienza



Primo Levi

**Il fabbricante
di specchi**

racconti e saggi

LA STAMPA

Il libro offre un ventaglio degli interessi umani ed espressivi di Primo Levi.

Dall'esperienza del lager, documento di lavoro tenace della memoria offesa, alla passione dell'uomo di scienza, che assume insospettite proiezioni «metafisiche» dà vita a storie avvincenti — un piano più propriamente fantastico.

Pagine di un indimenticabile scrittore, pervase da grande limpidezza, da fiducia nelle risorse della vita, animate da fragranza morale appena velata di ironia.

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi

Prefazione di Lorenzo Mondo

Collana «Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI ■ RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

GIOCO DEL
LOTTO

Regalando una scontrina del Lotto alla ricerca sulle malattie genetiche potrete partecipare alla straordinaria gara di solidarietà in programma fino al 12 dicembre 1998

Chi gioca al lotto fa vincere anche Telethon

Venerdì 11 e sabato 12 dicembre prossimi si svolgerà Telethon, la maratona televisiva di 32 ore trasmessa dalla Rai allo scopo di raccogliere fondi per finanziare la ricerca sulla prevenzione e la diagnosi delle malattie genetiche: grande sfida Telethon quest'anno potranno partecipare anche gli appassionati del Lotto. Come? Molto semplicemente: regalando a Telethon ■ più

scontrini giocati. Il ricavato ■■■■■■ eventuali vincite andrà a beneficio ■■■■■■ Telethon ■■■■■■ attività medico-scientifiche. Basterà imbucare ■■■■■■ scontrini, prima ■■■■■■ estrazioni di domani mercoledì 9 e di sabato 12 dicembre, nei salvadanai che da ieri ■■■■■■ trovano in tutte ■■■■■■ agenzie della Banca Nazionale del Lavoro, trasformate per l'occasione in altrettante «Case Telethon». Alla fine, il Lotto — che anche in questo ■■■■■■

avvale della preziosa collaborazione ■■■■■■ Federazione Italiana Tabaccai — comunicherà quanto sarà stato devoluto a Telethon grazie agli scontrini vincenti donati ■■■■■■ giocatori. Estratto, ambo, terno, quaterna e cinquina ■■■■■■ dunque ad aiutare la ricerca scientifica. Coraggio! Indoviniamo i numeri giusti ■■■■■■ giochi, questa volta, anche ■■■■■■ gli altri.

Da otto ■■■■■■ in prima linea con importanti risultati

Telethon è un'iniziativa ■■■■■■ ben nota a milioni di italiani. Il Telethon italiano nacque nel 1980 quando l'Unione per la Lotta alla Distrofia Muscolare chiese a Susanna Agnelli ■■■■■■ promuovere una raccolta di fondi attraverso la televisione, simile ■■■■■■ quella ideata negli Stati Uniti dall'attore Jerry Lewis e successivamente realizzata anche in Francia. L'obiettivo di Telethon è contribuire alla scoperta della causa delle malattie ereditarie, attraverso l'identificazione dei geni «difettosi» e mettere a punto terapie efficaci per aiutare coloro che ne sono colpiti. I risultati non si sono fatti attendere: negli ultimi ■■■■■■ sono stati identificati diversi geni responsabili di malattie ereditarie ■■■■■■ sono stati finanziati innumerevoli progetti ■■■■■■ ricerca, selezionati da ■■■■■■ commissione medico scientifica presieduta dal Premio Nobel Renato Dulbecco.



In Casa
Telethon



La lunga festa della solidarietà

Da sette anni BNL è ■■■■■■ «Banca ufficiale» di Telethon: con entusiasmo sempre crescente ha messo la sua struttura a disposizione di questa nobile causa. Da ieri tutte le agenzie della ■■■■■■ Nazionale del Lavoro ■■■■■■ sono trasformate in «Casa Telethon», un luogo accogliente e dinamico dove la gente può partecipare, informarsi, sentirsi protagonista di un grande momento ■■■■■■ solidarietà. Per incentivare ■■■■■■ raccolta, in concomitanza con ■■■■■■ maratona televisiva, «Casa Telethon» sarà aperta ■■■■■■ orario straordinario (venerdì 11 dicembre dalle ore 17 alle ore 24 - sabato 12 dicembre dalle ■■■■■■ 9 alle ■■■■■■ 24) ospitando un'insolita kermesse fatta di concerti, animazioni, mostre ■■■■■■ spettacoli, coinvolgendo migliaia ■■■■■■ persone in ■■■■■■ grande ■■■■■■. Nel 1997 le agenzie della BNL hanno raccolto oltre 16 dei 36 miliardi ■■■■■■ dagli italiani. Ricordiamo che da quest'anno alle persone fisiche sarà consentita la detrazione fiscale della donazione. Lo ■■■■■■ anno il beneficio fiscale era riconosciuto solo alle imprese.

Estrazioni ■ 5 dicembre						15 numeri più in ritardo	
Bari	59	81	52	78	49	ruota di Genova (114 estr.)	
Cagliari	22	77	30	87	89	44 ■■■■■■ di ■■■■■■ (109 estr.)	
Firenze	27	38	47	73	62	13 ruota di Torino (101 estr.)	
Genova	20	34	52	82	76	21 ruota di Venezia (99 estr.)	
Milano	47	37	69	64	52	31 ruota di Cagliari (85 estr.)	
Napoli	■	55	43	■	53		
Palermo	79	34	13	48	14		
Roma	35	■	■	55	86		
Torino	1	69	89	54	67		
Venezia	77	16	38	3	89		

VINTI
47.641.223.766

MONTE
VINTI
3.566.466.548

VERCELLI
VINTI
146.801.326

TUTTE LE SERE SU RAI 2
«Lotto alle otto»

Dove seguire ■ estrazioni
il mercoledì e il sabato
20.00 - RAI 2 (diretta)
23.01 - RADIO 1
23.10 - RAI 1
Televideo pag. 561
Mediavideo pag. 795
Internet: www.lottomatica.it
■ su tutti i quotidiani
il giorno dopo l'estrazione

Quanto si vince

ESTRATTO

Se giochi 1.000 lire
■ una ruota vinci
11.200 lire

AMBO

Se giochi 1.000 lire
su ■ ruota vinci
250.000 lire

TERNO

Se giochi 1.000 lire
su ■ ruota vinci
4.250.000 lire

QUATERNA

Se giochi 1.000 lire
■ ruota vinci
80 milioni

■ Importi ■ vincite sono al lordo ■ ritenuta ■ legge (3%) destinata allo ■ ■ arrotondati alle 10 lire come da regolamento



Stasera il concerto della band: ed è omaggio a Battisti

Dik Dik, tutti a Valdengo sognando la California

VALDENGO. Continuano a sognare la California, o l'isola di Wight: e ai loro concerti attirano orde di fans di ogni età, dai cinquantenni ai ventenni. Come accadrà stasera a Valdengo, al dancing «La Peschiera», dove i Dik Dik offriranno al pubblico i loro grandi successi. Il biglietto costa 20 mila lire, e si acquista direttamente alla cassa.

In pista dai primi Anni 60, la band di Pietruccio Montalbetti ha collaborato a lungo con Mogol e Lucio Battisti. E Gianfranco Berto, organizzatore dello show, spiega che il concerto di oggi sarà anche un omaggio al cantautore scomparso. Molte canzoni dei Dik Dik, in fondo, sono firmate appunto da Battisti: «Il vento», loro primo grande successo, e come «Vendo casa».

Ma i pezzi-simbolo sono altri: «Sognando la California», che è un rifacimento di «California Dreamin'» dei Mamas and Papas. E poi «L'isola di Wight», altra cover come «Sant'Anna», pigliata dal repertorio dei Procol Harum («A Withers Shade of Pale»). E come «Se fossi un falegname» («If I Were a Carpenter»), con testo tradotto da Mogol. Italianissime, inve-



I Dik Dik hanno collaborato a lungo con Mogol e Battisti, e al grande scomparso renderanno omaggio durante il concerto alla «Peschiera»

ce, sono «Io mi fermo qui» (portata al mondo da Donatello) e «Il primo giorno di primavera».

Tutti brani di culto: non solo per chi era giovane venti o trent'anni fa. Fra gli amanti del beat ci sono anche molti ragazzi, che hanno conosciuto quel genere solo attraverso i dischi. Ma che apprezzano i Dik Dik (o i Camaleonti) e conoscono a memoria le loro canzoni.

Della band, sul palco, è rimasto solo il trio dei fondatori: Pietruccio Montalbetti (ex bassista che ora suona la chitarra),

Giancarlo Sbriziolo, detto Lallo, ed Erminio Salvaderi, in arte Pepe. Corteggiati dalla tv e dai programmi votati al revival, i Dik Dik hanno cercato di tenere il passo: tempi: hanno aperto un sito ufficiale su Internet, e fanno pure un bollettino telematico, che s'intitola «Il vento». «Siamo carichi di passato, ma ricchi di presente e futuro», garantiscono loro, freschi autori del nuovo album «Isola in viaggio». E aggiungono: «Non meravigliatevi, il bello deve ancora venire». (g. bu.)

I comici varesini sono attesi per domani sera al teatro Civico di Vercelli

Fichi d'India, humour pungente

E oggi a Gaglianico arriva il Mago Oronzo

VERCELLI. Nei club e nei tri tra Biellese e Verellese le serate si annunciano humour. Exploit a Gaglianico sulla pedana del Klaxon, locale che solitamente propone concerti di musica rock e sonorità disco: per questa invece sarà protagonista dopo le 22,30 la comicità del Mago Oronzo, vale a dire Raoul Cremona. Ovvero uno dei più incredibili personaggi lanciati dagli spazi televisivi.

Altra serata, altro palco, altro umorismo. A parlarne è Flavio Ardissone, patron della Belvedere Spettacoli che ha organizzato la performance dei Fichi d'India, in cartellone al Teatro Civico di Vercelli domani sera, con il sipario che si apre alle 21. «Durante la passata stagione teatrale - commenta Ardissone - abbiamo scritturato Bruno Arena e Massimiliano Cavallari (i Fichi d'India): hanno avuto un grosso successo, a tal punto che abbiamo dovuto replicare la serata, dopo alcune settimane».

Adesso il glorioso duo di comici varesini ritorna ancora con un repertorio completamente rinnovato. I Fichi d'India sono nati artisticamente



Due appuntamenti all'insegna della comicità nelle 2 province. A Vercelli arrivano i Fichi d'India, mentre a Gaglianico è il Mago Oronzo (Raoul Cremona)

nell'agosto del 1989 in un villaggio turistico di Palinuro in mezzo ai fichi d'India: perciò l'ispirazione per il nome pungente arrivò proprio da quel fatto.

Prima del sodalizio, Max Cavallari aveva recitato in diverse compagnie teatrali, esordendo sugli stages dell'umorismo con i Traparentesi. Bruno Arena aveva avuto invece una lunga esperienza come animatore sempre di centri turistici.

Insieme, hanno ottenuto una serie completa di premi a con-

corsi per comici, a livello nazionale. Da «La zanzara d'oro» di Bologna al festival «Città di Milano» ed al «Festival della canzone satirica» di Ascoli. In questo ultimo contest, hanno ottenuto nel 1993 un premio della critica. Poi sono stati catturati dal tubo catodico e dalle modulazioni della radio: in televisione, ad Italia Uno per la trasmissione «Yogurt» e guest «La sai l'ultima». A Radio Dee Jay nei programmi di Marco Baldini.

Per informazioni sullo spettacolo dei Fichi d'India si pos-

sono chiamare gli uffici della Belvedere in via Chicco 24 (telefono 0161.210.882). Biglietti 20 mila/15 mila. Il box office del teatro di via Monte di Pietà aprirà dalle 16,30.

E sabato (dopo le 22,30) nel locale vercellese intitolato a Tizio Pica, per la serie di «Sabare» ci sarà un altro gradito ritorno: quello di Dado Tedeschi, vincitore del concorso cabarettistico «Città del Riso» che si è svolto a Vercelli quest'anno.

Candelo, oggi alle 15

«Contorni Moderni» Organismi a pive con i Medici

CANDELO. Sarà un viaggio musicale nelle melodie e nei canti tradizionali natalizi e non, dal Piemonte alla Guascona, che s'intitola «Contorni Moderni», quello proposto oggi pomeriggio dal «Meikenut».

L'appuntamento, che risale nel cartellone di iniziative benefiche proposte dalla locale in collaborazione con le associazioni locali, è alle 15 nella piazzetta interna del Ricetto. Il quartetto biellese interverrà con gli strumenti che appartengono alla tradizione popolare: Guido Antonietti sarà infatti alle pive, al piffero, al galoubet e alla kroma; Luciano Conforti suonerà musette, flauti e ghironda come Paolo Dellera, mentre Raffaele Antonietti cimerà anche con una «cornamusa 20'' e un organetto diatonico. Non mancheranno le percussioni, suonate da tutti gli elementi impegnati anche alla voce. Il recital sarà vivace e suggestivo, ricco di timbri inusuali che richiamano i tempi andati e che ben si adattano alle rue del Ricetto. (p. g.)

Immagini al Dugentesco

Concorso «Cral» Ecco i nomi dei vincitori

Nel foyer Salvo Dugentesco, è in programma in questi giorni la mostra del fotografico del Cral di Comune, Asam e Amnu. Sono esposte trentanove fotografie proposte da 17 fotografi.

Per la sezione stampe a colori (tema libero) ha avuto il primo premio Bruno Berardesca e il foto «Il rosso», secondo premio a Giuseppe Nebbia. «Pulmine», terzo Fabio Degli Agostini con «Relax nel deserto». Per la sezione bianco e nero (tema libero) primo premio ad Eraldo Barbonaglia con «Pasta», secondo Rino Tagliabue e «Senza titolo» e terzo Romano Costanzo e «Autun-

Per il tema fisso «La campagna vercellese» il primo premio è stato attribuito ad Alberto Riccardi per la foto «Dui giurà ad t'era». Secondo Roberto Casazza con «Senza titolo» e terzo Piero Castello e «Tramonti». Orari: feriali dalle 16 alle 19; festivi 10,30-12,30 e 16,30-19, fino a domenica. (g. bar.)

Biella, alle 21

S. Filippo, piazza il gran finale di «Ad Maiorem»

BIELLA. Con Giuseppe Radini ed il soprano Enrico Maffeo, si conclude questa sera, nella chiesa di San Filippo, la rassegna «Ad Maiorem Dei gloriam». Alle 21 i due interpreti biellesi (il primo allievo di Arturo Sacchetti e la seconda delle cantanti liriche Bardelli e Valdengo) proporranno un concerto per organo e voce eseguendo musiche di autori vari.

«Ad Maiorem», giunta quest'anno all'undicesima edizione, è promossa dai padri filippini. La serata si aprirà con le «Litanie» op.239 per organo di Fumagalli, quindi toccherà alla celebre «Ave Maria» di Verdi, al «Gest bambino» di Yon e ad una sonata in Re minore per organo Bossi. Del padre dello stesso autore sarà inoltre eseguita l'«Entrata per organo», poi sarà la volta di Apollonio e del «Recordare Virgo mater Dei», dell'«Agnus Dei» di Bizet, della «Marcia solenne» di Gounod e del «Canto di Natale» di Adam. Sarà ancora un'«Ave Maria», composta da Bruckner, a chiudere il recital. (p. g.)

Rassegna a Vercelli

«Opere su carta» Nasce un nuovo studio di arte

VERCELLI. Giampiero Rosso espone nella sala d'arte «Studio Dieci» in via Galileo Ferraris. L'artista - insegnante d'incisione all'Istituto delle Belle Arti, in città - presenta una serie di acquerelli sotto il titolo di «Opere su carta»: «emozioni rafforzate dall'uso sapiente del colore, che vanno a creare momenti di grande tensione lirica... come si è spiegato nella presentazione della mostra».

Orario di apertura al pubblico: tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19; domenica e festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Lunedì chiuso. Fino a domenica 20 dicembre.

Un'annotazione in margine alla mostra. Oltre ai lavori di Giampiero Rosso, verrà proposto un volume di liriche dal titolo «Fuochi d'autunno» pubblicato da Enrico Visconti, moglie dello stesso artista. Questa raccolta di poesie, in parallelo all'esposizione, verrà presentata alla libreria Gattacavio di corso Libertà 254: rendez vous alle 21,15 di venerdì 18 dicembre. (g. bar.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

BAR	6	2	84	25	27
	70	58	53	44	39
	31	63	82	5	63
	85	78	76	55	
	33		86		91
	68	65	65	61	86
GENOVA	39	26	10	42	61
	114	77	69		83
	25	7	45		
	73	56	53	53	50
NAPOLI	21	1	10	26	68
			61		48
	25		43	87	
			56		52
ROMA	44	69	13	29	
	103			50	
	13		63		72
	101	79	79	75	67
VERCELLI	21	63	82		45
	99	79	65	60	57

SUPER ENALOTTO - CACCIA

Gioche normali e sistemi integrati	
L. 1600	8 - 15 - 13 - 61 - 48 - 50
	19 - 30 - 26 - 1 - 90 - 74
2 combinazioni	
L. 5000	3 - 28 - 24 - 40 - 79 - 81 - 7
7 combinazioni	

Gioche sistematiche con basi	
L. 1000	fisse prese 1 a 1 = 15 - 18 - 9 - 30
224 combinazioni	varianti = 3 - 13 - 23 - 43 - 33 - 53 - 63 - 83

Per questa settimana il computer ci consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Milano:

8-50	8-20	8-12	12-15	12-30;
8-16	8-51	8-21	12-42	12-1;
8-60	8-52	8-3	12-54	12-40;
8-86	8-19	8-4	12-67	12-49;
8-1	8-30	12-60	12-20	12-2;
8-42	8-18	12-18	12-51	12-22;
8-55	8-40	12-61	12-52	12-3;
		12-38	12-19	12-4.

Per decine la lunghetta più in sviluppo per ambo e terno da giocare a Roma:

1-11-21	21-71-81	51-61-71;
1-31-41	21-11-11	51-81-1;
1-51-61	31-41-51	51-11-21;
1-71-81	31-61-71	51-31-41;
11-21-31	31-81-1	61-71-81;
11-41-51	31-11-21	61-1-11;
11-61-71	41-51-61	61-21-31;
11-81-1	41-71-81	61-41-51;
21-31-41	41-1-11	71-81-1;
21-51-61	41-21-31	71-11-21.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Il pazzo per Mary**, con Cameron Diaz. L. 12.000; 10.000.

OBEDI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Il tè del signor**, con Robin Williams. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **La leggenda del pianista sull'oceano**, di G. Tomasi. L. 12.000.

LUX. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

Inform. tel. 015-253.89.27. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

SPLENDOR. CHUSO. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

N. PRIMAVERA. Inform. tel. 015-925.620. **Radiofreccia**, di Luciano Ligabue. Or. 15; 20; 22,15. L. 10.000; 7.000.

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

ANGELUS. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

SALA COMUNALE. CHUSO. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

REAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

PELLE. Inf. tel. 015-242.31.18. CHUSO. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

0161-826.800. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

0161-826.800. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

Inf. tel. 0161-257.744. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

Inf. tel. 0161-259.047. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

VIOITI. Inf. or. tel. 0161-250.645. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

DOLBY. Inf. tel. 0161-215.018. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

GARIBOLDI. Via Parini 1. CHUSO. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 0161-255.544. 0061 CHUSO. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

BORETTESCHI. Via G. Ferraris 103. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

0161-255.045. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

0161-255.045. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

0161-255.045. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

SALE DI

ADIA 200 c. G. Cesare 67, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

ADIA 400 c. G. Cesare 67, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

AMOROSO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

AL DI LA' DEL SOGNO. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

CAPITO. Via San Damiano 24, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

CENTRALE. Via C. Alberto 27, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

CIAC c. Giulio Cesare 105, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

CRISTALLO v. G. Ferraris 103, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

DORIA v. Garibaldi 32/a, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

ELISEO GRAMME p. Sabotino, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

ELISEO ROSA p. Sabotino, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

EPBA 1 c. Marcellini 241, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

EPBA 2 c. Marcellini 241, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

ETIOPE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

FANO v. Po 30, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

FERRARA c. Trapani 57, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

IDEAL c. Boccario 1, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

IRIDE v. Po 30, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

KING v. Po 21, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

LUX GAL. S. Federico, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

NAZIONALE 1 v. Poma 7, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

NAZIONALE 2 v. Poma 7, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 0161-250.645. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

REPORE v. XX Settembre 15, telefono 531.400. **La vita è un sogno**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or. 15; 21. L. 10.000; 7.000.

ROMANO GAL. Sabotino, tel. 0161-250.645.

**NON
PERDIAMOCI
DI VISTA**



**VEDIAMOCI
IN UN'OTTICA
NUOVA**

OTTICA STIEVANI

inaugura

**IL NUOVO CENTRO DI
VERCELLI**

Via Cavour, 2 ang. Corso Libertà

23 CENTRI
IN PIEMONTE

TECNOLOGIE
D'AVANGUARDIA

TUTTI I TIPI DI
LENTI PRONTE
A MAGAZZINO

TUTTE LE
MONTATURE
DELLE MIGLIORI
MARCHE

PAGAMENTI
RATEALI

LENTI
A CONTATTO

LENTI
PROGRESSIVE

OCCHIALI
DA SOLE

CONTROLLO
GRATUITO
DELLA VISTA

LABORATORIO
INTERNO

CONSEGNA
SOLLECITA

**2
GIORNI
DI FESTA**

**12-13
DICEMBRE**

**Siete
tutti
invitati**

Dopo il Mondiale, torna il campionato con la classica Modena-Cuneo

Tnt Alpitour, è già emergenza

Roca sta bene, ma potrebbe non giocare

CUNEO. A far dannare Silvano Prandi, adesso ci si mette anche lo staff medico della Nazionale cubana.

Il «profs», allenatore della Tnt Alpitour, solitaria capofila della serie A1 di volley, sta cercando di ridare forma alla sua squadra dopo un Mondiale in cui Rafa Pascual è stato eletto miglior giocatore; Nik Grbic ha trascinato la Jugoslavia a un inatteso secondo posto; i cubani Alain Roca e «Giovanni» Hernandez si sono meritati il bronzo.

Tanti stress, comunque, che sommati tutti insieme diventano un bel grattacapo per una formazione che oggi alle 15 scende in campo a casa di Modena, un'altra delle grandi del campionato. Ma l'ultimo guaio a Silvano Prandi l'ha combinato, come si diceva, lo staff medico della Nazionale cubana.

Una risonanza magnetica - eseguita ieri pomeriggio a Torino - ha dimostrato che i problemi alla schiena di Alain Roca sono inesistenti, bastava curarlo in modo adeguato e lo schiacciatore non avrebbe saltato neppure una partita del Mondiale in terra giapponese. Oggi la Tnt Alpitour si ritrova invece con un giocatore importante fermo da un mese e mezzo e che difficilmente sarà in grado di scendere in campo oggi contro Modena.

Al suo posto è in preallarme Cosimo Gallotta, pronto a comporre con Cristian Casoli una coppia di martelli tutta italiana e con tanta voglia di mostrare le proprie doti.

Quella di oggi è la quinta giornata di campionato, ma è un po' come ricominciare da capo, anche se per Cuneo - capolista solitaria che guarda tutti dall'alto in basso - non è



Da sin. Nik Grbic e Cris Casoli. Sopra, il nuovo libero Liana Petrelli



La «leggerezza» dei suoi medici ha costretto l'atleta cubano a un lungo stop. Pronto Gallotta

L'allenatore Silvano Prandi e lo schiacciatore cubano Alain Roca (BIDINO)

proprio la stessa cosa. «E' vero - afferma Silvano Prandi - Le prime giornate hanno detto poco, ma abbiamo passato buona parte della pausa a guardare le videocassette per individuare gli eventuali problemi. La maggior parte del la-

voro però comincia adesso». E il lavoro vuol dire soprattutto creare il giusto «feeling» tra Nik Grbic e i centrali che oggi dovranno superare un bel test, opposti a una coppia formidabile come il duo Gian-Van de Goor.

Il successo sul campo di Roseto ridà fiducia alla Fila

Giro di boa a quota 14 è l'obiettivo della Ing

BIELLA. Le sconfitte di misura rimediate dalla Fila a Trieste e a Jesi sembrano aver insegnato qualcosa ai biellesi. I rossoblu non hanno ripetuto a Roseto gli errori commessi ed hanno portato a casa una meritata quanto preziosa vittoria per 75-74.

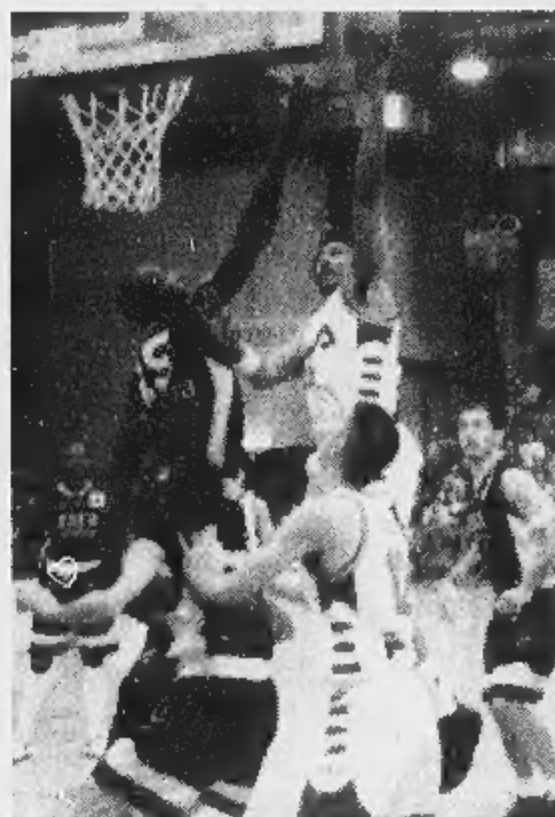
«In generale, non abbiamo fatto meglio rispetto ai precedenti incontri, ma abbiamo avuto il grosso merito di aver giocato in modo costante e di aver saputo gestire con maggior lucidità le ultime fasi dell'incontro - dice il coach Federico Danna - Siamo rimasti sempre vicini agli abruzzesi e, nel corso della ripresa, appena le nostre percentuali al tiro sono migliorate, la partita è passata nelle nostre mani».

La vittoria è stata ottenuta su un campo particolarmente «caldo» e porta, in particolare, la firma del play Sorrentino e dell'americano Blair.

«Le prove dei due giocatori sono risultate importanti ma non determinanti - continua Danna - Sottolineerei anche le prestazioni di Minessi e Zamberlan, che sono riusciti a contenere lo scatenato Pieri. Poi Ribeiro, che ha catturato moltissimi rimbalzi, Volpato, subito a segno appena chiamato in campo, ed Erdmann, messi al servizio dei compagni quando si è accorto di non essere in grande serata. Una vittoria di tutti perché ognuno ha dato quanto gli è stato richiesto».

Luca Ferrua

Il play Massimo Sorrentino (sotto) e il pivot Joseph Blair tra i migliori a Roseto (MICHELETTI)



Il traguardo di 6 punti nella ultime tre giornate del girone d'andata, che per il coach rossoblu rappresentava un «piccolo sogno», è meno lontano. «Attenzione ora a non sottovalutare Forlì, che quest'anno ha vinto a Livorno e ad Avellino, ultimo in classifica ma tutt'altro che deciso a mollare - conclude Danna - Forlì, domenica ospite al Palazzetto, è reduce dalla sconfitta interna con Trieste ma può contare su Monroe, miglior realizzatore del campionato, e Richardson, un quarantaduenne già protagonista nella Nba».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il capitano Alessandro

Muzio: «Abbiamo ottenuto una vittoria fondamentale, ora non dobbiamo sciupare tutto - dice -. E' vietato abbassare la guardia perché, ad eccezione di Pesaro, Montecatini, Livorno e Reggio Calabria decisamente più forti, vedo un grande equilibrio. Dobbiamo assolutamente vincere le prossime due partite per virare a quota 14 punti. Sette vittorie e cinque sconfitte per noi rappresenterebbero già un ottimo bottino, tenendo conto che il girone di ritorno ci propone un maggior numero di match da disputare in casa».

Walter De Biasio

SIAMO APERTI!

emmezeta

MERCATONE ZETA - TORTONA

DOMENICA 29
Novembre

DOMENICA 6-13-20-27
Dicembre

e MARTEDÌ 8
Dicembre

ORARIO DICEMBRE

DA LUNEDÌ AL VENERDÌ

Matt. 9,00 - 12,30 • Pom. 15,00 - 19,00

SABATO e DOMENICA

Matt. 9,00 - 13,00 • Pom. 14,30 - 19,30

GIOVEDÌ 31 Dicembre
CHIUDEREMO ALLE ORE 17,30

LA DIREZIONE

per la
pubblicità su
LA STAMPA

10126
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio, 60 Tel. 011.666.52.11

11100
AOSTA
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique, 95 - Quart Tel. 0165.775.180 - Fax 761.112

13100
VERCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Yolanda, 20 Tel. 0161.250.754 - 62.592

13051
BIELLA
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma, 5 Tel. 015.849.1212 r.p.

PK
publikompass

BERZERO
BIELLA Via Delleani, 19/c tel. 015 405.260
BURONZO Via Balocco, 1 tel. 0161 851.115

NUOVI ARRIVI AUTUNNO '98
A PREZZI IMBATTIBILI*

STUFE

in ghisa,
ceramica, acciaio
classiche e moderne,
Castellamonte originali

Un Artigiano edile
ed un vero
Spazzacamino
al tuo servizio per
la canna fumaria
vecchia o nuova.

- Caminetti
- Barbecue
- Forni
- Canna fumarie
- Isolanti
- Coperture
- Fumisteria



*200 TRA STUFE E CAMINETTI DELLE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' COMPETITIVI

VASTA ESPOSIZIONE A BURONZO
Aperti da lunedì a sabato 8 - 12 / 14 - 18

Importante azienda in Vercelli ricerca:
PERSONALE FEMMINILE
di bella presenza di età 25/30 anni
per lavoro di barista e di sala ed un
AUTO CUOCO/A
da inserire subito.
Telefonare 0161/213898

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011-56.381

CLIO 1.9 diesel da **£. 22.350.000***.

Climatizzatore, servosterzo, airbag conducente, dispositivo antiavviamento, vetri elettrici e chiusura centralizzata di serie.

**RENAULT CLIO.
IL MONDO E' LA SUA
CITTA'.****Estensione di garanzia per 3 anni o 100.000 km** compresa nel prezzo.**

**Formula Gold prevede l'estensione gratuita dei benefici contrattuali della garanzia Renault per 3 anni o 100.000 km. Offerta valida fino al 31/12/98, non cumulabile con altre in corso e valida per vetture presenti in Concessionaria.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Gamma Auto

C.so Fiume, 6 - Vercelli - Tel. 0161259466

Berruto

Via Faldella, 1 - Crescentino - Tel. 0161834066

Gilardi Cars

C. so Vercelli, 203 - Borgosesia - Tel. 016322995

**La Stampa - Abbonamento '99**

Se vi abbonate
per **12 MESI** e pagate
in un unico versamento,
avrete **1 MESE**
di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento
durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento
ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie
al prezzo di 2

**A ciascuno
il suo abbonamento.**

Amate la comodità e il risparmio?
La Stampa ha la formula che fa per voi:
• con l'abbonamento postale, ricevete
La Stampa a casa insieme alla vostra posta.
Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
• con l'abbonamento edicola, valido solo
in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare
La Stampa dal vostro edicolante all'ora che
preferite, sempre a 1.000 lire;
• con l'abbonamento metropoli, chi abita a
Torino città può ricevere La Stampa a casa
entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:
• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

**Come e dove abbonarsi.**

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:
• per telefono allo 011-56.381;
• per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
• per fax al n. 011-56.27.958.
Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

• Tramite conto corrente postale n. 950105;
• con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
• con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
• direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento. **167-233383**

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Dopo il successo sul Pontedera i bianchi ancora in campo oggi a Leffe Pro gioca gli assi di Coppa Biellese, brucia l'immeritato ko di Pisa

VERCELLI
QUEL che conta, alla fine dei fatti, è vincere. Con il Pontedera la Pro chiude gli occhi, passa alla cassa e mette in banca tre punti preziosi come un collier di Bulgari.

I bianchi salgono al terzo posto e raggiungono a quota 21, assieme a Viareggio e Alessandria, Biellese e Prato.

Poco importa se con la cenerentola Pontedera il gioco non sia corso fluido e che per un'ora i Mottiani non abbiano calcato a rete neppure un pallone. L'importante era vincere per riprendere la marcia: i bianchi hanno vinto anche se un rigore molto contestato dai toscani, giunto a quattro minuti dalla conclusione del match, Pazienza, il gioco non è stato esaltante e se la gara ha ribadito che la presenza di Col, il geometra, è fondamentale per questa formazione. Infatti Fogli ha dovuto portare la croce e cantare tanto che sovente il centrocampista è stato superato con inutili (per le punte) lanci lunghi. «Spero di farcela per domenica: ha detto il capitano a fine gara».

La caviglia dovrebbe essere in via di guarigione, ma di questi tempi il condizionale è d'obbligo. Col non ci sarà neppure oggi a Leffe, dove la Pro (inizio alle 14,30) giocherà l'andata del terzo turno di Coppa Italia con l'AlbinoLeffe (ritorno al Pila mercoledì 20 gennaio). E dove sarà assente anche Cavaliere, squalificato per un turno dal Giudice sportivo.

In compenso dovrebbe tornare disponibile Barbieri, ormai riabilitatosi dall'attacco influenzale che lo aveva colpito la settimana scorsa (e che gli aveva impedito di rilevare Magli e compiti di Col nella gara col Pontedera). Così come saranno del match sia Ragagnin sia Motta-giocatore, il primo tenuto in panchina l'altro ieri, il secondo reduce dal turno di squalifica di domenica.

Ma quale sarà la formazione vercellese? E' un po' come giocare al Lotto, se non al Superenalotto. Una cosa è certa: Motta, il mister, darà spazio a qualche giovane, come già aveva fatto nella doppia sfida di Coppa con il Saronno.

Partendo da un Mordenti confermato tra i pali e passando da Ragagnin, Motta e Barbieri (si spera) si dovrebbe arrivare alla conferma di Pelucchetti a centrocampo, magari in collaborazione con Barisoni. Se però l'ex juventino sarà guarito dall'infortunio, e potrà presentarsi al raduno delle 9, orario di partenza della spedizione vercellese per il bergamasco.

Poi all'ingresso in campo si scoprirà quale saranno gli attaccanti: se i gemelli Rigbi-Fabrizzi con Beghetto suggeritore, o se invece i due bomber vercellesi daranno vita alla staffetta. Una cosa è certa: la Pro ad andare avanti in Coppa ci tiene molto. «Perché è una competizione di prestigio» ribadiscono Prunelli e Gallo.

Roberto Eynard

NEI DILETTANTI

Entrambe possono recriminare sui pareggi di Chivasso e col Settimo

Che brividi per Dufour e Biella

Cossatese, ritorno di Coppa alle 14,30 a Volpiano

VERCELLI Biella V.L. e Dufour Varallo: ovvero il diverso sapore di due pareggi. I boys di Ross si mordono le mani per la clamorosa occasione sprecata: a 10' dal termine i rossoverdi, (tra l'altro in superiorità numerica) stavano conducendo 3-1 e nulla lasciava presagire il black out che permetteva al Settimo di riequilibrare la sfida.

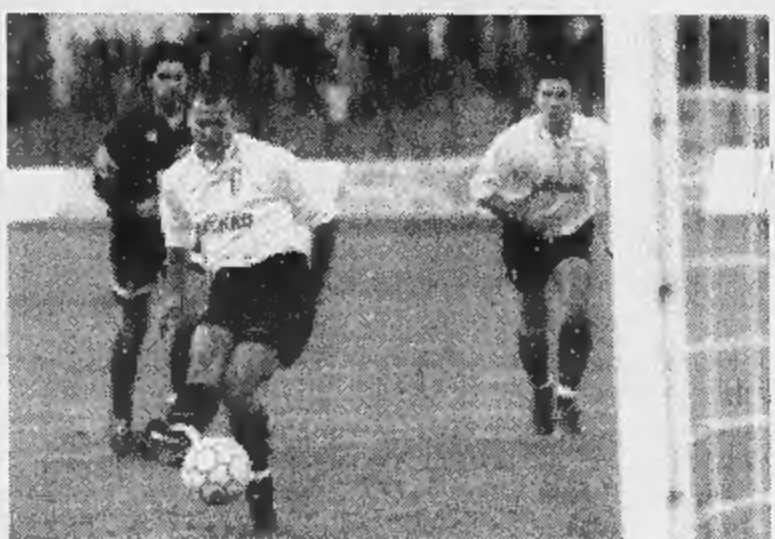
Pericolo scampato, invece, per i neroverdi. E mister Arrondini se l'era davvero vista brutta quando sul terreno del La Chivasso, dopo poco più di un'ora, i suoi stavano perdendo 2-0. Ci pensavano però Fracon e Gavinelli a firmare il pareggio, mentre Pagani (non nuovo a simili prodezze) salvava in pieno recupero il risultato parando a Vidale il rigore del 3-2.

Dall'Eccellenza alla Promozione. Nel girone A spumante «doc» per la Cossatese che riconquista il primato. Anche in questo caso buona parte del me-

LA SITUAZIONE

Novara, tonfo pesante

VERCELLI. Sembra davvero l'anno del Pisa. I nerazzurri rischiano seriamente di perdere la leadership solitaria ma, alla fine, si ritrovano con quattro punti di vantaggio sul Fiorenzuola, incapace a Voghera di gestire il vantaggio di Luciani. Traffico modello «ora di punta sul metrò» in zona play off. Biellese e Prato sono raggiunti nel terzo gradino da Pro Vercelli, Alessandria e Viareggio che, più o meno soffrendo, riescono a conquistare i tre punti. Il tredicesimo turno registra il crollo verticale del Novara (0-3 con l'undici di Pruzzo) e la rinascita del Mantova che, con in panchina il nuovo mister Benevelli rifila tre gol alla Pro Patria. In coda s'aggrava la posizione di Pontedera e Cremona, staccate di tre punti dal trio Borgosesia, Pro Patria e Voghera e quattro dalla Sanremese, sconfitta in casa dall'Alessandria dopo la bella vittoria di una settimana prima a Biella. [p. m. f.]



Il rigore di Cavaliere che ha dato la vittoria alla Pro contro il Pontedera (GREGORI)

Borgo più accorto

Ha saputo difendere l'1-0

BORGOSIESIA. Domenicali è soddisfatto il giorno dopo l'1-0 inflitto allo Spezia. E, francamente, non potrebbe essere altrimenti. La seconda vittoria in tre partite (prima fra le mura amiche perché l'altra era stata ottenuta quando si giocavano ancora a Biella i match casalinghi) ha ridato morale all'ambiente. Ha permesso di ritrovare quella serenità essenziale per portare a buon fine il cammino in C2.

«Questi tre punti ci hanno dato ossigeno, adesso dobbiamo continuare a vincere...». Magari domenica, quando si giocherà di nuovo a Borgosesia (ospite l'AlbinoLeffe): «Ci proveremo sicuramente. Sarebbe davvero bello capitalizzare al massimo i due impegni consecutivi al Comunale. Un successo l'abbiamo ottenuto, adesso inseguiamo l'altro».

La squadra per la prima volta ha saputo difendere il vantaggio, una cosa che sembrava ormai impossibile: «Abbiamo giocato in modo più ragionato, da veri professionisti. Anziché partire a mille per poi calare nella ripresa siamo stati più accorti, non abbiamo concesso niente agli avversari e al momento giusto siamo andati a segno».

Domenicali comunque non dimentica quelli che sono ancora i limiti del suo team: «Con lo Spezia abbiamo fatto qualcosa di buono e per adesso ci si deve accontentare, ma vanno migliorate le ripartenze e il reparto offensivo».

Proprio in attacco si è rivisto il giocatore granata per eccellenza, Fabio Scienza. Nonostante i suoi 36 anni, nonostante possa allenarsi solo due volte la settimana, nonostante non venisse impiegato in partite ufficiali da tre mesi, ha fatto la sua bella figura. E così il modulo con Casu unica punta avanzata e la coppia Missocchia alle sue spalle è piaciuta. Una soluzione buona per il futuro? «Sicuramente da tenere in considerazione - risponde il tecnico -». Soprattutto per le partite interne, viste le caratteristiche del nostro campo che è di dimensioni ridotte rispetto a molti altri. Con Scienza Domenicali cercava un maggiore equilibrio tattico e pare proprio averlo trovato. Non si tratta comunque di una bocciatura per Gianluca Siazzi: tutt'al più l'attaccante sardo dovrà abituarsi a qualche staffetta. [l. fo.]

BIELLA
Si allunga la serie negativa della Biellese che a Pisa, contro la capolista, ha rimediato un'altra sconfitta. E' la terza consecutiva, dopo quella con AlbinoLeffe e Sanremese. La squadra ha comunque mostrato degli importanti progressi sotto il profilo del gioco.

«Rispetto alle ultime due gare la Biellese si è espressa in modo diverso, decisamente migliore - dice il direttore sportivo Sandro Turotti -». Contro l'AlbinoLeffe avevano disputato un match brutto, con la Sanremese ancora peggio, invece a Pisa la squadra ha fatto un passo in avanti. Se andiamo ad analizzare la percentuale di possesso palla della partita di domenica, si può vedere che la nostra è decisamente superiore a quella della capolista. Dopo essere passati in svantaggio in apertura, abbiamo concesso pochissimo al Pisa e abbiamo condotto sempre noi l'incontro. Sicuramente avremmo meritato il pareggio».

Se a questo aggiungiamo anche le contestazioni sul rigore che ha dato la vittoria ai toscani (i giocatori giurano che non ci fosse) si può avere un quadro meno negativo del «ko».

Purtroppo però le note positive non fanno punti e i bianconeri sono fermi a quota 21 dall'8 novembre quando batterono 1-0 il Voghera.

Da allora sono stati superati in classifica dal Fiorenzuola e raggiunti al terzo posto prima dal Prato e adesso anche da Pro Vercelli, Alessandria e Viareggio.

Aggiunge Turotti: «Sono meno preoccupato adesso rispetto a una settimana fa: contro la Sanremese era mancato tutto, col Pisa solo il risultato. Con la prima della classe i ragazzi hanno giocato bene, sono stati concreti e mi sono piaciuti molto per la determinazione. Continuando così arriveranno anche i punti».

Il calendario non dà però una mano ai bianconeri che domenica prossima dovranno far visita all'Alessandria, che ha un organico di categoria superiore. Tra i bianconeri mancheranno ancora Koffy e Saviozzi (ben difficilmente i due giocatori torneranno in campo prima di Natale) oltre ai soliti La Cagnina e Corradi. In settimana si valuteranno anche le condizioni di capitano Mazzia, costretto ad uscire domenica per un problema muscolare.

Aggiunge bomber Alex Comi, uno dei capocannonieri del girone con sette centri: «Ad Alessandria ci attende un altro match difficile, in cui cercheremo in ogni maniera di far risultato. Speriamo di recuperare quanto perso ultimamente, soprattutto i punti lasciati alla Sanremese, che erano alla nostra portata. Il morale? Non bisogna abbattersi. Dobbiamo tener duro e non pensare alle tre sconfitte. Guardiamo avanti con l'obiettivo di tornare a muovere la classifica».

Gabriele Cornella

HOCKEY

Per la Coppa di Lega

Amatori, spostato a giovedì il derby di Novara

VERCELLI. L'Amatori dovrà posticipare l'ingresso alla final four di Coppa di Lega. Il derby con il Novara previsto per quest'oggi è stato posticipato alle 21 di giovedì per l'indisponibilità del palasport degli azzurri.

Il rinvio non dovrebbe rappresentare comunque un grosso problema per l'Amatori che, dopo la vittoria 3-2 sul Lodi (poker di Raed e Costanzo, grandi parate di Provera e giocata strappa applausi di Francioli) ha consolidato il primato. Decisamente più sofferto il match del Novara (2-1) contro lo Scandiano. Un risultato che lascia comunque aperta agli azzurri la speranza di rientrare tra le migliori seconde.

A questo proposito qualora il Salerno, attualmente secondo del girone C alle spalle del Prato, non dovesse centrare la qualificazione, la final four del 18 e 19 dicembre verrebbe spostata a Vercelli. [p. m. f.]

VIPIANA E OMNITEL LA PROPOSTA VINCENTE



ERICSSON 768 "FACILE"

Peso 135 gr-Batteria NiMH650MAh
3h conversazione-60h stand by
colori: blu, giallo, verde, rosso

490.000

carta prepagata inclusa



ALCATEL ONE TOUCH CLUB

Peso 160 gr-Batteria NiMH580MAh
2,5 h conversazione-70h stand by
Bronzo-argento-blu metallizzato

390.000

carta prepagata inclusa



MOTOROLA D520 "IO & TE"

Peso 170 gr-batteria NiMH650MAh
2 h conversazione-55 h stand by

2 TELEFONI A

690.000

carta prepagata inclusa

DA VIPIANA
LA TELEFONIA OMNITEL VINCE
IN PREZZO E SERVIZI

omnitel

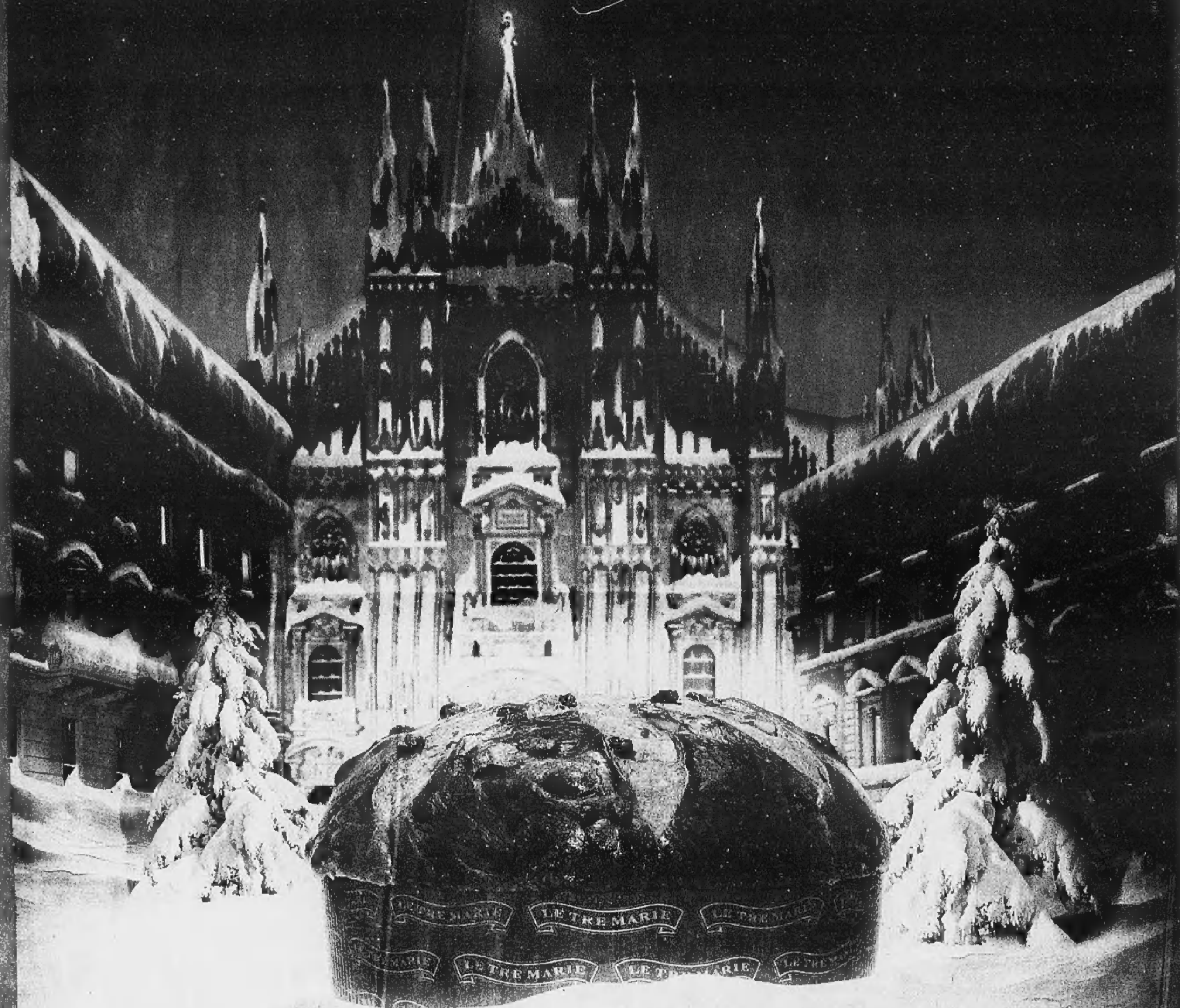
VIPIANA

GRUPPO
GET

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER

ALESSANDRIA Via Marengo, 64 • BIELLA Corso Europa, 7C
CASALE M.TO Via Cavalli d'Olivola, 6
CUNEO Corso Francia, 75 • NOVARA Via Gnifetti, 70
VERCELLI Via G. Ferraris, 54
VILLANOVA M.TO c/o Monferrato Shopping Center

Natale Le Tre Marie.



Sarà il giorno più caldo dell'anno.

Accendete un Natale speciale. Regalatevi una fetta di tradizione e riscoprite quel sapore che il tempo non cambia. Panettone Le Tre Marie, un piacere antico che si rinnova ogni volta che è Natale.

